EVERLAST U.S.A.

LA STAMPA

ANNO 133. N. 18. MARTEDI' 19 GENNAIO 1999 — L. 1.500 (*)/ EURO 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO. DAL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47881, FAX 06.4820039; 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181, FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381, FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ- KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; CANTON TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA Huf 350; USA $ 2.50.

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIEMME SPA, MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211, FAX 011.6695300. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 616 (LIRE 1.579.996), COMMERCIALI 765 (1.481.247), SABATO 867 (1.678.745), NECR. PERS. IL VENERDI' 638 (1.235.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.746), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.590), FINANZIARI E LEGALI 663 (1.283.747), NECROLOGI 8,25 (15.974) LA PARDLA, FAMIGLIA 6,45 (12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006). IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

90119 9 771122 176003

Il premier: rischiamo un'immigrazione drammatica. Belgrado espelle il capo-missione Osce

D'Alema: con la Nato nel Kosovo

Scognamiglio: mandiamo i nostri soldati in Albania

INTERVISTA AL MINISTRO DELLA DIFESA

«I militari italiani dovranno assistere e proteggere i profughi kosovari»

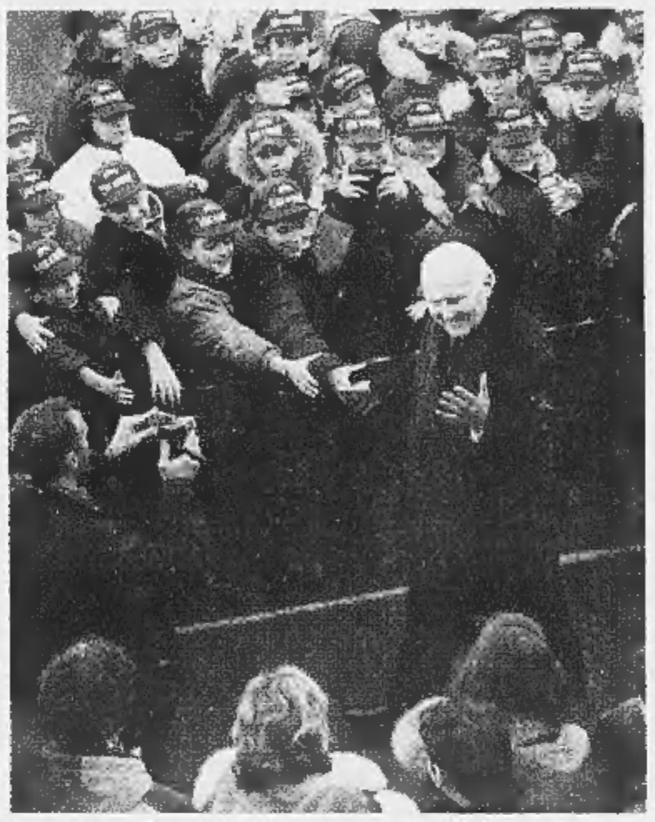
Di **Francesco Grignetti** A PAG. 3

ROMA. Torna l'emergenza dei Balcani: il Kosovo è in fiamme e la minaccia di un esodo di profughi verso le nostre coste è la principale preoccupazione del governo. Se l'Alleanza Atlantica deciderà l'intervento, l'Italia farà la sua parte: il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha espresso forte preoccupazione per l'escalation «che rischia di portare ad un conflitto generalizzato e ad un esodo incontrollato verso l'Italia». «Se la Nato ritenesse di dover intervenire - ha detto - noi saremo con i nostri alleati».

Belgrado ieri ha lanciato una sfida al resto del mondo dichiarando l'americano William Walker, capo della missione dei verificatori dell'Osce in Kosovo, «persona non grata» ed ingiungendogli di lasciare il Paese in 48 ore, respingendo il procuratore capo del Tribunale penale internazionale dell'Aia Louise Arbour alla frontiera con la Macedonia perché «priva di visto».

Badurina e Molinari A PAG. 3

SCALFARO A TORINO



Lungo incontro con Bobbio

TORINO. Il Presidente della Repubblica (nella foto applaudito da un gruppo di ragazzi) ha inaugurato ieri l'anno accademico all'Università. Dopo la visita alla comunità israelitica e alla sinagoga, ha avuto un lungo colloquio col senatore Bobbio. **Rizzo e Papuzzi** A PAG. 6

E' L'ORA DELLE DECISIONI

NON è più crisi. Ma un tumore che sta degenerando in metastasi, che dalla Serbia impazzita scende nel Kosovo insanguinato, penetra nella caotica Albania, ormai lambisce giorno e notte la spaventata costa pugliese con centinaia e presto migliaia di profughi in preda alla disperazione. Dopo l'eccidio di Racak, che ha mandato in frantumi i precari accordi negoziati l'ottobre scorso da Holbrooke col presidente Milosevic, il morbo si è dilatato assumendo una forma patologica assai composita: un misto di guerra, di guerriglia, di pulizia etnica militarizzata, di rappresaglia permanente a colpi di mitra e di mortaio. Da una parte, sono entrate addirittura in campo unità corazzate dell'esercito serbo; dall'altra, si sono rafforzate e riarmate le schiere dei partigiani albanesi dell'Uck.

Così, mentre la Nato minaccia Belgrado con l'ultimatum, si profila lo scenario di una terza guerra balcanica dopo quelle attizzate dai serbi nel 1912 e 1913. Ciò che rende diversa questa guerra del Kosovo dalle recenti guerre fratricide di Croazia e di Bosnia, combattute da popoli ex jugoslavi, è che essa rischia di coinvolgere nel conflitto anzitutto l'Albania; più in là, s'intravedono la destabilizzazione della Macedonia, l'allarme della Grecia, l'irrequietudine della Bulgaria, l'irritazione della Turchia.

In tale contesto poco rassicurante, che spinge il ministro degli Esteri di Tirana a dire: «Siamo ormai sull'orlo di una guerra molto ampia», l'Italia corre il pericolo di diventare la zona di retrovia del terzo conflitto balcanico. Di fatto, ci troviamo già in una situazione d'emergenza. Abbiamo nelle metropoli del Nord una nuova mafia di stampo albanese; nelle Puglie abbiamo il molo d'approdo di kosovari disperati e innocenti, ma anche di criminali d'ogni risma; sull'altra sponda infine, secondo l'ultima stima dell'Alto Commissariato Onu per i profughi, abbiamo una massa di ventimila kosovari in fuga da 23 villaggi devastati. L'Italia è terra di rifugio per molti, e terra di rapina per tanti.

So che il discrimine è difficile. In tutte le grandi migrazioni il bene e il male appaiono ambiguamente intrecciati. Credo sia giunto però il momento di guardare in faccia la realtà e di affrontarla, non solo in Italia, con una più rigorosa legge sull'immigrazione, ma nell'Albania stessa, con una più decisa offerta di protezione ad un Paese amico praticamente privo di governo vero e avventurosamente sospinto nella spirale di un conflitto armato con la Serbia. Lo stesso presidente D'Alema ammette che il governo italiano dovrà, nelle prossime ore, esercitare una «pressione» più incisiva su quello albanese. Il ministro della Difesa Scognamiglio, dopo aver dichiarato che l'emorragia degli esodi selvaggi va cicatrizzata alla fonte, ha opportunamente deciso d'impegnare l'Italia nell'operazione militare «Pellicano 2».

Il nostro invito a prendere in considerazione la possibilità di sanare il caos albanese con una tutela a termine, una tutela d'ordine e di soccorso, ha suscitato reazioni discordi. Talune ovviamente perplesse più sul termine usato - «protettorato» - che sulla sostanza della proposta. Ma la semantica tradizionale è una cosa, l'emergenza politica un'altra. Ed è l'emergenza che tutti vediamo a Bari come a Valona ad imporci adesso, al di là delle parole, il «Pellicano 2» prima che sia troppo tardi.

Enzo Bettiza

Un bambino viene consolato dalla madre al momento di abbandonare Racak, il villaggio del Kosovo teatro della strage di 45 albanesi. Il governo jugoslavo ha invitato medici legali finlandesi a partecipare all'autopsia delle vittime. Anche ieri i posti di blocco delle forze serbe hanno impedito a chiunque di raggiungere il villaggio. Si sono sentiti colpi di cannone, ma altri segnali hanno rilanciato l'allarme di un nuovo attacco. Ancora nel mirino dei reparti di Belgrado due paesi presidiati dai guerriglieri dell'Uck: secondo l'Osce sono 3.500 le persone in fuga da quest'area del Paese.

LA GUERRA SENZA LUTTO

I CADAVERI DELLA STRAGE DI RACAK SEQUESTRATI DALLE FORZE SERBE GLI ALBANESI: «CI RUBATE ANCHE IL DOLORE»

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 4

Bossi: serve un piano Marshall per i Paesi più poveri

«Immigrati, inasprire la legge» Sì del Polo, dubbi nel governo

ALL'INTERNO

BORSE IN RECUPERO

Il rigore del Brasile rassicura i mercati. Duisenberg: i tassi in Europa possono scendere

Zeni e Manacorda A PAGINA 15

UCCISA PER LA DROGA

Rimini, l'albanese freddata con un colpo in testa aveva rubato 5 chili di coca

Brunella Giovara A PAGINA 13

UN MOTORE PER MARTE

L'Italia studia il progetto di Rubbia per raggiungere in un anno il pianeta rosso

SERVIZIO A PAGINA 10

ROMA. *L'immigrazione clandestina apre uno scontro nel governo.* Ieri è venuto allo scoperto Carlo Scognamiglio (Difesa) che già nello scorso Consiglio dei ministri aveva manifestato inquietudine in tema di criminalità: «La legge Turco-Napolitano non funziona e va cambiata», ha dichiarato in un'intervista. Si sono irritate moltissimo le due ministre responsabili dei problemi migratori, Rosa Russo Jervolino (Interno) e Livia Turco (Affari sociali). Ed è montata la polemica. Dal Polo era un coro di «noi l'avevamo detto», mentre a sinistra le reazioni erano di opposto segno. E' toccato a Massimo D'Alema chiudere la questione: «La legge è buona e severa. Il governo non intende cambiarla. Si parla senza conoscere i dati. Sono almeno 50 mila i clandestini respinti l'anno scorso». E Bossi chiede un Piano Marshall per i Paesi più poveri.

Polotti

Tarantino A PAG. 2

OGGI

di Guido Ceronetti

Il denaro ha accelerato in modo parossistico i ritmi dell'esistenza. Finchè al centro dell'economia c'è stata la terra, e il denaro non esisteva o aveva un ruolo marginale, la vita seguiva i tempi lenti, lunghi, ciclici, della natura. E' sufficiente confrontare la capacità di circolazione della proprietà fondiaria con quella del denaro per rendersi conto dell'abissale differenza del ritmo. Il denaro è sempre stato mobilissimo, ma i suoi successivi raffinamenti, fra cui la banconota, sono stati altrettanti colpi di acceleratore, e adesso che si è smaterializzato del tutto la sua velocità è superiore a quella della luce: si sposta senza muoversi...La velocità è essenziale al denaro, come l'invisibilità al dio, perché maschera e occulta la sua inesistenza.

Massimo Fini, Il denaro «sterco del demonio», 1998

ADDIO AI CONTROLLI

TELEVISIONE MATRIGNA DEI BAMBINI

NON si può liquidare la notizia come un fatterello di cronaca che dura lo spazio di un mattino. Il Comitato di autoregolamentazione tv per la tutela dei minori ha gettato la spugna. Impossibile - dicono presidente, commissari e consulenti - svolgere il compito assegnatoci, perciò ci dimettiamo. La sigla, solenne come piace da noi, fu inventata nel novembre del '97 - concordi governo, Rai, Mediaset, Tmc e un buon numero di altre tv private - per definire l'organismo che avrebbe dovuto arginare violenze e turpitudini varie, presenti nella programmazione televisiva quotidiana, almeno in quella fascia oraria (dalle 7 alle 22,30) durante la quale anche i bambini vi sono esposti. Aggiungono i commissari: inutile il codice, inutile la fatica di farlo rispettare; in realtà le scelte sono dettate dall'*audience*, e cioè dal *business*.

Adesso da ogni parte - dal governo alla Rai, per dire soltanto delle due agenzie che più dovrebbero essere sensibili al problema - piovono promesse di interventi finalmente limpidi e risolutivi. Non credeteci. Almeno fino a quando non ci si dichiarerà d'accordo su alcuni punti. La televisione non è neutrale, può essere, e spesso è, una cattiva maestra. Quando non insegna esplicitamente il male, insegna il metodo: come usare le armi, come tirare i sassi, come maltrattare un bambino, come sfruttare la sua innocenza per ingannare il prossimo (vedi le estrazioni del lotto), come trasformare il sesso in uno sfogo animalesco... E questo anche durante trasmissioni all'apparenza innocue e durante i notiziari.

Ebbene, la vorreste sulla cattedra della scuola dei vostri figli una simile maestra? Certamente no. Perché dunque consentirle di impartire lezioni in casa? Si dice spesso che la televisione è solo un oggetto, un elettrodomestico; che tocca ai genitori vigilare e regolarne l'uso. Suggerimento saggio, che però si rivela nei fatti estremamente fragile. Una delle due, dunque: o si mige, e si può farlo senza diktat e senza censure, maggiore cautela nella programmazione; o si dica onestamente che il problema non esiste. Come tutti sanno, non c'è nulla di più inutile che piangere sul latte versato.

Leonardo Zega

Europa sotto accusa per i dazi troppo bassi che favoriscono l'importazione da altri Paesi. Il prezzo è crollato del 30%

Guerra del riso, gli agricoltori bloccano i mercati

Occupata la Borsa merci a Novara, agitazioni in tutto il Nord Italia

MILANO. Primo atto della rivolta del riso: ieri, a Novara, la Borsa dove si contratta il cereale è stata assediata e occupata da agricoltori e imprenditori del settore. Oggi si replica a Vercelli, domani a Milano, dove, promettono i produttori, sarà una giornata da ricordare. Pavia e Mortara concluderanno la prima tornata di proteste. E' a rischio un settore che fattura 1300 miliardi, ha 6000 aziende e 20 mila addetti, ma vacillano anche molte delle cento industrie di trasformazione. L'Italia produce il 60% del riso europeo, ma fatica a imporre il suo peso sui tavoli delle trattative. L'Ue ha approvato agevolazioni tariffarie agli Usa che scaricano a valanga il loro prodotto sull'Europa e nell'area comunitaria arriva anche cereale dall'area caraibica, e dal Mediterraneo premono altri produttori, come l'Egitto.

Bertone, Quaglia e Raspelli A PAG. 11

Vuoi diventare una Modella?

Telefona a...

WANT MODEL MANAGEMENT

VIA BORGONUOVO 10 20121 MILANO TEL 02 2900831 FAX 02 29014477

Abca informa: UN AIUTO NATURALE PER L'UOMO SOPRA I 50 ANNI DI ETÀ

PROSTENIL è un prodotto erboristico completamente naturale, utile e sicuro per combattere un problema molto comune negli uomini sopra i 50 anni di età.

PROSTENIL combina l'estratto liofilizzato di Pygeum corteccia (titolato allo 0,4% in n-docosanolo) con il fitocomplesso di Serenoa frutti (titolato al 14% in complesso lipido-sterolico), mentre si avvale dell'azione sinergica degli estratti di Echinacea, Ortica ed Uva Ursina.

PROSTENIL può essere assunto anche per lunghi periodi, al costo di 1300 lire al giorno.

Richiedete il prodotto in erboristeria ed in farmacia.

Trenta miliardi al Monaco

La Juve compra il campione del mondo Henry

Thierry Henry ha 21 anni

TORINO. La Juve ha acquistato dal Monaco, per 30 miliardi, il 21enne Thierry Henry, attaccante della Francia campione del mondo. Intanto, dopo le contestazioni dei tifosi, Umberto Agnelli ha detto di Lippi: «Mi auguro che arrivi fino alla fine». **Arnaldo** A PAG. 27

Scognamiglio accusa, Russo Jervolino e Turco rispondono: parla senza conoscere i dati

«La legge va bene, respinti 50 mila immigrati»

Il premier difende le norme, ma i ministri litigano sui clandestini

ROMA
DALLA REDAZIONE

L'immigrazione clandestina apre uno scontro nel governo. Ieri è venuto allo scoperto Carlo Scognamiglio (Difesa) che già nello scorso Consiglio dei ministri aveva mostrato inquietudine in tema di criminalità: «La legge Turco-Napolitano non funziona e va cambiata», ha dichiarato in un'intervista. Si sono irritate moltissimo le due ministre responsabili dei problemi migratori, Rosa Russo Jervolino (Interno) e Livia Turco (Affari sociali).

Ma intanto montava la polemica. Dal Polo era un coro di «noi l'avevamo detto», mentre a sinistra le reazioni erano di opposto segno.

E' toccato a Massimo D'Alema chiudere la questione, bacchettando il ministro della Difesa nel corso della sua conferenza stampa settimanale: «La legge è buona e severa. Il governo non intende cambiarla. Si parla senza sapere i dati». Sono almeno 50 mila i clandestini respinti l'anno scorso - fanno sapere i ministri, D'Alema in testa - e quindi parlare di legge inadeguata è del tutto fuori luogo.

Rosa Russo Jervolino su questa questione della legge anti-immigrazione clandestina è intenzionata a tirare fuori le unghie. Annuncia: «Dati alla mano, dimostrerò che quando ci sono le condizioni per le espulsioni è possibile fare le espulsioni».

Risposta diretta al collega Scognamiglio che diceva esattamente il contrario. Ma la titolare dell'Interno va oltre: «Trovo che un ministro del governo deve portare il problema all'interno del Consiglio dei ministri, come di fatto il ministro Scognamiglio ha annunciato, e che in quella sede ne discuteremo. Per quanto mi riguarda, dimostrerò che le espulsioni si fanno. Il problema non è quello di modificare la legge, ma applicarla. Si è pensato a lungo prima di giungere a queste scelte. La legge è in vigore da meno di un anno. Alcuni rapporti internazionali per applicarla al meglio si stanno perfezionando. Per me, la via sulla quale procedere è questa».

Livia Turco è ancora più dura. «Difendo a spada tratta la nuova legge sull'immigrazione che è una delle più avanzate d'Europa. Forse l'onorevole Scognamiglio non ha letto attentamente il testo della legge. Gli consiglierei di farsela spiegare dal suo compagno di partito, Diego Masi, che invece ha partecipato all'elaborazione della legge e sostiene che sia da applicare in tutte le sue parti».

Ma c'è anche chi, nel governo, replica con toni meno aspri. Ad esempio Adriana Vigneri, sottosegretario agli Interni, prende le distanze da Scognamiglio, pur ammettendo che «certo la legge sull'immigrazione non è uscita dalle Camere così come vi era entrata proposta dal governo». Inoltre, segnala Vigneri, nell'applicazione concreta della legge «siamo ancora a metà strada: per esempio, i centri di trattenimento temporaneo sono ancora insufficienti. Quello di Milano è diventato operativo solo qualche giorno fa, e questo significa che le forze di polizia non l'hanno ancora concretamente usato».

Fin qui la polemica dentro il governo. Un'altra è scoppiata tra i partiti. Rifondazione comunista ha sparato subito a zero, definendo «irresponsabile» la posizione del ministro, che ha dovuto incassare anche le critiche di un'organizzazione umanitaria cattolica come la Caritas: «Cambiare in senso restrittivo la legge sull'immigrazione serve solo a far alzare il prezzo della traversata imposto dagli scafisti», ha ricordato Sergio Briguglio, della Caritas di Roma.

Soddisfazione, invece, nel centro-destra. Con Domenico Contestabile (Fi) che dà ragione al ministro e Gasparri (An) che chiede a Scognamiglio di esprimere «il suo motivato dissenso» nel prossimo consiglio dei ministri. «Scognamiglio condivide quello che noi da tempo abbiamo detto» aggiunge Gasparri.

PROPOSTA DEI DS

«Colpevoli dopo 2 gradi di giudizio»

ROMA. Una persona condannata in primo e in secondo grado dovrebbe essere considerata colpevole e non innocente in attesa che la Cassazione emetta il verdetto finale. I Ds, secondo quanto si è appreso, stanno preparando un testo di legge che rilancia l'ipotesi di punibilità dopo il secondo grado di giudizio come risposta efficace al problema della certezza della pena sollevato in questi giorni sull'onda della emergenza criminalità. Il capogruppo della Quercia alla Camera, Fabio Mussi, se ne sta occupando personalmente e la proposta potrebbe essere presentata in tempi brevissimi come «risposta» a Berlusconi e alla manifestazione del Polo a Milano. Mussi ha ricordato che l'ipotesi di modificare la «presunzione di innocenza» prevista dalla Costituzione in «presunzione di colpevolezza» dopo due sentenze simili di due organi collegiali diversi (primo grado ed appello) fu avanzata dal capo dello Stato il 21 maggio del '98. [Ansa]

Il Polo: sono le nostre stesse critiche La Caritas: regole più severe aumentano gli utili degli scafisti

REAZIONI

I REFERENDARI E L'INIZIATIVA DEL CARROCCIO

ROMA

ULTIMI vennero Bossi e i suoi padani, a proporre un referendum. Un classico referendum abrogativo per abolire la legge Turco-Napolitano sull'immigrazione. «Giovedì abbiamo depositato il quesito in Cassazione», spiega, molto tecnico, il primo firmatario Marco Formentini. «Nei prossimi giorni partiamo con la raccolta delle firme. Sosterremo insieme il referendum abrogativo e una nostra proposta di legge d'iniziativa popolare», annuncia Mario Borghezio.

Sennonché sui propositi dei leghisti il mondo politico ha sempre qualche riserva. Intanto perché i leghisti ci hanno già provato sei mesi fa a raccogliere le firme contro la Turco-Napolitano e gli è andata male. «Era piena estate: la stagione non ci ha aiutato. E ammetto qualche intoppo organizzativo», dice Borghezio. E poi perché di referendum i leghisti ne annunciano pure troppi. «Salvo poi svogliatamente lasciarli cadere», dice il professor Augusto Barbera, diessino, referendario della prima ora. I primi ad aver drizzato le orecchie, all'annuncio di Bossi, sono stati proprio loro, i «referendari». Un gruppetto di politici-tecnici che ne hanno viste tante, hanno vidimato firme a migliaia, montato banchetti. E che conoscono bene trucchi e fatiche di un referendum. Mario Segni, ad esempio, padre dei referendum elettorali: «In tema di referendum, come si dice, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Nella primavera scorsa, proprio contro la legge sull'immigrazione, i leghisti hanno raccolto a malapena centomila firme. Sulle sparate di Bossi, sa, c'è da metterci un bel po' di prudenza».

Teme forse che s'inflazioni così lo strumento referendario? Che s'ingeneri confusione nell'opinione pubblica? Segni s'inalbera: «Che dice mai! Noi siamo persone serie. Il nostro referendum investe le istituzioni. Ben altra roba di quello che dice un demagogo come Bossi».

Uno che se la ride delle campagne referendarie leghiste è invece Peppino Calderisi, radicale e forzitalista. «Non per vantarmi, ma a raccogliere firme gli ho insegnato io. E l'unica volta che Bossi ci è riuscito fu nell'inverno del 1993 quando promosse alcuni referendum insieme a Pannella. Quesiti che la Corte Costituzionale bocciò. Quella volta le firme le raccogliemmo insieme. Ma loro ne misero 60 mila e Pannella ne mise 700 mila. Non so se mi spiego. Dopo di allora ne avranno proposti una dozzina. Tutti abortiti. Ho smesso di occuparmene. Ogni tanto leggo che ne annunciano qualche altro. Ora c'è questo. Ma l'intento razzista mi pare evidente». Un altro che s'è fatto la ossa dietro i banchetti referendari è Willer Bordon. Ora sta nel movimento di Antonio Di Pietro, «L'Italia dei valori», e in questi giorni spera che la Corte Costituzionale dia il via libera al loro ultimo referendum. «Se Bossi pensa a una passeggiata, si sbaglia di grosso. E' tutt'altro che semplice mettere su un referendum. Non solo per il numero di firme, che devono essere 500 mila, ma è meglio in sono 600 mila. Ma anche per i tempi. La legge dice che occorrono tre mesi tra la prima e l'ultima firma. Di fatto sono molto meno. La nostra raccolta di firme è durata 70 giorni. Il resto del tempo se ne va per riordinare le carte. Per trovare i certificati elettorali da allegare».

Bordon, vuole dire che le difficoltà sono quasi insormontabili? «No, certo. Con una buona organizzazione ci si riesce. Però bisogna essere in tanti e bravi. Secondo i nostri calcoli, quando parte una raccolta di firme bisogna mantenere un ritmo di diecimila firme al giorno. Ogni tavolino va raccoglie un centinaio. Il conto è facile: nei giorni feriali ci vogliono 150 tavoli e 1000 nei week-end. Persino i diessini una volta annunciarono un referendum contro lo scorporo, mi ricordo che Passigli depositò il quesito in Cassazione, e poi non se ne fece niente. Forse furono motivi politici a fermarli. Anche organizzativi, però». Ma voi referendari e dipietristi appoggereste il referendum di Bossi? «Guardi, le loro motivazioni possono anche partire da problemi reali. Non per niente noi stiamo per lanciare una campagna d'opinione "legge e ordine". Pensiamo che siano temi importanti anche per il centrosinistra, da non lasciare alla destra. Ma non dimenticheremo mai le coordinate della solidarietà. Noi leghisti c'è invece un veleno di intolleranza o di razzismo che non ci può piacere». E dice il professor Augusto Barbera, diessino: «Non è certo un referendum su cui farei il tifo. Abrogando la legge, poi, ci sarebbe un vuoto normativo che andrebbe rapidamente colmato. E c'è di mezzo l'accordo di Schengen... No, tecnicamente parlando, non è con il machete che si può procedere, ma con interventi chirurgici».

Francesco Grignetti

Militari della Guardia di Finanza aiutano alcuni immigrati clandestini a sbarcare

«Referendum, la Lega non ce la farà»

Segni: in primavera la loro raccolta firme era fallita

Sbarchi senza sosta

In aumento gli arrivi dall'area del Kosovo

LECCE. Spinti alla fuga dagli attacchi serbi ai loro villaggi, centinaia di kosovari continuano a sbarcare sulle coste pugliesi. L'ultima ondata di immigrati - circa trecento di cui i due terzi kosovari - non potrà che essere seguita da un altro contingente di gommoni sulla rotta Valona-Otranto, appena 72 km, meno di quanti ve ne siano tra Taranto e Bari, un'ora e mezzo di navigazione. Un palmo di mare tra la Puglia e l'Albania è troppo poco per prevedere che il flusso finirà presto, o semplicemente che finirà. Per di più, questo mare ora è calmissimo. Così passano dai centri di accoglienza le storie terribili di chi ha lasciato alle spalle la casa in rovina e gli affetti. Come un ragazzino dagli occhi spauriti che dopo tre mesi di viaggio a piedi e poi in gommone, ha raggiunto l'Italia. E racconta che nel suo passato ci sono ormai le macerie e i genitori uccisi dai serbi poco prima che partissero con lui. Era uscito di casa per contrattare il viaggio verso l'Italia e, quando vi è tornato, ha trovato il padre e la madre morti. Nel centro Regina Pacis di San Foca ci sono 470 ospiti, altri 70 sono stati dirottati a Catania, 350 ne sono al centro Lorizzonte di Squinzano, 77 a Francavilla Fontana mentre un centinaio sono alloggiati nella «roulottopoli» dell'ex aeroporto militare di Bari-Palese, visitata ieri dalla senatrice Tana De Zulueta, coordinatrice del comitato lavoro della Commissione Antimafia che si occupa della criminalità internazionale con radici in Italia. La guardia di Finanza ha sequestrato un motoscafo utilizzato per il trasporto di immigrati. Era su una spiaggia a Nord di Otranto, a un passo dal villaggio vacanze Valtur. Un elicottero lo aveva avvistato prima dello sbarco, ma quando i finanzieri sono arrivati lì scafisti non c'erano più. Era rimasto, arenato, solo il motoscafo, lungo sette metri e equipaggiato con due motori da trecento cavalli, un esemplare non raro di imbarcazione che, fra tanti gommoni, percorre la rotta Valona-Otranto per scaricare i profughi che l'Italia accoglie tra generosità, preoccupazione e disorientamento. Perché sono troppi (35 mila in Puglia nel '98) e troppo diversi. E un sacerdote, da anni impegnato da anni accanto agli immigrati, don Pippi Colavero, si domanda perché, se il fenomeno è cambiato, se arrivano uomini e donne che chiedono asilo politico e non sono criminali, perché di questa emergenza continua ad occuparsi il ministro dell'Interno e non quello degli Affari sociali. [s. t.]

Bossi invoca Marshall

«Piano d'aiuti ai Paesi più poveri»

Umberto Bossi leader della Lega

MILANO. «Borghezio è uno, non è la Lega. Porto già tante croci...», bacchetta Umberto Bossi, che dell'ultima sortita del parlamentare piemontese - «Ci vogliono i bastoni, contro gli immigrati clandestini» - giura di condividere nulla.

«Non si tratta di usare i bastoni, bisogna ragionare e non abbandonarsi ad atteggiamenti troppo emotivi», boccia il segretario della Lega, quasi allineato con l'invito all'equilibrio del presidente Scalfaro.

Bossi, per risolvere il problema criminalità e clandestini ha una doppia ricetta: da una parte un referendum che abroghi la legge Turco-Napolitano, raccolta di firme a partire dal 20 febbraio. Dall'altra quello che chiama un piano Marshall, come fecero gli americani con l'Italia al termine del secondo conflitto mondiale, per i Paesi del Terzo Mondo.

«Se l'Europa non vuole diventare multirazziale come l'America che regna nel caos, deve adottare un piano di aiuti per i Paesi in via di sviluppo. Ma è meglio che l'Europa si muova, prima che esploda la bomba atomica dell'immigrazione», ammonisce lui, in questa inedita veste di paladino delle economie più arretrate.

In attesa che l'Europa lo ascolti, Bossi guarda all'Italia. E ad un referendum che dia al «popolo la scelta di cosa vuole fare degli immigrati. Perché solo il popolo può decidere. Non D'Alema, non i partiti, non tutti quelli che hanno approvato una legge criminale che dà diritto a tutti di stare qui da noi».

Un referendum modellato su quello proposto dalla Cdu in Baviera. Un referendum per cui la Lega non chiede l'appoggio di nessuno, ma nemmeno chiude la porta. «Se altri partiti ci stanno, noi siamo qua», apre l'ex sindaco di Milano Marco Formentini.

«Anche se a noi interessa soprattutto che si esprima il popolo», lo corregge Umberto Bossi mentre si danna l'anima a spiegare che il nemico sono la globalizzazione e i trenta banchieri americani che dettano legge al mondo.

«Tutto deriva dai tre blocchi economici, da Usa, Giappone ed Europa...», parte da lì Bossi, per spiegare i flussi migratori, le economie del Terzo Mondo a rotoli, gli scafisti con il loro carico di albanesi che attraversano il mare per approdare al Primo Mondo dove c'è ricchezza.

«E l'immigrazione porta criminalità. E questa legge è peggio della Martelli», fa i paragoni il leader del Carroccio. Mentre se la prende con la destra che scende in piazza - «Ma se è stato l'Msi, il partito dei servi del padrone, a far passare la legge Martelli...» - e con quell'occhieggiare tra i due Poli, con la destra che vuole il voto degli italiani all'estero e con la sinistra che pensa a portare alle urne, fosse anche in 5 anni, gli extracomunitari.

«Questo governo avrà vita dura», promette Bossi, che tra un mese è pronto a riempire il Nord di gazebo e banchetti per il suo referendum. Anche alla faccia del presidente del Consiglio: «D'Alema dice che la legge Turco-Napolitano non va cambiata? Va bene, allora vuol dire che cambieremo D'Alema».

[f. pol.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
Selle srl, via Carlo Fenarli 138, Roma
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424511, fax 02 24424.400. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5486111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 255002. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8079144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306111. FIRENZE v. Don Minzoni 45, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4203891, fax 06 42011068.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite: Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56391; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 960105; bonifico bancario sul conto n. 12801 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233353; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56331; fax 011 5627958
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

©1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3569 del 9/12/1998
La tiratura di lunedì 18 Gennaio 1999 è stata di 469.196 copie

Il premier: le basi? Visto che facciamo parte dell'Alleanza il loro uso diventa automatico

D'Alema: nel Kosovo siamo con la Nato

Belgrado caccia il capo degli osservatori dell'Osce

ROMA. L'emergenza in Kosovo e la minaccia di un massiccio esodo di profughi verso le nostre coste è la principale preoccupazione del governo e se l'Alleanza Atlantica deciderà l'intervento l'Italia farà la sua parte, a cominciare dalla concessione delle basi militari.

Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, durante il briefing settimanale ha espresso forte preoccupazione per l'escalation «che rischia di portare ad un conflitto generalizzato e ad un esodo incontrollato verso l'Italia». Ed ha indicato i tre punti dell'«iniziativa» del governo: «pieno sostegno» all'azione della Nato in caso di intervento; «forte pressione» sull'Albania affinché si adoperi sui guerriglieri kosovari per smorzare la crisi; affrontare l'emergenza profughi «in ambito europeo» per poter «allestire campi di accoglienza nel Nord dell'Albania d'intesa con le forze armate e la comunità internazionale» per evitare «un esodo incontrollato con conseguenze difficilmente governabili».

L'annuncio della disponibilità a partecipare ad un intervento della Nato sempre più probabile è stato inequivocabile nelle parole di D'Alema: «Quando la Nato riterrà di intervenire noi saremo con i nostri alleati». E le basi? «Visto che facciamo parte della Nato, non dobbiamo "concederle"» e il loro uso diventa automatico. Con quest'ultima frase, frutto di una riflessione maturata anche durante le vacanze di fine anno a New York, D'Alema si presenta come primo garante della fedeltà alla Nato compiendo quattro passi diplomatici che fissano dei paletti nella collocazione internazionale del nostro Paese dopo gli scivoloni nei rapporti con gli alleati su Ocalan e sull'Iraq: garantisce a Washington che non vi saranno divisioni nella maggioranza simili a quelle - superate in extremis - che incontrò Romano Prodi in autunno sulla concessione di basi per il Kosovo; non esclude la partecipazione diretta delle nostre forze armate all'attacco, a cui allora Prodi si oppose; accetta formalmente il principio della legittimità del ricorso alla forza; lascia intendere che la concessione delle basi militari nell'Alleanza è un atto dovuto. Inoltre D'Alema dicendo «basta alle stragi serbe» bilancia la forte pressione esercitata sul premier albanese Majko contro il sostegno alla guerriglia. «Tirana deve piuttosto moderare i kosovari come l'Austria fece con i sudtirolesi» dice Gian Giacomo Migone (Ds).

Dietro le parole di D'Alema c'è il sostegno di Botteghe Oscure nel far cadere il tabù del ricorso alla forza sulla scena internazionale del dopo-guerra fredda. «E' legittimo per ragioni umanitarie e per prevenire l'estenzione di un conflitto e il Kosovo rientra in entrambi i casi» puntualizza Luigi Colajanni, responsabile Esteri dei Ds, osservando che «l'Italia si predispone giustamente ad agire con la Nato collocandosi in una posizione più adeguata sulla scena internazionale perché, rispetto al precedente governo Prodi, non c'è più il condizionamento di Rifondazione comunista». E' un forte segnale di rottura con le resistenze antiatlantiche rosso-verdi anche se fonti diplomatiche precisano che «la linea di oggi è coerente con quella del governo Prodi che poi, alla fine, concesse l'appoggio logistico alla Nato sulla base di una risoluzione Onu». L'Udr plaude a D'Alema con Enrico Jacchia che parla di «una posizione più chiara che in passato e di fedeltà con gli alleati». Ersilia Salvato, vice presidente del Senato ed ex Rifondazione, rincara la dose con Belgrado: «La strage di Racak merita una ferma risposta internazionale». Per la svolta filo-atlantica i malumori non mancano, pur contenuti. I Verdi avanzano dubbi: «Giusto stringere in una morsa il boia di Belgrado ma la responsabilità dell'escalation è dell'Uck e l'iniziativa deve essere politica dell'Europa non della Nato» afferma il responsabile Esteri Stefano Boco. Critici i Comunisti italiani: «Siamo alle dichiarazioni, non ancora ai fatti, non vorremmo però che il governo tentasse sul Kosovo di riequilibrare la posizione di distacco dagli Stati Uniti assunta sull'Iraq» dice il coordinatore Marco Rizzo. «Ma ci opporremmo fermamente - avverte Rizzo - ad un cambiamento di dottrina sull'uso della forza rispetto al dettato costituzionale che esclude il ricorso alla guerra per dirimere i conflitti».

Maurizio Molinari

Gli schiaffi di Milosevic

Ingresso negato al procuratore del Tribunale internazionale

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Uno dopo l'altro, giocando sulla linea dura, Belgrado ha distribuito ieri una serie di schiaffi alla comunità internazionale. Il primo è andato a Louise Arbour, procuratore capo del Tribunale penale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra in ex Jugoslavia (Tpi). Scortata dalla capitale macedone da una delegazione dell'Osce, la signora Arbour è arrivata in macchina al confine jugoslavo, ma le guardie di frontiera le hanno negato l'ingresso nel Kosovo, poiché non era «munita dell'indispensabile visto». «Si tratta di una chiara violazione dell'obbligo della Repubblica federale jugoslava di garantirmi l'accesso e l'investigazione sul luogo di un crimine che è al cento per cento sotto la giurisdizione del Tribunale internazionale dell'Aia», ha dichiarato il magistrato canadese. «Inoltre non ho bisogno di nessun visto», ha ribadito la Arbour, ma non c'è stato nulla da fare. E' stata costretta a fare marcia indietro. Decisa a portare a termine la sua missione, Louise Arbour attende a Skopje l'esito dell'incontro odierno fra il presidente jugoslavo Milosevic e i due generali della Nato inviati a Belgrado per trasmettergli l'ennesimo duro messaggio delle forze alleate.

Ma il secondo schiaffo jugoslavo è stato elargito proprio a loro, al comandante in capo delle forze Nato in Europa, il generale americano Wesley Clark e il presidente del comitato militare della Nato, il generale tedesco Klaus Naumann. I due sono rimasti tutto il giorno a Bruxelles in attesa di una risposta di Milosevic. Il presidente è molto occupato e potrà ricevervi soltanto giovedì, è stata la prima comunicazione ufficiale delle autorità di Belgrado. Tanto per far capire quanto tengano in considerazione le minacce degli alleati. Sembra però che il presidente Milosevic abbia finalmente trovato il tempo per incontrarli oggi. Ed è proprio su questo che conta Louise Arbour, perché fra le richieste della Nato spicca quella dell'immediato accesso agli investigatori del Tribunale internazionale dell'Aia al luogo del massacro. Impegno preso da Milosevic lo scorso ottobre al momento del suo accordo con il supermediatore americano Holbrooke sulla tregua nel Kosovo.

Infine il terzo schiaffo della giornata è stato riservato al capo della missione dell'Osce nel Kosovo, William Walker. Dopo essere stato attaccato dalla presidenza serba e da tutti i partiti politici di Belgrado, ieri il diplomatico americano è stato proclamato «persona non grata» dal governo jugoslavo, che gli ha dato 48 ore per lasciare il Paese. Accusato di aver mentito sull'eccidio di Racak, incolpando senza ragione i serbi, Walker è stato definito uguale ai «terroristi» albanesi. In mattinata i serbi si sono ancora una volta presi beffa dei verificatori dell'Osce. Ignorando le loro richieste di poter entrare a Racak, le truppe di Milosevic hanno attaccato il villaggio incuranti della presenza degli osservatori internazionali che dalle vicine colline assistevano impotenti alle nuove violenze contro i civili albanesi. «Il presidente Milosevic deve adempiere agli impegni presi con la Nato, deve cooperare con il Tribunale internazionale nell'inchiesta sul massacro e deve appoggiare nelle loro richieste i verificatori dell'Osce sul terreno. Sono i tre principali punti del nostro messaggio. Se non lo farà dovremo riconsiderare la situazione, tenendo conto che l'ordine di attivazione delle nostre forze è tuttora in vigore», ha riaffermato il segretario generale della Nato Javier Solana. Le stesse richieste sono arrivate dall'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) che ha tenuto a Vienna una riunione straordinaria sul Kosovo. Su iniziativa del governo albanese, a New York s'è svolta in serata una riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza dell'Onu nella quale è stato condannato il massacro dei 45 residenti di etnia albanese a Racak. Nel comunicato letto dal presidente di turno, il brasiliano Celso Armorim, ha sollecitato un'inchiesta «immediata e completa». Il ministro degli Esteri britannico Robin Cook, invece, vuole un incontro urgente con i Paesi membri del gruppo di contatto (oltre alla Gran Bretagna, Usa, Russia, Francia, Italia e Germania) ma la frenetica attività diplomatica non ha fermato, almeno per il momento l'esplosione della violenza.

Ingrid Badurina

INTERVISTA

IL MINISTRO DELLA DIFESA

«Tira un vento di guerra: dobbiamo essere pronti a prevenire un flusso incontrollato di profughi»

«I soldati italiani aiuteranno il governo di Tirana a preparare dei campi di accoglienza»

«Tornano i nostri marò»

Scognamiglio: missione in Albania

Poliziotti serbi controllano la zona di Racak dove è avvenuta la strage degli albanesi. A sinistra il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha annunciato che in caso di intervento l'Italia dà pieno sostegno alla Nato. Sotto il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio

ROMA. Cambiano i governi e i ministri della Difesa, ma il dramma dell'Albania è sempre lì a turbare i loro sonni. Dice Carlo Scognamiglio: «La situazione è terribilmente preoccupante». Annuncia: il governo si appresta a inviare una nuova missione militare a Tirana. L'ennesima. Sarà una «Pellicano bis». Soldati italiani, con compiti umanitari, andranno a sostegno e protezione dei campi profughi dell'Onu e del governo albanese che stanno sorgendo in tutta fretta al Nord di quel Paese.

Ministro Scognamiglio, siamo davvero a un passo dalla guerra?

«La Serbia ha appena dichiarato "persona non grata" il capomissione Osce. Sono atti che ci preoccupano. Tra l'altro sono appena tornato dai Balcani. E ho potuto vedere con i miei occhi una situazione di estrema tensione».

Una situazione esplosiva che ci tocca da vicino.

«Eccome. Ci tocca due volte. Perché siamo membri dell'alleanza atlantica. E perché siamo pressoché confinanti con quei Paesi. L'esplodere di ostilità aperte in Kosovo potrebbe causare un esodo di massa verso l'Italia».

Stime probabili?

«Si parla di 200 mila, forse anche 500 mila persone in fuga. Ecco perché sosteniamo l'attivazione di campi profughi già in Albania».

Basterà?

«Diciamo che è meglio essere pronti al peggio».

Se la Nato deciderà per l'intervento, ha annunciato D'Alema, noi daremo le basi. Concretamente cosa significa?

«La situazione non è cambiata rispetto a settembre quando il consiglio Nato diede un "activation order" ai suoi generali. Poi l'ordine, come si ricorderà, fu congelato per il successo della mediazione Holbrooke-Milosevic. Ma congelato non significa abbandonato».

Si parlò, a settembre, di raid aerei sulla Serbia.

«Di particolari tecnici, comprenderà, non parlo. Comunque la situazione è quella di cui si è così tanto parlato sui giornali».

Intanto ci occupiamo di campi profughi.

«Abbiamo dato la nostra disponibilità agli albanesi. Lo stato maggiore se ne sta già occupando. A rendere le cose difficili è che quell'area dove i campi dovrebbero sorgere, nel Nord dell'Albania, è scarsamente controllata dalle autorità centrali».

Questo significa che ci sarà un'operazione umanitaria condotta dagli italiani?

«Certamente sì».

Ci vorranno i soldati tanto più che lei dice che il governo di Tirana non controlla quelle zone.

«Appunto. Che dire? Noi siamo i più vicini. Siamo quelli che possiamo intervenire per primi. Ho già dato disposizioni allo stato maggiore perché questo sia fatto».

Lei è stato nei Balcani. Che impressione ne ha ricavato?

«Qualche giorno fa ero in Macedonia e in Albania. Sono tornato con l'idea che la situazione sia davvero in movimento. Movimento pericoloso».

Questo diranno anche i rapporti del Sismi.

«Sì».

L'esplodere di una guerra in Kosovo è indissolubilmente legato all'approdo in massa dei kosovari sulle nostre coste. Lei è intervenuto nel lanciare un allarme. E non c'è maretta tra ministri.

«Nooooo... Guardi, è una tempesta in un bicchier d'acqua. Non c'è nessuna divisione all'interno del governo. All'ultimo Consiglio dei ministri, su proposta mia e del ministro Jervolino, di porre all'ordine del giorno il problema della criminalità e dell'immigrazione, c'è stata una risposta positiva da parte del presidente del Consiglio. La situazione, sono convinto, troverà una risposta brillante come altre situazioni problematiche l'hanno trovata nell'ambito del governo».

Ma davvero, ministro Scognamiglio, ritiene che la legge sull'immigrazione non funziona e vada modificata?

«Guardi, la mia posizione è chiara: siamo di fronte a una situazione, quella del Kosovo, che rischia di diventare una gravissima emergenza. Il controllo delle nostre frontiere marittime non è tale da poter assicurare una completa tenuta di fronte a un esodo del genere. Si tratta di fare una verifica degli strumenti legislativi e operativi a nostra disposizione, verificare se sono all'altezza e trarre le conclusioni».

Lei intende dire che gli strumenti ordinari, e tale è la legge Turco-Napolitano, non possono reggere sotto il peso di un'emergenza come una guerra in Kosovo?

«Sì, gli strumenti ordinari possono non tenere. Ho voluto richiamare l'attenzione dei miei colleghi di governo, e anche dell'opinione pubblica, che potrebbe verificarsi un'emergenza molto grave. Quali saranno le conclusioni della verifica, si vedrà».

Ma è possibile sigillare la frontiera?

«No, sia chiaro, sigillare una frontiera marittima non è possibile. Però vedere con quali strumenti operativi si può tenere un controllo in condizioni straordinarie si può fare. Il presidente D'Alema ha perfettamente capito».

Enzo Bettiza, su questo giornale, qualche giorno fa parlava di ripristinare un protettorato sull'Albania.

«Quella di Bettiza era una provocazione di quelle che fanno riflettere. Ma la mia risposta è: mai. Noi ci muoveremo sempre nell'ambito della Nato e dell'Onu. Per conto della Nato sosterremo l'onere maggiore. Ma niente di più».

Francesco Grignetti

VirLab
In laboratorio con i grandi scienziati
CD-ROM multimediale Per Windows e Mac
Tullio REGGE e Piero BIANUCCI
Nello Spazio tra le
STELLE
Da Galileo Galilei alla Sonda Galileo
LA STAMPA tuttoscienze Specchio

COUPON PER ACQUISTO CD-ROM IN CONTRASSEGNO
Desidero ricevere il seguente cd-rom in contrassegno al prezzo indicato (comprensivo di spese postali): L. 19.900
Nome
Cognome
Via n.
CAP Località
Firma
Ritagliare e inviare questo coupon a: LA STAMPA - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino oppure via fax n. 011/65.68.393
I cd-rom multimediali sono per Windows 95, Windows 3.1 e Mac.

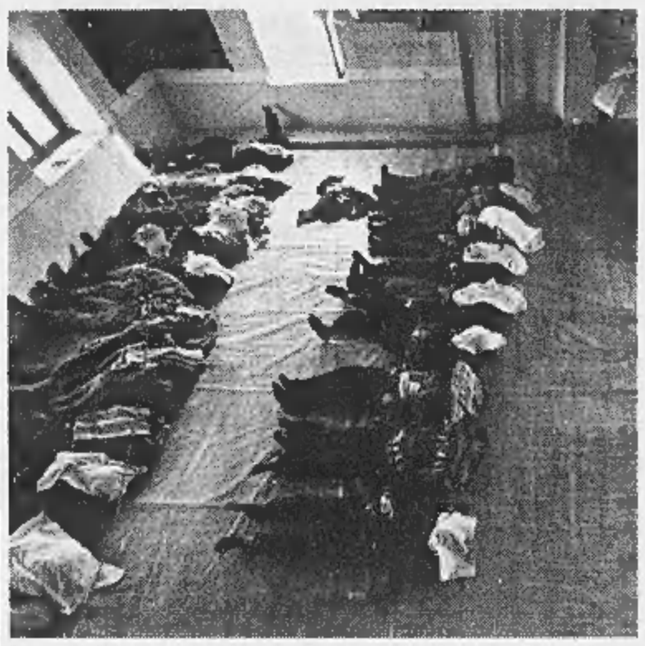
REPORTAGE

NEL KOSOVO IN FIAMME

Prima esibiti come prova, i corpi degli uccisi sono ora custoditi dai serbi che parlano di frode

Racak, la guerra senza lutto

«Cadaveri usati come propaganda»



I cadaveri delle vittime della strage di Racak e una ronda della polizia serba

PRISTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono le sei di sera, è appena calata la notte: alla periferia della città, intorno alle luride mura dell'ospedale sono schierate decine di poliziotti.

Le vittime albanesi della strage di Racak (quaranta, quarantadue, quarantacinque? Anche sui numeri le verità divergono) sono state appena portate alla «morgue» e adesso i serbi proteggono i resti di quel genere di persone che da vive non amano affatto.

Neanche qui, al «Klinicki Bolnicki Centar», si respira aria di lutto. Piuttosto di circospezione, di rabbia, livorosa attesa. E' come se in sottofondo un nuovo Camille de Saint-Saens stia cominciando a far vibrare le note della «danse macabre» su spartito balcanico.

Le fonti albanesi gridano al «furto di cadavere», dicono che così facendo i serbi tentano di nascondere le prove dell'eccidio e delle sevizie. Attraverso le autopsie, gli esperti di Belgrado cercheranno invece di dimostrare che fra quei cadaveri ce ne sono alcuni che sono stati aggiunti alle vittime civili. Che uomini dell'«Uck» uccisi in combattimento sono stati spogliati delle tute mimetiche, rivestiti di abiti normali e confusi fra gli altri, magari dopo qualche intervento dimostrativo su resti già senza vita.

Non c'è più spazio per la pietà, da queste parti, lo scontro tra opposte propagande non si ferma dinanzi a nulla. Nello stesso modo, poche ore fa non si avvertiva dolore intorno alla moschea del villaggio dove i corpi delle vittime erano allineati come in un pubblico macello, esibiti in quanto prove e non come poveri resti umani, con la finta cautela dei fazzoletti posati sulle teste a coprire le devastazioni peggiori.

Nel Kosovo gli ultimi margini di mediazione e comprensione sono scomparsi, erosi da finte attese, trattative ipotetiche, dall'esercizio alternato della violenza e delle sue incrociate rappresentazioni. L'unico futuro è la guerra: i segni che la preparano ormai si colgono ad ogni angolo di strada.

Area di Recak, tarda mattinata: non c'è modo di avvicinarsi al villaggio. Posti di blocco serbi e soldati nervosissimi bloccano chiunque molto prima che il villaggio compaia all'orizzonte. In lontananza s'indovinano i fumi di un altro attacco, si ode in rimbombo di cannonate.

I reparti di Belgrado stanno prendendo altri due villaggi (Petrovo e Malo Polje) che dovrebbero essere ancora nelle mani dell'«Uck». Teoricamente qui si tratta di scontri tra fazioni armate, non della persecuzione di civili, ma l'Osce valuta che 3.500 persone siano in fuga da quest'ennesima sacca. Distinguere fra interventi militari e pulizia etnica è ormai impossibile, i guerriglieri di nascondono fra i civili, gli attacchi all'«Uck» si trasformano in ritorsioni sulla gente comune.

Negli stessi momenti, e nell'arco di poche ore, la stessa funzione di controllo dell'Osce ed il ruolo dei suoi 1.600 «verificatori» sono completamente mutati.

Fino a pochi giorni fa questa strana truppa vestita d'arancione avrebbe dovuto raffreddare il conflitto, stemperare le tensioni, mediare fra parti impegnate a manifestarle l'identico rispetto. Dal momento in cui il suo generale, William Walker, viene accusato di parzialità e definito dalla Jugoslavia «persona non grata», il profilo dell'intera missione è mutato, la sicurezza dei suoi componenti si fa ancora più precaria.

Tutto sembra rotolare inarrestabile verso il peggio. Dieci giorni fa, tornando da Pristina verso Belgrado, il solo vero ostacolo alla circolazione eracostituito dalla neve. Ieri, nella direzione opposta, sulla principale arteria che attraversa il Kosovo (e che chiunque potrebbe bloccare da un momento all'altro) i posti di blocco erano più numerosi delle poche auto che si riusciva ad incrociare.

Dal confine della regione verso Sud oggi i reparti armati si schierano lungo l'intera l'arteria stradale, senza soluzione di continuità.

Forse le unità che Milosevic aveva ritirato in ottobre non sono rischierate per intero (per esempio, si vedono molti blindati pochissimi carri) però oggi accanto alle unità di polizia si notano reparti dell'esercito, sulle colline i Caterpillar lavorano per scavare piazzole dove si collocano blindati che puntano i cannoncini verso Ovest. Le aree «occupate» dall'Uck - quelle che gli albanesi definiscono «territori liberati» - spesso sono appena al di là delle colline.

I portavoce, più o meno misteriosi, dell'«esercito di liberazione» continuano a incitare gli albanesi alla sollevazione.

L'esercito di liberazione dei kosovari fa sapere di sentirsi «totalmente insoddisfatto» dei risultati della riunione Nato di Bruxelles. «I Paesi dell'Alleanza atlantica - mandano a dire i guerriglieri - hanno mostrato ancora una volta di non essere pronti a condannare i serbi per i crimini che stanno commettendo». Non hanno bombardato la Jugoslavia, e questo spinge l'Uck verso iniziative ancora più forti.

Il cosiddetto governo kosovaro in esilio ha invitato l'Uck e «tutti i partiti politici del Kosovo a riunirsi con urgenza per fronteggiare gli attuali pericoli». Dei partiti albanesi, alquanto attivi fino all'improvviso rafforzarsi della formazione combattente, non si ha notizia da quasi un anno. Non è poi troppo difficile immaginare a cosa preluda questa seduta d'emergenza.

Sul versante opposto i serbi non aspettano altro che dimostrare quanto efficaci possono essere nella politica del muro contro muro. Tutti i loro esponenti, belgradesi e kosovari, insistono nel serrare ogni porta, irridono alla Nato come all'«aviazione dell'Uck», preparano un giro di vite che s'annuncia senza quartiere.

Perfino Pristina, supposta capitale di una regione senza più governo, comincia a vivere come se dalla repressione, e poi al terrorismo ed infine alla guerriglia si sia già passati alla guerra vera.

Ieri era una giornata di sole, non faceva ancora troppo freddo, e nella tarda mattinata la via Vidovanska era affollata come non si vedeva da mesi. Tutta gente che era lì per trafficare, scambiare, arraffare, ammassando quanto più possibile in previsione di tempi ancora più grami.

A forza di moniti, di mediazioni, proclamate condanne, di accordi formali e finte «missioni decisive» anche noi occidentali stiamo per essere risucchiati nel baratro. Pochi passi ancora, ancora qualche esibizione d'orrore, e la minaccia dei bombardamenti non basterà più. L'alternativa sarà davvero quella di mandare truppe sul terreno contro due eserciti cinici quanto agguerriti, o lasciare che l'ennesimo genocidio si consumi.

Da Belgrado, proseguendo una missione sempre più difficile, il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri dice: «Non pensavamo che in Europa vi fosse ancora spazio per simili barbarie. I responsabili devono essere individuati e processati, ma anche l'Uck commette un drammatico errore se pensa che con le armi la soluzione possa essere più vicina».

Ormai è accaduto quasi tutto quel che si temeva: siamo solo ad un attimo dal peggio.

Giuseppe Zaccaria

BELGRADO

Un ex oppositore nel governo

BELGRADO. Il primo ministro della Federazione jugoslava, il montenegrino Momir Bulatovic, ha proceduto ieri ad un mini-rimpasto del suo governo, nominando vice-premier il leader del Partito del rinnovamento serbo (Spo) Vuk Draskovic. Draskovic, già avversario e nemico giurato del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, fu a capo [illegible] ai leader democratici Vesna Pesic e Zoran Djindjic del movimento studentesco che, due anni or sono, fece fermare la capitale Belgrado e colse di sorpresa il mondo intero. Il suo ingresso nel governo federale viene interpretato dagli osservatori politici jugoslavi come un ulteriore successo politico di Milosevic che era riuscito, l'anno scorso, a far entrare nella coalizione governativa anche il leader radicale (estrema destra nazionalista) Vojislav Seselj. [Ansa]

Il Governatore, gli Officers, i Soci tutti del Lions Clubs International - Distretto 108-la1 partecipano con dolore al lutto che ha colpito i familiari e il Lions Club Torino Superga per la scomparsa di

Nino Cavallotti

vero Lions e stimatissimo Officer.
— Novara, 19 gennaio 1999

Partecipano al lutto Giampaolo e Maria Teresa Ferrari.

Pierluigi e Angela Foglia sono vicini a Mimma con affetto.

Il Lions Club Torino Superga partecipa alla scomparsa del socio

Nino Cavallotti

I Soci:
Alessio Altissimo
Aldeo Avincola
Mario Banche
Ezio Barello
Augusto Boggio Merlo
Mario Bonfanti
Gino Brogi
Paolo Caccamo
Adriano Carcani
Carlo Cassella
Giuseppe Cerchio
Giuseppe Cerruti
Daniele Delraja
Santo De Luca
Tullio De Marchi
Pierluigi Foglia
Fabrizio Formia
Giuseppe Gai
Giancarlo Gallone
Umberto Giardini
Salvatore Goffredi
Riccardo Ludogoroff
Angelo Maggi
Cosimo Maggio
Enrico Mambretti
Luciano Mannucci
Francesco Marech
Giorgio Mariotti
Giampaolo Mas[illegible]
Alessandro Masera
Ezio Mazza
Franco Menaldo
Mario Merigoni
Nuccio Messina
Giorgio Montanari
Federico Oliveri
Giovanni Ottino
Guido Pesce
Massimo Prosio
Sebastiano Provvidero
Remigio Romagnoli
Sergio Rosso
Luciano Sada
Franco Santini
Fabio Siviero
Natale Sodero
Luigi Stefani
Gianfranco Strani
Italo Stupino
Tobia Tortoriello
Remo Toscani
Roberto Trinchero
Giuseppe Vallosio
Gherardo Varesio
Giancarlo Vecchiati
Giancarlo Vittucci Righini
Marcello Zanotti
— Torino, 18 gennaio 1999

Il presidente del Lions Club Torino Superga Paolo Caccamo è vicino alla cara Mimma

Il Lions Club Torino Principe Eugenio prende parte al dolore della famiglia per la perdita del Lions

dr. Nino Cavallotti

— Torino, 19 gennaio 1999

Affettuosamente vicini a Mimma Riccardo e Laura Montorfi piangono l'amico fraterno e Lorenza il caro padrino.

I soci del Lions Club Torino La Mole partecipano addolorati per la scomparsa del caro amico

Giovanni Miranda Castelli partecipano alla tristezza di Mimma.

Francesca Leonardi e Anna Rovero ricordano l'amico

Claudio Tomatis

— Savigliano, 18 gennaio 1999

E' mancato
Marco Vivalda
di anni 26
Lo annunciano: la mamma Cristiana Garigio, il papà Vanni, la sorella Maria. Funerali mercoledì 20 corr. alle ore 14,45 nella Cattedrale di S. Donato-Pinerolo
— Pinerolo, 19 gennaio 1999

I Presidenti i soci e familiari del Rotary e Rotaract di Pinerolo sono profondamente vicini con il loro cordoglio a Giovanni Cristiano e Maria Vivalda per l'improvvisa scomparsa dell'adorato figlio MARCO.
— Pinerolo, 19 gennaio 1999

Pippo ricorderà sempre MARCO.
— Pinerolo, 19 gennaio 1999

E' mancata
Luigia Vasino ved. Marocco
Ne danno il triste annuncio il figlio Sergio con Carla, i nipoti Domenico con Emanuela, Claudio e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 gennaio alle ore 9,45 nella parrocchia San Gioacchino indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri.
— Torino, 17 gennaio 1999

Giulio, Rosanna e Vittorio Piccioni addolorati ricordano affettuosamente la cara ZIA

Sono affettuosamente vicini a Sergio e famiglia gli amici:
Riccardo e Rosanna Bessana
Mirella Belletti
Felice Maddalena e Giuseppe Bosio
Giulio e Mirella Fiz
Piero e Gianna Passaggio

Maria Vasino per la scomparsa della cara sorella LUIGIA si unisce commossa al dolore di Sergio e famiglia.

Rina, Giovanni Tardito e famigliari partecipano al dolore di Sergio e Carla per la scomparsa della cara mamma LUIGIA.

Il Rotary Club Chivasso partecipa al dolore del socio e past president ing. Sergio Marocco per la perdita della MADRE

Prendila per mano, Signore e accompagnala nel Tuo Regno
E' improvvisamente mancata
Maria Carbone ved. Versino
albergatrice
Profondamente addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Gian Nicola con Carla, parenti ed amici tutti
— Torino, 19 gennaio 1999

Resterai nel mio cuore per sempre, Jose.

Flavio, Renzo, Paulino, Frances Zampicinini si uniscono al grande dolore del fraterno amico Gian Nicola per la scomparsa della cara MAMMA.

La famiglia Garetto partecipa la scomparsa di

Maria Carbone ved. Versino
già titolare Hotel Gran Mogol
Al dolore di Carla e Gian Nicola si unisce la direzione ed il personale dell'Hotel Gran Mogol e dell'Hotel Genio.
— Torino, 18 gennaio 1999

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Achille Collivadino
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, le figlie Carla con Giancarlo, Fiorella con Graziano, gli adorati nipoti Fabrizio, Ilaria, Giacomo e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 10 parrocchia Crocetta.
— Torino, 17 gennaio 1999

E' mancato
Neftali Commisso
anni 66
Lo annunciano la moglie Gina con Ornella, Ricky, Carola ed Alessandra. Funerali domani ore 8,15 in forma civile partendo dall'ospedale Gradenigo.
— Torino, 19 gennaio 1999.

«Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta ma trasformata».
Carolina Giulia Ghiotti ved. Giordanino
di anni 100
è spirata serenamente domenica 17 gennaio. Ne danno il triste annuncio i figli Piero con Giannina e Mariateresa con Beppe, i nipoti Mariarosa con Roberto, Lorenza con Francesco, Lorenzo, Renato, Tony con Daniela, Alberto, Giuliana con Giacomo, Elisabetta, i pronipoti Marco, Cesare, Carlo, Silvia, Tommaso. Un sentito ringraziamento al prof. Strumia, alle persone che l'hanno assistita con affetto in questi anni, in particolare Anna, Fina, Maria e a quanti manifesteranno la loro partecipazione con la presenza o con l'unione spirituale. Non fiori, ma eventuali offerte alla Missione della Consolata per l'asilo di Tosamaganga intestato a Padre Ghiotti. Funerale mercoledì 20 gennaio ore 10 nella chiesa di Santa Margherita.
— Torino, 18 gennaio 1999.

I nipoti Maria Teresa, Maria Luisa, Riccarda, Emilia, Franco, Adriana e i numerosi pronipoti ricordano la carissima zia GIULIA.

Luciana e Sirio Faussone ricordano con affetto e rimpianto la cara nonna GIULIA.

Giampaolo Desecondi, Franca Botticelli e rispettive famiglie ricordano la zia GIULIA.

E' mancato
Cesare D'Onofrio
Lo piangono: la moglie Anna e figli Gianni, Luca e Fabrizia, il fratello Marcello e la sorella Rosabianca con famiglie, parenti tutti. Non fiori ma eventuali donazioni alla Lega del Filo d'Oro c.c.p. 358606 Osimo (AN). Funerali in Torino mercoledì 20 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Benedetto Abate (via Delleani n. 24).
— Torino, 19 gennaio 1999.

Grazia e Marco, con Federico, Lorenzo ed i nonni, piangono il caro amico CESARE.

I condomini di via Bergera 10 si uniscono al dolore della famiglia D'Onofrio.

I coinquilini della scala G/7 partecipano commossi al lutto della famiglia D'Onofrio.

Dino e Liliana partecipano con affetto al dolore di Anna, Luca, Gianni per la scomparsa del caro CESARE.

Fabrizio, Lella e Davide partecipano con grande affetto al dolore di Anna Luca e Gianni.

Maurice ed Elena con i bambini sono vicini con molto affetto a Luca.

Le famiglie Nalli e Amirante partecipano con affetto al dolore di Annamaria, Luca e Gianni

Partecipano con profondo dolore Marcello e Gianna Re.

E' mancato
Luciano Cortassa
anni 88
Lo annunciano la moglie Eugenia, i figli Daniela, Giorgio con la moglie Laura e i nipoti. Funerali nella Collegiata di Carmagnola, martedì 19 gennaio ore 14,30.
— Carmagnola, 18 gennaio 1999.

L'Agis-Anec Associazione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la scomparsa di

Luciano Cortassa
esercente cinema in Carmagnola
— Torino, 18 gennaio 1999.

Improvvisamente è mancato il
rag. Lorenzo Pizzo
anni 66
Lo annunciano la moglie Anna Argentina Lerma, le figlie Mariateresa e Cristina, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Alberto ed Alessandro Zaccagna ed al dott. Carlo Cerruti. I funerali in Rosta martedì 19 corr. ore 15 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rosta, 17 gennaio 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Chiantore
Ne danno l'annuncio i figli, genero, nipoti, cognate e cognati, parenti tutti. Grazie all'amico dott. Di Stefano, a Teresa e a tutti coloro che gli sono stati vicino. Funerali in Cumiana mercoledì 20 ore 10 parrocchia Santa Maria della Motta.
— Cumiana, 18 gennaio 1999

La famiglia Campo partecipa al dolore di Rita e famiglia.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancato
Lorenzo Peri
anni 86
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Raffaella, i figli Paolo e Massimo, le nuore Donatella e Grazia con gli adorati nipoti Ylenia e Luca, sorella e parenti tutti. La famiglia ringrazia don Lelio Birolo e suor Jolanda per la costante e affettuosa assistenza spirituale prestata. Funerali oggi ore 8,15 parrocchia S. Rita, indi la cara salma sarà trasferita nel cimitero di Gassino T.se.
— Torino, 19 gennaio 1999

E' mancata
Francesca Dogliani vedova Camillo
Lo annunciano con immenso dolore i figli Lia e Renato, la nipote Arianna, Gianni. I parenti tutti. Funerale mercoledì 20 corrente ore 11,45 ospedale Molinette.
— Torino, 17 gennaio 1999.

Rina piange la cara sorella FRANCA.

Ciao adorata FRANCESCA, il tuo inconsolabile Gianni ti sarà sempre vicino.

Franco Podestà e figli partecipano con grande affetto al dolore di Lia, Arianna e famiglia.

Gigi Gabriella Francesca Biscaglia abbracciano con profondo affetto Arianna e la sua famiglia.

Siamo vicini con tanto affetto a Lia e famiglia:
Eugenia e Rinaldo
Giulia e Giorgio
Marisa e Sergio
Maria[illegible]
Pucci e Franco

Al dolore dei famigliari partecipano condomini ed inquilini di via Cesnola 38.

Francesca Rambaudi si stringe forte alla cugina Arianna e zia Lia per la perdita della sig.ra

Francesca Dogliani ved. Camillo
— Torino, 18 gennaio 1999

E' mancato
Livio Bolognesi
Lo annunciano: la moglie Rosa, il figlio Arialdo, l'adorata Nova, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo con rito civile a Torino presso il Tempio Crematorio mercoledì 20 c.m. alle ore 11,30.
— S. Giorgio C.se, 19 gennaio 1999.

Con profonda tristezza annunciano la morte di
Ernesta Mossino ved. Mangosio
il figlio Vittorio con Giuliana, le nipoti Laura ed Annalisa, sorelle e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 20 ore 11,45 parrocchia La Pace, corso Giulio Cesare 80.
— Aosta, 17 gennaio 1999

Manuccia Picolati Cagliero e figlie partecipano commosse al dolore della famiglia per la perdita della cara amica ERNESTINA.

E' mancata
Teresa Frassati ved. Franco - Truffo
La piangono la figlia Tina Franco con i nipoti Gabriele e Riccardo. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Maria Madre Misericordia.
— Torino, 18 gennaio 1999.

Serenamente è mancata
Leonilda Planella ved. Ciocca
anni 91
Ne danno il triste annuncio la sorella Carina, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente la dottoressa Adriana Novara per le cure prestate ed il personale che l'ha assistita con affettuosa dedizione. Il funerale avrà luogo martedì 19 corrente alle ore 11,45 in Torino parrocchia S. Rosa da Lima. Sepoltura a Pisa (AT) ore 14,30 con benedizione presso Cappella Cimitero.
— Torino, 18 gennaio 1999.

La Soc. Ciocca ascensori annuncia con profondo dolore la dipartita di
Leonilda Planella
consorte del fondatore Patrizio Ciocca del quale è stata sostegno e conforto per oltre 50 anni.
— Torino, 18 gennaio 1999.

La famiglia Milanesio e Olivero condividono il grande dolore nel ricordo della cara signora CIOCCA.

Rosina Ciocca, figli e nipoti ricordano con affetto la cara zia NILDA.

Con profondo dolore annunciano la morte di
Vincenzo Bisegna
la moglie Lina, i figli Riccardo, M. Paola, Corrado, le nuore Lorella e Caterina, il genero Roberto, i nipoti Ilaria e Andrea. Funerali mercoledì 20 corr. ore 8,15 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney (corso Benedetto Croce 24). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Santa Croce del Lago (BL).
— Torino, 17 gennaio 1999.

La Tekmos M&A partecipa al dolore di Paola Bisegna e dei suoi famigliari per la scomparsa del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Raffaele Pesolo
anni 78
Addolorati lo annunciano la moglie Maria [illegible], le figlie Marisa e Luciana, i generi e gli adorati nipoti Stefano e Elena. Per orario funerali telefonare 3853017.
— Torino, 18 gennaio 1999.

E' mancato
Antonio Bevilacqua
anni 83
Lo annunciano: la moglie Giovanna, figli, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Per funerali telefonare 011-6809050.
— Torino, 19 gennaio 1999.

E' mancato ai suoi cari
Vincenzo Minischetti
Funerali 20 corr., ore 8,15, cappella interna ospedale S. Giovanni a.s.
— Torino, 17 gennaio 1999.

I colleghi del gruppo Abit partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia dell'amico Enzo Minischetti.
— Grugliasco, 18 gennaio 1999.

E' cristianamente mancata
Maria Valeria Bona
Lo annunciano: la sorella Fanny con Vittorio, i nipoti Emma, Giovanna, Federico, Elisabetta, Basilio e Umberto con le rispettive famiglie, e l'affezionata Giusy. Si ringraziano le signore Luisa e Mirella, il prof. Monticone e tutti il personale della clinica Cellini per le premurose cure prestate. Funerale mercoledì ore 11 nella chiesa parrocchiale di Sordevolo (BI). Santo Rosario oggi ore 16 presso la chiesa Sacro Cuore di Gesù (via Nizza, 55 - Torino).
— Torino, 18 gennaio 1999.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il Personale della Fondazione e della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Gianni Girone
già Amministratore dell'Istituto
— Savigliano, 18 gennaio 1999

Barbara de Munari ved. Cappa piange con dolore la morte della suocera
Maria Teresa Borio ved. Cappa ved. Pero
Cara Maria Teresa, il tempo che Dio ci ha concesso è stato breve ma importante, grazie per le ore che abbiamo passato insieme e grazie per avermi insegnato a conoscere tutti coloro che ci circondavano. Abbraccia forte forte Pier Mario da parte mia. Ti voglio bene, tua nuora Barbara.
— Torino, 18 gennaio 1999

La mamma di Barbara de Munari, dott. Maria Grazia Cigna ved. de Munari ed il fratello arch. Pietro de Munari, ricordano con affettuosa amicizia e rimpianto l'indimenticabile
Maria Teresa Borio ved. Cappa ved. Pero
— Torino, 18 gennaio 1999

Dopo lunga e penosa malattia si è spento
Gino Visentini
Lo annunciano: la moglie Maria, i figli Paolo con Silvia, Carlo con Tatiana e Anastasia, la sorella Teresa. Un ringraziamento ad Angela per le amorevoli cure. Per orario funerali telefonare al 011/650 57.45. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 18 gennaio 1999.

Partecipo commosso al vostro immenso dolore. Dino.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Centrale ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara, hanno il dolore di annunciare la scomparsa del
GR. UFF. DOTT. RAG.
Raffaello Maggio
già Vicedirettore Generale - Capo dei Servizi Centrali Bancari
— Novara, 18 gennaio 1999

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, il Collegio dei probiviri della Banca Popolare di Novara partecipano al lutto per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT. RAG.
Raffaello Maggio
Membro supplente del Collegio dei Probiviri
— Novara, 18 gennaio 1999

L'Azienda Sanitaria Locale n. 8, Dirigenti, Funzionari, Personale tutto si unisce al dolore del Direttore Sanitario dott. Pierino Panarisi per la scomparsa del padre
sig. Salvatore Panarisi
— Chieri, 18 gennaio 1999

Giorgio Rabino e Livio Sabena partecipano al dolore di Pierino Panarisi per la perdita del padre
sig. Salvatore Panarisi
— Chieri, 18 gennaio 1999

Il Personale del Laboratori analisi di Moncalieri e Nichelino e del Servizio di Anatomia patologica partecipa al dolore del dottor Pierino Panarisi.

I Dirigenti Medici e tutto il personale dell'ospedale di Chieri partecipano al cordoglio del dott. Panarisi per la scomparsa del padre.

Anna e Assunta partecipano con affetto al dolore della famiglia.
— Chieri, 19 gennaio 1999

Sono vicini al dottor Panarisi Carola Meda, Arturo Pasqualucci, Elisabetta Sardi.
— Moncalieri, 19 gennaio 1999

I Dirigenti Medici dello Uoa e tutto il personale ospedale San Lorenzo di Carmagnola partecipano al dolore del dottor Pierino Panarisi per la perdita del padre.
— Carmagnola, 18 gennaio 1999

I Dirigenti Medici dello Uoa e tutto il personale ospedale Santa Croce di Moncalieri partecipano al dolore del dottor Pierino Panarisi per la perdita del padre.
— Moncalieri, 19 gennaio 1999

La sezione piemontese dell'Anmdo partecipa.

Il Presidente, i componenti il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti della Stock S.p.A. partecipano con commozione al lutto dell'Amministratore Delegato Carlo Emilio Sigliano e della sua famiglia per la scomparsa della madre
Alma Sticca ved. Sigliano
— Trieste, 17 gennaio 1999

La Società Eckes Ag di Nieder-Olm si unisce alla Stock e prende parte al lutto dell'Amministratore Delegato Carlo Emilio Sigliano e della sua famiglia per la scomparsa della madre
Alma Sticca ved. Sigliano
— Trieste, 17 gennaio 1999

La Società Distillerie Stock U.S.A. Ltd di New York prende parte al lutto del Presidente del Consiglio d'Amministrazione Carlo Emilio Sigliano e della [illegible] per la scomparsa della madre
Alma Sticca ved. Sigliano
— Trieste, 17 gennaio 1999

La S.A. F.lli Galli, Camis e Stock di Chiasso partecipa al lutto del Consigliere d'Amministrazione Carlo Emilio Sigliano e della sua famiglia per la scomparsa della madre
Alma Sticca ved. Sigliano
— Trieste, 17 gennaio 1[illegible]

Partecipano commossi al lutto di Carlo Emilio Sigliano e dei familiari
Karl Bonga
Riccardo Bressani
Giovanni Chibbaro
Stefano Cuccoli
Elvio Darbio
Sergio De Pauli
Giulio Donati
Roberto Filomia
Giuseppe Galli
Fabio Giovannini
Erhard Kriese
Gabrio Mersi[illegible]
David Moret
Marco Pamich
Guido Perelli-Rocco
Marino Piccione
Alessandro Rolla
Gianmichele Rosa
Bruno Savino
Edda Stallo
Franco Suplina
Nicolò Tagliarini
Axel Thies
Herbert Verse
— Trieste, 17 gennaio 1999

Il Presidente, il Direttore e gli Organi direttivi dell'Associazione Industriali della Provincia di Trieste si associano al lutto del vicepresidente Carlo Sigliano per la morte della madre.
— Trieste, 17 gennaio 1999

La Perella Gottsche Lowe si stringe affettuosamente a Carlo Sigliano nel rinnovato dolore per la scomparsa della madre ANNA.
— Milano, 19 gennaio 1999

E' mancato il
geom. Antonio Bo Milone
Ne danno il triste annuncio la moglie Elisa, i figli Loris con Anna, Nellina con Guido, i nipoti Matteo, Pietro, Irene, Francesca e Paolo, la sorella Maria e famiglia, zii e cugini e tutti gli amici.
Un ringraziamento particolare al dott. Bonaso per la premurosa assistenza. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 da via XX Settembre 45. Tumulazione in Balangero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 19 gennaio 1999.

Angiolina e Cesare Remoiff ricordano l'amico e collega di sempre.

Le Ospiti, le Rev. Suore, il Personale e gli Amministratori della Società di Patrocinio per i Dimessi dagli Ospedali Psichiatrici di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del pluriennale
VICE PRESIDENTE
geom. Antonio Bo Milone
— Torino, [illegible] gennaio 1999

(continua a pagina 9)

Alle 14,30 vertice sulle europee con Di Pietro, Marini, Dini, Manconi, Rutelli, La Malfa

Ulivo, oggi l'ultima chiamata di Prodi

Il Professore tenta la lista unitaria, il Ppi ci starà?

ROMA. «Mi aspetto una riunione tranquilla e serena» assicura Romano Prodi alla vigilia della riunione dei partiti ulivisti. Si vedranno oggi, alle 14,30, Prodi con Marini, Veltroni, Manconi, La Malfa, Dini, Di Pietro, Rutelli, Piro, Magistrelli. Tutti i dirigenti dei partiti disposti, come minimo, a mettere un richiamo all'Ulivo accanto al loro simbolo quando presenteranno le liste per le elezioni europee di giugno. Presentata come l'occasione della resa dei conti tra Prodi e Marini, la riunione di oggi potrebbe, invece, offrire l'occasione del riavvicinamento.

Prodi, infatti, non si presenta più con propositi ultimativi del tipo: o rinunziate ai vostri simboli e state tutti con me e Di Pietro nell'Ulivo, oppure vado io con Di Pietro e i sindaci e vi faccio concorrenza. Oggi l'ex presidente del Consiglio rifarà la richiesta della lista unica, ma più come una proposta di bandiera che come una condizione vera.

E', infatti, già pronta una subordinata, preannunziata dal consigliere prodiano Arturo Parisi: se i partiti si presenteranno ciascuno con il proprio simbolo, dovrebbero comunque prevedere oltre alla presenza del simbolo dell'Ulivo anche un comune programma di politica europea e regole condivise sul modo di affrontare la campagna elettorale. Parisi dice che si dovrà sapere «chi va con chi» se non c'è la lista unica.

Per cautela, quella di oggi non è più definita una riunione del «coordinamento» dell'Ulivo. Si tratta, comunque, della prima riunione dei partiti ulivisti dalla fatidica riunione a Palazzo Chigi, durante la crisi del governo Prodi. «La ferita del 14 ottobre si è cicatrizzata - assicurano i collaboratori dell'ex presidente del Consiglio - e Prodi si presenta alla riunione al meglio della condizione». «Non è persa l'ultima speranza» dice incoraggiante l'ulivista Andrea Papini. «Prodi è sinceramente intenzionato a ricucire il rapporto con il Ppi» spiega il sindaco di Catania Enzo Bianco.

In gioco anche l'utilizzo del simbolo Verdi e Pannella al sindaco di Roma «Non candidarti»

L'ex Presidente del Consiglio Romano Prodi

Il blando ottimismo che si coglieva ieri tra popolari e prodiani è maturato grazie ad una serie di colloqui tra Marini e Prodi dopo la riunione della direzione del Ppi della scorsa settimana (si dovrebbero sentire anche questa mattina, prima della riunione). Direzione che si è schierata compattamente attorno al segretario nel dire no a liste con Di Pietro, come chiede Prodi. Una compattezza che ha fatto cadere negli ulivisti; se per caso c'era, ogni speranza di spaccare i popolari.

A questo punto conviene a tutti trattare. Anche perchè i popolari hanno fatto capire che potrebbero giocare due carte molto pesanti: potrebbero impedire a Prodi di utilizzare il simbolo dell'Ulivo per una sua lista, e potrebbero sollecitare l'approvazione, da parte del Parlamento europeo, della risoluzione che considera incompatibile l'elezione al Parlamento di sindaci di città di più di 100 mila abitanti e di deputati. Se approvata, la risoluzione impedirebbe ai sindaci Rutelli, Enzo Bianco, Cacciari, Orlando di scendere in campo con Prodi e Di Pietro.

«Quando si passerà a parlare dei problemi veri nella riunione ulivista, non si potrà che parlare di questa proposta» avvisa Severino Lavagnini, capo della segreteria politica del Ppi.

E' una novità che sta provocando comprensibile nervosismo nel «partito dei sindaci», tanto che il sindaco di Roma, Rutelli, ha sentito la necessità di schierarsi subito contro.

E' lui, in realtà, il più esposto con Prodi-Di Pietro ed è anche quello preso più di mira. Ieri i verdi (contrari alla lista con Di Pietro) hanno sancito il divorzio da Rutelli, che aveva fatto carriera politica sotto la loro bandiera dopo avere abbandonato il partito radicale, nel quale era cresciuto sotto le ali di Pannella. E da Marco Pannella è arrivato ieri l'invito a Rutelli a «non utilizzare il proprio incarico a fini di fazione e di personale carriera».

A Prodi il Partito popolare dirà oggi che non bisogna impuntarsi sul problema delle liste per le elezioni europee, ma che bisogna guardare già alle prossime elezioni politiche. Il sistema proporzionale in vigore per le europee rende queste elezioni «una forzata parentesi rispetto alle prospettive del bipolarismo», scrive sul *Popolo* di oggi Antonello Soro. Ma dopo le europee bisognerà ripensare secondo le categorie del maggioritario e si comincerà a discutere di programmi e Prodi tornerà ad essere il regista dell'Ulivo.

Alberto Rapisarda

STAINO SULL'UNITA'

L'ex premier è «Bat(ro)man»

«Batroman». Il Prodi di Sergio Staino veste i panni dell'uomo pipistrello, e vorrebbe come aiutante Robin-Veltroni. *L'Unità* dedica un'intera pagina a una graffiante satira a fumetti dei leader dell'Ulivo, senza dimenticare un tocco di autoironia. «Batroman» non ci sta, a lasciare Palazzo Chigi-Gotham City al Pinguino D'Alema e al Jocker Cossiga: «Li voglio morti quei ribaltatori» sibila a Veltroni. A dargli manforte Di Pietro che tira fuori strampalati proverbi e Cacciari che singhiozza con calice di champagne in mano. Ma Walter-Robin tentenna. «Non posso... devo far fiorire quella quercia e quella rosa». Il litigio viene però interrotto da un attacco. «I giornalisti dell'*Unità*... se ci prendono loro - dice Veltroni - addio giardinaggio!». [r. i.]

STATO-CHIESA

L'ANALISI DELLA CEI

Ruini e la parità: brava Emilia

«E sul federalismo siamo col Nord-Est»

Scatta l'allarme sulla criminalità «E' giusto esigere dagli immigrati il rispetto della legge Ma è sbagliato generalizzare le accuse»

GRAZIE, Emilia: il cardinale Camillo Ruini, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, elogia di fronte a vescovi e cardinali del «Consiglio Permanente» le misure prese dalla regione più rossa a favore della scuola privata, e le indica a modello per il paese tutto. Una lode «controluce», rispetto a una serie di «manifestazioni, prese di posizioni e interventi, anche da parte di qualificati uomini di cultura», critiche delle ipotesi di finanziamento pubblico alle «private». Il pur impassibile Cardinale sembra suonare uno spartito irritato, quando accenna a coloro che negano la legittimità stessa di qualsiasi finanziamento pubblico della scuola libera, in base a una lettura estensiva e semplicistica della formula "senza oneri per lo Stato", che non tiene conto del senso dato alle parole dagli stessi Costituenti» (e, in serata, quasi a rispondergli, Giorgio La Malfa ha ripetuto che «la Costituzione vieta il finanziamento alla scuola privata»).

E' probabile che la Cei non nutra eccessive speranze sulla legge che dovrebbe aiutare le private; e questo spiega il vigore del discorso di Ruini, e l'accusa: «un curioso capovolgimento in virtù del quale quella che di fatto è un'anomalia della situazione italiana viene eretta a posizione di principio, contro l'orientamento pressoché generale dei Paesi liberi e democratici, in Europa e fuori d'Europa». Il porporato accusa il nostro Paese di porsi in contrasto con i criteri di «libertà e sussidiarietà»; e in questo panorama scuro dall'Emilia giunge luce: «fortunatamente, le decisioni assunte di recente da alcuni Consigli Regionali si muovono in un'ottica assai diversa e costruttiva».

Il cardinale fa però un'osservazione inedita e interessante. Cerca i motivi di quest'opposizione, e gli sembra che si collochi «nell'ottica di un passato ormai abbastanza remoto, quando c'erano forse ragioni per temere che il cattolicesimo potesse esercitare una pressione sociale assai forte e quindi in qualche modo lesiva della libertà delle coscienze e dei comportamenti. Ma oggi la situazione è in realtà ben diversa e semmai opposta». Senza nostalgia: il presidente Cei nega di rimpiangere «tempi e situazioni del passato».

Ma non è solo la questione dei soldi pubblici alle «private» a gettare un'ombra di preoccupazione sul discorso di Ruini. «Le vicende politiche tendono infatti a divenire sempre più complicate - lamenta il porporato - e i possibili approdi della nostra lunga transizione sembrano piuttosto allontanarsi: non desta meraviglia quindi che l'interesse e la partecipazione alla vita politica si attenuino e diminuiscano». Che fine ha fatto il federalismo? si chiede, e «benedice» l'iniziativa dei giornali cattolici di Veneto, Friuli e Venezia Giulia. La disaffezione nasce anche da «quell'oblio in cui sembrano facilmente cadere i più impegnativi propositi di riforma e di innovazione, come hanno denunciato in questi giorni i settimanali cattolici del Nord-Est a proposito della valorizzazione delle autonomie territoriali».

E poi c'è la criminalità, la disoccupazione, e la criminalità. «Il quadro diventa più preoccupanti quando le persone, le famiglie, le categorie sociali, le popolazioni residenti in un territorio si sentono concretamente minacciate o in difficoltà nei loro bisogni e interessi primari». C'è una continua tendenza all'impoverimento, ma non solo; bisogna prendere atto di «un'altra crescente e non di rado drammatica fonte di difficoltà, che riguarda in maniera diretta la sicurezza personale del comune cittadino, la tutela della sua vita, dei suoi beni, la libertà di uscire di casa anche di sera, la tranquillità nell'aprire la porta della propria abitazione». Il problema ormai «accomuna il Sud e il Nord, le città e le campagne». La «microcriminalità» non è tale per chi la subisce, dice Ruini, e «per reagire sono certo indispensabili quegli interventi che da tante parti si invocano per un più effettivo controllo del territorio e per ridare certezza alla sanzione dei delitti». E' normale allora che si parli di «aspettative decrescenti», da parte degli italiani, che il rischio della rassegnazione si mescoli a quello di una protesta indifferenziata e alla fine sterile».

Naturalmente il cardinale non dimentica la solidarietà, e l'accoglienza degli immigrati. «A questo proposito si hanno oggi reazioni molto vivaci, perché questo tema viene immediatamente collegato con quello della diffusione della criminalità». Ma non si può «estendere accuse o sospetti alla generalità degli immigrati», anche se bisogna «operare concretamente per impedire che entrino in Italia gruppi e organizzazioni criminali». Tirando le somme, il panorama visto dalle finestre della Cei rivela «un malessere e uno scontento diffusi».

Marco Tosatti

POLEMICA

Osservatore contro Flores d'Arcais

CITTA' DEL VATICANO. Filosofo del nulla, o meglio che «porta solo al nichilismo»: così *L'Osservatore Romano* apostrofa Paolo Flores d'Arcais, direttore di *Micromega*, accusato di aver scritto un «superbo ed impertinente» articolo sull'ultima enciclica di Giovanni Paolo II, «Fides et Ratio». L'incapacità di Flores d'Arcais di guardare con ottimismo alla vita e «trovare una valida verità e una ragione di vita», farebbe di lui un epigono di Jean-Paul Sartre. Il suo commento è «aspro e accanitamente preconcetto», tanto che gli interventi del «filosofo spagnolo Savater e del filosofo polacco Kolakowski, pur critici sembrano, al confronto, quasi garbati». Flores d'Arcais respinge le contestazioni. «Per loro è nichilista chiunque consideri che non esiste un senso già dato nella realtà - dice - ma che siamo noi uomini a dovercelo costruire. Io ritengo l'idea bizzarra». [r. i.]

Il presidente della Cei, card. Camillo Ruini

Il ministro Balbo

«Meno bimbi? La donna farà più politica»

ROMA. Il ministro delle Pari Opportunità Laura Balbo assicura che si impegnerà a fondo per portare una donna al Quirinale. «I tempi mi paiono maturi e con un po' di fortuna e se siamo brave questa volta potremmo farcela», dice, e intanto annuncia una serie di iniziative, fra le quali un «forum» coi segretari dei partiti sulle candidature femminili alle elezioni europee.

L'occasione è un dibattito organizzato da Arcidonna per presentare un'indagine su donne e politica. Laura Balbo nel suo intervento ha dato una visione ottimistica del calo demografico sottolineando che, con il calo della natalità, «vi sono più donne che hanno più tempo per la politica anziché occuparsi di tanti bambini».

Dalla ricerca Arcidonna emerge con chiarezza che di strada fare per pesare in politica le donne europee ne hanno ancora da fare un bel po'. Soprattutto l'Italia, fanalino di coda dell'Unione, al quart'ultimo posto della classifica «rosa» dei 15 Parlamenti Ue. La nostra percentuale di elette è scesa all'11,4% alla Camera, a un misero 8,2% al Senato. Nonostante la crescita della fiducia nelle donne in politica registrata dai sondaggi. Il primato nell'Ue lo detiene la Svezia, col 40%, seguita da Finlandia (34%), Austria e Germania (25%). Persino la Spagna ha raggiunto il 23% di presenza femminile nel suo Parlamento, e del 33% in quello Europeo. Mentre messa male, da questo punto di vista, è la Francia con il 10%, tanto che a Parigi si sta discutendo di rendere il finanziamento ai partiti proporzionale alle donne presenti.

Arcidonna propone di coinvolgere l'associazionismo femminile in una campagna istituzionale di sensibilizzazione immediata, con l'obiettivo del 35% alle prossime elezioni europee. Pietro Folena, coordinatore della segreteria della Quercia, accoglie l'invito e rilancia proponendo il 50% di donne nelle liste dei Ds per le europee. «Più della percentuale è importante che vi siano almeno due donne capolista nelle 5 circoscrizioni europee» ribatte la diessina Claudia Mancina, pur contaria alle «quote» stabilite per legge.

Un meccanismo che non ha mai avuto in simpatia nemmeno il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino. E però conviene che «potrebbero anche servire». A suo avviso, la crisi di rappresentanza politica è più generale e non riguarda solo le donne: riguarda piuttosto la distanza fra le istituzioni e la gente. Folena concorda e, tra le cause che hanno portato a un calo della presenza femminile nella politica italiana, individua l'attuale debolezza dei partiti. [r. r.]

La festa popolare fonde passato e presente: «Liberi lo siamo sempre. Forti? Così così...»

Ppi e Andreotti, 80 anni a braccetto

ROCCARASO

SONO nato quattro giorni prima del partito popolare, nello stesso 1919 in cui vide la luce il fascismo. Qualche anno fa, scherzando, dicevo che dei tre ero sopravvissuto soltanto io...». Giulio Andreotti, alla festa dell'Amicizia sulla neve di Roccaraso, ricorda i tempi d'oro della democrazia cristiana, nata dalle ceneri del partito di Sturzo. Ma alla vigilia del vertice dell'Ulivo dove Franco Marini si ritroverà faccia a faccia con Prodi e Di Pietro, le parole dell'anziano presidente suonano vagamente sinistre. Con lui, ad arrampicarsi fin qui, tre generazioni di popolari: quella passata di Emilio Colombo, quella intermedia di Guido Bodrato, Gerardo Bianco e Nicola Mancino, e quella nuova di Rosy Bindi e Pierluigi Castagnetti. Tutti a celebrare gli ottant'anni dell'appello ai «liberi e ai forti», con uno sguardo preoccupato al futuro: «Liberi lo siamo tutti - dice Andreotti, circondato dai militanti che lo salutano con inchini e sorrisi -. Forti? Così così ...».

Passato e presente si fondono di continuo, negli interventi dal palco. Il nome di Romano Prodi compare ogni tanto, quello di Antonio Di Pietro mai. Ma la *damnatio memoriae* non cancella il fantasma dell'uomo di Montenero. Che si aggira pesante: «Chi ci ha sciolti davvero è stato il fascismo. Non certo questo giudice magistrato che pensa di essere protagonista della vita politica...», attacca Colombo. «Lasciamo stare chi vorrebbe ridurci a un cadavere - aggiunge Andreotti -. Ognuno fa il becchino come gli pare».

Dal patto Gentiloni all'assalto di Internet, dal delitto Matteotti al referendum, dal cardinal Gasparri al bipolarismo europeo. Il tono del dibattito rimbalza di continuo nel tempo. La lezione di storia si trasforma all'improvviso in polemica di cronaca, per tornare di nuovo rievocazione. Il messaggio, però, è uno solo: i partiti servono ancora, e il ppi serve come e più degli altri.

«Non si può ridurre tutto ad avventure che hanno il sapore di qualche cognome di richiamo», avverte la Bindi. «Non si possono portare nel Parlamento nazionale i meccanismi che regolano Comuni e Province. I partiti devono fare da vincolo...», aggiunge sostanza il presidente del Senato Mancino. «C'è stato un tempo in cui molti criticavano lo strapotere dei sindacati - punge Andreotti -. Ma dopo sono arrivati i Cobas. Non so voi, ma io non sono tanto contento...».

Nicola Mancino, presidente del Senato

«Lasciamo stare chi vorrebbe ridurci a cadaveri. Ognuno fa il becchino come gli pare»

Sul palco di Roccaraso va in scena l'apologia del partito tradizionale, quello costruito sulle sezioni e sul dibattito tra militanti. «L'ultima secolarizzazione è l'annullamento della politica. La vittoria del virtuale sul reale», dice Bianco, dipingendo un'allarmata profezia che i più anziani tra i suoi interlocutori respingono con forza. «Non illudiamoci che la democrazia possa ridursi a un fatto mediatico - dice Colombo -. La gente è stufa di questa oligarchia di televisionisti che ogni sera esprime il suo piccolo parere. La tv non insegna niente, non può insegnare niente...».

Prodi, per tutti, non può tradire in questo modo. Non può agganciare la propria sorte a chi si preoccupa solo di «bucare» il video. Il rimbrotto c'è, ma è quasi affettuoso: «Abbiamo lavorato per un sistema bipolare - dice Mancino -. Un obiettivo che si raggiunge riducendo le liste, non creandone di nuove». A Prodi, aggiunge la Bindi, «dobbiamo ricordare che non ci sarebbe l'Ulivo se non ci fossimo noi. Noi più di lui non possiamo permettere che il progetto fallisca».

Alla fine, il clima sembra ottimistra, quando ormai è l'ora di tagliare le torte che festeggiano i compleanni del partito e di Andreotti. «Ma io sono nato quattro giorni prima», ripete l'ex presidente del Consiglio. Oggi, non sarà più tempo di feste: i popolari a Roma, ad affrontare il coordinamento dell'Ulivo che potrebbe decidere del loro futuro. «Noi il nostro ruolo lo abbiamo», taglia corto Bianco, lasciando capire che qui - e non soltanto per Andreotti - ottant'anni sono troppo pochi per morire.

Guido Tiberga

Il Presidente (accompagnato dalla figlia Marianna) e il filosofo hanno discusso di terza età, Primo Levi e viaggi

Scalfaro e Bobbio, ricordi tra amici

Il lungo incontro ieri pomeriggio a Torino

A destra il presidente Scalfaro con i bambini nella sinagoga Qui sotto la figlia Marianna

TORINO. Via Sacchi è una strada porticata della vecchia Torino, di fronte alla stazione: alle 18 in punto la Lancia del Presidente della Repubblica, preceduta dalle automobili della scorta, si è fermata quasi in fondo alla via. Soltanto il Presidente e la figlia Marianna hanno varcato il portone della casa dove abita Norberto Bobbio. Gli uomini del cerimoniale, la polizia, i cronisti sono rimasti sotto ad aspettare. Il portone si è riaperto oltre un'ora e mezzo dopo. Quella di Scalfaro al filosofo è stata una lunga visita: un omaggio della massima carica istituzionale a un grande intellettuale che ha attraversato il secolo, ma anche un amichevole incontro fra due vecchi italiani, l'uno di 101 anni appena compiuti, l'altro vicino a compierne 90, che hanno molte cose in comune e che si stimano reciprocamente.

L'ultima volta Scalfaro e Bobbio si erano visti il 5 giugno scorso, alla Fondazione Einaudi, per l'anniversario dell'elezione di Luigi Einaudi alla presidenza della Repubblica. Scalfaro immaginava di rivedere Bobbio alla solenne inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Torino, della quale il filosofo è sicuramente il decano, avendovi cominciato a insegnare nel 1948. Quando ha saputo che in realtà Bobbio, per ragioni di salute, non partecipa più a manifestazioni pubbliche, il Presidente ha deciso di andare a trovarlo, insieme con la figlia. Una visita al di fuori del protocollo ufficiale, di carattere privato, che escludeva a priori significati politici, assolutamente diversa, in questo senso, da quella compiuta in via Sacchi da Walter Veltroni, il primo giorno da segretario dei Ds, il 6 novembre '98.

Nel salotto antico di casa Bobbio, fra quadri di famiglia e soprammobili Liberty, il professore e la moglie Valeria da una parte, il Presidente e la figlia Marianna dall'altra, hanno parlato di molte cose, come quando capita che persone amiche non si vedano per un certo tempo. Scalfaro giungeva dalla visita alla comunità israelitica torinese e ne ha parlato con passione, e anche commozione. Bobbio ne ha rievocato alcuni personaggi, come lo scienziato Giuseppe Levi, di cui sono stati allievi la Montalcini e Dulbecco. Nelle ombre della sera sono venute a galla immagini della cultura torinese, come quando il filosofo non ha potuto fare a meno di ricordare Primo Levi, suo carissimo amico.

C'è stato posto anche per i ricordi di viaggio. Il Presidente infatti era appena stato in Australia, incontrando le locali comunità italiane, mentre Bobbio, molti anni or sono visitò, invitato per conferenze, diverse università nordamericane e sudamericane, e ricorda quando in Cile gli studenti lo accolsero con striscioni inneggianti alla democrazia.

C'è stato posto, naturalmente, per i discorsi sulla vecchiaia. All'inaugurazione dell'anno accademico, il Presidente aveva ricordato di aver compiuto ottant'anni lo scorso settembre, ma a una cerimonia in Trentino si era trovato con due cavalieri di Vittorio Veneto rispettivamente di 104 e 102 anni: «Ho cominciato dunque a sentirmi giovane».

L'aneddoto avrà fatto sorridere anche il filosofo, il quale non poteva non compiacersi per la straordinaria vitalità del suo ospite. Mentre di sé ribadiva il senso e il peso della vecchiaia, che lo induce a tenersi in disparte, a evitare le occasioni pubbliche, perché il vecchio con la vecchiaia deve pur sempre fare i conti. D'altronde nel suo *De senectute* ha scritto: «Sono un vecchio professore. Permettetemi questa volta di parlare non da professore ma da vecchio». Parole che possono benissimo riassumere il senso del suo commiato dal Presidente della Repubblica.

Alberto Papuzzi

La visita

«Appello all'equilibrio»

TORINO. La risposta vera arriva cinque ore dopo la domanda. In tarda mattinata gli avevamo chiesto un commento sull'idea proclamata dall'on. Borghezio d'armare di «bastoni» squadre di leghisti per castigare padanamente gli extracomunitari che sbagliano. E lui, il Presidente, che solo poche settimane fa aveva invitato l'Italia ad «aprire le porte» ai disperati e a dimostrare la propria solidarietà, s'era limitato a ribattere un po' frettolosamente: «Mantenere l'equilibrio in ogni cosa è dovere di tutti, anche dei cittadini».

Sono le 17 quando Scalfaro dalla sinagoga torinese dove, primo capo di Stato italiano, è giunto in visita, riafferra i fili di quell'interrogativo e li annoda in una frase che suona come risposta. Loda lo «splendido principio dell'armonia dei diversi» in un mondo dove, ancora, si annienta per etnie diverse». E parla della cattiva coscienza dell'Europa - e, quindi anche dell'Italia - «che pensava di guardare dall'alto in basso le popolazioni dell'Africa e che, con il suo patrimonio di civiltà» oggi si trova sullo stesso piano di quelle società fratricide. Anzi: è costretta a portare il peso «di responsabilità maggiori perché ha avuto di più e, tante volte, ha speculato di più». Armonia dei diversi: parole che assumono un significato forte in questo quartiere di San Salvario che è una sorta di *matrioska di diversità* dove il tempio ebraico è attorniato da una delle più vaste comunità musulmane di Torino con le sue tre moschee. E dove, sino a pochi mesi fa, le lotte tra criminali avevano trasformato le strade in toponimo dell'invivibilità.

Sono, questi di Scalfaro, pensieri che fanno da eco ad altre considerazioni sulla necessità d'un comportamento morale della politica già espressi in mattinata durante l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Ateneo torinese: «Se la politica non è etica e cultura non è neppure politica» ha osservato il Presidente compilando un messaggio che, ai più, è parso indirizzato a certi spregiudicati in camicia verde pronti a teorizzare l'utilità dello squadrismo. E ancora: «L'arte della politica è servire la gente. E' aprire dialoghi anche con gli schieramenti più lontani se si comprende che ciò è utile per servire meglio». Altro che svilire ogni cosa a «scambi di epiteti» o a «polemiche miserevoli».

Sono, queste, disfunzioni che concorrono a disegnare la cattiva immagine di cui spesso la politica soffre nelle valutazioni dell'elettorato. E sono «disservizi» che creano anche avvilite insicurezze in chi s'affanna alla ricerca d'una occupazione. Dal Capo dello Stato l'invito a non contare troppo sull'aiuto esterno: «Giovani, non arrendetevi mai». Il suggerimento a coltivare l'ottimismo si coniuga, però, con un'altra indicazione: non piangersi addosso, ma «rimboccarsi le maniche». E, soprattutto, non considerarsi vittime: «E' sbagliato pensare d'essere venuti al mondo nella stagione peggiore, perché noi, ad esempio, siamo nati nell'epoca della guerra, della dittatura. Ogni generazione ha avuto pesi da portare». Certo non si può sottovalutare la frustrazione di chi continua a bussare a porte che non si aprono, «ma bisogna evitare di gettare la spugna». Il segreto è lapalissiano: «Non avere mai in mano la spugna. Non cullare mai, cioè, la tentazione d'arrendersi».

Renato Rizzo

CASINI

«Al posto del Ccd un partito europeo»

ROMA. Si chiamerà probabilmente «Democratici europei di centro» il nuovo partito che nascerà dal congresso del Ccd in programma per il 18 aprile. E' questo l'approdo del processo di «rifondazione» del Ccd annunciato da Pier Ferdinando Casini in una conferenza stampa tenuta a cinque anni esatti dalla nascita del partito della Vela. A fine gennaio una «convention» darà il via alla «Costituente per i democratici europei di centro», luogo di incontro di diverse culture ed esperienze politiche unite da un comune riferimento alla tradizione cattolico-liberale e dalla volontà di essere un centro «non subalterno» alla sinistra. «Vogliamo costruire un centro alternativo alla sinistra che sia l'occasione per tanta gente delusa dall'Udr, dai ribaltoni, di fare politica per il centrodestra».

Un nuovo soggetto politico che, fino al congresso, dovrà convivere con il partito (Ccd in Parlamento, Costituente nel Paese) e che sarà «in concorrenza» col progetto di Federazione di centro rilanciato di recente da Silvio Berlusconi. «Se la federazione si attuerà, la guarderemo con interesse. Ma sarà una cosa distante e diversa, che riguarderà la terza formazione di centrodestra. Ci sarà concorrenzialità con gli alleati, ma non è un reato, in politica. La parte più intelligente del Polo vede con favore la nostra iniziativa, perché dà più forza e possibilità di vincere», ha sottolineato Casini, affiancato da D'Onofrio, Follini, Giovanardi e Fausti. I primi compagni di strada saranno, i Cdu e gli ex Udr che non hanno gradito l'approdo nel centrosinistra, ma anche laici (Tabacci e Drago, Compagna e Santoro). **[r. i.]**

RIFORME

UNA SCELTA DIFFICILE

Ottimisti gli avvocati del comitato Segni-Di Pietro: «Ma la camera di consiglio è una brutta bestia...»

Crescono le quotazioni del sì

Consulta riunita per decidere sui referendum

L'aula della Corte Costituzionale

ROMA

«Ai giudici costituzionali abbiamo detto che i precedenti sono chiari - sorride uscendo dalla Consulta Beniamino Caravita, uno dei tre avvocati che hanno sostenuto la causa del comitato Segni-Di Pietro di fronte alla Corte -. Quando il referendum abroga parte di una legge, ma quel che ne resta può essere applicato automaticamente, anche senza interventi del Parlamento, allora la Costituzione non è violata. E' accaduto per il quesito sulla preferenza unica e per quello sul maggioritario. Accade oggi per il quesito sulla quota proporzionale». Due ore prima Enzo Bianco, presidente dell'associazione dei Comuni italiani, usava quasi le stesse espressioni: «Se la Corte sarà fedele alla sua stessa giurisprudenza, come hanno sottolineato in questi giorni anche gli ex presidenti, non potrà che dichiarare ammissibile il referendum».

Dalla Camera, dal Senato, da Palazzo Chigi, per tutta la giornata la politica italiana ha rivolto gli occhi al Palazzo della Consulta, dove i quindici giudici costituzionali hanno cominciato alle 17 l'esame del referendum. Nulla è trapelato dalla camera di consiglio, eppure l'ottimismo degli avvocati e dei leader referendari pare confermare le indiscrezioni che circolano in serata: la maggioranza dei giudici (in particolare i «togati», quelli designati dalle magistrature) si starebbe orientando verso il sì.

Gli avvocati hanno richiamato l'attenzione dei giudici su alcuni punti, tentando di superare gli ultimi ostacoli. «Abbiamo sottolineato - spiega Caravita - che il dubbio espresso nei giorni scorsi dall'ex presidente della Consulta Ettore Gallo non ha più ragion d'essere. La norma che prevede l'alternanza uomo-donna nelle liste elettorali è già stata dichiarata incostituzionale dalla Corte, e con un'ordinanza del 14 gennaio l'Ufficio centrale per i referendum ha modificato il testo del quesito, cancellando il periodo in questione». Né si può pensare, hanno sostenuto gli avvocati in camera di consiglio, che in caso di vittoria del sì alcune regioni siano più rappresentate in Parlamento delle altre: «La quota proporzionale - dice Caravita - sarà ripartita tra i migliori secondi non su basi nazionali, ma circoscrizionali». I rappresentanti del comitato hanno insistito in particolare su un terzo punto: la «normativa di risulta», cioè la legge elettorale modificata da un'eventuale vittoria dei sì, è «autoapplicativa»: funziona anche senza l'intervento delle Camere. Era la caratteristica che mancava al referendum del '97 per l'abolizione della quota proporzionale, mentre la Consulta la riconobbe in quelli per la preferenza unica e per il maggioritario: «I precedenti - conclude Caravita - sono dalla nostra parte. Come potrebbe la Corte smentire se stessa? Anche se la camera di consiglio è una brutta bestia, dove la discussione spesso si fa accanita».

«Certo, pure i giudici costituzionali possono cambiare idea», è l'approccio cauto di un altro dei tre avvocati intervenuti ieri alla Consulta, Giovanni Motzo, già ministro per le Riforme istituzionali nel governo Dini. «Ma siamo convinti che le uscite pesanti, le polemiche di cattivo gusto di questi giorni non abbiano lasciato traccia - spiega il suo collega Federico Sorrentino -. La Corte darà un giudizio tecnico-giuridico, non politico».

«Nessuna pressione» è anche la linea di Palazzo Chigi. Ieri mattina Massimo D'Alema si è limitato a ironizzare sui «partiti che appoggiano un referendum antipartitocratico: ci dev'essere qualcosa che non funziona». Ma poi ha ribadito: «Non ho auspici da formulare sul verdetto. Il governo rispetta l'autonomia della Corte costituzionale». E in effetti l'avvocatura dello Stato ha rinunciato a costituirsi di fronte alla Consulta. «Ma non credo che il referendum risolva il problema delle riforme», ha concluso D'Alema. Una constatazione che i referendari condividono. Il sindaco di Roma Francesco Rutelli, intervenuto al fianco di Bianco al convegno sulle riforme organizzato da Centocittà e Italia dei Valori, vede nel voto sulla quota proporzionale il primo tassello per la nuova legge elettorale e un sistema maggioritario compiuto. E l'avvocato Caravita entra nei particolari: «La normativa di risulta, quel che resterebbe della legge elettorale dopo il referendum, è nella disponibilità del legislatore. Nulla, cioè, impedisce al Parlamento di individuare nuovi criteri per attribuire i 155 seggi non assegnati con il maggioritario. Purché ovviamente sia rispettato il principio ispiratore del referendum, ostile al voto di lista e alla ripartizione proporzionale». Ora la parola spetta alla Corte. Che ha tempo per decidere fino al 10 febbraio, ma potrebbe esprimersi prima del previsto: forse già dopodomani, prima di redigere la motivazione, potrebbe annunciare il verdetto.

Aldo Cazzullo

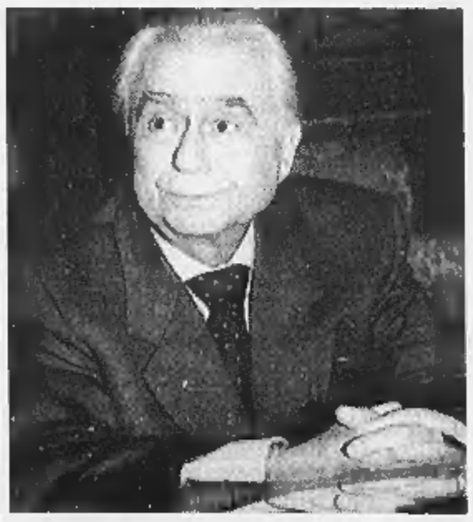
BOLOGNA

Unioni civili, rischio-crisi

BOLOGNA. Dalla giunta regionale, dove non si sono ancora spente le polemiche per la legge sulla parità scolastica, alla giunta del Comune di Bologna, che rischia la crisi sulle unioni civili. Non c'è pace nell'Ulivo. A innescare la nuova bufera tra sinistra e popolari, la richiesta dei Verdi, appoggiati dai Ds e da Rifondazione Comunista, di istituire un registro per il riconoscimento di fatto delle «famiglie affettive». Un riconoscimento che non avrebbe carattere giuridico, ma solo anagrafico, seppure sufficiente a permettere alle coppie di fatto, comprese quelle gay, di entrare nelle graduatorie pubbliche per i servizi sociali. Della questione ha cominciato a discutere ieri il consiglio comunale di Bologna, rimandando il voto a lunedì prossimo. Ma è anche possibile che la giunta anticipi il confronto con una propria ordinanza. In entrambi i casi il consigliere popolare Paolo Mengoli minaccia di lasciare la maggioranza». **[m. o.]**

Una sigaretta per pensare

La prassi lo vieta, ma molti giudici fumano



Il presidente della Corte Costituzionale Renato Granata

ROMA. L'ultimo ad arrivare è il vicepresidente, Giuliano Vassalli, seduto davanti, a fianco dell'autista. L'usciere, ormai nel panico - «è il primo giorno che mi lasciano da solo di guardia, proprio oggi dovevo cominciare» - sta per bloccare anche lui. Via libera. Si può cominciare. Nella grande sala con camino al secondo piano manca solo Paolo Barile, il costituzionalista, uno dei quattro avvocati difensori del referendum. Non verrà, fanno sapere i colleghi, l'ex ministro Giovanni Motzo, Beniamino Caravita e Federico Sorrentino, che subito tranquillizzano i giudici costituzionali: «Sappiamo che avete già visto la memoria difensiva, è inutile darne lettura. Saremo brevi». I rappresentanti del comitato dei referendari si limitano ad attrarre l'attezione della Corte su alcuni punti. Tre quarti d'ora sono sufficienti. I giudici non hanno domande. I legali lasciano l'aula, attraversano il cortile barocco del Palazzo della Consulta, dribblano il cronista Rai che va domandando ai passanti «scusi lei è uno degli avvocati?» e guadagnano la piazza del Quirinale seguiti dai portaborse.

Sono le 18 quando Renato Granata, presidente della Corte, chiude le porte e apre la Camera di Consiglio. La parola va al relatore, Riccardo Chieppa, per mezz'ora. Poi si apre la discussione: non in ordine di anzianità anagrafica, come è stato scritto in questi giorni, bensì di anzianità di ruolo. E' toccato quindi ad Annibale Marini, eletto 18 mesi fa dal Parlamento (su indicazione del Polo), esprimere per primo il suo parere; poi la parola è andata all'unica donna ad aver mai vestito il «robone senese», Fernanda Contri (ma la toga con cappuccio e medaglione è riservata alle udienze pubbliche, in camera di consiglio si va in borghese). I decani, Vassalli e Granata, si sono espressi per ultimi, come prevede il regolamento, al fine di non influenzare con la loro autorevolezza il giudizio dei più giovani. In realtà attorno al tavolo a «U» della Corte si è giocata la consueta partita dell'intelligenza e del ragionamento; le sedute più delicate sollecitano da sempre una sorta di senso di competizione tra i giudici, che hanno chiesto agli assistenti un lavoro di preparazione - in gergo la «ricerca» - particolarmente approfondito, e hanno curato personalmente l'elaborazione dottrinaria da esporre di fronte al Presidente. Che a un tratto, a quanto pare, ha proposto una pausa per una sigaretta: la prassi vuole che al tavolo il tabacco sia bandito, ma Granata, accanito fumatore, è convinto che qualche boccata giovi alla riflessione (trovando l'assenso di altri fumatori come Gustavo Zagrebelsky, Valerio Onida e Carlo Mezzanotte, mentre Vassalli ha dovuto rinunciare agli amati sigari e si concede appena qualche sigaretta ogni tanto).

All'inizio della seduta «i giudici erano distesi, amichevoli, sorridenti», ha racconta ai giornalisti l'ex ministro Motzo. La tensione delle tre ore dev'essersi fatta sentire: all'uscita, alle 20 meno 10, più d'una delle auto blu aveva le tendine abbassate, a nascondere il volto del passeggero. Si ricomincia domattina, si finisce presto, forse già giovedì. Con ogni probabilità i voti saranno espressi oralmente: sarà il segretario, generalmente il giudice di nomina più recente, ad annotarli. Poi, «un minuto dopo», come spiega il decano dell'ufficio stampa della Consulta Mario Bimonte, la decisione verrà resa pubblica, per evitare indiscrezioni e fughe di notizie. E, se sarà seguita la tradizione, il foglio con le conclusioni dei singoli giudici (così come le schede per l'elezione del presidente) sarà bruciato, come in un conclave d'oltretevere. **[al. ca.]**

Un neoassessore viene portato a votare con l'ambulanza: maggioranza per un solo voto

In Campania alla fine vince il ribaltone

Il Polo: scateneremo la guerra

NAPOLI. E alla fine ha vinto il ribaltone. Dopo due giorni di passione durante i quali si è visto e detto tutto e il contrario di tutto, dopo l'occupazione della sala del consiglio regionale, dopo le accuse e le dichiarazioni al vetriolo rimbalzate dal Polo al centrosinistra e viceversa, è nata la nuova giunta sorretta dai Ds, dall'Udr, dal Ppi, dai Comunisti italiani, da Verdi e Sdi. A guidarla è Andrea Losco, dell'Udr, che succede ad Antonio Rastrelli, di An.

Il parto non è stato indolore: ancora volta, ieri, sono volate parole grosse ed è stata sfiorata la rissa nell'aula tutta parquet e moquette che occupa i sotterranei del grattacielo della Regione, nel Centro direzionale. Come se non bastasse, Losco dovrà fare i conti con una maggioranza litigiosa e soprattutto risicatissima: 31 voti su sessanta. Per consentire al vascello del centro-sinistra di spiegare le vele e avviarsi in un mare in tempesta è stato necessario anche il voto di Giovanni Grasso, neoassessore alla Sanità, colpito da una malattia grave: è arrivato in autoambulanza, hanno dovuto spingerlo su una sedia a rotelle fino alla sala del consiglio. Si è invece astenuto l'unico consigliere dell'Ud, Giovanni Smimmero, estromesso nei giorni scorsi dalle trattative per la formazione della giunta. Ieri mattina, poco prima della votazione, era un po' meno arrabbiato. «In un documento i capigruppo affermano che sarà garantita la pari dignità fra le forze del centro-sinistra di cui l'Ud è componente storica - spiega -, e chiedono la partecipazione attiva al governo regionale come già previsto dagli accordi a suo tempo assunti». Che cosa vuol dire? In parole più semplici, per dirla con Smimmero: «Al primo rimpasto entro in giunta».

L'ultimo atto del ribaltone fortemente voluto da Clemente Mastella si è compiuto alle due del pomeriggio, quando il presidente del consiglio Raffaele Calabrò, di Forza Italia, ha aperto i lavori. E' lui l'uomo che ha abituato i colleghi ad imprevedibili colpi di scena. Sabato, con un'audace interpretazione dei regolamenti, ha dichiarato chiusa la riunione del consiglio dopo la seconda votazione conclusasi con un nulla di fatto. Poi, sull'onda delle proteste e dopo l'occupazione dell'aula da parte degli uomini del centrosinistra che reclamavano la terza votazione come da regolamento, ha chiesto consiglio a un pool di amministrativisti. Domenica pomeriggio è tornato sui suoi passi, riconvocando il consiglio per il giorno successivo. E ora mastica amaro, mentre annuncia di non avere alcuna intenzione di presiedere la seduta e assistere all'elezione della giunta: «Mi limito a dichiarare aperta la seduta e poi esco dall'aula, perché sono in totale disaccordo con quanto sta accadendo».

E' il segnale della rivolta. Dai banchi del centro-destra si levano urla e invettive. I consiglieri di An capeggiati da Antonio Cantalamessa vogliono presentare una mozione d'ordine e corrono verso il banco della presidenza dove, dopo l'uscita di scena di Calabrò, siede un uomo dell'Udr, Federico Simoncelli. «Vergogna, camorristi», gridano quelli di An che annunciano ricorsi e denunce. «Venduti», urla Rosetta De Santis, passionaria delle truppe di Fini. A chi, fra i banchi della nuova maggioranza, invoca l'intervento delle forze dell'ordine, risponde Edmondo Cirielli, anche lui di Alleanza nazionale: «Fra un po' dovrete chiamare la polizia anche per occupare gli assessorati». E' più parco di parole il deputato Landolfi: «Uomini da niente», grida rivolgendosi agli uomini di Mastella, che rispediscono gli insulti al mittente: «Golpisti da quattro soldi».

Una calma relativa torna solo quando i consiglieri del centro-destra escono dall'aula per non partecipare alla votazione. E alle tre del pomeriggio Simoncelli può dichiarare chiusa la seduta, è nata una giunta sulla cui lunga vita pochi sembrano disposti a scommettere nonostante i proclami del neopresidente Losco. «La maggioranza c'è e può governare, le speculazioni di questi giorni sono state spazzate via con l'elezione del governo regionale», dice, ma da Roma arrivano bagliori di guerra. Dà fuoco alle micce Gianfranco Fini. «La giunta campana è politicamente e giuridicamente illegittima, An agirà con la massima determinazione. [f. mil.]

Il neo presidente della Regione Campania Andrea Losco (Udr): guida una giunta di centrosinistra, e oggi sarà a Sarno

IL CASO

IL «CROLLO» DELLE ISTITUZIONI

Il consigliere di An Cantalamessa tenta di lanciare un vaso verso la presidenza ed è bloccato dai colleghi

NAPOLI

Lo spettacolo non è stato tra i più edificanti: l'aula del consiglio regionale trasformata per due giorni in un ring, accuse, invettive, denunce e verbali sequestrati dalla Digos. E l'elezione sul filo di lana di una giunta di centro-sinistra dall'equilibrio instabile non rende certo meno indigesto il boccone che la città deve mandare giù in queste ore.

A sentire gli esponenti della cultura, dell'imprenditoria e del mondo del lavoro, quella che si è chiusa ieri è stata un'altra pagina amara della storia più recente delle istituzioni napoletane.

Ne è convinto il professore Roberto Esposito, docente di filosofia politica all'Istituto universitario Orientale. «La commedia tragicomica andata in scena nel palazzo della Regione è una prova ulteriore del degrado politico a cui stiamo assistendo - commenta -: è il trionfo delle vecchie logiche del notabilato locale». Esposito è indignato: «Ormai è stato superato il limite della decenza: nella politica manca non dico l'etica, ma un qualsiasi orizzonte strategico degno di questo nome», dice. Per lui sarebbe stato molto meglio andare subito al voto: «I consiglieri avrebbero fatto bene a dimettersi, come ad un certo punto aveva suggerito il vertice nazionale dei ds».

Ma le indicazioni dei partiti «che ormai somigliano sempre più a scatole vuote» non sono state raccolte. Gli inviti sono caduti nel vuoto con risultati disastrosi. Quali? «L'immagine dei palazzi della politica a Napoli è a pezzi, non ci meravigliamo se la partecipazione della gente sta registrando un calo vertiginoso», risponde Esposito che si sofferma sui piccoli e grandi terremoti che in questi ultimi mesi hanno investito le principali istituzioni locali: «La Curia, il massimo punto di riferimento spirituale della comunità, è finita al centro di un bel po' di inchieste giudiziarie: raramente ho visto un uomo di chiesa difendersi così male come l'arcivescovo Michele Giordano. Poi c'è il fronte ancora aperto del Comune: l'amministrazione funziona, è vero, ma a scartamento ridotto e in modo non del tutto efficiente per le assenze sempre più frequenti del sindaco Bassolino, impegnato a Roma come ministro del lavoro. Si diceva che il doppio incarico sarebbe stato un'opportunità in più per Napoli, ma non è andata così. C'è infine la Regione Campania: lo spettacolo desolante di una politica d'accatto sono sotto gli occhi di tutti».

> Il filosofo Esposito «Ormai si è superato ogni limite della decenza E' il trionfo del notabilato»

E' preoccupato anche il vicepresidente regionale della Confindustria, Pellegrino De Santis. «La crisi in cui si è dibattuta la Regione si riflette in modo drammatico sullo sviluppo - avverte -. Ci troviamo davanti a scadenze precise. La più importante è l'Agenda Duemila, l'insieme dei progetti che dovrebbero ridisegnare il futuro della Campania. L'elaborazione di questi piani procede con grande ritardo. La Regione avrebbe già dovuto discuterli con le parti sociali, ma non è avvenuto nulla di tutto questo».

Alla politica gli imprenditori chiedono omogeneità e stabilità. «Spero di sbagliare, ma temo proprio che la nuova giunta regionale non sia in grado di offrire questi requisiti - commenta De Santis -. Non riesco proprio a immaginare quale comunità di vedute possa esserci fra un assessore dell'Udr e un altro del partito di Cossutta. Per quanto riguarda la stabilità, non dimentichiamo che il nuovo governo della Campania si regge su un solo voto. Insomma, questa giunta non nasce sotto i migliori auspici. Noi chiediamo autorevolezza e capacità e soprattutto ci interesserebbe poter contare su degli interlocutori certi, ma i segnali che stanno arrivando sono purtroppo di segno opposto».

E' piuttosto scettico anche Nicola Martino, segretario regionale della Cisl. «Chiunque abbia seguito le vicende che hanno accompagnato la crisi alla Regione ne ha ricavato un giudizio estremamente negativo - ammette -. Il dibattito che ha preceduto l'elezione della giunta non ha *riguardato i veri problemi della Campania, ma gli interessi personali dei protagonisti* questa volta negativi della politica. Troppe polemiche, troppe contrapposizioni, troppe diatribe incombono sul futuro del governo regionale».

Martino snocciola i dati sulla disoccupazione: «1 milione 64 mila iscritti al collocamento in tutta la regione. 570 mila nella provincia di Napoli, oltre duecentomila nel solo capoluogo... Dovremmo tutti rimboccarci le maniche, ma questo non è ancora avvenuto. Una cosa è certa: noi del sindacato non siamo disposti a fare sconti a nessuno».

Fulvio Milone

«E' una tragicommedia»

Scoramento nei sindacati e nelle aziende

MOLISE

«Salta» un altro centro-destra

CAMPOBASSO. L'assessore regionale di An, Massimo Torraco, si è dimesso ieri dall'incarico aprendo ufficialmente la crisi della giunta regionale di centro-destra, presieduta da Michele Iorio (Udr) che già non aveva più la maggioranza dopo che i consiglieri Di Bartolomeo e Iacobacci (Udr) avevano ritirato il loro sostegno all'esecutivo di centro-destra, iniziando le trattative per una nuova maggioranza e il «controribaltone» con una nuova giunta di centro-sinistra. I coordinatori regionali del Polo Torraco (An), Luciano (FI) e Montano (Ccd) dichiarano «di aver preso atto che, pur non essendoci motivi di disaccordo sul piano politico, non esistono più le condizioni numeriche per giustificare l'impegno del Polo e in particolare dell'assessore Torraco nella giunta regionale. Pertanto Torraco ha deciso di rassegnare le sue dimissioni». L'esecutivo era stato costituito circa tre mesi fa con un'intesa politica e programmatica tra Udr e Polo (An, perché Forza Italia non ha consiglieri) per la soluzione della crisi del precedente esecutivo di centro, presieduto dallo stesso Iorio, ex Ppi che, al secondo anno della legislatura, aveva ribaltato la maggioranza di centro-sinistra e provocato le dimissioni del presidente Veneziale eletto nel maggio 1996. (Ansa)

LA PARTENZA DEL LEADER DEL PKK DA ROMA

Il braccio destro del leader: rifugio segreto in Europa. Ma piovono le smentite

Ocalan è volato a Mosca e poi è ripartito

E critica D'Alema: le sue frasi mi hanno amareggiato

ROMA. La Turchia afferma che il jet con Abdullah Ocalan decollato da Ciampino è atterrato a Mosca ma sulla destinazione finale resta il mistero. Il leader del Pkk, oramai al sicuro nel nuovo nascondiglio, ha lasciato una lettera di «ringraziamento per l'ospitalità» al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, rilanciando la richiesta della Conferenza di pace sul Kurdistan. D'Alema gli ha risposto assicurando il proposito dell'Italia di «proseguire nell'impegno per la soluzione pacifica del problema curdo».

Il primo ministro turco, Bulent Ecevit, ha avuto ieri un lungo incontro con l'ambasciatore russo ad Ankara. Al termine ha affermato che «notizie giunte da fonti molto attendibili ci dicono che Ocalan si è recato in Russia ed è atterrato in un aeroporto fuori di Mosca». Poco dopo il Cremlino con il suo ministro degli Esteri, Igor Ivanov, assicurava alla Turchia che «i servizi competenti hanno avuto incarico di indagare» aggiungendo «ad oggi nessun individuo con nome Ocalan si trova in Russia». Possibile dunque che il leader curdo abbia fatto scalo da Roma a Mosca per dirigersi verso la meta segreta. «Se è andato in Russia è solo per transito» dice Franco Frattini, presidente della commissione sui servizi. La destinazione finale è stata scelta dal Pkk - si apprende da fonti diplomatiche - sebbene l'Italia ne avesse pronta da almeno una settimana una di riserva. I Paesi dell'Est fanno a gara nello smentire ogni coinvolgimento: i ministeri degli Esteri di Bielorussia, Ucraina, Armenia, Estonia hanno categoricamente «escluso la possibilità che sia sul nostro territorio» fornendo garanzie scritte in proposito ad Ankara. Smentisce anche il Sudan. Il braccio destro di Ocalan, Kani Yilmaz, è giunto ad Atene per verificare la disponibilità della Grecia ma il portavoce del governo ellenico, Dimitris Repas, ha escluso un «sì». Ocalan comunque, precisa Kani Yilman alla *Reuter Tv*, «dopo aver lasciato l'Italia è arrivato nella destinazione segreta e intende rimanere in Europa». Fonti curde attendono per oggi il messaggio ufficiale del leader del Pkk dal rifugio, che potrebbe restare segreto.

«Non so dov'è e non mi interessa» ha detto ieri Massimo D'Alema durante il briefing a Palazzo Chigi, respingendo le critiche per il mancato processo «perché siamo l'unico Paese ad aver tentato una simile strada, impossibile per il no turco». «Il processo in Italia - ha aggiunto - era teoricamente possibile ma sarebbe stato molto rischioso». «Con o senza Ocalan - ha terminato D'Alema - proseguiremo nell'impegno per una soluzione pacifica del dramma curdo perché si tratta di un fattore di instabilità che si riversa anche sull'Italia». Le parole del presidente del Consiglio suonano come una risposta alla lettera che Ocalan gli ha scritto prima di partire: «Spero di tornare in Europa quando le condizioni saranno abbastanza mature per partecipare ad una Conferenza sulla soluzione della questione curda» per la cui realizzazione «l'Italia ha assunto un ruolo guida». I curdi avevano posto come condizione alla partenza di Ocalan il sostegno italiano per la Conferenza internazionale e ma per adesso fonti governative non confermano alcun «accordo». «Lascio l'Italia di mia scelta ma non è un passo indietro» termina Ocalan, esprimendo «rincrescimento» per le «inique pressioni» causate e «il più caldo ringraziamento e la mia gratitudine per l'ospitalità e per il generoso sostegno ricevuti».

Continuano intanto le polemiche. Per Giuseppe Pisano, capogruppo alla Camera di Forza Italia, «allontanarlo, volente o nolente, era l'unica cosa sensata da fare» come l'opposizione aveva chiesto sin dall'inizio. «Il ringraziamento lasciato per iscritto da Ocalan a D'Alema pesa come una pietra sul governo» aggiunge Carlo Giovanardi (Ccd) ricordando «le posizioni avventuristiche di Diliberto» e le «finzioni giuridiche-legalitarie» nel corso della vicenda. Secca la replica di D'Alema: «Sono frasi senza senso, l'unica soluzione era convincerlo ad andarsene e questo è puntualmente avvenuto». E ancora più secca la replica del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minitti intervenendo alla trasmissione «Pinocchio»: «Non penso che Ocalan potrà tornare in Italia; anzi lo escludo».

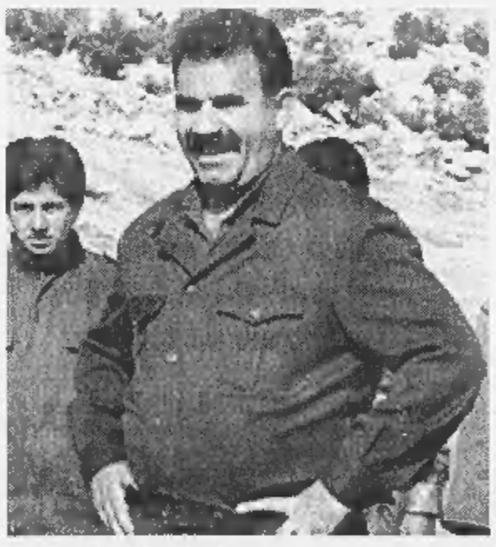
[m. mo.]

APO STASERA A «PINOCCHIO»

TERRORISMO. «Mi ha amareggiato che D'Alema, pur senza accusarmi di terrorismo, abbia associato il mio nome a quell'accusa. Le vere vittime del terrorismo siamo noi»

AIUTI. «Sono venuto in Italia senza un chiaro invito del governo, ma con l'aiuto di alcuni compagni parlamentari. Ora me ne vado, di mia iniziativa, e sempre con l'aiuto di alcuni parlamentari»

TURCHIA. «Deve modificare la Costituzione e riconoscere l'esistenza del popolo curdo. La repressione è incredibile: sono state giustiziate 10 mila persone senza processo. La Turchia vuole costruire un Kurdistan senza curdi»



Il leader del Pkk Abdullah Ocalan

Le commesse disdette alle imprese italiane

Il boicottaggio di Ankara ci è costato 113 miliardi

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

Il leader curdo Abdullah Ocalan è costato caro all'Italia. E ora che è partito, si calcolano i danni e si corre ai ripari per ricostruire i rapporti economici con la Turchia. Piero Fassino, ministro del commercio estero, è costretto a occuparsene mentre è in missione in Slovenia. A Lubiana infatti lo raggiunge la brutta notizia: sono stati bruciati 113 miliardi. E' questa la somma delle commesse disdette dalla Turchia alle aziende italiane. E altri 458 miliardi sono considerati in pericolo per il rischio della recessione o del blocco di contratti.

A rivelare le cifre è stata la task force dell'Ice, cioè il gruppo di pronto intervento costituito dall'Istituto per il commercio estero per fronteggiare il boicottaggio del made in Italy dilagato in Turchia come pressione per l'estradizione di Ocalan. C'è rammarico per l'entità dei contratti persi, ma Fassino vuole soprattutto guardare avanti: «Adesso che il caso Ocalan è superato - sostiene il ministro - opereremo per ristabilire il più rapidamente possibile quel clima di fiducia e di cooperazione necessario a ripristinare una condizione di normalità nelle relazioni italo-turche».

Fassino ha perciò già fatto sapere al governo turco di voler compiere una visita ad Ankara «nelle prossime settimane per discutere con le autorità e gli imprenditori tempi e modalità per la piena ripresa dei rapporti economici e commerciali». Prima ancora che Ocalan lasciasse Roma, giovedì scorso, anche il presidente della Confindustria Giorgio Fossa ha reso noto di avere in programma una missione in Turchia o in alternativa di ricevere una delegazione dell'associazione delle imprese turche.

Tuttavia è ancora il momento di valutare il bilancio delle conseguenze del caso Ocalan. Sono 112 le aziende che hanno dichiarato alla task force dell'Ice di aver sicuramente subito perdite. In particolare i rapporti commerciali sono stati sospesi in 43 casi e cancellati in 32. Sette aziende lamentano inoltre la sospensione dei pagamenti.

Ci sono poi le situazioni problematiche, quelle che presentano come afferma l'Ice un «danno temuto». Sono in tutto 172. Nel dettaglio, i timori riguardano 14 volte il blocco delle trattative e 16 volte il blocco dei rapporti commerciali. L'Ice ha contattato complessivamente 284 aziende o associazioni imprenditoriali. In Turchia operano circa mille imprese italiane. Il saldo della bilancia commerciale è nettamente a favore dell'Italia che nel 1997 ha esportato per 7500 miliardi e importato per 2500. [r. ipp.]

Il medico annuncia: il Presidente non potrà prendere l'aereo nei prossimi mesi

Cremlino, il mistero dell'ulcera

Eltsin sarà operato? Rivelazioni e smentite

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

L'ipotesi di un intervento chirurgico rimane ancora all'ordine del giorno per Boris Eltsin, ricoverato da due giorni con un'acuta ulcera allo stomaco. Il verdetto arriverà solo mercoledì, quando al presidente russo verrà praticata una gastroscopia che verificherà la presenza o no di un processo di cicatrizzazione.

Un'eventualità che suscita evidente preoccupazione dei medici del Cremlino, che ieri hanno convocato due consigli, uno in mattinata e uno nel pomeriggio, al cappezzale dell'illustre paziente. L'ulcera del presidente è stata definita «grossa» e un intervento endoscopico a portata limitata non è possibile. Il dottore di Eltsin, Serghej Mironov, non ha nascosto la sua inquietudine: usare il bisturi su un paziente 67enne, reduce da cinque infarti e numerose altre malattie comporta, ovviamente, del rischio.

Mironov ha comunque dimostrato ieri un certo ottimismmo: Eltsin non soffrirebbe più di emorragia e le analisi indicano una risposta positiva ai farmaci. Gli fa eco anche il cardiochirurgo Renat Akchurin, che nel '96 ha innestato nel cuore del presidente 5 bypass. Secondo il cardiochirurgo - che, dopo un periodo di affettuosa amicizia, è stato allontanato dal Cremlino per ragioni misteriose - se l'emorragia fosse stata davvero grave, Eltsin sarebbe stato già operato.

Ma tutti sanno che sulle malattie di Eltsin non è mai stata detta tutta la verità. E così i commentatori televisivi, dopo essere già diventati esperti di cardiologia, si stanno facendo un corso accelerato di gastroenterologia per cercare di capirci di più. Notando subito una stranezza: Mironov ha rivelato che Eltsin non potrà prendere l'aereo per i prossimi mesi, una controindicazione che con l'ulcera non c'entra niente.

E il leader dell'opposizione democratica Grigorij Javlinskij ha lanciato ieri l'allarme: «Da certi segni indiretti appare che il presidente sia più grave del solito», ha dichiarato esigendo anche che il premier Evghenij Primakov intervenga entro 24 ore per dare spiegazioni al Paese.

Javlinskij è solitamente molto ben informato e in passato non ha mai preso sul serio le prognosi catastrofiche per Eltsin, affermando che il presidente «si prenderà un raffreddore ai funerali dei suoi oppositori». Ma Primakov è rimasto impassibile come al solito, annunciando soltanto che i suoi programmi per questa settimana non subiranno alcun cambiamento. Come a dire: il presidente è a posto.

Se c'è qualcuno i cui programmi invece subiranno parecchie modifiche, è lo stesso Eltsin, che rimarrà fuori gioco per almeno tre settimane. Il Cremlino ha dichiarato che il presidente ha già richiesto ieri in ospedale il suo pacco quotidiano di documenti. Ma ormai è evidente che zar Boris dovrà rinunciare alla visita in Francia, progettata come un ritorno in grande sulla scena internazionale dopo alcune apparizioni catastrofiche che avevano fatto dubitare delle sue capacità fisiche e mentali.

L'ulcera del presidente non ha comunque sconvolto troppo il mondo politico. Le assenze di Eltsin sono ormai un fattore fisso della politica russa. Ghennadij Ziuganov ha ieri dichiarato che la malattia del capo di Stato è «un bene per il Paese»: «meno Eltsin interferisce, meglio è». Nel frattempo il leader del Pc sta preparando un piano per trasferire i poteri dal Cremlino a Primakov e alla Duma.

L'unico a insistere sulle dimissioni del presidente stavolta è stato Jurij Luzhkov, dato come favorito in caso di elezioni anticipate. Il sindaco di Mosca è ritornato ieri sulla sua idea di un ritiro volontario di Eltsin: «E' lui che deve prendere la decisione».

Anna Zafesova

Controlli di sicurezza all'ingresso della clinica in cui è ricoverato Eltsin

ROMANIA

Scontri alla marcia dei minatori

BUCAREST. I diecimila minatori che da ieri sono in marcia da Petroseni, nella Valle del Jiu, hanno smantellato coi bulldozer due sbarramenti eretti dalla polizia con camion e grossi macigni. E ciò malgrado il bombardamento di lacrimogeni e fumogeni cui gli elicotteri delle forze dell'ordine hanno sottoposto i manifestanti. In barba ai divieti delle autorità, i lavoratori intendono arrivare a Bucarest, distante 250 chilometri, per manifestare contro il governo che non cede alla richiesta di un aumento salariale del 35%. Le strade che portano alla capitale sono presidiate da polizia e truppe antiterrorismo, le linee ferroviarie che partono dalla Valle del Jiu sono chiuse al traffico per ordine del ministro dei Trasporti, Traian Basescu, mentre i treni internazionali vengono deviati su altri percorsi. Il governo ha lanciato un appello ai minatori invitandoli a por fine allo sciopero, dichirandolo illegale, ma il ministro dell'Industria Radu Berceanu si è detto disponibile a proseguire le trattative. [Ansa]

IL CASO PINOCHET

Nuovo processo dei Lord, con Garzón

LONDRA. Il caso di Augusto Pinochet è riesploso a Londra, dove sette Lord giudici hanno aperto un nuovo capitolo nella complessa saga giudiziaria dell'ex dittatore. Nella speranza di un verdetto dei Lord favorevole all'ex dittatore il governo cileno ha rimandato in Inghilterra un aereo militare per l'immediato rimpatrio del generale, trattenuto da metà ottobre a Londra su richiesta del «supergiudice» spagnolo Baltasar Garzón, (nella foto mentre arriva, per la prima volta, all'udienza), ma l'epilogo è tutt'altro che scontato. Ieri l'avvocato Alun Jones, rappresentante della Spagna, ha lanciato un nuovo siluro. A detta di Jones la questione se il generale abbia o no diritto all'immunità per crimini commessi quando era capo di stato è in effetti malposta: Pinochet infatti pianificò la tortura, l'assassinio e il rapimento di esponenti della sinistra prima della sua presa del potere, quando proprio non può rivendicare privilegi speciali. [Ansa]

Ziuganov chiede di trasferire i poteri a Primakov ma aggiunge: meglio se è ammalato, così non interferisce

INTERVISTA

SALVI PER MIRACOLO

«A Freetown i ribelli sono stati furbi, avanzavano mescolati ai civili in fuga così i militari dell'Ecomog non potevano sparare»

«Alzatevi bianchi, stasera vi uccidiamo»

L'incubo dei missionari padovani prigionieri in Sierra Leone

«Poi sono arrivati i soldati a liberarci e hanno cominciato anche loro a pestarci: ci avevano scambiati per mercenari»

COLLEGIO Murialdo, Padova: in biblioteca non c'è nessuno, la luce è spenta. Padre Giuliano Pini l'accende, e si siede. Ha barba grigia, ricciuta; capelli color pepe e sale. Occhi azzurri. Un ematoma sullo zigomo destro. E' uno dei due missionari (l'altro è padre Maurizio Boa) fatti prigionieri dai ribelli in Sierra Leone, il 10 gennaio, poi rifatti prigionieri dai governativi, preparati per l'esecuzione, e di colpo liberati.

Dove vi han presi i ribelli?

«A casa nostra, a Kissy, un subborgo della capitale Freetown. Noi lì abbiamo una scuola professionale, prepariamo muratori, saldatori, forgiatori, sarti. Siamo in tre missionari. I ribelli avevan preso mezza città. Domenica 10, verso l'una, sentiamo sbattere il cancello, urla e il cane che abbaia. Diciamo: "Eccoli"».

Quanti erano?

«Quattro-cinque, armati di Forty-Seven, una mitragliatrice diffusa. Dicono: "Mostrateci le auto". Gli mostriamo una berlina Toyota, e una Peugeot. Non son contenti: Girano per la missione, e trovano un'altra auto, di un operaio, e una Toyota, nascosta dietro un caseggiato. Prendono l'auto dell'operaio, e vanno via dicendo: "Torneremo". Passa un'ora, e tornano con la stessa macchina, piena di gente armata. Il capo ci dice che è stato lui a sequestrare padre Mario Guerra, un saveriano di cui non sapevamo più nulla, e chiede: "Volete venire a salutarlo?", "Sì, vengo io", "No, tutti e tre", "Scusi, ma uno deve restare nella casa", "Allora venite in due". Facciamo tutto il giro della città, e arriviamo alla State House, che è la casa del presidente».

Com'era la città conquistata dai ribelli?

«Una distruzione totale. Strade devastate, macchine bruciate, case sventrate. I ribelli sono stati molto furbi. Erano fermi sulle colline da giorni. Al 6 gennaio, di notte, sparano sulle case, la gente scappa, loro si mescolano alla gente e avanzano: le postazioni dell'Ecomog non potevano tirargli addosso. L'Ecomog è una specie di Nato dell'Africa Occidentale. Da mercoledì a domenica han piantato posti di blocco dappertutto, anche con bambini di 8-9 anni. Arriviamo alla State House e domandiamo: "Dov'è padre Mario?", "Quale padre Mario?". Allora abbiamo capito, ci avevano imbrogliato. Ci chiudono all'ultimo piano della palazzina presidenziale. Intorno, bombardamenti continui».

Cannoni?

«E aerei, piccoli aerei. L'Ecomog era arrivata molto vicina, al Cotton Tree. Il Cotton Tree è un grande albero, piantato in ricordo dei fondatori dello Stato, schiavi venuti dalle piantagioni di cotone. I nostri guardiani uscivano a combattere, poi tornavano. Gentili. Fuorché uno, che arriva di notte con la pila, ci cerca: "Son qua i Potò?", potò vuol dire bianchi. "Grap", alzatevi. "Questa sera vi ammazzo tutt'e due". Ma un altro ci porta sulla terrazza e con la mano ci mostra la città in fiamme: "Voi dovete raccontare quel che vedete stasera e quel che vedete domani, perché domani vi porto all'obitorio: questo è quel che fanno i nigeriani". I nigeriani sono la forza principale dell'Ecomog. Verso la mattina sentiamo sparare sotto la State House: l'Ecomog aveva finto di ritirarsi, tirandosi dietro i ribelli, ma aveva lasciato delle retroguardie nelle case vicine, al momento giusto questi hanno impegnato i ribelli, e nello stesso tempo son tornati dietro gli altri».

Per chiuderli in mezzo.

«Sì, sono tutti furbi nel far la guerra. C'è stata una battaglia con fucili, mitragliatrici, e le RPG, bombe che si lanciano col lanciagranate, fino a 100 metri, di potenza micidiale. L'Ecomog viene con mezzi cingolati Barrel, che fan vibrare l'aria e le case, come una pioggia di bombe. Eravamo sotto la guardia di un solo soldato, ferito. Lo supplichiamo, ci lascia andare. Passiamo nella casa di là, dalle mura grosse. Uno a uno i ribelli sgattaiolano via. Vediamo due soldatini, sui dieci anni, che cercano di aprire una cassa. Dico: "Guarda, Maurizio, quelli sono i Camajors, siamo salvi"».

Perché questi Camajors davano tranquillità?

«Perché sono una forza civile. Camajors in Mendel vuol dire cacciatori. L'Ecomog ha arruolato i cacciatori, in possesso di un'arma da caccia, anche giovanissimi. Arriva una raffica, i ribelli cercano di falciare questi ragazzini. Loro scappano. Poi silenzio. Passa per strada un carro armato, e soldati da una parte e dall'altra, con l'elmo. Urlo: "Siamo salvi". Saluto dalla finestra, mi vedono. Usciamo con le mani alzate».

E il passaporto?

«Bene in vista, tra le dita. Ci lasciano in una tenda, e vanno avanti. Dopo mezz'ora tornano indietro, e ci caricano su una camionetta. Bastonate, calci, pugni. Cercavo di parlare, ma loro: "Shut up", chiudi la bocca, e botte. Ci avevano preso nel quartiere generale dei ribelli, ci credevan ribelli, mercenari ucraini. E' pieno di mercenari ucraini. Pagati con diamanti. I mercenari insegnano ad usare le armi sofisticate, e a far piani di guerra. Ci han pestato fino all'arrivo al comando. Avevano una frusta. Al Quartier Generale arriviamo insanguinati, quelli che eran lì prendono il sangue per una prova di colpevolezza, ci buttano per terra e ci pestano. Ci portano all'ufficio interrogazione, facevano una domanda, e si rispondevo urlavano: "Chiudi la bocca", e pugni. Finalmente passa di lì, per caso, il cappellano militare; ci conosce, e grida : "Questi sono missionari, lavorano in una scuola, questo è il preside". Sorridono, ci tirano su, ci lavano, ci dan da mangiare, ci portano all'ospedale militare. E' la salvezza».

Ferdinando Camon

QUATTRO ITALIANI

Sequestrati 12 religiosi

ROMA. Tutti i religiosi presenti attualmente a Freetown nel quartiere orientale di Kissy, tra cui quattro italiani, sono stati sequestrati dai guerriglieri della Sierra Leone. Ne ha dato notizia l'agenzia missionaria «Misna». Il sequestro è avvenuto la settimana scorsa ma se ne è avuta notizia solo ieri. Secondo le informazioni in possesso dell'agenzia, che ha citato le autorità ecclesiastiche di Freetown, sono stati catturati un padre giuseppino del Murialdo, cinque saveriani (tre italiani) e sei suore di madre Teresa di Calcutta delle quali non si conosce fino a questo momento la nazionalità. [Ansa]

A sinistra soldati della Ecomog. Sopra Padre Pini

Due morti e quaranta feriti

Attentati in Cina Esplodono un autobus e un appartamento

PECHINO. Un'esplosione, provocata con ogni probabilità dallo scoppio di una bomba, ha semidistrutto un autobus a Changsha nel Sud della Cina, provocando - secondo fonti ufficiali - 37 feriti, alcuni in gravi condizioni. Un giornale di Hong Kong ha fornito un bilancio ben più grave, parlando di 11 morti e 27 feriti.

Un testimone ha riferito di «aver visto un giovane uomo, che sembrava un contadino venuto in città alla ricerca di lavoro», piazzare una bomba sull'autobus e scendere poco prima dell'esplosione. Il veicolo è esploso alle 19,40: i finestrini sono andati in frantumi e frammenti di vetro sono arrivati a 20 metri di distanza. Le fiamme si sono levate dal centro della vettura e lo scoppio è stato così violento da assordare tutti i presenti. Un uomo ha perso le gambe.

Sempre nella Cina meridionale, un'altra esplosione ha invece coinvolto un appartamento al piano terra di un edificio residenziale nel centro commerciale di Canton, nel Guangdong. Nella deflagrazione hanno perso la vita un uomo e una donna, sei i feriti. [Ansa-Agi]

Lettera ai ministri degli Esteri

Dini prova a mediare nel conflitto di frontiera fra Etiopia ed Eritrea

ROMA. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha inviato messaggi agli omologhi di Etiopia e Eritrea per favorire una soluzione del conflitto fra i due Paesi. Ne dà notizia la Farnesina, con un comunicato che sottolinea «l'esigenza che sia attuato il piano di pace secondo le "proposte per un accordo quadro"» definite dall'Organizzazione per l'unità africana (Oua), già accettate dall'Etiopia, ma non ancora dall'Eritrea. «Occorre evitare una ripresa delle ostilità - sottolinea il comunicato - dopo l'interruzione di fatto nel giugno scorso, allorché fu concordata una moratoria dei reciproci attacchi aerei». Dini ha ricordato la «necessità di ricreare le condizioni per un dialogo tra Etiopia e Eritrea su tutti i problemi che attualmente le dividono e la cui soluzione va ricercata nella ricostruzione di un clima di fiducia fra le parti che eviti uno sterile, disastroso conflitto. Senza un ritorno alla pace - conclude il comunicato - sarebbero d'altra parte pregiudicate le prospettive di sviluppo e di stabilità non solo dei due Paesi in guerra, ma dell'intera regione del Corno d'Africa». [Agi]

Ma sconterà solo dodici mesi

Zimbabwe, condannato a dieci anni per sodomia l'ex presidente Banana

HARARE. Il reverendo Canaan Banana, 62 anni, sposato con quattro figli, primo presidente della republica dello Zimbabwe (dal 1980 al 1987), Pastore della Chiesa metodista e docente di Teologia, è stato condannato ieri a 10 anni di prigione (uno solo dei quali effettivo) per sodomia e abusi sessuali nei confronti di alcune persone di sesso maschile.

La sentenza diverrà operativa solo se confermata in appello, ed in molti si attendono che nel frattempo a Banana possa essere concesso il condono presidenziale.

Banana era agli arresti domiciliari dallo scorso 15 dicembre, quando era rientrato in patria spontaneamente, dopo esserne fuggito illegalmente circa un mese prima, trovando rifugio dapprima in Botswana, quindi in Sudafrica.

La sodomia è reato in Zimbabwe, il cui presidente Robert Mugabe è rimasto molto imbarazzato dalla vicenda, poichè definisce gli omosessuali «peggio dei cani e dei porci», aggiungendo, inoltre, che «tale perversione non fa parte della cultura africana, bensì di quella bianca». [Ansa]

Il 10 per cento del personale

La Lego in grave crisi decide il licenziamento di mille dipendenti

COPENAGHEN. Gli affari della Lego, la fabbrica di giocattoli danese famosa nel mondo per i mattoncini di plastica, non vanno bene e l'azienda sta preparando un drastico ridimensionamento del personale, l'ha scritto ieri il settimanale danese «Mandag Morgen». La Lego ha 10 mila dipendenti, dei quali quattro mila in Danimarca e gli altri sparsi in una trentina di paesi. Secondo la rivista ne licenzierebbe circa il dieci per cento, soprattutto fra il personale addetto alle vendite e gli amministrativi.

Nel 1998, per la prima volta in trent'anni, la Lego è andata in rosso. Il bilancio 1998, che sarà presentato ad aprile, dovrebbe segnare, secondo «Mandag Morgen», una perdita di diversi miliardi di lire. La crisi sarebbe dovuta al fatto che la Lego è in ritardo rispetto ai suoi concorrenti nel settore dei giochi elettronici. Solo nel 1996, infatti, la Lego ha cominciato ad investire nella ricerca di nuovi giochi elettronici e solo nel 1998 ha varato un programma di prodotti per riconquistare i bambini che già a sette-otto anni preferiscono il computer ai giochi tradizionali. [Ansa]

Il processo di impeachment sospeso per l'occasione. Il portavoce: il discorso vi stupirà

Messaggio d'un presidente dimezzato

Clinton parla sullo stato dell'Unione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una giornata schizofrenica per William Jefferson Clinton. Oggi i legali della Casa Bianca scenderanno in campo per salvarlo dalla destituzione; subito dopo il Presidente cercherà di convincere gli americani che lui rimane concentrato sul lavoro e che la salute del Paese non è mai stata migliore.

Clinton si è chiuso ieri nel teatrino della Casa Bianca per fare le ultime prove del suo discorso sullo stato dell'Unione - l'appuntamento annuale più importante del Presidente con gli americani. Poche stanze più in là l'avvocato Charles Ruff, che guiderà il collegio della difesa al Senato, ripassava con i suoi colleghi la strategia che seguirà questa settimana.

La Casa Bianca è perfettamente consapevole del contrasto stridente tra i due eventi che domineranno la giornata. I repubblicani e perfino alcuni leader democratici avevano suggerito a Clinton di rimandare il suo discorso. Ma dopo aver rimuginato sulla questione, il Presidente è arrivato alla conclusione che un rinvio avrebbe dimostrato proprio ciò che egli sta cercando di negare. E cioè che l'impeachment ha già di per sé debilitato la sua Presidenza.

Per non acuire il contrasto, il Presidente ha chiesto ai legali della Casa Bianca di limitarsi ad una breve presentazione dei fatti oggi in modo che almeno un paio d'ore separino la sospensione del processo e l'inizio del suo discorso - i senatori, tra l'altro, dovranno avere il tempo materiale di spostarsi dal Senato, dove si celebra il processo, alla Camera dei rappresentanti, dove il Presidente farà il suo discorso.

Secondo anticipazioni fatte filtrare dalla Casa Bianca al New York Times, Clinton illustrerà una nuova «linea dura» per riportare le scuole pubbliche a livelli accademici accettabili, minacciando di chiudere tutte le scuole che non riusciranno ad adeguarsi ai nuovi standard.

Il degrado della scuola pubblica è la maggiore fonte di ansia della middle class americana. E il messaggio del Presidente ha chiaramente lo scopo di rassicurare gli elettori, ricordando loro che mentre il Congresso rimane impantanato nell'impeachment lui rimane vicino ai problemi veri della gente. «Certo, il Presidente parlerà davanti a deputati e senatori, ma il suo vero interlocutore stasera sarà il popolo americano», ha ricordato ieri il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart.

Clinton dedicherà un quarto del suo discorso alla politica estera, soffermandosi sui pericoli della proliferazione di armi di distruzione di massa. E svelerà un piano d'investimenti per dotare le città americane di un sistema di difesa contro armi biologiche, incluso lo stoccaggio di vaccini.

«Ci saranno altre proposte, e alcune, sono certo, vi lasceranno di stucco», ha aggiunto Lockhart senza alcuna ironia, cercando di generare un po' di suspence attorno al discorso del Presidente e di distogliere l'attenzione da un processo che gli americani seguono comunque con scarsa partecipazione.

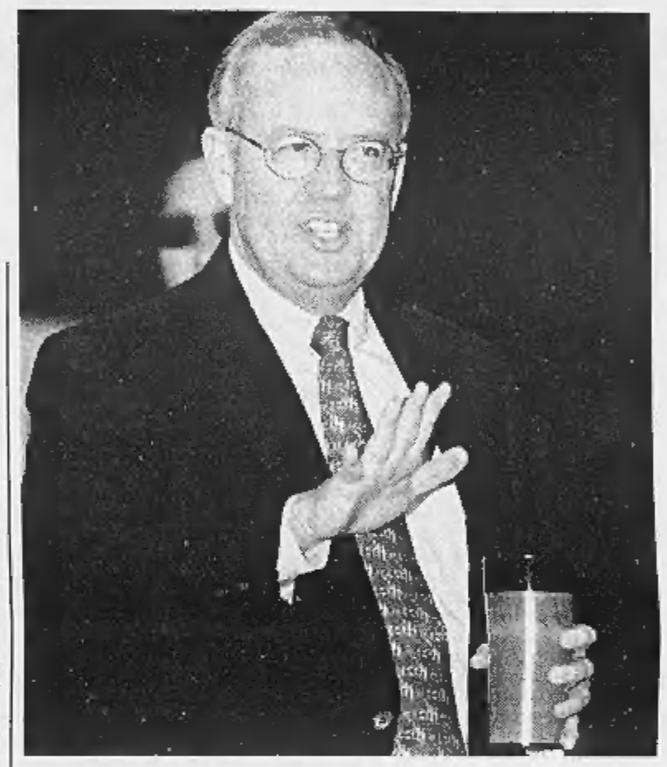
Oggi Charles Ruff, il legale della Casa Bianca costretto a muoversi in una sedia a rotelle da una malattia giovanile, dirà che l'accusa non è affatto riuscita a dimostrare che il Presidente commise spergiuro e ostruzione di giustizia. E anche se fosse tutto vero, insisterà Ruff, i reati imputati a Clinton non giustificano la sua rimozione. Ma non cercherà «scappatoie» costituzionali. L'enfasi, promettono i difensori del Presidente, sarà sui fatti raccolti dal procuratore Kenneth Starr. Che secondo loro non dimostrano la colpevolezza di Clinton.

Andrea di Robilant

Una giornata schizofrenica per Clinton A sinistra l'avvocato Charles Ruff che oggi lo difenderà davanti alla Commissione impeachment

ANALISI

LESTER THUROW L'ECONOMISTA DEL «MIT»



Il procuratore Kenneth Starr, deciso a destituire il Presidente

«Si sbagliano gli analisti politici secondo cui gli americani non vogliono l'impeachment di Clinton perché temono che possa porre fine alla crescita»

«Il boom economico che non c'è»

«Gli Usa fanno festa sull'orlo di un crack»

CAMBRIDGE

DAL punto di vista economico gli ultimi due anni sono stati favolosi. L'inflazione è sparita; la disoccupazione, come gli omicidi, è scesa a livelli mai visti dagli Anni Sessanta, e la crescita marcia vigorosa al 4 per cento. Il mercato borsistico ha reso irrilevanti i milionari (in dollari). Per essere ricchi, oggi, bisogna essere miliardari.

Nulla a memoria d'uomo può essere paragonato a ciò che è accaduto nel biennio 1997-1998. Persino negli spensierati Anni Ottanta d'«indice della miseria» - inflazione più disoccupazione - era sempre stato assai più alto.

Nel messaggio sullo Stato dell'Unione di stanotte, il Presidente Clinton ci ricorderà probabilmente che ci troviamo nel mezzo della più lunga espansione in tempo di pace della storia americana. Eppure, come sempre in economia, esiste un altro aspetto. Uno sguardo leggermente più lungo mostra che i redditi della famiglia media non sono aumentati dall'inizio degli Anni Settanta, anche se le mogli, in media, lavorano 15 settimane in più all'anno di quanto non facessero allora. Il reddito reale per l'80 per cento della forza lavoro maschile è al di sotto di quel che era all'epoca.

Quasi il 90 per cento dei guadagni di Borsa sono andati a quel 10 per cento di famiglie più facoltose, ed il 60 per cento di americani meno ricchi non possono trarre beneficio dal boom borsistico, poiché non posseggono alcuna azione. Ci sono stati anni migliori in passato: nel 1964-65 la crescita raggiunse il 6,5 per cento, l'inflazione era assai più bassa nel 1961-62, e la disoccupazione era al 3,5 per cento nel 1968-69. Ma gli americani non vogliono sentire questa musica, così come non vogliono saper nulla dell'impeachment di Clinton.

La statistica che meglio definisce gli ultimi due anni è il tasso di risparmio negativo registrato per la prima volta nel settembre '98. Tassi di risparmio negativi non si vedevano dal 1933. La Grande Depressione era in corso, la disoccupazione si avvicinava al 30 per cento, i redditi erano crollati, gli ammortizzatori della disoccupazione dovevano ancora essere inventati, nessuno sapeva cosa fosse lo Stato sociale, e se si voleva mangiare, bisognava vendere i propri beni. Il consumo superava i redditi perché troppe persone non avevano alcun reddito.

La storia è assai diversa, però, per i tassi di risparmio negativi del 1998. Gli americani si sono sentiti ricchi a causa del boom borsistico, e non sorprende che abbiano voluto spendere parte della propria nuova ricchezza. I consumi hanno superato i redditi non perché i redditi siano calati, ma perché la ricchezza è cresciuta. Gli americani erano stanchi di veder crescere la propria ricchezza sulla carta, e volevano sentire e toccare un po' dei loro soldi con una macchina sportiva «più grande di quella del mio vicino», con case da 300 metri quadri, o con qualche altro bene cospicuo.

Questo ragionamento suona sensato fino a che non ci si riflette per più di un microsecondo. Il tasso di risparmio negativo è stato registrato per la prima volta in settembre, quando la Borsa cedeva. In quel momento c'erano reali timori di un collasso americano simile al crollo economico del Giappone nel 1990. La Russia stava crollando, portando con sé alcune grossissime banche. Bankers Trust e la Bank of America avevano annunciato miliardi di dollari di perdite. Il Brasile era scosso, come lo è ora. E come ora, sembrava verosimile che portasse con sé il resto dell'America latina. Il governo stava organizzando un salvataggio da mille miliardi di dollari per un «hedge fund», il Long Term Capital Management, per evitare che esso tirasse giù il sistema finanziario.

Alla direzione della Federal Reserve, Alan Greespan abbassò i tassi d'interesse tre volte in quattro settimane, una delle quali in situazione d'emergenza. A settembre nessuno prevedeva un balzo in avanti dei prezzi azionari per novembre. Chi si era mostrato ottimista ad agosto, veniva disprezzato.

Ma nessuna di queste cattive notizie ha scoraggiato il desiderio di spendere degli americani. La gente consumava come se la Borsa fosse in crescita, mentre in realtà stava calando. Gli americani volevano semplicemente far festa. E in parte per questo il mercato è tornato su.

Sembra dunque che le questioni interessanti circa il 1997-98 siano probabilmente sociologiche, non economiche. Sono stati due anni buoni, economicamente, ma pare che a noi sembrino assai migliori dal punto di vista sociologico di quanto non indichino i fondamentali. Perché?

Ci sono molte ragioni per far festa. Si può far festa per celebrare una vittoria. In qualsiasi modo si giudichi la situazione americana negli ultimi due anni, certo è che è stata la migliore del mondo. Nel 1990 solo una delle 10 aziende a grande capitalizzazione del mondo era americana. Nel 1998 nove su 10 erano americane.

Si può anche far festa per scacciare dalla mente, almeno per un po', cose cui non si vuole pensare. C'è molto da scacciare dai pensieri: il processo per l'impeachment, i bambini che muoiono in Kosovo, il fallimento dell'accordo di pace in Medio Oriente e il caos in Africa. Io sospetto che gli analisti politici si sbaglino sull'impeachment del presidente Clinton. Essi spiegano i sondaggi che sostengono il Presidente con il credito che l'opinione pubblica gli dà per la situazione economica, e con il timore di distruggerne i buoni risultati. Ma davvero tanti americani credono che il bel tempo in economia sparirà se sparirà anche il Presidente?

Infine si può far festa semplicemente per annunciare: sono ricco. In questo caso, più grande è la festa, meglio è. Il solo scopo della festa è rendere i vicini invidiosi del mio successo.

Gli americani possono naturalmente voler festeggiare per una qualsiasi di queste ragioni, Ma devono ricordare che, come ogni festa, i bei tempi prima o poi finiscono. Ma chi vuole pensare alle prospettive del 1999 - l'esplosione del nostro deficit commerciale, il collasso incipiente del Brasile, il rallentamento della crescita economica - quando la festa del 1998 è ancora in corso?

Lester C. Thurow
Professore d'Economia
Massechusetts Institute of Technology
Copyright The New York Times
La Stampa

REALI INGLESI

Il Mirror pubblica il loro carteggio: smentisce che tra i due sposi ci fossero malumori e gelosie

Carlo & Diana, un amore da riscrivere

Nelle lettere tra l'81 e l'84 solo parole di felicità

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ma allora è tutta da riscrivere la storia dell'a «grande infelicità» di Carlo e Diana? Si direbbe di sì, a sentire i diretti interessati. Una serie di lettere, scritte nei primi Anni Ottanta quando secondo le mille rivelazioni postume gli avvoltoi già svolazzavano su quel matrimonio, dimostrano l'inaspettato: un grande amore. Pubblicate dal «Mirror», che le ha avute rispettivamente da un membro della famiglia reale e da un famigliare di Diana, riscrivono interi capitoli della «guerra dei Galles». Perché proprio nei momenti in cui il loro giovane matrimonio si incagliava - nelle ricostruzioni a posteriori - sulle rocce di Camilla, della bulimia, delle prime risse domestiche, lui scriveva di quella moglie «meravigliosa». E lei ammetteva: «Non sopporto di stargli lontana».

Violini in sottofondo, dissolvenza, fine. Ma non è un film quello abilmente ricostruito dal tabloid inglese. «Molte scempiaggini - scrive il giornale, riferendo le parole dell'anonimo parente di Carlo - sono state scritte per suggerire che Carlo e Diana non fossero mai stati innamorati e che lui la trattasse malamente. Chiunque legga queste lettere può vedere che erano profondamente innamorati».

Come appare dalla lettera di Carlo dell'aprile 1983, durante il viaggio in Australia: quando il principe, stando a quanto si era finora detto, non riusciva a togliersi dalla mente il volto di Camilla ed era geloso della popolarità della moglie. Al contrario, Carlo appare premuroso nei confronti della principessa, preoccupato dall'eccesso di impegni cui è costretta, orgoglioso di come affronta quel «battesimo del fuoco», quell'esperienza che «sarà di enorme beneficio in anni a venire» ma che per ora pesa: «Talora mi preoccupo per il guaio in cui l'ho cacciata alla sua età ancora impressionabile».

Diana non è da meno. Il 27 dicembre 1981 scrive in termini estatici del regalo di Natale del marito: un anello di smeraldi e brillanti. «Bellissimo»; e sottolinea la parola. «Passo la maggior parte del tempo a rimirarlo con sguardo inebetito». Le parole di una giovane donna infelice? Sono passati 5 mesi dal matrimonio: i fantasmi di Camilla, stando alle successive ricostruzioni, hanno già trasformato la sua vita in un inferno d'incertezza e di gelosia. «Ho avuto un anno meraviglioso», scrive invece Diana.

Quasi un anno dopo - settembre 1982 - e neppure un segno d'infelicità. William ha tre mesi, ma la tanto sventagliata depressione post-natale non fa capolino fra le righe. «Siamo ora a Craigowan (presso il castello di Balmoral; nda) che è meraviglioso e rilassante». Altri due anni, agosto 1984: è l'occasione per scrivere che la lontananza da Carlo le pesa. Il principe è andato a pescare, lei - incinta di Harry - è rimasta a Balmoral. Ma lui le ha telefonato per dirle che i pesci non li ha trovati e che rientrerà in anticipo: «Che magnifica sorpresa», scrive Diana. Moglie infelice? Non si direbbe. Non da queste lettere, che forse costringeranno a riscrivere qualche capitolo di una saga reale ancora lontana dal tramonto.

Fabio Galvano

La principessa Diana, morta nel '97

MADRID

Stage a Bruxelles, dove vive la sua nuova fiamma

Un master sull'Europa per il principe Felipe

MADRID. Ennesima puntata nel «toto-matrimonio» del principe Felipe, figlio di re Juan Carlos ed erede della Corona spagnola. Il settimanale conservatore «Epoca» - che da anni apre periodiche crociate con l'obiettivo di far sposare Felipe, 30 anni, scapolo d'oro d'Europa - lancia una nuova candidata: la conturbante venticinquenne Sofia Ullens de Schooten, aristocratica belga residente a Bruxelles, con un albero genealogico in cui compaiono i re di Svezia, Norvegia e Belgio. Non solo: il matrimonio potrebbe essere annunciato in ottobre.

La rivista, ieri in edicola, non ha scelto a caso la data della «rivelazione», già circolata a dicembre. Proprio da ieri Don Felipe è a Bruxelles per seguire uno stage di cinque settimane presso le Istituzioni dell'Unione europa. «Epoca» lascia capire tra le righe che il principe, uno degli uomini più belli del mondo secondo la rivista statunitense «People», laureato in legge a Madrid con master in relazioni internazionali presso la George Town University di Washington, prenderebbe due piccioni con una fava durante il suo stage: approfondirebbe le sue conoscenze sul funzionamento dell'Ue e potrebbe incontrare Donna Sofia, che già conosce.

Il settimanale, che in passato scommetteva su altre candidate poi sposatesi con altre teste coronate (l'ultima delle quali, Caterina di Asburgo, convolata a nozze il 9 scorso con il principe Massimiliano Secco d'Aragona; l'erede alla Corona spagnola vi partecipò, ma della «fidanzata» segreta belga neanche l'ombra), sottolinea che nessuno sa dove si trovasse Felipe a Capodanno: «Secondo alcune fonti, avrebbe partecipato con lei ad una festa privata a Bruxelles». [g. a. o.]

(segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Piero Vaglio Laurin
di anni 70
Lo annunciano la moglie Monique con Gerard, Stephanie e Marc; il fratello Paolo e famiglia; la cognata Luigina ved. Vaglio Laurin e figlio; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Biella martedì 19 alle ore 15,15 in Duomo. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Chiavazza.
— Pollone, 17 gennaio 1999

Zia Mariuccia, Roberto, Luisella, Laura Rey addolorati piangono il caro PIERO.

E' mancato
Giuseppe Capizzi
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti. Per informazioni sui funerali telefonare a Ferrero 011/6635073. La presente è ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1999

E' mancato
Alberto Montagnino (Primo)
Lo annunciano la moglie Anna e parenti tutti. Funerali martedì 19 gennaio ore 15 nella Cattedrale di Casale Monferrato.
— Casale Monferrato, 18 gennaio 1999.

ANNIVERSARI

1998 1999
Assunta Tibaldo Santiano (Elsa)
«Alma felice, che sovente torni a consolar le mie notti dolenti». (Petrarca).

1994 1999
Mariuccia Papurello Barelli
Affettuosamente ricordata. Rita.

Forse un lascito a prostitute e disadattati, ma nessuno scritto è depositato dal notaio

De André: un giallo sull'eredità

Dori Ghezzi: «Basta con le illazioni, non c'è niente e poi Fabrizio non era certo tipo da fare testamento»

MILANO. E' giallo attorno al testamento di Fabrizio De André. E' vero che ha lasciato tutto ad associazioni per il soccorso delle prostitute o di ragazzi disadattati? «No non è vero, sono solo speculazioni sul grande nome di una persona che ci ha lasciato troppo presto ed era un genio», dice la famiglia. Una dichiarazione resa un po' più pallida però da Cristiano De André che, raggiunto al telefono ha detto: «Dei soldi ad associazioni pro-prostitute? Non ne sappiamo niente, può anche darsi, ma non ci risulta». Ecco, proprio quel «può anche darsi», ha scatenato la curiosità di molti.

Ieri, nello studio di un notaio milanese alla presenza di Dori Ghezzi, Cristiano e Luvi De André sarebbe stata aperta la busta con le ultime volontà del cantautore. Ma non si sa di più. La cortina attorno alla famiglia è impenetrabile: «Non si può violare la privacy, oggi qui a Milano non succede nulla e il testamento non esiste». La dichiarazione viene confermata proprio da Cristiano De André che, incalzato dalle telefonate dei giornalisti, dichiara: «Non esiste nessun testamento».

Ferma è la volontà di spegnere tutte le voci che parlano del testamento. Volontà ribadita qualche minuto più tardi da alcune persone molto vicine ai familiari, che per il diritto alla privacy e per evitare di entrare nella bagarre che si sta scatenando, non vogliono essere citate. «Per quanto ne sappiamo noi, Fabrizio non ha lasciato nessun testamento, ma semplicemente ha lasciato alcuni scritti dove spiega come vorrebbe che siano destinati i suoi averi». Cioè il cantautore avrebbe lasciato uno scritto con *indicazioni su come impiegare i guadagni dei diritti d'autore.*

E così nella serata di ieri si viene a sapere che esiste una lettera non autenticata da un notaio che contiene le ultime volontà del cantautore.

«Non voglio che intorno al nome di Fabrizio si faccia polemica» - ha dichiarato Dori Ghezzi l'altro ieri quando il rispettoso silenzio sui fatti privati e su quello che sarebbe successo dopo la morte aveva lasciato spazio ai dubbi. «Comunque mio marito non era certo il tipo da testamento».

Poche parole, ma dirette al cervello dei tanti che dopo la scomparsa del poeta si sono fatti fotografare al funerale, intervistare da radio e televisioni cercando di dimostrare con il presenzialismo un'amicizia profonda. «Molta gente - ha dichiarato Cristiano a un amico - si è presentata senza aver mai neppure conosciuto mio padre. Per alcuni è stato un gesto di rispetto, ma per altri, e ne ho riconosciuto qualcuno, solo un altro modo per farsi riprendere da una telecamera».

Ieri, rintracciato al telefono, il notaio che per tanti anni si è occupato delle pratiche di Fabrizio De André ha confermato quanto dichiarato da Cristiano nel pomeriggio: «Nel mio studio non è stato depositato alcun testamento a nome del mio ex assistito. Sottolineo però che se De André avesse lasciato una lettera o uno scritto con le sue volontà per un lascito a persone diverse dai parenti diretti, si tratterebbe di un atto ufficiale. Nel caso il cantautore avesse lasciato un'indicazione a un eventuale esecutore testamentario, questi dovrebbe dichiarare la propria accettazione dell'incarico e si verrebbe quindi a conoscenza del suo nome. Certo è che in questi casi l'esecutore è spesso un parente, una persona di fiducia o un commercialista che logicamente mantiene il riserbo».

Luca Dondoni

Fabrizio De André, il suo notaio dice: «Da me non c'è alcun testamento»

Alla base un progetto di Carlo Rubbia

«Su Marte in un anno» L'Italia studia il motore

Attualmente per andare e tornare dal pianeta rosso occorrono 48 mesi

ROMA. L'Italia studierà la possibilità di realizzare un motore di tipo nucleare, basato su di un progetto di Carlo Rubbia, che ridurrebbe il tempo di un viaggio Terra-Marte-Terra da quattro anni ad un solo mese. Lo studio di prefattibilità è stato presentato ieri sera dal ministro per la Ricerca Ortensio Zecchino, al presidente del Consiglio D'Alema durante l'incontro a Palazzo Chigi con John Glenn e gli altri astronauti della missione dello Shuttle dell'ottobre scorso.

Il presidente dell'Agenzia spaziale italiana, Sergio De Julio, ha aggiunto alcuni particolari: «Rubbia ha accettato di fare da leader di un gruppo di lavoro che esaminerà se è possibile realizzare un motore basato sulla sua idea, un motore nucleare che usa l'americio», un elemento radioattivo artificiale prodotto dalle reazioni nucleari.

Lo scienziato Carlo Rubbia

«Questo motore, la cui fattibilità è appunto da accertare, sarebbe in grado di ridurre da quattro a un mese una spedizione su Marte». Attualmente per andare su Marte si impiega un anno per andare e uno per tornare, e due anni non tanto per l'esplorazione quanto per attendere il momento opportuno per il ritorno. Contemporaneamente bisogna produrre energia. Con il motore di Rubbia si accorcerebbero i tempi di trasferimento e non sarebbe necessario attendere la «finestra» per il ritorno.

«A metà febbraio si concluderà la prefattibilità - ha detto De Julio - e decideremo cosa fare». Uno studio di fattibilità, una fase più avanzata per capire se è possibile realizzare il «motore Rubbia» costerà «pochi miliardi, la realizzazione qualche centinaio di miliardi: un'impresa che nessun Paese può portare avanti da solo» né dal punto di vista tecnologico né economico.

«Con i risultati della prefattibilità prenderemo contatti ufficiali con l'Agenzia spaziale europea e con gli Stati Uniti su come impostare una collaborazione».

Continua frattanto il tour mondiale di John Glenn - 78 anni, un autentico trionfo il suo - per raccontare come «si è felici e si torna giovani nello spazio». Gliene ha dato atto lo stesso presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Le prime parole a «Nonno Glenn» sono infatti state: «Complimenti, il suo è un messaggio di ottimismo anche per noi». «I hope so» («lo spero»). E' cominciato così, davanti ai flash dei fotografi, l'incontro (durato poco meno di un'ora) tra D'Alema, e l'astronauta americano tornato nello spazio a bordo dello space shuttle Discovery nell'ottobre scorso, 36 anni dopo la precedente missione. Si è trattato anche di un incontro fra due uomini politici, in considerazione del fatto che Glenn è stato per oltre 20 anni un senatore democratico.

«Abbiamo parlato - dice Glenn - anche del recente viaggio di D'Alema a New York». Con Glenn erano presenti altri quattro membri della missione Discovery (Brown, Lindsey, Robinson e Duque). «Durante il volo, non ho incontrato nessuna difficoltà particolare», ha ammesso il «nonno dello spazio» nella conferenza stampa seguita all'incontro. «Certo, la mia generazione non è abituata a lavorare con i computer, ed io ho dovuto farlo. Devo dire che mi è piaciuto: magari avessi cominciato prima...».

[r. cri.]

Al centro della protesta le nuove norme sulla libera professione: «Il ministro non ci ha interpellato»

«Cara Rosy, scioperiamo per salvare la Sanità»

Oggi in corteo 15 mila medici: «Negli ospedali disagi al minimo»

MILANO. «E' una questione ideologica. Rosy Bindi è una catto-comunista». Carlo Sizia, presidente del Cimo, il sindacato autonomo dei medici ospedalieri, non si nasconde dietro a giri di parole per spiegare il motivo profondo che lo ha spinto a dichiarare per oggi (dalle 8 alle 20) lo sciopero dei suoi associati e indire una manifestazione nazionale, in programma stamattina al Teatro Nuovo. La «catto-comunista» Bindi è colpevole, secondo Sizia, di: aver siglato con una legge (il collegato alla Finanziaria) una materia contrattuale; avere in mente «una legge delega *ispirata a principi antitetici all'ultima riforma* che accentuava la regionalizzazione e l'autonomia delle aziende sanitarie».

«Il ministro - afferma Cimo - vuole accentrare nuovamente tutto nelle mani del ministero. E' un ritorno autoritario, un'inversione di tendenza rispetto alla linea che aveva cominciato De Lorenzo». Intende proprio Francesco De Lorenzo? «Sì, certo. Lui e la Garavaglia (entrambi ministri della Sanità nei primi anni '90, ndr) avevano cominciato a dare più poteri alle singole Regioni e aziende sanitarie per fare in libertà le scelte che ritenevano migliori. Adesso Rosy Bindi vuol tornare indietro».

Ciò che fa più imbestialire i medici del Cimo, al di là dell'ideologia, è però una questione economica: «A partire da marzo verrà ridotto di un milione al mese lo stipendio dei medici che vogliono continuare l'attività privata extra-moenia; vuol costringerli a lavorare soltanto intra-moenia, comprimendo la libertà dei medici e dei pazienti». L'intenzione del ministro è quella di penalizzare i medici, dipendenti del servizio pubblico, che vogliono svolgere visite private fuori dalle strutture del servizio stesso (e di incentivare, al contrario, coloro che espleteranno attività privata all'interno).

Svolgere attività privata dentro le strutture del servizio non può agevolare i controlli, evitare le speculazioni di chi dirotta i malati verso le cliniche private? «I controlli possono esserci lo stesso e gli illeciti si possono commettere dovunque», risponde Sizia. Però siete voi soli a scioperare. A parte l'Ugl, tutti gli altri sindacati non partecipano...«Alcune sigle autonome si sono dette solidali. E gli altri sindacati sono appiattiti sulle posizioni del governo». Secondo il Tribunale del malato il vostro sciopero produce disagi inutili ai cittadini...«Non è vero - ribatte Sizia - i nostri iscritti sono solo quindicimila su ottantamila medici ospedalieri; negli ospedali non succederà proprio nulla».

[s. mr.]

Manifestazioni a Novara, Vercelli, Pavia. Domani il blocco della Borsa-risi di Milano

Nelle piazze la rabbia del «riso amaro»

Gli agricoltori contro Bruxelles: «Ci strangolate»

MILANO. Borse risi assediate, prodotto nei magazzini, agricoltori in piazza. Torna il riso italiano, dopo tanti anni da quando Silvana Mangano sugli argini del Vercellese interpretava il famoso film di De Sanctis. Ma questa volta a masticare fiele e rabbia sono i proprietari delle aziende: la tecnologia sofisticata che ha sostituito la manodopera (mondine) non è bastata a salvarli dalla globalizzazione dei mercati e dalla concorrenza spietata.

Le mille aziende risicole italiane (concentrate soprattutto fra Novara, Vercelli, Pavia e Milano) rischiano il collasso per il crollo dei prezzi (meno 30 per cento negli ultimi due anni). L'intero settore fattura 1300 miliardi, 20 mila gli addetti. Ma vacillano anche molte delle cento industrie di trasformazione del riso greggio, qualcuna costretta a fermare gli impianti.

E per la prima volta nella storia tutta la filiera scende in piazza. Ieri è scattata una settimana d'assedio alle principali piazze di contrattazione, la partenza a Novara, tradizionale mercato del lunedì, con gli agricoltori (non solo novaresi) che hanno praticamente bloccato la Borsa di piazza dei Martiri. Slogan delle tre organizzazioni di categoria (Confagricoltura, Coldiretti, Cia) e

A rischio 6000 aziende con 20 mila addetti e 1300 miliardi di fatturato

Comitato dei produttori, con testi come «Avviso ai consumatori: la Commissione Ue avvelena anche te, digli di smettere»; «Fischler facci sognare, con gli americani non sbracare»; «E dopo il riso cosa? Forse le paludi?».

Questa mattina si replica a Vercelli, un altro dei santuari della risicoltura italiana ed europea. Domani sarà la volta di Milano e per la nuova Borsa risi della metropoli i produttori risicoli in marcia stanno confezionando una giornata che - dicono - dovrà essere ricordata. Arriveranno molti pullman dal Piemonte e dalla Lombardia, anche trattori e Tir delle industrie risiere. Un presidio-assedio dal mattino al pomeriggio, per impedire contrattazioni e formazione di listini. Poi una delegazione sarà ricevuta da Formigoni.

E nel calendario della sei giorni di marcia previste tappe anche a Pavia e Mortara. Una settimana decisiva per il futuro del settore.

Primo risultato: stop in Commissione alla revoca dei meccanismi protettivi

timana la protesta incisiva che dovrebbe essere di supporto a Paolo De Castro, a Bruxelles per il Consiglio dei ministri agricoli. Quella dei risicoltori è una manovra a tenaglia: stringere d'assedio le piazze principali italiane nella speranza che la voce arrivi sui tavoli di Bruxelles. E l'eco si è già fatta sentire: la Commissione che avrebbe dovuto accelerare la riforma del settore riso, instaurando nuove regole ostili (l'abbandono dei meccanismi di protezione e il ricorso a un prezzo internazionale), ha preso tempo. Giuseppe Ferraris, presidente Unione Agricoltori di Novara e responsabile del settore riso in Confagricoltura, si dice soddisfatto del primo risultato: «Hanno deciso di temporeggiare, rinviando tutto a marzo. Evidentemente la pressione da noi esercitata sta rivelandosi efficace».

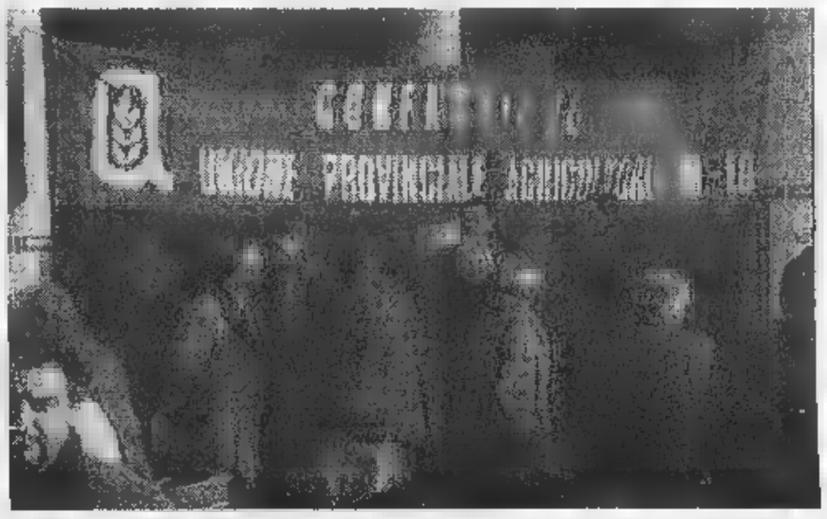
L'Italia produce il 50% del riso europeo, ma fatica a imporre il suo peso sui tavoli delle trattative. L'Ue ha approvato agevolazioni tariffarie agli Usa che scaricano a valanga il loro prodotto (specie «Indica», richiesto dai consumatori europei che lo utilizzano come elemento di contorno nei piatti unici). Nell'area comunitaria arriva anche cereale dall'area caraibica, e dal Mediterraneo premono altri Paesi produttori (come l'Egitto).

Soffocati dai pericoli già reali e da quelli che si affacciano all'orizzonte, i risicoltori italiani hanno deciso di far sentire la voce. «Una compattezza che ci incoraggia» dice Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti di Vercelli. E sul fronte della protesta la categoria ha coinvolto anche le Regioni, ottenendo la solidarietà. In Piemonte l'assessore all'Agricoltura, Giovanni Bodo, e il presidente Enzo Ghigo sono scesi in campo con una lettera-appello al ministro De Castro. E domani, a Milano, l'incontro con Formigoni. Gli amministratori pubblici sono preoccupati, e non solo in modo formale: se il tessuto risicolo si sfaldasse a causa di un crollo economico, anche il territorio sarebbe stravolto nel suo delicato assetto idrogeologico.

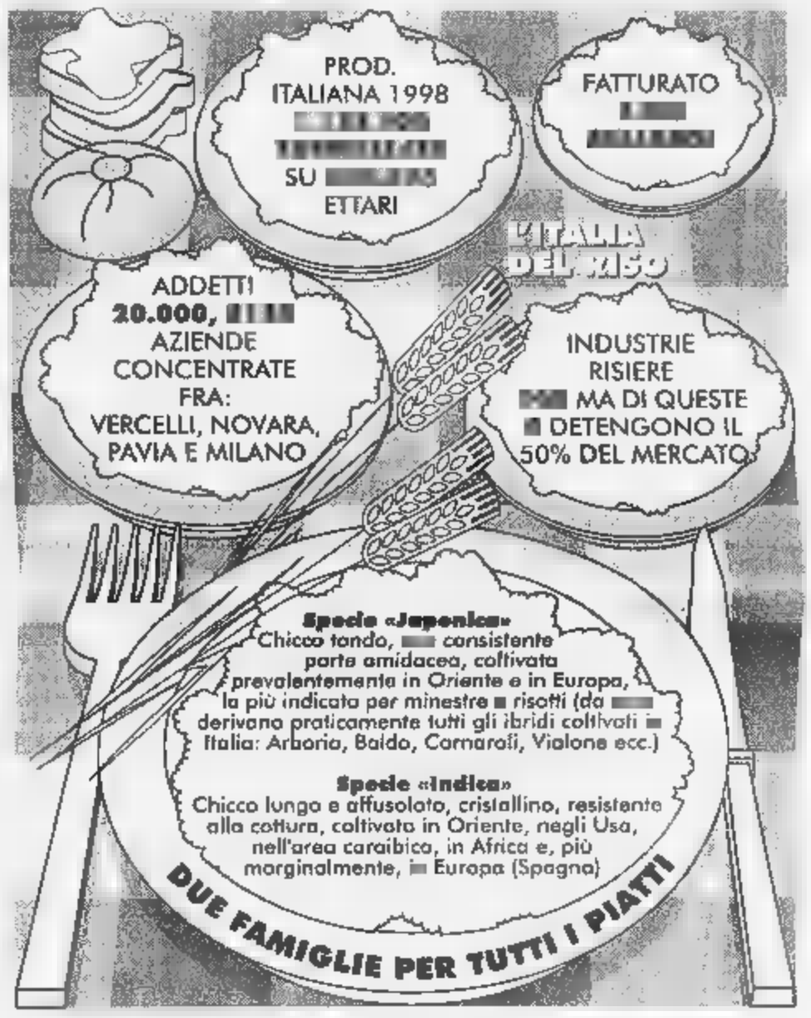
Gianfranco Quaglia

RETROSCENA

I FATTI MADRI



Un momento della protesta degli agricoltori davanti alla Borsa risi di Novara



Agricoltori e industriali sono sullo stesso fronte «Abbiamo rispettato gli accordi con Bruxelles»

Ma l'Unione Europea ora deve fare i conti con gli accordi Wto sul commercio mondiale

Un guerra mondiale combattuta sui dazi

MILANO

NON è solo questione di prezzo. Il vero rischio è che Bruxelles lasci andare il settore alla deriva, a vantaggio di «altre partite...». Gianfranco Greppi, presidente dei risicoltori, non si fa troppe illusioni. Ma, stavolta, a differenza di altre battaglie (vedi latte) agricoltori e industriali, sembrano pensarla allo stesso modo: «I primi a subire la crisi degli agricoltori - commenta il direttore generale dell'associazione degli imprenditori, Roberto Carrière - siamo proprio noi industriali». Perché? «Perché il commercio internazionale è conveniente solo con il prodotto già trasformato, ripulito dalla lolla, che vale il 20% del peso originario». E allora? «La nostra industria ha ragione di esistere solo se vicina ai luoghi di produzione. Perciò, o la coltura del riso in Italia si mantiene remunerativa oppure rischiamo, prima o poi, di fermare gli impianti».

Altro che tracollo della Borsa brasiliana. L'immagine, implacabile e spietata, dell'economia globale in Val Padana in questi giorni assume le sembianze del «riso amaro». Non è più tempo di mondine, ma la prospettiva della crisi incombe di nuovo.

E il «nemico», stavolta, è ben più sfuggente e lontano, difficile da inquadrare: un po' perché sta lontano, a Bruxelles, a Ginevra (sede del Wto, l'organizzazione mondiale dei commerci) oppure a Washington; un po' perché le regole ferree dell'efficienza sembrano giocare, a prima vista, contro le risaie di Vercelli, Novara o Pavia. In tutto, quasi 7 mila aziende agricole (almeno 20 mila addetti, ma molti di più se si tiene conto dell'indotto) con un fatturato di più di 1300 miliardi; e rischiano, par di capire, anche i dipendenti di una sessantina di aziende (40 industriali, il resto artigianato o poco più) impiegati nella trasformazione del prodotto.

Ma perché l'Unione Europea sembra una minaccia agli occhi del mondo il riso, piccolo-grande gioiello dell'agricoltura italiana? Tutto comincia a fine '95 quando l'Unione Europea mette in pratica l'accordo raggiunto in sede Gatt, l'interminabile negoziato commerciale in cui, tra l'altro, tenne banco il braccio di ferro tra l'agricoltura americana (almeno all'apparenza, non sovvenzionata) e quella europea. In quella sede, è il sospetto italiano, Bruxelles preferì sacrificare, nel tempo, i gioielli di punta dell'economia verde del Mediterraneo (riso, anche floricoltura, tra gli altri) alla difesa dei cereali. Da allora, accusano i produttori, i prezzi sono scesi del 30%. E' questo, infatti, il risultato inevitabile della progressiva discesa dei dazi nei confronti delle importazioni statunitensi e di alcuni Paesi del Far East.

Certo, almeno finora, i produttori hanno avuto a disposizione l'ombrello degli aiuti al reddito e del prezzo di intervento comunitario (ovvero la quotazione a cui Bruxelles acquista le eccedenze di produzione). Ma fino a che punto una politca del genere può essere di garanzia a industriali e coltivatori? «In questo modo - dice Carrière, per conto degli industriali - non si costruisce granché, almeno in prospettiva. La via d'uscita, come chiede del resto l'Italia, è di indirizzare la produzione verso le qualità più richieste dal mercato».

In Europa, Italia in particolare, il saldo tra import ed export è ancora alla pari, nonostante il netto incremento delle importazioni; ma da noi si produce troppo «japonica» (quello dei risotti, per intenderci) e poco «indica» (più lungo e stretto, adatto per i contorni). Sembra una soluzione logica, ma, a fine anno, da Bruxelles è arrivato uno schiaffo. Altro che nuove regole, si prospetta una nuova discesa delle tariffe; inutile addentrarsi nelle tecniche, quel che conta è che il riso Usa godrà di nuovi sconti, quanto basta per mettere fuori mercato l'«indica» di casa nostra.

La via d'uscita è indirizzare la produzione verso le qualità più richieste

Certo, le posizioni di Bruxelles appaiono comprensibili. L'Unione Europea deve fare i conti con gli accordi Wto per il commercio mondiale; il riso, prodotto di base per una bella porzione di umanità, è un terreno delicato. Val la pena indispettire gli Usa e il Terzo Mondo per alzare le barriere a difesa del riso nostrano? La legge dei numeri, poi, pare non dar adito a dubbi. «Un quintale di riso - spiega lo stesso Greppi - in Europa costa al produttore tra 50 e le mila lire, se non si fanno ammortamenti e investimenti d'altro genere; altrimenti saliamo a 70 mila». Le quotazioni, oggi, però, sono ben sotto le 60 mila. E un quintale di riso americano? «Siamo tra le 30 e le 32 mila lire...». Una differenza impressionante anche se, per la verità, quello del riso è un prezzo «politico» sia negli States (primo produttore mondiale) che altrove, come nel Far East, dove il costo del lavoro (uno a dieci rispetto all'Europa, o anche meno) gioca contro l'Italia, leader continentale, e la Spagna. Ma in futuro, facile previsione, le cose rischiano di peggiorare. Pensiamo all'Egitto, fino a pochi anni fa importatore netto di riso e che, ormai, ha messo a coltura 500 mila ettari, più dell'intera Ue. Dove finirà questa produzione? In parte sul mercato europeo, il miglior pagatore del mondo....

A prima vista, date certe cifre, il processo sembra inarrestabile. Ma la perdita di credibilità, per la Ue, può essere devastante. Qui, a differenza della questione latte, gli agricoltori, in Italia e fuori, hanno rispettato gli accordi con Bruxelles sulle aree coltivate, accettando i piani della Comunità. Il risultato? Il tracollo di aziende costrette, ormai, a lavorare in pareggio (o in perdita). Eppoi, la decadenza della coltura del riso può tradursi nell'abbandono di decine di migliaia di ettari in val Padana. Con l'inevitabile ritorno, in massa, delle zanzare....

Ugo Bertone

Pubblicità e fretta mettono a rischio il «collante» dell'unità gastronomica nazionale

Non c'è più tempo per il risotto

Tanti sapori destinati a sparire verranno a mancare la voglia e la convenienza di continuare a coltivare la terra

DODICI anni fa Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della commissione Agricoltura della Camera, fu stato implacabilmente lapidario e franco. Davanti alle telecamere di Raitre, a «Dalle 20 alle 20», davanti alle stuzzicanti domande di Mario Giordano, non aveva avuto nessuna ritrosia ad ammettere: «I nostri funzionari a Bruxelles hanno pensato più ai fatti loro che agli interessi del Paese».

Un anno dopo, pochi giorni fa, davanti alle telecamere di un'altra emittente, questa volta privata, Rete 4, al domenicale Melaverde, il ministro delle Politiche Agricole, Paolo De Castro, era stato assolutamente sdrammatizzante: avremo difeso, diceva più o meno il ministro, i grandi prodotti alimentari italiani. Le profetiche parole hanno avuto immediata conferma nella drammatica situazione di oggi.

Passano i mesi, passano gli anni, si lanciano gli appelli, si ripetono gli appelli, ma la nostra agricoltura sta sempre nella melma (che non è esattamente quella che rimane quando si ritira l'acque delle risaie), anzi, vi sprofonda sempre di più. Fine 1997, inizi 1998, inizi 1999: ma l'imminente futura targa 2000, agli anni dal prossimo venturo, porterà mai qualche cosa di buono a quelle centinaia di migliaia di coltivatori diretti che lavorano sempre più da eroi, in qualche caso da martiri?

Quante altre cose perderemo, quanti altri sapori dimenticheremo nei prossimi mesi, perché nessuno avrà più la convenienza, il tornaconto, la voglia, di coltivare la terra? Ma la gente lo sa che la fontina, grande vanto del Tricolore, ormai si fa solo perché il fieno arriva a mille chilometri di distanza, grazie alle coltivazioni extracomunitarie?

Il riso... collante, unificante della nostra storia gastronomica, dai «risi e bisi» (il riso e piselli della tradizione veneta), alla panissa-paniscia della storia del cuore del Piemonte, al risotto alla Certosina, che i monaci della Certosa facevano, appunto, con i gamberi di fiume (e delle rogge). E, tanto per citare un piatto, che ne sarà della tiella di riso e cozze che rompe, nel Sud, in Puglia, la predominanza della pasta negli usi meridionali?

In quali mai ristoranti italiani trovate oggi questi piatti? Solo la colpevole distrazione di qualche critico che, abbagliato dalla presunta grandeur francese, si dimentica di girare per le tavole a casa nostra, può fargli esclamare che esiste l'omologazione dei nostri menù. Quando diciamo che ormai in Italia ovunque si mangiano le stesse cose, i chicchi bianchi sono la prova provata: il minestrone a base di riso, il dolce a base di riso, il risotto... tutto è sparito.

Per quest'ultimo, se in qualche locale, magari importante, lo trovate, le forche caudine sono tali che vi passa la voglia di chiederlo: se il ristorante è pieno, lo fanno solo per almeno 2 persone se non per quattro; se il ristorante è vuoto, si guardano bene dal prepararvelo, perché perderebbero tempo.

Gerry Scotti, con la sua straripante simpatia pagata dalla pubblicità, convince in modo accattivante la massaia italiana che un paio di ore di ritardo (ma perché non mezza giornata?) non fanno nulla al suo risotto, tanto è di quelli che non scuociono... I modelli imposti dalla pubblicità, indotti dalla grande distribuzione, accettati dalla ristorazione di massa, sono quelle varietà punitive che tolgono fantasia, ricerca, creatività e che annullano la storia.

Il riso è fatica, è attenzione, è cura; la sua cremina ed il singolo o la singola, se vogliono cucinarlo come si deve, devono dedicargli tempo e, perché no, amore. Ingrediente meno «sensuale» della pasta, il riso è difficile, ma può essere grande: tra poco, inaspettatamente, corriamo il rischio di trovarcelo tra i piatti della memoria, altro che i formeggi d'alpeggio od il caciocavallo podolico.

La mia non è nostalgia, ma semplice attenzione e presa d'atto di un costume che cambia: 50 anni fa, la donna di casa stava ai fornelli 4 ore al giorno. Oggi, il Lui o la Lei che capitano (non vanno, capitano) ai fornelli, ci rimangono per non più di 40 minuti: il tempo del riso è scaduto, non c'è più tempo per il risotto.

Raspelli

Milano, saranno denunciati anche i giocatori che hanno ricevuto soffiate

Lotto, bancario scopre vincita truccata

Sequestrati 3 miliardi, inchieste in tutta Italia

MONZA. Si allarga l'inchiesta sul Lotto truccato che ha portato all'arresto di nove persone e ad altrettante denunce. L'operazione «Dea bendata» della procura di Monza e del commissariato di Cinisello Balsamo ha fatto un balzo in avanti con nuovi sequestri di ingenti somme di denaro nelle banche e con la scoperta di occasionali giocatori che approfittavano del trucco per arricchirsi puntando sui numeri stabiliti dalla banda. E a Venezia e a Roma si indaga per accertare eventuali altre estrazioni truccate.

Gli inquirenti ieri hanno messo a segno il primo colpo in una banca di Vasto, dove sono stati posti sotto sequestro due miliardi appartenenti a una parente di una delle persone coinvolte nell'inchiesta. A far scoprire il tesoro è stato un bancario solerte, che nei giorni scorsi aveva telefonato alla polizia dicendo di ricordare un versamento ingente attribuito dal correntista a una vincita al Lotto. Sono scattati gli accertamenti e in mattinata la squadra giudiziaria del commissariato, su ordine del pm di Monza Walter Mapelli, ha congelato la somma in attesa di sviluppi. Sempre nella mattinata di ieri, i poliziotti hanno sequestrato un miliardo in un istituto bancario di Cinisello Balsamo. Stavolta ad allertare il direttore di banca erano stati gli stessi agenti di polizia, che avevano invitato a segnalare movimenti sospetti di denaro. Qualcuno si è tradito. Ieri una delle persone denunciate ha chiesto alla sua banca di trasformare un miliardo depositato sul conto in assegno circolare. Il direttore della banca ha preso tempo e ha avvertito la polizia, che ha sequestrato l'intera somma.

Sia nel caso di Vasto sia in quello di Cinisello i titolari dei conti correnti sono stati denunciati per gioco d'azzardo e truffa. Secondo la polizia, molti in queste ore, e non solo a Cinisello, tremano al timore che gli agenti bussino alla porta. Sarebbero tra le 50 e le 100 le persone ad aver ricevuto i numeri da giocare, con vincite complessive di alcune decine di miliardi. E' stato inoltre accertato che il «conto corrente di transito» aperto nella filiale foggiana del Credito italiano dove venivano depositate le schede di alcune vincite era intestato a Raffaele Di Palma, 24 anni, di Foggia, uno degli arrestati.

Gli inquirenti stanno cercando ora di accertare la durata del giochetto. Secondo il funzionario dell'Intendenza di finanza Giuseppe Aliberti, che si è pentito e autoaccusato, l'ultima giocata fasulla sarebbe avvenuta il 18 febbraio '98, quando lui era stato già trasferito in altro ufficio. Erano rimasti nella commissione per le estrazioni però Vilella e Raggi. Inoltre, è spuntato un altro personaggio il cui ruolo è all'esame degli investigatori. Si tratterebbe di un impiegato dell'Intendenza di finanza di Milano, trasferito nel 1988 a Livorno, il quale potrebbe aver lasciato in eredità a Aliberti il trucco delle palline (lucidate per essere riconosciute al tatto dal bambino che le estraeva). L'ipotesi che le irregolarità fossero precedenti all'arrivo di Aliberti, avvenuto a '94, era già emersa. In futuro potrebbero essere coinvolti i superiori di Aliberti per non aver vigilato sull'attività dell' impiegato. Tra questi Giuseppe Ventre, delegato del reparto Lotto, il quale avrebbe subito minacce da chi voleva che Aliberti, dopo aver lasciato il reparto, continuasse a truccare le estrazioni. Ventre avrebbe ricevuto le confidenze di Aliberti, senza denunciare l'accaduto.

Sulla scia di Monza si stanno muovendo altre procure. La procura di Venezia ha avviato un'indagine conoscitiva per scoprire se vi siano state irregolarità, anche se non esistono denunce o segnalazioni (alcune vincite sospette sarebbero avvenute a Marghera, Padova e Rovigo). A Roma si sta valutando la possibilità di avviare un'inchiesta dopo la denuncia dell'associazione di consumatori Adusbef, che ha ipotizzato delle irregolarità. Infine, sembra che anche la procura di Paola (Cosenza) abbia deciso di avviare un'indagine che coinvolgerebbe anche il Superenalotto.

Masieri

Recuperati tre miliardi della truffa del lotto grazie alle banche

I nobili sfilano con Valentino

Laetitia Casta, la modella sulle passerelle di Parigi in abito di Rolland

Ungaro sensuale e classico «Non lavoriamo al circo»

E la Marceau lo sceglie per «007» Olimpo e lesbo-chic nella linea Dior

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Zingare che arrivano in limousine a bivaccare sulle rive del Gange o donne in tenuta surrealista per uno show teatrale ambientato fra l'Olimpo e il Parnaso? Dilemmi della moda perennemente in bilico fra sogno e realtà, fra romaticismo e provocazione. Se Ungaro parte dalla sua terra d'origine, Aix en Provence, con una carovana di eleganti gitane e approda in Rajastan, abbacinato di profumi e colori inebrianti; ecco che Galliano per Dior scomoda dei e artisti come Dalì e Cocteau per raccontare in tre atti - e con 6 sfilate, alla maniera antica - una collezione rovesciata. Punteggiata di giacche portate al contrario, sottovesti velate da strati di pizzo, pepli accessoriati da maschere di maiale, occhi di brillanti alla Dalì o aragoste per spilla. Il tutto condito da statue viventi e mezzi busti con spinelli fra le labbra. Proserpine pietrificate, Veneri vestite di specchi, Diane che imbracciano archi. La sposa è una meringa, soffocata da chili di celophane e tulle a sfogliatelle. Non manca la coppia lesbo-chic in trend col neoclassicismo omosessuale dilagante negli Anni Venti. Gag scopiazzata da Mc Queen che l'ha proposta ieri? Del resto i due fanno parte parte dello stesso gruppo... Le tuniche bianche e riprendonono i disegni di Cocteau ai tempi della sua collaborazione con Elsa Schiapparelli. Cicisbei e cupidi movimentano lo show introdotto da John Galliano che racconta alla platea linee e «filosofie estetiche» leggendo gli appunti.

Sono un concentrato di sensualità e di leggerezza gli abiti gipsy di Ungaro, da sempre nemico della moda spettacolo: «Io presento soltanto modelli vendibili, la passerella non è un circo». In un ricostruito Eden, su una pedana di ghiaia e petali di rosa, sfilano ragazze in sottane di chiffon a balze danzanti in tutte le sfumature del viola. Nuvole senza peso da accoppiare a piccole giacche di taglio sportivo. Il reggiseno prezioso è una costante, sbuca dal giustacuore di velo, è incrostato di pietre, dipinto d'oro. Gli scialli, che ricordano le pashmine indiane di seta e cachemire, sono giardini ricamati con fiori di pesco. «La poesia vince sulla tecnologia», parola di Ungaro che esalta femmine sensuali con chiome rasta, il volto illuminato da orecchini giganti formati da frammenti di corallo, i seni nudi decorati da corpetti di collane. «Très sexy», esclama la principessa Inara Agha Khan, nuova cliente della maison, dando il via agli applausi. Oggi, nell'atelier di Ungaro arriva Maite, moglie di Prince per scegliere l'abito più adatto al loro secondo sì. Le sensuali odalische dello stilista son piaciute a Sophie Marceau. Tanto che l'attrice ha ordinato un intero guardaroba da sfoggiare nel prossimo film di 007.

A tener viva la couture poche e miliardarie lady? Viva le signore dell'alta società, dice Valentino che ne arruola un gruppo selezionatissimo per la sua campagna pubblicitaria. Queste hanno accettato farsi immortalare ieri notte da Steven Maisel, dopo i festeggiamenti nel palazzo di place Vendôme. Sotto i riflettori, fino alle 5, Mafalda D'Assia e Rosario di Bulgaria, a Charlyne De Gané.

Antonella Amapane

TESORI NEL MIRINO

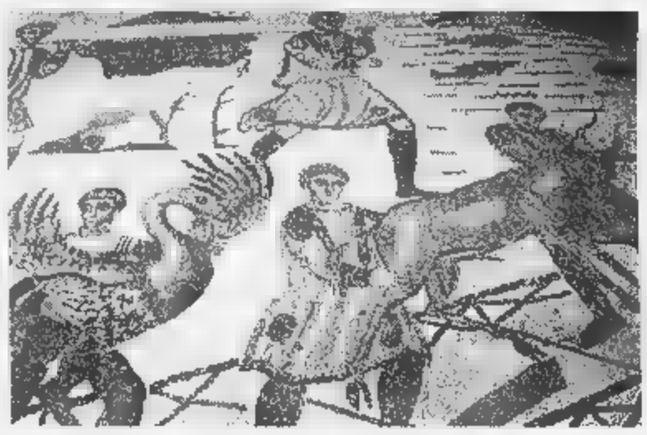
Piazza Armerina, il presidente della Regione: in Sicilia deve tornare l'esercito

Guardia armata ai mosaici sfregiati

Dopo l'ultimo attentato, i forestali sorvegliano la villa

ENNA

SUI mosaici di Piazza Armerina da ieri vigilano gli agenti del Corpo forestale. Una decisione presa dalla giunta regionale a poche dall'ennesimo gesto vandalico, vernice gettata sui preziosi pavimenti di due stanze della villa romana del Casale. Quello avvenuto nella notte tra sabato e domenica, infatti, è il quarto episodio in tre anni; l'ultimo era accaduto appena due mesi prima. Il Corpo forestale, che in Sicilia è un'istituzione regionale per via dello Statuto autonomistico, assicurerà una sorveglianza continua durante la notte nel perimetro esterno del sito archeologico. Un primo provvedimento, in attesa che venga installato un sofisticato sistema d'allarme, costo oltre 800 milioni, appena deliberato. Ma per proteggere la villa dei mosaici la Regione invoca il ritorno dei militari dei Vespri siciliani: «I beni culturali costituiscono una risorsa primaria per la nostra terra - dice il presidente della Regione Angelo Capodicasa -, è nostro obbligo tutelarli con ogni mezzo»



Indagini sui venditori di souvenir e sulle guide abusive In appalto la realizzazione del sistema d'allarme

I mosaici della villa romana del Casale di Piazza Armerina

L'incursione dell'altra notte non avrebbe causato danni irreparabili. I tecnici della sovrintendenza di Enna hanno subito rimosso la vernice dal pavimento della «stanza dell'amore» mentre stanno ancora lavorando per ripulire i della «sala della palestra». La villa del Casale è comunque visitabile. Le indagini di polizia e carabinieri anche stavolta segnano il passo. Nessuno ha visto nulla. Gli attentatori hanno gettato la vernice attraverso le finestrelle che assicurano il ricambio di aria all'interno della villa. Le poche telecamere a circuito chiuso sono fisse, e dunque facilmente eludibili. E chi è entrato nella villa ha dato dimostrazione di conoscere esattamente come muoversi. Un copione già scritto da tempo, visto che le precedenti hanno avuto modalità simili e sono avvenute quasi alla stessa ora. Il sovrintendente di Enna Gianfilippo Villari pensa all'azione di un pazzo. Ma gli interessi che ruotano attorno alla villa e al flusso dei turisti fanno pensare ad altro, ai venditori di souvenir che spesso hanno avuto contrasti con la sovrintendenza, alle guide abusive, a qualcuno che vuol dimostrare l'insicurezza del sito per poi accreditarsi addetto alla protezione. La pista interna resta la più probabile: «Questa continua reiterazione di atti vandalici - dice Capodicasa - sottintende un qualche problema che va approfondito». E suo ai Beni Culturali, Salvatore Morinello, precisa: «Ho registrato problemi interni e una cattiva gestione del personale, fatti di cui chiederò conto ai responsabili».

Fino a domenica scorsa la sorveglianza era affidata ad alcuni dipendenti della Regione che la legge impone vengano prelevati dalle «categorie protette». Questo ha più volte sollevato perplessità; «E' come mandare soldati zoppi a fare la guerra», dice Morinello. E adesso si pensa di affidare la gestione del sito archeologico a una società mista, sottraendola alla sovrintendenza di Enna.

Giù Albanese

Il vescovo ha festeggiato i 20 anni di episcopato contrassegnati dall'impegno antimafia

Don Riboldi, compleanno in prima linea

SCUSI, lei è un mafioso?» Cominciò così, con questa domanda, quarant'anni fa, l'avventura di Don Riboldi, vita di prete e di vescovo in mezzo a mafia e camorra. Ad Acerra, Antonio Riboldi ha festeggiato i suoi vent'anni di episcopato nel ricordo della lunga fatica di essere sempre grido profetico contro la violenza organizzata e voce stimolante per le coscienze dei politici e dei potenti.

Riboldi, rosminiano (all'Istituto religioso di Rosmini lo aveva portato quel poeta dolcissimo che era Clemente Rebora) era calato, malavoglia, inviato dai suoi superiori, dalle sue terre native lombarde alla Sicilia, a Santa Ninfa, in quel di Trapani. Sceso dal treno alla stazione deserta, aveva incontrato un contadino con coppola e fucile, col suo asino, in attesa di qualcuno. «Scusi, lei è un mafioso?», chiese il prete, pensando di ingraziarselo, credendo che mafioso fosse un mestiere come il panettiere o il calzolaio.

Don Riboldi non sapeva nulla di mafia, nemmeno l'aveva vista nei film. Poi cominciò a conoscere dal vivo gli «uomini d'onore», i silenzi, omertà, gli ammazzamenti, i regolamenti conti e i regolamenti di giustizia. Furono decina di anni di normale vita siciliana, di normale azione parrocchiale, di normale mafia. Poi arrivò tragedia. Arrivò il terremoto nella Valle del Belice. cominciò ad apparire anche Don Riboldi che grida ai mafiosi arricchiti terremotati, che guida cortei di dimostranti a Roma, che va ad esprimere la sua indignazione al Quirinale, al Papa, contro i politici e il governo che, per anni, abbandonano lui e la sua gente nelle baracche.

Don Antonio Riboldi

Poi parroco Riboldi diventa vescovo: lo mandano ad Acerra, a pochi chilometri da Napoli, nel regno dei luogotenenti di Cutolo. Singolare destino di un prete di un vescovo passato da una terra di mafia a una terra di camorra, sempre in mezzo a malavitosi ma anche sempre in mezzo ai poveri. A Santa Ninfa, dove aveva la chiesa distrutta dal terremoto, aveva apostrofato i mafiosi sulla piazza del paese, per Pasqua. Ad Acerra, apostrofò i camorristi in cattedrale, per Natale.

Non si accontentò di stare nella sua diocesi. Guidò cortei di protesta giovani contro l'oppressione della camorra fino nel di Napoli. In una piazza, si rivolse con un megafono ai camorristi: «Voi siete la schifezza di Napoli!».

«Per amore del mio popolo tacerò», dice Riboldi prendendo le parole dal profeta Isaia. La sua invettiva, però, nasce dalla passione, dalla trepidazione dell'uomo di Dio per la gente che gli è toccata come pastore di anime: quella povera che soffre, ma anche quella violenta che produce dolore e ingiustizia. Per i primi, gli oppressi, si fa maestro di coraggio, coraggio anche della denuncia. «Il coraggio me lo ha dato il mio vescovo», ha detto uno in tribunale. Per gli altri, i violenti, il vescovo di Acerra frequenta le carceri, pronto a donare anche a loro il perdono e la misericordia di Dio. Sono i pentiti di mafia e di camorra trovati da Don Riboldi, pentiti veri, non quelli falsi della giustizia italiana.

Domenico Del Rio

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
La partita è continuata con 1. Df7! e il Nero ha abbandonato. Se 1... D f7; 2. Td8 e poi matto. La partita è stata giocata all'Open di Buenos Aires 1998.

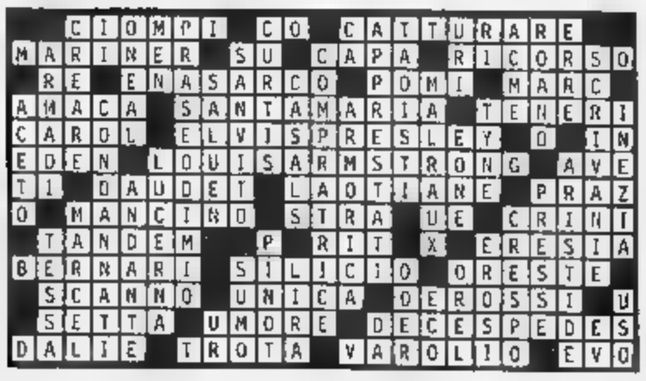
DAMA
Il Bianco vince giocando 1) 30-26, 19x28; 2) 6-10, 13x15; 3) 7-12, 29x13; 4) 12x26 e vince

REBUS (5, 7)
Manidi M, E - S sì = Dimessi.

[illegible]
combinazione finale corretta è: A V N G.

[illegible] POCO
In orizzontale, prima alla nona riga. Ipotetica (9 punti); Dentario (8 punti); Collimare (9 punti); Durafuni (8 punti); Ortotano (8 punti); Grinocchi (8 punti); Ghirigori (9 punti); Innevare (8 punti); Troncare (8 punti). In verticale dalla prima alla colonna. Ciprieta punti); Ghirlande punti); Orecchio (8 punti); Cormorani (9 punti); Trattone (9 punti); Uncinato (8 punti); Legionari punti); Riguardo (8 punti); Innocente (9 punti). Totale = 152.

[illegible] DI PAROLE
Schema a destra 11 lettere: evidenziare; 10 lettere: esperienza, previdenza; 9 lettere: pervenire, prevenire; 8 lettere: divenire, evidenza; 7 lettere diverse, lineare, perlina, perline, privare, riverse, seriale, servire; 6 lettere avere, denari, denaro, divani, divan, ideali, ideare, oliare, serale, serali, valere, valore, valori, venare, venire, vespri, zarine; 5 arile, avere, averi, avide, liane, linea, nevai, oiali, perla, perle, perse, piese, priva, prive, reale, reali, seria, serie, serva, servi, verse. Totale parole. Schema a sinistra 8 o più lettere: azionale, consenso, conserta, consueta, contenta, contenzioso, contestati, contestato, contestazione, contestazioni, contesti, contesto, esazione, estrazione, orazione, ostentazione, ovazione, postazione, scontenta, scostare, sostanza, sostentazione, spazioso, stanzano, stazione, stazioni, tensione, tensioni, tentazione, trazione. Totale 30 parole.



[illegible] ACUTO
Ada fece 7 punti e suo marito era Marco. Dato che Marco aveva fatto 10 punti, gli altri tre avevano guadagnato complessivamente 28-10 = 18 punti. Il punteggio più basso non poteva essere 6 punti, perché la somma sarebbe stata superiore a 18. Se il più basso fosse stato 4, per arrivare a 18 le terne avrebbero potuto essere 4-5-9 o 4-6-8; in entrambi i casi non ci sarebbero però stati due numeri che differivano di 3 tra loro. Pertanto il punteggio più basso doveva essere 2 e gli altri erano necessariamente 7 e 9: in questo caso 7 e 10 differiscono di 3 e dunque Ada aveva ottenuto 7 punti e suo marito Marco, il vincitore.

Risolto il giallo della ragazza senza nome trovata morta sull'autostrada tra Cattolica e Riccione

Aveva scritto una lettera di scuse all'amico: «Ho sbagliato, ma non voglio perderti. Ti amo»

Ma lui le ha sparato lo stesso: «O la uccidevo io, o qualcuno avrebbe fatto fuori me»

Storia di Silvia, corriere di droga

Il fidanzato l'ha uccisa per uno sgarro

In alto, la foto di Silvana Hamiti diffusa dopo il ritrovamento del cadavere la mattina del 2 gennaio a Cattolica Sotto Cristian Perspicace, uno degli accusati del delitto

SCENA prima. Pomeriggio di capodanno, in una camera dell'Hotel Splendor di Riccione, che nelle guide non ha neanche una stella. Una ragazzina con le unghie laccate di viola prende carta (un volantino pubblicitario, altro non c'è) e biro. Scrive: «Ho sbagliato. Ma se sbagli una volta non lo fai la seconda perché impari. Non voglio perderti e non mi piace litigare perché ti amo. E voglio essere sincera, perché non voglio che finiamo per gli stronzi. Ti amo, Silvia». Scrive in albanese, domani ricopierà in italiano.

Scena seconda. Due gennaio, mattina presto, corsia sud della A14, tra Riccione e Cattolica. Piove. Un ragazzo e una ragazza, appena scesi da una Twingo verde. Lui la fa sdraiare sul prato bagnato, le avvicina una pistola alla testa, e in quella mano c'è una pistola. Un colpo solo, alla tempia destra. Muore subito, mentre lui se ne va.

La ragazza è Silvia, ma quando viveva in Albania si chiamava Silvana Hamiti. Lui è Alex Rocco Donati, ma si faceva chiamare Alex. E la lettera, la lettera lei non ha fatto in tempo a dargliela. O forse sì, ma se anche lui l'ha letta, non è servita a niente. Nessun tradimento, nessun litigio tra ragazzi innamorati, a spiegare quel colpo sparato da una 7,65. Ma cinque chili di cocaina rubati al «grossista»: uno sgarro pagato fino in fondo da Silvana, 18 anni, albanese di Babice e Madhe, venti chilometri da Valona, sfuggita per caso alla tratta delle prostitute e incappata in un mestiere migliore e persino pulito, visto con gli occhi di chi ha come alternativa il marciapiede: il corriere di droga, tra Milano e la riviera romagnola.

Ma lei lo amava. Lui, forse. Al giudice non ha saputo spiegarlo. «Era strafatto di cocaina», dicono in questura. All'inizio ha detto solo «o sparavo io oppure sparavano a me». L'hanno arrestato qualche giorno fa, ha retto duro per un po', infine ha confessato. Tutto, anche il suo capodanno da vero criminale: la sera del 31 a Milano ha sequestrato e rapinato Marco Giorgi, uno degli organizzatori della festa di fine anno al Forum di Assago, gli ha sparato ad una coscia, poi lo ha portato a casa di un suo socio, Francesco Fugazzotto. Ha rapinato anche questo (140 milioni), e ha sparato a suo padre in un piede. Per proteggersi la fuga ha sequestrato Fugazzotto, e lo ha liberato a Buccinasco. Alex abita lì, agli arresti domiciliari per via di un'altra rapina in banca.

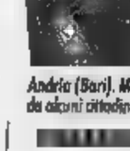
Il giorno dopo, mentre Silvia scrive «ti amo» e «scusami» su un pezzo di carta stropicciato, Alex parte per Fano con i suoi amici milanesi, Paolo Mosconi (che si faceva chiamare Pablo) e Cristian Perspicace (che non aveva soprannomi perché aveva già un nome giusto). Balordi come lui, compagni di rapine e di cocaina, con adesso in testa un grande progetto: uccidere Silvia. E magari anche quell'altro che assieme alla ragazza ha fatto sparire la cocaina. Ci pensano su, poi Alex sale sulla Twingo verde. Mezz'ora dopo è a Riccione davanti all'hotel Splendor, e sono le sei e mezzo del mattino quando la padrona dell'albergo vede scendere la ragazza. In pantofole, ma non ci pensa due volte a seguire Alex. Allo Splendor non tornerà più. Di lei non restano tracce: la padrona dell'albergo raccoglie le sue cose, anche la lettera d'amore, anche il boccettino dello smalto viola, e nasconde tutto in garage. Quella ragazza lei non l'ha mai registrata. E sparisce, poco male.

Infine, si ritrova il cadavere. Il verbale dice che la ragazza potrebbe avere sedici-venti anni. Indossa jeans neri due taglie più grandi della sua, con i tasconi, tipo rapper. Ha cintura Replay, una t-shirt bianca. Un giubbotto tipo k-way con scritta Titanic sulla schiena e sul davanti foto di Leonardo Di Caprio. Due braccialetti, uno di lattice nero, metallico. Un orologio Nike. Un cappellino Nike con visiera. Due paia di calzettoni, niente scarpe (ma poco distante c'è un paio di pantofole). Unghie laccate di viola, come è di moda. Capelli corti, scuri, leggermente mossi. Una ragazza qualunque, probabilmente uscita da una discoteca.

L'autopsia invece racconta che la ragazza qualunque è morta per un colpo di pistola sparato alla tempia destra. E che ha una cicatrice di vaccinazione antivaiolosa sulla coscia (e così si usa nei Paesi dell'Est). L'esame dei polmoni dice che era tubercolotica (segno di povertà, forse è un'albanese). Niente buchi, né sulle braccia né sulle gambe. Però sniffava cocaina. Sul palmo della mano sinistra ha scritto con la biro un numero di cellulare. Ma chi è? Non è una prostituta. E non è nemmeno una ragazza qualunque.

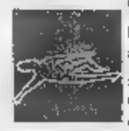
Infatti viene riconosciuta da due sacerdoti di Padova, che raccontano la storia della ragazzina dalle unghie viola. Si chiama Silvana Hamiti, ha 18 anni, quando ne aveva quindici frequentava la missione di Babice e Madhe, suore francescane alcantarine. Il 27 gennaio '97 scompare su una Mercedes bianca. Rapita, come tante altre minorenni. Nell'estate torna in Albania. E' malata, ha un'infezione di tipo sessuale, ma lei spiega alle suore che a Milano faceva la cameriera, non la prostituta. La famiglia non la vuole più. Poi la riprendono ma lei sparisce di nuovo. E' tornata a Milano, ogni tanto telefona ai suoi. Dice che sta bene, non dice che ha trovato un grande amore italiano. E un lavoro «pulito». Con Alex, con Cristian e Pablo. E qualche altro affare con Philip Rizzo Cascio, che tutti chiamavano «il francesino». Noto agli inquirenti per traffico e spaccio di stupefacenti, furto e ricettazione. Ucciso a Buccinasco la notte del 3 gennaio, a bordo della sua Mitsubishi nuova, colpo solo alla testa, stesso calibro usato per Silvana.

31 Dicembre



Alex Rocco Donati, ex fidanzato della vittima, compie una rapina a Milano, durante la quale sequestra e ferisce Marco Giorgi, uno degli organizzatori del Capodanno al Forum di Assago. La notte brava prosegue a casa di un socio di Giorgi, Francesco Fugazzotto, al quale avevano rapinato altri 140 milioni e ferito il padre. Fugazzotto era poi stato portato via e rilasciato a Buccinasco.

2 Gennaio



Viene ritrovato il cadavere di Silvana Hamiti, uccisa con un colpo di pistola alla tempia. Il cadavere è stato abbandonato in una scarpata sull'autostrada A14, tra Rimini e Cattolica. Secondo l'accusa la ragazza è stata uccisa da Donati, Mosconi e Perspicace.

8 Gennaio

A Buccinasco viene trovato ucciso Philip Rizzo Cascio, pregiudicato italo-francese. Alex Rocco Donati ha confessato di conoscerlo. Anche Rizzo Cascio sarebbe rimasto vittima di un regolamento di conti.

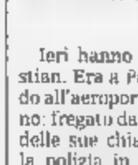
13 Gennaio

Viene arrestato Alex Rocco Donati. L'accusa è di omicidio volontario e porto abusivo d'arma.

15 Gennaio

Paolo Mosconi - anche lui colpito da ordine di custodia cautelare per l'omicidio di Silvana - compie una rapina (40 milioni) in una banca di Andria (Bari). Ma viene inseguito e catturato da alcuni cittadini. Fi di Trani.

18 Gennaio



All'aeroporto di Palermo viene arrestato Perspicace, stava per imbarcarsi su un volo diretto a Milano.

Ieri hanno arrestato anche Cristian. Era a Palermo, stava andando all'aeroporto per tornare a Milano: fregato dal telefonino, i tabulati delle sue chiamate hanno guidato la polizia in Sicilia. Pablo invece era già in carcere da qualche giorno: fregato dal coraggio dei clienti di una banca di Andria, che lui stava rapinando. Lo hanno rincorso per tutto il centro storico, e l'hanno preso.

E Silvia, che ha «sbagliato una volta sola», lei per tornare a Babice e Madhe. La polizia di Rimini stava cercando il padre per avvisarlo. Ma lui sapeva già tutto. Qualcuno lo aveva chiamato, «vai a riprenderti Silvana. E' morta in Italia».

Brunella Giovara

Infettò clienti, alla sbarra lady Aids

RAVENNA. Processo al tribunale di Ravenna a Giuseppina Barbieri, 49 anni, la prostituta originaria di Cremona accusata di tentate lesioni gravissime da contagio, per aver avuto rapporti sessuali non protetti con un numero indeterminato di clienti (per gli inquirenti circa cinquemila) pur sapendo di essere sieropositiva. Con lei è accusato in concorso, quale istigatore, l'ex convivente Fernando Pognani, 58 anni, oggi in carcere dove sconta una pena per sfruttamento della prostituzione. Fu arrestato il 14 gennaio '98, e subito dopo emerse la vicenda che ha coinvolto Giuseppina Barbieri, ora seguita dalle strutture di don Benzi. Il processo è stato aggiornato al 10 febbraio, quando verrà sentito Pognani. Giuseppina Barbieri, presentatasi solo nel pomeriggio, si è avvalsa del diritto al silenzio. Nel processo, il primo in Italia che affronta tematiche del genere, non c'è alcuna parte lesa: nessuno dei clienti della donna si è presentato alla polizia, nonostante la linea verde istituita in questura che tanto fece discutere. Le polemiche riguardarono anche la decisione della procura di diffondere foto e generalità della donna. (Ansa)

La vittima era stata rapita in Albania 3 anni fa e per non finire sul marciapiede aveva deciso di lavorare nel giro grosso che rifornisce la costa romagnola

Violenza a lucciola

Poliziotti e stupratori Condannati

CHIAVARI. Due agenti del commissariato di polizia di Rapallo ieri mattina sono stati processati in tribunale a Chiavari e condannati a quattro anni per sequestro di persona e violenza carnale. Il fatto era avvenuto il 17 febbraio dell'anno scorso. I due poliziotti, Marco F. di 26 anni e Daniele G. di 34 anni, in borghese e fuori servizio, una sera avevano fermato a Cavi di Lavagna una giovane prostituta albanese, la avevano portata in auto a Genova e costretta a un rapporto di sesso orale, poi l'avevano lasciata nei pressi della stazione ferroviaria di Genova Brignole. La donna all'indomani aveva denunciato i due poliziotti al commissariato di Chiavari.

Le dichiarazioni dei due agenti al processo, che si è svolto a porte chiuse, contrastano con quanto ha sostenuto l'accusa che ha chiesto cinque anni per i due. Secondo l'accusa i due si sarebbero qualificati come agenti e avrebbero intimato alla giovane di salire sulla loro auto, che avevano in prestito da un loro collega, perché dovevano essere svolti alcuni accertamenti. Una volta a Genova avrebbero costretto la donna alla prestazione sessuale. I due poliziotti hanno dato una versione diversa. Avevano avuto una «soffiata» su un cambio di droga che doveva avvenire a Cavi di Lavagna, per questo si erano fatti prestare l'auto da un collega.

Arrivati a Cavi per non «dare nell'occhio» si erano volutamente fermati a parlare con alcune prostitute. Erano stati notati da una pattuglia di agenti del commissariato di polizia di Chiavari ai quali avevano dovuto qualificarsi e dire il motivo della loro presenza a Cavi. Gli agenti avevano annotato i numeri della targa della loro auto. A un certo punto della notte i due poliziotti rapallesi, sempre secondo la loro versione dei fatti, hanno notato un'auto sospetta e hanno cercato di fermarla.

Mentre percorrevano l'Aurelia avevano notato una giovane albanese che barcollava. Le hanno offerto di salire in auto e lei avrebbe chiesto un passaggio fino a Genova. Solo durante il viaggio i due poliziotti hanno scoperto che la donna era una prostituta, senza il permesso di soggiorno. L'hanno quindi portata a Genova e lasciata davanti alla stazione ferroviaria di Brignole. I due poliziotti hanno sostenuto che all'indomani avrebbero fatto presente al dirigente del commissariato di Rapallo quanto era accaduto la sera precedente.

Questa versione è stata smontata in tribunale dove è emerso che l'auto era stata chiesta per «passare una serata» in libertà. Anche gli agenti del commissariato di Chiavari hanno dato una versione diversa dei fatti. A difendere i due poliziotti è stato l'avvocato Varnazza che presenterà appello.

Giuliano Vignolo

Catania, rimedia la Provincia: la assumiamo noi

Un lavoro a 1000 Km da casa per l'orfana della mafia

CATANIA. Sette anni fa la mafia le ha ucciso il padre, un poliziotto. Sette anni fa lo Stato le ha offerto un posto di lavoro ma a mille chilometri di distanza. E' la singolare vicenda di Giusy Lizzio, 20 anni, figlia dell'ispettore dell'antiracket della polizia Giovanni Lizzio, ucciso in un agguato il 27 luglio '92. Ieri sera, dopo aver reso pubblica la sua storia, Giusy ha potuto risolvere il problema: verrà assunta dalla Provincia di Catania. «Un atto doveroso - ha detto il presidente, Musumeci - verso un uomo al quale tutti dobbiamo riconoscenza».

All'epoca dell'omicidio del padre, Giusy aveva 13 anni. Nel '97 il diploma al Magistrale, quindi la domanda per un'assunzione speciale nella pubblica amministrazione, a chiamata diretta, così come prevede la legge del '90 a favore di vedove e orfani di dipendenti pubblici morti per lo Stato. Dopo due anni di attesa, finalmente la scorsa estate le era arrivata la chiamata: un posto di quarto livello al provveditorato agli studi di Pistoia, qualifica peraltro inferiore a quella del titolo di studio. «Ma lei non poteva andarci - aveva detto ieri mattina la madre, Nunzia Iacomino - perché è troppo lontano. Possibile che non ci sia un posto pubblico in Sicilia? L'altra mia figlia sta per sposarsi. E io come resto qui da sola?».

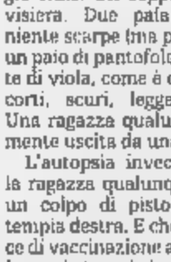
Della vicenda si è occupato anche legale e anche il Siulp, uno dei sindacati dei poliziotti. «E' strano come di mafia si muoia al Sud e però lo Stato ti offre un posto al Nord - ha detto il segretario nazionale Nicotra - con certa dose di certezza posso dire che so di posti disponibili anche a Catania. Ma forse qui non si è così veloci come a Pistoia». Poi ieri sera la sorpresa: presto Giusy avrà nella sua città il posto che le spetta. [f. a.]

Anche donne e ragazzi hanno lanciato oggetti per coprire la fuga dei feriti

Napoli, barricate contro gli agenti

Rivolta a Ponticelli dopo l'agguato di camorra

NAPOLI. La camorra spara e uccide, e nel rione si scatena la rivolta. La gente non si ribella alla violenza dei clan, bensì alla polizia intervenuta per svolgere le prime indagini. Sugli agenti sono piovuti sassi, bastoni, masserizie, spazzatura. Per ripristinare l'ordine sono intervenuti rinforzi in assetto anti-sommossa. E' stato accompagnato da scene di guerriglia urbana l'ultimo agguato dei clan che ieri sera al rione De Gasperi di Ponticelli, all'estrema periferia orientale della città, ha lasciato sul terreno Vincenzo Stefanelli, pregiudicato di 26 anni, mentre altre tre persone, tutte con precedenti penali, sono rimaste ferite alle gambe. L'inferno si è scatenato alle 18,30, quando nella piazza principale del rione - un agglomerato di case popolari a forte densità malavitosa - giunge l'auto dei sicari, che aprono il fuoco vicino a un circolo ricreativo. Stefanelli è colpito a morte. I proiettili raggiungono alle gambe Francesco Toscanino, 66 anni, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. Vincenzo Ceco, 29 anni, e un altro giovane di cui si perdono le tracce (sembra si sia fatto medicare in ospedale da dove si sarebbe poi subito allontanato). L'agguato avrebbe avuto come obiettivo gli esponenti del clan Sarno, che qui esercita un ferreo controllo sul territorio. Quando nel giro di pochi minuti giungono le prime pattuglie, trovano un'accoglienza brutale. I poliziotti devono difendersi dal fitto lancio di oggetti che sfiorano gli agenti e danneggiano le Volanti. All'aggressione partecipano anche donne e bambini.



Il rione Ponticelli, teatro ieri di una rivolta della folla contro la polizia

Scene identiche si vivono anche all'ospedale «Villa Betania», dove vengono portati i due feriti. Parenti e amici non vogliono che i poliziotti li interroghino, e anche in questo caso solo l'invio di rinforzi consente agli investigatori di entrare in ospedale e raccogliere dai feriti le prime notizie sull'agguato.

Le ragioni della rivolta sarebbero diverse. Innanzitutto il tentativo di coprire la fuga del giovane ferito in una vecchia storia, ovvero l'iniziativa delle forze dell'ordine che quattro anni fa decisero di abbattere un muro abusivo che ostacolava l'ingresso nel rione. Quel muro serviva soprattutto agli uomini del clan per difendersi dalle probabili incursioni degli avversari. Non sentendosi più protetti, i camorristi, spiegano in questura, hanno covato a lungo un violento rancore nei confronti della polizia che, riportando la legalità nella zona, ha poi esposto i Sarno alle rappresaglie.

Enzo Di Penna

Armati di mitra hanno bloccato quindici clienti

Roma, cinque banditi rapinano lo Sheraton

ROMA. Rapina a mano armata poco dopo le 21 allo Sheraton Golf Club di viale Parco dei Medici, nel quartiere romano dell'Eur. Cinque uomini armati di pistola e di mitragliette sono entrati nella hall dell'albergo e minacciando una quindicina di clienti, poi si sono fatti consegnare i soldi contenuti nei portafogli e alcuni oggetti di valore che indossavano.

Secondo quanto riferito dalla polizia i malviventi - qualcuno a volto scoperto altri mascherati con sciarpe - hanno preso anche circa duecentomila lire dalla cassa del bar-tabacchi dell'albergo, e poche migliaia di lire dalla cassa della reception. La rapina in tutto è durata un quarto d'ora.

I cinque malviventi sono poi fuggiti a bordo di una Lancia Thema Station Wagon guidata da un sesto complice, che li aspettava in strada. I malviventi hanno anche sparato due colpi in aria, a scopo intimidatorio.

Lo Sheraton è uno degli alberghi più prestigiosi della capitale, sovente utilizzato per convegni. Il bottino della rapina si aggirerebbe sui trenta milioni. Da quanto si è appreso i banditi avrebbero agito con calma e determinazione ma non avrebbero usato nessun tipo di violenza ai clienti dell'albergo. Subito dopo la rapina è iniziata la caccia ai sei malviventi: gli uomini della quarta sezione della Squadra Mobile diretti da Francesco Zerilli, che seguono le indagini, hanno disposto blocchi stradali sulla Roma-Fiumicino e sul Grande Raccordo Anulare.

Al vaglio degli investigatori c'è anche l'ipotesi che la banda fosse sulle tracce di un rappresentante di gioielli che si sarebbe dovuto trovare nell'albergo. [r. cri.]

IL CASO

[redacted]

Calabria maglia nera, Sardegna al top. «Buona la salvaguardia in Liguria»

L'erosione restringe l'Italia

Migliaia di km di spiagge a rischio

AIUTO, l'Italia si restringe. Il mare se la rosicchia. L'allarme scatta ormai ovunque, da Nord a Sud, ed [redacted] in Calabria, dove i due terzi delle coste sono aggredite da un'erosione accelerata. Parola di uno studio che ha mappato migliaia di chilometri [redacted] ha impegnato una ventina di ricercatori per due [redacted]. La colpa [redacted] disastro ambientale, naturalmente, [redacted] dell'uomo e l'appello [redacted] che [redacted] dia da fare per rimediare, prima di un'irrimediabile catastrofe.

«Per almeno il 10 per cento delle spiagge siamo all'emergenza», spiega Giovanni Battista La Monica, del dipartimento Scienze della Terra della Sapienza di Roma, che con un altro professore, Leandro D'Alessandro, ha coordinato la ricer[redacted]. «Ora, con i dati che abbiamo raccolto, potremo funzionare da consulenti alla Protezione Civile». Secondo La Monica, infatti, [redacted] deve (o si dovrebbe) entrare in azione senza perdere altro tempo: «Molti interventi hanno senso [redacted] [redacted] fatti preventivamente, prima che si rendano necessari sotto la spinta dell'emergenza».

L'emergenza [redacted] provocata dalla cementificazione selvaggia e dall'abusivismo diffuso, da case e casoni, strade [redacted] insediamenti turistici costruiti in riva al mare (o quasi) e dalle dighe che hanno impoverito i fiumi dai detriti. In più, ci [redacted] è messo di mezzo l'impazzimento del clima, che [redacted] Calabria, per esempio, ha significato «la diminuzione delle precipitazioni [redacted] un miliardo [redacted] mezzo [redacted] millimetri cubi ogni anno» e, contemporaneamente, l'aumento del moto ondoso. Inoltre, le stesse iniziative per frenare la scomparsa delle spiagge hanno peggiorato la situazione: «Sono quelle che noi tecnici chiamiamo le opere rigide, come le scogliere artificiali, parallele alla linea di riva: spesso finiscono per accentuare i danni nelle zone limitrofe».

Il mare, prima offeso e poi intrappolato, si è vendicato e adesso - sottolinea La Monica - non resta che rimettere in sesto le difese naturali, «come le dune costiere, troppo [redacted] spianate, e rifare le sabbie depredate delle spiagge»: Lazio [redacted] Abruzzo hanno avuto discreti successi, anche se [redacted] costi davvero alti. «Per difendere 3 chilometri di litorale romano, per esempio, [redacted] sono dovuti sborsare 30 miliardi».

D'altra parte, secondo lo scenario delineato dalla ricerca, l'inazione ha [redacted] prezzo ancora maggiore e colpisce sia la natura che le attività produttive e, in primo luogo, il business del turismo. Nella deprimente lista delle Regioni colpite, alle spalle del record negativo della Calabria, si classificano Campania, Basilicata, Abruzzo [redacted] Sicilia, tutte ampiamente dipendenti dall'afflusso di gitanti e vacanzieri. «Lungo la costa settentrionale dell'isola sono [redacted] condizioni critiche il settore centrale e quello orientale, dove i tratti a rischio molto elevato si estendono per 73 chilometri. Lungo il litorale orientale i tratti [redacted] rischio molto elevato ammontano, invece, a 32 chilometri», spiegano in dettaglio gli studiosi.

La Sardegna, al contrario, è in ottima salute. «Pochi i settori critici: solo 16 chilometri su 425 di spiagge sono a rischio molto elevato: 7 sulla costa occidentale e 9 [redacted] quella meridionale». [redacted] per il Friuli Venezia Giulia, addirittura, l'allarme è quasi a zero. Quanto alla Liguria, altro polo turistico, si trova in posizione intermedia. I tratti esposti sono a Capo Noli [redacted] [redacted] Lavagna. Anche lì l'Italia [redacted] restringe.

Gabriele Beccaria

La cementificazione e l'abusivismo [redacted] riva al mare sotto accusa «Danno per il turismo»

La scogliera crollata nel Sussex: è il fenomeno più clamoroso delle crescenti minacce alle coste inglesi

E Londra piange le sue scogliere

L'effetto serra si mangia le coste inglesi

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

L'Inghilterra diventa sempre più piccola. E' inevitabile... Neppure le tecnologie del futuro riusciranno a impedire che fenomeni diversi divorino grosse fette della lunghissima costa. Nei prossimi anni, gli inverni britannici diverranno sempre più piovosi e, allo stesso tempo, salirà ovunque il livello dei mari, creando così le condizioni migliori per un'erosione rapida e aggressiva lungo i tratti più vulnerabili.

Queste sono dunque le prospettive per quest'isola, e non costituiscono certo una sorpresa. Un fatto colpisce però l'osservatore straniero, in particolare l'italiano. A differenza di quanto avviene nel nostro Paese, dove qualsiasi capriccio della natura è accolto da proteste collettive, da febbrili appelli [redacted] politici e allo Stato, da imperiose richieste di costosi «interventi», qui i tetri pronostici non suscitano quasi nessuna reazione. Flemma inglese? Forse sì, ma anche con l'aggiunta dell'abitudine.

Un giornalista dell'«Observer» è andato a trovare gli inquilini di Reeth Lodge, una casa sull'isola di Wight, proprio all'estremo Sud della Gran Bretagna. Era una magnifica villa, costruita nel 1840, con un delizioso giardino che, ricco di ortensie e di alberi, offriva un'oasi di pace e di bellezza. Ma, qualche anno fa, la terra cominciò a trasformarsi in fango e adesso il giardino ricorda un campo di battaglia. E' la devastazione totale, il fango trascina brandelli sempre più ampi verso le sottostanti e tempestose acque della Manica.

Laggiù, ai piedi dei grandiosi «cliffs» bianchi, finirà presto anche la casa. I suoi muri sono ormai tutti sbilenchi, i pavimenti butterati da gobbe e lacerazioni, l'intero edificio cigola, «si lamenta come un'anima in pena». Chris Haves-Davies, che vive nella traballante villa, prende le cose con spirito, come Bruce Willis in «Armageddon». «E' una situazione che rende la vita interessante. Mia moglie Pat ed io dormiamo tranquilli. Certo, siamo un po' tristi. Era un posto bellissimo, adesso lo è assai meno».

L'isola di Wight è tra le zone più vulnerabili (lo è da migliaia di anni), ma lunghi tratti della costa britannica conoscono i pericoli e i drammi delle frane e dell'erosione. Talvolta la minaccia viene dal mare che, percuotendo ripetutamente la costa, la indebolisce, la sgretola; ma più spesso la minaccia vien dalla pioggia e dal fango. Denis Brunsden, professore [redacted] geomorfologia, così spiega all'inviato dell'«Observer»: «La struttura delle rocce e la pressione dell'acqua sono fattori determinanti nel turbare l'equilibrio delle forze nel pendio di un colle».

Per il professore l'impresa più difficile è avvertire le autorità dei possibili rischi sen[redacted] [redacted] spaventare troppo i potenziali investitori in case lungo la costa. Nel '64, Denis Brunsden consigliò le autorità del Dorset a vietare la costruzione di bungalow di lusso, affacciati sul mare, [redacted] Charmouth, ma non fu ascoltato. Ora quei villini stanno lentamente scivolando verso la distruzione, nelle acque della Manica.

Mario Ciriello

IN [redacted]

[redacted] paghi il medico che [redacted]

ROMA. «Quando [redacted] deve valutare l'errore diagnostico e la gravità del [redacted]dro clinico [redacted] agevolmente riconoscibile, il sanitario è responsabile per colpevole imperizia e deve essere condannato a risarcire i danni». E' [redacted] principio della IV sezione penale della Cassazione che ha annullato la sentenza della Corte d'appello di Roma con la quale era stato assolto il primario [redacted] anatomia patologica dell'Università cattolica del Sacro Cuore, Arnaldo Capelli, dal reato di lesioni gravissime a carico di un paziente. A darne notizia è il Codacons, i cui legali hanno assistito Remigio F. malato di tumore. A decidere sul risarcimento danni sarà il giudice civile, poichè il reato contestato è ormai prescritto. [Agi]

F-104 cade in [redacted] salva il pilota

TRAPANI. Un velivolo F-104 del quinto stormo [redacted] Cervia in attività addestrativa presso la base di Trapani-Birgi, è precipitato in mare ieri mattina alle [redacted] 11,20. Il pilota, maggiore Fabrizio Majerna, di 32 anni, di Milano, si è lanciato con il paracadute ed è stato recuperato incolume da un elicottero dell'Aeronautica a circa 13 chilometri dalla costa, tra Marsala e Favignana. [a. r.]

[redacted] 2000 [redacted] sulle pappe [redacted] bebè

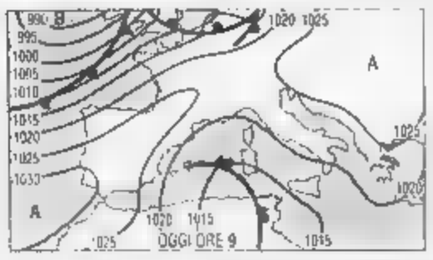
ROMA. Per le pappe di lattanti e bambini fino a tre anni [redacted] apre una nuova era basata [redacted] maggiori garanzie. Lo schema [redacted] regolamento per l'attuazione delle direttive comunitarie in materia, approvato dal Consiglio dei ministri e ora all'esame del Parlamento, prevede infatti che dal 1° Gennaio del 2000 tutti gli alimenti [redacted] base di cereali e altri alimenti destinati alla prima infanzia debbano rispondere a determinate caratteristiche confermate scientificamente. La «carta d'identità» del prodotto, ovviamente, sarà costituita dall'etichetta. La normativa riguarda prodotti molto diffusi destinati a una alimentazione particolare, che soddisfano le esigenze nutrizionali proprie dei lattanti nel periodo dello svezzamento e dei bambini. [Ansa]

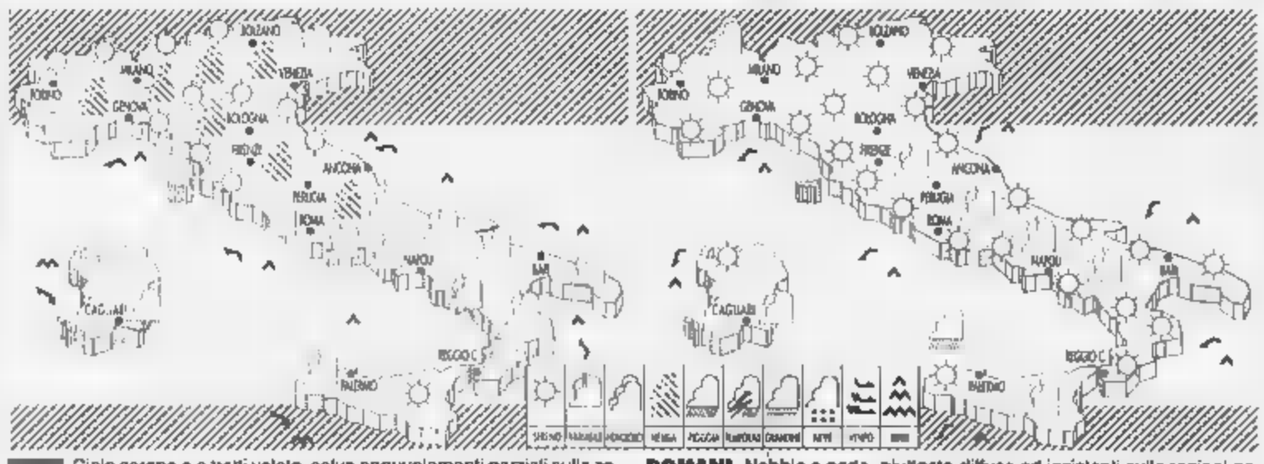
Aulla inaugura cimitero per [redacted]

CARRARA. I padroni di animali domestici avranno, d'ora in poi, ad Aulla, in Lunigiana, [redacted] tomba sulla quale piangere i propri piccoli amici. In uno spazio nei pressi della Fortezza della Brunella è stato realizzato un «parco degli affetti» dove il caro estinto a quattro zampe potrà avere una piccola bara in legno di pino, mogano o radica, essere sepolto e ricordato con una lapide costituita da sassi. A offrire il servizio è una ditta di Parma. [d. b.]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**





[redacted] Il S[redacted] E' ancora l'alta pressione la principale protagonista sulla scia meteorologica dell'Europa centro meridionale. Dopo aver respinto l'avanzata verso la penisola di una perturbazione atlantica, ora ha confinato tra il Mediterraneo occidentale [redacted] il Nord Africa una debole circolazione depressionaria i cui riflessi marginali arrivano sulla Sardegna e sulla Si[redacted].

Tendenza per dopodomani. Tempo a tratti nebbioso sulle regioni padane con squarci di sereno durante le ore centrali, prevalentemente sereno sul resto della penisola. Temporanei annuvolamenti sulle zone appenniniche del Centro Sud.

[redacted]. Cielo sereno o a tratti velato, salvo annuvolamenti parziali sulle zone alpine e annuvolamenti più consistenti sulla Sardegna dove non si escludono occasionali piogge. Foschie dense e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali, temperature diurne in lieve aumento.

DOMANI. Nebbie a parte, piuttosto diffuse ed insistenti sulle regioni padano venete, su tutta la penisola prevarrà il sereno con striature di nubi cirriformi sulle due isole maggiori e meno frequenti sulle regioni tirreniche. Temperature stazionarie nei valori diurni ed in lieve calo in quelli notturni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	6	Bologna	1	9	Bari	5	13
Bolzano	-3	5	Firenze	1	14	Napoli	0	13
Verona	-2	4	Pisa	2	14	Potenza	1	7
Trieste	5	7	Ancona	2	7	S.M. Leuca	8	13
Venezia	-1	7	Perugia	-3	8	R. Calabria	6	13
Milano	2	10	Pescara	-1	10	Palermo	7	15
Torino	3	12	L'Aquila	-5	7	Catania	0	14
Cuneo	1	10	Roma Urbe	2	14	Messina	5	13
Genova	5	14	Roma Clamp.	1	13	Alghero	6	16
Imperia	[redacted]	14	Campobasso	3	[redacted]	Cagliari	13	16

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	[redacted]	7	pioggia	6	10	nuvoloso
Atene	[redacted]	13	variabile	3	9	pioggia
Bangkok	[redacted]	32	[redacted]	12	20	variabile
Berlino	3	10	pioggia	2	9	sereno
Bruxelles	3	7	sereno	-1	3	neve
Bucarest	-1	2	nuvoloso	-2	0	nuvoloso
Budapest	-1	[redacted]	variabile	2	11	pioggia
Buenos Aires	20	32	nuvoloso	-1	7	pioggia
Copenaghen	2	5	nevoloso	[redacted]	7	variabile
Du[redacted]	3	8	pioggia	-8	3	nuvoloso
Francoforte	3	9	pioggia	-2	1	neve
Gerusalemme	[redacted]	10	pioggia	38	30	sereno
Ginevra	[redacted]	6	pioggia	-2	5	sereno
Helsinki	1	2	variabile	24	29	sereno
Johannesburg	21	25	variabile	2	12	[redacted]
Il Cairo	12	16	sereno	-2	4	nuvoloso
Istanbul	4	7	nuvoloso	-2	2	pioggia
Lisbona	6	10	nuvoloso			
Londra	3	9	pioggia			
Los Angeles	12	20	variabile			
Madrid	2	9	sereno			
Montreal	-1	3	neve			
Mosca	-2	0	nuvoloso			
New York	2	11	pioggia			
Nizza	-1	7	pioggia			
Parigi	[redacted]	7	variabile			
Pechino	-8	3	nuvoloso			
Praga	-2	1	neve			
Rio de Janeiro	38	30	sereno			
Sofia	-2	5	sereno			
Sydney	24	29	sereno			
Tokyo	2	12	[redacted]			
Varsavia	-2	4	nuvoloso			
Vienna	-2	2	pioggia			

Grandi saldi, Grande Marvin.

PAGAFACILE MARVIN, PRIMA RATA A PASQUA.

Nel settore foto

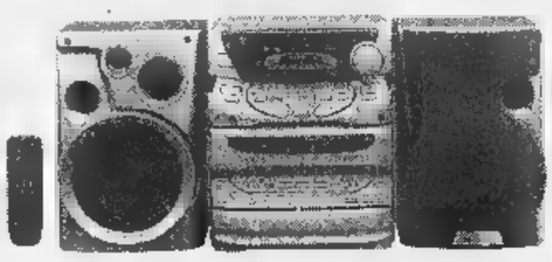
Sconti dal 10% al 40%

Nel settore telefonia

Sconti dal 15% al 30%

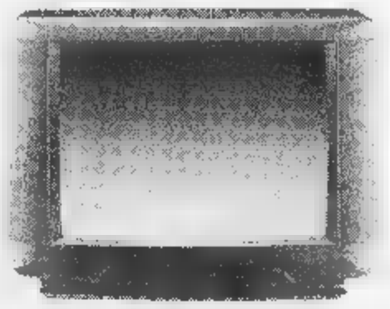
Nel settore telecamere

Sconti dal 10% al 35%



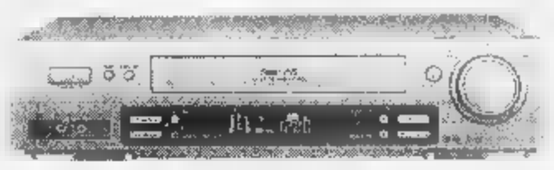
Nel settore hi-fi

Sconti dal 10% al 30%



Nel settore tv

Sconti dal 10% al 30%



Nel settore video

Sconti dal 10% al 35%

LE FOTO DEI PRODOTTI SONO PURAMENTE INDICATIVE. EFF. COM. L.80. OFFERTE VALIDE DAL 7/01/1999 AL 15/02/1999 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Orario continuato dal Martedì al Sabato 10.00/19.30. Lunedì 15.00/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO :
- Autoparcheggi ACI:Via Roma P.zza C.Felice - P.zza Bodoni
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

Grande marvin

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)

Internet: http://www.grandemarvin.com - www.marvin.it

PAGAFACILE
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata Aprile 99
- Carta Aura
- Carta Agos

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso [illegible]O, via Roma 80 - via Maranzo 32, t. 8885211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 775180; **ASTI**, corso Dante 90, t. 351011 [illegible], via Amendola 185/5, t. 5485111, **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212 **BOLOGNA**, via Amendola 13 t. 255952 r.a. **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; [illegible], via Ravenna 24, t. 305250; **CA**[illegible] via Corte d'Appello 4, t. 452154; [illegible] corso Sicilia 37/43, t. 7306311 [illegible] via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46 t. 561192-573668, **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1-14 t. 540184-592560 **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273271-[illegible]; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185 **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855 [illegible], via Caracciolo 15, t. 7205111 **NOVARA**, via Cavour 13 t. 33341 [illegible] via Gattamelata [illegible] t. 8073144 **PALERMO**, via Lincoln [illegible] t. 6235100 **CALABRIA**, via Ten. Paolillo 88 t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47 t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3-5 3/6 r., 011162 **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20 t. 53754-62592 [illegible] trechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che [illegible] inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**, il prezzo delle inserzioni deve essere versato anticipatamente per contanti o vaglia [illegible] ricevuta del pagamento [illegible] di regola (minimo 3) per la tariffa richiesta [illegible] un aggiunta delle imposte pari al 20% gli stessi

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

Affari e Capitali	L. 36.000
Attività Commerciali	L. 24.000
Lavoro Offerto	L. 22.000
Lavoro Domanda - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi impiegati personale domestico baby - Per lavori validi part time - tecnici - altro domando	L. 7.700 L. 11.000 L. 22.000
Immobiliare Vendita	L. 24.000
Immobiliare Acquisto	L. [illegible]
Affitti Offerti	L. 22.000
Affitti Domanda	L. 22.000
Autoveicoli	L. 22.000
Viaggi e Vacanze	L. 22.000
Matrimoniali	L. 22.000
Varie	L. 22.000

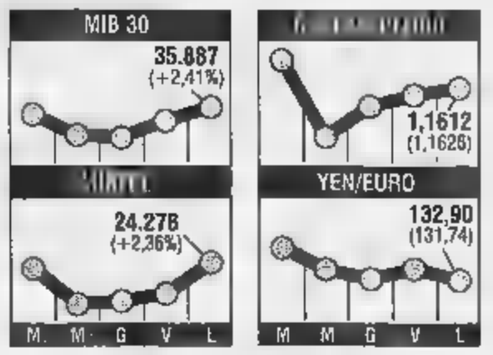
Avvisi urgenti: data fissa o neretti, il doppio Neretti stretti: metà riga o virgolettati e filetti: [illegible]

È ammessa la [illegible] nel testo di lettera all'interno di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) al per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500 Gli annunci [illegible] pubblicati su «La Stampa» Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono chiedere il servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere **Publikompass n. . 10100 Torino**» [illegible] del mio casella e di **L. 500** per decade oltre un rimborso di [illegible] di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** e a tutti gli effetti una e destinataria della corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha il diritto di verificare il contenuto di ciascuna di esse solamente quelle direttamente inerenti agli annunci [illegible] inoltre [illegible] agli stessi la forma di corrispondenza stampati circolari [illegible] lettere di propaganda Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono [illegible] Inoltre [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible]

All'Ifil l'Oscar di bilancio

Ifil vince l'Oscar di Bilancio della comunicazione finanziaria per il 1998 istituito dalla Ferpi, la Federazione relazioni pubbliche italiana presieduta da Mauro Miccio. Assegnati anche 4 premi di categoria e 1 premi speciali previsti dal concorso al quale hanno preso parte più di 350 concorrenti. Gli Oscar di categoria sono andati alla Manuli Rubber Industries di Brugherio (Mi) per le società quotate e alla Gardaland per quelle non quotate. Al Credito Italiano per le banche e alle Generali per le compagnie assicuratrici. Premio speciale per il bilancio sociale e Telecom Italia e alla Aem per quello ambientale. Il premio speciale per il bilancio dell'ente locale è andato al Comune di Genova. Fuori concorso è stato assegnato anche il premio speciale Assolombarda che è andato a Federchimica per il suo 4° rapporto ambientale. I premi sono stati consegnati ieri pomeriggio nella sede di Assolombarda dal ministro dell'industria Pierluigi Bersani.



Il governo stopperà Murdoch?

Il governo è pronto a intervenire sulla questione dei diritti delle partite di calcio acquistati dalle società di pay-tv. Un provvedimento potrebbe vedere la luce prima della riunione della lega calcio convocata per giovedì. L'ipotesi più probabile è che sia emanato un decreto ad hoc. La decisione sarà presa stasera in una riunione presieduta dal ministro Salvatore Cardinale. Direttamente collegato al futuro dei diritti per il calcio in pay-tv, c'è l'ingresso del gruppo Murdoch nella Stream, società della telecom. Il magnate australiano avrebbe legato la definizione dell'acquisto del controllo di Stream alla possibilità di acquisire i diritti di tutte le squadre di calcio italiano. Un'ipotesi di difficile realizzazione e il governo introdurrà un limite antitrust del 30% (da definire se sulle squadre e un altro parametro). Giovedì, comunque, stream potrebbe proporre alla lega calcio «l'acquisto dell'intero pacchetto» dei diritti e per questo il governo non vuole farsi trovare impreparato di fronte al fatto compiuto.

il fisco RIVISTA
ogni settimana in edicola

il fisco RIVISTA
per essere o diventare esperti tributari

Schiarita nei negoziati con l'Fmi, il real continua a fluttuare. Argentina sotto pressione

Il Brasile infiamma le Borse europee

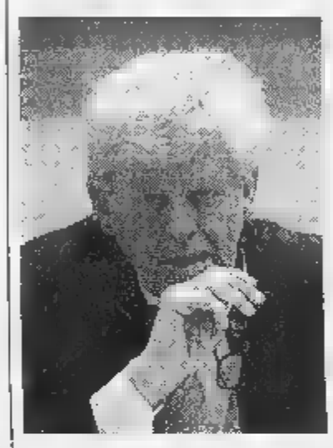
Cardoso annuncia la stretta fiscale

MILANO. Ci si aspettava lunedì di conferme o di smentite, da parte dei mercati, sulla capacità di tenuta dell'economia brasiliana dopo l'ottovolante della scorsa settima. E conferma è stata: Borse, tranne Wall Street chiusa per il Martin Luther King day, sembrano per ora vedere rosa con rialzi che, senza bissare i record di venerdì, hanno visto Piazza Affari su del 2,35%, Londra del 3,08%, Parigi del 2,39%, Francoforte del 2,06%, Madrid del 4,79%.

Ancora una volta il là al rimbalzo è arrivato, a metà giornata, quando il Banco Central do Brasil ha lasciato filtrare l'intenzione di lasciar fluttuare liberamente il real senza intervenire in difesa del cambio. Era mezzogiorno e qualche minuto. Fino a quel momento i mercati viaggiato a vista, le Borse (Milano compresa) in crescita ma senza strafare e senza troppi scambi. Troppa incertezza, spiegavano da Londra gli analisti. Dall'Equador, da Quito, si viene a sapere del fallimento del Banco de Azuay: dopo la crisi brasiliana l'istituto era stato preso d'assalto dai clienti che chiedevano la restituzione dei risparmi e dei depositi. Brutto segnale. Mentre in giro, nel solito tam tam di indiscrezioni, arriva da Washington la un braccio di ferro tra Fondo monetario e autorità economiche brasiliane sulla possibilità del Brasile di ottenere nuovo anticipo, altri miliardi di dollari, sui 41,5 miliardi concessi novembre dall'Fmi. A mezzogiorno, insieme alla conferma del Banco Central («Sarà mercato a fissare il cambio del real»), Pedro Malan, ministro dell'economia brasiliana, fa sapere da Washington che il negoziato con l'Fmi «sta andando bene» e aggiunge: «Non chiederemo nuovi anticipi ma difenderemo il tasso di cambio del real con adeguati tassi di interesse e dure misure fiscali». La Borsa di San Paolo è la prima a cambiar d'umore. Nel giro di un'ora l'indice Bovespa passa da un -3,5% apertura a un +4%, poi a un +7%. Il real si svaluta un altro po' sul dollaro, si stabilizza a quota 1,5 sul biglietto verde che in pratica significa un deprezzamento del 23% rispetto a sette giorni fa. E la Bolsa esulta, va a +6%. Va bene anche la Borsa di Buenos Aires e questo, forse, è il particolare più incomprensibile visto che, a ben vedere, con il 30% dell'export argentino che va in Brasile, risulta difficile capire come riusciranno a fare le autorità monetarie a tenere la parità uno a uno pesos-dollaro e a svalutare, più che già hanno ammesso che ora come ora la crisi brasiliana costerà all'Argentina un taglio dell'1% Pil. «Per vederci chiaro dovremo attendere una situazione più stabile, tra un mese o due», ha ammesso, con franchezza, il sottosegretario argentino per le relazioni economiche e internazionali Jorge Campbell. Mentre il ministro dell'interno Carlos Corach ha anticipato che, una volta che il Brasile avrà definito la sua politica finanziaria, «sarà che riuniscano i ministri economici del Mercosur per definire la riscrittura una politica comune». Si vedrà. Fatto sta che, intanto, le dichiarazioni del presidente brasiliano Cardoso (guerra all'inflazione, garanzie sui piani di austerità, per far, dice, «rinascere il real») sembrano confortare i mercati. Per ora, insomma, l'effetto Brasile pare funzionare alla rovescia rispetto a una settimana fa: sette giorni fa spingeva inesorabilmente giù gli indici delle Borse, ora li spinge al rialzo. Tutto superato: possibile? Ovvio che no, anzi molti e autorevoli gli inviti alla calma. Da Bruxelles è Wim Duisenberg, presidente della Bce, a ricordare i pericoli della situazione mentre Carlo Azeglio Ciampi insiste sulla necessità mantenere un continuo controllo l'economia mondiale riconoscendo che la crisi brasiliana certo aiuta l'Europa (e l'Italia) ai fini della crescita. Parole di verità che sembrano contrastare con il lunedì rosa delle Borse, con i 4mila e passa miliardi di scambi in Piazza Affari, con i rialzi Francoforte e Parigi, la fiammata di Londra e l'esultanza di Madrid.

Armando Zeni

Wim Duisenberg presidente della Bce



BEI

Ciampi pensa a Masera

ROMA. Rainer Masera potrebbe essere il prossimo presidente della Banca europea per gli investimenti. A quanto si apprende, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi avrebbe inviato ai colleghi europei una lettera il nome dell'attuale amministratore delegato del gruppo San Paolo-Imi. Come è noto, nella ripartizione degli incarichi europei stavolta la Bei «tocca» all'Italia. L'attuale vicepresidente italiano, Massimo Ponzellini, metterà l'esperienza maturata alla Bance europea degli investimenti al servizio del sistema creditizio italiano: dovrebbe infatti assumere un importante incarico in un primario istituto bancario del nostro Paese.

A Bruxelles primo Ecofin presieduto da Lafontaine
La Germania spinge per l'armonizzazione fiscale
Non sarà anticipato l'esordio della moneta unica

Per Duisenberg non c'è un «rischio recessione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa non rischia la recessione, anche se «nel breve periodo la crescita della produzione dovrebbe rallentare» e del deteriorarsi dell'ambiente economico e in primo luogo della crisi del Brasile, spiega il presidente della Banca Centrale Europea Wim Duisenberg, intervenendo al Parlamento europeo. «Tutti noi ministri siamo convinti che anche quest'anno ci sarà ancora crescita», dice nello stesso momento il ministro delle Finanze tedesco Oskar Lafontaine, presidente di turno dell'Ecofin.

I Paesi della zona euro, insomma, sono prudenti ma non si allarmano. Non per il momento, almeno, visto che Duisenberg, pur spiegando che «per il prevedibile futuro pensiamo che il livello dei tassi di interesse sia appropriato alla situazione nomica», traccia anche due scenari nei quali la Bce potrebbe costretta a cambiare la politica monetaria. Il primo è quello in cui i rischi che si vedono nella situazione attuale «potrebbero portare a un'inflazione più bassa attraverso un rallentamento della crescita nell'area euro più pronunciato e prezzi più deboli della produzione e delle importazioni»; l'altro è invece legato a «aumenti salariali maggiori del previsto e/o rilassamento della politica fiscale, che potrebbero portare a maggiori incrementi dei prezzi».

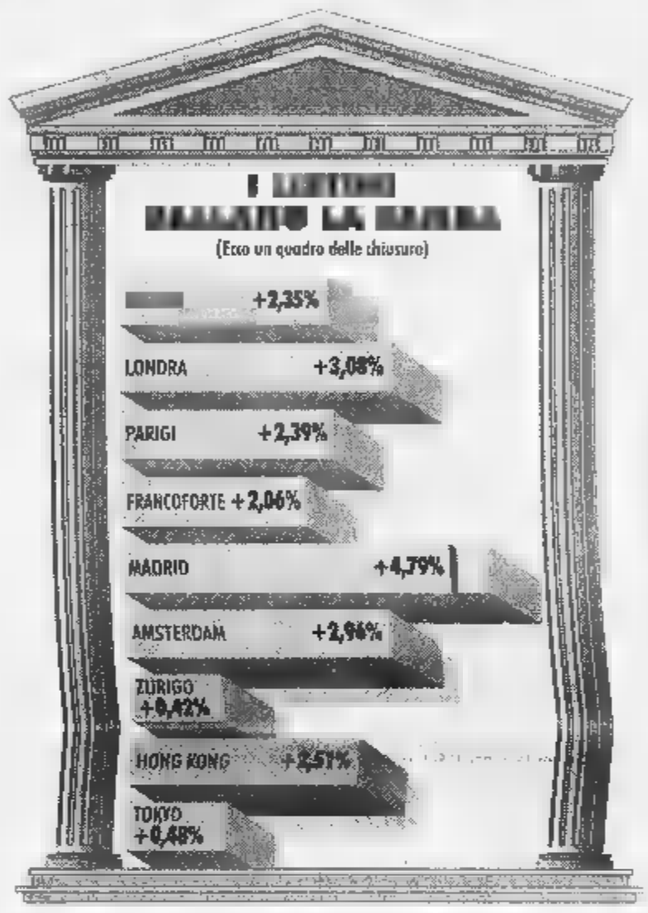
Ma lo scenario inflazionistico, con uno scollamento delle tre politiche - quella salariale, quella di bilancio e quella monetaria -, è remoto, assicurano i ministri dello Finanze, visto che l'obiettivo comune è appunto quello assicurare mix di politiche che consenta la crescita e l'occupazione mantenendo bassi i tassi di interesse. La pace tra governi europei e Bce siglata alla vigilia del battesimo dell'euro sembra insomma reggere, anche sul modo in cui garantire nuova occupazione («sarà la nostra priorità», dice Lafontaine) le ricette continuano ad essere ben diverse. Rigore di bilancio e riforme strutturali anche del mercato del lavoro, secondo Duisenberg. Tassi bassi, coordinamento delle politiche economiche e possibilità di interpretare in modo non dogmatico i criteri di Maastricht per i governi europei, Germania verde-rossa in testa.

Il coordinamento stesso delle politiche rischia però di creare fratture se non tra gli Undici dell'euro almeno tra i Quindici. Sul capitolo fiscale, infatti, Germania di Schroeder spinge per l'armonizzazione e Londra nicchia, temendo di svantaggiare le sue imprese. Così Lafontaine ha ricordato ieri per ben tre volte che aliquota e imposta media sulla società sono in Germania le più basse in Europa, inferiori anche a quelle britanniche.

Segnali di insofferenza interpretazioni rigide del Patto di Stabilità provengono anche dalla decisione dell'Ecofin di approvare il programma di stabilità austriaco, che arriva al pareggio di bilancio nel 2002, come invece vorrebbe decisione assunta dallo stesso Ecofin - ma allora al posto di Lafontaine c'era il «falco» Theo Waigel - nell'ottobre scorso. E con un deficit nel 2002, del resto, è già passato il piano olandese e si appresta a passare quello tedesco, mentre l'Italia i suoi programmi di bilancio per il 2002 per ora non li ha proprio comunicati. «Ogni meccanicismo è fuorviante - spiega Carlo Azeglio Ciampi -, bisogna guardare alla sostanza delle cose, facendo un'analisi qualitativa dei bilanci». Una posizione, inutile dirlo, che non vince Duisenberg, il quale anche ieri ha chiesto agli undici Stati dell'euro di accelerare il risanamento.

Una data che invece non dovrebbe cambiare è quella del 1° gennaio del 2002 per l'esordio di monete e banconote in euro. La proposta del governo belga di anticipare la loro circolazione - di soli tre mesi - è stata ieri affondata praticamente da tutti gli altri partner.

Francesco Manacorda



Ma gli imprenditori sono prudenti

Umberto Agnelli: Italia legata alla congiuntura mondiale

MILANO. Brasile, ma non solo. Il presidente dell'Ifil, Umberto Agnelli, valuta l'evolversi della congiuntura internazionale come un punto interrogativo per lo sviluppo italiano nel prossimo anno e suggerisca che, a livello di globalizzazione, si debbano identificare delle regole di comportamento a cui mercati finanziari e Paesi debbano sottostare. Sulla situazione brasiliana, Umberto Agnelli, che ha parlato a margine della premiazione degli oscar di bilancio, non è certo ottimista: «l'impatto sul sistema industriale italiano, per il momento non è ancora molto forte, salvo per chi ha investimenti in Brasile, la Fiat». Ma la preoccupazione più forte è che la crisi dilaghi nel resto dell'America latina, con la conseguenza di farla diventare un mercato di esportazione estremamente limitato per Stati Uniti ed Europa. Un grosso danno ed un grosso rischio, quindi, anche perché, fa notare il presidente dell'Ifil, nonostante la svalutazione del real, i problemi del Brasile rimangono tali e quali: «Mi sembra ridicolo - ha sottolineato - che dopo la decisione di svalutare la Borsa argentina, che nel Mercosur è strettamente collegata alla moneta brasiliana, sia salita, ma le reazioni non sono sempre logiche».

Cantarella assicura «Fiat non intende lasciare l'Argentina anche adesso l'export del Brasile è più competitivo»

Neppure il fatto che il Fondo Monetario abbia, in quest'occasione, cercato di anticipare il problema pare aver dato grossi risultati: «Neanche questo giocare d'anticipo - ha detto Agnelli - ha permesso al Brasile di prendere le misure necessarie. Quindi credo che a livello di globalizzazione si debbano identificare regole di comportamento a cui i mercati finanziari e i Paesi debbono sottostare».

I timori del Numero Uno dell'Ifil, sono condivisi da Pietro Marzotto, che giudica la situazione preoccupante anche per il settore tessile: «Le crisi in generale non ci favoriscono e creano sempre turbolenze», ha detto Marzotto, aggiungendo: «la speranza è che si riesca a controllare il crack brasiliano perchè non abbia effetti, ma, al momento, una via d'uscita è ancora trovata».

Ma, parlando delle conseguenze esterne della crisi, Paolo Cantarella ha assicurato che la Fiat non ha intenzione di lasciare l'Argentina: «L'impianto di Cordoba non chiuderà - ha detto l'amministratore delegato del gruppo torinese - nonostante la svalutazione del real renda le auto prodotte in Brasile molto più competitive».

Umberto Agnelli

Paolo Cantarella

La congiuntura mondiale condiziona fortemente il futuro dell'economia italiana, cosa che preoccupa Umberto Agnelli: «L'Italia per conto suo ha effettivamente fatto degli sforzi, che, per esempio, consentiranno di non allargare la distanza tra Sud e il resto del Paese - ha spiegato -, però il panorama internazionale è difficile. Inoltre sulla questione occupazione, gli imprenditori da soli non possono fare niente: istituzioni, imprenditori, sindacati devono lavorare insieme. Le condizioni per far crescere il lavoro sono sempre le solite, cioè una corretta flessibilità, una deregolamentazione del sistema, una maggiore efficienza della burocrazia». E, a proposito di imprese, con una rapida battuta riguardo al nuovo corso in Telecom Agnelli ha detto che ora le cose hanno un'immagine certamente migliore.

[v. cor.]

Cosa
devo fare se mi pagano in Euro?
Euro. Chi ci capisce è Deutsche Bank.
Deutsche Bank

Bell cita in giudizio Vodafone-AirTouch. Umberto Agnelli: su Volvo parlerà Fiat

Fusioni, scontro nella telefonia

Da Iveco-Renault nasce Iris.Bus

MILANO. Febbre da fusioni, ormai è una rubrica quotidiana. Ieri è arrivata un'altra messe di notizie e voci da tutto il mondo e dai settori più disparati: come telefoni, editoria, difesa, tessile, bus, auto. Con un punto fermo: la precisazione di Umberto Agnelli (all'Assolombarda per il conferimento alla Ifil dell'Oscar dei bilanci) secondo cui sul possibile matrimonio con Volvo «sarà la Fiat a dare l'annuncio se eventualmente ci sarà qualcosa», fermo restando che il gruppo, pur pronto a cogliere occasioni, è in grado di competere da solo sui mercati.

Intanto qualche matrimonio fa già litigare, come quello tra AirTouch e Vodafone che all'ultimo momento ha tagliato fuori Bell Atlantic inducendo il gigante Usa della telefonia a rivolgersi al tribunale per invalidare l'operazione.

TELEFONI. La fusione fra AirTouch e Vodafone è un affare da 100 mila miliardi di lire per un'impresa che sarà presente in 23 Paesi con un miliardo di potenziali clienti. E' stata presentata ieri a Londra, dove la nuova società avrà sede, dai numeri uno delle rispettive compagnie, Sam Ginn e Chris Gent, in una conferenza stampa non priva di spunti polemici con la Bell. L'accordo prevede che i soci di AirTouch ricevano per ogni azione 5 titoli Vodafone e 9 dollari in contanti. Quelli di Vodafone avranno il 50,1% del nuovo gruppo. Ginn di AirTouch ha annunciato il ricorso in tribunale della Bell Atlantic dicendo che «ci sono zero possibilità che possa far saltare questa fusione». La tesi di Bell è che AirTouch le trattative, che avrebbero dovuto far nascere un gigante tutto americano, avessero già prodotto impegni tali da rendere impossibile una differente soluzione, come quella britannica spuntata all'ultimo momento con Vodafone protagonista.

Un importante risvolto italiano è venuto dall'annuncio secondo cui Vodafone-AirTouch è interessata ad aumentare la quota azionaria detenuta in Mannesmann, il partner tedesco di Olivetti in Oliman (che è la holding proprietaria della maggioranza di Omnitel nei cellulari e del 100% di Infostrada nella telefonia fissa). Da Düsseldorf è arrivata la precisazione che Mannesmann intende vendere al nuovo gruppo ulteriori quote del primo operatore di telefonia cellulare tedesco Mannesmann Mobilfunk», controllato al 65%.

Olivetti e Mannesmann hanno anche annunciato di prorogare l'Opa sulle azioni della Cellular Communications International (Cii), rivedendone i termini secondo condizioni che saranno annunciate oggi.

IRIS.BUS. La società che sta nascendo dalla fusione tra Fiat e Renault nel settore dei bus ha nome una sede annunciati assieme a più precisi dati sui programmi produttivi. Il gruppo, posseduto dai due partner al 50%, prende nome di Iris.Bus e sarà «un complesso di dimensioni mondiali, numero due del mercato europeo». Il quartier generale si insedierà il 1° marzo a Barcellona mentre la sede legale sarà a Madrid. Iris.Bus prevede per il 1999 volumi produttivi pari a 2300 autobus interurbani e 2800 urbani, 1400 telai e 1800 minibus, distribuiti sui cinque stabilimenti produttivi europei (in Italia, Francia, Spagna, Repubblica ceca).

AUTO. La Renault, secondo indiscrezioni dei giorni scorsi, sarebbe interessata anche ad acquisire una quota azionaria nella Nissan. Ieri il gruppo giapponese, da tempo in difficoltà, ha fatto sapere tramite il «Financial Times» di non aver ricevuto proposte da parte dei francesi di interessate a «valutare seriamente» qualora venissero, ai pari di eventuale avance da DaimlerChrysler a Ford, pure oggetto di recenti illazioni.

I due giganti settore militare General Electric Company (Gec) e British Aerospace (Bae) hanno confermato che i colloqui per un'intesa fra loro sono «in stato avanzato». Le indiscrezioni riguardano in particolare l'acquisizione da parte Bae della Gec Marconi per 45-50 mila miliardi di lire.

In Gran Bretagna la Candover Investments ha offerto 2200 miliardi di lire per rilevare il gruppo Mirror, editore dell'omonimo tabloid e inoltre di «Sunday Mirror» e «People».

Pietro Marzotto, proprietario dell'omonimo gruppo tessile, ha detto ieri «anche noi ci stiamo guardando attorno con interesse» per eventuali fusioni. La «febbre» non risparmia nessun settore.

Luigi Grassia

CONFINDUSTRIA

Bruxelles e Antitrust bocciano l'Alitalia

ROMA. Prima bocciatura a Bruxelles per la bozza della convenzione tra ministero dei Trasporti e Alitalia, testo tipo da applicare anche alle altre compagnie». Secondo fonti vicine alla Commissione il nuovo testo non dovrà contenere alcuna condizione preferenziale per l'Alitalia. Vanno poi eliminate le clausole che determinano «interferenze illecite da parte dello Stato nella gestione commerciale dell'azienda». La presa di posizione di Bruxelles si aggiunge al parere dell'Antitrust, diffusa ieri, che ritiene opportuna la soppressione della convenzione la quale, è bene ricordarlo, si riferisce ai collegamenti con Paesi extra-Ue. Le osservazioni della Commissione sono sintetizzate in una lettera giunta al sottosegretario Luca Danese. «Secondo l'Ue - spiegano le stesse fonti - è necessario che nel testo modificato della convenzione sia eliminata qualsiasi condizione preferenziale per l'Alitalia». Poiché si tratta di un «testo tipo», è necessario cassare tutte le clausole che determinano condizioni preferenziali per le compagnie titolari delle concessioni in quanto «contrarie alla concorrenza». La posizione dell'Ue, dunque, è più morbida di quella dell'autorità antitrust nazionale, anche se la Commissione ricorda al governo di Roma che l'Italia è l'unico Paese europeo ad avere una convenzione per il trasporto aereo.

L'industriale tessile Pietro Marzotto

Il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta

Contratto, prove tecniche in vista della maratona negoziale

Meccanici, qualche spiraglio

Ma restano i nodi di orari e salario

Il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani

ROMA. Riduzione dell'orario di lavoro e aumento salariale restano i punti cruciali della trattativa che la ripresa ieri, a delegazioni ristrette, vigilia del negoziato non-stop fissato per il 25, 26 e 27 gennaio. Ma, fin dalle prime battute, qualche spiraglio si è aperto su altri aspetti non secondari, come i diritti di informazione e la formazione, contribuendo a creare un clima meno teso in vista della stretta finale. E, comunque, pur tra una bordata e l'altra, è sembrata confermarsi la volontà comune di andare avanti con decisione e di esplorare ogni possibile percorso per arrivare all'accordo in tempi ristretti e senza ricorrere ad interventi esterni. Lo stesso ministro dell'Industria Pierluigi Bersani esclude per il momento l'opportunità di un'iniziativa del governo. «Le cose - afferma - vanno fatte nella loro sede naturale. E' in corso un negoziato tra le parti e è bene che trovi lì un esito positivo». Insiste il presidente dell'Ifil Umberto Agnelli, auspicando che si giunga «amichevolmente» al traguardo finale e che il governo non debba intervenire . «Meno lo fa - aggiunge - e meglio è, e mi auguro che non sia necessario. Spero che un'intesa si trovi su basi ragionevoli che tengano conto dell'esigenza di competitività del sistema». Ed ancora, a sostegno dell'autonomia contrattuale delle parti, scende in campo il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta. «Nessuno ha chiesto - sottolinea - l'aiuto del governo e credo che lo richiederà. E' auspicio che le parti risolvano da sole i loro problemi indipendentemente dal tempo necessario». Tutto sarà in funzione, insiste, della capacità delle parti di farsi concessioni reciproche: «Dipende, quindi, dagli industriali. Ma soprattutto dal sindacato che ha presentato una piattaforma giudicata fin dall'inizio eccessiva. O la modifica, e sarà difficile che si trovi una soluzione».

Più cauto Cesare Damiano, segretario della Fiom-Cgil: «Stiamo entrando nel merito della trattativa ed i problemi sono ancora tutti aperti. Non ci sono cambiamenti sostanziali rispetto a qualche giorni fa». Invece, rilancia in senso positivo Giorgio Caprioli, segretario nazionale della Fim-Cisl: «Mi pare che ci sia una disponibilità degli industriali ad affrontare nel merito le questioni connesse alla formazione e all'informazione. Entro domani ci daranno le loro proposte sulla materia. Certo, il confronto è faticoso e difficile, ma sulla necessità di trovare una soluzione da soli condivido la posizione di Umberto Agnelli: è importante evitare, per quanto possibile, un intervento del governo». I nodi più grossi saranno affrontati domani e venerdì. Ed oggi la Giunta della Federmeccanica fa il punto sulla trattativa: verrà forse ribadito il «no» a qualsiasi riduzione di orario. Ed è su questo punto che si rischiano le rottura e la proclamazione di scioperi.

Gian Carlo Fossi

R.A.V.
RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A.
GRUPPO AUTOSTRADE
Via Salaria 243, 00199 ROMA
(Tel. 06/853726 - Fax 06/85372610)

AVVISO DI GARA AVVENUTA

Autostrada A5 Aosta - Traforo Monte Bianco.
Pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di sistemazione idraulica in corrispondenza del fiume Dora Baltea in località Maraix del Comune di Morgex.
Importo a base d'asta: L. 373.893.306 (diconsi lire trecentosettantatremilioniottocentonovantatremila/306).
Gara esperita in data 09/11/1998.
Imprese partecipanti n. 32 (trentadue).
Aggiudicataria: Impresa Geom. Antonio SINISGALLI con il ribasso del 18,375%.
Criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

L'Amministratore Delegato
Avv. Giovanni Maria BARONE

R.A.V.
RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A.
GRUPPO AUTOSTRADE
Via Salaria 243, 00199 ROMA
(Tel. 06/853726 - Fax 06/85372610)

AVVISO DI GARA AVVENUTA

Autostrada A5 Aosta - Traforo del Monte Bianco.
Pubblico incanto per l'esecuzione di tutti i lavori, prestazioni e forniture che si renderanno necessari per le operazioni invernali di caricamento e spargimento cloruri e sgombero neve (triennio 1998 - 2001).
Importo a base d'asta: L. 1.200.000.000 (diconsi lire unmiliardoduecentomilioni).
Gara esperita in data 25/09/1998.
Imprese partecipanti n. 2 (due).
Aggiudicataria: A.T.I. SI-AM S.n.c. - ALPI SCAVI S.n.c. - MICRON di Rag. Paesani con il ribasso del 7,72%.
Criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

L'Amministratore Delegato
Avv. Giovanni Maria BARONE

COMUNE DI FOGGIA

ESTRATTO VERBALE DI AGGIUDICAZIONE

Asta Pubblica del 01.12.1998.
Verbale di: **Asta pubblica per l'appalto dei lavori di arredo urbano nel Comune di Foggia e nell'ambito del P.R.U. proposto dalla ditta Pronto Immobiliare srl di Foggia.**
Importo a base d'asta L. 580.000.000 oltre IVA.
Ditte Partecipanti: 11.
1) Ditta Sorelco Piazza A.Moro 68/C FOGGIA; 2) Soc. Anacapri Costruzioni Srl via M. Mondragone (CE); 3) Lafergè srl via Gubbio 31 Cerignola (FG); 4) Dibattista Antonio Costruzioni srl Piazza Cavour 25 Gravina in Puglia (BA); 5) Flora Napoli srl via Stadera ang. Cupa S. Severino 3 Napoli; 6) Cama Viale Polibio 82 Siracusa; 7) Florio Costruzioni srl Piazza Giordano n. 72 Foggia; 8) Tonti Raffaele Tratturo Camporeale Km. 0,150 Foggia; 9) GE.CO. International srl Corso del Mezzogiorno Foggia; 10) Pinto Srl S.S. 17 Km. 328+500 Lucera; 11) Agecos Contrada Pietrasanta Paterno.
Impresa aggiudicataria:
Lafergè Srl - via Gubbio 31 Cerignola (FG).

Il Dirigente: **Avv. Domenico Dragonetti**

Questo avviso è nella banca INTERNET: **www.infopubblica.com**

FONDAZIONE PIAGGIO ONLUS
V.le R. Piaggio 7 - 56025 Pontedera PISA
Tel. 0587-272488 Fax 0587-290057

Estratto di bando di gara per appalto pubblico di forniture

La Fondazione Piaggio indice ai sensi del D. Lgs. 24 luglio 1992 n. 358 così come modificato dal D.Lgs. 20 ottobre 1998 n. 402 appalto pubblico per la fornitura degli arredi relativi a: "Progetto per il completamento del Museo Piaggio: 2° Stralcio - Opere di arredo".
Procedura di aggiudicazione dell'art. del D. Lgs. 24 luglio 1992 n. 358 così come modificato dal D.Lgs. ottobre n. 402: Pubblico incanto.
La fornitura consisterà negli arredi fissi e mobili previsti nei capitolati e negli elaborati grafici redatti dal progettista arch. Andrea Bruno.
Luogo della consegna: Museo Piaggio, V.le R. Piaggio 7 56025 Pontedera PISA. Non saranno ammesse offerte per la fornitura parziale. Il termine ultimo per il completamento delle forniture è di giorni 60 dalla stipula del contratto. Il testo completo del bando di gara potrà richiesto a: Fondazione Piaggio - Ufficio segreteria - Tel. 058.72.72.488.
Il pubblico incanto si svolgerà presso i locali della Fondazione Piaggio il febbraio 1999 alle ore 11.00. Le offerte dovranno pervenire entro le 13.00 del giorno antecedente a quello fissato per il pubblico incanto presso l'ufficio segreteria della Fondazione Piaggio Onlus. V.le R. Piaggio 7 56025 Pontedera (Pisa).
Copia del bando integrale di gara è disponibile presso l'Ufficio Segreteria della Fondazione Piaggio. Il presente bando è stato inviato alla G.U.C.E.E. il 30/12/1998.
Il presente bando è stato ricevuto dalla G.U.C.E.E. il 30/12/1998.

DIRETTORE DELLA FONDAZIONE PIAGGIO
dott. Corrado Paracone

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita immobiliare con incanto
Si rende noto che nel fallimento ARE.CO s.r.l. (...) Giudice Delegato dott.ssa Laura Casamento ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7 maggio 1999 (...) dei seguenti immobili: - in Grugliasco, Strada Antica di Collegno n. 19 e Strada Antica di Collegno n. 21 (...) appartamento al piano terreno (...) Prezzo base Lire 247.500.000 (...) Deposito del 25% del prezzo da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 4 maggio 1999 (...) Per ogni ulteriore informazione rivolgersi al Curatore Fall. dott. Renato Cavallo (...)
Il Direttore di Cancelleria
Piera Rolfo

PROVINCIA DI NOVARA
Piazza Matteotti n. 1
Tel. 0321 3781 Fax 0321 36087
Avviso di gara esperita ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55 del 19/3/1990
(...) Procedura aperta. Criterio del Comune e della Provincia di Novara sono pubblicate (...) Importo a base d'asta Lire 1.000.000.000 (...) Data di esperimento della gara: 16 aprile 1998 (...) Ditta aggiudicataria: Consorzio Stabile Novarese Soc. Coop. a r.l. (...) Ribasso offerto: 25,1% (...) Data di aggiudicazione definitiva: 30 giugno 1998 (...) Società partecipanti: 1) Consorzio Stabile Novarese Soc. Coop. a r.l. (...) 2) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 3) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 4) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 5) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 6) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 7) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 8) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 9) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 10) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 11) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 12) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 13) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 14) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 15) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 16) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 17) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 18) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 19) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 20) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 21) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 22) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 23) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 24) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 25) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 26) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 27) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 28) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 29) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 30) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 31) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 32) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 33) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 34) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 35) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 36) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 37) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 38) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 39) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 40) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 41) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 42) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 43) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 44) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 45) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 46) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 47) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 48) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 49) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 50) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 51) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 52) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 53) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 54) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 55) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 56) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 57) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 58) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 59) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 60) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 61) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 62) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 63) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 64) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 65) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 66) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 67) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 68) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 69) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 70) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 71) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 72) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 73) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 74) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 75) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 76) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 77) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 78) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 79) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 80) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 81) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 82) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 83) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 84) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 85) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 86) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 87) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 88) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 89) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 90) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 91) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 92) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 93) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 94) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 95) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 96) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 97) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 98) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 99) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...) 100) Consorzio Stabile Edilter Soc. Coop. a r.l. (...)
PRESIDENTE
Paolo Cattaneo

FINBARD S.P.A.
C.so Battaglione Aosta 24 - 11100 AOSTA (AO)
Tel. 0165/235955 Telefax 0165/236214
Comunicazione esito gara
art. 20 legge 50/92
Oggetto: Realizzazione delle opere di 1° e 2° stralcio per il recupero e la valorizzazione del Fortino del Bastione Mediceo di Bard (AO); importo a base d'asta Lire 29.105.000.000. La società Finbard S.p.A. ai venditori (Direttiva legge 55/90 trasmessa che in data 31/12/98 con verbale del Consiglio di amministrazione sono state aggiudicate i lavori di cui all'oggetto a seguito dell'esperimento di gara ai sensi dell'art. 21 - 1° comma della legge 109/94. I lavori sopra indicati sono stati aggiudicati alla R.T.I. costituito dall'impresa Armai Soc. Coop. a r.l. con sede in Ravenna (RA) via G. Rossi 5 - e dall'impresa Costi Costruzioni S.p.A. con sede in Soliera (MO) - Galleria Europeo 13 - e quale ha formulato la migliore offerta con un ribasso percentuale sull'importo a base d'asta pari a 37,10 %.
IL PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO
dott.ssa Liliana Casabon

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Seconda Sezione Civile
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella causa civile n. 1911/95 R.G. promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **GALLO Bruno e LO Giorgio**, il Giudice Istruttore dott. Grosso ha disposto la vendita all'incanto, per il giorno 11/2/1999 ore 13, dei seguenti immobili: in Pino Torinese - Strada Traforo, n. 33 - al piano primo, alloggio composto da due ingressi, disimpegno, cucina, soggiorno, quattro camere, tre bagni, ripostiglio e due balconi, al piano seminterrato, cantina e autorimessa privata. La unità immobiliare sono ancora censite al N.C.E.U., ma denunciate in data 1/8/1970 con accatastamenti prot. 102/70 (alloggio e cantina) e prot. 108/70 (autorimessa). La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano e con espresso richiamo a quanto evidenziato nella relazione peritale depositata il 5/8/1998. Prezzo base: Lire 400.000.000 - Aumenti minimi: Lire 5.000.000 - Cauzione e spese chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da lire 20.000 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Torino con il concorso del Controllore", per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere. Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Torino, li 16/11/1998
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Papa

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 901/91 promossa da: Istituto di Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta contro: **IOSSA Antonio**, il Giudice dell'esecuzione dr. Silvestri ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/02/ alle ore 11,45, dei seguenti beni:
Lotto Unico in Torino, Strada Abbadia di Stura 144, al piano secondo: alloggio composto di ingresso, tre camere, soggiorno, cucina con cucinino e doppi servizi e balcone; cantina.
Prezzo base L. 140.000.000, aumenti minimi L. 3.000.000
Il chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore" per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, 2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purchè nel quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante la semestralità scadute, gli accessori e le spese e purchè il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia sopravvenga di due quinti al residuo credito dell'istituto mutuante e paghi la somma necessaria per ridurre il debito ganentito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo, 3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 974/88 promossa da: Banca Nazionale dell'Agricoltura S.P.A. - Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: Anna Maria, il Giudice La Marca dispone la vendita con incanto per il giorno 18/2/1999, alle ore 11,45, dei seguenti beni:
Lotto primo. Ragione di comproprietà di 1/2 del seguente immobile: in S. Maurizio C.se (TO), frazione Cereto, ha accesso da Canonica Maffei c.n. 166 e consiste di un appezzamento di terreno della superficie complessiva di mq. 707 circa con entrostante casa civile abitazione elevata a due piani fuori terra e ammezzato basso fabbricato adibito a magazzino, e precisamente: - la casa di civile abitazione così composta: - al piano terreno di locale deposito, disimpegno, cantina e ripostiglio avente superficie commerciale pari a mq. 120 circa; - al piano primo ingresso-disimpegno, tre soggiorno, cucina, grinzo, servizio igienico e due balconi avente superficie commerciale pari a mq. 126 circa; il basso fabbricato adibito a magazzino, avente superficie commerciale pari a mq. 105 circa.
Al N.C.E.U. di San Maurizio C.se gli immobili pignorati non risultano in, ma così denunciati: - la casa di civile abitazione con scheda n. 123 depositata al N.C.E.U. in data 21/12/1993;
- il basso fabbricato adibito a magazzino scheda n. 122 depositata al N.C.E.U. in data 21/12/1993.
Al N.C.T. di San Maurizio C.se (TO) l'appezzamento di terreno è censito a fg. 15 mappale n. 235.
Prezzo base L. 88.400.000; aumenti minimi L. 5.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare Non Trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore". Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

MERCOLEDI
tuttoscienze
i supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Specchio LA STAMPA
In edicola sabato 15 gennaio

✓ ***Anno sabbatico, chi si ferma è perduto.*** *È il sogno di molti: avere un lungo periodo a disposizione per scoprire i propri talenti e i propri limiti. Vi spieghiamo come riuscirci.*

✓ ***Ma Dio deve farci paura?*** *"Il principe d'Egitto", film natalizio di animazione, presenta il dio della tradizione biblica: vendicativo, possessivo, spietato. È un'immagine giusta da proporre ai bambini? Apriamo il dibattito.*

Delusa l'attesa di Borsa anche se i titoli Superbin prendono il volo. Bene il bilancio '98

Comit fa i conti ma ignora Bancaroma

Unicredit, Rondelli conferma le deleghe

MILANO. Nessun brivido, nessuna polemica, nessun annuncio nuovo ma solo temi di «ordinaria amministrazione».

E' questo in sintesi quanto uscito dai consigli ■ Unicredit e di Comit, riuniti ieri a Milano. «E' stato un consiglio di una noiosità mortale», spiega il presidente di Unicredit, Lu- Rondelli. Mentre ■ presidente della Commerciale, Luigi Lucchini, lascia piazza Scala in macchina fare dichiarazioni. Contrariamente ■ quanto da lui anticipato saba- ■ scorso, quando all'assalto giornalisti, e circondato dai grandi sponsor del matrimonio Comit-Bancaroma, Cesare Geronzi e Cesare Romiti, aveva ammesso: «Forse lunedì potremo dire qualcosa». Viceversa non si è parlato di Bancaroma al consiglio Comit, ma solo degli ottimi risultati 1998. E difatti, uscendo prima della fine del consiglio per recarsi alla cerimonia dell'«Oscar di bilancio», il vicepresidente di Comit e amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Gutty, alla domanda se ■ è fatto qualche passo avanti su Bancaroma, risponde: «Non credo. Il consiglio non ■ ancora finito ■ io stesso sono qui. Senza di me non credo prendano decisioni risolutive».

A Unicredit il delicato problema «deleghe» fila via liscio, senza sollevare attriti, ■ anche questo lo racconta Rondelli che commenta: «Tutte le deleghe sono state confermate». Mentre un breve comunicato della banca ■ sapere che il consiglio ha riaffermato «l'interesse a approfondire le condizioni di privatizzazione della Bank Pekao, secondo istitu- ■ di credito polacco».

Altro punto all'ordine del giorno la designazione degli undici membri che, sommandosi ai nove già indicati dalla Fondazione Crt, completano il nuovo consiglio della Banca Crt. Degli unici, cinque vengono indicati dalla fondazione, sei espressione del management Unicredit, in testa l'amministratore delegato Alessandro Profumo.

Il consiglio Comit, preceduto dal comitato esecutivo, esamina i risultati del 1998 che la nota ufficiale dell'istituto definisce «pienamente in linea con gli obiettivi ambiziosi del piano triennale 1998-2000 annunciati dalla banca nel giugno scorso». Il Roe del 10% ■ iscende da un utile netto di miliardi (417,3 milioni di euro) in crescita del 114% rispetto ai 3789 miliardi del '97, ■ da risultato di gestione, al netto degli ammortamenti, pari ■ 1821 miliardi di lire (940,5 milioni di euro), in crescita del 34%. Quanto all'utile netto consolidato, in attesa dei risultati dei conti di gruppo che saranno disponibili a marzo, la nota anticipa che esso si «collocherà su valori superiori del 10% circa rispetto all'utile netto della capogruppo». Il budget della capogruppo per il 1999 si pone come obiettivo un Roe dell'11,8% corrispondente a utile netto di 1000 miliardi di lire (circa 500 milioni di euro). Insomma, un consiglio tranquillo, come del resto anticipato. Se mai ci dovessero essere nuove discussioni sui poteri, esse potranno sorgere con la stesura del nuovo statuto della holding Unicredit (dopo lo scorporo della banca Credit) che dovrà accogliere i principi della «corporate finance».

Non basta, il consiglio approva anche un nuovo modello organizzativo della direzione centrale finalizzato a simizzare i risultati e articolato in quattro blocchi. Un progetto che dovrebbe far evolvere l'istituto da «banca universale» a banca «multispecialistica».

Le quattro aree individuate sono: Area affari (definita per tipologia ■ clientela), Unità di prodotto, Unità di supporto e servizio, Unità di coordinamento e controllo (con la responsabilità di assistere i vertici del gruppo nella gestione delle risorse e nelle attività di «corporate finance»).

Come si vede molte erano le cose da discutere, probabilmente e effettivamente mancato il tempo per riprendere il discorso Bancaroma che, secondo alcuni operatori, sarebbe tornato d'attualità. La ■rsa del resto ha ricominciato a scommettere sull'aggregazione, come dimostrano i rialzi dei titoli coinvolti. Ieri Bancaroma è salita del 5,3%, Comit del 4,72%, Mediobanca del 5,9%. Ai prossimi giorni ■ prossimo capitolo sul «tormentone bancario».

Valeria Sacchi

GLI 11 UOMINI D'ORO

Anche Profumo nel consiglio della Crt

MILANO. Il consiglio di Unicredit ha ieri designato gli undici membri di sua spettanza che, sommati ai nove già indicati dalla Fondazione Crt, dovranno comporre il nuovo consiglio della Banca Crt, che oggi gli azionisti sono chiamati ■ eleggere. Degli undici consiglieri, 5 sono espressione della fondazione: Sergio Pininfarina, Giorgio Botto, Giuseppe Picchetto, Francesco Devalle e Mario Deaglio. I consiglieri espressione del management di Unicredit sono l'amministratore delegato Alessandro Profumo, e cinque «Profumo Boys» tra i quali Luca Maiocchi (responsabile del retail), Roberto Nicastro (responsabile della pianificazione e partecipazioni), Massimo Minolfi (capo del corporate), Massimiliano Naeffa (responsabile della macchina operativa della holding). Essi completano i nove scelti la scorsa settimana della Fondazione Crt che sono: Giuseppe Giordana, Roberto Armand, Fabrizio Caraccia, Francesco Coda-Zabet, Vittorio Beltrami, Lionello Jona-Celesia, Stefano Piperno, Giovanni Spandonaro e Giorgio Giovando che sarà il nuovo presidente. Mentre Mario Aramini (ex Credit) sarà il nuovo vicedirettore generale.

Il presidente della Comit Luigi Lucchini e (a fianco) il presidente di Bancaroma Cesare Geronzi

«Scontri sui poteri? No, tutto è filato liscio»
Profumo ora guarda alla polacca Bank Pekao

Per il ragioniere generale dello Stato c'è rischio di squilibrio per le pensioni dei dipendenti pubblici

Monorchio lancia l'allarme sulle cifre Inpdap

I sindacati: basta con il panico, se non si vuole una fuga di massa

ROMA. L'aumento della spesa per le pensioni dei dipendenti pubblici preoccupa ■ ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, che ricorda all'Inpdap l'esigenza di trovare «soluzioni organiche» per evitare che lo squilibrio tra contributi e prestazioni diventi «irreversibile».

Non si ■ fatta attendere molto la replica dei sindacati: basta allarmismi, basta pa- sui conti delle pensioni, il risultato sarà una fuga anticipata, di massa, dai posti di lavoro, e allora sì che i conti della previdenza saranno davvero in rosso.

«Non nascondiamo un moto di fastidio di fronte ■ questi allarmi periodici, continuativi che minano la certezza sul fronte dei diritti» ha detto Adriano Musi segretario confederale Uil. Ha ragione Ciampi, le persone che hanno ■ responsabilità della spesa pubblica - ha aggiunto - dovrebbero parlare meno e invece ieri Fazio, oggi Monorchio,,, l'allarme continua». Gli fa eco Gigi Bonfanti (Cgil): «Dopo la riforma Dini che pure tanto ■ costata in termini di scontro politico, la gente ■ era tranquillizzat. Invece, questo continuo tam tam crea preoccupazione, è controproducente perchè alimenta il timore che possano cambiare di nuovo le regole».

Ma vediamo che cosa ha scritto Monorchio in una lettera al ministero del Lavoro, inviata anche alla Corte dei Conti. Il ragioniere generale dello Stato ha ricordato che la riforma delle pensioni del '95 «non ha sortito gli effetti che ■ erano auspicati in sede di preventivo 1997» ■ che per quest'anno sono aumentati sia il gettito contributivo (+9%) sia gli oneri per prestazioni istituzionali (+12%). Il rapporto contributi-prestazioni, sottolinea, continua a peggiorare passando da passivo di 8057 miliardi nel 1996 a un rosso di 10.674 miliardi nel 1997.

«Tenendo conto - precisa - che sembra pensabile ricorrere a un ulteriore aggravio della pressione contributiva e che lo squilibrio contributi-prestazioni potrebbe diventare irreversibile, lo scrivente non può esimersi dal raccomandare che si proceda a individuare soluzioni organiche ■ risolutive prima che l'Inpdap si avvii a operare in condizioni ■ disavanzo sempre più crescente».

Valori: io resto

Autostrade punta decisa sui telefonini

ROMA. Procedono a ritmi serra- le trattative per la formazione del consorzio che parteciperà alla gara per il «4° gestore» di telefonia mobile, dove un ruolo importante avrà la società Autostrade. «Mi auguro che il consorzio sia formato il prima possibile», ha detto Pierluigi Ceseri, amministratore delegato di Autostrade, in occasione dell'assemblea straordinaria che ha approvato serie di modifiche allo statuto inserendo proprio la rete di telecomunicazioni nel proprio oggetto sociale. Ceseri non ha voluto anticipare quali saranno i soci del consorzio pur precisando che Autostrade «avrà ■n ruolo importante».

L'effetto Tlc, le novità emerse dall'assemblea di ■ri, ha intanto influito positivamente sul titolo Autostrade che si consacra dominatore incontrastato del Midex con un balzo superiore all'8% (prezzo di riferimento 7255) mentre l'indice dei panieri ha segnato un rialzo di poco superiore al 3%.

Il 23 dicembre scorso, come si ricorderà, è stato firmato un memorandum d'intesa da alcuni degli ex ■i di Picicame e Telon, i due consorzi che parteciparono alla gara per il 3° gestore, collocandosi rispettivamente al secondo e terzo posto (la gara fu vinta da Wind). A firmare il memorandum sono stati British Telecom, Eni, Mediaset, Stet (soci di Albacom) e qualche aderente a Telon come la società Autostrade. Distacom (gestore di Hong Kong che attraverso Exor è legato al gruppo Agnelli) e Piccole Autostrade, le società locali aderenti all'Ascat. Autostrade, che d'intesa con l'Iri ha corso la valutazione della propria rete, dovrebbe avere un ruolo di primo piano sotto ■ profilo del controllo azionario mentre British Telecom per la gestione tecnologica. Ceseri ha poi aggiunto che per quanto riguarda la telefonia fissa, Autostrade ha in corso molti contatti per vendere capacità di trasmissione della propria rete e questi è in corso una trattativa con l'operatore americano Worldco, che ha ottenuto una licenza di telefonia fissa per la zona di Milano.

La bella differenza.

Toyota Corolla Clima '99 SW.

Il massimo delle prestazioni.
1.3 16v (86CV - 6,8 l per 100 Km).
1.6 16v (110CV - 8.0 l per 100 Km).

Il massimo della sicurezza.
Di serie:
ABS elettronico ■ 4 sensori.
Doppio Airbag.
Garanzia ■ 3 anni o fino a 100.000 Km
estensibile a 5 anni o fino a 160.000 Km

Il massimo del comfort.
Di serie:
Climatizzatore.
Servosterzo.
Retrovisori elettrici.
Chiusura centralizzata con radiocomando.

Corolla Clima 99	1.3	1.6 Luna	2.0 Diesel	Prezzi speciali concordati con i concessionari, validi fino al 31 gennaio.
Station wagon	L. 25.500.000	L. 28.000.000	L. 27.000.000	
5 porte	L. 24.250.000	L. 26.750.000	L. 25.750.000	
3 porte	L. 23.500.000	L. 26.000.000		

In alternativa finanziamento Toyotafin di L. 12.000.000 a tasso 0 in 36 mesi.*

Provate la differenza. Anche sabato.

TOYOTAFIN *A gruppo Toyotafin le offre un finanziamento di L. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,38% L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.

TOYOTA

1999: inizia l'anno con un buon proposito, dedica un'ora alla salute dei tuoi capelli

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

TORINO - I capelli sono la cornice del nostro viso.
Un aspetto esteticamente gradevole contribuisce in modo sostanziale a migliorare la qualità della vita.
Maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma i rapporti con gli altri. Quando ci accorgiamo che sulla spazzola lasciamo qualche capello di troppo o che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale. Che fare allora, se ci si accorge che i capelli stanno cadendo?
Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Svizzero Dermes ha predisposto un CENTRO CONSULENZA PER I PROBLEMI DEI CAPELLI.
Chi necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà. Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: questi gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia: l'ISTITUTO SVIZZERO DERMES.
In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.
Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può essere risolto.
Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.
Il CENTRO di CONSULENZA per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi. La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, vero e proprio "soffocamento" dei bulbi. Inquinamento atmosferico, alimentazione errata, stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura.
La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli e spesso porta soggetti, anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata.
Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.

Per non fare di tutta l'erba un fascio...

Come scegliere tra: lozioni, pillole, trapianti...

Ci rendiamo conto di quanto sia difficile districarsi fra le molteplici proposte di soluzioni a chi soffre di una caduta precoce ed anomala di capelli.
L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone ha predisposto un Centro di Consulenza Capelli.
Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è, oltre ad affrontare e risolvere i problemi tricologici del soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni sui vari metodi e sistemi che pullulano in questo settore.
Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo alle porte del 2000, esistono luoghi comuni e credenze difficili da sradicare.
Frasi tipo: "*tagliati i capelli che si rinforzano - fai la permanente, i capelli saranno meno grassi e avranno più volume - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo che non li cadranno più*", ci vengono riferite frequentemente dai nostri clienti. Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (intervenire tempestivamente è fondamentale per arrestare una caduta di capelli). Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo. In sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema.
Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.
Molti sono diventati calvi così.
La soluzione di ogni problema, incluso quello della caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice se colui che si accinge ad iniziare un trattamento sà di fare la giusta.
Niente indugi quindi, con una telefonata all'Istituto Svizzero DERMES chiunque potrà ottenere una consultazione riservata e gratuita per conoscere le condizioni reali dei propri capelli come anche della possibilità di salvarli.

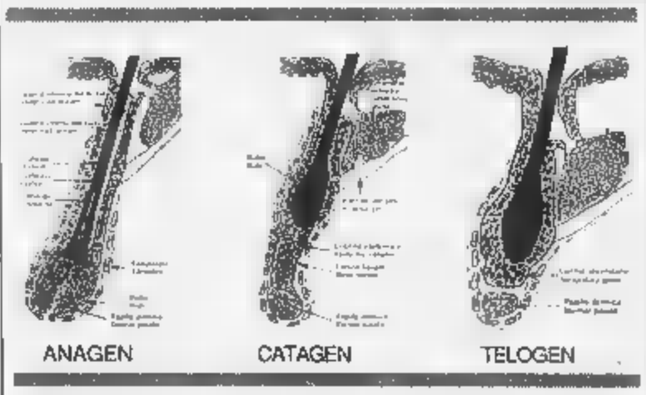
Quando la calvizie diventa donna

Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne risvolti psicologici preoccupanti. Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità. L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa. Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero.
A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima le alopecie femminili sono di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili.
Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento. I capelli trattati con tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture o colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente o siamo stressati ed ansiosi. Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto.
Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o con forfora anzitutto è necessario un esame tricologico. Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto e accettato da tutti, e particolarmente dalle donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano ad un esame preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevenzione del tumore mammario con la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare il risultato di risolvere e prevenire molti casi). Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli.
Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) e può permettere a molte donne di salvare i propri capelli.

Il punto sugli esami tricologici

Il tricogramma, il mineralogramma

Il TRICOGRAMMA è un esame descritto da Van Scott nel 1957 ma ancora oggi rappresenta il modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico dei capelli.
Bisogna infatti sapere che la vita media di un capello è di circa 3/4 anni e che durante tale periodo attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento detta anche anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo, in 2/3 mesi raggiunge la superficie cutanea e diventa così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello.
Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena, durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica una involuzione ed il capello è particolarmente debole.
Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura 2/3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo.
Il tricogramma serve a controllare che gli equilibri fra anagen, catagen e telogen siano corretti, un attento esame permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo.
Talvolta la caduta dei capelli è indice di carenza di oligoelementi, in questo caso si può ricorrere al MINERALOGRAMMA. Questo tipo di esame in sè (ovvero la quantificazione dei minerali tossici e non presenti nell'organismo) non è una novità, bisogna però dire che fino ad oggi è stato applicato in altri campi (per esempio nell'area dietologica). È una novità invece come importante esame per individuare e correggere problemi ai capelli. Facciamo un esempio: molte persone sanno che una carenza di ferro può provocare un indebolimento generalizzato dei capelli e conseguentemente deflavio (caduta precoce), questo però può avvenire anche per una carenza di zinco. Il mineralogramma quindi permette di valutare esattamente la quantità di minerali presenti nell'organismo umano e, se un tricogramma ci permette, osservando al microscopio alcuni capelli completi di radice, di individuare una eventuale carenza, il mineralogramma è in grado di dirci a quanto ammonta questa carenza.



In alto:
All'Istituto DERMES ogni seguito singolarmente.
Al centro:
Anche le donne soffrono del problema capelli.
A sinistra:
Un caso di diradamento fronto-temporale.

Il Check-up dei capelli (riservato e gratuito) si può prenotare dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30 e il sabato dalle 9.30 alle 13.30.

ISTITUTO DERMES e TORINO
Piazza Lagrange, 1 - Tel. 011.530.520

L'ISTITUTO DERMES è presente anche a:
MILANO - C.so Buenos Aires, 92 - Tel. 02.29.40.29.40
FIRENZE - Via Lorenzo il Magnifico, 88 - Tel. 055.476.806
LUGANO (Svizzera) - Via Bagutti, 14 - Tel. 0041/91/970.31.50

VALUTE

VALUTA	DIV.	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	980,00	1,9558
Franco belga		40,2399
Franco francese	47,99	40,3399
Peseta spagnola	11,63	166,3860
Franco francese	296,20	6,5595
Lira irlandese	2458,68	0,7875
Fiorino olandese	673,95	2,2037
Scellino austriaco	140,71	13,7603
	0,65	
ALTRE VALUTE		
Dollaro Usa	1667,47	1668,47	1,1612	1,1626
Yen giapponese	14,57	14,70	132,3980	131,7400
Dracma	5,99	5,96	323,5980	324,9500

VALUTA				
Corona danese	260,14	260,13	7,4431	7,4441
Corona svedese	212,94	211,65	8,0500	8,1570
Corona norvegese	223,65	222,16	8,5575	8,7130
Franco svizzero	1249,57	1211,36	1,5084	1,5884
Sterlina	2764,97	2753,77	0,7913	0,7939
Dollaro australe	1058,53	1053,01	1,0292	1,0388
Dollaro canadese	1042,09	1037,98	1,7717	1,7787
VALUTE MINORI				
	ufficiale	preced.	ufficiale	preced.
Corona Ceca	54,17	54,00	35,6150	35,7300
Dollaro N. Zelanda	880,58	892,17	2,1671	
Fiorino Ungherese	7,72	7,64	250,7800	253,3400
Lira Cipriota	3329,04	3327,57	0,5816	0,5819
Rand Sudafricano	ns	ns	ns	ns
Tallaro Slovacco	10,23	10,35	189,3630	187,1353
Zloty Polacco	476,13	461,82	4,0661	4,2009

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	3,111	3,161
2 mesi	3,121	3,159
3 mesi	3,113	3,148
4 mesi	3,102	3,134
5 mesi	3,087	3,117
6 mesi	3,074	3,103
7 mesi	3,066	3,095
8 mesi	3,049	3,076
9 mesi	3,044	3,068
10 mesi	3,033	3,056
11 mesi	3,029	3,053
12 mesi	3,023	3,047
1 anno	3,027	3,044

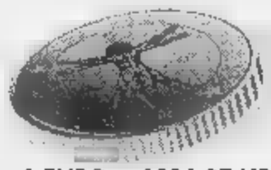
QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/02/99	26	99,790	3,280
15/03/99	54	99,630	2,907
15/04/99	85	99,330	2,955
15/05/99	114	99,100	2,903
15/06/99	146	98,870	2,928
15/07/99	176	98,650	1,160
16/08/99	208	98,240	3,174
15/09/99	238	98,130	2,947
15/10/99	268	97,900	2,943
15/11/99	299	97,620	2,996
15/12/99	329	97,360	3,027
14/01/00	358	97,140	3,040

Amsterdam (Aex) 544.21 (+2.96); Bruxelles (Bel 20) 3486.35 (+2.95); Francoforte (Dax) 5050.40 (+1.82); Hong Kong (Hang Seng) 10402.54 (+2.51); Londra (Ftse 100) 6123.90 (+3.08); Madrid (Ibex 35) 10071.50 (+4.95); Parigi (Cac 40) 4151.58 (+2.39); Sydney (Allord) 2830.40 (+0.75); Tokyo (Nikkei) 13805.06 (-); Zurigo (Smi) 7248.10 (+0.42); New York (Dow Jones) nr (-).

TASSO MERCATO

CR. Bologna 15.750; Alinor 0.240; Kariba 0.023; Cr. Parma e Piacenza 1.590; B.Pop.Ravenna 15.790.
Sairisp 0.750; Milano 0.470; Kariba 2005 0.010; Kariba 2006 0.010.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var. %
Autost. Merid	27106	14,0000	+2,19
B. Pop. Crema			+6,90
B. Pop. Cremona	15855	8,2400	+0,49
B. Pop. Emilia	115903	59,9000	+3,28
B. Pop. Luino-Varese	10882	5,8100	+0,90
B. Cr. Pop. Siracusa	30496	15,7500	0,00
B. Pop. Sondrio	24397	12,6000	+1,61
Bastogi Assicurazioni	17620	9,1000	0,00
Napoletana Gas	8649	4,4670	0,00
Ferfin	22073	11,4000	0,00
Ferrovie Nord Milano	2663	1,3700	-2,14
Ifil priv.	1890	0,8750	0,00
Italiana Holding Milano	267	0,1380	0,00
Bonpasena	81	0,0420	+2,44
Bonpasena r	97	0,0500	0,00
Banca Fideuram	150	0,0775	0,00
Bonaparte	50	0,0310	+8,77

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max.
Mar. 99	35700	38113	35050	36375
Giu. 99	35550	36203	35230	36290
Sep. 99	36300	36300	36200	36300

INDICI BORSA

		%
	1015	+4,53
MIBTEL	24278	+2,36
MIB 30	35887	+2,41
MIDEX	25411	+3,50
IMR (Ristretto)	1024	+2,09
D.J.Eurostoxx 50	3515	+2,61

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,95
Prime rate ITA	6,37
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto	
Fed funds	4,81

ORO: CHIUSURE

(Prezzi rilevati in $ per oncia) Trimanda lavv. = lir. 31.1035

MERCATO	18-01-99	15-01-99	EURO
Hong Kong	286,80		
Zurigo	286,90	285,70	247,0720
Londra	287,00	286,00	247,1581
Francoforte	nr	nr	nr
Milano (Lira)	155730,00	154730,00	80,0453

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	
USA 10 anni	4,68
USA 30 anni	5,12
GER 10 anni	3,67
FRA 10 anni	
GIA 10 anni	1,72
GB 10 anni	nr,00

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (vc.)	120999 - 121999	62,4810 - 66,1060
Sterlina (n.c.)	125000 - 137000	64,5570 - 70,7550
Sterlina (post 74)	123000 - 125001	63,5240 - 69,7220
Marengo Italiano	117000 - 118000	57,8430 - 60,9420
Marengo Svizzero	92000 - 115001	47,5140 - 59,3930
Marengo Francese	90000 - 107000	46,4810 - 55,2610
Marengo Belga	90000 - 107000	46,4810 - 55,2610
Marengo Austriaco	89001 - 107000	45,9650 - 55,2610
20 Marchi	118000 - 131999	60,9470 - 68,1720
10 Dollari liberty	523999 - 630000	270,6230 - 325,3080
10 Dollari indiano	549998 - 660001	284,0510 - 340,8620
20 Dollari liberty	750001 - 825000	387,3570 - 426,0770
20 Dollari St Gaudens	775000 - 840000	400,2540 - 433,8240
4 Ducati Austria	266001 - 320000	137,3610 - 165,2060
100 Corone Austria	470000 - 495000	242,7360 - 255,6450
100 Pesos Cile	265000 - 315000	136,8510 - 162,6840
Krugerrand	482000 - 530000	248,9320 - 273,7720
50 Pesos Messico	580000 - 622000	299,5450 - 321,2350

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i dell'anno in euro. **Euro 50.** Selezione dei titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Borsa all'insù

OTTIMO esordio di settimana per Piazza Affari che ha vissuto una seduta tutta in rialzo con un'impennata finale sulla spinta della Borsa brasiliana. Milano ha terminato sui massimi, col Mibtel a quota 24.281 (+2,36%), e il Mib30 a 35.887 (+2,41%) e il Midex a +3,50%. Migliore anche il Fib (+3,36% a 36.345). Scambi abbastanza vivaci per un contro valore di 2,14 miliardi euro (4143 miliardi di lire).

Il netto miglioramento del mercato ha permesso ad alcuni titoli che viaggiavano in controtendenza di recuperare in extremis. E' il caso di Fiat che ha chiuso a un last 3,04 euro (+0,23%) e di Unicredit (+0,78% a 5,03 euro). Non ce l'ha fatta, invece, Olivetti colpita da prese di beneficio (-1,92% a 3,17 euro), in compagnia Parmalat (-1,81%) e di Aem (-2,17%).

Nell'ultima parte della seduta si ridimensionate le Comit che, in assenza di novità dal consiglio di amministrazione, sono terminate a 5,84 euro (+3,97%). Sono rimaste toniche le Banca Roma (+5,45% a 1,45 euro), scavalcate in positivo dalle Mediobanca (+6,35% a 11,3 euro). Nel comparto, sugli scudi pure San Paolo-Imi (+5,86%), seguita da Rolo (+3,28%). A prendere la volata, nell'ultima parte della seduta, sono state le Italgas che hanno registrato i nuovi massimi sia nel durante (a quota 5,49 Euro), sia in chiusura (+8,64% a 5,48 euro) e le Tim, schizzate del 6,16% ad un last di 6,08 euro. Di tutto rispetto pure il progresso delle Telecom Italia (+3,63%).

OBBLIGAZIONI DEL 18-01-99

TITOLO	Prezzo
Enel 95/02 Ind P	102,60
Enel 95/05 Ind III	102,10
Enel 96/99 Ind I	100,70
Enel 96/99 Ind II	100,75
Enel 91/01 Ind I	107,05
Enel 91/01 Ind II	106,70
Enel 92/00 Ind I	104,85
Enel 93/01 Ind I	104,25
Enel 93/03 II Rif. P	104,80
Enel 93/03 Ind	105,90
Imi 96/03 z.c.	84,35
Imi 96/06 Step II	105,10
COOP IFIL 95/05	Nom.
Autostrade 93/00 Ind I	101,10
Enter FF SS. 85/02 Ind. III	102,60
Enter FF SS. 85/99 T.V.	100,70
Enter FF SS. 86/99 Ind I	100,05
Enter FF SS. 86/99 Ind II	100,00
Enter FF SS. 86/02	100,05
Enter FF SS. 86/02 T.V.	100,05
Enter FF SS. 86/06 T.V.	Sosp.
Enter FF SS. 86/06 I V	99,70
Fiat 85/00 Ind I	102,80
S.Paolo c.t. 5%	101,
S.Paolo c.t. 6%	100,
S. Paolo c.t. 6% Conv.	100,50
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	102,90
S. Paolo o.p. 6%	100,50
Cred. Fondiario 96/01 T.V.	100,
Mediobanca 94/04 Ind I	100,90
Mediobanca 95/01 cw t.	101,50
Mediobanca 96/06 ex.	72,50
Mediobanca Obl 96/06 z.c.	70,
Mediobanca 95/11 ex	56,
Mediob. CBF 97/09 z.c.	90,55
Mediob. US$ 97/02 z.c.	86,90
Mediobanca Mi230 96/03	110,90
Mediob. Telecom 97/01	100,80
Olivetti 94/01 T.V.	100,70
Parmalat 94/00 T.V.	100,40
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/2/99	99,79
B.O.T. 15/3/99	99,63
B.O.T. 15/4/99	99,30
B.O.T. 14/5/99	99,10
B.O.T. 15/6/99	98,97
B.O.T. 15/7/99	98,85
B.O.T. 14/8/99	98,64
B.O.T. 15/9/99	98,45
B.O.T. 15/10/99	98,13
B.O.T. 15/11/99	97,90
B.O.T. 15/12/99	97,67
C.C.T. 1/2/99	99,73
C.C.T. 1/2/99	99,85
C.C.T. 1/4/99	100,01
C.C.T. 1/5/99	100,23
C.C.T. 1/6/99	100,36
C.C.T. 1/8/99	100,28
C.C.T. 1/9/99	100,59
C.C.T. 1/11/99	100,70
C.C.T. 1/2/00	100,86
C.C.T. 1/3/00	100,87
C.C.T. 1/5/00	101,07
C.C.T. 1/8/00	101,30
C.C.T. 1/9/00	101,40
C.C.T. 1/10/00	101,60
C.C.T. 1/2/01	101,80
C.C.T. 1/3/01	101,95
C.C.T. 1/4/01	101,80
C.C.T. 1/5/01	101,50
C.C.T. 1/11/01	101,55
CONVERTIBILI	
Banca Intesa Tv 98/03 ord.	252,00
Banca Intesa TV 98/03 risp	218,90
Banca Pop Bergamo TV 95/00	153,75
Banca Pop Brescia 6%	451,57
Cred.Fond. 94/01 5 5%	112,17
Ifil Cino 95/00 10%	121,00
Mediob Alleanz 4% 93/99	221,13
Mediob Italmob. 6% 93/99	166,19
Mediob. Sai 6%	136,00
Mediob Unicem 4,50% CV	134,00
Mediob.Unicem 5,50% CV	130,00
Olivetti TV 96/02	515,85
Rinas Da Medici 95/01 9,25%	116,93

Elaborazione dati su fonte ANSA SpA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-01-99

Azioni	Prezzo ufficiale	Prezzo eff. fase	Diff. %	Prezzo di fase	Quant. oltre	Migliore 1999	Migliore anno	Quantità trattate
A Acque De Ferrari	7802	4,0300	+0,22	4,0300	140	3,9700	4,0840	2000
Ac. De Ferrari r.n.c.	3921	1,8700	+0,54	1,8700	150	1,8500	2,0080	4000
Acq. Nicolay	4221	2,1800	0,00	2,1700	110	2,0890	2,2350	0
Acque Marcia	488	0,2520	0,00	0,2520	40	0,2520	0,2678	0
Acsm	15380	7,9430	+15,12	7,9210	220	6,9830	7,9430	1628000
Acsm r.n.c.	7673	3,9630	+22,96	3,9610	230	3,1470	3,9630	77500
Aem	4268	2,2040	+1,10	2,1700	nr	1,9300	2,2080	13772500
Aeroporti di Roma	14454	7,4650	+3,02	7,4140	300	7,1200	7,5010	1209500
Alitalia	6560	3,3880	+4,16	3,2950	84	3,2520	3,5490	4561000
Alleanza	23353	12,0610	+6,21	12,1440	200	11,3560	12,8330	1350500
Alleanza r.n.c.	14071	7,2670	+2,54	7,2960	225	7,0870	7,7180	479000
Alleanz Subalpina	20031	10,3450	+2,11	10,3390	800	10,1310	10,7450	16500
A.M.G.A.	2161	1,1160	+1,82	1,1150	45	0,9955	1,2150	3915000
Ansaldo Trasporti	3203	1,6540	+5,99	1,6510	152	1,5050	1,6540	642500
Ansaldo	2541	1,3090	-0,58	1,3060	nr	1,1770	1,3910	55500
Ausiliaria	10599	5,4740	+3,44	5,4580	200	5,2970	5,2740	21500
Ausiliare	6506	3,3604		3,3601	50	3,3601	3,3601	0
Autogrill Spa	14950	7,7260	+4,43	7,4960	nr	6,7750	7,7260	1620500
Autostrada TO-MI	9174	4,7380	+1,96	4,8020	560	4,4110	4,7380	203000
Autostrade ord.	12616	7,0330	+8,15	7,2550	nr	5,0000	7,0330	5347000
B Bastogi	132	0,0683	+0,74	0,0675	nr	0,0653	0,0732	650000
B. Agr. Mantovana	26804	13,8100	-5,85	14,0310	450	13,9100	14,7740	87500
B. Agr. Mantov. nr. Ott	2397	1,2380	-0,24	1,2150	nr	1,2070	1,2679	220500
B. Carige	15761	8,1400	+2,69	8,1770	500	7,9730	8,4050	38000
B. Legnano	10369	5,3550	+6,36	5,3530	350	4,9640	5,5910	24000
B. Roma	2792	1,4420	+9,33	1,4480	25	1,3190	1,5048	43672500
B. Toscana	11343	5,8580	+6,41	5,8360	110	5,5050	5,8570	2014000
Bbl	6990	3,6100	+2,30	3,5600	150	3,4490	3,6230	4000
Bbl w. 1998-2000	1355	0,7000	+7,69	0,7800	nr	0,6425	0,7300	6800
B. Intesa	8691	4,4900	+3,90	4,4920	55	4,2230	5,3580	3850000
B. Intesa w. 98/02	2021	1,0440	+3,37	1,0250	nr	0,9722	1,1580	1154000
B. Intesa r.n.c.	5166	2,6680	+3,13	2,6700	73	2,5120	2,7770	1894000
B. Imi w. 98/02 r.n.c.	1040	0,5372	+0,49	0,5374	nr	0,5276	0,5956	1371000
B. Lombarda	23276	12,0210	+1,33	11,9210	400	11,5200	12,2120	384000
B. Lombarda w 97-99	5444	3,3280	+1,59	3,3240	nr	3,0990	3,3280	77000
Bnl-ord	5007	2,5860	+4,15	2,5680	nr	2,4590	2,5990	10387000
Bnl r.c.v.	4453	2,3000	+2,18	2,2980	1000	2,2510	2,3800	83000
B. Pop. Berg. Cr. Var.	20810	20,5500	+3,18	20,5100	1100	19,9260	21,3500	202150
B. P. Bergamo w. 00	2068	1,0690	+3,49	1,0610	nr	1,0310	1,1970	540000
B. P. Bergamo w. 04	1718	0,8838	+3,27	0,8824	nr	0,8534	0,9307	
B. Pop. Brescia	44589	23,0800	+2,12	23,2300	450	21,5400	23,8500	477750
B. P. Comm. e Ind	32872	16,9770	+4,21	16,8560	nr	15,0650	17,5190	
B.P. Co Ind. 8.10.98	29238	15,1000	-4,43	15,1000	nr	15,1000	17,4050	600
B. P. Emilia e Lazio	28206	14,5670	+3,99	14,5790	nr	14,0000	15,1000	7600
B. Pop. Intra	25359	13,0940	+3,97	12,0660	nr	10,9960	12,3570	
B. Pop. Lodi	18433	9,5200	+4,55	9,7360	nr	9,1660	9,7370	154560
B. Pop. Milano	14522	7,5000	+2,54	7,5450	315	7,1310	8,0440	602500
B. Pop. Novara	13928	7,1930	+3,83	7,2620	nr	6,9550	7,4810	468000
B. Pop. Spoleto	16793	8,6730	+4,70	8,7600	450	8,2200	8,6730	3000
B. Pop. Verona	148822	76,8600	+2,43	76,8300	nr	75,0400	80,6400	20750
B. Sicilo e Sicilcassa	6181	3,1920	+1,27	3,2350	100	3,1420	3,3560	43000
Bsi	2618	1,3520	+2,27	1,3810	66	1,2220	1,4560	140000
Bta priv	1709	0,8827	+4,05	0,8900	30	0,8481	0,9332	120000
Bta r.n.c.	1543	0,7967	+4,86	0,7898	30	0,7518	0,8281	245000
B. Toscana	7939	4,1000	+1,71	4,0880	100	4,0230	4,2390	75000
B. Chiavari	5055	3,1270	+3,10	3,1400	180	2,9800	3,2190	43000
B. Ifigea	2398	1,1920	+4,01	1,1970	nr	1,1480	1,2470	1827500
B. Napoli r.n.c.	2221	1,1470	+3,59	1,1400	240	1,1120	1,1900	105000
B. Sardegna r.n.c.	27011	13,9500	+1,62	14,1550	500	13,2810	14,5170	19000
Bassetti		6,1900	-0,15	6,2000	350	5,9090	6,2010	3080
Bayer	86782	34,6	+1,59	34,5100	15	33,9500	37,3500	6875
Bayerische Vita	9997	5,1270	+1,30	5,1240	nr	5,0610	5,6300	100000
Beghelli	3989	2,0600	+0,93	2,0690	nr	1,9820	2,2190	207000
Benetton	3857	1,5790	+4,38	1,5770	525	1,5130	1,8089	5068000
Bieffe	36	0,0185	0,00	0,0186	40	0,0185	0,0186	0
Bonifica	12586	6,5000	0,00		998	6,1975	6,5000	0
Bonifiche Ferraresi	18619	9,5830	+2,67	9,7000	200	8,3000	9,7000	3500
Brembo SpA	10053	9,8400	+2,50	9,8220	150	9,5269	10,2570	31500
Brioschi	538	0,2785	-5,01	0,2818	nr	0,2422	0,3014	430000
Buitoni	5700	2,9440	+1,62	2,8930	nr	2,8580	3,0010	44000
Bulgari	10733	5,5430	+4,58	5,6380	72	5,2320	5,9690	450000
C Caltagirone	2301	1,1780	+1,56	1,1560	100	1,1280	1,1800	645000
Caltagirone r.c.p.	2353	1,2150	0,00	1,2000	120	1,1700	1,2250	0
Calcestruzzi	2060	1,0640	+0,57	1,0620	180	1,0460	1,2080	188600
Cally	5902	3,0740	+2,08	3,0500	250	3,0080	3,2280	17000
Caltagirone	1812	0,9350	+1,61	0,9360	45	0,9190		5000
Caltagirone r.p.c.	1568	0,8100	0,00	0,8100	65	0,8100	0,8300	0
Cam Finanziaria	3582	1,8500	0,00	1,8500	70	1,7500	1,9650	6000
Campari	8949	4,6220	+3,73	4,5630	250	4,4560	5,0990	30000
Cari	4415	2,2800	+3,06	2,2800	350	2,1500	2,3700	7000
	18649		+1,24	5,4270	400	5,2320	5,7340	
Cart. Bergo priv.	16178	8,3550	+5,45	8,3100	823	7,9000	8,3550	2000
Cart. Bergo r.p.c.	13860	7,0550	-0,63	6,9000	723	6,3782	7,1000	4000
Castelgarden	5762		+6,51	2,5280	nr	2,2210	3,1450	
Cembre	5849	3,0210	+1,14	3,0000	155	2,9340	3,0930	16000
Cementir	1752	0,9190	+1,67	0,9260	30	0,8921	0,9971	295000
Cem. Augusta	3205	1,6650	0,00	1,6550	120	1,5880	1,7300	12500
Cem. Barletta	6545	3,3800	-6,11	3,4600	280	3,3800	4,0000	2000
Cem. Barletta r.n.c.	6266	3,2360	+1,28	3,2000	360	3,1950	3,3500	7000
Centrale Zivelli	276	0,1425	+0,70		3		0,1575	175000
Ceramiche Ricchetti	1111	0,5671	+9,16	1,0050		0,9000	1,0020	452500
Cergas Ricchetti w	396	0,2043	+6,41	0,2665	nr	0,1920	0,2169	180000
Cga Hotels	1273	0,6573	+0,15	0,6555	50	0,6563	0,7033	1435000
Cga Hotels r.n.c.	1498	0,7734	+3,83	0,7820	125	0,7449	0,8330	275000
Cir	1768	0,9135	+2,66	0,9070	50	0,8797	0,9721	830000
Cir r.n.c.	1696	0,8759	+2,54	0,8694	90	0,8459	0,9304	375000
Cir r.n.c. Rif7	1551	0,8010	+0,63	0,8020	nr	0,7960	0,8306	10000
Cir r.n.c. Rif8	1491	0,7700	-3,75	0,7700	nr	0,7709	0,8253	15000

Azioni	Prezzo ufficiale	Prezzo eff. fase	Diff. %	Prezzo di fase	Quant. oltre	Migliore 1999	Migliore anno	Quantità trattate
Carlo	1064	0,5496	+1,03	0,5598	25	0,5099	0,5451	380000
Carlo w.	470	0,2479	+7,53	0,2355	nr	0,2321	0,2578	240000
Class Editori	7780	4,0180	+29,11	3,7980	su	2,1240		1733000
Cobide		0,5187	+4,47	0,5221	40	0,4965	0,5511	690000
Cofide r.n.c.	866	0,4991	+2,77	0,4965	70	0,4859	0,5363	400000
Comau Fin.	4936	2,5490	+1,63	2,5550	280	2,4970	2,7280	54000
Comit	11354	5,8640	+8,13	5,8830	165		6,5669	10233000
Comit r.n.c.	9616	4,9660	+2,73	4,9750	195	4,5820	4,9700	57000
Compart	1264	0,6527	+5,31	0,6548	45	0,6198	0,7352	12365000
Compart r.n.c.	1226	0,6340	+3,80	0,6300	100		0,6674	475000
Cond. Acqua P. Trento	7475	4,0670	+6,47	4,0050	90	3,7950	4,4420	3500
Cr. Bergamasco	31617	16,3260	+3,42	16,4670	750	15,4030	16,9850	11250
Credem	5152	2,6610	+6,35	2,6610	85	2,5150	2,6610	624000
Credem r.i.99	5073	2,6200		2,6200	nr	2,6040	2,6200	
Danieli	5147	2,6580	+2,23	2,5940	nr	2,4360	2,8770	518000
Cr. Fondiario	4070	2,1020	+5,15	2,1500	100	1,9990	2,2750	420000
	18259	9,4300	-13,14	9,4520	630	9,4300	10,9050	283500
Dalmine	3549	1,8330	+1,50	1,8181	130	1,7510	1,8830	34000
De'	9941	5,1340	+0,53	5,1150	396	5,0340	5,5010	44500
Cpoinvi Cardano	1620	0,8367	0,00	0,8483	100	0,7700	0,8600	0
D Dalmine	470	0,2426	+1,25	0,2429	4	0,2393	0,2732	
Danieli	11099	5,7270	+3,41	5,6390	200	5,5380	6,3340	33500
Danieli r.n.c.	6082	3,1410	+3,77	3,0530	240	3,0270	3,4020	62000
Danieli w.	2010	1,0390	+2,47	1,0000	nr	0,9130	1,1380	
Danieli w. 03	1315	0,6798	+8,32	0,6660	nr	0,6278	0,7378	30000
Dataera	12245	6,3249	+2,90	6,1530	230	6,1000	6,6920	19000
E Edison	21225	10,9620	+5,61	11,1659	220	10,0189	11,8957	1618500
Ed. L'Espresso	18625	9,6199	+7,21	9,5720	220	7,8850	9,6199	435500
Emak	4031	2,0820	-9,34	2,0640	nr	2,0620	2,2690	19000
Enel	10404	5,3730	+4,59	5,4300	280	5,2850	5,9030	12637000
ENI	5598	2,8910	+1,62	2,8500		2,8290	3,0400	
Ericsson	70926	36,6300	+1,78	36,4500	400	35,5700	38,2200	59100
Ericsson Soc. Serv.	276790	142,9500	+4,58	142,4500	33	136,6900	158,4400	500
Esaote	3814	1,9700	+0,36	1,9600	50	1,9570	2,2460	109000
F Falck	13515	6,9800	+0,10	7,0000	175	6,9150	7,3280	11500
Falck risp	13350	6,8900	0,00	6,9000	275	6,8900	7,1130	
Fiat	5964	3,0800	0,00	3,0300	360	3,0800		
Fiat	5844	3,0180	+4,47	3,0150	120	2,8770	3,3800	15619000
Fiat priv	3179	1,6420	+2,95	1,6530	120	1,5955	1,8540	2596000
Fiat r.n.c.	3359	1,7350	+2,66	1,7330	150	1,6760	1,9130	1400000
Finarte Aste	2109	1,0890	+0,37	1,1000	50	1,0370	1,1950	
Fincasa Ifil	473	0,2444	+17,84	0,2290	50	0,2074	0,2590	280000
Finmeccanica	1835	0,9478	+7,58	0,9696	180		1,0010	
Finmec. 98-00 w.	182	0,0732	+3,24	0,0739	nr	0,0648	0,0925	8900000
Finmeccanica r.n.c.	1550	0,8003	+5,33	0,8027	180	0,7192	0,8231	725000
Fin. Part.	1236	0,6382	+2,39		20	0,6143	0,6439	
Fin. Part r.n.c.	139	0,0718	+0,14	0,0700	nr	0,0717	0,0952	2600000
Fin. Part priv	714	0,3660	+1,93	0,3700	50	0,3587	0,3761	35500
Fin. Part r.n.c.	286	0,4061	-0,73	0,4025	150	0,2909	0,4168	140000
G Gabetti	2426	1,2540	+1,70	1,2000	30	1,2110	1,3360	15000
Gabetti Prop	2285	1,1800	0,00	1,1800	200	1,1100	1,1800	0
Gefran	6347	3,2780	+0,62	3,2900	n

FONDI D'INVESTIMENTO

AZIONARI ALTRE SPECIALIZZAZIONI

	15-01	14-01	15-01	14-01
	Lire		Euro	
Arca Azioni Italia	17530	17876	9.0550	9.2350
Capital Italia	127898	127861	66.0845	66.0655
Capital It. Euro	128766	128766	66.5325	66.5325
Cartesio Azioni	22795	23573	11.7730	11.5680
Cartesio Benessere	11035	10915	5.7010	5.6370
Cartesio Sviluppo	11529	11451	5.9540	5.9140
Cartesio Stella	43658	45771	22.5570	23.6360
Cartesio Tr. M. Pl.	13892	13870	7.1760	7.1640
Cartesio Finanza	11219	11527	5.7950	5.9540
Cartesio Tecn. Av.	11173	11711	5.7730	6.0490
Centrale Az. Inter.Int.	3511	3754	1.8130	1.9390
Centrale Europa	26057	26051	13.4600	13.4560
Duca Consum. Goods	12307	11864	6.3565	6.1275
Duca Energy	10452	10582	5.4000	5.4670
Duca Internat. Core	13902	13748	7.1790	7.1000
Duca Multimedia	14328	14548	7.4010	7.5150
Euromob Az. Europa	11751	11851	6.0710	6.1230
Euromob Int. Equity	12731	12859	6.5770	6.6430
Fondersel Azioni	12406	12406	6.4070	6.4070
Fondersel Internaz.	12406	12406	6.4070	6.4070
Fondersel Pacifico	12406	12406	6.4070	6.4070
Fondersel Specializ.	12406	12406	6.4070	6.4070
Gestnord Azioni Int.	12406	12406	6.4070	6.4070
Gestnord Europa	12406	12406	6.4070	6.4070
Gestnord Pacifico	12406	12406	6.4070	6.4070
Gestnord Specializ.	12406	12406	6.4070	6.4070
Investimo Azioni	12406	12406	6.4070	6.4070
Investimo Europa	12406	12406	6.4070	6.4070
Investimo Pacifico	12406	12406	6.4070	6.4070
Investimo Specializ.	12406	12406	6.4070	6.4070
Nordfondo Azioni	12406	12406	6.4070	6.4070
Nordfondo Europa	12406	12406	6.4070	6.4070
Nordfondo Pacifico	12406	12406	6.4070	6.4070
Nordfondo Specializ.	12406	12406	6.4070	6.4070
Optimum Azioni	12406	12406	6.4070	6.4070
Optimum Europa	12406	12406	6.4070	6.4070
Optimum Pacifico	12406	12406	6.4070	6.4070
Optimum Specializ.	12406	12406	6.4070	6.4070
Primeur Azioni	12406	12406	6.4070	6.4070
Primeur Europa	12406	12406	6.4070	6.4070
Primeur Pacifico	12406	12406	6.4070	6.4070
Primeur Specializ.	12406	12406	6.4070	6.4070
Progetto Azioni	12406	12406	6.4070	6.4070
Progetto Europa	12406	12406	6.4070	6.4070
Progetto Pacifico	12406	12406	6.4070	6.4070
Progetto Specializ.	12406	12406	6.4070	6.4070
Risparmio Azioni	12406	12406	6.4070	6.4070
Risparmio Europa	12406	12406	6.4070	6.4070
Risparmio Pacifico	12406	12406	6.4070	6.4070
Risparmio Specializ.	12406	12406	6.4070	6.4070
Sviluppo Azioni	12406	12406	6.4070	6.4070
Sviluppo Europa	12406	12406	6.4070	6.4070
Sviluppo Pacifico	12406	12406	6.4070	6.4070
Sviluppo Specializ.	12406	12406	6.4070	6.4070
Tecnologia Azioni	12406	12406	6.4070	6.4070
Tecnologia Europa	12406	12406	6.4070	6.4070
Tecnologia Pacifico	12406	12406	6.4070	6.4070
Tecnologia Specializ.	12406	12406	6.4070	6.4070
Valore Azioni	12406	12406	6.4070	6.4070
Valore Europa	12406	12406	6.4070	6.4070
Valore Pacifico	12406	12406	6.4070	6.4070
Valore Specializ.	12406	12406	6.4070	6.4070

AZIONARI AMERICA

Arca Azioni Usa	23457	23545	12.1150	12.1610
America 2000	37495	37675	19.3650	19.4620
Arca Azioni Am.	34241	34366	17.6900	17.7540
Azimut America	21686	21761	11.2000	11.2390
Bi Az. Am. Avanzati	21557	21657	11.1350	11.1870
Capitalgest Am.	19132	19558	9.8810	9.8360
Cartesio Az. Am.	14291	14295	7.3840	7.3860
Centrale Am.	31431	31662	16.2350	16.3560
Centrale Am. II	31431	31662	16.2350	16.3560
Duca Az. Am.	13481	13572	6.9650	7.0120
Duca Az. Am. Sm.	12212	12291	6.3090	6.3500
Duca Mercato Cap.	14621	14662	7.5500	7.5710

AZIONARI AREA EURO

Arca Azioni Euro	24755	24767	12.7890	12.7950
Azimut Euro	19487	19550	10.0660	10.1000
Bi Azioni Euro	19132	19258	9.8810	9.9460
Capitalgest Az.	19132	19258	9.8810	9.9460
Cartesio Az. Area	14291	14295	7.3840	7.3860
Centrale Azioni	31431	31662	16.2350	16.3560
Centrale Azioni II	31431	31662	16.2350	16.3560
Duca Az. Euro	13481	13572	6.9650	7.0120
Duca Mercato Az.	12212	12291	6.3090	6.3500
Duca Small Caps	10649	10734	5.5020	5.5460
Euromob Az. Euro	31431	31662	16.2350	16.3560
F&F Euro Azioni	14621	14662	7.5500	7.5710
Fondersel Az.	24755	24767	12.7890	12.7950
Fondersel Mercati	19132	19258	9.8810	9.9460
Fondersel Sm. Cap	14291	14295	7.3840	7.3860
Fondersel Tecnol.	31431	31662	16.2350	16.3560
Gestnord Az. Euro	31431	31662	16.2350	16.3560
Gestnord Mercati	19132	19258	9.8810	9.9460
Gestnord Sm. Cap	14291	14295	7.3840	7.3860
Investimo Az. Euro	31431	31662	16.2350	16.3560
Investimo Mercati	19132	19258	9.8810	9.9460
Investimo Sm. Cap	14291	14295	7.3840	7.3860
Nordfondo Az. Euro	31431	31662	16.2350	16.3560
Nordfondo Mercati	19132	19258	9.8810	9.9460
Nordfondo Sm. Cap	14291	14295	7.3840	7.3860
Optimum Az. Euro	31431	31662	16.2350	16.3560
Optimum Mercati	19132	19258	9.8810	9.9460
Optimum Sm. Cap	14291	14295	7.3840	7.3860
Primeur Az. Euro	31431	31662	16.2350	16.3560
Primeur Mercati	19132	19258	9.8810	9.9460
Primeur Sm. Cap	14291	14295	7.3840	7.3860
Progetto Az. Euro	31431	31662	16.2350	16.3560
Progetto Mercati	19132	19258	9.8810	9.9460
Progetto Sm. Cap	14291	14295	7.3840	7.3860
Risparmio Az. Euro	31431	31662	16.2350	16.3560
Risparmio Mercati	19132	19258	9.8810	9.9460
Risparmio Sm. Cap	14291	14295	7.3840	7.3860
Sviluppo Az. Euro	31431	31662	16.2350	16.3560
Sviluppo Mercati	19132	19258	9.8810	9.9460
Sviluppo Sm. Cap	14291	14295	7.3840	7.3860
Tecnologia Az. Euro	31431	31662	16.2350	16.3560
Tecnologia Mercati	19132	19258	9.8810	9.9460
Tecnologia Sm. Cap	14291	14295	7.3840	7.3860
Valore Az. Euro	31431	31662	16.2350	16.3560
Valore Mercati	19132	19258	9.8810	9.9460
Valore Sm. Cap	14291	14295	7.3840	7.3860

AZIONARI EUROPA

Arkagest Eur. Fund	32453	32674	16.7710	16.8860
Arca Az. Europa	21257	21210	10.9300	10.9540
Azimut Europa	19487	19409	10.0660	10.0260
Azimut Europa	21861	20708	10.8770	10.6950
Azimut E. Emergenti	25377	25108	13.1090	12.9670
Capitalgest Europa	12795	12642	6.6080	6.5290
Capitalgest Az. Europa	14289	14245	7.4330	7.3570
Centrale Em. Europa	10992	10777	5.6770	5.5670
Centrale Eur. Euro	45900	46421	24.2290	23.9780
Duca Az. Europa	14704	14482	7.5940	7.4840
Epta Selez. Europa	9634	9736	5.0190	5.0750
Eurocapitalgest	12408	12245	6.4100	6.3240
Euromob Eur. Eq. I	30949	30630	15.9840	15.8200
Europa 2000	33279	32852	17.1950	16.9700
Euromob F. Eq. Euro	85206	84644	44.0200	43.7300
F&F Potenziale E.	12276	12166	6.3420	6.2850
F&F Selez. Eur.	25484	25206	13.1650	13.0210
Fondersel Eur.	25484	25206	13.1650	13.0210
Nordeuro Sel. Eur.	12206	12309	6.3070	6.3730
Nordmerc. Sel. E.	18520	18332	9.5630	9.4710
Optimum Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Optimum Eur. Emerg.	10128	10027	5.2320	5.1800
Primeur Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Progetto Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Risparmio Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Sviluppo Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Tecnologia Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Valore Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Arca Azioni Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Azimut Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Bi Azioni Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Capitalgest Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Cartesio Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Centrale Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Duca Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Epta Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Euromob Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
F&F Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Fondersel Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Gestnord Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Investimo Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Nordfondo Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Optimum Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Primeur Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Progetto Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Risparmio Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Sviluppo Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Tecnologia Europa	15478	15741	8.0000	8.1350
Valore Europa	15478	15741	8.0000	8.1350

AZIONARI INTERNAZIONALI

Arkagest Int. Fund	25995	25356	13.4280	13.1170
Azimut Invest	18543	18421	9.5750	9.5120
Arca Investimenti	25681	25801	13.2670	13.3290
Azimut Global	21774	21862	11.2470	11.2940
Bi Az. Internazionali	25681	25801	13.2670	13.3290
Capitalgest Int.	23721	23942	12.2510	12.3650
Cartesio Int.	25224	25479	13.0310	13.1590
Centrale Int.	25977	26256	13.4060	13.5490
Centrale Int. II	18520	18674	10.0750	10.1450
Duca Int.	38152	38537	19.7030	19.8870
Epta Int.	36758	36983	18.9840	19.1000
Eurocapitalgest	46170	46253	23.8450	23.8900
Eurofondi Int. Eq. Sect.	17225	17443	9.2080	9.0070
Euromob Azion.	33470	33697	17.2860	17.4050
Fideuram Int.	163828	163829	84.6100	84.6100
Fondersel Int.	22483	22549	11.6070	11.6880
Gestnord Int.	15024	15188	7.7590	7.8440
Nordfondo Azion.	32858	33003	16.9700	17.0350
Optimum Int.	20350	20583	10.5120	10.6300
Primeur Int.	24253	24402	12.5260	12.6030
Progetto Int.	26281	26544	13.5730	13.7090
Risparmio Int.	33470	33697	17.2860	17.4050
Sviluppo Int.	163828	163829	84.6100	84.6100
Tecnologia Int.	22483	22549	11.6070	11.6880
Valore Int.	15024	15188	7.7590	7.8440
Arca Azioni Int.	32858	33003	16.9700	17.0350
Azimut Int.	20350	20583	10.5120	10.6300
Bi Azioni Int.	24253	24402	12.5260	12.6030
Capitalgest Int.	26281	26544	13.5730	13.7090
Cartesio Int.	33470	33697	17.2860	17.4050
Centrale Int.	163828	163829	84.6100	84.6100
Duca Int.	22483	22549	11.6070	11.6880
Epta Int.	15024	15188	7.7590	7.8440
Eurocapitalgest	32858	33003	16.9700	17.0350
Euromob Int.	20350	20583	10.5120	10.6300
Fideuram Int.	24253	24402	12.5260	12.6030
Fondersel Int.	26281	26544	13.5730	13.7090
Gestnord Int.	33470	33697	17.2860	17.4050
Nordfondo Int.	163828	163829	84.6100	84.6100
Optimum Int.	22483	22549	11.6070	11.6880
Primeur Int.	15024	15188	7.7590	7.8440
Progetto Int.	32858	33003	16.9700	17.0350
Risparmio Int.	20350	20583	10.5120	10.6300
Sviluppo Int.	24253	24402	12.5260	12.6030
Tecnologia Int.	26281	26544	13.5730	13.7090
Valore Int.	33470	33697	17.2860	17.4050

AZIONARI ITALIA

[illegible]	32548	32945	[illegible]	17.0150
A.D. Azioni It.	10541	10758	5.4490	5.5560
Alberto Pena	11369	11553	5.8700	5.9630
Alp Azionario	10545	10571	5.4450	5.4580
Aquila Azionario	29716	29834	10.6899	10.7600
Arca Azioni It.	36806	37217	19.0240	19.2230
Arca Investimenti	36503	36756	18.8579	18.9830
Azimut Cr. Italia	20831	[illegible]	10.9560	10.6440
Azzurro	54405	55009	28.0980	28.4050
Blue Co.	15375	16487	8.4570	8.5150
Bn Azioni Italia	21403	21721	11.0650	11.2180
Bpb Tiziano	28725	29032	14.8350	14.9940
Capitalgest It.	32235	32510	16.6480	16.7900
Capitalris	25387	25890	13.2196	13.4170
Centrale Az. Italia	17945	18116	9.2680	9.3560
Centrale Capit.	45421	45850	23.4580	23.5760
Centrale Italia	27225	27505	14.0610	14.2070
Cisalpino Indice	24200	24360	12.4980	12.5810
Dean Az. Italiane	16720	16900	8.6350	8.7280
Comit Azioni	22132	22257	11.4300	11.4950
Consultinvest Az.	20311	20648	10.4800	10.5800
Credit Az. Italia	23586	23758	12.1810	12.2700
Deal Piazza Affari	14280	14386	7.3750	7.4350
Duomo Az. Italia	23299	23561	12.0330	12.1680
Epta Azioni Italia	45316	45756	23.4040	23.6310
F&F Azioni It.	21342	21582	11.0220	11.1460
Fondersel Italia	29064	28289	14.8940	14.6100
Fondersel Pmi	18391	19475	9.4960	9.5420
Fondersel Sviluppo It.	37119	37355	19.1700	19.2500
Fondersel Piazza Af.	34990	34971	17.9060	18.0000
Fonsel Eq. Italy	22757	22273	11.7530	11.5030
Gf Azioni Italia	14249	14295	7.3620	7.3860
Gf Bl Ch Italia	10859	10561	5.5856	5.5050
Gf Small Caps	10963	10196	5.6490	5.2660
Gestielle	28862	29174	14.9080	15.0670
Gestnord Az. It.	22259	22461	11.4950	11.6000
Gestnord Cap.	25086	25254	12.9540	13.0430
Gestnord Italia	24185	24362	12.4800	12.5770
Gestnord Pmi	27971	28149	14.4460	14.5380
Gestnord Sviluppo	21284	21316	10.9920	11.0100
Gestielle A	23721	23942	12.2510	12.3650
Gestielle Az. It.	25224	25479	13.0310	13.1590
Gestnord Piazza Af.	35977	36256	18.5850	18.7290
Gestielle Italia	18520	18674	10.0750	10.1450
Im Italy	38152	38537	19.7030	19.8870
Ing Azionario	36758	36983	18.9840	19.1000
Investimi Az. It.	46170	46253	23.8450	23.8900
Investimi It. Eq. Sect.	17225	17443	9.2080	9.0070
Investire Azioni	33470	33697	17.2860	17.4050
Italfort. It. Euro	163828	163829	84.6100	84.6100
Italy Sc. Manag.	22483	22549	11.6070	11.6880
Mediolanum Int. It.	15024	15188	7.7590	7.8440
Mid Azionario	32858	33003	16.9700	17.0350
Nis Az. Italia	20350	20583	10.5120	10.6300
Nis Cresc. Az.	24253	24402	12.5260	12.6030
Oasi It. Eq. Sect.	17225	17443	9.2080	9.0070
Optimum Azionario	33470	33697	17.2860	17.4050
Pioneer Az. Italia	163828	163829	84.6100	84.6100
Primeur Italia	22483	22549	11.6070	11.6880
Progetto Italia	15024	15188	7.7590	7.8440
Risparmio Azioni	32858	33003	16.9700	17.0350
Sviluppo Italia	20350	20583	10.5120	10.6300
Tecnologia Italia	24253	24402	12.5260	12.6030
Valore Azioni	33470	33697	17.2860	17.4050
Valore Italia	163828	163829	84.6100	84.6100
Arca Azioni Italia	22483	22549	11.6070	11.6880
Azimut Italia	15024	15188	7.7590	7.8440
Bn Azioni Italia	32858	33003	16.9700	17.0350
Capitalgest Italia	20350	20583	10.5120	10.6300
Cartesio Italia	24253	24402	12.5260	12.6030
Centrale Italia	17225	17443	9.2080	9.0070
Credit Italia	33470	33697	17.2860	17.4050
Deal Piazza Affari	163828	163829	84.6100	84.6100
Duomo Italia	22483	22549	11.6070	11.6880
Epta Italia	15024	15188	7.7590	7.8440
Eurocapitalgest	32858	33003	16.9700	17.0350
Euromob Italia	20350	20583	10.5120	10.6300
Fideuram Italia	24253	24402	12.5260	12.6030
Fondersel Italia	26281	26544	13.5730	13.7090
Gestnord Italia	33470	33697	17.2860	17.4050
Nordfondo Italia	163828	163829	84.6100	84.6100
Optimum Italia	22483	22549	11.6070	11.6880
Primeur Italia	15024	15188	7.7590	7.8440
Progetto Italia	32858	33003	16.9700	17.0350
Risparmio Italia	20350	20583	10.5120	10.6300
Sviluppo Italia	24253	24402	12.5260	12.6030
Tecnologia Italia	26281	26544	13.5730	13.7090
Valore Italia	33470	33697	17.2860	17.4050

AZIONARI PACIFICO

Arkagest F.E. Fund	9819	9821	5.1320	5.0720
Arca Azioni P.E.	9385	9341	4.8470	4.8240
Azimut Pacifico	9892	9844	5.1090	5.0840
Az. Fondi Pacifici	9118	9058	4.7090	4.6780
Capitalgest Pac.	6804	6744	3.5140	3.4830
Cartesio Az. Asia	7229	7268	3.7340	3.7550
Centrale Em. A. Euro	9650	9614	4.9840	4.9650
Comit Em. Asia $	9649	9614	4.9830	4.9650
Consultinvest	18520	18674	10.0750	10.1450
Dean Az. Pacifico	38152	38537	19.7030	19.8870
Duomo Az. Pacifico	36758	36983	18.9840	19.1000
Fideuram Pacifico	46170	46253	23.8450	23.8900
Fondersel P.E. Sviluppo	17225	17443	9.2080	9.0070
Fondersel Pacifico	33470	33697	17.2860	17.4050
Gestnord Pacifico	163828	163829	84.6100	84.6100
Gestielle Pacifico	22483	22549	11.6070	11.6880
Ing Pacific	15024	15188	7.7590	7.8440
Investire Pacifico	32858	33003	16.9700	17.0350
Nis Az. Pacifico	20350	20583	10.5120	10.6300
Oasi Crescita	24253	24402	12.5260	12.6030
Optimum Pacifico	17225	17443	9.2080	9.0070
Pioneer Pacific	33470	33697	17.2860	17.4050
Primeur Pacifico	163828	163829	84.6100	84.6100
Progetto Pacifico	22483	22549	11.6070	11.6880
Risparmio Pacifico	15024	15188	7.7590	7.8440
Sviluppo Pacifico	32858	33003	16.9700	17.0350
Tecnologia Pacifico	20350	20583	10.5120	10.6300
Valore Pacifico	24253	24402	12.5260	12.6030
Arca Pacifico	26281	26544	13.5730	13.7090
Azimut Pacifico	33470	33697	17.2860	17.4050
Bn Pacifico	163828	163829	84.6100	84.6100
Capitalgest Pac.	22483	22549	11.6070	11.6880
Cartesio Pacifico	15024	15188	7.7590	7.8440
Centrale Pacifico	32858	33003	16.9700	17.0350
Credit Pacifico	20350	20583	10.5120	10.6300
Deal Pacifico	24253	24402	12.5260	12.6030
Duomo Pacifico	26281	26544	13.5730	13.7090
Epta Pacifico	33470	33697	17.2860	17.4050
Eurocapitalgest	163828	163829	84.6100	84.6100
Euromob Pacifico	22483	22549	11.6070	11.6880
Fideuram Pacifico	15024	15188	7.7590	7.8440
Fondersel Pacifico	32858	33003	16.9700	17.0350
Gestnord Pacifico	20350	20583	10.5120	10.6300
Nordfondo Pacifico	24253	24402	12.5260	12.6030
Optimum Pacifico	26281	26544	13.5730	13.7090
Primeur Pacifico	33470	33697	17.2860	17.4050
Progetto Pacifico	163828	163829	84.6100	84.6100
Risparmio Pacifico	22483	22549	11.6070	11.6880
Sviluppo Pacifico	15024	15188	7.7590	7.8440
Tecnologia Pacifico	32858	33003	16.9700	17.0350
Valore Pacifico	20350	20583	10.5120	10.6300

BILANCIATI

Azimut Bl Fund	21687	21734	11.2030	11.2280
Alto Bilanciato	23966	23483	12.3780	12.1290
Arca Bb	53358	53459	27.5670	27.6080
Arca Tb	25310	24961	13.0730	12.8970
Azimut	44218	44220	23.0530	23.0560
Azimut Bl Int.	33543	32655	17.3270	16.8660
Azimut Bl Pmi	10754	10659	5.5530	5.5150
Bn Bil. Italia	19571	19809	10.1100	10.2330
Capitalgest	26543	26612	13.7130	13.7440
Cardine	31763	31961	16.4060	16.5080
Cardine Bl Ch	12295	12347	6.3490	6.3760
Centrale Libra	56615	56855	[illegible]	29.3960
Centrale	34286	34259	[illegible]	17.6960
Cisalpino Bilanc.	34262	34160	17.6950	17.6420
Epta Bilanciato	36242	36295	18.7240	18.7510
Eurofondi Bilanciato	35630	35923	20.4670	20.4120
F&F Eurobloc	33468	33652	17.2950	17.3830
F&F Profess.	34752	34806	48.6750	48.9430
Fideuram Portfolio	18803	18749	9.5780	9.6500
Fondersel	35334	35452	39.4230	39.4840
Fondersel Bilanc.	22385	22457	11.5660	11.5990
Fondersel Futuro	40545	40625	20.9420	20.9860
Gb Bilanc. Inter.	9856	9778	5.0900	5.0500
Genercomit	51186	51354	26.4350	26.5220
Generconsult Bilanc.	32760	32663	6.9900	6.9400
Gestnord Bil.	28568	28568	14.7540	14.7540
Giubileo	10665	10584	5.5070	5.4650
Gestielle Mercato	23057	22952	11.9100	11.8570
Genoc. Finanza	27507	27273	14.2065	14.0860
Gallo	18029	18023	9.3110	9.3630
Grifo Alpha	30583	30737	15.7950	15.8840
Mediolanum	43344	50823	27.3950	52.2810
Meta Bilanc.	33135	33625	17.1200	17.3720
Ing Portfolio	52372	53408	26.9560	27.0810
Nord Glob. Euro	104032	102764	53.7280	53.0650
Pioneer Bilanc.	33416	33454	17.2580	17.2780
Investire Bilanc.	25535	25614	13.1830	13.1770
Multirisk	44869	44920	23.1840	23.1990
Sagittario 2	34165	34162	17.6450	17.6430
Ventidue	25902	25812	13.3760	13.4340
Zenith	23695	23660	12.2360	12.2260
Cisa Fin. Pens. 95	19173	19146	9.9040	9.8900
Cisa Fin. Pens. 25	18020	18054	9.3050	9.3210
Pensionfond	49102	49333	25.3590	25.4630
Quadrifoglio Int.	18238	18225	9.4150	9.4130
Risparmiosei	22553	22727	11.6470	11.7360
Risorsa	23253	23119	11.9060	11.9400
S.Paolo Bilanc. 5	11590	11663	5.9850	6.0250
S.Paolo Bilanc. 8	10530	10754	5.4360	5.5550
S.Paolo Bilanc. 15	41129	42566	21.2410	21.9910
Spazio Bil. 2	10898	10688	5.6290	5.5230
Venetocapital	21860	21944	11.2910	11.3360
Visconteo	43442	43432	22.4370	22.4320
Zeta Bilanciato	34537	34544	17.8400	17.8440

FONDI DI LIQUI[illegible] AREA EURO

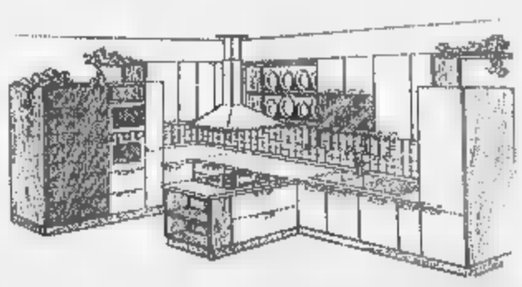
Azimut Garanzia	19241	19235	9.9370	[illegible]
Azimut Liquidità	10153	[illegible]	5.2480	[illegible]
Bn Liquidità	19794	19732	5.5280	5.5370
Cardine Reserve	11561	11519	5.9810	5.9600
Cardine E. Corr.	15417	15415	[illegible]	7.9640
Cash E. Impresa	10706	10734	5.5280	5.5280

FONDI D'INVESTIMENTO

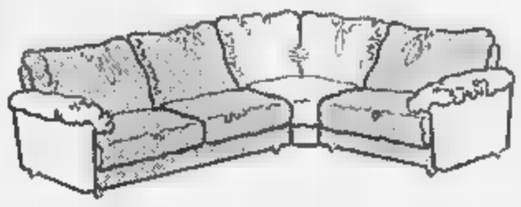
	15-01	14-01	15-01	14-01
	Lire		Euro	
Generconsult Pac.	9875	9843	4.9870	4.9650
[illegible]	8785	8295	4.2790	4.2400
Gestcredit P. E.	7476	7435	3.8600	3.8400
Gestielle P. E.	9011	8961	4.6540	4.6260
Gestnord Far East	12396	12313	6.4020	6.3590
[illegible]	12885	12317	6.3590	[illegible]
Ing East	[illegible]	69080	[illegible]	5.3610
Ing Asia	7162	7104	3.6990	[illegible]
[illegible]	8836	8805	[illegible]	3.5660
Investire Pac.	11316	[illegible]	5.7410	5.7900
[illegible]	5855	5755	[illegible]	[illegible]
[illegible]	8582	8539	4.4320	4.4100
Orizzonte 2000	13463	13397	6.9530	6.9140
Prime Merdi. Pac.	20472	20389	10.5730	10.5300
Primum Pacific Eq.	7869	7831	3.9710	3.9410
Primum Pac. Eq. S	7589	7530	3.9213	3.8900
Rpb Dinamic	8537	8494	4.4090	4.3870
Rem. Pacif. I Yen	1058	1050	0

Amore per la tua Casa

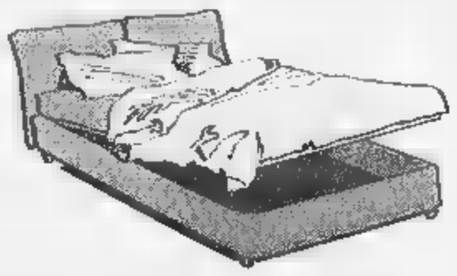
assomobili



Le cucine e gli armadi "al centimetro"



I divani su misura



I letti-contenitore

LA NOSTRA QUALITA' LA CONOSCI...

...ORA VIENI A SCOPRIRE LA CONVENIENZA!

Da ASSOMOBILI trovi il meglio delle migliori marche, con finanziamenti fino a 5 anni, ora anche senza anticipo!

Non aspettare di dire "potevo pensarci prima"... Prima, passa da ASSOMOBILI !

assomobili

Scegliere bene... conviene.

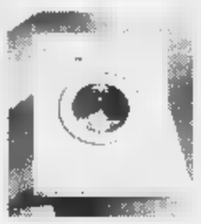
Rivoli. (Tang. Nord uscita Rivoli)
Corso Susa 240
Tel.: 011.958.6334 - 011.958.1000
Fax: 011.958.9465

Orario continuato 9 - 19.30

SALDI

CENTRI CONVENIENZA Gallenca GRUPPO GEU

LAVATRICI



IBERNA Super automatica 5 Kg Lavaggio a freddo: **349.000** ~~489.000~~

GRAN 5Kg 400g Superaut Lavaggio a freddo. ~~[illegible]~~

[illegible]	JOLLY 5Kg 400g Termostato.	479.000
[illegible]	5Kg 400giri Superautomatica Termostato.	479.000
[illegible]	MARGHERITA 400giri Termostato.	479.000
[illegible]	400giri VASCA INOX Termostata.	484.000
[illegible]	33cm 600giri VASCA INOX Termostata.	549.000
[illegible]	SNELLA Profondità 40cm.	589.000
[illegible]	CARICA ALTO 600giri Termostato 1/2 Carico.	699.000
[illegible]	400g Termost. 1/2 Carico 5ANNI GARANZIA	739.000
[illegible]	CARICA ALTO 500giri.	749.000
[illegible]	ASCIUGATRICE A CONDENSA 5Kg.	779.000
[illegible]	VASCA INOX 850giri Riduzione Automatico Consumo.	794.000

LAVASTOVIGLIE

IBERNA 12 coperti 3 Temperature, Bianca. **549.000** ~~699.000~~

[illegible]	12 Coperti 60x60x85cm.	569.000
[illegible]	12 Cop. Silenz. Acquastop.	799.000
[illegible]	12 Coperti 4 Temperature Bianca.	1.049.000
[illegible]	Inox con Acquastop.	1.399.000

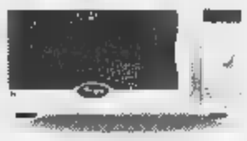
CUCINE

Gran Marca 4 fuochi gas, Forno a gas, 50x50cm. **189.000** ~~299.000~~

INDESIT ~~[illegible]~~
4 Fuochi 50X50cm Forno Elettrico Sicurezza Totale Estetica Nuova.

[illegible]	4 Fuochi, Forno a Gas, 60x60cm Bianca.	[illegible]
[illegible]	4f. Forno Gas 50x50 Sicur. Tot. GARANZIA 5A	769.000
[illegible]	4 Fuochi, Forno a Gas, 50x50cm	359.000

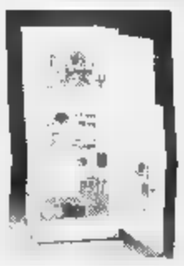
FORNI MICROONDE



18 LITRI A partire da: **159.000**

[illegible] **18 Lt.** Piatto girevole. ~~[illegible]~~

FRIGORIFERI



ARISTON 230Lt. Doppia Porta Bianco: **376.000** ~~499.000~~

[illegible]	350Lt. Doppia Porta Bianco.	[illegible]
[illegible]	230Lt. 5 Stelle Bianco 5ANNI GARANZIA.	[illegible]
[illegible]	Combinato 2 Motori Estetica Nuovissima	[illegible]
[illegible]	300Lt. Combi 2 Mot. 5ANNI GARANZIA	[illegible]
[illegible]	350Lt. Combi 2 Mot. Blu Rosso Giallo Grigio	[illegible]

CONGELATORI

IBERNA 130Lt. Congelatore a pozzo: **349.000** ~~499.000~~

IBERNA 130Lt.	Congelatore verticale a cassetti.	[illegible]
[illegible]	Congelatore verticale a cassetti.	[illegible]
[illegible] **265Lt.**	Congelatore a pozzetto.	476.000
[illegible] **350Lt.**	Congelatore a pozzetto superisolato	[illegible]

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

BRAUN Set Salute Termoscan + Spazzolino elettrico: **79.000** ~~109.000~~

[illegible]	Spazzolino Elettrico.	49.000
[illegible]	Ferro da stiro a Vapore.	29.900
[illegible]	Vaporetto.	289.000
[illegible]	Scopa Elettrica COLOMBINA.	99.000
[illegible]	Ferro da stiro a Caldaia.	169.000
PHILIPS	Tagliacapelli.	49.900
[illegible]	Tagliacapelli.	34.900
[illegible]	Ferro da stiro a Vapore.	24.900
[illegible]	Agrumi. [illegible]0	~~[illegible]~~

TV COLOR

TV Color 14" **239.000** ~~299.000~~

CASIO 22"	LCD	175.000
14"PANASONIC	Portatile Presa SCART.	279.000
14"GRUNDIG	Portatile Presa SCART Telecomando.	289.000
14"PORTATILE	TELEVIDEO Telecomando.	299.000
[illegible]	Portatile Telecomando.	279.000
[illegible]	Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	569.000
[illegible]	Telecomando 100 Canali.	369.000
[illegible]	Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	469.000
21"PHILIPS	Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	529.000
25"BIA [illegible]	TELEVIDEO Telecomando 100 Canali.	659.000
28"B [illegible]	TELEVIDEO Telecomando 100 Canali.	699.000
28"S [illegible]	STEREO TELEVIDEO Telecomando.	749.000
28" [illegible]	STEREO TELEVIDEO Telecomando.	879.000

COMBI-TVC+VIDEO

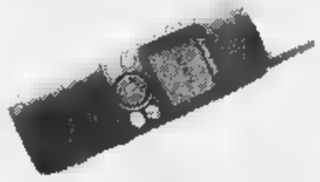
[illegible]	TVC+Videoregistratore Telecomando.	569.000
14"PHILIPS/GRUNDIG	TELEVIDEO Telecomando.	619.000
[illegible]	TVC+Videoregistratore Telecomando.	769.000

VIDEOREGISTRATORI

Video 2 Testine **259.000** ~~299.000~~

Test. GRUNDIG/SABA	Show View Telecomando.	369.000
Test. [illegible]	Show View Telecomando.	[illegible]
[illegible]	Moviola Show View Telecomando.	299.000
Test. [illegible]	Moviola Telecomando.	389.000
4 Test. SC [illegible]	Supermov. Show View Tel.	469.000
Stereo Hi-Fi [illegible]	Moviola Telecomando.	489.000
Stereo [illegible]	Mov. Tel.	589.000
Super [illegible]	Moviola Telecomando.	1.099.000

TELEFONIA



Philips GSM Con Prepagata Omnitel: **299.000**

[illegible] Con Prepagata Omnitel:

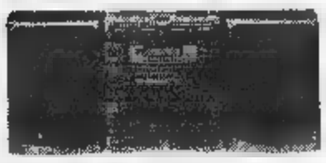
MITSUBISHI	399.000	[illegible]	[illegible]
PANASONIC	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	349.000	[illegible]	[illegible]
PHILIPS/SAMSUNG/OLIVETTI Telefax.			[illegible]
[illegible] Telefono senza filo omologato.			[illegible]
PHILIPS Segreteria Telef.	[illegible]	[illegible] DECT Gigaset	289.000
[illegible] DECT Con Segr.	[illegible]	[illegible] DECT CP 850	349.000

VIDEOCAMERE

[illegible] Zoom 16x **569.000** ~~799.000~~

[illegible]	Zoom 21x.	[illegible]
[illegible] SONY	Monitor LCD Zoom 32x.	1.249.000
[illegible]	Hi-Band Zoom 22x 3 Lux.	1.389.000
[illegible]	Zoom 250x Telecomando.	1.149.000
VHS-C [illegible]	Zoom 16x Mirino a colori.	899.000

[illegible] — [illegible]



Micro completo di CD **189.000** ~~299.000~~

PANASONIC	MICRO Hi-Fi 2X20Watt Telecomanda.	469.000
[illegible]	MINI Hi-Fi Telecomando 2x25Watt.	399.000
[illegible]	MINI Hi-Fi Telecomando 2x70Watt CD.	669.000
[illegible]	MINI Hi-Fi Telecomando 2x50Watt 3CD.	589.000
[illegible]	Hi-Fi Front Surround 2x135Watt	889.000
TECHNICS	MINI Hi-Fi Telec. 2x70Watt Dolby Prologic.	1.199.000
[illegible]	MINI Hi-Fi Telecomando CD.	399.000

I PREZZI PIÙ BASSI DELL'ANNO ANCHE NEI SALDI!!!

CENTRI CONVENIENZA Gallenca GRUPPO GEU

PREZZI VALIDI S.E. O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE PURAMENTE INDICATIVO. EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE ■

TORINO VIA S.DONATO, 44 C - TEL. 4373365 Ric.Aut.
[illegible] CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" - TEL. 9471185
MONCALIERI VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21 - TEL. 645013

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 133 NUMERO 18 21

MARTEDI' 19 GENNAIO 1999

IL [illegible] A MARIO BRAGA

Il maestro Claudio Abbado è il vincitore del «Premio Nonino» 1999. La giuria presieduta [illegible] Claudio Magris ha anche premiato il poeta siriano Adonis e lo scrittore Jorge Semprún.

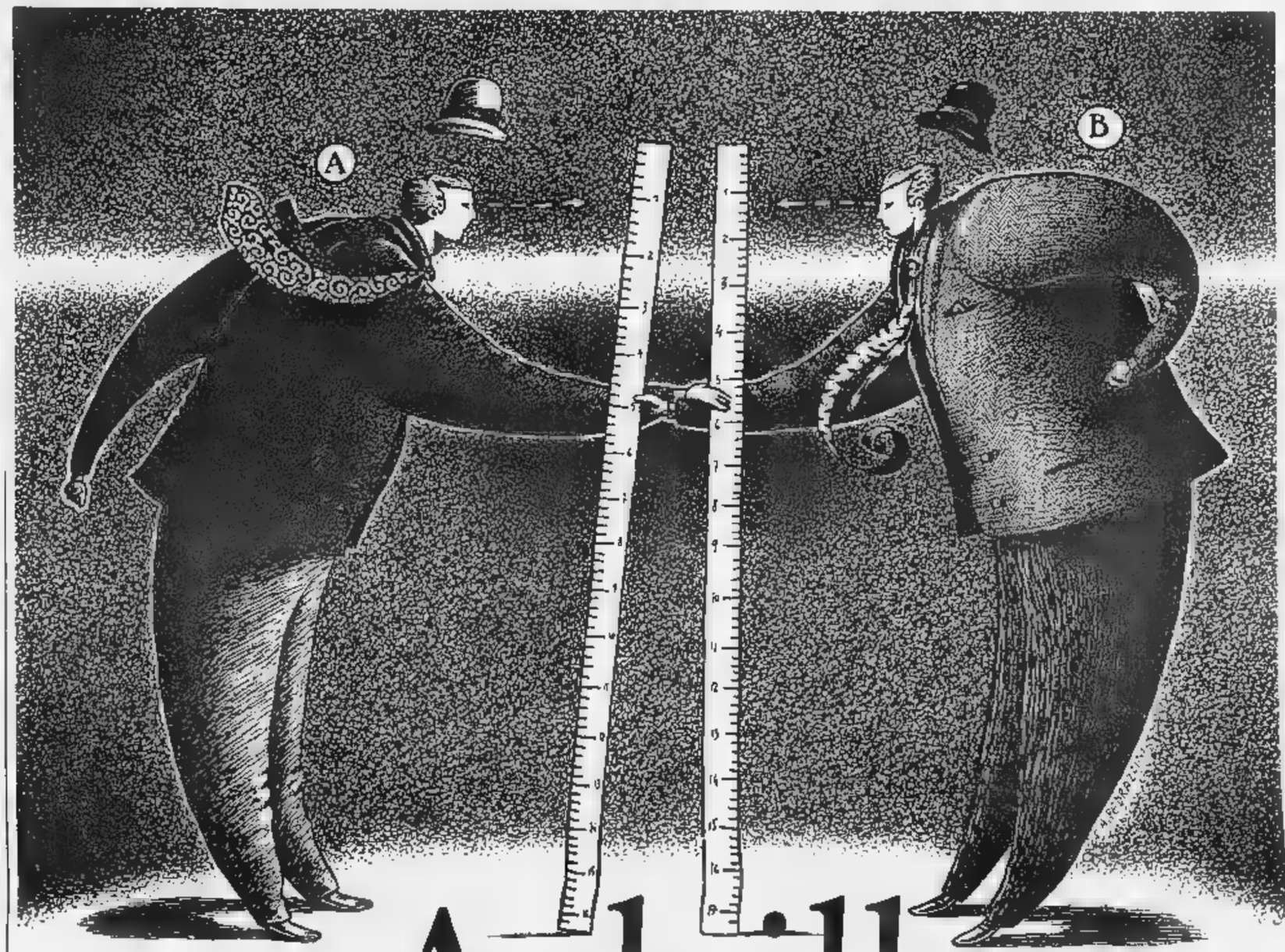
[illegible] IL RITORNO DI 007

L'attrice Sophie Marceau diventa [illegible] Bondgirl. Dopo il tempo delle mele, l'ex ragazzina del cinema francese reciterà nel prossimo «007». Sarà la partner di Pierce Brosnan.

E' stata una mistica sociale: la competizione solitaria per vincere nello sport, nel lavoro, nella vita. E se ci fossimo sbagliati?

Entrare in lizza non è un istinto naturale ma un virus che ci viene inoculato da piccoli La lezione degli animali

Il mito della «mors tua vita mea» è ora distrutto da una ricerca di Alfie Kohn, che ha sorpreso l'America



Disegno di Andrea Pedrazzini tratto da «The Stock Illustration Source»

Achille battuto dalle api

VINCERE non è tutto, è l'unica cosa», recita una nota massima. A ispirarsi a questo detto si comincia fin da ragazzini, sicuri che quanto più si è competitivi, tanto più ci arriderà il successo. E' veramente così? Non tutti ne [illegible] convinti: adesso, proprio d'oltreoceano, dove la religione della competizione regna sovrana, arriva un radicale attacco all'idea fino a oggi indiscussa che la lotta l'un contro l'altro armati sia un elemento propulsivo dal punto di vista sociale e individuale. A distruggere il mito che il successo si consegue sgomitando, gareggiando [illegible] continuazione e, [illegible] possibile facendo a pezzi l'avversario, è una mastodontica ricerca dello studioso americano [illegible] Alfie Kohn, *La fine della competizione. Perché la [illegible] alla vittoria porta alla sconfitta* (uscirà [illegible] giorni da Baldini & Castoldi). Niente di idealistico o [illegible] moralistico nel lavoro del ricercatore: al contrario, Kohn, mentre rpercorre tutti i settori in cui si combatte a denti stretti - dalla scuola al mondo degli affari, dello sport, del giornalismo, della politica, dell'editoria, dello spettacolo, della ricerca [illegible] scientifica - lo fa con un atteggiamento molto pragmatico, assicurandoci che la riuscita personale, i «primati» [illegible] si ottengono lavorando a colpi di coltellate.

La prima delle sicurezze che lo studioso vuole intaccare è l'assunto che il competere sia una specie di istinto naturale. Invece, secondo il suo parere, [illegible] come un germe, un virus che [illegible] viene insufflato fin da piccolini. Lo dimostrebbe perfino l'ambiente naturale, solitamente interpretato secondo una malintesa vulgata darwiniana che snatura il concetto [illegible] «lotta per l'esistenza» collegandola esclusivamente [illegible] sanguinose tenzoni per conquistare prede e territori. Invece, afferma Kohn citando lo stesso Darwin, proprio in natura vige sovrana l'attitudine al reciproco aiuto: babbuini e gazzelle collaborano per difendersi dai pericoli; gli scimpanzè cacciano in compagnia dividendosi le prede; i pellicani pescano in armonia. Non sono che alcuni esempi di una pratica diffusa di cooperazione, quella stessa cooperazione che, [illegible] assurdo, permetterebbe a uno sciame di api [illegible] battere il più veloce Achille.

Al pregiudizio che invece esista una predisposizione originale a prevaricare gli uni sugli altri, a scontrarsi senza remore per primeggiare a tutti i costi, soggiacciono anche celebri pensatori, come gli autori [illegible] opere classiche sul gioco, Roger Caillois e Johan Huizinga, convinti aprioristicamente che l'essere umano [illegible] «inevitabilmente [illegible] essere competitivo». Come del resto ne [illegible] convinto il padre degli studi sull'età evolutiva, Jean Piaget. Lo dimostra, tra i tanti possibili esempi, l'episodio citato in uno dei fondamentali sagg. dello psicologo svizzero in cui lo studioso chiedeva, alla fine di un gioco, [illegible] Mar, ragazzino di sei anni: «Chi ha vinto?». E il piccolino: «Tutti [illegible] due». E Piaget: «Ma chi ha vinto di più?». Lo studioso stesso - obietta Kohn - con le sue domande trasmetteva al bambino l'idea che della rivalità non si può proprio fare a meno.

Il principio che la gara è il sale della vita viene dunque instillato [illegible] dalla tenera [illegible] da una serie di pressioni psicologiche - dirette [illegible] indirette - esercitate a scuola, [illegible] casa, in famiglia. Kohn raccoglie [illegible] una ricca messe di dati sul profitto di studenti in scuole e college, a partire dagli Anni 60 [illegible] fino ai nostri giorni, senza trovare un [illegible]so specifico tra competitività e risultati migliori. Anzi, le sollecitazioni scolastiche ed extrascolastiche della vena competitiva degli alunni sarebbero delle vere e proprie zeppe, degli ostacoli alle facoltà individuali. Sarebbero fattori che scatenano ansia e aggressività, tanto da riuscire paralizzanti. La pressione è più fo[illegible] nei confronti degli uomini piuttosto che delle donne le quali non [illegible] caso, da adulte, dimostrano una più spiccata propensione verso la cooperazione e il lavoro di gruppo nel quale predomina il motto «il mio [illegible] dipende dal tuo».

La rivalità provoca ansia e paralizza Unico antidoto: la cooperazione

Buttato a mare l'arcaico «mors tua vita mea» che connotava lo stile yuppie-scalatore-sgomitatore Anni 80, l'America - dove il libro di Kohn è stato a lungo dibattuto - si interroga sulle sue scale di valori, sulle sue gerarchie, e sogna il Paese delle meraviglie della cooperazione. In cui con Alice - come nel celebre libro di Lewis Carroll - si possano fare le gare cominciando a correre «quando se ne ha voglia [illegible] decidendo di smettere quando torna comodo con il risultato che tutti hanno vinto e devono avere [illegible] premio».

Mirella Serri

NELL'ARTE

Affermarsi ma contro chi

NELLA cultura, nell'arte, nello spettacolo quant'è forte la necessità di primeggiare a danno degli altri? Oppure è vero o non è vero che «l'unione fa la forza»?

«Chi alza sempre la mano a scuola non è il più bravo, è il più antipatico, il saputello e proprio odioso», osserva [illegible] scrittrice **Silvia Ballestra**. «Io detesto la competizione e credo che si veda anche dalle storie che racconto: si svolgono tutte in [illegible] ambiente familiare [illegible] in cui i legami affettivi sono molto stretti. Come scrittrice non ho mai sentito il bisogno di affermarmi a dispetto degli altri narratori. Ho esordito nell'antologia curata da Pier Vittorio Tondelli "Under 25" e continuo, anche adesso che Tondelli non c'è più, a sentirmi in una squadra composta da amici come Enrico Brizzi».

Eppure lo spirito di gruppo in campo artistico non sempre prevale. Anzi c'è chi si diverte a sabotare i più bravi: «Mi ha molto colpito quello che ha sostenuto Renzo Piano in una recente intervista, raccontando la sua esperienza all'estero», commenta [illegible] scrittrice e regista **Cristina Comencini**. «In altre nazioni [illegible] qualcuno è molto apprezzato e ha successo, il suo esempio funziona da incentivo. In Italia l'istinto competitivo mostra il [illegible] lato peggiore e si trasforma in tentativo di bloccare gli emergenti. Io in quanto regista tengo molto, ovviamente, alla cooperazione. Ritengo, poi, che in generale le donne siano molto inclini alla collaborazione. In ogni caso l'ideale è competere con se stessi».

Cristina Comencini

Non è affatto vero, poi, che competizione e cooperazione siano condizioni alternative per l'individuo. Non lo sono nell'universo della ricerca scientifica. **Massimo Piattelli Palmarini**, studioso di intelligenze artificiali, cita scoperte e studi che si collocano all'opposto della ricerca di Kohn: «E' uscito di recente anche in Italia il bel [illegible]gio di Cristina Bicchieri, docente in America, *Personalità e cooperazione sociale* in cui si dimostra la tesi che proprio dalla competizione individuale nasce un rapporto di collaborazione. Esemplare il lavoro delle *equipes* di carattere scientifico dove per prima [illegible] emergono le qualità di studio e di ricerca personali destinate a sfociare nel rapporto di gruppo».

Ma qual è l'originaria dinamica psicologica nel bambino? E' più forte la ricerca di sostegno e di aiuto o la determinazione più bellicosa ad attaccare il proprio nemico? Lo psicanalista **Massimo Ammaniti** non ha dubbi: «Basta guardare la rivalità tra fratelli che lottano per conquistarsi l'amore assoluto della madre. Per non parlare del rapporto edipico [illegible] indica una forte rivalità con la figura paterna. La competizione è innata. Esiste però anche un istinto "sano" che a mio parere può essere sollecitato dai genitori. Un'esagerata spinta alla riuscita del figlio è [illegible] forma di compensazione narcisistica che il padre o la madre chiedono al bambino. Ma la richiesta di una giusta dose di affermazione personale anche rivaleggiando con gli altri può [illegible] un notevole incentivo per i più piccoli». **[m. s.]**

NEGLI AFFARI

Callieri: «Il vantaggio oggi è l'integrazione»

DARSI la mano, solidarizzare va bene. Ma al momento opportuno nel mondo del lavoro si può, anzi si deve, cercare di tagliare il traguardo prima degli altri. Per Carlo Callieri - vicepresidente della Confindustria, per tanti anni top manager del gruppo Fiat che ora percorre [illegible] strada del successo come imprenditore in proprio - le vette si scalano con una giusta miscela di agonismo e di cooperazione. «Ha perfettamente inquadrato il problema l'etologo Desmond Morris quando scrive che la competizione [illegible] dal rapporto tra gli uomini (o gli animali) e le [illegible] disponibili», commenta Callieri.

«La scarsità di risorse mette [illegible] moto pesanti conflitti e la competizione diventa [illegible] modo più spontaneo e naturale attraverso [illegible] cerchiamo [illegible] soddisfare i nostri bisogni. Tentare di emergere sugli altri per assicurare la propria sopravvivenza fa parte della natura umana fin dalle origini. Ma accanto a questa componente istintuale, io ritengo che si sia sviluppata, parallelamente, anche l'idea che l'integrazione assicuri dei vantaggi innegabili».

Aggiunge: «Uno scrittore che ha illustrato magnificamente come gli individui si [illegible] e lottano gli uni con gli altri [illegible] Elias Canetti. In *Massa e potere* Canetti dimostra splendidamente [illegible] esista nelle mas[illegible] [illegible] dinamica proprio tra cooperazione e accentuata rivalità. E sottolinea anche tutti i tratti vincenti della solidarietà». **[m. s.]**

«Solidarizzare va bene Ma al momento giusto si può e si deve cercare di tagliare il traguardo prima degli altri»

Carlo Callieri
imprenditore e vice presidente della Confindustria

NELLO SPORT

Lippi: «Cos'è una squadra se manca il campione?»

LA palma della vittoria non si conquista rafforzando la volontà di stroncare gli avversari: bensì lavorando incessantemente sullo spirito [illegible] squadra.

Pollice verso, dunque, per ogni eccesso di competizione: lo sostiene l'allenatore Marcello Lippi, che di allori alla Juventus ne ha fatti conquistare moltissimi. Dice: «Sono contrario a ogni tipo di individualismo: [illegible] serve a nulla sostenere [illegible] incentivare l'astro del pallone a discapito degli altri giocatori. Sono schierato interamente a favore della cooperazione quando si scende in campo».

Aggiunge: «Gran parte degli aspetti negativi del calcio - dallo stress degli atleti al gioco pesante e scorretto - oggi sono il frutto più immediato di un'esasperata competizione. A mio parere non esiste una squadra vincente senza il gioco collettivo. E [illegible] esiste un grande calciatore che non sia capace di umiltà e che non sappia mettersi al servizio degli altri compagni. Però, attenzione: non voglio affatto svalutare le capacità individuali, che conservano una grande importanza. Sta proprio all'intelligenza collettiva capire il ruolo nel gruppo di un fuoriclasse. L'intera squadra deve collaborare a sottolineare le doti del campione e deve aiutarlo ad emergere. Questa è la vera cooperazione». **[m. s.]**

«Ma appartiene proprio all'intelligenza collettiva capire il ruolo nel gruppo di un fuoriclasse»

Marcello Lippi
l'allenatore della Juventus che [illegible] anni ha vinto tutto in Italia e all'estero

L'ex organizzatore critica la burocrazia e pensa a kermesse itineranti

«Il marchio è mio, me lo tengo»

Salone del libro, sfida di Accornero

TORINO

Lo storico marchio del Salone del libro e della musica, quella porta molto novecentesca disegnata da Armando Testa, non è in vendita. O almeno, non lo è più. Se lo tiene Guido Accornero, che ne è proprietario, e non lo cede né alla Fondazione (Regione, Provincia e Comune) che sta organizzando il prossimo salone al Lingotto né, come si era sussurrato, a misteriosi milanesi. Anzi, il nuovo appuntamento non potrà a rigore chiamarsi come sempre «Salone del libro»: dopo l'uscita di scena di Accornero, e il suo «no» alla vendita dei marchi, quel nome non è più disponibile.

Il fondatore dei Saloni, messo alla porta dopo un anno e mezzo di polemiche sulla gestione economica soprattutto di quello dedicato alla musica, si toglie anche il gusto di spiegare perché: «I marchi li avrei anche ceduti, ma a patto - ci dice - che l'organizzatore fosse l'ente fieristico, e cioè il Lingotto, insomma il nuovo proprietario Alfredo Cazzola, che ha competenze, l'esperienza e l'organizzazione necessarie. La Fondazione non ha voluto: si è preferito dividere la parte culturale da quella organizzativa, e io allora dico che non ci sto».

Lei dice anche, sotto sotto, che la Fondazione non è in grado di organizzare un Salone decente. «No, dico che la burocrazia pone lacci e vincoli tali da rendere impossibile l'organizzazione». Per questo si tiene i marchi? «Me li tengo, sì. E non per questioni economiche, perché temo che a queste condizioni un Salone del libro possa essere svilito nel contenuto e nella sua immagine, di cui il marchio rappresenta la sintesi». Scusi, ma perché così poca fiducia ai «successori»? «Perché c'è un vizio originario. Su undici Saloni del libro, sono stati favolosi. Poi la crisi: critiche aspre e a volte forsennate, la creazione all'interno di un clima di destabilizzazione, l'introduzione di personaggi che di fatto hanno paralizzato il Salone attraverso i peggiori lacci che burocrazia e banalità del quotidiano possono creare, mentre all'esterno partiva un gioco di scavalcamenti che faceva perdere credibilità a tutti».

Accornero non fa nomi, ma gli identikit vanno in direzione di Regione e Provincia. E punta il dito contro le «interferenze», che, dice, «hanno molto demotivato chi ha costruito in dieci anni una realtà invidiata da molti e nota, ormai, anche in campo internazionale». Fino al punto di gettare la spugna? «Ma non sto gettando proprio niente. Se mi tengo i marchi...» Già, che cosa vuol dire? «Che li userò». Si parla di progetti che verrebbero realizzati entro l'anno: festival con libri, musica e scienza in tre città medio piccole, in grado di mobilitare per alcuni giorni l'intero tessuto sociale. I Saloni del libro e della musica «originari» cambiano pelle e diventano itineranti. Magari lontano dal Piemonte? «E' probabile».

Mario Baudino

Guido Accornero e il marchio del Salone

«E noi facciamo la Fiera»

La Fondazione: al Lingotto dal 12 al 16 maggio

TORINO

SALONE del libro addio? Sembra di no. Cambia soltanto il nome, il resto rimane tal quale, compresa la continuità della manifestazione a Torino e negli spazi espositivi del Lingotto. Con qualche piccola variante. Innanzitutto il nuovo nome: Fiera anziché Salone, con «logo» ancora firmato dall'agenzia Testa.

E i marchi dei due Saloni, del libro e della musica? Sono proprietà di Guido Accornero patron delle manifestazioni, della quali la prima ha già doppiato la boa del decennale. E poiché né la Fondazione che ha tra i soci Comune, Provincia e Regione, né la Promotor (la società di Alfredo Cazzola, nuova proprietaria di Lingotto Fiere) li ha acquitati, esiste sempre la possibilità che Accornero li ceda fuori piazza - Milano, Roma o altrove -, anche lui smentisce.

«Nessun pericolo che Torino perda il salone» commenta Mercedes Bresso, presidente della Provincia e della Fondazione. E aggiunge: «Le trattative con Accornero si sono arenate sul prezzo dei marchi. A questo punto la Fondazione ha deciso di assumere in proprio la gestione dei Saloni: quello del libro si terrà come previsto dal 12 al 16 maggio». Significa che a breve sono previsti alcuni passi importanti: il deposito dei marchi e l'affidamento dell'organizzazione materiale della Fiera a una delle aziende del settore che si sono candidate all'appalto, la firma del contratto d'affitto degli spazi con la Promotor.

Mercedes Bresso, presidente della Provincia e della Fondazione: «Le trattative si sono arenate sul prezzo dei due marchi»

Il segretario generale della manifestazione, Rolando Picchioni, è meno tenero: «Per noi conta soprattutto aver ristabilito un rapporto di fiducia con gli editori, che avevano espresso non poche perplessità sulla gestione passata. Accornero si lamenta? E' lui che ha sempre tergiversato, nonostante la Fondazione, per i due Saloni, abbia contribuito con oltre 2 miliardi e mezzo. Ci sembra un segno di responsabilità aver sottratto una manifestazione di indubbio prestigio a un possibile declino».

In apparenza tutto fila liscio. Il direttore editoriale Ernesto Ferrero sta elaborando il programma delle manifestazioni culturali e non ha nulla da aggiungere. La Promotor si limita a confermare che la Fondazione ha richiesto di affittare gli spazi del Lingotto e che la firma del contratto dovrebbe essere imminente. Conferma pure che la società era intenzionata ad acquistare i marchi da Accornero ma che il precontratto con lui stipulato non è andato a buon fine: è stato sciolto nella data che le parti si erano fissate, il 31 dicembre.

Tutto tranquillo, ma sotto sotto, c'è da giurarlo, qualche timore serpeggia: che all'improvviso da qualche parte qualcuno annunci l'avvio di un Salone in concorrenza con la Fiera di Torino.

[p. p. b.]

Morto a 96 anni il teologo Cullmann

Il protestante amato dai papi

E' morto a 96 anni, nella sua di Chamonix, Oscar Cullmann, degli ultimi grandi teologi protestanti, esegeta di testi biblici, soprattutto del Nuovo Testamento, uomo di dialogo sincero con i cattolici, ammirato da Giovanni XXIII che nel lo aveva voluto «osservatore» al Concilio Vaticano II, amico personale di Paolo VI che lo intratteneva come commensale durante il Concilio. Cullmann, del resto, era stato anche prima un frequentatore di Roma. Da alcuni anni trascorreva le vacanze di Pasqua insegnando esegesi biblica agli studenti della facoltà valdese della capitale e aveva contatti con l'Istituto biblico dei gesuiti, presso il quale egli stesso seguito una serie di corsi tenuti dal noto biblista cardinale Bea. Durante i giorni del Concilio non era raro vederlo, all'uscita dalla basilica di San Pietro, circondato anche da seminaristi in tonaca ai quali, con sorridente gentilezza, concedeva autografi sulla copia di qualche suo libro.

Oscar Cullmann in una foto del '93

Per quanto esaltato, specialmente da parte cattolica, come uno dei maggiori esponenti del movimento ecumenico, le sue posizioni erano sempre espresse nel segno della franchezza. Proprio a Roma, durante il Concilio, sulla separazione tra cattolici e protestanti affermava: «Ciò che ci separa è quello che c'è in più nel cattolicesimo (visto dalla nostra prospettiva: quello che c'è di troppo) e viceversa quello che noi abbiamo in meno (visto dalla prospettiva cattolica: quello che ci manca)». Il «troppo» e il «meno» possono essere sintetizzati nel Primato di Pietro. Diceva: «Domandare al Papa di adottare la nostra concezione al di fuori del Primato sarebbe come domandargli di diventare protestante. Allo stesso modo, domandare ai protestanti di sottomettersi alla concezione romana del Primato sarebbe domandare loro di smettere di essere protestanti».

Cullmann, nato a Strasburgo, educato nella confessione protestante, risentiva evidentemente anche dell'influenza della regione in cui viveva, l'Alsazia settentrionale, dove la popolazione era per metà cattolica. Ha insegnato nelle facoltà teologiche di Basilea, in Svizzera, e alla Sorbona di Parigi. Si è sempre presentato non come un teologo dogmatico, come un esegeta. Affascinato dalla Bibbia, in particolare dai testi evangelici, Cullmann emana dalle pagine dei suoi libri la gioia dell'uomo e dello studioso alla scoperta di un Dio che si manifesta come il vivente ed è il centro della storia.

Il nucleo essenziale della Bibbia, per Cullmann, va trovato nella storia della salvezza. Nelle sue opere fondamentali - *Il Cristo e il tempo*, *Cristologia del Nuovo Testamento* - la storia dell'umanità è la storia in cui si manifesta progressivamente l'azione salvivica di Dio, il quale elegge prima un popolo intero, Israele, quindi sceglie e di Israele, il Cristo, che diviene la somma dell'umanità per portare la salvezza a tutti gli uomini. Cristo è il punto centrale del tempo storico: il passato è la preparazione e il compimento dell'evento centrale (la salvezza portata da Cristo); il presente è il tempo dell'attesa della venuta finale di Cristo; il futuro sarà il giorno della «battaglia decisiva», il *Victory Day*, a Perusia finale di Cristo.

Domenico Del

FATTI E

Gli esseni a Qumran? Una setta di guaritori

LONDRA. Gli esseni, che vissero dove sono stati recuperati i misteriosi rotoli del Mar Morto, sarebbero stati dei guaritori: nella di Qumran avrebbero gestito duemila anni fa una via di mezzo tra una clinica medica e una stazione termale. E' la nuova e controversa teoria di una studiosa inglese, Gloria Moss, sulle pagine della rivista oxfordiana *Faith and Freedom*. La scoperta di cisterne e numerose boccette avallerebbe l'ipotesi di un centro terapeutico. [Ansa]

Scompare Rudolf Hasler, pittore iperrealista

BARCELLONA. E' morto il pittore iperrealista Rudolf Hasler. Aveva 71 anni. Originario di Interlaken, in Svizzera, Hasler si notò soprattutto a Barcellona, dove sono molte delle sue opere. L'artista ha vissuto anche in Algeria e 12 anni a Cuba come direttore nazionale dell'Associazione di valorizzazione dell'artigianato. [Agnkronos]

Inghilterra, l'«Ulisse» capolavoro del secolo

LONDRA. L'*Ulisse* di James Joyce è il romanzo più rappresentativo del secolo nel mondo anglosassone. Il capolavoro dello scrittore irlandese è arrivato prino in un sondaggio, condotto dalla catena di librerie «Waterstone», tra 47 scrittori e critici letterari. [Ansa]

Murialdi lascia «Problemi dell'informazione»

BOLOGNA. Lo storico del giornalismo Paolo Murialdi lascia la direzione della rivista *Problemi dell'informazione* (il Mulino), da lui fondata nel 1975 e diretta per anni. Lo sostituisce il giornalista Angelo Agostini. Murialdi, che oggi ha 79 anni e insegna Storia del giornalismo all'Università di Torino, è stato caporedattore del *Giorno* e presidente della Federazione nazionale della stampa.

apre a Palermo Palazzo Ziino

PALERMO. E' stato presentato il progetto che porterà, sulla base della legge Ronchey, alla apertura di Palazzo Ziino come nuova sede espositiva della Galleria d'Arte Moderna con book-shop, cafeteria e ristorante.

LETTERE AL GIORNALE

E se l'Onnipotente fosse vecchio e malato? Tutti con Caino

Pensatori, pecorelle e l'immagine di Dio

Cara *Stampa*, ma il cattolicesimo all'italiana è una religione popolare di massa, o un culto per élites intellettuali? Nella gran maggioranza siamo «pensatori», oppure «pecorelle»? E «un pensare metafisico profondo» non è come tornare all'ora di filosofia a scuola, o come assistere a un programma culturale in tv? Un piacere, o un tormento, per i più?

A causa dei condizionamenti infantili ricevuti dall'alto, per noi pecorelle la vera fede è sempre dipesa dal «Dio vede e provvede», no? E in generale diminuisce (quando (secondo la gente comune) vede e provvede un po' meno. E si viene invitati al *fai da te*: «aiutati, che Dio t'aiuta» Ma quando poi le pecorelle vengono continuamente tosate dai cattolici e pagani e laici che chiedono incessantemente soldi e parlano soltanto di soldi (per affari terreni), forse è il momento di rivalutare la metafisica e rispondere solo pensieri e preghiere all'Onnipotente? Lo si fa già nei migliori dialoghi teologici e metafisici fra cattolici e laici di qualità «extra»: scambi di elevati concetti, non già banconote sulla tavola rotonda, o domande di aiuti sui conti correnti.

E se poi l'Onnipotente (nelle ultime divagazioni circa la Sua immagine) fosse anche lui vecchio e ferito e malato e sconsolato come gli ultimi Pontefici? (Così sostenevano i pensatori sconvenienti). Ma se anch'Egli, a somiglianza dei suoi vicari, adesso incominciasse a chiedere scusa per i suoi errori? E' concepibile?

Forse, prima di filosofare, sarebbe savio aspettare un pochino. E vedere «come si mette». Cambia tutto così in fretta...

Alberto Arbasino

Propaganda dai giornali alla tv

Nessuno tocchi Caino? Dalla carta stampata alla televisione la propaganda è martellante. A opinioni contrarie nessuno ha dato voce. Tutti d'accordo allora? Così è facile vincere!

dott. **Alberto Aprà**
Torino

Il causa malessere

Mi riferisco all'articolo di Gianni Riotta di benvenuto alla bambina che potrebbe virtualmente rappresentare la sei miliardesima creatura umana di questo pianeta. Condivido l'augurio all'innocente neonata. Quello che faccio fatica ad accettare è il trionfalismo per aver raggiunto questo traguardo.

E' mai possibile che non ci si renda conto che l'origine di tutti i mali dell'umanità è lo scellerato aumento degli abitanti? In fondo il problema ecologico, di cui da anni si dibatte sterilmente, senza trovare delle soluzioni, ha una delle sue origini nella progressione esponenziale della popolazione, che inquinamento, rifiuti e che consuma molto di più di quanto la natura è in grado di riprodurre con i suoi cicli.

Inoltre, mi pare che Darwin, citando l'esempio dei topi rinchiusi in uno spazio limitato - due facevano l'amore, quattro si guardavano in cagnesco, otto si mangiavano l'un l'altro - abbia confermato che il sovrannumero è causa di malessere e aspre lotte per la sopravvivenza.

Mi rendo perfettamente conto della situazione mondiale, in cui proprio i popoli con i quali è impossibile dialogare sono i maggiori responsabili del fenomeno demografico. Però dobbiamo ammettere che non esiste né una campagna né una ricerca finalizzata a limitare i rischi di un indiscriminato aumento demografico.

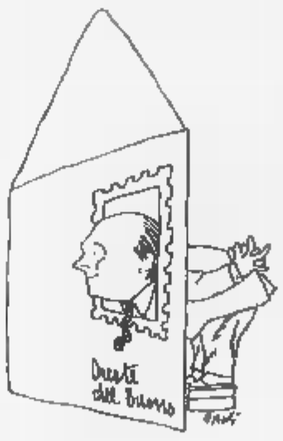
La soluzione ovviamente non è né l'aborto, né le soppressione dei neonati o degli anziani ma il ricorso di nuovi sistemi anticoncezionali, forse, anche se la cosa può apparire non etica, indipendenti dalla volontà dei soggetti: essi infatti spesso non si rendono conto che fare sette-dieci figli possa portare a conseguenze disastrose. Proviamo a pensare che, se all'inizio del '900 eravamo un miliardo e mezzo, oggi celebriamo i sei miliardi, per cui, ipotizzando che l'aumento della popolazione sia in progressione aritmetica, saranno, alla fine del 2100, ben 24 miliardi! Questa «bocciia» avrà spazio e nutrimento per tutti? Io ho paura di no.

Non sottovalutiamo la probabilità che molti dei nostri figli e nipoti vivranno questa situazione molto da vicino.

Mario Massolo
Armando Gribaudi

Egregio Signor Del Buono, la prego di pubblicare questa lettera. Grazie. Che bella sorpresa! Ci voleva *Striscia la notizia* perché i telespettatori di *Lotto alle otto* venissero alla conoscenza del «regolamento» che vige nella trasmissione...

Giuseppe Lombardi, Torino



Dal lotto l'ennesima presa in giro

STRISCIA *la notizia*, non smetterò mai di ripetertelo, è l'unico quotidiano di informazione, anzi di controinformazione, il che conta di più perché non si limita a denunciare ma incita a riflettere e a ribellarsi. Ma torniamo a lei, gentile Signor Lombardi, e alla sua lettera. Trascrivo letteralmente quanto lei dice: «Dal mese di settembre '98 all'8-1-'99 ho speso più di 1000 biglietti del gioco del lotto; ho speso oltre 150.000 lire di francobolli e la sera del 9-1-'99 alle ore 20 il signor Massimo Giletti fa sapere che il "regolamento" prevede che ogni venerdì, tra oltre 110-120 sacchi pieni di biglietti, solo 12 vengono estratti dal notaio e così hanno l'opportunità di essere sorteggiati dalla "dea bendata". Come mai fanno sapere soltanto adesso che i nostri biglietti, se non finiscono nel sacco giusto, vengono mandati al macero?... Tutti i giorni veniamo sollecitati: "Mandate i vostri biglietti, più ne mandate e più possibilità ci sono per essere estratti". Ma si sono dimenticati di dire che bisogna essere fortunati due volte per non finire al macero... Penso che sarebbe stato doveroso rendere noto al pubblico quanto previsto dal "regolamento"; avrei deciso di conseguenza se spedire i biglietti o cestinarli...».

Gentile Signor Lombardi, le sue rimostranze sono senz'altro giuste. E, tuttavia, addestrati dal macroscopico esempio di Tangentopoli che ha sconvolto l'economia italiana, ma non ha portato la soluzione degli impicci, anzi li ha inaspriti, noi ormai stanchi di parlare e di lamentarci di certe cose, sapendo di non potere aver la meglio, abbiamo accettato le notizie degli imbrogli delle lotterie come qualcosa di dovuto. Niente più scandalismi, niente più disperazione per l'onestà perduta. Niente furori per l'ennesima presa in giro, niente ritorsioni contro il tradimento di funzionari governativi. Gli scommettitori non si sono rarefatti per smarrimento e nausea, ma, e questo è il dato più importante, più significativo e più conclusivo, sono aumentati e sono aumentate le scommesse. E' proprio vero che in Italia la questione morale è quella che viene prima di tutte. Tutte le altre vengono dopo. Non si scherza.

Oreste del Buono

Quando incomincia il terzo millennio

Mi permetto di intervenire, in merito alla questione dell'esatta determinazione della data di inizio del nuovo millennio, riferendomi in particolare alle lettere di Franco Collesei di Verona (pubblicata il gennaio) e di Vittorio Fabbri di Porto S. Giorgio Ap (pubblicata il 15 gennaio).

Il motivo per cui il terzo millennio s'inizierà, inconfutabilmente, il 1° gennaio 2001 (come, in particolare, ha sentenziato l'autorevole Royal Greenwich Observatory), non è legato solo a semplici considerazioni matematiche, ma anche, e soprattutto, a incontrovertibili fatti storici. Il problema di fondo è che la cronologia cristiana non contempla l'«anno 0», ma definisce «anno 1 a. C» quello in cui si presumeva fosse nato Gesù Cristo e «anno 1 d. C» il successivo a questo. Per cui, dato che il conteggio è partito dall'1 (e non dallo 0), il secondo millennio non può finire con l'anno 1999; in questo caso, infatti, l'insieme dei primi due millenni risulterebbe composto solo 1999 anni (e da 2000).

E' bene precisare che l'assenza dell'«anno 0» nella nostra cronologia non è attribuibile a un errore dei nostri avi. Affermare una del genere, equivarrebbe a sostenere che Gesù non sarebbe nato in una stalla, se i suoi genitori avessero avuto l'accortezza di prenotare per telefono una d'albergo, prima di mettersi in viaggio... Il computo degli anni s'è iniziato dal numero 1 per il semplice motivo che il concetto di «numero zero» è introdotto in Europa da Leonardo Fibonacci solo nel 1200, mentre l'uso di cominciare a contare gli anni dalla nascita di Cristo era stato adottato diversi secoli prima.

Personalmente, sono convinto che la dilagante disinformazione riscontrabile in merito a tale argomento sia deliberatamente alimentata dal colossale business che si sta sviluppando intorno ai vari festeggiamenti previsti, per l'avvento dell'anno 2000. In particolare, il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, interessato a caricare di maggior significato la ricorrenza del prossimo Giubileo, non perde occasione per affermare che con quell'evento s'inizierà un nuovo secolo e un nuovo millennio...

Su tale questione, la Chiesa tende a glissare, ma non può ignorare che Papa Bonifacio VIII, nella Bolla con cui proclamò l'Anno Santo del 1300, prescrisse che la celebrazione venisse ripetuta «in ogni altro centesimo anno» e cioè «nell'ultimo anno di ogni secolo». D'altra parte, è stato proprio monsignor Liberio Andreatta, amministratore delegato dell'Opera Romano Pellegrinaggi, che, nel corso del «Secondo convegno nazionale di preparazione dell'Anno Santo» (tenutosi a Roma il 10 febbraio 1998), ha proposto di prolungare la durata dell'Anno Santo fino alla Pasqua 2001.

Ennio Peres, Roma
peresmis@mclink.it

La conversione di Giosuè Carducci

E' apparsa su *La Stampa* del 12 gennaio la notizia relativa alla segreta probabile conversione di Giosuè Carducci alla fide cristiana. L'occasione mi indice a ricordare una lettura giovanile (intorno agli Anni 40-50), su una antologia di testi letterari e religiosi, di cui non ricordo gli estremi bibliografici, che riferiva del reperimento di quattro versi autografi del Carducci, stilati dietro una immagine del Crocifisso. Ricordo bene quella strofa e mi è gradito riportarla: «Le braccia di pietà che al mondo apristi,/ Sacro Signor, dall'albero fatale, / piegale a noi che, peccatori e tristi, / teco aspiriamo al secolo immortale».

Mi sembra una possibile illuminante convergenza che senza risolvere ogni dubbio, può tuttavia rafforzare la ragionevole veridicità della notizia.

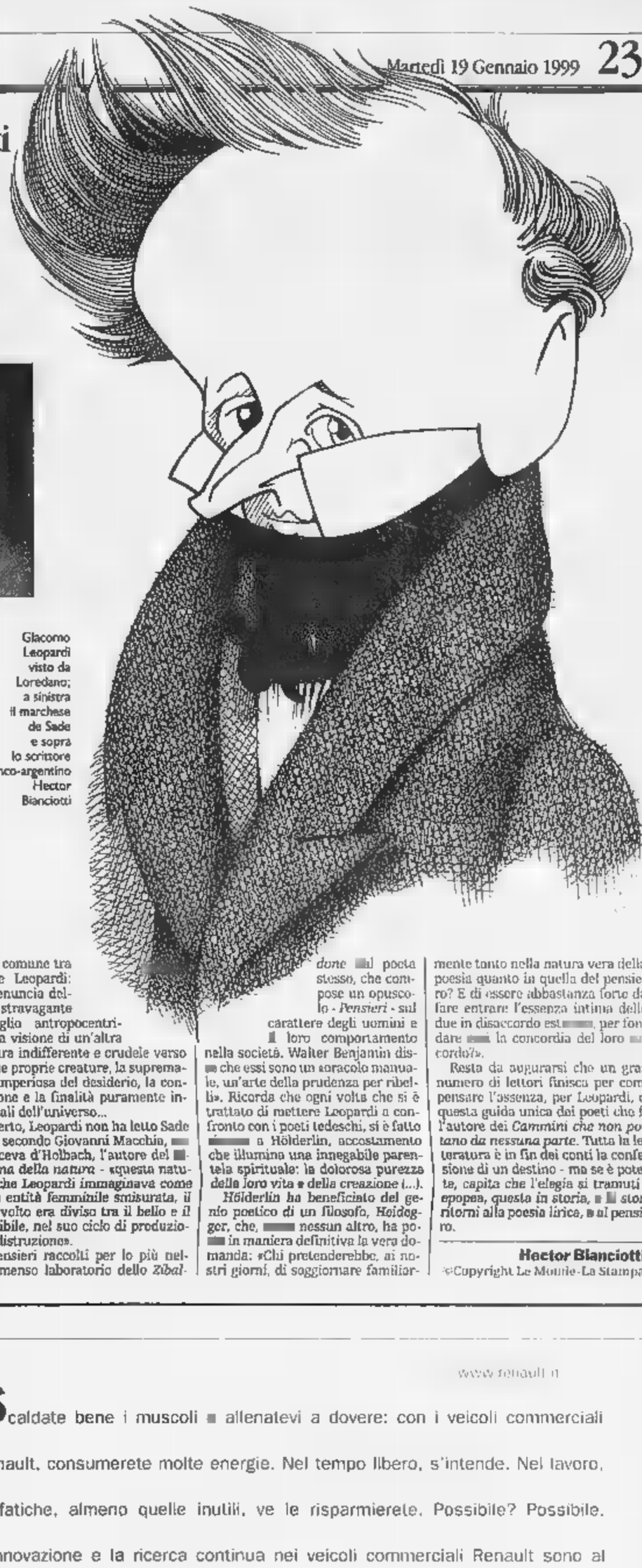
Angelo Scivoletto
Università di P

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568921
e-mail lettere@lastampa.it

I pensieri filosofici del poeta: un intervento di Hector Bianciotti

Leopardi alla corte di Sade

Il desiderio principio motore della natura



Giacomo Leopardi visto da Loredano; a sinistra il marchese de Sade e sopra lo scrittore franco-argentino Hector Bianciotti

«Fu un grandissimo metafisico. Nello "Zibaldone" il tentativo di dare forma organica al suo sistema»

Lo scrittore Hector Bianciotti, nato in Argentina da una famiglia italiana, da anni vive in Francia dove nel '96 è stato nominato membro dell'Académie Française

COME osservava Ungaretti nella prefazione alle *Opere* di Giacomo Leopardi (1798-1837), pubblicate in Francia nel 1964 (Del Duca/Unesco, esaurito), Sainte-Beuve consacrato al poeta, sette anni dopo la morte, «il miglior saggio apparso sull'argomento al di fuori dell'Italia». E questo pur ignorando le 4500 pagine dello *Zibaldone*, opera lasciata allo stato di progetto e pubblicata soltanto nel 1898 per celebrare il centenario della nascita del poeta.

Questo «foresta di varianti multiple» che, per una quindicina d'anni, Leopardi misurò a grandi passi avanti e indietro, è un'autentica di riflessioni eterogenee ma coerenti, che vanno dalla personale alla filologia, dalla linguistica alla filosofia, dall'estetica alla politica e storia, per arrivare a teoria atea, materialista e deterministica della realtà naturale e morale.

L'Infinito sublime recitativo

Certo, le quindici righe che pongono *l'Infinito*, questo sublime recitativo in endecasillabi sciolti, una delle poesie più celebri di tutte le lingue, per lungo tempo sono bastate ad assicurare gloria del poeta italiano, il giusto titolo considerato il più grande della Penisola, dopo il Petrarca - dal quale lo separano quattro secoli.

Ma ai nostri giorni è il pensatore, la cui filosofia, si comincia a dire, si è dato appuntamento con il terzo millennio, che appassiona i teorici e fa dire a un grande critico, Cesare Garboli, che Leopardi, «inascoltata Cassandra», è «un grande, un grandissimo metafisico».

Eppure lui stesso sembrava crederci, oppure soltanto in maniera discontinua: «un passo dello *Zibaldone* si può leggere che «la filosofia nuoce alla poesia e la rovina: poesia guasta e intralcia la filosofia. Tra l'una e l'altra esiste una barriera invalicabile, un odio giurato, mortale, che non è possibile sopprimere né dissimulare». Agli occhi del poeta, solo filosofia di Socrate, «che non rientra nel campo della ragione ma della natura», può armonizzarsi e magari anche giovare al poeta e al filosofo.

Sainte-Beuve osservava subito che in Francia era noto solo il nome Leopardi, mentre le opere erano assai poco - segnalando un passo di una poesia di Musset, che dedicava all'italiano «qualcuno di questi versi gentili e leggermente sconnessi che gli detta fantasia nei suoi giorni migliori...».

Non credo, Sainte-Beuve, al fantomatico io dello scrittore che non si mostra se non nei suoi libri, e che è caro a Proust, suo nemico ulteriore. Così risale all'infanzia del poeta, a Recanati, nelle Marche, in una famiglia di aristocratici. E cresciuto nella biblioteca di suo padre, quattro sale del palazzo traboccanti delle opere più disparate, in greco, latino, ebraico, francese, tedesco... e nelle quali si teneva un'accademia letteraria. Giacomo aveva dieci anni quando vi si produsse per prima volta, in una sorta di «dissertazione» sui suoi bizzarri lavori scolastici. Farà presto seguire tesi di teologia, ontologia, morale, fisica, psicologia e proporrà le sue prime traduzioni degli antichi, tra le quali l'*Arte poetica* di Orazio.

Non ha ancora sedici anni quando, con la benedizione del suo precettore, un gesuita, si mette a spulciare le opere dell'*Indice* e intraprende, da solo, lo studio del greco, partendo dai grandi testi. E, poiché ama gli imbrogli, due anni più tardi pubblica la traduzione di un'antica cronaca sacra, greca o copta, che dice stata redatta su una versione latina da qualche buon italiano del XIV secolo, alla maniera Boccaccio! è la volta di una traduzione in versi di sedicente *Inno a Nettuno*, che dà come appena scoperto; e di due odi di Anacreonte «ritrovate», che propone in greco, perché, dice, «Anacreonte non si traduce». Infine, molto seriamente, traduce in versi la *Batracomiomachia*, il primo testo di Omero stampato nel Rinascimento. Così come lunghi passi dell'*Odissea* e della *Teogonia* di Esiodo.

Conosceva la crisi del nostro tempo

Ebbrezza erudizione ma, in quegli stessi anni, Leopardi scriveva la sua prima poesia e si produceva in quella che lui stesso chiama «conversione letteraria»: il passaggio dal sapere al mondo erratico e fluido nel quale le parole attendono nell'ombra i lampi della poesia. E zampillano alcuni dei suoi canti più belli, l'*Infinito*, *Il sogno*, *Alla luna*, *La sera del* di *festa*, *La vita solitaria*. Ungaretti sostiene che i pensieri contenuti nello *Zibaldone* velano uno degli uomini che hanno meditato con più acutezza e profondità sulle crisi del nostro tempo, mettendolo sullo stesso piano dei filosofi contemporanei più arditi, che spesso sembra addirittura ispirare».

Oggi, Mario Andrea Rigoni, esegeta senza pari di Leopardi, denuncia l'imperdonabile errore della critica: accreditare l'immagine di un poeta figlio del secolo dei Lumi, mentre per lui la sacrosanta ragione consisteva nel riportare l'uomo verso il suo stato «anteriore», dove l'innocenza impedisce ancora il risveglio della ragione...

Ora, anche se non c'è traccia, né nella biblioteca di Recanati né nell'elenco delle opere che il poeta era procurate - a Firenze, a Napoli, dove visse i suoi ultimi mesi e morì - non è proibito, secondo Rigoni, ipotizzare che Leopardi abbia avuto conoscenza, magari indirettamente, di alcuni testi di La Mettrie - *L'uomo-macchina*, *Gli animali più che le macchine*, *L'arte di godere*... Le affinità tra il poeta e il medico filosofo - come il barone d'Holbach, uno dei padri spirituali di Sade - appaiono evidenti quando, ad esempio, entrambi affermano che il pensiero è una facoltà della materia; oppure quando dissertano sull'anima delle bestie, che di esistere, mortale o immortale, ha diritto, esattamente come nell'uomo. Inoltre, se non stupisce che il poeta attribuisca la scoperta delle grandi verità all'immaginazione, è abbastanza piacevole constatare come il suo pensiero coincida con quello del medico, uomo dei Lumi, per il quale l'immaginazione è anche facoltà primordiale dell'individuo, fondamento, dice, della scienza e della poesia.

Nulla di più seducente, da allora, che guardare dalla parte del divino marchese per segnalare alcuni punti in comune tra lui e Leopardi: la denuncia dello stravagante orgoglio antropocentrico, la visione di un'altra natura indifferente e crudele verso le sue proprie creature, la supremazia imperiosa del desiderio, la condizione e la finalità puramente infernali dell'universo...

Certo, Leopardi non ha letto Sade ma, secondo Giovanni Macchia, conosceva d'Holbach, l'autore del *Sistema della natura* - «questa natura che Leopardi immaginava come una entità femminile smisurata, il cui volto era diviso tra il bello e il terribile, nel suo ciclo di produzione-distruzione».

Pensieri raccolti per lo più nell'immenso laboratorio dello *Zibaldone* del poeta stesso, che compose un opuscolo - *Pensieri* - sul carattere degli uomini e il loro comportamento nella società. Walter Benjamin dice che essi sono un «oracolo manuale, un'arte della prudenza per ribelli». Ricorda che ogni volta che si è trattato di mettere Leopardi a confronto con i poeti tedeschi, si è fatto a Hölderlin, accostamento che illumina una innegabile parentela spirituale: la dolorosa purezza della loro vita e della creazione (...).

Hölderlin ha beneficiato del genio poetico di un filosofo, Heidegger, che, nessun altro, ha posto in maniera definitiva la vera domanda: «Chi pretenderebbe, ai nostri giorni, di soggiornare familiarmente tanto nella natura vera della poesia quanto in quella del pensiero? E di essere abbastanza forte da fare entrare l'essenza intima delle due in disaccordo est per fondare la concordia del loro accordo?».

Resta da augurarsi che un gran numero di lettori finisca per compensare l'assenza, per Leopardi, di questa guida unica dei poeti che fu l'autore dei *Cammini che non portano da nessuna parte*. Tutta la letteratura è in fin dei conti la confessione di un destino - ma se è potente, capita che l'elegia si tramuti in *epopea, questa in storia, e la storia ritorni alla poesia lirica, e al pensiero.*

Hector Bianciotti

©Copyright Le Monde-La Stampa

www.renault.it

Scaldate bene i muscoli e allenatevi a dovere: con i veicoli commerciali Renault, consumerete molte energie. Nel tempo libero, s'intende. Nel lavoro, le fatiche, almeno quelle inutili, ve le risparmierete. Possibile? Possibile. L'innovazione e la ricerca continua nei veicoli commerciali Renault sono al servizio della massima funzionalità, per questo le operazioni di carico e scarico sono semplificate, i vani ampi e adattabili, le soglie di carico accessibili, le cabine di guida silenziose e confortevoli. Inoltre, una gamma così ricca lascia la libertà di scegliere il giusto mezzo per ogni specifico lavoro. Tutto questo per una migliore qualità del lavoro o, se credete, per avere più tempo libero.

Twingo Van	1.2 BENZINA	da L. 12.285.000*
Clio Van	1.9 DIESEL	da L. 15.702.000*
Express	1.9 DIESEL	da L. 15.708.000*
Kangoo Express	1.2/1.4 BEN.,1.9 DIESEL	da L. 15.416.000*
Trafic	1.9 DIESEL, 2.5 DIESEL	da L. 23.900.000*
Master	2.5 DIESEL, 2.8 dTi	da L. 30.300.000*

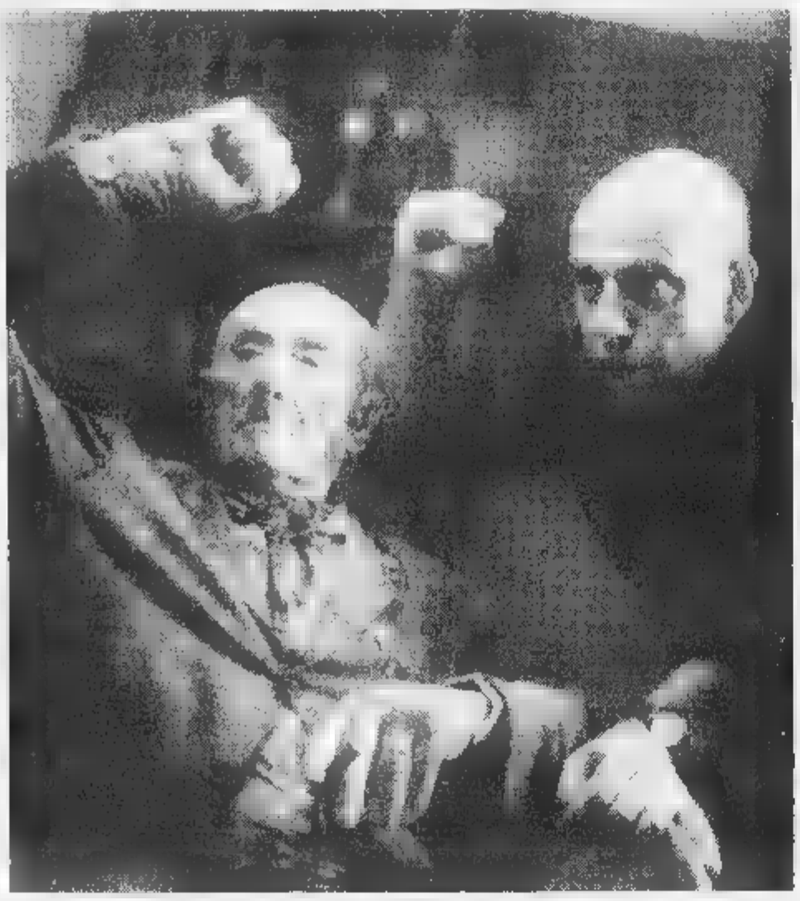
IN VENDITA DAI CONCESSIONARI RENAULT

RENAULT elf I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Finanziarie del Gruppo.

Veicoli commerciali **Renault**. Lavori meglio, **vivi di più.**

* IVA e messa su strada escluse.

Il regista della nuova commedia italiana racconta «Baci e abbracci» che esce questa settimana



Nella foto accanto il regista Paolo Virzì Martino Cecconi A destra: Daniela Morozzi, Massimo Gambacciani e Francesco Paolantoni

«Nei miei film cerco gente del popolo bastonata dal destino E' più ricca di poesia ma anche molto più immatura»

«Amo i miei personaggi, gli regalo storie [illegible] lieto fine. Lo confesso: sono un inguaribile buonista e credo ci sia bisogno di bontà»

Virzì, miracolo in Toscana

Tre disoccupati tra equivoci, struzzi e favole

ROMA. Un mucchiettone di attori e [illegible] attori, goliardici e ridanciani affolla[illegible] in palcoscenico, in mezzo [illegible] loro, con la [illegible] faccia da uovo sodo, tale [illegible] quale al titolo del suo film più premiato dalla critica [illegible] dagli incassi, Paolo Virzì, regista livornese [illegible] ancora quarantenne ma di prepotente calvizie, nominato con soli tre titoli, «La bella vita», «Ferie d'agosto» e, appunto, «Ovosodo», erede ufficiale della commedia all'italiana di [illegible] tempo. Con un mese di ritardo rispetto alle attese e al [illegible]ma, arriva [illegible] fine settimana sugli schermi «Baci e abbracci», racconto ambientato in Toscana, nella valle del Cecina, alla vigilia del santo Natale. E' la storia di tre operai disoccupati che si sono improvvisati imprenditori e hanno messo su un allevamento di struzzi, la carne del futuro, [illegible] del loro incontro con un suicida mancato, ristoratore [illegible] più ristorante e marito abbandonato dalla moglie, inopitamente scambiato per l'assessore regionale che dovrebbe far piovere denaro sulla loro azienda agricola, strangolata dai debiti. Virzì, per spiegare il film, parla di una commedia degli equivoci costruita su impianto classico, da Gogol a Dickens, con un occhio ai temi sociali e un altro alla favola. Molti i riferimenti al cinema di De Sica [illegible] di Rossellini, ma anche alle pellicole che ci arrivano dai paesi dell'est e a quelle sulla Gran Bretagna post-tacheriana di Ken Loach, nonché, ma [illegible] questo un suo omaggio personale, al grande Billy Wilder di «L'appartamento». E per i tanti pranzi che nel film scandiscono le giornate di festa un ringraziamento a «Il pranzo di Babette» e a «Big night».

Un altro film girato in Toscana, a casa sua, e per di più nel duro dialetto livornese, perché?

«Non volevo farmi mettere in imbarazzo dal successo di "Ovosodo". Ho scelto perciò una situazione divertente e lieve, da realizzare con un gruppo affiatato, chiuso in un casolare di campagna, dove ciascuno di [illegible] potesse trarre il suo diletto».

Prima [illegible] poi, però, questa provincia dovrebbe decidersi ad abbandonarla.

«E prima o poi, io e il mio amico Francesco Bruni con cui scrivo i film, lo faremo. Ma conosciamo solo Livorno e Roma. Un po' poco. E Roma, come tutti i provinciali, io l'ho vissuta come una metropoli nella quale tuffarsi per afferrarne il senso. Ma si devono affilare le lame per raccontare una bella storia urbana [illegible] piace a [illegible]. Una storia che abbia un capo [illegible] una coda, che parli al cuore più che alla testa e sia capace di regalare l'illu[illegible] che [illegible] cose scombiccherate della vita passano, per una volta, avere un ordine. Che conforto può dare [illegible] gente [illegible] film destrutturato come la loro esistenza?».

La provincia, quindi, come isola felice dove fuggire la globalizzazione che avanza?

«Mah. Se la globalizzazione [illegible] un ferro da stiro passato sul pianeta a [illegible] non garba. Come non mi sta bene il cinema americano che puzza di McDonald, [illegible] mi piace quell'altro cinema americano. Però non credo neanche che bisogna difendere le proprie radici senza guardare altrove. La camicia verde dei padani non la capisco. E non capisco quegli intellettuali siciliani che, per eccesso d'identificazione con la loro terra, finiscono col giustificare la mafia. Vorrei mantenere uno sguardo aperto sulle differenze, senza esaltarle [illegible] denigrarle. Vorrei raccontare storie universali che però si sa dove si svolgono perchè Roma e New York non sono la stessa cosa».

In questo suo film ci [illegible] tre, [illegible] non quattro, generazioni a confronto ognuna coi suoi caratteri specifici: [illegible] tanto netto il passaggio tra padri e figli?

«A me pare di sì. Per i miei coetanei ho fatto una scelta di parte: ho preso gente del popolo bastonata dal destino perché sono più ricchi di poesia ma anche più immaturi. I ventenni sono mio fratello Carlo e il suo gruppo di musicisti, gli Snaporaz: bivaccano nella stalla, [illegible] il pasto, si disinteressano ai soldi, vivono una pre-vita co[illegible] gli angeli. I bambini, invece, sono ancora un'altra cosa: [illegible] il computer, leggono libri difficili, si impegnano per forza a scuola nel dare il meglio di sé, ma hanno una malinconia segreta dentro per l'infanzia sottratta».

Perché ha voluto che a far da cornice alla storia fosse un allevamento di struzzi?

«Cercavamo qualcosa di esotico, i lombrichi, i cincillà. Poi abbiamo consultato Internet alla voce struzzi ed è venuto fuori [illegible] lunghissimo elenco di aziende italiane, molte in Toscana che pare abbia un clima simile al Sud Africa».

Anche questa volta il film si chiude [illegible] un lieto fine: l'accuseranno di buonismo.

«Dopo l'Enalotto, Valeria Marini [illegible] Frizzi che lascia Rita Della Chiesa, vedo che c'è grande interesse per questo buonismo. Ebbene sì, [illegible] amo i miei personaggi, voglio b[illegible] all'umanità, la bontà mi gusta. Ma, anche se non ho [illegible] augurato a qualcuno di andarsi a sfracellare con l'automobile, detesto la malensaggine e non sono un cuore tenero: chiedere alle mie fidanzate per conferma».

Davvero [illegible] s'è mai augurato la morte [illegible] qualcuno?

«Davvero. In nome della civiltà ho sempre cercato di trattenermi».

Simonetta Robiony

Un cast di sconosciuti

«Ho cercato volti per la strada dall'avvocato alla barista»

ROMA. I suoi attori, come fa spesso, Paolo Virzì anche per questo «Baci e abbracci» è andato a pescarseli per la strada, con lunghe selezioni di facce e di voci e altrettanto lunghi provini. «A me piace scrivere in libertà», spiega. «Poi, quando ho creato un carattere, cerco la faccia che gli posso corrispondere». Perciò l'attore Massimo Gambacciani [illegible] un avvocato che non intende lasciare lo studio; Piero Gremigni un veterinario che cura gli animali con lo stesso spirito con cui recita; Isabella Cecchi una formosa barista che ormai ha perso il posto e sogna la carriera d'attrice; Daniela Morozzi fa spettacolini di cabaret in Toscana, ma sta a metà tra professione [illegible] passione. E poi, nella parte di se stessi, c'è il gruppo degli Snaporaz ribattezzato per il film Amaranto Posse, la band musicale formata dal fratello di Paolo Virzì Carlo e dai suoi amici che già aveva lavorato per «Ovosodo» [illegible] qua si produce nel doppio ruolo di autori della colonna sonora nonché protagonisti del film. Gli unici attori noti, in questa commedia corale molto ruspante, sono Edoardo Gabriellini, il ragazzino protagonista di «Ovosodo», ancora incerto sul suo futuro professionale, Paola Tiziani Cruciani, attrice di teatro e cinema nonché piccola icona del regista che la usa tutte le volte che può, e Francesco Paolantoni, comico cabarettista, che aveva già fatto piccole parti con Martone [illegible] De Maria, qui al suo debutto [illegible] protagonista, nel ruolo di uno stralunato aspirante suicida, un raffinato cuoco meridionale piombato col suo locale senza fortuna tra la gente di Marina di Cecina che non apprezza i suoi virtuosismi culinari.

Edoardo Gabriellini

E Paolantoni, commosso, giura di non aver fatto altro per tutta la vita, che aspettare la chiamata di Virzì. «Certo avrei lavorato volentieri anche con Aldo Giovanni e Giacomo o mi sarei aspettato che mi chiamasse il mio amico Vincenzo Salemme, ma Virzì, Virzì era il massimo. Mi sarei accontentato perfino di una sua imitazione. Quando mi ha chiamato ho accettato prima ancora di leggere il copione. Mi fidavo. Ha fatto tutti film bellissimi lui, perché questo, solo [illegible] causa mia, avrebbe dovuto essere una schifezza?».

[si. ro.]

Incassi del weekend

Il [illegible] De Niro sorpassa «Così è la vita»

ROMA. Robert De Niro, diretto dal maestro del cinema d'azione John Frankenheimer, con «Ronin» (2 miliardi e 362 milioni) ha nello [illegible] weekend spodestato dal primo posto «Così è la vita» (1 miliardo e 741 milioni). Il trio Aldo Giovanni & Giacomo, dopo aver spadroneggiato nel periodo natalizio, conserva comunque con 40 miliardi e 974 milioni il ruolo di leader del box office-Cinetel degli incassi stagionali riguardanti le grandi città (il 74 per cento del mercato). Nello scorso fine settimana sono già scomparsi dalla graduatoria dei migliori incassi parecchi titoli natalizi: «Il mio West» con Leonardo Pieraccioni è precipitato al 18° posto. Hanno perso parecchie posizioni anche i cartoni Usa, «Il Principe d'Egitto» e «Mulan», a differenza de «La Gabbianella [illegible] il Gatto» di Enzo D'Alò (in 141 sale) che nella graduatoria stagionale ha conquistato, in meno di un mese, il 15° posto [illegible] miliardi di incasso.

Le formiche sponsorizzate da Steven Spielberg, che nella versione originale americana parlano con le [illegible] di Woody Allen, Silvester Stallone, Sharon Stone e Gene Hackman, non hanno avuto una partenza felice sugli schermi italiani. «Zeta - La formica» nello [illegible] weekend, in 80 sale, ha raccolto al botteghino solo 905 milioni, mentre negli Stati Uniti ha già superato i 170 miliardi. Adesso si attendono [illegible] curiosità le uscite dei nuovi film italiani: da «Baci [illegible] abbracci» di Paolo Virzì a «Panni sporchi» di Mario Monicelli, da «L'assedio» di Bernardo Bertolucci a «Briganti» di Pasquale Squitieri. [e. b.]

Inaugurazione in forse

Massimo, [illegible] lo sciopero

PALERMO. I sindacati confermano lo sciopero [illegible] cui martedì 26 gennaio intendono impedire l'inaugurazione della stagione del Teatro Massimo di Palermo, in programma «Wozzeck» di Alban Berg. Divergen[illegible] con gli amministratori [illegible] da ulti[illegible] la protesta dei coristi, che [illegible] lamentano perchè in palcoscenico fa freddo, hanno portato nei giorni scorsi all'annuncio dell'astensione dal lavoro. Intanto la Fondazione che gestisce l'ente lirico, che solo da due anni dopo 23 [illegible] «esilio» (per lavori di restauro e modifiche sui quali indaga la magistratura) [illegible] tornato nella sua sede naturale, ha convoca[illegible] per giovedì 28 i sindacati. Ma questi ultimi avrebbero preferito una data più ravvicinata e antecedente a quella dell'inaugurazione. «Sono fuori tempo massimo. Si vede che vogliono lo sciopero e intendono misurare i rapporti di forza», dice il segretario della camera del lavoro Emilio Miceli alludendo ai responsabili del «Massimo». Miceli ha anche scritto al sindaco e presidente dell'ente lirico Leoluca Orlando che ha investito direttamente della vertenza i segretari nazionali di Cgil, Cisl e Uil.

Oggi incontra Fontana

Fracci direttrice del ballo alla Scala?

MILANO. Sarà Carla Fracci la nuova direttrice del ballo della Scala? La voce circola [illegible] tempo, come da tempo il corpo di ballo milanese è privo di direzione, da quando cioè, due anni fa, si dimise dall'incarico Elisabetta Terabust. Oggi la Fracci incontrerà il sovrintendente Carlo Fontana e dall'incontro dovrebbe scaturire un calendario di discussioni per stabilire i particolari dell'incarico. La grande ballerina ha lasciato il teatro milanese molti anni fa, scegliendo la carriera internazionale di guest star nei più importanti teatri del mondo. La Fracci tuttavia non [illegible] mai abbandonato del tutto la Scala ed ogni anno è stato presente come protagonista di suoi cavalli di battaglia, per esempio «Giselle», [illegible] con spettacoli creati per le [illegible] qualità artistiche, come il prossimo su «Ida Rubinstein» che debutterà in primavero. Negli [illegible] scorsi [illegible] Fracci [illegible] stata direttrice del Ballo al San Carlo di Napoli [illegible] all'Arena di Verona.

Dalla distribuzione alla qualità: nell'anno della grande crisi la strategia per battere Hollywood

Cinema francese, la rinascita dopo Titanic

Il regista Téchiné: «La débâcle del '98 si supera facendo film di forte personalità»

Gérard Depardieu protagonista [illegible] film «Asterix [illegible] Obelix contro Cesare»

La Binoche interprete di «Alice [illegible] Martin»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il cinema francese non si perde d'animo: alla debacle provocata, nell'ultimo semestre del '98, dai travolgenti incassi del «Titanic» risponde con [illegible] fitto elenco di opere nazionali (dall'attesissimo «Asterix [illegible] Obelix contro Cesare» con Gerard Depardieu, Christian Clavier e il nostro Benigni [illegible] arrivo il [illegible] febbraio, fino all'intimista «Victor...pendant qu'il est trop tard» [illegible] Sandrine Veysset, l'autrice di «Ci sarà la neve a Natale»): [illegible] una convention [illegible] tre giorni aperta a giornalisti [illegible] addetti ai lavori di tutt'Europa con il doppio scopo di presentare i giovani talenti [illegible] cinematografia nazionale e festeggiare i [illegible] anni di vita dell'Unifrance (l'associazione che raccoglie tutte le categorie [illegible] cinema francese), e soprattutto [illegible] una grande convinzione. Anzi, con la certezza che lo strapotere delle pellicole [illegible] può essere [illegible] non vinto, contrastato.

«Bisogna mettere [illegible] comune [illegible] reti di distribuzione - dice Toscan du Plantier, ex-re della Gaumont, da dieci anni alla guida dell'Unifrance - l'Europa è anche questo. Non credo all'"euro-pudding", cioè a chi dice che, per contrastare Hollywood, dobbiamo confezionare prodotti europei. La nostra forza sta proprio nella diversità, nell'originalità d'ispirazione che distingue profondamente il cinema francese da quello italiano, tedesco, spagnolo e così via. Non è vero che la bravura degli [illegible] sta nella capacità [illegible] fare film adatti al pubblico di tutto il mondo, la verità [illegible] che loro fanno film per gli americani e poi, però, sono [illegible] grado di venderli ovunque. E' qui la differenza: loro sanno che tutto il potere è nel marketing della distribuzione, proprio quello che [illegible] noi europei manca».

Per il caso «Titanic», naturalmente, va fatto un discorso a parte: «Per capire i motivi di un successo del genere - dice du Plantier - bisogna interrogarsi [illegible] quello che è accaduto nelle fantasie collettive planetarie. Credo che per un'intera generazione, la più giovane, "Titanic" abbia coinciso con la scoperta dei grandi sentimenti. Dopo tanti film minimalisti e distruttivi, [illegible] un'opera che mostra la possibilità di sopravvivenza dei sentimenti grandi, immensi, al cui paragone tutto il resto appare piccolo e limitato». [illegible] l'affermazione di una pellicola è dovuta molto spesso a dati inafferrabili, legati appunto all'inconscio del pubblico e quindi non prevedibili a tavolino, è pur vero che gli autori d'oltralpe possono contare su concreti sostegni governativi che vanno dal forte aiuto economico alle opere prime alla legge che obbliga [illegible] televisione [illegible] investire nel cinema. Un regolamento, quest'ultimo, di cui il Primo Ministro Jospin, alla presenza degli ospiti europei dell'Unifrance, ha sottolineato ancora una volta l'importanza, perché - ha detto - «noi crediamo fermamente nel fatto che l'industria cinematografica sia diversa da altre industrie e siamo contrari [illegible] una visione della cultura basata solo sui risultati di mercato».

Il mercato è importante, ma bisogna anche offrire ai cineasti l'opportunità di riprovare dopo un fiasco

Forti di questo impegno governativo, i cineasti francesi, i noti così come quelli alle prime armi, hanno sempre la possibilità di essere messi alla prova, anche quando vengono da un insuccesso. Questo non vuol dire che non siano consapevoli dello strapotere hollywoodiano: «Qui da noi - [illegible] Laetitia Masson, regista di "A vendre" con Sergio Castellitto, presentato al "Certain regard" dell'ultimo Festival di Cannes [illegible] ora [illegible] arrivo in Italia - esiste un sistema per cui i film americani devono pagare una specie [illegible] diritto di proiezione e questo, naturalmente [illegible] aiuta. Poi, [illegible]'è la responsabilità dei mass-media che, oltre [illegible] parlare dei film americani, potrebbero cercare di far sapere al pubblico che esiste anche un cinema europeo». Secondo André Téchiné, regista di «Alice e Martin» che in Francia è andato male nonostante la presenza della diva Juliette Binoche, per salvarsi dall'invasione d'oltreoceano «bisogna evitare l'appiattimento e fare film di forte personalità. Quando le pellicole si assomigliano, il cinema si indebolisce perchè gli spettatori non ci vanno o si accontentano della tv che propone, appunto, sempre la stessa pappa».

Fulvia Caprara

TIVU' & TIVU'

L'alternativa dell'«Elisir» e le vecchie formule superate

ELISIR, il programma della domenica di Raitre condotto Michele Mirabella (2 milioni 649 mila telespettatori l'altra sera) è dimostrazione quasi scientifi-. Dimostra che si possono realizzare trasmissioni gradevoli anche argomenti mica allegri (l'ultima volta si parlava di epatite e dei suoi meccanismi), ed avere ugualmente un buon di pubblico. Il programma occupa di malanni molto comuni, di cui tutti possiamo soffrire, dalle allergie all'ipertensione: e, come ogni programma sulla salute, deve trovare gli amatori. Quelle persone che, anche non sono mestiere, si interessano al funzionamento del corpo umano, conoscono le medicine, parlano di paracetamolo, citano la transaminasi, si consultano con l'enciclopedia quando si sentono qualche malanno, sanno riconoscere i sintomi. Come il protagonista di «Tre uomini in barca», che individuava in sé ogni tipo di malattia fino quando «qualche briciolina nello stomaco» metteva a posto le cose. In contrapposizione a chi tutto corpo e malanni, ci coloro che vantano una gloriosa ignoranza in materia: gente che non dal medico se costretta dalla pistola alla tempia, che non fa controlli, che confonde arterie e vene. Tutti costoro difficilmente seguiranno un programma di medicina, è una buona fetta pubblico che a priori se ne va. E allora, arriva la contaminazione: che un conduttore come Mirabella pilota con eleganza. Trasforma lo studio in salotto, dove ci sono gli ospiti, i quali (questo è inaudito) non vanno a vendere niente. L'altra sera è toccato a Marcella Palma di «Chi l'ha visto?» Gigi Marzullo di Marzullo. Il quale, alla faccia chi gli vuol male, di chi continua a rinfacciargli gli esordi demitiani e le domande banali, ha dato una bella lezione di televisione. Che lui conosce e pratica, al suo posto e alle sue ore.

«Elisir» è dunque un programma che mescola argomenti seri, serissimi, a conversazioni divaganti. E lo fa con eleganza, con garbo. Quella qualità che altre trasmissioni hanno perso. Il problema di «Domenica in», per esempio, non è il seno di Lorenza Mario che spunta malizioso quando cade una spallina. Il problema l'acquiescienza, la ricerca dello scandalo per di ascolti, è l'abbattimento sulla concorrenza, sul pubblico cui tanto non importa più niente di niente. Il problema è che la formula del contenitore è ossidata. Con serenità, signori, senza isterie e insulti. Ma davvero: se ne può più. Cambiamo genere, pensiamoci per il prossimo anno. La maratona televisiva ha fatto il suo tempo, nonostante l'ascolto sia ancora buono (ma quello di Fazio è meglio, guarda un po'). Sei ore con le persone sono troppe, sono troppe sei di giochi, imitazioni, canzoni mal cantate. Se anche arriva il numero di qualità, si perde in mezzo all'ovvio. Spezziamo la domenica, dividiamola in più programmi, mettiamoci un telefilm studiato apposta. Potrebbe essere un investimento: magari durerebbe per i prossimi vent'anni.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Tra il silenzio e il dubbio

LUCI
1963, Raidue all'1,30; dur. 81'

Un dramma della trilogia (con «Come in uno specchio» e «Il silenzio») sul silenzio di Dio e sulla difficoltà-impossibilità di comunicare tra gli uomini firmato dal maestro svedese Ingmar Bergman e ispirato dalla visione di «Diario di un curato di campagna» di Robert Bresson. Una delle sue opere, apparentemente più semplici, ma in realtà più complesse. Anche perché i dubbi vengono trasmessi allo spettatore anziché sciolti. Bello il cast di fedelissimi: gunnar Björnstrand, Ingrid Thulin, Max Von Sydow e Gunnel Lindblom. Dopo la morte della moglie, un pastore protestante perde la fede e non è più capace di dare conforto ai parrocchiani...

FACCIA DI
1989, 4 alle 20,40; dur. 106'

La coppia di giovani, bravi e simpatici attori di «Young Guns», Kiefer Sutherland e Lou Diamond Phillips, si ritrova un poliziesco urbano contemporaneo di Jack Sholder che deve molto al western. Filadelfia: Buster, un giovane poliziotto, cerca di incastrare – tra inseguimenti e colpi di pistola – la banda che gli ha ucciso il padre. Si allea con giovane indiano che deve vendicare il furto dell'ascia di famiglia...

1976, Tmc alle 20,35; dur. 108'

Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Michele Placido e Francisco Rabal in un dramma sul legame mafia-politica di Pasquale Squitieri. Un bracciante, ambizioso e za scrupoli, si mette al servizio della mafia e, per acquistare maggior potere, uccide un suo amico sindacalista.

LA MADRE DELLO SPOSO
1951, Rete 4 alle 16; dur. 101'

Divertente commedia satirica di Mitchell Leisen con Gene Tierney e Thelma Ritter. Un bravo ragazzo, gran lavoratore, sposa una giovane ricca. arriva la madre...

RAGAZZA CINESE
1942, Tmc alle 14; dur. '

Dramma bellico di Henry Hathaway, dall'atmosfera «alla von Sternberg», Gene Tierney e George Montgomery. In Birmania, durante guerra cino-giapponese, un fotoreporter americano s'innamora una patriota cinese. Ma la ragazza resta uccisa...

QUATTRO BRAVI RAGAZZI
1993, Rete 4 alle 22,45; dur. 86'

Il giovane scrittore Claudio Camarca debutta nella regia con una storia di Aurelio Grimaldi. Ritratto purtroppo approssimativo di un gruppo di giovani d'oggi di diversa estrazione sociale. Le notti brave di quattro ragazzi che dalle rapine passano all'omicidio.

SUPERVALUTIAMO il tuo videoregistratore anche NON FUNZIONANTE!
Watt Radio
Torino, 4 - Tel 011/397.27.67 - 397.25.62

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 **Euronews** [5529]
6.30 **Tg1** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [402762797]
Unomattina [2719703]
8.30 **Tg1 flash** Lis [4458703]
Dieci minuti di... Programmi dell'accesso [7512432]
Charlie & Louise Film (comm., 1994) Fritzi Eich Horn, Floriana Eich Horn. Regia di Joseph Vilsmaier [37532432]
11.35 **Le vecchi fattorie** Rubrica [5154797]
Che tempo fa [6272109]
12.30 **Tg1 Flash** [92074]
13.30 **Telegiornale** [60093]
13.55 **Tg1 Economia** [9466345]
14.05 **Il tocco angelo** Telefilm "Un segreto scritto nella polvere" [346093]
Il mondo Quark Doc. "Africa selvaggia" [67109]
15.45 **Solletico** Varietà per ragazzi presentati da M. Sarlo. [3379703]
17.35 **Oggi al Parlamento** [3314846]
17.45 **Prima Tg** Rotocalco quotidiano G. Sassoli [511364]
18.00 **Tg1** [12986]
18.10 **Prima - La cronaca prima tutto** Rotocalco quotidiano con . Sassoli [6673161]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco condotto da C. Conti [947906]
19.30 **Che tempo fa** [864]
20.00 **Telegiornale** [81631]
20.35 **Il fatto** Attualità [5382161]
20.40 **La zingara** Gioco C. Brosca [9354432]
20.50 **Porta a porta** Attualità con B. Vespa [17922906]
Tg1 [7332850]
23.10 **Un caso per Schwarz** Telefilm "Una rapina perfetta" [8628703]
0.10 **Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** [15136]
0.40 **Rai educational Il grillo**: Giulio Ferroni "Filosofia e letteratura" - Aforismi: Noam Chomsky "Il linguaggio innato" [9274865]
1.10 **Sottovoce** [5500391]
1.35 **Le inchieste del Commissario Maigret** Film-tv "L'affare Picpus" [39809914]
3.50 **Helzacomic** [3670109]
4.15 **Il** Film (dramm., 1973) con T. Howard [5797933]

RAIDUE

6.40 **Osservatorio natura** [9973451]
6.50 **Sette mano sette** con G. La Porta [9979635]
7.00 **I cari mattina** Programma per ragazzi. All'interno: Le storie dall'albero azzurro - Pingu - Mecki - Pinki and the brain - Pixie and Dixie - What a cartoon - Blossom - Quell'uragano di papà - Braccio di ferro [74715567]
9.45 **Quando ama** Soap opera [6521345]
10.05 **Santa Barbara** Soap opera [4273615]
10.50 **Tg2 Medicina 33** [9164567]
11.10 **Meteo** [1328172]
11.15 **Tg2** [7285635]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** con M. Giletti [8258]
I fatti vostri Varietà con M. Giletti [99867]
13.00 **Tg2 Giorno** [5345]
13.30 **Tg2 Costume e società** A cura di M. De Scalzi [64618]
13.45 **Tg2 Salute** [4743074]
14.00 **Io amo gli animali** [4562971]
14.40 **Ci vediamo in tv** di e con . Limiti [9305242]
16.00 **La vita in** [3797]
16.30 **Tg2 flash** (anche alle [4049535] 17.15) [578526]
18.10 **Meteo** [6273626]
18.15 **Flash Lis** [4450665]
18.20 **Rai Sport Sportsera** [3953277]
18.40 **In viaggio con Sereno variabile** [7903703]
19.05 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm "Capolinea per tutti" [3226890]
20.00 **Il lotto alle otto** con M. Giletti [507]
Tg2 [74066]
20.50 **La vita che verrà** Film-tv con V. Golino - 3ª puntata [528890]
22.40 **Pinocchio** Attualità con G. Lerner [8861345]
23.45 **Tg2 Notte - Meteo** [5558161]
0.15 **Neon cinema** [3718662]
0.20 **Oggi al Parlamento** [8026020]
0.30 **Meteo** [5008285]
0.40 **Umbria jazz '98** Rollins + Trio Konitz [1979020]
1.30 **Luci d'inverno** Film (dramm., 1963) con M. Von Sydow, I. Thullin. Regia di I. Bergman [6634001]
2.45 **Prove tecniche di trasmissione** [97005890]

RAITRE

6.00 **Sveglia Tv con Tg3 e Tgr** (anche 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [4633906]
8.30 **Le comiche di Charlie Chaplin** [4432]
9.00 **Lo scatenato** Film (comm., 1968) con V. Gassman, M. Hyer, G. Golan. Regia di D. Risi [606616]
Rai educational Pulsar: L'uomo sulla luna - La storia siamo noi: Genova [603161]
12.00 **Tg3** [93971]
12.15 **Rai Sport Notizie** [6171797]
12.20 **Telesogni** Rubrica a cura di C. Ferretti [121161]
13.00 **Rai educational** Media/Mente - Tempo [98093]
13.40 **TgR Regioneitalia** [1514516]
14.00 **Tg regionale** [37797]
14.20 **Tg3 - Meteo** [122426]
TgR Leonardo Rubrica a cura della redazione scienze del Tg3 [3106364]
15.00 **Il melevisione** Favole e cartoni animati [55304]
15.50 **Rai sport pomeriggio sportivo** Motociclismo: speciale Granada-Dakar. Pugilato: Sollocicu Tyson, Sport invernali: Winter marathon [6487722]
17.00 **Geo & Geo** Documentari presentati da S. Sagramola [33155]
18.30 **Un posto al sole** Soap opera con L. Di Fiora, M. Aiello [2616]
Tg3 - Tg regionale [74619]
19.55 **Blob** [5308109]
Le avventure di Superman Telefilm "L'uomo venuto dallo spazio" [11364]
20.50 **Chi l'ha visto?** con M. De Palma [522516]
22.40 **Tg3** [6375529]
22.55 **Tg regionale** [9622345]
Alfabeto italiano "Italiani" [7321645]
23.50 **Okkupati** [9626345]
0.30 **Tg3 La notte - In edicola - Notte cultura** [2707575]
1.10 **Fuori orario** presenta **Eveline** [4775643]
1.20 **Vrindavan film studio** Film (1995) S. Kulkarni, E. Decaro. Regia di L. Lambertini [90386594]
3.10 **Star Trek** Telefilm
Armen e Bullik Film-tv (poliziesco) [92619267]

CANALE5

6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** - Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola [4931838]
8.00 **Tg5 Mattina**
Vivere Rubrica di medicina con M.T. Rula [8659600]
10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto M. Costanzo (Replica) [6416136]
11.25 **Un detective in** Telefilm "Fuori gioco" [51786155]
12.30 **Nonno felice** Sit-com "Yes thank you" [9619]
13.00 **Tg5 Giorno** [8706]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica attualità con V. Sgarbi. [32722]
13.45 **Beautiful** Soap opera [112529]
14.15 **Uomini e donne** Talk-show [9962364]
15.45 **La scala per il Paradiso** Film-tv con B. Hershey, W. Peterson. Regia K. Arthur [5138074]
17.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica attualità C. Parodi [5961971]
18.35 **Passaparola** Gioco con G. Scotti, A. Mancini [8443109]
Tg5 Sera [5432]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà condotto E. Greggio, E. Iacchetti [4703]
21.00 **Doppio segreto** Miserie con A. Galiena, A. Catania - 1ª puntata [73068]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli. Dal Teatro Parioli di Roma [58432]
1.00 **Tg5 Notte** [1182310]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà condotto da E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) [1169469]
2.00 **Hill Street giorno e notte** Telefilm "L'odissea di un duodeno" [6642440]
3.00 **Vivere bene** Rubrica di attualità condotta da Maria Teresa Rula (R) [7522001]
4.15 **Tg5** [1640812]
4.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica attualità (R) [9310703]

ITALIA1

6.10 **Ocean girl** Telefilm [6155819]
6.40 **Cartoni animati** [72743242]
9.20 **MacGyver** Telefilm "Disarmato le donne" Dean Anderson
10.15 **L'avventuriero Hong Kong** Film (avv., 1955) C. Gable, Heyward. Regia di E. Dmytryk [4463432]
12.20 **sport** [8869616]
Studio aperto [1551109]
12.50 **Fatti e misfatti** [6861801]
13.00 **Baby sitter** Telefilm "Nemici per mangiamaschi" con S. Balo [1890]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni [1277]
14.00 **I Simpson** Cartoni [37646]
14.20 **Colpo di fulmine** Varietà con W. Nudo, Beam [971093]
15.00 **Fuego!** Varietà presentato da T. Donà [5426]
15.30 **Beverly Hills, 90210** Telefilm "L'occasione cata" 2ª parte [8513]
Bim bum bam Cartoni animati [85074]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Il doppione conteso" [30819]
18.20 **Studio aperto** [58507]
18.55 **Studio sport** [7694971]
19.00 **Una bionda per papà** Telefilm "Grandi speranze" con P. Duffy, S. Somm [7890]
19.30 **La tata** Telefilm "Un segreto misterioso" [6181]
20.00 **Sarabanda** Gioco condotto da E. Papi [82364]
20.45 **Comici** Varietà con Dandini [706364]
23.05 **Le jene** S. Ventura [7208987]
0.05 **Studio aperto - La giornata** [7969020]
0.15 **Fatti e misfatti** [7965204]
0.25 **Studio sport** [77486]
0.55 **Sci Coppa del mondo** [6166885]
2.00 **Fuego!** Varietà presentato da T. Donà (Replica) [3151440]
Io, Emmanuelle Film (dramm., 1969) con P. Ferrari, U. Adinolfi, M. Sannoner. Regia di C. Canevari [3333852]
4.38 **I ragazzi della terza C** Telefilm "Il professore cerca casa" [68615/5]
5.30 **Il mio amico Ultraman** Telefilm "Tre uomini e un teschio" [8747449]
6.00 **Il mio amico Ricky** TF "I grandi amici" [9426]

RETE4

6.00 **Un volto due donne** Telenovela [6811819]
6.50 **Regina** Telenovela con A. Gutierrez, D. Alvarado [2535513]
8.30 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [4856277]
8.50 **Guadalupe** Telenovela con A. Gutierrez [4590345]
9.40 **Peste e corna** A tu per tu con R. Gervaso [5593074]
9.48 **Alan** Telenovela [1066185]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [9537172]
11.30 **Tg4** [7688987]
11.40 **Forum** Rubrica con P. Perego e la partecipazione del giudice Santi Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi [2688180]
13.30 **Tg4** [2600]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan [4249]
15.00 **Sentieri** Soap opera [71587]
La madre dello sposo Film (comm., 1951) J. Sterling, Hopkins. Regia di M. Leisen [255548]
16.00 **Il prezzo è giusto** Gioco con I. Zanicchi [70816]
18.55 **Tg4** [3267610]
19.30 **Colombo** Telefilm "Ciak uccido" [5617500]
20.40 **Faccia rame** Film (pol., 1989) K. Sutherland, J. Gertz. Regia di J. Sholder [8222513]
22.45 **Quattro bravi ragazzi** Film (dramm., 1993) M. Placido, G. Dellori. Regia di C. Camarca [6252890]
0.45 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [9264485]
1.15 **Speciale Audio 2** [0267339]
1.45 **Un giorno nella vita** Film (dramm., 1990) con T. Watson, I. Glen. Regia di D. Hayman [7497158]
3.05 **Peste e corna** Replica [53856730]
3.10 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [8722001]
3.30 **Eurovillage** (R) [9205865]
5.00 **La domenica del villag-** (R) [7169529]

CANALE5

6.00 **Trauma center** Telefilm [4564074]
8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [4013838]
9.00 **Una stella nel cielo** Film (comm., 1942). Adolphe Menjou Jackie Cooper. Regia di William Dieterle. All'interno **Telegiornale** Notiziario diretto Antonio Lubrano (alle ore 10.00) [4917258]
11.00 **Specialmente tua** Cura di Diego Dalla Palma [9108703]
11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [4022432]
12.30 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [10109]
12.45 **Tmc sport** [7901529]
13.05 **Quincy** Telefilm [238797]
14.00 **Ragazze cinese** Film (guerra, 1943) con Gene Tierney, Lynn Bari. Regia Henry Hathaway [510987]
Tappeto volante Talk show Luciano Rispoli [523451]
16.00 **Zap Tv** Programma per ragazzi con Alessandra Luna, Ettore Bassi [2196109]
19.15 **La signora e il fantasma** Telefilm [962971]
19.45 **Telegiornale** Notiziario di- da Antonio Lubrano [240345]
20.10 **Tmc sport - Meteo** [895819]
20.35 **Corleone** Film (dr., 1976) con Michele Placido, Claudia Cardinale. Regia di Pasquale Squitieri. [968155]
22.30 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [9635]
23.00 **Crono - Tempo di motori** [80587]
23.35 **Amore e Desiderio** Film (comm., 1963) con Merle Oberon, Curt Jurgens. Regia di Richard Rush [6222161]
1.30 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [5823407]
2.05 **Tappeto volante** Talk show con Luciano Rispoli(Replica) [7080223]
4.05 Collegamento satellite con la televisiva americana che trasmette notizie cronaca ore su 24 [8494776]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30, 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 6; 6.55; 8.30.
6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 9.00 Cultura; 10.30 Titoli; 11.17 Radioacolori; 12.05 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.32 Millevoci sport; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; 17.00 Come vanno gli affari; 1 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.47 Le speranze d'Italia; 21.05 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 22.50 Bolmare; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.
Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30, 22.30.
6.00 Buongiorno di Radiodue... e ora?; 8.50 "Una sola debole voce" orig. rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 Se telefonando..., con Palombelli; 11.54 Mezzogiorno con R. Vecchioni; 13.00 Hit-parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; 16.07 Jefferson; 18.02 Caterpillar; 20.02 I Duellanti; 21.00 Anteprima Lirica; 22.00 Suoni e ultrasuoni; 22.40 Crackers; 23.45 Alcatraz; Stereonotte; 4.00 Permesso di soggiorno.
Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
Mattinotra; 7.15 Prima pagina; 8.30 I giornali radio europei; 8.45 Giornali in classe; 10.35 L'opera lirica pezzi; 11.00 Accadde domani; Inaudito; 12.45 Cento lire; 13.00 La di E. Stinchelli, M. Suozzo; 14.04 Lampi d'inverno; Hollywood party; 18.45 Radiotre suite; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Along game jazz; 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

TMC2

9.30 **Help** Replica [744277]
10.00 **Coloradio giallo** La radio in diretta tv [4971]
13.00 **Arrivano i nostri** [542426]
14.00 **Tg Flash** [956258]
14.05 **I+1+1** [5154919]
14.30 **Vertigine** [6005432]
15.20 **Coloradio** La radio in diretta tv [3490744]
17.00 **Help** [754744]
18.00 **Coloradio rosso** La radio in diretta tv [929967]
19.30 **Tg Flash** [584068]
19.35 **Help** [896516]
20.00 **The lion network** [305797]
20.30 **Roxy bar Rubrica** con R. Ronnie [9137635]
23.00 **Tmc2 Sport** [926277]
24.00 **Coloradio viola** [917161]

TELE+

8.00 **Voglio una donna!** Film (comm., 1998) con R. Barbaro [6727068]
donna molto speciale Film (comm., 1996) [31926546]
12.05 **Ci sarà neve a** Film (dramm., 1996) [6355451]
13.35 **Homicide** Telefilm [1096703]
14.30 **A tutto gas** Film [1638426]
15.55 **Christmas oratorio** Film (dramm., 1997) con P. Haber [2219971]
18.00 **Aiuto, mi sto per sposare** Film (comm., 1997) [9746854]
19.30 **Com'è** [542345]
20.25 **Naked truth** Telefilm [670513]
21.00 **Tutti dicono I love you** Film (music., 1996) W. n, A. Alda [8583797]
22.40 **Questo pazzo sentimento** Film (comm., 1997) [95014838]

TELE+

9.55 Film (comico, 1997) con P. Villaggio [61105258]
11.15 **Western** Film (comm., 1997) con S. Lopez [8538364]
13.15 **Uno sbirro tutto fare** Film (comm., 1997) [5861256]
15.10 **Edward mani di forbice** Film (fant., 1990) [7614600]
16.55 **La seconda guerra civile americana** Film (grott., 1997) [4856106]
18.30 **Jerry Maguire** Film (comm., 1997) [4385618]
20.45 **Obiettivi natura** Doc.
21.40 **Primo contatto** Film (fant., 1996) P. Stewart [4278529]
23.30 **La dell'impero romano** Film [67062600]
L'ultimo taglio Film [9297971]

RETE A / MTV

13.00 **Mtv easy** I video di facile ascolto [250513]
14.30 **Hit List Uk** La classifica settimanale dei singoli più venduti in Inghilterra [71093]
15.30 **Mad 4 hits** [61105]
17.00 **Select Mtv** [532109]
19.00 **News & News** [9258]
19.30 **Mtv easy** [8529]
20.00 **Hit list Uk** La classifica settimanale dei singoli più venduti in Inghilterra [5277]
21.00 **Sex in the 80's** [69074]
22.00 **The Jenny McCarthy show** [9308]
22.30 **Kitchen** [96857]
23.30 **Celebrity Death** [7815]
24.00 **live** [2372]
0.30 **Pop videos** [1174391]
Night [3899971]

GUIDA

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
del Copyright
SHOWVIEW© è marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti diritti sono .
I CANALI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-015.

OGGI

OGGI
Massimo Boldi Laura Pausini ospiti della serata di *Comici* dedicata a Teo Teocoli (Italia 1, alle 20,45), la storia di due profughi dell'ex Urss che in Italia si sono rifatti vita (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto nel salotto di Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, alle 20,50), Simona Izzo, Claudio Lippi, Anna Galiena e un capo maori parlano dei cinque elementi: terra, fuoco, acqua, e amore (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, alle 23).

Quella volta che Vittorio Sgarbi, al ginnasio, smontò lo spinterogeno all'auto del suo professore di ginnastica perché gli stava antipatico. Conseguenza: fu rimandato a settembre in educazione fisica.

Paolo Villaggio è convinto che dietro un playboy si nasconda spesso in gay, «uno che le donne le odia».

ARBORE
Secondo Renzo Arbore l'importante nella vita è avere accanto la persona giusta: «Io finora non l'ho incontrata, ma sono ancora in tempo e non mi mancano le speranze».

Gianni Boncompagni non crede alla satira in tv (perché quella "vera" non si può fare»), apprezza Ricci (l'unico spiritoso»). è convinto che l'autore di *Striscia* ami i programmi che inventa: «Lo dico per stima: lui è più forte dei suoi prodotti. Se Ricci volesse realizzare vera satira non farebbe questa: mi viene mente il Ricci che lavorava con Grillo. Quelle sì, ragazzi, che erano vere bombe...».

Beppe Grillo sulla presunta libertà di satira di Antonio Ricci all'interno di Mediaset. «E' vero, lui è uno che bastona dall'interno. Ma perché è un grande vecchio. Agisce dietro le quinte. Manda al massacro gli altri. In questo, giochiamo due ruoli diversi».

RICCI
«Ogni sera mi chiedo: perché ci guardano solo dieci milioni di persone e non tutti i sessanta milioni di italiani?» (Antonio Ricci).

Andrea Pezzi dice di avere come modello Jovanotti: «Un'artista che cambia ogni giorno».

Beppe Severgnini divide il mondo in due blocchi: chi ama Londra, l'Inter e i gatti, e chi Parigi, la Juventus i cani (lui dice di nel primo gruppo).

2
Sabina Stilo vive da sola, con due gatti un .

3
«Più che una gattofila, sono una gattolica praticante» (Monica Gasparini, conduttrice di *Studio Aperto*).

Metodo adottato da Lino Banfi per capire i suoi nuovi personaggi piacciono al vecchio pubblico: «Vado al supermercato. Mentre faccio la spesa mia moglie Lucetta, tasto gli umori del mio quartiere. Per il nuovo film tv ho ricevuto solo complimenti».

Giulio Scarpati si considera un lunatico, «ma per mia moglie sono solo un rompiballe».

Giorgio Dell'Arti

DA RITAGLIARE E FOTOCOPIARE PER GLI AMICI.
Non ti scordar del canone.
RAI. DI TUTTO. DI PIU.

Incontro con il cantautore che, a 55 anni, ha inciso il suo nuovo disco

Vecchioni, sogni d'amore

«Sono un giocoliere dell'esistenza»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sogni, ricordi, incubi e anche l'ombra oscura della morte popolano il nuovo disco del cantautore doc Roberto Vecchioni. S'intitola «Sogna ragazzo sogna» ed è uno di quei lavori di cui si sente il bisogno in tempi oppressi, come questi, dalla leggerezza: un album al primo ascolto ostico, da riascoltare per coglierne la dolcezza aspra, per decifrare le crude verità di un artista che si recupera come uomo. Nell'infilata di imagnifiche metafore che si prestano a differenti letture, la musica segue un disegno concettuale non sempre di facile impatto: ed è come se lui, il professore, ti prendesse per mano per costringerti a seguire i meandri del suo vissuto.

Il professore di lettere, poi, s'è portato alla conferenza stampa di ieri, alla Biblioteca Civica di Milano, anche i suoi allievi della V ginnasio del liceo Beccaria, per un'ora di lezione extra moenia: e alla fine materia è stata la vita, attraverso gli occhi di un cantautore malinconico malgré soi, e nonostante il giocoliere che stazionava all'ingresso.

Calderón de la Barca era nell'aria, quando Vecchioni ha esordito, come in cattedra, in un lungo monologo: «I giocolieri simbolizzano questo disco: la vita è metà sogno e metà realtà e bisogna camminare sull'uno e sull'altra. E bisogna anche mescolare il dolore per la morte di Fabrizio». Già, nell'aria c'era anche De André: il professore aveva rinviato per lutto la conferenza stampa, prevista nel giorno dei funerali.

Come sta, Vecchioni?

«Mi ritrovo a 55 anni con una gioia intatta di far dischi. Sento la stessa gioia di scrivere di quando avevo [illegible]: questo disco è la favola di un bambino che in un inverno a Malnoe scopre i commedianti dell'arte. Il vede far giochi di prestigio in piazza, vorrebbe seguirli ma non può perché la mamma lo trattiene. Dopo vent'anni, sposato e con figli, li rivede e vorrebbe seguirli ma si dice no da solo. A 80/90 anni, poi, si lascia andare: il sogno si può realizzare a qualunque età».

Come racconterebbe le nuove canzoni?

«Il "Bandolero" era un disco [illegible] fine millennio, rappresentava tante paure di cose che fuggivano. Questo invece rappresenta un [illegible]: i primi giorni d'amore con la mia compagna («Alamo», ndr), lo stare sempre con i giovani, gli incontri con Alda Merini. Il punto focale è l'amore intensissimo per la vita propria e altrui: la vita è così forte che oltrepassa i muri per farsi vedere, è così vera che sembra impossibile doverla lasciare, è così grande che quando sarai sul punto di morire pianterai ancora un ulivo, contento di vederlo crescere».

«Continuo a scrivere canzoni con lo stesso entusiasmo di quando avevo trent'anni»

«Dal rapporto con mia moglie, all'omaggio alla Merini, il centro è la forza della vita»

Roberto Vecchioni; qui sotto, la moglie Daria Colombo

I temi centrali?

«L'amore per la vita, i ricordi, l'ottimismo. C'è un bisticcio bonario con Dio nel blues "Ho sognato di vivere"; e "Canzone per Alda Merini", in prima persona, racconta lo straordinario amore per la fisicità della vita; ma la canzone rivoluzionaria è "Ritratto di signora in raso rosa" che poi sarei io: molti pensano che l'artista sia differente dall'uomo, invece si fanno i conti con tutto. E' la prima volta che dentisti e idraulici compaiono in [illegible].

«Alamo» alla fine, riporta ai suoi discussi concetti di «Donna con la gonna».

«I primi anni con mia moglie in campagna, senza figli, sono stati di compenetrazione assoluta. Ora l'amore è amore ma non c'è quella fantasia di due cuori e una capanna. Lo so che per trovare soddisfazione, bisogna aver una funzione sociale: mia moglie s'è data tantissimo da fare, la capisco ma mi manca quel periodo».

Lei [illegible] di sé. Dove sta la socialità del suo ruolo?

«Non riesco ad emozionarmi se non mi immedesimo nei miei personaggi. Fabrizio De André, straordinario, usciva e diventava universale nella favola: Marinella è una canzone per tutti, fra amore rabbia e dolore, ci sono 200 metafore».

Andrà in tour?

«Verso marzo/aprile, nei teatri. Voglio qualcosa di scenico che dia l'idea di ciò che sto cantando: un concerto all'antica, forse [illegible] po' noioso, d'ascolto. Penso a personaggi del circo Orfei sul palco».

Visto che [illegible] sono i suoi allievi nell'ora di lezione: fra Cesare e Pompeo, chi era il sognatore?

«Cesare. Finché non gliele ha date ad Asterix ed Obelix, e ha smesso di sognare anche lui».

Perché le canzoni non [illegible] tano più [illegible] mondo che c'è?

«Si sono confusi, con il colore politico, anche i traguardi. Per esempio a Roma esistevano Optimates e Populares; [illegible] destra e sinistra ma in realtà uguali, facevano quel che gli conveniva. Oggi si sono persi i nemici e a volte anche gli amici: per questo è difficile rappresentare la realtà, perché non si odia [illegible] non si ama. E poi noi vecchi di mestiere ci attacchiamo poco alla realtà perché molti ci hanno deluso».

Marinella Venegoni

I versi

«Perché mi batterò per te
Con un esercito di idraulici
condomini, dentisti, rompipalle,
bottegai
Mi coprirò delle ferite della noia
Quelle che nessuno vede
E che non sanguinano mai».
[Ritratto di signora in rose rosa]

«Ogni [illegible]o della vita mia
Era il verso di una poesia
perduto, straziato, raccolto,
abbracciato;
Ogni amore della vita mia
è cielo [illegible] voragine
è terra che mangio
per vivere ancora».
[Canzone per Alda Merini]

«Il generale Santa Ana
che si credeva Dio
Ci diede una settimana
E fece suonar l'addio
Per una resa senza condizioni.
Noi lo spernacchiavamo,
Gli davamo del frocio,
Gli facevamo vedere le corna
e le chiappe del culo
da sopra i bastioni».
[Alamo]

Un altro scandalo [illegible] «Domenica in»

Mario a seno nudo è subito polemica

Lorenza [illegible] ha eseguito a «Domenica In» un ballo osé sulle note del film «Striptease». Novella Demi Moore la ballerina della trasmissione di Raiuno si è spogliata a tempo di musica rimanendo in un malizioso bikini color carne, provocando le proteste di molti spettatori

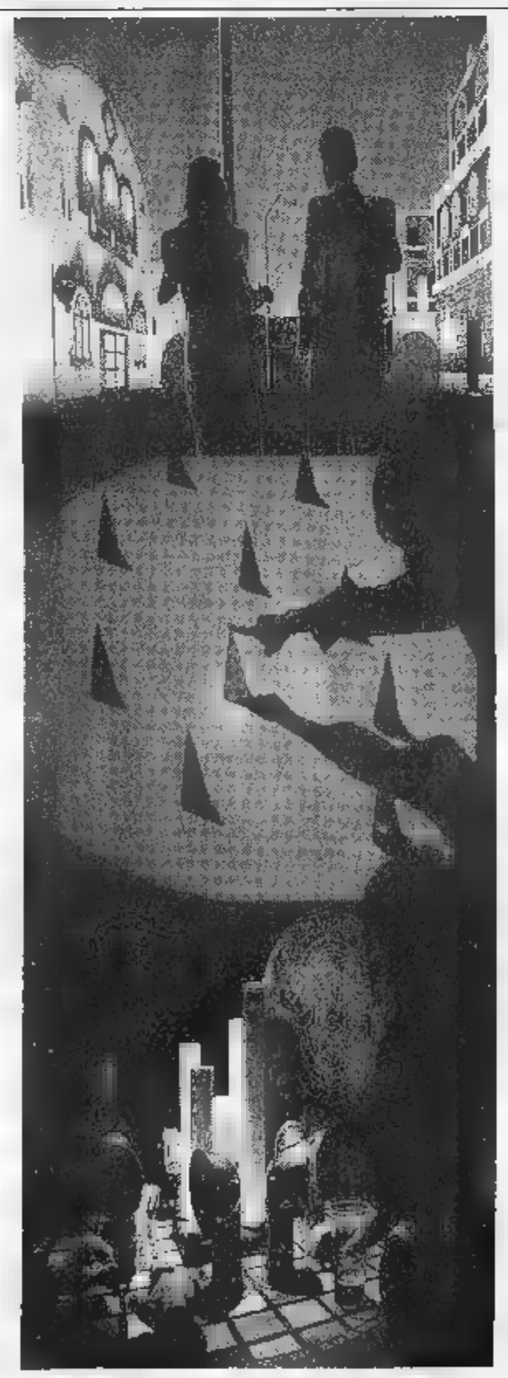
ROMA. Scandali in tv? Basta volerlo. L'ultima puntata sul tema ha per protagonista Lorenza Mario, che [illegible] «Domenica in» l'altro pomeriggio ha eseguito un ballo osé sulle note [illegible] film «Striptese». Novella Demi Moore [illegible] ballerina della trasmissione di Raiuno si è spogliata a tempo di musica rimanendo in un malizioso bikini color carne; un costume succinto, che in un movimento più ampio degli altri si è pure spostato lasciando intravedere un [illegible]o della soubrette. La stessa Mario, a fine numero, ancora sudata [illegible] affannata per l'esercizio, ha scherzato [illegible] Giancarlo Magalli sul fatto di aver dato scandalo in trasmissione. E, puntuale come al solito, [illegible] giorno dopo è partita la polemica. Telefonate dei telespettatori [illegible] giornali, e controparte che si schermisce. «Incidente», dicono negli studi del Centro Rai Nomentano. «Lorenza Mario ha dato scandalo? Non mi pare», afferma il capostruttura di Raiuno Paolo De Andreis, responsabile di «Domenica In»: «Io ero lì e non ho visto niente di volgare. Mi pare che si sia tolta soltanto la giacca. Sembra che non si faccia altro che attendere che il programma scivoli in qualche modo».

Scandalo o no, recita l'adagio, l'importante è che se ne parli. Anche perché la battaglia tra Raiuno e Canale 5 infuria, e «Buona domenica» da qualche settimana sta vincendo il duello degli ascolti (4.188.000 spettatori e il 24,14% di share, a fronte di 3.764.000 e il 22,02%), almeno nella prima parte del pomeriggio.

A sovrapporsi alla mini-querelle, poi, c'è pure un ballerino di «Domenica in», Luca Tomassini. Approfittando della «gaffe» della collega Mario, protesta per la chiusura dello «spazio discoteche» [illegible] programma, abolito dopo che, in un locale, erano state riprese alcune ballerine con il seno coperto solo da due stelline d'argento. «P[illegible] quei seni è successo un putiferio - ironizza Tomassini - ora lo spazio è scomparso, ma a quanto pare non sono [illegible]parse le tette».

Querelle esagerate? Sembra proprio di sì, e ad affermarlo è pure il Moige, che della lotta alla volgarità in tv ha fatto la sua bandiera. Ieri, [illegible] sorpresa, il Movimento italiano genitori dopo essersi complimentato con il direttore di Raiuno Agostino Saccà per la sospensione dello spazio discoteche di «Domenica in», ha ricordato le polemiche sulla spallina della Mario, giudicandole «eccessive [illegible] strumentali», «moraliste e bacchettone». Persino lui.

Cristina Caccia



i labirinti
ARSLAB
del corpo in gioco

in collaborazione con
CentroScienza [illegible] Comitato Progetto Arslab
con il contributo e il patrocinio di
Regione Piemonte [illegible] Provincia di Torino

Città di Torino
[illegible]inistero dell'Università [illegible] della Ricerca Scientifica e Tecnologica

10 installazioni interattive di Bertrand,Bohn,Canali,Chikamori, Fleischmann,Gilardi,Grosse,Kunoh,Prosdocimo, Samakh,Sermon,Strauss,Vaccarino,Venegoni

6 esperienze di laboratorio sulle telecomunicazioni

Torino, Ligotto - Spazio Mostre [illegible] Portici Via Nizza, 262

12 Dicembre 1998 ~ [illegible] Gennaio [illegible] tutti i giorni 10.00-19.00

LA STAMPA euphon

Prenotazioni visite scolastiche: 011 8394913 Info:-0116644746
CyberArslab: www.arpnet.it/arslab

Organizzazione Extramuseum

Servizi TORO ASSICURAZIONI

Catalogo [illegible] cura di Hopefulmonster

Calcio e basket: sì ai controlli

ROMA. non rischio salute», il programma di prevenzione informazione antidoping varato dal Coni e gestito dalla scientifica che provvede controlli incrociati sangue-urine, ha fatto ieri un balzo avanti decisivo per passare dalle volontarietà alla obbligatorietà. Perché questo è che vogliono concordemente calcio e basket per evitare le tante perplessità i dubbi di irregolarità che finora ne hanno limitato l'applicazione ai due sport di squadra più importanti. Questa sintesi del vertice che si è svolto al Foro Italico tra la stessa commissione scientifica i dirigenti delle due federazioni, il Coni fare da arbitro. La necessità di arrivare all'obbligatorietà è stata condivisa un po' tutti: i presidenti di Federcalcio (Nizzola) Federbasket (Petrucci) hanno comunque ribadito l'adesione di principio alla campagna.

Commissariata la Federnuoto

ROMA. La Giunta del Coni, riunitasi ieri inb seduta straordinaria, ha deciso di commissariare la Federnuoto causa delle irregolarità amministrative emerse durante recente campagna elettorale per la successione al presidente uscente Bartolo Consolo (foto). Commissario della Fin è stato designato Guglielmo Negri, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio durante il Governo Dini, presidente di una sezione del Consiglio di Stato direttore della Scuola di pubblica amministrazione di Caserta. Fino a era anche presidente della corte federale della Fin. «Ho intenzione di chiudere quest'esperienza entro la primavera, poi spero che la Fin abbia nuovo presidente» ha detto Negri. Intanto l'indagine subito avviata dai servizi ispettivi del Coni ha già dimostrato che «dei fatti esistono», ha dichiarato ieri alla Giunta il vice presidente reggente Bruno Grandi.

OGGI IN TV

12,15	Rai sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia1
12,30	Tmc sport	Tmc
15,00	Speciale Granada-Dakar	Raitre
16,20	**Boxe.** Sottoclou Tyson-Botha	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia1
20,10	Tmc sport	Tmc
23,00	Tmc2	Tmc2
	Rubriche calcetto e volley	Tmc2
0,25	Studio sport	Italia1
0,45	**Tennis**, Australian Open	Tele+
0,55	**Sci.** Speciale Coppa del Mondo	Italia1

CITIZEN
Dal polso al cuore

CITIZEN
Dal polso al cuore

Con un blitz a Monaco la società bianconera ha ingaggiato il forte attaccante francese

HENRY, CHE COLPO

«Sono sorpreso ma guarirò la Juve»

Il nazionale transalpino è già stato presentato: ha firmato un contratto fino al 2003. Lui ed Esnaider sono le pedine chiave nella squadra che nel ritorno dovrà salvare la stagione

Thierry Henry è nato a Parigi il 17 agosto '77: è alto 188 cm, pesa 78 kg; ai Mondiali di Francia ha segnato tre gol

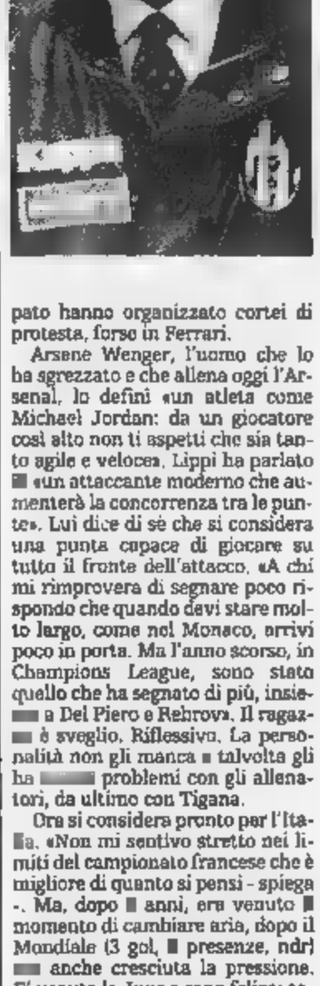
LA NUOVA JUVE DI CAMPIONATO

TORINO. Una regia prudente aveva studiato il colpo. L'annuncio la presentazione di Thierry Henry, il nuovo attaccante della Juve, hanno coinciso il lunedì del dopo Venezia, affossandone gli effetti imprevedibili. Il più bel colpo di mercato realizzato dalla Trimurti nell'ultimo anno mezzo è calato una pioggia ristoratrice spegnere i fuochi contestatori e fermare i processi.

Nessuno ieri aveva più voglia insistere sul bilancio negativo del girone di andata, sulle tensioni all'interno della squadra e tra i tifosi, sulla preoccupazione per la classifica compromessa, sulle voci per cui il capolinea di Lippi si è avvicinato parecchio. Henry è un ottimo coniglio estratto momento giusto dal cilindro del prestigiatore. Un coniglio molto caro. Se il Monaco, quest'estate, rifiutò 40 miliardi dall'Arsenal, è pensabile che Juve ne abbia spesi una trentina, ai quali ne da aggiungere 12 al giocatore fino al 2003.

Se le cifre che trapelano dalla Francia vere, è il segnale che in piazza Crimea hanno capito che questa squadra si può rappezzare con gli investimenti alla Blanchard. Zambrotta e Henry hanno 21 anni sono tra i più interessanti giovani Europa, Esnaider ne ha 25 e potrebbe riscoprire le virtù che piacquero inizialmente al Real Madrid. Intanto Juve ha speso quasi 70 miliardi per quei tre ed è una conversione alle leggi del mercato. Come lo sarebbe l'acquisto di Rio Ferdinand, del West Ham, che Bettega ha visto contro l'Arsenal: Vialli e gli italiani d'Inghilterra dicono che entro due anni sarà tra i primi dieci difensori del mondo, con il fisico che si ritrova. Il Manchester farà follie per lui ma piace alla Juve e il fatto che manager del West Ham stia interessandosi Fonseca è il primo mattoncino alla trattativa. Moggi ha ammesso che Juve avrà un volto ben diverso dall'attuale. «Dipende da come prosegue la stagione. Non pensiamo a grandi cambiamenti, vogliamo inserire in tutti i reparti giovani in modo da non casa giocatori che si fermano».

Henry è stato un colpo a sorpresa, preparato con cura e in segreto. Venerdì i dirigenti bianconeri hanno trattato con il presidente monegasco Campora; domenica, mentre la Juve sciorinava i propri limiti a Venezia, ne è stato definito l'acquisto con la mediazione del manager D'Onofrio, lo stesso che stava per portare a Torino Dugarry. «E' successo tutto molto in fretta - ha francese -. Sono sorpreso soprattutto che si trattasse della Juventus, in passato c'erano stati incontri i club inglesi ma le società non si erano messe d'accordo». Del resto, la carriera di Henry, per quanto breve, è puntellata di trattative finite male. Da ragazzino provò per il Paris St-Germain, visto che abita nei dintorni di Parigi, e fu scartato. Lo prese il Monaco che l'ha cresciuto insieme all'inseparabile Trezeguet e lo ha lanciato. Due anni fa, dopo trionfo nell'Europeo Under 18, il Real Madrid si accorse che quel mulatto originario della Martinica era davvero bravo e lui firmò con gli spagnoli avere il del Monaco. Ne que un contenzioso. Henry dovette restare in Costa Azzurra divenne un idolo che i monegaschi hanno amato al punto che, all'annuncio della cessione, nel Principato hanno organizzato cortei di protesta, forse in Ferrari.



Arsene Wenger, l'uomo che lo ha sgrezzato e che allena oggi l'Arsenal, lo definì «un atleta come Michael Jordan: da un giocatore così alto non ti aspetti che sia tanto agile e veloce». Lippi ha parlato «un attaccante moderno che aumenterà la concorrenza tra le punte». Lui dice di sè che si considera una punta capace di giocare su tutto il fronte dell'attacco. «A chi mi rimprovera di segnare poco rispondo che quando devi stare molto largo, come nel Monaco, arrivi poco in porta. Ma l'anno scorso, in Champions League, sono stato quello che ha segnato di più, insieme a Del Piero e Rehrova. Il ragazzo è sveglio. Riflessivo. La personalità non gli manca talvolta gli ha problemi con gli allenatori, da ultimo con Tigana.

Ora si considera pronto per l'Italia. «Non mi sentivo stretto nei limiti del campionato francese che è migliore di quanto si pensi - spiega -. Ma, dopo anni, era venuto momento di cambiare aria, dopo il Mondiale (3 gol, presenze, ndr) anche cresciuta la pressione. E' venuta la Juve e sono felice: sognavo di fare un'esperienza in Italia, mi sento pronto per affrontarla. Questa una delle squadre più forti del mondo, che stia attraversando una crisi non mi stupisce perché è la stessa situazione che si sta vivendo a Monaco. Può succedere. Mi dispiace di poter giocare in Champions League, vedrò di dare un aiuto perché si possa disputarla anche l'anno prossimo». Poi è partito per il raduno dell'Under 21 francese che domani affronta il Marocco ma ha chiesto di essere esentato dal match per dolori alla schiena. Da giovedì si allenerà Torino, pronto per l'esordio col Perugia di Rapaic, che la Juve pensò di prender prima di lui.

Marco Ansaldo

UNA PANCHINA DA RISPETTARE

La frase di Umberto Agnelli, che Lippi arrivi fino alla fine», colta la conferma che il rapporto tra la Juve e il suo allenatore si risolverà prestissimo. Chi esprime una speranza non possiede evidentemente una certezza. Non pensiamo che l'intenzione del dottor Umberto fosse di avallare una tesi che circola tra i tifosi qualche addetto ai lavori: da 30 anni, dall'esonero di Carniglia, la Juve cambia in corsa il manovratore. Seppe resistere alla tentazione persino Maifredi. Pensiamo che non lo farà chi quattro anni ha vinto tutto. Sarebbe una pessima fine e soprattutto un terribile benvenuto ad Ancelotti, che già faticherà conquistarsi i tifosi e che verrebbe esposto tutti i venti, con una squadra sfiduciata, logora e soprattutto non sua. Ogni cosa va fatta a suo tempo. A meno che la squadra, dai francesi giù, non stia complottando contro l'allenatore che parte: non è vero ma, se così fosse, la speranza sarebbe di non far arrivare fino alla fine quei giocatori. **[m. ans.]**

«Non ho pensato di andarmene prima, semmai ho aumentato l'impegno perché sempre meglio lasciare un buon ricordo». Gli ultimi rovesci confermano disagio di una squadra che Lippi potrebbe anche non governare più. Altra possibilità da scartare secondo il tecnico juventino: «La situazione mi scapperà di mano, anche perché vedo rassegnazione nei giocatori. C'è orgoglio come ha confermato la reazione nel secondo tempo a Venezia. Comprando due rinforzi la società ha dato un segnale importante. Ora tocca a noi ripartire. In questi cinque anni ho sempre diviso i meriti con la squadra, ora dividiamo anche le responsabilità. E qualcosa di buono faremo».

Sempre secondo Lippi, i motivi per avere fiducia nel gruppo non mancano. Spiega: «Contro il Venezia l'approccio alla partita è stato buono. Poi abbiamo preso un gol strano la squadra si è innervosita. Questo è stato l'aspetto più negativo. Nell'intervallo ho raccomandato ai giocatori di perdere testa, altrimenti avremmo rischiato che qualcuno si facesse espellere. Così nella ripresa abbiamo rimediato».

Batistuta 17 gol da solo, tutta la Juve 18. Basta questo dato a spiegare la posizione di classifica? Per Lippi è quasi tutto: «E' vero che siamo stati bersaglio di ogni tipo di attacco, ma alla fine sono i gol che fanno la differenza. Come reti al passivo siamo media con le altre stagioni, ma le squadre di testa hanno realizzato 30 gol, noi 18. E su questo ha pesato anche la sfortuna, vedi l'assenza di Del Piero». Le avversità non gli fanno abbassare le guardia: «Ci sono coppe, un campionato cui possiamo risalire. Non ha senso fare drammi a gennaio. Cerchiamo di finire male il nostro ciclo, sono solo le vittorie che restano scolpite nella memoria». **(f. ver.)**

Umberto Agnelli parla di Lippi

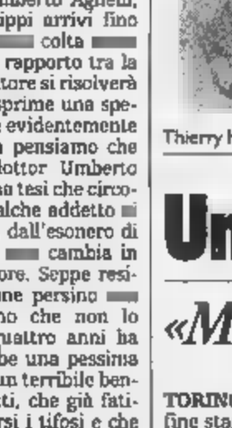
«Mi auguro che arrivi fino alla fine»

TORINO. L'annunciato divorzio a fine stagione, unitamente agli ultimi risultati poco felici, ha scatenato alcune frange estreme del tifo bianconero contro Lippi, pronte addirittura invocare subito l'avvicendamento in panchina. Ma l'ipotesi di esonero del tecnico, con l'immediato arrivo di Ancelotti, cade nel vuoto, anche perché è in sintonia con le abitudini societarie. E lo stesso Umberto Agnelli auspica che tutto rientri al più presto nella normalità, pur rendendosi conto che la situazione non è delle più tranquille: «Lippi ha preso impegno e lo sta svolgendo con serietà. Mi auguro quindi che arrivi fino alla fine». E sulla Juve dopo Venezia: «E' da un po' che la squadra si è abituata a fare un tempo buono uno cattivo. Domenica la prima metà della partita stata molto modesta. Stiamo a vedere. Prima o poi la situazione dovrà rimettersi a posto». Con Henry cambieranno le cose? «Speriamo, altrimenti non l'avremmo preso».

C'è comunque un generale grande precarietà. Lippi non ha più come un tempo il sostegno dei tifosi, ma si che la gratitudine non dote comune nel mondo del calcio. Tuttavia senza un minimo di incertezza afferma: «Non ho pensato di andarmene prima, semmai ho aumentato l'impegno perché sempre meglio lasciare un buon ricordo». Gli ultimi rovesci confermano disagio di una squadra che Lippi potrebbe anche non governare più. Altra possibilità da scartare secondo il tecnico juventino: «La situazione mi scapperà di mano, anche perché vedo rassegnazione nei giocatori. C'è orgoglio come ha confermato la reazione nel secondo tempo a Venezia. Comprando due rinforzi la società ha dato un segnale importante. Ora tocca a noi ripartire. In questi cinque anni ho sempre diviso i meriti con la squadra, ora dividiamo anche le responsabilità. E qualcosa di buono faremo».

Sempre secondo Lippi, i motivi per avere fiducia nel gruppo non mancano. Spiega: «Contro il Venezia l'approccio alla partita è stato buono. Poi abbiamo preso un gol strano la squadra si è innervosita. Questo è stato l'aspetto più negativo. Nell'intervallo ho raccomandato ai giocatori di perdere testa, altrimenti avremmo rischiato che qualcuno si facesse espellere. Così nella ripresa abbiamo rimediato».

Batistuta 17 gol da solo, tutta la Juve 18. Basta questo dato a spiegare la posizione di classifica? Per Lippi è quasi tutto: «E' vero che siamo stati bersaglio di ogni tipo di attacco, ma alla fine sono i gol che fanno la differenza. Come reti al passivo siamo media con le altre stagioni, ma le squadre di testa hanno realizzato 30 gol, noi 18. E su questo ha pesato anche la sfortuna, vedi l'assenza di Del Piero». Le avversità non gli fanno abbassare le guardia: «Ci sono coppe, un campionato cui possiamo risalire. Non ha senso fare drammi a gennaio. Cerchiamo di finire male il nostro ciclo, sono solo le vittorie che restano scolpite nella memoria». **(f. ver.)**



L'argentino Antonio Valentin Angelillo, a fianco, segnò 33 gol la maglia dell'Inter nella stagione 1958-59

Nella Fiorentina che vola può diventare lo straniero che ha fatto più reti di tutti

Batigol, il cacciatore di record

Angelillo: «E' da scudetto e migliorerà il mio primato»

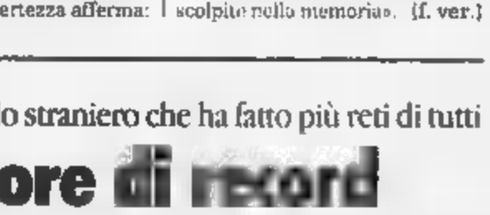
Gli hanno fatto una statua, che ora troneggia ai piedi della curva Fiesole. Gli hanno regalato una stella che porta il suo nome. Gli hanno dato il Fiorino d'oro, il riconoscimento per chi ha saputo distinguersi e portare in alto Firenze, e già stanno meditando di conferirgli anche la cittadinanza onoraria. Ogni giorno riceve valanghe lettere una processione continua di tifosi e turisti argentini, che fermano in città più per vedere da vicino lui che il David di Michelangelo. Questo è Gabriel Batistuta, monumento gol e di Firenze, uomo-simbolo da sempre, ma stavolta più di sempre, di questa Fiorentina capolista e campione di inverno, grazie soprattutto ai suoi gol (17 in 17 gare), alla sua grinta, alla smisurata voglia di vincere. Un fuoriclasse abituato parlare prima con i fatti che con parole, lottare più che a mollare, migliorarsi anziché adagiarsi sugli allori. Questo anche se i suoi numeri sono a dir poco impressionanti: con la tripletta realizzata domenica Cagliari, la quarta in A, la seconda in questa stagione, Batistuta ha toccato 125 gol nella massima categoria in 202 partite (media-gol 0,618 a gara, più di Van Basten, Platini, Careca Maradona); è al primo posto nella classifica dei goleador dalla riapertura delle frontiere, all'8° quella capitanata da Nordahl dei dieci attaccanti stranieri più prolifici in assoluto nel nostro calcio, e a soli gol dal cannoniere che ha segnato di più alla storia viola, Kurt Hamrin: contro 173 reti, considerando campionato e coppe varie.

Batistuta un goleador che va oltre le mode e gli sponsor e quelle giurie che da sempre gli preferiscono altri, anche se gli altri segnano da sempre meno di lui. Attende ancora il premio per il titolo di capocannoniere (26 reti, vinto nella stagione '94-'95, ha battuto diversi record (come quelli di Pascutti, 11 volte a segno nelle prime 11 domeniche, e Maradona, 48 gol a 34 con la maglia dell'Argentina), non ha mai vinto Palloni d'oro e premi Fifa, alla soglia dei 30 anni (li compirà il 1° febbraio) Batistuta può fregiarsi di un qualcosa che altri colleghi hanno mai avuto e forse mai avranno: appartenere alla stirpe degli «insostituibili» e alla storia del proprio club. Il tutto in di scudetto, che darebbe un senso alla sua lunga fedeltà a Firenze.

«Gabriel mi merita tutto questo e anche battere il mio record - dice Antonio Valentin Angelillo, 33 reti in 34 gare nel '58-59 -, io sono affezionato quel primato, ma se c'è un giocatore in grado di superarlo che mi renderebbe orgoglioso e onorato ciò, Batistuta. E' il numero uno al mondo nel ruolo, non solo per i gol che fa ma anche per l'impegno che mette sempre in campo. Mi viene ridere quando sento parlare sindrome da Mondiale per quei giocatori oggi in crisi: e Gabriel dov'era, quest'estate?». La pensa così anche Kurt Hamrin, pronto cedere lo scettro all'argentino: «Ho sempre creduto che un giorno qualcuno avrebbe insidiato i miei primati. E l'identikit di quel qualcuno corrisponde in pieno a Batistuta, il gol fatto a persona».

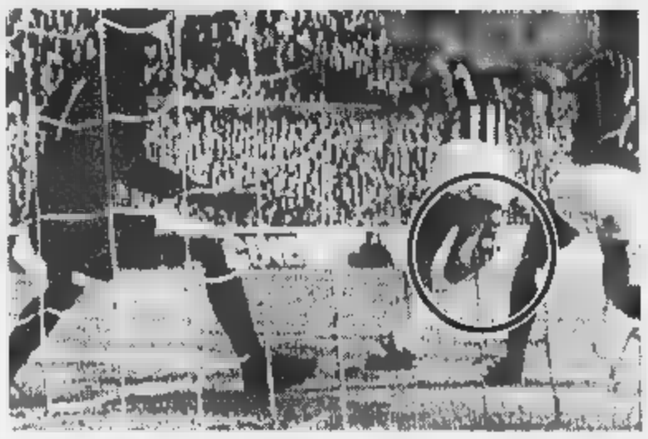
Anche Trapattoni, festeggiando il titolo d'inverno, in causa prima di tutti proprio il capitano viola: «Merita il Pallone d'oro, l'avrebbe già vinto se avesse giocato in un'altra squadra. Ma ci riuscirà anche Firenze. Faremo tutto per regalarglielo, d'altronde è il più forte del mondo fra i nuovi 9, e lo posso dire avendo giocato al fianco di Altafini avendo allenato campioni come Bettega. Gabriel può battere record di Angelillo anche se non è facile segnare più di 33 reti in campionato, e può anche diventare un giorno presidente della Fiorentina. L'idea di Cecchi Gori è realizzabile: dipenderà da cosa vorrà fare Batistuta fine carriera, vorrà restare a Firenze tornare dalle sue mucche in Argentina». Ma prima di allora, altri gol passeranno sotto i ponti di Firenze.

Brunella Ciuffini

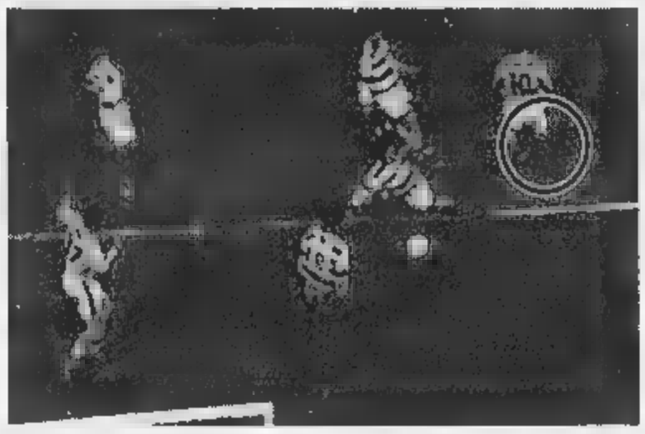


Con il prodigio che ha incenerito il Parma il fantasista apre la caccia al secondo scudetto personale

PER IL LAZIALE UNA MAGIA DI TACCO COME BETTEGA



«Gli dei hanno scortato la traiettoria di quella palla: io ci ho messo l'idea. Ma il gol dei gol lo segnò Van Basten nell'Europeo dell'88»



A destra, il gol di Mancini a Parma. Bettega (a sinistra) ne segnò uno simile al Milan nel 1971-72

Mancini, il domatore di palloni

«Sono colpi che nessun allenatore ti insegna»

17 GENNAIO 1999: Parma-Lazio 1-3.
L'1-2: una «fucilata» di tacco destro, spalle alla porta, su angolo di Mihajlovic.

29 NOVEMBRE 1998: Lazio-Roma 3-3.
L'1-1: sinistro incrociato al volo, su chilometrico lancio di Mihajlovic.

1 NOVEMBRE 1997: Roma-Lazio 1-3.
Lo 0-1: destro violento dal vertice dell'area, dopo aver scartato due avversari.

7 FEBBRAIO 1993: Sampdoria-Ancona 3-1.
Il 3-1: tuffo, di testa, che non è mai stata la sua specialità.

18 NOVEMBRE 1990: Napoli-Sampdoria 1-4.
L'1-2: sforbiciata di destro, al volo, con palla filante, palo e rete.

PER essere Roberto Mancini, e fabbricare prodigi come il tacco che ha incenerito il Parma («Un colpo del genere lo avevo già indovinato in allenamento, a Formello»), bisogna avere sempre a portata di mano qualcosa o qualcuno per cui spendersi e contro cui sfracellarsi, senza materassi che possano attutire l'enormità del talento, la grandiosità della sfida. Il 27 novembre compirà 35 anni. Con 154 reti, è il cannoniere più prolifico in attività, alla faccia di tutti i saputelli che hanno venduto l'anima al diavolo pur di infliggergli un'etichetta (punta, mezza punta?), ignari che il diavolo lo avevano di fronte, era lui.

Cominciamo dalla fine, dalla magia di Parma: «E' il gol più bello che abbia mai realizzato. Ringrazio gli dei per aver scortato la traiettoria. Di mio, ci ho messo l'idea. Sono colpi che nessun allenatore può insegnarti: o li hai o non li hai. In assoluto, il gol dei gol resta, almeno per me, quello che Van Basten segnò agli Europei '88, all'Urss. Una *volée* trasversale e parabolica, destra a sinistra: rimasi di sasso. Ce ne sono altri: una rete di Del Piero alla Lazio, uno slalom di Ronaldo nel Barcellona e, fuori concorso, i numeri di Maradona. Sono in buona compagnia».

Il Mancio che da Jesi arrivò bambino a Bologna, e che da Bologna si trasferì a Genova per crescere e far crescere la Sampdoria, si è sempre cibato di eccessi. Turgide passioni (Paolo Mantovani, Gianluca Vialli), violenti rancori (Enrico Mantovani), spossanti battaglie (contro gli arbitri, i giornalisti, le tv, il Palazzo), modiche tregue. Troppo coccolato, troppo avversato, in bilico compiaciuto fra il poeta *maudit* e l'artista incompreso. E, almeno in Nazionale, incompiuto. Dopo averlo fatto esordire, Enzo Bearzot non gli perdonò una scappatella a Manhattan, durante una fuggevole tournée. Azeglio Vicini lo innalzò a simbolo, salvo derubricarlo a riserva di Roberto Baggio. E con Arrigo Sacchi, Mancini scivolò addirittura al terzo posto, scavalcato anche da Zola. L'orgoglio gli impose un alibi: il complotto. Baggio, nel frattempo, collezionava Oscar (della Fifa) e Palloni d'oro. Possibile che il mondo intero, e non solo la mafia metropolitana, fosse così smaccatamente partigiano?

Con Vialli ha scritto la storia della Sampdoria e vinto uno scudetto nel 1991: non a caso, all'indomani di un Mondiale sciupato. Secondo Gianluca, «sono ormai quindici anni che Mancini allena e nessuno se ne accorge». Per questo, Roberto legava molto con Vujadin Boskov che, da saggio capo-tribù, fingeva di dare ordini anche quando li prendeva. Sempre per questo, ha sponsorizzato, da laziale, l'ingaggio di Sven Goran Eriksson, suo precettore alla Samp, un'altra pasta di *mister*, signorile ed elastico quanto basta per timbrarne le circolari e ammorbidirne le arrabbiature. Cragnotti si era invaghito di Capello e Lippi, Mancini gli ha suggerito una dolce frenata, «Eriksson ha in pugno il gruppo, ha gestito bene la squadra ed è stato ripagato».

Sarà. La scalata della Lazio, sei vittorie di fila, nasce la notte di un derby buttato via, da 3-1 a 3-3, fra i fumi e gli spruzzi di docce incandescenti, con il Mancio che, furente, svergogna il povero Favalli, responsabile del terzo gol. Soltanto Mihajlovic, che pure fu lui a raccomandare al nuovo padrone, si permette, ogni tanto, di rivoltarlo. E' successo domenica sera, in occasione del pareggio di Crespo. Mancini pascolava distratto. Non sia mai. Quando si cambia indirizzo, dal centrocampo in giù anche il più banale dei «pisoli» può diventare fatale.

Moratti se ne era innamorato follemente. La vampata, spenta a fatica, contribuì a dischiudere stimolanti scenari. Roberto ha sempre sofferto la distanza che separava il suo giardino doriano dagli orchi di Milano e Torino. Prova ne siano le turbolenze arbitrali: la sceneggiata anti-Nicchi, nel corso di Samp-Inter del novembre '95; le picconate contro Braschi, Bergamo '87 («Gli ultra la finiscano di picchiarsi fra di loro: aprite i cancelli dello stadio, e lasciate che picchino l'arbitro»); le minacce a Cinciripini, che a Udine lo aveva cacciato: «Ora vado in sala stampa e ti massacro». Ha sempre pagato, comunque non esistono due Mancini. Il Mancini che sbraita e si sbraccia, nutre il Mancini che dipinge, crea, comanda, segna e fa segnare. I miliardi gli scorrono, lievi, alla periferia del cuore. Per Sergio Cragnotti, «è il carattere che mancava alla Lazio». Il Mancio ha deciso di regalarsi un altro scudetto: «Non mi sono mai pentito di aver scelto Roma. L'anno scorso ci furono problemi con i tifosi. Erano delusi, volarono parole grosse. Acqua passata. Comincio ad amare questa maglia, a sentirla mia». Quando deciderà di ritirarsi, continuerà a fare quello che ha sempre fatto in barba alle ipocrisie: l'allenatore e il dirigente. Per ora, «piedi caldi e testa fredda». Lo diceva Boskov, il suo maestro, il suo vice.

Roberto Beccantini

L'APPLAUSO DI RIVA

«Mai fatto una rete così»

ROMA. «Io gol così non ne facevo». Il complimento più bello a Mancini arriva da Gigi Riva: «Quello di Roberto ha il pregio della fantasia. E del coraggio di tentare. Sono cose che ti riescono una volta nella vita. Certo, c'è un po' di casualità nell'esito: ma non ci provi, prodezze così non ti riescono mai. Mancini ha tentato, pensava di essere pericoloso anche se non poteva avere la certezza del gol. Uno normale magari provava lo stop. Io avrei tentato la torsione. Ma a lui il cervello ha suggerito quest'altra soluzione, perché ce l'ha nel codice genetico. E gli è andata meritatamente bene. Incredibile quanto Mancini sia maturato: è diventato determinante, sempre decisivo». Per Riva però il gol più bello in assoluto rimane quello di Maradona all'Inghilterra nel Mondiale '86: «Partì da metà campo abbinando potenza, doti atletiche e classe: la sintesi del calcio, il gol che sconfessa gli allenatori».

Roberto Mancini, 34 anni, con 154 gol è il miglior bomber in attività

LA SUA CARRIERA

Nato a Jesi (An) il 27-11-1964. Sposato con Federica, due figli.
SQUADRE: Bologna, Sampdoria, Lazio. Esordio in serie A, non ancora diciassettenne, il 13 settembre 1981: Bologna-Cagliari 1-1.
RETI IN SERIE A: 154 (9 nel Bologna, 134 nella Sampdoria, 11 nella Lazio) su 504 partite.
NAZIONALE: 36 presenze, 4 gol.
UNDER 21: 26 presenze, 9 gol.
TROFEI: 1 scudetto (Samp 1991); 5 Coppe Italia (Samp 1985, 88, 89, 94, Lazio 1998); 2 Supercoppe di Lega (Samp 1991, Lazio 1998); 1 Coppa delle Coppe (Samp 1990).

Mentre Vidulich nega difficoltà economiche («Tutti vogliono restare qui») un'offerta di Corioni

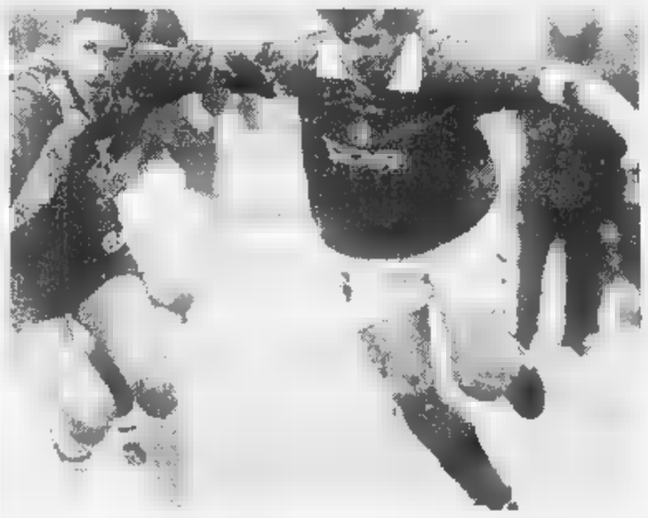
Mondo indaga sui turbamenti del Toro

«Nessun alibi: sul piano degli stipendi siamo ben tutelati»

TORINO. Il Toro è terzo, a quota 34 «, a una giornata dal termine del girone d'andata, ha già un punto in più di quelli preventivati da Emiliano Mondonico a metà cammino. Il tecnico è sempre convinto che la promozione sia a quota 66, dunque ne mancano 32. Ma, se i numeri rappresentano motivo di soddisfazione, il Toro bifronte visto con Fidelis Andria, al di là della vittoria, suscita ancora qualche legittima preoccupazione nell'allenatore e negli stessi tifosi.

E c'è persino chi vuol vedere in questo atteggiamento del Toro la mancanza di tranquillità dei giocatori innervositi da qualche ritardo nel pagamento degli stipendi. Ritardo che, per la società, rientra invece nella norma, come puntualizza il presidente Vidulich: Abbiamo elementi importanti, richiesti da altre squadre, che hanno rifiutato di lasciare il Toro: evidentemente ci stanno bene anche dal punto di vista economico».

Eppure c'è chi parla di un Toro in difficoltà economiche - per non aver ancora sistemato Parente, Pastine (lo vuole la Triestina), Bacci (al Pisa), Mercuri (al Pescara) e Pedroni - e, per questo, appetibile da chi lo vuole rilevare. Voci che puntualmente prendono corpo appena la squadra sembra attraversare un momento di difficoltà. E ora fa addirittura il nome di Corioni, padrone del Brescia, come possibile acquirente. Vidulich ci ride su: «Fantasie, tutte quelle uscite in precedenza. E' vero, invece, che può dar fastidio vedere che stiamo per realizzare il progetto sul Nuovo Filadelfia e che siamo in piena corsa per la A».



Lentini in azione domenica: ma a Reggio Calabria non ci sarà, squalificato

Corsa che, secondo Mondo, è anche lunga e irta di pericoli: «Uno di questi riguarda la nostra incapacità a gestire la gara. Con la Fidelis Andria, dopo mezz'ora, era già tutto finito e ciò porta al presapochismo. E' una constatazione, non un'accusa, ma nostra prestazione nella ripresa è lì a confermare di questo mio timore già manifestatosi dopo il col Pescara, quando dieci rimontammo e poi perdemmo per voler vincere, e quello di Brescia dove, dopo aver pareggiato, abbiamo cercato il raddoppio e siamo stati trafitti».

Come imparare ad amministrare il risultato? «Sembra assurdo, ma solo se giochiamo alla morte, dando il cento per cento, sappiamo fare la partita. C'è da dire che in B il calcio è fatto così. E che anche in A non sono molte le squadre ricche di personalità che s'impadroniscono della situazione quando passano in vantaggio».

Mondo esclude peraltro che i granata siano turbati per quache ritardato pagamento: «Non so fino a che punto queste voci siano veritiere: ma se anche lo fossero, non credo sia un problema. In passato ho vissuto momenti molto difficili nel Toro, ma ho avuto fino all'ultima lira. Siamo tutti tutelati, nessuno di noi patisce la fame se lo stipendio non corre puntualmente, ogni mese. Forse, con meno soldi in tasca, si fanno meno stupidaggini. E chi ha orecchie per intendere, intenda. Nessun alibi, dunque».

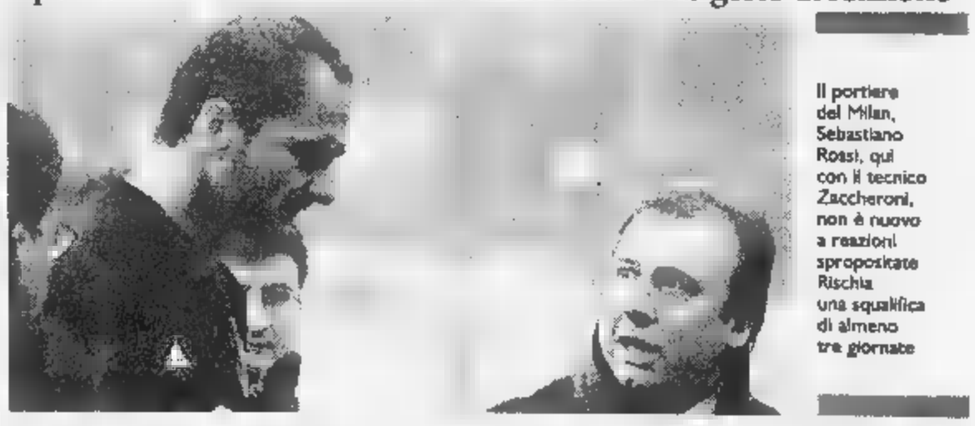
Neppure le squalifiche di Lentini e Tricarico lo saranno per la prossima, difficile trasferta in Calabria contro una Reggina che Bonomi definisce la più in forma del momento in B. E Mondo, oltre a contare sul rientro di Maltagliati, sta cercando i sostituti: per il ruolo di ala sinistra pensa a Sommese o a Semioli, e per il centrocampo a Sanna e Crippa: «Mi dicono che, nella scorsa stagione, senza Lentini il Toro vinceva in trasferta. Mi auguro succeda ancora, anche se il Lentini di oggi è completamente diverso. Comunque ci sono valide alternative. Sommese ha sacrificato una gamba per la maglia granata, si è ripreso e merita fiducia, così come va tenuto in considerazione Semioli, il giocatore più interessante nostro vivaio».

Sommese ha già disputato due spezzoni, con il Treviso e a Brescia, dimostrando di essere recuperato e Semioli è la stella della Primavera. Domenica sera, dopo Reggio Calabria, Mondo farà un primo bilancio. Non lo spaventa il fatto che nel ritorno il Toro dovrà affrontare Verona, Treviso, Pescara e Atalanta, in trasferta: «Sicuramente il Toro non sottovaluterà la forza delle dirette concorrenti, attrezzate per puntare alla promozione. Ma su tutti i campi abbiamo sostegno superiore alle media. E, dunque, nessuna paura».

Bruno Bernardi

CALCIO

Il portiere del Milan si è macchiato dell'ennesimo gesto di reazione



Il portiere del Milan, Sebastiano Rossi, qui con il tecnico Zaccheroni, non è nuovo a reazioni spropositate. Rischia una squalifica di almeno tre giornate

Rossi chiede scusa a Bucchi

Ma non c'è più feeling con società e tifosi

MILANO. Una notte di riflessione ha fatto ricredere Sebastiano Rossi. Il portiere milanista, dopo aver sostenuto di «non essere pentito del gesto» ha capito di aver commesso un grave errore scagliandosi domenica sul perugino Bucchi. Rossi ha gettato a terra l'attaccante che cercava di recuperare il pallone in fondo alla rete dopo il rigore realizzato da Nakata. Ieri, il portiere ha fatto diramare, tramite il Milan, un comunicato, scritto di suo pugno, in cui spiega: «La mia è stata una reazione istintiva motivata dal fatto che pensavo di essere stato ammonito ingiustamente e ritenevo che il rigore non ci fosse. Desidero pubbliche le mie scuse al Milan, al signor Bucchi e a tutti i tifosi rossoneri».

In sostanza Rossi attribuisce il suo nervosismo in campo all'arbitro Bettin che prima l'aveva ammonito perché perdeva tempo nelle rimesse dal fondo e poi perché ha assegnato un rigore al Perugia per un presunto fallo di Costacurta su Rapajc, a pochi minuti dal termine. L'espulsione costerà cara a Rossi: almeno tre giornate di squalifica perché si tratta di atto di violenza e un avversario a gioco fermo. Toccherà, così, il vice Abbiati sostituirlo già domenica prossima a Bologna: per la panchina il Milan ha acquistato in comproprietà dal Cosenza il giovane Giorgio Frezzolini.

Non è la prima volta che Rossi si macchia di atteggiamenti poco sportivi e indisponenti. In particolare, nella stagione 1993-94 a Foggia, irritato da un gol di Kolyvanov a soli 23 minuti dal primato stabilito da Zoff, rispedì in curva un fumogeno caduto vicino alla porta e nella gara di ritorno a Milano festeggiò i 929' senza gol con un gesto indecoroso e volgare all'indirizzo degli ultras foggiani. Il Milan aveva deciso più volte di cederlo, salvo poi rinnovargli il contratto perché i sostituti non erano all'altezza. E' accaduto anche nel dicembre scorso quando Lehmann è tornato in Germania (contratto fino al 2000 con un ingaggio di due miliardi).

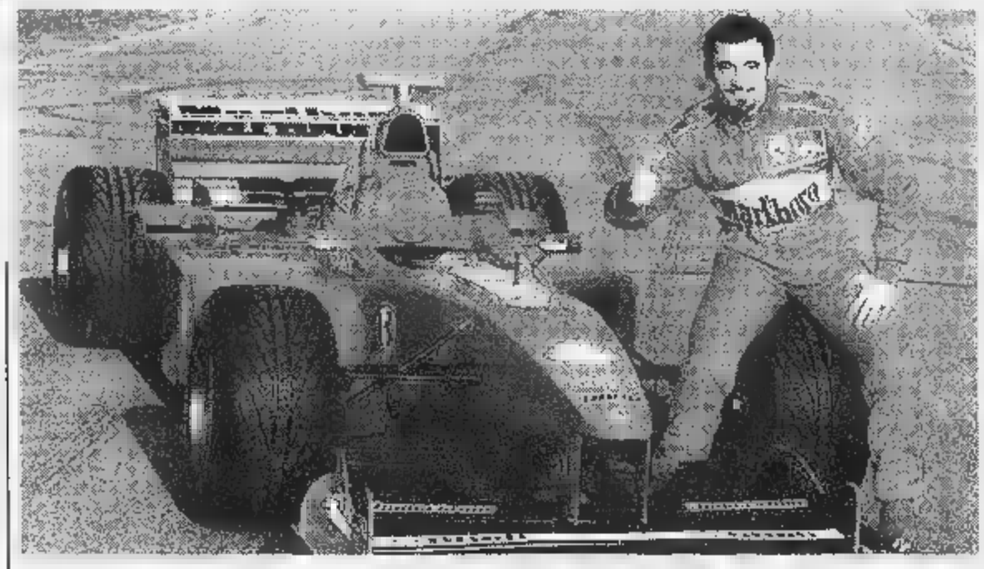
Proseguono, intanto, le indagini per chiarire l'episodio di teppismo al pullman del Perugia prima del match di San Siro. Il Torino sta cercando di capire come sono nate le «voci» su un coinvolgimento di ultras granata. Il presidente, Massimo Vidulich, spiega: «A quanto ci risulta, nessun club organizzato, e ufficialmente riconosciuto dalla società, si è reso protagonista di episodi simili».

Filippo Sormani

LA NOVITA'

IL CAMPIONE DALLE DUE RUOTE ALLA FORMULA 1

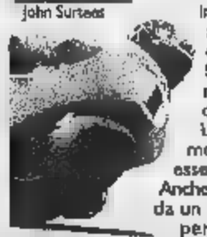
Ieri a Fiorano, Montezemolo ha fatto «esordire» Max al volante di una rossa



Max Biaggi, quattro volte campione mondiale sulle due ruote, posa vicino alla Ferrari con la quale si è cimentato a Fiorano

QUANTI CENTAURI PASSATI ALLE 4 RUOTE

John Surtees



Johnny Cecotto

Alla prova di Biaggi c'era anche **Umberto Masetti**, due volte campione mondiale della classe 500 nei primi Anni 50, prima di cimentarsi in tre gare con la Ferrari. I motociclisti sono sempre stati attratti dalle auto (e mai il contrario). Negli Anni Venti, **Tazio Nuvolari** alternava il manubrio al volante, vincendo sia su 2 che su 4 ruote. Anche **Varzi, Ascari, Farina** e **Pagani** si cimentarono in entrambe le discipline, ma l'unico a vincere un Mondiale sia in moto che in auto è l'inglese **John Surtees**: 7 titoli iridati in due ruote e uno con le auto, nel 1964 con la Ferrari.
L'inglese **Hailwood** si cimentò per nove anni in F1, dopo essere stato grande sulle due ruote.
Anche **Johnny Cecotto** tentò in F1, però fu bloccato da un brutto incidente (ma vince ancora in Superturismo). Poca fortuna anche per **Agostini, Scheene, Lucchinelli** e **Uncini**.
Cadalora e **Capirossi** hanno ottenuto risultati incoraggianti ma estemporanei.
Valentino Rossi si è dimostrato veloce nel rally.
Ex centauro è anche il campione iridato di F1 **Damon Hill**, che però in moto non è un fenomeno.

Biaggi da padrone sulla Ferrari

«Soffrivo di claustrofobia ma non ho sbagliato nulla»

DAL NOSTRO [illegible]

Sul ponte della statale che porta all'Abetone, accanto alla pista di Fiorano, folla delle grandi occasioni, dei test importanti della Ferrari. Ma era una folla insolita: pochi automobilisti, parecchi motociclisti. Nel circuito girava la «rossa», ma a bordo non c'erano Schumacher o Irvine e neppure Badoer. Il pilota era Biaggi, quattro volte iridato delle due ruote. E diciamolo subito: il romano è andato forte.

«E' stato bello - ha detto Biaggi, in tuta vermiglia, alla fine delle prove -. Una grandissima soddisfazione. Dopo i miei quattro titoli mondiali, questo sarà uno dei ricordi migliori della mia vita di corridore. Mi sono veramente divertito. Un'esperienza unica. Avevo parlato domenica al telefono con Schumacher, poi ho fatto qualche giro con una Ferrari di serie con Badoer e i tecnici mi hanno spiegato come funzionava la F300. In teoria ero pronto, ma la pratica è un'altra cosa».

Molta differenza fra moto da Grand Prix e monoposto?

«Non ho mai guidato una vettura da corsa in pista. E' chiaro che i riferimenti cambiano totalmente, fra due e quattro ruote».

Molte emozioni?

«Certo. Prima di tutto mi sentivo orgoglioso di stare in sella a una Ferrari. Non credo che molti piloti e soprattutto gli italiani abbiano avuto questa possibilità. Ho avuto una scarica di adrenalina nell'entrare nell'abitacolo. Ci si sta stretti, legati alle cinture. Non sono abituato. Mi sembrava di soffrire di claustrofobia. Poi però mi sono adattato bene, velocemente».

Quali le sensazioni più forti?

«La velocità può essere più o meno la stessa delle moto. Ma accelerazione e frenata sono incredibili in F1, la tecnologia è più avanzata».

Tuttavia sulle moto c'è il problema di stare in equilibrio...

«Questo è vero. Ma spingere al massimo questi bolidi da quasi 800 cavalli non è così semplice come sembra. Anzi mi rendo conto che è facile sbagliare. Le reazioni devono avvenire in tempi brevissimi, altrimenti vai fuori pista alla prima curva o finisci in testa-coda. Sulla moto mi sento più libero. Quando capita di scivolare, so che spingendo coi piedi sulle pedane, la moto va da una parte e io dall'altra. In sostanza hai una parte attiva nell'incidente. Con l'auto a certo punto sei spettatore, vedi le barriere che ti vengono incontro e non puoi fare nulla».

Si può comunque pensare a un Biaggi automobilista?

«Per ora sono felice così. Non ho sbagliato nulla, sono persino riuscito a partire al primo tentativo. E vi assicuro che non è facile. Per il momento però sono pilota di moto. Domenica sera ero talmente nervoso che quasi non riuscivo a dormire. Ero preoccupato perché sentivo pressione, forse mi giocano un po' di credibilità. Ora sono felice. Ma se vogliamo essere seri, ci vorrebbero ben altre prove e confronti per avere indicazioni precise. Al momento non posso valutarmi con esattezza».

> «Ero così nervoso che non ho quasi dormito
> Sapevo di giocarmi un po' di credibilità
> Schumacher, in moto, non farebbe meglio»

Ma la Ferrari le offrisse un contratto da secondo pilota?

«Beh, sì...». Poi, preoccupato per essersi sbilanciato troppo: «Il problema è che qui fanno dei tortelloni troppo buoni. Ho esagerato a pranzo e poi a ogni frenata...».

Schumacher potrebbe correre con la sua moto?

«Ne abbiamo parlato. Ma non credo che sarebbe facile, è tutto diverso. Penso che sia meno difficile passare dalle moto alle auto».

All'ora di pranzo Luca Montezemolo ha fatto visita a Biaggi. «Max è un amico - ha detto il presidente della Ferrari - e un grande campione. Ci tenevo a dargli questa chance. Credo che la prova sia stata divertente. Se sono rose, fioriranno. E' una battuta, ma in passato abbiamo avuto campioni come Surtees che venivano dalle moto. Biaggi ha talento e chissà che la cosa non abbia un seguito».

Per la Ferrari Max Biaggi, che non era accompagnato dalla fidanzata Anna Falchi (c'era però la presenza inquietante di Simona Tagli, in fuseau neri attillatissimi) ha percorso 57 giri senza il minimo sbaglio. E' partito con andatura da turista (1'23") e ha finito con un tempone (1'06"5) se si considera tutto: mai guidato una monoposto, tanta benzina a bordo, due soli set di gomme, la sua naturale prudenza, i rapporti al cambio non perfetti, le nuova gomme con quattro intagli. In ogni caso per il momento detiene già alcuni record: giro più veloce del '99, miglior tempo con i pneumatici Bridgestone (mai girato a Fiorano). Il primato del '98 di Schumacher era di 1'01"3.

«Sono contento - ha concluso Max - ma ora devo pensare a Doohan. Lo batterò? Questo è l'interrogativo dell'anno. Ma la mia Yamaha sarà competitiva, gli renderò dura la vita».

Cristiano Chiavegato

Tennis in Australia

Nacho Rios e Ivanisevic sono a [illegible]

MELBOURNE. Se Pete Sampras, stanco e sbattuto, agli Open d'Australia non ci ha neppure messo piede, anzi a Melbourne Park ha mietuto vittime illustri come il n. 8 del mondo Marcelo Rios e Goran Ivanisevic, entrambi ritiratisi prima di giocare: il cileno per una frattura da stress a una vertebra lombare, il croato per la schiena dolorante nonostante gli antinfiammatori. Il tennis continua dunque a cannibalizzare se stesso, obbligando i suoi pupi dorati a sforzi eccessivi e su superfici maledette. Il risultato è che anche ai tornei dello Slam, un tempo riserve fortunate di buon gioco, i campioni arrivano malconci o di malavoglia. E a nulla serve nemmeno che l'Australia venga dopo il (teorico) riposo autunnale e natalizio.

«Meglio infortunarsi - sostiene Enqvist - così ti riposi, poi torni a vincere». Il torneo ha rischiato di perdere anche lo spagnolo Corretja, messo in croce dal gioco brillante del n. 116 Suzuki, giapponese allenato dal nostro ex davisman Pistolesi che ha servito per il match sul 5-4 del 4° set prima di crollare per crampi nel 5°. L'uscita di Rios fa però bene all'azzurro Pozzi, che invece del terribile «Chinos oggi si trova davanti il più malleabile Serrano (che proviene dalle qualificazioni), mentre la facile vittoria di Sanguinetti sull'indiano Paes (6-4, 6-4, 6-1) fa sorridere il ct Bertolucci. Fuori invece Tieleman (5-7, 7-6, 6-3, 6-4 con Tillstrom), mentre addirittura sciagurato è stato Martelli, che pur eliminato nell'ultimo turno di qualificazione avrebbe avuto il diritto di subentrare a uno dei tanti ritirati: invece si è svegliato tardi o si è dimenticato di firmare il modulo per essere ripescato. Fra i grandi, bene gli idoli locali Rafter (su Gross) e Philippoussis (su Grant), e anche Chang. Nel femminile, ha rischiato Venus Williams, 9-7 al 3° con la Talaja. [s. sem.]

CICLISMO

Squinzi, patron della Mapei: «Ci piace gareggiare dove ora questo sport è pulito»

Bartoli-Tonkov, operazione Tour

Così Pantani al Giro avrà due avversari in meno

MILANO. Proprio mentre ieri a Bonn i ministri competenti dell'Unione Europea ipotizzavano regole comuni nella lotta al doping, questo problema è stato evidenziato a Milano al varo della Mapei, la corazzata del ciclismo (lo squadrone capitanato da Bartoli, Tonkov, Tafi e Museeuw conterà tra corridori di 7 nazioni, avrà a disposizione 5 medici, 8 massaggiatori, 8 meccanici...). Ne ha parlato il patron Giorgio Squinzi annunciando che la sua formazione andrà in forze al Tour: «Intensificheremo l'attività in Francia, il Paese che per primo ha cominciato a far pulizia nel ciclismo, proprio per dimostrare che non ci disturbano le severe norme transalpine. L'importante è che non si vada a due velocità, a seconda dei posti in cui si va a correre». Ne ha parlato Michele Bartoli, esternando molti dubbi: «E' difficile trovare un linguaggio comune fra noi corridori. In gruppo ci sono tante paure. Il ciclismo si rende conto che deve offrire l'immagine di uno sport bello e pulito, ma è disorientato». Disorientato, intende, da regole difformi. E da sospetti esagerati: «Siamo trattati peggio dei carcerati. Fanno sopralluoghi nelle nostre case, ci aprono le valigie, la privacy non esiste più perché dobbiamo sempre lasciare un recapito dove possano piombarci e controllarci. E' difficile lavorare in serenità».

Bartoli con Tonkov andrà al Tour. Non per dimostrare che ha poco da temere dai gendarmi francesi. La Mapei, multinazionale del settore edilizio che ha interessi in tutto il mondo (200 miliardi di fatturato), paga i corridori anche per avere un ritorno d'immagine («Per noi il ciclismo ha un ruolo», dice Squinzi). E dunque niente Giro per l'uomo che la scorsa stagione in maglia Asics fu grande protagonista della corsa rosa; e niente Giro per il russo Tonkov, in tre anni una volta primo e due volte secondo. «Se Pantani desidera sfidarmi venga al Tour, ci troveremo in campo neutro», ha detto Tonkov. «Se il Giro mi vuole aspetti il prossimo anno», ha detto Bartoli. L'impressione è che il profilo delle grandi montagne disegnate per il Pelato abbia avuto un peso nelle scelte della Mapei. Bartoli in parte lo ha ammesso: «Darò tutto nelle classiche di primavera. Certo se il Giro fosse stato meno severo avrei potuto pensarci...». E, stuzzicato su Pantani, ha sussurrato con sottile vena polemica: «Parlano, anzi parlate solo di lui, lo facevate ancor prima che vincesse...». Già, Pantani occupa molti spazi. Ma allora perché Mapei gli lascia campo libero al Giro, invece di attaccarlo con la sua corazzata? **[g. ro.]**

SPORT FLASH

PISA. Si giocherà a Pisa mercoledì 10 febbraio (h. 20,45) l'amichevole Italia-Norvegia. L'Under 21 affronterà la Turchia martedì 9 a Siena (20,20).

[illegible] Verona-Treviso del 7 febbraio (4ª di ritorno della B) si giocherà alle 20,30 e sarà trasmessa da Telepiù.

SAVICEVIC TORNA A [illegible] Dejan Savicevic, 32enne montenegrino, è passato dal Milan alla Stella Rossa Belgrado dove giocò dal 1986 al 1991 e conquistò la Coppa dei Campioni '91 a Bari.

RALLY MONTECARLO: KO. Lo spagnolo Carlos Sainz (Toyota), uscito 2 volte di strada, si è ritirato dal Rally di Montecarlo nella 2ª tappa. Classifica: 1. Panizzi (Fra, Subaru); 2. Makinen (Fin, Mitsubishi) 5"9; 3. Kankkunen (Fin, Subaru) a 1'19"6 ; 4. Liatti (Ita, Seat) a 1'20". La Seicento Sporting di Basso (31° assoluto) guida il gruppo delle Fiat ufficiali in gara.

[illegible]: TEAMSYSTEM A [illegible] Nel posticipo di serie A1 (17ª giornata), ieri sera Teamsystem Bo-Muller Vr 81-74 (Fucka 17, Myers 16; Iuzzolino 21, Willoughby 17).

DOPING: PROPOSTA ITALIANA. Il ministro Giovanna Melandri ha dichiarato alla riunione UE a Bonn che il nostro governo presenterà un'iniziativa di legge contro il doping alla Conferenza internazionale di inizio febbraio a Losanna e che entro gennaio varerà un progetto di riforma del Coni

RUGBY: ITALIA IN 5 NAZIONI? L'Inghilterra è stata esclusa dal Cinque Nazioni per problemi di diritti tv: dovrebbe essere sostituita dall'Italia, che avrebbe dovuto entrare fra le grandi solo nel 2000.

[illegible] 2000 [illegible] Sydney nega responsabilità nei casi di [illegible] di membri Cio, ma alcuni sponsor stanno ritirando e l'ex ministro australiano Baird dice di avere le prove di regali a membri Cio per 30 miliardi di lire.

Las Vegas ha «usato» il grande vecchio nella serata di Tyson

Per favore, giù le mani da Alì

LAS VEGAS

PER favore: giù le mani da Alì. Facciamo, allora, uno scambio di ostaggi: tenetevi Tyson e lasciateci «il più grande», cosicché possiamo riconsegnarlo al suo passato, immemore di questo presente malinconico.

In tre giorni a Las Vegas l'abbiamo visto ostentato in processione nelle sale del casinò; condotto a firmare con mano tremolante duecentocinquanta litografie che saranno vendute per beneficenza, realizzate da un'artista ragazza madre che l'ha malamente ritratto; festeggiato per il suo cinquantasettesimo compleanno con una cerimonia nella quale l'hanno tenuto in piedi per tre quarti d'ora, accanto a Tyson, perché posasse per la foto con ciascuno degli invitati; sottoposto alla visione di un filmato in cui ancora danzava e indotto a una lacrima di nostalgia per momenti divenuti impossibili.

Muhammad Alì (a fianco) era stato ingaggiato a Las Vegas come attrazione «sacra» accanto a quella «profana» di Tyson

E' vecchia tradizione dei casinò-acquari di Las Vegas, gestiti da squali, esibire come esche i grandi vecchi. Un terminale Joe Louis veniva fatto circolare per le sale del Caesar's e questo monumentale Muhammad Alì è stato ingaggiato dalla Mgm come attrazione sacra accanto a quella profana rappresentata da Tyson. Non pago, il sistema che ruota intorno al pianeta Las Vegas gli ha preso anche il futuro, ingaggiando la figlia più giovane, la ventunenne Laila Alì, e annunciandone il debutto sul ring il 19 marzo prossimo, categoria pesi medi. «Che cosa ne pensa papà?» domanda d'obbligo. «E' contento». Venghino signori venghino, ad ammirare la figlia del più grande e il padre che soffre a bordo ring mentre lei prende il primo pugno della vita.

C'è, intorno ad Alì, un mercimonio indegno; lo si è perfino visto fare oscillare un trancio di pizza in spot miliardario. Quando era re del ring, si sarebbe girato e avrebbe tirato una castagna a chi avesse osato seguirlo, manovrarlo, sfruttarlo.

Il Allah gli dia la forza di farlo per un'ultima volta.

[illegible] Romagnoli

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato strada.

Io ho scelto Genertel!

Grazie al nostro accordo ora puoi partecipare ai Corsi di Guida Sicura organizzati per Genertel dal Centro Internazionale Guida Sicura di Andrea de Adamich. Grazie ai nostri Corsi l'assicurazione auto costerà ancora meno.

Per i corsi: Varilla interurbana 199-121.121 lun-ven 8:30 - 17:30

Per la polizza: Numero Verde 167-20.20.20 lun-sab 8:00 - 20:00

Genertel®

L'assicurazione al telefono.

Tel. 040 - 67.68.666 Fax 040 - 67.68.300 www.genertel.it

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Banca Popolare di Milano

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICOLARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

Martedì 2 febbraio ore 21,00

Imprese e mercato verso il nuovo secolo: gli scenari
Incontro con **GIORGIO FOSSA**, Presidente di Confindustria

Intervengono:
FRANCESCO DEVALLE - Presidente Unione Industriale di Torino
VITTORIO SABADIN - Vicedirettore de La Stampa

Martedì 9 febbraio ore 21,00

Spazio cosmico, spazio virtuale
In viaggio con le nuove tecnologie

Incontro con:
TULLIO REGGE - Politecnico di Torino
GIAMPAOLO BALBONI - CSELT
PIERO BIANUCCI - Giornalista
de La Stampa - Tuttoscienze

Martedì 16 febbraio ore 21,00

La macchina comunale della Città di Torino
Problemi, progetti e prospettive

Incontro con il nuovo Direttore Generale,
CESARE VACIAGO

Martedì 23 febbraio ore 21,00

I Maya a Palazzo Grassi
Una visita virtuale prima di andare a Venezia

Incontro con:
PAOLO VITI - *Direttore di Palazzo Grassi*

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO:
• **SALONE DE LA STAMPA**, VIA ROMA 80 • CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17
• **BANCA POPOLARE DI MILANO - Sede:** c.so Matteotti 8, Torino
Ag. 1: c.so Vercelli 109 - **Ag. 2:** c.so Sebastopoli 202 - **Ag. 3:** c.so Regina Margherita 262 - **Ag. 4:** c.so Benedetto Croce 27

Banca Popolare di Milano

Uno strumento competitivo per le Imprese

I FINANZIAMENTI AGEVOLATI
E I FONDI BEI

Sede - corso Matteotti, 8

Agenzia 1 - corso Vercelli, 109
Agenzia 2 - corso Sebastopoli, 202
Agenzia 3 - corso Regina Margherita, 262
Agenzia 4 - corso Benedetto Croce, 27

TRADING

Ilceo EUROPEO VITTORIA
l'UNICO
PERUCHE'
CHIEDI IN P.ZZA VITTORIO VENETO 13 - TORINO - TEL. 011/8193870

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Martedì 19 Gennaio 1999 TORINO 31

EUROPEO VITTORIA
l'UNICO
PERUCHE'
CHIEDI IN P.ZZA VITTORIO 13 - TORINO TEL. 011/8193870

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

La visita del Presidente a Torino si è aperta con l'inaugurazione dell'anno accademico

«Studenti, non andate fuori corso»

Appello di Scalfaro ai giovani dell'università

I fuori corso nelle università sono troppi: più di 20 mila solo nell'ateneo di via Po. Per questi studenti è arrivato ieri, alla cerimonia d'inaugurazione del 595° anno accademico dell'Università degli Studi, il monito del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ospite d'onore al Teatro Regio: «Finire fuori [illegible] è certo obbligatorio. Ne ho conosciuti, che lavoravano tutto il giorno per mantenere [illegible] famiglia e pagare le tasse. Cercavano di avere un bel voto agli esami, e hanno fatto una lunga strada. Ma c'è un altro tipo di fuori corso, che non è certo degno di encomio. Spero che non ne seguiate l'esempio». Accolto dal rettore Rinaldo Bertolino, dal sovrintendente del Regio Balmas, dal cardinale Saldarini e dai vertici [illegible] Regione, Provincia e Comune, il Presidente ha raccomandato agli studenti di «non arrendersi mai: siate ottimisti, non contemplate mai la resa, c'è sempre spazio per rimboccarsi le maniche e lavorare». E, riprendendo il discorso del rettore sull'università come «humanitas», il Capo dello Stato ha ricordato «le parole [illegible] un Pontefice, che definì la Chiesa come esperta in umanità. Cara, eroica università di Torino, il mio augurio è che tu possa essere sempre, validamente, esperta in umanità».

La Regione stanzierà 105 miliardi per l'edilizia universitaria in 5 anni, [illegible] dei quali destinati all'ate[illegible] di via Po, e Scalfaro si [illegible] detto «colpito» dalle parole di Bertolino: «Ho sentito cose molto positive, [illegible] ha colpito sentire questo coro di organismi che partecipano dall'esterno alla vita dell'ateneo: Regione, Comune, Provincia, gli Amici dell'Università». E dall'impressione di un ateneo «che dialoga con la gente», Scalfaro è passato a rispondere al preside [illegible] Lingue, Paolo Bertinetti, autore della «prolusione». Bertinetti l'ha dedicata alle «voci delle letterature in inglese»: la «lezione» si è incentrata soprattutto sul tema dell'intolleranza nei romanzieri anglofoni. [illegible] preside ha ricordato che «purtroppo l'inglese, accessibile alle persone colte di ogni Paese, da noi lo è poco. Anche perché l'università spesso crea insegnanti impreparati». «Caro professore - gli ha fatto eco Scalfa[illegible] - io non conosco l'inglese. Ma [illegible] tranquillo, perché c'è una montagna di cose che non conosco: superati gli 80 anni, ho davanti ancora un immenso ignoto».

Dopo che il rettore ha tratteggiato lo sviluppo dell'ateneo, presentando il piano edilizio, le relazioni internazionali [illegible] le prospettive del[illegible] ricerca, il direttore amministrativo, Pasquale Mastrodomenico, ha illustrato la riforma dell'amministrazione, sottolineando però le [illegible] di organico («Occorrerebbero almeno 250 assunzioni») e le difficoltà edilizie («Mancano spazi, e c'è troppa dispersione delle sedi di lavoro»). Il discorso del Capo dello Stato ai fuori corso ha invece preso spunto dalle parole [illegible] Alessandro Maioglio, presidente del Senato Studenti, che ha chiesto «più considerazione, anche in fase progettuale, nella vita accademica», [illegible] una maggior partecipazione dei ragazzi alle elezioni studentesche e alla vita d'ateneo.

Il discorso di Maioglio è parso «troppo morbido» ad alcune componenti del Senato Studenti: Giulio Valente e Nadia Occheddu avrebbero voluto «più incisività su spazi e numero chiuso», ma la sinistra del «parlamentino studentesco» ribatte che «il testo [illegible] stato discusso [illegible] Senato, [illegible] chi protesta non [illegible] presente». A Maioglio [illegible] è rivolto Scalfaro: «Non conoscevo l'esistenza di [illegible] Senato studentesco. Spero che non rappresenti soprattutto quel [illegible] molto elevato di fuori corso». Il rettore gli ha dona[illegible] il diploma di Erasmo [illegible] alcuni volumi antichi, comprese le «Costituzioni di sua maestà per l'Uni[illegible]ità di Torino», il volume ristampato [illegible] ateneo e Aem con gli editti del 1720. Scalfaro ha ringraziato i docenti «per quanto spendete nella formazione. Avete la possibilità di lasciare il segno negli studenti, così come io porto quello avuto dai miei professori».

Giovanna Favro

Nella foto [illegible] sinistra il Presidente **Oscar Luigi Scalfaro** durante la cerimonia [illegible] Teatro Regio e accanto con il rabbino della comunità ebraica **Alberto Somekh**

«Si deve perseguire l'uguaglianza tra tutti [illegible] cittadini a prescindere dal loro credo»

Nella sinagoga di San Salvario

«E' una follia annientare il diverso»

A L vostro rabbino voglio chiedere un dono personale, quello di leggere un salmo per poter condividere con voi, per partecipare con voi alla preghiera». La richiesta di Oscar Luigi Scalfaro arriva a sorpresa al termine della sua prima visita in una comunità ebraica in Italia (nel 1992 aveva incontrato nel suo ufficio il rabbino capo Toaff e nel 1996 aveva testimoniato la [illegible] solidarietà alla comunità ebraica romana dopo l'attentato di Hamas contro la sinagoga).

E Alberto Somekh, il rabbino capo, [illegible] ha difficoltà ad esaudire la richiesta del Capo dello Stato. Dunque si ritorna nel tempietto, si indossa la kippah, il copricapo tradizionale, tutti tranne il Presidente, e si cantano i salmi 118 «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» e 150 «Lodate Dio nel suo santuario».

E così [illegible] cuore di San Salvario, uno dei quartieri della città dove [illegible] più forte la tensione tra italiani [illegible] extracomunitari, arriva [illegible] messaggio di rispetto per le diversità: «Ho vissuto, [illegible] anche da vicino per talune persone, le grandi tragedie che l'umanità ha passato per una follia: tu sei diverso e ti devo eliminare. Una follia che non ha radice alcuna nell'intelligenza della persona». Non solo. Rispondendo alle sollecitazioni [illegible] Somekh e del presidente della comunità torinese Enrico Fubini - «E' tradizione degli ebrei rivolgere sempre [illegible] preghiera allo Stato in cui si trovano. Perché per noi è fondamentale perseguire la pace come uguaglianza tra i cittadini, a prescindere dai loro credi, entità numerica, religione» - Scalfaro replica: «E' uno splendido principio quello della ricchezza, dell'armo[illegible]ia dei diversi, in un mondo dove [illegible] [illegible] annienta perché si appartie[illegible] ad etnie diverse».

Poi un severo richiamo all'incapacità dell'Europa di bloccare le stragi di innocenti che avvengono nel vecchio continente. Scalfaro [illegible] la nomina mai, ma è evidente il riferimento alla tragedia del Kosovo: «Questa Europa, che pensa[illegible] di guardare dall'alto in basso alcune popolazioni dell'Africa, con il suo patrimonio di civiltà si trova sullo stesso piano con resono più guerre ma [illegible] è vero, anche perché quelle che ci sono non sono chiamate guerre. Ma co[illegible] si possono dimenticare i milioni di bambini come voi che [illegible] hanno conosciuto una casa o un letto ma che arrivano a otto anni avendo solo conosciuto morte [illegible] distruzione? Purtroppo queste non [illegible] fiabe, sono realtà».

La giornata del Presidente della Repubblica a Torino si è conclusa con due visite strettamente private a cui ha partecipato anche la figlia Marianna. La prima alla chie[illegible] di San Tommaso, [illegible] via Monte di Pietà, dove sono custodite le spoglie di Paolo Pio Piorazzo, un ferroviere sulla strada della beatificazione. La seconda a casa del filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio. Un lungo colloquio, un'ora e mezzo, nel quale [illegible] sono stati affrontati i problemi politici.

[illegible]mmilio Tropeano

VITTIMA DI UNA RAPINA

Pensionato ucciso in casa

Due colpi di pistola, forse per una rapina. Lo hanno ucciso in casa, in un piccolo alloggio al piano terra di via Exilles 33. Si chiamava Pasquale Volpe, 58 anni, ex ferroviere in pensione, separato, viveva solo da diversi anni. A trovarlo, ieri, poco dopo le 14,30, il fratello, Mario, e la compagna della vittima. Sulla porta nessun segno di scasso. Il corpo era rannicchiato sul pavimento con la camicia ricoperta di sangue. Le due stanze erano state messe a soqquadro. E dai cassetti sarebbero spariti oro e gioielli, oggetti di valore che Pasquale Volpe, da quando era diventato pensionato, acquistava e rivendeva.

Bramardo e Poletto A PAG. [illegible]

FERRERO

Estorsione

Scattano le manette

«Vogliamo 350 milioni in contanti o faremo saltare i depositi della Ferrero a Pino. I soldi servono per i compagni in difficoltà». Ma [illegible] tentativo di estorsione si è concluso con l'arresto di Michele Zaccaro, 25 anni, e Michele Saracino, di 39, autotrasportatore. **A. Perotti A PAG. 33**

OSPEDALI

Legionella

«La battaglia è difficile»

«Il problema legionella negli ospedali è presente, largamente diffuso, e si sta lottando per sconfiggerlo. Ma ci sono oggettive difficoltà, e non c'è alcun motivo per creare allarme». Così Piero Valpreda, responsabile della Sanità pubblica della Regione. **M. Accossato A PAG. 35**

ANZIANA

Muore

«Ma era stata già dimessa»

Dimessa dall'ospedale Martini, è stata di nuovo ricoverata poche ore dopo. «Non riesco a respirare». Luisa Riva, 94 anni e problemi di cuore, è morta un letto del reparto di Medicina accanto a quello dove otto giorni prima l'avevano dimessa.

[illegible] **A PAG. 33**

SCUOLA

Iscrizioni

Agli istituti tecnici

Continua il viaggio de *La Stampa* negli istituti pubblici della città, con gli otto istituti tecnici industriali e l'agrario Dalmas[illegible], sempre accompagnati da un breve giudizio degli studenti della classe quinta [illegible] di chi ha affrontato la maturità lo scorso anno. **SERVIZI A PAG. [illegible]**

ECCEZIONALI
SALDI
ED OCCASIONI IRRIPETIBILI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a Torino
via ARSENALE 38 tel. 011.[illegible]
via DI NANNI 90 tel. 0[illegible]
PERMUTE VANTAGGIOSE
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
EF.COM. L. 80

Ricorso al Tribunale amministrativo. Altri 25 concorrenti dal difensore civico

L'ingegnere escluso dal concorso

Non aveva dichiarato di possedere la patente B

Può un concorrente essere escluso da un pubblico concorso perché non ha indicato esplicitamente di possedere «la patente di guida categoria B», come richiesto dal bando? E questo anche se l'ente già sapeva che ne era [illegible] possesso, anzi [illegible] aveva una copia? Lo dovrà decidere presto il Tar del Piemonte al quale ha inoltrato ricorso, assistito dall'avv. Marco Yeuil[illegible]z, l'ing. Franco Scebba dopo che, lo scorso [illegible] gennaio, gli è stata notificata l'esclusione [illegible] [illegible] concorso per posto a funzionario di 8° livello della Provincia.

All'ing. Scebba, esperto di informatica applicata al[illegible] cartografia, l'ente affidò un incarico professionale (poi rinnovato) il 31 luglio [illegible] per far fronte, dice la delibera, «alle complesse ed ingenti incombenze relative al Dipartimento territorio e trasporti». Fra le altre cose era previsto l'utilizzo della propria vettura (con rimborso del chilometraggio) per gli spostamenti nei vari cantieri. Cosa, questa, che venne autorizzata dal dirigente [illegible] servizio, previa esibizione della patente di cui la Provincia detiene copia fin dal conferimento dell'incarico. E che è servita per i rimborsi.

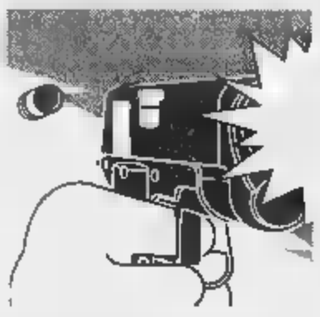
Ma l'ing. Scebba, che è un collaboratore talmente assiduo da avere [illegible] anche [illegible] e numero sulla rubrica telefonica interna della Provincia, nel giugno del '97 partecipa ad concorso pubblico per esami [illegible] 12 posti [illegible] funzionario tecnico (8° livello) che l'ente ha bandito. [illegible] bando prevede che si dichiari «di essere in possesso di patente di guida categoria B». Ma l'ingegnere, che già ha consegnato da tempo copia della [illegible] patente, non fa la dichiarazione. [illegible] così, dopo la preselezione, avvenuta solo nell'autunno del '98, giunge il decreto di esclusione. Con gran disappunto, fra l'altro, dell'assessore alle grandi infrastrutture, Rivalta, che nell'ing. Scebba ha trovato [illegible] ottimo collaboratore che oggi potrebbe perdere. Come altri cinque o sei potenziali dirigenti provinciali che se ne sono andati ed hanno vinto concorsi in altri enti.

Nel ricorso, l'avv. Yeuillaz sostiene che la legge 421 del '90 afferma che i documenti già in possesso dell'amministrazione devono essere «acquisiti d'ufficio» da essa. Lo stesso Tar del Piemonte ha deciso in tal [illegible] nell'aprile del '98, come altri Tar, mentre [illegible] Consiglio di Stato ha invitato la pubblica amministrazione «ad affievolire gli oneri meramente formali di dichiarazione». A sburocratizzare, insomma.

Peraltro il concorso [illegible] cui ha partecipato l'ing. Scebba, [illegible] 60 concorrenti ne vede ben 25 che si sono rivolti [illegible] difensore civico provinciale, Alberto Badini Confalonieri, per essere stati esclusi per [illegible] minime ragioni formali più diverse, patente compresa. A difesa dell'amministrazione [illegible] può dire che i formali[illegible] [illegible] rispettati possono essere motivo di annullamento dei concorsi, già difficili da bandire, con grave danno per l'ente, costretto a ripeterli.

Gianni Bisio

GIORGIO MONTEVERDI®
puro cashmere
SALDI
SOLO IN:
GALLERIA SAN FEDERICO 10/12
VIA LAGRANGE 22
CORSO [illegible] O/E
VIA [illegible] 316
ORARIO CONTINUATO
tel. 011.5625595
COMUNICATO
[illegible] I NS. CLIENTI CHE
ALTRI PUNTI VENDITA
NON FANNO PARTE
DEL NOSTRO GRUPPO
EFF.COM. RR. DEL 2/1/99 SCONTI DAL 10% AL [illegible] 7/1/99-7/2/99



Il corpo trovato dal fratello e dall'amica del morto: sulla porta di casa nessun segno d'effrazione

Pensionato rapinato e ucciso

I banditi gli hanno sparato in faccia

La vittima è un ex ferroviere che comprava e rivendeva gioielli

Sopra un gradino dell'ingresso trovata un'impronta insanguinata

A fianco, **Pasquale Volpe** 58 anni, l'ex ferroviere trovato ucciso in un piccolo alloggio di via Exilles. L'aggressione sarebbe avvenuta ieri mattina, ma nessuno della casa ha sentito i colpi sparati dagli assassini

Due colpi di pistola, forse per una rapina. Uno alla testa, l'altro al torace. Lo hanno ucciso in casa, in un piccolo alloggio al piano terra di via Exilles 33, una palazzina su due piani all'angolo con via Facchiotti. Si chiamava Pasquale Volpe, aveva 58 anni, originario della provincia di Bari. Ex ferroviere in pensione, separato, l'uomo viveva solo da diversi anni, in quella modesta sistemazione a pochi isolati dal parco della Tesoriera. A trovarlo, ieri, poco dopo le 14,30, sono stati un fratello, Mario, e la compagna della vittima. Nella tarda mattinata lei lo aveva cercato. Si dovevano vedere, ma Pasquale non arrivava. Così è andata a casa, ha suonato il citofono ricevere risposta. Avvertito il fratello, i due sono tornati poco dopo con un doppione delle chiavi. Sulla porta nessun segno di scasso, delle tre finestre soltanto una con le tapparelle alzate e le tende chiuse. All'interno tutto buio. Una volta aperto, si sono trovati di fronte il corpo familiare. Era rannicchiato sul pavimento, accanto all'ingresso. Indossava un paio di pantaloni grigi e una camicia, ricoperta di sangue. Dietro di lui, le due stanze state messe a soqquadro. E dai cassetti sarebbe spariti e gioielli. Oggetti di valore che Pasquale Volpe, da quando diventato pensionato, aquistava e rivendeva.

Sul posto sono subito arrivati gli agenti del commissariato e della questura, con il dottor Sergio Molino, capo della sezione omicidi della Squadra Mobile e il pm, Paola Stupino. Nel piccolo alloggio (camera, bagno e cucina) è subito scattata la ricerca del più piccolo indizio. A cominciare dal portone della palazzina, sul cui gradino sono state trovate le tracce di sangue lasciate dalle scarpe dell'assassino (o degli assassini).

Il delitto, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe avvenuto poche ore prima, intorno alle 11 del mattino, orario a cui risalirebbe la morte di Pasquale Volpe. «Sì, a quell'ora - ricorda Ireneo Petruzzi, anni, che vive al primo piano - ho sentito del trambusto. Pensavo provenisse dal piano di sopra. Sembravano rumori di cassetti che cadono, di oggetti lanciati. Mi sono affacciato nella scala per capire dove provenissero, non ho visto nulla».

Tre ore dopo, invece, la scoperta dell'omicidio. Due colpi di pistola che nessuno ha sentito distintamente. Pasquale Volpe ha aperto la porta di casa al assassino. Qualcuno che - si esclude - forse conosceva. I due colpi di pistola (uno in faccia, l'altro al torace) secondo quanto accertato dalla scientifica durante il sopralluogo, sarebbero di piccolo calibro.

«C'era sempre parecchio movimento in quel portone - dice Lucia Fabbri, 72 anni, che abita nel palazzo di fianco -. Uomini e giovani che andavano e venivano ad ogni ora del giorno. Ma lui, il signor Volpe, era una persona distinta, lo incontravo sempre in giacca e cravatta».

Anche sulla fotografia del passaporto indossa giacca e cravatta. Ma di lui non si sa molto. Era a Spinazzola, provincia di Bari, il 10 marzo del '40. Una vita nelle Ferrovie dello Stato, e alcuni anni fa la pensione. Incensurato (a suo carico risulta soltanto una querela), viveva in quella casa in affitto da più di dieci anni. Aveva preso a commerciare preziosi, e per questo suo «secondo lavoro» aveva già subito una rapina, sempre in casa. Quanto sia accaduto ieri mattina, resta per ora un giallo. La polizia sta raccogliendo in queste ore elementi e testimonianze per ricostruire gli ultimi spostamenti della vittima, il suo passato, le conoscenze.

Giacomo Bramardo

L'ingresso di via Exilles dov'è stata trovata l'impronta del killer e (da sin.) **Maria Canavese** e **Lucia Ughetto**, entrambe uccise

GLI STORICI

IN BALIA DEI CRIMINALI

Soli, senza difese e anziani

Una lunga catena di omicidi, spesso irrisolti

VITE stroncate per una manciata di banconote o di gioielli. Vite rubate da mani che non esitano ad usare la violenza per completare un furto o una rapina che frutterà loro pochi spiccioli.

Pasquale Volpe, l'uomo ammazzato ieri con due colpi di pistola nella sua casa dietro il parco della Tesoriera, dicono alla Squadra Mobile, è stato ucciso per questo: «Gli hanno sparato e poi hanno portato via ori e preziosi».

Il suo nome finirà nella lista delle tante violenze subite da uomini e donne soli, più giovani, vittime della brutalità di ladri e rapinatori. Un lungo elenco di casi, molti rimasti senza colpevole, che ha insanguinato la città e la cintura negli ultimi anni.

Omicidi vigliacchi. Come quello di Ottilia Mihich, classe 1912, ucciso dai ladri che lo stavano svuotando l'appartamento. Una storia vecchia di dieci mesi. Ottilia viveva sola in alloggio di via Fidia. Riuscirono, chissà come, a farsi aprire la porta di casa da questa donna sempre attenta e diffidente. Uno di loro la tenne con il volto schiacciato sul pavimento mentre il complice rovistava ovunque. Se ne andarono lasciandola senza vita, stesa in terra a due passi dalla cucina. Ottilia morì soffocata, o forse di paura, da ladri senza scrupoli.

La sua è una storia identica ad almeno una dozzina di altre. A quella di Alberto Bovo, il ragioniere di 45 anni, morto soffocato durante un furto in casa, a Condove. Per quell'assassinio fu individuato un colpevole, condannato a 6 anni per omicidio preterintenzionale. Oppure a quella di Maria Carolina Canavese Mossotto, anni, strangolata nel suo alloggio di via Pinerolo. Era la fine di gennaio del 1997: nonna Maria l'ammazzarono stringendole attorno al collo una sciarpa, quella indossata dall'assassino. Infierirono di lei con uno spillone, poi misero sottosopra ogni stanza, ogni cassetto, ogni armadio dell'alloggio. A caccia di un bottino che si può immaginare misero.

Un delitto senza senso, brutale e assurdo. Come quello di Lucia Ughetto. Aveva 76 anni. I rapinatori si presentarono alla porta del suo alloggio: suonarono, lei andò ad aprire con fiducia. Era il maggio del '96. L'assassino la colpì al volto e la gettò a terra. Lei malata alle gambe, tentò una debole e impossibile difesa. Agonizzante fu trascinata in bagno. Il carnefice soldi e preziosi. Non li trovò. Il suo tesoro era nascosto in una scatola di scarpe, al fondo di un armadio.

E l'elenco continua: nomi, date, storie ormai dimenticate. Ma non si può scordare quella di Teresa Pagliero, 70 anni, sgozzata in casa il giorno del suo compleanno. Era il 6 febbraio del '96. Cirié è una città tranquilla, alle porte di Torino: quell'omicidio turbò gli animi della gente. I ladri riuscirono a portarle via una manciata di gioielli, alcuni orologi e 200 mila lire. Gli assassini sono stati presi: erano due ragazzi ventenni, Balordi. Resteranno dietro le sbarre fin oltre il 2020.

Ma la scia di sangue lasciata da ladri e rapinatori è lunga. E può dimenticare chi è stato ferito, nel corpo e nell'anima, durante un tentativo di rapina in casa o durante un furto. Come Alessandro Cubito, 23 anni. Rischiò di morire dissanguato nel maggio scorso. Una banda di balordi albanesi che cercava soldi facili aggredì lui e la sua famiglia nella di San Maurizio Canavese. Li massacrarono tutti di botte. Lui fu ferito con una coltellata che gli recise l'arteria ascellare. Si salvò per miracolo. Oggi dice, senza troppa convinzione, che la paura un po' gli è passata: «Ma i primi tempi sono stati durissimi». Adesso casa è come blindata. Grossi chiavistelli alle persiane. Antifurto. Fucile. «Lo ha preso mio padre - racconta - perché certe esperienze non si dimenticano più».

Ma quei rapinatori, violenti, disposti a tutto per rubare una catenina d'oro non mai stati acciuffati.

Lodovico Poletto

E chi è riuscito a sfuggire alla morte, oggi sopravvive terrorizzato e blindato in casa

L'ultima violenza in via Fidia dove un'ottantenne fu ammazzata mentre le svaligiavano l'alloggio

Mentre dormono arrivano i ladri

CARAVINO. «E' il quinto furto in 3 anni, la terza volta che i ladri entrano quando siamo in Adesso basta, non ce la facciamo più». Paura e rabbia per famiglia di Caravino, poche centinaia di anime a 10 chilometri da Ivrea, che ha vissuto un sabato di terrore. La padrona di casa, una casalinga di 54 anni, si è trovata degli sconosciuti (almeno paio, ma potrebbero essere stati di più) in camera da letto, mentre il marito dormiva al piano di sotto e la figlia nella stanza accanto, forse entrambi narcotizzati. L'aver tentato di chiedere aiuto le è costato un pugno in faccia.

Tutto si è consumato nell'arco di pochi minuti. Il tempo necessario ai banditi di arraffare quanto c'era di prezioso in casa: gioielli, monili in oro e argento, e poche decine di migliaia di lire in contanti. La donna si è svegliata quando ha sentito qualcuno prenderle la mano e sfilarle dal dito un anello con brillante del valore di circa 10 milioni. ha fatto in tempo a mettere a fuoco la situazione, e reagire: un pugno l'ha colpita all'occhio destro, causandole una ferita guaribile in una decina di giorni. Quando la figlia è arrivata in suo aiuto, i malviventi erano già fuggiti il bottino.

Il colpo notturno di Caravino non è episodio isolato. Ieri i carabinieri hanno arrestato, dopo rocambolesco inseguimento, un albanese che stava fuggendo in auto con due complici dopo aver svaligiato alcune abitazioni di San Giusto Canavese. In è finito Arben Gilaj, 21 anni, abitante a San Salvario, disoccupato ma in regola il permesso di soggiorno. I complici riusciti a fuggire. Sull'auto dei ladri i militari hanno trovato gioielli per oltre cento milioni rubati in due abitazioni di San Giusto mentre i padroni di dormivano.

A Caravino i malviventi quasi certamente hanno usato uno spray soporifero per essere certi di poter agire indisturbati. «Mio padre, nonostante il trambusto e le urla, ha continuato a dormire - racconta Monica B., 25 anni, figlia della donna aggredita -. Io stessa non sono riuscita ad alzarmi subito. Facevo fatica, mi sentivo come intontita; e in bocca sentivo un sapore secco».

Gli agenti del commissariato di Ivrea stanno passando al setaccio ogni possibile indizio per identificare gli autori del colpo. Tracce, però, ne sono, neppure segni di effrazione. Soltanto la finestra del bagno al primo piano, attiguo alle da letto, è stata trovata spalancata, ma potrebbe essere servita esclusivamente per la fuga. Resta il racconto, peraltro forzatamente scarno, di chi subito l'odiosa intrusione in casa.

«Costretta» al riposo la vittima dell'aggressione, e la figlia a spiegare cosa è successo verso mezzanotte e mezza di sabato nella loro abitazione, un edificio chiuso fra una casa in costruzione e altri stabili alla periferia del paese. «Mia mamma andata a dormire presto - racconta Monica -, papà è rimasto a guardare la tv nel salotto al pianterreno. Verso le 23 sono andata a letto anch'io, e mi sono addormentata quasi subito».

Un'ora dopo, la ragazza sente la madre urlare: «Aiuto, mi picchiano». Con molta fatica riesce ad alzarsi e a raggiungere la camera vicina, dove trova la donna in lacrime e con un occhio gonfio. «Avevano portato via tutti gli oggetti preziosi, anche l'anello che aveva al dito». E aggiunge: «Io non ho visto nessuno, neppure mia mamma si è resa conto di quanti erano».

Non si è accorto di nulla neppure il padrone di casa, 55 anni, pensionato. Quando i familiari scesi in salotto, lo hanno trovato ancora assopito davanti alla televisione accesa.

Mauro Revello

Specchio dei tempi

«Contro l'inquinamento aprire galleria da corso Gabetti a Chieri?» - «Dopo 35 anni di negozio commosso saluto ai miei clienti» «Lo spreco di cibo, purtroppo, è inevitabile» - «E' una città positiva»

Un lettore ci scrive:

«Facendo riferimento alle polemiche su inquinamento atmosferico, sprechi di energia, mi meraviglio del fatto che ci si dimentichi che a Est del comprensorio di Torino, tra Gassino e Moncalieri c'è una sola via stradale per raggiungere Chieri e tutto l'Est, ed è quello del Pino.

«Il mio quesito è questo: perché non si costruisce una galleria che dai pressi di Gabetti o piazza Vittorio arrivi a Chieri? Quali sarebbero i risparmi di tempo e di energia che migliaia di cittadini ogni giorno risparmierebbero?».

Luigino Biancardi

Una lettrice mi scrive:

«Io e mio marito abbiamo gestito un panificio, lui nel laboratorio ed io in negozio per ben 35 anni, ora da pochi giorni abbiamo cessato l'attività data l'età pensionabile.

«Desidero esprimere la riconoscenza a tutta la mia fedele clientela, e chiedo scusa se non mi sono comportata sempre con pazienza e garbo, ma purtroppo le staffe le perdono tutti, in particolare quando si ha a che fare tutto il giorno il pubblico.

«Comunque siamo commossi della riconoscenza che abbiamo avuto da tanti clienti, e devo dire che sento già la nostalgia delle loro confidenze, delle belle chiacchierate che di pomeriggio sembravano quasi un salotto. Grazie a tutti, cordialmente vi ricordo».

Segue la firma

L'assessore comunale al Sistema Educativo ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera degli alunni della II B della Media Statale Ippolito Nievo, a proposito dello spreco di cibo durante la refezione. Ho particolarmente apprezzato la sensibilità che i ragazzi dimostrano nell'evidenziare la gravità del fenomeno relativo alla quantità di cibo avanzato, considerando anche il costo sostenuto dalle famiglie e dalla collettività per il servizio di mensa.

«Anch'io ho potuto constatare questo fatto, ogni volta che mi in una scuola per mangiare insieme ai bambini. Il problema deve però esaminato in tutti i suoi aspetti, molti dei quali non dipendono dalla volontà dei singoli e della stessa amministrazione comunale. I menù predisposti per le mense scolastiche tengono conto della necessità di fornire una corretta e sufficiente alimentazione, sia il profilo della quantità, sia per ciò che riguarda la varietà dei cibi, elementi entrambi essenziali.

«In particolare le quantità sono definite in modo che tutti i bambini ricevano porzioni adeguate, considerando altresì importante che il pasto sia equilibrato sul piano nutrizionale. Per questo non è opportuno che si rinunci a qualche alimento, ma sarebbe auspicabile che tutti venissero, almeno in parte, consumati. L'impegno profuso non sempre ottiene il risultato desiderato. Purtroppo il cibo consumato, non solo quello avanzato dai bambini nei loro piatti, come è ovvio, anche quello rimasto nei contenitori, può essere riutilizzato, perché sarebbe rischioso farlo.

«Nella grande distribuzione le regole sono rigide, anche perché maggiori i fattori di rischio, e nessuno può pensare di ignorarle, anche se ci sembrano contro il buon

«Io ho cercato di trovare una soluzione, ma non è stato possibile superare lo scoglio costituito dalle rigide norme che, così pare, da una parte sono giuste per la salute e dall'altra ci costringono a sprecare tanto cibo, mentre altre persone non ne hanno a sufficienza».

Paola Pozzi

Un lettore ci scrive:

«Da parecchi anni non venivo a Torino, essendo però la mia città, seguo le sue vicissitudini dove tutto è sempre descritto al negativo. Mi ha stupito trovarmi quindi ad ammirare questi bellissimi palazzi tutti ristrutturati e puliti; piazza Castello le aiuole e la pista di pattinaggio, non voglio dimenticare le illuminazioni e le coreografie natalizie tutte bellissime.

«Ma quello che mi è successo in corso Belgio voglio che tutti lo sappiano; non riuscivo più a orientarmi e quindi presa dal panico (ho quasi anni) sono entrata in un negozio, molto mortificata e chiedere aiuto.

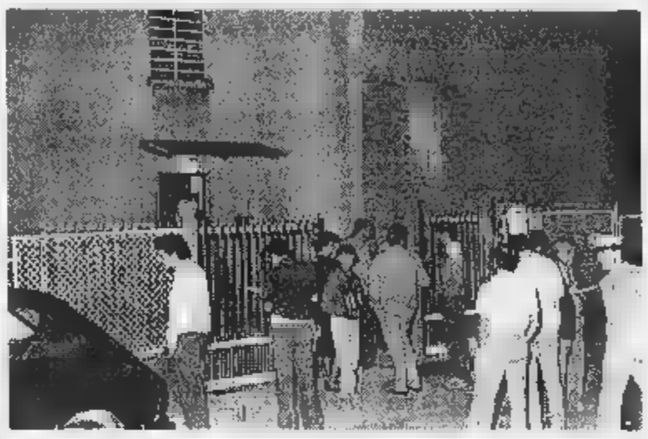
«La sorpresa è questa, erano contenti di aiutarmi, una cortesia e disponibilità che conoscevo e al mio stupore mi hanno fatto vedere un simbolo sulla porta, quello un punto luogo amico, siccome volevo saperne di più mi hanno spiegato che è un servizio fatto dai commercianti per gli anziani e i bambini ed è parte di un progetto per la città. Vi prego non parlate più di Torino solo al negativo, questa città è capofila fra tutte le città europee al positivo».

Maria Barra Bò

Lo «007 della Valsusa» ricostruisce i delitti ordinati dal dirigente del Sismi suicida

«Ammazzavo per fare un favore»

La fine dell'architetto di Chieri



Da sinistra la villetta davanti alla quale è stato ucciso Ivo Asteggiano: delitto di cui si accusa **Franco Fuschi**; qui a fianco il pubblico ministero **Gabriella Viglione**

Il caso venne archiviato tredici anni fa come «delitto insoluto». Il professionista fu trapassato da una baionetta davanti a casa

Servizi segreti che compaiono e scompaiono come ombre, da copione, intorno a una caserma periferica dall'attività apparentemente più innocua: deposito di divise militari. Ma anche agende dell'assassinato che svaniscono nel nulla, documenti di lavoro che fanno la stessa fine, accertamenti di polizia lacunosi persino sulle modalità dell'omicidio. Il caso venne frettolosamente archiviato e, 13 anni dopo, è stato riesumato solo grazie alla spontanea confessione dell'assassino. Quel Franco Fuschi che ha [illegible] la Procura di notizie di reato. Vere e false.

Fra le prime spiccano i racconti di undici omicidi, tutti già chiusi come «casi insoluti». Fuschi li ha riaperti rivelando di aver ucciso perché sorpreso a rubare in [illegible] isolate e meno credibilmente, per provare la precisione di [illegible] fucile [illegible] un «bersaglio mobile». *Noir* di campagna scanditi da una torbida casualità che sarebbe piaciuta a un regista [illegible] Chabrol? Non tutti. Per tre della serie Fuschi ha prospettato ben altro scenario. «Fu per fare un favore a Mario che [illegible] mazzai Asteggiano, Lea e Mantovani. A Mario non si potevano rifiutare favori». Mario sarebbe stato niente meno che il dirigente del Sismi trovato morto, nel luglio del 1994, in un'insolita posizione per un suicida: appeso al porta-asciugamani del bidè di casa, a Roma.

Teatrale, ma Mario Ferraro compare nel rinvio a giudizio di Fuschi come il mandante di quei tre delitti. Vero o falso, se si attiene ai fatti che stanno emergendo in corte d'assise, la morte di Ivo Asteggiano, [illegible] architetto di 32 anni, appare comunque segnata da troppe [illegible] coincidenze per liquidarla come [illegible] fatto in seguito alle prime indagini. In aula il pm Gabriella Viglione ha strapazzato [illegible] colonnello (al tempo capitano) e un maresciallo [illegible] carabinieri che si occuparono del caso. E ha chiarito: «Fuschi ha confessato di aver atteso Asteggiano al rientro a casa, di averlo colpito [illegible] una baionetta e inseguito per finirlo. L'architetto cercò la fuga gettandosi in un prato. Il particolare non [illegible] mai stato rivelato dai giornali che si attennero fedelmente al rapporto dei carabinieri. Allora, non si effettuò alcun rilievo nei dintorni della villetta. Ci si fermò all'evidenza: Asteggiano si era trascinato sino a [illegible] prima di spirare.

Era la [illegible] 12 giugno 1985. Asteggiano rientrava da una cena con gli allievi di una delle sue classi. Era un insegnante precario, ma anche un professionista che lavorava per il Comune di Chieri: stava completando il censimento di un'ampia zona del territorio della cittadina. «Dovevamo recarci casa per casa - ha spiegato ieri in aula il collega Renato Lucca - prendere nota degli immobili esistenti e compilare per ciascuno una scheda informativa [illegible] a disposizione dell'architetto Vernetti, incaricato di redigere la variante del piano regolatore». Due giorni dopo la morte di Asteggiano, Lucca si recò dai carabinieri di Chieri a dire che il collega aveva avuto dei problemi con il proprietario del numero civico 47 di via Monti: «Gli aveva strappato due volte la scheda, [illegible] voleva che il censi[illegible] il suo immobile». Dopo la morte di Asteggiano, Lucca avrebbe completato la documentazione che però è scomparsa dall'archivio del Comune di Chieri. Soltanto quella scheda. Che non era stata consegnata nemmeno all'architetto Vernetti.

Le coincidenze aumentano [illegible] il rapporto dei carabinieri di Chieri al pm delle prime indagini: «Non esiste il [illegible] civico 47 di via Monti». Il nuovo pm rincara: «Eccome se esiste. Corrisponde [illegible] una cascina e nelle sue adiacenze c'era e c'è tuttora un edificio militare». L'assistente di polizia Gian Claudio Vianzone non ha scritto allo Stato maggiore dell'Esercito per saperne di più. Una «fonte confidenziale» lo aveva messo sull'avviso, indicando quella caserma [illegible] centro logistico dei servizi segreti. Così si è rivolto a un maresciallo di stanza in quell'edificio militare e ha appreso che [illegible] fondo [illegible] quella [illegible] periferica si stoccano divise militari. Mistero chiarito oppure no? Asteggiano aveva fatto [illegible] di una [illegible] perta andando casa per casa.

Ilaria Galno

SI E' CHIUSO IL RAMADAN

Tremila in preghiera a Italia '61

Circa tremila musulmani si [illegible] raccolti ieri mattina nel Palazzo di Vela di Italia '61 per recitare la preghiera che chiude ufficialmente il Ramadàn, mese sacro dell'Islam. «Purtroppo eravamo meno dell'anno scorso - ha commentato Bouriqui Bouchta, imam della moschea «Unicità» di corso Giulio Cesare -. Molti datori [illegible] lavoro non hanno dato il permesso». A guidare le orazioni, Mohammed Rached, imam di [illegible] moschea canadese. Al termine Bouchta ha raggiunto il carcere delle Vallette, dove ha incontrato un centinaio di detenuti musulmani dei blocchi A e B. «Ho tenuto una preghiera facoltativa - ha spiegato -. Il ministero di Grazia e Giustizia quest'anno ha autorizzato la celebrazione del Ramadan in carcere, accogliendo la richiesta di spostare gli orari dei pasti. A Torino, i detenuti hanno potuto mangiare carne macellata all'islamica. Grazie a questa sensibilità, è stata festa anche per loro».

Uno dei due estorsori bloccato mentre telefonava ai dirigenti dell'azienda dolciaria

Minacciavano attentati allo «Ferrero»

«Vogliamo subito trecentocinquanta milioni o faremo saltare i depositi» I carabinieri isolano la zona in via Nizza da dove era partita la chiamata

Michele Zaccaro, [illegible] anni, [illegible] della telefonata alla Ferrero

Michele Saracino, 39 anni, anche lui è in carcere con l'accusa di tentata estorsione

«Vogliamo 350 milioni in contanti e faremo saltare i depositi della Ferrero». La telefonata è arrivata sabato mattina al [illegible]tro direzionale della società in via Maria Cristina 47 a Pino Torinese. Nessuna minaccia di ecoterrorismo contro la «Nutella nazionale»: l'uomo al telefono ha giustificato la richiesta di denaro in favore di [illegible] meglio precisati «compagni in difficoltà». Ma il tentativo di estorsione si è concluso per i suoi ideatori con l'arresto. Domenica mattina un'operazione congiunta dei carabinieri di Chieri e del reparto operativo di Torino ha portato all'arresto dei due estorsori: Michele Zaccaro, [illegible] anni, tossicodipendente, residente a Bari, ma domiciliato in via Cortemilia a Torino, e Michele Saracino, 39 anni, autotrasportatore, residente a Torino, anche lui in via Cortemilia 10. L'eventuale pista collegata a gruppi estremistici si è rivelata una maldestra copertura: dietro il tentativo di estorsione solo la delinquenza comune e il ricatto [illegible] la pretesa di [illegible] «pizzo».

La telefonata al centralino della Ferrero è arrivata intorno a mezzogiorno. Un uomo, [illegible] forte accento barese, ha insistito di voler parlare di affari con [illegible] dirigente. Una richiesta che ha subito insospettito il funzionario dell'azienda dolciaria, che ha deciso di registrare la conversazione. Poi le minacce, la richiesta di denaro, una prima ipotesi di accordo, quindi la conferma per un secondo appuntamento telefonico il giorno seguente. Dalla Ferrero scatta immediatamente la richiesta d'intervento ai carabinieri; la prima impressione degli inquirenti è che non si tratti di un'organizzazione di professionisti. Iniziano le indagini: la registrazione della telefonata viene ascoltata più volte dai carabinieri per isolare i rumori di fondo. La zona da dove gli estorsori hanno telefonato è via Nizza poco distante dalla stazione ferroviaria: «Si sentiva in sottofondo il rumore dei treni». Impossibile stabilire il posto telefonico esatto.

Così in serata i carabinieri cominciano a mettere sotto controllo tutte le cabine della zona. Alcune microcamere vengono piazzate lungo tutta via Nizza: all'alba, la «trappola» è pronta; non resta che attendere. Domenica mattina puntualmente arriva la telefonata agli uffici della Ferrero. Mentre Michele Zaccaro dà le istruzioni per la consegna del denaro, intorno a lui si stringe la rete dei carabinieri. Arriva la conferma che l'estorsore è al telefono: il monitor a bordo di [illegible] furgoncino collegato con le telecamere inquadra chiaramente l'uomo dentro la cabina di via Nizza all'angolo [illegible] via Millefonti.

Scatta immediatamente l'arresto. Michele Zaccaro tenta la fuga, ma si rende conto subito che è inutile perché l'intera zona è sotto controllo. Poco dopo essere stato fermato, ammette anche l'esistenza di un complice, che lo aspetta in un bar poco distante. «E' lui che mi ha detto di telefonare. Non è stata [illegible] mia iniziativa», sostiene Zaccaro. I carabinieri bloccano il complice dentro al locale, seduto davanti al caffè. Michele Saracino cade dalle nuvole, dice di non sapere niente delle telefonate, nega anche di conoscere Michele Zaccaro, ma la sua ver[illegible] dei fatti non convince i carabinieri che lo arrestano. Per entrambi l'accusa è di tentata estorsione.

Antonella Perotti

Revisioni facili

Nove mesi alla «mente» della banda

Si è concluso con due condanne e tre assoluzioni il processo in prima sezione del tribunale (presidente Sandra Casacci) per le revisioni facili con i timbri falsi. Giuseppe Montagna, 44 anni, organizzatore del traffico, ha avuto [illegible] mesi di carcere per falso, mentre il suo presunto complice Giuseppe Sampietro, se l'è cavata con un solo [illegible] Condanne lievi, [illegible] inflitte «in continuazione» con altre precedenti. Tanto che Montagna ha accumulato finora circa 4 anni di [illegible] ed è detenuto. Anche il braccio destro Sampietro non è al suo primo verdetto in tribunale. Sono stati assolti, invece due meccanici, Renna e Zilli, finiti nei guai perché avrebbero indirizzato alcuni clienti all'agenzia per pratiche automobilistiche che il Montagna aveva in via Porri 11. Ed è stato scagionato anche Tullio Bancale, anche lui sotto accusa per aver consigliato l'ufficio di via Porri. Erano difesi dagli avvocati Silvano Porcu e Flavio Gioia.

Quella che si è conclusa ieri è [illegible] delle tante inchieste sulle revisioni facili che hanno come protagonista Giuseppe Montagna. Inchieste coordinate prima dal pm Corsi, poi dai colleghi Fassio e Pacileo. Le prime indagini risalgono addirittura al '91, quando vennero scoperti dei timbri, perfettamente imitati, che attestavano l'avvenuta revisione di alcune auto. I proprietari delle vetture dichiararono che [illegible] erano rivolti, per la pratica, all'agenzia di via Porri 11. Contemporaneamente altre carte di circolazione contraffatte furono sequestrate dalla polizia stradale in provincia, soprattutto nel Pinerolese e nella [illegible] di Caselle. Montagna finì in manette: negli uffici dell'agenzia vennero sequestrati due timbri falsi e alcuni fascicoli con le schede dei clienti, molti dei quali, pensavano, in buona fede, [illegible] essersi rivolti a persone davvero in contatto con la Motorizzazione. Ma tanti automobilisti [illegible] consapevoli che c'era il trucco, che i timbri erano fasulli e hanno deciso di patteggiare la pena.

Alla fine Montagna, assistito dall'avvocato Gian Andrea Giordano, ha finito per ammettere la sua responsabilità, almeno in una parte dei casi. Per ogni «pratica» guadagnava sulle 60 mila lire. Decisamente meno importante il ruolo del Sampietro (difeso dall'avvocato Stefano Castrale) incaricato di procurare i clienti.

il vestigente
PIAZZA SOLFERINO 14/A - TORINO
l'altro vestigente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

PIASTRELLE
Nuova esposizione
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393
Internet: http://www.show.it/provera/

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La direzione sanitaria: era stata rimandata a casa perché aveva superato la fase acuta della malattia

«L'hanno dimessa troppo in fretta dal Martini»

Pensionata muore dopo il secondo ricovero, la figlia accusa

«Viste le sue condizioni sarebbe stato opportuno trattenerla in reparto»

Dimessa dall'ospedale Martini, è stata di nuovo ricoverata poche [illegible] dopo. Novantaquattro anni: «Non riesco a respirare, mi fanno male i polmoni». Luisa Riva è morta ieri mattina su un letto del reparto di Medicina accanto a quello dove otto giorni fa l'avevano dimessa. E ora la figlia, Rosa Maria Munno, si domanda [illegible] le dimissioni dall'ospedale hanno potuto accelerare qualche modo la fine: «Non chiedevo il miracolo, mi rendo perfettamente conto dell'età e degli acciacchi di mia madre». [illegible] il dramma del distacco non conosce «però», fa più male quando quando c'è l'ombra del dubbio: «Vorrei mi dicessero che è stato fatto tutto il possibile - si tormenta -. Vorrei la verità: mi giurino che non è stata mandata a [illegible] solo perché [illegible] anziana, perché non c'era più nulla da fare. O peggio: perché servivano letti liberi in ospedale». La direzione sanitaria del Martini risponde: «La signora Riva non è stata dimessa per far posto a nessuno. Il reparto non era intasato, e se anche lo fosse stato, avremmo sempre potuto trasferirla in un altro reparto. Non è nostra abitudine rimandare a casa i pazienti in pericolo. Quella donna è stata dimessa semplicemente perché aveva superato la fase acuta della malattia».

Luisa Riva, classe 1905, sarà sepolta domani mattina. Rosa Maria Munno non è convinta, tiene stretta in mano una vecchia foto in bianconero, chiede un'indagine interna: «Come si fa a vivere col sospetto che qualcosa sarebbe cambiato, se l'avessero tenuta in reparto? I suoi ultimi giorni sono stati tremendi. Vorrei che i medici si mettessero una mano sulla coscienza e mi dicessero che hanno davvero fatto il possibile. E [illegible] così, che non succedesse più». Il punto è che sul foglio di dimissione della Riva era scritta fin troppo chiara la situazione clinica [illegible]a donna: polmonite, scompenso cardiaco, altri problemi al cuore e ai polmoni. «E [illegible] si può dimettere [illegible] persona in queste condizioni? Come si può mandare a casa una novantenne col [illegible] che può cedere da un momento all'altro?».

Non ci sono e non ci saranno denunce. Ma [illegible] togliersi quel dubbio atroce dalla mente? «Quando i medici mi hanno detto che mia madre poteva essere portata a casa li ho guardati fisso negli occhi. Mi sono sentita persa, perché a casa, mia madre, è subito peggiorata. Le ho preparato un brodino, non l'ha toccato. Soffriva, e si vedeva. Dopo qualche ora ho richiamato l'ambulanza. Al Martini dove poco prima l'avevano dimessa hanno detto che era grave, che doveva essere ricoverata subito».

Maria Munno sostiene che al sesto piano del Martini, nel reparto di medicina dove hanno accompagnato le ultime [illegible] della madre, [illegible] stati davvero premurosi: l'hanno seguita in modo esemplare fino alla fine». Ma prima? «Mettetevi nei miei panni. Mia madre in quelle condizioni e [illegible] medico che ti dice: "La porti a casa, non c'è ragione perché [illegible] madre stia ancora qui da noi». **[m. acc.]**

EMERGENZA RIFIUTI NELL'ASTIGIANO

Il progetto di discarica per RSU in località Lapaudin di Villanova [illegible]

Sui criteri ottimali per lo smaltimento dei rifiuti si è discusso a profusione. La Regione Piemonte ha organizzato convegni, emanato leggi, dato direttive, [illegible] nel concreto dell'azione politica sembra che nulla sia cambiato rispetto agli anni [illegible] smaltimento facile.
Il progetto [illegible] discarica per RSU al Lapaudin in Villanova d'Asti è [illegible] sospeso [illegible] Tar Piemonte [illegible] 1997, la sospensione [illegible] [illegible] confermata dal Consiglio [illegible]to, i pareri richiesti al Ministero dell'Ambiente [illegible] chiaramente negativi rispetto alla scelta del sito [illegible] al progetto, [illegible] Regione e Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano persistono [illegible] voler realizzare questa discarica [illegible] rifiuto tal quale. In particolare il Ministero dell'Ambiente ha precisato che:
- non esistono le condizioni per definire [illegible] falda acquifera [illegible] confinata;
- i tre sondaggi utilizzati non escludono che i due livelli acquiferi (superficiale e profondo) siano comunicanti;
- permangono difficoltà, anche rispetto ai nuovi elaborati prodotti, a garan[illegible] il rispetto di [illegible] 1,50 dalla falda.

Il Tar Piemonte deciderà nel merito il 21 gennaio prossimo. Le Associazioni firmatarie, certe dell'imparzialità del Tar, attendono fiduciose la sentenza definitiva.

Legambiente Piemonte, Pro [illegible] Asti, Legambiente [illegible]
Associazione difesa lavoratori Villanovesi
Associazione difesa territorio della Piana Villanovese

Nella maggioranza si teme che nasca il partito dell'inceneritore

Rifiuti, 250 emendamenti

E il piano ristagna in Sala Rossa

Si è iniziata ieri la «battaglia» [illegible] piano municipale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Battaglia, perché, dopo la relazione dell'assessore Gianni Vernetti, l'opposizione (Forza Italia e Cdu-Udr) ha presentato circa 250 emendamenti che, se mantenuti, potrebbero allungare per giorni il dibattito in Sala Rossa. Su una questione che tuttavia non si conclude nel confronto fra maggioranza e minoranza, perché all'interno del centro sinistra ci sono visioni di[illegible] sulle soluzioni da adottare. I popolari Porcellana [illegible] Borgione, per esempio, hanno più volte spiegato di non essere d'accordo con Vernetti, mentre i Comunisti italiani temono che, dietro la quinte, stia nascendo un «partito dell'inceneritore», parola che l'assessore nella relazione [illegible] ha pronunciato, ma che potrebbe «apparire» parlando di combustibili derivati dai rifiuti (cdr).

Contro l'inceneritore e a sostegno della raccolta differenziata, il partito di Cossutta ha organizzato per [illegible] (ore 17, Sala Colonne di Palazzo Civico) [illegible] dibattito, mentre la questione, in generale, sarà affrontata venerdì fra capigruppo di maggioranza e Vernetti. «Spero - precisa l'assessore - che dal confronto interno alla maggioranza ci [illegible] il necessario chiarimento per arrivare al dibattito (lunedì, martedì [illegible] mercoledì della prossima settimana) con [illegible] maggioranza compatta». E soprattutto convinto che la strada giusta [illegible] quella indicata dalla giunta.

Un percorso che ipotizza investimenti per 332 miliardi in 5 [illegible] (una sessantina da spendere quest'anno), inseriti nei bilanci comunali dal '99 (stamane ci sarà un simmit tra [illegible] consiglieri) al 2003, e nel conto [illegible] mico dell'Amiat. Quattrini che serviranno a realizzare [illegible] ventina di impianti, tutti in linea con la politica della raccolta differenziata che, nel quinquennio, dovrebbe raggiungere il [illegible] per cento contro l'attuale 17. Nella relazione, Vernetti prevede due «siti per [illegible] postaggio dei rifiuti orgasnici», dei quali uno è già in funzione a Borgaro; 10 «Ecocentri», uno per quartiere, in cui i cittadini possono [illegible] conferire scarti [illegible] ogni tipo, compresi quelli «ingombranti» come tv e frigo.

Altre due strutture dovranno [illegible] per la selezione dei riffuti, entrambe saranno dotate di automatismi per scartare materiali come il ferro: «Da [illegible] - spiega l'assessore - potremo ricavare [illegible] Fos (Frazione organica stabilizzata, in parte da usare per la bonifica ambientale ot da inviare in discarica) e il cdr, i combustibili derivati da rifiuti». E [illegible] su questo «cdr» che dovrà [illegible] bruciato. Dove? L'opposizione e parte della maggioranza dice «nell'inceneritore». Vernetti, posto che il materiale in questione rappresenta il 18-20% dell'immondizia da smaltire, chiarisce che si potrebbero utilizzare impianti (Enel o Aem) in funzione, oppure una piccola discaraica. Ma non tutti sembrano convinti della soluzione. Anzi, è proprio qui che si profila lo scontro [illegible] Sala Rossa. Non solo fra maggioranza ed opposizione.

Vernetti invita l'opposizione [illegible] ritirare gli emendamenti e ad evitare l'ostruzionismo. «Perché - dice - il problema rifiuti [illegible] di tutta la città [illegible] non si risolve senza il consenso popolare».

Giuseppe Sangiorgio

IL RITRATTO

«Regio, fiducia a Balmas»

«Non è in discussione il rapporto di fiducia fra il Comune [illegible] il sovrintendente del Regio». L'ha affermato [illegible] sindaco Castellani in Sala Rossa rispondendo [illegible] ad alcune interpellanze, dopo la lettera in cui Balmas si era detto indisponibile ad essere ricandidato alla scadenza dell'11 marzo. Oggi ci sarà il Consiglio di amministrazione del Teatro, che alle 16 incontrerà i sindacati per gli eventuali chiarimenti. «Balmas era [illegible] proposto da noi», ha ribadito Contu (Rc), mentre Molino (Lega) ha spiegato che «inviare un sovrintendente lottizzato al Regio è stato un errore, pari al mandare [illegible] sessuale a fare il ginecologo». Infine Revelli che ha spiegato: «La lettera di Balmas era contro la Regione e il Governo».

Resiste il patto tra Cdu e Udr: accantonata per ora l'ipotesi del ribaltone

Il Grande Centro non tradisce Ghigo

Regione, l'alleanza al banco di prova già oggi

E alla fine [illegible] grande Centro nato in Consiglio regionale dal patto tra Cdu e Udr resta diviso in tre gruppi e, almeno per il momento, [illegible] ogni ipotesi [illegible] ribaltone. Alla fine, la settimana di riflessione chiesta dai sette consiglieri al segretario regionale dell'Udr, Francesco Bruno, non ha portato all'allargamento del gruppo cossighiano, anzi. Dunque [illegible] possono fregiare del marchio Udr solo l'ex assess[illegible] regionale Antonello Angeleri ed Anna Benso, entrambi in arrivo da Forza Italia. Il presidente del Consiglio, Sergio Dersola, uscito dal Ccd e appartenente al gruppo Intesa per l'Udr, aderirà da oggi al gruppo Misto. Il Cdu continuerà a contare su quattro consiglieri anche se divisi sulle scelte politiche nazionali. I due assessori, Ugo Cavallera e Giampiero Leo hanno infatti dato la loro adesio[illegible] a livello romano al progetto politico dell'ex Capo dello Stato. La capogruppo, Mariangela Cotto, [illegible] la consigliera Caterina Ferrero hanno invece confermato la loro fedeltà al Polo e la decisione di non partecipare al movimento dell'ex Picconatore.

Dunque [illegible] Giunta regionale guidata da Enzo Ghigo, può contare [illegible] 33 voti. Certo il documento predisposto dal Centro si prefigge tre obiettivi primari: a[illegible] del piano di sviluppo, urgente approvazione del bilancio di previsione per il '99, attuazione delle riforme Bassanini. Non solo. Sul tappeto resta il problema delle nomine negli enti di sottogoverno. Tra l'altro si dovrà affrontare anche il problema dell'incompatibilità tra la carica di segretario politico [illegible] Francesco Bruno e il suo ruolo di segretario [illegible] sezione piemontese del Coreco.

[illegible] primo banco di prova della solidità della maggioranza si avrà comunque già questa mattina in Consiglio regionale. L'assemblea [illegible] convocata per discutere la questione Expo 2000 e per risolvere il problema di un'altra incompatibilità, quella del presidente del Csi, Carlo Di Giacomo. Due argomenti su cui le opposizioni hanno annunciato battaglia. Ieri pomeriggio le forze del Centro-sinistra (Ds, ppi, verdi, socialisti, Rinnovamento Italiano e Comunisti Italiani) dopo un vertice hanno definito una comune strategia di condotta che punta in primo luogo ad ottenere le dimissioni di Ghigo. [illegible] questo obiettivo concordano [illegible] la Lega Nord e Rifondazione Comunista.

[m. tr.]

In corteo con i carri-attrezzi

L'Associazione piemontese demolitori auto ieri sera ha manifestato davanti a Palazzo Civico con [illegible] ventina di carri-attrezzi

Demolitori al Comune «Ci avete dimenticati»

Serve un'area per quaranta attività «Bisogna rivedere il piano regolatore»

Ieri [illegible] hanno «assediato» il Comune con una ventina di carri-attrezzi per manifestare contro «l'immobilismo» di un'amministrazione «che sacrifica beni [illegible] ricchezze comuni [illegible] favore [illegible] extracomunitari [illegible] aver provveduto alle esigenze di sopravvivenza dei cittadini».

A protestare, l'Associazione piemontese demolitori auto, esasperata dall'assenza di risposte con[illegible] alla richiesta di individuare aree idonee in [illegible] i 40 autodemolitori torinesi possano lavorare. Nel mirino, oltre al sindaco, Gianni Vernetti [illegible] Franco Corsico, [illegible] ri all'Ambiente e all'Urbanistica. Basta con i rinvii, ha chiesto la delegazione ricevuta [illegible] Comune, minacciando denunce. Fra le richieste, parzialmente accolte, [illegible] riapertura [illegible] alcune attività, l'individuazione di aree idonee, e nell'attesa proroghe più consistenti alle imprese.

La parola d'ordine è «rilocalizzazione»: dopo anni di promesse e trattative [illegible] vuoto - [illegible] accusa - [illegible] Comune non ha ancora individuato spazi idonei in cui trasferire le carrozzerie, ospitate su aree che nel tempo sono state destinate ad altri usi, in prevalenza parchi e terreni edificabili. Da qui una situazione [illegible] abusivato tamponata con una sanatoria temporanea tradottasi in accordi trimestrali da parte della Provincia: accordi scaduti a dicembre, ora [illegible] fase di rinnovo [illegible] pur sempre all'insegna di [illegible] precarietà insostenibile. Una vicenda complessa, dipanatasi negli anni senza risultati apprezzabili [illegible] rinfocolata dal fatto che nel '95 il Comune ha chiuso il piano regolatore omettendo di affrontare [illegible] problema. Da qui la richiesta di una paro[illegible] definitiva: preoccupano i posti di lavoro a rischio e la decrescita di una categoria che oggi [illegible] Torino conta una quarantina di attività [illegible] tutto.

«Non capisco la protesta - ha ribattuto l'assessore Vernetti -, gli accordi dipendono dalla Provincia, il dialogo non si è mai interrotto». Resta il problema di una soluzione che tarda ad arrivare... «Vero, bisogna trovare [illegible] idonei, problema richiamato in [illegible] delibera di inizio novembre. Alcuni ci sarebbero, ma sono inseriti in aree industriali penalizzate da prezzi troppo alti». «Terreni costosi e limitati - gli ha fatto eco Corsico - Si impone la revisione del piano regolatore per le attività produttive e industriali e l'individuazione [illegible] spazi. Soluzio[illegible] da [illegible] [illegible] tempi ragionevoli...». Quanto ragionevoli? «Questione di mesi, direi». (ale. mon.)

IN [illegible]

[illegible] Per parlare di patto sociale e di contratto il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, ha scelto la «fabbrica simbolo» della vertenza dei metalmeccanici, quella del presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfa[illegible]. Alle 9,30, Cofferati parteciperà all'assemblea dei lavoratori della Pininfarina, a Grugliasco. Dopo il leader della Cgil sarà alla Camera del Lavoro per concludere i lavori del direttivo sul patto sociale.

[illegible] **FIM PIEMONTE.** Il tesseramento della Fim-Cisl Piemonte conferma [illegible] trend di crescita degli ultimi quattro anni: al 31 dicembre scorso, gli iscritti [illegible] infatti 18.757, 365 in più del '97 (pari [illegible] un incremento del 2 per cento), mentre dal '95 [illegible] oggi le adesioni sono [illegible] un migliaio in più (a fine '95 erano 17.842).

[illegible] [illegible] La direzione regionale dei Democratici di sinistra del Piemonte ha eletto la nuova segreteria che, guidata dal segretario Luciano Marengo, risulta [illegible] formata da: Franco Ferrara, programma; Renzo Gianotti, economia; Marco Travaglini, coordinatore segreteria; Magda Negri, riforme istituzionali ed enti locali; Massimo Negarville, politiche formative; Savino Mansi, politiche del lavori; Federico Fornaro, politiche culturali; Paolo Cumino, politiche giovanili; Giuliana Manica, portavoce delle donne; Fabio Carmenati, Sinistra Giovanile.

[illegible] [illegible] Nel servizio sui redditi [illegible] consiglieri e assessori della Provincia sono inesatte alcune delle appartenenze. Carlo Bollero non fa parte del Patto-democratici, ma del gruppo misto, mentre Angelo Auddino e Massimo Rostagno [illegible] sono popolari da del gruppo Ds.

[illegible] [illegible] [illegible] Dal 22 gennaio l'Ufficio Occupazione Suolo Pubblico opererà presso la Divisione Servizi Civici e Tributari al quarto piano di corso Vittorio Emanuele 8, con orario 8,30-12,30 dal lunedì al venerdì. L'Ufficio funzionerà in Lungo Dora Colletta fino [illegible] mercoledì, mentre giovedì 21 sarà chiuso per trasloco.

[illegible] **FIOCCARDO.** Aperta la nuova sede del Circolo familiare Fioccardo in via Oristano 24. All'inaugurazione ha partecipato anche il consigliere regionale Pier Luigi Rubatto dei Pensionati per l'Europa.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazioni del 16 gennaio						Estrazioni di domani				
Bari	9	33	66	43	47					
Cagliari	90	58	53	60	39					
Firenze	37	55	17	60	14					
Genova	33	37	64	38	65					
Milano	12	54	6	79	47					
Napoli	[illegible]	[illegible]	42	86	40					
Palermo	86	50	87	54	69					
Roma	7	31	87	57	24					
Torino	46	3	22	49	65					
Venezia	87	83	48	85	43					

I 7 numeri più in ritardo		
39	ruota di Genova	(126 estr.)
44	ruota di Roma	(115 estr.)
13	ruota di Torino	(113 estr.)
21	ruota di Venezia	(111 estr.)
63	ruota di Torino	(91 estr.)
63	ruota di Venezia	(91 estr.)
26	ruota di Genova	(89 estr.)

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"
Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato [illegible]
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1
Televideo pag.661/TMC video pag.690 Mediavideo pag.795
Internet: www.lottomatica.it
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

[illegible]
VINTI
66.408.271.835

PIEMONTE
VINTI
4.962.221.525

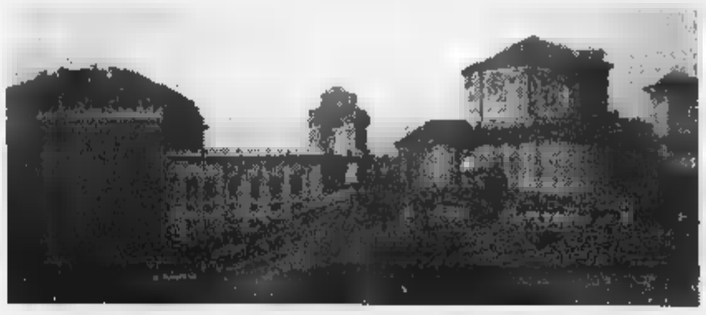
TORINO
VINTI
2.666.305.219

I numeri della Weber....

E la Weber, la bella conduttrice di Goleada, la trasmissione sportiva di Tmc, è approdata in Italia dalla Baviera dieci anni fa per lavorare nel mondo della moda. Con il nostro paese è stato subito colpo di fulmine, in tutti i sensi; infatti dichiara lei stessa di "essersi immediatamente innamorata dell'Italia [illegible] ... degli italiani." E gli italiani di lei? Tra i tanti impegni televisivi, la simpatica Ela non dimentica di ritagliarsi uno spazio per il divertimento. Ha ereditato dalla nonna l'interesse per [illegible] gioco del lotto che anche nel suo paese è seguito da molti. "Gioco per gusto della suspance, mi diverte aspettare l'uscita dei numeri e sperare..... anche se, ad essere sincera, credo che la fortu[illegible] con me sia generosa in altri campi". Non vinci quindi? "Al lotto no, quasi mai, ma, rigioco però, proprio per il puro piacere". A Ela abbiamo chiesto su che numeri preferisce puntare. E, anche se in molti pensano di sapere quali sono i suoi 'numeri' fortunati, lei crede [illegible] punta spesso su: 13 [illegible] 3 (la sua data [illegible] nascita), 17 (perchè [illegible] crede nella sfortuna [illegible] ama fare andare contro le convenzioni), 66 e [illegible] (perchè ....non lo dice!). Guardando lei, noi pensiamo anche: 37 (grazia) e 90 (cortesia).

Un trionfo del barocco alle porte di Torino

Residenza estiva dei Savoia, realizzata tra [illegible] 1659 ed il 1675 per volere [illegible] duca Carlo Emanuele II, su progetto dell'architetto di corte Amedeo di Castellamonte, la Reggia di Venaria, [illegible] porte di Torino, sarà restaurata [illegible] uno stanziamento [illegible] fondi senza precedenti. Beneficerà infatti di 85 miliardi di lire dai fondi del lotto che si aggiungono [illegible] finanziamenti europei per [illegible] totale di 120 miliardi [illegible] [illegible]. Nell'arco dei lavori, che partiranno questa estate [illegible] si protrarranno fino [illegible] 2000, verranno realizzati tre musei, una scuola di Restauro e saranno riportati i giardini storici al loro antico splendore. Verranno poi completati i lavori avviati nel 1995 e finalizzati al restauro e riuso funzionale del complesso attraverso la realizzazione di ampi spazi [illegible] destinare ad eventi culturali di richiamo Internazionale. Il grandioso piano del duca Carlo Emanuele II mirava a creare una sede stabile per la pratica venatoria nella quale si celebrasse la magnificenza degli spazi attraverso [illegible] ritualità della caccia, quale ulteriore tassello di quel "luogo [illegible] delizie" che, [illegible] castello [illegible] Rivoli al [illegible] [illegible] caccia [illegible] Stupinigi, venne creato [illegible] corona di Torino nella prima metà del '700 e che vide il suo grande architetto [illegible] Filippo Juvarra. Questi, con ulteriori interventi, fece della Reggia uno straordinario esempio [illegible] architettura barocca che venne preso [illegible] modello [illegible] [illegible] Sole per realizzare la splendida sede di Versailles.



[illegible]

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci 11.200 [illegible]	Se giochi 1.000 lire [illegible] [illegible] ruota vinci 250.000 lire	Se giochi 1.000 [illegible] una ruota vinci 4.250.000 lire	[illegible] giochi 1.000 [illegible] su [illegible] ruota vinci [illegible] milioni	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi [illegible] vincite [illegible] al lordo [illegible] ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come [illegible] regolamento

Informazione pubblicitaria

Gli ospedali replicano all'inchiesta ordinata dal procuratore aggiunto Guariniello

Legionella in corsia: «Niente panico»

«Il rischio c'è in tutto il mondo»

...problema legionella negli ospedali è presente, largamente diffuso, e si sta lottando per sconfiggerlo. Ci sono oggettive difficoltà, ma non c'è motivo di seminare il panico...».

Mario Valpreda, responsabile del servizio di Sanità pubblica della Regione, commenta così l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. «La legionella è presente negli ospedali di tutti i Paesi del mondo, anche quelli più all'avanguardia. Però non esiste correlazione diretta tra campioni positivi e rischi di patologie per i degenti».

Benzina sul fuoco, insomma, il giorno dopo la notizia dell'inchiesta sulla cosiddetta «malattia del legionario»: «Con una circolare del 20 ottobre - precisa Valpreda - abbiamo già dato disposizioni a tutti gli ospedali su come combattere questa minaccia: ricercare costantemente la presenza del batterio nei campioni d'acqua potabile, e se il 30 per cento di questi risulta positivo, provvedere alla decontaminazione».

Qual è il reale pericolo in corsia, dunque? Il pm Guariniello sostiene che negli ospedali si stia facendo poco per stare al sicuro. Parlano chiaro, gli esami compiuti dal Nas, dalle Asl e dall'Arpa. Gli ospedali si difendono: «Nessun caso di polmonite da legionella fra i nostri pazienti», dichiara il direttore generale del Sant'Anna-Regina Margherita, Gian Luigi Boveri. «Non abbiamo la bacchetta magica, ma conosciamo la problematica e ci siamo attivati per risolverla», gli fa eco Luigi Odasso, dalle Molinette. Contro il morbo del legionario, però, non c'è ancora fronte compatto. E ogni ospedale adotta tempi e strategie diverse: «La clorazione - spiega Flavio Boraso, del Mauriziano - è sconsigliata perché corrode le tubazioni vecchie. Quindi noi eseguiamo controlli settimanali ricorrendo ai "lavaggi" ad alte temperature». «Ci stiamo attivando - dicono invece al Martini -: per ora abbiamo individuato i punti dove s'annida il batterio». E al Cto: «Proprio venerdì abbiamo fatto un controllo. Nessun pericolo».

La bonifica dev'essere fatta nel periodo d'incubazione del batterio, per essere efficace. Trova terreno fertile nel calcare incrostato, oltre che dove circola poco l'acqua, e nei vaporizzatori di docce e aerosol. «Per questa ragione abbiamo già cambiato due dei tre boiler, i rubinetti, e i nuovi impianti sono in polietilene-inox, dov'è più difficile l'annidamento», comunica il direttore generale dell'Asl 4, Giovanni Rissone. Mentre al Maria Vittoria e all'Amedeo di Savoia, «esiste un sistema che innalza costantemente la temperatura dell'acqua nelle tubature, uccidendo il batterio col calore oltre i 60 gradi».

Marco Accossato

SANITÀ PUBBLICA

«Basta con l'inefficienza»

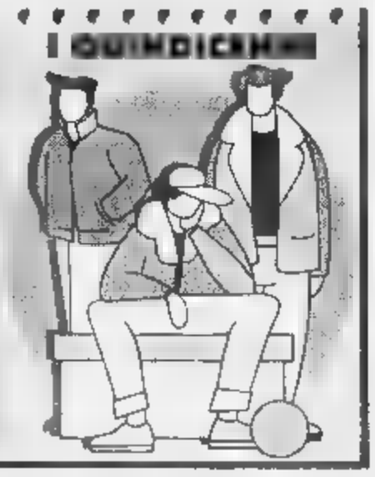
«Non possiamo più permetterci il lusso di pagare l'inefficienza e l'inefficacia della sanità pubblica». Parole di Sergio Morgagni, direttore dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari, ospite al simposio internazionale che si è svolto alla Pinna Pintor, dedicato in particolare alla Cardiochirurgia. Dalla clinica di via Vespucci, un appello all'ottimizzazione delle risorse: «E' necessario - sostiene il professor Plinio Pinna Pintor - un monitoraggio continuo della qualità dei nostri ospedali». E a proposito di parametri di valutazione: «Non sempre le strutture più moderne e attrezzate sono quelle che producono i risultati migliori. Un metodo nuovo di valutazione della qualità dell'assistenza, oltre ai tassi di mortalità, dev'essere il modo in cui i medici sanno a uscire dalle complicanze».

Mario Valpreda responsabile del servizio di Sanità pubblica della Regione e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello

Il responsabile della Regione: «Batterio infido ma stiamo lottando per vincerlo»

Il Comune rilancia «Pass15»

	I QUINDICENNI
TORINO	
ALPIGNANO	200
BEINASCO	173
BORGARO	136
CHIERI	259
COLLEGNO	448
GRUGLIASCO	400
LEINI'	130
MONCALIERI	550
NICHELINO	454
ORBASSANO	263
	106
RIVALTA	185
RIVOLI	455
SAN MAURO	160
SETTIMO	445
VENARIA	340
TOTALE	11.272



Cultura e divertimento gratis per i quindicenni

Nella tessera una serie di manifestazioni a Torino e in altri sedici paesi limitrofi

Una tessera personalizzata per provare gratuitamente alcune delle attività culturali e sportive promosse a Torino e nei Comuni limitrofi, individuando con gli amici nuovi campi di interesse e di svago.

E' la proposta contenuta nel «Pass15», iniziativa a costo zero dei quindicenni rilanciata dal Comune di Torino dopo l'esperienza del '98. Con qualche novità: quest'anno diventa metropolitana grazie al coinvolgimento di 16 Comuni: Alpignano, Beinasco, Borgaro Torinese, Chieri, Collegno, Grugliasco, Leini, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Rivalta di Torino, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale.

Destinatari dell'operazione - illustrata ieri dagli assessori Ugo Perone ed Eleonora Artesio - gli 11.500 ragazzi e ragazze che compiranno 15 anni nell'arco dell'anno. Ciascuno di loro riceverà a casa la tessera (con scadenza a dicembre) che, integrata da un carnet di biglietti, consentirà l'accesso gratuito a una serie di manifestazioni diverse: undici offerte a Torino, una per ciascuno dei Comuni di Moncalieri, Settimo, Rivoli e Venaria Reale, mentre alcune di esse saranno specifiche per i ragazzi di ciascuna comunità, differenziandosi da Comune a Comune. La scelta è articolata, ogni tagliando fa riferimento ad un'opportunità diversa: abbonamento annuale ai musei torinesi, Salone del Libro e della Musica, Experimenta, Settembre Musica, Teatro Regio, Giorni d'Estate, una partita di calcio della Juventus al «Delle Alpi», l'iscrizione alla Stratorino. Ma sarebbe riduttivo limitarsi al ventaglio delle offerte cittadine, per quanto Torino faccia la parte del leone. Nel «menu» si trova di tutto, anche i Comuni della cintura candidano i migliori appuntamenti: a Rivoli la rievocazione di «C'era una volta un Re», a Settimo la possibilità di assistere ad uno spettacolo della stagione «Garybaldi Teatro». Venaria si propone con il Museo del Mare... Molte le curiosità: una per tutte, la possibilità di usufruire di un Bagno Turco presso la cooperativa «La Talea» di via Norberto Rosa.

«E' un'iniziativa che vorremmo replicare ogni anno, coinvolgendo il mondo della scuola», spiega Ugo Perone, assessore alla Cultura. I dati delle affluenza nel '98 fanno ben sperare anche per questa edizione: 654 presenze al Salone del Libro, 1570 a quello della Musica, 305 abbonamenti a Informagiovani... I giudizi emersi nel questionario distribuito lo scorso anno ci confortano - aggiunge Perone -. Il 49,8% ha premiato l'iniziativa con un "ottimo", il 41% con un "buono", "mediocre" il 2%, "cattiva" il 2,4. Questa edizione, come la precedente, sarà sottoposta al giudizio dei ragazzi, accetteremo critiche e suggerimenti. Ma a condizione che guardino con attenzione alle opportunità offerte, anche a quelle che richiederanno un minimo di intraprendenza. Può essere davvero una grande occasione di incontro e di crescita». Per informazioni, telefonare al numero verde 167-75.96.00.

Alessandro Mondo

Nel '95 all'Istituto di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'ospedale San Vito

Concorso truccato, sei medici alla sbarra

Avrebbero favorito la figlia del direttore del centro

Un concorso sospetto all'Istituto di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'ospedale San Vito ha fatto finire sotto processo sei medici. Sono i membri della commissione d'esame, il direttore del centro, Giovanni Bocchiotti, e un suo giovane allievo: secondo l'accusa, avrebbero manovrato per favorire la figlia del direttore e altri tre giovani che nel '95 parteciparono al concorso per accedere alla specializzazione, una delle più ambite tra i laureati in medicina. Imputati Ettore Martini, Gian Paolo Busca, Renato Coda e Marco Fraccalvieri. Ma anche il direttore Giovanni Bocchiotti, professionista alle spalle un curriculum di tutto rispetto e il suo predecessore Vittorio Bergonzelli. I primi quattro hanno chiesto di patteggiare (circa 8 milioni di multa), mentre Bocchiotti e Bergonzelli hanno scelto di andare in aula: ieri il pm Enrica Gabetta ha chiesto un anno e due mesi di carcere per Bergonzelli e un anno per Bocchiotti.

Ai membri della commissione viene contestato il reato di falso. Avrebbero sottoscritto dichiarazioni non rispondenti al vero. In una si attestava la presenza di tutti i concorrenti fin dall'inizio di una seduta d'esame, in un'altra si affermava che il segretario aveva preso parte a tutte le fasi del concorso. Il magistrato accertò che le cose non erano andate proprio così. «Sono casi tipici di falso innocuo - hanno sostenuto i difensori - in sostanza dei semplici errori, non manovre fatte con dolo. Hanno compilato moduli prestampati, senza registrare ritardi degli allievi o uscite momentanee dall'aula di un esaminatore». Ma al di là di queste che potrebbero apparire irregolarità formali, il pm Gabetta accusa Bocchiotti e Bergonzelli di abuso in atti d'ufficio. E ieri ha chiesto la loro condanna. Alla prossima udienza, il 23 febbraio, toccherà ai difensori Soter Catalano, Carlo Blengino, Antonio Russo.

L'inchiesta partì dall'esposto della concorrente classificatasi quinto posto, la prima delle escluse (presentò anche ricorso al Tar, ma il tribunale amministrativo non lo ha accolto). Tra i primi classificati c'era la figlia di Bocchiotti, che, secondo il pm, avrebbe sollecitato i membri della commissione (di cui faceva parte il suo predecessore Bergonzelli) ad avere un occhio di riguardo per la figlia. Il primario ha sempre respinto l'accusa: «Non ho chiesto favori a nessuno».

Oggi dalle 8 alle 20

Medici ospedalieri in sciopero per il contratto

Possibili disagi, oggi, anche negli ospedali di Torino e provincia, per lo sciopero dei medici della Cimo e dell'Ugl. Dalle 8 alle 20 incrociano le braccia contro lo stegno dell'autonomia contrattuale dell'area medica. Chiedono maggiore coinvolgimento nelle scelte del Governo: «Non contestiamo a priori le decisioni che arrivano da Roma, ma chiediamo di essere consultati». In Piemonte i medici aderenti alla Cimo sono circa duemila, la metà dei quali a Torino e provincia. «Sono naturalmente assicurati i servizi di pronto soccorso e di emergenza nei reparti», spiegano. Allo sciopero non hanno aderito le altre organizzazioni, che contestano «questi strumenti di lotta che producono disagi per i cittadini».

Genitori e esperti

Figli adolescenti se ne parla al liceo D'Azeglio

Affrontare con gli esperti i problemi dei figli adolescenti. Comprendere i meccanismi medico-psicologici dell'età dello sviluppo. Discutere, confrontarsi, condividere le esperienze vissute in famiglia. E' l'obiettivo del progetto del gruppo di specialisti che domani alle 18,15 incontrerà i genitori degli alunni del liceo classico D'Azeglio, in via Parini 8. L'équipe è composta da nomi illustri: Claudio Grasso, psicoterapeuta; Laura Papi, psicologa e psicoterapeuta; Franco Balzola, dietologo; Gian Giacomo Rovera, psichiatra; Ezio Ghigo e Maria Rosa Valetto, endocrinologi; Davide Schiffer, direttore del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università, Lodovico Benso, auxologo; e Maria Rosa Trivelli, ginecologa.

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI ALLA STAMPA - SPECCHIO DEI TEMPI

Offerte dei lettori alla Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus* (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):

FONDO SOLIDARIETA'

E aiuti agli anziani soli: in memoria di Iris Galeotti e Nino Piccoli 1.000.000; Tommaso Ansaldi 1.000.000; C.C. in memoria di Carlotta Ariotto e di Ermanno Bachi 1.000.000; Comando Gruppo Val Chisone 1° Artiglieria Alpina Reduci Guerra 900.000; un gruppo di amici 800.000; gli amici della Flexider spa 746.000; i vicini di casa e i colleghi di Claudio in ricordo di Margherita 735.000; T.D. 700.000; Mola P.G. Bera L. 700.000; Donati spa 700.000; ricordando i nostri morti Giovanni e Carmen 700.000.

Giuseppina Bracco 500.000; S.C. 500.000; M.L.P. 500.000; L.R. 500.000; A.A.A.I. 500.000; Margherita Chiusano 500.000; Enrico Claudio 500.000; A.P. 500.000; per i bambini handicappati da Gina, Kelly, Barbara, Sergio e Giorgio 500.000; Giuseppe Cavaglià 500.000; Luigi e Franca 500.000; Battista Massocco 400.000; Loretta Mura 400.000; da parte di Giorgia, Asti 350.000; P.C. 300.000; in memoria di Ida e Rosina 300.000; M.N.A. 300.000; in ricordo dei loro cari 300.000; Marcella e 300.000; Roberto Cenni 300.000; Silvana Rinaldi 300.000; Maddalena e Luisa Giri 300.000; G.E.L. 300.000; condomini e inquilini in memoria di Livia Colombo 300.000; in memoria di nonno Gino 300.000; in memoria di Pastorino Giovanni 300.000; Nanni Mimma 300.000; un augurio 300.000; Piera e Franco per gli alluvionati del Centro America 250.000; P.R. per gli alluvionati del Centro America 250.000; Carla 250.000; Carla 250.000; Tombolona e Capodanno 250.000; Irene, Lorenzo, Marcella 250.000; Giuseppe Mussetti 250.000; in memoria di Maria Ragosta 250.000; in memoria di Silvana Lilli 210.000; Giovanni Vergero 200.000; laboratorio Riccardo Michelassi 200.000; i coscritti 1944 ricordo di Remo Beuchod 200.000; Vincenzo Testa 200.000; in memoria dei nostri cari, F.C. 200.000; Mario Guglielmotto 200.000; Mauro, Monica e Luca 200.000; Luciana e Giorgio ricordando Ermenegildo, Geraldo, Anita e Tantine 200.000; Giovanna Rua Berchera 200.000; guarisci presto 200.000; in memoria di Aldo e Felicita 200.000; in Luigi Ballasalma, i condomini di c.so Moncalieri 328/330 e gli amici 200.000; in memoria di Titta 200.000; in ricordo di mamma 150.000; Alberto 150.000; B.G.C. 150.000; S.L.- C.P. 150.000; Silvana Pio 150.000; Gianluigi ed suoi amici 131.000; G.F. 110.000; in memoria di Renzo, la moglie Rosina 100.000; Rosa Anna Venezia 100.000; Carlo Adriano Forno Canavese 100.000; Cris in memoria dei suoi defunti 100.000; padrino e zia in ricordo di Pino 100.000; in ricordo di Mimmo, Laura e Gianni 100.000; Oasia 100.000; Elsa i genitori defunti 100.000; Paolo Noventa 100.000; Fabio Polidori 100.000; Pinuccia Baltuzzi 100.000; Franco Pastura 100.000; Val 100.000; in dello zio Vincenzo Ronco 100.000; Vallone 100.000; Alice e Mattia 100.000; Paola Mottuta 100.000; in ricordo dei genitori, le figlie: Liliana ed Italia Vergnano 100.000; in ricordo di Geralda Cagliano 100.000; Giuseppe Lupi 100.000; in memoria di Sergio 100.000; Giovanni ricordando i nostri cari, per emergenza Centro America 100.000; Giorgio 100.000; B.C. in memoria mei cari 100.000; Tacca Tiziano 100.000; Lucetta 100.000; Caterina Salot 100.000; Luciano e Roberto in ricordo nonni 100.000; Edda 100.000; Gabriella Cortinovis 100.000.

Arturo Bazzano 50.000; in ria di Riccardo Moggi 50.000; M.F.M. 50.000; Bono 50.000; Manuela e famiglia 50.000; in memoria di Peppina e Padre Anselmo 50.000; Oreste ed Anna in dei nostri cari 50.000; Luca e Giulio per i nonni 50.000; Lino e Maria 50.000; in nome di e papà 50.000; in memoria di Elvira Massa 50.000; Igor Tempo 50.000; Roby e Giorgio ; in ricordo di Sandro 50.000; in della mamma, Rosy e Domenica 50.000; Paola e memoria dei defunti 50.000. [continua]

LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie malati in difficoltà.

9 gennaio: S.E. in memoria dei miei defunti 100.000; Ada Fausone 100.000; Luciano e Roberto in ricordo dei nonni 100.000; nella forte speranza di una grazia 100.000; lucci ed Enrico in ricordo di Giuliana Rolle Riccardi 50.000; in di Margherita Bollito 50.000; G.G. 25.000; M.T 20.000; Enrica 10.000.

7 gennaio: polisportiva Amici Chiomonte in ricordo di Marco D'Antonio 1.400.000; in ricordo collega Luciano Zepegno 850.000; i condomini di Antonio Cecchi 7 in memoria di Maria Trivero in Ravinetto 300.000; in ricordo di Vera Bajnotti 150.000; Enrico B. 100.000; T. 100.000; V.R. in ricordo del suio cari 50.000; in ricordo di Carlo

8 gennaio: gli e i cugini in memoria di Caterina Aragno 500.000; in memoria di Carla Fasano in Buonuomo, il marito Leonardo, il nipote Riccardo, fratello e cognata 250.000; i condomini di via Santa Giulia 4/6 in memoria di Michele Crosetti 250.000; i condomini di piazza San Gabriele Gorizia 177 bis in di Vincenzo Caltagirone 190.000; in memoria di Pietro Uberti 100.000; A. F. per un buon millennio 100.000; Maria Carelli 1999 50.000; amici ex Fiat Lingotto in ricordo del padre di Pierangelo Costa 50.000; S.C. 40.000.

9 gennaio: la ditta Sacel in ricordo di Daniele 600.000; i colleghi di lavoro in ricordo di Daniele 600.000; i condomini di via La Thuile 21/bis in memoria di Natali Francalanza 165.000; fam. Maruffi memoria di Giovanni Maruffi 100.000; fam. Ve- in memoria di Giovanni Delfino 50.000.

11 gennaio: in memoria di Clara Damasio in Ghione 1.000.000; Luisa Guidetti 570.000; in ricordo di Piero Brandone gli amici di Massimo 325.000; in memoria di Sergio Giacoletto i coscritti del '36 300.000; i condomini di corso Francia 113/g Collegno in ricordo di Felice Vecchio 260.000; condominio Taurinia in memoria di Flavio Vaccino 210.000; in memoria di Sergio Ferrero 200.000; in memoria di Alberto Vergnano i condomini di via Guido Reni 96 95 150.000; in memoria di Luciana Ronchetti, i colleghi degli Acquisti della Comau 147.000; Associazione «Ca Nostra» 100.000; in memoria di Martoglio Giusto, condomini Aurora Rivarolo c.se 100.000; in ricordo di Felice Vecchio, la moglie 40.000; Teresa Lepiane Pupa 40.000; in ricordo di Luciano Vanzetti 30.000. [continua]

Per il Gruppo Abele: Laura 100.000; S.S. 50.000; Claudio e Grazia invece dei regali di Natale .

Per la lotta alla distrofia muscolare: Giovanni Battista Massocco 400.000; in ricordo di Fulvia, Riccardo, mamma e papà 300.000; per ricordare la scomparsa di Marina Bechis, famiglia Lionetti 200.000; in memoria di Danilo Marangon 200.000; in di Giuseppe Carlini 100.000; Laura 100.000; ricordando i genitori e Guglielmo 50.000; al mio cagnone .

Per la Lega protezione cane: Luca per i suoi amici a quattro zampe 30.000; P.I.P. 25.000; in memoria di Eliseo e Ottavia 20.000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: PR.S. 60.000; G.M. 50.000; Angelo e Antonietta in memoria di mamma e papà 25.000.

Per il centro cardiopatici: in memoria di Giuseppe Tortello 335.000; Laura 100.000.

Il primo giornale libero per tutti coloro che amministrano patrimoni immobiliari

Italia Casa nel condominio

SE IL CONDOMINIO È UN PROBLEMA SERIO VI AIUTIAMO A RISOLVERLO

Italia Casa nasce dalle ceneri del glorioso Dossier Casa, Conta quindi su un'esperienza di circa 18 anni, mantenendo le stesse finalità d'informazione. Si rivolge, in sostanza, a tutti quei professionisti che si occupano di amministrare patrimoni immobiliari informandoli mensilmente, con Internet settimanalmente, su tutti i problemi legati sia al condominio stesso che alla figura dell'amministratore. La materia viene trattata sia in chiave normativo-giuridica, che politica; ed è proprio perché Italia Casa ha fatto suoi i problemi politici della categoria degli amministratori di condominio che oltre a inviare a Roma ai vari gruppi del Senato e della Camera un certo numero di copie, Italia casa si affianca a tutte le Associazioni di categoria che portano avanti la lotta per la trasparenza della professione di amministratore di condominio. Per questo Italia Casa è al di sopra delle parti e rimarrà un mensile libero e indipendente che dà spazio a tutti e a tutte le Associazioni. Sfogliando il giornale si possono infatti leggere comunicati stampa di tutte le Associazioni che operano in Italia, anzi, è spesso la redazione stessa a sollecitarne la collaborazione, in modo speciale per i trattati tecnici che vengono pubblicati sui vari supplementi. Un'informazione quindi, quella di Italia Casa a 360° corretta e assolutamente completa, attraverso i dodici numeri ai quali si vanno ad aggiungere mensilmente i volumi monografici di supplemento ed, in più, il prezioso Annuario Italia Casa, offerto in omaggio a tutti coloro che si abbonano con L. 50.000 annue.

L'Anas annuncia il completamento dell'opera: servirà 30 mila veicoli al giorno

Via libera al tunnel sotto il Po

E San Mauro torna a vivere

SAN MAURO. Il tanto atteso tunnel lungo la sponda destra del Po nel centro di San Mauro Torinese sarà finalmente completato. La decisione è stata presa nel corso della riunione della Conferenza dei Servizi che s'è svolta a Torino presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione. Erano presenti rappresentanti dell'Anas del Comune di San Mauro, l'autorità di Bacino del Po, funzionari dell'assessorato all'Urbanistica della Regione e di altri enti). E' stato approvato il progetto esecutivo dell'opera redatto dall'Anas, che si occuperà anche del suo finanziamento. Lo stesso progetto era stato presentato la scorsa primavera in Consiglio comunale a San Mauro, e a giugno l'assemblea aveva dato il suo parere positivo.

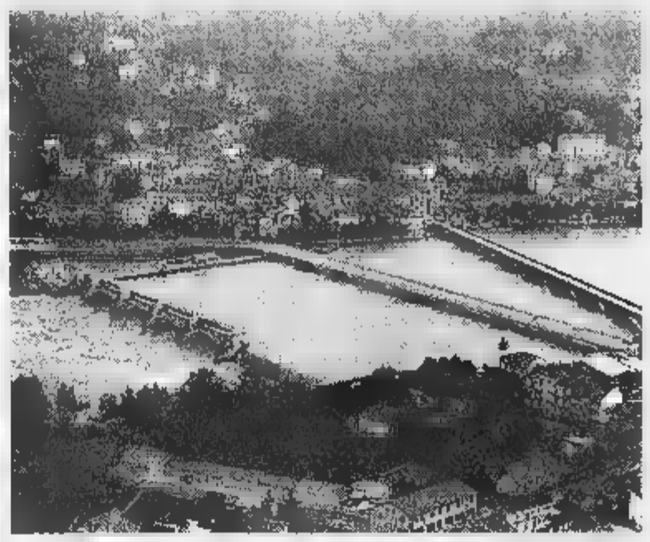
Nelle planimetrie, si vede come sarà completato l'ultimo tratto di tunnel, della lunghezza di circa quattrocento metri: un intervento che costerà una quindicina di miliardi, somma che che è già disponibile. Adesso la direzione generale dell'Anas dovrà provvedere alla gara d'appalto, quindi se non subentreranno intoppi burocratici in primavera i lavori potrebbero partire ed essere completati entro tre anni.

Attualmente il tunnel, realizzato tutto in cemento armato, parte dall'innesto del ponte nuovo sul Po, in via Martiri della Libertà verso Castiglione, e termina in fondo a piazza Europa in direzione Sassi. La sua larghezza è di quasi 10 metri e l'altezza è di poco più di 5 metri. I lavori erano iniziati nel giugno del 1992, e sono stati sospesi circa due anni fa per mancanza di fondi. Una storia emblematica del modo tutto italiano di gestire le grandi opere pubbliche: ritardi, interruzioni, lievitazione dei costi.

Per questo ponte fino ad oggi sono già stati spesi una quindicina di miliardi di lire. Adesso rimane da realizzare il tratto da piazza Europa al viale Leclanfranco, con innesto in via Torino (la statale 590 della Valle Cerrina), dove verrà anche installato un impianto semaforico per smistare il traffico. Il tetto della galleria, largo 12 metri, verrà utilizzato per il passaggio pedonale e per tutta la sua lunghezza verranno collocate delle panchine e delle fioriere con aree verdi per abbellire la zona. La parete destra della galleria impedirà eventuli esondazioni del Po in piazza Europa.

«Sono particolarmente soddisfatto che si possa completare questo tunnel perchè sarà un grosso vantaggio per tutto il centro di San Mauro che vedrà finalmente sparire il caotico traffico di veicoli», afferma il vicesindaco Luigi Antonetto. Secondo le statistiche, infatti, oggi nel centro storico sanmaurese, unica arteria che scorre lungo la collina per raggiungere Chivassese ed Casalese, transitano mediamente oltre 30 mila mezzi al giorno, tutte le conseguenze che derivano sia dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico ed acustico. Un'arteria strategica, che non è più in grado di sopportare un traffico così imponenete; inoltre il tunnel eliminerà anche tutto il traffico tra il vecchio ed il nuovo ponte sul Po.

Diego Andrà



San Mauro dall'alto: il tunnel il fiume correrà lungo il lato della collina

Pro Natura contro la variante

Avigliana, no degli ambientalisti alla costruzione di nuove strade

TRANA. La variante alla statale 589 dei Laghi di Avigliana fa ancora discutere. Dopo il recente convegno di Trana, nel cui erano state illustrate le previsioni su una possibile soluzione, per dirottare il traffico del paese, con una galleria e una nuova strada, Pro Natura Torino è scesa in campo con una proposta. Secondo il presidente Emilio Delmastro è indispensabile ridurre il traffico, e non costruire nuove strade. «E' indiscutibile - dice Delmastro - eleminare l'intasamento e i gas di scarico delle città di Avigliana e Trana. Ma mentre per Avigliana fare una nuova arteria e una galleria sotto il monte Cuneo, per Trana si possono usare delle soluzioni alternative, con un basso impatto sul territorio».

Pro Natura ritiene che il progetto del nuovo collegamento tra Trana e la superstrada Orbassano-Pinerolo un sogno nel cassetto per gli elevati costi, e i Comuni di Trana, Sangano e Bruino rimarrebbero nel caos per anni.

Secondo l'associazione ambientalista, l'unico modo per risolvere la situazione, è di obbligare i mezzi - e in particolare quelli pesanti - provenienti dalla valle di Susa, e diretti nel Pinerolese ad utilizzare tangenziale e autostrada. «Migliorata la situazione di Avigliana con i lavori previsti, sarà sufficiente un ampliamento dell'attuale tratto di statale dal bivio dei laghi al santuario di Trana. E successivamente della provinciale Reano, Villarbasse, con uscita a Rivoli in corso Allamano. Costi e tempi di realizzazione sarebbero particolarmente ridotti, rendendo vivibile non solo il Comune di Trana, ma tutti quelli lungo la statale 589». **[g. mar.]**

Il ponte diventerà definitivo

Costruito dopo l'alluvione '94 tra San Sebastiano e Verolengo

SAN SEBASTIANO PO. Il ponte provvisorio militare Bailey che dal 22 settembre del 1995, in seguito all'alluvione dell'anno prima nel Chivassese, unisce in frazione Abate San Sebastiano Po la statale 590 della Valle Cerrina alla statale 31 bis sulla circonvallazione di Verolengo e il raccordo autostradale A 4, trasformato in definitivo dalla Provincia. Lo ha assicurato l'altra sera l'assessore provinciale alla gestione della Viabilità, Luciano Ponzetti, ai numerosi sindaci e amministratori di comuni della collina chivassese durante un incontro presso la sala consiliare di San Sebastiano Po, e con l'ausilio dall'ingegner Mauro Fegatelli e dei tecnici Guido Lupuria e Maria Sorbo ha illustrato il progetto preliminare dell'opera. Il costo complessivo del nuovo ponte sarà di circa 6 miliardi, compreso l'esproprio dei terreni per ampliare la strada provinciale 94 collegamento tra le due statali. Tale verrà inserita nel bilancio 1999. Ponzetti ha detto che il progetto definitivo sarà pronto entro la fine di marzo. Il tracciato della strada sarà migliorato e l'arteria allargata tutta di 1 metro e mezzo, per un totale di metri 9,50. Saranno anche rivisti i raccordi con le due statali. Il nuovo ponte sarà più alto di circa due metri rispetto al Bailey, le travature verranno realizzate in ferro; la larghezza sarà sempre di metri 9,50, più due camminamenti laterali 2 metri ciascuno. La nuova struttura sarà categoria 'A', quindi consentirà anche il transito dei grossi autoarticolati. L'avvio dei lavori è previsto per l'inizio del e tutto dovrebbe essere realizzato entro un anno e mezzo. Sul Bailey transitano circa 7 mila veicoli al giorno: per suo affitto e per l'occupazione temporanea dei terreni, la Provincia sborsa 40 milioni l'anno. **[d. and.]**

San Benigno

Ecorecuperi opposizioni all'attacco

BENIGNO. «Se l'amministrazione avesse davvero voluto difendere il suo territorio, avrebbe trovato i soldi per acquistare il sito Ecorecuperi, invece di lasciarlo alle Servizi Industriali». Il consigliere d'opposizione del Ccd di San Benigno Domenico Bracco sulla questione è categorico. «E' inutile che ora sindaco e assessori dichiarino che faranno ogni - - per impedire l'indesiderato trasloco. Ora è tardi. E' inutile chiudere la stalla quando i buoi sono già scappati». In Comune la notizia che l'azienda di Orbassano che si occupa del trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali, potrebbe trasfe- parte impianti in strada Chivasso 121, è arrivata come un fulmine a ciel sereno.

Dopo sei aste andate deserte l'area di circa 19 mila metri quadrati della ex Ecorecuperi è stata aggiudicata alla Servizi Industriali che, partendo da una base d'asta 900 milioni, se l'è aggiudicata con un'offerta di 902. la ditta di Orbassano dovrà garantire gli oneri della bonifica e l'accesso al sito. Insomma, secondo la Regione, i 4,7 miliardi necessari a «ripulire» il terreno contaminato dall'incendio del novembre 1994, dovrebbero stanziati dalla Servizi Industriali. «Prima o poi - commenta ancora Bracco - chiaro che ci sarebbe stato l'acquirente per un sito del genere. E' inutile perdere tempo, bisogna il modo e ottenere la revoca dell'acquisto. Preoccuparsi che la Servizi Industriali compia la bonifica, significa poi invitarla ad insediarsi».

«Non ci arrendiamo - risponde all'accusa l'assessore all'Ambiente Carlo Borghetti - faremo il possibile per bloccare l'insediamento sul nostro territorio. Abbiamo perfino chiesto alla Regione l'ampliamento del parco fluviale sul torrente Orco».

Intanto paese si è diffusa una nuova inquietante notizia: i campi da tennis e il maneggio previsti sui terreni, un tempo di proprietà della Paips, non sar più realizzati. Al loro posto ci potrebbe essere una discarica. Notizie che per ora non trovano conferme ufficiali anche se il sindaco Giancarlo Guarello non nasconde la sua preoccupazione per questo ennesimo, inatteso colpo basso. **[n. ber.]**

PROVINCIA

AVIGLIANA, CRI. La Croce Rossa di Villar Dora organizza un corso per volontari del soccorso. Il primo incontro fissato per domani, alle 21, nei locali di via Montenero, nei pressi di piazza Conte Rosso.

CHIVASSO, FERITO. Pasquale Giglio, 67 anni, pensionato, residente a Chivasso via Boris Bradac 29, ricoverato in ospedale per le ferite riportate in un incidente sulla statale 26 in frazione Mosche. Svoltando in bicicletta, è stato travolto da un'Astra guidata da Fernando Rosignoli, anni, di Caluso.

Percorrendo via Mario Caudana a bordo di una Aprilia, all'incrocio con via Monti Stefano Polidori, 17 anni, residente a Cassino in Asiago 15, è stato travolto da una Fiesta. Al volante c'era Giuseppe Sireci, 27 anni, di Castiglione, Monti 11. Il giovane motociclista ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Chivasso.

L'Italgas di Avigliana ha una nuova sede centralizzata. Gli uffici in corso Torino 58, e il nuovo numero telefonico è 011/936.77.99. A questo numero gli interessati possono richiedere informazioni, segnalare irregolarità sulle bollette e rettifiche sui consumi. L'orario al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle 8,15 alle 11,45. Per la segnalazione di guasti, attivo 24 ore su 24, occorre formare il numero verde 167/80.30.20.

Inizieranno il pros- i corsi di formazione per diventare volontari della Croce Rossa Valli di Lanzo. Chi ha già compiuto il 18° di età se volesse iscriversi non deve far altro che recarsi in una segreteria del comitato in via Challant 14 a Lanzo, oppure comporre lo 0123/27018.

TORRAZZA, Mariarosa Dughera, 32 anni, dipendente Sorin Biomedica, e Renato Actis, 45 anni, impiegato Enel, rispettivamente la Bela Laurea e Peru Pistapauta, scelti dal comitato carnevalesco guidato da Riccardo Bracco ad indossare i panni delle maschere di Torrazza Piemonte.

SAN PO. La comunità di San Sebastiano Po avrà finalmente il tanto atteso Centro Pastorale. Si tratta di una struttura di 600 metri quadrati che sorgerà in via Chivasso presso la frazione Colombaro, difronte agli impianti sportivi «Leona», che dovrebbe essere pronta entro l'anno. E' prevista una spesa di circa 700 milioni.

Avete speso tutto per il cenone? Peggio per voi. Non potrete assaggiare nemmeno un saldo IKEA.

Ve l'avevano consigliato tutti di stare un po' a dieta. Avreste guadagnato in salute e arredamento, approfittando ora dei saldi IKEA. Pensate: su più di 650 articoli, 50% di sconto. Al prezzo delle aragoste potevate farvi il letto nuovo. Anziché lo champagne, il tavolo. Qualche tartina in meno e saltava fuori la lampada. Dal 7 al 30 gennaio c'è la grande abbuffata del risparmio IKEA. Dura da digerire solo per chi non ne approfitta.

CARUGATE (MI) Via dell'Artigianato 7. Orari: lun. 14-21; mar. mer. 10-20; gio. ven. 10-22; sab. 9-20. CORSICO (MI) Via Marchesi 4. Orari: lun. 14-21; mar. mer. 10-20; gio. ven. 10-22; sab. 9-20. RONCADELLE (BS) Via E. Fermi 30. Orari: lun. 14-22; da mar. a ven. 10-20; sab. 9-20. GRUGLIASCO (TO) Via Crea 10. Orari: lun. 14-20; da mar. a ven. 10-20; sab. 9-20. GENOVA CAMPI Via L. Perini 8. Orari: da lun. a dom. 10-20. CASALECCHIO (BO) Via J. Lennon 8. Orari: lun. 14-22; da mar. a ven. 10-20; sab. 9-20.

IKEA Spazio alle idee.

© Inter IKEA Systems B.V. 1999 Comunicazione Apri... Stampato su carta riciclata al cloro... Non si assume alcuna responsabilità per errori...

La vittima era un laureando in Giurisprudenza che svolgeva il servizio militare a Torino

Muore a 26 anni su un campo di calcio

Al Jolly club di Cantalupa

PINEROLO. Ancora [illegible] vittima su un campo di calcio, la quarta in pochi [illegible]. Marco Vivalda, 26 anni, laureando in Giurisprudenza, sabato sera alle 20 si è accasciato al suolo, senza un gemito, mentre stava giocando una partitella fra [illegible]. La disgrazia è avvenuta nel campo di calcetto che i giovani avevano affittato al Jolly Club di Cantalupa. Sono [illegible] gli stessi compagni di gioco [illegible] prestare i primi soccorsi, a fargli la respirazione bocca a bocca. Dopo una manciata di minuti, hanno continuato [illegible] cercare di rianimarlo i medici dell'equipe del «118» giunta sul posto [illegible] un'ambulanza attrezzata per questo tipo di emergenze. Ma non c'è stato nulla [illegible] fare.

Marco è morto all'istante, mentre [illegible] fermo al centro del campo, [illegible] attesa che un compagno gli passasse la palla. L'ultima battuta, scherzosa e gioviale, a testimonianza del [illegible] carattere, l'aveva rivolta ad un'amica, Luisa Maccari: «Invece di ridere in panchina - le aveva detto - togliti le scarpe con i tacchi e vieni a giocare in campo con me».

E' stata proprio lei che, poco più tardi con i genitori, ha suonato alla porta del padre di Marco, Vanni Vivalda, in via Montegrappa 75, per 25 anni direttore all'Istituto Bancario Brignone di Pinerolo. Con un nodo in gola hanno cercato le parole per spiegare alla mamma, Cristiana Gariglio, [illegible] che dei genitori non vorrebbero mai sentire.

Una morte assurda, [illegible]me lo è tutte le volte che colpisce un giovane sportivo. Una morte che arriva senza un segno premonitore e che ferma un [illegible] robusto. Nel referto medico si parlava genericamente di decesso per arresto cardiocircolatorio, [illegible] adesso si ipotizza che si sia trattato [illegible] un aneurisma cerebrale.

IL MEDICO

«Servono più controlli»

«Quando si [illegible] attività agonistica [illegible]sogna sottoporsi una volta l'anno a controllo medico». Carlo Gribaudo, direttore dell'Istituto di medicina sportiva, mette in guardia gli sportivi in erba. «La frequenza maggiore dei disturbi cardiovascolari riguarda le persone [illegible] i 28-30 anni [illegible] età [illegible] quelli attorno ai 50. Se ci fossero maggiori controlli sui certificati medici, forse si eviterebbero questi drammi. Non ci si improvvisa atleti: un solo elettrocardiogramma a riposo [illegible] basta. Il [illegible] [illegible] controllato durante [illegible] dopo uno sforzo. E poi: attenzione alle fatiche dopo un lungo riposo».

Marco Vivalda, 26 anni: domani i funerali in Duomo

Spiega [illegible] dottor Carlo Doriguzzi Bozzo, primario del reparto di Neurologia dell'Ospedale Agnelli di Pinerolo: «Come in tutti i casi di morte istantanea [illegible] fulminante, oltre all'ipotesi dell'aneurisma, vanno contemplate anche altre possibilità com[illegible] l'infarto miocardico acuto. In ambedue le evenienze non sussiste possibilità di soccorso efficace».

Una disgrazia che poteva avvenire in qualunque momento, a provocare la rottura di un'arteria che magari da tempo aveva una parete più debole, basta [illegible] volte anche solo un colpo di tosse o uno sternuto.

La notizia della disgrazia ha destato molto cordoglio a Pinerolo, dove la famiglia Vivalda è conosciuta e a Perosa dov'è nata la mamma, figlia del fotografo del paese e che ora insegna musica all'istituto Maria Immacolata di Pinerolo. «Eravamo una famigli[illegible] felice - spiega il padre Vanni - mia figlia Maria diciottenne frequenta l'ultimo [illegible] del liceo linguistico. Marco, laureando in Legge, stava terminando [illegible] servizio militare. Era contento, la settimana scorsa aveva ritirato la [illegible] auto nuova. Insieme pochi giorni fa avevamo trovato un piccolo appartamento. Due stanze vicine a casa nostra. Lui, che [illegible]eva anche trovato il lavoro, [illegible]n voleva allontanarsi da noi. Ma sabato sera il destino ce l'ha strappato».

Ora non esiste più quell'immagine di una famiglia serena che in tanti [illegible] Pinerolo conoscevano. Domani alle 14,45 nel Duomo [illegible] svolgeranno i funerali. Ci saranno tanti amici e per l'ultimo saluto anche [illegible] picchetto d'onore del Primo reparto reggimento logistico di supporto Monviso, dove Marco faceva il soldato.

Antonio Gialmo

LE ALTRE TRAGEDIE

Chivasso, 23 luglio 1998. **Andrea Sosso**, 17 anni, è stroncato da un infarto [illegible] campetto della Casa della Gioventù, un oratorio poco distante dalla casa di via San Rocco 40 dove il ragazzo [illegible] con i genitori e il fratello maggiore. Si accascia di colpo, nel caldo afoso di [illegible] pomeriggio d'estate. Inutile l'intervento [illegible] un infermiere e il massaggio cardiaco a lungo praticato dai medici di Chivasso.

Cavour, 18 settembre 1998. **Denny Peretti**, 15 anni, viene colpito alla testa da una porta [illegible] campo di calcio ed entra in coma. Morirà cinque giorni dopo, nel reparto [illegible] rianimazione [illegible] Cto a Torino. Una tragica fatalità, [illegible] incidente imprevedibile. Denny era entrato in campo e [illegible] era attaccato alla traversa della porta, dondolandosi. Di colpo, la struttura si è piegata [illegible] l'ha schiacciato.

Pinerolo, 21 ottobre 1998. **Angelo [illegible]**, 26 anni, ala destra dell'Atletico Real Pinerolo, [illegible] durante una seduta [illegible] allenamento nel campo Martin: infarto, dice il medico legale. Soccorso [illegible] suoi stessi compagni di squadra, la corsa all'ospedale Agnelli si rivela inutile: nonostante il trasporto [illegible] un'ambulanza [illegible] per la rianimazione, il non cuore non riprende [illegible] battere.

Atm, protesta

Leinì resta senza la [illegible]

LEINI'. Dovranno rassegnarsi gli utenti [illegible] Leinì della linea Atm 46. Almeno per ora dovranno prepa[illegible] a salutari passeggiate, per alcuni [illegible] di qualche chilometro in[illegible] poco illuminate e frequentate, per raggiungere il capolinea dell'autobus, spostato [illegible] scorsa settimana da piazza Vittorio Emanuele, dove sono in corso i lavori di rifacimento, alla rotonda di via Torino, proprio all'ingresso del paese. Dovranno rassegnarsi, perché la prevista entrata in funzione del servizio navetta, promessa dall'amministrazione non [illegible]

Una retromarcia che [illegible] suscitando un vespaio di polemiche in città, specialmente tra gli studenti, i turnisti e i lavoratori, costretti a lunghe marce. «Ci siamo resi conto che un servizio del genere avrebbe un costo troppo elevato - spiega l'assessore alla Viabilità Marco Eandi - [illegible] per questo stiamo cercando soluzioni alternative. Per esempio, il prolungamento del percorso dalla rotonda e la creazione almeno di un'altra fermata». Propositi che già anni fa erano stati abbandonati per problemi finanziari. Allora l'Azienda di trasporti aveva richiesto quasi 40 milioni in più l'anno al Comune per aggiungere una sola fermata. E ora? «Sappiamo che le spese sono elevate - commenta ancora Eandi - ma faremo il possibile per trovare una soluzione». Soluzione necessaria, perché lo spostamento del bus [illegible] è certo provvisorio, visto che i lavori in [illegible] pedonalizzeranno definitivamente [illegible] piazza. Il proble[illegible] del possibile disagio che il trasferimento del capolinea del 46 avrebbe creato agli utenti [illegible] [illegible] sollevato qualche tempo fa dal gruppo di opposizione «Insieme per Leinì» in un'interrogazione, [illegible] nora mai discussa. Nel documento il gruppo del centrosinistra chiede[illegible] [illegible] tratta interna per i cittadini», naturalmente prima di sopprimere il capolinea sulla piazza.

[illegible] BIANCA [illegible]

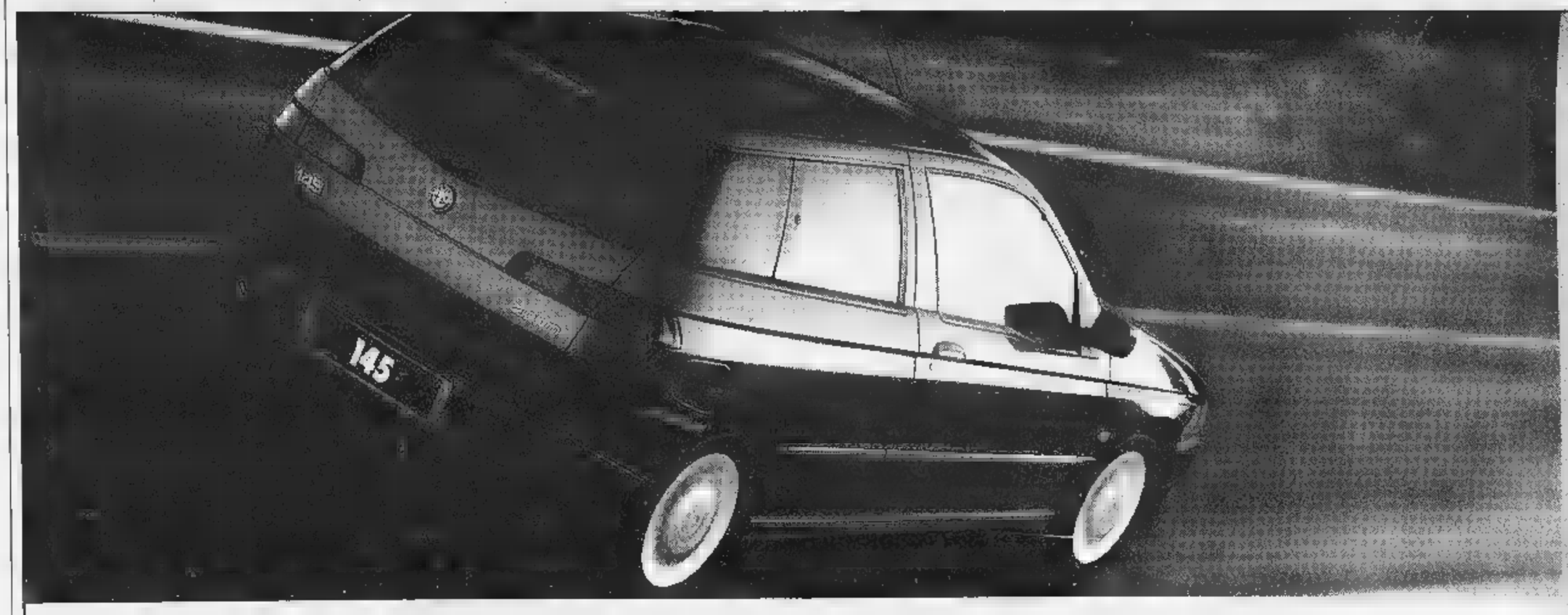
[illegible] [illegible] Il Comune di Collegno sta realizzando un censimento degli immobili. Dipendenti comunali, muniti di tesserino di riconoscimento e [illegible] una lettera firmata dal sindaco Umberto D'Ottavio, visiteranno i vari condomini per chiedere chiarimenti. Per informazioni telefona[illegible] in Municipio [illegible] numero 011/401.5400.

[illegible] **DRUENTO, [illegible]A MEDICA.** Da alcuni giorni è entrata in funzione la nuova sede del servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica). La sede, che sostituisce quella di Alpignano, è stata ricavata dai locali della Croce Rossa in via Velasco 17. Chi volesse ulteriori informazioni può farlo chiamando lo 011/9941421.

[illegible] **COLLEGNO, RAPINA.** Rapina, l'altra notte, all'impresa edile «Carpignano spa», Collegno, corso Torino 152. Tre banditi, mentre si stavano portando via un camion, hanno sparato alcuni colpi di pistola in aria per intimidire l'anziano custode che li aveva scoperti. Il camion è stato poi trovato, intorno alla mezzanotte, alle Vallette, da parte della Squadra mobile.

[illegible] **CHIVASSO, MULTA.** Gli agenti di polizia municipale di Chivasso hanno inflitto una multa di 1 milione e 400 mila lire alla ditta Campra di Torino per occupazione abusiva, con [illegible] ponteggio, [illegible] una parte della piazza del Municipio e mancanza dei sistemi [illegible] segnalazione notturna. La ditta sta ristrutturando la facciata del palazzo municipale: per quel lato dello stabile [illegible] era [illegible] possesso dell'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico per posizionare il ponteggio.

[illegible] **BUTTIGLIERA, ABBAZIA.** Come far rinascere l'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, è il tema proposto, dall'Unitre di Buttigliera Alta per il convegno del prossimo venerdì. L'appuntamento è alle ore 20,45, nella sala consiliare del co[illegible] di Buttigliera Alta. Parteciperanno al dibattito la presidente dell'Ordine Mauriziano, Emilia Bergoglio, autorità comunali e della comunità Montana.



SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 145.
OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500* LIRE.

Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota [illegible]tanti di anticipo, che potete anche integrare [illegible] coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate alle rate mensili di L. 312.500*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior [illegible] turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche su Alfa 146.

*Esempio di finanziamento per [illegible] 145 1.4 T.S. 16V: Prezzo [illegible] listino L. 25.400.000 chiavi [illegible] mano esclusa I.P.T. [illegible] Quota contanti: L. 10.400.000 [illegible] Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate [illegible]sili di L. 312.500 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. [illegible] • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione [illegible] SAVA. L'iniziativa [illegible] [illegible] cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

Concessionari Alfa Romeo

ARGAR MONCALIERI (TO) - Via Moncenisio, 3 - Tel. 0116058111
Show-room: MONCALIERI (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. 0116407272
Show-room: PINO TORINESE (TO) - Strada Chieri, 67 - Tel. 0118112044

BOZZALLA S. SECONDO [illegible] (TO) - Via Val Pellice, 16 Tel. 0121500444

CAR SAM CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. 0119100810
Show-room: SETTIMO T.SE (TO) - Via Schiapparelli, 3 - Tel. 0118005693

LONGO VENARIA (TO) - Via Druento, 92 - Tel. 0114550121
CIRIE' (TO) - Via Provana, 3 - Tel. 0119210107

MI.TO. TORINO - Corso Taranto, 63 - Tel. 0113193993
Show-room: TORINO - Corso Giulio Cesare, 187 - Tel. 011201001

S.E.A. BUROLO D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Vercelli, 41 - [illegible] 012557585
RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Re Arduino, 69 - Tel. 012425603

SOGEA TORINO - Corso Siracusa, 40 - Tel. 0113299333
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. 0114055000

Il debutto dell'ex azzurro del basket frutta all'Extratour il primo successo esterno in B2

Della Valle: Carmagnola meglio di Torino

«Che tristezza vedere la Caffarel in coda»

Classe superiore. Da Marchese, per l'appunto. Carlo Della Valle, che il titolo nobiliare lo ha ereditato dalla famiglia e che ... campi di basket ha spesso dimostrato di possedere qualcosa in più dei normali «operai» del parquet, ha fatto brillare ancora una volta la propria stella. Chiamato al capezzale dell'Extratour Carmagnola (serie B2) sei mesi dopo avere deciso di appendere le scarpette al chiodo, ha esordito domenica scorsa a Cividale sul campo della seconda in classifica. Risultato: 25 ottimi: 4 su 8 da due, 3 su ... da tre, 8 su 14 ai tiri liberi, sei assist e una leadership che ha permesso alla squadra di Borlengo di centrare la prima vittoria in trasferta della stagione e di portarsi addirittura a ridosso della zona playoff. Come dire ... sono tornato per scherzare.

Parliamone dunque. «Non posso permettermi di fare brutte figure - commenta il 37enne playmaker, quasi 300 presenze e 3000 punti in serie A con la maglia dell'Auxilium Torino - Credevo in questa squadra anche quando aveva ancora zero punti in classifica. Fortunatamente prima della fine dell'andata sono arrivate quattro vittorie ed è cresciuta la fiducia. In Friuli abbiamo giocato una grande partita. Randazzo, Paglieri, Robotti, tutti hanno dato il loro contributo. Chi vorrà vedere del bel basket, sabato potrà venire a Carmagnola a sostenerci contro la capolista Montichiari. Dovessimo vincere, si aprirebbero prospettive interessanti».

Ha voglia di parlare, l'ex timoniere della Torino che lottava per lo scudetto a metà Anni 80, colui il quale - con Guerrieri in panchina e al fianco di May, Bantom, Morandotti e, in anni diversi, Dawkins - rappresentava il sogno impossibile di Torino vincere uno scudetto nonostante ... strapotere economico di Milano e Bologna.

«Ci siamo arrivati vicino più volte - prosegue Della Valle, che vanta anche 37 presenze in Nazionale - Adesso fa tristezza vedere la Caffarel in fondo alla B1, ma è una realtà che non conosco e che ... voglio giudicare. Ai miei tempi, sarebbe bastato qualche investimento in più per fare decollare definitivamente lo sport dei canestri». Ma, ... qualcuno glielo avesse chiesto, Della Valle sarebbe tornato a Torino? «Difficile - è la risposta - non sarebbe stato così agevole spostarmi. Non sono poi sicuro che le cose sarebbero radicalmente cambiate: la B1 è un campionato davvero difficile». Opinioni...

Via con Carmagnola, quindi: un mix di giovani e meno giovani ... all'attivo due promozioni consecutive e una grande voglia di diventare la prima squadra della provincia. «Abbiamo avuto un sacco di infortuni a inizio stagione - ricorda il coach Borlengo - Adesso, recuperati Randazzo e Paglieri e con l'inserimento di Della Valle, ce la giochiamo con chiunque. Siamo diventati una squadra camaleontica, capace di giocare anche con tre piccoli senza patire squilibri. In B2, i 197 cm di Della Valle valgono oro sia in attacco che in difesa. Playoff? Non è il caso di parlarne».

«Giochiamo in tranquillità e poi vediamo - conferma il play - Da quanto ho potuto vedere, ... c'è grande differenza tra noi e le prime della classe». La controprova sabato, al cospetto di Davide Bianchi, ex pupillo del ct della Nazionale, Tanjevic. Attenti all'orgoglio del mancino...

Domenico Latagliata

Carlo Della Valle, ex playmaker dell'Auxilium Torino e della Nazionale, ha 37 anni. Dopo sei ... d'inattività è tornato in campo con l'Extratour Carmagnola in ... e ha subito dato spettacolo

SPORT FLASH

BASKET, MORALI ... Stagione praticamente finita per il giocatore della Caffarel Luca Merli: operato alla spalla sinistra, gli sono stati ricostruiti un tendine e parte della cartilagine. Tempi di recupero: 40 giorni di immobilità, poi il lento recupero ... e chiuso nel frattempo il mercato di riparazione senza che ... Torino siano giunti rinforzi.

VOLLEY ... ALLA PALASTAMPA Si chiama «Scuola in movimento» la manifestazione ideata da Regione, Provincia e Comune ... collaborazione con il Provveditorato agli Studi e la Kappa Cus Torino, in controtendenza con ... pessime notizie che arrivano dal Coni centrale, che vuole ridurre per problemi di deficit gli impegni con la scuola. Domenica, al Palastampa, circa 2000 ragazzi delle medie inferiori si sfideranno in decine di gare di volley con tanto di arbitraggi regolamentari. Le iscrizioni sono aperte sino a sabato 23 gennaio presso la Fipav (corso Casale) e il Cus Torino (via Braccini 1).

HOCKEY, STASERA IL VALPELLICE Il Valpellice Sparea, reduce dal ko di misura con il Val Venosta, ospita stasera (ore 20,30 via del Filatoio) l'Asiago.

Capurso terza nei Mondiali juniores

Short track, volano i pattini di Marta

«Mamma, sono Marta. Scusa per l'ora, ma volevo soltanto dirti che ho vinto il bronzo ai campionati mondiali». A casa Capurso il telefono è squillato ieri mattina a un'ora insolita (le 4 circa), ma ... ha svegliato né allarmato alcuno. Anzi, mamma Angela e papà Domenico fremevano in attesa di notizie da Montreal dove la loro figlia, Marta, stava cercando con i suoi pattini di tagliare a fettine i cronometraggi delle ... più accreditate per il podio iridato dello short track, categoria juniores.

Missione compiuta per Marta, diciottenne tesserata per i Velocisti Fiamma Torino, campionessa europea juniores in carica, che ha trovato ... Canada molto più di una casetta: un terzo posto ... classifica generale alle spalle delle coreane Min Jin Joo e Moon Jung Kim.

A sospingere la torinese, sono stati gli ottimi risultati ottenuti su tutte le distanze. Addirittura prima nei 500 (46"355), quarta nei 1000 (1'33"15) e ancora quarta nei 1500 con un tempo che è il nuovo record italiano assoluto (2'29"710).

La medaglia di bronzo consente alla Capurso di aggregarsi alla Nazionale senior impegnata il prossimo week-end agli Europei assoluti in Germania. «Un bel traguardo e una bella soddisfazione per lei, la famiglia, e tutto il piccolo universo torinese dello short track - commenta Anna Carta, ... atleta e mamma del campione europeo assoluto Fabio, nonché portavoce dei giovani velocisti - I sacrifici si sopportano meglio quando arrivano i risultati».

La preoccupazione maggiore di Marta, competizioni a parte, sono gli studi di ragioneria e la maturità a giugno. «A scuola non ho mai avuto problemi - raccontava Marta pochi giorni prima di Natale -, ma quest'anno ... la maturità è diverso. Allo sport non rinuncio e neppure ai libri, dovrò impegnarmi ... più ma l'importante è non sfigurare perché accetto di perdere solo con i più forti, non per colpe mie».

Tifosissima della Juve, Marta ha un debole per Del Piero, di cui conserva fotografie e articoli. Il suo sogno, ... prettamente agonistico, è di poter conoscere il giocatore simbolo juventino e magari convincerlo quando sarà guarito a indossare i pattini da ghiaccio. **[s. gar.]**

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Gran Prix nazionale indoor, a Torino, *Palavela. Femminili 60*: 1. De Angeli (Comense) 7"50; 3. ... Graglia (Cus To) 7"80; 8. E. Marino (id) 7"81. *Alto*: 1. Galeotti (Sa) 1,84; 5. S. Gribaudo (Sisport) 1,71. *Triplo*: 4. Lah (Snam) 13,50; 8. ... Parente (Cus To) 11,34. *Peso*: 1. V. Schena (Cus To) 11,35; 3. Drago (Sisport); 4. Panero (id). *Maschili. 60*: 1. Rabino (Carabinieri) 6"72; 2. P. Chiapperini (Cus To) 6"83; 3. R. Marangon (id) 6"84. *400*: 5. Rao (Catania) 48"08. 3. P. Bellino (FF.OO) 49"91. *1500*: 1. Azzena (Cagliari) 3'49"35; 2. A. Bello (Cus To) 3'51"15. *Asta*: 1. Scotti (Bergamo) 4,70; 2. D. Mattei (Cus To) 4,30; 5. D. Negka (id) 4,10. *Lungo*: 1. Tourè (Montecarlo) 7,37; 7. A. Astesano (Cus To) 6,99; 9. O. Comto (Sisport) 6,73; 10. F. Battista (Cus To) 6,65.

Manifestazione regionale, a Torino, *Palavela. Femminili. 200*: 1. De Angeli (Comense) 29"85; 3. S. Botto (Cus To) 25"35; 5. M. C. Olivero (id) 26"00. *60 hs*: 1. Cattaneo (Rovellasca) 8"93; 3. M. C. Olivero (Cus To) 9"... *Lungo*: 1. V. Canelka (Sisport) 5,71; 5. S. Germano (Canavesana) 5,12; 7. P. D'Henri (Cus To) 4,48. *Asta*: 1. Coatti (Firenze) 3,40; 2. D. Gremmo (Cus To) 3,30; 3. S. Semeraro (id) 3,20; 4. R. Capone (id) 3,10. *Maschili*: ... 1. Collio (Pro Sesto) 21"79; 2. E. Valet (FF.OO) 22"19; ... 1. La Cava (Aeronautica) 1'53"27; 4. S. Brussolo (Piedallegri) 2'00"39. *60 hs*: 1. P. Bacchiarello (Cus To) 8"43. *Alto*: 1. Schembri (Rovellasca) 2,11; 6. R. Perello (Canavesana) 1,85; 8. F. Manzone (id) 1,80. *Triplo*: 1. P. Balocco (Cus To) 14,52.

BASKET

C femminile (6ª giornata). Chieri-Zucca Vc ... (Marchello 15, Martano 14, Vivian 13, Duò 12, Scalia 12). Gonzaga Tortona-Energia To 51-60; Vco-Savigliano 71-72; Druentina-Iperstore Moncalieri 46-67. Brabasket-Issa No 67-54; ... 77 To-Gsc Olivetti Ivrea 46-64 (Patanè 13, Cannameo 11, Pitti 15, Balocco 15). *Classifica*: Zucca 12; Chieri, Olivetti 10; Savigliano 8; Energia, Gandhi, Iperstore ..., Brabasket Gonzaga 4; Druentina, Issa, Vco 2.

D maschile (13ª giornata). *Girone A*: Monferrato Vc-Club Musiné 94-60; Ornavasso Alpignano 80-70; Novara Nord-Kairos Chivasso 68-60. Druentina-Trecate 73-63. Executive Bi-Moncalieri 92-64; Gsr Olivetti Ivrea-Kappadue To 74-57; Gattinara-Susasport 80-76; Cigliano-Sanfilippo Leumann 89-75 (Robutti 28, Vannucchi 26, Mosca 21, Valgina 17). *Classifica*: Sanfilippo 22; Cigliano, Executive 20, Druentina, Kairos, Monferrato, Trecate 18; Olivetti, Gattinara 12, Alpignano 10, Susasport, Novara Nord, Kappadue, Montalto, Musiné 6; Ornavasso 4. *Girone B*: Michelin To-Pinerolo 74-65 (Possekel 23, Taunino 13, Leto 19. C. Gli ... Vigliano-Atlavir Rivalta 58-62; Asso ... Picche Casale-Beinasco np; Agnelli To-Asti 86-71-77. Valenza-Martini Chieri np; Tib Pino-Borsa Ceva 76-86; Ags 222 To-Novi 77-54. Castelnuovo Scrivia Basket Casale 72-59. *Classifica*: Pinerolo, Asti 22; Casale 20, Beinasco, Michelin, Castelnuovo 18; Agnelli, Atlavir ... Ags ... Valenza 10; Asso 8, Borsa 7, Martini, Tib, Vigliano 4; Novi 2. Borsa un punto di penalità.

Promozione maschile (10ª giornata). *Girone A*: Auxilium Bra-Draveli Moncalieri np; Cestistica Albese-Basket Club 96 65-73; Virtus Fossano Saluzzo 69-76; New Basketball ... Cn-Alter '82 61-85; Gasp Moncalieri-Saturnio np. Ha riposato: Basket Group. *Classifica*: Basket Club 16, Basket Group Saluzzo 14; Albese, Alter 12; Fossano, New Basketball 8, Draveli, Gasp Saturnio 4; Auxilium 2. *Girone B*: Valle d'Aosta-Venaria 78-62; Cine-Usac Rivarolo 72-62 (Capucchio 20, Battistutta 17, Canavera 17, M. Castagna 15, Rouboch 15). Allotreb-Regio Parco 83-26. Basket Chieri-Giordana Lombardi To 66-75. Chatillon-Grimaldi San Mauro 53-72; Tib Chieri-Basket In Progress 76-77. *Classifica*: ... In Progress, Cine 16; Allotreb Usac 14; Grimaldi, ... Giordana, Tib, Valle d'Aosta 10; Chatillon 8; Venaria, Chieri 2; Regio Parco 0. *Girone C*: Azzurra-Crocetta 58-42. Centro Servizi To-Beinasco 64-53; Rosta-Orbassano 85-67; Rivalta-Mondo - Gtp To 70-74. Condove-Tam Tam 84-62. Barracuda-Alber Team 69-55. *Classifica*: Barracuda, Centro Servizi, Mondo 16, Alber, Rosta 14; Condove, Orbassano, Rivalta 10; Beinasco 8; Azzurra 4; Crocetta ..., Tam Tam 0.

Juniores maschile. *Girone A* (9ª giornata). New Sound-Cus To 59-91; Pgs San Paolo To-Pinerolo 61-79; Cdm Moncalieri-Carmagnola 106-55 (Giachino 28, Mosca 17, Scortino 14, Abbate 19, Celadon 13, Deiola 10); Agnelli-Beinasco 114-44. Ha riposato: Kolbe To. *Classifica*: Cus 16; Cdm 14; Pinerolo 12; Kolbe 10; Agnelli 8; New Sound 6; Carmagnola 4; San Paolo 2, Beinasco 0. *Girone B* (7ª): Stella Verde-San Mauro 61-56; Chieri-Montalto nd; Sanfilippo-Allotreb 89-52; Aosta-Chivasso 79-56. *Classifica*: Aosta 14; Chivasso 12; Chieri 8, Montalto, Sanfilippo 6; Allotreb 4; San Mauro, Stella Verde 2. *Girone C* (9ª): Basket In Progress To-Caffarel To 56-112. Giaveno-Galvagno To 54-79; Michelin To-Venaria 36-72; Indiana Line Collegno-Grugliasco 83-62; ... riposato. Kappadue To. *Classifica*: Caffarel, Indiana 14; Basket In Progress, Venaria 12; Grugliasco 8; Michelin 6; Galvagno 4; Kappadue 2; Giaveno 0.

Cadetti regionali (9ª giornata). *Girone A*: Cus To-Giordana Lombardi To 48-81. Fossano-Cuneo *np*; Asti Ginnastica To-Crocetta To 65-61. Indiana Line Collegno-Bellucci Moncalieri *nnviata*. Ha riposato: Casale B. *Classifica*: Giordana 14; Bellucci 12; Cus, Indiana Line 10; Casale 8; Fossano 6, Asti, Cuneo 4, Crocetta 0.

Allievi regionali (6ª giornata): Indiana Line Collegno-Cimberio Borgomanero 83-75; Kolbe To-Asti Ginnastica To 86-72, Gsc Sport Amicizia-Cus To rinviata; Crocetta To-Fila Biella 68-108; Moncalieri-Novara ... *Classifica*: Asti, Indiana Line, Moncalieri, Cimberio 8; Cus 6, Kolbe, Novara 4; Fila, Gsc 2; Crocetta 0.

Cadetti provinciali (7ª giornata). *Girone A*: Bra-Pinerolo A 40-74; Caffarel To-Carmagnola 120-67; Saluzzo-Alter '82 71-48; Mondovì-Pinerolo B 94-75; Pinerolo A-Il Giomalino Alba A 51-64. *Classifica*: Savigliano 12; Il Giornalino A, Caffarel 10; ... A 8; Alter, Saluzzo 6; Carmagnola, Mondovì, Pinerolo B 4; Il Giornalino B, Bra 0. *Girone B*: Sanfilippo-New Sound 89-76; Pgs San Paolo-Centro Basket To 54-71; New Sound-Kolbe To 40-86; Agnelli To-Valledora 103-34; Atlavir Rivalta-Crocetta To 104-56, Galvagno To-Atlavir Rivalta 89-61 (Chiappetta 23, Valles 18, Cuffone 11, Lussiana 9). *Classifica*: Centro Basket, Galvagno, Sanfilippo 12; Kolbe ..., Agnelli, Atlavir 6; Crocetta, Pgs 4; New Sound 3; Moncalieri 2, Valledora 0. New Sound ... punto di penalità. *Girone C*: Chivasso-Basket In Progress A 39-70; Chieri-Basket ... Progress B 94-80; Feletto-Monterosa 32-53; Cinè-Venaria 54-60. *Classifica*: Basket In Progress A, Druentina, Venaria 12; Cinè, Giordana 10; Monte-... 8; Ttb 6; Chieri, Chivasso, Libertas 4; Basket In Progress B, Feletto 0.

... provinciali (5ª giornata). *Girone A*: Atlavir Rivalta-Lib. San Paolo 83-76; Nole-Chieri Teen Basket 89-59; Chivasso-Les Lions Aosta 46-90; Basket Chieri-Giordana Lombardi To ...-69. *Classifica*: Les Lions, San Paolo 8; Atlavir, Nole 6; Chieri Teen, Rosta 4; Basket Chieri 2; Chivasso, Giordana 0. *Girone B*: Saluzzo-Michelin To 64-61; Ceva-Saluzzo 76-97; Michelin To-Brabasket Cherasco 72-47. *Classifica*: Il Giornalino, Fossano 8; Saluzzo, Savigliano 6; Agnelli, Michelin, Ceva, Brabasket ..., Abet 0.

Trofeo Ragazzi. *Girone* ... (4ª giornata): Pinerolo B-Cus To 32-110; Tam Tam-Kolbe To 36-137; Asti Ginnastica To-Tam Tam 115-30; Atlavir Rivalta-Crocetta To 75-44. *Classifica*: Cus, Kolbe 6; Asti, Atlavir, Crocetta 4; Pinerolo A 2; Libertas, Pinerolo B, Tam Tam 0. *Girone B* (4ª): Nole-Agnelli To 45-101. Carmagnola-Chieri Teen 118-38; Safa-Moncalieri 37-121. *Classifica*: Moncalieri 8; Carmagnola, Ivrea 6; Agnelli, Indiana Line, Safa 4; Nole 2; Basket Chieri, Chieri Teen, Rivoli 0. *Girone C* (5ª): Venaria-Basket In Progress 151-23. Druentina-Stefano Testa 50-97; Gsc-Kappadue To 90-48. Libertas San Paolo To-Michelin To 97-36; Giordana Lombardi To-Chivasso 72-58. *Classifica*: Giordana Lombardi, Testa 8; Gsc, Venaria 6; Druentina, San Paolo 4. Basket In Progress, Chivasso, Kappadue, Michelin 0.

Cadetta (5ª giornata). *Girone A*: Casale-Revac Collegno 33-39. Revac Collegno-Futura Asti 111-35. *Classifica*: Ca-... Chieri 6; Revac, Bra ...; Sarre, Futura D. *Girone B*. Syntax Ivrea-Energia To 60-32. *Classifica*: Palmar, Syntax 8, Energia 6; Vco 2; Biella, Druentina 0.

BASKET ...

Serie Oro (penultima di andata). Ulcep To-Napoli 59-48. Ulcep ... in classifica a -4 dal S. Lucia Roma e -2 dal Sassari.

BOCCE

Torneo a coppie dell'Ascut a Lione. Il St. Priest Francia finale 8-3; 2. Italia (Ballabene-Suini). *Tiro progressivo*: 1. Grail (Fra) p. 40/48; 2. Poyet (Fra) ...45, 3. Di Fant 38/47; 4. Zraldo 37/47.

CALCIO

Torneo dell'Amicizia (org. Grugliasco San Paolo). *Esordienti 86*. Fase eliminatoria: Grugliasco-Bacigalupo 1-1; ... Milefonti-Chisola 2-0; Beinasco Borgaretto-Pozzomaina 0-0; Scuola Calcio Gabetto-Borgo San Remo 1-0. *Esordienti 87*. Fase eliminatoria: Grugliasco-Beinasco Borg. 0-0; Chisola-Pro Collegno 1-0; Bacigalupo-Nizza Milefonti 2-0; Piossasco-Don Bosco 3-1.

Torneo Robinson (org. Leini). *Esordienti 86*. Seconda ... Caselette-Carmagnola 3-0; San Mauro-Pool Sport San Francesco 5-0. *Esordienti 87*. Seconda fase: San Mauro-Borgo Rossini 11-0; Madonna di Campagna-Leini 4-3. *Pulcini 89*. Seconda fase: S. Francesco-Savonera 3-0. *Pulcini* ... Seconda fase: Mappanese-Ardor 4-0; Cirié-Leini 4-2. *Pulcini 90*. Seconda fase: Savonera-Gassino 4-3; San Mauro-S. Francesco 2-1.

Torneo Astorre (org. Salus). *Pulcini 88*. Fase eliminatoria: Ivest-Gassino 3-2; Cirié-Bacigalupo 0-0; Brandizzo-Salus Gialli 9-2; Ivest-Oltrepò 8-0; ... Canavese-Bacigalupo 1-0; Salus Blu-Pozzomaina 2-1. *Pulcini 89*. Fase elim.: San Mauro-Borgaro 4-0; La Chivasso-Rivalta 7-0; Salus Blu-Pozzomaina 5-1; Alto Can.-Borgaro 1-0; Kl-Gassino 2-0; Rivalta-Nichelino 1-1. *Pulcini 90*. Fase elim.: Salus Bianchi-Alto Canavese 4-0.

... CAMPESTRE

Cross a La Mandria (9 km). *Amatori. TM*: 1. G. Sereno (Borgaretto) 26'37"; 2. M. Ghiglione (Alpea Bairo) 26'04"; 3. L. Danza (Apt To) 28'11". *MM40*: 1. R. Rondonone (Apt To) 27'58"; 2. T. Ronzani (Gs Zegna) 28'01"; 3. ... Ferrero (Atl. Dragonero) 28'19". *MM45*: 1. M. Sorbara (Borgaretto) 28'10"; 2. M. Iannone (Pettinengo) 28'23"; 3. S. Giammarco (Atl. '71) 29'19". *MM50*: 1. M. Chinazzo 29'04"; 2. ... Bertinelli (Busto) 29'13"; 3. A. Bruni 30'17". *MM55*: 1. L. Poletti (Gozzano) 31'01"; 2. A. Barreca (Borgaretto) 32'19"; 3. C. ... (S. Giorgio) 32'48". *MM60*: 1. G. Faco (Finale) 32'20"; 2. E. Cavaglià 33'15"; 3. L. Gagliardino (Chivassesi) 35'15". *MM65*: 1. T. Zani (Avis Gambolo) 40'16"; 2. L. Marchisio (Voghera) 48'40". *Femminile TF*: 1. L. Giarda (Avis Gambolo) ...; 2. G. Viola (Pettinengo) 35'48. *MF35*: 1. T. Semeraro (Atp To) 33'10"; 2. S. Lavarino (Pol. Viverone) 42'07". *MF40*: 1. M. A. Manzone (Alp To) 32'50"; 2. L. Frasson (Atl. Cumiana) 39'44". *MF45*: 1. ... Gattuso (Atl. ... Santagatese) 43'36"; ... T. Lazzarino (Cerutti Pinerolo) 45'21"; 3. P. Esposito (Avis Gambolo) 46'30"; ... S. Torchia 47'20". *MF50*: 1. I. Gatti (Atl. Cumiana) 38'15". *MF60*: 1. N. Gamaldi 46'19".

HIT ...

Serie A1: Akuna Matata-New Little 46-44; Sunbeam-Cyborg 44-28; Piccolo-Fireball 58-45; Sun and Moon-Moonlight 53-46.

... HOCKEY ...

Serie B2: Val Venosta-Valpellice Sparea 4-2 (Volente 2); Asiago-Como 4-2. *Classifica*: Asiago e Val Venosta 2; Valpellice e Como 0.

Serie B (17ª giornata). Girone occidentale. Varese-Bergamo 7-3; Torino-Chiavenna 3-18 (Tollanello 2, Cavaglià); Pinerolo-Lanzano 4-2 (Parmigotto, Orsini 1; Giordan 2). *Classifica*: Chiavenna 32; Varese 29; Bergamo 16; Pinerolo 13; Lanzano 11; Torino 0.

HOCKEY GHIACCIO

Semifinale nazionale maschile ... Torino, pal. Torrazza): 1. Cus To 15; 2. Bra 10; 3. Hc To 7; 4. Liguria Sv A e Moncalvo 6; ... Liguria Sv B 0. Risultati del Cus: Cus-Moncalvo 5-3, Cus-Liguria A 13-2, Cus-Hc To 9-6, Cus-Liguria ... 12-3, Cus-Bra 10-7. ... Cus si qualifica per la finale-scudetto in programma il 30-31 gennaio a Calcinate (Brescia).

...

Trofeo internazionale Uppi a squadre. *Maschile. Junior/Senior*: 1. Akiyama Settimo (Inzillo, Puda, Bruyere F., Marverti, Piscone); 2. Robur et Fides Va; 3. Centro Ginnastico To (Beltrame, Cerami, ..., Diella, Galante); 4. Settimo II (Di Gianni, Piecoro, Faccenda, Costanza, Albrile). *Cadetti*: 1. Akiyama Settimo (Caudana, Bruyere A., Vernstro, Pavaro); 2. Kdk Pisa; 3. Sainte Denis Parigi; 4. Settimo II (Selvaggio, Paccini, Bau, Angrisani, Abbascia). *Esordienti*: 1. Athena Sa; 2. Fazi Ps; 3. Pola; 4. Akiyama Settimo (Larotonda, Benincasa, Gastaldi, Majnero, Passarella). *Femminile Junior/Senior*: 1. Centro Ginnastico To (Reviglieri, Ronzani, Perro, Rosello, Modica); 2. Akiyama Settimo (Vacis, Ouassolo, Lopez, Aloisi, Comba); 3. CG II To (Musmeci, Ramondi, Delchierico, Perro, Genero).

PALLAVOLO

Serie C maschile (11ª giornata). *Gir. A*: Valli di Lanzo-Villar 1-3; Scurato-La Salle 1-3; Chivasso-Cuorgnè 3-1; Corio-Aosta 0-3; Caluso-Borgomanero 3-0; Musiné-Volpianese 1-3. *Classifica*: Caluso, Borgomanero 28; Volpianese 19; Altora 17; Cuorgnè 16; Musiné, Aosta 14; Scurato Chivasso 12, La Salle 10; Corio 3; Lanzo 2. *Gir. B*: Arol At-San Paolo 0-3; Savigliano-Valsusa 3-0; Olmo-Bresseno 2-3; Ovada-Annibale 3-1; Team Al-Alessandria 2-3; Europa-Parella 0-3, Polimatica-Supermercati 0-3. *Classifica*: Palmar, Ovada 28; Supermercati 28; Bresseno 24; Parella 23; Valsusa 21; Savigliano 19; Arol At 15, Europa 14; Olmo 12; Annibale 9; Polimatica 6; At 3; Team At 1.

Serie C femminile (11ª giornata). *Gir. A*: Ibiesse-Caraglio 2-3; Villar-Chisola Pesio 3-1; Villanova-La Salle 3-1. Ovada-De Tommasi 2-3. Novi-Con Voi 1-3. Lilliput-Fossano 3-0; Stelma-Vela 2-3. *Classifica*: Lilliput 33; De Tommasi 29; Villar 24, Ovada 23; Stelma 21; Fossano 18; Con Voi 15; Novi 14; La Salle 13; Chisola 12; Vela, Villanova 11; Caraglio 6; Ibiesse 1. *Gir. ...*: Lingotto-Top Gym 1-3; Futura At-Piossasco 1-3; Galliate-Arona 3-1; Moncalieri-Collegno 3-1; Cogne-Venascavi 2-3; Borgomanero-Coretta 0-3; Team To-Rig At 3-0. *Classifica*: Piossasco 32; Coretta 28; Galliate 25; Futura 23; Cogne 22; Top Gym 21; Venascavi 17; Team 16; Collegno, Moncalieri 11; Lingotto ..., Arona, Rig 6; Borgomanero 5.

Serie D maschile (10ª giornata). *Gir. A*: Acqui-Sala 3-0; Cavour-Kappa To 2-3; Novara-Gaglianico 1-3; Pavic-Orsero 1-3; Casale-Quattrovalli 3-0; Busca-Mondovì 3-2. *Classifica*: Acqui 25; Casale 24; Busca 22; Kappa 21; Ca-... 20; Mondovì 19; Gaglianico 12; Droniero 10; Sale 8; Pavic 7, Novara 4; Quattrovalli 2. *Gir. B*: Saluggia-Stella Rivoli 3-2; Borgofranco-Kappadue 3-0. Grande Al-S. Damiano 3-0; Valdigne-Sportidea 1-3; Arti e Mestieri-Cigliano 3-1; Chatillon-Azzurra 0-3. *Classifica*: Azzurra 30; Chatillon 22; Arti e Mestieri 21; Grande At 20; Stella 19; Saluggia 17; Borgofranco 15; Sportidea 14; S. Damiano 11; Cigliano 7; Valdigne 4; Kappadue ...

... D femminile (11ª g.). *Gir. ...*: Cafasse-Leo Chieri 0-3; Dalmasso-Tonengo 3-0; Santhià-Meneghetti 3-1; Mondovì-Busca 3-0; Caluso-Moncalvo 3-2; Borgomanero-Cambianese 0-3. *Classifica*: Sanmartinese, Dalmasso 29; Mondovì 27, Cambianese 25; Ossola 24; Caluso, Moncalvo 16; Busca 14; Borgomanero 13; Tonengo, Meneghetti 11, Leo 10; Santhià 3; Cafasse 0. *Gir. B*: Canelli-Villanova 3-0; Vima-Valsusa 3-0; Aosta-Nus 1-3; Rosta-Carignano 0-3; Spendibene-Casale 3-1; Blindo-Alba 0-3; Musiné-Cerutti 3-1. *Classifica*: Alba 33; Nus 26; Blindo 24; Vima 23; Valsusa, Musiné 21; Cerutti, Spendibene 20; Canelli 15; Aosta 11, Casale 7; Carignano, Villanova 5; Rosta 0. *Gir. C*: Brunese-Pozzolese 1-3; Carol-Vigliano 3-2; Tristera-Alpignano 3-1; Derthona-Ovada 3-1; Gp-Volley ... 3-2; ... To-Torino 3-1; La Folgore-Occhieppese 3-0. *Classifica*: La Folgore 32; Volley 2000 27; Carol, Occhieppese 23; Vigliano 20; Brunese 19; K2 17; Pozzolese 16, Gp 14; Alpignano 12; Torino, Tristera, Ovada, Derthona 7.

Prima divisione maschile. *Gir. A* (10ª giornata): San Giak-Meneghetti 0-3; Gassino-Body System 3-0; San Paolo-Morgan Lusema 3-0; Musiné-La Salle 3-0; Autotrasporti-Ottica Lens 0-3; Stilcar-Tristera 3-0. *Classifica*: Meneghetti, Ottica Lens 24; Gassino 20; San Paolo 19; San Giak 18; Body System 17; Lusema 16; Autotrasporti 14; Musiné 12; Stilcar 9; Tristera 4; La Salle 3. *Gir. B*: Parella-Lasaliano 1-3; San Giorgio-Palmar 3-2; Montanaro-New York 0-3; De Tommasi-Free Volley 3-2; Nuncas-Michelin 3-0; Nova Sina-San Mauro 0-3. *Classifica*: Lasaliano 27; San Mauro, Nuncas 23; Parella 22; De Tommasi 17; New York, Free Volley 16; San Giorgio 14, Palmar 12; Montanaro 7; Michelin 2; Nova Sina 1.

Prima divisione femminile. *Gir. A* (10ª giornata): Rivarolo-San Giorgio 1-3, Free Volley-La Bussola 2-3; Perosa-Tecnocad 3-0. Sagittario-Nuncas 3-1; Caselle-Parella 0-3. Moncalieri-K2 0-3. *Classifica*: Perosa 26; Parella, San Giorgio 25; La Bussola 23; Free Volley 17; K2, Sagittario 14; Tecnocad 10; Rivarolo 9; Nuncas 7; Caselle ... Moncalieri 4. *Gir. B*: Poirino-Centro Volley 2-3; Leo Chieri-Pinerolo 0-3, Mercatone Uno-Cuatto Giaveno 3-2; Carrara-San Fran-... al Campo 2-3; Nova Siria-Argo 3-2; Bruzolo-Mantuatto 3-0. *Classifica*: Argo 26; Cuatto 25; Mercatone Uno 21; Bruzolo, Pinerolo, Carrara 17; Poirino 14; Centro Volley, Nova Siria 12; San Francesco al Campo 10; Mantuatto 4; Leo Chieri 2. *Gir. C*: Dopolavoro Fs-Valdocco 3-0; Airasca-Koinè 3-0; Autoscuola Azzurra-Venaria 3-0; Montalto-Apens 3-0; Collegno-Oulx 3-0. *Classifica*: Dopolavoro 27; Airasca 23; Volvera 22; Montalto 18; Collegno 14; Aut. Azzurra 10; Valdocco, Apens, Koinè, Oulx 9; Venaria 0.

SCI

Trofeo Cri-Coppa Piaggio, a Sestriere. *Slalom speciale. Femminili Allieve*: 1. E. Poncet (Sestriere); 2. E. Tessore (id); 3. I. Tron (Pragelato); 4. ... (Bardonecchia); 5. C. Bonetto (Sestriere). *Ragazze*: 1. V. Gatta (Sansicario); 2. ... Giacchero (id); 3. C. Marenco (id); 4. G. Vietti (Sestriere); 5. D. Tonatto (id). *Maschili. Allievi*: 1. A. Rollo (Sestriere); 2. C. Cervini (Sansicario); 3. D. Resio (Sestriere); 4. O. Remmert (id); 5. S. Giacosa (Sansicario). *Ragazzi*: 1. G. Olivero (Pragelato); 2. ... Pastore (Sestriere); 3. S. Ostango (id); 4. G. Corrado (id); 5. G. Camino (id). *Classifica per società*: 1. Sestriere; 2. Sansicario; 3. Pragelato.

Trofeo Tipolitografia Giuseppini, a Sestriere (org. Borgata). *Slalom gigante. Femminili. Allieve*: 1. M. Allois (Bardonecchia); 2. E. Tessore (Sestriere); ... C. Alfieri (id); 4. A. Micai (Bardonecchia); 5. M. Grandi (Sestriere). *Ragazze*: 1. V. Gatta (Sansicario); 2. C. Marenco (id); 3. M. Remmert (Sestriere). *Maschili. Allievi*: 1. A. Codeluppi (Cavalieri); 2. A. Rollo (Sestriere); 3. ... Gorlier (Sansicario); 4. A. Marcolongo (Meiezet); ... D. Resio (Sestriere). *Ragazzi*: 1. G. Olivero (Pragelato), 2. E. Boltri (Claviere); 3. G. Camino (Sansicario); 4. L. Naylor (id); ... M. Caccin (Claviere). *Classifica per società*: 1. Sansicario; 2. Sestriere; 3. Bardonecchia.

Trofeo Iveco-Diesel Nord, a Sansicario. *Slalom gigante. Femminili Baby*: 1. F. Marsaglia (Sansicario); 2. G. Ferraris (Claviere); 3. A. Brignolo (id); 4. A. Grandi (Sansicario); 5. F. Ferrari (Bardonecchia). *Cuccioli*: 1. C. Borsotti (Bardonecchia), 2. G. Marchesi (Sansicario); ... C. Mambretti (Bardonecchia); 4. A. Scanavino (id); 5. B. Cumani (id). *Baby-sprint*: 1. M. De Micheli (Pragelato); 2. S. Baruzzo (id). *Maschili. Baby*: 1. G. Borsotti (Bardonecchia); 2. ... Casse (Sansicario); 3. T. Vottero (id); 4. M. Di Taranto (id), 5. F. Gatti (id). *Cuccioli*: 1. A. Avondetto (Sestriere); 2. N. Pirona (Bardonecchia), 3. R. Necchi (id); 4. D. Troncossi (Sansicario); 5. G. Sarti (Bardonecchia). *Baby-sprint*: 1. A. Armand (Sansicario); 2. C. Meinardi (Pragelato); 3. F. Roc-... (Sansicario). *Classifica per società*: 1. Sansicario; ... Bardonecchia; 3. Sestriere.

Trofeo Rocce Bianche Gran Premio ... Acc, a Breuil Cervinia (org. Centro Sci To). *Slalom gigante. Femminili. Ragazze*: 1. C. Usseglio (Valsangone), 2. E. Gallinato (Chivasso); 3. I. Sorrentino (Stella Alpina); 5. M. Didero (Bussoleno). *Allieve*: 1. Coppo (Team Agonistico); 2. C. Vaccarino (None); 3. A. Descisciolo (St. Alpina). *Dame*: 1. L. Bettini (None); 2. G. Peretti (Bussoleno); 3. M. Rossero (id); 4. F. Brunetto (id); 5. A. Pontalone (St. Alpina). *Giovani*: 1. ... Golta (St. Alpina); ... I. Goitre (None); 4. E. Boidi (St. Alpina); 5. M.C. Tonso (Team Agonistico); 7. E. Cassina (Ivrea). *Seniores*: 1. Perasso (Team Agonistico); 2. ... Zenarino (Valchiusella); 3. E. Castello (Bussoleno); 4. ... Bertot; 5. A. Varr

In scena il capolavoro di Cechov interpretato da Moriconi e Pani

Gabbiano sul palco dell'Alfieri

Al Carignano debutta il Piccolo Principe

Ancora molti titoli teatrali in programma per i prossimi giorni in varie sale.

ALFIERI. In scena da oggi (ore 20,45) al 24, per la stagione dello Stabile, «Il gabbiano» di Cechov, diretto Maurizio Scaparro e interpretato da Valeria Moriconi e Corrado Pani. Per i due attori, si tratta di un ritorno testo cechoviano: ne furono già interpreti in un'edizione del '64 diretta da Franco Enriquez. Ma se all'epoca a Corrado e Valeria erano riservati i ruoli dei giovani Kostia e Nina, oggi vestono i panni di Trigorin, amante maturo della fresca Nina e di Irina, madre di Kostia.

Ancora per il Tst, in scena da stasera, ore 20,45, un fortunatissimo classico «per ogni età» come «Il piccolo principe» di Antoine de Saint-Exupéry, nell'adattamento di Italo Dall'Orto, pure regista e interprte. Suo il ruolo dell'aviatore che, atterrato nel deserto, incontra un bambino (interpretato dal giovanissimo Max Panconesi), che gli racconterà di essere ev da un pianetino, alla ricerca di pecore che possano eliminare piante pericolose.

JUVARRA. Da oggi (ore 20,45) al 23, il gruppo napoletano I Virtuosi di San Martino in «Nel nome di Ciccio», spettacolo di Roberto Del Gaudio, musicato da Federico Odling presentato QP Produzioni Teatrali. L'esilarante chietta di Ciccio Formaggio diventa di un'obesità che tutto fagocita, persino sul piano linguistico-sonoro.

scena questa alle 21, The Parsons Dance Company (biglietti 27-30mila lire): il gruppo, guidato appunto dal coreografo newyorkese David Parson, che vanta oltre 700 partecipazioni nei principali teatri del mondo che mira a rendere accessibile la danza moderna al vasto pubblico. Seguirà, dal al 27, Paul Morocco in «Olè. The Flamencomedy Show».

Secondo appuntamento con il cartellone «Tuttospetacolo». In da stasera (ore 20,45) al 23, «Canti di I Solisti dell'Orchestra Aracoeli: spettacolo su testi di Vin Cerami e musiche di Nicola Piovani.

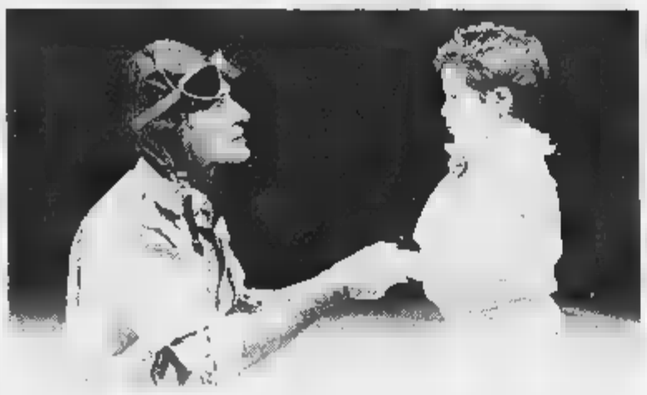
PIEMONTESE. Nella sala di Grugliasco (piazza Matteotti 39) inaugura domani alle 20,30, la rassegna «Teatro ed impegno civile» ovvero «Il senso dello Stato è: percorsi di cittadinanza». La serata di domani è intitolata «Potere politico e magistratura al servizio della giustizia»: in programma, lo spettacolo «Corpo Stato» di con Marco Baliani, seguito un incontro-dibattito con Gian Carlo Caselli, Gianni Riotta e Roberto Andò (moderatore Alberto Gaino).

Il teatro di Settimo ospita, da domani sino al 22, Claudio Morganti, interprete di «La morte di Giulio Cesare», un «ludo in forma di lettura» elaborato dallo stesso Morganti sulla base del «Giulio Cesare» Shakespeare. Un «dramma politi di larga notorietà, diventa, complice Morganti, un denso «racconto» centrato sul tema della volgarità e tossicità del potere.

CASCINA. Nello spazio corso Vercelli 141/a, le compagnie Teatranza-Artedrama SantiBriganti presentano il primo appuntamento, per il 99, del Progetto giovani rEsistenze» . In scena ogni sera alle 21, sino a domenica 24, «Gioventù malata» Ferdinand Bruckner, per la regia di Maurizio Babuin.

NON. Nella sala di Rivoli, per la stagione «Voglia di Teatro» curata dallo Stabile torinese, domani alle 21 sarà in scena «Il gatto in tasca» di Feydeau con Lucia Turina Martine Brochard.

Francia



Italo Dall'Orto in scena con il giovanissimo Max Panconesi in Il Piccolo Principe

Fregoli, da oggi in lingua originale

«Der Blaue Engel» (L'angelo azzurro) Marlene Dietrich (qui nella foto) è la pellicola che inaugura la rassegna nel locale di piazza Santa Giulia. Questo film (del 1930) fu dei primi in Germania

I film raccontano la storia tedesca

Analizzare storia di un Paese mediante il suo cinema. Prende il via questa sera al Fregoli, piazza Santa Giulia 2 bis, la rassegna di film lingua originale (in gran parte delle pellicole sono previsti i sottotitoli) **La Germania del nostro secolo attraverso dodici classici del cinema tedesco**. Organizza il Goethe Institut. Proiezioni con cadenza quindicinale alle 21 (unico spettacolo), i biglietti d'ingresso costano mila lire (gli studenti del Goethe pagano 7 mila). Alla del locale sono inoltre in vendita le tessere della rassegna a 70 mila lire.

Apre questa sera uno dei classici della cinematografia tedesca: «Der Blaue Engel», il celeberrimo film di Joseph von Sternberg uscito nel nostro Paese con titolo «L'angelo azzurro». La storia, tratta dal romanzo di Heinrich Mann «Professor Unrat», narra di un insegnante che scopre i suoi studenti passarsi durante le ore di lezioni la fotografia di un'affascinante ballerina (la Lola interpretata da Marlene Dietrich) e decide di andare a conoscerla. Prodotto nel 1930, «L'angelo azzurro» è no dei primi film realizzati in Germania. Seguono «Fangschuß» (Colpo di grazia) di Volker Schlöndorff martedì 2 febbraio, «Katz und Maus» (Gatto e topo) il 16. Informazioni al numero di telefono 011/552.88.10.

Il cinema «dei nostri giorni» è invece al centro della rassegna **Godzilla e non solo** in programma da questa sera al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, e comprendente sedici film d'autore (uno dei quali, «King Kong Godzilla», d'annata) circolati recente nelle sale di prima visione. Unico spettacolo martedì, mercoledì e giovedì alle 21,15. I biglietti d'ingresso costano 6 mila lire, alla cassa sono disponibili a 12 mila lire tessere valide per tre film a scelta.

Il titolo scelto per l'inaugurazione è «Il grande Lebowski», ultima osannata fatica dei fratelli Coen («Arizona Junior», «Fargo») tuttora alle prese con la preparazione del thriller «Intolerable Cruelty» con Richard Gere probabile protagonista. Si racconta di un uomo che viene coinvolto in un complicato caso di omonimia. Lui è Jeff Bridges. Si replica domani e giovedì alla stessa ora.

La prossima settimana è in cartellone «Ragazze» del britannico Mike Leigh, la successiva il Leone d'Oro alla Mostra di Venezia «Così ridevano» che Gianni Amelio ha girato Torino.

Daniele Cavalla

APPUNTAMENTI *qua e là*

INCONTRI

Stasera, 20, all'Unione Industriale in via Fanti 17 (Sala Piramidi), Evelina Christillin sarà l'ospite d'onore serata organizzata dallo Zonta Club International, diretto Franca Bruno, primario all'Ospedale Mauriziano. La Christillin racconterà «L'avventura olimpica di Torino 2006».

BRIDGE. Venerdì 22, alle 15.30 al Turin Palace Hotel in via Sacchi, l'Inner Wheel Torino terrà tradizionale Torneo Bridge a favore dell'Associazione Prevenzione Cura Tumori in Piemonte. Le prenotazioni allo 011/776.77.67 oppure allo 011/66.91.914.

Alle 18,15 nell'Aula Magna di Chimica, corso Massimo D'Azeglio 48, per del «Martedì all'Università» Marco Gallotti terrà la conferenza su «L'Archivio Scientifico e Tecnologico».

MAGISTRATURA. Domani alle 17,3 Salone dei Congressi del San Paolo, Santa Teresa 1/g, terrà conferenza di Carlo Federico Grosso dal «L'autogoverno della magistratura: esperienze riflessioni». Per gli incontri dell'Accademia delle Scienze.

AL REDDOCKS. Alle 22 al Reddocks, in via Valprato 58, l'associazione «La Tesoriera» organizza il concerto «Dal classico al New Age», con Andrea Musso al pianoforte e Roberto Novellino al violino. Con la musica, letture poetiche. L'ingresso è libero.

SALOCCO. Domani alle al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, incontro con Roberto Balocco, accompagnato al pianoforte da Piero Gianessi, per presentazione dei due «Canson e tradission» e «Dal a le on dla piola». Commento di Piergiorgio Balocco.

GIARDINO. Da domani al 22 naio nell'Aula Magna dell'Università, in via Pietro Giuria 15, terranno tre conferenze al giardino. Durante la prima serata Andrea Poma parlerà su «L'Hortus Conclusus: una figura originaria». L'ingresso è libero; informazioni allo 011/67.08.772.

LIBRI

L'AUTORE. *Oggi, ore 18, all'Unione Industriale in via Fanti 17, per «Incontro l'Autore», l'Associazione Amici dell'Università di Torino presenta il libro del filosofo Sebastiano Maffettone «Il valore della vita». Con l'autore interverranno padre Eugenio Costa, Elisabetta Galeotti, Gianni Riotta, Gianni Vattimo.*

PALAZZO. Stamane, alle 11, nella Sala Lauree di Palazzo Nuovo, in via S. Ottavio 20, presentazione i volumi «Simone Viani. Decorazioni (1983)» e «Giancarlo Franco Tramontin».

MOSTRE

PITTURA. E' allestita al 20 la galleria «Arteincornice», in via Vanchiglia 11, la personale pittura di Aldo Mondino. Si può visitare tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, esclusi domenica e lunedì mattina.

BIGLIETTERIA

AL Sono in vendita i biglietti per la Stagione operistica e concertistica Teatro Regio. La biglietteria è aperta da martedì a venerdì le 10,30 alle 18 e il sabato dalle 10,30 alle 16. Ulteriori informazioni allo 011/8815.246-210-239.

LIBRO

Storie, aneddoti curiosità nelle 14 stanze più servizi dove vivevano «Bigio» e «Bigia»

L'eredità politica di Camillo Benso di Cavour

Santena: 6 incontri «intorno» al Conte

Domani **Santena** avvia una serie di sei incontri attorno alla figura di Cavour. Il Conte Camillo Benso, si sa, è sepolto nella Villa-Castello di Santena; nell'edificio attiguo di piaz Visconti Venosta ha sede l'Associazione Amici della Fondazione Cavour che promuove l'iniziativa. Gli appuntamenti aperti a soci e non soci: l'obiettivo, dice la presidente dell'associazione prof. Cristina Vernizzi, è di «esaminare personaggi, luoghi, comportamenti e eventi che hanno fatto da corollario alla vita e all'opera del grande statista».

Per esempio l'incontro di domani, che come gli altri avrà inizio alle 21, ha come tema «Secessione, separatismo, federalismo, unità, unione, indipendenza: questioni di linguaggio?». L'attinenza è evidente, trattandosi di problemi che già agitarono i protagonisti politici del Risorgimento che sono quanto mai attuali oggi. Ne parlerà Enzo Carnazza, studioso collaboratore di vari giornali, autore tra l'altro del libro «Il Carroccio tradito». Seguiranno, a cadenze circa mensili: Francesco Gianazzo di Pamparato e Enrico Genta («L'altra dei Benso, nel cuore di Torino»), Diego Novelli («1864, Torino non sarà più capitale»), Eleonora Vincelli («Filippina di Sales, la nonna di Cavour»), Paola Casana («Lo Statuto Albertino e le altre costituzioni negli Stati italiani del 1848-49»), Gianni Oliva («Savoia, 900 anni di dinastia»). (l. o.)

Un'immagine del Conte. Da domani la serie dibattiti organizzati dagli Amici Fondazione Cavour nell'edificio attiguo alla Villa-Castello Santena

Re Vittorio Emanuele II in un dipinto

Nel Castello della Mandria con re Tojo la Bèla Rosin

PER la prima volta uno snello libro di appena pagine sbircia nelle 14 stanze più servizi che Re Vittorio Emanuele II condivise al Castello della Mandria con la moglie Rosa Vercellana, detta la «Bèla Rosin». L'opera, edita da Colid, e in vendita a 15 mila lire, s'intitola «L'appartamento di Vittorio Emanuele II». Un titolo un po' freddo, a confronto dell'intimità che va svelare: la casa privata di «Bigio & Bigia», dove vissero dal 17 agosto 1859, con i figli Vittoria Emanuele, a quel tempo di 8 11 anni.

Il libro, curato da Francesco Pernice, s'apre con cenni introduttivi dedicati alla storia della Mandria, quindi illustra i progetti che la valorizzeranno entro il 2001. Poi, con pagine riccamente illustrate, spalanca le porte quella casa, «visitata» da un saggio di Elisabetta Ballaira Angela Griseri. Si scopre un luogo splendidamente restaurato, che ora è possibile visitare la domenica. Ma che 130 anni fa era inaccessibile agli estranei. Anche «Corona» e «Corte» erano pregati di starsene alla larga. I meno graditi erano «i piantagrane», soprattutto Cavour e Ricasoli, che avevano osteggiato l'unione con Rosina. Unico amico Urbano Rattazzi. Come ricorda bene Nicolò Tommaseo: «Quando per andare ai colloqui del Re, doveva passare nelle stanze dove con i figlioli si trovava la troppo nota Vercellana, Ricasoli, il Conte Cavour e l'avvocato Rattazzi tenevano diversa maniera: il barone, senza salutare, passava alla larga, quasi scappando; il conte faceva un inchino senza parola e andava oltre; l'avvocato faceva sta per I bambini». Re Vittorio trascorreva alla Mandria più tempo che poteva, in giacca fustagno. Andava a Torino solo se necessario.

Un sigaro e una partita di biliardo, nella sala con vista su Superga, erano i piaceri della sera. Poi, dopo un bacio ai ragazzi, i «cit dèsbèla», si ritirava Rosina. Le loro stanze, non regali, ma da agiati borghesi, erano l'una vicina all'altra, divise solo dal bagno in comune, servizi igienici sul balcone verandato. Il letto coniugale ha ancora l'impronta della coppia. Rosina dormiva sul lato destro, Vittorio su quel sinistro. Sulla testata del letto, in seta ricamata, c'è ancora traccia della tintura dei capelli lasciata da «Bigio il vanitoso». Tutto è rimasto come allora.

Merito del buon Rattazzi. Morto Re Vittorio, convinse il figlio, Re Umberto I, che mal sopportava menage del padre con Rosina, a non smembrare l'appartamento: «Meglio venderlo in blocco». L'acquistò nel 1887 il marchese Luigi Medici del Vascello. La famiglia conservò quelle stanze fino al 1976, quando la Regione acquistò la tenuta, per 7 miliardi.

Maurizio Lupo

Fra le mostre interessanti quelle allo Studio Laboratorio e alla Pirra

Figure nude e paesaggi innevati

Acquerelli, incisioni assieme ad ambienti onirici

Corpi nudi paesaggi innevati. Allo **Studio Laboratorio** di An Virando, in corso Giovanni Lanza 105, s'inaugura oggi, alle 17, la mostra «Laboratorio proibito» con disegni, acquerelli, pastelli e incisioni Gianfranco Schialvino Gianni Verna (sino al 2 febbraio, telefono 011/660.15.74, orario 16,30-20, ingresso libero). Dopo fondato nel 1987 l'Associazione Nuova Xilografia e, successivamente, la rivista culturale «Smens», Schialvino Verna hanno portato avanti un'intensa ricerca tecnico-espressiva caratterizzata dalla stampa xilografica. Un'esperienza che, in questa occasione, è contraddistinta da «corpus» di nudi femminili maschili. In ogni caso, la linea percorre la lastra piombo o il foglio di carta conferendo una particolare identità a una figura distesa o dinanzi allo specchio, a volti e corpi, in una sequenza che, fa notare catalogo, rivela Schialvino e Verna «cultori di erotismo grafico provocatori malizia».

Proseguendo nell'indagine intorno alla pittura figurativa, la **Galleria Pirra**, in corso Vittorio Emanuele 82, presenta la pregevole collettiva «L'arte dipingere la neve» (sino al 16 febbraio, tel. 011/543.393, orario 9,30-12,30 e 15,30-19,30, ingresso libero). Stefano Daniela Pirra hanno selezionato una di dipinti che documentano il fascino di campi innevati e di giornate in cui il sole accende le chiazze di neve nei cortili delle E, tra le opere esposte, i paesaggi di Corbelli, l'onirica casettina rosa firmata Margherita Agnelli Pahlen, la tela «Sole d'inverno» di Levitine e le pannellate di Moroz, Savinov, Zabelin, Tkacev e Lavrenko.

Angelo Mistrangelo

«Sole d'inverno» di Levitine (1995)

MUSICA *dove*

a cura di Gabriele Ferraris

JAZZ

Il trio del contrabbassista Dino Contenti è di scena stasera al «Magazzino Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, 22): assieme Contenti suonano i suoi abituali compagni, il pianista Daniele Tiona e il batterista Paolo Franciscone.

Segnaliamo inoltre che a alle 18, nella sala dell'Obelisco di Monginevro, suona il quintetto Five For Bird impegnato in un «omaggio a Charlie Parker».

ROCK

Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) stasera cover degli Ac/Dc eseguita gruppo Quirico Spa.

Al «My Way» Castellamonte (frazione Spineto 65, ore 22) cover con la band Tre Ombre.

PREVENDITE

Proseguono le prevendite per il concerto di Zucchero terrà il 21 febbraio al Palastampa (organizza Eventi e Produzioni). Per la prima volta in Italia, anziché il tradizionale tagliando, il documento d'ingresso sarà un «biglietto»: un vero compact (sagomato) contenente una dichiarazione del cantante, un brano inedito due canzoni dell'ultimo bum. Insomma, un mini-disco che diritto all'accesso al concerto e potrà poi essere conservato. Il prezzo di tale «biglietto» di 40 mila lire (ovvero, il costo di un normale spettacolo questo livello), più mila lire di diritti.

Prevendite da Box Office Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Palastampa, Radio Veronica One, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic; Grugliasco Disco Star Reporter (Le Gru); Venaria Rw1 Radio; a Ivrea Disco International; Pinerolo Rogirò; a Chieri Paul & Chico.

Prevendite in corso anche per il concerto di Guccini, che sarà al Palastampa 29 gennaio (36 mila lire, organizza Metropolis), per i Modena City Ramblers (il 30 gennaio al Colosseo) e per Gino Paoli Colosseo il 1° febbraio (biglietti a 50, e 30 mila lire).

All'«Aché Barcantante» (via Montebello 21) delle 21 musica latina con il duo Chicas Cubana. Pianobar dalle 21 al «Deo Music Café» di corso Sebastopoli 202/b.

DOVE *andiamo*

Martedì sera all'insegna del cabaret all'Hiroshima Mon Amour: sul palcoscenico locale di Bossoli 83 sono attesi Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, componenti del gruppi dei Cavalli Marci reso popolare dalla partecipazione al programma di Italia Uno «Circo il figlio di Target». Lo spettacolo che presentano s'intitola «Primosecondo Noi» e comincia alle 21,30. I biglietti costano mila lire. Dopo lo show, i due attori sono ospiti di Alessandra Mortucchio in «Tempi Supplementari».

Seconda sera al Conservatorio per l'Orchestra Filarmonica di Torino in concerto. Sul podio, Jean-Bernard Pommier. Solisti, Roberto Righetti violino e Gustavo Fioravanti alla viola. Pagine di Mozart. S'inizia alle 21. Il prezzo biglietti varia degli ordini di posto: platea 38 mila lire, galleria 28 mila.

ZOO

La rassegna cabaret in programma ogni martedì allo Zoo, corso Casale 127, propone questa sera lo spettacolo di Simone Schettino dal titolo «Recital». Appuntamento alle 22, i biglietti costano 15 mila lire.

E' in programma stasera 21 al Teatro Incontro di Pinerolo (via Caprilli) il concerto del pianista Andrew Shibko. Brani Mozart, Chopin, Ciaikovskij Rachmaninov.

La rassegna «Grande Cinema», comprendente classici della settima restaurati e riproposti sul grande schermo, prosegue oggi all'Adua 200, corso Giulio Cesare 67, con il film «Irma la dolce» diretto nel 1963 Billy Wilder e interpretato da Shirley MacLaine e Jack Lemmon. Proiezioni 15, 17,30, 20 22,30. I biglietti d'ingresso costano 7 mila lire al pomeriggio e 11 mila la sera.

A

Cameron Diaz, tuttora nelle sale in «Tutti pazzi per Mary», e Ewan McGregor («Trainspotting») gli interpreti principali commedia «on the road» «Una vita esagerata» in cartellone questa sera Margherita Cuorgnè per il cineforum. S'inizia alle 21,15, ingresso a 5 mila.

Guida

E' il 25 gennaio il termine entro cui 17 mila studenti devono iscriversi alle superiori

Una porta aperta sulle imprese

Con i tecnici industriali

Entro il 25 gennaio i ragazzi che finiscono la terza media (in tutta la provincia sono 17.293) devono iscriversi [illegible] scuola superiore. Continua il viaggio de *La Stampa* negli istituti pubblici della città: dopo i licei, gli ex magistrali e gli istituti per ragionieri e geometri, siamo arrivati alla sesta puntata: ecco gli otto istituti [illegible]cnici industriali e l'agrario Dalmasso, sempre accompagnati da un breve giudizio degli studenti della classe quinta o di chi ha affrontato la maturità lo scorso anno. *(6. continua)*

Incerti tra speranza di lavorare subito dopo il diploma e proseguimento degli studi all'Università [illegible] al Politecnico? Per i ragazzi [illegible] le famiglie che desiderano lasciarsi aperte tutte le strade, gli istituti tecnici industriali possono rappresentare la scelta giusta: i cor[illegible] sono decisamente professionalizzanti e al tempo stesso offrono una formazione di base adeguata per alcuni corsi universitari (ovviamente, da evitare sono i balzi dall'indirizzo meccanico all'iscrizione alla facoltà di Lettere).

Presidi [illegible] docenti, ricordano però i dati sulla dispersione. In questo tipo di scuola la percentuale di abbandoni e bocciature nel biennio è elevata: tra il 30 e il 40 per cento. Segno che la caratteristica «pratica» di questi studi non è sinonimo di facilità né di scarso impegno richiesto. Qui la motivazione e le personali inclinazioni sono davvero richieste.

Gli Iti hanno programmi settimanali decisamente «importanti» che già al primo anno prevedono [illegible] ore [illegible] lezione. Il biennio è comune a tutti gli indirizzi: il ragazzo sceglie la specializzazione alla fine del secondo [illegible] per questa ragione, può «prendere tempo». E' una facilitazione che anticipa in qualche misura i nuovi orientamenti sull'estensione dell'obbligo scolastico: rimandare la scelta definitiva ad [illegible] momento [illegible] maggiore consapevolezza. Se l'istituto nel quale lo studente ha frequentato il biennio non offre l'indirizzo nel frattempo individuato come più confacente (tra meccanica, grafica, telecomunicazioni [illegible] costruzioni aeronautiche, per fare qualche esempio), potrà senza problemi iscriversi in un'altra scuola.

[illegible] CURA DI Maria Teresa Martinengo, Jacopo Iacoboni, Francesca Paci

TUTTE LE OFFERTE PER DIVENTARE PERITI

[illegible]O

A tutta tecnologia

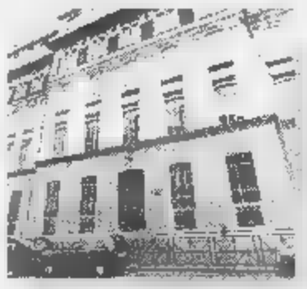
Il vice-preside Giuseppe Nardò dice: «Cerchiamo di coinvolgere i ragazzi e le famiglie nelle scelte di vita dell'istituto facendoli partecipare alla vita della scuola: cogestione invece di autogestione». Qui gli aspiranti iscritti sono sempre più numerosi [illegible] dei posti disponibili. Tra gli extra: corsi di recupero, tutor, gruppi musicali, teatro.

GLI [illegible].

Perché sì. Professori preparati; laboratori ok; sala autogestita (calcetto, ping pong, segreteria studenti).

[illegible] no. Ci sono i trimestri: costringono a tempi frenetici, senza migliorare la qualità dell'insegnamento.

[illegible] Corso San Maurizio 8, tel. 011/8153611.
e-mail: segreteria@avogadro.i-tis.to.it
[illegible] 1200 diurni, [illegible] serali.
LINGUE STRANIERE. Inglese.
SPECIALIZZAZIONI. Meccanica, elettrotecnica e automazione; informatica-Abacus e liceo scientifico-tecnologico.
SERVIZI. Bar, mensa con cucina (9000 lire), centro stampa, laboratori moderni (multimediale, automazione industriale, robotica, sistemi automatici ecc.), Internet.


Molto richiesto l'Avogadro

vato numero di pendolari e di stranieri». La scuola si apre al territorio con visite al grande depuratore e orientamento.

GLI STUDENTI.

Perché sì. Edificio ok; ottimi laboratori [illegible] chimica e biologia; bene la sicurezza e la comunicazi[illegible] interna; corsi extra (sport e cuoio).

P[illegible] no. Palestra così così; mediocre l'igiene dei servizi.

INDIRIZZO. Via Rovigo 19, tel. 011/4363144.
e-mail: casale@arpnet.it
ALLIEVI: 500.
LINGUE STRANIERE. Inglese.
[illegible] Chimico, chimico conciario, tessile, chimico tintorio (sperimentale).
SERVIZI. Stage estivi (15 giorni-2 mesi) in aziende come Fiat [illegible] L'Oreal, tutor.

Grafica e fotografia

«Questo è l'unico istituto statale per periti grafici [illegible] fotografi della regione» spiega la preside Paola Pentori. «L'Istituto intende rispondere alle mutevoli esigenze del settore grafico-fotografico e alle sue sollecitazioni, sempre più interessato da continue evoluzioni tecnico-scientifiche». Il biennio [illegible] identico [illegible] quello degli altri istituti tecnici industriali. Tra le attività extracurricolari: sport, musica, teatro, giornale d'istituto, mostre e spazi. I migliori diplomati vengono segnalati alle aziende.

GLI STUDENTI.

Perché sì. Discreta palestra; professori preparati; sale di costruzione meccanica.

Perché no. Non ci sono attività extra di rilievo; difficile organizzare gite o visite; alcune classi troppo numerose (30 allievi).

[illegible] Via Ponchielli 56, tel. 011/2481711.
e-mail: bodoni@arpnet.it
ALLIEVI: 805
LINGUE [illegible] Inglese.
[illegible] Arti grafiche, Arti fotografiche.
[illegible] Laboratori professionalizzanti, spazi per mostre e dibattiti.

FERRARI

Esperti in motori

«Con l'anno scolastico '99-2000 - spiega il preside dell'"Enzo Ferrari", Giovanni Mastropaolo - verrà avviata una sezione di liceo riservata [illegible] studenti atleti con bisogni di flessibilità oraria: per permettere loro di conciliare l'impegno sportivo ad alto livello [illegible] quello scolastico. Il 30-40 % delle ore saranno gestite con stage o full immersion». Giovedì alle 18,30 presentazione in sede.

GLI STUDENTI.

Perché sì. Professori discreti; edificio e servizi igienici sufficienti.

Perché no. Poche attività extra: difficoltà [illegible] organizzare gite e visite; problemi [illegible] comunicazione interna.

[illegible] Via Gaidano 126, tel. 011/307887.
e-mail: ferrari@arpnet.it
sito: www.sicap.it/ferrari
ALLIEVI: 440 (c 245 a Rivoli).
LINGUE STRANIERE. Inglese.
[illegible]. Meccanica, liceo scientifico-tecnologico (sperimentale).
[illegible] Scambi con un istituto svedese (e lezioni comuni con video-conferenze), bar, moderno laboratorio multimediale, sale prova motori, automazione e pneumatica, CAD.

Studenti nei laboratori del «Grassi»

Periti aeronautici

Da quando è nato, 25 anni fa, l'istituto presieduto dal professor Antonio Maurella prepara costruttori aeronautici. Oggi conta anche su quattro corsi post-diploma. Tra le attività extra: recupero tradizionale, consulenza individuale (a [illegible]sposizione dei ragazzi vi sono insegnanti di tutte le materie), doposcuola per le classi prime. Il prossimo anno partiranno corsi di sostegno di lingua italiana per studenti stranieri.

GLI STUDENTI.

[illegible] **sì.** Professori discreti; servizi puliti; due palestre più un campetto e una sala pesi.

[illegible] **no.** Manutenzione dell'edificio scarsa; le gite [illegible] organizzate in modo insoddisfacente; poche attività extra.

[illegible] Via Veronese 305, tel. 011/2266550.
e-mail: grassi@tin.it
ALLIEVI: 916 (con sede di Ciriè).
[illegible] Inglese.
SPECIALIZZAZIONI. Costruttori aeronautici, elettrotecnica e automazione.
SERVIZI. Mensa con cucina (2500 lire), parcheggio, stage in aziende, laboratori disegno (auto-CAD), tutor, orientamento, recupero, corsi post-diploma.

PRIMO LEVI

Verso Cambridge

La scuola offre anche il «biennio integrato» serale per chi deve completare gli studi, con possibilità di diploma in «Offi[illegible] automation» [illegible] Manutenzione di impianti elettrici. Il preside Giovanni Odetti ricorda tra le attività extra «cinema, musica, preparazione all'esame Pet dell'Università di Cambridge, basket, calcetto e corsa. Da quest'anno, poi, attiviamo stage estivi presso industrie».

GLI [illegible].

Perché sì. Palestra appena ristrutturata; docenti discreti; sufficiente la sicurezza.

Perché no. Laboratorio di chimica obsoleto; mancano attività extra [illegible] rilievo; edificio un po' trasandato.

[illegible] Corso Unione Sovietica 490, tel. 3913030.
e-mail: plevi@arpnet.it
ALLIEVI: 549.
LINGUE STRANIERE. Inglese.
[illegible] Elettronica e telecomunicazioni, elettrotecnica [illegible] automazione, liceo scientifico-tecnologico (sperimentale).
SERVIZI. Bar, prossima apertura biblioteca di quartiere (riservata ai r[illegible] di mattina), aula multimediale, 5 laboratori d'informatica, centro stampa.

C'è l'elettronica

«Da noi - spiega il preside Alfonso Lupo - arrivano moltissimi ragazzi e parecchi sono figli di ex allievi. A volte non riusciamo ad accettare tutti». Tra gli extra: teatro, scambi con Chicago, sport, sostegno psicologico. «Abbiamo partecipato, un[illegible] in Piemonte, al progetto "30 ore di cultura d'impresa" con lezioni di giovani imprenditori e stage nelle aziende».

GLI [illegible]

Perché sì. Calcetto, pallavolo, corsi di teatro; giornalino degli studenti.

Perché [illegible] Manutenzione scarsa; palestra piccola; pochi bagni e spesso sporchi; mancano strutture per disabili.

[illegible] Corso Venezia 29, tel. 011/2217638.
e-mail: peano@arpnet.it
[illegible] 1017 (174 al serale).
LINGUE. Inglese.
SPECIALIZZAZIONI. Elettronica [illegible] telecomunicazioni (anche serale); Informatica Abacus, liceo scientifico-tecnologico (sperimentali).
[illegible] Laboratori di elettronica, informatica, fisica, chimica, sistemi, corsi post-diploma.

Al «Pininfarina» si fa scuola-lavoro

PININFARINA

Si studia l'ambiente

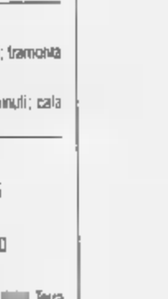
«L'istituto è nato per le telecomunicazioni - spiega il vice preside Giuseppe Calliera - e conta quindi [illegible] una grande tradizione». La sperimentazione Fase sul corso di energia nucleare prepara tecnici per la tutela ambientale. Qui c'è il progetto per l'alternanza scuola-lavoro: le quarte fanno stage in febbraio [illegible] a fine anno». Tra gli extra: video-ripresa, informatica.

GLI [illegible]

Perché sì. Buone strutture per disabili; officine di meccanica; due palestre più una per il body building, campi di calcetto e basket; [illegible]rsi di teatro [illegible] mass media.

Perché no. Rapporto fra studenti e docenti così così; spesso ci [illegible] problemi con il riscaldamento.

[illegible] Via Ponchielli 16 a Moncalieri, tel. 011/6058311.
e-mail: pininfar@alpcom.it
[illegible] 1200 [illegible] al serale).
LINGUE. Inglese.
SPECIALIZZAZIONI. Elettronica e telecomunicazioni, meccanica.
[illegible]**TAZIONI.** Energia nucleare (Fase), progetto Sirio (serale per lavoratori).
SERVIZI. Corsi post-diploma, stage, Internet, psicologo.



DI [illegible] Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via Dei Mille 48; [illegible] Pietro Cossa 106; [illegible] Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso R. Margherita 218 bis; [illegible] Vitt. Emanuele 64; corso Turati 46; [illegible] Un. Sovietica 491; strada San Mauro 35; [illegible] M. D'Azeglio 100.
DI [illegible] (19,30-9)
via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66.
[illegible]
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.
[illegible]
011/65.90.100

L'UNICO IN PROVINCIA

Il «Dalmasso» è a Pianezza

[illegible]

Diploma in agraria

«L'Istituto Tecnico Agrario "Dalmasso", il solo statale nella provincia di Torino, offre [illegible] formazione fortemente professionalizzante - dice il preside Guido Pisoni -, che consente lo sbocco lavorativo in aziende agrarie, nel settore dell'analisi degli alimenti e, naturalmente, nel Corpo Forestale. Lo studio [illegible] di 35-36 ore settimanali». L'indirizzo [illegible] unico e al 4° e [illegible] anno, [illegible] [illegible] modulo agro-ambientale, si studiano ecologia [illegible] paesaggio, ecologia applicata, agroecologia [illegible] tutela dell'ambiente.

La scuola conta su un nuovo laboratorio di micropropagazione. «La riproduzione delle piante - spiega il professor Pisoni - avviene con [illegible] metodo della semina in letti di coltura: asportando particelle da piante-madri [illegible] coltivandole in ambiente sterile. Dopo di che si portano le piante nel tunnel di climatizzazione [illegible] infine [illegible] trasferiscono all'aperto». Tra gli extra: laboratorio di serigrafia [illegible] teatro. [illegible] fanno corsi post-diploma.

GLI STUDENTI.

Perché sì. Professori preparati; buona organizzazione delle visite-studio alle aziende agricole e zootecniche; bar ok; settimana bianca.

Perché no. Troppa teoria; laboratori poco utilizzati; due palestre troppo piccole; poco spazio per assemblee.

INDIRIZZO. Via Claviere 10 a Pianezza, tel. 011/9673990.
e-mail: itadalm@tin.it
ALLIEVI: 555.
[illegible] Indirizzo unico agrario (sperimentazione Cerere).
[illegible] Bar, laboratori di chimica, biologia, micropropagazione; azienda agraria con frutteto; campi; stalla.

DOVE' CANILE MUNICIPALE VIA GERMAGNANO, **011/26.21.216**
NOME
RAZZA METICCIO, TAGLIA MEDIA
ETA' 1,5 ANNI, FEMMINA

Un'altra storia [illegible] abbandono e solitudine, un'altra creatura che ha iniziato l'anno nuovo nel peggiore [illegible] modi. Entrata nella struttura di via Germagnano il [illegible] gennaio (box 70, bollette 16122, tatuaggio 4T062033), questa femmina di un anno e mezzo attende un padrone tutto per sè. I volontari del canile la descrivono come molto tranquilla e affettuosa: provare per credere.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	53
	70	65	51	51	44
CAGLIARI	18	5	63	68	20
	70	67	61	60	48
FIRENZE	33	28	11	18	4
	80	73	66	64	51
[illegible]	39	28	10	81	45
	126	89	81	75	67
MILANO	57	32	78	24	61
	62	51	51	47	45
[illegible]	21	1	68	44	23
	76	75	60	52	43
PALERMO	25	21	43	41	90
	70	68	58	63	60
[illegible]	44	22	16	18	24
	115	61	54	44	41
TORINO	13	63	72	58	8
	113	91	79	63	62
[illegible]	21	83	37	15	50
	111	91	68	55	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 82 di Firenze. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

[illegible]	82-10	82-19	82-20	82-13
82-46	82-18	82-17	82-2	82-60
82-49	82-83	[illegible]	82-28	82-4
82-64	82-88	82-39	82-34	82-36
[illegible]	82-74	82-67	82-30	82-39
82-41	82-24	[illegible]	82-86	82-11

Ambata mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:
Bari 65 (5); Cagliari 1 (2); Firenze 90 (2); Genova 46 (5); Milano 24 (1); Napoli 51 (4); Palermo 57 (5); Roma 10 (0); Torino 25 (1); Venezia 47 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

41-50	41-20	41-12	87-15	87-30
41-16	41-51	41-82	87-42	87-1
41-60	41-52	41-3	87-54	87-40
41-86	41-19	41-4	87-8	87-49
41-2	41-30	87-50	87-51	87-2
41-42	41-1	87-16	87-52	87-3
41-55	41-40	87-61	87-20	87-4
41-88	41-58	87-36	87-19	87-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

1-2-3	3-6-7	5-2-9
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-8-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Vincite: 37 su Genova
86 su Palermo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali
L. 1600 — 39 - 49 - 59 - 87 - 88 - 90
2 combinazioni — 13 - 15 - 60 - 50 - 53 - 14
L. 5600 — 8 - 81 - 18 - 9 - 90 - 83 - 74
7 combinazioni
Giocate sistemistiche con [illegible]
L. 179.000 — - basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 19 - 83 - 4
224 combinazioni — - varianti = 10 - 70 - 75 - 2 - 23 - 86 - 89 - 41

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di [illegible]o e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 19 Gennaio

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo [illegible] o [illegible]. Temperatura in lieve diminuzione. Visibilità buona [illegible] riduzione nelle prime ore [illegible] mattino e dopo il tramonto. Venti deboli variabili.

[illegible]

[illegible] **CITTA'**

MASSIMA	10,9
[illegible]	8,8
UMIDITA' (ore 14)	60%
PRE[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	2,5 mm
TOTALE [illegible] QUESTO [illegible]	83,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

MASSIMA	12,4	MINIMA	3,4
PRESSIONE (ore 20)			1024 hPa

[illegible] del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

[illegible] ANNO FA

MASSIMA	7,2	MINIMA	-2,8

O[illegible]

IL SO[illegible] sorge alle ore 8 e 2 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e 4 minuti; cala domani alle ore 19 e 27 minuti.

Luna piena 2 gennaio [illegible] 4
Ultimo quarto [illegible] gennaio ore 15
Luna nuova 17 gennaio ore 17
Primo quarto 24 gennaio ore 20
Luna [illegible] 31 gennaio ore 17
[illegible] a 209 milioni di km [illegible] Terra dalla quale si allontana
[illegible] si trova nella parte orientale della costellazione [illegible] Capricorno.
[illegible] come Altair, la stella Alfa dell'Aquila
GIOVE: osservabile [illegible] prima parte della notte a Sud-Ovest.
[illegible] ben visibile alla sinistra (Est) di Giove nelle ore serali.
IL PENO[illegible] stamattina alle 9, la Luna crescente passa 2° a Nord [illegible] Luna. Per [illegible] congiunzione [illegible] visibile [illegible] dopo il tramonto

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI,** [illegible]. generico e pediat., ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Serv. pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico,** Molinette (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna. 313.44.44; M. Vittoria, 43.93.111. Maurziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Ellembulanze e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; **C. Gialla** 783.425.
[illegible]. **Vigili Fuoco** 115; **CC** 112; **P. S.** 113. **Questura** 55.681; [illegible] 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; [illegible] 1678/07.091; **Peste** 180; **Municipio** 442.11.11; **Certificati dem.:** pren. 436.01.66; inf. 167.019.95.85; **Tel.** [illegible] (funerali) 436.77.00; [illegible] 262.12.16; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; [illegible] 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 157.217.215.
[illegible] [illegible] (Alzheimer) 83.35.328; [illegible] 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **A.V.O.** 319.69.18; [illegible]; **S. Adalina contro la malasanità,** 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '78** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** [illegible] 48.10.48; **Tel. Azzurro bi[illegible]** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La [illegible]** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo [illegible] C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **[illegible] Insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesoccorso** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 563.83.52 ore 9,30-12,30. **Narcosi** (tossicod.) 698.00.53. **Le [illegible]triarche** (tossicod.) 167-012.729.

Fino al 23/1 1999

LA CONQUISTA DEL BIANCO

SU TUTTO IL TESSILE UNA VALANGA DI RISPARMIO.

Accappatoio unisex in jacquard

19.900

iperstore

Mi hai capito !

BORGOSESIA	BORGOMANERO	NOVARA	VERCELLI	DOMODOSSOLA	[illegible]	TORINO	MONCALIERI
Località Rondò Saraggia	Viale Kennedy, 51	Viale Giulio Cesare	Doppio viale per Trino	Via Nosere, 31	Via Lario, 37	[illegible]	Via V. [illegible]
☎ 0163/458100	☎ 0322/82433	☎ 0321/465373	☎ 0161/393521	☎ 0324/243419	☎ 0331/779870	[illegible]	☎ 011/642654
ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Gio: 9.00 - 20.00 Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 8.30 - 20.00 PARCHEGGIO COPERTO	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Me: 9.00 - 20.00 Gio-Ve: 9.00- 21.00 Sa: 9.00 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00 Sa: 8.45 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.45 - 20.00	[illegible] Lu-Sa: 8.30 - 20.00 Do dalle 8.	ORARI APERTURA Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00 Gio-Ve: 9.00-22.00 Centro Commerciale MALPENSA UNO	ORARI APERTURA Lu: 12.00 - 21.00 Ma-Sa: 9.00 - 21.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30-20.30 CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE

Servizio Bancomat

Fatturazione immediata su richiesta

Finanziamento rateale FINDOMESTIC

Ampio parcheggio

RITROVI

AMERICA . 447.7171: ogni è sempre festa, d.j. Marco.
CLUB 64: 15,30 i Reporter. 21 Rocky Big Band in "Non solo boogie".
FEMINABAR v. Pomba 7 Tel.011 812.7395: oggi pomoshow 17.45-22-23.45 Nicol, Roxane, Antonella Del Lago tabledance serv. rist. dalle ore 21.
DANZE 660.3443 h. 15 anch'io!
LA LUCCIOLA Taranto 206. T. 200. 15 d.j.
PATIO+INVIDIA .4841. Ore 22,30.
TROCADERO Night club-via A. Doria 9. Oggi orchestra spettacoli. T. 562.0966.

GALLERIE E MUSEI

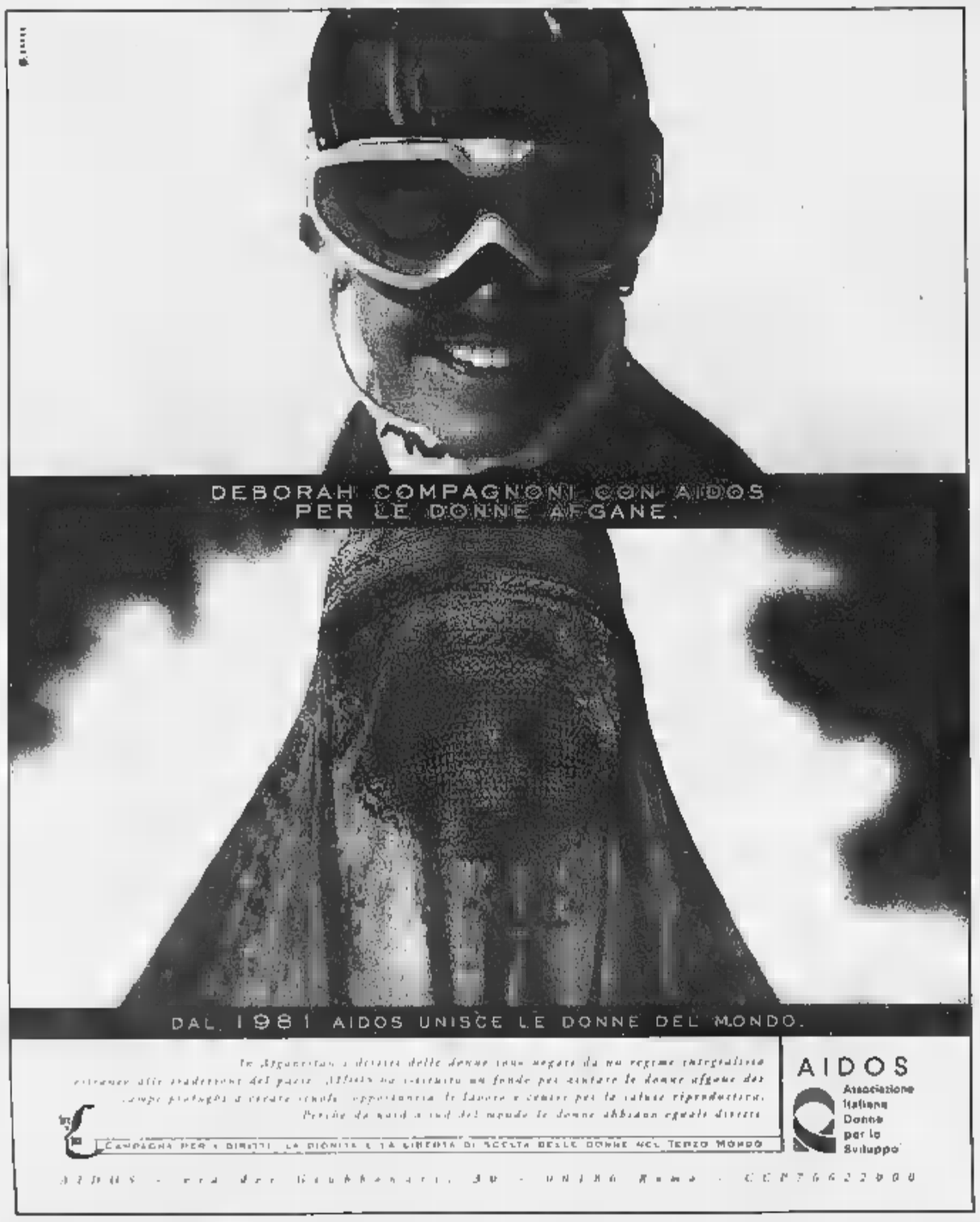
DAVICO: Sergio Zanni.
FOGLIATO: Binny Dobgelli.
PIRRA: "L'Arte di dipingere la neve"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Massimo Quaglino.
BERMAN: Il Gruppo Cobra, Appel, Jorn, Alechinsky, Corneille
CARLINA: omaggio a George Grosz.
MICRO': Franco Borga.
NARCISO: ArteEuropa "Sutherland".

Stagione in abbonamento
TEATRO STABILE TORINO
TEATRO ALFIERI, ore 20,45
LA COMPAGNIA DEL TEATRO ELISEO
presenta
MORICONI
in
IL GABBIANO
di Anton Čechov
regia
MAURIZIO SCAPARRO
Biglietteria TST, Via Roma 19 (orario 12/18, lunedì riposo)
Telefono 011.517.6246

Stagione in abbonamento
TEATRO STABILE TORINO
TEATRO CARIGNANO, ore 20,45
GIGA srl
ASSOCIAZIONE CULTURALE MANNINI DELL'ORTO
presentano
IL PICCOLO PRINCIPE
di Antoine de Saint-Exupéry
adattamento e regia di
ITALO DALL'ORTO
musiche originali di
GIONNI DALL'ORTO
IRENE GRANDI
canta la "Canzone della rosa"
Biglietteria TST, Via Roma 19 (orario 12/18, lunedì riposo)
Telefono 011.517.6246



LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.30 Petrocelli, TF; 8.50 Serpico, TF; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 19.00 Amore in soffitta, TF; 19.30 Giramondo; 20.00 Tg9; 20.30 Petrocelli, Telefilm; 21.25 Los Angeles, Telefilm; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg9; 2.00 Non stop notturno.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Il paese di Cuccagna; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Obbiettivo agricoltura; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della ...imana.

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Ribaltino; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
13.00 Telecity per voi; 14.40 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 15.55 Telecity per voi; 17.55 La grande vallata, Telefilm; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 **Blue Blast bersaglio mortale**, Film; 23.00 P.S.I. Luv U, Telefilm; 0.20 Telecity per voi; 1.30 Tg7; 2.00 Non stop.

VIDEO ...
7.30 Daltan III; 8.30 Auto expò; 9.00 Videomagia; 12.00 Videogruppo per voi 13.30 Auto expò; 14.00 Cartomanzia in tv; 15.00 Qui studio e voi studio; 19.30 Primo piano; 20.00 Cartoni; 20.30 Film; 2... Primo piano; 23.00 Auto expò; 24.00 Fun tv week end; 0.45 Primo piano.

PRIMANTENNA
11.00 Sportello del cittadino; 11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali, news; 13.00 La auto della settimana; 14.05 Cronache regionali; 14.30 Videocine, musicale; 15.30 Bimbocine; 16.00 Sportello pensioni; 19.00 Fun tv; 19.15 Cronache regionali; 21.00 **La lattaia dei giorni felici**, TF; 21.30 Body show; 22.00 Il bosco vivente, Doc.; 22.30 Tg diario; 22.45 Incontro con l'arte; 23.45 Le auto della settimana; 1.00 Tg diario.

QUARTA RETE TV
7.45 Affari d'oro; 12.30 Maria, Telenovela; 13.30 Team tv news; 14.00 Affari d'oro; 19.00 Agri news; 19.15 Tg4; 19.30 Team tv news; 20.10 A spasso con Internet; 20.50 **I tre volti della seduzione**, Film; 23.00 Fun tv; 23.15 Eva Orlowsky show; ...D Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg time notiziario; 11.30 Il mercatino; 13.15 Incontri; 15.00 Il mercatino; 18.30 Auto oggi; 19.00 Fun tv; 19.20 Tg time notiziario; 20.30 Forza Toro; 22.10 Tg time notiziario; 22.45 Cartomanzia; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
11.30 Soenaogiallo; 12.00 Tg nazionale; 12.30 Cantalitalia; 13.00 **Una strana coppia di sbirri**, TF; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente tre; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Gel smart, ...; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.30 Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; 18.00 Video top, reportage di eventi di musica, cinema e teatro; 18.30 Crazy dance odeon; 19.00 Italia chi; 19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 19.30 Il regionale; 20.00 Tg rosa; 20.30 **L.A. task force**, Film-tv; 22.30 Il regionale; 24.00 Sats-Fa...shion; 0.30 Soft-Biob; 1.00 Crazy dance.

RETE CANAVESE
9.00 Disperatamente tua, Telenovela (anche alle 13.30); 12.00 Attraverso l'Italia, Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Paper moon, Telefilm; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Evening shade, TF; 13.00 Tg; 13.30 Musicale; 18.30 Tg; 19.00 Musicale; 20.00 Cartomanzia; 20.30 Film; 22.30 Sexy; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Follia no stop.

G.R.P.
8.00 Le auto della settimana; 9.00 Teleshopping; 13.00 Squadra speciale, Telefilm; ...30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 18.15 Le auto della settimana; 19.00 Teleshopping; 20.30 Il momento magico di G.R.P.; 22.30 Casa Capozzi, Telefilm; 23.30 Le auto della settimana; 0.15 Teleshopping.

...
8.15 Informa 7; 8.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 Film; 22.40 Informa 7; 23.00 Manoquindici; 0.10 Film.

TELE ...
8. ... quasi un rotocalco; 12.00 Rooster, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 16.15 **Ricerca Etta Place**, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 20.40 I predatori dell'idolo d'oro, Telefilm; 21.30 Ellery Queen, TF; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

TAI 9
9.00 Filodiretto... quasi un rotocalco; 12.00 Rooster, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 16.30 Obiettivo sport; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 19.46 Tg 2000; 20.10 Il menestrello; 20.40 Punti di vista; 21.30 Ellery Queen, TF; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Telegiornale locale.

E RI
12.00 Settegiorni (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Matrimonio proibito, TN; 20.30 A bassa voce; 21.00 Papel Moon, TF; 21.30 Le auto della settimana.

TELE ALPI
12.40 Alpitime (anche alle 19.00-22.00-0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma per cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana, 20.45 Programma sportivo; 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
7.00 Marcellina, Telenovela; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Tg; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Documentario; 19.00 Cartomanzia; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **Aiuto ho incontrato l'amore**, Film.

...
7.30 Cartoni; 10.00 The Box; 12.00 Grande ippica; 12.30 Telefilm; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.00 Grande ippica; 19.10 Tg 9 rateneus; 19.40 Auto d'oggi; 20.05 Grande ippica; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.20 Auto d'oggi, 23.05 Club telescommesse; 23.30 Telefilm; 0.45 Film; 2.00 The Box.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

COMUNICATO STAMPA

In relazione a quanto pubblicato sul quotidiano "La Stampa" del 14 gennaio 1999 dal negozio DONALD SHIMODA SPORT la PROMARK spa, distributore esclusivo ATOMIC per l'Italia, comunica che il negozio in questione non rientra nell'elenco dei suoi clienti autorizzati.
Pertanto non sarà data alcuna garanzia relativa agli sci oggetto di tale promozione dal momento che gli stessi non sono stati forniti da PROMARK.

COMUNICATO STAMPA

In relazione agli inserti pubblicitari su "La Stampa" del 14 gennaio 1999 dal negozio DONALD SHIMODA SPORT, La SALOMON ITALIA S.p.A. dichiara che tale negozio non rientra nel novero dei suoi clienti abilitati.
Pertanto, gli sci oggetto di tale promozione non saranno garantiti in alcun modo da SALOMON ITALIA S.p.A., non essendo stati forniti dalla stessa.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMICO DEL Commedia. Un lato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del suo migliore amico... . **[Capitol]**

AL DI LA' SOGNI. Fantasy. medico e una pittrice si amano: tanto che lui è disposto addirittura a seguire lei anche in paradiso. **[Studio Ritz]**

Commedia. L'ultimo film di Allen. Kenneth Branagh è giornalista in crisi professionale e coniugale, attorno al quale gira una personaggi, artisti, arrampicatori, miliardari. **[Romano]**

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si rivisitano per un nuovo girotondo sentimentale. Nel film sono due navigatori telematici che lavorano accanto all'altra e si detestano, che «in rete» amano virtualmente. **[Ambrosio 3, Artecchino, Olimpia 1]**

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il film che segna la rinascita del cinema brasiliano racconta del viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna, ricerca padre. **[Reposi]**

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Da Grisham, ambientato sud degli Usa, il nuovo film di Altman storia di un avvocato di successo che vede la sua vita stravolta da una notte d'amore: innamoratosi di una cameriera, verrà invischiato in situazione rovinosa. **[Nazionale]**

COSI' E' LA VITA. Commedia. I comici tv Aldo, Giovanni e Giacomo nel loro secondo film vestono i panni d'un piccolo truffatore specializzato furti carte credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore gocattoli cui non ne va una bene. **[Ambrosio 2, Ideal, King, Reposi 1]**

COSI' Il film di Ameliо vincitore all'ultima Mostra Venezia racconta un'amara storia di immigrati. **[Erba 2]**

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di pranzo di famiglia in cui il primogenito decide rendere noti i segreti presenti. **[Due Giardini]**

LA GABBIANELLA Cartoni animati. La risposta italiana a Disney Spielberg è la tenerissima favola Sepúlveda da D'Alò e prodotta da Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura. **[Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 2, Valentino]**

GATTO NERO, GATTO Commedia drammatica. Emir Kusturica, per questo film Leone d'Argento all'ultima Mostra Venezia, le due di gitani. **[Erba 1]**

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta della galassia. A bordo, un intruso. **[Ambrosio 1, Ciak, Empire]**

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventura. Anthony Hopkins è Zorro invecchiato che addestra a succedergli «ufficialmente» Antonio Banderas, un giovane povero, scapestrato e ignorante. La «lei» del film è un'esplosiva bellezza mediterranea scita gallese, Catherine Zeta-Jones. **[Eliseo Blu, Etoile]**

IL MIO WEST. Western. Pieraccioni, nel film dell'amico Veronesi, è un pacifista capitato tra le pistole più veloci West (in questo caso, la Garfagnana). Keytel. **[Eliseo Rosso, Valentino 1]**

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli Unni. **[Doria]**

MY NAME IS JOE. Drammatico. Joe ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale. **[Massimo 1]**

IL NEGOZIATORE. Thriller. Ingiustamente accusato omicidio, l'agente di polizia Danny Roman sceglie risponderà delle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni. **[Reposi 5]**

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa nemico pubblico per l'Agenzia Sicurezza Nazionale. **[Vittoria]**

PAPARAZZI. Commedia. Un viaggio nell'Italia pettegola e cacciarona, con la regia di Parenti, c'è sicuro per Natale (De Sica, Boldi, Abatantuono, D'Angelo) e tanti volti celebri da contorno. **[Lux]**

IL PRINCIPE D'EGITTO. Animazione. La storia di 80 anni di vita di Mosè trattata come un kolossal Mille: un cartone pensato e realizzato non solo per i bambini ma pure per gli adulti. **[Olimpia 2]**

ROMEO. Thriller. Noir in una storia spie internazionali rimaste «padrone» e senza ideologie, incaricate da un misterioso mandante del recupero valigetta. **[Cristallo, Reposi 3]**

SVEGLIATI NED. Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. **[Centrale, Giardini]**

TANGO. Commedia. Saura narra l'allestimento di uno spettacolo, tra tensioni, gelosie, vicende poco pulite. Protagonista-simbolo, il tango. **[Chaplin 2]**

TUTTI PAZZI MARY. Demenziale. Nella pazza storia dei fratelli americani Farrelly, Cameron Diaz è scriteriata combina-guai. **[Chaplin 1]**

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico. **[Fiamma, Koog, Reposi 2]**

LE NOVITA' NEL CARTELLONE DELL'«AGNELLI»

«Torino non dorme» kermesse teatrale da vivere fino all'alba

Novità per nottambuli nella stagione '99 del Teatro Agnelli. S'intitola, come sempre, «Insolito», il cartellone presentato da Assemblea Teatro per la sala di via Paolo Sarpi 111. Il gruppo di Renzo Sicco che cura l'ormai storica rassegna (siamo alla quattordicesima edizione) propone, da quest'anno, una novità notturna. Si tratta di «Torino non dorme», due serate programmate per marzo e dedicate a chi ama le ore piccole. La formula è quella della kermesse teatrale protratta sino alle prime luci dell'alba e farcita di prosa, cinema, musica e letteratura. E' programmato in orari canonici, invece, il cartellone serale (con spettacoli alle 21, biglietti a 15-20 mila lire, info 011-437.62.30).

La stagione si ispira a una linea conduttrice ideale. «Abbiamo scelto percorsi di libertà: libertà di espressione, di parola, di generazione, di quotidianità, di fede e di fantasia» spiegano gli organizzatori. Come d'abitudine, insomma, all'Agnelli si «isole dove al primo posto viva l'emozione». «Insolito», che conta sei spettacoli, oltre alle serate di «Torino dorme» e alla rassegna «Vetrina del teatro ragazzi e giovani», inizierà domani con il duo comico Aringa e Verdurini in «La follia della libertà» (repliche sino al 22). Lo spettacolo, giocosamente ispirato all'«Elogio della follia» di Erasmo Rotterdam, vede protagonista un clown, «libero di esprimere le sensazioni come un bambino piccolo di fronte all'immensità di esperienze che la vita gli offre, dover sottostare a regole codici di comportamento». Seguirà, dal 3 al 6 febbraio, Assemblea Teatro «Al Bergo Bergonzoni», allestimento che, lo scorso anno, vide il debutto di Alessandro Bergonzoni come autore di testi affidati all'interpretazione di altri attori (tra Gisella Bein, Giovanni Boni, Tiziana Catalano e Luisella Tamietto). Sempre a febbraio, il 17, Fondazione Sipario Toscana presenta «Solitari in branco» di Donatella Diamanti: sulle orme di «Jack Frusciante». Titoli successivi, «In fondo alla notte» del gruppo Fabula e «Inuit-Las Personas» con duo comico-dark catalano Marti Atanasiu. Ad aprile, Assemblea Teatro «Fuochi» di Renzo Sicco e Marina Jarre.

Silvia Francia

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ADUA 400
c. G. Cesare 57, tel. 011-856.521. Rassegna «Il grande cinema» **Irene in dolce** di B. Wilder con S. MacLaine, J. Lemmon. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400
c.so G. Cesare 57, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hurt, G. Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con Marina Massironi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, t. 011- . **C'è posta per te** di N. Ephron con T. Hanks. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000; 12.000 cinecard 10.000 ● ■

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 011-561.71.90. **C'è posta per te**, di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 15,15; 17,40; 22,30 pom. 7000; sera 12.000. ●■

CAPITOL
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **L'amico del cuore** di V. Salerman con Eva Herzigova e V. Salerno. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Svegliati Ned**, regia K. Jones con L. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 6000. ●●●

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tutti pazzi per Mary** di F. Brother con C. Diaz e M. Dillon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tango**, di C. Saura con M. A. Solá, C. Nueva. Or.: 16,10; 18,20. Anteprima ore 21 **Mad** di L. V. Trier, con B. Jorgensen, J. Albinus. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

c.so G. Cesare 105, tel. 011-232.028. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. LeBlanc, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

CRISTALLO
via Gollo 5, tel. 011-650.71.00. **Rosie** di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, J. Pryce. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; pom. 7000; sera 12.000. ●●

DORA
v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Mulan** regia B. Cook, B. Bancroft. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. pom. 7000 aiut. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
v. Montalcone 62, tel. 011-327.2214. **Pecker** di Thomas Vinterberg con Ulrich Thomsen, Henning Moritzen (premio giuria Cannes 1998) vist. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

DUE GIARDINI - Sala
v. Montalcone 62, tel. 011-327.2214. **Svegliati Ned** di Kirk Jones con J. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ELISEO MAGGIORE
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ELISEO ROSSO
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Keitel. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

EMPIRE
p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Alace 6000. ●

ESPERIA 1
c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**, di E. Kusturica, con F. Adjiri. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●●

ESPERIA 2
c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Così vicevano** di G. Amelio con E. Lo Verso, F. Gallitta. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●●

ETOILE
via Bezzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **La maschera di Zorro**, Campbell con A. Banderas. Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35. Ingr. pom. 7000 anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

FIAMMA
via Po 30, tel. 817.3323 .

FIAMMA
c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●■

IDEAL
c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.18. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 12.000.

IDEAL
v. Po 21, 011-812.59.96. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Alace 6000.

IDEAL
via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Z la formica**, regia Darnell. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Alace 6000. ●●●

IDEAL
Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Paparazzi**, di N. Parenti, con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000 anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000 ■●

MASSIMO 1
v. Montebello 8, 817.1048. **My name is Joe** Loach, con P. Mullen, L. Goodall, (F/Ger/GB 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

MAZZINI 1
v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **Conflitto d'interessi**, di R. Altman con K. Branagh, E. Dawitz. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. ●●●

MAZZINI 2
v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,45; 17,40; 19,20; 21; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **C'è posta per te** Ephron con T. Hanks, M. Ryan, P. Posey. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. pom. 8000; sera . ●●

via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. 8000; sera ●●●

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Rosie**, regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Central do Brasil**, regia di W. Salles con F. Montenegro, M. Pera. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000; ■■■

STUDIO 5 - LILLIPUT
via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **Il negoziatore** regia di F. Gary Gray con S. Jackson, K. Spacey. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

ROMANO
Gall. Subalpina, tel. 562.0[illegible]. **Celebrity**, di W. Allen con L. DiCapno, M. Griffith. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Al di là dei sogni**, Ward con R. Williams, A Sciorra, C. Gooding jr. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. Sala 1: **Il mio West**. Or.: 20,30; 22,30. Sala 2. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 20,20; 22,20. Ingr. 11.000; rid. 8000.

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011-562.17.69. **Nemico pubblico**, di T. Scott con W. Smith, G. Hackman Or.: 15,15; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000 sera 12.000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. Prima visione. **La veneziana** con Annalisa Montezemolo, Anita Blond. Ap. 14,30; ult. 22,30. Da lun. a ven. int. 8000; rid. 7000; anziani 5000.

via Chiesa Salute 77/b. 011-210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con la più famose e giovani pornostars. Ingr. vist. 18. Prezzi da L. 10.000 a L. 30.000. Film: 16; 21. Spett.: 17,30; 22,30; 24.

PUSSICAT c. P. Oddone 31. Tel. 011-484.621. Prima visione. **Racconti proibiti di Erica** con Erica Bella. Fer. 10,30, ult. 22,30; fest. 14,30, ult. 22,30.

Regina Margherita 106. Tel. 011-521.23.85 **Sesso in autobus**, con Rocco Siffredi, Rosa Caracciolo. Or.: ap. 10,30; 24; festivi 14,30; ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **da scoprire** Rossana . Apertura festivi 10,30; 22,30; fe 14,30; 22,30.

METROPOL via M. Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. Prima visione. **La sirgara ninfomane**, con Laura Saint Clair. Ap. 10,30, solo film, prossimo spettacolo dal vivo 22 e 23 gennaio.

REGINA Regina Margherita 123. Tel. 011-436.20.92. **Selen, pulcdra nel Sahara** di Jes Damato con Selen. Or.: ap. 15; 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40. T. 011-487.765. **Giochi di coppia fino allo spasimo**, con Jessica Rizzo, Jeanna Fine. Or.: 15; ult. 22,30. 7000.

SPEZIA Nizza 170. Tel. 011-696.36.17. **Il lupo perde il vizio no**, con Robert Malone. Ap. 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. L. 8000, rid. 7000, ri 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011-749.2907 **Colpo di scena**, con za Paradiso. : 15; ult.

DNI

CENTRE CULTUREL FRA v. 23, 011-562.33.13. Apertura dalle 9 alle 20. **Mostra Peintres de France**, Enrico Pedrini (aperta fino al 13/2/'99 dal lun. al ven. h. 11-19,30 e sab. h. 10-13).

TANGRAM TEATRO. V. Don Orione 5, t. 011 - 338.698.

MASSIMO DUE via Montebello 8, 011-817.1048 tram 15. RIPOSO.

TRE v. Montebello , t. 011-817.1048 tram 15.

FUORI CITTA'

CORSO 011 931.24.03: riposo

SABRINA 0122 99.633: **Il negoziatore**

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49.249: riposo

MARGHERITA 011 971.65.25: **La maschera di Zorro**

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: 011 959.18.40: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
011 942.18.01: **C'è posta per te**
UNIVERSAL 011 941.18.67: **Così è la vita**

CI 011 911.15.86: brity
O: **gabbianella e il gatto**
POLITEAMA 011 810.14.33: **Paparazzi**

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
E: **C'è posta per te**
REGINA UNO: Così è la vita
REGINA DUE: Z la formica
STAZIONE: Nemico pubblico
STUDIO La gabbianella e il gatto

: riposo

MARGH Due città al cinema: **Una vita esagerata**
PERONA: Chiuso per lavori

S. S. LORENZO 937.59.23:

ABCINEMA 425.084: riposo

riposo

011 : riposo

K.K. 011 641.238: è la vita

: riposo

PIANEZZA
: **Z la formica**

PINEROLO
200 0121 : **Il mio West**
ITALIA 500: Ronin

011 : **Teatro guerra**

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122 850.974: riposo

FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO 0122 622.686: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 : **Il principe d'Egitto**

UNO 0124 617.122: riposo
BRA DUE 0124 617.122: riposo

VINOVO
AUDITORIUM 011 965.1108: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1998-99. Vendita posti per: **Le Comte Ory** (2-24/2) - **La bohème** domani (16-28/2) - **Maria Stuarda** (16-28/3) - **Cruel Gardon** (8-14/4) - **La voix humaine/The Medium** (4-16/5) e **La Traviata** (8-27/6). : galleria (ore 10,30-18). Tel 011 6815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Domani ore 17,30 per «I mercoledì del Piccolo»: **Franz Lehar 50 anni dopo (2) - Lehar e il «suo tenore» Richard Tauber.** Conversazione e ascolti discografici a cura di Andrea Merlo. Ingresso libero. Per informazioni: servizio attività promozionali. Tel. 011 8815.246/210/238.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/D. Il 22/23/24 la Comp. Stabile di operette Alfa Folies presenta **Gin si là**, di C. Lombardo. Dom. 24 ore 16 per teatro ragazzi la comp. Apriscuri presenta **Cappuccetto rosso**. Per inf. e pren. tel 011 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 011 562.3800. Teatro Stabile Torino: ore 20,45, la compagnia del teatro Eliseo presenta **Il gabbiano**, di Cechov, regia di Maurizio Scaparro, con Valeria Moncone, Corrado ; biglietteria Tst, via Roma 19, orario 12/18, lunedì riposo, tel 517.62.46.

BALDISSERI. Via Chiomonte 3. «Teatrolotre - A teatro con mamma e papà». Venerdì e sabato ore 20,30, domenica ore 16,30 debutta il nuovo spettacolo del Teatro dell'Angolo **Consonanti e della differenza** con S. Ammirati, V. Zinola, regia Nino D'Introna. Biglietti L. 6500. Tel. 885.783

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza/ Domani ore 20,30 **Accademia bizantina** - Ottavio Dantone: direttore, Marco Lazzara: contralto. Musiche di Händel: informazioni e biglietteria: tel. 664 45 37

Piazza Carignano 6. Teatro Stabile no, ore 20,45 l'Associazione Culturale Manrini Dall'Orto Teatro/Giga e Giorgio Albertazzi ranno **Il piccolo principe** Exupery, regia di Italo Biglietteria Tst, via Roma 19, 12/18, lunedì riposo, tel 011 517.6245

CHIOSSONE. Via Madama 71, telefono 011 669.80.34. Questa ore 21 **The Parsons Dance Company.** Dal 22-1-'99 P. Marocco in **Dio the Flamencomedy Show.** 2/3 febbr **Top dogs.** Prosegue la campagna abbon. 1998/99. Informazioni e prevendita da lunedì a sabato ore 10-13, 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 011 661 54 47. Dal 2 al 7/2 Arturo Brachetti in **Sogno di una notte di mezza estate.** Sono in vendita i biglietti per gli spettacoli di F. Reggiani, M. Bartoli, D. Canzonetti, N. Gazzolo, R. Campese, P. Quartullo, C. Noschese, M. Amelia Monti, A. Innocenti, P. Muti (mf feriali 9-13 e 15-22; festivi 15-22

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011 530.238. Ogni domenica alle ore 16, La Comp. Mannoni Lupi presenta **Gianduja al circo della meraviglia.** I giorni 24 e 31 gennaio alle ore 16,30 verrà replicato lo spettacolo di prosa: **La favola dell'orso** Repliche scolastiche su pren

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1998/99. Il 18 e il 19/1 ore 21 - 4° concerto Bernard Pommier, violino R. Righetti, viola G. Fioravanti, Musiche di W. Amadeus Mozart. Ingr. L. 15.000 int e prev tel 011 436.0691-436 1340.

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 011 532.087. Ore 20,45 Q. R. Produzioni - I Virtuosi di San Marino in **Bel come di Ciccio** di R. Del Gaudio, musica di F. Odeng. Inf. 011 540.575 (dalle 15 alle 19). **Caffè Precoce:** apertura ore 20,30.

PIEMONTE. Piazza S. 2 bis, Rivoli 011 817.93.73. **Iniziative Teatrali per le scuole da febbraio. Per informazioni telefonare in segreteria, 011 817.93.73.**

NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel 011 650.02.00 29 e sab. 30 gennaio **Grand Théâtre de Genève Stephen** con W. Forsythe **Solitoni duet** con G. Mancini **Eve Perdue** con Il Solito, **Azteca 7** con D. Naharin **Eden** con M. Kylián. Dal 2 al 7 febbraio il Musical sul ghiaccio **Paradiso ghiaccio.** 15-19.

TEATRO Via P. Sarpi 111, tel. 011 619.23.51. Ore 10 rassegna Spettacoli per le Scuole. Bisacca **Pollicino.** Ingr. per alunno L. per accompagnatori il 20-21-22/1 ore 21 ingr. tass. fisso/dir 1998/99 comp. Arrigo e Verdurini in **La follia della libertà.** Per inf. Teatro tel 011 437.6230 (dal lun. ore uffici).

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12. RIPOSO

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Il 21/1 ore 21 **Twist E Short** di Jermond, teatro in lingua originale inglese. L. 20.000 abb. 3 spett. L. 50.000. Il ore 21.30 **Giovedì ride al di Torino** rassegna di spettacoli comici realizzati da artisti delle due ultime edizioni del Fest. naz. del cabaret. Anfiteatro Daniele Race e De Marchi. Ingr. L. 18.000/abb. Posto fisso 5 serate L. 70.000 Inf e pren. 779.5803 (dal lun. al sab. 10-13/15-19)

TEATRO Via C. Massaua 104, 011 257 881. Per «Metà sera a teatro» il 23 e 24/1 la comp. di prosa della Venaria Reale La Buzzana presenta **Il pellicano** di Johan August Strindberg, regia Adriano Pellegrini. Ingr. 20.000 ridotto 15.000 Inf e pren. turni feriali ore 16/19. Tel. 011 257.861

PIEMONTESE. zo 65, telefono 011 284.028. Per la rassegna di Teatro Piemontese Tutti dandiere il 22-23/1 ore 21 la comp. Il Camolè presenta **Tizio e Sempronio... tra amore 'n poesia.** ore 17/19 con gusto lisso L. 60.000. Prev. giov. 21 ore 17-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T.se. RIPOSO.

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco. 011 787.817

MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 23/1 **Il gatto e la gattina** di B. Marinotti con G. D'Angelo, B. Boccoli. Comp. Moderno Rassegna promuove a cura di Coord. Moncalieri Teatro e Teatro Ingr. L. ed Prev tel 640.3700.

CASCINA BELLA MARCHESA. C.so 141/a, Sanbonifacio Teatro. Reg Ass. Culturale di Torino Circoscr. VI, Città di Moncalieri, Ass. ra; Arci Nuova Ass. Coord. Moncalieri Teatro, Progetto Giovani Resistenze, dal 17 al 24 gennaio **Elementi malati**, di F. Brukner, regia di M. Babuin. Ser. ore 21, festivi ore 17, posto unico Lire 12.000.

PICCOLO B. PERENPRIMEL. Piazza Matteotti 39, Grugliasco, telefono 011 401.3328. Il 20/1 ore 20,30 **Corpo di Stato** - Il delitto Moro: una generazione divisa, di e con Marco Baliani, regia di Maria Maglietta. In con Tel. 011 401.3328. Ingresso L. 20.000 rid. L.

MUSEI E MOSTRE

167-329329 - Informazioni a cura della -13; 14-18).

ALBERTINA BELLE (v. A. Albertina 6, 011.889.020). Orario: 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382).

ARMERIA REALE (telefono 011.543.889). Orario: gio. 13,30-19; merc., ven., sab. 9-14. Dom. 9-19. Lunedì chiuso. Mer. e ven. gruppi su prenotazione.

BASILICA DI SUPERGA E SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

(piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50 (fino al 5 gennaio).

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). «Le Meraviglie di Leonardo». Fino al 31/1. Or.: lunedì, mercoledì e giovedì 10-19; martedì 15-19; venerdì, sabato e domenica 10-22.

(telefono 011.569.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite notturna «Lumière» 21 su prenotazione. Info. tel. 011.459.36.75.

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.881.645.42). 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche.

Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244. Mostra: «Erre ... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19.

ITALIANA LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94).

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30. Mostra: «David Hockney - L'opera fotografica». Fino al 31/1.

GALLERIA SABAUDA (Accademia delle Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5). Or.: da lun. a ven. 15-18,30; sab. e dom. 15-19. Mostra: «Primario Studio». Fino al 24/1.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (via A. Albertina 17, telefono 011.670.72.62). Mostra in allestimento.

MUSEO D'ARTE - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 011.958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17; domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle 10 alle 22; chiuso al lunedì. Mostra: «Emilio Vedova», prorogata fino al 14/2.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Jacovitti - 300 opere originali». Fino al 31/1. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Ora: mar.-sab. 9-19; dom. e festivi 14-19; chiuso. Mostra: «La villa dei Volusii a Lucus Feroniae». Fino al 14/2. Domenica 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e festivi 9-14; lunedì chiuso.

E DI SCIENZE NATURALI (c.so Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400). Or.: 8,30-12,30; 14,30-18. Fest. 14,30-18. Lun. chiuso.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino - via M. Cappuccini, telefono 011.66.04.104). Or.: sab.-dom.-lun. 9-12,30; 14,45-19,15; da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ecuador. Le Ande dipinte». Fino al 28/2.

MUSEO DEL RISORGIMENTO (p.zza Carignano, telefono 011.562.1147).

MUSEO DELLA (via Donato telefono 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011 560.34.061 - 562.71.97). Orario: tutti i giorni 10 alle . Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.

NUMISMATICA - (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO REGIONALE RALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80).

NICCA (via Gulcciardini 7, telefono 011.545.317). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

STORIA DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali, scuole o gruppi su prenotazioni Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

PALAZZINA -
MUSEO (Stupinigi, 011.358.1220). Orario 10-16,20; chiuso.

PALAZZO BAROLO (via Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12.

**PALAZZO BRIC

YOUNG & RUBICAM

DA ~~339~~ A 285 LIRE* *AL MINUTO.*

DA VENEZIA A LAMEZIA T. COSTA MENO.

A partire dal 6 gennaio 1999, i prezzi delle chiamate interurbane nella fascia a tariffa intera* oltre i 30 km diminuiscono: da 339 lire a solo 285 lire al minuto.** Ma guardiamo anche il resto: la copertura del territorio,

*Tariffe Interurbane Telecom Italia da telefono privato - a tariffa intera.** *Costo al minuto** (+IVA 20%) - valori in lire.*		
Fino a 15 Km	Da 15 a 30 Km	Oltre 30 Km
102 1 scatto ogni 75 sec.	**191** 1 scatto ogni 40 sec.	**285** 1 scatto ogni 26,7 sec.
Il risparmio continua. Chiama il 187. o vai nei negozi Telecom Italia e InSip: con le formule personalizzate Telecom Italia, puoi trovare soluzioni ancora più convenienti.		

la varietà e la completezza dei servizi, la capacità di innovazione, la capillarità dell'assistenza e il costante impegno a migliorare la qualità del servizio per tutta la clientela. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

** Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti. Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata è addebitato 1 scatto alla risposta.*
**Tariffa intera: Lunedì - Venerdì 08.00-18.30 e Sabato 08.00-13.00.*

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Risolto il giallo della ragazza senza nome trovata morta sull'autostrada tra Cattolica e Riccione

Aveva scritto una lettera di scuse all'amico: «Ho sbagliato, ma non voglio perderti. Ti amo»

Ma lui le ha sparato lo stesso: «O la uccidevo io, o qualcuno avrebbe fatto fuori me»

Storia di Silvia, corriere di droga

Il fidanzato l'ha uccisa per uno sgarro

In alto, la foto di Silvana Hamiti diffusa dopo il ritrovamento del suo cadavere la mattina del 2 gennaio a Cattolica. Sotto Cristian Perspicace, uno degli accusati del delitto

SCENA prima. Pomeriggio di capodanno, in una [illegible] dell'Hotel Splendor di Riccione, che nelle guide non ha neanche una stella. Una ragazzina con le unghie laccate di viola prende carta (un volantino pubblicitario, altro [illegible] c'è) e biro. Scrive: «Ho sbagliato. Ma se sbagli una volta non lo fai la seconda perché impari. Non voglio perderti e [illegible] mi piace litigare [illegible]rché ti amo. E voglio [illegible] sincera, perchè non voglio che finiamo per gli stronzi. Ti amo, Silvia». Scrive in albanese, domani ricopierà in italiano.

Scena seconda. Due gennaio, mattina presto, corsia sud della A14, tra Riccione e Cattolica. Piove. Un ragazzo e una ragazza, appena scesi da una Twingo verde. Lui la fa sdraiare sul prato bagnato, le avvicina [illegible] mano alla testa, e in quella [illegible] c'è una pistola. Un colpo solo, alla tempia destra. Muore subito, mentre lui se ne va.

[illegible] ragazza è Silvia, ma quando viveva [illegible] Albania si chiamava Silvana Hamiti. Lui è Alex Rocco Donati, ma si faceva chiamare Alex. E la lettera, la lettera lei non ha fatto in tempo a dargliela. O forse sì, ma se anche lui l'ha letta, non è servita a niente. Nessun tradimento, nessun litigio tra ragazzi innamorati, a spiegare quel colpo sparato [illegible] una 7,65. Ma cinque chili di cocaina rubati al «grossista»: uno sgarro pagato fino in fondo da Silvana, [illegible] anni, albanese di Babice [illegible] Madhe, venti chilometri [illegible] Valona, sfuggita per caso alla [illegible] delle prostitute e incappata in un mestiere migliore [illegible] persino pulito, visto [illegible] gli occhi [illegible] chi ha come alternativa il marciapiede: il corriere di droga, [illegible] Milano [illegible] la [illegible] romagnola.

Ma lei lo amava. Lui, forse. Al giudice non ha saputo spiegarlo. «Era strafatto [illegible] cocaina», dicono in questura. All'inizio ha detto solo [illegible] sparavo io oppure sparavano [illegible] [illegible]. L'hanno arrestato qualche giorno fa, ha tenuto duro per un po', infine ha confessato. Tutto, anche il [illegible] capodanno da vero criminale: [illegible] [illegible] del 31 a Milano ha sequestrato e rapinato Marco Giorgi, uno degli organizzatori della festa di fine anno al Forum di Assago. Gli ha sparato ad [illegible] coscia, poi lo ha portato a [illegible] di un suo socio, Francesco Fugazzotto. Ha rapinato anche questo (140 milioni), [illegible] ha sparato a suo padre in un piede. Per proteggersi la fuga ha sequestrato Fugazzotto, e lo ha liberato a Buccinasco. Alex abita lì, agli arresti domiciliari per via di un'altra rapina in banca.

Il giorno dopo, mentre Silvia scrive «ti amo» [illegible] «scusami» [illegible] [illegible] pezzo di carta stropicciato, Alex parte per Fano con i suoi amici milanesi, Paolo Mosconi (che si faceva chiamare Pablo) e Cristian Perspicace (che non aveva soprannomi perché aveva già un [illegible] giusto). Balordi come lui, compagni di rapine [illegible] e di cocaina, con adesso in testa un grande progetto: uccidere Silvia. E magari anche quell'altro che assieme alla ragazza ha fatto sparire [illegible] cocaina. Ci pensano su, poi Alex sale sulla Twingo verde. Mezz'ora dopo è [illegible] Riccione davanti all'hotel Splendor, e sono le sei e mezzo del mattino quando la padrona dell'albergo vede scendere la ragazza. In pantofole, ma non ci pensa due volte a seguire Alex. Allo Splendor [illegible] tornerà più. Di lei [illegible] restano tracce: [illegible] padrona dell'albergo raccoglie le [illegible] cose, anche la lettera d'amore, anche il boccettino dello smalto viola, [illegible] nasconde tutto in garage. Quella ragazza lei non l'ha mai registrata. E se sparisce, poco male.

Infine, si [illegible] il cadavere. Il verbale dice che la ragazza potrebbe avere sedici-venti anni. Indossa jeans neri due taglie più grandi della sua, con i tasconi, tipo rapper. Ha una cintura Replay, una t-shirt bianca. Un giubbotto tipo k-way con la scritta Titanic sulla schiena e sul davanti la foto di Leonardo Di Caprio. Due braccialetti, uno di lattice nero, [illegible] metallico. Un orologio Nike. Un cappellino Nike con visiera. Due paia di calzettoni, niente scarpe (ma poco distante c'è un paio di pantofole). Unghie laccate di viola, come è di moda. Capelli corti, scuri, leggermente mossi. Una ragazza qualunque, probabilmente uscita da una discoteca.

L'autopsia invece racconta che la ragazza quando è morta per un colpo di [illegible] sparato alla tempia destra. Ecco ha una cicatrice di vaccinazione antivaiolosa sulla coscia (e così si usa [illegible] Paesi dell'Est). L'esame dei polmoni dice che era tubercolotica (segno di povertà, forse è un'albanese). [illegible]ento buchi, né sulle braccia né sulle gambe. Però sniffava cocaina. Sul palmo della mano sinistra ha scritto con [illegible] biro un numero di cellulare. Ma chi è? Non è una prostituta. [illegible] non è nemmeno una ragazza qualunque.

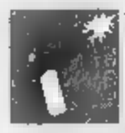
Infatti viene riconosciuta da due sacerdoti [illegible] Padova, che raccontano la storia della ragazzina dalle unghie viola. Si chiama Silvana Hamiti, ha [illegible] anni, quando ne aveva quindici frequentava la missione di Babice e Madhe, suore francescane alcantarine. Il 27 gennaio '97 scompare su una Mercedes bianca. Rapita, come tante altre minorenni. Nell'estate torna in Albania. E' malata, ha un'infezione di tipo sessuale, ma lei spiega alle suore che [illegible] Milano faceva [illegible] cameriera, non la prostituta. La famiglia non la vuole più. Poi su la riprendono ma lei sparisce di nuovo. E' tornata [illegible] Milano, ogni tanto telefona ai suoi. Dice che sta bene, non dice che ha trovato un grande amore italiano. E un lavoro «pulito». Con Alex, con Cristian e Pablo. E qualche altro affare con Philip Rizzo Cascio, che tutti chiamavano «il francesino». Noto agli inquirenti per traffico e spaccio di stupefacenti, furto e ricettazione. Ucciso a Buccinasco la notte del 5 gennaio, a bordo della sua Mitsubishi nuova, un colpo solo alla testa, stesso calibro usato per Silvana.

Ieri hanno arrestato anche Cristian. Era a Palermo, stava andando all'aeroporto per tornare a Milano: fregato dal telefonino, i tabulati delle sue chiamate hanno guidato la polizia in Sicilia. Pablo invece era già in carcere da qualche giorno. Fregato dal coraggio dei clienti di una banca [illegible] Andria, che lui stava rapinando. Lo hanno rincorso per tutto il centro storico, e l'hanno preso.

E Silvia, che ha «sbagliato una volta sola», lei sta per tornare a Babice [illegible] Madhe. La polizia di Rimini stava cercando il padre per avvisarlo. Ma lui sapeva già tutto. Qualcuno lo aveva chiamato, «vai a riprenderti Silvana. E' morta in Italia».

Brunella Giovara

[illegible] - 31 Dicembre



Alex Rocco Donati, ex fidanzato della vittima, compie una rapina a Milano, durante la quale sequestra e ferisce Marco Giorgi, uno degli organizzatori del Capodanno al Forum di Assago. La notte brava era proseguita a casa di un socio di Giorgi, Francesco Fugazzotto, al quale avevano rapinato altri 140 milioni e ferito il padre. Fugazzotto era poi stato portato via e rilasciato a Buccinasco.

[illegible] - 2 Gennaio

Viene ritrovato il cadavere di Silvana Hamiti, uccisa con un colpo di pistola alla tempia. Il cadavere è stato abbandonato in una piazzola sull'autostrada A14, tra Riccione e Cattolica. Secondo l'accusa la ragazza è stata uccisa da Donati, Mosconi e Perspicace.

MILANO - 4 Gennaio

A Buccinasco viene trovato ucciso Philip Rizzo Cascio, pregiudicato italo-francese. Alex Rocco Donati ha confessato di conoscerlo. Anche Rizzo Cascio sarebbe rimasto vittima di un regolamento di conti.

[illegible] - 13 Gennaio

Viene arrestato Alex Rocco Donati. L'accusa è di omicidio volontario e porto abusivo d'arma.

[illegible] 15 Gennaio

Paolo Mosconi - anche lui colpito da ordine di custodia cautelare per l'omicidio di Silvana - compie una rapina (40 milioni) in una banca di Andria (Bari). Ma viene inseguito e catturato da alcuni cittadini. Finisce nel carcere di Trani.

[illegible] - 18 Gennaio

All'aeroporto di Palermo viene arrestato Perspicace, stava per imbarcarsi su un volo diretto a Milano.

Infettò clienti, alla sbarra lady Aids

RAVENNA. Processo al tribunale [illegible] Ravenna a Giuseppina Barbieri, 49 anni, la prostituta originaria di Cremona accusata [illegible] tentate lesioni gravissime da contagio, per aver avuto rapporti sessuali [illegible] protetti con un numero indeterminato di clienti (per gli inquirenti ci[illegible] cinquemila) pur sapendo di essere sieropositiva. Con lei è accusa[illegible] in concorso, quale istigatore, l'ex convivente Fernando Pognani, 58 anni, oggi in carcere dove sconta una pena per sfruttamento della prostitu[illegible]. Fu arrestato il 14 gennaio '98, [illegible] subito dopo emerse la vicenda che ha coinvolto Giuseppina Barbieri, ora seguita dalle strutture di don Benzi. Il processo è stato aggiornato al 10 febbraio, quando verrà sentito Pognani. Giuseppina Barbieri, presentatasi solo nel pomeriggio, [illegible] avvalsa del diritto al silenzio. Nel processo, il primo in Italia che affronta tematiche del genere, non c'è alcuna parte lesa: nessuno dei clienti della donna si è presentato alla polizia, nonostante la linea verde istituita in questura che tanto fece discutere. Le polemiche riguardarono anche la decisione della procura di diffondere foto [illegible] generalità della donna. (Ansa)

La vittima era stata rapita in Albania 3 anni fa e per non finire sul marciapiede aveva deciso di lavorare nel giro grosso che rifornisce la costa romagnola

Violenza a lucciola

Poliziotti e stupratori Condannati

CHIAVARI. Due agenti del commissariato di polizia di Rapallo ieri mattina sono stati processati [illegible] tribunale a Chiavari e condannati a quattro anni per sequestro di persona e violenza carnale. Il fatto [illegible] avvenuto il 17 febbraio dell'anno scorso. I due poliziotti, Marco F. di 26 anni e Daniele G. di 34 anni, in borghese e fuori servizio, una sera avevano fermato a Cavi di Lavagna una giovane prostituta albanese, la avevano portata in auto a Genova e costretta a un rapporto di sesso orale, poi l'avevano lasciata nei pressi della stazione ferroviaria di Genova Brignole. La donna all'indomani aveva denunciato i due poliziotti al commissariato di Chiavari.

Le dichiarazioni dei due agenti al processo che si è svolto a porte chiuse, contrastano con quanto ha sostenuto l'accusa che ha chiesto cinque anni per i due. Secondo l'accusa i due si sarebbero qualificati come agenti e avrebbero intimato alla giovane [illegible] salire sulla loro auto, che avevano in prestito da un loro collega, perché dovevano essere svolti alcuni accertamenti. Una volta a Genova avrebbero costretto la donna alla prestazione sessuale. I due poliziotti hanno dato una versione diversa. Avevano avuto una «soffiata» su un cambio di droga che doveva avvenire a Cavi [illegible] Lavagna, per questo si erano fatti prestare l'auto da un collega.

Arrivati [illegible] per non dare nell'occhio [illegible] erano volutamente fermati a parlare con alcune prostitute. Erano stati notati da una pattuglia di agenti del commissariato di polizia di Chiavari ai quali avevano dovuto qualificarsi e dire il motivo della loro presenza a Cavi. Gli agenti avevano annotato i numeri della targa della loro auto. A un certo punto della notte i due poliziotti rapallesi, sempre secondo la loro versione dei fatti, hanno notato un'auto sospetta e hanno cercato di fermarla.

Mentre percorrevano l'Aurelia avevano notato la giovane albanese che barcollava. Le hanno offerto di salire in auto e lei avrebbe chiesto un passaggio fino a Genova. Solo durante il viaggio i due poliziotti hanno scoperto che la donna era una prostituta, senza il permesso di soggiorno. L'hanno quindi portata a Genova e lasciata davanti alla stazione ferroviaria di Brignole. I due poliziotti hanno sostenuto che all'indomani avrebbero fatto presente al dirigente del commissariato di Rapallo quanto era accaduto la sera precedente.

Questa versione è stata smontata in tribunale dove è emerso che l'auto era stata chiesta per «passare una serata» in libertà. Anche gli agenti del commissariato di Chiavari hanno dato una versione diversa dei fatti. A difendere i due poliziotti è stato l'avvocato Vernazza che presenterà appello.

Giuliano Vignolo

Catania, rimedia la Provincia: la assumiamo noi

Un lavoro a 1000 Km da casa per l'orfana della mafia

CATANIA. Sette anni fa la mafia le ha ucciso il padre, un poliziotto. Sette mesi fa lo Stato le ha offerto un posto [illegible] lavoro ma [illegible] mille chilometri di distanza. E' la singolare vicenda [illegible] Giusy Lizzio, 20 anni, figlia dell'ispettore dell'antiracket della polizia Giovanni Lizzio, ucciso in un agguato il 27 luglio '92. Ieri sera, dopo aver reso pubblica la sua storia, Giusy ha potuto risolvere il [illegible] problema: verrà assunta dalla Provincia di Catania. «Un atto doveroso - ha detto il presidente, Musumeci - verso un uomo al quale tutti dobbiamo riconoscenza».

All'epoca dell'omicidio del padre, Giusy aveva 13 anni. Nel '97 il diploma al Magistrale, quindi la domanda per un'assunzione speciale nella pubblica amministrazione, a chiamata diretta, così [illegible] prevede la legge del '90 a favore [illegible] vedove e orfani di dipendenti pubblici morti per lo Stato. Dopo due anni [illegible] attesa, finalmente la scorsa estate lo [illegible] arrivato la chiamata: un posto di quarto livello al provveditorato agli studi di Pistoia, qualifica peraltro inferiore a quella del titolo di studio. «Ma lei non poteva andarci - aveva detto ieri mattina la madre, Nunzia Iacomino - perché è troppo lontano. Possibile che non ci sia un posto pubblico in Sicilia? L'altra mia figlia sta per sposarsi. E io co[illegible] resto qui da sola?».

Della vicenda [illegible] è occupato un legale e anche il Siulp, uno dei sindacati dei poliziotti. «E' strano [illegible] di mafia si muoia al Sud e però lo Stato ti offre un posto al Nord - ha detto il segretario nazionale Nicotra - con una certa dose [illegible] certezza posso dire che so di posti disponibili anche a Catania. Ma forse qui non [illegible] così veloci come a Pistoia». Poi ieri sera la sorpresa: presto Giusy avrà nella sua città il posto che le spetta. [f. a.]

Anche donne e ragazzi hanno lanciato oggetti per coprire la fuga dei feriti

Napoli, [illegible] contro gli agenti

Rivolta a Ponticelli dopo l'agguato di camorra

NAPOLI. La camorra spara e uccide, [illegible] nel rione [illegible] scatena la rivolta. La gente non si ribella alla violenza dei clan, bensì alla polizia intervenuta per svolgere le prime indagini. Sugli agenti sono piovuti sassi, bastoni, masserizie, spazzatura. Per ripristinare l'ordine [illegible] intervenuti rinforzi in assetto anti-sommossa. E' stato accompagnato da [illegible] di guerriglia urbana l'ultimo agguato dei clan che ieri sera al rione De Gasperi di Ponticelli, all'estrema periferia orientale della città, ha lasciato sul terreno Vin[illegible] Stefanelli, pregiudicato di 26 anni, [illegible] altre tre persone, tutte con precedenti penali, [illegible] rimaste ferite alle gambe. L'inferno si è scatenato alle 18,30, quando nella piazza principale del rione - un agglomerato di case popolari a forte densità malavitosa - giunge l'auto dei sicari, che aprono il fuoco vicino a un circolo ricreativo. Stefanelli [illegible] colpito [illegible] morte. I proiettili raggiungono alle gambe Francesco Toscanino, [illegible] [illegible] vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, Vincenzo Cece, [illegible] anni, [illegible] altro giovane di cui [illegible] perdono le tracce (sembra si sia fatto medicare in ospedale da dove si sarebbe poi subito allontanato). L'agguato avrebbe avuto co[illegible] obiettivo gli esponenti del clan Sarno, che qui esercita un ferreo controllo sul territorio. Quando nel giro di pochi minuti giungono le prime pattuglie, trovano un'accoglienza brutale. I poliziotti devono difendersi dal fitto lancio di oggetti che sfiorano gli agenti e danneggiano [illegible] volanti. All'aggressione partecipano anche donne [illegible] bambini.

Il [illegible] Ponticelli, teatro [illegible] di [illegible] rivolta della folla contro [illegible] polizia

Scene identiche si vivono anche all'ospedale «Villa Betania», dove vengono portati i due feriti. Parenti e amici non vogliono che i poliziotti [illegible] interroghino, e anche in questo caso solo l'invio di rinforzi consente agli investigatori di entrare in ospedale e raccogliere dai feriti le prime notizie sull'agguato.

Le ragioni della rivolta sarebbero diverse. Innanzitutto [illegible] tentativo di coprire la fuga del giovane ferito e una vecchia storia, ovvero l'iniziativa delle forze dell'ordine che quattro [illegible] fa decisero di abbattere un muro abusivo che ostacolava l'ingresso nel [illegible]. Quel muro serviva soprattutto agli [illegible] del clan per difendersi dalle probabili incursioni degli avversari. Non sentendosi più protetti, i camorristi, spiegano in questura, hanno covato [illegible] lungo un violento rancore nei confronti della polizia che, riportando [illegible] legalità nella zona, ha poi esposto i Sarno alle rappresaglie.

Enzo La Penna

Summit dei prefetti lombardi sulla criminalità

Un altro blitz a Milano nei rifugi dei clandestini

MILANO. «Siamo una zona di frontiera, abbiamo anche il problema della grande criminalità che si sposta dalle città dove si sono intensificati i controlli». Lancia l'allarme il prefetto di Como, Mario Della Corte. E insieme [illegible] prefetti delle altre province lombarde, partecipa al vertice voluto dal presidente della Regione Lombardia, Formigoni. «Comunque, la tensione [illegible] Milano sta calando», azzarda Formigoni, che con i prefetti ha affrontato l'emergenza criminalità e quella legata all'immigrazione clandestina. «Nel Bergamasco c'è [illegible] aumento generalizzato della violenza, ma il problema sono i piccoli centri», assicura il rappresentante del governo a Bergamo, Anna Maria Cancellieri. Che, come i suoi colleghi, ha chiesto [illegible] potenziamento delle polizie municipali. Mentre la giunta riunita in seduta straordinaria, ha stabilito che nelle aree dismesse si possono costruire nuove caserme e una serie di stanziamenti per i negozianti, che vogliono dotare i loro esercizi di impianti d'allarme.

Contro l'equazione clandestini uguale criminalità, si sono dichiarati i partecipanti a una riunione indetta dai City Angels, che ha visto la presenza di esponenti di Forza Italia, Ds e Lega. Mentre l'assessore comunale alle Periferie, Del Debbio, ha assicurato che il controllo del territorio [illegible] può passare attraverso le ronde di cittadini. Anche se [illegible] alta la polemica, dopo il tentato scippo avvenuto ieri mattina alle [illegible] in piazza del Duomo a Milano, dove due albanesi hanno cercato - senza che nessuno intervenisse - di sottrarre la borsetta a una ragazza. Vanno avanti, infine, gli sgomberi nelle [illegible] dismesse di Milano e dell'hinterland, che hanno portato al controllo di altri 45 extracomunitari. [r. m.]

Il corpo trovato dal fratello e dall'amica del morto: sulla porta di casa nessun segno d'effrazione

Pensionato rapinato e ucciso

I banditi gli hanno sparato in faccia

La vittima comprava e rivendeva gioielli
Sopra un gradino un'impronta insanguinata

Due colpi di pistola, forse per una rapina. Uno alla testa, l'altro al torace. Lo hanno ucciso in casa, in un piccolo alloggio al piano terra di via Exilles 33, una palazzina a due piani all'angolo con via Pacchiotti. Si chiamava Pasquale Volpe, 56 anni originario della provincia di Bari. Ex ferroviere in pensione, separato, l'uomo viveva solo da diversi anni, in quella desta sistemazione a pochi isolati dal parco della Tesoriera. A trovarlo, ieri, poco dopo le 14,30, sono stati un fratello, Mario, e la compagna della vittima. Nella tarda mattinata lei lo aveva cercato. Si dovevano vedere, ma Pasquale non arrivava. Così è andata a casa, ha suonato il citofono senza ricevere risposta. Avvertito il fratello, i due sono tornati poco dopo con un doppione delle chiavi. Sulla porta nessun segno di scasso, delle tre finestre soltanto una con le tapparelle alzate e le tende chiuse. All'interno tutto buio. Ma una volta aperto, si sono trovati di fronte il corpo del familiare. Era rannicchiato sul pavimento, accanto all'ingresso. Indossava un paio di pantaloni grigi e una camicia, ricoperta di sangue. Dietro di lui, le due stanze erano state messe a soqquadro. E dai cassetti sarebbero spariti oro e gioielli. Oggetti di valore che Pasquale Volpe, da quando era diventato pensionato, aquistava e rivendeva.

Sul posto sono subito arrivati gli agenti del commissariato e della questura, il dottor Sergio Molino, capo della sezione omicidi della Squadra Mobile e il pm, Paola Stupino. Nel piccolo alloggio (camera, bagno e cucina) è subito scattata la ricerca del più piccolo indizio. A cominciare dal portone della palazzina, sul gradino sono state trovate le tracce di sangue lasciate dalle scarpe dell'assassino (o degli assassini).

Il delitto, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe avvenuto poche ore prima, intorno alle 11 del mattino, orario a cui risalirebbe la morte di Pasquale Volpe. «Sì, quell'ora - ricorda Ireneo Petruzzi, 58 anni, che vive al primo piano - ho sentito del trambusto. Pensavo provenisse dal piano di sopra. Sembravano rumori di cassetti che cadono, di oggetti lanciati. Mi sono affacciato nella scala per capire da dove provenissero, ma non ho visto nulla».

Tre ore dopo, invece, la scoperta dell'omicidio. Due colpi di pistola che nessuno ha sentito distintamente. Pasquale Volpe ha aperto la porta di casa al suo assassino. Qualcuno che - non si esclude - forse conosceva. I due colpi di pistola (uno in faccia, l'altro al torace) secondo quanto accertato dalla scientifica durante il sopralluogo, sarebbero di piccolo calibro.

«C'era sempre parecchio movimento in quel portone - dice Lucia Fabbri, 72 anni, che abita nel palazzo di fianco -. Uomini e giovani che andavano e venivano all ogni ora del giorno. Ma lui, il signor Volpe, era una persona distinta, lo incontravo sempre in giacca e cravatta».

A fianco, Pasquale Volpe aveva anni, l'ex ferroviere trovato ucciso in casa, un piccolo alloggio di via Exilles. L'aggressione sarebbe avvenuta ieri mattina, ma della casa ha sentito i colpi sparati dagli assassini

Anche sulla fotografia del passaporto indossa giacca e cravatta. Lui non si era ancora molto. Era nato a Spinazzola, provincia di Bari, il 10 marzo del '40. Una vita nelle Ferrovie dello Stato, e alcuni anni fa la pensione. Incensurato (a suo carico risulta soltanto una querela), viveva in quella casa in affitto da più di dieci anni. Aveva preso a commerciare in preziosi, e per questo secondo lavoro» aveva già subito una rapina, era stato in casa. Quanto accaduto ieri mattina, resta per ora un giallo. La polizia sta raccogliendo in queste ore elementi e testimonianze per ricostruire gli ultimi spostamenti della vittima, il suo passato, le conoscenze.

Giacomo Bramardo

L'ingresso di via Exilles dov'è stata trovata l'impronta del killer e (da sin.) Maria Canavese e Lucia Ughetto, entrambe uccise

L'ultima violenza in via Fidia dove un'ottantenne fu uccisa mentre le svaligiavano l'alloggio

E chi è riuscito a sfuggire alla morte, oggi sopravvive terrorizzato e blindato in casa

Soli, senza difese e anziani

Una lunga catena di omicidi, spesso irrisolti

Carolina Canavese Mossotto, 81 anni, strangolata nel suo alloggio di via Pinerolo. Era la fine di gennaio del 1997: nonna Maria l'ammazzarono stringendole attorno al collo la sciarpa, quella indossata dall'assassino. Infierirono su di lei con uno spillone, poi misero sottosopra ogni stanza, ogni cassetto, ogni armadio dell'alloggio. A caccia di un bottino che si può immaginare misero.

Un delitto senso, brutale e assurdo. Come quello di Lucia Ughetto. Aveva 76 anni. I rapinatori si presentarono alla porta del suo alloggio: suonarono, lei andò ad aprire con fiducia. Era il maggio del '. L'assassino la colpì al volto e la gettò a terra. Lei era malata alle gambe, una debole impossibile difesa. Agonizzante fu trascinata in bagno. Il suo carnefice cercava soldi e preziosi. Non li trovò. Il suo tesoro nascosto in una scatola di scarpe, al fondo di un armadio.

E l'elenco continua: nomi, data, storie ormai dimenticate. Ma non si può scordare quella di Teresa Pagliero, 70 anni, sgozzata il giorno del suo compleanno. Era il 6 febbraio del '96. Ciriè è una città tranquilla, alle porte di Torino: quell'omicidio turbò gli animi della gente. I ladri riuscirono a portarle via manciata di gioielli, alcuni orologi e 200 mila lire. Gli assassini sono stati presi: erano due ragazzi sui vent'anni. Balordi. Resteranno dietro le sbarre fin oltre il 2020.

Ma la scia di sangue lasciata da ladri e rapinatori è lunga. E non può dimenticare chi è stato ferito, nel corpo e nell'anima, durante un tentativo di rapina in casa o durante un furto. Come Alessandro Cubito, 23 anni. Rischiò di morire dissanguato nel maggio scorso. Una banda di balordi albanesi che facili aggredì lui e la sua famiglia nella casa di San Maurizio Canavese. Li massacrarono tutti di botta. Lui fu ferito con coltellate che gli recise l'arteria ascellare. Si salvò per miracolo. Oggi dice, troppa convinzione, che la paura un po' gli è passata: «Ma i primi tempi sono stati durissimi». Adesso casa sua è come blindata. Grossi chiavistelli alle persiane. Antifurto. E fucile. «Lo ha preso mio padre - racconta - perché esperienze non si dimenticano».

Ma quei rapinatori, violenti, disposti a tutto per rubare una catenina d'oro non sono mai acciuffati.

Lodovico

LE STORIE

IN BALIA DEI CRIMINALI

VITE stroncate per manciata di banconote o di gioielli. Vite rubate da mani assassine che non esitano ad usare la violenza per completare un furto o una rapina che frutterà loro pochi spiccioli.

Pasquale Volpe, l'uomo ammazzato ieri con due colpi di pistola nella sua casa dietro il parco della Tesoriera, dicono alla Squadra Mobile, è stato ucciso per questo: «Gli hanno sparato e poi hanno portato via ori e preziosi».

Il suo finirà nella lista delle tante violenze subite da uomini e donne soli, non più giovani, vittime della brutalità di ladri e rapinatori. Un lungo elenco di casi, molti rimasti senza colpevole, che ha insanguinato la città e la cintura negli ultimi anni.

Omicidi vigliacchi. Come quello di Ottilia Mihich, classe 1912, uccisa dai ladri che stavano svuotando l'appartamento. Una storia vecchia di dieci mesi. Ottilia viveva sola in un alloggio di via Fidia. Riuscirono, chissà a farsi aprire la porta di casa da questa donna sempre attenta e diffidente. Uno di loro la volto schiacciato sul pavimento mentre il complice rovisteva ovunque. Se andarono lasciandola senza vita, stesa in terra a due passi dalla porta. Ottilia morì soffocata, o forse di paura, uccisa da ladri senza scrupoli.

La è storia identica ad almeno una dozzina di altre. A quella di Alberto Bovo, il ragioniere di 45 anni, morto soffocato durante un furto in casa, a Condove. Per quell'assassinio fu individuato colpevole, condannato a anni per omicidio preterintenzionale. Oppure a quella di Maria

Mentre dormono arrivano i ladri

CARAVINO. «E' il quinto furto in anni, la terza volta che i ladri entrano quando noi siamo in casa. Adesso basta, non ce la facciamo più». Paura e rabbia per una famiglia di Caravino, poche chilometri di anime a 10 chilometri da Ivrea, che ha vissuto un sabato notte di terrore. La padrona di casa, una casalinga di 54 anni, si è trovata degli sconosciuti (almeno un paio, potrebbero essere stati di più) in camera da letto, mentre il marito dormiva al piano di sotto, davanti televisione accesa, e la figlia nella stanza accanto, forse entrambi narcotizzati.

Tutto si è consumato nell'arco di pochi minuti. Il tempo necessario ai banditi di arraffare quanto c'era di prezioso in casa: gioielli, monili in oro e argento, e poche decine di migliaia di lire in contanti. La donna si è svegliata quando ha sentito qualcuno prenderle la mano e sfilarle dal dito un anello con brillante valore di 10 milioni. Ma non ha fatto in tempo a reagire: un pugno l'ha colpita all'occhio destro, causandole una ferita guaribile in una decina di giorni. Quando la figlia è arrivata in suo aiuto, i malviventi erano già fuggiti con il bottino.

Difficili le indagini.Tracce non ce ne sono, e neppure segni di effrazione. Soltanto la finestra del bagno al primo piano, attiguo alle camere da letto, è stata trovata spalancata, ma potrebbe essere servita esclusivamente per la fuga.

Il colpo di Caravino non è un episodio isolato. Ieri i carabinieri hanno fermato, dopo un rocambolesco inseguimento, un albanese che stava fuggendo in auto con due complici dopo aver svaligiato alcune abitazioni di San Giusto Canavese. Si tratta di Arben Gilaj, 21 anni, abitante a San Salvario, in regola con il permesso di soggiorno. I complici sono riusciti a fuggire. Sull'auto c'erano gioielli per oltre milioni rubati in due abitazioni di San Giusto i padroni di casa dormivano. [m. rev.]

In Canavese

IN BREVE

METALMECCANICI

Il leader della Cgil oggi a Pininfarina

Per parlare di patto sociale di contratto il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, ha scelto la «fabbrica simbolo» della vertenza dei metalmeccanici, quella del presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina. Questa mattina, alle 9,30, Cofferati parteciperà infatti all' assemblea dei lavoratori della Pininfarina, a Grugliasco (Torino). Subito dopo il leader della Cgil sarà alla Camera del Lavoro di Torino, dove concluderà i lavori del direttivo sul patto sociale.

Muore sul campo di calcio a aneurisma

Marco Vivalda, 26 anni, laureando in Giurisprudenza, sabato sera alle 20 è accasciato al suolo, senza un gemito, mentre stava giocando una partitella fra amici. La disgrazia è avvenuta nel campo di calcetto che i giovani avevano affittato al Jolly Club di Cantalupe, nel Pinerolese. A stroncarlo è stato un aneurisma cerebrale.

La discussione p con 250 emendamenti

Si è iniziata ieri la «battaglia» del piano municipale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Battaglia, perché, dopo la relazione dell'assessore Gianni Vernetti, l'opposizione (Forza Italia e Cdu-Udr) ha presentato circa 250 emendamenti che, se mantenuti, potrebbero allungare per giorni il dibattito in Sala Rossa. Su questione che tuttavia si conclude nel confronto fra maggioranza e minoranza, visto che anche all'interno del centro sinistra ci sono visioni sulle soluzioni da adottare. I Comunisti italiani ad esempio temono che, dietro le quinte, stia nascendo un «partito dell'inceneritore».

Per chiusura tremila in preghiera a '61

Circa tremila musulmani si sono raccolti ieri mattina nel Palazzo a Vela di Italia '61 per recitare la preghiera che chiude ufficialmente il Ramadàn, mese sacro dell'Islam. A guidare le orazioni, Mohammad Rached, imam di moschee canadese. Al termine Bouchta ha raggiunto il carcere delle Vallette, dove ha incontrato un centinaio di detenuti musulmani dei blocchi A e B.

Medici ospedalieri oggi in sciopero

Possibili disagi, oggi, anche negli ospedali di Torino e provincia, per lo sciopero dei medici della Cimo e dell'Ugl. Dalle 8 alle incrociano le braccia a sostegno dell'autonomia contrattuale dell'area medica. Chiedono maggiore coinvolgimento nelle scelte del Governo: «Non contestiamo a priori le decisioni che arrivano da Roma - dicono i rappresentanti - ma chiediamo di essere consultati». In Piemonte i medici aderenti alla Cimo sono circa duemila, la metà dei quali a Torino e provincia.

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 19 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione. Visibilità buona con riduzioni nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto. Venti deboli variabili.

CITTA'

MASSIMA	10,9
MINIMA	8,8
UMIDITA' (ore 14)	60%
FINO ALLE 19	2,6
TOTALE QUESTO	53,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	12,4	MINIMA	3,4
PRESSIONE (ore 20)			hPa

ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 1954

UN ANNO FA

MASSIMA 7,2 MINIMA

sorge alle e 8 e 8 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti

si leva alle ore 9 e 4 minuti; alle ore 19 e 27 minuti.

- Luna piena 2 gennaio ore 4
- Ultimo quarto 9 gennaio ore 15
- Luna nuova 17 gennaio ore 17
- Primo quarto 24 gennaio ore 20
- Luna piena 31 gennaio ore 17

a 209 milioni di km dalla Terra quale si allontana.

si trova nella parte orientale della costellazione del Capricorno

MARTE brilla come Altair, la stella Alfa dell'Aquila

GI osservabile nella prima parte della notte a Sud-Ovest.

ben visibile alla sinistra (Est) di Giove ore serali.

alle 9, la Luna crescente passa 2° a Nord della Luna. Per nel la congiunzione è invisibile stasera dopo il tramonto.

Specchio dei tempi

«Contro l'inquinamento aprire galleria corso Gabetti a Chieri?» - «Dopo 35 anni di negozio saluto ai miei clienti» «Lo spreco di cibo, purtroppo, è inevitabile» - «E' città positiva»

Un lettore ci scrive:

«Facendo riferimento alle polemiche su inquinamento atmosferico, sprechi di energia, mi meraviglio del fatto che si dimentichi che a Est del compransorio di Torino, tra Gassino e Moncalieri c'è sola via accesso stradale per raggiungere Chieri e tutto l'Est, ed è quello del Pino.

«Il mio quesito è questo: perché si costruisce galleria che dai pressi di Gabetti o piazza Vittorio arrivi a Chieri? Quali sarebbero i risparmi tempo e energia migliaia di cittadini ogni giorno risparmierebbero?».

Luigino Biancardi

Una lettrice ci scrive:

«Io e mio marito abbiamo gestito un panificio, lui nel laboratorio ed io in negozio per ben 35 anni, da pochi giorni abbiamo cessato l'attività data l'età pensionabile.

«Desidero esprimere la riconoscenza a tutta la mia fedele clientela, e chiedo scusa non mi comportata sempre con pazienza e garbo, ma purtroppo le staffe la perdono tutti, in particolare quando si ha a che fare tutto il giorno con il pubblico.

«Comunque siamo commossi della riconoscenza che abbiamo avuto da tanti clienti, e devo dire che sento già la nostalgie delle loro confidenze, delle belle chiacchierate che di pomeriggio sembravano quasi in salotto. Grazie a tutti, cordialmente vi ricordo».

Segue la firma

L'assessore comunale al Sistema Educativo ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera degli alunni della II della Media Statale Ippolito Nievo, a proposito dello spreco di cibo durante la refezione. Ho particolarmente apprezzato la sensibilità che i ragazzi dimostrano nell'evidenziare la gravità del fenomeno relativo alla quantità di cibo avanzato, considerando anche il costo sostenuto dalle famiglie e dalla collettività per il servizio di mensa.

«Anch'io ho potuto constatare questo fatto, ogni volta che mi reco in una scuola per giare insieme ai bambini. Il problema deve però essere esaminato in tutti i suoi aspetti, molti dei quali non dipendono dalla volontà dei singoli o della stessa amministrazione comunale. I menù predisposti per le e scolastiche tengono conto necessità di fornire corretta e sufficiente alimentazione, sia sotto il profilo della quantità, sia per ciò che riguarda la varietà cibi, elementi entrambi essenziali.

«In particolare le quantità sono definite in modo che tutti i bambini ricevano porzioni adeguate, considerando altresì importante che il pasto sia equilibrato sul piano nutrizionale. Per questo non è opportuno che si rinunci a qualche alimento, ma sarebbe auspicabile che tutti venissero, almeno in parte, consumati. L'impegno profuso non sempre ottiene il risultato desiderato. Purtroppo il cibo non consumato, non solo quello avanzato dai bambini nei loro piatti, come è ovvio, ma anche quello rimasto nei contenitori, non può essere riutilizzato, perché sarebbe rischioso farlo.

«Nella grande distribuzione le regole rigide, anche perché sono maggiori i fattori di rischio, e nessuno può pensare di ignorarle, anche se ci sembrano contro il buon senso.

ho cercato di trovare una soluzione, ma non è stato possibile superare lo scoglio costituito dalle rigide norme che, così pare, da una parte sono garanzia per la salute e dall'altra ci costringono a sprecare tanto cibo, mentre altre persone non ne hanno a sufficienza».

Paola Fozzi

Un lettore ci scrive:

«Da parecchi anni non venivo a Torino, essendo però la mia città, seguo le vicissitudini dove tutto è sempre descritto al negativo. Mi ha stupito trovarmi quindi ad ammirare questi bellissimi palazzi tutti ristrutturati e puliti; piazza Castello con le aiuole e la pista di pattinaggio, voglio dimenticare le illuminazioni e le coreografie natalizie tutte bellissime.

«Ma quello che mi è in Belgio voglio che tutti lo sappiano: non riuscivo più a orientarmi e quindi presa dal panico (ho quasi anni) entrata in un negozio, molto mortificata a chiedere aiuto.

«La sorpresa è questa, erano contenti di aiutarmi, una cortesia e una disponibilità che non conoscevo e al mio stupore mi hanno fatto vedere un simbolo sulla porta, ecco era un punto luogo amico, siccome volevo saperne di più mi hanno spiegato che è un servizio fatto dai commercianti per gli anziani e i bambini ed è parte di un progetto per la città. Vi prego parlate più di Torino solo al negativo, questa città è capofila fra tutte le città europee al positivo».

Marie Barra Bò

San Benigno, dopo che la Servizi Industriali ha acquistato l'ex Ecorecuperi

La «guerra» della discarica

Le opposizioni all'attacco

A fianco, l'Ecorecuperi durante l'incendio del novembre '94. Sopra, il sindaco di San Benigno, **Giancarlo Quarello**

SAN BENIGNO. «Se l'amministrazione ha davvero voluto difendere il suo territorio, avrebbe trovato i soldi per acquistare il sito Ecorecuperi, invece di lasciarlo alla Servizi Industriali». Il consigliere d'opposizione del Ccd di San Benigno Domenico Bracco sulla questione è categorico. «E' inutile che ora sindaco e assessori dichiarino che faranno ogni cosa - prosegue - per impedire l'indesiderato trasloco. Ora è tardi. E' inutile chiudere la stalla quando i buoi sono già scappati». In Comune la notizia che l'azienda di Orbassano che si occupa del trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali, potrebbe trasferire parte dei suoi impianti in strada Chivasso 121, è arrivata come un fulmine a ciel sereno. Poco prima di Natale la Regione - la nota dove si autorizza il passaggio di proprietà del sito è datata 23 dicembre - ha informato l'amministrazione della novità.

Dopo sei aste andate deserte l'area di circa 19 mila metri quadrati della ex Ecorecuperi è stata aggiudicata alla Servizi Industriali che, partendo da una base d'asta di 900 milioni, se l'è aggiudicata con un'offerta di 902. E la ditta di Orbassano dovrà garantire, come risulta chiaramente dalla nota regionale, gli oneri della bonifica e l'accesso al sito. Insomma, secondo la Regione, i 4,7 miliardi necessari a «ripulire» il terreno contaminato dall'incendio del novembre 1994, dovrebbero essere stanziati dalla Servizi Industriali. Stop quindi alla gara d'appalto, indetta dal Comune, che fine mese avrebbe dovuto aggiudicare i lavori di bonifica del primo lotto per un importo di 1,2 miliardi, in attesa che vengano chiarite le posizioni di tutti gli attori in scena. «Prima o poi - commenta ancora Bracco - era chiaro che ci sarebbe stato l'acquirente per un sito del genere. E' inutile perdere tempo, bisogna cercare il modo e ottenere la revoca dell'acquisto. Preoccuparsi che i Servizi Industriali compia la bonifica, significa poi invitarla ad insediarsi».

E polemico è anche Danilo Severini della commissione Ambiente della Lega Nord. «Non dimentichiamo - afferma - che questa ditta era stata imputata della produzione di insopportabili miasmi, considerati nocivi per la salute pubblica. Tant'è vero che le è stata imposta la ricollocazione. Il suo possibile insediamento a San Benigno fa pensare ora che evidentemente, qualcuno pensa che il naso e la costituzione fisica dei canavesani sia decisamente più solida e robusta di quella degli abitanti di Orbassano e Rivalta».

«Non ci arrendiamo - risponde all'accusa l'assessore all'Ambiente Carlo Borghetti - faremo il possibile per bloccare l'insediamento sul nostro territorio. Abbiamo perfino chiesto alla Regione l'ampliamento del parco fluviale sul torrente Orco. Espansione che necessiterebbe di una fascia di rispetto tale da non consentire la sistemazione della Servizi Industriali». Intanto in paese si è diffusa una nuova inquietante notizia: i campi da tennis e il maneggio previsti sui terreni, un tempo di proprietà della Paips, non saranno più realizzati. Al loro posto ci potrebbe essere una discarica. Notizie che per ora si trovano conferme ufficiali anche se il sindaco Giancarlo Quarello non nasconde la sua preoccupazione per questo ennesimo, inatteso colpo basso.

Nadia Bergamini

Anziana di Ivrea

Cade in casa Soccorso dopo 2 giorni

IVREA. Sabato mattina ha avuto un malore, è svenuta ed è caduta a terra. Quando ha ripreso i sensi, però, non è più riuscita ad alzarsi per poter chiedere aiuto ai vicini o ai parenti. L'hanno «salvata» ieri mattina - quindi dopo due giorni - i vigili del fuoco, allertati da una vicina preoccupata perchè non rispondeva alle chiamate.

E' la brutta avventura vissuta da Luigina Ronco, classe 1919, di Ivrea. Da anni vive da sola, in un alloggio al terzo piano di un palazzo in via Aosta 10, a ridosso del centro storico. Ora è in ospedale. Nulla di gravissimo: le condizioni, fortunatamente, nonostante le drammatiche 48 ore appena passate, destano preoccupazioni. Ma i medici del pronto soccorso eporediese, coordinati dal primario Biagio Spaziante, hanno preferito trattenerla in osservazione.

L'allarme è scattato poco prima delle 11 di ieri mattina, quando al centralino dei vigili del fuoco di Ivrea è arrivata la telefonata di una donna che, sua abitudine, si è recata a far visita a Luigina Ronco. «Ho provato a telefonare, a far suonare il campanello di casa - ha spiegato ai pompieri l'amica dell'anziana pensionata -. Non mi risponde, continuo a sentire la televisione accesa». I vigili hanno subito capito la gravità della situazione, e non hanno perso tempo. Nel giro di pochi minuti hanno raggiunto via Aosta con un'autoscala, e sono quindi entrati nell'alloggio dell'ottantenne. L'hanno trovata distesa sul pavimento: sofferente, semiintontita ma viva. [M. rev.]

IN [illegible]

LADRI. I ladri di notte scorsa hanno svaligiato nel centro di Caluso il magazzino del negozio di biancheria intima e merceria di Tanina Sparacino, anni, piazza Ubertini 38, proprio attiguo all'attività commerciale. I soliti ignoti, operando indisturbati dal cortile interno, si sono impossessati di centinaia di per un valore complessivo di oltre milioni. Il furto è stato scoperto solamente nella mattinata dalla titolare all'apertura negozio.

IVREA, VALDESI. La comunità evangelica valdese si interroga sulla bioetica, con una serie di incontri preparazione al prossimo Sinodo. Medici e biblisti si confronteranno alle 21 di ogni martedì, sino al 2 marzo, in conferenze-dibattito che si svolgeranno nei locali della chiesa valdese di via Torino 217. Oggi, Giovanni Fornari, medico, parlerà di «Eutanasia, malattie incurabili, cure palliative»; durante la serata, si discuteranno le tesi contenute nel volume «Bioetica, aborto, eutanasia», edito da Claudiana e in vendita a 8 mila lire. Sono, poi, in programma serate su questioni come la ricerca genetica, la procreazione assistita, le biotecnologie e, sulla scorta dell'ultimo Sinodo, l'omosessualità. Informazioni ulteriori rivolgendosi allo 0125-631960.

IVREA, CORSO. Seicento ore di lezioni gratuite, di cui duecento destinate a stages in aziende italiane e francesi per formare progettisti esperti in ecodesign. E' il master organizzato dall'Associazione Industriali del Canavese, il liceo classico Botta di Ivrea, il Politecnico di Torino e rivolto a studenti diplomati, universitari e personale di aziende che dovranno essere in grado di progettare prodotti ecocompatibili: cioè capaci di rispettare l'ambiente. I posti disponibili per il corso (che inizia febbraio) sono 25: per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0125-641168.

IVREA, GIOVANI. L'associazione Informagiovani, in collaborazione con il Comune di Ivrea, promuove il concorso per la realizzazione di «Una bacheca per i giovani». Possono partecipare giovani di età inferiore ai 35 anni, purchè operanti come professionisti nel settore della grafica e della comunicazione visiva. Gli elaborati realizzati a tecnica libera, di dimensioni 50 per 70 cm., montati su supporto rigido, devono essere consegnati entro il 6 marzo. Il vincitore riceverà un premio di 600 mila lire. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Informagiovani in piazza Fillak a Ivrea (0125/48672), aperta il venerdì dalle 15 alle 18.30.

FRASSINETTO, CIMITERO. Il Consiglio comunale di Frassinetto ha approvato il progetto di ampliamento del cimitero. Saranno costruiti 75 nuovi loculi, e verrà allargato anche il piazzale utilizzato come parcheggio.

CHIVASSO, FERITO. Pasquale Giglio, 67 anni, pensionato, residente a Chivasso in via Boris Bradac 29, è ricoverato in ospedale per le ferite riportate in un incidente sulla statale 26 in frazione Mosche. Svoltando in bicicletta, è stato travolto da un'Astra guidata da Fernando Rosignoli, 39 anni, di Caluso.

PONT, CANTEIR. Assemblea annuale, sabato prossimo, del sodalizio dei «Canteir». Si svolgerà presso l'albergo Bergagna, a iniziare dal tardo pomeriggio, con le votazioni del consiglio direttivo; segue la cena sociale. Informazioni presso Nene Orso Manzonetta (0124-85.132), Alfredo Geo (0124/84.463), Gualtiero Betasso e Adriano Bruno

IL CASO

LA MONTAGNA DA SALVARE

Una trentina di volontari tra residenti e villeggianti subentrati alla cooperativa

E gli sciatori gestiscono gli impianti

Sulle piste di Piamprato in Val Soana

A fianco, **Didier Pupin** (Pro Loco di Ronco). Nella foto grande la partenza dello skilift di Piamprato

A destra, **Mirella Faletti**, che ha scelto di trasferirsi da Torino in Valle Soana

PIAMPRATO

DICONO che avessero voglia di investire soldi e tempo in questa valle. E dicono che se non lo avessero fatto loro, forse per queste montagne e per il turismo che lascia aperto ancora qualche spiraglio di crescita economica, ci sarebbe più stata storia, né un futuro e sperare. Sono le voci di una trentina di volontari che gestiscono gli impianti delle piste di sci a Piamprato, in Valsoana. Residenti, esponenti delle tre Pro loco (Ingria, Ronco e Valprato), alcuni villeggianti che si sono rimboccati le maniche e che - gratis - stanno cercando di far uscire dal buio dell'anonimato questa vallata che da Pont Canavese sale fin su ai confini con la Valle d'Aosta.

Una risposta alla paura di essere dimenticati, di essere ricordati solo nelle tragedie. Come quando, nel 1996, una slavina bloccò quassù decine di turisti per giorni. Il fine settimana ora arrivano centinaia di villeggianti sui 1600 metri di quota di Piamprato, dove esiste una pista da fondo e un'altra da discesa. Arrivano perchè gli impianti funzionano e perchè quest'anno c'è finalmente tanta Ma prima di questo inverno il destino degli impianti (un anello da 8 chilometri per il fondo, una pista da discesa di quasi un chilometro) costati 270 milioni sembrava segnato per sempre: «Il Comune di Valprato aveva indetto la gara d'appalto per trovare qualcuno disposto ad affittarli per 5 milioni al mese - dice Giancarlo Severino, presidente dell'ex cooperativa Valsoana che ha fatto funzionare gli impianti dal '84 al '98 -. Non si è presentato nessuno».

Facile spiegare il perchè: due stagioni senza neve, un'alluvione che si è portata via un pezzo provinciale - quella che da Valprato sale fino alla frazione Piamprato -, l'incubo delle slavine, costi sostenere per la revisione delle strutture. Una carta d'identità che ha fatto storcere il naso a molti. «E poi noi siamo nè Courmayeur, nè Cortina - dice Giuseppe Muzzarello -: difficile pensare che i privati vogliano investirci qualcosa. Quello che esiste qui è stato costruito con le nostre forze».

Così residenti e villeggianti hanno definito un gruppo: 30 persone. Chi lavora dietro il bancone del bar a ridosso degli skilift, chi sale fin sulle piste per soccorrere chi è in difficoltà, chi si occupa delle pubbliche relazioni, chi stacca i biglietti della lotteria e chi dietro alla cassa. «Ognuno fa il suo, in silenzio, guidato dalla passione per questi posti», spiega Sergio Chiolerio, uno dei volontari che opera sulle piste. Passione che ha spinto qualcuno a lasciare la città per trasferirsi quassù: «Vivevo a Torino - dice Mirella Faletti - ora sono qui con la mia famiglia e non pento assolutamente della scelta fatta. Anch'io do una mano, un po' stando dietro al bancone del bar e in questi giorni vendendo i biglietti della lotteria». E come lei ce ne sono altri che hanno scelto queste montagne per il fine settimana e per viverci. Se oggi si può ancora sciare in Valsoana è grazie a questo gruppo di volontari: «La storia inizia nell '84 quando è stato costruito l'impianto; poi il Comune non riusciva a costruire l'ultimo lotto - spiega Rita Ughetti - e allora ci ha pensato la cooperativa autofinanziando i lavori. Così è stato possibile ultimarli».

L'ostacolo al turismo è la carenza di strutture ricettive

Ma dopo lo scorso inverno la cooperativa doveva sostenere spese che non era in grado di affrontare e ha deciso di cedere il passo. «Così ci siamo guardati in faccia e ci siamo detti: "Bisogna fare qualcosa, rimbocchiamoci le maniche e salviamo il lavoro fatto in tanti anni di fatica per questa valle"», dice Didier Pupin, presidente Pro loco di Ronco.

Una valle bella perchè incontaminata ma con tanti problemi ancora da risolvere: «La mancanza di strutture ricettive, ad esempio, - precisa Pupin -: c'è solo un albergo ed è poco per quelle che sono le nostre ambizioni». E il sindaco di Valprato, Danilo Crosasso spiega: «Ora c'è un progetto per collegare la Valsoana alla Valle d'Aosta attraverso un sistema di ovovie: gli enti locali, Provincia e Regione devono crederci e darci una mano. Se in porto possiamo dare la svolta». «Noi - aggiunge Gianfranco Dall'Anese - abbiamo lanciato il sasso: qualcuno dovrà pur raccoglierlo». Altrimenti, come dicono nel bar-tabacchi «Elda», centro di questo pugno di case, non ci sono molte possibilità di far dal silenzio questa vallata.

Giampiero

DOVE & QUANDO

il circolo My Way frazione Spineto 65 a Castellamonte ospita in concerto, dopo le 22, il gruppo Tre Ombre, che propone una selezione di celebri cover rock.

DELLE Tutti i martedì e i venerdì, dopo le 21, l'associazione Aranceri della Morte del Carnevale di Ivrea si ritrova al circolo Endas del quartiere Bellavista, in viale Liberazione 2. Fino al 9 febbraio sarà possibile effettuare l'iscrizione alla battaglia delle arance del prossimo carnevale. Informazioni allo 0125/230876.

Inizieranno la sera di giovedì 21 gennaio le lezioni del laboratorio di restauro promosso dall'associazione «Gianfranco De Maria» di Strambino e tenuto dai restauratori Gianfranco e Alessandro Lazzarin. per informazioni telefonare allo 0125/711588.

Inizia, nei locali della chiesa valdese di via Torino 215 a Ivrea, una serie di incontri dibattito condotti da alcuni esperti e dedicati alle tematiche connesse alla bioetica. Oggi, a partire dalle 21, si parla di «Eutanasia, malattie incurabili e cure palliative».

AL Proseguono, alla sala Margherita di Cuorgnè, le proiezioni della «Due città cinema»; oggi alle 21.15 è in programma il film del regista britannico Danny Boyle «Una vita esagerata», con Cameron ; il biglietto costa 5 mila lire, mentre l'abbonamento all'intero ciclo (sono ancora 8 le pellicole in calendario) 30 mila lire. Film inglese anche per la stagione del Cineclub, di Politeama di via Piave a Ivrea: «Grazie, signora Thatcher», di Mark Herman, con Ewan McGregor; spettacoli alle 17.10, 19.20 e 21.30.

TRAINING AUTOGENO. Tutti i martedì, dalle 15 alle 16 alla sede dello spazio d'incontro Novecento del Castellazzo di Ivrea, si svolgono gli incontri del corso dedicato al training autogeno. A partire dal prossimo martedì saranno anche attivati i corsi di ginnastica dolce (dalle 10 alle 11) e di danze popolari (dalle 16 alle 17). Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria del allo 0125/44312.

RITO Alle 18, nella chiesa parrocchiale di Caluso, viene proposta celebrazione dei vespri secondo la liturgia della Chiesa ortodossa. Interviene padre Giorgio Vasilescu, della Chiesa rumena di Torino. L'appuntamento fa parte una di incontri organizzati dalle diverse Chiese in occasione della settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani.

MOSTRE FOTOG E' allestita, nei locali della «L'albero speranza» di via Arduino a Ivrea, la mostra «Lourdes, la ville fraternelle» di Giacomo Aldè, allestita dalla fotografica Gsr Olivetti; l'esposizione sarà visitabile fino al 5 febbraio (orario 9.30-12.30 e 15.30-19.30, chiusura la domenica e il lunedì). Un'altra rassegna è organizzata dall'associazione «Amici della fotografia», nelle sale espositive di piazza Litisetto a Rivarolo: «Emozioni di ieri e di oggi» è una collettiva dei soci del sodalizio rivarolese; apertura fino a domenica, dal martedì alla domenica, tra le e le 19 (sabato e domenica anche 10 alle 12).

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio - TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PEROSA

A Ceresole Reale nel parco del Gran Paradiso si prenota per il
CAPODANNO 2000
Domenica Tomasi pensa al nuovo millennio all'
Hotel - Ristorante
BLANCHETTI
Salone per banchetti, matrimoni, comunioni, battesimi, cene di costritti, addio al celibato con lo splendido sfondo di meravigliose vette...
Sala riunioni e meeting, pranzi di lavoro
GRADITA LA PRENOTAZIONE
TEL. 0124 953174 - 953169
FAX 0124 953126

La Stampa - Abbonamento '99
13 mesi di abbonamento
ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale
Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Radio Dimensione Suono ROMA
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia medica 56201030
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- Trapianti organi 4997.0850-7705.5563
- Centri Antiveleni 490663-3054343
- Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
- Alcolisti anonimi 6636620
- Droga che fare 167298296
- Ambulatorio veterinario [illegible]

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale 55441
- Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- Telefono Azzurro (Abuso minori) [illegible]
- Telefono [illegible] (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

La casa del maestro de Chirico

L'APPUNTAMENTO è al numero 31 di piazza di Spagna: **casa de Chirico**. Al quarto piano di Palazzo dei Borgognoni vissero il pittore e la sua seconda moglie, Isa Far. La casa che i coniugi de Chirico hanno tanto amato oggi è diventata un museo aperto al pubblico, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, su prenotazione al [illegible] 066796546. Qui sono esposte tutte le opere – quadri e sculture – che Giorgio de Chirico produsse dagli anni '40 e che non volle mai vendere. «Gli archeologi» e il «Meditatore» all'ingresso, i tanti autoritratti che il maestro si fece, i ritratti di sua moglie Isa e i temi a lui cari: l'archeologia, l'uomo, i cavalli accompagnano il visitatore, che può rimanere imbarazzato da un leggero cattivo gusto che permea di sé tutta la casa. Forse sono tutti quegli argenti esposti in bella mostra, simbolo di [illegible] status raggiunto e quei putti lasciati lì sospesi nel vuoto [illegible] voler dare un tocco [illegible] antico e anche di contrasto. Ma i quadri [illegible] le sculture di de Chirico reclamano l'attenzione e una guida cortese e preparata svela pensieri, motivi e aneddoti della vita del pittore. Nato [illegible] Grecia a Volos nel 1888 questo artista, proclamato dalla critica parigina simbolo della modernità insieme [illegible] Picasso, scelse di vivere a Roma, nonostante il dispiacere dei riconoscimenti mancati, le rivalità e le false interpretazioni date alle sue battaglie per l'arte. Proseguendo la visita al piano superiore, si può vedere la sua camera da letto, piccolissima, e il [illegible] studio con il grande lucernario. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE [illegible]
- Centralino 67101
- Ama (Polizia [illegible] città) 167.867035

SERVIZI
- Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833
- Acea (Pronto intervento acqua) 167.229898
- Nel soccorso [illegible] 116
- Enel 16441
- Italgas 167.809020
- Pronto intervento Idrosalus 5295069
- Telecom 182

TRASPORTI
- Atac [illegible]
- Metrebus 167.431784
- [illegible] dello Stato
- FS Informazioni [illegible]
- Biglietti Eurostar a domicilio [illegible]
- Informazioni andamento [illegible]
- Aeroporti
- Leonardo da Vinci [illegible]
- Ciampino 794941
- Taxi 3570-4994-88177-8545-4157

TEATRI

ABACO 066874167 v.della Penitenza, 33. Sala A: **Le Buone** da Dostoevskij, Cechov, Bulgakov. Regia di S. DI [illegible]. Alle ore 21. Sala B: **Beauties Dark Pony** di D. Mamet, con P. Giusti, G. Lepore. Regia M. Farau. Alle 21.

ALFIERI 065757570 v. Francesco Carletti, 5 Tutte le sere **Serata di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Alfierino e attori ospiti a sorpresa. Alle 22.30. Domenica riposo.

ARISTON II 065750827 v. S. Saba, 24 **La signora è di [illegible] buonora** di E. Testoni, il Stern, regia di Sergio Ammirata. Alle 21.15

ARCILIUTO 066875419 p.za di Montevecchio 5 Spettacolo di poesia e musica con Enzo Samarigani. Tutte le sere alle 22. Domenica riposo.

ARGENTINA 68804601/2 Lgo di Torre Argentina, 52 **Questa sera si recita a soggetto** di L. Pirandello, regia di L. Ronconi. Alle 17

[illegible] TEATRI 066381058 v. dell'Argilla, 18. Giovedì 21 **Brecht e Valentin i nervi parlanti** di M. Castè. Alle 21.

ARIOT 065898111 via Natale [illegible] Grande, [illegible] **Esclusi a teatro: [illegible] Italia** prima parte - **Anni '40 "Il gregario"** di S. Pieraltini - **Anni '50 "Il vizio eccelso"** di P. Palladino - **Anni '80 "Donne"** di C. Jannuzzo. Alle 21

BELLI 065894875 p.za S. Apollonia, 11a. **Hai nome [illegible] padre?** di L. Lunari, con Paola Della Pasqua, Gianluca Machelli. Alle 21.

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244 **Les aiguilles et l'opium** scritto e diretto da [illegible] Lepage, con Nestor Saied. Alle 21 (turno abbonati 22S) - 2° martedì serale

CIRCO BARIX TORINI p.zza le Clodio, tel. 0637512055 Spettacolo ispirato al fine '900 con acrobati trapezisti e animali esotici Alle 16.30, 21.15 La domenica alle 11 15-18

CIRCO DEGLI ANIMALI 0636005404 Villa Borghese, Valle Giulia. Riposo.

[illegible] Esclusivi a teatro 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A.
Telefono di T. Carena, con S. Colombari, L. Colussi, A. Costanzo, M. Franciosa. Alle 21

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. **Esclusivi club** Lettura "Special guest Massimiliano" di Giorgio Fano. Alle 22.30

DAFNE 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido) **Un parlamento** di G. Verga, con L. Ascone, C. Bartolomo [illegible] 21.
Tutte le domeniche **Il mago di Oz** di L.F. Baum, con E. Capo, A. Coletta. Alle 15.

DEI CICCI 065783501-2 v. Galvani 69.
Tre pecore viziose di Eduardo Scarpetta regia di A. Avallone, con A. Avallone, F. Abategiovanni, G. Fiorenzano. Alle 17.30-21

DEI CONTRARI 068845953 v. Taro 33/A
[illegible] con rabbia (Prima) di John Osborn. Regia di Igor Marcucci. Alle 21.

[illegible] Sala A 066871639 v. di Grottapinta, [illegible] **Supersonatetto** di e con Grazia Scuccimarra. Alle 20.45

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta, 18. I mamma mia che impressione in **Delle di Natale** regia di Luca Biglione
Per la stagione 1998/1999 abb. a tre spettacoli a scelta. Alle 22.30.

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello, 4. **Il mittico 11** di A. Benvenuti, con Vito e Andrea Mizzo. Alle 21

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2.
Riccardo III di W. Shakespeare, con Emanuele Giglio e Isabella Valentini, regia di Emanuele Giglio (solo per scuole e gruppi organizzati).

DELL'ANGELO 063720928 v. Simone De Saint Bon, 19
Domani **Democrazia** (Lia e Rachele) di A. Balzola, con M. Fabbri. alle 21

DELLE [illegible] Sala Grande 0656308735 v. dei Filippini, 17/A.
Napoli senza tempo di e con Miranda Martino, al pianoforte Cinzia Gangarella, al contrabbasso Ermanno Dodaro e con Roberto Albin Alle 21

DELLE [illegible] Sala Caffè 0656308735 v. dei Filippini, 17/A. **[illegible] nelle** con L. Ambesi, A. Massasso, regia C. Boccaccini. Alle 21.30.

DELLE [illegible] v. dei Filippini, 17/A.
Alice nel paese senza meraviglie di Dario Fò con Nellina Laganà, regia di G. Scuto Alle 22.

DELL'[illegible] 0668308735 v. dei Filippini, 17/A Domani **I danni del tabacco** di Anton Cechov regia di A. [illegible]
Teatro 1 di Samuel Beckett regia di V. Orteo Alle 21

[illegible] [illegible]6412287 v. Luigi Speroni, 13 Giovedì 28 (Prima) **Campionato di calcio** [illegible] A. Campanile. Regia di G. Calvello. Alle 20.45

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/C
Piazza Satta con M. Dapporto, M.A. Monti, regia di G. Ferro. Alle 20.45 (E2)

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale [illegible] Giovedì 28 gennaio **L'amante inglese** [illegible] ma) di M. Duras con A. Tieri, G. Lojodice. Alle 20.45 (turno 1)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. La Casanova Entertainment presenta **Il cielo sopra il letto** con L. Barboreschi. L'Uomo della Rovere regia di L. Barboreschi. Alle 20.45.

[illegible] VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle, 21 **Bowling** scritto su testi di E. Moscato (Serata ad inviti) Alle 20.45
Domani (Prima) **Teatri del mare** regia di [illegible] scato. Alle 20.45

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco, 15 Domani **Cartellina Pirandelliana: La Trappola - L'uomo dal fiore in bocca** Regia di U. De Vita. Alle 21

GIROPOMO 066372294 v. delle Fornaci, 37.
La ripresa di Raffaele Viviani, con Gigi Savoia. Mario Santella, Sergio Solli. Alle 21 (5° spettacolo in abbonamento)

GRECO 06[illegible]513/[illegible] R. Leoncavallo 10/16 La compagnia 3/13/33 diretta da Giga Proietti presenta Donatella Pandimiglio in **Melodica** con M. Simeoni, A. Bianchi al piano. Alle 21

I GIOVANI 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio). **Chi l'ebbe, lo vinse!** scritto e diretto da G. Purpi. Con C. Angelosanti, L. Fanelli. Alle 21

ISTITUTO [illegible] 068416057 v. Taro 14 **La coppia che scoppia... chi c'investe s'ha tenuta** con D. Granata, M. Bachca; regia [illegible] Toscani. Alle 21

IL PUFF 065810721-065800989 v. G. Zanazzo, 4. **Rimbocchiamoci le tasche** di Natoli, Fiorini, con L. Fiorini O. Di Nardo, T. Zevola, N. Pastorello. Alle 22.30

IL VASCELLO 065[illegible] v. G. Carini 72/78 (Prima) **Marcide's Field** con M. L. Abatescenne. Dir. M. [illegible] Alle 21

IVELISE 066868682 v. Capo d'Africa, 8. Giovedì [illegible] Giovedì 21 **Come dire** di A. Della Ferrera, con A. [illegible] Maggio, I. Ghione, M. Giampietro, F. Grillo. Alle 21.

LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio, 82/A **Stracult** [illegible] di Dino Verde, con D. Verde, Ric e Gian, regia e coreografia di Don Lurio. Alle 21.30.

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 065[illegible]3 v. Aurelio Saliceti 1/3
Domani **Il viaggio di Patrizia Rossetti** di R. De Torrebruna, con A. Ciimi, M. amato, D. Barloli, G. Borghetti, L. Macchiniz, B. Rizzo. Alle 21.

MANZONI 0632723634 v. Monte[illegible] 14 **Un [illegible] da melodici moderni** scritto diretto da Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti, Daniele Trambusti, Sonia Grassi. Alle 21.

MARGHERITA 065139405 v. G. Genocchi, 15. **Pulcinoca** con gli attori di Ruotalibera teatro. Alle 10.

OLIMPICO 063234890 p. di da Fabriano [illegible] **Partono da soli** [illegible] Anna Marchesini, regia di M. Missiroli. Alle 21.00

PARIOLI SALA A 068088299-068083273 v. G. Borsi, 20. Giovedì 21 **Case di casa** di e con R. Lagarà, Paola Tiziana Cruciani. Alle 21.30. (Ultime 4 repliche)

PARIOLI 0639740503 v. degli Scipioni [illegible] (Prima) **Il medico dei pazzi** di Eduardo Scarpetta, con Fabio Gravina, Claudio Gioia, Silvana Silleri. Alle 21

POLITECNICO 063219891 v. Tiepolo, 13A. Domani **Esclusivi a teatro: Il gesto dell'immortale** di Vincenzo Gianni. Alle ore 21

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, 14.
Er Marchese del [illegible] regia di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Martino, M. Patiani, L. [illegible], P. Romano, M. Di Vincenzo, S. Esposito, T. Piergentili, M. Fonzi. Alle [illegible] Per prenotazioni tel 0668802770/ 6832281

[illegible] [illegible]0657557466 v. Rubattino, 5 Sala Aldo Fabrizi: **Hey Ehi... Jo solo papà** scritto e diretto da M. Zadra con M. Zadra e la Comp. Dei Sersi. Alle 21.30.

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8 Sala Teatro: Riposo; Saletta: Riposo

SALA1 TEATRODUE 064870630 p.za S. Giovanni di [illegible] **Il volo del gallo** di [illegible] Bassetti, con D. Giovanditi, F. Mirabella, G. Palmarini. Info presso il Teatro Brancaccio. Alle 21

SALONE MARGHERITA 066796269 v. [illegible] Marcello 75 [illegible] di Castellacci e Pingitore con O. Lionello, [illegible] Caldonazzo, Manlio Dovi. Regia di P.F. Pingitore. Alle 21.30

SAN GENESIO 063223432 v. Podgora 1. Giovedì 21 [illegible] **a canzoni** Regia di Silvio Giordano. Alle 17-21

SISTINA 0647007[illegible]1 v. Sistina 129 **Rugantino** con Sabrina Ferilli, Valerio Mastandrea, Maurizio Mattioli, Simona Marchini, regia di Pietro Garinei. Alle 21 (MA3).

SPAZIO UNO 068895765 vicolo dei Panieri, 3 Domani (Prima) **La casa di Bambola** di H. Ibsen. Regia di A. Cracco. Alle 21

STABILE DEL GIALLO 06303[illegible]335 v. Cassia, 871 **Doppio caso** regia di S. Scandurra, [illegible] A. Tidona, M. Farinelli. Alle 21.30

STANZE SEGRETE 0658330995 v. della Penitenza, 5/A. Venerdì 22 **La sauper - a cena con il diavolo** di J.C. de Brisville. Alle 21.

STUDIO UNO 0624406952 v. Carlo [illegible] Rocca 6/e. Sala Marilyn: Giovedì 21 **Va bene lo stesso caro?** di M. Vitolo, L. Ferrito. Con M. Vitolo, N. Giandomenico, D. Tolani. Alle 21

TEATRO D'ORSI 067003495 v. Labicana, 42. Venerdì 22 **Il malato immaginario** di Molière, con F. De Vita, F. Venturini. Alle 21.

TEATRO DELLA VILLA 067825483 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522) **Vestire gli ignudi** di L. Pirandello, [illegible] M. Esdra, M. Reale, R. Savagnone, S. Reggi, G. Marlano, A. Lavagnino. Alle 16.45

TEATRO [illegible] DUE 066768259 vicolo Due Macelli, 37 **Unaragosta** di Lucilla Lupaioli. Regia di Fu [illegible] Anibaldi. Alle 21

TEATRO LA COMUNITÀ 065817413 v. G. Zanazzo 1. Giovedì [illegible] **Processo ad un angelo** coreografico [illegible] di Michele Ellis Sgillo e Alessandro Sena. Alle 21.

TEATRO SETTE 0644236382 v. Benevento, 23. **Quale** di A. Levante, con Elisabetta Cristiano, Fabrizio D'Agostino, Stefania Luciano. Alle 21.30

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065126531 p.za Nesazzini 5. Dal 29 gennaio **Perché Otello deve morire** di Aufieri e Valastro. Regia di C. Aufieri. Alle 21.

TEATRO 20° SECOLO 065[illegible]444-065[illegible]537 Fantasie nel Lilancio. via Garibaldi, 30 **Goldoni le sere di tango** di M. Palmieri [illegible] Di Lino, A. Astolfi, M. Palmieri, S. Mazzotta, M. Lucarelli. Alle 21.

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense, 10. **La figlia del boscaiolo** di Vittorio Zanella. Alle 10.30 (per le scuole)
Sabato 23 gennaio dopo lo spettacolo **Festa di pace**

TORDINONA 0668805890 v. degli Acquasparta, 16 Sala Pirandello: La Comp. Morgan presenta **Erezione Cutanea** di Rossella Morlacco, con Alessandro Fontana, Rossella Morlacco. Alle 21.

VITTORIA 0657401[illegible]0 P.zza S.M. Liberatrice, 8. La comp. Alton e Isacci e Teatro stabile delle Marche presentano **Un posto con tutto il cuore** di E. Vaime. Con M. Wertmoller, regia di Attilio Corsini. Alle [illegible] 21
Venerdì 22 gennaio **The Lotterary** letture integrali di testi della letteratura italiana a cura di Marcello Teodonio. Legge G. Bonagura. Alle 17

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p.za B. Gigli 1 [illegible] 26 (prima) **Il barbiere di Siviglia** libretto di C. Sterbini
Musica di G. Rossini, direttore E. Pidò. Orchestra e coro del teatro dell'opera di Roma. Alle 20.30.

TEATRO NAZIONALE 064817003 viaa dei Viminale, 51. (per le scuole) **Conservatorio** musiche di H.S. Paulli - **5 Fados** musiche di A. Resende. - **Ballata** musiche di R. Carter. Alle 11

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA 063201752 v. Flaminia, 118. Giovedì 21 al teatro Olimpico (P.zza G. Da Fabriano, 17) concerto dedicato a J.S. [illegible] (Magnificat cantata 119 e 120) Diretto da P. Hertzegrath [illegible] il collegium vocale [illegible] Geni. Alle 21.

ACCADEMIA NAZIONALE S. [illegible] [illegible]4 v. della Conciliazione. Concerto diretto [illegible] Valery Gergiev, [illegible] di [illegible] "sinfonia n. 7 in mi maggiore". Alle 19.30 (turno C). Biglietti in vendita al botteghino tutti i giorni escluso il mercoledì [illegible] ore 10.30/13.30 e dalle ore 15/18. Prevendita [illegible] con carta di credito [illegible] lun. al ven. ore 10/17 tel. 0638397297.

ACCADEMIA ROMANA DI MUSICA 068547880. v. Chiana, 11. Venerdì 22 gennaio seminario d'ascolto, esempi dal vivo, ascolto guidato con il M° M. Persichetti. Alle 21.

ARCOS SCUOLA DI MUSICA [illegible] via del [illegible] Carrozze, 3. Sono aperte le iscrizioni alle classi di [illegible] alla Scuola di Canto al Dipartimento di Musica Antica

ARI SPEVI 067843421 via Amulio, 13.
Sabato 23 gennaio presso il Palazzo Barberini Corsolo ufficiali in via Quattro Fontane, 13 concerto dei Maestri Angelica Celeghin al flauto, [illegible] Bartoli al pianoforte. Musiche di Donizetti, Briccialdi, Longo, Della Vecchia e colonne sonore di Nino Rota. Alle 20.30

ARTE [illegible] 0644252208 via Guattani, 17. Giovedì 21 Presso la sala Accademica XX° stagione da camera L.A. Bianchi (violino), A. [illegible] chi (arpa), Tilde Barzvelli (pianoforte)
Musiche di Rossini e Paganini. Alle 20.30

ASS. AMICI DELL'OPERA 064747096 via XX [illegible], 3. Domani presso il Foyer del Teatro dell'Opera conferenza di presentazione de il Barbiere di Siviglia. Relatore G. [illegible] Alle 17. Ingresso libero.

ASS. CORALE ROMANAE VOCES Santa [illegible] Sopra Minerva, P.zza della Minerva. Riposo.

ASS. CULT. ISTITUTO MUSICALE I [illegible] [illegible] 0643588071 via Tiburtina 364. Sabato 30 gennaio seminario-concerto di chitarra moderna. Concerto del Lady Bird quartet. [illegible] 17.30

[illegible] FRA I CHIOSTRI 0670491977 via S. Severo 2. Serata di musica e poesia con Beatrice Boerio, Vittoria Iocio. Al pianoforte: Emanuela Prisco. Alle 17.30

ASS. MUSICA E MEDICINA 068060578 via di Vigna Filonardi, 9. Venerdì 22 gennaio presso la Chiesa di Santa Maria Porta Paradisi, via Ripetta angolo via Canova concerto di Claudio Curti Giaidino. Musiche di Schubert, Schumann. Alle 20.45

ASS. [illegible] G. TIRELLI 0679840165 via L. Leonardi, 120. Riposo

[illegible] [illegible] Riposo

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO 0665743115 via [illegible] Colli Portuensi, 558. Riposo

ASS. SCUOLA SYLVESTRO [illegible] 063214132 via Col di Lana, 7. Sono aperte le iscri[illegible] di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, ritmica, dalcroze, teoria e solfeggio. Per informazioni dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00

[illegible] BARIA I.B.I.C. 063610051 Lungotevere Flaminio 50. Presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza (Piazzale Aldo Moro 3) I Quartetti con pianoforte, primo concerto Quartetto Michelangelo. Musiche di Mahler, Schnittke, Copland, Walton. Alle 20.30

BRAMANTE 0666140208 via Bravetta, 336. Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali, solfeggio e armonia per l'esame di Conservatorio. Audizione per il coro di bambini e di adulti: in preparazione Messa Sienne e concerto per il Giubileo.

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. [illegible] concerto dell'Orchestra regionale del Lazio. [illegible] siche di Brahms, Schubert, Kodaly. Alle 21

CENTRO CULTURALE [illegible] AS[illegible] 065436903 via Romania, 32
Presso la chiesa di S. Maria Assunta. Orchestra Cluj - Marosa (Romania). [illegible] di Beethoven, Ravel. Direttore P. Gallo, pianista P. Aldeghieri [illegible] le 20.30

CENTRO [illegible] DI MUSICA [illegible] 066832085 via Marianna Dionigi, 59 (P.zza Cavour). Tutti i lunedì dalle ore 17.30 sono riaperte le iscrizioni al Coro Polifonico del C.I.M.A., in programma la "Passione Brokes" di G.F. Haendel.

CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA [illegible] MARCELLO 0677209128 v. del Teatro Marcello, 46.
Venerdì 22 gennaio presso la Chiesa di S. Maria dei Ricci (Firenze) concerto del gruppo "University of Sioux Falls Singing Camerata" diretti da Thomas H. Krause. Alle 21.15
Sabato 23 [illegible] presso la Sala Baldini (p. Campitelli 9) la scuola pianistica di M. Crude. Il all'Ecole Normale de musique "Alfred Cortot" de Paris concerto di L. Orlando al pianoforte. Musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Bartok, Prokofiev. Alle 21

DORIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Giovedì 21 Joan Logue (soprano), Stephen Kramer (pianoforte), Claudia Venditti (danzatrice), con la Comp. Immagine danza. Musiche di Gershwin, "Songbook 1932". Alle 21

GONFALONE 066875952 v. del Gonfalone, 32. Giovedì 21 presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita, 7) concerto dei "Tenores di Bitti" canti tradizionali popolari e sacri e canzoni rock. Alle 21

LA NOTA AZZURRA 063055762. Venerdì 29 gennaio presso l'auditorium Cavour (p. za Adriana 3) recital pianistico di Manlio Pinto. Musiche di Bach, Beethoven, Chopin, [illegible] Alle 21.

MENDELSSOHN MUSIC 0665795117. Presso la Chiesa Valdese p.zza Cavour, 30. Domenica 24 "Traviata" opera in tre atti di F.M. Piave. Musiche [illegible] Giacomo Puccini. L'opera viene rappresentata con scene, costumi, coro e orchestra. Alle 20.30

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel 5885431-[illegible]-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00 sabato 9.00 [illegible]

[illegible] p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO [illegible] Celio, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00.

PRENO via S. Martino [illegible] tel [illegible] Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio [illegible] 520721

[illegible] via di Macchia Saponara, 74/D tel [illegible] Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 0658461. Orario: martedì-venerdì ore 11-13 e 14-19, sabato e domenica ore 11-18. "Maya Lin". Fino al [illegible] febbraio. "Consapevolezza del lavoro: da Kay Hawk al Giardino" [illegible] Amy Hauft [illegible] 20 gennaio al 17 febbraio.

ACCADEMIA [illegible] piazzale Winston Churchill, 5 tel. 063264939 (orario mercoledì-sabato ore 14.30-19.30). "Celeb Wyn Evans e Diana Pedrali" due personali [illegible] scorse lo scorso 15 luglio a Ostia in occasione della commemorazione di Pier [illegible] Pasolini. Fino al 20 gennaio

[illegible] DI [illegible] piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 065817377. Orario [illegible] dome[illegible] ore 10-20, domenica ore 10-13 e 16-20. "Vedute antiche di Madrid" mostra [illegible] del programma "Madrid a Roma". Fino [illegible] febbraio

ACCADEMIA DI INGHILTERRA via Giulia, 1 (Centro storico) tel. 68896721. Orario: lunedì-sabato ore 10-12. "Fotoesordio '98" rassegna fotografica di giovani esordienti. Fino al [illegible] gennaio.

ART [illegible] ACEA via Ostiense, 106 tel. 066991191 [illegible]: martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" [illegible] di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 [illegible] 066796546. Orario: lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-13. £ 10.000. "Mostra permanente" nella casa dove il maestro visse con la moglie.

CENTRO DEL DRAMMATE arco della Pace, 5 tel. [illegible]. Orario: [illegible] martedì-giovedì e domenica ore 10-24, venerdì e sabato ore [illegible] "Giacomo [illegible] - Futurismo tra arte e moda". £ 12.000. Fino al 31 gennaio.

CERVETERI (Centro storico) tel. 064815575 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-16. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 0658[illegible]. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione e [illegible] con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili

[illegible] COMUNALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario: martedì-venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 10.000. "72 ore a Roma - Helmut Newton". L'esposizione delle fotografie inedite scattate la scorsa primavera nella capitale per realizzare il libro "72 ore a Roma". Fino al 21 febbraio

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle [illegible], 131 tel. [illegible]. Orario: martedì-domenica ore 9 [illegible] £ 8.000. Accesso di sabili. "Picasso [illegible] gli anni dell'apogeo in Italia". Fino al 14 marzo

[illegible] SAN [illegible]T via [illegible] di San Marcello, 42 tel. 066784174 [illegible] lunedì-venerdì ore 9-18.30. "Il gatto e..." mostra collettiva di pittura, scultura, fotografia e fotocollages su legno dedicati al gatto. Fino al 28 [illegible]

GOETHE INSTITUT [illegible] Savoia, 15 tel. 068440051. Orario: martedì-venerdì ore 15-19. Ingresso libero. "In-der-Welt-sein o dei diversi modi possibili". Fino al 29 gennaio.

ISTITUTO GIAPPONESE DI [illegible] via [illegible] Antonio Gramsci, 74 tel. 063224794-063224754. Orario: lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30, mercoledì fino alle 17.30. "Immagini mnemoniche - Jun Shiraoka" fotografo giapponese. Fino al 29 gennaio.

ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA via Ludovisi, [illegible] 064734234. Orario: [illegible]-venerdì ore [illegible] 17. "L'Italia di Jacob Buckhardt - Paolo Rosselli" collezione di fotografie in bianco e nero che [illegible] storico acquistava nei suoi viaggi. Fino al 22 gennaio.

[illegible] CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) [illegible] 0632650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Frank Horvat. Goethe in Sicilia. Fotografie". Fino al 14 marzo

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. "Diventare Santi" nel salone Sistino sono in mostra manoscritti, opere, stampe, miniature e incisioni che illustrano il cammino verso la santità di alcune delle più importanti figure della Chiesa. Fino al 16 marzo.

[illegible] BARACCO piazza [illegible], 1 [illegible] 0668806848 [illegible] martedì-sabato [illegible] 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750. "Colore e disegno. Antico e moderno - Antiquaria Russo". Fino al 24 gennaio.

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 5926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14, [illegible]. Acc. disabili

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400661. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30

MUSEO [illegible] DELLA CLASSICA piazzale Aldo Moro, 5 - Facoltà di Lettere (Castro Pretorio) tel. 0649913294. Orario: lunedì-venerdì [illegible] 10-16. "Arco di Costantino: progetto unitario o reimpiego" mostra, libro e cd-rom per raccontare la storia degli studi dedicati all'Arco. Fino a febbraio.

MUSEO DELLE [illegible] via [illegible]ssandria[illegible] [illegible]0089. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000.

MUSEO DEL [illegible]NTO (nel Palazzo del Viminale) via [illegible] Fori Imperiali, tel. [illegible]. Orario: tutti i giorni ore 9-20. £ [illegible]. "Mirò la trasgressione" esposizione di 50 olii realizzati [illegible] gli anni [illegible] 70. Fino al 21 febbraio

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. [illegible]. Orario: martedì-mercoledì-venerdì [illegible] ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000

MUSEO [illegible] piazzale Villa Giulia, [illegible] 063201951. Orario: [illegible] ore 9-19, domenica ore 9-14. £ [illegible]

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I, tel. 06[illegible]6806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 3.750

[illegible] [illegible] **BOCASTEL [illegible]** **LO** lungolevere Castello, 50 tel. 066875036. Orario: martedì-domenica 9-17. £ 8.000

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche". Fino al 28 febbraio

[illegible] **DELLA ZECCA** via XX Settembre, 94 tel. 0647613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso [illegible]ro.

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 067003866. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30

PALATINO Ingressi da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) tel. 064815576. Orario: [illegible] sabato ore 9-16, domenica 9-14. £ 12.000. Visite guidate

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, [illegible] 064815576 (informazioni e prevendita) [illegible] martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, [illegible] tel. 06[illegible]5903-064885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Nicolas Poussin I primi anni romani" esposizioni di 41 opere. Fino al [illegible] "Camera Oscura - Immagini da Rebibbia" [illegible] laboratorio sull'immagine dell'Associazione "Ora d'Aria" diretto dal fotografo Tano D'Amico. Fino al 15 febbraio

PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti, 1 (Centro storico) tel. 064815576. Orario: martedì-domenica 9-19. £ 12.000. Visite guidate

PALAZZO VENEZIA via [illegible] Plebiscito, 118 tel. 0669994212. Orario: tutti i giorni ore 9-19. £ 12.000. "La Gloria di Venezia. I Tesori del Settecento da Cà Rezzonico". 180 capolavori [illegible] 700 veneziano. Fino al 18 febbraio

TESTACCIO EX MATTATOIO piazza Giustiniani, tel. 063328151. Orario: martedì-giovedì ore 15-20.30, venerdì e sabato ore 15-23, domenica e festivi ore 10.30-20.30. £ 8.000. "Mostra Massimo Troisi" fotografie e video. Fino al 24 gennaio

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 16.30 alle 8.30

[illegible] 84/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; [illegible] Bologna 18; piazza Istria 6; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228; via Arenula 73; [illegible] Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

[illegible]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b; in alternanza settimanale con via Tuscolana [illegible] e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

[illegible] 84/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via [illegible] 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via

TRAME

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico (Robin Williams) e una pittrice (Annabella Sciorra) si amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso
(Atlantic 3, Augustus 2)

CELEBRITY. Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità
(Admiral, Ambassade 3, Augustus 1, Excelsior 3, Quirinale 1, Roma)

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Orso d'oro all'ultimo Filmfest di Berlino, il secondo lungometraggio di Walter Salles si incentra sul rapporto che nasce a Rio de Janeiro tra una donna che sbarca il lunario scrivendo lettere per gli analfabeti e un bambino rimasto orfano di madre
(Atlantic ?, Intrastevere 1, Luz 5, Mignon 1)

COSÌ E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre uomini in fuga: un detenuto evaso, un poliziotto con il sogno di diventare scrittore, un meticoloso inventore di giocattoli
(Alhambra 3, Barberini 2, Eden, Fiamma 2, Jolly 1, Luz 5, Maestoso 1, Warner Village Sala 4 e 12)

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia del Novecento (Tim Roth) raccontata dal cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista
(Giulio Cesare 3, Sala Umberto)

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro, l'eroe mascherato, in questo caso Antonio Banderas
(Academy Hall, Antares 2, Atlantic 4, Doria 3, Galaxy Sala Giove, Madison 3, Pasquino, Savoy 1, Trianon 3, Tristar Sala Rossa, Warner Village Sala 8 e 13)

LE BALLERINE. Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali «complicati» per il nuovo film di Cristina Comencini
(Savoy 4)

IL MIO WEST. Commedia. Ritorna sullo schermo Leonardo Pieraccioni nel film di Giovanni Veronesi ambientato nel Far West, e un medico pacifista in disaccordo con il padre pistolero
(Atlantic 5, Broadway 3, Missouri 3, Raala 2, Rouge et Noir, Warner Village)

MY NAME IS JOE. Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale
(Lux 2, Nuovo Sacher, Odeon 4, Quattro Fontane 4)

OMICIDIO IN DIRETTA. Thriller. Match di boxe truccati, due omicidi sincronizzati in contemporanea e una testimone: è il pugilato corrotto Cage o l'ufficiale Sinise: ma chi è il buono e chi il cattivo?
(Tiziano)

PAZZI. Commedia. Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuono, Roberto Faunetti e Nino D'Angelo sono i cacciatori di scoop fotografici per il film di Neri Parenti
(Astoria 1, Doria 1, Europa, Galaxy Sala Marte, Garden, Madison 4, Missouri 2, Superga, Trianon 1, Tristar Sala Verde, Warner Village Sala 16)

IL PRINCIPE D'EGITTO. Cartoni animati. Per l'esordio nei cartoon la DreamWorks di Steven Spielberg ha scelto la storia di Mosè, neonato ebreo trovatello fatto miracolosamente in Egitto con il figlio del faraone
(Barberini 3, Cola di Rienzo, Lux 4, Odeon 3, Warner Village Sala 14)

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di protesta negli anni '70 per l'esordio alla regia di Ligabue tratto dal libro del musicista «Fuori e dentro il borgo»
(Dei Piccoli, Sara, Rialto)

RONIN. Azione. Cinque spie (tra cui Robert De Niro e Jean Reno) di Paesi diversi vengono convocate a Parigi per una missione segreta: recuperare una misteriosa valigia
(Alhambra 2, Farnese 3, Jolly 2, Lux 1, Maestoso 3, Metropolitan, Sisto, Warner Village 1 e 11)

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto fa ritardare e al centro della giornata di Gwyneth Paltrow. Se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata
(Politecnico, Rialto)

SMALL SOLDIERS. Fantasy. Nel nuovo film di Joe Dante un gruppo di soldatini si trasforma in una squadra di guerrafondai.
(Dei Piccoli)

LA SPADA MAGICA - ALLA RICERCA DI CAMELOT. Cartoni animati. La giovane figlia di uno dei cavalieri della Tavola Rotonda e il cavaliere solitario Garrett partono alla ricerca della spada magica di Re Artù
(Dei Piccoli)

TANGO. Commedia drammatica. Il nuovo film di Carlos Saura racconta la storia di un famoso regista che, lasciato dalla moglie, decide di dedicarsi anima e corpo ad un film sul tango
(Galaxy Sala Mercurio, Intrastevere 2, Quattro Fontane 3, Trianon 4)

TRUMAN SHOW. Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva 24 ore su 24.
(Labirinto A)

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz e l'ambita Mary nella nuova irreverente pellicola dai fratelli Farrelly «Scemo + scemo».
(Savoy 3)

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO: S = Super, G = Grande, M = Medio, P = Piccolo — 4 SECHE — LOCALE E AREA CON... — ESSO PORTATORE AP

ACADEMY Q 1400 — Stamira 5 tel. 0644237778 — **La maschera di** Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

ADMIRAL Q 375 — piazza Verbano 5 tel. 068541195 — **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ADRIANO S 1343 — piazza Cavour 22 tel. — **Chiuso per lavori**

ALCAZAR Q 210 — via Merry del Val tel. 065880099 — **C'è posta per** di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

Sala 1 S — via Pier delle Vigne 4 tel. — **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 2 S 220 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154 — **Rounin** di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 3 G — via Pier delle Vigne, 4 tel. 066[illegible] — **La vita** di e con Aldo Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

AMBASSADE via Accademia degli Agiati 57 tel. 0654080901 — S 'L'amico del cuore' 16.10-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000 **La gabbianella e il gatto** 15.30-17.10 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000 **Celebrity** 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

AMERICA S 750 — via Natale del Grande 6 tel. 065816168 — **Nemico pubblico** di Tony Scott con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

ANTARES Sala 1 S 400 — viale Adriatico 15-21 tel. [illegible]4388 — **Paparazzi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

ANTARES Sala 2 M — viale Adriatico 15-21 tel. 068184388 — **Mulan** Orario: 14.30-16.15-18.00 L. 8.000 **La maschera di Zorro** Orario: 20.00-22.30 L. 13.000

APOLLO S 740 — via [illegible] Galla e Sidama [illegible]20850 — **Nemico pubblico** di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE G — via Archimede, 71 tel. — **Martin da legare** di Nick Hamm, con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ARISTON G 603 — via Cicerone 19 tel. 063212597 — **Chiuso** [illegible]

ATLANTIC Sala 1 S 644 — via Tuscolana 745 tel. 067610656 — **'L'amico del cuore'** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 S 505 — via Tuscolana 745 tel. 067610656 — **Il gabbianella e il gatto** Orario: 16.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **Central do Brasil** Orario: 20.10-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 067610656 — **Mulan** Orario: 15.00-16.45 L. [illegible]8.30 **Al di là dei sogni** Orario: 20.10-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 067610656 — **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 067610656 — **Il mio** Giovanni [illegible] Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 G 236 — via Tuscolana 745 tel. 067610656 — **Nemico pubblico** di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. [illegible]20.00-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 G 400 — via Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455 — **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

AUGUSTUS Sala 2 G 180 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455 — **Al di là dei sogni** di Vincent Ward, con Robin Williams, Cuba Gooding jr. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

BARBERINI Sala 1 S 600 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707 — **Il mio West** di e con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 2 S 350 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707 — **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 10.30-13.00-15.30-17.50 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

BARBERINI Sala 3 G 160 — piazza Barberini 24-25-26 tel. [illegible]707 — **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 11.00-13.00-15.00-16.50-18.45 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

BROADWAY Sala 1 [illegible] G 174 — via dei Narcisi 36 tel. 062303408 — **Nemico pubblico** di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 S 250 — via dei Narcisi 36 tel. 062303408 — **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

BROADWAY Sala 3 G 196 — via dei Narcisi 36 tel. 062303408 — **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.00-16.45-18.30 **Il mio West** Orario: 20.20-22.30 L. [illegible]

CAPITOL S 675 — via G. [illegible]a 39 tel. 063236619 — **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

CAPRANICA S 645 — piazza Capranica [illegible] tel. 066790465. — **Conflitto di interessi** di Robert Altman; con Kenneth Branagh, Robert Downey. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

CASSIO P 121 — [illegible] Monteciltorio 125 tel. 066796957 — **[illegible] nero, gatto** [illegible] di Emir Kusturica; con Bajram Severdjan. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 1 S 600 — via Cassia 692 tel. 0633251607 — **[illegible] pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 2 M 95 — via Cassia 692 tel. 0633251607 — **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.00-16.40 L. 8.000 18.20 **L'amico del cuore** Orario: 20.30-22.30 L. 12.000

CINEMA LUCKY STRIKE G 321 — Borgo Santo Spirito, 75 tel. — **Svegliati Ned!** di Kirk Jones; con Ian [illegible] David Kelly. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO S 600 — piazza Cola di Rienzo [illegible] tel. 063235693 — **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner [illegible] Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI P 63 — via della Pineta 15 Villa Borghese tel. 068553485. — **La spada magica...** Or.: 17.00 **Small soldiers** Or.: 18.30 **Radiofreccia** Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DORIA Sala 1 Q 220 — via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446 — **Mulan** Orario: 17.50 L. [illegible] **Paparazzi** Orario: 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

DORIA Sala 2 S 120 — via Andrea Doria 52/60 tel. 0[illegible] — **Nemico pubblico** di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

DORIA Sala 3 M 110 — via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446 — **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

[illegible] G 420 — piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063512449 — **[illegible] la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] G 700 — via Stoppani 7 tel. 068070245. — **[illegible] spazio** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EMPIRE S 864 — viale Regina Margherita 29 tel. 068417719 — **Nemico pubblico** di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] S 800 — viale Eserciti 44 (Cecchignola) tel. [illegible]051 — **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] S 707 — piazza in Lucina 41 tel. 066876125 — **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 1 S 429 — via Lisbona 32 tel. 065910986 — **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.50-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 2 M 220 — via Lisbona 32 tel. 065910986 — **Così è la [illegible]** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 3 M 220 — via Lisbona 32 tel. 065910986. — **Rounin** di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 4 — via Lisbona 32 tel. — **C'è posta per** di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] S 738 — corso [illegible] 107 tel. 0644249750 — **Paparazzi** di [illegible] Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.00-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR Sala 1 G 450 — via Beata Vergine del Carmelo [illegible] 065292296 — **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, [illegible] Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 [illegible] 13.000

EXCELSIOR Sala 2 Q 130 — via Beata Vergine del Carmelo 24 tel. 065292296 — **Conflitto di interessi** di Robert Altman; con Robert Downey. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] S 135 — via Beata Vergine del Carmelo [illegible] 065292296 — **[illegible] gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.00-16.30 L. 8.000 18.00 **Celebrity** Orario: 20.10-22.30 L. 13.000

FARNESE S 250 — Campo de' Fiori 56 tel. 06864395 — **The confession** di David Jones, con Alec Baldwin. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 Q 500 — via Bissolati 47 tel. 064827100 — **C'è posta per te** di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

FIAMMA Sala 2 M 173 — via Bissolati 47 tel. [illegible] — **[illegible]-Festen - Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

GALAXY via P. Mole, 10 tel. 065[illegible] — [illegible] L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000 **Nemico pubblico** [illegible] L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] S 550 — viale Trastevere 246 tel. 065812848 — **Paparazzi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 16.00-18.10 L. 7.000 20.20-22.30 L. 13.000

GIOIELLO P 217 — via Nomentana 43 tel. 0644250299 — **[illegible] nero, gatto** [illegible] di Emir Kusturica; con Bajram Severdjan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 S 404 — viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795 — **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 14.50-16.45 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 13.000

GIULIO CESARE 2 M 237 — viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795 — **C'è posta per** [illegible] Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

GIULIO CESARE 3 M 231 — viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795 — **La leggenda del pianista sull'oceano** - Tornatore; con Tim Roth. Orario: 15.20 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

GOLDEN S 940 — viale Taranto 36 [illegible] 0670496602 — **[illegible] gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 10.000

GREENWICH Sala 1 Q 220 — via C. Bodoni 84 tel. 065745825. — **Martin da legare** di Nick Hamm, con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.10 L. 13.000

[illegible] M 140 — [illegible] Bodoni 56 tel. 065745825. — **Festen Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario: [illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

GREENWICH Sala 3 M 90 — [illegible] Bodoni 59 tel. 065745825. — **La vita segreta degli angeli** [illegible] con Elodie Bouchez. Orario: [illegible] 20.20-22.30 L. [illegible]

GREGORY Q 600 — [illegible] 180 tel. 066380600 — **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-[illegible] 22.30 L. [illegible]

HOLIDAY Q 374 — [illegible] Benedetto Marcello 1 [illegible] 068548326 — **Conflitto di interessi** di Robert Altman; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. [illegible] 10-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE 1 [illegible] — [illegible] 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230. — **Central do Brasil** di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario: 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE 2 M 130 — [illegible] 3/A (p.za Trilussa) tel. [illegible] — **Tango** di Carlos Saura; con Miguel Angela Solà, Cecilia Narova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE 3 P — [illegible] 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230. — **Il silenzio** di Mohsen Makhmalbaf; con Tahmineh Normalova. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

JOLLY Sala 1 Q 257 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190. — **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 2 M 100 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190. — **Rounin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. [illegible]

JOLLY Sala 3 M 125 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190. — **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: [illegible] 00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] M 140 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190. — **[illegible] in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

KING G 600 — via Fogliano 37 tel. 0586206732 — **Chiuso per lavori**

LUX 1 S 350 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. — **Rounin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

LUX 2 M 80 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. — **My name is Joe** di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

LUX 3 G 115 — via Massaciuccoli, 39 tel. [illegible] — **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 15.15-17.00 L. 8.000 18.55-20.50-22.50 L. 13.000

LUX 4 M 82 — via Massaciuccoli, 39 tel. [illegible]960 — **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

LUX 5 G 176 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. — **[illegible] la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-16.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

LUX 6 M 95 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. — **[illegible] Brasil** di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

[illegible] G 380 — via Chiabrera 121 tel. 065417926. — **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[illegible] M 100 — via Chiabrera 121 [illegible] 065417926. — **Mulan** Orario: 15.05-16.55 L. 8.000 18.45-L. 12.000 **Out of sight** Orario: 20.15-22.30 L. 12.000

[illegible] M 100 — via Chiabrera [illegible] tel. 065417926. — **[illegible] la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-17.25 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] M 130 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086. — **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 14.50-16.40 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] M 140 — via Appia Nuova 416 tel. [illegible] — **Rounin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.30-17.20 L. [illegible] 19.55-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 3 M 120 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086. — **C'è posta per te** di [illegible] Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] Q 465 — via SS. Apostoli 20 tel. 066794906. — [illegible]

METRO Q 512 — via del Corso 7 tel. 063200933. — [illegible] di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MISSOURI Sala 1 S 200 — via E. Bombelli 25 tel. 0655383[illegible]. — **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[illegible] Q 210 — via E. Bombelli 25 tel. 0655383193. — **Mulan** Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.45 L. 12.000 **Paparazzi** Orario: 20.30-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 M 110 — via E. Bombelli 25 tel. 0655383193. — **La gabbianella e il gatto** Orario: 15.20-17.10-19.00 L. 8.000 **Il mio West** Orario: 20.30-22.30 L. 12.000

NEW YORK S 1100 — via Cave 36 tel. 067810271 — **Conflitto di interessi** di Robert Altman; con Kenneth Branagh, Robert Downey. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA 2 S 200 — via in Lucina 16/G tel. 066861066 — **Martin da legare** di Nick Hamm; con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. [illegible]

NUOVO OLIMPIA 3 [illegible] — via in Lucina 16/G tel. [illegible] — **Il gigante** Orario: 17.00-21.00 L. 8.000

[illegible] Q 300 — largo Ascianghi 1 tel. 065818116. — **My name is Joe** di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

ODEON 1 [illegible] — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171. — **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.15-17.45 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

ODEON 2 M 120 — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171. — **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.35-22.50 L. 13.000

ODEON 3 M 80 — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171. — **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13[illegible]

ODEON 4 Q 105 — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171. — **My name is Joe** di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PARIS S 1104 — via Magna Grecia 112 tel. 0670496568 — **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

PASQUINO — [illegible] del Piede, 19 tel. 065803622. — **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. VO Orario: 17.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 S 345 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515. — **Sliding doors** di Peter Howitt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 **Kids return** Orario: 18.30 L. 8.000 **Carnival** Orario: 22.30 L. 13.000 **Whispering pages** 20.45 L. 13.000 **A casa di Ida** Orario: 22.30 L. 13.000

QUATTRO FONTANE 3 Q 140 — via Quattro Fontane 23 tel. [illegible] — **Tango** di Carlos Saura; con Miguel Angela Solà, Cecilia Narova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

QUATTRO FONTANE 4 M 70 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515 — **[illegible] nome is Joe** di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] S 350 — via Nazionale 190 tel. 064882653 — **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

QUIRINALE Sala 2 Q 100 — via Nazionale 190 tel. 064882653 — **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.40-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA Q 360 — via Minghetti 4 tel. 056790012 — **[illegible]micidio pubblico** VO di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

REALE Sala 1 S 725 — piazza Sonnino 7 tel. 065810234. — **L'amico del cuore** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

REALE Sala 2 Q 300 — piazza Sonnino 7 tel. 065810234 — **Il mio West** di Giovanni Veronesi; con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

RIALTO M 330 — via IV Novembre 156 tel. 066790763. — **Sliding doors** di Peter Howitt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 T[illegible] di Luciano Ligabue. Orario: 20.20-22.30 L. 12.000

RITZ S 850 — viale Somalia 109 tel. 0686205683. — **La [illegible] e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. [illegible]

RIVOLI S 270 — via Lombardia 23 tel. 064880883 — [illegible] di Ettore Scola; con Vittorio Gassman. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROMA Q 374 — piazza Sonnino 37 tel. 065812884. — **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR S 708 — via Salaria 31 tel. 068554305. — **La [illegible] e il gatto** Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 18.50 L. 13.000 **Il mio West** Orario: 20.20-22.30 L. 13.000

ROYAL Sala 1 S 700 — via E. Filiberto 175 tel. 0670474549 — **[illegible] pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] — via E. Filiberto 175 tel. 0670474549. — **[illegible] interesse** di Robert Altman; con Kenneth Branagh, Robert Downey. Orario: 15.40-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

[illegible] S 375 — via Girolamo Induno 1 tel. 065812495 — **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.10 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO Q 400 — via della Mercede 50 tel. 066794753. — **La leggenda [illegible] pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000

SAVOY S 400 — via Bergamo 25 tel. 0685300948 — **Mulan** Orario: 15.00 L. 8.000 **La maschera di Zorro** di Martin Campbell. Orario: 17.00-19.40-22.30 L. 13.000

SAVOY Sala 2 — via Bergamo 25 tel. [illegible] — **[illegible] pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

SAVOY Sala 3 — via Bergamo 25 tel. [illegible] — **Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

SAVOY Sala 4 M 100 — via Bergamo 25 tel. 0685300948 — **Matrimoni** di Cristina Comencini, con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SISTO Q 600 — via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750. — **Rounin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[illegible] Q 400 — viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528 — **[illegible] gabbianella e il [illegible]** Orario: 15.00-15.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **Paparazzi** Orario: 20.15-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 S 450 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. — **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

TRIANON Sala 2 Q 200 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. — **[illegible] pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 16.00 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

TRIANON Sala 3 Q 200 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. — **[illegible] maschera di** [illegible]. Orario: 19.30-22.30 L. 13.000

TRIANON Sala 4 Q 100 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. — **La gabbianella e il gatto.** Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 **Tango** Orario: 20.00-22.30 L. 13.000

TRIANON Sala 5 Q 140 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. — **The confession** di David Jones; con Alec Bald

La visita del Presidente a Torino si è aperta con l'inaugurazione dell'anno accademico

«Studenti, non andate fuori corso»

Appello di Scalfaro ai giovani dell'università

I fuori corso nelle università sono troppi: più di 20 mila solo nell'ateneo di via Po. Per questi studenti è arrivato [illegible] alla cerimonia d'inaugurazione del 595° anno accademico dell'Università degli Studi, il monito del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ospite d'onore al Teatro Regio: «Finire fuori corso non è certo obbligatorio. [illegible] ho conosciuti, che lavoravano tutto il giorno per mantenere la famiglia e pagare le tasse. Cercavano di avere un bel voto agli esami, e hanno fatto una lunga strada. Ma c'è un altro tipo di fuori corso, che non è certo degno [illegible] encomio. Spero che non ne seguiate l'esempio». Accolto dal rettore Rinaldo Bertolino, dal sovrintendente [illegible] Regio Balmas, dal cardinale Saldarini e dai vertici di Regione, Provincia e Comune, il Presidente ha raccomandato agli studenti di [illegible] arrendersi mai: siate ottimisti, [illegible] contemplate mai la resa, c'è sempre spazio per rimboccarsi le maniche e lavorare».

E, riprendendo il discorso del rettore sull'università come «humanitas», il Capo dello Stato ha ricordato «le parole di un Pontefice, che definì la Chiesa come esperta in umanità. Cara, eroica università di Torino, il mio augurio è che tu possa essere sempre, validamente, esperta in umanità». La Regione stanzierà 105 miliardi per l'edilizia universitaria in 5 anni, [illegible] dei quali destinati all'ateneo di via Po, e Scalfaro si è detto «colpito» dalle parole di Bertolino: «Ho sentito cose molto positive, mi ha colpito sentire questo coro di organismi che partecipano dall'esterno alla vita dell'ateneo: Regione, Comune, Provincia, gli Amici dell'Università». E dall'impressione di un ateneo «che dialoga con la gente», Scalfaro è passato a rispondere al preside di Lingue, Paolo Bertinetti, autore della «prolusione». Bertinetti l'ha dedicata alle «voci delle letterature in inglese»: la «lezione» si è incentrata soprattutto sul tema dell'intolleranza [illegible] romanzieri anglofoni, ma il preside ha ricordato che «purtroppo l'inglese, accessibile al[illegible] persone colte di ogni Paese, da noi lo [illegible] poco. Anche perché l'università spesso crea insegnanti impreparati». «Caro professore - gli ha fatto eco Scalfaro - io [illegible] l'inglese. Ma sono tranquillo, perché c'è una montagna di cose che non conosco: superati gli [illegible] anni, ho davanti ancora un immenso ignoto». Dopo che il rettore ha tratteggiato lo sviluppo dell'ateneo, presentando il piano edilizio, le relazioni internazionali e le prospettive della ricerca, il direttore amministrativo, Pasquale Mastrodomenico, ha illustrato la riforma dell'amministrazione, sottolineando però le [illegible] di organico («Occorrerebbero almeno 250 assunzioni») e le difficoltà edilizie. Il discorso del Capo dello Stato ai fuori corso ha invece preso spunto dalle parole di Alessandro Maioglio, presidente del Senato Studenti, che ha chiesto «più considerazione, anche in fase progettuale, nella vita accademica», e una maggior partecipazione dei ragazzi alle elezioni studentesche e alla vita d'ateneo.

Il discorso di Maioglio è parso «troppo morbido» ad alcune componenti del Senato Studenti: Giulio Valente e Nadia Occheddu avrebbero voluto «più incisività su spazi e numero chiuso», ma la sinistra del «parlamentino studentesco» ribatte che «il testo è stato discusso in Senato, e chi protesta non era presente». A Maioglio [illegible] è rivolto Scalfaro: «Non conoscevo l'esistenza di un Senato studentesco. Spero che non rappresenti soprattutto quel numero molto elevato di fuori corso».

Il rettore gli ha donato il diploma di Erasmo e alcuni volumi antichi, compreso le «Costituzioni di [illegible] maestà per l'Università di Torino», il volume ristampato da ateneo e Aem con gli editti del 1720. Scalfaro ha ringraziato i docenti «per quanto spendete nella formazione. Avete la possibilità [illegible] lasciare il segno negli studenti, [illegible] porto quello avuto dai miei professori».

Giovanna Favro

A destra l'arrivo del presidente **Oscar Luigi Scalfaro** al Teatro Regio accolto dal rettore dell'Università **Rinaldo Bertolino** e dal sindaco **Castellani**; a sinistra il Capo dello Stato durante l'incontro all'istituto religioso Faà di Bruno, in [illegible] decennale [illegible] beatificazione dell'ufficiale

L'ultimo impegno del Capo dello Stato è stata la visita al senatore Bobbio [illegible]

«Non conosco l'inglese ma superati gli 80 anni ho ancora davanti un immenso ignoto» [illegible]

PREGHIERA

In Consiglio [illegible]

Nella sinagoga a San Salvario

«E' una follia voler annientare il diverso»

A L vostro rabbino voglio chiedere un dono personale, quello di leggere un salmo per poter condividere con voi, per partecipare [illegible] voi alla preghiera». La richiesta di Oscar Luigi Scalfaro arriva a sorpresa al termine della sua prima visita in una comunità ebraica in Italia (nel 1992 aveva incontrato nel suo ufficio il rabbino capo Toaff e nel 1996 [illegible] testimoniato la sua solidarietà alla comunità ebraica romana dopo l'attentato [illegible] Hamas contro la sinagoga).

E Alberto Somekh, il rabbino capo, non ha difficoltà ad esaudire la richiesta del Capo dello Stato. Dunque si ritorna nel tempietto, si indossa la kippah, il copricapo tradizionale, tutti tranne il Presidente, e si cantano i salmi 118 «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» e 150 «Lodate Dio nel suo santuario».

[illegible] così dal cuore di San Salvario, uno dei quartieri della città dove è più forte la tensione tra italiani ed extracomunitari, arriva un messaggio di rispetto per le diversità: «Ho vissuto, e anche da vicino per talune persone, le grandi tragedie che l'umanità ha passato per una follia: [illegible] sei diverso [illegible] [illegible] devo eliminare. Una follia che non ha radice alcuna nell'intelligenza della persona». Non solo. Rispondendo alle sollecitazioni di Somekh e del presidente della comunità torinese Enrico Fubini - «E' tradizione degli ebrei rivolgere sempre una preghiera allo Stato in cui si trovano. Perché per noi è fondamentale perseguire la pace come uguaglianza tra i cittadini, a prescindere dai loro credi, entità numerica, religione» - Scalfaro replica: «E' uno splendido principio quello della ricchezza, dell'armonia dei diversi, in un mondo dove ci si annienta perché si appartiene ad etnie diverse».

Poi un severo richiamo all'incapacità dell'Europa di bloccare le stragi di innocenti che avvengono nel vecchio continente. Scalfaro non la nomina mai, ma [illegible] evidente il riferimento alla tragedia del Kosovo: «Questa Europa, che pensava [illegible] guardare dall'alto in basso alcune popolazioni dell'Africa, con il suo patrimonio di civiltà si trova sullo stesso piano con responsabilità maggiori perché ha avuto di più [illegible] molte volte ha speculato di più».

E il tema della guerra e delle stragi di innocenti che nessuno riesce a fermare [illegible] particolarmente sentito dal Capo dello Stato. Poche ore prima, infatti, incontrando gli studenti e i professori dell'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione [illegible] decennale della beatificazione dell'ufficiale dell'esercito, presente anche il vescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, il Capo dello Stato aveva attaccato: «Dicono che non ci sono più guerre [illegible] non è vero, anche perché quelle che [illegible] no non sono chiamate guerre. Ma come si possono dimenticare i milioni di bambini come voi che non hanno conosciuto una casa o un letto ma che arrivano a otto anni avendo solo conosciuto morte e distruzione? Purtroppo queste non sono fiabe, sono realtà».

La giornata del Presidente della Repubblica [illegible] Torino [illegible] è conclusa con due visite strettamente private a cui ha partecipato anche la figlia Marianna. La prima alla chiesa di San Tommaso, in via Monte di Pietà, dove [illegible] custodite le spoglie di Paolo Pio Piorazzo, un ferroviere sulla strada della beatificazione. La seconda [illegible] casa del filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio. Un lungo colloquio, un'ora [illegible] mezzo, nel quale non [illegible] stati affrontati i problemi politici.

Maurizio Tropeano

«Si deve perseguire l'uguaglianza tra tutti a prescindere dal credo religioso»

Uno dei due estorsori bloccato mentre telefonava la richiesta di denaro [illegible] un dirigente dell'azienda

Minacciavano di far saltare in aria la Ferrero

«Vogliamo trecentocinquanta milioni», arrestati dai carabinieri

«Vogliamo [illegible] milioni in contanti o faremo saltare i depositi della Ferrero». La telefonata è arrivata sabato mattina al centro direzionale della [illegible]cietà in via Maria Cristina 47 [illegible] Pino Torinese. Nessuna minaccia di ecoterrorismo contro la «Nutella nazionale»: l'uomo al telefo[illegible] ha giustificato la richiesta di denaro in favo[illegible] di non meglio precisati «compagni in difficoltà». Ma il tentativo di estorsione [illegible] è concluso per i suoi ideatori [illegible] l'arresto. Domenica mattina un'operazione congiunta dei carabinieri di Chieri [illegible] del reparto operativo [illegible] Torino ha portato all'arresto dei due estorsori: Michele Zaccaro, 25 anni, con precedenti penali, residente a Bari, ma domiciliato in via Cortemilia [illegible] Torino, e Michele Saracino, 39 anni, autotrasportatore, residente [illegible] Torino, anche lui in [illegible] Cortemilia 10. L'eventuale pista collegata a gruppi estremistici si è rivelata una maldestra copertura: dietro il tentativo di estorsione solo la delinquenza comune [illegible] il ricatto [illegible] la pretesa di un «pizzo».

La telefonata al centralino della Ferrero è [illegible] rivata intorno a mezzogiorno. Un uomo, con un forte accento barese, ha insistito di voler parlare di affari [illegible] un dirigente. Una richiesta che ha subito insospettito il funzionario dell'azien[illegible] dolciari, che ha deciso di registrare la conversazione. Poi le minacce, la richiesta di denaro, una prima ipotesi di accordo, quindi la conferma per [illegible] secondo appuntamento telefonico il giorno seguente. Dalla Ferrero scatta immediatamente la richiesta d'intervento ai carabinieri; la prima impressione degli inquirenti è che non si tratti di un'organizzazione di professionisti. Iniziano [illegible] indagini: la registrazione della telefonata viene ascoltata più volte dai carabinieri per isolare i rumori di fondo. La zona da dove gli estorsori hanno telefonato è via Nizza poco distante dalla stazione ferroviaria: «Si sentiva in sottofondo il rumore dei treni». Impossibile stabilire il posto telefonico esatto.

Così in serata i carabinieri cominciano a mettere sotto controllo tutte le cabine della zona. Alcune microcamere vengono piazzate lungo tutta via Nizza: all'alba, la «trappola» [illegible] pronta; non resta che attendere. Domenica mattina puntualmente arriva la telefonata agli uffici della Ferrero. Mentre Michele Zaccaro dà le istruzioni per [illegible] consegna del denaro, intorno a lui si stringe [illegible] rete dei carabinieri. Arriva [illegible] conferma che l'estorsore è al telefono: il monitor a bordo di un furgoncino collegato [illegible] lo telecamere inquadra chiaramente l'uomo dentro la cabina di via Nizza all'angolo con via Millefonti.

Scatta immediatamente l'arresto. Michele Zaccaro tenta la fuga, ma [illegible] rende conto subito che è inutile perché l'intera zona è sotto controllo. Poco dopo essere stato fermato, ammette anche l'esistenza di un complice, [illegible] lo aspetta in un bar poco distante. «E' lui che mi ha detto di telefonare. Non [illegible] stata una mia iniziativa», sostiene Zaccaro. I carabinieri bloccano il complice dentro al locale, seduto davanti al caffè. Michele Saracino cade dalle nuvole, dice di non sapere niente delle telefonate, nega anche [illegible] [illegible] Michele Zaccaro, [illegible] la sua versione dei fatti non convince i carabinieri che lo arrestano. Per entrambi l'accusa è di tentata estorsione. [a. per.]

Subito esclusa l'ipotesi di un'azione di ecoterroristi contro i produttori di Nutella

Allarme legionella

«Assurdo [illegible] questo panico [illegible] i pazienti»

«Il problema legionella negli ospedali è presente, largamente diffuso, e si sta lottando per sconfiggerl[illegible]. Ci sono oggettive difficoltà, [illegible] non c'è motivo di seminare [illegible] panico...». Mario Valpreda, responsabile del servizio di Sanità pubblica della Regione, commenta così l'inchiesta del procuratore aggiunto Guariniello. «La legionella è presente negli ospedali di tutti i Paesi del mondo, anche quelli più all'avanguardia. Però non esiste correlazione diretta tra campioni positivi e rischi di patologie per i degenti». Benzina sul fuoco, [illegible], il giorno dopo la notizia dell'inchiesta sulla cosiddetta «malattia del legionario»: «Con una circolare del 20 [illegible]bre - precisa Valpreda - abbiamo già dato disposizioni a tutti gli ospedali su come combattere questa minaccia: ricercare costantemente la presenza del batterio nei campioni d'acqua potabile, [illegible] se il 30 per cento di questi risulta positivo, provvedere alla decontaminazione».

IN BREVE

Turismo Confcommercio Bergamino è il presidente

TORINO. Franco Bergamino, 40 anni, (nella foto) titolare del ristorante «Villa Somis» sulla collina torinese, è sta[illegible] eletto presidente del Comitato regionale turismo della Confcommercio Piemonte. L'elezione comporta anche la nomina di Bergamino a vicepresidente regionale della Confcommercio, che ha al vertice il cuneese Ferruccio Dardanello. Il ristoratore dovrà dare forma alle esigenze dei vari comparti che aderiscono al Comitato regionale, trasformandole [illegible] proposte per rilanciare e consolidare il ruolo del turismo in Piemonte. «Il turismo - dice Bergamino - è il futuro della nostra regione. Le sue enormi potenzialità richiedono di [illegible] sviluppate attraverso una strategia che consenta di farle conoscere e renderle fruibili. E' questo l'obiettivo che intendiamo perseguire».

[illegible] Aosta alla Calabria riciclavano soldi [illegible]

AOSTA. Un'indagine tra Valle d'Aosta e Calabria per scoprire [illegible] «giro» di soldi falsi [illegible] assegni rubati. L'operazione dei carabinieri del nucleo operativo di Aosta si è conclusa sabato con due arresti in Valle [illegible] altri due in provincia di Reggio Calabria. Il reato ipotizzato è di «riciclaggio». I militari hanno anche sequestrato carte d'identità e patenti «in bianco», 200 banconote da 100 mila false e assegni per 220 milioni.

Olio [illegible] all'assalto [illegible] mercato francese

IMPERIA. L'olio imperiese «sbarca» [illegible] Francia. La ditta Carli, che conta 250 dipendenti ed è specializzata in vendita per corrispondenza, ha da poco inaugurato [illegible] «Carli France». Le richieste dei cittadini d'oltralpe, oltre all'olio extra vergine, riguardano un [illegible]tro prodotto tipico ligure come il pesto. L'impresa ponentina ha da poco aperto un ufficio e un magazzino [illegible] cuore di Parigi, in un bacino d'utenza che comprende 12 milioni di persone.

Amministrative di giugno Valeri (ds) [illegible] si ricandida

VERCELLI. Il presidente della Provincia Gilberto Valeri (nella foto) ha comunicato ufficialmente alla direzione provinciale dei Ds di non volersi più candidare alla presidenza dell'amministrazione che guida ormai da quasi 9 anni.

Valeri non ritiene giusto che vengano ricandidati, automaticamente, gli amministratori in carica per ottenere un «effetto-trascinamento» e suggerisce di mettere in lista solo quelli che hanno ben operato, sottoponendo gli aspiranti candidati al 13 giugno al giudizio delle primarie.

Per quanto lo riguarda, si è già sottoposto ad una «verifica» dal proprio operato, presentando («unico ente in Piemonte») il bilancio di mandato [illegible] si dice disponibile [illegible] cambiare genere di esperienza».

[illegible] la [illegible] intensificati i controlli

SANREMO. *Sindaci-sceriffi contro la criminalità? Il prefetto Emilio D'Acunto risponde: «Gli sceriffi li ho visti solo al cinema». Il commento è emerso al termine del vertice che ha visto il prefetto e i massimi vertici delle forze dell'ordine alle prese con l'allarme immigrazione e microcriminalità. Tra i primi provvedimenti, nuovi controlli e lotta dura al lavoro nero e alle speculazioni sugli affitti illeciti ai clandestini.*

Donna sequestrata [illegible] tossicodipendente

ASTI. *L'ha minacciata con una siringa, poi, dopo [illegible] salito con lei in auto, l'ha costretta a compiere un lungo giro notturno in città. Alla fine, prima di «liberarla» l'ha rapinata di denaro [illegible] una catenina. Il bandito, [illegible] giovane tossicodipendente è quindi fuggito, riuscendo a far perdere le tracce. L'inquietante odissea notturna ha avuto per vittima una donna astigiana. Sull'episodio addesso indaga la polizia.*

«Conferenza dei servizi» per salvare il lago

VIVERONE. Una «conferenza dei servizi» per salvare il lago. L'idea è della Provincia [illegible] Biella, che s'è [illegible] in contatto con quella di Torino e coi Comuni vicini a Viverone. Obiettivo: organizzare [illegible] summit per discutere il futuro del lago e i suoi problemi. Dice Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente: «I Comuni sono troppo piccoli per affrontare la situazione da soli. Serve un impegno collettivo». Il caso di Viverone, nelle [illegible] settimane, era stato sollevato da due consiglieri comunali di Biella del Polo, Antonio Montoro e Sandro Delmastro: nel mirino il degrado e lo stato di abbandono del lungolago, fra panchine rotte, aiuole divelte [illegible] parcheggi pubblici sterrati [illegible] pieni di buche. Il summit fra gli enti locali, secondo la Provincia, dovrebbe svolgersi fra circa un mese.

Emergenza furti [illegible] a [illegible]

SAVONA. I ladri non risparmiano nessuno: svaligiano case e negozi, derubano le massaie che fanno la spesa al supermercato, non hanno neppure rispetto per chi va a trovare i propri cari al cimitero. Polizia e carabinieri non stanno comunque a guardare: domenica notte gli agenti della volante hanno arrestato due marocchini protagonisti di [illegible] furto nel negozio «Giacomelli sport» al centro commerciale.

Comando Forze [illegible] arriva il gen. Quintana

NOVARA. Il generale Antonio Quintana ha assunto [illegible] comando delle Forze [illegible] difesa, inserito nel corpo [illegible] reazione rapida della Nato. Il comando comprende le brigate Ariete di Pordenone, Pozzuolo di Gorizia e Centauro di Novara. Quintana è subentrato al generale Carlo Ciacci, di Palmanova (Udine), designato Ispettore Scuole Esercito. Ciacci [illegible] Quintana nel 1991 [illegible] erano scambiati il comando del contigente Pellicano in Albania.

Camera [illegible] Commercio Bordoni è il presidente

NOVARA. Il nuovo presidente della Camera di Commercio, dell'Industria [illegible] dell'Artigianato [illegible] Renzo Bordoni, 54 anni (nella foto). Nato a Vercelli, è titolare di quattro cartolerie [illegible] Novara, dove risiede, e ricopre cariche in organizzazioni imprenditoriali. E' presidente dell'Associazione commercianti. Ieri mattina sul nome di Bordoni c'è stata, dopo due precedenti votazioni, l'unanimità. Il neopresidente ha subito annunciato la costituzione di un tavolo [illegible] «super tecnici» che affiancherà la giunta camerale per dare concretezza in tempi brevi a programmi di rilancio delle attività economiche nella provincia di Novara. Il [illegible] febbraio è convocata la prima riunione del consiglio nel palazzo di via Avogadro. La composizione della giunta sarà definita nei prossimi giorni.

Acrocetti

Ottica

Via Dei Martiri n. 2 - Alessandria
Tel. 0131.43113 Già Ottobelli

La Filottica
di Acrocetti

Via Emilia, 132 - Tel. 0131.86.26.16 - TORTONA (AL)

Via Girardengo 69 - Tel. 0143.22.24 - NOVI LIGURE (AL)

Via Plana 36 - Tel 0383.64.42.18 - VOGHERA (PV)

www.tor.it/~marcello - E-MAIL: la-filottica @tor.it

C.E.A. S.R.L.
Via Bellini ang. Via Cilea,1.
Tel.0131-222048
Fax0131-223546
Valeo
PIONEER PHILIPS

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28
Martedì 19 Gennaio 1999
AL 33

ansal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI,44 - TEL. 0131.226633
ARGENTERIE CIOTOLE

E' sempre più inquietante l'episodio di sabato: accertati quattro focolai

Un attentato il rogo alle Imposte

Si sono nascosti negli uffici dopo la chiusura

ALESSANDRIA. Erano quattro i punti dai quali è scaturite le fiamme che hanno invaso, e semidistrutto, il primo piano dell'Ufficio Entrate in piazza Turati. Dal modo di agire sembra quasi certo che si tratti di un attentato più che di un banale atto di vandalismo. Chi ha appiccato il fuoco è entrato negli uffici e vi è rimasto sin dopo la chiusura (le porte infatti permettono comunque l'uscita). Questo presuppone una certa preparazione e uno studio dei locali.

Sono state quatto le stanze più danneggiate dal rogo, di cui due anche nelle strutture murarie, come ha spiegato il comandante dei vigili del fuoco ingegner Calvelli: «In due uffici dove siamo intervenuti subito - spiega - i danni sono stati limitati, in altri due locali le fiamme hanno portato al crollo di parte dell'intonaco. Non è ancora stato fatto il conteggio dei danni, più precisi potranno essere i tecnici dell'ufficio delle entrate».

Non sono stati usati liquidi infiammabili: «La carta è facile preda delle fiamme - aggiunge Calvelli - che si propagano con molta facilità non è necessario usare nient'altro, basta un innesco». Per ora comunque non ci sono state rivendicazioni del gesto e lettere anonime sui motivi che hanno spinto gli autori a incendiare quelli sono adibiti ad uffici per accertamenti fiscali.

«Anche se qualcuno può aver pensato di distruggere documenti di qualche verifica fiscale - spiegano da piazza Turati - sarà deluso: al massimo avrà solamente procurato un ritardo. Degli accertamenti esistono infatti almeno tre copie, una a noi, l'altra alla Finanza e una terza all'ufficio centrale della regione».

Ancora difficile conteggiare l'ammontare dei danni: considerato che si dovrà ripulire tutto il primo piano, dove non hanno trovato spazio le fiamme è stato il fumo rovinare suppellettili e infrastrutture.

Per gli utenti in questi giorni ci sarà qualche problema sui tempi di attesa: «Da anni ormai i dati vengono inviati a un centro di calcolo a Roma - spiegano gli impiegati - e quindi nulla è andato perso, poi siamo ancora all'inizio dell'anno e c'erano poche pratiche già avviate». Per qualche tempo si tornerà alle vecchie pratiche con carta e penna.

Antonella Mari

L'ingresso dell'Ufficio Entrate al primo piano del palazzo di piazza Turati. I funzionari si occupano degli accertamenti fiscali: «Ma dei fascicoli esistono almeno tre copie dunque il danno non è irreparabile»

I sindacati

«Un atto contro Stato e istituzioni»

ALESSANDRIA. Sulla tesi dell'attentato ci sono anche le riflessioni delle organizzazioni sindacali.

Ieri un comunicato delle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) dell'Ufficio Entrate, richiamava l'attenzione sulla sicurezza degli uffici e sull'origine degli attentatori.

Nell'ultimo capoverso del documento pur non lanciando precise accuse si indica chiaramente una presumibile matrice e provenienza ideologica di chi ha appiccato il rogo al primo piano di piazza Turati.

«Non possiamo nè vogliamo formulare accuse - scrivono le Rsu - ma ci limitiamo a sottolineare la loro correlazione culturale con l'atteggiamento denigratorio nei confronti dello Stato e delle istituzioni, il disprezzo verso tutto ciò che è pubblico o rappresenta la Cosa pubblica, l'insulto rivolto verso chi lavora alle dipendenze dello Stato».

Le rappresentanze sindacali di base ricordano anche i precedenti episodi della stessa natura, il rogo all'Ufficio di collocamento di via Cavour lo scorso anno e allo stesso Ufficio Entrate sempre nel medesimo periodo.

I sindacalisti insistono poi sull'esigenza di una maggior sicurezza: «Esiste la necessità di operare sull'edificio interventi strutturali a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori, degli utenti, delle apparecchiature e di tutto quanto è custodito negli uffici».

I sindacati propongono l'assunzione di un custode che sia però, anche una presenza di vigilanza continua.

Senza contare: «Una particolare attenzione, da parte delle forze dell'ordine, nei confronti degli Uffici finanziari».

Gli uffici finanziari di piazza Turati infatti non sono nuovi episodi del genere ricordano le Rsu nel documento.

«Il nostro ufficio è oggetto da tempo di furti, scassi, piccoli incendi, e di vero e proprio attentato solo fortunosamente non realizzato».

[a. m.]

Oggi e domani, contro i cereali extraeuropei

Risicoltori in marcia su Vercelli e Milano

I produttori casalesi partecipano al blocco delle Borse nelle 2 città

ALESSANDRIA. Anche i risicoltori alessandrini, principalmente i produttori del Casalese, aderiscono allo stato di agitazione che si concretizza con il blocco di tutti gli scambi delle Borse risi Novara (oggi e giovedì), Vercelli (domani e venerdì), Pavia (sabato), Mortara (venerdì) e Milano (domani).

I risicoltori casalesi partecipano oggi alla protesta a Vercelli (un nutrito gruppo raggiungerà la sede della Borsa risi con auto proprie) e domani a quella di Milano. «Per questo secondo appuntamento - spiega Michele Pansecco, del Servizio organizzativo della Coldiretti - è stato organizzato un pulman che parte alle dal piazzale Coop del Valentino di Casale e raccoglie anche degli aderenti in via Adam, a Oltreponte». Alle 10,30 circa l'appuntamento è ad Assago dove farà un sit-in fino all'apertura della Borsa risi del pomeriggio.

Spiega Lelio Fornara, direttore dell'Unione agricoltori: «La protesta nazionale, che coinvolge principalmente il Piemonte e la Lombardia dove è concentrata la maggior parte dei produttori, serve da sostegno alla proposta presentata dal ministro delle Risorse agricole Paolo De Castro che Bruxelles, però, si rifiuta di discutere». Prosegue Fornara. «C'è un progetto di riforma della Commissione europea che agevola l'ingresso della produzione straniera (tra cui quella americana) a prezzi stracciati. Di conseguenza, il nostro riso non trova più collocazione sul mercato». Già sono ammassati nei magazzini un milione e mezzo di quintali della produzione '97 e tre milioni e mezzo del '98. «Chiediamo, tra l'altro, - dice Fornara - un intervento e aiuti alimentari nei paesi poveri per smaltire l'esubero del prodotto invenduto». **[s. m.]**

Oggi e venerdì

Incrociano le braccia i medici ospedalieri

ALESSANDRIA. Doppia agitazione questa settimana nel mondo della sanità.

Oggi i medici ospedalieri scendono in sciopero. Anche negli ospedali della provincia i dirigenti hanno predisposto i piani perché vengano garantiti i servizi essenziali in modo che i pazienti non debbano subire disagi soprattutto nelle specialità più delicate e di maggiore urgenza.

E' presumibile che l'adesione dei medici sia massiccia, dal momento che la motivazione della protesta (la valorizzazione della professione medica in ambito pubblico) è ampiamente condivisa. Non sono stati comunque fatti sondaggi preventivi sul numero di addetti che si asterrà dal lavoro, per il rispetto delle scelte di ciascuno.

Un altro sciopero nazionale, di proporzioni maggiori, è poi previsto per la giornata di venerdì e riguarda tutto il personale del comparto sanitario.

In questo caso, la motivazione della protesta è legata al rinnovo del contratto. **[s. m.]**

In primo piano

Perizia sui ponti scoppia la bagarre

Levata di scudi del sindaco, del presidente del Consiglio comunale, dell'ex prefetto Gallitto sulla perizia anti-alluvione ordinata dalla Procura. L'Ulivo invece contrattacca: «Bisogna rivedere le priorità».

Ligure

Comune: il bilancio rincaro per i rifiuti

Lieve aumento della tassa smaltimento rifiuti (in media 5%), invariate le tariffe dei servizi individuali (mensa scolastica, rette asilo altri), contenimento delle spese generali. Queste le principali scelte del Comune nel bilancio '99.

PAG. 35

Assolti

Assolti ieri i «parà» per i voli fuori orario

Assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» per due piloti e il presidente dell'Accademia Paracadutistica accusati di aver violato l'ordinanza del sindaco che impediva i lanci dalle 12,30 alle 15 fra marzo e ottobre.

PAG. 37

Un anno fa al Collocamento

I colpevoli non furono mai individuati

ALESSANDRIA. Era un fine settimana anche l'anno scorso, la notte tra venerdì 6 e sabato 7 febbraio, quando diedero fuoco all'Ufficio di collocamento in via Cavour all'angolo vicolo Aulari.

Qualcuno aveva sfondato una delle vetrate, attraverso la saracinesca; avevano gettato liquido infiammabile (probabilmente benzina) e appiccato le fiamme.

Erano andati distrutti alcuni documenti, interi faldoni e i computer: da poco tempo infatti era stata predisposta la rete informatica dal ministero.

Le fiamme erano divampate intorno alle due della notte, ma fortunatamente i vigili del fuoco intervennero rapidamente, tanto da evitare danni maggiori.

Anche alcune auto furono incendiate quella stessa notte nei pressi dell'ufficio di Collocamente, ma la polizia escluse ogni collegamento.

Dopo qualche settimana una lettera anonima fu inviata alla redazione de «La Stampa»: in linguaggio che voleva sembrare quello di una persona poco istruita, un padre si accusava di aver dato fuoco agli uffici via Cavour per vendetta, in difesa del figlio «vessato» dalle multe.

Gli uffici del Collocamento all'epoca dell'incendio: era il 7 febbraio del '98

Su quella lettera indagò la questura, ci fu anche un inquisito, ma le indagini grafologiche portarono a scagionarlo.

Un altro episodio incendiario avvenne giusto a un mese di distanza, i primi di marzo del '98 (la notte tra sabato 8 marzo e la domenica successiva) fu appiccato il fuoco ad alcune auto in un cortile di via Vochieri. All'interno del cortile del numero 105 erano andate distrutte dal fuoco vetture. E sempre quella notte poco distante, in via Treviso, un incendio a un furgone. **[a. m.]**

La storia

Ovada: la famiglia lancia un appello, ha già fatto affiggere 300 volantini

«Elicottero per trovare un cane»

L'animale è sparito, il suo padroncino sta male

OVADA

«Lo cercheremo anche con l'elicottero, anzi se qualcuno ci può dare una mano, gli saremo grati». L'appello è rivolto a privati ed enti pubblici. Spiega Stefano Murchio: «Il nostro cane, cucciolo Pastore della Brie, è sparito venerdì e siamo disperati, solo chi vuole bene agli animali può capire, la sofferenza che genera la scomparsa di un

Okos Maluna, soprannominato Oki, viveva in simbiosi Mattia, 12 anni. Il bambino non ha retto alla scomparsa del suo cucciolo, si è chiuso in se stesso, non mangia più, non vuole più andare a scuola e la notte si è sentito male, tanto da dover ricorrere al medico.

Tutta la famiglia è preoccupata, anche le sorelle di Mattia, Manuela, 26 anni, studentessa Economia, e Barbara, 27, che fa Architettura, lo cercano dappertutto. Un po' ovunque sono stati affissi e distribuiti manifesti (in tutto 300) la descrizione di Okos Maluna, che in lingua hawaiana significa «felicità, benvenuto».

Il cucciolo Okos Maluna con il padroncino Mattia di 12 anni ed uno zio

Il cucciolo viveva in casa, qualche volta usciva nel parco del ristorante «La Volpina», gestito dai suoi padroni. Era sorvegliato a vista, perchè proprio l'anno la famiglia ha patito la perdita di un altro pastore di 2 anni morto avvelenato.

Oki, ha mesi, è tutto nero, è tatuato (8ASP35), ha collare nuovo, blu. Chiunque lo trovasse è pregato di telefonare a qualsiasi ora a questi numeri: 0142-86008; 0338.8337479 oppure 0338.8126592.

Spiega Manuela: «Venerdì mattina alle 10 e mezza ho fatto uscire il nel parco, dopo un quarto d'ora, l'ho chiamato, ma era scomparso. Seguendo le orme, siamo arrivati fino alla strada di servizio delle ferrovie bloccata da una sbarra. Le orme del cane si accompagnavano a passi umani, ma senza tornare indietro. Comunque ciò non ha importanza, rubato o trovato, noi vorremo solo riabbracciare il nostro cane».

Oki è molto affettuoso, non morde e si lascia avvicinare da tutti.

Selma Chiosso

Ma la direttrice si difende: la prima in graduatoria non si era presentata

Sotto processo per una supplenza

Nominò una insegnante al posto di un'altra?

ALESSANDRIA. Una direttrice didattica è finita nei guai per la nomina (supplenza temporanea) di un'insegnante al posto di un'altra che la precedeva in graduatoria. Il gip l'ha incriminata per abuso d'ufficio (processo in tribunale il aprile.

E' Giuseppina Pagella, anni, via Parma 3, direttrice del IV Circolo di Alessandria: respinge l'accusa, dice di non aver violato il regolamento scolastico.

Questa l'imputazione: nell'autunno '95 nominò un'insegnante per una supplenza temporanea alla scuola «Santarosa» sebbene la collega Giuseppa Borrelli di Campofranco, che la precedeva in graduatoria, avesse accettato l'incarico con telegramma e si fosse presentata in servizio il giorno successivo.

Poi omise di dare esecuzione al provvedimento di accoglimento del gerarchico proposto dalla Borrelli ed dalla Commissione provinciale ricorsi il 26 novembre '96. Per l'accusa, la direttice didattica, in conseguenza di ciò non revocò la nomina dell'insegnante, declassando la Borrelli all'ultimo posto nella graduatoria del IV Circolo e asserì falsamente che non si era presentata dopo l'accoglimento del ricorso.

E la maestra rimasta esclusa chiede 50 milioni di risarcimento

Così cagionò intenzionalmente alla maestra di Campofranco un danno ingiusto nel mancato percepimento della retribuzione dovuta per la supplenza temporanea e di quelle non godute causa la retrocessione in graduatoria.

Secondo Giuseppina Pagella, assistita da Ruggero Orgero, le supplenze temporanee prevedono che la nomina avvenga quando l'insegnante si presenta a prendere servizio, il che non si è verificato. Prima della Borrelli era stata convocata un'altra insegnante che, essendo impegnata nel giorno stabilito, non potè presentarsi. Quindi a lei non alla maestra di Campofranco spettava l'incarico. Inoltre, dopo il ricorso, la Pagella si era attivata comunicandone l'esito alla Borrelli che non si era presentata.

Quest'ultima si è costituita parte civile con Salvatore Trinnocchi Agrigento; chiede 50 milioni di risarcimento danni per la mancata retribuzione soprattutto per l'esclusione dalla graduatoria e la perdita di altri possibili incarichi e del punteggio relativo all'incarico stesso e a quelli eventuali.

Emma Camagna

LA POLEMICA

SULLA PERIZIA ORDINATA DALLA PROCURA

Levata di scudi: «Un documento superato dal piano stralcio»

«Quei ponti vanno rifatti»

Il sindaco: la scelta non compete al pm

ALESSANDRIA La perizia predisposta nel '95 dal procuratore della Repubblica Carlo Brusco, aprendo un'inchiesta sulla sicurezza della città dopo l'alluvione '94, solleva polemiche e prese di posizioni. Redatta dal professor Luigi D'Alpaos, ordinario di Idrodinamica, e depositata 18 mesi fa, non è stata in tutto questo tempo divulgata dal magistrato inquirente né dagli enti che la ricevettero in copia (una dozzina): solo ora gli organi di stampa ne sono venuti a conoscenza.

Il perito - al contrario delle linee di fondo del Piano stralcio 45 redatto dall'Autorità di bacino - indica indispensabile per la sicurezza di Alessandria rifare il ponte Ferrovia, causa prima dell'alluvione '94, e realizzare tre «casse di espansione» tra Asti ed Alessandria per rallentare il flusso del Tanaro durante le piene. Sui ponti Cittadella ed Orti «gli effetti di rigurgito sono invece di modesta entità».

A seguito del «Ps 45» è prevista una sola cassa di espansione e si ritiene fondamentale il rifacimento, oltre che del ponte ferroviario, anche degli altri due: il Comune, con il finanziamento dello Stato, ha già appaltato quello degli Orti ed affidato la progettazione di quello della Cittadella.

Per il sindaco Francesca Calvo la perizia «è superata, vecchia di un anno e mezzo e può creare allarmismo ingiustificato tra i cittadini». E aggiunge: «E' stata redatta quando non era stato predisposto il piano stralcio di bacino, non si erano realizzati i lavori sul fiume, non si era stabilito che i ponti devono consentire una portata di 3800 mc/sec., che oggi non garantiscono».

«Va aggiunto - dice il sindaco - che competente in materia non è il pubblico ministero ma l'Autorità di bacino ed il MagisPo, che hanno redatto il piano per la messa in sicurezza di tutta l'asta del Tanaro, le opere relative sono state poi finanziate con legge dello Stato. Gli onorevoli Maroni, Rossi, Bossi e Gitto presenteranno una interrogazione parlamentare per sapere come nasce la richiesta della perizia, se è utile e se è oltre i poteri del magistrato».

Anche per il prefetto Vincenzo Gallitto, arrivato in città subito dopo l'alluvione, la «perizia è anteriore alle valutazione approfondite dell'Autorità di bacino e del MagisPo. I ponti attuali non consentono il passaggio di un flusso di 3800 mc/sec».

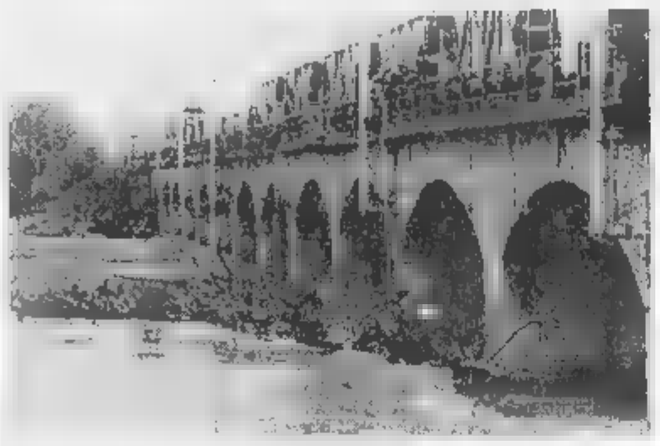
Per il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio «c'è il rischio di togliere certezze alla popolazione, portandola a pensare che il rifacimento dei ponti non serva per mettere in sicurezza la città e potrebbe generarsi una pericolosa spirale polemica tra politica e magistratura, rischiando di allungare la soluzione dei problemi».

Ma in una conferenza stampa dell'Ulivo gli onorevoli Renzo Penna e Silvana Dameri (che ha definito «isterica» la reazione del sindaco), il consigliere comunale ds Paolo Bellotti, Pierluigi Cavalchini (area Ambiente del ds) danno un'altra lettura della perizia.

Occorre - dicono rifacendosi alle conclusioni del professor D'Alpaos («Che non vanno sottovalutate e giudicate non più attuali») e ricordando un documento della Circoscrizione Nord - «tornare a valutare quali sono le vere priorità»: le indicano nel nuovo ponte Ferrovia e in più casse di espansione.

Poi bisogna informazioni precise sui lavori a monte Alessandria e quale impatto abbiamo nella nostra zona. «Gli altri ponti - dicono - possono essere utili anche per la viabilità, ma non prioritari».

Franco Marchiaro



L'Ulivo invece rilancia: «Le conclusioni del professor D'Alpaos non vanno sottovalutate». Tornare a considerare le priorità: ponte Fs e casse d'espansione

Il ponte Ferrovia
Il sindaco Francesca Calvo e l'ex prefetto Vincenzo Gallitto

Atti di un magistrato e pubbliche decisioni

Ha ragione il sindaco quando dice che la perizia è vecchia di un anno e mezzo. Se non lo sa lei, visto che anche il Comune ne ricevette copia... Inutile dire che fu vano allora chiederla in visione. Così è apparsa solo in questi giorni. E ora si arriva a presentare un'interrogazione in Parlamento per sapere se il magistrato, nell'ordinarla, sia o no andato oltre i suoi poteri. Strano, finché è rimasta in cassetto questo dubbio non si era posto. Ma lasciamo perdere la forma, veniamo al merito. Che dice in realtà l'ingegner D'Alpaos? Che i nuovi ponti della Cittadella e degli Orti sono inutili? Non proprio. Sostiene che potrebbero esserlo senza il rifacimento del ponte ferroviario, senza le vasche di compensazione a monte, senza (e questo è un aspetto della relazione un po' trascurato) un'adeguata manutenzione degli alvei. Tutte cose che si sono sempre dette, ripetute di recente dallo stesso sindaco: sul ponte Fs ha scritto addirittura al ministro. Che poi la perizia sia datata è difficile negarlo. Ma questo è anche l'unico atto a cui la magistratura può, secondo la procedura, dare credito. Può essere aggiornato, modificato, rifatto, ma è il solo punto di partenza a cui un procuratore deve attenersi nell'eventuale svolgimento di indagini. Che appunto si basano su atti riconosciuti da un tribunale. In questo il pm è competente. Il resto (decisioni, progetti, appalti) sta alle varie amministrazioni. Siamo d'accordo: i ruoli non si devono confondere. [p. b.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

ALESSANDRIA. Temperature minime nuovamente sotto lo zero, a partire da venerdì e sabato scorsi. L'ondata perturbata atlantica preannunciata da Sud-Ovest ha infatti soffiato aria più tiepida che, dopo le pioviggini iniziate un po' dappertutto nella mezzanotte di domenica, ha cominciato a lasciare spazio ad un nuovo anticiclone atlantico che garantirà nei prossimi giorni, cielo sereno anche nuove foschie e nebbie.

Non fosse per le sacche di fredda umidità delle basse colline, si registrano ancora valori alti della temperatura. Ancora una volta soprattutto per le «minime» che, specie nelle situazioni urbane, sono decisamente sopra le righe. Un grado e mezzo la minima ad Alessandria, ai 90 metri della stazione depuratore di Lobbi, valore analogo nelle campagne di Cassine (sempre domenica) e di Gabiano, mentre a Occimiano e Rosignano si sono superati o raggiunti i 4 gradi in positivo.

Cent'anni fa ad Alessandria le temperature medie di gennaio erano sotto lo zero, tra le più fredde in Piemonte, a causa dell'umidità e alle nebbie. La tradizione lo ricorda nei suoi detti. Tra il 17 e il 20 gennaio, infatti, da Sant'Antonio Abate e San Sebastiano, fino a «San Vincenti», «d'invèrn al bùta i dènt» e cioè dà i suoi forse ultimi colpi di coda.

Il periodo attorno al giorno di Antonio Abate, il santo temuto «fuoco» (l'erpes zoster) così spesso raffigurato sui nostri piloni con il bastone a gruccia, il porcellino e il diavoletto nemico, viene ricordato da sempre come tra i più gelidi dell'anno: «Sant' Antòni, bastunà dau demòni». Bastonate di freddo, che colpiscono «ij màl vestì». Oppure, giornate di neve, negli inverni interminabili di un tempo: «S'al fiòca 'd Sant Antòni, ancùra vènt 'd frigg après». Tradizione, quest'ultima, che sembrava confermata domenica con l'approssimarsi all'arco alpino delle sacca umida da Sud Ovest che prometteva piogge in pianura e nuove nevicate, dopo quelle sostenute del 10, in montagna. Passato Sant'Antonio, con San Sebastiano, domani, i livelli della pressione atmosferica tornano a salire, al suolo che in quota, con l'affermarsi di tutto il Piemonte meridionale di generali condizioni di tempo stabile.

Un bel tempo che durerà fino a venerdì almeno, con temperature sostenute, specie sugli altipiani e coste soleggiate, mentre nelle piane e nelle parti più basse della provincia aumenteranno - di nuovo - foschie e nebbie, mattutine e notturne. Non è una novità. Sono due mesi circa che il nostro cielo dipende dall'alternarsi di anticicloni mediterranei che danno calori sugli altipiani e creano «tappi» che schiacciano, sulle basse, nebbia e gas scarico. Intanto il «dì» si allunga, visto che guadagniamo ogni giorno alcuni minuti. Per l'esattezza nei prossimi sette giorni ci avvarremo di cinque minuti di più di luce al mattino e di 8 la sera. Un fenomeno, quello dell'allungarsi del «dì», ricordato anch'esso dai detti degli avi contadini: «San Bastiàn, 'l sù u tuca da la costa al piàn». «A San Bastiàn 'l sù al pea le rive e i riàn». Oppure «A San Bastiàn, doi ùri 'n màn», esagerando, visto che le ore di sole in più non sono poi così tante. La campagna tace ancora. E' tempo, di seminare in semenzaio protetto, magari il sedano.

Romano

Morto un pensionato di Quargnento: l'episodio ieri agli Orti

Colpito da infarto al volante finisce contro auto dei vigile

ALESSANDRIA. Un pensionato di Quargnento è morto ieri mattina nell'immediata periferia cittadina dopo un incidente stradale provocato da un improvviso malore che lo aveva colpito. La sua auto, ormai priva di controllo, è andata a schiantarsi contro quella di una pattuglia della polizia municipale, che procedeva in senso opposto. Soccorso e trasportato al pronto soccorso, l'uomo è morto poco dopo, senza avere ripreso conoscenza. La vittima è Antonio Bertelle, 70 anni compiuti l'altro ieri, proprio nel giorno del suo onomastico. Artigiano muratore, abitava con la moglie, Ernesta Puozzo, e due figli in vicolo Betlemme 15.

Il fatto è accaduto nella tarda mattinata di ieri in via Rossini, al quartiere Orti. Antonio Bertelle è appena messo al volante del proprio fuoristrada, diretto verso il centro cittadino. L'automezzo ha percorso poche centinaio di metri, quando, secondo i primi accertamenti, il pensionato è stato colpito da un infarto ed ha perso il controllo della guida. Il fuoristrada ha urtato un'auto, ma l'impatto non ne ha frenato la corsa.

In quel momento, nell'opposta direzione, stava sopraggiungendo una pattuglia della polizia municipale ed è scontro frontale. Antonio Bertelle è stato soccorso, ma ormai non dava più segni di vita. E' intervenuto un medico che gli ha praticato a lungo il massaggio cardiaco. Per un momento è sembrato che riprendessero i battiti ma la corsa in ospedale è stata inutile e il pensionato è morto poco dopo. [r. sc.]

Perizia svela il garanzia per la morte di Alessandra

ALESSANDRIA. Potrebbero essere quattro o cinque gli avvisi di garanzia per omicidio colposo che il pubblico ministero Federico Panichi invierà stamani ad altrettanti medici per la morte di Alessandra Torti, 31 anni deceduta giovedì scorso all'Ospedale San Martino di Genova dopo essersi sottoposta a due esami clinici per evidenziare le cause della sua infertilità. La donna era ricoverata nella clinica ginecologica di San Martino. Entrambi gli accertamenti erano stati eseguiti in anestesia generale. Il primo, di celioscopia e il secondo di isteroscopia erano stati completati nella sala operatoria dell'Ist. Subito dopo era scoppiata l'emergenza e Alessandra era stata trasferita in Cardiochirurgia per tentare un intervento di rianimazione. Ma la giovane donna non ce l'aveva fatta. Il giorno successivo la direzione sanitaria aveva disposto un accertamento per scoprire le cause del decesso. Un fax era stato poi inviato al sostituto procuratore presso la pretura, Federico Panichi, in cui si avanzava l'ipotesi che durante l'isteroscopia si fosse verificata la perforazione dell'utero. In relazione a questo accertamento potrebbero esserci altri avvisi di garanzia. [a. l.]

Durante Lustando

Patteggia una multa per rissa a Lu

ALESSANDRIA. Angelo Sacchi, anni, Rettoria, accusato rissa e ubriachezza per un episodio avvenuto a Lu e che risale al 17 luglio'94, ha patteggiato ieri in pretura una multa di 800 multa lire.

Delle stesse imputazioni devono rispondere altri sei giovani: il processo a loro carico (ha già subito una lunga serie di rinvii) è stato aggiornato al 4 marzo.

Quella sera di cinque anni fa a Lu, in occasione della rassegna musicale «Lustando», due gruppi di giovani si accapigliarono per motivi, calcistici e precisamente per una maglia sportiva. Si assalirono a pugni e calci e bottiglie di vetro.

Nella violenta collutazione rimasero feriti Gianfranco Sguaizer, di 31, abitante in via Verona (che a sua volta deve rispondere di rissa e ubriachezza) e un carabiniere. Le forze dell'ordine intervennero, identificarono sette giovani ritenuti responsabili di quella generale scazzottatura e li denunciarono. [e. c.]

Domenica pomeriggio

Tre arrestati per una rissa al bar Zerbino

ALESSANDRIA. Tre giovani, che abitano in città, sono stati arrestati dalla polizia per una rissa avvenuta nel tardo pomeriggio di domenico davanti al bar Zerbino ai giardini pubblici. Sono: Barbara Lo Monaco, 24 anni, Alessandro Tronza, di 29 e Giuseppe Sassi, anni.

Ieri mattina comparsi per la direttissima davanti al vice pretore Albini: la ragazza e Sassi hanno patteggiato 4 mesi e 20 giorni di reclusione ciascuno e restano in carcere come pure Tronza, per il quale non è stato accolto il patteggiamento e che sarà processato da un altro magistrato. Il vice pretore Albini non può farlo essendosi pronunciato per il patteggiamento. Erano difesi da Edoardo Nardocci e Paola Debernardi.

I tre erano al bar quando hanno iniziato a litigare perchè, così sembra, uno di loro ha insultato un altro. Dalle parole si è passati ai fatti, uno è finito contro un vetro, in due sono rimasti feriti (lesioni e tre giorni), tutti sono stati arrestati dalla polizia subito intervenuta. [e. c.]

Valle S. Bartolomeo

Rapinata la farmacia del sobborgo

VALLE SAN BARTOLOMEO. Blitz in farmacia, nella tarda mattinata di ieri, di un rapinatore, armato e con il volto coperto da un passamontagna. Modesto il bottino, poco più di mila lire, ma del bandito non è più stata trovata traccia.

Poco prima di mezzogiorno, un uomo, armato con una pistola o forse con un fucile, è entrato nella farmacia della centralissima piazza Dossena 1 ed ha spianato l'arma contro la titolare, la dottoressa Giuseppina Tana Donarini. Minacciando con l'arma la farmacista, il bandito le ha intimato di consegnare il denaro che aveva nel cassetto. Alla dottoressa Tana non è rimasto altro che accontentare il rapinatore, sperando che se ne andasse al più presto.

L'uomo ha intascato i soldi, quindi è fuggito a bordo di un'auto che aveva parcheggiato poco lontano, nessuno è stato in grado di descriverla ai carabinieri, intervenuti dopo pochi minuti. Inutili i posti di blocco nella [r. sc.]

LETTERE AL GIORNALE

Ancora dichiarazioni «cambio» Moro

Il consigliere regionale del Prc, Francesco Moro, nel merito ad attacchi e insinuazioni di cui è stato oggetto da parte di Stefano Barbiero e Pino Chiezzi (dei Comunisti Italiani), dichiara: «Non è mio costume avere doppie verità: le motivazioni che mi hanno portato a proseguire il mio impegno politico nel Prc, dopo una fase di disorientamento durante il quale ho aderito al progetto sostenuto da Barbiero e Chiezzi, sono quelle contenute nelle mie dichiarazioni. Si tratta di scelte politiche sofferte ma chiare ed esplicite, senza secondi fini, almeno per quanto mi riguarda, sia quando ho rotto con Rifondazione, sia oggi nel momento in cui ricucio quello strappo. Mi sono reso conto di aver fatto una scelta affrettata, oltreché sbagliata. D'altro canto proseguire il mio rapporto con i Comunisti Italiani mi avrebbe coinvolto nel fallimento del loro progetto politico, nella loro deriva verso l'Ulivo, nella condivisione dei salti e dei ribaltoni. E' una realtà la partecipazione dei Comunisti Italiani, con conseguente conquista di assessorati, nelle regioni Calabria e Campania: questi sono fatti più pesanti che non le dichiarazioni perentorie di voler andare ad elezioni anticipate del Consiglio regionale del Piemonte, mentre si partecipava pienamente non solo al legittimo tentativo di far cadere la giunta Ghigo, ma anche alle manovre per un nuovo governo con la partecipazione (e magari la guida) dell'Udr, altrettanto legittima, ma che non poteva raccogliere il mio consenso».

Il capogruppo del Prc in Regione Piemonte, Rocco Papandrea, aggiunge: «Non è nostro costume avere doppie verità nel promettere alcunché; abbiamo mantenuto un rapporto aperto e franco con i compagni che hanno rotto con il partito, una disponibilità al dialogo con chi partecipava ad un'operazione contro il partito, ad una scissione che presto si è rivelata inutile ed impraticabile. Ho sempre mantenuto un rapporto leale con Francesco Moro; ora al netto dei suoi dubbi e tentennamenti, intendo mantenere con lui un rapporto politico chiaro, lasciando la porta aperta alle sue decisioni, rispettandole comunque, sia che mantenesse una rottura con il Prc, sia che decidesse - giustamente fatto - di rientrare nel partito dove per lui, così come per tutti quei compagni che hanno rotto in modo forse troppo precipitoso, c'è posto senza richiedere né promettere nulla. D'altro canto noi non possiamo promettere granché: la nostra scelta di opposizione al governo nazionale, così come la nostra indisponibilità a partecipare a ribaltoni vari, da possibilità di promettere ministeri, sottosegretari e [illegible]. Trovo insultante diffondere sospetti e motivi indicibili che possono celarsi dietro le scelte politiche di Francesco Moro, un compagno, un lavoratore, dalla storia cristallina. Questo atteggiamento è retaggio di un'altra politica che ha sempre alimentato la cultura del sospetto e della denigrazione degli avversari, specie quelli di sinistra. E' questa lunga pratica, che porta a sospettare che anche gli altri si muovano con questa logica».

Ufficio Stampa Rc, Torino

Le lettere fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255. **Acqui:** Cri 0144 322.300, Cr. Bianca 0144 323.333. **Arquata S.:** Cr Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.677. **Bassignana:** Avs 0131 926.841 **Bosco Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 67.300 **Casalnoc:** Cn 0144 714.433 Cri 452.258; Cr. Verde 0142 453.310, Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** Assp 0131 270.027 **Castelnuovo B.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cn 0142 946.030. **Felizzano:** Cr Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 [illegible]. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420 **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 [illegible]. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. [illegible]ò C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 [illegible] **Tortona:** Cri 811.333; Misericordia 0131 811.247 **Valenza:** Avs 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Viguzzolo:** Cr. Verde 0131 248.202. **Voghera:** Cri 0383 45.606.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle domani, la farmacia Centrale, p. Lega (0131 252.329). 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di [illegible] delle ricette urgenti. **Acqui:** Terme, via XX Settembre 2 (0144 322.920) **Casale:** Accomero, p. Mazzini 2 (0142 452.220). Ospedale, viale Salli 50 (0143 29.94). **Ovada:** Moderna, Cairoli (0143 80.348). **Tortona:** Bidone, via Emilia 130 (0131 815.731). Centrale, Garibaldi (0131 941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infanzia, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; 0143 82.81; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 0142 434.334; 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 858.783; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 798.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868.663; **Valenza:** 0131 959.111.

DA NON PERDERE

Il vitigno del futuro

Convegno Acqui

«Quale sarà il vitigno del futuro?» è il titolo di un convegno che si tiene alle 9,30 nel salone delle antiche terme di Acqui. Intervengono, tra gli altri, Eugenio Torchio, Giovanni Bodo, Bartolomeo Manino, Paolo Massobrio. [g. l. f.]

Incontro di preghiera

Pastore valdese a Acqui

«Meditazione di un pastore evangelico sul Padre. Riflessioni sull'ecumenismo nella nostra diocesi». E' il titolo di un incontro di stasera alle 20,30, nel Seminario vescovile di Acqui. Relatore è il pastore Bruno Giaccone della chiesa valdese-metodista. [g. l. f.]

Ars Junior

Inaugurazione a Casale

Stasera alle 21 alla Misericordia, in piazza San Domenico, a Casale, apre la mostra di «Ars Junior», con concorsi di pittura e scultura. Resta aperta fino al 26 dalle 16 alle 19, domenica anche 10?12. [r. sa.]

Unitrè

Arte e religione

Oggi corsi Unitrè a Casale: alle 16,30 Arte, con Giuseppe Marotto «La fotografia artistica», mentre alle 17,30 per Religione don Luigi Alessio parla «Il Cristianesimo».

[r. sa.]

San Sebastiano

Civich in festa

I vigili urbani di Acqui festeggiano domani San Sebastiano. L'appuntamento, è alle 10 in Cattedrale dove monsignor Giovanni Galliano celebra una messa. Alle 11.30, a palazzo Robellini, si presenta il bilancio dell'attività dei civich acquesi svolta nell'anno appena trascorso. [g. l. f.]

Seminario

Presentazione gratuita

Domani alle 21 in via del Pozzo ad Alessandria il Melograno presenta un seminario gratuito di Shatsu. Il programma viene illustrato da Claudio Vignolo. Tel. 0131.251131.

[r. sc.]

Nel bilancio preventivo il Comune punta ancora sulla vendita di immobili

Novi, aumenta la tassa rifiuti

Un ritocco del 5%, invariate le altre tariffe

NOVI LIGURE. Lieve aumento della tassa smaltimento rifiuti, (incremento medio del 5%), invariate [illegible] tariffe dei servizi a domanda individuale (mensa scolastica, rette asilo e altri), contenimento delle spese generali. Queste le principali scelte in campo economico del Comune di Novi nel bilancio [illegible] previsione '99. «Non ci [illegible] inasprimenti delle imposte - dice l'assessore al Bilancio, Federico Fontana -. In sostanza, è invariato [illegible] quadro delle aliquote [illegible] delle detrazioni Ici. Si sta ancora valutando l'eventuale introduzione di alcune agevolazioni di carattere sociale e [illegible] è invece deciso di non applicare per il '99 l'addizionale Irpef di competenza comunale».

Rinviata di un anno la trasformazione della Tosap in canone per l'occupazione di spazi ed [illegible] pubbliche, è stata abolita la [illegible] sui passi carrai. L'unico aumento riguarda la Tarsu, principalmente per l'incremento del tasso di copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (attualmente pari al 70%), che dovrà poi essere totale secondo quanto prescrive la legge Ronchi. Sul fronte delle spese, il Comune intende fissare [illegible] un tetto massimo di spesa corrente identico a quello stabilito dal consuntivo '98, escluse le spese obbligatorie derivanti dal [illegible] contratto di lavoro del personale. Per il contenimento del livello delle spese generali, sono previsti un più razionale [illegible] dei servizi postali e [illegible] riduzione in misura [illegible] inferiore al 5% delle spese per energia e telefoni, una contrazione [illegible] delle spese discrezionali (erogazione contributi [illegible] concessione di patrocinio) [illegible] contemporaneamente un maggior ricorso alle sponsorizzazioni.

Per quanto riguarda gli investimenti, verranno completati quelli già delineati negli anni scorsi con il ricorso all'autofinanziamento, anche attraverso la vendita di immobili comunali. Saranno poi concluse le trasformazioni societarie di aziende [illegible] consorzi che forniscono [illegible] gestiscono servizi.

[illegible]mi Putzu

Solo la tassa rifiuti aumenta quest'anno a Novi (in foto il municipio) Per il resto il Comune non procederà a ritocchi delle tariffe

Lavori allo stadio

In primavera intervento sulla crepa della tribuna

NOVI LIGURE. Sarà effettuato in primavera l'intervento sui gradoni della tribuna dello stadio comunale Girardengo per sistemare la crepa attraverso cui un'infiltrazione d'acqua aveva anche allagato i sottostanti locali adibiti a magazzino dall'Atletica novese. Lo ha annunciato ieri in consiglio comunale, durante la discussione [illegible] della interpellanza [illegible] questo problema, l'assessore allo Sport Romano Cabella che ha anche evidenziato come la struttura sia stata completata con la dotazione dei vari arredi, panchine per le squadre di calcio, cabina per la stampa. Lo slittamento dei lavori a marzo- aprile prossimi, secondo la direzione dei lavori che ha curato la ristrutturazione dello stadio, è necessario [illegible] garanzia della riuscita di quest'opera di manutenzione. La discussione in consiglio si [illegible] accesa sulla gestione degli impianti sportivi in seguito ad un'interpellanza presentata come quella precedente da Forza Italia. Gli azzurri hanno contestato la scelta della giunta di affidare ad un uni- [illegible] custode la gestione [illegible] la manutenzione ordinaria delle strutture sportive in [illegible] Stadio. «Una decisione - dice il consigliere di FI Piero Vernetti - che comporta [illegible] aumento dei costi: era preferibile continuare con la gestione degli impianti da parte delle società». Cabella ha ribadito che invece con l'attuale criterio c'è un maggiore controllo sugli impianti e maggiore tempestività nelle ope- [illegible] di manutenzione: «maggiore cura degli impianti eviterà o almeno limiterà anche le future spese di ristrutturazione». [m. pu.]

In Provincia il piano regionale di sviluppo

Un «equivoco» a Palazzo Ghilini

ALESSANDRIA. Consiglio provinciale su programmi [illegible] sviluppo del Piemonte Sud: le tre province [illegible] Alessandria, Cuneo e Asti i cui presidenti si erano incontrati qualche giorno fa a Palazzo Ghilini.

Un argomento denso, per discutere f[illegible] di più di un pomeriggio: l'ordine del giorno prevedeva tra i primi punti infatti «Valutazione [illegible] proposte per lo schema di programma regionale di sviluppo 1998/2000».

Peccato che la discussione si sia basata su un equivoco di fondo: da una parte la giunta parlava di Regione, dall'altra l'opposizione (e non solo) ribatteva sul piano territoriale. E qualche dubbio devono averlo avuto anche i consiglieri di maggioranza. Tanto che l'assessore Franco Caneva, il relatore, dopo le 18,30 è uscito dal faticoso consiglio provinciale con una battuta: «Ho parlato tanto, ma non [illegible] riuscito a far capire che questo era il piano regionale [illegible] non provinciale».

Gli enti Comuni e Provincia hanno 50 giorni di tempo per relazionare alla Regione [illegible] presentare gli emendamenti al piano di sviluppo.

L'opposizione, portavoce l'avvocato Massimo Bianchi (cdu), ha protestato vivacemente alla conclusione della discussione: avrebbe voluto procedere con gli altri punti all'ordine [illegible] giorno [illegible] agganci notevoli al territorio.

Come, ad esempio la decisione sulla «Sitraci», società che promuove la progettazione, con capitale misto (51 per cento pubblico) e di cui la Provincia fa parte da tempo. L'amministrazione di palazzo Ghilini vorrebbe affidare alla società la progettazione di diverse opere pubbliche, più che altro strade.

> Alcuni invece erano convinti che si discutessero i piani territoriali

La delibera 2021 affida alla «Sitraci» il completamento della tangenziale di Casale e l'ammodernamento sino alla località Madonnina con varianti esterne a San Giorgio e Ozzano, e il completamento della tangenziale di Alessandria sino all'autostrada A21 (allacciamento con il casello di Alessandria Ovest). Nella delibera si legge che: «Per [illegible] seguire una priorità nel finanziamento delle opere è indispensabile acquisire tempestivamente i progetti preliminari e definitivi di sistemazione e adeguamento delle strade inserite nel piano triennale». Nelle righe successive si legge poi dell'impossibilità dell'amministrazione a «intervenire direttamente». Ma si preannuncia una dura battaglia sulla scelta della società. [a. m.]

IN BREVE

Frugarolo

Scontro frontale due feriti lievi

Scontro nei pressi di Frugarolo. Alla guida di una Renault Megane Andrea Rossi, che ha invaso la corsia opposta scontrandosi con la Twingo di Germano Buzzi, con la figlia di sei anni a bordo: feriti lievemente, illesa la bimba. [r. sc.]

Alessandria

Oggi giuramento alla caserma Ps

Alle 10,45 giuramento dei 567 allievi della Polizia alla «Cardile» di corso Acqui. Con le autorità, assisteranno 1.500 familiari. Tra i nuovi agenti un quarto sono donne, due alessandrine. [a. m.]

Alessandria

Incendio in via Caniggia alla palletteria «Joker»

Incendio l'altra notte alla palletteria «Joker», in via Caniggia ad Alessandria, sono intervenuti vigili del fuoco e Volanti della Questura. Il rogo era accidentale. [a. m.]

Casale

Assolto [illegible] pretura dall'accusa di ingiuria

Antonio Rallarino, [illegible] anni, di Terruggia, via Roma 2, [illegible] d'ingiurie, è stato assolto in pretura [illegible] Casale: il fatto non sussiste. [r. sa.]

Novi

Un nuovo ambulatorio di dermatologia

E' in funzione al San Giacomo di Novi l'ambulatorio di dermatologia della dottoressa Antonella Delfonchio, dell'equipe del servizio di medicina generale. [m. pu.]

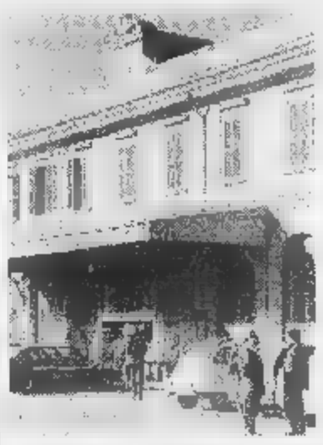
Un interlocutore più forte con le Ferrovie

Tortona, il Comune s'allea coi pendolari

TORTONA. L'amministrazione comunale ha ufficialmente aderito all'Associazione per [illegible] potenziamento della stazione di Tortona: [illegible] collaborazione volta alla salvaguardia e al potenziamento delle locali strut- [illegible] ferroviarie, fondamentali per agevolare lo sviluppo economico della zona.

Nel comunicare la decisione ai rappresentanti dell'ente presieduto da Alessandro Scacchetti, l'assessore alle Attività economiche, Augusto Bagnasco, ha evidenziato «il ruolo attivo che il Comune intende svolgere per sostenere concretamente, insieme ai cittadini più sensibili, le istanze che sono determinanti per costruire solide basi per attrarre nuovi investimenti e agevolare l'attività delle impre- [illegible] esistenti».

I rappresentanti dell'associazione di utenti Fs, a loro volta, hanno sottolineato i potenziali risultati in favore della comunità locale che si potranno raggiungere grazie al lavoro di cittadini volontari e della pubbli- [illegible] amministrazione. Con la Regione, [illegible] è già avviato un utile rapporto per mettere a punto le principali iniziative di carattere strutturale, da inserire nel piano della rete piemontese che dovrà presto [illegible] attuato dalle Fs, proprio in accordo con Torino. [m. t. m.]



Uno scorcio della stazione di Tortona

Prima rassegna del '99

Luci e ombre per i valenzani a «VicenzaOro»

VALENZA. Più ombre che luci su «VicenzaOro 1», che apriva l'anno fieristico [illegible] sanciva [illegible] battesimo con l'Euro. Gli operatori valenzani, presenti [illegible] buon [illegible] (circa 150), [illegible] ottimisti sul buon esito della rassegna, ma hanno dovuto scontrarsi con alcuni fattori negativi, che hanno condizionato non poco la riuscita della manifestazione.

Innanzitutto la data, dal 10 al 17 gennaio, è risultata troppo prematura per dettaglianti [illegible] commercianti italiani, ancora alle prese [illegible] i rispettivi inventari. «Da tempo ci battiamo senza successo contro questo controproducente anticipo - spiega Bruno Guarona della «Bibigi» -. Ci accontenteranno [illegible] prossimo anno, quando la data d'inizio sarà il 16 gennaio». Il secondo fattore negativo è venuto dalla bufera monetaria che ha travolto il Brasile [illegible] investito il Sud America.

In queste condizioni, il numero dei visitatori, che ha superato le 18 mila 500 unità, è comunque un successo per l'Ente fiera vicentino, premiato dall'attento lavoro di marketing. «La presenza dei macchinari ha fatto il resto - conferma Lorenzo Terzano, presidente dell'Associazione orafa valenzana, presente nelle vesti di espositore -. Purtroppo, in questa schiera sono compresi molti esponenti dei Paesi emergenti, che stanno tentando tutte le vie pur di farci concorrenza». Nell'afflusso di visitatori è in testa l'Europa con il Portogallo, che segna un eccezionale incremento di +38 rispetto alla scor- [illegible] edizione, seguito dalla Repubblica Ceca (+34) [illegible] dal Belgio (+10). Bene anche gli Stati Uniti (+14) mentre si sono verificate flessioni [illegible] i compratori di America Latina e Asia. Per la contemporaneità con il «ramadan», [illegible] mancati gli operatori dell'area musulmana, ma il bilancio totale non è deficitario. «Ci hanno salvato la qualità e il design che sempre si accompagnano alla produzione - spie- [illegible]ilaria Furlotti, dell'«Alfieri & St John» -. I commercianti più attenti ne hanno tenuto conto». Affari con i portoghesi anche per la «Orosia»: «Molto richiesti - dice Wilma Castellaro Spriano - gli oggetti in oro bianco [illegible] brillanti». Aggiunge Giorgio Visconti, della ditta omonima: «Il valore degli ordinativi è però diminuito, ora non si supera [illegible] pezzo il milione e [illegible] di valore». [r. c.]

Denunciato civich

Vigile urbano ruba al market lametta da barba

VOGHERA. E' finito nei guai un vigile urbano di Voghera, denunciato [illegible] piede libero dai carabinieri [illegible] l'accusa [illegible] furto.

Il fatto [illegible] è verificato sabato pomeriggio all'interno [illegible] centro commerciale Montebello, alle porte di Voghera. La notizia è trapelata soltanto ieri. L'agente di polizia municipale si era recato all'ipermercato in compagnia della moglie. Poi regolarmente si [illegible] presentato alla cassa per pagare quanto contenuto nel carrello. Quando però stava per raggiungere l'uscita [illegible] stato fermato da [illegible] addetto alla sicurezza che gli ha chiesto di svuotare le tasche. Dopo un lungo conciliabolo il vigile è stato costretto ad esibire una serie di lamette da barba, per un valore di 30.000 lire, [illegible] pagate alla cassa. Una cifra irrisoria, sufficiente però per obbligare i carabinieri di Casteggio ad inviare alla magistratura una denuncia [illegible] tentato furto. [d. sa.]

Truffa a pensionata

Falsi ispettori sottraggono 50 milioni

VOGHERA. Ha fruttato un bottino record la truffa compiuta da falsi controllori nell'appartamento di un'anziana. Due fantomatici ispettori dell'Azienda speciale multiservizi di Voghera [illegible] riusciti a sottrar- [illegible] [illegible] milioni, tra denaro contante e gioielli, alla pensionata vogherese R.D., [illegible].

Hanno chiesto di poter entrare per controlli sul gas. Poi, [illegible] dei malviventi ha approfittato di un attimo di distrazione della donna, si è infilato in camera da letto, ha rovistato tra armadi e cassetti [illegible] ha prelevato la refurtiva mentre il complice chiacchierava con la vittima. Non [illegible] la prima volta che [illegible] Voghera vengono attuati raggiri di questo genere: nei mesi [illegible] c'era stata la truffa dell'euro: falsi ispettori pubblici fingevano di cambiare le lire nelle nuove (e per ora inesistenti) banconote europee. In tanti erano caduti «nella rete». [d. sa.]

Supermercati
Gulliver
dal 13 al 23 Gennaio
Gran Risparmio d'inverno
Tantissimi prodotti a:
£. 1.000
£. 2.000
£. 3.000
£. 4.000
£. 5.000
COERENZA - AL
ACQUI T. • ALBA • ALBISOLA M. • [illegible] • ASTI BRONI • CANELLI • CASTEGGIO • CILAVEGNA • [illegible] GE-PRÀ GE-VOLTRI • [illegible] • NIZZA M. • [illegible] L. • OVADA (Via Nuova Costa, 1 - Via Torino, 16/A) • [illegible] • PIACENZA (V.le S. Ambrogio) SAN NICOLÓ (PC) • RAPALLO • ROBBIO • S. MARGHERITA L. • SAVONA • SESTRI L. • STRADELLA • TORTONA • VALENZA • VOGHERA
Informazioni [illegible]: 167/753346

CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI

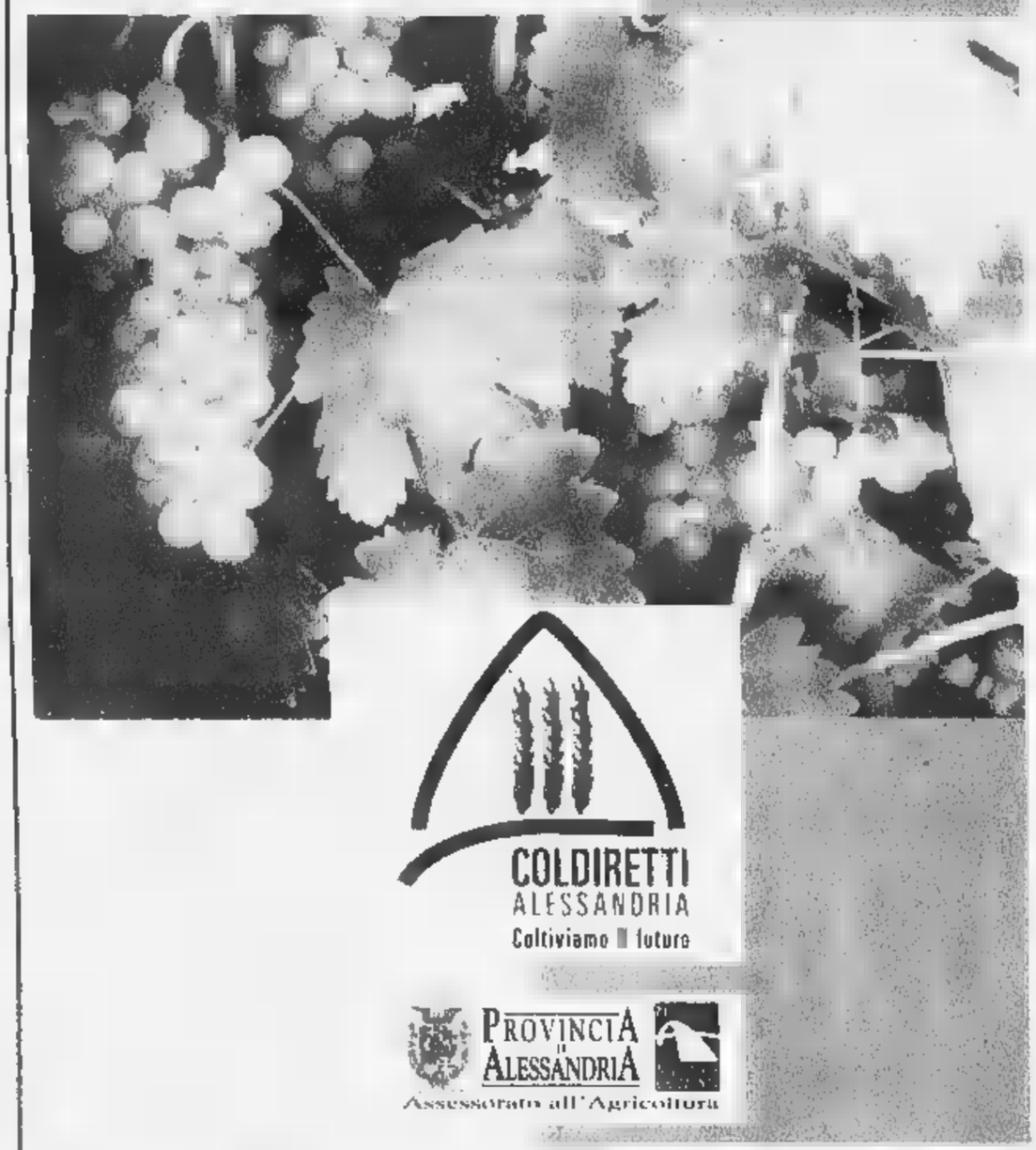
ALESSANDRIA

COLDIRETTI incontra

"Quale sarà il vitigno del futuro?"

Martedì 19 gennaio

Salone Antiche Terme
Acqui Terme (AL)



COLDIRETTI ALESSANDRIA
Coltiviamo il futuro

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato all'Agricoltura

PROGRAMMA

9.30 Apertura dei lavori da parte del Direttore Provinciale della Coldiretti Eugenio Torchio

9.40 Saluto del Sindaco di Acqui Terme Bernardino Bosio

Relazioni

9.50 Paolo Filippi
Assessore Provinciale all'Agricoltura

Edoardo Monticelli
Agronomo - Tecnico viticolo

Giovanni Bodo
Assessore Regionale all'Agricoltura

Donato Lanati
Enologo

11.15 Dibattito condotto da Paolo Massobrio, giornalista, enogastronomo

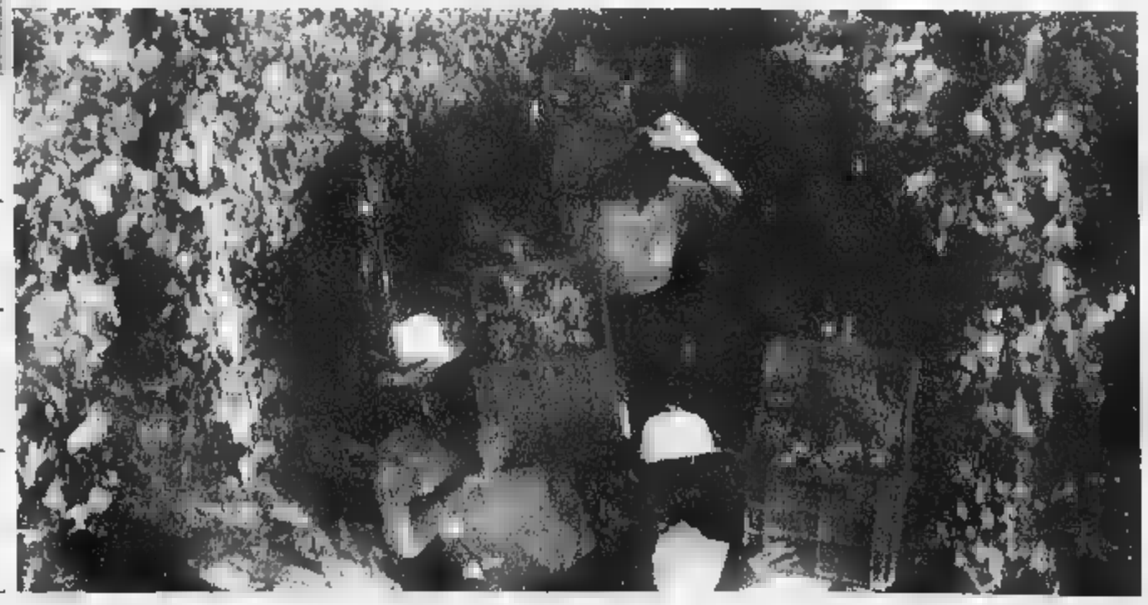
12.00 Conclusione dei lavori da parte del Presidente Regionale della Coldiretti Bartolomeo Masino

"Quale sarà il vitigno del futuro?"

L'agricoltura, come del resto tutto il mondo produttivo, si evolve con crescente rapidità. La vitivinicoltura, nonostante tragga le proprie origini da tradizioni millenarie, affronta quotidianamente problematiche originali.
Ad una costante specializzazione per la produzione di uve sane e pregiate ed alla evoluzione che i processi enologici subiscono costantemente, si aggiunge, ed assume sempre maggiore importanza, l'esigenza di adattare il prodotto finale alle esigenze dei consumatori.
In quest'ottica, anche la scelta di vitigni che dovranno soddisfare le esigenze dei clienti futuri diventa strategicamente importante.
Solo perseguendo questi obiettivi la vitivinicoltura potrà, conservando profondi legami con la tradizione, affrontare le sfide che proporrà il terzo millennio.

I PROSSIMI CONVEGNI

Lunedì [illegible] Febbraio	9,30	"L'impresa agricola e l'ambiente" — Castello di Piovera
Venerdì [illegible] Febbraio	9,30	"Seminativi, come affrontare il mercato globale" — Auditorium San Filippo - Casale Monferrato
[illegible]	15,30	"Qualità e Certificazione in agricoltura" — Padiglione Rassegna [illegible] dell'Alto M.to Castelletto d'Orba
Giovedì 18 marzo	9,30	"Nuove prospettive di meccanizzazione nell'agricoltura" — Sala Convegni Gennaro Pessini Castelnuovo Scrivia



Casale, assolti in pretura presidente dell'Accademia e due piloti

Via libera ai voli dei parà

L'ordinanza del sindaco fu illegittima

Assolti il presidente del paracadutisti e due piloti accusati di non aver rispettato gli orari di volo indicati in un'ordinanza del sindaco

«Ora i voli [illegible]»

Amarezza tra gli ambientalisti Coppo: «Si deve tutelare la gente»

CASALE. Se l'aspettavano gli ambientalisti casalesi una sentenza di assoluzione per i voli dei parà. Se l'aspettavano, dico- ma, nonostante questo, il verdetto del pretore casalese, che ha ritenuto mancassero i presupposti necessità e di urgenza perché l'ordinanza sindaco Riccardo Coppo fosse legittima, li amareggia.

«Sono parole» si limita a commentare Giorgio Nebbia, tra i sostenitori della battaglia antirumori nei confronti dei velivoli utilizzati dai paracadutisti. Teme che «dopo questa sentenza triplicheranno i voli».

Più sintetico il consigliere comunale «verde» Secondo Guaschino: «No comment», che è di per sè già un commento.

Il consigliere di «Città insieme» Riccardo Calvo, in più occasioni portavoce delle lamentele degli abitanti (soprattutto della zona ospedale e di San Germano), dichiara: «In questo modo si lascia libero campo ai voli aerei a tutte le senza preoccuparsi dei conflitti tra la popolazione e l'Accademia. Anche era nell'aria che sarebbe finita in questo modo, mi dispiace: mi pare che l'ordinanza fosse ispirata a un principio di tolleranza ampio. Adesso, i parà adottano forme di autoregolamentazione o si devono individuare iniziative di altro tipo». In Consiglio arrivata una mozione che sollecitava a spostare l'aeroporto, ma non cosa facile: «I tempi sono maturi per aprire una riflessione questo fronte» dice Calvo.

Interviene il sindaco Coppo: «L'importanza dell'aeroporto a Casale è fuori di dubbio, ma è l'attività non legata alle funzioni di trasporto che va regolamentata. Il provvedimento del '96 una sorta di "ordinanza consensuale", un patto tra galantuomini concordato con l'avvocato Mirzan. Ora la sentenza la svuota di significato, fa venire meno gli strumenti di controllo da parte del Comune. E' la dimostrazione di quanto sia difficile amministrare!». Ma aggiunge: «Studieremo se ci sono altre vie per tutelare la popolazione». [s. m.]

CASALE. Assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» per due piloti e per il presidente dell'Accademia Paracadutistica Italiana di Casale, accusati aver violato un'ordinanza del sindaco datata 15 maggio '96 che impediva il volo e i lanci dalle 12,30 alle 15 nel periodo compreso fra marzo e ottobre.

Il marzo '97, durante un controllo, i vigili urbani avevano che, 13, all'aeroporto «Cappa» gli aerei in volo per i lanci dei paracadutisti e, di conseguenza, avevano inviato rapporto all'autorità giudiziaria.

«Situazione che nei controlli successivi non si era mai più verificata» ha precisato, peraltro, ieri mattina, davanti al pretore Annovazzi, l'ispettore della polizia municipale, Giorgio Rosso.

Imputati i piloti Fabrizio Galli, 32 anni, Novara e Armando Cugini, 25 anni, di Bergamo, oltre Roberto Mirzan, anni, Milano, presidente e legale rappresentante dell'Accademia Paracadutistica. E' stato lo stesso Mirzan, che di professione fa l'avvocato, a difendere sè stesso e i due piloti coimputati davanti al pretore. «L'ordinanza del sindaco è illegittima per incompetenza, violazione di legge ed eccesso potere - ha dichiarato nell'arringa -. L'aeroporto di Casale rientra nel demanio del ministero dei Trasporti della Navigazione ed è un bene di competenza dello Stato. La sua gestione rientra nella competenza della Circoscrizione aeroportuale di Torino-Caselle, quindi il sindaco non può porre limitazioni e gli agenti polizia municipale hanno agito al di fuori della propria competenza territoriale».

Mirzan: «I vigili hanno agito al di fuori della loro competenza»

Riguardo alla rumorosità, che aveva suscitato vive proteste da parte degli abitanti della frazione di San Germano e di un gruppo ecologisti, l'avvocato Mirzan stato molto preciso: «Dalla certificazione del Politecnico di Torino emerge che la rumorosità dei velivoli non supera quella del traffico veicolare che attraversa la città e i paesi limitrofi. Inoltre, i nostri sono muniti della certificazione antirumore, in conformità alla Convenzione dell'I-. Poi, non dimentichiamo che l'ordinanza, come emerge dall'accordo sottoscritto tra le parti il 13 maggio 1996, altro non è che un "gentlemen agreement", essendo entrambe le parti consapevoli della sua illegittimità». Infine, in merito al controllo, una teste ha ricordato che all'ordinanza non teneva conto dell'entrata in vigore dell'ora legale, e per questo il 10 marzo '96 era svolto un incontro il sindaco dove in una bozza si era deciso di spostare di un'ora avanti il permesso di volo durante la pausa». E il controllo era avvenuto nell'orario in cui, secondo la variazione concordata, avrebbero dovuto essere consentiti volo e i lanci dei parà. [r. sa.]

Sindaco e sottopasso

«L'Anas completi il tunnel»

CASALE. L'Anas mantenga le promesse e realizzi le opere di completamento del sottopasso aperto da più un

La sollecitazione contenuta una lettera che il sindaco Riccardo Coppo ha inviato all'ingegner Gambardella, responsabile del Compartimento regionale dell'ente. Coppo chiede che l'Anas provveda all'illuminazione del sottopasso e dello svincolo adiacente, alla realizzazione delle piste ciclabili e pedonali, all'installazione delle pompe per l'acqua piovana, al completamento della viabilità di superficie.

In particolare, il sindaco fa presente che la mancanza di illuminazione «provoca problemi nelle ore notturne, soprattutto quando c'è nebbia». Inoltre, «l'elevata pendenza delle rampe, associata all'intenso traffico veicolare, provoca difficoltà e pericolosità alla circolazione di pedoni e ciclisti che utilizzano il sottopasso».

Tra pochi mesi, poi, in pieno periodo primaverile, con l'aumento delle piogge potrebbero verificarsi inconvenienti se non si potrà contare sull'utilizzo delle pompe di aspirazione.

Infine, va attivata la strada che rappresenta uno sbocco sul lato destro, verso il centro città.

«La realizzazione queste opere la condizione indispensabile perchè il Comune subentri all'Anas nella gestione nella manutenzione del sottopasso. [s. m.]

IN BREVE

Casale

All'Autoaccessorio furto per oltre otto milioni

Furto nella notte all'Autoaccessori di via Negri: rubati autoradio e amplificatori per una valore di oltre milioni. [r. sa.]

Casale

Inps: non assunzioni ma solo trasferimenti

La trasformazione dell'Inps casalese in «agenzia», aumentando il numero di servizi offerti comporterà nel '99 un incremento di (da 13 a 25), ma non con nu assunzioni bensì con trasferimenti dalla sede provinciale. [s. m.]

Cerrina

Cade e si ferisce mentre raccoglie legna

Giuseppina Beluardo di Murisengo, ferita in un bosco di Cerrina mentre aiutava la sorella ed il nipote ad abbattere legna da ardere, è ricoverata in ospedale per fratture che guariranin alcuni mesi. [m. g.]

Casale

Travolse una donna patteggia due mesi

Tiziano Gallo Navazzotti, 32 anni, via Rossi 44, ha patteggiato 2 mesi e 20 giorni di reclusione (pari a 6 milioni di multa) per omicidio colposo. Nel vembre '96, in strada Torino, aveva investito Benvenuta Meier, 67 anni. [r. sa.]

Casale

Malore all'Anagrafe soccorso donna incinta

Intervento del 118 ieri in municipio, le 11, per soccorrere una giovane albanese incinta, colta da malore all'ufficio Anagrafe. Ora sta bene. [r. sa.]

Casale

Gli esponenti comunali della Colombotto Rosso

Il Comune ha nominato i propri membri alla Fondazione d'arte «Enrico Colombotto Rosso»: Antonino Angelino, Davide Sandalo Olga Bonzano. [s. m.]

Casale

La quarta A del Palli dai coetanei in Baviera

La classe quarta A del liceo scientifico Palli, accompagnata dalle insegnanti Lucia Leporati e Daniela Negri, ha partecipato a uno scambio culturale con il Carl Spitzweg Gymnasium di Germering, in Baviera. «Esperienza indimenticabile» commenta la studRoberta Arietti. [s. m.]

Casale

Allestimento S. Giuseppe e prenotazione stand

I lavori per l'allestimento dei padiglioni della Fiera di San Giuseppe al quartiere fieristico Cittadella prenderanno il via il 15 febbraio. Aperte le prenotazioni degli stand. [s. m.]

A Occimiano

Don Ciotti incontra gli sportivi

OCCIMIANO. «Lo sport come luogo d'incontro, integrazione, comunicazione per i giovani» il tema della serata che ha per relatore don Luigi Ciotti, programma stasera alle 20,30. Non a caso è stato scelto come luogo della conerenza dibattito la palestra comunale, in via Gerbida, una delle più moderne nel Monferrato casalese.

L'incontro è promosso dall'amministrazione comunale dal consiglio direttivo della Pgs Fortitudo, presieduto da Lorenzo Carraro. Un appuntamento rivolto a tutti i giovani sportivi del centro monferrino e non solo, ai loro genitori a tutti i dirigenti, pa una riflessione sul mondo dello sport le problematiche.

Don Ciotti da anni è impegnato a Torino e anche in tutta Italia nella lotta contro la tossicodipendenza contro la devianza giovanile. E' autore anche di diversi studi, documentazioni e pubblicazioni. Dopo la relazione del sacerdote, fondatore del Gruppo Abele, seguirà un dibattito. [r. sa.]

Calamandrana: 400 cercatori riuniti per il bilancio di fine annata

Una legge in aiuto ai trifulau

Regolerà la vendita dei prodotti derivati

CALAMANDRANA. Erano oltre quattrocento i «trifulau» radunati domenica alla trattoria Quartino, per la trentesima edizione della festa annuale di fine stagione.

Tutti insieme per fare il bilancio dell'annata e pensare alle iniziative per il prossimo anno. Ercole Concetti, presidente dell'«Unione trifulau» anticipa novità del '99: «Una grande svolta nella nostra attività dovrebbe venire dall'approvazione della legge regionale. Tra i punti che stanno a cuore, una regolamentazione seria della vendita dei prodotti di trasformazione, dalle salse agli olii tartufo». Secondo Concetti, inoltre «il decentramento alle provincie farà sì che il rapporto tra le associazioni dei raccoglitori e gli amministratori pubblici sia sempre più stretto».

La stagione '98 si è conclusa, con un bilancio positivo sui prezzi (per i trifulau), con punte di mila ed oltre all'etto.

A far da cornice alla festa, i locali del «Quartino», addobbati con decine ritratti di «trifulau», opera del pittore scomparso Fed Ferrari. La collezione proseguirà dall'anno prossimo con un nuovo artista, l'alessandrino Guido Botta, che arricchirà la galleria-museo il ritratto di un raccoglitore della zona.

Da sinistra, il pittore Guido Botta, Piero Balestrino e Alberto Traversa

Racconta il «patron» del locale, Piero Balestrino: «Botta entrato subito nello spirito della manifestazione. E' un pittore che spazia dai paesaggi monferrini ai ritratti ed ha già al suo attivo numerosi dipinti legati al mondo dei tartufi». [e. ce.]

Il Comune: «Ci vuole la circonvallazione»

Mombello, gimkana fra strade interrotte

MOMBELLO. La strada provinciale che parte dalla statale 590 in prossimità di Gaminella e sale a Mombello capoluogo proseguendo verso Zenevreto e Ilengo è nuovamente interrotta davanti al municipio. Il traffico è deviato lungo una strada comunale parallela, che però è anch'essa interrotta dopo qualche decina di metri, prima del ricongiungimento con la provinciale. Dalla Val Cerrina, per accedere alla parte estrema del paese, al cimitero e alle frazioni di quel versante, occorre imboccare la strada di Morsingo.

L'interruzione l'ha decisa il sindaco con ordinanza in seguito a un sopralluogo dei vigili del fuoco, chiamati da Carlo Morone proprietario del castello.

Prosegue l'altalena delle chiusure e delle aperture della strada, già interrotta tempo fa a causa di frane e di un autocarro che aveva cozzato contro un arco del castello. Dopo interventi di rafforzamento, la strada fu riaperta, ma con percorrenza a senso unico, secondo un'ordinanza provinciale a cui si oppose il Comune «in quanto inutile. Per risolvere il problema serve invece la circonvallazione».

In seguito nevicata dei giorni scorsi, è franato un tratto di strada limitrofo all'arco e nella voragine è stato parzialmente inghiottito il fuoristrada di Morone. Si è constatato che nel sottosuolo ci sono cunicoli cantine del castello, con soffitti pericolanti. [m. g.]

L'ANALISI

UN TURISMO DA [illegible]

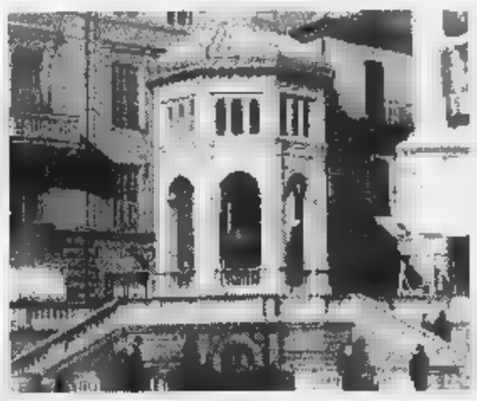
Fra le cause segnalate: prezzi elevati, marketing non aggressivo

Una tesi sulla crisi delle Terme

Si laurea con uno studio sul caso Acqui

ACQUI. Il termalismo acquese analizzato attraverso una tesi di laurea. L'autrice dello studio una studentessa Silvano d'Orba, Isabella Repetto, che, si è laureata in Economia e commercio all'Università Genova, discutendo la tesi dal titolo: «Recenti trasformazioni nella struttura turismo termale ad Acqui Terme», relatore il professor Giuseppe Rocca.

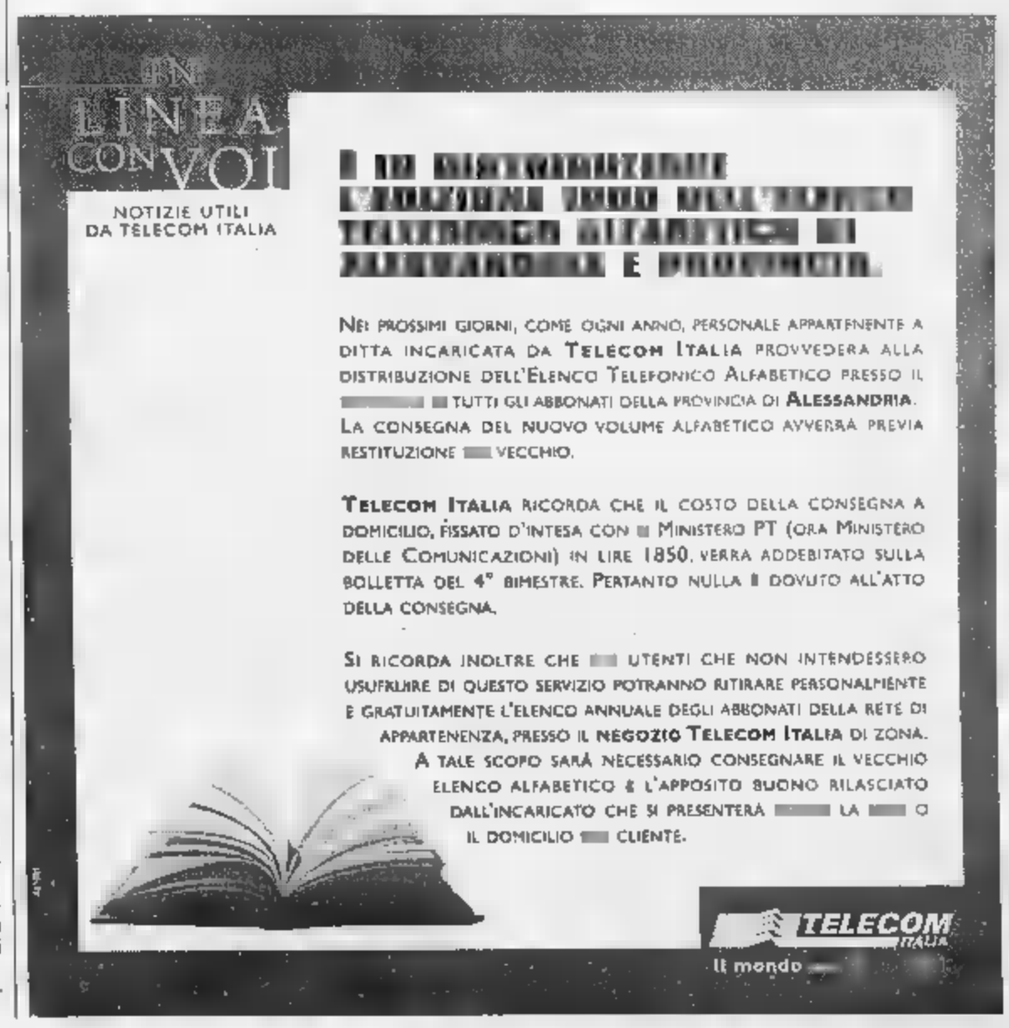
«Ho voluto individuare e discutere tutte le possibili che hanno condotto alla recente crisi del settore termale. E' il punto di partenza per evidenziare possibili strategie necessarie a fronteggiare tale situazione - spiega Isabella Repetto -. Infatti, ad Acqui, a partire dal 1991 si è registrato un forte calo di turisti italiani e stranieri nel comparto alberghiero ed extralberghiero». «Tale crisi - prosegue la neo dottoressa Repetto - ha raggiunto il culmine nel biennio 1995-96, dopo si è rilevata una lieve ripresa che potrebbe essere solo temporanea».



La fontana «La Bollente» ad Acqui. Isabella Repetto della tesi sulle Terme

Quali le cause? «La bassa componente straniera, la ridotta durata media della permanenza, la mancata diversificazione del prodotto offerto, l'inesistenza di una politica di marketing aggressiva, i prezzi elevati, la rigidità e la lentezza decisionale dell'azienda pubblica, lo scetticismo di alcuni giovani medici circa i reali benefici delle cure termali e l'emanazione leggi limitanti la somministrazione delle a carico del Servizio sanitario nazionale». Qual è l'identikit della persona che usufruisce oggi delle termali ad Acqui? «Dai dati forniti dall'amministrazione delle Terme, il fruitore tipo italiano (per lo più di Piemonte Liguria), pendolare e cioè arriva al mattino per le cure termali rientra a alla sera, ha un'età compresa tra i ed i 70 anni, non svolge attività lavorativa, è mutuato, non ha elevata capacità di spesa e ripete le cure tutti gli anni».

Mentre in città si continuano a fare ipotesi su chi entrerà nel nuovo Consiglio d'amministrazione delle Terme di Acqui, le Terme di Salice hanno siglato di recente una convenzione la Fiat per le cure termali di 10 mila operai e dirigenti.



«Dedicato ai Giornalisti ma Ancor Più ai Lettori».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

«Dal Piemonte alla Sassonia» al Comunale: suona l'Echos Ensemble

In musica un viaggio virtuale

Dal torinese Somis a Johann Sebastian Bach

ALESSANDRIA. Si esibisce l'Echos Ensemble diretto da Roberto Giuffré questa sera, alle 21,15, al Teatro Comunale: più che un concerto quello di stasera vuole essere un viaggio virtuale alla scoperta del mondo musicale barocco. Il titolo dell'esibizione - «Dal Piemonte alla Sassonia» - è d'altronde significativo: l'iniziativa ha già riscosso diversi consensi di pubblico e critica.

«La partenza è da Torino, capitale sabauda, dove visse Giovanni Battista Somis, indiscusso capostipite della Scuola Piemontese e ingiustamente sconosciuto al grande pubblico - spiegano all'associazione Ondasonora, promotori dell'iniziativa -. Dell'autore torinese viene proposto il Concerto in Sol maggiore, in cui spicca la cantabilità espressiva del secondo movimento».

Seconda tappa è la Repubblica di Venezia: «Qui incontriamo Antonio Vivaldi, che scrisse per l'Orchestra del Conservatorio della Pietà il virtuosistico concerto per due violini».

E ancora, oltrepassando le Alpi e l'impero Austro-Ungarico, e il viaggio concludersi in Sassonia, a Lipsia: «Fu lì che Bach compose il celeberrimo Concerto in Fa minore per clavicembalo e l'imponente Concerto Triplo in re minore». Un concerto, quest'ultimo, che viene eseguito raramente per le difficoltà logistiche che comporta l'utilizzo di tre pianoforti.

L'Echos Ensemble è formato da solisti che arrivano da diverse città del Nord Italia: tra loro figurano Sergio Marchegiani e Giovanna Vescovo, diplomati al Conservatorio Vivaldi. Volti noti in città agli appassionati di musica classica e anche quelli della pianista Sandra Landini e delle violiniste Francesca Giordanino ed Enkeleida Sheshaj. Con questa orchestra, Ondasonora si è data, tra gli obiettivi, quello di promuovere la conoscenza della musica piemontese.

Il biglietto per la serata costa 10 mila lire. E' anche possibile visitare nel foyer una piccola mostra di foto in bianco e nero realizzate da Filippo Capodaglio durante le prove del concerto tenuto lo scorso anno al Teatro Municipale di Casale per la presentazione di un progetto europeo sostenuto dalla Cee. [b. v.]

Il pianista alessandrino Sergio Marchegiani nell'Echos Ensemble

Trasferta a «Ok il prezzo è giusto»

Bus da Mirabello punta su Rete4

MIRABELLO. Quanto costa un televisore a colori e una lampada per il salotto? Sono queste alcune delle domande a cui potrebbero rispondere i monferrini che giovedì 28 gennaio parteciperanno alla trasmissione televisiva «Ok, il prezzo è giusto», in onda alle 18 su Retequattro, condotta dall'intramontabile Iva Zanicchi, con la regia di Silvio Ferri e con la voce fuori campo di Raffaella Bragazzi.

L'iniziativa è della Biblioteca Civica di Mirabello che sta raccogliendo le iscrizioni per la trasferta negli studi televisivi di Cologno Monzese.

«Chi fosse interessato a prendere parte al telequiz può chiedere informazioni in Comune, telefonando allo 0142/63121 - spiega Sergio Gianola, uno fra gli organizzatori -. La trasferta ha un costo di 20 mila lire e comprende viaggio in pullman e pranzo negli studi televisivi di Retequattro, dove magari si potranno incontrare altre stelle della tv privata».

Il gruppo partirà alle 8 da Mirabello (il rientro è previsto in serata) con tappe nei paesi limitrofi e a Casale, per poi prendere parte alla trasmissione: ovviamente come spettatori e, se sorteggiati, anche come concorrenti. Ovvia la speranza di tornare a casa con una pelliccia o magari (perché no?) una spider fiammante, vinta grazie alla risposta giusta.

Arriva dagli organizzatori anche un utile consiglio: «L'ideale sarebbe una capatina nei supermercati della zona per annotarsi i prezzi della merce più disparata, così da essere poi pronti alle domande della Zanicchi». [r. sa.]

Iva Zanicchi conduce il gioco a premi

GIORNO E NOTTE

Cineforum

«Racconti d'autunno»

«Racconti d'autunno» di Eric Rohmer è il film in programmazione stasera, alle 21, al cinema Moderno di Novi, nell'ambito della rassegna «Novi Cineforum». [m. pu.]

Amici della Musica

Casale, nuovo concerto

Alle 21, all'auditorium San Filippo di Casale, riprende la stagione concertistica degli «Amici della Musica».
Il mezzosoprano russo Natalia Sevastianova eseguirà arie di Cjakosvskij e Rachmaninov, accompagnata al pianoforte da Giovanna Buratti. [r. sa.]

Thunder Road

Il quartetto di Casali

Serata di fusion e funky al Thunder Road di Codevilla: si esibisce il quartetto del chitarrista pavese Fabio Casali.
Ne fanno parte il bassista Enea Coppaloni, il pianista Mario Zara e il batterista Giorgio Di Tullio. [b. v.]

Locali

A Novi, Lope e Baiardi

Suona il duo Lele Baiardi e Antonio Lope al Caffè Principe di Novi.
Al Master di Bosco Marengo c'è la serata «Martedisco- Anni '70-'80» col dj Roberto Delle Donne. [r. al.]

Applausi per gli Strumentisti del Monferrato

Ovada, ottimo debutto per l'orchestra di Palli

OVADA. Non potevano avere miglior debutto «Gli Strumentisti del Monferrato», la nuova orchestra da camera che si è recentemente costituita ad Ovada, per iniziativa del professor Osvaldo Palli.

Nella chiesa di San Domenico, domenica pomeriggio, un folto pubblico ha applaudito calorosamente il gruppo di musicisti che hanno proposto arie di Vivaldi, Janiewicz, Mozart e Paganini. Palli ha fatto centro nella scelta dei musicisti - la maggior parte giovani - ai quali ha saputo trasmettere entusiasmo e grinta, ingredienti determinanti del successo ottenuto.

Già violino di spalla del Teatro Carlo Felice di Genova, Palli è legato ad Ovada per essere stato docente della Scuola di Musica «Rebora». Ora, con questa non facile iniziativa, ha confermato il suo attaccamento a questa terra dove ha scelto di vivere.

I prossimi impegni sono già abbozzati: concerti ad Acqui, Alessandria e Novi, ma Palli vuole ampliare il raggio d'azione. L'obiettivo è valorizzare compositori locali, come Labaggino a Gavi, Perosi a Tortona, per arrivare anche all'ovadese Rebora.

E, per Ovada, Palli non intende limitarsi ad apparizioni sporadiche. Il maestro è felice di questo primo successo, sa che non è agevole la gestione di un'orchestra con oltre venti elementi. S'impone la collaborazione degli enti locali perché «Gli Strumentisti del Monferrato», possano continuare a contribuire nell'opera di valorizzazione del territorio. [r. bo.]

Il violinista Osvaldo Palli, fondatore dell'ensemble

Al via a Ovada la rassegna di teatro per le scuole

La Cattaleria Einstein propone «Stile libero»

OVADA. S'inaugura oggi la rassegna teatrale per le scuole medie della provincia, battezzato «I nipoti di Amleto». In cartellone ci sono, finora, sei rappresentazioni. La prima è questa mattina, alle 10, al Teatro Comunale, s'intitola «Stile libero» ed è portata in scena dalla compagnia Coltelleria Einstein di Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola.

La ricerca sulla comicità e sul movimento, tipica di tutta la produzione della Coltelleria Einstein, s'incontra con una riflessione sui temi dello sport e dell'attività agonistica. In parallelo vengono messe un'interrogazione sul Leopardi e una gara podistica. Studio e sport sono, in fondo, due facce di una medesima medaglia: la vita è vista come superamento di continue prove. I protagonisti di «Stile libero» sono due studenti: un ragazzo e una ragazza. Lui è uno sportivo senza limiti, che però trascura gli studi; lei un'appassionata di poesia piuttosto goffa in palestra. Da qui nasce spontanea una collaborazione, fino al raggiungimento del traguardo.

Prossimi appuntamenti: il 23 febbraio, alle 10, al Centro comunale di cultura di Valenza c'è «Storie di Pia» del Teatro del Rimbalzo, e, sempre a febbraio (ma in data da stabilire) sarà la compagnia abruzzese Lanciavicchio a proporre al Teatro Ilva di Novi «Di quel che accadde a Don Chisciotte».

Passando a marzo, il 16 alle 10 il Municipale ospita lo spettacolo «Suo umilissimo servitore Carlo Goldoni» del Teatro dell'Angolo di Torino. Doppio spettacolo - alle 9 e alle 11 - il 23 marzo nella sala dell'Ancora di Acqui per «Testacoda tra i lamponi» del livornese Paolo Migone.

Infine, il 14 aprile (alle 10 e alle 15) la sala giovani del Teatro Civico di Tortona sarà sede di una conferenza spettacolo condotta dalle compagnie Coltelleria Einstein e Teatro del Rimbalzo. Per informazioni sulla rassegna, si può telefonare ai numeri 0131-507162 oppure 0131-443.645. [b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	2	84	27	71	53
	70	8	51	51	44
	8	5	63	68	20
	70	67	61	60	48
	33	28	11	18	4
	8	73	8	64	51
GENOVA	39	26	10	61	45
	126	8	81	75	67
	67	8	8	24	61
	62	51	51	47	45
	21	1	88	44	23
	8	75	60	52	43
PALERMO	26	21	43	41	90
	70	68	68	63	8
ROMA	44	8	8	18	8
	115	61	54	44	41
TORINO	13	8	72	88	8
	113	91	79	63	62
VENEZIA	21	63	37	15	50
	111	91	8	55	58

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 82 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive gli altri sistemi:

82-2	82-10	82-19	82-20	82-13
82-46	82-18	82-17	82-2	8
82-49	82-83	82-82	82-28	82-4
82-54	8	8	82-34	82-36
82-75	82-74	82-87	82-30	8
82-41	82-24	82-48	82-86	82-11

Ambate mature. *Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta in settimane:*
Bari 65 (5); Cagliari 1 (2); Firenze 90 (2); Genova 46 (5); Milano 24 (1); Napoli 51 (4); Palermo 57 (5); Roma 10 (0); Torino 25 (1); Venezia 47 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

41-50	41-20	41-12	87-15	87-30
41-16	41-51	41-82	87-42	87-1
41-60	41-52	41-3	87-54	87-40
41-86	41-19	41-4	87-8	87-49
41-2	41-30	87-50	87-51	87-2
41-42	41-1	87-16	87-52	87-3
41-55	41-40	87-61	87-20	87-4
41-88	41-58	87-36	87-19	87-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

1-2-3	3-8-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-8	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Vincite: 37 su Genova
su Palermo

SUPERENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali a sistemi integrati

L. 1600	39 - 49 - 59 - 87 - 88 - 90
	13 - 15 - 60 - 50 - 53 - 14
2 combinazioni	
L.	8 - 81 - 18 - 9 - 90 - 83 - 74
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse 1 a 1 = 24 - 19 - 83 - 4
224 combinazioni	- varianti = 10 - 70 - 75 - 2 - 23 - 85 - 89 - 41

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 4[illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

[illegible]. Tel. 0131-252.644. **Lost in** [illegible] di R. Hopkins con G. Oldman e W. Hurt. Or.: [illegible]; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Paparazzi**, di N. Parenti con C. De Sica, D. Abatantuono e M. Boldi. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000/7000.

[illegible]. Tel. 0131-234.240. [illegible] alla [illegible] Concerto sinfonico di J. S. Bach, G. B. Somis e A. Vivaldi, dirige R. Giuffré. Orario 21,15, Lire 10.000.

COMUNALE - Sala Ferraris. Tel. 0131-234.240. **Z la formica**, animazione di E. Darnell e T. Johnson. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000/9000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. **Nemico pubblico** di T. Scott con W. Smith e G. Hackman. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto [illegible].

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Vietato ai minori** [illegible] anni. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

[illegible] Tel. 0131-252.112. **La gabbianella e il gatto**, cartone animato. Or.: 20,30; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible] Tel. 0131-252.707. **C'è posta per te**, di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 20,05; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

ARISTON. Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. OGGI CHIUSO.

ARCADIA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE

[illegible]. Tel. 0141-824.869. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **La maschera di Zorro** di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins e C. Zeta-Jones. Or.: 19,45; 22,25. Lire 12.000/9000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **C'è posta per te**, di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 0142-452.816. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000/9000. (posto unico).

CASTELNUOVO BORMIDA

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. CHIUSO.

CASTELNUOVO SCRIVIA

[illegible]. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

ARMONIA. Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Ronin**, di J. Frankenheimer con R. De Niro, S. Bean, J. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

MODERNO. Tel. 0143-78.280. **La gabbianella e il gatto** cartone animato. Or.: 15,15; 16,50. **Racconto d'autunno**, ore 21 lire 10.000/8000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. **Paparazzi** di N. Parenti con C. [illegible] Sica, D. Abatantuono e M. [illegible]. Or.: 20; 22,15. Lire [illegible]; Feste.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895. **Z la formica**, animazione di E. Darnell e T. Johnson. Or.: 20,45; 22,30. [illegible] 10.000; [illegible].

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Ronin**, di J. Frankenheimer, con R. De Niro, S. Bean, I. Reno. Or.: 20,10; 22,20. Lire 10.000/7000 (posto unico).

Dove c'è [illegible] per la tua [illegible]

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna «Il grande cinema» **Irma la dolce** di B. Wilder con S. MacLaine, J. Lemmon. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
400 c. G. Cesare 67, tel [illegible]. **La gabbianella e il gatto**. Or.: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible]OSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547 007 *Sala 1:* **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10 22,30. *Sala 3:* **C'è posta per te**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71 90. **C'è posta per te**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible].
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel [illegible]. **L'amico del cuore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, [illegible]. 436.07.23. **Tango** Or.: 16,10, 18,20.
CIAK c. G. Cesare 105, t. [illegible]. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Ronin**. Or.: 16,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, [illegible]. 542.422. **Mulan**. [illegible]: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; [illegible].
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Fantan**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto**. [illegible]: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Le maschere di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]SEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
IMPERO p. V. [illegible] 5, telefono 817.16.42. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **[illegible] nero gatto bianco**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Così ridevano** di G. Amelio con E. Lo Verso, F. Giuffrida. [illegible]: 19,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **La maschera di Zorro**. Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.
FARO v. Po 30, [illegible]. 817.33.23 RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57, tel [illegible]. **Z la formica**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita**. [illegible]: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812 59.96. **Così è la vita**. [illegible]: 14; 16,10; 18,20, 20,30, 22,40
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Z la formica**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi**. Or.: 15,40; 18, 20,20, 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. [illegible] **name is Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7, t. 812.41 73. **Conflitto di interessi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,55; 17,40; 18,20; 21; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **C'è posta per te**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Così è la [illegible]**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3:* **Ronin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Central do Brasil**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]. *Sala 5:* **Il negoziatore**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West**. Or.: [illegible] 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
[illegible] Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico**. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

TEATRO REGIO. Stag. d'opera 1998-99. Vendita posti per: **Le Comte Ory** (2-24/2) - **La bisbetica domata** (19-28/2) - **Maria Stuarda** (16-28/3) - **Cruel Garden** (8-14/4) - **La voix humaine/The medium** (4-18/5) - **La** [illegible] (8-27/6). Biglietteria (ore 10,30-16). Tel. 011 8815.241/242.

Il Caseificio Sociale di Roccaverano (produttore della famosa Robiola) nell'ambito dell'accordo il centro raccolta latte di Alessandria

ricerca

per sviluppo della propria rete commerciale

n. 1 ADDETTO ALLA TENTATA VENDITA

Chiediamo: età 30/38 anni, grinta, moralità, spiccate doti di comunicazione, determinazione al successo, (costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore vendita prodotti lattiero caseari).

Offriamo: trattamento economico fisso, incentivi e provvigione

Mandare curriculum dettagliato via fax al n. 0131.226.391 con autorizzazione al trattamento dei dati (legge 675)

ARGOMENTI DI SCIENZE
COLLANA
I LIBRI DE LA STAMPA

Enrico Stella
Caro papilio.
Le mie farfalle e altre storie
«Argomenti di scienze» 11
pp. XII-212
con 66 f.f.t. a colori
L. 35.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Lezioni Libreria, via Morenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 e-mail: lettere@lastampa.it Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di Roma 80 a Torino.
I VOLUMI DE «LA [illegible]», DISTRIBUITI NEI NEG LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI [illegible]

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento perché è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA - 3 PC multimediali portatili - 2 biciclette a motore Scoiattolo - 2 fotocamere digitali - 1 viaggio in Tunisia per 2 persone - 15 kit satellitari completi - 20 telefoni cellulari - 11 televisori portatili - 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Il successo col Pontedera risolleva l'Alessandria, non l'ambiente esterno

Grigi vincenti, ma stadio deserto

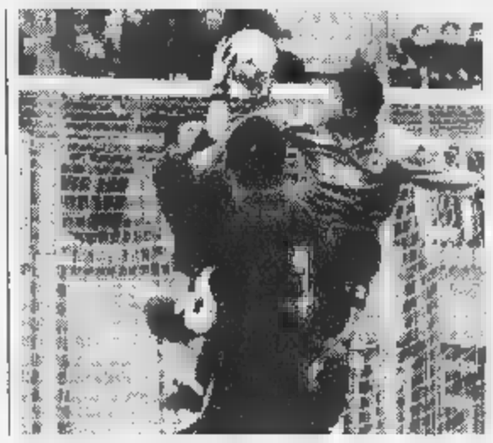
Solo 359 i paganti. Bettoni, niente frattura

ALESSANDRIA. Accantonati problemi mentali e paura, i grigi tornano alla vittoria contro il Pontedera e ricevono una salutare iniezione di fiducia. Dice mister Maselli: «E' un successo importante dal punto di vista morale, che produrrà senz'altro benefici effetti sul prosieguo di campionato. Ci siamo tirati su dopo tre sconfitte consecutive e dovremo giocare sempre come nel secondo tempo di domenica». Il successo tuttavia è stato applaudito da pochi intimi. L'andamento ■ corrente alternata della squadra e le vicende societarie hanno infatti tenuto lontano un gran numero di sportivi. E di conseguenza è stato battuto il record negativo di presenze sugli spalti con 359 paganti, primato negativo stagionale.

Per ritrovare così pochi tifosi al «Moccagatta» ■ un passato recente bisogna andare al campionato C1 '96-97. Nelle ultime due partite interne, rispettivamente contro Prato e Pistoiese, avevano assistito alle gare dell'Alessandria 199 e 323 spettatori. In attesa che la squadra riesca a richiamare più pubblico allo stadio, si possono considerare alcuni aspetti positivi del dopo Pontedera. Anzitutto un ritorno alla vittoria che mancava in ■ dal 29 novembre (3-0 contro il Mantova). E poi l'avere interrotto il digiuno in fatto ■ gol che durava da 289 minuti. Infine due attaccanti hanno assaporato la gioia del gol. Montrone ha realizzato la prima rete da quando veste la ■ dei grigi. E l'ottava segnatura del bomber Romairone consente al centravanti di rompere un digiuno che durava da quasi due mesi.

Infatti Romairone aveva realizzato l'ultimo centro personale ■ 29 novembre contro il Mantova, mettendo a segno il secondo dei tre gol con i quali i grigi sconfissero i virgiliani. Sospiro di sollievo, invece, sulle condizioni del centrocampista Bettoni infortunatosi in un contrasto fortuito con Carsetti dopo una ventina di minuti. Gli accertamenti all'ospedale di Alessandria hanno consentito di diagnosticare al giocatore italo-francese una semplice ferita lacero-contusa alla narice, che ha richiesto cinque punti di sutura. Scongiurato il rischio di frattura del setto nasale.

Roberto Gelato



Per Angelo Montrone (foto) sono arrivati il primo gol e la migliore prestazione stagionale con la maglia dei grigi

Nuovo socio

Spinelli in arrivo se ottiene sconti

ALESSANDRIA. Spinelli dentro o fuori? L'interrogativo non verrà sciolto prima del weekend, ma il paziente lavoro dell'avvocato Paneri ■ del collega genovese D'Angelo potrebbe davvero convincere l'ex presidente del Genoa a prendere in mano le sorti dell'Alessandria, con la maggioranza delle quote fin da febbraio. Saggia la decisione di non dilazionare troppo i tempi e di non attendere luglio per i chiarimenti. Bisogna agire subito ed è importante che Amisano ■ disposto a ribassare il prezzo. Non dimentichi due elementi fondamentali. Gaucci ha acquistato la Viterbese (prima nel girone ■ della C2) per 550 milioni: i grigi ■ metà classifica e con un patrimonio giocatori modesto non valgono ■ più. Secondo aspetto: senza l'ingresso di Spinelli e l'arrivo di nuova linfa (milioni), Amisano sarebbe ancora solo in questa stagione e non troverebbe certo aiuti sostanziosi da un Meringolo qualunque o da presidenti di serie A ben disposti a valorizzare i propri giovani, ma non a rilanciare le sorti dei grigi. Si moltiplichino allora gli sforzi per concludere l'estenuante trattativa con Genova, anche a costo di sacrificare in parte interessi «di portafoglio». Sarebbe la svolta determinante per la società. **[m. d.]**

Voghera, attacco sciupone

A Prato 10 occasioni, neppure un gol

VOGHERA. Rossoneri sconfitti e bollettino medico sempre più preoccupante. La lista degli infortunati si era aperta ■ mesi scorsi con Angeloni e Preite. Poi è toccato a Visca, Franchi, Bruzzano ■ Giannascoli. Domenica, nella partita persa contro ■ Prato per 1-0, ■ è nuovamente bloccato Mozzoni per una contrattura alla coscia. Nei prossimi giorni un'ecografia servirà a capire l'entità del guaio ■ a definire i tempi di rientro in campo. Questa settimana, invece, verrà operato alla spalla il giovanissimo Monti che dalla Berretti era approdato tra i titolari. Si tratta insomma di una vera epidemia che rende sempre ■più difficile il lavoro a mister Garavaglia, obbligato a gettare nella mischia ragazzi che mai avrebbero pensato di debuttare quest'anno in C2.

Nonostante ciò, ■ Voghera a Prato ha ben figurato, sfiorando un pareggio meritato. Fatale la solita incapacità delle punte di trasformare in gol le occasioni costruite. Una sconfitta sulla quale hanno pesato la forma del portiere toscano Sarti e l'involontario tocco di Rocchi che ha corretto in rete una punizione di Grego. Considerando anche gli altri risultati delle squadre impegnate nella lotta per non retrocedere, le possibilità del Voghera rimangono comunque inalterate e già domenica prossima, ospitando il Novara, i rossoneri hanno la possibilità di riprendere il positivo cammino iniziato nel '99. Rimane l'incognita infortuni che sta falcidiando la squadra. Tutte aperte anche le strade del calciomercato. Probabile l'arrivo ■ Davide Vignati, primavera Sampdoria. L'allenatore vorrebbe però un giocatore di maggiore esperienza a centrocampo. Interessano anche il padovano Spagnoli (considerando la caratura della punta di C1, il ■ arrivo è quasi un'utopia) ■ altri «babies» ■ Sampdoria ■ Juventus.

Daniele Salerno

Meno otto alla sfida di Coppa Coppe

Casale, biglietti a ruba per Alpitour-Cannes

Campionato: Spendibene euforica per l'exploit con la Blindo Valenza

CASALE. Oltre 400 studenti delle medie superiori casalesi hanno già il biglietto per la supersfida di Coppa delle Coppe di mercoledì 27, alle 21, tra i vicecampioni d'Italia dell'Alpitour Cuneo e il Cannes. La prevendita prosegue in questi giorni (15 mila intero, 8 mila ridotti) e si prevede un pubblico da record. Un successo anche la formula proposta dall'assessorato allo Sport che prevede un posto omaggio ogni dieci prenotazioni (per informazioni 0142-444273). Ieri, nella sala consiliare ■ palazzo San Giorgio, il direttore sportivo Enzo Prandi, presentando la gara, ha sottolineato la volontà della società cuneese di diventare ■ realtà regionale. Grande attenzione anche per l'applicazione del nuovo regolamento che abolisce il cambio palla ■ prevede set sulla distanza dei 25 punti.

Intanto, ■ fa appassionante la lotta nei campionati nazionali e regionali. Il weekend ha fatto registrare in **B2 femminile** il colpaccio della Spendibene Casale (3-1) sul parquet della capolista Blindo Office Valenza, ora scavalcata in classifica dalla Sanmartinese Novara. «Nulla da eccepire sul risultato, che è legittimo» ammettono con fairplay i dirigenti orafi. «E' stata la vittoria del collettivo, ma onore al Valenza che è una grandissima squadra» replicano nel clan casalese. Ora, i due team della provincia occupano ■ secondo e ■ terzo posto e sono ■ grado di lottare fino a maggio per la promozione in B1. Nella **B2 maschile** sorride la Mangini Novi, che ha sconfitto 3-2 (20-18 al tie-break) il Giletti Ponzone. «Ho visto sei leoni in campo ■ con questo spirito dovremo affrontare anche le prossime sfide-salvezza» commenta il coach Marco Barbagelata. E' andata male al Voghera, che è stato piegato 3-1 a Concorezzo ma resta quarto in graduatoria.

Marco Barbagelata (coach Mangini)

Nel torneo di ■ **maschile**, sofferta affermazione (3-1) per la capolista Plastipol Ovada sul modesto Racconigi. La Suprema ha prevalso in cinque set nel derby contro il Team Volley, ma entrambi i club sono lontani dalla zona salvezza. La **C femminile** esalta il Pgs Vela Cra Alessandria, ■ro 3-2 a Rivarolo Canavese. Un punticino anche per la Plastipol, battuta 3-2 dal Chieri, mentre gli arbitri hanno penalizzato l'Europa Metalli Novi nell'1-3 casalingo con ■ Carmagnola. In serie **D maschile**, eloquenti 3-0 per Pluridea Acqui e Green Casale nel derby con Sale e Quattrovalli Vignole. Nella ■ **femminile**, Derthona e Spendibene l'hanno spuntata ■ un duplice 3-1 contro Molare e Ardor Casale. Exploit della Pozzolese (3-1 a Bruino), battute d'arresto per Valenza (0-3 ad Alba) e Villanova (0-3 a Canelli). **[r. sa. - m. d.]**

AZZOLINI DA RADAMÉS A CHÉNIER

Il tenore Bartolomeo Azzolini (pseudonimo d'arte di Angelo Arata), ha cantato nel ruolo di Canio nei "Pagliacci" di Leoncavallo alla "Tech Hall" di Bonn. Stimata l'interpretazione del giovane cantante.
Il patriottismo di Cavaradossi e Radamés l'appassionato improvviso di Chénier, la gelosia di Otello, il cinismo di Pinkerton, gli ardori giovanili di Enzo Grimaldo e Alfredo, il libertinaggio del Duca di Mantova, l'amarezza di Canio, la passione accecante di Calaf e Don Josè, i sogni di Rodolfo, il commovente addio alla madre di Turiddu, l'impeto eroico di Manrico, il ricordo dei tempi felici ■ Alvaro sul campo di battaglia.
Tutti personaggi a cui Azzolini presta la sua voce di tenore lirico drammatico ■ la sua misurata arte scenica.

tampa - Abi

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

LA PIÙ GRANDE RIVOLUZIONE SESSUALE DOPO LA PILLOLA: DIMAGRIRE SENZA PILLOLE.

A tutte le donne che hanno in seria considerazione il futuro del loro corpo e la serenità della loro mente, Ideal Line propone di dimagrire in sana e piena relax. Senza ginnastica, senza pillole, senza diete severe. I centri di dimagrimento Ideal Line sono in tutta Italia, chiamate per un appuntamento.

IDEAL LINE CENTER

E PERDERE PESO NON TI PESA.

ALESSANDRIA Via Modena 1 - 0131/236621

VIAGGIO NELLA LETTURA

3 COLLANE COMPLETE A PREZZI SPECIALI

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di neuroni e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-196 con 42 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli credi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 60 f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 260.000 (anziché L. 285.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di ringiovanimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca: i cinque volumi in offerta a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Mariella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-190
con 30 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica a cura di Mariella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

Ricci • Chiavarino

■ abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

GIOCO DEL LOTTO

Estrazioni del ■ gennaio						Estrazioni ■ domani					
Bari	■	33	66	43	47						
Cagliari	90	58	53	60	39						
Firenze	37	■	17	■	14						
Genova	33	37	64	38	65						
Milano	12	54	6	79	47						
Napoli	90	88	42	86	40						
Palermo	86	50	87	■	69						
Roma	7	31	87	57	24						
Torino	46	3	22	49	65						
Venezia	87	■	48	85	43						

I 7 numeri più in ■		
39	ruota di Genova	(126 estr.)
44	ruota di Roma	(116 estr.)
13	ruota di Torino	(113 estr.)
■	ruota di Venezia	(111 estr.)
63	ruota di Torino	(91 estr.)
63	ruota di Venezia	(91 estr.)
26	ruota di Genova	(89 estr.)

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"
Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato su
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1
Televideo pag.661/TMC video pag.690 Mediavideo pag.795
Internet: www.lottomatica.it
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

ITALIA
VINTI
66.408.271.835

■
4.962.221.525

VINTI
490.671.975

I numeri della Weber....

E la Weber, la bella conduttrice di Goleada, ■ trasmissione sportiva di Tmc, è approdata in Italia dalla Baviera dieci anni fa per lavorare nel mondo della moda. Con il nostro paese è stato subito colpo di fulmine, in tutti i ■■i; infatti dichiara lei stessa di "essersi immediatamente innamorata dell'Italia e ... degli italiani." ■ gli italiani di lei! T■ i tanti impegni televisivi, la simpatica Ela non dimentica di ritagliarsi uno spazio per il divertimento. Ha ereditato dalla nonna l'interesse per il gioco del lotto che anche nel suo paese è seguito ■■ molti. "Gioco per gusto della suspance, mi diverte aspettare l'uscita dei numeri e sperare..... anche se, ad ■■■■ sincera, credo che la fortuna con me sia generosa in altri campi". Non vinci quindi? "Al lotto no, quasi mai, ma, rigioco però, proprio per il puro piacere". A Ela abbiamo chiesto su che numeri preferisce puntare. E, anche se in molti pensano di sapere quali sono i suoi 'numeri' fortunati, lei crede e punta spesso su: 13 e 3 (la ■■■ data di nascita), 17 (perchè non crede nella sfortuna ■ ama fare andare contro ■ convenzioni), 66 e 84 (perchè ....non lo dico!). Guardando lei, noi pensiamo anche: 37 (grazia) ■ ■■ (cortesia).

Un trionfo del barocco alle porte di Torino

Residenza estiva dei Savoia, realizzata tra il 1659 ed il 1675 per volere del duca Carlo Emanuele II, su progetto dell'architetto di corte Amedeo di Castellamonte, la Reggia di Venaria, alle porte ■ Torino, sarà restaurata con ■■■ stanziamento di fondi senza precedenti. Beneficerà infatti di 85 ■■■■■ ■ lire dai fondi del lotto che ■ aggiungono ■ finanziamenti europei per un totale di 120 miliardi ■ lire. Nell'arco dei lavori, ■■ partiranno questa ■■■■ e ■ protrarranno fino al 2000, verranno realizzati tre musei, una scuola di Restauro ■ saranno riportati i giardini storici al loro antico splendore. Verranno poi completati i lavori avviati nel 1995 e finalizzati al restauro e riuso funzionale del complesso attraverso la realizzazione di ampi ■■■ da destinare ad eventi culturali di richiamo internazionale. Il grandioso piano del duca Carlo Emanuele II mirava a ■■■ una sede stabile per la pratica venatoria nella quale si celebrasse la magnificenza degli spazi attraverso la ritualità della caccia, quale ulteriore tassello di quel "luogo di delizie" che, dal castello di Rivoli ■ casino ■ caccia di Stupinigi, venne creato a corona ■ Torino nella prima metà del '700 e che vide il ■■■ grande architetto in Filippo Juvarra. Questi, con ulteriori interventi, fece della Reggia uno straordinario esempio di architettura barocca che venne preso a modello dal Re Sole per realizzare la splendida sede di Versailles.

Q■■■■ ■ ■■■■

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire ■■ una ruota vinci 11.200 lire	Se giochi 1.000 lire su ■■■ ■■■ vinci 250.000 ■■	Se giochi 1.000 lire ■■ una ruota vinci 4.250.000 lire	■■ giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni	■■ giochi 1.000 ■■ su una ruota vinci ■ miliardo

Gli importi delle vincite ■■■ al lordo della ritenuta ■ legge (3%) destinate ■■ Stato ■ ■■■■■■ alle 10 lire ■■■ da regolamento

Informazione pubblicitaria

Serie D: gli orafi perdono il primato. Male il Derthona, pari per l'Acqui

Valenzana, domenica da incubo

Casale come i «gamberi», Novese sotto tono

Domenica da dimenticare per le squadre di serie D. La Valenzana, in casa contro il Cuneo, perde partita e primato, il Derthona si fa affossare a San Giusto, la Novese viene salvata dal portiere Guanzate mentre Acqui Casale non vanno oltre il pari Verbania e Sestrese.

Quando tutto sembrava filare al meglio, con due consecutivi in trasferta sui campi di Sestrese e Solbiatese, è arrivata una «scoppola» inattesa per la **Valenzana.** In un sol colpo, il Cuneo si è preso tutte le rivincite per gli smacchi precedenti. Nelle dichiarazioni della vigilia, i giocatori ospiti erano stati chiari: «Andiamo a Valenza per vendicarci, non abbiamo dimenticato lo sgambetto nei playoff della stagione scorsa». Detto fatto, al Comunale l'undici della «Provincia granda» è apparso scatenato, imperversando in tutti i settori. E la Valenzana? Piccola poche volte si è visto, ha fatto che arrancare, inseguendo un successo che dopo 41' era già sogno. Gli avanti rossoblù infatti, poco riforniti, sono apparsi incapaci di risalire la china. Veneruz ha finito per fare il terzino anzichè contribuire alla manovra e, quando è stato inserito Egbedi, era troppo tardi per smuovere le acque. Una domenica dimenticare in fretta, anche se patron Omodeo non fa drammi: «Uno scivolone è possibile, a patto che resti un episodio isolato». [r. c.]

Il **Casale** come i gamberi: un passo avanti e due indietro. La prova con la modesta Sestrese ha costituito un pericoloso ritorno alle esibizioni che avevano preceduto le due partite della rinascita, Verbania e Derthona. E, in settimana un calcio di rigore aveva penalizzato i nerostellati, questa volta Rotolo e compagni hanno beneficiato di un penalty assegnato benevolmente dal direttore di gara. Poi, l'arbitro è andato in barca, espellendo Spitaleri per motivi misteriosi e permettendo agli ospiti la vergognosa manfrina degli infortuni continui: nel secondo tempo, si è giocato per meno di 20' effettivi. Difficile però pensare che, in condizioni diverse, il Casale ne avrebbe approfittato: solo Labrozzo appare in condizioni di segnare mentre mancano all'appello i gol che due anni fa avevano fatto volare la squadra e l'apporto di Mazzeo è condizionato dal precario forma. Ecco perchè mister Petrucci, ancora una volta contestato dai tifosi, lancia un appello: «La squadra ha bisogno di incitamento non di contestazione - dice -. Pur fra tanti guai, facendo miracoli per uscire dal fondo classifica». [r. c.]

Solo un pari per l'**Acqui** nella sfida casalinga col Verbania. «E' vero, occorrevano i tre punti nel fango dell'Ottolenghi era difficile attaccare - sostiene patron Ortensio Negro -. I ragazzi, comunque, hanno lottato». Sulla stessa falsariga, mister Zunino: «Non posso imputare nulla ai ragazzi, che hanno dato tutto. Il terreno pesante non ci ha aiutato, anzi è stato un ostacolo in più». La nuova espulsione Riolfo? «Cervellotica, frutto di un'ammonizione incredibile per aver trattenuto la palla finita fuori e di un secondo "giallo" per fallo di gioco - sbotta tecnico -. Un giocatore avversario, invece, ha fatto entrate paurose ed è stato ammonito sola volta nel finale». Di questo passo l'Acqui si salva? «Abbiamo bisogno di successo e lo cercheremo domenica contro la Sestrese - dice Zunino -. Il morale salirebbe tutte le partite sarebbero più facili». [r. c.]

Una **Novese** sotto tono ha rischiato grosso contro la Guanzatese. Solo le prodezze del portiere Sirtori hanno evitato la sconfitta. Tutti delusi, dirigenti gli stessi giocatori, per prova davvero incolore. Nota positiva è il risultato: uno 0-0 fuori casa che è da disprezzare. «Analizzeremo i motivi di questa prestazione deludente - dice il ds Claudio Serra -. L'impressione è di aver pagato una preparazione sul piano tecnico-atletico che nella settimana precedente il match non si è svolta in maniera adeguata a causa delle condizioni disastrose dei campi, ancora innevati. Guarda caso, tutte le squadre alessandrine hanno faticato. Abbiamo avuto problemi nella seconda frazione mentre nel primo tempo abbiamo ribattuto colpo su colpo. Ma gli avversari andavano a velocità doppia: se ci fossimo trovati di fronte una squadra più incisiva sotto porta, non avuto scampo». Serra non crede ad un calo di concentrazione. «Può invece aver inciso un pizzico di motivazione in meno rispetto agli avversari che avevano assoluto bisogno di punti». [m. pu.]

Difficile commentare una sconfitta per 3-0 e il ds del **Derthona,** Gianni Rossi, non ci prova neppure. «A San Giusto sapevamo che sarebbe stata dura - dice -, ma rendere questa trasferta proibitiva ci si è messa anche l'epidemia influenzale, che ha privato la squadra di Schillaci, Salacone, Lukanov, Tartaglia e Alciati, oltre che dll'infortunato Frascella e dello squalificato Lavelli. Comunque siamo mancati sul piano caratteriale: nell'ultima mezz'ora le espulsioni Costa e Lappanese hanno regalato agli avversari una doppia superiorità numerica che è stata decisiva. Fino ad allora avevamo retto bene e, l'arbitro avesse concesso quel rigore su Falzone, chissà come sarebbe andata a finire». Gori deve ora preparare un'altra trasferta da far tremare i polsi, quella nella tana della capolista Imperia. [e. p.]

Il tornante Alberto Veneruz (Valenzana) e il portiere Andrea Sirtori (Novese)

ECCELLENZA

Libarna «bastonato»

Una sconfitta era da mettere in preventivo la prima della classe, ma non nelle proporzioni in cui è maturata. Quattro gol al passivo per il Libarna sul campo del Moncalieri sono stati forse un punteggio eccessivo per i rossoblù, che hanno provato a reggere l'urto della compagine torinese ma già dopo quarto d'ora andati sotto di un gol. Il raddoppio della capolista allo scadere della prima frazione di gioco ha chiuso la partita. Il Libarna ha tentato di accorciare le distanze, ma è stato il Moncalieri a passare per altre due volte. Il girone di ritorno per i ragazzi di mister Traverso comincia in pratica domenica contro l'Albese, impegno difficile ma alla portata dei serravallesi. Tra le note positive per il Libarna si segnalano le prove di due juniores: Sericano, impiegato fin dall'inizio, e Repetto, che ha giocato i minuti finali dell'incontro sono garanzie in prospettiva futura. [m. pu.]

Pallamano, club locali penalizzati

Arbitri nel mirino tra gli Under 19

TORTONA. Niente da fare per il Derthona pallamano contro lo Csen Vercelli nel campionato Under 19. I padroni di casa sono stati puniti da un arbitraggio nettamente favorevole agli avversari. I dirigenti del Derthona hanno già inviato una pe- lettera agli organismi competenti. «Senza dubbio - dice Stefano Mutti -, avremmo ugualmente perso. Ma rimane l'amarezza per alcune decisioni che hanno agevolato in maniera troppo vistosa gli ospiti. Loro stessi sarebbero stati più soddisfatti un ottenuto senza agevolazioni esterne. Concluso il primo tempo sul 9-9, il Derthona si è innervosito nel quarto d'ora iniziali della ripresa per interventi arbitrali discutibili. Lo Csen ne ha approfittato fino a concludere l'incontro sul 21-16. Il Derthona è schierato con: Ponzano, Deriu, Valentini, Dapinguente (1 goll), Sinelli (2), Andrea Affricano (1), Marco Affricano (4), Bailo (5), Villaraggia (1), Canobbio (2), Bighiani e Zanolin.

La Tecnoverniciatura Casale, invece, è stata bloccata sul pareggio (22-22) a Pinerolo contro la 35. «Purtroppo - dichiara mister Alberto Gnani - le previsioni della vigilia si avverate: campo stretto, un arbitraggio non del tutto oculato e da parte nostra problemi in difesa, fronte di un attacco in ottime condizioni». Gnani ha utilizzato: Caviglia, Tibaldi, Di Giorgio, Andreone (2 reti), Orlandelli (5), Lorenzo Malduca (4), Macchia (3), D'Eramo (1), Zorz (1), Denari (3), Foltran (2), D'Alessandro (1). Nel terzo incontro della giornata il Città Giardino Tori- si è imposto (43-15) contro il Biella rimanendo solo in vetta alla classifica con punti, uno in più della Tecnoverniciatura. Il Derthona è a zero. [r. g.]

SPORT FLASH

Promozione

Castellazzo e Fresonara vincono in amichevole

Vittorie in amichevole per Castellazzo e Fresonara. L'undici allenato da Augusto Papalia ha vinto a Suardi per 2-1 sul Casalcermelli, con reti di Ricagni e Luongo. Il Fresonara si è affermato a Sale (4-2) sugli Juniores della Valenzana. [r. c.]

Pallamano

Il Derthona Under 16 ospita il Valdengo

Oggi alle 18,30, terzo impegno di campionato per la formazione Under 16 del Derthona. Alla palestra «Coppi» è ospite il temuto Valdengo. [r. g.]

Rugby

Dlf sconfitto a Milano salvezza più difficile

Altro capitombolo per il Dlf nel campionato di rugby, serie C1. Nell'ultima giornata del girone d'andata, i «ferrovieri» stati sconfitti 61-3 dalla capolista Cus Milano e restano al penultimo posto in classifica con 4 punti all'attivo. [r. c.]

Bocce

Prosegue a Oltreponte il «Memorial Barigazzi»

Prosegue al bocciodromo di Oltreponte, Casale, la seconda edizione del «Memorial Stefano Barigazzi», gara di bocce a coppie che concluderà a fine febbraio. La manifestazione, organizzata Circolo Gaiero, vede la presenza otto formazioni di categoria C. [r. sa.]

Concessionari Alfa Romeo

SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 145.
OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500* LIRE.

Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contanti di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate alle rate mensili di L. 312.500*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche su Alfa 146.

*Esempio di finanziamento per Alfa 1.4 T.S. 16V: Prezzo listino L. 25.400.000 chiavi in escluso I.P.T. • Quota contanti: L. 10.400.000 • Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di L. 312.500 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione di SAVA. L'iniziativa non è cumulabile con altre in ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

AUTOVAR
ALESSANDRIA - S.S. 10 Frazione Spinetta Marengo - Tel. 0131618907
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. 01432146

BERTE' & C.
TORTONA (AL) - Corso Piloti, 6/3
0131862003

EVOLUZIONE
(AL) - Via Roccagrimalda, 17/A
Tel. 0143838200

GARAGE CASALESE
CASALE MONFERRATO - Via E. Torantolo, 11
Tel. 0142452130

DA ~~339~~ A 285 LIRE* AL MINUTO.

DA VENEZIA A LAMEZIA T. COSTA MENO.

A partire dal 6 gennaio 1999, i prezzi delle chiamate interurbane nella fascia ■ tariffa intera* oltre i 30 km diminuiscono: da 339 lire a solo 285 lire al minuto.** Ma guardiamo anche il resto: la copertura del territorio,

*Tariffe Interurbane Telecom Italia da telefono privato - a tariffa intera.**
*Costo al minuto** (+IVA 20%) - valori in lire.*

102	191	285
1 scatto ogni 75 sec.	1 scatto ogni 40 sec.	1 scatto ogni 26,7 sec.

Il risparmio continua. Chiama il 187,
o vai nei negozi Telecom Italia e InSip: con le formule personalizzate Telecom Italia, puoi trovare soluzioni ancora più convenienti.

la varietà e la completezza dei servizi, la capacità di innovazione, la capillarità dell'assistenza e il costante impegno a migliorare la qualità del servizio per tutta la clientela. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

** Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti. Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata è addebitato 1 scatto alla risposta.*
**Tariffa intera: Lunedì - Venerdì 08.00-18.30 e Sabato 08.00-13.00.*

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

La visita del Presidente a Torino si è aperta con l'inaugurazione dell'anno accademico

«Studenti, non andate fuori corso»

Appello di Scalfaro ai giovani dell'università

I fuori corso nelle università sono troppi: più di 20 mila solo nell'ateneo di via Po. Per questi studenti è arrivato ieri, alla cerimonia d'inaugurazione del 595° anno accademico dell'Università degli Studi, il monito del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ospite d'onore al Teatro Regio: «Finire fuori corso non è certo obbligatorio. Ne ho conosciuti, che lavoravano tutto il giorno per mantenere la famiglia e pagare le tasse. Cercavano di [illegible] bel voto agli esami, e hanno fatto una lunga strada. C'è un altro tipo di fuori corso, che non è certo degno di encomio. Spero che non ne seguiate l'esempio». Accolto dal rettore Rinaldo Bertolino, dal sovrintendente del Regio Balmas, dal cardinale Saldarini e dai vertici di Regione, Provincia e Comune, il Presidente ha raccomandato agli studenti di «non arrendersi mai: siate ottimisti, non contemplate mai la resa, c'è sempre spazio per rimboccarsi le maniche e lavorare».

E, riprendendo il discorso del rettore sull'università come «humanitas», il Capo dello Stato ha ricordato le parole di un Pontefice, che definì la Chiesa come esperta in umanità. Cara, eroica università di Torino, il mio augurio è che tu possa essere sempre, validamente, esperta in umanità». La Regione stanzierà 105 miliardi per l'edilizia universitaria in 5 anni, 50 dei quali destinati all'ateneo di via Po, e Scalfaro si è detto «colpito» dalle parole di Bertolino: «Ho sentito molto positive, mi ha colpito sentire questo di organismi che partecipano dall'esterno alla vita dell'ateneo: Regione, Comune, Provincia, gli Amici dell'Università». E dall'impressione di un ateneo «che dialoga con la gente», Scalfaro è passato a rispondere al preside di Lingue, Paolo Bertinetti, autore della «prolusione». Bertinetti l'ha dedicata alle «voci delle letterature in inglese»: la «lezione» si è incentrata soprattutto sul tema dell'intolleranza nei romanzieri anglofoni ma il preside ha ricordato che «purtroppo l'inglese, accessibile alle persone colte di ogni Paese, da noi lo è poco. Anche perché l'università spesso crea insegnanti impreparati». «Caro professore - gli ha fatto eco Scalfaro - io conosco l'inglese. Sono tranquillo, perché c'è una montagna di cose che non conosco: superati gli 80 anni, ho davanti ancora un immenso ignoto». Dopo che il rettore ha tratteggiato lo sviluppo dell'ateneo, presentando il piano edilizio, le relazioni internazionali e le prospettive della ricerca, il direttore amministrativo, Pasquale Mastrodomenico, ha illustrato la riforma dell'amministrazione, sottolineando però le [illegible] di organico («Occorrerebbero almeno 250 assunzioni») e le difficoltà edilizie. Il discorso del Capo dello Stato ai fuori corso ha invece preso spunto dalle parole di Alessandro Maioglio, presidente del Senato Studenti, che ha chiesto «più considerazione, anche in fase progettuale, nella vita accademica», e una maggior partecipazione dei ragazzi alle elezioni studentesche e alla vita d'ateneo.

Il discorso di Maioglio è parso «troppo morbido» ad alcune componenti del Senato Studenti: Giulio Valente e Nadia Occheddu avrebbero voluto «più incisività» e spazi a numero chiuso», ma la sinistra del «parlamentino studentesco» ribatte che «il [illegible] è stato discusso in Senato, e chi protesta non [illegible] presente». A Maioglio è rivolto Scalfaro: «Non conoscevo l'esistenza di un Senato studentesco. Spero che non rappresenti soprattutto quel numero molto elevato di fuori corso».

Il rettore gli ha donato il diploma di Erasmo e alcuni volumi antichi, comprese le «Costituzioni di sua maestà per l'Università di Torino», il volume ristampato da ateneo e Aem con gli editti del 1720. Scalfaro ha ringraziato i docenti «per quanto spendete nella formazione. Avete possibilità di lasciare il segno negli studenti, così come io porto quello avuto dai miei professori».

Gi[illegible] Favro

A destra l'arrivo del presidente **Oscar Luigi** [illegible] al Teatro Regio accolto dal rettore delle Università **Rinaldo Bertolino** e dal sindaco **Castellani**; a sinistra il Capo dello Stato durante l'in[illegible] all'istituto religioso Faà di Bruno, in [illegible] decennale della beatificazione dell'ufficiale

L'ultimo impegno del Capo dello Stato è stata la visita al senatore Bobbio [illegible]

«Non conosco l'inglese ma superati gli 80 anni ho ancora davanti un immenso ignoto» [illegible]

[illegible] COMUNITÀ EBRAICA

Nella sinagoga a San Salvario

«E' una follia voler annientare il diverso»

«Si deve perseguire l'uguaglianza tra tutti a prescindere dal credo religioso» [illegible]

«A L vostro rabbino voglio chiedere un dono personale, quello di leggere un salmo per poter condividere con voi, per partecipare voi alla preghiera». La richiesta di Oscar Luigi Scalfaro [illegible] a sorpresa al termine della sua prima visita in una comunità ebraica in Italia (nel 1992 aveva incontrato nel suo ufficio il rabbino capo Toaff e nel 1996 aveva testimoniato la sua solidarietà alla comunità ebraica romana dopo l'attentato di Hamas contro la sinagoga).

E Alberto Somekh, il rabbino capo, ha difficoltà ad esaudire la richiesta del Capo dello Stato. Dunque si ritorna nel tempietto, si indossa la kippah, il copricapo tradizionale, tutti tranne il Presidente, e si cantano i salmi 118 «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» e 150 «Lodate Dio nel santuario».

E così dal cuore di San Salvario, uno dei quartieri della città dove è più forte la tensione tra italiani ed extracomunitari, arriva un messaggio di rispetto per le diversità: «Ho vissuto, anche da vicino per talune persone, le grandi tragedie che l'umanità ha passato per una follia: tu sei di[illegible] e ti devo eliminare. Una follia che non ha radice alcuna nell'intelligenza della persona». Non solo. Rispondendo alle sollecitazioni di Somekh e del presidente [illegible] comunità torinese Enrico Fubini - «E' tradizione degli ebrei rivolgere sempre una preghiera allo Stato in cui si trova[illegible]. Perché per noi è fondamentale perseguire la pace come uguaglianza tra i cittadini, a prescindere dai loro credi, entità numerica, religione» - Scalfaro replica: «E' uno splendido principio quello della ricchezza, dell'armonia dei diversi, in un mondo dove ci si annienta perché si appartiene ad etnie diverse».

Poi un severo richiamo all'incapacità dell'Europa di bloccare le stragi di innocenti che [illegible]gono nel vecchio continente. Scalfaro non la no[illegible] mai, ma è evidente il riferimento alla tragedia del Kosovo: «Questa Europa, che pensava di guardare dall'alto in basso alcune popolazioni dell'Africa, [illegible] suo patrimonio di civiltà si trova sullo stesso piano con responsabilità maggiori perché ha avuto di più e molte volte ha speculato di più».

E il tema della guerra e delle stragi di innocenti che nessuno riesce a fermare è particolarmente sentito dal Capo dello Stato. Poche [illegible] prima, infatti, incontrando gli studenti e i professori dell'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione del docennale della beatificazione dell'ufficiale dell'esercito, presente anche il [illegible] di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, il Capo dello Stato [illegible] attaccato: «Dicono che non ci sono più guerre [illegible] non è vero, anche perché quelle che ci sono non sono chiamate guerre. Ma come si possono dimenticare i milioni di bambini come voi che non hanno conosciuto [illegible] casa o un letto ma che arrivano otto [illegible] avendo solo conosciuto morte e distruzione? Purtroppo queste non sono fiabe, sono realtà».

La giornata del Presidente della Repubblica a Torino si è conclusa [illegible] due visite strettamente private a cui ha partecipato anche la figlia Marianna. La prima alla chiesa di San Tommaso, in via Monte di Pietà, dove sono custodite le spoglie di Paolo Pio Piorazzo, un ferroviere sulla strada della beatificazione. La seconda a casa del filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio. Un lungo colloquio, un'ora e mezzo, nel quale non sono stati affrontati i problemi politici.

Maurizio Tropeano

Uno dei due estorsori bloccato mentre telefonava la richiesta di denaro a un dirigente dell'azienda

Minacciavano di far saltare in aria la Ferrero

«Vogliamo trecentocinquanta milioni», arrestati dai carabinieri

Subito esclusa l'ipotesi di un'azione di ecoterroristi contro i produttori di Nutella [illegible]

«Vogliamo 350 milioni in contanti o faremo saltare i depositi della Ferrero». La telefonata è arrivata sabato mattina al centro direzionale della società in via Maria Cristina 47 a Pino Torinese. Nessuna minaccia di ecoterrorismo contro la «Nutella nazionale»: l'uomo al telefono ha giustificato la richiesta di denaro in favore di [illegible] meglio precisati «compagni in difficoltà». Ma il tentativo di estorsione si è concluso per i suoi ideatori con l'arresto. Domenica mattina un'operazione congiunta dei carabinieri di Chieri e del reparto operativo di Torino ha portato all'arresto dei due estorsori: Michele Zaccaro, 25 anni, con precedenti penali, residente a Bari, ma domiciliato in via Cortemilia a Torino, e Michele Saracino, 39 [illegible] autotrasportatore, residente a Torino, anche lui in via Cortemilia 10. L'eventuale pista collegata a gruppi estremistici si è rivelata una maldestra copertura: dietro il tentativo di estorsione solo la delinquenza comune e il ricatto con la pretesa di «pizzo».

La telefonata al centralino della Ferrero è arrivata intorno a mezzogiorno. Un uomo, con un forte accento barese, ha insistito di voler parlare di affari con un dirigente. Una richiesta che ha subito insospettito il funzionario dell'azienda dolciari, che ha deciso di registrare la conversazione. Poi le minacce, la richiesta di denaro, [illegible] prima ipotesi di accordo, quindi la conferma per un secondo appuntamento telefonico il g[illegible] seguente. Dalla Ferrero scatta immediatamente la richiesta d'intervento ai carabinieri; la prima impressione degli inquirenti è che non si tratti di un'organizzazione di professionisti. Iniziano le indagini: la registrazione della telefonata viene ascoltata più volte dai carabinieri per isolare i rumori di fondo. La [illegible] da dove gli estorsori hanno telefonato è via Nizza poco distante dalla stazione ferroviaria: «Si sentiva in sottofondo il rumore dei tre[illegible]. Impossibile stabilire il posto telefonico esatto.

Così in serata i carabinieri cominciano a mettere sotto controllo tutte le cabine della [illegible]na. Alcune microcamere vengono piazzate lungo tutta via Nizza: all'alba, la «trappola» è pronta; non resta che attendere. Domenica mattina puntualmente arriva la telefonata agli uffici della Ferrero. Mentre Michele Zaccaro dà le istruzioni per la consegna del denaro, intorno a lui si stringe la rete dei carabinieri. Arriva la conferma che l'estorsore è al telefono: il monitor a bordo di un furgoncino collegato [illegible] le telecamere inquadra chiaramente l'uomo dentro la cabina di [illegible] Nizza all'angolo con via Millefonti.

Scatta immediatamente l'arresto. Michele Zaccaro tenta la fuga, ma si rende conto subito che è inutile perché l'intera zona è sotto controllo. Poco dopo essere stato fermato, ammette anche l'esistenza di [illegible] complice, che lo aspetta in un bar poco distante. «E' lui che mi ha detto di telefonare, [illegible] è stata una mia iniziativa», sostiene Zaccaro. I carabinieri bloccano il complice dentro al locale, seduto davanti al caffè. Michele Saracino cade dalle nuvole, dice di non sapere niente della telefonata, nega anche di conoscere Michele Zaccaro, ma la [illegible] versione dei fatti non convince i carabinieri che lo arrestano. Per entrambi l'accusa è di tentata estorsione.

[a. per.]

Allarme legionella

«Assurdo [illegible] questo panico [illegible] i pazienti»

«Il problema legionella negli [illegible]dali è presente, largamente diffuso, e si sta lottando per sconfiggerlo. Ci sono oggettive difficoltà, [illegible] c'è motivo di seminare il panico...». Mario Valpreda, responsabile del servizio di Sanità pubblica della Regione, commenta così l'inchiesta del procuratore aggiunto Guariniello. «La legionella è presente negli ospedali di tutti i Paesi del mondo, anche quelli più all'avanguardia. Però non esiste correlazione diretta tra campioni positivi e rischi di patologie per i degenti». Benzina sul fuoco, insomma, il giorno dopo la notizia dell'inchiesta sulla cosiddetta «malattia legionario»: «Con [illegible] circolare del 20 ottobre - precisa Valpreda - abbiamo già dato disposizioni a tutti gli ospedali su [illegible] combattere questa [illegible]: ricercare costantemente la presenza del batterio nei campioni d'acqua potabile, e se il 30 per cento di questi risulta positivo, provvedere alla decontaminazione».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Turismo Confcommercio Bergamino è il presidente

TORINO. Franco Bergamino, 40 anni, (nella foto) titolare del ristorante «Villa Somis» sulla collina torinese, è stato eletto presidente del Comitato regionale turismo della Confcommercio Piemonte. L'elezione comporta anche la nomina di Bergamino a vicepresidente regionale della Confcommercio, che ha al vertice il cuneese Ferruccio Dardanello. Il ristoratore dovrà dare forma alle esigenze dei vari comparti che aderiscono al Comitato regionale, trasformandole in proposte per rilanciare e consolidare il ruolo del turismo in Piemonte. «Il turismo - dice Bergamino - è il futuro della nostra regione. Le sue enormi potenzialità richiedono di essere sviluppate attraverso una strategia che consenta di farle conoscere e renderle fruibili. E' questo l'obiettivo che intendiamo perseguire».

Da [illegible] Calabria riciclavano soldi falsi

AOSTA. Un'indagine tra Valle d'Aosta e Calabria per scoprire un «giro» di soldi falsi e assegni rubati. L'operazione dei carabinieri del nucleo operativo di Aosta si è conclusa sabato [illegible] due arresti in Valle e altri due [illegible] provincia [illegible] Reggio Calabria. Il reato ipotizzato è di «riciclaggio». I militari hanno anche sequestrato carte d'identità e patenti «in bianco», 200 banconote da 100 mila false e assegni per 220 milioni.

Olio Carli all'assalto [illegible] mercato francese

IMPERIA. L'olio imperiese «sbarca» in Francia. La ditta Carli, che conta [illegible] dipendenti ed è specializzata in vendita per corrispondenza, ha da poco inaugurato la «Carli France». Le richieste dei cittadini d'oltralpe, oltre all'olio extra vergine, riguardano un altro prodotto tipico ligure [illegible] il pesto. L'impresa ponentina ha da poco aperto un ufficio e un magazzino nel [illegible] di Parigi, in un bacino d'utenza che comprende 12 milioni di persone.

[illegible] di giugno Valeri (ds) non si ricandida

VERCELLI. Il presidente della Provincia Gilberto Valeri (nella foto) ha comunicato ufficialmente alla direzione provinciale dei Ds di non volersi più candidare alla presidenza dell'amministrazione che guida ormai da quasi 9 anni.

Valeri non ritiene giusto che vengano ricandidati, automaticamente, gli amministratori in carica per ottenere [illegible] «effetto-trascinamento» e suggerisce di mettere in lista solo quelli che hanno ben operato, sottoponendo gli aspiranti candidati al 13 giugno al giudizio delle primarie.

Per quanto lo riguarda, si è già sottoposto ad una «verifica» del proprio operato, presentando («unico ente in Piemonte») il bilancio di mandato e si dice disponibile [illegible] cambiare genere di esperienza».

Contro la [illegible] i [illegible]

[illegible] Sindaci-sceriffi contro *la criminalità? Il prefetto Emilio D'Acunto risponde: «Gli sceriffi li ho visti solo al* [illegible] Il commento è emerso [illegible] termine del vertice che ha visto il prefetto e i massimi vertici delle forze dell'ordine alle pre[illegible] con l'allarme immigrazione e microcriminalità. Tra i primi provvedimenti, nuovi controlli e lotta dura al lavoro nero e alle speculazioni sugli affitti illeciti e clandestini.

Donna sequestrata [illegible] tossicodipendente

ASTI. L'ha minacciata con una *siringa, poi, dopo essere salito con lei in auto, l'ha costretta a compiere un lungo giro notturno in città. Alla fine, prima di «liberarla» l'ha rapinata di denaro e una catenina. Il bandito,* un giovane tossicodipendente è quindi fuggito, riuscendo far perdere le tracce. L'inquietante odissea notturna ha avuto per vittima una donna astigiana. Sull'episodio addesso indaga la polizia.

«Conferenza dei servizi» per salvare il lago

VIVERONE. Una «conferenza dei servizi» per salvare il lago. L'idea è della Provincia di Biella, che s'è messa in contatto [illegible] quella di Torino e coi Comuni vicini a Viverone. Obiettivo: organizzare un summit per discutere il futuro del lago e i suoi problemi. Dice Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente: «I Comuni sono troppo piccoli per affrontare la situazione da soli. Serve un impegno collettivo». Il caso di Viverone, nelle scorse settimane, era stato sollevato da due consiglieri comunali di Biella del Polo, Antonio Montoro e Sandro Delmastro: nel mirino il degrado e lo stato di abbandono del lungolago, fra panchine rotte, aiuole divelte e parcheggi pubblici sterrati e pieni di buche. Il summit fra gli enti locali, secondo la Provincia, dovrebbe svolgersi fra circa un mese.

Emergenza furti allarme a [illegible]

SAVONA. I ladri [illegible] risparmiano nessuno: svaligiano case e negozi, derubano le massaie che fanno la spesa al supermercato, non hanno neppure rispetto per chi va a trovare i propri cari al cimitero. Polizia e carabinieri non stanno comunque a guardare: domenica notte gli agenti della volante hanno arrestato due marocchini protagonisti di un furto nel negozio «Giacomelli sport» al centro commerciale.

[illegible] Forze difesa arriva il gen. Quintana

NOVARA. Il generale Antonio Quintana ha assunto il comando delle Forze di difesa, inserito nel corpo di reazione rapida della Nato. Il comando comprende le brigate Ariete di Pordenone, Pozzuolo di Gorizia e Centauro di Novara. Quintana è subentrato al generale Carlo Ciacci, di Palmanova (Udine), designato Ispettore Scuole Esercito. Ciacci e Quintana nel 1991 si erano scambiati il comando del contigente Pellicano in Albania.

Camera di Commercio Bordoni è il presidente

NOVARA. Il nuovo presidente della Camera di Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato è Renzo Bordoni, 54 anni (nella foto). Nato a Vercelli, è titolare di quattro cartolerie a Novara, dove risiede, e ricopre cariche in organizzazioni imprenditoriali. E' presidente dell'Associazione commercianti. Ieri mattina sul nome di Bordoni c'è stata, dopo [illegible] precedenti votazioni, l'unanimità. Il neopresidente ha subito annunciato la costituzione di un tavolo di «super tecnici» che affiancherà la giunta camerale per dare concretezza in tempi brevi a programmi di rilancio delle attività economiche nella provincia di Novara. Il 4 febbraio è convocata la prima riunione [illegible] consiglio nel palazzo di via Avogadro. La composizione della giunta sarà definita nei prossimi giorni.

GRUPPO CITEA

SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA

Un guscio perfetto in PVC

- Garantito per 10 anni
- Isolamento Acustico e Risparmi Energetici incredibili
- Nessuna Manutenzione
- Vasta gamma di Modelli
- Facile installazione
- Preventivi gratuiti a casa vostra
- Finanziamenti bancari agevolati convenzionati

SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.
Fraz. Lillaz, [illegible] - 11020 Montjovet (AO) [illegible]
Tel. 0166-79.624 - Fax 0166-79.463
Uffici di Torino: Tel. 011-220.26.26

THERMO FINESTRA CITEA PVC

VEKA PROFIL-SYSTEME Softline

DEL LOTTO

Estrazioni del 16 gennaio						Estrazioni di domani					
Bari	9	33	66	43	47						
Cagliari	90	[illegible]	53	[illegible]	[illegible]						
Firenze	37	55	17	60	14						
Genova	33	37	64	[illegible]	65						
Milano	12	54	[illegible]	79	47						
Napoli	90	88	42	[illegible]	40						
Palermo	[illegible]	50	87	54	[illegible]						
Roma	7	31	87	57	24						
Torino	46	3	[illegible]	49	[illegible]						
Venezia	87	83	48	85	43						

I 7 numeri più in ritardo		
39	ruota di Genova	(126 estr.)
44	ruota di [illegible]	(115 estr.)
13	ruota di Torino	(113 estr.)
21	ruota di Venezia	(111 estr.)
63	ruota di Torino	(91 estr.)
63	ruota di Venezia	(91 estr.)
26	ruota di Genova	(89 estr.)

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"
Dove seguire le estrazioni
Il mercoledì e il sabato
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1
Televideo pag.661/TMC video pag.690
Mediavideo pag.795
Internet: www.lottomatica.it
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

[illegible]
VINTI
66.408.271.835

VALLE D'AOSTA
VINTI
144.854.180

I numeri della Weber....

E la Weber, la bella conduttrice di Goleada, la trasmissione sportiva di Tmc, è approdata in Italia dalla Baviera dieci anni fa per lavorare nel mondo della moda. Con il nostro paese è stato subito colpo di fulmine, [illegible] tutti i sensi; infatti dichiara lei stessa di "essersi immediatamente innamorata dell'Italia e ... degli italiani." E gli Italiani di lei! Tra i tanti impegni televisivi, la simpatica Ela non dimentica di ritagliarsi uno spazio per il divertimento. Ha ereditato dalla nonna l'interesse per il gioco del lotto che anche nel [illegible] paese è seguito da molti. "Gioco per gusto della suspance, mi diverte aspettare l'uscita dei numeri e sperare..... anche se, ad essere sincera, credo che [illegible] fortuna con me sia generosa in [illegible]tri campi". Non vinci quindi? "Al lotto no, quasi mai, ma, [illegible] però, proprio per il puro piacere". A Ela abbiamo chiesto su che numeri preferisce puntare. E, anche se [illegible] molti pensano di sapere quali sono i [illegible] 'numeri' fortunati, lei crede e punta spesso su: 13 e 3 (la [illegible] data di nascita), 17 (perchè non crede nella sfortuna e ama fare andare contro le convenzioni), [illegible] 84 | perchè ....[illegible] lo dicel). Guardando lei, noi pensiamo anche: 37 (grazia) e 90 (cortesia).

Un trionfo del barocco alle porte di Torino

Residenza estiva dei Savoia, realizzata tra il 1659 ed il 1675 per volere [illegible] duca Carlo Emanuele II, su progetto dell'architetto di corte Amedeo [illegible] Castellamonte, la Reggia di Venaria, alle porte di Torino, sarà restaurata con uno stanziamento di fondi [illegible] precedenti. Beneficerà infatti di 85 miliardi di lire dai fondi del lotto che si aggiungono [illegible] finanziamenti europei per [illegible] totale di 120 miliardi di lire. Nell'arco dei lavori, che partiranno questa estate [illegible] protrarranno fino al 2000, verranno realizzati tre musei, una scuola di Restauro e saranno riportati i giardini storici al loro antico splendore. Verranno poi completati i lavori avviati nel 1995 e finalizzati al restauro e riuso funzionale del complesso attraverso la realizzazione di ampi spazi da destinare ad eventi culturali di richiamo internazionale. Il grandioso piano dei lavori prevede anche la realizzazione di un parco di 80 ettari.

Il duca Carlo Emanuele II mirava a [illegible] sede stabile per la pratica venatoria nella quale [illegible] celebrasse la magnificenza degli spazi attraverso la ritualità della caccia, quale ulteriore tassello di quel "luogo di delizie" che, dal castello di Rivoli al casino di caccia di Stupinigi, venne creato [illegible] di Torino nella prima metà [illegible] '700 e che vide il suo grande architetto in Filippo Juvarra. Questi, con ulteriori interventi, fece della Reggia uno straordinario esempio di architettura barocca che venne preso [illegible] modello dai Re Sole per realizzare la splendida sede [illegible] Versailles.

[illegible]

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 [illegible]	[illegible] giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 [illegible]	Se giochi 1.000 lire su [illegible] ruota vinci 4.250.000 lire	Se giochi 1.000 lire [illegible] [illegible] ruota vinci 80 milioni	Se giochi 1.000 lire su [illegible] ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute [illegible] legge (3%) destinate allo Stato e [illegible]ti alle 10 lire [illegible] da regolamento

Informazione pubblicitaria

IDEAL CAR PEUGEOT
CONCESSIONARIO
PER LA VALLE D'AOSTA
FR. LILLAZ, 6 • 11020 QUART (AO)
TEL 0165-765991 • FAX 0165 - 765 881

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

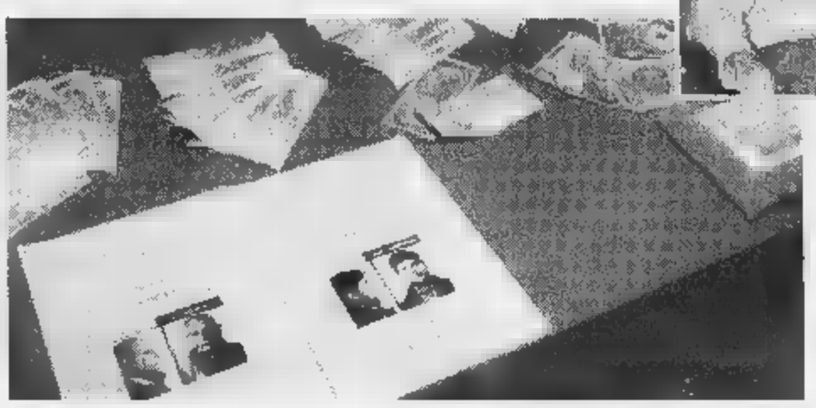
Martedì 19 Gennaio 1999

Quattro arresti nell'indagine che è stata avviata in Valle dai carabinieri del nucleo operativo

Aosta base del riciclaggio

Soldi falsi e assegni rubati dalla Calabria

A sinistra, due dei quattro arrestati, Bruno Ursida e Pasquale Verduccio



A sinistra il materiale sequestrato dai carabinieri. Sopra il pm Pasquale Longarini

AOSTA. I soldi falsi viaggiavano con «Postacelere». E quel pacchetto con 200 banconote da 100 mila è stato «intercettato» dai carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Aosta, che hanno arrestato Pasquale Verduccio, di 49 anni, di Aosta, viale Europa 15; Bruno Ursida, di 28, di Saint-Christophe, località Grand Charrière 84; Biagio Catania, di 40, di Cittanova (Reggio Calabria); Giuseppe Calapà, di 34, di Taurianova (Reggio Calabria). Sono tutti in carcere per riciclaggio.

I carabinieri hanno sequestrato le banconote (100 mila spedite e alcuni dollari falsi, un paio di carte di credito e alcuni assegni rubati, 15 carte d'identità e 10 patenti rubate «in bianco». «C'era un "giro" (220 milioni in assegni, un terzo risultati rubati. Sul resto abbiamo avviato accertamenti» spiegano i militari, che a settembre hanno ricevuto la segnalazione da una banca.

Ursida era andato a «versare» un assegno risultato rubato nella primavera del '97. Dopo quello, il giovane ha portato in banca altri 4 assegni. Tutti rubati. L'importo era di 5 milioni ciascuno, denaro finito su un conto corrente intestato a Ursida. I carabinieri hanno cercato di ricostruire il percorso di quegli assegni. E di capire dove finivano i soldi. Così, hanno scoperto che Ursida firmava assegni a vantaggio di Verduccio. Le intercettazioni telefoniche e ambientali hanno consentito agli investigatori di arrivare a Calapà e Catania.

Nelle conversazioni, i quattro parlavano anche di «Leonardo da Vinci»: gli investigatori hanno capito subito che il riferimento allo scienziato-artista era un'espressione «in codice» per definire i Btp. Già, perché i 4 sarebbero coinvolti in un progetto di riciclaggio di titoli di Stato falsi. O almeno questa è l'ipotesi dei carabinieri, che hanno anche sequestrato un fax e il corrispondente Btp originale. Falso pure quello. Secondo i militari, le 200 banconote da 100 mila fasulle sono costate 4 milioni (il 2 per cento); per i Btp (in «tagli» da 10 milioni), il prezzo sarebbe stato di 8 milioni e mezzo ciascuno.

Gli arresti sono avvenuti sabato mattina. I carabinieri avevano «intercettato» il pacco con i soldi spedito da Catania a Verduccio. Il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha autorizzato i militari a sostituire il denaro con «mazzette» di carta straccia. E ha ottenuto dal giudice delle indagini preliminari Massimili[illegible] Rainieri le 4 ordinanze di custodia cautelare.

Verduccio aspettava il pacco con le banconote già per l'inizio della settimana. Era persino andato a protestare per il ritardo del servizio «Postacelere». Sabato, aveva ricevuto l'invito a presentarsi agli sportelli per ritirare il pacco. Alle Poste, l'uomo ha trovato i carabinieri. Erano le 10 di sabato. Nello stesso momento, altri militari hanno arrestato Ursida nel suo alloggio a St-Christophe, Catania e Calapà in Calabria. E proprio in casa di Catania i carabinieri hanno trovato le carte d'identità e le patenti rubati «in bianco». Su un documento c'era già la foto di Verduccio.

Nelle conversazioni intercettate dai carabinieri ci sarebbero alcuni riferimenti a un «giro» di titoli di Stato fasulli per svariati miliardi. In buona parte destinati alla Valle d'Aosta. Ieri, i carabinieri del nucleo operativo aostano erano a Reggio Calabria, dove hanno completato le perquisizioni e hanno raccolto il materiale finito sotto sequestro. In questi giorni, i 4 saranno interrogati dal giudice Rainieri e dal pm Longarini.

Claudio Laugeri

Courmayeur, lettera della minoranza comunale al sindaco e due leggi riguardanti gli impianti a fune

«Per la nuova ovovia, iter troppo complicato»

L'opposizione: la procedura richiederebbe cinque o sei anni

Le due zone dove dovrebbero essere costruite le stazioni di partenza e di arrivo della nuova telecabina. A sinistra, Plan des Lizzes e, sopra, Plan Checroulit

COURMAYEUR. Nella vicenda del nuovo impianto di arroccamento di Courmayeur si è inserita una variante che, almeno sulla carta, potrebbe complicare l'iter burocratico. In una lettera datata 15 gennaio i sei consiglieri comunali di minoranza comunicano al sindaco Romano Blua, al presidente della società Courmayeur Mont Blanc Funivie Francis Crouset e, per conoscenza, a tutte le realtà locali: «Ci è pervenuta una nota sull'attuale iter per la concessione di costruzione di impianti a fune e siamo molto preoccupati dalle conclusioni. La preghiamo di voler verificare con la massima urgenza l'effettiva validità di quanto riportato nella nota in oggetto».

Nella nota si legge che la materia è disciplinata da due leggi regionali riguardanti il Piano territoriale paesistico e il servizio di trasporto pubblico. La normativa prevede procedure diverse a seconda che si tratti di interventi di rifacimento o sostituzione di un impianto esistente senza aumentarne in maniera significativa la potenzialità e di un nuovo impianto (o rifacimento) che aumenti in modo significativo la portata e il carico sull'area sciabile.

Nel primo caso, trattandosi di interventi privi di impatto ambientale, la giunta regionale può rilasciare la concessione per la costruzione e l'esercizio sulla base di una semplice domanda e di un'istruttoria di carattere tecnico. Nel secondo caso, di un nuovo impianto di grande portata la procedura diventa complessa in quanto l'impianto deve essere previsto e inserito nella programmazione comunale e quella regionale.

«La legge regionale - precisa il consigliere di minoranza Gianni Sorenti - recita che un grande impianto, come quello approvato dalla maggioranza, debba essere previsto esplicitamente due strumenti di programmazione comunale: il Piano di sviluppo turistico e il Piano regolatore generale e deve anche essere inserito nel Programma regionale per gli impianti a fune. Pur tralasciando il Piano regolatore, ci preoccupa il fatto che Courmayeur non ha il Piano di sviluppo turistico e che la Regione non ha ancora predisposto il Programma per gli impianti a fune. E' logico, quindi, aspettarsi tempi molto lunghi, noi calcoliamo cinque o sei anni, per un impianto del quale Courmayeur non ha bisogno, mentre per il rifacimento della vecchia ovovia di Dolonne, cosa della quale il paese ha davvero bisogno, la procedura sarebbe rapida e semplice».

Sull'argomento l'assessore regionale al Turismo Claudio Lavoyer dice: «Allo stato delle cose la competenza spetta al Comune di Courmayeur. Riteniamo strategico un nuovo impianto e anche lo sviluppo turistico di Courmayeur. Nell'ambito delle nostre competenze faremo quanto necessario per agevolare la realizzazione del progetto, ma affronteremo la problematica solo quando saremo in possesso della comunicazione ufficiale dell'amministrazione, che rimane l'unico nostro interlocutore».

Gianluigi Miletto

Giunta regionale

La Fondazione per il turismo sarà riformata

AOSTA. La giunta regionale ha deliberato di costituire un gruppo di lavoro per mettere mano a un progetto di riforma della legge con la quale è stata costituita la Fondazione per la formazione professionale nel settore turistico. Nella seduta di ieri l'esecutivo ha anche approvato un ulteriore impegno di spesa di oltre 3 miliardi per la realizzazione della nuova teleferica merci Buisson-Chanoud ed ha deciso il rifacimento dei serramenti esterni del palazzo regionale di piazza Deffeyes per un costo di quasi 4 miliardi.

La giunta ha anche approvato i criteri e il relativo piano di ripartizione dei fondi destinati alle spese di funzionamento amministrativo e didattico delle scuole materne, elementari, dei circoli didattici e degli istituti di istruzione secondaria per il 1999. Nell'ambito dell'assessorato del Turismo, la giunta ha deliberato contributi per oltre 150 milioni per l'organizzazione di importanti manifestazioni sportive. [a. c.]

PRIMO PIANO

Universitari, riforma per i contributi

L'assessore Ennio Pastoret spiega che, per quegli studenti universitari rimasti senza contributi per l'affitto pur rientrando nei parametri previsti dalla legge, c'è poco da fare, i fondi non ci sono. Ma annuncia: «Stiamo preparando una riforma della normativa». PAG. 35

Aosta

Le due pellicole del cineforum

«L'età inquieta» e «Il destino» sono i due film proposti questa sera al Giacosa di Aosta per la rassegna «Il giro del mondo in ottanta ore». PAG. 37

Gressoney

Fondo, le vittorie di Belmondo e Maj

Nella 16ª edizione della Monterosalauf, Stefania Belmondo e Fabio Maj. Diverse le motivazioni dei due atleti: la Belmondo ha partecipato alla gara di Gressoney per prepararsi alla prova lunga dei Mondiali, Maj cercava la seconda vittoria consecutiva. A 43

A DONNAS GLI ARTIGIANI IN FESTA

Il Borgo invaso dalla folla per la Fiera di Sant'Orso

Tutto secondo copione, domenica, per l'edizione numero 999 della Fiera di Sant'Orso di Donnas. Una gran folla è accorsa fin dalle prime ore del mattino nel suggestivo Borgo per ammirare i lavori di 415 artigiani del legno, della pietra ollare, ferro battuto, ceramica e «dentelles». Hanno partecipato anche gli allievi di 12 scuole di tutta la Valle. Tra gli scultori, la giuria ha premiato la vittoria a Giuseppe Binel. Premiato anche l'artigiano più anziano, Aldo Petrocle, classe 1914. Ora l'appuntamento è per sabato 30, quando anche Aosta celebrerà Sant'Orso. SERVIZIO A PAGINA 37

OCCASIONI DA NON PERDERE!
UNA CASA PER TUTTE LE ESIGENZE

IMPRESA COSTRUZIONI
VENDE DIRETTAMENTE

AOSTA: Alloggi varie metrature in via delle Betulle in corso di costruzione.

Fabbricato in ristrutturazione in centro storico con alloggi di particolare pregio.

SARRE: Alloggi, box e magazzini con parco giochi bimbi in ampia area verde.

PER INFORMAZIONI Tel. 0165/238720 - 33345 Ore Ufficio
SOCIETÀ VALDOSTANA Srl - GOMIERO COSTRUZIONI Srl

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

Aut. min.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Pastoret: «La polemica sui contributi universitari è strumentalizzata»

L'assessore regionale all'Istruzione e Cultura Ennio Pastoret e a fianco Palazzo Nuovo, sede torinese delle facoltà umanistiche

«Studenti, rassegnatevi»

Verso la riforma dei contributi

AOSTA. «Abbiamo intenzione di ripensare a tutta la problematica legata agli assegni di studio e ai contributi per affitto destinati agli studenti universitari valdostani. [illegible] per quanto riguarda quegli studenti che, pur collocati utilmente nella gradutoria relativa all'anno accademico 1997/98, non hanno potuto avere gli aiuti economici regionali perchè i fondi di bilancio non erano sufficienti, le possibilità di intervento sono piuttosto limitate, per non dire nulle».

L'assessore regionale all'Istruzione [illegible] Cultura Ennio Pastoret [illegible] gira attorno al problema. D'altra parte, la settimana scorsa in Consiglio regionale la maggioranza ha respinto la mozione del gruppo «Per la Valle d'Aosta - Con l'Ulivo» che chiedeva un impegno della giunta «a trovare i fondi necessari per dare una risposta positiva agli studenti universitari che, in regola con lo standard di esami previsto dal bando, hanno chiesto di beneficiare [illegible] un assegno di studio e/o di un contributo per l'anno accademico 1997/98».

Il problema ha coinvolto oltre un centinaio di studenti, con una necessità [illegible] finanziamenti superiore ai 200 milioni. I benefici regionali consistono in un assegno di studio e in un contributo affitto che vengono attribuiti tenendo conto sia del merito sia del reddito familiare. L'assegno di studio va [illegible] un massimo [illegible] 4 milioni 300 mila lire a [illegible] minimo di 2 milioni 100 mila lire annue, mentre il contributo affitto è compreso tra [illegible] milioni [illegible] mila e un milione 70 mila lire annue. Nell'occuparsi della questione, Pastoret non risparmia [illegible] punta di polemica nei confronti di chi ha presentato la mozione, «in sede di approvazione del bilancio '98 sia l'allora [illegible] dei Verdi Elio Riccarand, sia la consigliera Dina Squarzino che ha firmato la mozione, avevano votato [illegible] favore del documento finanziario e sapevano benissi[illegible] quali erano i fondi a disposizione. Tornarci sopra adesso ha il sapore della strumentalizzazione. Chiedere di prelevare dal bilancio [illegible] fondi per quello scopo - dice Pastoret - è cosa che non sta né in cielo né in terra».

Circa le eventuali modificazioni all'attuale normativa che regola gli assegni di studio e i contributi affitto, l'assessore Pastoret anticipa: «Si stanno raccogliendo esperienze e documentazioni. L'intenzione è comunque quella di impegnare [illegible] i fondi da destinare agli aiuti agli studenti universitari valdostani». Le novità dovrebbero interessare una revisione dei criteri per la determinazio[illegible] del reddito e [illegible] nuova valutazione dei meriti. [a. c.]

Due sedi in Valle

Al debutto l'Unioncasa di Aloisi

AOSTA. [illegible] stata fondata una [illegible] associazione che si occupa dei problemi abitativi. Si chiama Unioncasa ed è presieduta da Domenico Aloisi, ex consigliere regionale eletto nelle file del Msi e poi passato nelle file dell'ex Psi, operatore del settore immobiliare.

«L'obiettivo di Unioncasa - spiega in una nota il presidente - è di rappresentare tutti coloro che, in qualità di proprietari, risparmiatori e investitori, operano all'interno del settore immobiliare». Nel dettaglio l'Union[illegible] si propone di «rappresentare la categoria in tutte le sedi politiche e istituzionali, per definire in modo più puntuale le esigenze e le necessità delle varie figure presenti all'interno del settore immobiliare, fornendo assistenza e consulenza agli associati in materia giuridica, contrattuale, tecnica e amministrativa gestionale, dialogando con le altre associazioni di proprietari [illegible] inquilini e in generale con tutte le associazioni del [illegible] tore immobiliare». L'Unioncasa ha sede ad Aosta in corso Saint-Martin de Corléans 11 (telefono 0165262539) e ha una succursale a Courmayeur in via Circonvallazione [illegible] (telefono 0165844469). Aloisi spiega di aver già sottoscritto «protocolli di intesa con le maggiori organizzazioni di settore, sia di generale riconoscimento e rappresentatività sia, [illegible] dettaglio, con riferimento alla stipula [illegible] patti in deroga [illegible] di costituzione di commissioni conciliative». [a. c.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

Ventitré opportunità per ora disertate

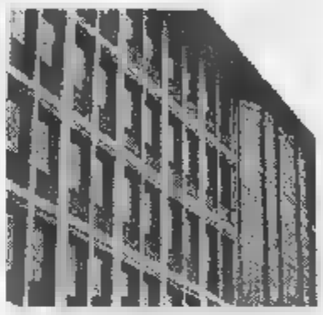
Le [illegible] pubbliche»

	ENTE	[illegible]	[illegible]	DURATA
Aosta	Regione	Guardarobiere	1	7 mesi
	Regione	Educatore	1	6 mesi
	Comune di Nus	Cantonieri	2	11 mesi
	Apt-Aosta	Informatore turistico	1	7 mesi
Morgex	Comune di La Thuile	Assistente domiciliare	1	3 mesi
Verrès	Comune di Issime	Operai generici	2	6 mesi
	Comune di Châtillon	Muratori	2	2 mesi
	Comunità montana Monte Cervino	Operai	13	3 mesi
	Comune di Fontainemore	Operai generici	3	3 mesi
	Regione	Muratori	3	4 mesi
	Regione	Assistente refezione	1	5 mesi

PIU' le professionalità sono basse e meno si trovano giovani interessati [illegible] rispondere alle chiamate. Si dovrebbe dedurre che in Valle tut[illegible] i disoccupati hanno elevata professionalità. Recenti indagini confermerebbero, invece, il contrario e cioè che nella regione si registra [illegible] dei indici di abbandono scolastico precoce più elevati d'Italia. Come [illegible] conciliano le due posizioni? Probabilmente con il fatto che anche i semplici licenziati dalla scuola dell'obbligo attendono l'occasione giusta per andare ad ingrossare le file dei dipendenti regionali. Non si spiegano altrimenti le code per partecipare alle chiamate della Regio[illegible] per posti da commesso, autista [illegible] similari mentre per generici o muratori nei Comuni i bandi devono essere ripetuti a più riprese. A ciò si aggiunga [illegible] fatto che le chiamate, a tempo determinato, spesso sono rivol[illegible] a disoccupati già espulsi dal mondo del lavoro che godono di un'indennità di disoccupazione che perderebbero se andassero [illegible] lavorare. Nello specifico, ad essere disertati, sono proprio i lavori socialmente utili rivolti a lavoratori iscritti da almeno due anni al collocamento.

Le chiamate della sezione di Verrès. [illegible] *Comune di Issime cerca 2 generici fino al 31 luglio. Bisogna* [illegible] *assolto agli obblighi scolastici ed essere iscritti al collocamento da almeno 2 anni. La chiamata va deserta da almeno un paio di mesi.* Stesso discorso per i 2 posti da muratore specializzato indetti dal Comune di Châtillon fino al 31 marzo, i 13 posti da operaio messi a disposizione dalla Comunità montana Monte Cervino fino al 1° aprile e i 3 generici a 20 ore settimanali per 3 mesi che vorrebbe assumere il Comune di Fontainemore. Disertata anche l'offerta della Regione per [illegible] posti da muratore, per circa 4 mesi, nei cantieri scuola di Verrayes e Verrès. La nuova chiamata che si effettuerà [illegible] Verrès è per il posto da assistente alla refezione scolastica presso il Comune di Perloz fino al 30 giugno. L'avvio [illegible] lavoro è subordinato al superamento di una prova di francese scritta e orale.

Presso la sezione di Aosta verranno assegnati 2 posti richiesti dalla Regione. Uno per



Il palazzo della Regione

aiutante guardarobiere (sede di lavoro Aosta) fino al 31 agosto e [illegible] di operatore per portatori di handicap fino al 30 giugno (sede [illegible] lavoro Courmayeur [illegible] Aosta). Nel primo caso bastano l'assolvimento dell'obbligo scolastico e l'iscrizione nelle liste per le assunzioni negli enti pubblici; nel secondo ci vuole un diploma. Per entrambe le posizioni gli avviati dovranno superare la pr[illegible] di f[illegible], orale per il guardarobiere, scritta e orale per gli educatori.

Il Comune di Nus cerca 2 cantonieri fino a fine anno. Bisogna far parte delle categorie protette, cioè disoccupati con un'invalidità civile superiore al 45 per cento o portatori di handicap. E' prevista una prova orale di francese.

L'Azienda di promozione turistica di Aosta Charvensod e Gressan cerca un impiegato informatore turistico che lavorerà per circa 7 mesi, ma ad intervalli.

Si prevede l'impiego immediato sino al 20 aprile, poi dal 15 giugno al 15 settembre e a dicembre. Saranno privilegiate [illegible] donne che si ripresentano sul mercato del lavoro dopo un'assenza superiore ai [illegible] anni, per[illegible] [illegible] difficoltà occupazionali, disoccupati di lunga data con più di 32 anni. Gli avviati dovranno superare una prova di francese scritto [illegible] orale [illegible] una di cultura generale in materia di turismo (anche in inglese).

La sezione di Morgex mette [illegible] disposizione un posto di assistente domiciliare presso il Co[illegible] di La Thuile per [illegible] [illegible]. Ci vogliono la qualifica specifica [illegible] la patente di guida [illegible]. Gli avviati dovranno sostenere la prova [illegible]le e scritta di francese. [e. bl.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI [illegible]

BARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	71	53
	70	65	51	51	44
CAGLIARI	18	[illegible]	[illegible]	88	28
	70	67	61	60	[illegible]
FIRENZE	33	[illegible]	11	18	[illegible]
	80	73	56	64	51
GENOVA	39	28	10	81	45
	[illegible]	86	81	75	67
MILANO	57	32	78	24	61
	82	51	51	47	45
NAPOLI	21	1	[illegible]	44	23
	76	75	60	52	43
PALERMO	25	21	43	41	90
	70	66	88	63	[illegible]
ROMA	44	22	18	18	24
	115	61	54	44	41
TORINO	13	83	72	66	[illegible]
	113	91	79	63	62
VENEZIA	21	83	37	15	50
	111	91	66	[illegible]	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 82 di Firenze. Ecco le 38 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

82-2	82-10	82-19	82-20	82-13
[illegible]	[illegible]	82-17	82-2	[illegible]
82-49	[illegible]	82-62	82-28	82-4
82-64	82-68	82-38	[illegible]	82-36
82-75	82-74	82-87	[illegible]	[illegible]
82-41	82-24	[illegible]	82-86	82-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (5); Cagliari 1 (2); Firenze 90 (2); Genova 46 (5); [illegible] 24 (1); Napoli 51 (4); Palermo 57 (5); Roma 10 (0); Torino 25 (1); Venezia 47 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

41-50	41-20	41-12	87-15	87-30
41-16	41-51	41-82	[illegible]	87-1
41-60	41-52	41-9	87-54	87-40
41-66	41-10	41-4	87-8	87-49
41-2	41-30	87-50	87-51	87-2
41-42	41-1	87-16	[illegible]	87-3
41-55	41-40	87-61	87-20	87-4
41-88	41-56	87-36	87-19	87-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

1-2-3	3-8-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	8-1-2
1-9-10	4-7-8	8-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Vincite: 37 su Genova
66 su Palermo

Statistiche a cura della [illegible] n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Cantelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e [illegible] integrati

L. 1600 — 39 - 48 - 59 - 87 - 88 - 90
13 - 15 - 60 - 50 - 53 - 14
2 combinazioni

L. 5600 — 8 - 81 - 18 - 9 - 90 - 83 - 74
7 combinazioni

Giocate sistematiche [illegible]

L. 179.000 — - base fissa prese 1 [illegible] 1 = 24 - 19 - 83 - 4
224 combinazioni — - varianti = 10 - 70 - 75 - 2 - 23 - 86 - 89 - 41

NOTIZIE DALLA CITTA'

Incontro

Serata informativa sulla riforma degli affitti

In relazione alla recente approvazione della legge sul «Rilascio degli immobili e la riforma delle locazioni», il sindacato «Piccoli proprietari immobiliari - Uppi» ha organizzato, per le 20 di oggi nella sala della biblioteca di viale Europa, un incontro per illustrare la nuova normativa. [a. c.]

[illegible]

All'esame la graduatoria per gli alloggi popolari

Si riunisce oggi alle 15 la quinta commissione consiliare comunale. L'ordine del giorno prevede l'esame della delibera [illegible] la quale viene proposta l'acquisizione gratuita da parte dell'amministrazione comunale di 8 alloggi popolari che fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato. La commissione esaminerà anche la graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. [a. c.]

Corsi

Lezioni di informatica organizzate dall'En.A.I.P.

Si chiuderanno il 26 gennaio i termini per iscriversi ai corsi organizzati [illegible] centro servizi formativi dell'En.A.I.P (ente Acli istruzione professionale). L'ente propone corsi di informatica di base, Excel '97, Acces '97, Word avanzato, Internet, informatica per bambini e ragazzi, oltre a corsi di lingua araba e francese. Le informazioni sui [illegible] possono essere richieste alla segreteria En.A.I.P in via Roma 17 (presso l'Istituto San Giuseppe): numero telefonico 0165/239405. [a. c.]

Riunione

Caveri i[illegible] al Circolo della stampa

Prima riunione conviviale del 1999 per i soci del Circolo valdostano della stampa. L'incontro [illegible] in programma oggi alle 20 al ristorante Europa. Nell'ambito della serie «Le interviste in diretta» il protagonista della serata sarà il deputato valdostano Luciano Caveri, intervistato dai giornalisti Claudio Laugeri [illegible] Gianni Torrione. [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] bloccata per l'oncologia

Vorrei sapere dall'assessore alla Sanità, Vicquéry, quando verrà sbloccata la situazione dei medici oncologici all'ospedale. Veniamo ai fatti. Mia sorella [illegible] stata operata al [illegible] e necessita di controlli da parte di medici specialisti. Avevo l'appuntamento per la visita di controllo il 5 novembre, ma è stata rinviata: nessuno sa dire a quando. Ora dobbiamo aspettare che l'assessore, a quanto pare, indica un concorso per assumere medici. Attenzione però, debbono sapere il francese per poterlo vincere, perché noi pazienti abbiamo bisogno non di medici bravi, [illegible] che parlino il francese e magari appartenenti [illegible] qualche partito. Altro che prevenzione, non vengono seguite nemmeno le persone che da questo male sono già, purtroppo, state colpite.

Lettera firmata, Aosta

Troppo deferente D'Alema con il Papa

Abbiamo assistito all'incontro del presidente del Consiglio con il Papa. Storici e giornalisti lo hanno definito «incontro stori[illegible] dimenticando che [illegible] Papa aveva già incontrato altri leader comunisti ben più importanti: Gorbaciov, Eltsin, Castro, ecc.. A parte la mia [illegible]rsione per un capo di governo di estrazione comunista, definirei quell'incontro una sottomissio[illegible] umiliante, una rinuncia alla propria funzione. L'Italia è uno Stato laico e deve tener ben distinte le prerogative nei confronti della religione [illegible]. L'atteggiamento di D'Alema, quel suo porgersi con deferenza quasi servile, non sono propri di un capo di governo che abbia coscienza della [illegible] posizione. Il rispetto per la religione cattoli[illegible] e il Papa deve estrinsecarsi nel riconoscimento reciproco fra due Stati liberi.

Presentarsi con moglie e figli, ci poteva [illegible] risparmiato. Un politico come D'Alema ha tutte [illegible] possibilità [illegible] [illegible] un incontro privato [illegible] il Papa. Forse è [illegible] imbarazzato del suo incarico che non si è reso conto di essere il presidente del Consiglio di [illegible] Paese laico, libero e sovrano.

Tullio Biazzetti, Aosta

STASERA AL CINEMA

[illegible]

GIACOSA. [illegible]. 0165-262.220. **Il giro [illegible] mondo in 80 ore.** L'età inquieta. Or.: 16; 20,25. Il destino. Or.: 18; 22,10.

DES GUIDES. [illegible]. 0166-949.473. Chiuso.

MONTE BIANCO: Tel. 0165-841.206. Chiuso.

ARISPI. Int. allo 0335-525.86.86. Chiuso.

QUART. 0125-641.480. Chiuso.

ARCHEMA. 0125-425.064. **Remin.** Or.: [illegible] 22. Lire 10.000.

POLITEAMA. 0125-641.571. **Grazie, si[illegible]** [illegible] [illegible] Ingresso riservato ai soci. Or.: 17,10; 19,20; 21,30.

TV VALLE

[illegible]

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Les quatre saisons** a cura di C. Dunoyer

France 2

13; 20; 0.40 **Journal**
15,45 **Tiercé en direct de Vincennes**
16,- **La chance aux chanson**
16,50 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,15 **Un livre, des livres**
17,20 **Cap des pins**, feuilleton
17,50 **Hartley coeurs à vif**, série
18,45 **Et un, et deux, et trois**, jeu
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,20 **Qui est qui?**, jeu
19,55 **L'Euro**
20,55 **Le terre tricandais**, film

Télévision Suisse Romande

16,25 **Les anges du bonheur**, série
16,10 **Un cas pour deux**, série
17,15 **Xena**, série
18.— **Top models**, série
18,30 **Tout à l'heure**
18,45 **Tout en question**
19.— **Tout un jour**
19,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **Faillit pas**, film
22,15 **100% 2000**, magazine

[illegible] Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NECROLOGIE

E' [illegible]

Ernestina [illegible] ved. Mangosio

Ne danno il triste annuncio il figlio Vittorio con Giuliana, le nipoti Laura [illegible] Annalisa. Un particolare ringraziamento al primario reparto geriatria dottor Roveyaz, personale medico e infermieristico dell'ospedale 'Beauregard' [illegible] Aosta, per l'alta professionalità dimostrata.
— Aosta, 18 gennaio 1999.

Gli amici [illegible] Lions Club di Aosta partecipano commossi al dolore del socio Vittorio Mangosio per la scomparsa della [illegible] signora

Ernestina Mossino

— Aosta, 18 gennaio 1999.

[illegible]

Erminio Dallou

La sorella nel decimo anniversario della sua dipartita lo ricorda con affetto.

MERCOLEDÌ tuttolibri
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Sabato notte [illegible] Pila

Sette denunce per la rissa in montagna

GRESSAN. «Venite, presto, ci sono cento persone coinvolte in una "maxirissa"». La telefonata è arrivata sabato notte alla sala operativa della questura. La voce avvertiva di una rissa a Pila.

Pochi istanti dopo, sono partiti proprio dal centro turistico alle spalle di Aosta i 6 agenti specializzati nel servizio di sorveglianza e di soccorso sulle piste; dal capoluogo, poi, sono partiti agenti della «Volante», carabinieri e uomini della guardia di finanza.

Arrivati sul posto, agenti [illegible] militari hanno trovato una situazione «calma». Gli animi [illegible] già stati placati dall'intervento del «capovillaggio» Valtur di Pila (Andrea Mocallin, 40 anni). A scatenare la lite [illegible] rebbero state questioni di campanilismo tra una famiglia laziale [illegible] napoletana: 5 maggiorenni e 2 minorenni [illegible] stati denunciati per [illegible]

Vinto a Codana (Asti)

Ballo, il «[illegible] dei [illegible] di [illegible] in Valle

AOSTA. La coppia Alex Dal Grande e Nicole Blanc ha riportato in Valle il trofeo «Nonni Lino e Teresa», che si è disputato a Codana, in provincia di Asti e che premia i ballerini che nelle varie competizioni annuali hanno ottenuto il maggiore punteggio.

Con quest'ultima vittoria, su quindici trofei disputati in 15 anni, le coppie del Ccs-Cogne hanno primeggiato per ben [illegible] volte e si sono spesso piazzate nei primi dieci posti su più [illegible] 120 coppie con punteggio.

Tra i primi dieci, nell'ultima edizione del trofeo, si sono piazzati Teodoro Martina e Tamara [illegible] Canal (3° posto) e Michel Blanc e Stefania Mastroianni (8° posto).

Tra i valdostani che si [illegible] aggiudicati il trofeo la coppia [illegible] Ccs-Cogne Michel Blanc e Stefania Mastroianni (nel '97) e Niki Mastroianni [illegible] Dominga D'Agostino. [sa. b.]

999ème Foire de Saint-Ours

Aoste 30-31 janvier 1999

Région Autonome
de la Vallée d'Aoste

Assessorat
de l'Industrie,
Artisanat
et Energie

Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique

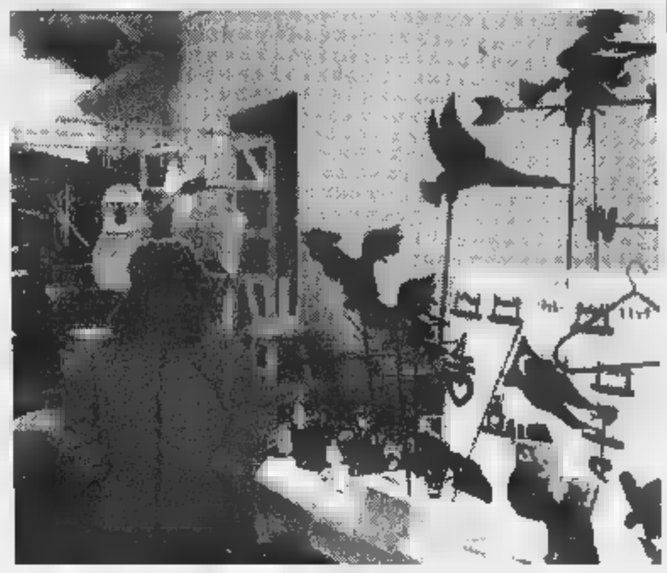
Fiera millenaria di artigianato tipico valdostano che si svolge lungo le vie del centro storico di Aosta

COMUNICAZIONE E GRAFICA ESTERNA SERVIZI

Donnas, l'artigianato protagonista nel suggestivo Borgo per l'edizione numero 999

La folla celebra Sant'Orso

Tra gli scultori vince Giuseppe Binel



Hanno partecipato 415 espositori e 12 scuole di tutta la Valle

A sinistra, [illegible] in legno esposti all'ingresso [illegible] Borgo di Donnas e a destra un artigiano a fianco della sua bancarella del ferro battuto

DONNAS. Tutto secondo copio-[illegible], a Donnas, per l'edizione numero 999 della Fiera di Sant'Orso. Gran folla, organizzazione scrupolosa e tradizione rispettata, con un panorama completo dell'artigianato valdostano. Nel suggestivo borgo, [illegible] gente ha cominciato ad affluire fin dalle prime [illegible] del mattino, per ammirare da vicino le opere degli artisti più celebrati ma anche gli splendidi lavori [illegible] chi, meno conosciuto, nella mastodontica edizione aostana della Fiera, finisce nascosto allo sguardo del visitatore. C'erano 415 espositori, oltre a 12 scuole. Ecco i premiati.

Scultura: ha vinto Giuseppe Binel, secondi a pari merito Giangiuseppe Barmasse e Nello Millier, t[illegible] Anna Moretto.

Intaglio: 1° Roberto Zavattaro, 2° Elio Foggiato, 3° Demetrio Spinella.

Ferro battuto: premiato Luciano Savin.

Giocattoli: ha vinto Paolo Paris, davanti a Giorgio Broglio. Terzo Camillo Brunet.

Botti in legno: la giuria ha premiato Marino Désaymonet a pari merito con Paolo Henriod.

Posateria: vittoria di Giovanni Jacquin, 2° Emilio Lavy e 3° Adriano Joly.

Cuoio: premiato Pierino Chevrier.

Oggetti torniti: ha vinto Sergio Ferrol, davanti a Stefano Carnelli e Giuseppe Buillet.

Sabot: vittoria a pari merito di Marco Chasseur e Leandro Favre.

Attrezzi agricoli: vincitori a pari merito Dario Dandres, Luigi Segor e Olivio Balliana.

Dentelles: ha vinto Margherita Pramotton, seconda Nella Juglair e terza Elsa Berthod.

Cestini e vannerie: successo per Roberto Brun, davanti a Silvio Tutel, 3° Bruno Boch.

Pietra ollare: ha vinto Donato Savin, 2° Gino Daguin e 3° Rino Collé.

Ceramica: successo di Franca Bordon davanti a Marco Vuyet.

Bassorilievi: ha vinto Eric Fisanotti.

Bastoni: primo posto per Secondino Money davanti a Claudio Bancod e Battista Jacquemod.

La presidenza [illegible] Consiglio regionale ha assegnato tre premi speciali: per l'artigiano più anziano (Aldo Patrocle, classe 1914), per l'oggettistica tradizionale (Paolo Mognol) e per la ricerca (Bruno Fabbri e Giovanni Bertolin). [s. ser.]

Il gusto della riscoperta

Dagli animaletti in vetro ai «tatà»

LA chiamano anteprima, sarebbe meglio definirla vetrina, anzi, forse per tributarle ciò che merita, Fiera [illegible] Sant'Orso [illegible] Donnas. E basta. Il paragone è facile con la Fiera di Aosta, ma pensare che quella di Donnas sia la Sant'Orso minore, è un assurdo. Il «sapore» della manifestazione, oltre la splendida porta in pietra del Borgo, è concentrato. E chi ha negli occhi [illegible] nelle [illegible]mbe la Sant'Orso aostana dello [illegible] anno può comprendere meglio che cosa significhi «concentrare».

Nel «cucchiaio» del borgo medioevale di Donnas si ha il tempo, nonostante la calca, di rivedere artigiani dimenticati nell'oceanica folla aostana o, addirittura mai visti, perché troppo distanti, dispersi in chissà quale controvia o nuovo spiazzo della più celebrata Sant'Orso all'ombra delle Porte Pretoriane. Infilati nel budello di Donnas, con il cielo ingombro di muri e tetti delle case, ci si ricorda [illegible] nostalgia della Fiera aostana di chissà quanti anni fa.

E questo «cuore» specializzato [illegible] esclude il resto, la fila dei banchi [illegible] «non tradizionale». Anzi. A ogni [illegible] c'è pubblico a semicerchio davanti a Rossi, l'artigiano del vetro, che tra una sigaretta e l'altra modella nel blu della fiamma ossidrica animaletti, spighe di grano e rose. Quasi un gioco, come quello di Camillo Brunet d'Introd: non distante da palazzo Enrietti ha coricato sul panno bianco i suoi «tatà» che inseguono venature [illegible] bizze del legno. Un po' di colore, un esile corno, le ruote a nebulosa, fanno il resto. [e. mar.]

DALLA VALLE

Aosta

Seicento milioni per ristrutturare 2 rifugi

La giunta regionale ha stanziato 642 milioni per finanziare i lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme di sicurezza dei rifugi Bertone (461 milioni) e Dalmazzi (181 milioni). [a. c.]

Gressan

Convocato per oggi il Consiglio comunale

E' convocato per le 17,30 di oggi il Consiglio comunale di Gressan. Sei i provvedimenti all'ordine [illegible] giorno, tra i quali l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione per il [illegible] e il pluriennale 1999-2001; [illegible] determinazione della misura percentuale minima [illegible] copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale; l'aumento delle tariffe per la tassa rifiuti 1999; l'autorizzazione all'esercizio provvisorio e la determinazione delle indennità di carica al sindaco ed agli assessori. [a. c.]

Charvensod

Esaminato il progetto dell'asilo di Plan Félinaz

Si è riunita nei giorni scorsi la quinta [illegible] consiliare regionale permanente «Servizi sociali». La commissione, presieduta da Emilio Rini, ha ascoltato la segretaria generale dell'Irrsae, Anna Bioley, [illegible] proposito dell'attività dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione [illegible] aggiornamento educativi. La commissione [illegible] è anche occupata del progetto di costruzione di un asilo nido a Plan Félinaz nel Comune di Charvensod. [a. c.]

Stasera [illegible] St-Vincent

Concerto di Pascal al Pekelin

Il cantante Pascal

SAINT-VINCENT. Ore 21, palcoscenico [illegible] «Pekelin» di piazza Savini di Saint-Vincent, concerto di Pascal. Nel locale del cantautore Giancarlo Bianchedi, il cantante Pascal presenterà brani suoi [illegible] cover di pezzi famosi dei maggiori interpreti del rock italiano.

Pascal nel 1997 [illegible] stato «supporter» di Bobby Solo in alcuni concerti, poi lo scorso anno ha tenuto un grande spettacolo all'auditorium Ipr di Saint-Vincent: 2 ore in cui ha ripercorso un anno [illegible] mezzo di lavoro: accompagnato da una band ha cantato brani vecchi [illegible] nuovi [illegible] «pezzi» di Vasco Rossi [illegible] di Francesco [illegible] Gregori. Questa sera ne riproporrà alcuni, con alcune novità.

Al Giacosa nel «Giro del mondo in 80 ore»

Destino e redenzione nei film del cineclub

AOSTA. Destino [illegible] redenzione: intorno [illegible] questi due temi si muovono i film dell'odierno appuntamento con «Il [illegible] del mondo in [illegible]0 ore», entrambi al [illegible] Giacosa: «L'età inquieta» di Bruno Dumont (ore 16 e 20,25) e «Il destino» di Youssef Chahine (ore [illegible] e 22,10).

Il primo è un apologo sulle ra-[illegible] del razzismo travestito da «via crucis». Protagonista [illegible] Freddy, un giovane disoccupato di un paesino delle Fiandre, che divide la sua monotona esistenza fra rapide frequentazioni della [illegible] ragazza [illegible] un gruppo di amici sbandati, sempre alle prese con l'unico passatempo del luogo: andare in giro [illegible] auto [illegible] moto. In questa esistenza senza prospettive solo la pratica [illegible] sesso è [illegible] possibile valvola di sfogo. Così quando [illegible] giovane marocchino incomincia [illegible] corteggiare la ragazza di Freddy, questi e suoi amici decideranno di fargliela pagare.

Nel mettere in scena la sua storia Dumont si ispira a Pasolini [illegible] Bresson: del primo egli riprende i corpi proletari e il loro rapporto «feroce» con lo spazio; del secondo adotta la [illegible] radicale di spogliare al massimo la scena e [illegible] usare soltanto il suono ambiente. Il risultato è un'onda di choc che accompagna tutto il film, nel visivo e nel sonoro: dal ritmo del montaggio, all'ossessività dei gesti del protagonista, all'ipnotica ripetizione di voci e suoni.

Pier Paolo Pasolini a cui si è ispirato Bruno Dumont

Youssef Chahine è il regista di «Il destino» uno dei due film del Cineclub

«Il destino», per cui Chahine ha avuto al Festival di Cannes una Palma d'oro alla carriera, è un'epopea storica in forma di «kolossal», fra sontuosi movimenti di macchina e scenografie hollywoodiane. Tutto si svolge nel XII secolo a Cordoba, nell'epoca di maggiore splendore dei califfati arabi.

Qui il filosofo Averroé stabilisce principi di libertà, che influenzeranno il pensiero [illegible] fino ai giorni nostri. Volendo tuttavia ingraziarsi gli integralisti, il califfo El Mansour ordina la distruzione dei suoi scritti. Ma i familiari e i discepoli del filosofo decidono di farne alcune copie e di metterle in salvo all'estero.

FORD-OPEL
DIVITAUTO
AOSTA - VIA MONTE VODICE 13
TEL. 0165/43278

[illegible] S.P.A.
C.so Battaglione Aosta, 24
11100 AOSTA (AO)
tel. 0165.230053
telefax 0165.236214
Comunicazione esito gara
art. 20 legge [illegible]
Oggetto: Realizzazione delle opere [illegible] 1° e [illegible] stralcio [illegible] il recupero e la valorizzazione del Forte e del Borgo Medievale di [illegible] (Ao). Importo a base d'asta: 26.108.000.000.
La società Finbard S.p.A., ai [illegible] dell'art. 20 della legge 55/90, rende noto che in data 31/12/98, con verba-[illegible] [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione, [illegible] stati aggiudicati i lavori [illegible] cui all'oggetto a seguito dell'esperimento di gara ai sensi dell'art. 21, 1° comma della legge 109/94. I lavori sopra indicati [illegible]no stati aggiudicati al R.T.I. costituito dall'impresa Acmar Soc. Coop. a.r.l. con sede in Ravenna (RA) - via G. Rossi, 5 - e dall'impresa Cossi Costruzioni S.p.A. con sed[illegible] Sondrio (SO) - Galleria Campello, 12 - il quale ha formulato la migliore offerta con un ribasso percentuale sull'importo a base d'asta pari a 37,10%.
PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO
dott.ssa [illegible] Cazaban

30% SALDI 40% SALDI 20% SALDI 50% SALDI
Fiou Sport
TECHNICIEN DU SPORT
via Festaz, 70 · 11100 AOSTA
tel. 0165 40098
www.netvallee.it/fiousport/

Per la pubblicità su
LA STAMPA
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. 02/86.4701
10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11
PK
publikompass

Toyota Corolla Clima '99
Provate la differenza
Corolla Clima '99 ha [illegible] serie:
• Climatizzatore • ABS elettronico • Doppio airbag • Doppie barre antintrusione • Servosterzo • Alzacristalli elettrici • Retrovisori elettrici riscaldabili • Chiusura centralizzata con telecomando • Antifurto immobilizer • Garanzia di 3 anni [illegible] a [illegible] km.
Motori: 1.3 16V (86 CV), 1.6 16V (110 CV), 2.0 Diesel
Oppure potete scegliere l'eccezionale finanziamento ToyotaFin di L. 12.000.000 a [illegible] zero in 36 mesi.
TAN [illegible] TAEG 1,38% L. 250.000 spese istruttoria. Salvo approvazione.
Offerte valide fino al 31 gennaio.
A Partire da Lire 23.650.000*
* Prezzo chiavi in [illegible], A.P.I.E.T. [illegible]
Concessionaria
L'Autocenter Saint Christophe (AO) - Località Grande Charriere, 5 - Tel. 0165.23.50.07
TOYOTA
* Modello Corolla Clima BP 1.3

«Dedicato ai Giornalisti ma Ancor Più ai Lettori».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

San Benigno, dopo che la Servizi Industriali ha acquistato l'ex Ecorecuperi

La «guerra» della discarica

Le opposizioni all'attacco

A fianco, l'Ecorecuperi durante l'incendio del novembre '94. Sopra, il sindaco di San Benigno, Giancarlo Quarello

SAN BENIGNO. «Se l'amministrazione avesse davvero voluto difendere il suo territorio, avrebbe trovato i soldi per acquistare il sito Ecorecuperi, invece di lasciarlo alla Servizi Industriali». Il consigliere d'opposizione del Ccd di San Beni- Domenico Bracco sulla questione è categorico. «E' inutile che ora sindaco e assessori dichiarino che faranno ogni cosa - prosegue - per impedire l'indesiderato trasloco. Ora è tardi. E' inutile chiudere la stalla quando i buoi sono già scappati». In Comune notizia che l'azienda di Orbassano che si occupa del trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali, potrebbe trasferire parte suoi impianti in strada Chivasso 121, è arrivata un fulmine a ciel sereno. Poco prima di Natale la Regione - la nota dove si annuncia il passaggio di proprietà del sito datata 23 dicembre - ha informato l'amministrazione della novità.

Dopo sei aste andate deserte l'area di circa mila metri quadrati della ex Ecorecuperi è stata aggiudicata alla Servizi Industriali che, partendo da una base d'asta di 900 milioni, l'è aggiudicata un'offerta di 902. E la ditta di Orbassano dovrà garantire, come risulta chiaramente dalla nota regionale, gli oneri bonifica e l'accesso al sito. Insomma, secondo la Regione, i 4,7 miliardi necessari a «ripulire» il terreno contaminato dall'incendio del novembre 1994, dovrebbero essere stanziati dalla Servizi Industriali. Stop quindi alla gara d'appalto, indetta dal Comune, che entro fine mese avrebbe dovuto aggiudicare i lavori bonifica del primo lotto per un importo di 1,2 miliardi, in attesa che vengano chiarite le posizioni di tutti gli attori in scena. «Prima o poi - commenta ancora Bracco - era chiaro che sarebbe stato l'acquirente per un sito genere. E' inutile perdere tempo, bisogna cercare il modo e ottenere revoca dell'acquisto. Preoccuparsi che la Servizi Industriali compia la bonifica, significa poi invitarla insediarsi».

E polemico è anche Danilo Severini della commissione Ambiente della Lega Nord. «Non dimentichiamo - afferma - che questa ditta era stata imputata della produzione insopportabili miasmi, considerati nocivi per la salute pubblica. Tant'è vero che le stata imposta la ricollocazione. Il suo possibile insediamento a San Benigno fa pensare ora che evidentemente, qualcuno pensa che il naso e la costituzione fisica dei canavesani sia decisamente più solida e robusta di quella degli abitanti di Orbassano Rivalta».

«Non ci arrendiamo - risponde all'accusa l'assessore all'Ambiente Carlo Borghetti - faremo il possibile per bloccare l'insediamento sul nostro territorio. Abbiamo perfino chiesto alla Regione l'ampliamento del parco fluviale sul torrente Orco. Espansione che necessiterebbe una fascia rispetto tale da consentire la sistemazione della Servizi Industriali». Intanto in paese si è diffusa una nuova inquietante notizia: i campi da tennis e il maneggio previsti sui terreni, un tempo di proprietà della Paips, saranno più realizzati. Al loro posto ci potrebbe essere discarica. Notizie che per ora non trovano conferme ufficiali anche il sindaco Giancarlo Quarello non nasconde la sua preoccupazione per questo ennesimo, inatteso colpo basso.

Bergamini

Anziana di Ivrea

Cade in casa Soccorsa dopo 2 giorni

IVREA. Sabato mattina ha avuto malore, è svenuta ed è caduta terra. Quando ha ripreso i sensi, però, non è più riuscita ad alzarsi per poter chiedere aiuto ai vicini parenti. L'hanno «salvata» ieri mattina - quindi dopo due giorni - i vigili fuoco, allertati da una vicina di casa preoccupata perchè rispondeva alle sue chiamate.

E' la brutta avventura vissuta da Luigina Ronco, classe 1919, di Ivrea. Da anni vive da sola, in un alloggio al terzo piano di un palazzo in via Aosta 10, a ridosso del centro storico. Ora è in ospedale. Nulla di gravissimo: le sue condizioni, fortunatamente, nonostante le drammatiche 48 ore appena passate, destano preoccupazioni. Ma i medici pronto epordiese, coordinati dal primario Biagio Spaziante, hanno preferito trattenerla in

L'allarme è scattato poco prima 11 ieri mattina, quando al centralino dei vigili del fuoco di Ivrea è arrivata telefonata di una donna che, come abitudine, era recata a far visita a Luigina Ronco. «Ho provato telefonare, a far il campanello di - ha spiegato ai pompieri l'amica dell'anziana pensionata -. Non mi risponde, ma continuo sentire la televisione . I vigili hanno subito capito la gravità della situazione, e non hanno perso tempo. Nel giro di pochi minuti hanno raggiunto Aosta con un'autoscala, e sono quindi entrati nell'alloggio dell'ottantenne. L'hanno trovata distesa sul pavimento: sofferente, semiintontita ma viva. [M. rev.]

IN BREVE

CALUSO, LADRI. I ladri la notte scorsa hanno svaligiato nel centro di Caluso il magazzino del negozio di biancheria intima e merceria di Tanina Sparacino, mi, piazza Ubertini 38, proprio attiguo all'attività commerciale. I soliti ignoti, operando indisturbati dal cortile interno, si impossessati di centinaia di capi per un valore complessivo di oltre 20 milioni. Il furto è stato scoperto solamente nella mattinata dalla titolare all'apertura negozio.

IVREA, VALDESI. La comunità evangelica valdese si interroga sulla bioetica, con una serie di incontri di preparazione al prossimo Sinodo. Medici e biblisti si confronteranno alle 21 di ogni martedì, sino al 2 marzo, in ferenze-dibattito che si svolgeranno locali della chiesa valdese di via Torino 217. Oggi, Giovanni Fornari, medico, parlerà di «Eutanasia, malattie incurabili, cure palliative»: durante la serata, discuteranno tesi contenute nel volume «Bioetica, aborto, eutanasia», edito da Claudiana in vendita a 6 mila lire. Sono, poi, in programma su questioni co- la ricerca genetica, la procreazione assistita, le biotecnologie e, sulla scorta dell'ultimo Sinodo, l'omosessualità. Informazioni ulteriori rivolgendosi allo 0125-631960.

IVREA, CORSO. Seicento ore lezioni gratuite, di duecento destinate a stages in aziende italiane e francesi per formare progettisti esperti in ecodesign. E' il master organizzato dall'Associazione Industriali del Canavese, il liceo classico Botta di Ivrea, il Politecnico di Torino e rivolto a studenti diplomati, universitari e personale di aziende che dovranno essere in grado di progettare prodotti ecocompatibili, cioè capaci di rispettare l'ambiente. I posti disponibili per il corso (che inizia febbraio) sono 25: per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0125/641168.

IVREA, GIOVANI. L'associazione Informagiovani, in collaborazione con il Comune di Ivrea, promuove il concorso per la realizzazione di «Una bacheca per i giovani». Possono partecipare giovani di età inferiore ai 35 anni, purchè non operanti professionisti nel settore della grafica o della comunicazione visiva. Gli elaborati (realizzati a tecnica libera, di dimensioni 50 per 70 cm., montati su supporto rigido), devono essere consegnati entro il 6 marzo. Il vincitore riceverà un premio di 600 mila lire. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Informagiovani piazza Fillak a Ivrea (0125/48672), aperta il venerdì dalle 15 alle 18.30.

FRASSINETTO, CIMITERO. Il Consiglio comunale di Frassinetto ha approvato il progetto di ampliamento del cimitero. Saranno costruiti 75 nuovi loculi, e verrà allargato anche il piazzale utilizzato parcheggio.

CHIVASSO, FERITO. Pasquale Giglio, 67 anni, pensionato, residente a Chivasso in via Boris Bradac 29, è ricoverato in ospedale per le ferite riportate in incidente sulla statale 26 in frazione Mosche. Svoltando bicicletta, è stato travolto da un'Astra guidata da Fernando Rosignoli, 39 anni, di Caluso.

PONT, Assemblea annuale, sabato prossimo, del sodalizio dei «Canteirs». Si svolgerà presso l'albergo Bergagna, a iniziare dal tardo pomeriggio, le votazioni consiglio direttivo; segue cena sociale. Informazioni presso Nene Orso Manzonetta (0124/85.132), Alfredo Gea (0124/84.463), Gualtiero Betassa e Adriano Bruno.

IL CASO

LA MONTAGNA CHE SOPRAVVIVE

Una trentina di volontari tra residenti e villeggianti subentrati alla cooperativa

E gli sciatori gestiscono gli impianti

Sulle piste di Piamprato in Val Soana

PIAMPRATO

DICONO che nessuno avesse voglia di investire soldi e tempo in questa valle, dicono che se non lo avessero fatto loro, forse per queste montagne per il turismo che lascia aperto qualche spiraglio di una crescita economica, non ci sarebbe più stata storia, né un futuro su cui sperare. Sono le voci trentina di volontari che gestiscono gli impianti delle piste di sci a Piamprato, in Valsoana. Residenti, esponenti delle tre Pro loco (Ingria, Ronco e Valprato), alcuni villeggianti che si sono rimboccati maniche e che - gratis - stanno cercando di far uscire dal buio dell'anonimato questa vallata che da Pont Canavese sale fin su ai confini la Valle d'Aosta.

Una risposta alla paura di essere dimenticati, di essere ricordati solo nelle tragedie. Come quando, nel 1996, slavina bloccò quassù decine di turisti per giorni. Il fine settimana ora centinaia di villeggianti sui 1600 metri di quota di Piamprato, dove esiste pista da fondo e un'altra discesa. Arrivano perchè gli impianti funzionano perchè quest'anno c'è stata finalmente tanta neve. prima di questo inverno destino degli impianti (un anello da chilometri per il fondo, pista da discesa di quasi chilometro) 270 milioni sembrava segnato per sempre: «Il Comune di Valprato aveva indetto la gara d'appalto per trovare qualcuno disposto ad affittarli per 5 milioni al mese - dice Giancarlo Severino, presidente dell'ex cooperativa Valsoana che ha fatto funzionare gli impianti dal '84 '98 -. Non si è presentato nessuno».

Facile spiegare il perchè: due stagioni senza neve, un'alluvione che si è portata via un pezzo di provinciale - quella che da Valprato sale fino alla frazione Piamprato -, l'incubo delle slavine, costi da sostenere per la revisione delle strutture. Una carta d'identità che ha fatto storcere il naso a molti. «E poi noi siamo nè Courmayeur, nè Cortina - dice Giuseppe Mazzarello -: difficile pensare che i privati vogliano investirci qualcosa. Quello che esiste qui è stato costruito con le nostre forze».

Così residenti villeggianti hanno definito un gruppo: 30 persone. Chi lavora dietro il bancone del bar ridosso degli skilift, chi sale fin sulle piste per soccorrere chi in difficoltà, chi si occupa delle pubbliche relazioni, chi stacca i biglietti della lotteria chi sta dietro alla cassa. «Ognuno fa il suo, in silenzio, guidato dalla passione per questi posti», spiega Sergio Chiolerio, dei volontari opera sulle piste. Passione che ha spinto qualcuno a lasciare la città per trasferirsi quassù: «Vivevo a Torino - dice Mirella Faletti - ora qui con la mia famiglia e non mi pento assolutamente della scelta fatta. Anch'io do una mano, un po' stando dietro al bancone del bar e in questi giorni vendendo i biglietti della lotteria». E come lei ce ne sono altri che hanno scelto queste montagne per il fine settimana o per viverci. Se oggi si può sciare in Valsoana grazie a questo gruppo di volontari: «La storia inizia nell '84 quando è stato costruito l'impianto; poi il Comune non riusciva a costruire l'ultimo lotto - spiega Rita Ughetti - e allora ci ha pensato la cooperativa autofinanziando i lavori. Così stato possibile ultimarli».

Ma dopo lo scorso inverno la cooperativa doveva sostenere spese che non in grado affrontare ha deciso di cedere il pa «Così ci siamo guardati in faccia e ci siamo detti: "Bisogna fare qualcosa, rimbocchiamoci maniche e salviamo il lavoro fatto tanti anni di fatica per questa valle"», dice ora Didier Pupin, presidente Pro loco di Ronco.

Una valle bella perchè incontaminata ma con tanti problemi anda risolvere: «La mancanza di strutture ricettive, ad esempio, - precisa Pupin -: c'è solo un albergo ed è poco per quelle che sono le nostre ambizioni». il sindaco di Valprato, Danilo Crosasso spiega: «Ora c'è un progetto per collegare la Valsoana alla Valle d'Aosta attraverso sistema ovovie: gli enti locali, Provincia Regione devono crederci darci una mano. Se va in porto possiamo dare la svolta». «Noi - aggiunge Gianfranco Dall'Anese - abbiamo lanciato il sasso: qualcuno dovrà pur raccoglierlo». Altrimenti, dicono nel bar-tabacchi «Elda», al centro di questo pugno di case, non ci sono molte possibilità di far uscire dal silenzio questa vallata.

Giampiero

A fianco, Didier Pupin (Pro Loco di Ronco). Nella foto grande la partenza dallo skilift di Piamprato

A destra, Mirella Faletti, che ha scelto trasferirsi da Torino Valle Soana

L'ostacolo al turismo è la carenza di strutture ricettive

DOVE & QUANDO

Il circolo My Way di frazione Spineto 65 Castellamonte ospita in concerto, dopo le 22, gruppo Tre Ombre, che propone una selezione di celebri rock.

DELLE Tutti i martedì i venerdì, dopo le 21, l'associazione Aranceri della Morte del Carnevale di Ivrea si ritrova al circolo Endas del quartiere Bellavista, in viale Liberazione 2. Fino al 9 febbraio sarà possibile effettuare l'iscrizione alla battaglia delle arance del prossimo carnevale. Informazioni allo 0125/230876.

Inizieranno la sera di giovedì 21 gennaio le lezioni del laboratorio restauro promosso dall'associazione «Gianfranco De Maria di Strambino e tenuto dai restauratori Gianfranco Alessandro Lazzarin, per informazioni telefonare allo 0125/711588.

BIOETICA. Inizia, nei locali della chiesa valdese di via Torino 215 Ivrea, una serie incontri dibattito condotti esperti e dedicati alle tematiche connesse alla bioetica. Oggi, a partire dalle 21, si parla di «Eutanasia, malattie incurabili e cure palliative».

SERE AL CINEMA. Proseguono, alla sala Margherita di Cuorgnè, le proiezioni della rassegna «Due città al cinema»; oggi alle 21.15 è in programma il film del regista britannico Danny Boyle «Una vita esagerata», con Cameron Diaz; il biglietto costa 5 mila lire, mentre l'abbonamento all'intero ciclo (sono ancora 8 le pellicole in calendario) mila lire. Film inglese anche per la stagione del Cineclub, Politeama di via Piave a Ivrea: «Grazie, signora Thatcher», di Mark Herman, con Ewan McGregor; spettacoli alle 17.10, 19.20 e 21.30.

TRAINING AUTOGENO. Tutti i martedì, dalle alle 16 alla sede dello spazio d'incontro Novecento Castellazzo di Ivrea, si svolgono gli incontri del dedicato al training autogeno. A partire dal prossimo martedì anche attivati i corsi di ginnastica dolce (dalle 10 alle 11) e di danze popolari (dalle 16 alle 17). Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria del centro allo 0125/44312.

Alle 18, nella chiesa parrocchiale di Caluso, viene proposta la celebrazione dei vespri secondo la liturgia della Chiesa ortodossa. Interviene padre Giorgio Vasilescu, della Chiesa rumena di Torino. L'appuntamento fa parte di una di incontri organizzati dalle diverse Chiese occasione della settimana preghiera per l'unità dei Cristiani.

MOSTRE E' allestita, nei locali dell'associazione «L'albero della speranza» di Arduino a Ivrea, la «Lourdes, la ville fraternelle» di Giacomo Aldè, allestita dalla sezione fotografica del Gsr Olivetti; l'esposizione sarà visitabile fino al 5 febbraio (orario 9.30-12.30 15.30-19.30, chiusura la domenica e il lunedì). Un'altra rassegna è organizzata dall'associazione «Amici della fotografia», nelle sale espositive di piazza Litisetto Rivarolo: «Emozioni di ieri e di oggi» una collettiva dei soci del sodalizio rivarolese; apertura fino a domenica, dal martedì alla domenica, tra le 16 e le 19 (sabato e domenica anche dalle 10 alle 12).

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PEROSA CANAVESE
Avviso relativo al deposito e pubblicazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale adottata definitivamente ai sensi dell'art. 15 L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i.
Il Sindaco rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 28/8/1998 è stato adottato il progetto definitivo di Variante al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.). Il deposito presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 25/1/1999 durante i quali chiunque può prendervi visione nell'orario di apertura degli Uffici Comunali.
il sindaco

A Ceresole Reale nel parco del Gran Paradiso si prenota per il
CAPODANNO 2000
Domenica Tomasi pensa al millennio all'
Hotel - Ristorante
BLANCHETTI
Salone per banchetti, matrimoni, comunioni, battesimi, cene di costritti, addio al celibato con lo splendido sfondo di meravigliose vette...
Sala riunioni meeting, pranzi di lavoro
GRADITA LA PRENOTAZIONE
TEL. 0124 953174 - 953169
FAX 0124 953126

La Stampa - Abbonamenti
13 mesi di abbonamento
ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale
Se vi abbonate per 12 mesi pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Volley: dopo il sofferto ma convincente successo sulla Conad Ferrara

Tnt Alpitour, settimana di fuoco

In Spagna per la Coppa Coppe, poi a Padova

Mastrangelo (sopra) inserito a metà secondo set ha ricevuto elogi dell'allenatore Silvano Prandi E' infarti fra i più costanti della Tnt Alpitour lato, la di gioia dei cuneesi dopo il 3-1 contro la Conad (FOTO BERNO)

CUNEO. Per la Tnt Alpitour si apre una settimana di fuoco. Dopo il sofferto, ma convincente successo contro la Conad Ferrara nella A1 di volley, la squadra di Cuneo oggi vola in Spagna (non c'è ovviamente Gallotta, infortunato) dove domani, per il secondo turno di Coppa delle Coppe, affronterà il Soria; nel tardo pomeriggio di giovedì, il ritorno Italia, e venerdì mattina immediata partenza per Padova dove sabato si giocherà il delicato anticipo con la Jucker, l'«ammazzagrandi» che domenica ha steso Modena.

«Non c'è tregua - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -. Per noi è una settimana durissima, alla vigilia della Final Four di Coppa Italia del 7 febbraio».

La Tnt Alpitour può consolarsi ripensando alla rimonta con la Conad, in un Palazzetto dove qualche tifoso ha seguito la gara col giaccone (più di uno spettatore si è lamentato per il freddo) e qualche altro (dalla curva dei Blu brother e nella tribuna di fronte alle panchine) ha dato vita a battibecchi.

Cuneo ha iniziato in affanno, è andata sotto di un set a zero; e nel secondo, solo al quindicesimo punto ha potuto tirare un definitivo sospiro di sollievo, prima dell'esaltante finale.

«Sì, abbiamo anche avuto paura di perdere - ha ammesso il cubano Hernandez -: troppe battute e troppi contrattacchi sbagliati».

Nel 3-1 con la Conad, Rafa Pascual è stato grande in avvio di partita e nel quarto set. Mastrangelo (elogiato da Silvano Prandi negli spogliatoi), inserito da metà del secondo set, è stato autoritario. Anche Hernandez è risultato, nel complesso, fra i più precisi.

Ma i protagonisti della partita sono stati due.

Cristian Casoli ha restituito alla Tnt Alpitour il secondo set con due straordinarie sequenze di muri e attacchi vincenti, continuando anche nella terza e quarta frazione (in cui Cuneo ha dato spettacolo e dimostrazione di forza). «Ci ha aiutati nel morale e nel completare la grande reazione dopo un brutto inizio, fondamentale per noi avere ritrovato lucidità», ha spiegato Silvano Prandi.

Il cubano Roca ha disputato tutta la gara nel ruolo naturale schiacciatore (non accadeva da tre mesi). «Ha giocato in modo apprezzabile - dice l'allenatore -. Non avendo potenziali cambi, ha insistito in campo. Ha acquisito sicurezza dopo cessato le battute in salto come suggeritogli da noi in panchina». E Silvano Prandi non dimentica Liano Petrelli: «La prima vera partita da libero, per lui, avuto un rendimento promettente». [l. t.]

Basket: il successo sui pesaresi scaccia le polemiche

Ancora volta la grinta Nicola Minessi è stata decisiva per la Fila Biella. Sotto Ribeiro, miglior realizzatore 19 punti

La Fila di corsa contro la paura

BIELLA. Una vittoria che ha arginato i continui scivoloni il fondo della classifica, ma soprattutto che riporta la pace nella società. Domenica al palazzetto i rossoblù hanno fermato per 105 a la blasonata Scavolini Pesaro ed si preparano ad incamerare un nuovo successo contro il Pozzuoli, l'avversario del prossimo turno.

«Abbiamo battuto delle squadre più forti del campionato, ma i conti si fanno a fine stagione - commenta il presidente Alberto Savio, che ha ritrovato il sorriso dopo le amarezze dei giorni scorsi -. Questa vittoria serve a stemperare le polemiche e riporta entusiasmo e serenità nell'ambiente. Il successo premia anche l'intelligenza e la voglia di lavorare dimostrate dai giocatori e dal coach Danna. I tifosi, poi, sono stati meravigliosi nel loro costante incitamento. Ora siamo tutti euforici per questa vittoria, ma il nostro obiettivo rimane sempre la salvezza. Siamo arrivati sino all'A2, abbiamo la squadra per salvarci; cerchiamo di rimanerci il più a lungo possibile, perchè più ci restiamo e più resto anch'io».

Il presidente Savio: «Ora siamo euforici ma la nostra meta rimane la salvezza»

Alberto Savio ha seguito il match contro la Scavolini dalla panchina: una presenza importante che non è sfuggita ai tifosi e che ha ridato fiducia alla squadra, in un momento di malumori e tensioni che ha fatto male più delle sconfitte.

Anche per il general manager Marco Atripaldi la vittoria vale più di due punti: «E' un successo utilissimo per il morale perchè, finalmente, si è giocato bene e si è vinto, mentre in precedenza stati più volte beffati nel finale».

Serenità ritrovata soprattutto negli spogliatoi; da oggi il coach Danna riprende gli allenamenti curando soprattutto i giovani Filon e Ballesio, che hanno ben figurato negli ultimi minuti della sfida contro la Scavolini. [w. d. b.]

PK
publikompass spa

I TUOI ANNUNCI PUBBLICITARI SU *LA STAMPA* LI PUOI PRENOTARE DA OGGI IN CENTRO CITTÀ!

I nuovi uffici di Publikompass si trovano ad Aosta in Piazza Chanoux, 28/A
Tel. 0165.231.424 - Fax 0165.365.399
Orario Sportello: 9.00-13.00/14.30-18.30

Al Tuo servizio per la pubblicità su
LA STAMPA

FACCIAMO

La cioccolata dice al genepy: facciamo Chocopy?

Saint-Roch ha unito la forza del genepy, la dolcezza del cioccolato, ed ecco Chocopy.

È un cioccolatino da bere, è una crema di liquore:

è tutto questo, è tutto nuovo.

CHOCOPY.

Con soli 18°, il gusto raggiunge un grado mai provato:

fatti abbracciare dal piacere di Chocopy!

St ROCH

Distillerie St. Roch: Quart - Villair VALLE D'AOSTA

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 Televideo Rai

Fondo, le vittorie di Stefania Belmondo e Fabio Maj

La 16ª Monterosalauf «palestra» per azzurri

Stefania Belmondo e Fabio Maj protagonisti a Gressoney

GRESSONEY. Gli azzurri Stefania Belmondo e Fabio Maj, entrambi della Forestale, hanno vinto la 16ª Monterosalauf, gara internazionale di gran fondo di Gressoney-St-Jean a cui hanno partecipato 298 atleti. Per la Belmondo è stata la prima vittoria in questa manifestazione, Fabio Maj ha bissato il successo del '98. «Ho visto che nell'albo d'oro nessuno aveva vinto 2 volte consecutive la gara - dice Maj -. Ci ho provato ed è andata bene. E' stata una buona gara, combattuta, che sono riuscito a vincere negli ultimi metri».

Su tutti i chilometri del percorso, ottimamente preparato, la gara l'hanno fatta i 4 atleti che hanno preso parte anche la volata finale. Oltre a Maj, lo spagnolo Gutierrez, il tedesco in attesa di passaporto spagnolo Muhlegg (allenato dal valdostano ed ex tecnico della Nazionale spagnola, Sergio Favre), i valdostani Leonardo Follis, Gaudenzio Godioz e Christian Saracco, quest'ultimo nel finale. Nella «volatona», l'esperienza dell'azzurro ha prevalso: Maj ha chiuso in 49'15" davanti a Juan Jesus Gutierrez e Johann Muhlegg. Staccato di 3" il gressonaro Follis (Forestale) e di 4" l'alpino Gaudenzio Godioz, Saracco (Fiamme Gialle) a 2'20", Gabriele Ghisafi (Mont Nery) 10° a 4'13", 11° Emanuel Conta, 15° Rolando Cuaz e 16° Milto Gallet.

In campo femminile, Stefania Belmondo ha concluso solitaria all'8° posto assoluto in 52'23", a più di 3' da Maj. Alle sue spalle un'irriducibile Guidina Dal Sasso (Fior di Roccia), staccata di 4'34" e la gressonara Arianna Follis (Mont Nery) a 5'21". A 7'08" Olga Kamenskaia (Cunardo) e a oltre 9' la varesina Elena Bossi. «Sono venuta a Gressoney - dice la Belmondo - per provare una gara lunga perché finora in Coppa del Mondo non abbiamo disputate. E' stato un buon test in vista dei Mondiali». [p. l.]

Biathlon, tre valdostani per i Mondiali juniores

Si sono riconfermati la friulana Raffaella Ferloni e il trentino Paolo Longo nelle gare a inseguimento che hanno concluso la combinata di biathlon valida per la 4ª prova di Coppa Italia e che hanno svolte a Brusson. Due giornate che hanno ribadito la forza degli atleti delle Fiamme Gialle e che sono state gli ultimi test validi per formare le squadre in vista dei Mondiali juniores. Saranno 9 ragazzi e 4 ragazze a rappresentare l'Italia. Tra questi 3 valdostani: Corrado Cianciana, recente argento agli Italiani juniores e protagonista di buone prove a Brusson, Dominique Vallet, sempre sul podio in quest'ultimo appuntamento e tra le migliori dall'inizio di stagione, ed Elisabetta Giacomini, che viene ricompensata per la buona prima parte di stagione. Il resto del contingente è formato da Yuri Bradanini, Christian Hofer, Klaus Hollrigl, Gianni Boninsegna, Romina Demetz e Michela Ponza.

Per quanto riguarda la Coppa Italia, in campo femminile Raffaella Ferloni (Monte Coglians) ha controllato la gara senza troppi problemi e ha vinto con il tempo totale di 1 05'56" ed un vantaggio di 26" su Manuela Piller Roner (San Candido) e di 1'01" su Dominique Vallet (Pol. Montjovet) che ha pagato la giornata poco felice al poligono (10 errori). Ottima la prestazione di Claudia Messellod (Amis de Verrayes) cha ha realizzato la miglior performance della giornata e che è risalita fino in 5ª posizione a 2'06". Al 7° posto Elisabetta Giacomini, all'8° Fabienne Vittaz (Amis de Verrayes), al 10° Manuela Bagnod (Montjovet), all'11° Viviana Vallainc (Champorcher), al 12° Silvyane Petit (Granta Parey) e al 13° Elisa Poletti (Valgrisenche).

In campo maschile Longo ha concluso dominando la gara in 1 ora 09'00" (3 errori) con 2'59" su Yuri Bradanini (Fiamme Gialle), miglior juniores, e 3'31" sull'alpino di Valtournenche Fabio Cianciana. Al 7° posto Corrado Cianciana (Cse) a 4'39"; Ruben Montagnoli (Cse) ha concluso al 14° posto, Daniele Modina (Gressoney) al 16°, Simone Jeantet (Godioz) al 18° (13 errori) e Ruben Chatrian (Torgnon) al 21°. [p. l.]

Calcio, il pareggio del Valle d'Aosta con il Sant'Angelo

«L'esame è superato»

Ma i tifosi continuano a mancare

Il capitano del Valle d'Aosta Massimo De Tommaso

AOSTA. Si allunga la serie positiva del Valle d'Aosta, i rossoneri riescono a superare il Sant'Angelo. I lodigiani perdono «leadership» (in testa c'è di l'Imperia), però strappano in casa un punto pesante dopo aver rischiato il Ko (palo di Clerino sull'1-0) e andati anche vicinissimi al colpaccio (traversa di Dall'Orso e brivido per punizione dello stesso giocatore e fil palo allo scadere dell'incontro). La partita ha mantenuto fede alle aspettative nonostante il campo ghiacciato, che ha impedito alle due squadre di esprimere tutto il potenziale tecnico.

«Abbiamo dimostrato di non inferiori al Sant'Angelo - dice l'allenatore Claudio Fermanelli -. Ci rimane il rammarico di non chiuso le dell'incontro nel momento propizio. Se la conclusione di Clerino finiva alle spalle di Guercilena anziché terminare sul palo, per i lodigiani sarebbe stato quasi impossibile recuperare il doppio svantaggio. Ai ragazzi non ho appunti da muovere. Tutti si sono battuti con grande generosità. Abbiamo affrontato la compagine di Buscaglia a viso aperto, ribadendo di avere acquisito la giusta mentalità. Siamo riusciti a creare diversi problemi alla retroguardia ospite con azioni pregevoli, mentre i lombardi sono stati pericolosi soprattutto sui calci piazzati».

«Il Sant'Angelo rimane il mio favorito per promozione - aggiunge il tecnico rossonero -. I lodigiani hanno ribadito di possedere un'ottima organizzazione di gioco. Le squadre che occupano le prime tre posizioni in classifica (Imperia, Sant'Angelo e Valenzana ndr) sono ormai irraggiungibili. Noi possiamo toglierci parecchie soddisfazioni. L'esame con i lombardi erano durissimo. L'abbiamo superato a pieni voti. Dobbiamo proseguire su questa strada. Otto risultati utili consecutivi (5 vittorie e 3 pareggi ndr) la miglior testimonianza del valore del collettivo. Non dobbiamo comunque abbassare la guardia, perché il campionato è lungo e possibili tante sorprese».

Al Valle d'Aosta un adeguato sostegno da parte del pubblico. Anche domenica, sugli spalti del «Puchoz», c'è stato l'atteso apporto numerico da parte dei tifosi. Si sono sentiti maggiormente i sostenitori lodigiani, giunti ad Aosta a incitare con grande calore la squadra.

Sigfrido Beneyton

LE PAGELLE

Fiorucci 5. Comincia male svirgolando un retropassaggio. Si riprende alcune uscite sicure, poi si fa sorprendere dalla punizione di Dall'Orso.
LANZARO 5,5. Soffre la mobilità e la rapidità di Rossini.
DE TOMMASO 6,5. Primo tempo da incorniciare. Nella ripresa cala di tono, sfiorando comunque il gol.
ÇUÇ 7. Bravo a bruciare tutti sul tempo sul rigore di Clerino respinto Guercilena. Conquista un gran numero di palloni a centrocampo.
B. 6. Cancella Chiellini anticipandolo in continuazione. Prova a rendersi utile anche in area lodigiana, sfruttando le sue qualità nel gioco aereo.
T. 6,5. Puntuale nelle chiusure e preciso nei rilanci. Si trova sempre più a agio nel ruolo di libero.
SCIPIONI 5. Diversi errori in fase appoggio. Lotta con grande determinazione, gli manca giusta lucidità.
M. sv. Gioca gli ultimi 15' al posto Scipioni.
DANDRES 6,5. Prestazione positiva in fase di contenimento sia nel rilancio dell'azione.
7,5. Gli manca solo il gol. Splendida rovesciata che costringe Guercilena a salvarsi con bravura.
6,5. Il campo ghiacciato non l'ideale per le sue doti tecniche, ma la cava bene. Deve soltanto trovare maggior continuità.
Lotta con coraggio, ma sbaglia il rigore e poi l'occ- per chiudere la partita.
s. Rileva Clerino nel finale. [s. b.]

RISULTATI FLASH

Snowboard. Erik Pernisco ha concluso al posto la gara di halfpipe Mondiali Berchtesgaden (Germania). Ivo Leley si è piazzato 27° posto. Simona Martin ha concluso al 6° posto la prova austriaca di Coppa del Mondo Bad Gotsem no naturale. Daniele Pielller ciuso 10° ed Eddy Perrin 15°.
A Cogne, nel Trofeo Devis Gerard, vittoria Paolo Riva e Giuseppina Marconato (seniores), Fabio Pasini e Moira Truc (juniores), Manuel Tavagliari e Sara Brocard (aspiranti), Brocard e Giuseppe Lamastra (allievi) e Nicola Perruchon e René Cunéaz (cuccioli).
alpino. Francesco Zucchi (Crammont) e Lara Paganone (Mont Glacier) sono i vincitori dello slalom che è svolto a La Thuile valido per il Trofeo Berthod. Tra i ragazzi hanno vinto Max Mc (Plateau Rosa) e Sammy Ferri Borgogno (Plateau Rosa). [p. l.]
Basket. Successo per 71-61 (dopo tempo supplementare) sul parquet Moncalieri per la Buckler campionato di C2.
Prosegue la marcia in vetta alla classifica campionato di schille del Videoscar Cogne. La squadra si è imposta per sul Venezia. settore femminile l'Acil Valle d'Aosta è stata sconfitta a Rivoli dal Rivalta per 17-12.
Pallavolo. campionati di C, l'Olimpia espugnato il campo del Corio imponendosi 3-0. Sconfitta del Cogne Accial Speciali, invece, superata al tiebreak dal Venascavi.
Tennistavolo. La Pink femminile A1, a Messina surclassato il Che Lin 5-2, con 3 successi di Xia Lian e di Bulatova. In serie B la Pink femminile ha superato in per 4-1 l'Angera, con 2 successi di Xin Ya Ping. Vittoria anche nella serie B maschile (5-1) per Libertas Verrès di Zhang Il Varese sconfitta in C1 (1-5) Libertas Verrès a Novara.
E' cominciata bene stagione agonistica per gli specialisti dello sklarc valdostani. prima gara del Criterium disputata a Praly (Torino), i valdostani hanno ottenuto il primo posto con Fabrizio Salvadori, che ha concluso la prova (3 giri da chilometri con 3 serie 6 frecce) senza penalità. Tra i veterani Ugo Vallet si è classificato e lo piazzamento ha ottenuto Edmea Ollier, impegnata in due giri di 4 chilometri con 2 di tiri 4 frecce. La prossima gara è in programma domenica a Gressoney. [a. c.]

SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 145.
OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500* LIRE.

Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contanti di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate alle rate mensili di L. 312.500*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche su Alfa 146.

*Esempio di finanziamento per Alfa 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 25.400.000 chiavi in esclusa I.P.T. - Quota contanti: L. 10.400.000 - Importo finanziato L. 15.000.000 - 48 mensili di L. 312.500 - Spesa gestione pratica L. 250.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione di SAVA. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. 0165239505

Concessionari Alfa Romeo

DA ~~339~~ A 285 LIRE*
AL MINUTO.

DA VENEZIA A LAMEZIA T. COSTA MENO.

A partire dal 6 gennaio 1999, i prezzi delle chiamate interurbane nella fascia a tariffa intera* oltre i 30 km diminuiscono: da 339 lire a solo 285 lire al minuto.** Ma guardiamo anche il resto: la copertura del territorio,

*Tariffe Interurbane Telecom Italia da telefono privato - ■ tariffa intera.**
*Costo al minuto** (+IVA 20%) - valori in lire.*

		30
102	**191**	**205**
1 scatto ogni 75 sec.	1 scatto ogni 40 sec.	1 scatto ogni 26,7 sec.

Il risparmio continua. Chiama il 187,
o vai nei negozi Telecom Italia e InSip: con le formule personalizzate Telecom Italia, puoi trovare soluzioni ancora più convenienti.

la varietà e la completezza dei servizi, la capacità di innovazione, la capillarità dell'assistenza e il costante impegno a migliorare la qualità del servizio per tutta la clientela. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

*** Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a ■ scatti. Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata è addebitato 1 scatto alla risposta.*
**Tariffa intera: Lunedì - Venerdì 08.00-18.30 e Sabato 08.00-13.00.*

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

La visita del Presidente a Torino si è aperta con l'inaugurazione dell'anno accademico

«Studenti, non andate fuori corso»

Appello di Scalfaro ai giovani dell'università

I fuori corso nelle università sono troppi: più di 20 mila solo nell'ateneo di via Po. Per questi studenti è arrivato ieri, alla cerimonia d'inaugurazione del 595° anno accademico dell'Università degli Studi, il monito del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ospite d'onore al Teatro Regio: «Finire fuori corso non è certo obbligatorio. Ho conosciuti, che lavoravano tutto il giorno per mantenere la famiglia e pagare le tasse. Cercavano di avere un bel voto agli esami, e hanno fatto una lunga strada. C'è un altro tipo di fuori corso, che non è certo degno di encomio. Spero che non ne seguiate l'esempio». Accolto dal rettore Rinaldo Bertolino, dal sovrintendente del Regio Balmas, dal cardinale Saldarini e dai vertici della Regione, Provincia e Comune, il Presidente ha raccomandato agli studenti di «non arrendersi mai: siate ottimisti, non contemplate mai la resa, c'è sempre spazio per rimboccarsi le maniche e lavorare».

E, riprendendo il discorso del rettore sull'università come «humanitas», il Capo dello Stato ha ricordato le parole di un Pontefice, che definì la Chiesa come esperta in umanità. Cara, eroica università di Torino, il mio augurio è che tu possa essere sempre, validamente, esperta in umanità». La Regione stanzierà 105 miliardi per l'edilizia universitaria in 5 anni, dei quali destinati all'ateneo di via Po, e Scalfaro si è detto «colpito» dalle parole di Bertolino: «Ho sentito cose molto positive, mi ha colpito sentire questo coro di organismi che partecipano dall'esterno alla vita dell'ateneo: Regione, Comune, Provincia, gli Amici dell'Università». E dall'impressione di un ateneo «che dialoga con la gente», Scalfaro è passato a rispondere al preside di Lingue, Paolo Bertinetti, autore della «prolusione». Bertinetti l'ha dedicata alle «voci delle letterature in inglese»: la «lezione» si è incentrata soprattutto sul tema dell'intolleranza nei romanzieri anglofoni ma il preside ha ricordato che «purtroppo l'inglese, accessibile alle persone colte di ogni Paese, da noi lo è poco. Anche perché l'università spesso crea insegnanti impreparati». «Caro professore - gli ha fatto Scalfaro - io non conosco l'inglese. Ma sono tranquillo, perché c'è una montagna di cose che non conosco: superati gli 80 anni, ho davanti ancora un immenso ignoto». Dopo che il rettore ha tratteggiato lo sviluppo dell'ateneo, presentando il piano edilizio, le relazioni internazionali e le prospettive della ricerca, il direttore amministrativo, Pasquale Mastrodomenico, ha illustrato la riforma dell'amministrazione, sottolineando però le carenze di organico («Occorrerebbero almeno 250 assunzioni») e le difficoltà edilizie. Il discorso del Capo dello Stato ai fuori ha invece preso spunto dalle parole di Alessandro Maioglio, presidente del Senato Studenti, che ha chiesto «più considerazione, anche in fase progettuale, nella vita accademica», e maggior partecipazione dei ragazzi alle elezioni studentesche e alla vita d'ateneo.

Il discorso di Maioglio è parso «troppo morbido» ad alcune componenti del Senato Studenti: Giulio Valente e Nadia Occheddu avrebbero voluto «più incisività su spazi e chiuso», ma la sinistra del «parlamentino studentesco» ribatte che «il testo è stato discusso in Senato, e chi protesta non era presente». A Maioglio si è rivolto Scalfaro: «Non l'esistenza di un Senato studentesco. Spero che non rappresenti soprattutto quel numero molto elevato di fuori».

Il rettore gli ha donato il diploma di Erasmo e alcuni volumi antichi, comprese le «Costituzioni» di sua maestà per l'Università di Torino», il volume ristampato da ateneo e Aem con gli editti del 1720. Scalfaro ha ringraziato i docenti «per quanto spendete nella formazione. Avete la possibilità di lasciare il segno negli studenti, così come io porto quello avuto dai miei professori».

Giovanna Favro

A destra l'arrivo del presidente **Oscar Luigi Scalfaro** al Teatro Regio accolto dal rettore delle Università **Rinaldo Bertolino** e dal sindaco **Castellani**; a sinistra il Capo dello Stato durante l'incontro all'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione del decennale della beatificazione dell'ufficiale

L'ultimo impegno del Capo dello Stato è stata la visita al senatore Bobbio

«Non conosco l'inglese ma superati gli 80 anni ho ancora davanti un immenso ignoto»

PREGHIERA

IN COMUNITA' EBRAICA

Nella sinagoga a San Salvario

«E' una follia voler annientare il diverso»

«A L vostro rabbino voglio chiedere un dono personale, quello di leggere un salmo per poter condividere con voi, per partecipare con voi alla preghiera». La richiesta di Oscar Luigi Scalfaro arriva a sorpresa al termine della sua prima visita in una comunità ebraica in Italia (nel 1992 aveva incontrato nel suo ufficio il rabbino capo Toaff e nel 1996 aveva testimoniato la sua solidarietà alla comunità ebraica romana dopo l'attentato di Hamas contro la sinagoga).

E Alberto Somekh, il rabbino capo, non ha difficoltà ad esaudire la richiesta del Capo dello Stato. Dunque si ritorna nel tempietto, si indossa la kippah, il copricapo tradizionale, tutti tranne il Presidente, e si cantano i salmi 118 «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» e 150 «Lodate Dio nel santuario».

E così dal cuore di San Salvario, uno dei quartieri della città dove è più forte la tensione tra italiani ed extracomunitari, arriva un messaggio di rispetto per le diversità: «Ho vissuto, anche da vicino per talune persone, le grandi tragedie che l'umanità ha passato per una follia: tu sei diverso e ti devo eliminare. Una follia che non ha radice alcuna nell'intelligenza della persona». Non solo. Rispondendo alle sollecitazioni di Somekh e del presidente della comunità torinese Enrico Fubini - «E' tradizione degli ebrei rivolgere sempre una preghiera allo Stato in cui si trovano. Perché per noi è fondamentale perseguire la pace come uguaglianza tra i cittadini, a prescindere dai loro credi, entità numerica, religione» - Scalfaro replica: «E' uno splendido principio quello della ricchezza, dell'armonia dei diversi, in un mondo dove ci si annienta perché si appartiene ad etnie diverse».

Poi un severo richiamo all'incapacità dell'Europa di bloccare le stragi di innocenti che avvengono nel vecchio continente. Scalfaro non la nomina mai, ma è evidente il riferimento alla tragedia del Kosovo: «Questa Europa, che pensava di guardare dall'alto in basso alcune popolazioni dell'Africa, con il patrimonio di civiltà si trova sullo stesso piano con responsabilità maggiori perché ha avuto di più e molte volte ha speculato di più».

«Si deve perseguire l'uguaglianza tra tutti prescindere dal credo religioso»

E il tema della guerra e delle stragi di innocenti che nessuno riesce a fermare è particolarmente sentito dal Capo dello Stato. Poche ore prima, infatti, incontrando gli studenti e i professori dell'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione del decennale della beatificazione dell'ufficiale dell'esercito, presente anche il vescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, il Capo dello Stato aveva attaccato: «Dicono che non ci sono più guerre ma non è vero, anche perché quelle che ci sono non sono chiamate guerre. Ma come si possono dimenticare i milioni di bambini come voi che non hanno conosciuto una casa o un letto ma che arrivano a otto anni avendo solo conosciuto morte e distruzione? Purtroppo questo sono fiabe, sono realtà».

La giornata del Presidente della Repubblica a Torino si è conclusa con due visite strettamente private a cui ha partecipato anche la figlia Marianna. La prima alla chiesa di San Tommaso, in via Monte di Pietà, dove sono custodite le spoglie di Paolo Pio Piorazzo, un ferroviere sulla strada della beatificazione. La seconda a casa del filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio. Un lungo colloquio, un'ora e mezzo, nel quale non sono stati affrontati i problemi politici.

Maurizio Tropeano

Uno dei due estorsori bloccato mentre telefonava la richiesta di denaro a un dirigente dell'azienda

Minacciavano di far saltare in aria la Ferrero

«Vogliamo trecentocinquanta milioni», arrestati dai carabinieri

«Vogliamo 350 milioni in contanti e faremo saltare i depositi della Ferrero». La telefonata è arrivata sabato mattina al centro direzionale della società in via Maria Cristina 47 a Pino Torinese. Nessuna minaccia di ecoterrorismo contro la «Nutella nazionale»: l'uomo al telefono ha giustificato la richiesta di denaro in favore di meglio precisati «compagni in difficoltà». Ma il tentativo di estorsione si è concluso per i suoi ideatori con l'arresto. Domenica mattina un'operazione congiunta dei carabinieri di Chieri e del reparto operativo di Torino ha portato all'arresto dei due estorsori: Michele Zaccaro, 25 anni, con precedenti penali, residente a Bari, ma domiciliato in via Cortemilia a Torino, e Michele Saracino, 41 anni, autotrasportatore, residente a Torino, anche lui in via Cortemilia 10. L'eventuale pista collegata a gruppi estremistici si è rivelata una maldestra copertura: dietro il tentativo di estorsione solo la delinquenza comune e il ricatto con la pretesa di un «pizzo».

La telefonata al centralino della Ferrero è arrivata intorno a mezzogiorno. Un uomo, con un forte accento barese, ha insistito di voler parlare di affari con un dirigente. Una richiesta che ha subito insospettito il funzionario dell'azienda dolciari, che ha deciso di registrare la conversazione. Poi le minacce, la richiesta di denaro, una prima ipotesi di accordo, quindi la conferma per secondo appuntamento telefonico il giorno seguente. Dalla Ferrero scatta immediatamente la richiesta d'intervento ai carabinieri; la prima impressione degli inquirenti è che si tratti di un'organizzazione di professionisti. Iniziano le indagini: la registrazione della telefonata viene ascoltata più volte dai carabinieri per isolare i rumori di fondo. La zona da dove gli estorsori hanno telefonato è via Nizza poco distante dalla stazione ferroviaria: «Si sentiva in sottofondo il rumore dei treni». Impossibile stabilire il posto telefonico esatto.

Così in serata i carabinieri cominciano a mettere sotto controllo tutte le cabine della zona. Alcune microcamere vengono piazzate lungo tutta via Nizza: all'alba, la «trappola» è pronta; non resta che attendere. Domenica mattina puntualmente arriva la telefonata agli uffici della Ferrero. Mentre Michele Zaccaro le istruzioni per la consegna del denaro, intorno a lui si stringe la rete dei carabinieri. Arriva la conferma che l'estorsore è al telefono: il monitor a bordo di un furgoncino collegato con le telecamere inquadra chiaramente l'uomo dentro la cabina di via Nizza all'angolo via Millefonti.

Subito esclusa l'ipotesi di un'azione di ecoterroristi contro i produttori di Nutella

Scatta immediatamente l'arresto. Michele Zaccaro tenta la fuga, ma si rende conto subito che è inutile perché l'intera zona è sotto controllo. Poco dopo essere stato fermato, ammette anche l'esistenza di un complice, che lo aspetta in un bar poco distante. «E' lui che mi ha detto di telefonare. Non è stata una mia iniziativa», sostiene Zaccaro. I carabinieri bloccano il complice dentro al locale, seduto davanti al caffè. Michele Saracino cade dalle nuvole, dice di non sapere niente della telefonata, nega anche di conoscere Michele Zaccaro, ma la sua dei fatti convince i carabinieri che lo arrestano. Per entrambi l'accusa è di tentata estorsione.

[a. per.]

Allarme legionella

«Quanto panico tra i pazienti»

«Il problema legionella negli ospedali è presente, largamente diffuso, e si sta lottando per sconfiggerlo. Ci sono oggettive difficoltà, ma non c'è motivo di seminare il panico...». Mario Valpreda, responsabile del servizio di Sanità pubblica della Regione, commenta così l'inchiesta del procuratore aggiunto Guariniello. «La legionella è presente negli ospedali di tutti i Paesi del mondo, anche quelli più all'avanguardia. Però non esiste correlazione diretta tra campioni positivi e rischi di patologie per i degenti». Benzina sul fuoco, insomma, il giorno dopo la notizia dell'inchiesta sulla cosiddetta «malattia del legionario»: «Con una circolare del ottobre - precisa Valpreda - abbiamo già dato disposizioni a tutti gli ospedali su come combattere questa minaccia: ricercare costantemente la presenza del batterio nei campioni d'acqua potabile, e se il per cento di questi risulta positivo, provvedere alla decontaminazione».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Turismo Confcommercio Bergamino è il presidente

TORINO. Franco Bergamino, 40 ni, (nella foto) titolare del ristorante «Villa Somis» sulla collina torinese, è stato eletto presidente del Comitato regionale turismo della Confcommercio Piemonte. L'elezione comporta anche la nomina di Bergamino vicepresidente regionale della Confcommercio, che ha al vertice il cuneese Ferruccio Dardanello. Il ristoratore dovrà dare forma alle esigenze dei vari comparti che aderiscono al Comitato regionale, trasformandole in proposte per rilanciare e consolidare il ruolo del turismo in Piemonte. «Il turismo - dice Bergamino - è il futuro della nostra regione. Le sue enormi potenzialità richiedono di essere sviluppate attraverso una strategia che consenta di farle conoscere e renderle fruibili. E' questo l'obiettivo che intendiamo perseguire».

Da alla riciclavano soldi falsi

AOSTA. Un'indagine tra Valle d'Aosta e Calabria per scoprire un «giro» di soldi falsi e assegni rubati. L'operazione dei carabinieri del nucleo operativo di Aosta si è conclusa sabato con due arresti in Valle e altri due in provincia di Reggio Calabria. Il reato ipotizzato è di «riciclaggio». I militari hanno anche sequestrato carte d'identità e patenti «in bianco», 200 banconote da 100 mila false e assegni per 220 milioni.

Olio Carli mercato francese

IMPERIA. L'olio imperiese «sbarca» in Francia. La ditta Carli, che conta dipendenti ed è specializzata in vendita per corrispondenza, ha da poco inaugurato «Carli France». Le richieste dei cittadini d'oltralpe, oltre all'olio extra vergine, riguardano un altro prodotto tipico ligure come il pesto. L'impresa ponentina ha da poco aperto un ufficio e magazzino nel cuore di Parigi, in un bacino d'utenza che comprende 12 milioni di persone.

Amministrative di giugno Valeri (ds) non si ricandida

VERCELLI. Il presidente della Provincia Gilberto Valeri (nella foto) ha comunicato ufficialmente alla direzione provinciale dei Ds di non volersi più candidare alla presidenza dell'amministrazione che guida ormai da quasi anni.

Valeri non ritiene giusto che «vengano ricandidati, automaticamente, gli amministratori in carica per ottenere un «effetto-trascinamento» e suggerisce di mettere in lista solo quelli che hanno ben operato, sottoponendo gli aspiranti candidati al 13 giugno al giudizio delle primarie.

Per quanto lo riguarda, si è già sottoposto ad una «verifica» del proprio operato, presentando (unico ente in Piemonte») il bilancio di mandato e si dice disponibile a cambiare genere di esperienza».

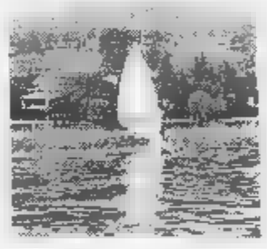
criminalità intensificati i controlli

SANREMO. Sindaci-sceriffi la criminalità? Il prefetto Emilio D'Acunto risponde: «Gli sceriffi li ho visti solo al cinema». Il commento è al termine del vertice che ha visto il prefetto e i massimi vertici delle forze dell'ordine alle prese con l'allarme immigrazione e microcriminalità. Tra i primi provvedimenti, nuovi controlli e lotta dura al lavoro nero e alle speculazioni sugli affitti illeciti e clandestini.

Donna sequestrata da tossicodipendente

ASTI. L'ha minacciata con una siringa, poi, dopo essere salito con lei in auto, l'ha costretta a compiere un lungo giro notturno in città. Alla fine, prima di «liberarla» l'ha rapinata di denaro e una catenina. Il bandito, un giovane tossicodipendente è quindi fuggito, riuscenddo a far perdere le tracce. L'inquietante odissea notturna ha avuto per vittima una donna astigiana. Sull'episodio addesso indaga la polizia.

«Conferenza dei servizi» per salvare il lago



VIVERONE. Una «conferenza dei servizi» per salvare il lago. L'idea è della Provincia di Biella, che s'è messa in contatto con quella di Torino e coi Comuni vicini a Viverone. Obiettivo: organizzare un summit per discutere il futuro del lago e i suoi problemi. Dice Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente: «I Comuni sono troppo piccoli per affrontare la situazione da soli. Serve un impegno collettivo». Il caso di Viverone, nelle scorse settimane, è stato sollevato da due consiglieri comunali di Biella del Polo, Antonio Montoro e Sandro Delmastro: nel mirino il degrado e lo stato di abbandono del lungolago, fra panchine rotte, aiuole divelte e parcheggi pubblici sterrati e pieni di buche. Il summit fra gli enti locali, secondo la Provincia, dovrebbe svolgersi fra circa un mese.

Emergenza furti

SAVONA. I ladri non risparmiano nessuno: svaligiano case e negozi, derubano le massaie che fanno la spesa al supermercato, non hanno neppure rispetto per chi va a trovare i propri cari al cimitero. Polizia e carabinieri non stanno comunque a guardare: domenica notte gli agenti della volante hanno arrestato due marocchini protagonisti di un furto nel negozio «Giacomelli sport» al centro commerciale.

Comando Forze arriva Quintana

NOVARA. Il generale Antonio Quintana ha assunto il comando delle Forze difesa, inserito nel corpo di reazione rapida della Nato. Il comando comprende le brigate Ariete di Pordenone, Pozzuolo di Gorizia e Centauro di Novara. Quintana è subentrato al generale Carlo Ciacci, di Palmanova (Udine), designato Ispettore Scuole Esercito. Ciacci e Quintana nel 1991 si erano scambiati il comando del contigente Pellicano in Albania.

Camera Commercio Bordoni è il presidente

NOVARA. Il nuovo presidente della Camera di Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato è Renzo Bordoni, 54 anni (nella foto). Nato a Vercelli, è titolare di quattro cartolerie a Novara, dove risiede, e ricopre cariche in organismi imprenditoriali. E' presidente dell'Associazione commercianti. Ieri mattina sul nome di Bordoni c'è stata, dopo due precedenti votazioni, l'unanimità. Il neopresidente ha subito annunciato la costituzione di un tavolo di «super tecnici» che affiancherà la giunta camerale per dare concretezza in tempi brevi a programmi di rilancio delle attività economiche nella provincia di Novara. Il 4 febbraio è convocata la prima riunione del consiglio nel palazzo di via Avogadro. La composizione della giunta sarà definita nei prossimi giorni.

MAGAZZINI

Alciati

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

REG. DOTA, 54 - **CANELLI (AT) TEL. 0141.823615**

omnitel telecomunicazioni
Rivenditore Autorizzato

TIM Telecom Italia Mobile

WIND
Rivenditore autorizzato

SVENDIAMO TUTTO!!!!

Offertissime!!!

Motorola
StarTAC 130
(no importazione parallela)
completo di batteria al litio e carica batterie 220 v
L. 1.190.000

Custodia per StarTAC originale Motorola
L. 69.000

Carica batterie da auto per StarTAC
L. 79.000

Scheda ricaricabile Omnitel
con L. 50.000 di traffico incluso
L. 100.000

Scheda ricaricabile Tim con L. 50.000 di traffico incluso
L. 100.000

Porta schede doppio
L. 17.000

Totale L. ~~1.555.000~~

L. 1.190.000*

Telital
PV 150
completo di batteria e carica batteria 220 v
L. 290.000

Custodia per Telital
L. 40.000

Carica batterie da auto per Telital
L. 70.000

Scheda ricaricabile Omnitel
con L. 50.000 di traffico incluso
L. 100.000

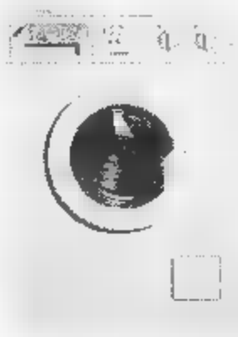
Totale L. ~~500.000~~

L. 290.000*

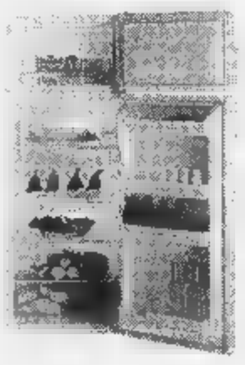
***Fino ad esaurimento scorte**

TV Color 14'
con telecomando
LIRE ~~380.000~~
245.000

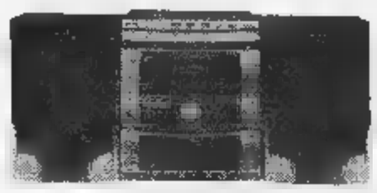
Videoregistratore
2 testine
con telecomando
LIRE ~~400.000~~
279.000



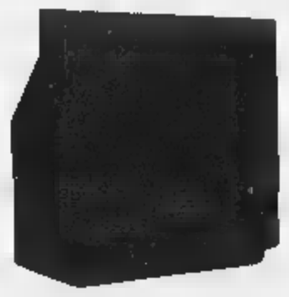
Lavatrice 5 kg.
con termostato regolabile
LIRE ~~700.000~~
445.000



Frigorifero
doppia porta
225 litri
LIRE ~~600.000~~
380.000



Hi-fi Sony MHC Rx33
3 CD changer
LIRE ~~750.000~~
499.000



Maxischermo
Sony
LIRE ~~7.000.000~~
4.500.000

Pagamenti rateali 1ª rata a partire da luglio 1999

Filcar s.r.l.
CONCESSIONARIA MITSUBISHI
PER ASTI E PROVINCIA
MITSUBISHI MOTORS

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Martedì 19 Gennaio 1999

Filcar s.r.l.
CONCESSIONARIA MITSUBISHI
C.so Alessandria 179
14100 ASTI
Tel. 0141/476168

Conclusa la prima parte delle celebrazioni

E dopo l'Alfieri rimpasto in giunta

L'assessore Anna Re Montalcini lascerà l'incarico alla Cultura

Il sindaco **Luigi Florio** l'assessore alla Cultura **Anna Re Montalcini** e il direttore del [illegible] studi Alfieriani **[illegible] Forno** (ex assessore alla Cultura della giunta Bianchino) nel giorno del 250° anniversario della nascita di Alfieri ai piedi del monumento

ASTI. Vittorio Alfieri sembra portarsi appresso una sorta di «maledizione»: nella primavera del '95 [illegible] rimpasto all'interno della giunta Bianchino portò all'avvicendamento [illegible] che dell'assessore alla Cultura, Carla Forno, direttore del Centro studi Alfieriani; al [illegible] posto entrò Laurana Lajolo. Oggi, conclusa la prima parte delle celebrazioni per i [illegible] anni dalla nascita del poeta, culminate sabato con la cerimonia al Politeama, un altro assessore alla Cultura, l'avvocato civilista Anna Re Montalcini [illegible] in procinto di lasciare incarico e giunta a sei mesi dall'insediamento.

Ieri c'era grande riserbo in municipio. L'assessore ha partecipato alla «solita» giunta del lunedì con i colleghi. Una lunga riunione, iniziatasi a [illegible] giorno e conclusasi nel primo pomeriggio. Al termine bocche cucite, [illegible] le voci circolavano [illegible] in serata il sindaco ha dato l'annuncio ufficiale in Consiglio.

Anna Re Montalcini, scelta da Florio come assessore esterno, ha inviato nei giorni scorsi una lettera al primo cittadino, manifestando difficoltà a proseguire nell'incarico, [illegible] impegni di lavoro (è avvocato [illegible] studio ad Asti) e di famiglia. [illegible] era alla vigilia dei festeggiamenti per Vittorio Alfieri e la lettera è rimasta in sospeso.

La motivazione ufficiale potrebbe anche nascondere contrasti sul ruolo dell'assessore Anna Re Montalcini, che nei mesi scorsi aveva già ceduto la delega all'Ambiente all'assessore Pontacolone.

Florio, ieri sera in Consiglio (era presente anche l'assessore Montalcini), ha dichiarato che il sostituto sarà scelto pescando nella sua squadra allargata presentata alla vigilia del ballottaggio vincente [illegible] giugno.

[f. c.]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] PAGINA 35

IL PRESIDENTE

In apertura delle celebrazione Alfieriane, sabato al Politema è stato letto un messaggio della segreteria del Quirinale: a nome del presidente Scalfaro, si salutavano «le manifestazioni in onore del trageda». Dal Municipio era partito un invito ufficiale [illegible] si sperava in una visita del Presidente, al quale il sindaco Florio, come esponente di Forza Italia, ha sovente scritto anche in forma polemica.

Nelle settimane scorse pareva che la visita fosse certa. Erano già arrivati segnali dal cerimoniale. E' giunto il messaggio di rito.

Nel 1949, 50 anni fa, per il duecentenario alfieriano, venne ad Asti il piemontese Einaudi, secondo presidente della Repubblica. Anche Scalfaro è piemontese e ieri era a Torino per l'Università. Alfieri può attendere.

Inquietante odissea notturna di una donna astigiana in balìa di un tossicodipendente

Sequestrata da giovane con siringa

Presa in ostaggio in auto e poi derubata

ASTI. Prigioniera di un incubo. Per oltre un'ora è stata in balìa di un giovane, probabilmente un tossicodipendente. Armato [illegible] siringa, il bandito è salito [illegible] sua auto, costringendola ad [illegible] lungo giro della città. Poi, prima [illegible] «liberarla» ha preteso che lei gli consegnasse denaro [illegible] una catenina. Quindi la fuga. [illegible] solo dopo alcune ore la vittima dell'aggressione, [illegible] donna tra i 30 [illegible] i 40 anni, ancora spaventata e sotto choc, ha trovato la forza di [illegible] in questura a fare la denuncia.

Teatro dell'inquietante vicenda la zona intorno [illegible] piazza Catena. Erano circa le 23. La donna, reduce da una riunione scolastica [illegible] genitori [illegible] docenti, [illegible] per salire sulla [illegible] auto. Appena il tempo di entrare in macchina [illegible] la portiera dal lato del passeggero si è spalancata. Un giovane, gli occhi spiritati, ha guardato fisso la conducente. Impugnava una siringa. Gliel'ha puntata al collo: «Se fai la furba ti pungo con questa. Sono malato di Aids» le ha urlato. La donna, atterrita, [illegible] rimasta [illegible] bloccata. Le mani ferme sul volante, incapace di abbozzare una reazione, non aveva neppure più la forza di parlare. Forse, in quel [illegible] mento, è passato [illegible] qualcuno, in strada. Ma chi poteva insospettirsi? Quei due sembravano solo «normali» passeggeri di un'auto. Il giovane ha intimato alla donna: «Adesso metti in moto, facciamo [illegible] giro». Lei ha eseguito [illegible] un auto- [illegible] Per quasi un'ora ha guidato nella notte, percorrendo vie [illegible] semideserti. Cercando dentro [illegible] stessa la forza [illegible] parlare a quel giovane che la [illegible]. «Perchè lo fai? Ti do tutto quello che ho in borsa, non è molto, se hai problemi di posso aiutare. Dimmelo, non preoccuparti».

Forse, a quel punto, un barlume di lucidità ha percorso la mente confusa del bandito [illegible] la siringa. Deve essersi chiesto perchè lo faceva, perchè minacciare una madre di famiglia che voleva solo tornare a [illegible] dal marito, commerciante, [illegible] dai figli. Un'odissea angosciante, come quella descritta in tanti film ad effetto. Solo che questo [illegible] [illegible] episodio vero, drammaticamente reale.

Finalmente, dopo lunghi, interminabili minuti, l'incubo è finito. Il giovane ha fatto fermare l'auto. [illegible] detto alla donna: «Adesso dammi tutto quello che hai, soldi e gioielli». Lei ha consegnato una manciata di banconote e una catenina.

Poi lui è sceso. Le ha sussurrato: «Guai a te, [illegible] parli». Ed è sparito nella notte. Lei è rimasta ancora lì, inebetita. Poi [illegible] rientro [illegible] casa, come in trance. Una notte di dubbi, di angosce, di paure. E al mattino, anche [illegible] con molto ritardo per le indagini, la decisione di rivolgersi alla polizia.

Franco Binello

Preso in viale del cimitero

Agente in borghese blocca il ladro mentre esce col bottino dalla finestra

Mauro Foglia, 25 anni, arrestato

ASTI. L'obiettivo sembrava facile. Alloggio al primo piano, tapparella socchiusa, proprietario assente, due-tre comode vie di fuga.

L'ideale per due «topi d'alloggio» domenicali, [illegible] cerca di un comodo bottino. Ma [illegible] aveva- [illegible] fatto i conti, i ladri, con l'occhio allenato di un agente delle Volanti.

In borghese, «fuori servizio» stava passeggiando nella zona tra corso Don Minzoni e viale Don Bianco (zona cimitero). Ha visto i due armeggiare intorno alla tapparella: il primo è entrato dalla finestra, l'altro lo «copriva» in strada.

Il poliziotto non si è neppure fermato: col cellulare ha avvisato i colleghi. Poi si [illegible] nascosto poco distante. Ha osservato i movimenti dei due banditi. Pochissimi minuti ed è arrivata la «Volante». Il «palo» l'ha vista, ha fatto [illegible] fischio al complice [illegible] si è messo a correre, inseguito da un poliziotto, facendo però perdere le tracce: nell'alloggio c'era ancora l'altro ladro. L'agente in borghese lo ha atteso in strada. Quello ha messo la testa e un piede fuori della finestra. Il poliziotto gli ha sporto le manette: «Sono per te, vieni fuori senza fare scherzi» gli ha intimato.

Per il ladro nessuna via di scampo. Si [illegible] arreso senza neppure parlare. I poliziotti lo conoscevano già: Mauro Foglia, 25 anni, Castagnole Monferrato, frazione Valenzani.

A [illegible] carico [illegible] fascicolo voluminoso. Il trasferimento in questura, un primo interrogatorio e poi il carcere. Dovrà rispondere di furto aggravato.

Nei giorni scorsi un altro ladro era stato bloccato subito dopo un colpo, in un negozio da parrucchiera, in via Fontana. Giuseppe Teglia, 35 anni, era stato sorpreso in strada, [illegible] la borsa di una cliente, da un ispettore della Digos. «E' di una mia amica» si era giustificato Teglia. Ma gli agenti lo avevano subito smascherato, riconsegnando la borsa alla proprietaria, prima ancora che la donna si fosse accorta della sparizione.

[f. b.]

Il colpo, ieri, all'agenzia di corso Alfieri. I testimoni: «Erano calmi e decisi, come nei film»

Banditi con parrucca «incassano» in banca

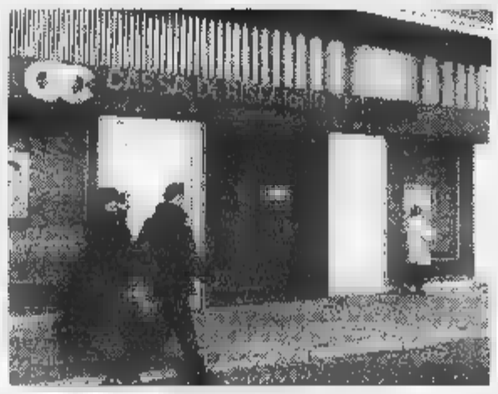
Tre armati razziano 50 milioni alla «Europea» Cuneo

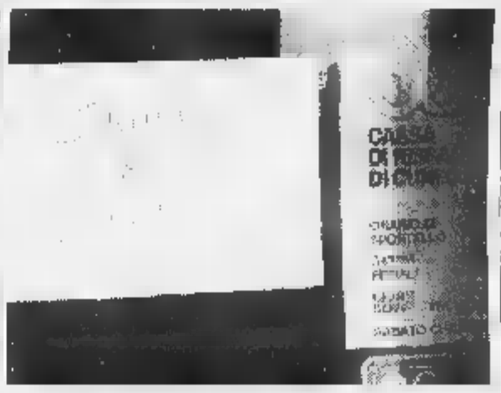
ASTI. «Sembrava [illegible] film: quei tre con le pistole che ci dicevano di stare calmi. Poi hanno preso tutto quello che c'era nelle casse, [illegible] scomparsi, senza [illegible] urlare. Anzi, ci tranquillizzavano».

Questa, nel racconto di uno dei testimoni, la [illegible] dell'ultimo assalto in banca, nell'Astigiano. E' accaduto ieri mattina, [illegible] le 10, all'agenzia della «Cassa di risparmio di Cuneo-Banca regionale europea», in [illegible] Alfieri (all'incrocio con via Fontana).

Tre banditi, mezz'età, armati di pistola, parrucche e sciarpe sono entrati nell'istituto di credito. All'interno, in quel momento, una quindicina tra impiegati e clienti.

I rapinatori [illegible] sono avvicinati al bancone, poi, [illegible] calma, hanno estratto le pistole. Un'impiegata, originaria [illegible] Bra, che stava lavorando in [illegible] ufficio, ha raccontato: [illegible] ha chiamato [illegible] direttore. Era strano: l'ho guardato e con lui c'era uno di quelli, ho capito subito chi era».





Il cartello «Chiuso per rapina» esposto ieri dopo il colpo all'agenzia della «Cassa di risparmio di Cuneo»

Ed ha aggiunto: «Ho alzato le mani, d'istinto. Ma il bandito è stato gentile. Mi ha detto [illegible] mettere le braccia giù, che non c'era bisogno».

Il gruppo di «ostaggi» è stato riunito al centro del salone: mentre due banditi facevano razzia del denaro in cassa, l'altro complice teneva impiegati [illegible] clienti sotto tiro.

Poi la fuga, preceduta dal rituale: «State calmi, non fate i furbi». I tre sono usciti uno dopo l'altro, facendo subito perdere le tracce. Nessuno fuori, li avrebbe notati. E' scattato l'allarme: sono subito arrivati polizia e carabinieri.

Ora le indagini: si sospetta possa trattarsi [illegible] banditi venuti da fuori provincia o, addirittura, di «pendolari del crimine».

Magari, come già in altre occasioni, potrebbe trattarsi di elementi della mala reclutati al Sud che hanno agito in base alle indicazioni di qualche basista astigiano.

[f. b.]

Alla Media «Fagnano» il numero di iscritti alla prima del prossimo [illegible] è fermo a quota 14

Rocchetta cerca uno studente salva-scuola

Rischia di chiudere se entro lunedì non si arriverà al numero minimo (15)

ROCCHETTA TANARO. Sono giorni importanti per la media «Fagnano». Lunedì si chiuderanno le preiscrizioni al prossi- [illegible] anno scolastico: ma se non sarà raggiunto [illegible] [illegible] mo di 15 allievi alla prima classe, la scuola (inattiva da due anni per lavori, i 74 alunni frequentano all'elementare di Cerro) sarà costretta [illegible] chiudere.

Da qualche giorno [illegible] numero degli iscritti si [illegible] «pericolosamente» fermato [illegible] 14: il nome del quindicesimo allievo sembra non voler saltar fuori.

Alla direzione didattica di Portacomaro seguono la vicenda col fiato sospeso: quell'iscrizione che [illegible] arriva semina apprensione.

La preside Rosanna Sardo conosce ormai [illegible] memoria i nomi dei 34 bambini di Rocchetta, Cerro [illegible] Annone che oggi frequentano la quinta elementare e che domani potrebbero diventare alunni della Fagnano.

Rosanna Sardo, la preside della scuola media «Fagnano»

[illegible] 14 allievi che si sono già iscritti - spiega - abitano [illegible] Rocchetta e Cerro. I [illegible]ti 20 provengono da Castello d'Annone: guardiamo [illegible] loro perchè la scuola non chiuda».

Essere ottimisti, però, non [illegible] facile. «Sappiamo - conferma la preside - che molti bambini annonesi [illegible] già stati registrati alle medie di Asti. Qualche [illegible]miglia a parole ci ha detto di voler iscrivere i figli alla Fagnano, ma la domanda non è ancora arrivata». Una riunione indetta dal sindaco annonese Sandro Valenzano è stata disertata da gran parte dei genitori.

A pesare, nella decisione del- [illegible] famiglie, sembra essere soprattutto la travagliata vicenda dei lavori alla Fagnano: l'ampliamento (un piano in più) dell'edificio sarebbe dovuto terminare alla fine del '98. L'intervento, invece, è tuttora in corso: di fronte ai ritardi (e al timore che i lavori si trascinino [illegible] per le lunghe) alcuni genitori avrebbero preferito iscrivere i figli ad Asti.

Il sindaco di Rocchetta, Sergio Aliberti, ha posto recentemente, attraverso l'avvocato Enrico Rabino, un ultimatum all'impresa Perone di Oleggio perchè acceleri la conclusione dei lavori (un miliardo 160 milioni il costo).

Adesso rassicura: «Domani la ditta finirà la sistemazione del tetto, poi occorrerà tamponare il piano rialzato. I lavori si concluderanno entro il 30 aprile: la scuola il prossimo anno sarà agibile. Chiedo ai genitori di Annone di avere fiducia e di garantire un futuro alla Fagnano».

[l. n.]

I lavori di restauro dovrebbero terminare ad aprile

[illegible]

[illegible] PIANO

Guado

Un cavillo rinvia la delibera

Ieri l'assessore Marengo ha illustrato in giunta il progetto del guado sul Tanaro. L'esecutivo [illegible] è espresso [illegible] favore di questa soluzione: un cavillo ha fatto però rinviare la deliberazio- [illegible]

PAGINA 34

Centenari

La «maestrina» di Buttigliera

Ieri a Buttigliera festa per i 100 anni di Agnese Marzano. Ha ricevuto anche [illegible] omaggio floreale dall'amministrazione provinciale: il primo atto [illegible] un'iniziativa d'intesa con «La Stampa» che vedrà un riconoscimento per tutti i «patriarchi dell'Astigiano»

A PAGINA 35

Dalle Anagrafi

S. Damiano cresce Moncalvo cala

Rispetto al '97, San Damiano ha 7558 (+23) abitanti e Moncalvo 3389 (-38).

A PAGINA 37

SOLANGE
SENSITIVO • PARAPSICOLOGO
Esperto in problemi sentimentali
ASTI [illegible]
CARMAGNOLA [illegible]

Così sul ponte di corso Savona durante la simulazione della scorsa settimana

INTERVENTO

Il grande black-out e le scuse dell'Enel

Un gruppo di sindaci (tra i Comuni coinvolti Villafranca, Isola, Cantarana) è stato ricevuto ieri dal direttore della sede Enel di Asti, Amardi, in discussione le cause del black out conseguenza alla nevicata del 10 gennaio. Sulla vicenda interviene intanto il sindacato di categoria degli elettrici.

VORREMMO evidenziare che, nonostante le rassicurazioni dei vertici dell'Azienda, si è verificato puntualmente quello che i lavoratori e sindacati avevano previsto e segnato alle autorità e agli organi di stampa. Le iniziative di informazione erano tese a evidenziare la carenza di organici operativi e non, oramai patologica.

Gli sforzi che il personale dell'Enel ha svolto e continuerà a svolgere, per mantenere un servizio di pubblica utilità come quello elettrico, vanno ben oltre il normale. Gli orari di lavoro, nelle emergenze che stanno diventando sempre più frequenti, sono prolungati ben oltre il limite previsto dalle leggi e normative antinfortunistiche. Gli organici non sono più in grado di fronteggiare né le calamità, né la normalità e non certo per cattiva volontà.

Tant'è che in occasione di questa nevicata sono stati numerosi gli impiegati (normalmente non operativi) che hanno partecipato alle operazioni di ripristino dell'energia elettrica. Non scendiamo nella questione dei numeri, ma il personale è da anni al limite dell'operatività, visto che il lavoro è sempre lo stesso non aumentato. D'altronde il personale dell'Enel si è dimostrato sempre molto sensibile ai disagi provocati agli ex utenti, ora clienti.

Quando si ricevono telefonate da parte di persone che chiedono piangendo quando ricevono «la luce» perché sono al freddo e al buio da giorni, da disabili che sono in situazioni al limite del civile, da ditte, artigiani, e commercianti che chiedono informazioni e risarcimento danni, il personale ed i sindacati Enel si dimostrano molto più responsabili dei vertici che organizzano questa disorganizzazione.

Il personale in servizio, oltre ai disagi e problemi causati dalla nevicata, ha dovuto fronteggiare anche la carenza di attrezzature, tra cui motoseghe, e l'inadeguatezza dei mezzi forniti da una ditta in appalto (senza gomme antineve). La stessa comunicazione del personale operativo con la centrale per il controllo della rete, è stata talmente inefficiente che si è dovuto ricorrere ai cellulari privati dei dipendenti, altrimenti le manovre di ripristino chissà quando sarebbero state effettuate.

Occorre evidenziare che la quasi totalità dei guasti è stata causata da piante crollate sui conduttori: i tempi dell'ente Enel, i varchi sotto le linee sempre preventivamente mantenuti dalle squadre addette allo sfrancamento. Dipendenti Enel addetti al taglio piante (circa 10 operai).

Vorremmo evidenziare che il personale Enel non protesta per un rinnovo contrattuale o per un aumento di stipendio, ma per il mantenimento di un servizio primario come quello elettrico e per evitare di perdere una professionalità acquisita in 30 anni di lavoro.

Non avremmo voluto dire «l'avevamo detto», ma tutto ciò che è successo e purtroppo succederà, anticipato di mesi dalle autorità, le quali sono però rassicurate da lettere e riunioni dei vertici dell'Azienda.

La realtà è che con la scusa di ristrutturare e snellire questa Azienda, l'unico risultato ottenuto è il taglio dei posti di lavoro, a favore di una terziarizzazione selvaggia, senza risultati tangibili in materia di tariffe e qualità del servizio.

Noi lavoratori e sindacalisti elettrici temiamo inoltre un forte calo dell'attenzione ai problemi della formazione e dell'antinfortunistica, linfa vitale all'occhiello di questa Azienda, alta luce della professionalità nel campo elettrico del maggior numero di imprese che lavorano in appalto. Il fatto che l'azienda prometta maggiori investimenti economici, ma riduca in modo selvaggio gli organici a tutti i livelli, non rassicura assolutamente circa il miglioramento del servizio elettrico. E' fatto lacunosamente riscontrabile che sono ormai parecchi i dipendenti che ricorrono all'acquisto di generatori di energia elettrica. E' evidente che non hanno molta fiducia nella futura struttura organizzativa dell'Enel.

Ricordiamo che nel 1998 l'Enel di Asti ha perso 20 lavoratori per pensionamento e malattia, rimangono 44 operai in Asti e 30 a Canelli.

Romano Scagliola, Giancarlo Trento, Salvatore Pupello
per Flaei-Cisl, Fnle-Cgil, Uilsp

La giunta approva, ma un cavillo fa ritardare la delibera

I veneziani costruiranno anche il guado sul Tanaro

ASTI. Ieri l'assessore ai Lavori pubblici, Ferrante Marengo ha illustrato in giunta il progetto del guado sul Tanaro approvato nel dicembre scorso dal Magistrato del Po. L'esecutivo si è espresso a favore di questa soluzione: come era scontato dopo l'esito della simulazione del «Bailey» della scorsa settimana. Pertanto durante i lavori di costruzione del nuovo ponte di corso Savona, automobilisti e pedoni raggiungeranno l'una e l'altra riva del fiume (da via Cirio e Trincere e viceversa) servendosi del prefabbricato su tubi metallici prodotti dalla «Tubosider», realizzato a valle dell'attuale ponte: 9 i metri di larghezza tra carreggiata e passaggio pedonale, con possibilità del doppio senso di marcia.

Per un cavillo la giunta ha però rinviato la deliberazione: «E' incredibile, ma non è arrivato in municipio il foglio con il benestare del MagisPo che, ricordo, ha approvato il progetto il 16 dicembre scorso - spiega indispettito l'assessore Marengo - Oggi siamo al 18 gennaio. In un mese sono riusciti a spedirci l'assenso scritto. Abbiamo sollecitato ancora ieri ricevendo l'assicurazione che è questione di giorni. Ho comunque presentato il progetto alla giunta, in modo da guadagnare tempo e posso assicurare che in settimana convocheremo una giunta per votare la delibera del guado. La scelta comunque - conclude - è stata fatta».

A costruire il guado sarà l'impresa «Sacaim» di Venezia, la stessa che realizzerà il nuovo ponte sul Tanaro il cui costo è di 11 miliardi. La spesa per il guado si aggira intorno al miliardo e mezzo (leggermente superiore a quella del «Bailey»), ma l'Amministrazione sottolinea alcuni vantaggi: non solo ritiene migliore la viabilità, ma prevede, su indicazione dei tecnici, la riduzione dei tempi di realizzazione del nuovo ponte (si presume un anno e mezzo) e la possibilità di rivendere i tubi che reggeranno il guado (costo 700 milioni) e comunque di riutilizzarli; infine ha messo in conto un risparmio di 150 milioni in quanto saranno le Ferrovie dello Stato a smantellare il ponte della linea Asti-Alba (verrà anch'esso riutilizzato). [f. c.]

Perizia sul Alessandria

«I nuovi ponti non bastano fate le casse d'espansione»

ASTI. Mentre ad Asti non si placano le polemiche su quale soluzione adottare per l'attraversamento del Tanaro durante i lavori di rifacimento del ponte di corso Savona, da Alessandria arriva una notizia che fa discutere. Un perito nominato dalla procura della Repubblica alessandrina ha sostenuto che la realizzazione dei due nuovi ponti non garantirebbero la sicurezza di Alessandria in caso di inondazione del Tanaro, mentre occorrerebbe realizzare tre casse di espansione (per ora è prevista una sola) tra Asti e Alessandria. Il tecnico è il prof. Luigi D'Alpaos, docente di idrodinamica all'Università di Padova, incaricato dal pubblico ministero alessandrino Carlo Brusco «accertare i pericoli di inondazioni e le opere necessarie a prevenirle».

La perizia del tecnico, va precisato, riguarda le due opere che si dovranno realizzare ad Alessandria; ma in questi ultimi giorni, ad Asti, non sono mancante le prese di posizione di chi è del rifacimento del ponte di corso Savona, sollecita la manutenzione dell'alveo del fiume e la creazione delle casse di espansione a monte (ne è prevista una verso Isola e un'altra prima di Alba).

Le risultanze tecniche acquisite dalla procura di Alessandria sembrano preoccupare la giunta di Asti. «E' chiaro che sono necessarie anche le casse di espansione - precisa l'assessore ai Lavori pubblici Ferrante Marengo - Però quel ponte va rifatto: questa è una decisione degli organi tecnici preposti, in particolare dell'Autorità di bacino». [f. ba.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

«San Vinsènt a bura i dènt»

Il giorno di San Sebastiano (domani, 20 gennaio) coincide con il momento decisivo, almeno secondo le nostre più remote tradizioni, per le sorti dell'inverno. Tra il 17 e il 22 gennaio da Sant'Antonio Abate fino a «San Vinsènt», «l'invèrn a bùra i dènt» e cioè dà i suoi ultimi colpi di coda. Domenica, il 17, era la festa di Sant'Antonio. Il santo temuto «fuoco» (l'herpes zosteri, spesso raffigurato sui piloni collinari il suo bastone a gruccia, il porcellino e il diavoletto amico. Il periodo è ricordato da sempre come tra i più gelidi: «Sant'Antòni, bastunà da dèmoni». Bastonate freddo, che colpiscono «ij mài vesti». Oppure, giornate di neve, negli inverni interminabili di un tempo: «S'a fiòca 'l dì 'd Sant'Antòni, ancùra vint 'd frèid après». Tradizione che sembrava confermata domenica con l'approssimarsi all'arco alpino una sacca umida Sud Ovest: prometteva piogge in pianura e nuove nevicate, dopo quelle sostenute del 10, in montagna. In realtà, tutto si è risolto con nuvoloni che hanno prodotto solo un po' d'acquetta.

Le temperature minime tornano sopra lo zero

Ad Asti, alla scuola di agraria, località Fontanino, la minima è risalita ampiamente sopra lo zero, con massime tra 6 e 8 gradi, mentre anche nelle alte colline ha continuato a squagliare e il sole è puntualmente tornato. I livelli di pressione tornano a salire, sia al suolo che in quota, con l'affermarsi su tutto il Piemonte meridionale di generali condizioni di tempo stabile.

Si prevede bel tempo almeno fino a venerdì

Il bel tempo durerà fino a venerdì almeno, con temperature sostenute, specie su altipiani e coste soleggiate, mentre nelle piane e nelle parti più basse della provincia aumenteranno foschie e nebbie, mattutine e notturne. Non è una novità. Sono due mesi circa che il nostro cielo dipende dall'alternarsi di anticicloni mediterranei che danno calori sugli altipiani e creano «tappi» che schiacciano nebbia e gas di scarico.

Geli notturni: -7 a Vinchio e

Abbiamo avuto geli notturni dopo le nevicate e piogge della domenica 10 gennaio, con valori bassi soprattutto venerdì 15. Sette gradi sottozero ad Asti, meno quattro ad Agliano e sulle colline di Vinchio e Castelnuovo Calcea. Sei i punti, sotto lo zero, come informa la rete di «Green-planet», nei vigneti di Nizza, un po' più freddi di quelli di San Damiano.

Con San Sebastiano s'allungano i giorni

Il sole si allunga, ogni giorno guadagniamo alcuni minuti. Nei prossimi sette giorni ci avvarremo di 5 minuti in più di luce al mattino e alla sera. L'allungarsi del dì è ricordato dai detti dei nostri avi: «San Bastiàn (domani) 'l sùl tùca da la costa al piàn»; «A Sàn Bastiàn 'l sùl a ciàpa le rive e i riàn». Oppure «A Sàn Bastiàn, dùi ùre 'n màn».

Fulvio Romano
Direttore osservatorio meteorologico di Cuneo

Forse oggi i funerali in forma privata

Rientra la salma di Umberto Ricci

ASTI. Dovrebbe essere imminente l'arrivo in Italia della salma di Umberto Ricci, il pasticciere morto a 57 anni, mentre si trovava in vacanza in un'isola della Polinesia.

I funerali potrebbero tenersi già oggi pomeriggio, in forma strettissimamente privata, in una cappella di una frazione di Asti.

Umberto Ricci si trovava in un'isola della Polinesia francese da qualche giorno per una breve vacanza, con la moglie Rita Massasso; con la coppia c'era un altro astigiano, il commercialista Innocenzo Brugnoli. Pare che Ricci sia stato colto da malore mentre si trovava in un supermarket.

Il pasticciere lascia, oltre la moglie, i figli Felice, 29 anni, e Maria Olimpia, 30, che lavorano nell'azienda di famiglia.

Umberto Ricci era personaggio molto conosciuto e stimato in città, per la sua lunga attività (la sua famiglia lavora nel settore della panificazione da 138 anni).

Oltre alla panetteria-pasticceria di via Cavour, gestiva altri cinque punti vendita in città (che in questi giorni sono rimasti regolamente aperti); Era tuttora presidente della Associazione panificatori della provincia (aderente all'Unione artigiani) e qualche anno fa aveva lanciato l'iniziativa del «panedoc».

Ricci, morto in Polinesia

Scuole elementari

Appalti pulizie Asti sospende quattro addette

ASTI. Si è aggravata la situazione alla cooperativa sociale «Factor» di Grugliasco, a cui il Comune di Asti affida la pulizia delle scuole materne ed elementari in città. Ieri il responsabile, con un telegramma, ha comunicato la sospensione di 4 delle 15 addette che figurano come socie della cooperativa.

E' l'epilogo di una vertenza legata ai nuovi orari. Nei giorni scorsi il responsabile, Franco Annaloro, aveva infatti minacciato provvedimenti se non fosse stato attuato il turno proposto: dalle 16,30 alle 18. Le addette preferiscononivece iniziare a lavorare alle 13. «Gli orari che proponiamo - spiega Piero Coltella, segretario provinciale della Filcams-Cgil - non ostacolano le attività scolastiche». Ieri, il sindacalista ha nuovamente incontrato il sindaco Florio e alcuni componenti della giunta. «Chiediamo al Comune di prendere ufficialmente posizione - ha spiegato Coltella - e di revocare l'appalto alla "Factor", che in certi aspetti è inadempiente». [r. gon.]

Oggi dalle 8 alle 20

In sciopero i medici ospedalieri

ASTI. Scioperano oggi, dalle 8 alle 20, i medici ospedalieri aderenti ai sindacati Snami e Cimo. La vertenza è stata dichiarata a livello nazionale contro il «sottofinanziamento del Servizio sanitario nazionale» e l'impostazione della normativa sulla incompatibilità dei medici che devono scegliere per l'attività specialistica libero-professionale dentro o fuori l'ospedale. Su quest'ultimo punto, Cimo e Snami ricordano che «le strutture ospedaliere dell'Astigiano non sono attrezzate per accogliere l'attività libero-professionale dei medici, i quali, se sceglieranno di praticarla in ambulatori privati, da luglio si vedranno decurtare sensibilmente lo stipendio». Tra gli altri motivi dello sciopero, anche il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da un anno. I segretari provinciali dei due sindacati, Massimo Morelli (Cimo) e Gianfranco Ferraro (Snami) ricordano che oggi saranno comunque garantite tutte le prestazioni d'urgenza e di pronto soccorso.

NOTIZIE

STUDENTI E Oggi alle 15, nella sala «azzurra» della Provincia, in una conferenza stampa, tenuta dal Magg. Silvio Mazzaroli, verrà presentato l'incontro previsto per giovedì 21 alle 11, sempre in Provincia, con gli studenti ed insegnanti delle quinte classi degli istituti superiori, in cui verranno illustrate le nuove opportunità offerte ai giovani dall'Esercito e in particolare dall'Accademia di Modena.

MONTECHIARO. Il Consiglio comunale si riunirà domani alle 21 per discutere tra gli altri punti alcune determinazioni in merito a uffici e servizi comunali, le novità relative all'introduzione dell'euro nelle operazioni di Tesoreria, le attività legate al servizio socio-assistenziale Cogesa.

Incontro domani sera alle 21 al cinema «Cristallo», promosso dal centro incontri «Inter est». Tema della serata «Facciamo i conti con l'Euro». Interverranno al dibattito i direttori delle filiali sandamianesi (Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Asti, Cooperativa di Credito, Istituto San Paolo di Torino) per illustrare ai cittadini le novità riguardanti la nuova moneta dell'Unione europea.

SESSAME. Giovedì sera, alle 21, in municipio, convegno organizzato dal Comune, sul tema «Lo sviluppo del turismo in valle Bormida».

LETTERE AL GIORNALE

Da Costigliole appello pro Eritrea

Nella rubrica «Specchio dei tempi», del 7 gennaio, è apparsa una lettera di Vittorio Roncalli, eritreo nato a Massaua nel '51 residente in Piemonte da anni, storico e ricercatore dopo aver già pubblicato volumi storici sulla sua Patria, l'Eritrea ha pubblicato in tigrino, uno studio che ha come base le opere del magg. Ruffilio Perini inserita alla fine dell'800 con le prime presenze coloniali italiane in Eritrea. Voleva portare questo suo lavoro in Eritrea per la ripresa culturale del suo paese possibilmente con l'aiuto della Regione Pimonte ma ha bussato invano. Rivolgo un appello, anche al sindaco di Asti, all eurodeputato, per dare un aiuto all'amico eritreo tenendo anche in considerazione il numero considerevole di astigiani e altri piemontesi che hanno lavorato in terra eritrea, compreso mio padre.

Io stesso sento affatto particolare per quella terra avendo frequentato il liceo-ginnasio «F. Martini» di Asmara.

Fiducioso che la mia segnalazione troverà in Florio un interessato ascoltatore, penso che se troviamo la via per poter far presentare in Eritrea l'opera di Vittorio Roncalli con l'aiuto piemontese, avremo anche contribuito a rafforzare l'amicizia italo-eritrea con la visita dell'attuale Presidente della Repubblica Eritrea verso gli italiani espressa a Scalfaro durante la visita dell'anno scorso ad Asmara.

Giovanni Gai, Costigliole

Sala d'aspetto riaperta

Quest'anno l'inverno è un signor inverno, è caduta neve già in novembre, temperature polari, nebbie, due nevicate super (a capodanno e la notte fra il 10 e l'11 gennaio). La città di Asti e la sua provincia è caratterizzata da un alto numero di pendolari (studenti e lavoratori) che ogni giorno devono arrivare alla città capoluogo.

Il 15 gennaio ho potuto costatare con piacere che la sala di attesa delle autolinee in piazza Medaglie d'oro era finalmente riaperta, pulita, illuminata.

L'anno non è iniziato male, almeno da questo punto vista, visto che fino a qualche giorno fa la sala era chiusa.

Domenico Ravazza, Agliano

Cemento ai piedi torre

Ho visto finalmente liberata dal cantiere la base della torre Troyana in piazza Medici. Spero che possa presto aperta al pubblico la possibilità di salire fino in cima e goderesi lo spettacolo dei tetti di Asti.

Vorrei però, con questa mia, sottoporre un dubbio. Ai piedi della storica torre sono stati realizzati due bassi muretti in cemento armato a vista, davvero poco medioevali. Spero vengano ricoperti con mattoni simili a quelli della torre visto il contesto storico. Se dovessero essere lasciati così segnerebbero, a mio modesto parere, in negativo il moderno intervento di restauro.

Sergio Gianoglio

Le lettere inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 (ininterrotto la farmacia Gamalero, via Cavour 83, tel. 0141/594.744. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia Rovera, corso Alfieri 383, tel. 0141/353.839. Secco, via Alfieri 15.
Moncalvo Ottone, via Cisello.
Nizza Boschi, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Asti 0141 211.430, Nizza 0141 721.623, Canelli: 0141 832.525, Castelnuovo D. B.: 011 987.8468, Cocconato: 0141 907.503, Costigliole: 0141 961.414 Isola d'A.: 0141 68.045, Moncalvo: 0141 917.444, Montechiaro: 0141 [illegible] 0141 83.263, Nizza 0141 [illegible] Rocca d'Arazzo: 0141 408.160 Vinchio 0141 975.910 Villafranca: 0141 [illegible] Villanova 0141 948.555

AUTOAMBULANZE

CROCE Asti: 0141 593.345, Nizza 0141 726.390, Incisa Scapaccino: 0141 955.333, Isola: 0141 987.555, Montemagno: 0141 63.666.
CROCE ROSSA: Asti 0141 417.741; Nizza: 0141 721.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castelnuovo D. B.: 011 9827.301; Cocconato: 0141 907.503, Costigliole 0141 966.779; Isola: 0141 958.685; Nizza: 0141 669.237; Monastero B.: 0144 88.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175, Montiglio: 0141 994.696; S. Damiano: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 [illegible].

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196, Nizza: 0144 8103, Canelli: 0141 [illegible] Castagnole L.: 0141 878.161, Castelnuovo D. B.: 011 987.6152, Costigliole: 0141 [illegible] Moncalvo: 0141 917.100, Montegrosso [illegible] 0141 721.623, San Damiano: 0141 975.064, Villanova: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743, Canelli: 0141 [illegible] 0141 721.185.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: [illegible] 0141 418.111, [illegible]: 0141 212.356, Nizza: 0141 721.704, Autostrade A21: 0131 361.268.

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141 330.357, fax 0141 [illegible].

VITA AMMINISTRATIVA

Il ministero dell'Industria, commercio e artigianato ha trasmesso alla Camera di commercio l'Albo nazionale degli agenti di assicurazione. Gli errori che risultassero dall'elenco dovranno essere successivamente trasmessi a Roma: è quindi opportuno che gli interessati consultino al più presto l'Albo. Ulteriori informazioni al 0141-535.211.

Asti. La Provincia ha bandito una gara ufficiosa (trattativa privata) per l'acquisto di due trattori (sostituiranno due ormai in disuso) da utilizzare per la manutenzione delle strade di competenza. L'acquisto è finanziato da un mutuo di 200 milioni (Cassa depositi e prestiti). I trattori dovranno essere dotati di roll-bar, luma sgombraneve, spandisale, autocaricante. Le domande con le relative offerte dovranno essere inviate in Provincia entro il 28 gennaio. Altre informazioni al tel 0141-433.211.

La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo del ponte sul Borbore (località Ripalda). Il piano è stato realizzato dallo studio sandamianese «Ramello e Marinetti». Il costo dell'intervento è di 427 milioni, interamente finanziati dalla Regione con i contributi del post alluvione.

Il Consiglio comunale ha approvato la convenzione con i comuni di Costigliole, Maretto e Roatto per il servizio di segreteria. Il servizio continuerà a essere svolto da Enzo Carafa.

Il Comune ha affidato il collaudo dei lavori eseguiti sul ponte del rio Semella (e sull'attigua strada) all'ingegner Franco Basso di Castell'Alfero: le opere (nell'ambito dei progetti post-alluvione) state eseguite dalla ditta Ambient Service.

La riproduzione della razza caprina verrà incoraggiata con un contributo della Regione: 30 i milioni concessi alla Comunità montana Langa astigiana per favorire, in particolare, la selezione della specie e migliorarne l'allevamento.

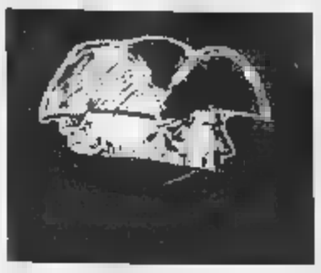
PIANO D'AMBITO. Incontro in Regione, ieri, tra il Valenzano e tecnici dell'Urbanistica dopo lo stop alla seconda variante al piano regolatore. E' stato tracciato il percorso amministrativo che il Comune dovrà seguire per integrare la documentazione.

NECROLOGIE

Direzione e personale tutto dell'Enel zona di Asti partecipano al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Claudio Borio

per molti anni apprezzato collaboratore
— Asti, 19 gennaio 1999



Affollato e applaudito concerto domenica a San Secondo: altre iniziative

Proseguono i giorni di Alfieri

Un libro del Rotary sui ritratti del trageda

ASTI. Dopo la cerimonia ufficiale di sabato pomeriggio ■ Politeama, con la premiazione di Paolo Conte e il recital ■ Giorgio Albertazzi, le celebrazioni alfieriane per il 250° anniversario della nascita, sono proseguite domenica con il concerto ■ San Secondo, finanziato dall'Azienda turistica locale. E' stato impegnato un grande spiegamento di forze musicali sotto la bacchetta ■ Arturo Sacchetti, direttore dell'istituto di musica «Verdi»: i cantanti Fiorenza Cossotto (mezzosoprano), Marco Camastra (baritono) e Serena Piana (soprano), ■ ■ «Di Lasso» di Milano, le orchestre «Polledro» ■ «Viotti».

E il pubblico, n■ solo astigiano ha risposto in massa, colman■ la Collegiata. Non senza disguidi: la coda al freddo davanti ai portali, le poltroncine mancanti che hanno lasciato ■ piedi centinaia di ascoltatori.

L'anticlericale Alfieri è così stato così celebrato anche in chiesa, con musiche in parte ispirate alla ■ figura e alle sue opere. Il programma ■ stato aperto e chiuso da inni ad Alfieri, quello ■ sapore verdiano dell'astigiano Giuseppe Cotti ■ quello assai ingenu■ del veneto Gaetano Foschini. E' poi stata eseguita la prima Sinfonia concertante del vercellese Giovan Battista Viotti, forse ascoltata da Alfieri sul finire del '700. Una vera primizia (1ª esecuzione assoluta) ■■ stati i due Sonetti di Alfieri musicati dall'astigiano Ettore Desderi, di raffinato gusto simbolista, tra Debussy e Puccini. Per nulla alfieriano ■■ l'oratorio wagneriano «Transitus animae» di Lorenzo Perosi, che però ha permesso di apprezzare la potente voce di Fiorenza Cossotto, nome di lustro del concerto. Al termine, dopo lunghe ovazioni, la cantante è stata assediata dagli ammiratori a caccia di autografi.

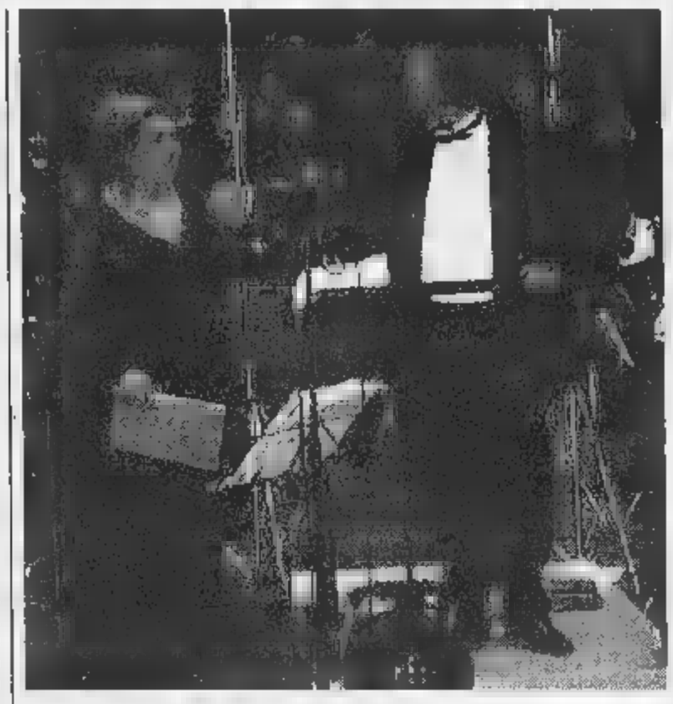
■ Stasera ci sarà un ■■ ■puntamento dedicato ad Alfieri. Durante la riunione del Rotary club ■ Asti all'Hasta Hotel (ingresso ad inviti), sarà presentato il volume «Vittorio Alfieri ritratti incisi».

E' il primo lavoro sistematico sull'iconografia alfieriana, per ora limitato alle incisioni tratte dai principali ritratti pittorici del trageda e dedicati ai soggetti delle sue opere. Ne sono annunciati altri dedicati ai dipinti con soggetti alfieriani.

Il volume è stato pubblicato ■■ club astigiano presieduto da Maurizio Lanza, con la collaborazione del Centro nazionale di Studi Alfieriani e la Sovrintendenza ai Beni storici e artistici del Piemonte. Oltre ■ una tiratu■ riservata ai soci, ■ saranno messi in commercio 300 esemplari (costerà intorno alle 50 mila lire).

Autori dei testi sono il docente universitario Gianni Carlo Sciolla e la ricercatrice Roberta D'Adda di Brescia. Il volume contiene anche le schede di Anna Bocchio e Roberta Galeone sulle incisioni conservate al Centro alfieriano di Asti, lavoro parzialmente finanziato dalla Regione. Sono inoltre riprodotti sei ritratti di Alfieri a colori e una sessantina di rare incisioni in bianco e nero.

Francesco Conti



Il sindaco **Florio** con **Paolo Conte**. Tra loro la moglie del ■■■ **Egle**. A sinistra, il mezzosoprano **Fiorenza Cossotto** ■■■ il direttore d'orchestra **Arturo Sacchetti**

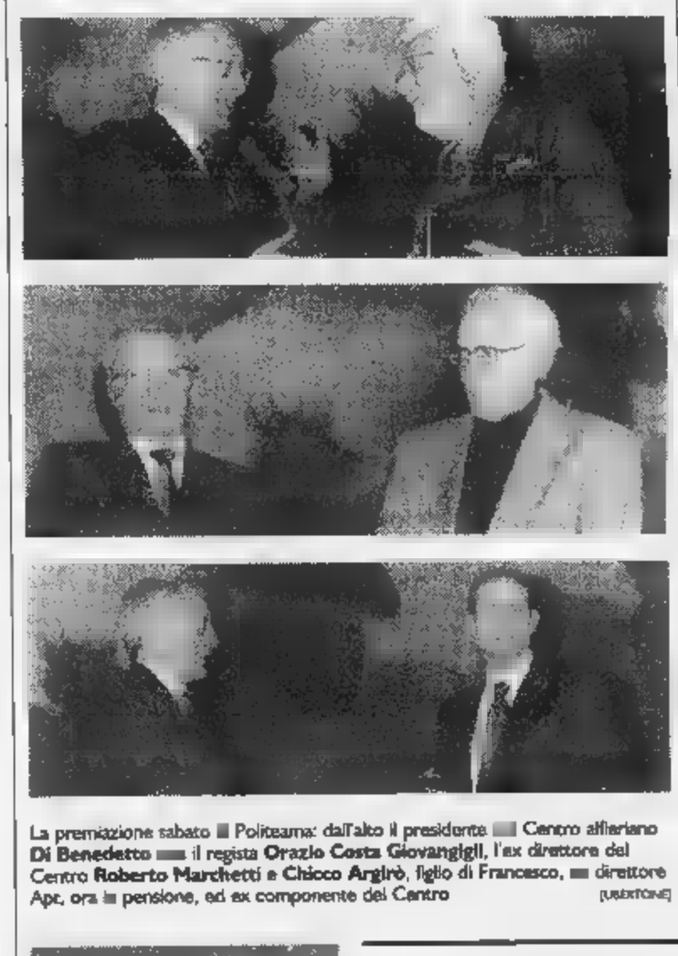
Si sono ascoltate musiche raffinate e inni ingenui ispirati al poeta Il trionfo di Fiorenza Cossotto assediata dagli ammiratori

UN RICORDO ■ Alfieri

■ Conte e il ■■■ di Checco Rissone

Checco Rissone, attore, chi lo ricorda? Sabato sera sul palcoscenic■■ al Politeama, ricevendo il «Premio Alfieri», Paolo Conte lo ha rievocato: «Aveva una voce straordinariamente profonda. Tirava fuori tutto il mistero del teatro. Vorrei dividere con lui il premio». Rissone (nella foto) apparteneva ■ una famiglia astigiana ■■ teatranti; nato ad Asti nel 1909, morì ■ Vicenza nel 1985. Lavorò dagli Anni '20 fino ai '70 in numerose compagnie; nel dopoguerra recitò e curò regie anche al Piccolo Teatro di Milano e allo Stabile di Torino; apparve pure nel film «Riso amaro» di De Santis. La sorella Giuditta, anch'ella attrice, sposò Vittorio De Sica.

I PREMIATI



La premiazione sabato ■ Politeama: dall'alto il presidente ■■ Centro alfieriano **Di Benedetto** ■■ il regista **Orazio Costa Giovangigli**, l'ex direttore del Centro **Roberto Marchetti** e **Chicco Argirò**, figlio di Francesco, ■■ direttore Apt, ora ■ pensione, ed ex componente del Centro [LEDITORE]

«Aspettiamo quel miliardo»

Parla il presidente del Centro studi

ASTI. Sabato pomeriggio, al Politeama, ha rispettato l'etichetta, offrendo ■■■ lettura rigorosa ■ puntuale dell'opera di Alfieri. Arnaldo Di Benedetto, ■■ anni, docente di Letteratura italiana alla facoltà ■ Lettere di Torino, dove vive, è presidente del Centro nazionale studi alfieriani. A lui è toccato il compito di fare gli onori di casa ■■ un palcoscenico ben diverso dalle aule accademiche, e qualcuno ha notato nel suo intervento l'assenza ■ accenni all'attività del centro ■ al ruolo dei politici in occasione delle celebrazioni.

Di Benedetto è succeduto a Luigi Firpo all'inizio degli Anni '90 si è trovato ■ gestire l'impegnativa ricorrenza del 250° anniversario della nascita e il bicentenario della morte (nel 2003) di Alfieri. Altra incombenza impegnativa è l'attività del Centro nazionale studi alfieriani, che ha sede nella casa del poeta, il cui nome altisonante non comporta però privilegi: il centro, diretto non ■■■ fatica ■ una decina d'anni da Carla Forno, vive di una sovvenzione di 25 milioni annui, che vengono spesi perlopiù per la gestione ordinaria (riscaldamento, elettricità, personale). Questa situazione ha portato alla chiusura, due anni fa, del ■■■ alfieriano e della biblioteca del Centro per inagibilità. Dopo la ristrutturazione del tetto, completata lo scorso anno, i lavori all'interno si sono fermati, ■■■ disguidi tecnici. Dovrebbero riprendere in primavera.

Solo in occasione delle celebrazioni sembra ■■■si risvegliato l'interesse delle istituzioni, facendo piovere sovvenzioni. Il governo Prodi, su interessamento dell'allora ministro Veltroni, aveva disposto un miliardo. Anche l'assessore alla Cultura della Regione, Leo, aveva messo a disposizione alcune centinaia ■ milioni.

Il presidente del Centro studi alfieriani **Arnaldo Di Benedetto** (a sinistra) sabato ■ Politeama accanto ■ presidente della Provincia **Giuseppe Goria**

«Sono finanziamenti relativamente consistenti - commenta con prudenza ■■ Benedetto - si fa in fretta a spendere tutti quei soldi».

Professor Di Benedetto, che cosa uscirà dal Centro, passata l'euforia iniziale del 16 gennaio?

Innanzitutto stiamo lavorando a convegni e ■ una grande mostra itinerante, che dovrebbe toccare le principali città in cui visse Alfieri. Partiremo alla fine di febbraio con delle giornate di studi all'Università di Torino, al dipartimento di Scienze della Formazione.

Ma che cosa ci farete con quel miliardo, stanziato per il solo 1999?

Intanto il miliardo ■■■ lo abbiamo ancora in tasca, per cui è difficile parlarne. Attendiamo che la disposizione della consulta passi alle Camere. Ci hanno assicurato che accadrà a febbraio. Poi si dovrà formare il comitato nazionale delle celebrazioni. Le nomine degli esperti saranno concordate seguendo le indicazioni del ministero. Così, per ora aspettiamo.

[c. f. c.]

■■■

999ème Foire de Saint-Ours

Aoste 30-31 janvier 1999

Région Autonome
de la Vallée d'Aoste

Assessorat
de l'Industrie,
Artisanat
et Energie

Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique

Fiera millenaria di artigianato tipico valdostano che si svolge lungo le vie del centro storico di Aosta

CONFEZIONE E GRAFICA REGIONE GRENOBLE

Prosegue la pubblicazione dei dati sull'andamento demografico del '98

San Damiano ha più stranieri

SAN DAMIANO. La popolazione è in costante crescita. I residenti al 31 dicembre '98 sono 7558 (3740 maschi e 3818 femmine). Un aumento di 23 unità rispetto allo scorso anno. A fine '97 il totale era infatti di 7535, di cui 3728 maschi e 3807 femmine.

Ma l'incremento è dovuto soprattutto al considerevole numero di immigrati che hanno deciso di prendere la residenza nel comune.

Il saldo naturale resta negativo. I nati sono infatti 77: in 41 casi c'è stato un fiocco azzurro. In 36 è stata la volta di femminucce.

I decessi sono stati invece 93. In 49 casi si trattava di uomini.

In aumento i nuclei familiari: sono 35 in più. Dalle 2869 famiglie del '97 si è passati alle 2904 a fine '98.

Decisamente alto il numero degli immigrati: sono 240 (118 maschi e 122 femmine), 47 in più rispetto al dato dello scorso anno.

«Solo cinque i comunitari che hanno chiesto la residenza - spiegano all'ufficio anagrafe - la maggior parte dei nuovi sandamianesi arrivano da paesi extracomunitari».

Le nazioni di provenienza sono principalmente Marocco (33) e Albania (33). Consistente anche il numero di rumeni (25) e di tunisini (10).

Una presenza massiccia che ha creato problemi di convivenza con la comunità sandamianese.

Particolarmente significativo anche il dato relativo al numero degli emigrati. Hanno fatto le valigie in 201: 98 di questi erano maschi e 103 femmine.

Sono stati celebrati 31 matrimoni di cui 30 religiosi e uno civile: in quest'ultimo caso si è trattato di unionte tra una ragazza polacca ed un giovane sandamianese. [cl. o.]

Moncalvo perde 38 abitanti

MONCALVO. Più nuclei familiari, ma meno abitanti nella più piccola città d'Italia: è un bilancio apparentemente contraddittorio quello che emerge dalla statistica '98 sull'andamento demografico.

Rispetto al '97, il numero delle famiglie è aumentato di 8 unità (da 1427 a 1435). I residenti sono però scesi da 3427 a 3389 (-38).

dato - chiariscono in municipio - dovuto alla "polverizzazione" dei nuclei familiari, sempre più numerosi con meno componenti rispetto al passato». In molti casi si tratta di coppie senza figli, spesso anziani soli.

Tra gli abitanti, le donne continuano ad essere la maggioranza: 1794 contro 1595 (+ 199). Un fenomeno confermato anche nel dato sulle nascite: le femminucce (12) hanno «battuto» di misura i maschietti (11). Nel '97 la cicogna aveva complessivamente compiuto 6 viaggi in più.

In lieve aumento, invece, i decessi: le sepolture sono passate da 52 a 54 (38 uomini, 16 donne).

In salita anche il dato dei matrimoni: 15 le unioni che sono state celebrate in chiesa, due quelle con rito civile.

Nel '97 erano state 14 le coppie che avevano pronunciato il «sì». Non ci sono stati invece divorzi, così è avvenuto nel '97.

Nell'anno appena andato in archivio, infine, è diminuito il numero dei nuovi residenti: 103 quelli che hanno preso casa (46 uomini, 57 donne) contro i 114 del '97.

Sono invece aumentati gli emigrati: 110 contro 86. Anche in questo caso il numero delle donne (59) è superiore a quello degli uomini (51). Tra gli extracomunitari, i più numerosi sono i marocchini e gli albanesi.

[l. n.]

DALLE ANAGRAFI

+49. Balzo in avanti nell'andamento della popolazione: nel '98 il paese ha raggiunto 2063 residenti (2014 nel '97). Le famiglie sono 807; due le coppie che convivono. Il numero dei nuovi residenti supera del doppio quello di chi ha lasciato il paese: i primi sono 111 (62 uomini, 49 donne), i secondi 54 (24 maschi e 30 femmine). Le nascite sono state 16 (9 fiocchi azzurri, 7 rosa); 24 le sepolture (14 uomini, 10 donne); 19 i matrimoni.

CERRO -2. Il paese ha perso 2 abitanti: ora i residenti sono 600 (305 femmine, 295 maschi). I decessi (5 maschi, 7 femmine) sono stati superiori alle nascite: 12 contro 8. Nati: 8 maschietti e 3 femminucce. In calo, rispetto al '97, immigrati ed emigrati: i primi sono stati 17 (contro i 20 del '97), i secondi 15 (22). Sette i matrimoni (5 celebrati in paese); 2 divorzio.

+22 Sono 1265 (630 maschi e 635 femmine gli abitanti contro i 1243 (614 maschi e 629 femmine) del '97. Otto i nati di cui 4 maschi. I morti sono 17 (13 femmine). Immigrati 62 (31 i maschi): molti macedoni tra i nuovi arrivati, un rumeno e un belga. Gli emigrati 31, di cui 15 uomini. Crescono anche i nuclei: sono 536, tre in più rispetto al '97. Nove i matrimoni, uno celebrato con rito civile.

-5. abitanti passano da 662 del 97 a 657. I decessi (13, 8 uomini e 7 donne) superano di gran lunga le nascite (2, entrambe femmine). I nuovi residenti sono 21 (9 uomini, 12 donne) contro 15 emigrati (9 maschi, 6 femmine). In calo i matrimoni: 8 quelli del '97, appena 2 quelli del '98.

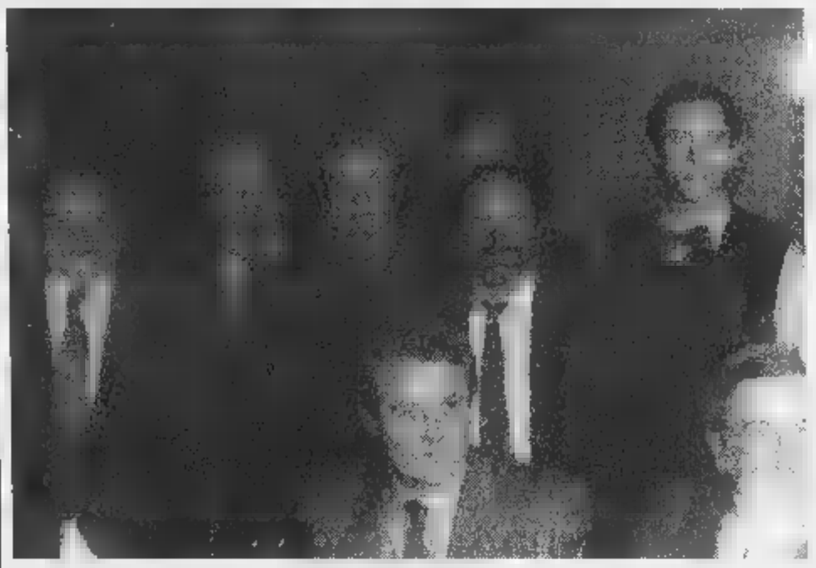


Foto di gruppo durante l'assemblea dei trifolao. Si riconoscono tra gli altri **Ercole Concetti**, **Alberto Traversa** (trifolao Calamandrana), **Andrea Drago** sindaco di Cortiglione e il collega di Calamandrana **Dino Scanavino**. Sotto il pittore **Guido Botta**

Calamandrana: 400 cercatori riuniti per il bilancio di fine annata

Una legge in aiuto ai trifolau

Regolerà la vendita dei prodotti derivati

CALAMANDRANA. Erano oltre quattrocento i «trifulau» radunati domenica alla trattoria Quartino, per la trentesima edizione della festa annuale di fine stagione. Un appuntamento a non sono mancati i rappresentanti delle loro organizzazioni (da Ercole Concetti a Piero Botto). Presenti una decina di sindaci, i parlamentari Maria Teresa Armosino e Giovanni Saracco, i consiglieri regionali Mariangela Cotto e Luciano Grasso, Andrea Drago per la Provincia.

Tutti insieme per fare il bilancio dell'annata e pensare alle iniziative per il prossimo anno. Ercole Concetti, presidente dell'«Unione trifolao» anticipa le novità in atto: «Una grande svolta nella nostra attività dovrebbe venire dall'approvazione della legge regionale. Tra i punti che ci stanno a cuore, una regolamentazione seria della vendita dei prodotti di trasformazione, dalle salse agli olii con tartufo». Secondo Concetti, inoltre «il decentramento alle provincie farà sì, che il rapporto tra le associazioni dei raccoglitori e gli amministratori pubblici sia sempre più stretto».

La stagione '98 si è conclusa, con un bilancio positivo sui prezzi (per i trifulau), con punte di 400 mila ed oltre all'etto, ma anche con qualche preoccupazione per il mantenimento delle risorse. «La nostra associazione - sottolinea Alberto Traversa, responsabile di un'ottantina di raccoglitori di Calamandrana - promuove la pulizia dei terreni e la manutenzione delle piante. E non il regolamento comunitario "2078" si metteranno a dimora altri alberi».

A far da cornice alla festa, i locali del «Quartino», addobbati con decine di ritratti di «trifulau», opera del pittore scomparso Fed Ferrari. La collezione proseguirà dall'anno prossimo con un nuovo artista, l'alessandrino Guido Botta, che arricchirà la galleria-museo, con un nuovo ritratto del raccoglitore della zona. Il quadro sarà presentato al prossimo appuntamento, nel gennaio del Duemila.

Racconta il «patron» del locale, Piero Balestrino: «Botta è entrato subito nello spirito della manifestazione. E' un pittore che spazia facilmente dai paesaggi monferrini ai ritratti ed ha già al suo attivo numerosi dipinti legati al mondo dei tartufi». [e. ca.]

DIBATTITO

Dove far passare la Nizza-Canelli?

Dopo l'incontro a Canelli, a dicembre, con l'assessore regionale ai trasporti Casoni, si anima il dibattito sulla realizzazione di un nuovo collegamento diretto tra Nizza e Canelli. Pubblichiamo oggi quattro interventi.

Quella linea ferroviaria strategica

Vorrei portare un contributo alla discussione sul progetto della strada Nizza-Canelli. Dobbiamo riconoscere ad An il merito di aver ravvivato l'interessa sul tema che mai raccolto, in tanti anni, un così massiccio pronunciamento di politici e amministratori. Dirò subito che non mi dispiace l'idea avanzata da Scanavino (un ponte tra di Calamandrana e Canelli, ndr), seppure necessiti di approfondimenti. L'ipotesi di utilizzare la linea ferroviaria non è peregrina tanto è la mia Amministrazione ad occupó. Ma, per quanto possa sembrare anacronistico, questa linea è considerata «militarmente strategica» e pertanto, scongiurandone un suo utilizzo in tal senso, non sopprimibile. Comunque dovremmo fare i conti con le Fs per le quali un progetto stradale, solo in termini cartacei, comporta tempi biblici. Da cittadino-utente ancor prima che sindaco ricordo che la ricerca della perfezione ha reso trentennale questa attesa. Forse non ci possiamo permettere di attendere altrettanto.

Oscar Bielli, sindaco di Canelli

Sul treno molti camion

Lette le riflessioni dell'on.Marmo, coordinatore provinciale di Forza Italia, sulla «Stampa» del 14 gennaio, mi riesce difficile non esprimere l'inquietudine sulla proposta di utilizzare la ferrovia Nizza-Canelli per «costruire una moderna strada». Tralasciando il fatto che quella sia anche lavoro e delle persone, l'inquietudine nasce scoprire che nonostante in Europa si tenda a sgravare le strade, troppo affollate di trasporto merci, a favore di quello su ferrovia, ci siano politici in Italia che avanzano proposte simili. Marmo forse non sa che un solo treno si possono sostituire parecchi camion e ciò potrebbe garantire un migliore qualità vita perlomeno dal punto di vista di viabilità e inquinamento.

Facciamo meno e a i treni

Vorremmo intervenire sull' ultima parte della lettera del sig.Roberto Marmo sulla linea Nizza-Canelli (14 gennaio). L'esponente politico ha sicuramente ragione considerando lo stato attuale del trasporto locale su rotaia. Ma...

Iniziamo dall'impatto ambientale: non siamo noi a dire che il traffico gomma (pubblico o privato o di merci) vada riconvertito rotaia! Ci pare quanto meno improbabile che l'impatto si minimizzi asfaltando la linea ferroviaria. Sul fatto che le Fs abbandonino le linee secondarie non c'è da stupirsi, le leggi del mercato e l'imminente regionalizzazione delle stesse ne sono una conseguenza più che elementare. In ogni caso crediamo che i problemi della viabilità su gomma non possano, sul medio e lungo percorso, risolversi con costruzione altre strade. Proviamo ad immaginare un servizio ferroviario locale funzionale (le ferrovie svizzere e tedesche ad esempio): corse cadenzate e soprattutto integrazione con bus navetta che colleghino le stazioni con località limitrofe. A quel punto le strutture stradali diverrebbero meno congestionate e atte a smaltire il «locale» traffico merci gomma. Applichiamo questi concetti alla realtà simulazione del ponte Bailey di corso Savona. Molti automobilisti avrebbero l'opportunità di evitare le lunghe code servendosi del treno, compiendo lo stesso tragitto in appena cinque minuti.

Comitato contro la chiusura della Asti-Alba e per il rilancio trasporto ferroviario regionale

Io non ho polemizzato l'assessore

I capigruppo dell'opposizione in Consiglio provinciale, Balestrino, Barbano, Musso e Vastadore, hanno diffuso una nota nella quale definiscono «stucchevole polemica» la mia replica affermazioni dell'assessore ai Trasporti della Regione, William Casoni, a proposito del mancato finanziamento del progetto la Nizza-Canelli. Ribadisco che non ero, e non sono, animato spirito polemico nei confronti della Regione. contrario ho ripetutamente dato all'assessore Casoni aver svolto un encomiabile lavoro, grazie al quale Provincia Asti potrà predisporre i progetti di considerevole di opere per migliorare le strade statali. Non ho mai pensato di la Regione per aver escluso la Canelli-Nizza dall'elenco dei progetti finanziati il bilancio 1998; ho ritenuto doveroso divulgare precisazioni per chiarire chi, come e quando ha fatto scelte, solo dopo le dichiarazioni di Casoni, che per me rimangono incomprensibili, in occasione dell'incontro di Canelli.

Giovanni Borriero, assessore Pianificazione Territoriale

Il Centro di incontro per le culture ha pubblicato un opuscolo rivolto agli immigrati

Canelli «parla» agli extracomunitari

Annunciati corsi di istruzione e un cineforum

A Canelli iniziative per gli immigrati

E' in distribuzione il zero «Crescere Insieme», periodico edito dal Centro canellese di incontro per le culture e dal Centro territoriale permanente istruzione e formazione per adulti di Asti che a Canelli ha sezione.

Nell'edizione pilota (otto pagine ciclostilate) sono pubblicati diversi interventi. Nell'editoriale di apertura, Furio Ottomani, responsabile del centro di accoglienza per extracomunitari di piazza Gioberti (8 posti letto allestiti nei locali della parrocchia San Tommaso d'intesa con la cooperativa acquese Crescere Insieme), spiega i progetti per favorire l'integra- degli stranieri che vivono nel Canellese.

«L'intenzione - scrive - è di andare oltre all'idea dormitorio e sensibilizzare la comunità canellese al fenomeno dell'immigrazione». Canelli, nell'ultimo bilancio demografi-, si conferma città multietnica: i residenti con citadinanz astraniera sono (circa il 3% della popolazione canellese). La più numerosa è la comunità macedone (177 unità), seguita quella marocchina. Tra l'altro, lo scorso anno la comunità straniera canellese ha festeggiato nove nascite.

Silvana Caracciolo, insegnante del Centro di istruzione per adulti - lo scorso anno, collaborazione della direzio- didattica di Canelli, è svolt un «corso» di lingua e cultura italiana per stranieri cui hanno partecipato una trentina iscritti - annuncia sul periodico i progetti dedicati all'istruzione per adulti: «Per l'anno scolastico '99/2000 è previsto l'allestimento di un corso per il conseguimento del diploma di scuola media e altri corsi formazione».

Il giornale è ricco di informazioni e curiosità sulle culture degli altri Paesi: da una carrellata come festeggia il Natale in Giappone, nei Caraibi, nell'Est europeo o nel Maghreb arabo; ricette gastronomiche macedoni, russe, marocchine, e di altre nazioni.

Allegato anche un mini calendario 1999 e l'annuncio della prossima iniziativa: un cineforum sul tema dell'immigrazione dai Balcani, con la proiezione, sempre dalle nei locali del Centro in piazza Gioberti, di due film documentari, il 28 gennaio e il 6 febbraio. Il periodico «Crescere Insieme» può essere richiesto direttamente allo 0141 / 824.935. [fi. l.]

Mombercelli

Chiesti anni di per l'ex brigadiere

Sarà pronunciata lunedì 25 la sentenza nel processo che vede imputato l'ex comandante della dei carabinieri Fabio Di Santo. E' accusato aver fatto la spesa in una macelleria del paese: non avrebbe anche saldato conti in una pizzeria della zona. L'ex sottufficiale accusato anche di violazioni in materia di armi. Ieri nella requisitoria il pm Luciano Tarditi ha proposto la condanna Di Santo a sette anni di reclusione. Il magistrato ha chiesto la trasmissione degli atti alla procura per procedere contro due testi: si ipotizzerebbe la falsa testimonianza. Di Santo potrebbe inoltre essere indagato per calunnia in seguito ad affermazioni riguardanti ufficiali sottufficiali dell'Arma rilasciate durante il processo. Dopo il difensore, Aldo Mirate, è intervenuto il legale di parte civile: ha chiesto risarcimenti per 250 milioni. [r. gon.]

Nizza

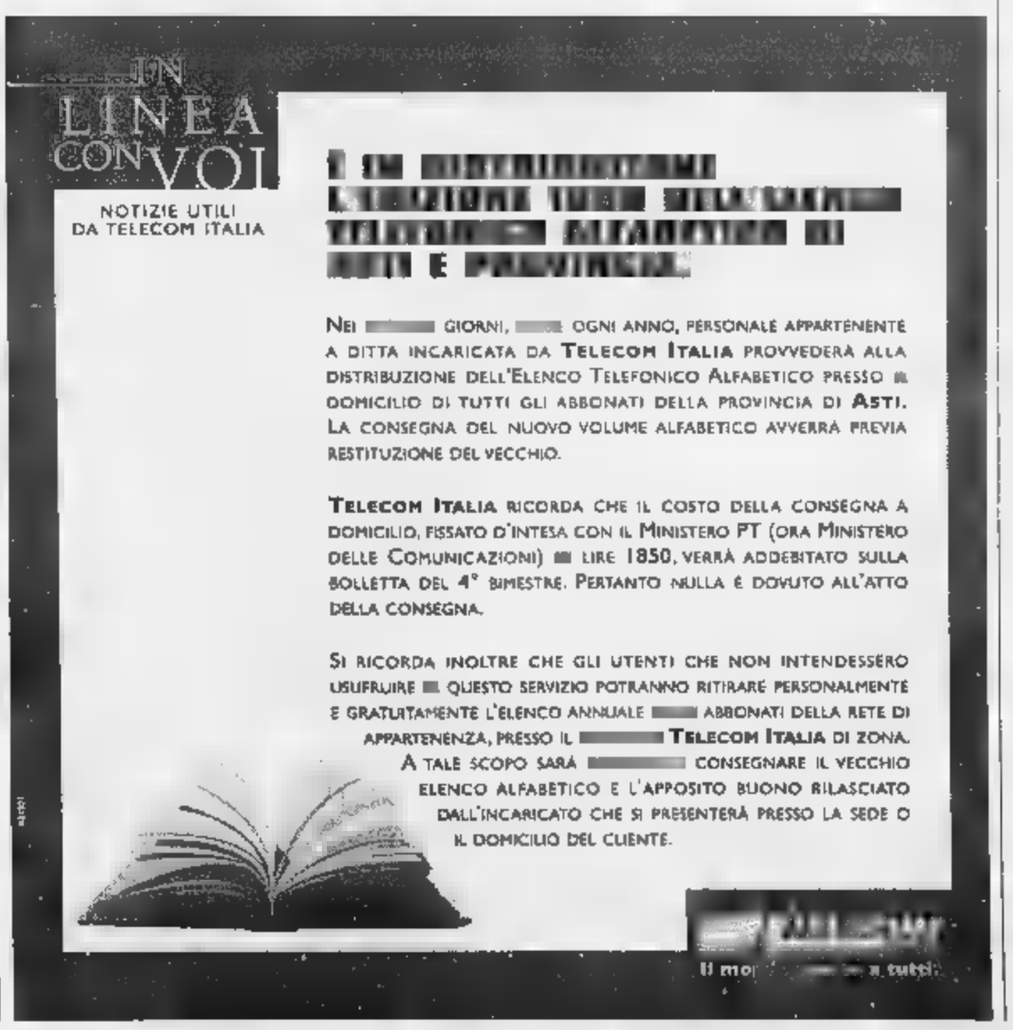
Morto d'infarto tecnico Enel anni

Stroncato un infarto, è morto Claudio Borio, 44 anni, tecnico commerciale all'Enel. L'uomo sentito male domenica pomeriggio nella abitazione, in frazione Valenzani: l'intervento del «118» si è rivelato inutile. Borio lascia la mamma Maria, pensionata. I funerali si terranno domani, alle 15,30, con partenza dall'abitazione: esequie nella chiesa dei Valenzani. [l. n.]

Asti

Due marocchini condannati per spaccio di droga

Due condanne in altrettanti processi per droga in tribunale ad Asti. Kalefi Mohnsen, 24 anni, marocchino, ha patteggiato otto mesi senza condizionale. Al connazionale Ben Hassin Moez, è stato invece inflitto un anno. I due extracomunitari erano difesi dall'avvocato Cristina Coda.



PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

NORDEDIL IMMOBILIARE ASTI C.so Alfieri, 188

RUSTICI E VILLE

Castello d'Annone - in centro paese porzione di casa da ristrutturare di [illegible] vani, bagno, antistante portico con sovrastante fienile.

Castello d'Annone - in frazione, casa da riattare composta di 4 vani, bagno, cantina. Terreno mq. 2000. Rich. L. 120.000.000

Rocca d'Arazzo - in posizione collinare porzione di casa parzialmente da ristrutturare, superficie mq. 140 [illegible] abitazione suddivisi su [illegible] piani. Garage [illegible] giardino [illegible] mq.

Frinco - casa recentemente ristrutturata composta di 5 [illegible], doppio servizio, cantina, fienile, garage. Terreno 3.000 mq.

Serravalle - splendida casci[illegible] completamente ristrutturata composta di cucina, salone con camino, 4 camere, doppi servizi, cantina, porticato [illegible] giardino. Terreno 10.000 mq. circa. TRATTATIVA RISERVATA

Isola d'Asti - villa indipendente composta di ingresso, 4 camere, cucinino-tinello, servizio, cantina, terrazzo, magazzino. Terreno mq. 2000

Quarto - comoda [illegible] servizi casa completamente indipendente con possibilità bifamiliare, composta di 6 vani, doppi servizi, porticato e giardino recintato.

ALLOGGI

Zona Nord - in piccola palazzina alloggio molto luminoso di ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. Termosut. Volendo box auto. Richiesta L. 260.000 [illegible]

Corso Torino - alloggio libero in stabile recente di cucinino-tinello, 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto. Richiesta L. 230.000.000

Via XX Settembre - alloggio al 1° piano di ingresso, sala, 2 letto, bagno, solaio e cantina. Richiesta L. 220.000.000

Asti - alloggio al 4° p. s/a di cucinino-tinello, 2 camere, bagno, due balconi, cantina. Richiede alcuni interventi di ristrutturazione. Prezzo interessante. Volendo box auto.

Prima Cintura - alloggio [illegible] piano, composto di ingresso, sala, cucina, una camera, bag[illegible], cantina, [illegible] garage. Richiesta L. 120.000.000

Telefono (0141) 33350-34882

ASTI - AFFARI

di Bianco & Di Fede s.n.c.
ISCR. ALBO MEDIATORI [illegible]
Micca 30 - ASTI Tel. 0141/33.276

[illegible]

PER INVESTIMENTO - IN CASTEL-L'ALFERO - vendesi alloggio [illegible] sardato attualmente affittato a L. 520.000 mensili, composto da: 2 camere letto, cucina, soggiorno, cantina, garage. L. 130.000.000

IN PAESE VICINANZE ASTI - vendesi [illegible] 4 alloggi, in fase di ristrutturazione.

IN QUARTO D'ASTI - vendesi bella villa con terreno e magazzino.

IN ASTI - ZONA VALMANERA - vendesi magazzino di mq. 100 nel seminterrato

IN SAN REMO - vendesi attico di ing[illegible], soggiorno, cucinino, 2 camere letto, 2 servizi, grande terrazzo, posto auto di proprietà. Anno costruzione 1970.

AFFITTASI IN VIA GUTTUARI ANG. CORSO MATTEOTTI - alloggio [illegible] 2° [illegible] ascensore, di ingresso, cucinotta, tinello, 1 camera letto, 1 servizio. L. 450.000 mensili.

AFFITTASI IN VIALE PILONE locale commerciale di circa 70 mq.

IN ASTI - vendesi magazzino di mq. 220 con 2 WC, ufficio e cella frigorifera, con annesso garage 40 mq.

ATTIVITA'

IN ASTI - vendesi gelateria ottima per 3-4 persone, attrezzatura e arredamento recente. Prezzo interessante.

UNICO IN PAESE - cedesi negozio alimentari, ottimo incasso e [illegible]zato.

VICINANZE ASTI - [illegible]co in passe, vendesi bar, tabacchi, giornali, ottimo per due persone

CEDESI EDICOLA - di giornali e riviste, ottima per una persona

VICINANZE ASTI - cedesi negozio di rivendita pane e pasticceria, [illegible] pastino. Ottimo per [illegible] persone. Affarone

CEDESI - negozio [illegible] pasta fresca attrezzatissimo

UNICA - IN MONTEGROSSO D'ASTI - vendesi lavanderia con arredamento nuovo. Ottimo incasso

VICINANZE ASTI - STR. ASTI-CHIVASSO - cedesi bar con superalcolici, buon incasso, adatto a due persone.

ASTI - cedesi lavanderia con arredamento nuovo (96A022)

IN ASTI - cedesi attività di sala giochi con servizio bar, ottime per 2 persone

IN ASTI CORSO ALFIERI (vic.) - [illegible] pasticceria con forno, [illegible] di-la pane. Ottimo 3 persone.

VICINANZE ASTI - vendesi bar - tabacchi - giornali, adatto per due persone. Ottimo.

IN ASTI - cedesi OTTIMO BAR arredamento nuovissimo adatto 2-3 persone. Incasso incrementabile (97A30)

CEDESI Asti lavanderia [illegible] arredamento nuovo (96A022)

IN ASTI unica in zona cedesi merceria, ottima (96A10)

[illegible] ASTI - zona centrale cedesi BAR GELATERIA adatta a 4 persone, otti[illegible] arredamento e posizione (95A01)

IN ASTI cedesi supermercato ottimo per 4 persone de[illegible] stesso nucleo

35.52.35

IMMOBILIARE AZETA

IN COLLABORAZIONE CON LA NUOVA U.P.I.R. [illegible] r.l.

VENDE

CORSO F. CAVALLOTTI

Alloggi in fabbricato di nuova edificazione consegna inizio 1999.
Riscaldamento autonomo, videocitofono, capitolato di pregio.

ULTIME OPPORTUNITÀ:

- MQ. 51 3° piano £. 120.000.000
- MQ. 104 5° piano £. 250.000.000
- MQ. 88 4° piano £. 250.000.000
- MQ. 92 piano attico £. 300.000.000

ASTI - CORSO ALFIERI, 234

IL MEDIATORE

iscr. Albo Agenti in mediazione n. 936

ALLOGGI

ZONA NORD - alloggio ultimo piano c.a. di cucinotta, tinello, sala, 2 letto, cantina e garage. Rich. L. 230.000.000

ZONA CENTRALE - prestigioso alloggio ottimamente ritinto di circa 158 mq. salone doppio grande cucina, 2 [illegible] letto, stanza da bagno e bagno cantina garage.

VILLE E RUSTICI

ALLE PORTE DI ASTI - porzione di casa da riattare di 4 vani, bagno, grande garage, cantina, portico, terreno. Rich. L. [illegible]0.000.000

ROCCA D'ARAZZO - prestigioso alloggio in villa di doppia altezza, cucina, 3 letto, doppi servizi con idromassaggio, giardino, garage triplo. Rich. L. 270.000.000

DIREZIONE ASTI - in porzione di casa su due piani di 4 vani, 2 bagni, garage magazzino e legnaia. Ampliabile. Circa 2000 mq di terreno.

AGLIANO - in paese casa su due piani di cinque camere, tavernetta, servizio, 2 cantine, parzialmente ristrutt. Rich. L. 99.000.000

Via Tiziano Vecellio, 19-Tel./Fax 0141-21.46.51 - 14100 ASTI

AURORA immobiliare

Lgo Martiri della Liberazione, 1 - Asti
Tel./Fax 0141-594389

ALLOGGI IN ASTI

Corso Venezia - alloggio di ingresso, cucinino, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 120.000.000

Centro Storico - in stabile d'epoca, alloggio di ingresso living, cucinotta, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. Risc. autonom. L. 135.000.000

Zona nord - alloggio ristrutturato di ingresso, cucinotta, sala pranzo, 2 camere letto, salone, bagno, cantina e garage L. 295.000.000

Via Antico Ippodromo - alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, vol. garage. L. 220.000.000

Corso F. Cavallotti - alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage. L. 270.000.000

Pressi C.so Alba - alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. Risc. autonomo L. 220.000.000

C.so XXV Aprile - alloggio [illegible] ingresso, cucinino, tinello, 3 camere, bagno, cantina e garage L. 220.000.000

Corso Torino - panoramico alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. Risc. auton. L. 150.000.000

Piazza Medaglie d'oro - panoramico alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina, vol. garage doppio. L. 110.000.000

Corso Gramsci - alloggio di ingresso, cucinotta, 3 camere, bagno, c[illegible]na e posto auto. L. 135.000.000

Via Roero - alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. Risc. auton. L. 195.000.000

FUORI ASTI

Agliano - porzione di casa parzialmente ristrutt. di 5 vani, bagno, cantina, tavernetta, cortile comune. L. 98.000.000

Vigliano - casa libera sui tre lati da riattare internamente, cortile con ingresso indipendente, orto L. 75.000.000

Pressi Tigliole - graziosa villetta indipendente con 800 mq. di giardino circostante L. 300.000.000

Cortanze - casa indipendente sui tre lati, finemente ristrutturata con cortile cintato e terreno. L. 260.000.000

Montechiaro - casa ristrutturata, disposta su due piani, con mansarda abitabile, cortile antistante. L. 200.000.000

Cortazzone - porzione di casa indipendente con cortile cintato e terreno. L. 91.000.000

Vicinanze Asti - in posizione soleggiata, bella struttura di villa unifamiliare con ampio giardino circostante. Accettasi permuta con alloggio in Asti.

Azzano - centro paese - casa indipendente sui tre lati, ristrutturata, con ampio cortile antistante. L. 215.000.000

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE
PERIZIE - CONSULENZE
Acquisti solo col 30% in contanti

AFFITTI E CESSIONI

VIA CARDUCCI ampio appartamento finemente ristrutturato, 300 mq. a referenziati

ALLOGGI IN ASTI
ZONA CENTRO

P.zza Castigliano in palazzotto del '600 finemente ristrutturato, splendido appartamento composto di salone, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, ampia tavernetta e cortile privato lastricato.
Richiesta L. 730.000.000
377.014 EURO

[illegible] centro storico raro gioiello di [illegible]ile antico egregiamente ristrutturato, vasto [illegible]alone [illegible] caminetto, cucina, 3 camere, [illegible] bagni, cabina armadio, ripostiglio, disimpegno, garage e taver[illegible], [illegible] 300 mq. abitativi, cortile lastri-

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, 4 vani, doppi se[illegible]izi, doppie entrate 150 mq. circa.
L. 400.000.000
236.583 EURO

Vicinanze Piazza Cairoli vendiamo libero, ristrutturato, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, garage, cantina e sottotetto L. 113.000.000
58.360 [illegible]

Via XX Settembre libero in stabile d'epoca ampio appartamento composto di sala, cucina, bagno, tre camere e cantina.
L. 100.000.000
51.646 EURO

Via Cavour adiacenze ottimo appartamento libero, parzialmente mansardato composto di disimpegno, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno e balcone.
L. 110.000.000
56.810 EURO

ZONA NORD

Via Fragoli vendiamo appartamento occupato composto [illegible] ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone e cantina.
L. 70.000.000
36.152 EURO

Via C. Varde - adiacenze V. T. Vecellio libero, luminosissimo ingresso, sala, cucina, [illegible] camere, doppi [illegible]izi, cantina, garage.
L. [illegible]
180.102 EURO

Via Brovardi - P.zza Vittorio Veneto libero ottimo appartamento composto [illegible] ingresso, sala, cucina grande, camera, bagno, cantina e garage. L. 180.000.000
[illegible] EURO

Fortino - vendiamo in palazzina nuova di tre appartamenti:
- sala, cucina, disimpegno, 3 camere, doppi servizi, tavernetta, [illegible]rage doppio, cantina [illegible] posto auto;
- sala, cucina, soggiorno, 4 camere, tripli servizi, terrazzo cantina e [illegible]rage doppio.
[illegible] L. 400.000.000
236.583 EURO

ZONA GIARDINI

Viale La Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina. L. 230.000.000
118.785 EURO

Via Brofferio vendiamo libero appartamento composto di ingresso, sala, camera, cameretta, cucina, bagno, locale candaia, balcone e cantina. L. 230.000.0[illegible]
118.785 EURO

[illegible]

Via S. Evasio vendiamo libero appartamento composto di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostigli e cantina
L. 144.000.000
74.370 EURO

Via Pallio appartamento in ottimo stato, ristrutturato, composto di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, cantina e due garages.
L. 220.000.000
113.620 EURO

C.so [illegible] libero ampio appartamento [illegible] 240 mq. composto di ingresso, tinello, [illegible]cina, salone doppio, [illegible] camere, tripli servizi, veranda, 4 balconi, ripostiglio, cantina[illegible] po-[illegible] L. [illegible] milio-[illegible] - divisibile in due unità - riscaldamento autonomo.
222.076 EURO

[illegible]

Loc. Rilate [illegible] ampio e caratteristico casale piemontese di sei ampi vani oltre a stalla e fienile recuperabili con 18 gg. di terreno circostante
L. 400.000.000
236.583 EURO

Via Del Vetrai vendiamo libero bell'appartamento luminoso composto di ingresso living nel soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina, garage [illegible] posto auto. L. 165.000.000
85.215 EURO

Corso Torino - vendiamo libero ottimo appartamento composto di: Ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, due balconi e cantina. L. 158.000.000
81.600 EURO

Corso Torino - vendiamo libero ottimo appartamento composto di saloncino con angolo cottura, camera, bagno, balcone, due garages e cantina, riscaldamento [illegible] tonomo. L. 150.000.000
77.469 EURO

LOCALI COMMERCIA[illegible]
BOX - CAPANNONI

Via Artom - C.so Einaudi libero garage doppio.
L. 45.000.000 trattabili
23.757 EURO

C.so [illegible]a, vendiamo libero [illegible] magazzino di 85 [illegible] circa ristrutturato [illegible] caminetto e [illegible] vizio. L. 150.000.000

C.so Ivrea vicinanze C.so Torino garage interrato **Affarone.**
L. 20.000.000
10.329 EURO

P.zza Vittorio Veneto vendiamo ottimi garages da **L. 26.300.000** cadauno. **13.583 EURO**
Validissimi anche per investimento.

[illegible] **Canova** vendiamo garage
L. 21.000.000
10.845 EURO

IMMEDIATA CINTURA DI ASTI

Serravalle vendiamo libera bella villa del primo '900 di 350 mq. circa con parco circo[illegible] di 2000 mq. circa con alberi ad alto fusto.
L. 650.000.000
335.697 EURO

A 4 Km dal centro loc. Valtelunga bella villa [illegible] costruzione composta di ampissimo garage, 2 vani, cantina e locale caldaia al p.t., ingresso salone e cucina 2 camere al 1° p., mansarda e sottotetto; 4.000 mq. di terreno circostante.
L. 530.000.000
273.722 EURO

Celle Enomondo vendiamo rustico già accatastato al N.C.E.U. libero a tre lati composto di soggiorno, cucina, 4 camere, bagno, 3 ampi locali di sgombero, cantina, cortile privato e piccolo giardino
L. 95.000.000
49.063 EURO

Migliandolo - Comapò libera ottima porzione di rustico ristrutturata composta da ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, ripostigli, lavanderia, cantina e 3000 mq. di terreno circostante.
L. 210.000.000
108.456 EURO

A 3 Km dal centro libero ristrutturato, rustico composto da due appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, tre [illegible] [illegible] bagno - soggiorno, cucina, due camere [illegible] bagno - 2 grandi garages, deposito in corpo staccato. Cortile e terreno antistante e retrostante. L. 350.000.000
180.760 EURO

Castiglione panoramico vendiamo bella porzione di rustico ben ristrutturato composto da due alloggi di salone ampio, cucina, 3 camere e bagno - 2 camere e bagno e magazzino trasformabile in salone, mq. 1500 circa di terreno circostante. L. 360.000.000
185.924 EURO

Castell'Alfero libera in paese por[illegible] [illegible] casa parzialmente [illegible] ristrutturare composta di sala, cucina, camera, bagno, magazzino e garage. L. [illegible]
32.537 EURO

[illegible]iamo villa ampia e si[illegible]norile composta di salone, cucina, [illegible] ca-[illegible] ampia mansarda di 70 mq. interamente utilizzabili - tripli servizi, lavanderia, garage quadruplo, magazzino, giardino circostante e piscina

San Marzanotto - vendiamo libera villa a schiera con ottime rifiniture, di nuova costruzione, composta di salone, cucina abitabile, [illegible] camere, doppi servizi, mansarda e lavanetta. L. 525.000.000
271.140 EURO

VILLE E RUSTICI
Direttrice Asti - Torino

San Damiano vendiamo porzione di casa libera su tre lati composta [illegible] cucina, tavernetta, salone, due camere, due bagni, ex fienile recuperabile, portico antistante, cortile e terreno L. 260.000.000
134.278 EURO

Direttrice Asti Alessandria

Cerro Tanaro casa a nuovo composta [illegible] ingresso, salone con angolo cottura, [illegible] camere, bagno, ampio garage, cantina e giardino cintato con ampio porticato.
L. 190.000.000
98.127 EURO

Cerro Tanaro rustico indipendente su tre lati con grande cortile proprio composto [illegible] ingresso, tinello, cucina, 3 camere, bagno, ampio fienile, magazzino e stalla recuperabili, garage ed in corpo staccato vasto porticato. L. 240.000.000
123.,950 EURO

[illegible] [illegible] [illegible] porzione di casa da cielo a terra abitabile subito, composta [illegible] soggiorno, cucina, 4 camere, doppi [illegible]zi, cantina e 2 garages, cortiletto e terrazzo, riscaldamento a metano.
L. 125.000.000
64.557 EURO

Rocca D'Arazzo porzione di rustico composta di sala, cucina, 2 camere, 2 servizi e cantina 3000 mq. di terreno. L. 95.000.000
49.063 EURO

Castello D'Annone [illegible] indipendente [illegible] 4 lati, ristrutturata composta di ingresso, salone, cucina, cinque camere, 2 servizi, tavernetta, veranda e terazzo - garage quadruplo, magazzino e 2500 mq. di terreno, possibilità di ulteriore ampliamento. L. 350.000.000
180.760 EURO

Castello D'Annone vendiamo porzione di casa fine '700 ristrutturata, indipendente composta di alloggetto di tinello, cucinotta, camere e bagno - alloggio di ingresso, cucina, salone, camere, bagno - sottotetto: locale caldaia e giardino. L. 255.000.000
131.697 EURO

Castello D'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta anche per due nuclei familiari composta di ingresso, salone, 5 camere, due cucine, doppi servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garage. L. 350.000.000
180.760 EURO

Castello D'Annone vendiamo [illegible] paese [illegible] da cielo a terra composta di sala, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina e cortile privato. L. 150.000.000
77.469 EURO

Rocchetta Tanaro fr. Morona vendiamo libera casa indipendente, abitabile composta di due vani, cucina, disimpegno e garage al P.T.; 5 camere e fienile al 1P.; 10.000 mq. di terreno circostante.
L. 160.000.000
82.633 EURO

Rocchetta Tanaro in paese casa rurale già riattata indipendente a 3 lati, composta di cucina, sala, [illegible] camere, 2 servizi, portico recuperabile; altro fabbricato antistante, giardino [illegible] terreno. L. 90.000.000
[illegible] EURO

ROCCHETTA TANARO vendiamo in paese porzione di casa, libera su tre lati, totalmente ristrutturata, composta di cucina, tinello, camera, doppi servizi, ripostiglio, loc. caldaia e posto auto
L. 60.000.000

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

IN ASTI - [illegible]

Zona Maternità caseggiato di recente costruzione, alloggio signorile ■ 4° ed ultimo piano con mansarda soprastante - mq. 100 circa - panoramicissimo ed abitabile subito - box auto doppio

[illegible] Corso [illegible] bell'alloggio composto da ingresso living, ■ camere, cucina, doppi [illegible]zi, 2 balconi, cantina, box e posto auto in cortile L. 220.000.000

C.so Alla Vittoria bel palazzo, alloggio piano alto con ascensore, composto da ingresso, cucina, tinello, ■ camere, bagno, balconi. L. 270.000.000 volendo box auto

Adiacenze [illegible]zza Statuto alloggio ■ circa mq. 100 con sovrastante mansarda già collegata di circa mq. [illegible] già tutto parzialmente ristrutturato - interessantissimo L. 260.000.000

[illegible] Piazza I Maggio [illegible] indipendente di ampia metratura, adatta anche come bifamiliare, abitabile subito, con cortile antistante ■ garage, dotata ■ ogni confort L. 420.000.000

Zona Nord alloggio ordinato, piano alto, composto da ingresso, cucina, soggiorno, ■ camere, bagno, ripostiglio, ampio balcone, cantina, box auto L. 175.000.000

Zona Cerlosa prestigiosa villa con giardino circostante, disposta su 2 piani, completamente ristrutturata ed abitabile subito L. 760.000.000

Corso Volta (vicinanze Str. Valmanera) alloggio da rivedere internamente, composto da ingresso, sala, cucina, 2 [illegible] letto, bagno, cantina, posto auto in cortile L. 182.000.000

P.za Castigliano (vicinanze) in palazzotto del '700, alloggio ristrutturato completamente ■ nuovo, composto da ingresso, ampio salone con camino, cucina abitabile, ■ camere letto, bagno, 3 balconi, cantina, box auto. Riscald. autonomo a metano. Prezzo interessante.

Via Caccia (adiacenze) in piccolo contesto di soli 2 piani, grazioso alloggio composto da ingresso living-soggiorno, cucina, ■ camere letto, doppi servizi, cantina, ampissimo box volendo per 3 macchine L. 330.000.000

[illegible] [illegible] [illegible]

ABITATIVO - AFFITTO

Subito fuori Asti in villetta bifamiliare, affittiamo, ingresso, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ampio cortile, giardino e box

L. 1.400.000 [illegible]

C.so [illegible] affittasi alloggio [illegible] posto da ingresso, cucinino, tinello, 3 camere, bagno, balcone L. 800.000 mensili

Strada al Fortino affittasi alloggio libero ■ mobili, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, balconi e cantina L. 530.000 mensili

[illegible] Venture affittasi alloggio arredato composto da ingresso, cucinino-tinello, camera da letto, bagno L. 750.000 mensili

C.so [illegible] (centralissimo) affitt[illegible] alloggetto arredato, composto da ingresso, [illegible] vani,disimpegno, bagno ■ cantina - riscald. autonomo a metano L. 650.000 mensili

LOCALI [illegible] BOX AUTO - AFFITTO

C.so F. Cavallotti affittasi due locali uso negozio adiacenti, uno di mq. 40 circa e l'altro di mq. ■ circa a L. [illegible] mensili e L. 1.000.000 mensili rispettivamente.

P.za Statuto (vicinanze) alloggio uso ufficio già ristrutturato completamente e utilizzabile immediatamente di ■ camere e servizi - affittasi a L. 750.000 [illegible]ili.

[illegible] Fontana affittasi locale commerciale (C1) ■ mq. 25 circa [illegible] retro, [illegible] ■ ■ cantine a L. 1.100.000 mensili.

LOCALI [illegible] AUTO - [illegible]

Zona Ospedale vendesi [illegible] locale composto da mq. 200 di C/1 e ampio magazzino sottostante di mq. 270 con passo carrabile. Trattativa riservata.

Zona Corso Savona (via Ferrero) vendesi box auto di ampie dimensioni.

In [illegible] locale commerciale di mq. 800 circa su ■ piani [illegible] magazzino di mq. 600 e ampio parcheggio per 60 posti auto. Trattativa riservata.

IMMOBILI FUORI [illegible]

Quarto Alta in posizione privilegiata, gruppo di tre porzioni immobiliari, indipendenti tra di loro, costituenti piccolo complesso residenziale Trattativa riservata

A 18 km [illegible] Asti in graziosissimo paese, casetta in via ■ completa ristrutturazione, [illegible] due piani più piano [illegible] L. [illegible]

Rocca d'Arazzo villetta indipendente con giardino circostante ■ proprietà, disposta su due piani e composta da ingresso, cucina, bagno, ■ camere, cantina Prezzo interessante

A 2 km da Asti in posizione collinare, ampio cascinale completamente indipendente con mq. 22.000 di terreno circostante in corpo unico Prezzo interessante

A pochi km [illegible] graziosa casa ■ campagna abitabile subito, indipendente completamente con giardino, composta da: ingresso, [illegible] pia cucina, sala [illegible] caminetto, 3 [illegible] da letto, [illegible]oppi servizi, garage. Stupenda posizione L. 180.000.000

Subito fuori Asti in posizione ottima, vista libera su 4 lati attualmente divisa in trifamiliare■ con ampio giardino circostante Trattativa riservata

Monale in bella palazzina di 3 piani, alloggio ordinatissimo al piano intermedio, composto da ampio ingresso living, 2 camere, cucina, bagno ■ antibagno, 2 ripostigli, cantina, box auto L. 166.000.000

Montegrosso in posizione collinare, gruppo di tre villette edificande, disposte su di un unico piano, [illegible] garage, giardino, ampia superficie abitativa, prezzi interessanti a partire [illegible] L. 250.000.000

Callianetto (vicinanze) casa in posizione collinare e panoramica, ristrutturata ■ nuovo, su due piani composta da ingresso, salone con camino, 2 camere letto, cucina, doppi servizi, tavernetta con forno a legna, doppio box, cantina, porticato, magazzino e locale caldaia. Terreno mq. [illegible] L. 315.000.000

Valenzani (in zona) bellissima villa, costruzione del 1992, superficie calpestabile ■ mq. 240 circa ben distribuita e rifinita prestigiosamente. L. 650.000.000

ATTIVITÀ [illegible]

A qualche kilometro [illegible] Asti vendesi bar-trattoria - [illegible] A e ■ [illegible] peralcolici e giochi leciti. Ideale per 3 persone ■ solo L. 70.000.000

Bar (Nizza Monferrato) buon incasso giornaliero, locale in ottime condizioni, dehor estivo, prezzo realizzo L. 140.000.000

Edicola-Ricevitoria in corso importante della città. Ottimo giro ■ affari Prezzo interessante

Direttrice [illegible] cedesi gelateria / bar - ideale per 3 persone - con ampi locali di mq. 120 completamente ristrutturati e con annesso alloggio

Lavanderia in centro, sicura redditività prezzo interessantissimo

Ristorante avviamento ventennale in Asti - ristrutturato completamente

Asti Centro zona pedonale cedesi attività artigianale unica nel suo genere L. 140.000.000

Computer vendita con negozio ■ magazzino ben organizzati Trattativa riservata

Attività artigianale di pizza al taglio e da asporto - ristrutturata a L. 80.000.000

Centro Storico attività di abbigliamento, avviatissimo con 4 vetrine - locali ristrutturati di mq. 150 [illegible]r in via di fortissimo passaggio - locali ristrutturati■ arredamento nuovo L. 135.000.000

Ristorante in Asti, [illegible] avviato, ristrutturato e con forno a legna a norma. Affitto mite, prezzo interessante.

Panificio zona Nord, attività adatta■ ad una persona, incasso interessante, locale■ arredamento nuovi.

Argenteria pietre dure, zona centrale, unico nel genere, adatto ad una persona - anticipando L. 25.000.000

Occasione!!! Bar/Tabacchi/Ricevitoria/Giornali in Asti cedesi per motivi di salute, adatta a due persone, annesso alloggio - anticipo L. 90.000.000

Posto fisso in piazza Catena Tab. VI e XIV [illegible] attrezzature e furgone L. 50.000.000

Centro muri di negozio ad angolo, principale piazza della città, 5 vetrine L. 305.000.000

In Periferia di Asti cedesi attività di bar-tabacchi-ristorante (volendo anche l[illegible] del locale), attività avviatissima, alto reddito.

[illegible] s.r.l.

TORREROSSA

[illegible] r.s. - C.so ALFIERI, 816 - ASTI

Morra

Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare
s.a.s.

ASTI - Via Carducci, 2 (ang C.so Alfieri)
Tel. (0141) **598.008** (0335) **649.95.76**

VILLE

CITTÀ - ZONA NORD - villa su due piani e seminterrato - 5000 mq. terreno

[illegible] **D'ASTI** - villa su due piani ristrutturata mono-bifamiliare indipendente con 1000 mq. terreno - ottimo prezzo - comodità

REVIGLIASCO - collina - villa panoramica indipendente ■ recente costruzione [illegible] parco [illegible] terreno

PRIMA PERIFERIA

CAPANNONE - di mq. 110 [illegible] Statale

CASABIANCA - fabbricato da ristrutturare indipendente - [illegible] zona - 14.000 mq. terreno

APPARTAMENTI

CENTRO ASTI - fronte piazza, appartamento libero a tre fati da ristrutturare - mq. 95 - ottima posizione, [illegible] anche a studio.

PIAZZA D[illegible] vicinanze - alloggio di sei camere, [illegible] arie, [illegible], WC, cantina, box auto. Libero.

ZONA [illegible] - alloggio di [illegible] camere, WC, cantina, box auto

ZONA [illegible]URD - bifocale [illegible] angolo cottura, cantina

CITTÀ - alloggio di cinque camere, WC, cantina Libero

[illegible] **STAZIONE** - alloggio di 5 camere [illegible] area verde di 700 mq

[illegible] RUSTICHE

REPERGO - casa panoramica da [illegible]lurare con 8000 mq. [illegible]

COLCAVAGNO - casa [illegible] [illegible] paese

KM. 3 - rustico indipendente da ristrutturare con 14.000 mq. terreno. Posizione ottima, panoramica.

ATTIVITÀ

CENTRO CITTÀ - BAR Tavola calda ■ fredda - alcolici - superalcolici - panineteca. Alto volume d'affari

CITTÀ - cedesi Tabacchi - Totocalcio - giornali - Lotto - Iab.XIV - Alto volume d'affari. Trattativa in ufficio

CENTRO SPORTIVO - ristorante - piscina - tennis - 10.000mq. terreno

CITTÀ - BAR - Caffè - panini

TERRENI

LOTTO TERRENO edificabile [illegible] mq. di cui [illegible] - 4 mc./mq. Fronte provinciale. Trattativa in ufficio

LOTTO TERRENO - 7400 mq [illegible]■ panoramico, confinante con città ville residenziali

LOTTI TERRENI - edificabili con o senza progetto, cubatura assegnata, varie metrature.

CASA VACANZA

ULZIO - in residence di nuova edificazione■ alloggio su due livelli, arredato Ottimo prezzo

[illegible]

CITTÀ - [illegible]ppartamento [illegible] 700 mq più [illegible] mq uffici vendesi e affittasi

---

PUNTO CASA IMMOBILIARE

di Giacomelli e Cerruti

ASTI
Via Antica Zecca, 14
Tel./Fax
0141.592.617

ASTI su corso di passaggio - cede avviato BAR TABACCHI ideale per nucleo familiare Informazioni in ufficio

CENTRO DEL [illegible] - in [illegible] di forte passaggio cede avviato **RISTO-[illegible] [illegible]**. Attrezzatura recente. 200 coperti. Ottimo reddito.

ASTI - zona residenziale affitta alloggio ■ [illegible], salone, due [illegible] letto, doppi servizi, [illegible] ■ garage. [illegible] di nuova costruzione mai abitato Riscaldamento individuale a metano.

ASTI - zona centro, affitta [illegible]lo ■ salone, due camere, bagno. Ingresso indipendente.

ASTI - centro - affitta ufficio di 4 [illegible]ere ■ servizi. Riscaldamento individuale a metano.

CENTRO STORICO - vende in palazzina linemente al[illegible] ultimo piano di cucina, sala, [illegible] letto, doppi servizi, terrazza. Riscaldamento individuale, ascensore.

ZONA CAMPO SPORTIVO vende alloggio libero ultimo pia[illegible] ■ cucinotta, soggiorno, due camere, bagno.

CORSO SAVONA vende alloggio ultimo piano con ascensore di due camere letto, soggiorno, cucinotta, bagno, ripostiglio e cantina. **L. 140 milioni.**

ASTI - posizione collinare vende in costruenda palazzina, alloggio di cucina, salone, due letto, doppi servizi, [illegible]rastante mansarda ■ mq. 60. Verde condominiale I.V.A. agevolata 4%.

ZONA CATTEDRALE - vende alloggi ■ varie metrature in palazzina ristrutturata. Ascensore, impianto di riscaldamento individuale a metano, porte blindate. I.V.A. agevolata 4%

[illegible] **FORTINO** vende alloggio signorile di cucina, salone doppio, 4 camere letto, doppi [illegible], cantine ■ [illegible] box auto. Verde [illegible]

VICINANZE C.SO DANTE vende alloggio al 2° piano di ampio ingresso, sala, 3 camere letto, tinello, [illegible], bagno, [illegible] auto.

[illegible] **CAMPO SPORTIVO** in complesso residenziale di [illegible] costruzione, vende villa a schiera con finiture personalizzate di salone, cucina, due camere letto, ampio locale [illegible], doppi servizi, tavernetta, garage.

CORSO ALLA VI[illegible] vende alloggio ristrutturato al 2° p. di ingresso, sala, due letto, cucina, bagno **L. 190 milioni.** Volendo box [illegible]

[illegible] [illegible] vende alloggio ■ ingresso, [illegible], cucina, ■ letto, bagno. **L. 184 milioni**

DIRETTRICE ASTI TORINO vende villa di ampia taverna, locale lavanderia, cucina, sala da pranzo, salone, due camere letto, bagno, ripostiglio, [illegible] mq. circostanti.

ANTIGNANO - **Fr. Gonella** vende bella casa ristrutturata composta ■ salone, cucina, 4 [illegible] letto, doppi servizi, cantina, giardino.

ANTIGNANO - vicinanze vende ampio rustico ■ ristrutturare in posizione collinare[illegible] 10.000 mq. di terreno Progetto ed oneri di ristrutturazione assolti

CALLIANO vende villa [illegible] ai servizi di: cucina, [illegible], [illegible] letto, bagno, cantina e garage. Giardino. Proprietà cintata **L. 185 milioni**

CASTELL'ALFERO in bella [illegible] vende terreno edificabile ■ uso residenziale.

[illegible] paese vende casa ristrutturata di cucina, salone, con camino, due letto, bagno. Cantina ■ box auto **L. 185 milioni**

ISOLA D'ASTI vende villa d'epoca totalmente ristrutturata con ottime finiture di ampio ingresso, cucina, salone, due camere letto, doppi s[illegible], ampio locale mansardato. Garage e giardino.

[illegible] **DI COSTIGLIOLE** vende in posizione collinare bella casa indipendente totalmente ristrutturata. Volendo bifamiliare [illegible] mq di terreno cintato.

MONCALVO vende villa in bella posizione■ composta da due alloggi indipendenti di quattro camere e servizi [illegible] ■ garage. Possibilità di vendita frazionata.

ASTI E PROVINCIA

IN [illegible]

VIALE ALLA VITTORIA - in palazzo d'epoca - vendesi alloggio luminoso libero ristrutturato di: ingresso, due camere, cucina, bagno, balconi, [illegible]. Riscaldamento auto-[illegible]. **Rif.A/161**

CORSO ALBA - vendesi alloggio panoramico di:ingresso living, cucina abitabile, camera, bagno, disimpegno, cantina, box e posto auto. Verde condominiale. **Ril.A/157**

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio libero di mq. [illegible] ca. adatto come abitazione od ufficio. **Rif.A/152**

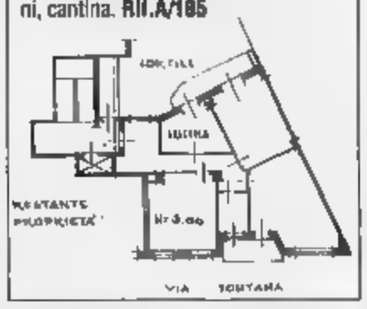
ZONA CATTEDRALE - vendesi ■ nuove palazz[illegible] ultimi alloggi. Riscaldamento [illegible]. **Ril.N/130-131-132-133**

ASTI - PIAZZA PRIMO MAGGIO - vendesi ulti-■ appartamenti in palazzina in fase di costruzione. **N/148-149**

VIA CONTE [illegible] - vendesi in bella palazzina alloggio di: ingresso, bagno, soggiorno, cuci-[illegible] camera, sala, cantina ■ box auto. **Ril.N/146**

VIALE PILONE - vendesi liberi alloggi o uffici ■ [illegible] metrature in palazzina con ascensore. Possibilità di posti auto. **Rif. A/211-212-213**

VIC.ZE PIAZZA ALFIERI - vendesi alloggio libero luminoso al 4° p. con ascensore composto da: ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina. **Ril.A/185**



CORSO DANTE - PIAZZA VITTORIO VENETO - vendesi in palazzina di recente costruzione ulti-[illegible] alloggio di: 3 camere, bagno, due grandi terrazzi. **Ril. N/129**

VIA [illegible] CAVALLOTTI - vendesi libero nuovo alloggio di: ingresso, [illegible] letto, soggiorno, cucina, lavanderia, terrazzo di [illegible] mq. 45. Balconi, cantina e garage. **Ril N/103**

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio signorile nuovo su [illegible] livelli ■ ultimare internamente, silenzioso, composto di: p. 2 sala, cucina, camera, bagno, lavanderia, ripostigli, terrazzo. P. 3 (sottotetto) due camere, bagno, terrazzo, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. **Rif. N/12**

LOCALI COMMERCIALI

PIAZZA ALFIERI - vendesi uffici in palazzo d'epoca: al 1° p. di 200 mq ■. **Ril.A/162** - al 3° p. di 150 mq ca., occupato. Buona rendita. **Rif. A/163**

PIAZZA STATUTO - VIA CAVOUR - affittasi uffici varie metrature

VIC.ZE [illegible] - affittasi locale commerciale libero di mq.360 ca. con vetrine su strada, due ingressi. **Ril.N/165**

MONTECHIARO D'ASTI - affittasi libero capannone in ottimo stato di mq. 500 ca. con alloggio di mq. 100, ampi spazi per parcheggio e carico/scarico merci, 2 passi carrai. **Ril.C/135**

VIA [illegible] - affittasi locale su strada uso ufficio/negozio completamente ristrutturato. **Ril. N/145**

DIRETTRICE ASTI-TORINO - vendesi fabbricato adatto a molteplici attività commerciali con locale esposizione ■ vendita su due livelli di mq. 700 ca., mq. 240 ca. di ufficio/abitazione, ampio parcheggio con mq. 3000 ca. di terreno recintato. Possibilità di ulteriori mq. 9000 ca. di terreno edificabile. **Ril. N/204**

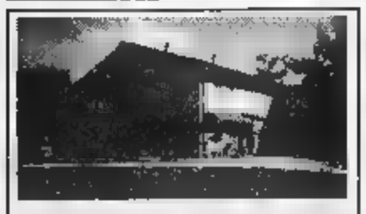
AFFITTI

MONTEGROSSO - ASTI - affittasi alloggio al terzo piano di: sala, cucina, 3 camere, bagno, balconi, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo. **Ril.A/140**

VILLE E RUSTICI

ANTIGNANO - ASTI - vendesi villa composta ■: pt. tinello, cucinino, tre camere, bagno. P. 1 locale mansardato con bag[illegible]. P. int. autorimessa, legnaia. Giardino recintato. **Rif. N/156**

PALUCCO - ASTI - vendesi villa indipendente su quattro lati in buono stato con giardino circostante di mq. 2000 ca. [illegible] **N/158**

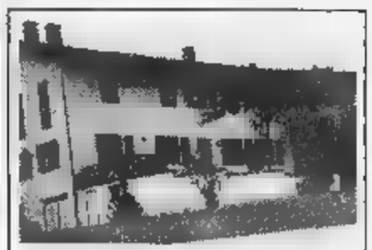


REFRANCORE - ASTI - vendesi casa di campagna elegantemente ristrutturata composta da: P.T. cucina, sala, bagno-lavanderia, portico; 1° P. 3 camere, 2 bagni, giardino circostante di 3.000 mq. [illegible] **Rif. VR/206**

PORTACOMARO - ASTI - vendesi casa indipendente in ottimo stato di: sala, cucina, lavanderia, 4 camere, 2 bagni, tavernetta e giardino. L. 280.000.000 **Rif. VR/202**

VALFENERA - ASTI - vendesi [illegible] finemente ristrutturata in posizione dominante composta da: p.t. salone, sala pranzo, cucina, lavanderia, bagno: p. 1° 4 camere con ognuna il suo bagno. **Rif. N/144**

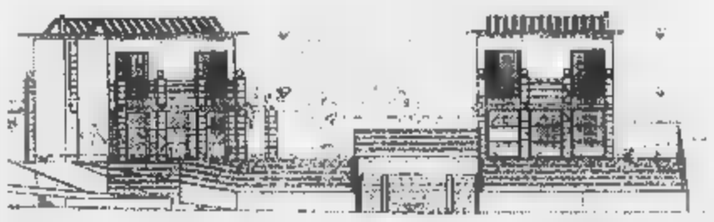
S. MARTINO ALFIERI - ASTI - vendesi in paese casa padronale in parte da ristrutturare in posizione panoramica, composta da 12 camere, terrazzo, cantina, porticato ■ giardino. **Rif. VR/193**



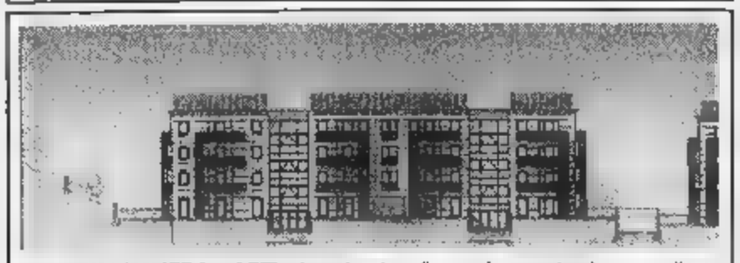
VIARIGI - ASTI - vendesi casa finemente ristrutturata in posizione dominante ■: grosso salone, cucina, 4 camere, tripli servizi, cantina, autorimessa, piscina. Mq. 3000 di terreno **Rif. VR/203**

[illegible] - **ASTI** - vendesi casa di campagna subito abitabile, panoramica, soleggiata, composta da: PT 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, box auto; P.1: 3 camere, bagno, terrazzo. Cantina e giardino antistante recintato **Rif. VR/214**

COCCONATO - [illegible] - vendesi casa libera ■ 4 lati subito abitabile, di: PT. soggiorno, cucina, lavatoio, cantina, c.t.; P1: 2 camere, servizio, disimpegno. Box auto e giardino [illegible] di mq. 800 ca. **Rif. VR/208**



ZONA CORSO VOLTA - vendesi villette indipendenti in fase di realizzazione con box auto. **Rif. VR/171-173**



ZONA VALMANERA - ASTI - in palazzina di prossima costruzione vendiamo alloggi di varie metrature e box auto. Ottime finiture

GABETTI ORIMM ASTI
Corso Dante, 79
Tel. 0141.354.026 - Fax 0141.556.992

gabetti ORIMM

L'agenzia immobiliare, affiliata alla Gabetti S.p.A. è soggetto giuridicamente ■ patrimonialmente autonomo

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

▪ una FIAT BRAVA ▪ 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo ▪ ▮ fotocamere digitali ▪ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ▪ 15 kit satellitari completi ▪ 20 telefoni cellulari ▪ 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

ITALIA UNO

Stasera il cabarettista Soave a «Comici»

Da una decina d'anni è conosciuto come sosia-interprete di Gianni Morandi e anima feste di ogni tipo. Ma nel suo repertorio di imitatore di cantanti compare anche Celentano. Così, l'astigiano Enrico Soave (nella foto accanto a Teo Teocoli), 32 anni, impiegato, cabarettista per passione, è riuscito ad approdare alla trasmissione di Italia 1 «Comici» condotta da Serena Dandini, in onda stasera dalle 20,45. Soave comparirà sullo schermo per alcuni minuti, impegnato in un balletto dedicato al «molleggiato» con Teocoli e altri imitatori. Nella scorsa stagione aveva partecipato anche alla trasmissione «Taitanic».

Sabato si apre la stagione del Filarmonico

Musica classica e un po' di tango

ASTI. aprirà sabato 23 la stagione «Asti in concerto» organizzata Circolo filarmonico astigiano con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Provincia il sostegno della Fondazione Cr Asti.

Il cartellone prevede appuntamenti con la classica e il jazz. Le scelte sono state fatte dalla coordinatrice del Filarmonico Lia Lizzi Balsamo dal compositore astigiano Aldo Sardo. «Scopo del programma è di proporre concerti di alto livello, con interpreti di richiamo, programmi gradevoli ma di qualità, e avvicinare gli studenti alla classica e al jazz, colmando almeno in parte l'ormai cronica carenza, tutta italiana, degli studi musicali».

L'avvio, sabato alle 21,30 a palazzo Ottolenghi, sarà a passi di danza, nello specifico il tango, proposto da musicisti e ballerini argentini, guidati dal pianista Oscar Alessi. Seguiranno i «Solisti veneti» (30 gennaio), gli Ottoni del Regio (4 febbraio), il quartetto Borgonovo, Pieranunzi, Fiore, Radic (12 febbraio), i «Latin touch» (jazz, febbraio), il Trio Debussy (6 marzo) gli Archi della Scala (20 marzo).

Danzatori di tango di scena sabato a palazzo Ottolenghi

I biglietti costeranno 22 mila lire (ridotti 16 mila); abbonamenti: mila lire. La riduzione vale per i soci del Filarmonico e dell'Arci. Un'occasione in più per ascoltare buona musica sarà offerta anche ai lettori de «La Stampa»: nei giorni dei concerti saranno pubblicati tagliandi: presentandoli alla cassa permetteranno di acquistare i biglietti a prezzo ridotto.

IL CARTELLONE DELLA SETTIMANA

OGGI

Proseguono gli appuntamenti del club Amici della musica «Beppe Valpreda». Alle 21 al Centro Giovani, via Goltieri 3, Alberto Bazzano presenterà alcune novità discografiche. Ingresso libero.

Dalle 21,30 al dancing La Perla del Dlf, via al Mulino 8, si balla liscio con i «Ciao Pais».

ASTI. Dalle 22 «jazz club» all'Akhenaton: il palco del locale è a disposizione dei musicisti astigiani. Ingresso libero.

DOMANI

Alle 21,30 al Comunale va in scena «Una donna di casa» di Vitaliano Brancati, con Ugo Pagliai Paola Gassman. Biglietti: primi posti 30 mila lire, secondi 26 mila, terzi 12 mila. Informazioni e prenotazioni: 0141/31.383.

GIOVEDÌ 21

Alle 21,30 al Politeama il ballerino Raffaele Paganini e la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo di Torino porteranno in scena «Bolero» di Ravel. Biglietti: platea e galleria numerata, 35 mila lire; galleria, 25 mila; loggione, 20 mila. Prenotazioni da «Arte & Tecnica» piazza San Martino 5, dalle 15 alle 18 (tel. 0141/31.383).

Al cinema comunale prosegue la rassegna «Cinema diffuso». Alle 21,30 sarà proiettato «Teatro di guerra» di Mario Martone, Anna Bonaiuto e Iaia Forte. Ingressi: 7 mila lire.

Dalle 22 all'Akhenaton, si balla con i ritmi latino-americani proposti dal dj Antonello. Ingresso libero.

Il ballerino **Raffaele Paganini** presenterà il suo «Bolero» giovedì al Politeama

VENERDÌ 22

DAMIANO. Alle 21 al cinema «Cristallo» la compagnia «Gli stretti» di Villanova presenta «Sogno o son vecchio?», sottotitolo «Un tema da incubo!», commedia tratta da «Signori bambini» di Daniel Pennac. Regia di Maura Pettorruso. Ingressi: 8 mila lire.

CASSINASCO. Alle 22 al Maltese serata rock con i complessi «The sgenòs e «Banana musica gialla». Ingresso libero.

SABATO 23

MONCALVO. Alle 21,30 al teatro comunale si apre la rassegna «Paura a teatro 2». In scena la compagnia astigiana Artec con la commedia poliziesca «Trappola per un uomo solo» di Robert Thomas. Biglietti: da 15 25 mila lire. Prenotazioni: 0141/31.383.

MONALE. La Pro loco organizza una bagna caoda nel salone della canonica, a partire dalle 20,30; replica domenica alle 13. Il menù costa 30 mila lire. Aperte le iscrizioni: 0141/669.202; 669.371; 669.258.

COCCONATO. Dalle 21 al Caffè ma (tel. 0141/907.028) serata di musica giochi con il gruppo «Anima corpo». Ing. libero.

Alle 22 al Maltese serata rock con il gruppo «Agenzia tormenti». Ing. libero.

ASTI. Dalle 21 al dancing La Perla del Dlf si balla liscio con il complesso di Luigi Gallia.

VALFENERA. Dalle 21 alla «Rosa dei venti» si balla liscio i «Ciao pais».

MONCUCCO. Dalle 16 al Centro di Armonia di Cascina Valgomio terrà l'incontro «Danze in cerchio ed espressione» condotto da Ornella Zerilli. Info: 011/987.49.17.

DOMENICA 24

Alle 16 al teatro comunale replica «Trappola per un uomo solo» di Robert Thomas. Biglietti: da 15 25 mila lire. Prenotazioni: 0141/31.383.

Concerto vocale e strumentale organizzato dal Comune con la Pro loco. Alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Secondo si esibiranno il «Laudate Dominus» San Damiano, la «Compania dij cantor» e la corala di Ferrere, il gruppo «La nuova burgà» di Villata, il gruppo di Ferrere-Cisterna la banda Celle Enomondo. Ingresso libero.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	
	70	65		51	
CAGLIARI	18	5	63	66	20
	70	67	61	60	48
FIRENZE	33	28	11	18	4
	60	73	56	64	51
	39	26	10	81	
	126		81		67
MILANO	57	32	78	24	51
		51	51	47	45
NAPOLI		71	68	44	23
	75	75	60	52	43
PALERMO	25	21	43	41	90
	70	68	68	63	60
	44		15	18	24
	115	61	54	44	41
TORINO	13	63	72	68	
	113	91	70	63	62
		63	37	15	59
	111	91			53

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 82 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

82-2	82-10	82-19	82-20	82-13
82-46	82-16	82-17	82-2	82-60
	82-83	82-62	82-28	82-4
	82-85	82-38		82-35
	82-74	82-87	82-30	82-39
82-41	82-24	82-48	82-86	82-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (5); Cagliari 1 (2); Firenze 90 (2); Genova 46 (5); Milano 24 (1); Napoli 51 (4); Palermo 57 (5); Roma 10 (0); Torino 25 (1); Venezia 47 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

41-50	41-20	41-12	87-15	87-30
41-16	41-51	41-82	87-42	87-1
41-60	41-52	41-3	87-54	87-40
41-86	41-19	41-4	87-8	87-49
41-2	41-30	87-50	87-51	87-2
41-42	41-1	87-16	87-52	87-3
41-55	41-40	87-61	87-20	87-4
	41-58			87-22

Per decine lunghetta più in ritardo sviluppala per ambo e terno da giocare a Milano:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-9-9	5-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-5-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Vincite: 37 su Genova
86 su Palermo

Statistiche Ricevitoria n° 490 Davide Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1500 — 39 - 49 - 59 - 87 - 88 - 90
13 - 15 - 60 - 56 - 53 - 14
2 combinazioni

L. 5600 — 8 - 81 - 18 - 9 - 90 - 63 - 74
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con base

L. 179.000 — base fisse prese 1 a 1 = 24 - 19 - 83 - 4
224 combinazioni — varianti = 10 - 70 - 75 - 2 - 23 - 86 - 89 - 41

Premiato dal programma di Paolo Limiti

Ora in casa Amerio canta anche il cane

ASTI. A casa Amerio la musica è contagiosa. Se ne dedicano Danilo, di cui sta per uscire un nuovo album, la sorella Susy, apprezzata vocalist, e la mamma Graziella, appassionata della canzone. Alla lista si aggiunge anche il cagnolino degli Amerio, uno yorkshire di nome Killer.

Dopo essere stato pazientemente istruito da mamma Graziella a cantare la canzone di Heidi, sigla un programma a disegni animati degli anni scorsi, su una base musicale. «In certi punti riesce tenere le note della canzone», spiega Graziella Amerio. Poi è stato filmato da Danilo e la videocassetta è stata inviata a «Io amo gli animali», programma di Raidue collegato «Ci vediamo in tv», condotto da Paolo Limiti e Ramona Dell'Abate. Il filmato è stato trasmesso nei giorni scorsi durante il programma ha incontrato il favore del pubblico, tanto da vincere anche un premio 10 milioni.

Graziella Amerio, mamma del cantautore Danilo, con il cane **Killer**

Musiche di Conte

Applausi a Manolvo

MONCALVO. Non ha riempito il teatro, sabato sera, il «Barbablues» di Giorgio Donati Jacob Olesen, ma ha divertito e permesso di apprezzare una singolare interpretazione delle canzoni di Paolo Conte, con il contributo del fisarmonicista Ted Kaijser. Al termine gli interpreti sono stati salutati da calorosi applausi.

Al ritmo della «Topolino amaranto» di altri brani emblematici del mondo poetico di Conte, il duo comico ha proposto una galleria di bizzarri personaggi, tra gag e paradossi che sono il marchio di fabbrica della compagnia. Il blues è stato il filo conduttore che ha guidato gli spettatori, talvolta coinvolti direttamente.

L'avvocato-cantautore astigiano, appena insignito del «Premio Alfieri», dopo aver assistito allo spettacolo, ha commentato: «Mi piace questo genere di esperimenti. Ero della riuscita, conoscevo da tempo gli autori». **[d. b.]**

OGGI AL CINEMA

NEI CINEMA DI ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147. **Fermi in space. spazio**, di S. Hopkins con W. Hurt, G. Oldman, R. Rogers. Or.: 19,55; 22,30. L. 10.000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Ronin**, di J. Frankenheimer con R. De Niro, S. Bean, J. Reno, M. Mcelhone, S. Skarsgard. Or.: 19,50; 22,30. L. 10.000 (6000).

RITZ. Tel. 0141-530.086. **La gabbianella e il gatto** Or.: 16,30; 18,05. **La maschera di Zorro**, con Antonio Banderas e Anthony Hopkins. Or.: 19,40; 22,30. 10.000 (8000).

SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Nemico Pubblico**, di T. Scott con W. Smith, Hackman, J. Voight, L. Bonet, R. King. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000 (7000).

Tel. 0141-598.457. RIPOSO.

Tel. 0141-824.889. RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.162. RIPOSO.

AURORA. Tel. 0141-701.459.

LUX. Tel. 0141-702.788. RIPOSO.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496.

VERDI. Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

LUX. 0141-975.016. RIPOSO.

0141-982.288. RIPOSO.

ARISTON. Tel. 0144-322.400. RIPOSO.

0144-322.885.

Tel. 0142-45.291. **La maschera di Zorro** con Antonio Banderas e Anthony Hopkins. Or.: 19,45; 22,25. Lire 12.000 (9000).

PRLL. Tel. 0142-452.081. **C'è posta per te**, di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 20; 22,20. L. 10.000.

MODERNO. Tel. 0142-452.616. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (9000).

Tel. 0131-252.644. **Lost in space. Perduti nello spazio.** Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Paparazzi** con C. De Sica, Abatantuono, M. Boldi, R. Bretunetti, N. D'Angelo. Or.: ; 22,30. Lire 10.000 (7000).

COMUNALE - SALA GRANDE. Concerto sinfonico Or.: 21,15. Lire 10.000.

- Farrow. Tel. 0131-234.240. **Z.** cartone to. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000; 9000.

Tel. 0131-256.060, **pubblico.** Orario: 20; 22,15. Lire 12.000.

Tel. 0131-341.272. **Film a luci rosse.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9.000.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **La gabbianella e il gatto**, cartone animato. Or.: 20,30; 22,15. Lire 12.000.

MONERINO. Tel. 0131-252.707. **Il negoziatore.** Or.: 20,05; 22,25. L. 12.000.

ENEL. Tel. 0173-363.021. RIPOSO.

Tel. 0173-440.340. RIPOSO.

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
**** ECCELLENTE *** INTERESSANTE/DIVERTENTE ** MEDIOCRE * BRUTTO

ASTRA 200 — c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La maschera di Zorro** di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. ***

ASTRA 400 — c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto**, di E. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 — v. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hurt, G. Oldman, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; ingr. 12.000; 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 — v. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con Marina Massironi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; cinecard 10.000. **

AMBROSIO MULTISALA 3 — v. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **C'è posta per te** di N. Ephron con Tom Hanks e Meg Ryan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000; cinecard 10.000. **

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **C'è posta per te**, regia di Nelli Ephron con Tom Hanks, Meg Ryan. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000; rid. mil. ragazzi 8000. **

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.505. **L'amico cuore** di V. Salemme con Eva Herzigova e V. Salemme. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000. **

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Svegliati Ned**, regia K. Jones con I. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000; Alace 9000. ***

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tutti pazzi per Mary** F. Brother con C. Diaz e M. Dillon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. ***

C. CHAPLIN 2 — Rialto 32/E, tel. 011-436.07.23. **Tango**, di C. Saura con M. A. Solà, C. Nureva. Or.: 16,10; 18, 20,30; 22,40. Ingr. 12.000

CIAK — G. 105, tel. 011-232.029. **Lost in** di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. LeBlanc, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Ronin** di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, J. Pryce. : 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. nd. mil. rag. 8000. **

v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. regia B. Cook, T. Bancroft. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. 12.000; mill. rag. 8000. **

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — v. Monfalcone 62, 011-327.2214. **Svegliati Ned** di Mik Jones con Jan Bannen, David Kelly, Susan Lynch. Or.: 15,10; 16,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000.

DUE GIARDINI - Sala Blanche — v. Montalcone 62, tel. 011-327.2214. **Festen** di T. Vintenberg con U. Thomsen (premio giuria Cannes 1998). Viet. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 12.000. ****

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto**, di E. O'Alb. Or.: 15,1 16,45; 18,20; 19,55; 21,30. Ingr. 12.000.

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. ***

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il mio West** di G. Veronesi con L. Pieraccioni, M. Keitel. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. . 12.000.

EMPIRE — p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. ; Alace 9000. *

ERBA 1 — c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**, di E. con F. Adjiri. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. ***

ETOILE — via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell con A. Banderas. Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35. Ingr. 12.000; rid. rag. 8000, 5000. ***

FARO — via Po 30, tel. 817.3323. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,35. Ingr. 12.000, rid. 9000. ***

GARIBALDI — c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Il formicaio**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. 12.000. ***

GIULIO — c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.15. **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 12.000; rid. mil. rag. 8000.

GOLDEN — v. Po 21, 011-812.59.96. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 14; 16,10; 20,30; 22,40. Ingr. 12.000; Alace 9000. **

KING — via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Z la formica**, regia di Eric Darnell. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; Alace 9000. ***

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Paparazzi**, di M. Parenti, con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. 12.000; mil. rag. 8000. **

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, 817.1048. **My name is Joe**, di K. Loach, con P. Mullan, L. Goodall, (G/Germania/GB 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alace 9000. ***

MASSIMO 2 — v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Conflitto d'interessi**, di R. Altman con K. Branagh. E. ndrz. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. . 12.000 ***

NAZIONALE 2 — v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35. ***

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **C'è posta per te** regia di Nora Ephron con Tom Hanks, Meg Ryan, Parker Posey, Jean Stapleton Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. **

OLIMPIA 2 — Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. : 15,30, 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. 12.000. ***

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Massironi. : 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. **

via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ronin**, regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. 12.000. **

via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Central do Brasil**, regia di W. Salles con F. Montenegro, M. Pera, V. De Oliveira. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **Il negoziatore** regia di F. Gary Gray con S. Jackson, K. Spacey. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. 12.000.

ROMANO — Gal. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Celebrity**, di e con W. Allen con L. DiCaprio, M. Griffith. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ***

Basket C2, sconfitta casalinga (68-69) col Fossano

L'Eurovita affonda

E' il quinto ko consecutivo

ASTI. Eurovita in caduta libera nel campionato di serie C2 basket. La compagine allenata da Meo Sacchetti ha perso in casa per 68-69 la partita il Fossano. I giocatori astigiani hanno saputo gestire quattro punti di vantaggio a 20 secondi dalla fine.

Due gli episodi decisivi in negativo: un fallo inutile di Grossi sul pivot Schellino, che realizzava i due liberi concessi dagli arbitri e una rimessa sbagliata di Cavalla, con «bomba» conseguente di Longo.

Per la formazione presieduta da Gian Carlo Maschio si è trattata della quinta sconfitta consecutiva.

La gara non si era messa male per l'Eurovita. Forte di una tradizione favorevole con i cuneesi (cinque vittorie in altrettante sfide disputate), il quintetto di Sacchetti ha sempre condotto la gara in testa.

Chiuso il primo tempo avanti di 4 (37-33 il punteggio), l'Eurovita andava su anche di 10 punti. Nel finale i giocatori astigiani accusavano una flessione fatale. Un tiro da tre realizzato da Grossi a meno di 20 secondi dal fischio della sirena aveva illuso il pubblico che la partita fosse terminata. Invece lo stesso esperto giocatore si rendeva colpevole dell'infrazione Schellino e la partita cambiava volto. Le assenze di Caron, Malacarne e Vettorello sono solo una parziale attenuante per squadra che ha smarrito il filo del gioco.

L'Eurovita è stata così raggiunta al terzo posto, che occupava insieme al Cus Torino, da Cuneo e Saluzzo: la strada per i play off, che poche giornate or sono sembravano cosa fatta, si è incredibilmente complicata.

Sabato la compagine astigiana sarà attesa dalla difficile trasferta di Aosta. All'andata Oggero e compagni disputarono una gara al limite della perfezione, annichilendo i titolati avversari. Ma l'Eurovita di allora non era certo quella delle ultime sfide.

Eurovita: Cavalla 6, Abrate 13, Oggero 22, Gaddo 5, Vurchio 5, Ercole, Grossi 17. Bosca, De Milano e S. Allara entrati.

Classifica: Dogliani 24 punti; Aosta 22; Eurovita, Cus Torino, Cuneo, Saluzzo 16; Savigliano 14; Moncalieri, Fossano 12; Crocetta 10; Tecnocar Torino 8; Ivrea 2. [e. a.]

Andrea Grossi, Eurovita

Consulcar espugna Torino e vola verso i play off

ASTI. Prosegue la positiva della Consulcar nel campionato di D. Il quintetto allenato da Andrea Frediani, battendo in trasferta l'Agnelli Torino per 77-71, ha agguantato la vetta e ha raggiunto a quota 22 punti il Pinerolo: La capolista è stata fermata dal Michelin.

A Torino la Consulcar ha dominato l'incontro nel primo tempo, chiuso in vantaggio per 47-28. L'espulsione di Azzaretti per fallo di reazione a 2' dal termine della prima frazione e un leggero calo di concentrazione permettevano all'Agnelli di avvicinarsi alla squadra astigiana ma non di superarla.

Su tutti è emerso Marco Bonino, miglior marcatore con 23 punti con 8/13 da due, 7/11 ai liberi e 7 palle recuperate. Bosticco è stato il miglior rimbalzista con 17 palloni recuperati (14 in difesa e 3 in attacco). Nel prossimo turno (penultima d'andata) la Consulcar affronterà la sua seconda trasferta consecutiva a Torino il Michelin.

Consulcar: D. Allara 10, Parigi 2, Ravalico, Bellinaso 11, Avidano 7, Caracciolo 1, Azzaretti 9, Bosticco 4, Agostinetto 10, Bonino 23.

Classifica: Pinerolo, Consulcar Asti 22 punti; Casale, Beinasco 20; Michelin, Castelnuovo Scrivia 18; Agnelli, Atlavir 14; Ags Torino, Valenza 12; Asso da Picche Casale 8; Borsi Ceva 7; Teen Torino, Safa Chieri, Novi Ligure, Vigliano 4. Borsi Ceva un punto di penalizzazione. [e. a.]

TO RETE

Bm2 torna a sperare Voluntas in rimonta

SEMPRE più imprevedibile il girone A della B1 dopo l'11ª giornata. La classifica, merito anche del nuovo sistema di attribuzione dei punti, è sempre in evoluzione e posizioni che sembravano consolidate diventano a rischio.

Anche l'ultimo turno ha riservato sorprese: segnale di un livellamento in alto di un torneo che vede protagonisti molti giocatori dal curriculum blasonato.

Sabato tre incontri sono finiti al tie-break: la capolista Kappa Cus Torino ha rischiato sul campo Mirandola uscendone indenne solo al quinto set. Il Sav Bergamo, che sembrava in ripresa, ha lasciato invece due punti sul parquet del volitivo Caronno mentre il Piacenza è tornato al successo faticando con la «cenerentola» San Possidonio.

Da registrare inoltre il crollo casalingo del Coalvi Busca contro i giovani «cugini» del Bre Cuneo e la continua ascesa della Gamma TT Concesio, solitaria sul terzo gradino.

Giornata positiva soprattutto per le astigiane che hanno vinto la sfida incrociata con le emiliane incamerando il bottino pieno.

Biemmedue. Tornano vittoria e sorriso in casa Biemmedue dopo tre sconfitte consecutive. Il successo per 3-0 conla Virtus Sassuolo ha permesso al team Gigi Uberti di riacquistare in solitudine il secondo posto in classifica e di ridurre a cinque punti lo svantaggio dalla Kappa Cus. piccolo passo avanti che fa morale e riattizza le speranze.

La vittoria sui modenesi arrivata grazie al carattere con una rimaneggiata per le assenze Cavallo, sostituito da Glinac, tornato con autorevolezza in attacco dopo dieci giornate da «libero» e di Aiello, rilevato al centro da Celardo, in un ruolo inusuale.

Grinta e volontà di riscatto della squadra sono venute fuori nella rimonta da 2-10 e 12-14 nel secondo set quando gli astigiani hanno annullato palle set.

I problemi fisici di Aiello il lento recupero di Costa pongono però alla società astigiana la ricerca di un'alternativa al centro. «Risentiamo della un ricambio nel ruolo di centrale - dichiara da Filippi - stiamo sondando la disponibilità di qualche svincolato. Purtroppo la soluzione Bonino è tramontata: non disponibile il sabato per problemi lavoro».

Voluntas. La vittoria per 3-1 sulla Cavriaghese e i tre punti incamerati hanno fatto fare un bel balzo in avanti alla Voluntas che in classifica ha agganciato il Coalvi Busca e si è portata ad un solo punto dal Caronno e a due dal Piacenza. Gli astigiani lasciano così a sei lunghezze le tre squadre che chiudono la graduatoria.

Ancora una volta la vittoria è arrivata grazie alla volontà più che alla tecnica: il successo ha infatti allontanato le perplessità organico ritenuto ridotto, per una B1 e sulla discontinuità di gioco di una squadra che vive ancora troppe volte sui «miracoli» di San Mazzotta.

Saltata la ricezione, contro i reggiani hanno retto bene i muri di Martina, Arnaud e sono state provvidenziali le battegi Egidi che hanno permesso la rimonta dall'umiliante 2-11 del primo set.

Ammirevole l'impegno di capitan Squizzato chiamato in campo prima al posto del convalescente Carrozzo e poi di un frastornato Albin.

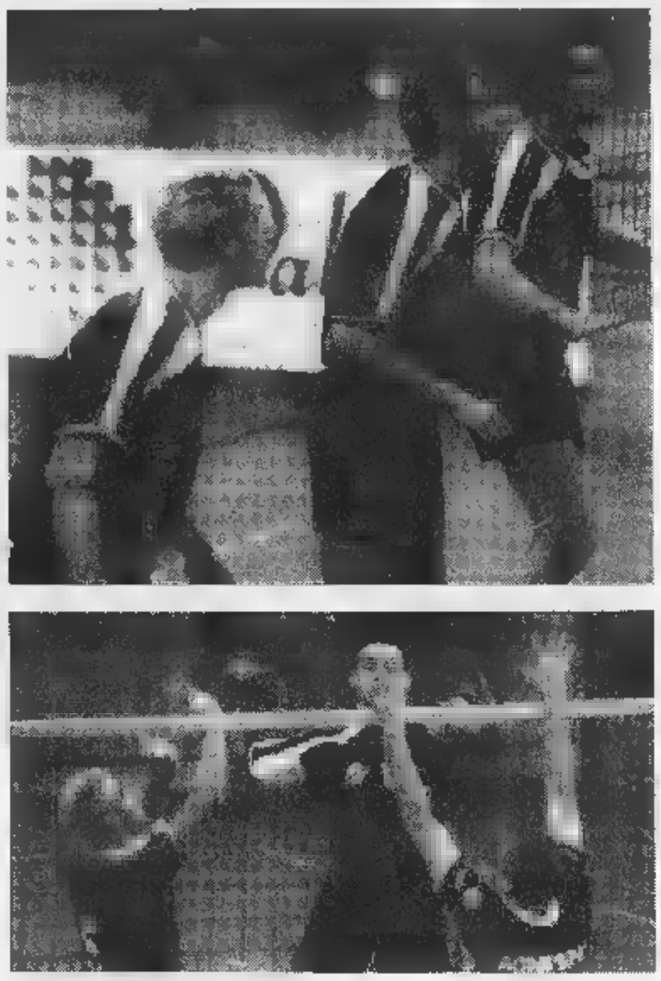
Da due turni sulla panchina manca il vice-regista Longobardi, alle prese problemi di licenza dal servizio militare.

Prossimo turno. Sabato torna a giocare al Giobert la Biemmedue che affronta, alle 17,30, l'Olimpia Voltri, mentre la Voluntas va a cercare punti, alle 21, a San Possidonio (Mo).

La classifica. Kappa Cus To punti 28; Biemmedue Aspam At 23; Gamma TT Concesio 22; Us Olimpia Sav Bg 21; Stadium Mirandola Mo ; Cavriaghese Re 18; Banca Regionale Europea Cn 17; As Piacenza 16; As Caronno 15; Voluntas At e Coalvi Busca Cn 14; VT Virtus Sassuolo Mo, Olimpia Voltri Ge Kpm V.S.Possidonio Mo 8.

Risultati. VT Virtus Sassuolo Mo-Biemmedue Aspam At 0-3; Voluntas At- Cavriaghese Re 3-1; Olimpia Voltri Ge-Gamma TT Concesio Bs 1-3; Stadium Mirandola Mo-Kappa To 2-3; Coalvi Busca Cn-Banca Regionale Europea Cn 0-3; Caronno Va-Olimpia Sav Bg 3-2; Piacenza-KPM VS Possidonio Mo 3-2.

Carlo Lisa



Immagini dal parquet del «Giobert» durante la sfida che sabato ha opposto Voluntas Cavriaghese. Il match si è concluso a favore degli astigiani 3-1. Sotto Egidi ha appena alzato per la schiacciata del compagno di squadra Martina

GIOCO DEL LOTTO

Estrazioni del gennaio						Estrazioni domani						I 7 numeri più in ritardo		
Bari		33	66	43	47						39	ruota di Genova	(126 estr.)
Cagliari	90	58	53	60	39						44	ruota di Roma	(115 estr.)
Firenze	37	55	17	60	14						13	ruota di Torino	(113 estr.)
Genova	33	37	64	38	65						21	ruota di Venezia	(111 estr.)
Milano	12	54	6	79	47						63	ruota di Torino	(91 estr.)
Napoli	90		42	86	40						63	ruota di Venezia	(91 estr.)
Palermo		50	87	54	69						26	ruota di Geno	(89 estr.)
Roma	7	31	87	57	24								
Torino	46	3	22	49	65								
Venezia	87	83	48	85	43								

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"
Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato su
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1
Televideo pag.561/TMC video pag.690
Mediavideo pag.795
Internet: www.lottomatica.it
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

VINTI 66.408.271.835

PIEMONTE
VINTI 4.962.221.525

ASTI
VINTI 227.145.418

I numeri della Weber....

E la Weber, la bella conduttrice di Goleada, la trasmissione sportiva di Tmc, e approdata Italia dalla Baviera dieci anni fa per lavorare nel mondo della moda. Con il nostro paese è stato subito colpo di fulmine, in tutti i sensi; infatti dichiara stessa di "essersi immediatamente innamorata dell'Italia ... degli italiani." E gli italiani di lei? Tra i tanti impegni televisivi, la simpatica Ela non dimentica di ritagliarsi uno spazio per il divertimento. Ha ereditato dalla nonna l'interesse per il gioco del lotto che anche nel suo paese è seguito da molti. "Gioco per gusto della suspance, mi diverte aspettare l'uscita dei numeri e sperare..... anche se, ad sincera, credo che fortuna con me sia generosa in altri campi". Non vinci quindi? "Al lotto no, quasi mai, ma, rigioco però, proprio per il puro piacere". A Ela abbiamo chiesto su che numeri preferisce puntare. E, anche se in molti pensano di sapere quali sono i suoi 'numeri' fortunati, lei crede punta spesso su: 13 e 3 (la sua data di nascita), 17 (perchè non crede nella sfortuna e fare andare contro le convenzioni), 66 e (perchè ....non lo dice!). Guardando lei, noi pensiamo anche: 37 (grazia) 90 (cortesia).

Un trionfo del barocco alle porte di Torino

Residenza estiva dei Savoia, realizzata tra il 1659 il 1675 per volere del duca Carlo Emanuele II, progetto dell'architetto di corte Amedeo di Castellamonte, la Reggia di Venaria, alle porte di Torino, sarà restaurata con uno stanziamento fondi senza precedenti. Beneficerà infatti di 85 miliardi di lire dai fondi lotto che si aggiungono a finanziamenti europei per un totale di 120 miliardi lire. Nell'arco dei lavori, che partiranno questa estate e si protrarranno fino al 2000, verranno realizzati tre musei, una scuola Restauro e riportati i giardini storici loro antico splendore. Verranno poi completati i lavori avviati nel 1995 e finalizzati al restauro e riuso funzionale complesso attraverso la realizzazione di ampi spazi da destinare ad eventi culturali di richiainternazionale. Il grandioso piano del duca Carlo Emanuele II mirava a creare una sede stabile per la pratica venatoria nella quale si celebrasse magnificenza degli spazi attraverso la ritualità della caccia, quale ulteriore tassello quei "luogo di delizie" che, dal castello di Rivoli al casino caccia di Stupinigi, venne creato a corona di Torino nella prima metà '700 e che vide suo grande architetto in Filippo Juvarra. Questi, con ulteriori interventi, fece della Reggia uno straordinario esempio architettura barocca che venne preso modello dal Re Sole per realizzare la splendida sede di Versailles.

Estratto — Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire

Ambo — Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire

Terno — Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000

Quaterna — giochi 1.000 lire su una ruota vinci milioni

Cinquina — Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

importi delle vincite sono al lordo delle ritenute legge (3%) destinata allo Stato e arrotondati alle lire come da regolamento

Informazione pubblicitaria

Calcio, biancorossi in vantaggio con Schiavone raggiunti nel finale

L'Asti contesta il pareggio

«Il gol del Piobesi viziato da fallo di mano»

ASTI. Piobesi si rivela un campo stregato per l'Asti. L'anno passato fu sconfitta per 2-0, domenica la formazione biancorossa è dovuta accontentare di pareggio per 1-1.

prima uscita ufficiale del '99, l'Asti è riuscito a ripetere il 3-1 col quale aveva battuto all'andata la squadra allenata da Gerardo Bochicchio.

Un pari comunque contestato dai galletti: «Il Piobesi ha segnato l'1-1 con una conclusione viziata da un fallo di mani di Bari- - racconta il difensore Ivan Valpreda - l'hanno visto tutti tranne, purtroppo, arbitro e guardalinee».

L'undici astigiano è passato in vantaggio per primo al 60', con una punizione all'incrocio dei pali di Schiavone, alla quinta segnatura stagionale. Un tiro centrale dalla lunga distanza, imparabile per Moretti: il fanta- ha tirato di potenza ziché provare la sua solita «palombella».

Il Piobesi realizzava dieci minuti dopo la rete dello «scandalo» l'ex centrocampista del Moncalieri Barison.

«Noi abbiamo giocato primo tempo discreto, senza però creare grandi palle-gol - prosegue Valpreda - siamo andati meglio nella ripresa fino all'1-1 del Piobesi, che ci ha condizionati per il resto della partita».

Assente lo squalificato Bucciol, Delladonna ha schierato una squadra più coperta con Primizio Avanzi in marcatura e Valpreda libero. A centrocampo Pavese è stato preferito Spugna; mentre Varona ha agito davanti alla difesa. Attacco due punte, con Di Bartolo Capobianco: il tecnico astigiano ha provato la soluzione a tre a dieci minuti dalla fine l'ingresso di Gai; ma la soluzione offensiva non è servita a cambiare il risultato dell'incontro.

Ivan Valpreda: «Il Piobesi ha siglato l'1-1 con una conclusione viziata da fallo di mano. L'hanno visto tutti l'arbitro»

«Il Piobesi non è cambiato molto rispetto all'andata - conclude Valpreda -. In casa loro però avvantaggiati dal campo, che è molto piccolo».

Il allunga. Mentre il Moncalieri fa campionato sé (dodicesimo successo in sedici partite, il portiere Buda imbattuto da 635'), il Bra approfitta del mezzo passo falso dell'Asti per portare a cinque le lunghezze di vantaggio. Nella prima di ritorno la compagine ha regolato Lascaris in con un 3-1.

I galletti sono stati raggiunti in terza posizione dalla Fossanese, corsara a Villafranca Piemonte. La prossima giornata però potrebbe essere favorevole all'Asti perché si gioca il derby tra Fossanese e Bra.

Biasi e compagni ospiteranno al «Censin Bosia» l'Alpignano, reduce dalla pesante sconfitta interna con il Chieri per 3-1. All'andata il confronto era finito in parità: 1-1.

CLASSIFICA

MONCALIERI	punti 40
BRA	33
ASTI	28
FOSSANESE	28
ALBESE	25
CUMIANA	24
	23
CHIERI	23
ALPIGNANO	19
	18
LASCARIS	18
VILLAFRANCA	18
RIVOLI	17
LIBARNA	15
PIOBESI	11
MATHI	9

Asti: Biasi; Primizio, Valpreda; Penna, Avanzi, Sangilles; Pavese (70' Spugna), Varona (82' Gai), Capobianco, Schiavone, Di Bartolo.

Enzo Armando

San Damiano

In amichevole pari col Santena

SAN DAMIANO. Pareggio (1-1) del Sandamianferrere, che domenica ha affrontato in trasferta la Santenese (compagine di Prima categoria). Fermo il campionato Promozione (riprenderà il 31 con la prima di ritorno), la compagine rossoblù era alla seconda uscita del '99, dopo la sfida la Castelnovese vinta 2-0.

Nelle fila astigiane mancavano gli influenzati Restivo Lai: due di peso. Restivo è la colonna del centrocampo sandamianese; Lai la sponda ideale di Porrino in attacco.

Nel primo tempo Vito Sollaz- ha schierato Bucciol; Goria, Mezzanotte, Migliasso Gian Luca Novelli in difesa; Trucco, Gavazov, Dellagaren, Aldo Porrino e Fabrizio Novelli a centrocampo; Enrico Porrino unica punta. Passato in svantaggio, il Sandamianferrere ha pareggiato nella ripresa con Sacco, subentrato a Migliasso.

Nella seconda frazione Sollaz- ha fatto entrare anche una decina elementi della juniores. Domenica il Sandamianferrere sosterrà un'altra partita preparazione con il Sommariva Perno. L'undici milita nel girone D Promozione: attualmente secondo in graduatoria. Sulla panchina del mmariva siede Chicco Lombardi, vice di Orrico alla Lucchese. La gara si gioca a S. Damiano alle 14,30. **[e. a.]**

Torneo a muro: nuovi interventi dopo il summit con Ghigo

La Federazione dimezza le quote per il tambass

MONTECHIARO. E' l'ultimo tassello di una ormai lunga «ca- della solidarietà» per il rilancio del torneo tambass a muro: il consigliere federale Paolo Luzi, montechiarese, ha annunciato che la Fipt (il massimo organismo tamburellistico) ha deliberato la proroga dei termini di iscrizione al campionato monferrino (è stata fissata al 15 febbraio) la riduzione delle quote associativo: circa mezzo milione complessivamente, quasi la metà di quanto fissato in primo tempo.

La delibera fatta durante l'ultimo Consiglio federale, a Montecatini Terme. E lo stesso presidente Fipt, il mantovano Emilio Crosato, ha ripreso l'argomento, sabato, durante l'assemblea delle società. «La Federazione - ha detto Crosato - riconosce che il tambass è tradizione di una terra dove da sempre è radicata la cultura di questo sport, apprezzando gli sforzi di tutti coloro che si stanno prodigando affinchè il torneo non muoia».

Luzi concorda: «Il Comitato provinciale Fipt è disponibile a supportare l'organizzazione del torneo a muro e invita pertanto i dirigenti di società ad affiliarsi».

E il torneo a «muro» trova intanto vecchi e nuovi alleati. Sabato sono scesi in campo anche i presidenti del Consiglio e della giunta regionale, Sergio Deorsola ed Enzo Ghigo e il presidente della Provincia, Beppe Goria. A loro Carlo Cerrato (Atl), Guido Ravizza (sindaco di Portacomaro e coordinatore del neo Comitato per il tambass) e Mariangela Cotto (consigliere regionale) hanno consegnato un documento di proposte e istanze per il rilancio dell'antico gioco monferrino. E giovedì sera ci sarà una nuova riunione a Portacomaro. **(f. b.)**

Da **Sergio Deorsola** ed **Enzo Ghigo**, con **Giuseppe Goria**, **Pier Paolo Pontacolone**, **Luciano Grasso** e **Richi Durando**. Al centro un momento del dibattito; in alto **Aldo «Cerot» Marello** (a destra) il vicequestore **Tullio Dezani** e **Luciano Avidano** (FOTO MORRA)

SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 145.
OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500* LIRE.

Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contanti di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate alle rate mensili di L. 312.500*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche Alfa 146.

*Esempio di finanziamento per Alfa 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino **L. 25.400.000** chiavi in mano esclusa I.P.T. = Quota contanti: L. 10.400.000 • Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di **L. 312.500** • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **0,83%**. Salvo approvazione di SAVA. **L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per i veicoli disponibili presso i Concessionari.**

Concessionari Alfa Romeo

REAL CAR ASTI-LOCALITA' VALGERA-Corso Casale, 130/A-Tel. 0141274066

YOUNG & RUBICAM

DA ~~339~~ A 285 LIRE* *AL MINUTO.*

DA VENEZIA A LAMEZIA T. COSTA MENO.

A partire dal 6 gennaio 1999, i prezzi delle chiamate interurbane nella fascia a tariffa intera* oltre i 30 km diminuiscono: da 339 lire a solo 285 lire al minuto.** Ma guardiamo anche il resto: la copertura del territorio,

*Tariffe Interurbane Telecom Italia da telefono privato - a tariffa intera.**
*Costo al minuto** (+IVA 20%) - valori in lire.*

Fino a 15 Km.	Oltre 15 a 30 Km.	Oltre 30 Km.
102	**191**	**285**
1 scatto ogni 75 sec.	1 scatto ogni 40 sec.	1 scatto ogni 26,7 sec.

Il risparmio continua. Chiama il 187,
■ vai nei negozi Telecom Italia ■ InSip: ■■■ le formule personalizzate Telecom Italia, puoi trovare soluzioni ancora più convenienti.

la varietà ■ la completezza dei servizi, la capacità di innovazione, la capillarità dell'assistenza e il costante impegno ■ migliorare la qualità del servizio per tutta la clientela. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

*** Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti. Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata è addebitato 1 scatto alla risposta.*
**Tariffa intera: Lunedì - Venerdì 08.00-18.30 e Sabato 08.00-13.00.*

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

La visita del Presidente a Torino si è aperta con l'inaugurazione dell'anno accademico

«Studenti, non andate fuori corso»

Appello di Scalfaro ai giovani dell'università

I fuori corso nelle università sono troppi: più di 20 mila solo nell'ateneo di via Po. Per questi studenti è arrivato ieri, alla cerimonia d'inaugurazione del 595° anno accademico dell'Università degli Studi, il monito del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ospite d'onore al Teatro Regio: «Finire fuori corso non è certo obbligatorio. Ho conosciuti, che lavoravano tutto il giorno per mantenere la famiglia e pagare le tasse. Cercavano di un bel voto agli esami, e hanno fatto una lunga strada. C'è un altro tipo di fuori corso, che non è certo degno di encomio. Spero che ne seguiate l'esempio». Accolto dal rettore Rinaldo Bertolino, dal sovrintendente del Regio Balmas, dal cardinale Saldarini e vertici Regione, Provincia e Comune, il Presidente ha mandato agli studenti di «non arrendersi mai: siate ottimisti, contemplate mai la rosa, c'è sempre spazio per rimboccarsi le maniche e lavorare».

E, riprendendo il discorso del rettore sull'università come «humanitas», il Capo dello Stato ha ricordato «le parole di un Pontefice, che definì la Chiesa come esperta in umanità. Cara, università di Torino, il mio augurio è che tu possa sempre, validamente, esperta in umanità». La Regione stanzierà 105 miliardi per l'edilizia universitaria in 5 anni, 50 dei quali destinati all'ateneo di via Po, e Scalfaro si è detto «colpito» dalle parole di Bertolino: «Ho sentito cose molto positive, mi ha colpito sentire questo coro di organismi che partecipano dall'esterno alla vita dell'ateneo Regione, Comune, Provincia, gli Amici dell'Università». E dall'impressione di un ateneo «che dialoga con la gente», Scalfaro è passato a rispondere al preside di Lingue, Paolo Bertinetti, autore della «prolusione». Bertinetti l'ha dedicata alle «voci delle letterature in inglese»: la «lezione» si è incentrata soprattutto sul tema dell'intolleranza nei romanzieri anglofoni, e il preside ha ricordato che «purtroppo l'inglese, accessibile alle persone colte di ogni Paese, da noi lo è poco. Anche perché l'università spesso crea insegnanti impreparati». «Caro professore - gli ha fatto eco Scalfaro - io non conosco l'inglese. Ma sono tranquillo, perché c'è una montagna di cose che non conosco: superati gli 80 anni, ho davanti un immenso ignoto». Dopo che il rettore ha tratteggiato lo sviluppo dell'ateneo, presentando il piano edilizio, le relazioni internazionali e le prospettive della ricerca, il direttore amministrativo, Pasquale Mastrodomenico, ha illustrato la riforma dell'amministrazione, sottolineando però le carenza di organico («Occorrerebbero almeno 250 assunzioni») e le difficoltà edilizie. Il discorso del Capo dello Stato ai fuori corso ha invece preso spunto dalle parole di Alessandro Maioglio, presidente del Senato Studenti, che ha chiesto «più considerazione, anche in fase progettuale, nella vita accademica», e una maggior partecipazione dei ragazzi alle elezioni studentesche e alla vita d'ateneo.

Il discorso di Maioglio è parso «troppo morbido» alcune componenti Senato Studenti: Giulio Valente e Nadia Occheddu avrebbero voluto «più incisività su spazi a numero chiuso», ma la sinistra del «parlamentino studentesco» ribatte che «il testo è stato discusso in Senato, e chi protesta non era presente». A Maioglio si è rivolto Scalfaro: l'esistenza un Senato studentesco. Spero che non rappresenti soprattutto quel molto elevato di fuori .

Il rettore gli ha donato il diploma di Erasmo e alcuni volumi antichi, comprese le «Costituzioni di sua maestà per l'Università di Torino», volume ristampato da ateneo a Aem con gli editti del 1720. Scalfaro ha ringraziato i docenti «per quanto spendete nella formazione. Avete possibilità di lasciare il segno negli studenti, così come io porto quello avuto dai miei professori».

Giovanna Favro

A destra l'arrivo del presidente **Oscar Luigi** al Teatro Regio accolto rettore dalla Università **Rinaldo Bartolino** e dal sindaco **Castellani**; a sinistra il Capo Stato durante l'incontro all'istituto religioso di Bruno, in occasione del decennale della beatificazione dell'ufficiale dell'esercito

L'ultimo impegno del Capo dello Stato è stata la visita al senatore Bobbio

«Non conosco l'inglese ma superati gli 80 anni ho ancora davanti un immenso ignoto»

PREGHIERA

IN COMUNITA' EBRAICA

Nella sinagoga a San Salvario

«E' una follia voler annientare il diverso»

«A L vostro rabbino voglio chiedere dono personale, quello di legg un salmo per poter condividere con voi, per partecipare con voi alla preghiera». La richiesta di Oscar Luigi Scalfaro arriva a sorpresa al termine della sua prima visita in una comunità ebraica in Italia (nel 1992 aveva incontrato nel suo ufficio il rabbino capo Toaff e nel 1996 aveva testimoniato la sua solidarietà alla ebraica romana dopo l'attentato di Hamas contro la sinagoga).

E Alberto Somekh, il rabbino capo, non ha difficoltà ad esaudire la richiesta del Capo dello Stato. Dunque si ritorna nel tempietto, indossa la kippah, il copricapo tradizionale, tutti tranne il Presidente, e si i salmi 118 «Benedetto colui che viene nel del Signore» e 150 «Lodate Dio nel santuario».

E così dal cuore di San Salvario, uno dei quartieri della città dove è più forte la tensione tra italiani ed extracomunitari, arriva un messaggio di rispetto per le diversità: «Ho vissuto, e anche da vicino per talune persone, le grandi tragedie che l'umanità ha passato per follia: tu sei diverso e ti devo eliminare. Una follia che non ha radice alcuna nell'intelligenza della persona». Non solo. Rispondendo alle sollecitazioni di Somekh e del presidente della comunità torinese Enrico Fubini - «E' tradizione degli ebrei rivolgere sempre una preghiere allo Stato in cui si trovano. Perché per noi è fondamentale perseguire la pace come uguaglianza tra i cittadini, a prescindere dai loro credi, entità numerica, religione» - Scalfaro replica: «E' uno splendido principio quello della ricchezza, dell'armonia dei diversi, in un mondo dove ci si annienta perché appartiene ad etnie diverse».

Poi un severo richiamo all'incapacità dell'Europa bloccare

«Si deve perseguire l'uguaglianza tra tutti a prescindere dal credo religioso»

stragi di innocenti che avvengono nel vecchio continente. Scalfaro non la nomina mai, ma è evidente il riferimento alla tragedia del Kosovo: «Questa Europa, che pensava di guardare dall'alto in basso alcune popolazioni dell'Africa, con il suo patrimonio di civiltà si trova sullo piano con responsabilità maggiori perché ha avuto di più e molte volte ha speculato di più».

E il tema della guerra delle stragi di innocenti che riesce a fermare è particolarmente sentito dal Capo dello Stato. Poche ora prima, infatti, incontrando gli studenti e i professori dell'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione del decennale della beatificazione dell'ufficiale dell'esercito, presente anche il di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, il Capo dello Stato aveva attaccato: «Dicono che ci sono più guerre non è vero, anche perché quelle che ci sono non sono chiamate guerre. possono dimenticare i milioni di bambini voi che non hanno conosciuto una casa o un letto ma che arrivano a otto anni avendo solo conosciuto morte e distruzione? Purtroppo queste non sono fiabe, realtà».

La giornata Presidente della Repubblica a Torino si è conclusa con due visite strettamente private a cui ha partecipato anche la figlia Marianna. La prima alla chiesa di San Tommaso, in via Monte Pietà, dove sono custodite le spoglie di Paolo Pio Piorazzo, un ferroviere sulla strada della beatificazione. La seconda a casa filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio. Un lungo colloquio, un'ora e mezzo, nel quale non sono stati affrontati i problemi politici.

Maurizio Tropeano

Uno dei due estorsori bloccato mentre telefonava la richiesta di denaro a un dirigente dell'azienda

Minacciavano di far saltare in aria la Ferrero

«Vogliamo trecentocinquanta milioni», arrestati dai carabinieri

«Vogliamo 350 milioni in contanti o faremo saltare i depositi della Ferrero». La telefonata è arrivata sabato mattina al direzionale della società in via Maria Cristina 47 a Pino To- . Nessuna minaccia ecoterrorismo contro la «Nutella nazionale»: l'uomo al telefono ha giustificato la richiesta di denaro favore di meglio precisati «compagni in difficoltà». Ma il tentativo di estorsione si è concluso i suoi ideatori con l'arresto. Domenica mattina un'operazione congiunta dei carabinieri di Chieri e del reparto operativo di Torino portato all'arresto dei due estorsori: Michele Zaccaro, anni, con precedenti penali, residente a Bari, ma domiciliato in via Cortemilia a Torino, e Michele Saracino, 39 anni, autotrasportatore, residente a Torino, anche lui via Cortemilia 10. L'eventuale pista collegata a gruppi estremistici si è rivelata una maldestra copertura: dietro il tentativo di estorsione solo la delinquenza comune e il ricatto la pretesa di un «pizzo».

La telefonata al centralino della Ferrero è arrivata intorno a mezzogiorno. Un un forte accento barese, ha insistito voler parlare di affari con un dirigente. Una richiesta che ha subito insospettito il funzionario dell'azienda dolciari, che ha deciso di registrare la conversazione. Poi le minacce, la richiesta di denaro, una prima ipotesi di accordo, quindi la conferma per un secondo telefonico il giorno seguente. Dalla Ferrero scatta immediatamente la richiesta d'intervento ai carabinieri; la prima impressione degli inquirenti è che non si tratti un'organizzazione di professionisti. Iniziano le indagini: la registrazione della telefonata ascoltata più volte dai carabinieri per isolare i rumori di fondo. La zona da dove gli estorsori hanno telefonato è via Nizza poco distante dalla stazione ferroviaria: «Si sentiva in sottofondo il rumore dei treni». Impossibile stabilire il posto telefonico esatto.

Così in serata i carabinieri cominciano a

Subito esclusa l'ipotesi di un'azione di ecoterroristi contro i produttori Nutella

sotto controllo tutte le cabine della na. Alcune microcamere vengono piazzate lungo tutta via Nizza: all'alba, «trappola» è pronta; non resta che attendere. Domenica mattina puntualmente arriva la telefonata agli uffici della Ferrero. Mentre Michele Zaccaro le istruzioni per la consegna del denaro, intorno a lui si stringe la rete dei carabinieri. Arriva la conferma che l'estorsore è al telefono: il monitor a bordo di un furgoncino collegato con le telecamere inquadra chiaramente l'uomo dentro la cabina via Nizza all'angolo con via Millefonti.

Scatta immediatamente l'arresto. Michele Zaccaro tenta la fuga, ma si rende conto subito che è inutile perché l'intera zona è sotto controllo. Poco dopo essere stato fermato, ammette anche l'esistenza di un complice, che lo aspetta in un bar poco distante. «E' lui che mi ha detto di telefonare. Non è stata una mia iniziativa», sostiene Zaccaro. I carabinieri bloccano il complice dentro al locale, seduto davanti al caffè. Michele Saracino cade dalle nuvole, dice di non sapere niente delle telefonate, nega anche di conoscere Michele Zaccaro, ma la sua versione dei fatti non convince i carabinieri che lo arrestano. Per entrambi l'accusa di tentata

(a. per.)

Allarme legionella

«Anche creare questo panico tra i pazienti»

problema legionella negli ospedali è presente, largamente diffuso, e si lottando per sconfiggerlo. Ci oggettive difficoltà, ma non c'è motivo di seminare il panico...». Mario Valpreda, responsabile del servizio di Sanità pubblica della Regione, commenta così l'inchiesta procuratore aggiunto Guariniello. «La legionella è presente negli ospedali di tutti i Paesi del mondo, anche quelli più all'avanguardia. Però esiste correlazione diretta tra campioni positivi e rischi di patologie per i degenti». Benzina sul fuoco, insomma, il giorno dopo la notizia dell'inchiesta sulla cosiddetta «malattia legionario»: «Con una circolare 20 ottobre - precisa Valpreda - abbiamo già dato disposizioni a tutti gli ospedali come combattere questa minaccia: ricercare costantemente la presenza del batterio nei campioni d'acqua potabile, e il per cento di questi risulta positivo, provvedere alla decontamini-

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Turismo Confcommercio Bergamino è il presidente

TORINO. Franco Bergamino, 40 anni, (nella foto) titolare del ristorante «Villa Somis» sulla collina torinese, è stato eletto presidente del Comitato regionale turismo della Confcommercio Piemonte. L'elezione comporta anche la nomina di Bergamino a vicepresidente regionale della Confcommercio, che ha al vertice il cuneese Ferruccio Dardanello. Il ristoratore dovrà dare forma alle esigenze dei vari comparti che aderiscono al Comitato regionale, trasformandole in proposte per rilanciare e consolidare il ruolo del turismo in Piemonte. «Il turismo - dice Bergamino - è il futuro della nostra regione. Le sue enormi potenzialità richiedono di sviluppate attraverso una strategia che consenta farle e renderle fruibili. E' questo l'obiettivo che intendiamo perseguire».

Da Aosta alla riciclavano soldi

AOSTA. Un'indagine tra Valle d'Aosta e Calabria per scoprire un «giro» di soldi falsi e assegni rubati. L'operazione dei carabinieri del nucleo operativo Aosta si è conclusa sabato con due arresti in Valle e altri due in provincia Reggio Calabria. Il reato ipotizzato è di «riciclaggio». I militari hanno anche sequestrato carte d'identità e patenti «in bianco», 200 banconote da 100 mila false e assegni per 220 milioni.

Olio Carli all'assalto del francese

IMPERIA. L'olio imperiese «sbarca» in Francia. La ditta Carli, che conta 250 dipendenti ed è specializzato in vendita per corrispondenza, ha poco inaugurato la «Carli France». Le richieste dei cittadini d'oltralpe, oltre all'olio extra vergine, riguardano un altro prodotto tipico ligure come il pesto. L'impresa ponentina ha poco aperto ufficio e un magazzino nel cuore di Parigi, in bacino d'utenza che comprende 12 milioni di persone.

Amministrative di giugno (ds) si

VERCELLI. Il presidente della Provincia Gilberto Valeri (nella foto) ha comunicato ufficialmente alla direzione provinciale dei Ds di non volersi più candidare alla presidenza dell'amministrazione che guida ormai da quasi 9 anni.

Valeri non ritiene giusto che vengano ricandidati, automaticamente, gli amministratori in carica per ottenere un «effetto-trascinamento» e suggerisce di mettere in lista solo quelli che hanno ben operato, sottoponendo gli aspiranti candidati al 13 giugno al giudizio delle primarie.

Per quanto lo riguarda, si è già sottoposto ad una «verifica» del proprio operato, presentando («unico ente in Piemonte») il bilancio di mandato e si dice disponibile «a cambiare genere di esperienza».

Contro criminalità i controlli

SANREMO. *Sindaci-sceriffi contro la criminalità? Il prefetto Emilio D'Acunto risponde: «Gli sceriffi li ho visti solo al cinema». Il commento è emerso al termine del vertice che ha visto il prefetto i massimi vertici delle forze dell'ordine alle prese con l'allarme immigrazione e microcriminalità. Tra i primi provvedimenti, nuovi controlli e lotta dura al lavoro nero e alle speculazioni sugli affitti illeciti ai clandestini.*

Donna sequestrata da tossicodipendente

ASTI. *L'ha minacciata con una siringa, poi, dopo essere salito con lei in auto, l'ha costretta a compiere un lungo giro notturno in città. Alla fine, prima «liberarla» l'ha rapinata di denaro e una catenina. bandito, un giovane tossicodipendente è quindi fuggito, riuscendo a far perdere le tracce. L'inquietante odissea notturna ha avuto per vittima una donna astigiana. Sull'episodio addesso indaga la polizia.*

«Conferenza dei servizi» per salvare il lago

VIVERONE. Una «conferenza dei servizi» per salvare il lago. L'idea è della Provincia di Biella, che s'è messa in contatto con quella di Torino e coi Comuni vicini a Viverone. Obiettivo: organizzare un summit per discutere il futuro del lago e i suoi problemi. Dice Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente: «I Comuni sono troppo piccoli per affrontare la situazione da soli. Serve un impegno collettivo». Il di Viverone, nelle scorse settimane, era stato sollevato da due consiglieri comunali di Biella del Polo, Antonio Montoro e Sandro Delmastro: nel mirino il degrado e lo stato di abbandono del lungolago, fra panchine rotte, aiuole divelte e parcheggi pubblici sterrati e pieni buche. Il summit fra gli enti locali, secondo la Provincia, dovrebbe svolgersi fra circa un mese.

Emergenza furti allarme a Savona

SAVONA. I ladri non risparmiano : svaligiano case e negozi, derubano le massaie che fanno la spesa al supermercato, non hanno neppure rispetto per chi va a trovare i propri cari al cimitero. Polizia e carabinieri stanno comunque a guardare: domenica notte gli agenti della volante hanno arrestato due marocchini protagonisti di un furto nel negozio «Giacomelli sport» centro commerciale.

Comando arriva Quintana

NOVARA. Il generale Antonio Quintana ha assunto il comando delle Forze di difesa, inserito nel corpo di rapida della Nato. Il comando comprende le brigate Ariete di Pordenone, Pozzuolo di Gorizia e Centauro di Novara. Quintana è subentrato al generale Carlo Ciacci, Palmanova (Udine), designato Ispettore Scuole Esercito. Ciacci e Quintana nel 1991 si scambiati il comando del tigente Pellicano in Albania.

Camera Commercio Bordoni è il presidente

NOVARA. Il nuovo presidente della Camera di Commercio, dell'Industria dell'Artigianato è Renzo Bordoni, 54 anni (nella foto). Nato a Vercelli, è titolare di quattro cartolerie a Novara, dove risiede, e ricopre cariche in organizzazioni imprenditoriali. E' presidente dell'Associazione commercianti. Ieri mattina sul nome di Bordoni c'è stata, dopo due precedenti tazioni, l'unanimità. Il neopresidente ha subito annunciato la costituzione di tavolo «super tecnici» che affiancherà la giunta camerale per dare in tempi brevi a programmi di rilancio delle attività economiche nella provincia di Novara. Il 4 febbraio è convocata la prima riunione del consiglio nel palazzo di via Avogadro. La composizione della giunta sarà definita nei prossimi giorni.

OFFERTE DAL 19 AL 23 GENNAIO

POLLERIA

POLLI ALLA	L.	3.000	kg
POLLI A BUSTO (pronti a cuocere)	L.	3.800	kg
POLLI ALLA DIAVOLA	L.	3.800	kg
N° 2 GALLINE	L.	10.000	kg

MAIALE

COTOLETTE COPPA	L.	3.900	kg
LONZA	L.	9.900	Kg
COSTINE	L.	3.000	kg
ZAMPINI	L.	1.500	Kg

ORTOFRUTTA

ARANCE (a casse)	L.	1000	kg
MELE TRENTINO (a casse)	L.	1000	kg
MELE STARK (cassette da 4/5 Kg.)	L.	4.000	
N° 3 ANANAS	L.	2.500	
ARANCE TAROCCO NATURALI (a casse)	L.	1.000	kg
NOCI CALIFORNIA	L.	4.900	kg
MELE MELINDA (a casse)	L.	1.500	kg

FORMAGGI

FORMAGGIO TIPO FONTAL	L.	9.900	kg
FORM. VALLATA	L.	9.900	kg
MACAGNO	L.	9.900	kg
BRIE	L.	9.900	kg
ASIAGO	L.	9.900	kg
CRESCENZA	L.	9.900	kg
MASOAMER	L.	9.900	kg

SALUMERIA 3x2

PROSCIUTTO CRUDO CRAI	L.	3.300	hg
PORCHETTA LENTI	L.	2.400	hg
MORTADELLA MUTTI	L.	1.500	hg
PROSCIUTTO COTTO LENTI	L.	2.950	hg

AGLIETTI CARNI

Aglietti carni dal 1910

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
BIELLA - Viale Roma, 5
Tel. 015.849.12.12 - Telefax 015.849.33.25 0161.625.92

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Dopo la lettera aperta sul caso Viverone si farà un summit con Torino e coi Comuni

«Una task-force per salvare il lago»

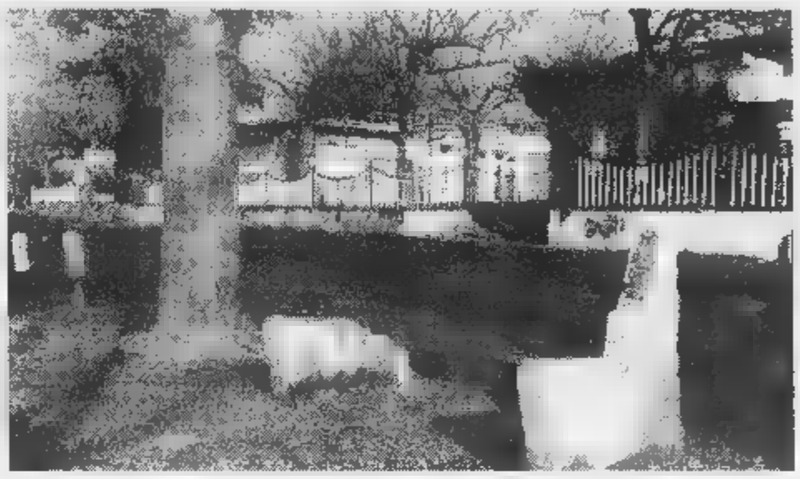
Provincia: combattiamo tutti insieme il degrado

VIVERONE. «Salviamo il lago». L'appello arriva dalla Provincia, che ha accolto il grido di dolore lanciato qualche settimana fa da Antonio Montoro e Sandro Delmastro: consigliere comunale a Biella il primo, e deputato di An il secondo. Nel mirino c'era l'«incredibile stato di abbandono di Viverone: parcheggi sterrati, lungolago pieno di buche, panchine rotte.

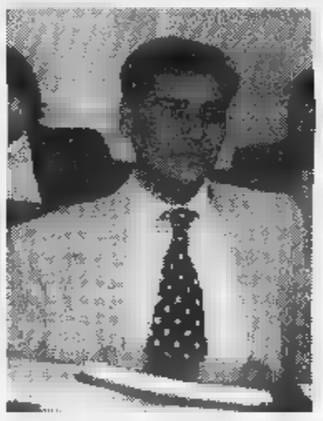
Montoro e Delmastro chiedevano aiuto alla giunta Marsoni, alla Regione e ai Comuni biellesi, al grido di «il lago è patrimonio di tutti». E qualcosa si muove. Roberto Mezzalama, vicepresidente della Provincia, annuncia che al più presto si farà una «conferenza dei servizi» con la Provincia di Torino e tutti i paesi di riviera. Tradotto dal gergo burocratico, significa che questi enti si riuniscono per discutere il futuro di Viverone, e per vedere che cosa si può fare per migliorare la situazione: «I Comuni sono troppo piccoli per risolvere problemi così grandi - dice Mezzalama -. Serve quindi un impegno collettivo». Biella s'è già messa in contatto con Torino, e fra molto si dovrebbe fare il summit: «Diciamo fra un mese, o giù di lì», spiega l'assessore.

Montoro e Delmastro, nella loro lettera ai giornali, avevano elencato le ferite aperte di Viverone, come il lungolago «sterrato, pieno di buche e polveroso»: «Passeggiare è quasi impossibile, specialmente per persone anziane e per disabili». E poi le aiuole, «completamente divelte»; e i parcheggi pubblici, sterrati anch'essi e «delimitati da recinzioni vecchie almeno di 20 anni». «La segnaletica stradale è in condizioni pietose - prosegue la lettera -, e alcuni cartelli, con buona pace degli ambientalisti, sono brutalmente inchiodati al tronco degli alberi». Gran finale con le panchine, «quasi tutte inservibili»: alcune senza spalliera, altre senza sedili. I due politici del Polo facevano anche un confronto con Anzasco, secondo loro avvilente. Lì si è già in provincia di Torino, e la musica è diversa: «Sembra un'area lacustre californiana. Perché il Biellese deve esporsi a queste brutte figure?». Sotto accusa, però, non c'era tanto il Comune di Viverone, quanto l'intera comunità: «Il paese dev'essere aiutato - ribadiva ieri Montoro al telefono -, e si può tirare indietro. Non le due Province, ma certo nemmeno la Regione».

La situazione, secondo Antonio Montoro, è contraddittoria, perché il lago ha «alberghi bellissimi» ed è un luogo suggestivo: «Va solo curato di più, con il contributo di tutti». Sembra questo l'obiettivo della Provincia, che già con Torino ha chiesto aiuto all'Unione europea. Uno dei problemi più gravi del lago, infatti, è quello delle alghe, che rischiano di soffocarlo e di farlo morire. Il fenomeno si chiama «eutrofizzazione», e per correre ai ripari la giunta Marsoni (insieme agli amministratori torinesi) ha chiesto soldi a Bruxelles, sperando di essere inserita nel programma comunitario «Life». [g. bu.]



Una panchina distrutta sul lungolago di Viverone. Fra le altre brutture si segnalano aiuole divelte e parcheggi sterrati e pieni di buche. Ora la Provincia ha deciso di correre ai ripari [PICCHIETTI]



Dai vialetti «ko» ai posteggi sterrati Montoro: «Questi problemi toccano l'intero Biellese»

A sinistra Antonio Montoro, il consigliere comunale di Biella che ha sollevato il caso-Viverone. Qui sotto l'assessore provinciale Roberto Mezzalama [PICCHIETTI]

«Fra hotel doc e piscine il turismo può crescere»

VIVERONE. I depliant lo chiamano «ridente villaggio ai piedi della Serra», ma per il Biellese è molto di più. Insieme a Oropa è il simbolo del turismo, il luogo più frequentato dai gitanti della domenica e dai villeggianti estivi. Anche chi ha protestato per le condizioni in cui è il paese, come Antonio Montoro, è il primo da ammettere che i tesori di Viverone sono tanti. E anche le attrezzature turistiche. I pieghevoli dell'Atl di Biella parlano di otto alberghi, quattro campeggi, cinque piscine.

Chi va al lago, oggi, può cimentarsi in molte attività sportive: c'è una scuola di sci nautico, ci sono imbarcazioni per la navigazione turistica e si possono affittare windsurf, pedalò e wake board. C'è anche la scuola vela, e molti biellesi e torinesi hanno a Viverone le loro barche o i gommoni personali, che usano la domenica e nel periodo delle vacanze estive.

Il lago è molto importante anche per i paesi di riviera: come Roppolo, meta di gite per il suo castello e per l'Enoteca regionale della Serra. L'Agenzia turistica locale di Biella ha deciso di creare uno stand staccata a Viverone, che ovviamente è aperta solo in estate. Le richieste di informazioni su gite, alberghi e altro sono molto numerose. Il lago ha anche una Pro loco combattiva, guidata da Roberto Sergi. E i visitatori, da sempre, non sono solo italiani: tant'è vero che i depliant promozionali sono stampati in inglese e in francese.

«Manca il dialogo»

VIVERONE. Una carta da giocare contro la crisi del lago ce l'ha: la Pro loco. Negli ultimi anni l'associazione ha messo in cantiere molte manifestazioni, concentrandole nel periodo estivo, ma soprattutto ha cercato di riunire le due anime di Viverone, il lago e la collina, due mondi talvolta lontani. «Non parlerei di crisi del lago - dice Roberto Sergi, presidente della Pro loco - piuttosto di modello superato. Viverone tende ancora a proporre un turismo Anni Sessanta, e è sbagliato. E' cambiato tutto e il lago deve tenerne conto. Questo è l'esame di coscienza che gli operatori turistici, le associazioni e il Comune devono fare, sempre che l'intenzione sia quella di mantenere viva la realtà turistica. Come? Con un maggior dialogo e soprattutto con maggiore impegno. La Pro loco sta allestendo il programma di attività per il '99: speriamo di non trovarci soli a lavorare». [r. b.]

Il presidente della Pro loco del lago di Viverone, Roberto Sergi

«La potenzialità - commenta Antonio Montoro -. A cominciare dagli alberghi, che sono veramente di ottimo livello. Se si risolveranno i problemi che abbiamo elencato, credo che il turismo crescerà. Il fatto che si stia muovendo la Provincia mi conforta: speriamo che si ottenga qualche risultato». Secondo il consigliere biellese di Forza Italia, bisogna insistere anche su un vecchio progetto: quello per liberare il lago dalle zanzare, vero tormento nei mesi d'estate. In passato si fecero alcuni tentativi, tutti naufragati. [r. s.]

PRIMO PIANO

Solidarietà

Dal derby del cuore 2 milioni per Filippo

I sono dimostrati generosi, gli sportivi biellesi, nei confronti di Filippo, il bimbo malato due anni per cui Specchio dei Tempi ha aperto una sottoscrizione. Domenica allo stadio, in occasione del derby fra Biellese e Pro Vercelli, sono stati raccolti quasi due milioni. E la sottoscrizione continua. A PAG. 34

Pollone

Morto in montagna Oggi i funerali

Si svolgeranno oggi alle 15, a Pollone, i funerali di Jean Marc Mosca, 27 anni, morto nella notte di sabato per il freddo, dopo essersi perso sulle nevi del colle della «Muanda» di Oropa. Per i familiari è una tragedia inspiegabile: «Non riesco a capire che possa essere successo - dice il padre: mio figlio conosceva bene quella zona, dove si recava spesso con gli amici». Franco Piras A PAG. 34

Carnevale

Conto alla rovescia per balli e fagiolate

Debutta fra meno di due settimane il «Carvè d'Biela di millennio», organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con «Biella manifestazioni» e con il promoter Gianfranco Berto. Molte le sorprese e gli ospiti illustri: Nilla Pizzi a Mal, passando per i Giganti e Wilma Goich. Paola Guabello A PAG. 35

Masserano

«Caso-discarica» Si dimette il Cedam

E' sempre più polemica sulla mancata chiusura della discarica di Masserano: dopo il consigliere comunale Mauro Mascarello, ieri si sono dimessi tutti i membri del direttivo del Cedam, il comitato fondato dopo la tragica morte di Severino Salvan. Dimissionario il presidente Claudio Peruzzi: «Il sindaco è inaffidabile: s'era impegnato a far chiudere l'impianto alla fine del '98, e invece non è andata così». A sindaco e consiglieri, il Cedam chiede le dimissioni. Giuseppe Biuffa A PAG. 35

Calcio

Biellese, dopo il ko si guarda al futuro

Incassata la sconfitta nel super-derby con la Pro Vercelli, la Biellese del nuovo allenatore Patrizio Sala tenta di guardare al futuro: «Speriamo di chiudere il ciclo da incubo che stiamo vivendo. La Pro ci ha battuti, ma non umiliati. Da domenica prossima affronteremo avversari più abbordabili: ripartiremo da Pontedera». Gabriele Cornelio A PAG.

In evidenza le elementari di Massazza, le medie di Brusnengo e di Vigliano e l'Itis del capoluogo

Tanti biellesi premiati da La Stampa a Vercelli

Successo della festa per i «racconti di Natale» al teatro Civico

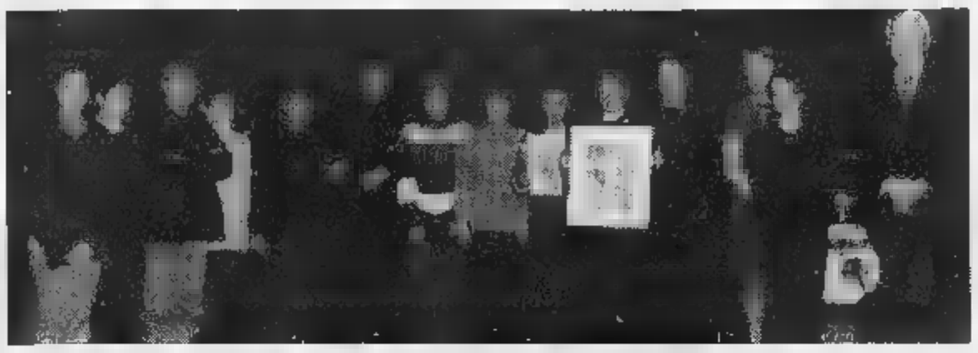
Domenica, 700 spettatori, studenti, genitori, insegnanti, presidi e autorità, hanno gremito il parterre e i palchi del teatro Civico per la premiazione del concorso «Scrivi il racconto di Natale», promosso da *La Stampa*.

Nutrita, anche quest'anno, la presenza dei giovani biellesi, che hanno ottenuto significativi riconoscimenti dalla giuria, in tutte e tre le sezioni: quella «classica» dei racconti, e le due nuove, il disegno e la fotografia. Tra le scuole premiate, l'elementare di Massazza, la media di Brusnengo e quella di Vigliano Biellese, l'Iti di Biella. Tutti hanno ricevuto riconoscimenti importanti sia *La Stampa* sia dai vari sponsor che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

Moltissime anche le autorità presenti: una per tutte il prefetto di Vercelli, Francesco Poretti, che ha avuto parole di lode per l'iniziativa de *La Stampa*, che «è riuscita a costruire una splendida giornata dedicata ai giovani». Ricordiamo che in palio sono stati messi viaggi ad Eurodisney, macchine fotografiche complete, e diverse opere dei più affermati pittori vercellesi, che hanno voluto con il loro gesto onorare la memoria dell'amico e collega Francesco Leale.

Tra una premiazione e l'altra, con il Comitato Manifestazione Vercellesi, e è allestito uno spettacolo nello spettacolo, con l'esibizione di artisti vercellesi. Da sottolineare, tra le altre, la splendida performance di Renzo Roncarolo, pittore affermato e cantautore dialettale, accompagnato per l'occasione dai musicisti Dosio ed Ambrosini. [d. b.]

ALTRI A



La 2ª A della scuola media Giovanni XXIII di Brusnengo ha vinto il premio «Montagnini» al concorso di disegno

Moltissime informazioni utili e servizi reali «navigando» tra gli uffici

E' arrivato il Comune digitale

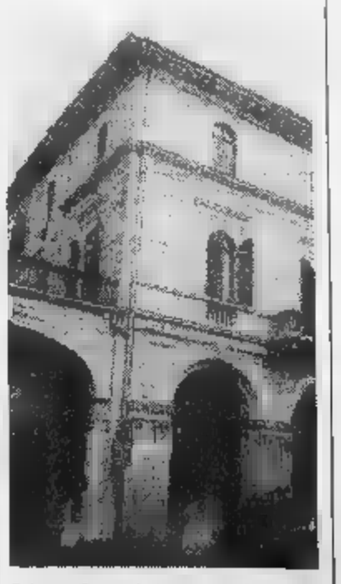
Biella da ieri su Internet con un sito interattivo

BIELLA. Da ieri il Comune di Biella è su Internet. Basta digitare www.comune.biella e si entra nel sito della Rete Civica con il sindaco Gianluca Susta che rivolge agli utenti un sintetico saluto e spiega le caratteristiche del prodotto «pensato innanzitutto per i biellesi e per venire incontro alle loro esigenze di informazione: orari degli sportelli, persone a cui rivolgersi, servizi a domanda individuale». Una guida aiuta comunque il visitatore a navigare tra gli uffici per scoprire le varie risorse.

Secondo un'indagine del Censis, attualmente sono 1121 le città digitali d'Italia (circa il 20 per cento dei Comuni). Di queste, l'89 per cento è sbarcata su Internet per pubblicizzare gli aspetti turistici. Biella invece fa parte della ristretta cerchia dell'11 per cento che ha puntato su un sito interattivo.

Come potranno scoprire gli appassionati di Internet, sono solo cinque le pagine descrittive: palazzo Oropa, Museo, Biblioteca, Oropa e parco della Burcina. Il sito offre invece un'ampia gamma di notizie utili sugli uffici: Tecnico, Regolamenti e Tributi, Ambiente, Pubblica Istruzione, Servizi sociali e Servizi demografici. Così, ad esempio, via Internet entrando nella pagina dell'Ufficio tecnico si possono avere notizie sulla situazione di una pratica e sapere cos'è necessario fare per ottenere una licenza edilizia.

E' stata poi creata un'ampia pagina di presentazione degli amministratori (sindaco, giunta, Consiglio comunale) e dell'ufficio relazioni pubbliche. Infine c'è anche la posta telematica e la linea diretta con il sindaco, pronto a rispondere a tutte le domande in tempo reale. Insomma da ieri il Comune di Biella è aperto 24 ore su 24. [m. al.]



Palazzo Oropa è sbarcato su Internet

La solidarietà dei tifosi di Biellese e Pro Vercelli ■ Specchio dei Tempi per il bimbo gravemente ammalato

Il grande cuore degli sportivi

Dal derby quasi 2 milioni per Filippo

BIELLA. Derby amaro per i biellesi: la Pro dopo 17 anni è riuscita ad espugnare il La Marmora. Ma l'altro derby, quello del cuore, giocato dalle opposte tifoserie per aiutare il piccolo Filippo è finito in parità: a Specchio dei Tempi, a fine partita è stato versato oltre un milione e 800 mila lire, frutto della generosità degli sportivi. E quando nell'intervallo della partita, lo speaker dello stadio, Franco Scanzio, ha annunciato il risultato della raccolta, un caloroso applauso si è levato dalle tribune. Lo sport ancora volta aveva vinto.

E' stato questo l'unico motivo di soddisfazione per il presidente bianconero Massimo Ghirlanda che, la disponibilità che lo contraddistingue, aveva avuto l'idea di dedicare il derby delle province per aiutare il bimbo «adottato» da Specchio dei Tempi. Il suo appello ai tifosi non è caduto nel vuoto: anzi ha trovato consensi anche tra i «nemici». E già alcuni giorni prima della sfida calcistica, gli ultras delle bianche casacche avevano telefonato in redazione per avvertici che avrebbero organizzato una raccolta di offerte sui due pullman che avrebbero portato i tifosi a Biella. E non solo sono stati di parola, ma sono stati anche molto generosi: in tutto hanno raccolto quasi seicento mila lire. In compenso, la consegna del ricavato è stata laboriosa in quanto gli ultras erano rinchiusi nella tribuna a loro riservata: ma grazie alla disponibilità delle forze di polizia, i giornalisti de La Stampa sono stati «scortati» nella curva degli irriducibili per ricevere il denaro.

Le offerte, intanto, continuavano a riversarsi nelle due postazioni operative agli ingressi delle tribune dagli sportivi che affluivano allo stadio. La Biellese aveva messo a disposizione di Specchio dei Tempi una scorta di giovani calciatori la divisa ufficiale. E le postazioni, tapezzate locandine gialle erano facilmente identificabili pur nella calca che sempre precede gli incontri di cartello. Molti tifosi che durante la settimana avevano letto sulle pagi- della Stampa dell'iniziativa sono venuti espressamente le cassette di «Specchio» per lasciare la loro offerta e una parola di incoraggiamento.

Nell'intervallo della partita Specchio dei Tempi è stato invitato anche nella tribuna dei vip e la raccolta a favore di Filippo si è ulteriormente rimpinguata fino a superare, come si diceva, il milione e 800 mila lire. L'appello lanciato poco prima di Natale dal parroco del Villaggio La Marmora don Piero Gibello quindi non è caduto nell'indifferenza.

Complessivamente La Stampa giunte offerte per circa 9 milioni, ai quali vanno aggiunti un paio di milioni subito stanziati da Specchio dei Tempi. Altri lettori poi sono rivolti a don Gibello: risultato il traguardo dei milioni è ormai vicino. **[r. b.]**

I tifosi hanno fatto la coda alle postazioni Specchio dei Tempi. In basso, gli ultras della Pro: hanno donato oltre milione. Nelle foto piccole il presidente della Biellese Massimo Ghirlanda e il parroco del Villaggio don Gibello

La raccolta di fondi continua presso gli uffici de La Stampa

Le previsioni

Il tempo si guasterà nel week end

BIELLA. Con centimetri neve al suolo ad Oropa inizia la nuova settimana, che sarà improntata sul tempo bello: infatti l'alta pressione mediterranea sta prevalendo sulla depressione atlantica che nei giorni scorsi ha interessato il Nord Italia, garantendo buone condizioni climatiche. Vediamo ora le previsioni della settimana, elaborate come di consueto da Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio metereosismico del santuario.

Oggi cielo poco nuvoloso, residui di nuvolosità, tendenza miglioramento. Possibilità nebbie nelle ore notturne. Temperature stazionarie sui valori massimi, minime in diminuzione.

Domani tempo sereno poco nuvoloso con temperature stazionarie. Giovedì, sereno poco nuvoloso, formazioni di nebbie in pianura nelle ore notturne. Temperature stazionarie.

Venerdì sereno o poco nuvoloso. Formazioni di nebbie in pianura. Le temperature sono stazionarie sulla media stagionale.

Vediamo ora le previsioni per il fine della settimana. Una depressione atlantica verrà a interessare il settore Nord Ovest dell'Italia, coinvolgendo anche il Biellese: di conseguenza si avrà fra la giornata di sabato e la giornata di domenica un peggioramento delle condizioni meteorologiche, con possibilità di precipitazioni. **[r. s.]**

Il padre di Jean Marc: «Mio figlio conosceva bene la Muanda»

«Una morte inspiegabile»

Tragedia in montagna, oggi i funerali

POLLONE. Sono fissati per oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Jean Marc Mosca, il ventisettenne morto nella notte di sabato per il freddo, dopo essersi perso sulle nevi del colle della «Muanda» di Oropa. La sua scomparsa ha destato profonda commozione in tutto il paese, dov'era conosciuto e stimato da tutti e in queste ore Pollone è stretto attorno a papà Raffaello e mamma Marilena.

Jean Marc nato a Marsiglia, ma i Mosca avevano deciso di fare rientro dalla Francia, dov'erano emigrati anni prima: «Lo abbiamo fatto proprio per lui, per Jean Marc, perché volevamo che crescesse nella sua terra di origine» spiega il padre. Raffaello Mosca è distrutto dal dolore per una tragedia così grande e ancora inspiegabile: «Non riesco a capire che cosa possa essere successo, eppure il nostro ragazzo conosceva molto bene quella zona, dove si recava spesso gli amici», continua a ripetere con un filo di voce.

Jean Marc Mosca, 27 anni

Jean Marc («Gli avevamo dato questo nome francese per scaramanzia», ha aggiunto il padre), era nato a Marsiglia il 23 novembre del 1971, ma in terra francese resterà soltanto pochi mesi. A Biella aveva compiuto gli studi, fino al diploma di ragioniere. Poi si era specializzato in informatica; sei anni fa l'assunzione in Banca Sella, con destinazione la filiale Viliano.

Intanto i familiari cercano risposta a domanda inquietante: i soccorsi sono stati tempestivi? Alcuni degli otto amici di Jean Marc, che lo avevano aspettato inutilmente al Tracciolino, nei pressi della «cascina bruciata», sostengono di avere dato l'allarme (ma non è stato chiarito al 118 e al 112), verso le 17,30.

Però il Soccorso alpino precisa di ricevuto la richiesta di intervento solo dopo le 19, attivando immediatamente le ricerche «ma non sapremo mai Jean Marc poteva comunque essere salvato soccorso mezz'ora prima», avrebbero confidato i compagni di Jean Marc ad alcuni amici.

Purtroppo, quando gli uomini del Soccorso alpino di Biella hanno trovato il giovane nella notte nei pressi del laghetto delle Bose, per lui non c'era più nulla da fare: il freddo aveva già minato pur forte fisico Jean Marc. **[f. p.]**

Il cantiere «restringe» via La Marmora

BIELLA. Viabilità difficile in via La Marmora, nel tratto in davanti giardini «Alpini d'Italia» (nella foto di Micheletti): sono cominciati i lavori per la sistemazione del parcheggio della Provincia e, per consentire al cantiere realizzare il progetto previsto, la sede stradale è stata «ristretta». Il posteggio sarà realizzato ricoprendo la superficie di porfido, con percorsi pedonali alberati e ad altre soluzioni verdi (ad esempio una siepe lungo l'attuale marciapiede). La spesa prevista supera i 600 milioni. I lavori eraattesi da tempo: addirittura il progetto originale prevedeva autorimesse sotterranee. **[f. p.]**

Dal 20 febbraio; incontro col prefetto

Lega Nord, le firme contro i clandestini

Lega Nord si mobilita contro l'immigrazione clandestina: Umberto Bossi lancia anatemi contro il governo promuove marce di protesta e raccolte di firme con l'obiettivo di chiudere il territorio italiano alle continue ondate di immigrati. Anche a Biella la Lega si sta organizzando per raccogliere consensi attorno alle iniziative promosse in campo nazionale.

A questo proposito il segretario provinciale Giorgio Rado i suoi collaboratori hanno incontrato il prefetto Troiano per uno scambio di vedute e di informazioni sul problema dell'immigrazione nel Biellese. La situazione non presenta aspetti così gravi come quelli che la cronaca quotidiana registra in altre città italiane, «ma proprio per questo - ha detto Rado al prefetto - occorre maggiore attenzione a cogliere i sintomi della malattia prima che si sviluppi e che richieda drastiche». Il segretario provinciale di Lega Nord ha manifestato soprattutto preoccupazione per il problema del lavoro nero che conduce quasi sempre all'immigrato. Immigrato che, altro aspetto inquietante, è spesso legato alla malavita organizzata.

Giorgio Rado, segretario Lega Nord

Anche in provincia la Lega si impegnerà nella raccolta firper abrogare la legge sull'immigrazione: dal 20 febbraio 6 gazebi i «lumbard» chiederanno biellesi di sottoscrivere appunto la richiesta di referendum abrogativo. **[f. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

Capannoni Replica Delmastro

Il tentativo ridimensionamento della vicenda dei capannoni militari di Roasio è ancor più delittuoso del fatto inizialmente denunciato. La rappresentazione fotografica in mio possesso è esatta ed incontrovertibile, per cui l'informazione anonimamente inviatami si è rivelata esatta nei minimi particolari, atteso che ho avuto modo di vedere la piena corrispondenza delle fotografie recapitatemi con la situazione di fatto dei capannoni Roasio. preso atto con piacere che l'elemento più allarmante, e cioè relativo alla presenza di munizionamento, fortunatamente era soltanto apparente: ma il rischio paventato era reale perché esistevano le casse con l'indicazione della presenza del munizionamento.

Ma la questione grave è che un ingentissimo patrimonio immobiliare e mobiliare (parlo di miliardi senza timore di smentite) sia lasciato all'abbandono in maniera vergogno- e che comunque, proprio causa di tale abbandono, i locali siano accessibili a tutti. Si tratta di cifre nove zeri, anche a voler considerare «ferro vecchio» il materiale presente nei capannoni. Ma aggiungo che ciò che mi sconvolge il «relativismo» informativo. Ile, a tutto voler concedere, si trattasse un valore complessivo di 800 milioni, sarebbe forse meno grave il fatto che chiunque possa accedere indisturbae servirsi come in un supermercato?

La grande disponibilità e cortesia manifestata dagli alti ufficiali che ho avuto modo sentire e incontrare, semmai, dimostrano che la colpa non è loro personalmente ascrivibile, ma ai tagli apportati da anni continuamente ministero della Difesa che rendono improponibile una corretta manutenzione degli immobili che, dunque, hanno trasformato in «discarica» «immondezzaio» un patrimonio valore di mercato assolutamente rilevante. E dunque non si di una «bufala» di notizia trasformata in «scoop» iperboliche esagerazioni. Tutti possoandare personalmente a Roasio rendersi conto delle condizioni in cui è tenuto patrimonio pubblico ivi esistente.

Confermo che ciò che ho visto resta una vergogna: che poi imputabile già alle gerarchie dell'esercito al Goed al Parlamento, semmai aggrava ancor di più il fatto perché problema risolvibile rimuovendo l'eventuale ufficiale colpevole, ma è questione legata alle condizioni obiettive in cui l'esercito è ormai posto. Vivo in una città in cui il Comune impone privati di intervenire sui propri immobili per evitare danni all'arredo urbano e che dunque resta schifato nel vedere che lo Stato consente un deperimento delittuoso al proprio patrimonio.

Tutto ciò gravissimo, assolutamente inescusabile. Anche la più modesta ditta di raccoglitori ferro vecchio la ora chiude le porte dei magazzini: l'esercito no! questo lascia indifferente qualcuno, non lascia indifferente me. Per questo domani comunque depositerò una dettagliata feroce interrogazione parlamentare indirizzata al ministro della Difesa.

Sandro Delmastro delle Vedove, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Caglià: tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** telefono 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

PROCURA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

FARMACIE DI

: via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

FARMACIE DI

A **Biella:** *Farmacia Dr. Gambarova*, via Italia 61, telefono 015/22.390. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Ravetti*, via Gambe 9, tel. 015/20.857.

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Veneto 4, tel. 015/611.38.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015/64.18.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. 015/93.370

DELLO STATO

Biella: Stazione di San Paolo, piazza Paolo, telefono 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/36.041, fax 015/35.04.414.

Le serate dal 26

Il Cenaculum propone il mito di altre lingue

BIELLA. Il Cenaculum Latinitatis indice la decima edizione del «Premio Sestertius» rivolto agli studenti ed organizza il no- corso di Cultura latina: la ta inaugurale il 26, con la relazione di Giovanna Galimberti Biffino di Germagnano («Seneca e l'esperienza del dolore»).

I successivi appuntamenti: febbraio Pier Giovanni Malanotte con «I Collegi dei decemviri e le XII Tavole»; 23 don Flavio Dal Molin con «San Maurizio la Legione Tebana»; 27 aprile Vittorangela Riva Rossaro, con «Germanico conquistatore dell'Impero»; 25 maggio con Vittorangelo Croce, «La storia di Roma scolpita nel marmo: la Colonna Traiana».

Le conferenze si svolgeranno al Circolo Sociale di piazza Martiri, alle 21,30. La partecipazione al corso gratuita ed aperta al pubblico. **[d. sa.]**

Il raid la notte scorsa

Furto di gioielli in un negozio di casalinghi

BIELLA. Hanno fatto razzia preziosi oggetti in cristallo in un noto negozio di casalinghi Pietro Micca.

Il furto, commesso tra sabato e domenica e quasi certamente su commissione, stato scoperto solo ieri mattina dal titolare del negozio: da una delle vetrine erano sparite decine di esemplari di animaletti e statuine varie collezioni Swarowsky, una dei marchi più prestigiosi della cristalleria artistica.

Insieme alle decine «pezzi» finiti nella mani dei ladri (l'inventario ancora in corso), anche un raro esemplare aquila, non in vendita e custodito in un'apposita teca: un oggetto che sul mercato del collezioni- ha una quotazione che si aggira sui 17 milioni. I ladri sono entrati nel negozio forzando due porte che si affacciano sul retro, pare eludendo i sistemi di allarme. **[f. p.]**

Danze al palashow, feste di piazza e la fagiolata-Guinness a Chiavazza

Carnevale, conto alla rovescia

Tornano Gipin, Catlin-a e l'insidioso Babi

BIELLA. Debutta fra meno di due settimane il «Carvè d'Biela di fine millennio», organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con «Biella manifestazioni» e con Gianfranco Berto. Proprio il promoter biellese ha introdotto quest'anno il palashow, la nella quale si svolgerà buona parte dei festeggiamenti. E' questa la grande novità della manifestazione che come sempre s'inizia con il sfilato di Gipin e Catlin-a in via Italia, accompagnati dalle note della banda (sabato 30) e si conclude con il «Processo del Babi» e relativo gran falò (martedì 16 febbraio).

«Attenzione - dice Beppe Pellitteri, regista del tradizionale varietà-cabaret nostrano che prende giro i biellesi -. Quest'anno s'avvicina il Giubileo: la compagnia è già al lavoro, la città è sotto esame e con lei gli uomini pubblici che l'amministrano. Per molti loro cambieranno delle cose, potrebbero perfino essere... giubilati».

Con la solita punta di ironia, l'inesauribile voglia di divertirsi e far divertire, lo spettacolo del rospo messo in catene e condannato per aver molestato la Catlin-a è già in allestimento. Ma quali sono gli altri appuntamenti della manifestazione, che intratterrà nottambuli e festaioli per ben dieci giorni?

S'inizia alle 15 di sabato 30, con la delle chiavi della città alle maschere in piazza del Monte, poi la settimana seguente si entrerà nel vivo del calendario: le porte del palashow, in via La Marmora, si spalancheranno per ospitare spettacoli e orchestre. «Ballando con Gipin e Catlin-a» è il titolo del primo appuntamento, sabato 6 febbraio alle 21 il complesso di Rosy Guglielmi. Domenica alle 21 sarà la volta della rappresentazione dell'operetta «Cin Ci la». Lunedì 8 è annunciato il «Gran galà delle maschere biellesi», con l'orchestra di Santino Rocchetti, e martedì pomeriggio, il 9, s'inizierà la «caccia al Babi». In serata si ballano i ritmi latinoamericani con i «Los Locos».

Mercoledì 10, alle 16, primo randez-vous con i «big» degli Anni Cinquanta: attesi Nilla Pizzi, Gino Latilla, Wilma De Angelis e Betty Curtis. Alle 21 balla con gli «Homo Sapiens». Giovedì 11 il pomeriggio è dedicato ai bambini e la sera il liscio andrà in onda con l'orchestra Borghesi. Venerdì 12 Rosy Guglielmi suonerà per gli anziani, mentre in serata sarà la volta dei favolosi Anni Sessanta, con Wilma Goich, Mal e «I Giganti».

La «folle notte» del Piazzo è annunciata per sabato 13. Il pomeriggio, al palashow, si esibirà Cristina D'Avena, mentre la interverranno la Big Band ed «Elvis il mito». Domenica 14, alle 14, tutti in strada per la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Alle 16 la distribuzione della fagiolata lungo Cusano, offerta dagli Amici del Villaggio La Marmora. Alle 21, al palashow, in cartellone una «Festa brasiliana» con i ragazzi di Ipanema e l'orchestra di Brunella. Lunedì 15 l'immancabile appuntamento con il «Bal dal lunes» e con l'orchestra di Gigliana Gilian, quindi il gran finale martedì 16, con il processo del Babi e il falò.

Il Gipin e la Catlin-a riceveranno le chiavi della città in piazza del Monte

Intanto sabato 6 febbraio prenderà il via anche il carnevale di Chiavazza. Il primo appuntamento è alle 14,30, con la sfilata delle maschere biellesi guidate dal Cucu. In serata, nel teatro parrocchiale, concerto rock dei «Night Train». Domenica 7 sarà la volta di una festa in piazza dedicata ai bambini, mentre alle 14 per il quartiere sfileranno i gruppi mascherati. Sabato 13 si balla con l'orchestra «Gli Smeraldi» e domenica l'appuntamento è la Fagiolata Guinness, che verrà distribuita in piazza dalle 15. Il comitato comunica che si stanno cercando volontari per la preparazione. Il tradizionale «Bal dal lunes» è annunciato per il con l'orchestra spettacolo «Fratelli d'Italia», formata da ex componenti dell'orchestra di Raoul Casadei.

Da non dimenticare, questa domenica, la fagiolata benefica della Croce Rossa nella sede di via Sella a Biella. [p. g.]

A Cossato

«Dimezzato» il programma

COSSATO. Carnevale in versione ridotta per Cossato. La manifestazione, tradizionalmente organizzata dalla Pro loco, non ha più spazi adeguati da quando è possibile piazza del Mercato. Inoltre anche i fondi messi a disposizione dall'amministrazione comunale sono troppo esigui rispetto alle vere esigenze del comitato: poco più di un milione contro i 60 necessari. Con rammarico, il presidente Ettore Quazza ha così dovuto dare un colpo di spugna al calendario che normalmente veniva annunciato negli anni scorsi.

I festeggiamenti, in tono minore, si svolgeranno un po' in tutte le frazioni della città a partire da questo fine settimana. Non mancheranno fagiolate, accompagnamenti musicali e sfilate. Il primo appuntamento è in città domenica, nella sede della Croce Rossa. Saguiranno la Spolina il 31, le frazioni Pichetta e Battiana il 7 febbraio, il convento dei Padri cappuccini il 13; poi le altre feste fino a domenica 28. [c. gi.]

Il comitato di Masserano: la discarica doveva chiudere

Rifiuti, nuovo terremoto Si dimette tutto il Cedam

MASSERANO. Prima un consigliere comunale, poi tutto il Cedam, il comitato nato dopo la morte di Severino Salvan. In paese tira aria di dimissioni, e di scontro duro col sindaco Piercarlo Gugliotta. Nel mirino c'è sempre la mancata chiusura della discarica, che in teoria doveva andare in pensione a fine '98. Visto che ciò non è accaduto, il comitato s'è dimesso in blocco per protesta, imitando il suo presidente Mauro Mascarello che, il 31 dicembre, ha lasciato il Consiglio comunale.

Le lettera al sindaco (e alla Provincia) è di ieri. L'ha firmata Claudio Peruzzi, capo del Cedam e genero di Severino Salvan, ucciso dai biogas delle discariche. Scrive Peruzzi: «Ci sembra inutile continuare la nostra battaglia a fianco di chi accetta che la discarica continui a restare attiva». La clamorosa decisione arriva a tre anni esatti dalla morte di Salvan, che morì in agonia per quasi un mese dopo l'esplosione del 23 dicembre '95. Il sogno del Cedam è sempre stata la chiusura della discarica: «Ma ben presto ci siamo accorti che non puntavamo verso lo stesso obiettivo», scrive ora Peruzzi al sindaco. E allega alla lettera un documento del Comune: il 17 aprile '96, Gugliotta scriveva al comitato per ribadire «l'impegno di questa amministrazione e mio personale affinché venga rispettata la data di cessazione dello smaltimento rifiuti nella discarica di Masserano nell'arco dell'anno 1998». «Tante parole e nulla più», commenta Peruzzi. Poi l'affondo finale: «A nostro parere lei è dimostrato un sindaco inaffidabile, per cui chiediamo a lei e ai consiglieri di maggioranza un atto di coerenza e di lealtà: dimettetevi».

La manifestazione di protesta del luglio '97 a San Giacomo di Masserano

Gli amministratori in scadenza, perché a giugno si vota: e proprio fino a giugno il sindaco sarebbe disposto ad accettare i rifiuti, come ha spiegato giovedì durante il Consiglio comunale. Il «sacrificio» chiesto dalla Provincia e dal Cosrab alla gente di San Giacomo, tuttavia, sarà certamente più lungo, perché la discarica di Cavaglià sarà pronta solo a metà del Duemila. Appunto per questo s'è dimesso Mauro Mascarello, consigliere comunale di maggioranza. E per lo stesso arrivano le clamorose dimissioni del Cedam. Gugliotta s'era difeso dalle accuse di Mascarello spiegando che la cosa più importante è garantire la sicurezza. E aveva rovesciato le responsabilità su Provincia e Consorzio rifiuti: «E' colpa loro se la discarica di Cavaglià nascerà con tanto ritardo». [g. bu.]

Il totale ammonta ad oltre 200 milioni

Cinghiali, nel '98 danni da record

BIELLA. I cinghiali? Nel '98 hanno fatto danni per oltre duecento milioni. Le altre specie, dal fagiano al capriolo, si sono invece limitate a meno di 7 milioni. Complessivamente i rimborsi sono aumentati di 100 milioni rispetto al '97.

L'Ambito territoriale di caccia, in seguito alle notizie apparse sui mezzi di informazione locali, vuole chiarire «con la massima trasparenza» i dati esatti riguardanti i danni provocati dalla fauna selvatica nel territorio di pianura e collina biellese, gestito dall'Atc.

«Al 31 dicembre '98 i danni segnalati e peritati ammontano a 223.879.235 lire - spiegano dagli uffici di via Repubblica -. La somma è così distribuita: 216.976.755 lire riguardano la specie del cinghiale, mentre raggiungono la cifra di 6.922.480 lire quelli provocati dalle specie minilepre, corvidi, fagiani, colombacci e caprioli».

La relazione dell'Atc prosegue: «Le colture maggiormente colpite, in gran parte nella zona Biellese-Ovest, sono quelle relative ai prati adibiti a foraggio per bestiame e le colture di mais e girasole. In maniera minore quelle coltivate ad ortaggi, soia, alberi e frutteti».

Rispetto al '97 c'è stato un aumentato di circa 100 milioni. Ma mentre i danni relativi al '97, pari a 123.348.896 lire, sono stati integralmente risarciti entro marzo '98, (e questo pone l'Atc cittadino all'avanguardia rispetto agli altri Atc della Regione, che hanno ancora liquidato i risarcimenti '97), gli ingenti danni relativi al '98 saranno pagati in questo modo: il 50 per cento (pari a circa 112 milioni) entro la fine del mese, mentre la restante parte arriverà non appena la Regione farà pervenire il finanziamento. Il programma secondo il quale viene eseguito il risarcimento è deciso dall'ente piemontese, sia per i metodi sia per i tempi.

Concludono dagli uffici dell'Ambito territoriale di caccia: «Per il '97 attendiamo ancora dalla Regione milioni per il '98, a tutt'oggi, sono pervenuti solo venti milioni». [r. s.]

La strada resta chiusa

ko «C'è pericolo valanghe»

BIELLA. Continua a restare chiuso il versante Ovest della Panoramica Zegna, chiuso dopo la slavina caduta fra Piaro e Oriomosso. Secondo la Provincia l'allarme valanghe non è cessato, e soltanto nei prossimi giorni si farà un sopralluogo per decidere se è possibile riaprire la circolazione.

I tecnici della Provincia contavano di fare un blitz sulla Panoramica già sabato: sarebbe stato inutile - dice l'ingegnere capo Donato Iazzolino -, perché il grado di rischio era ancora troppo elevato. Ora spero che la situazione migliori». Già oggi potrebbe decisa la data del sopralluogo. Bielmonte, così, continua ad essere raggiungibile solo da Trivero, fra le proteste dei gestori degli impianti di risalita. Sul versante Ovest possono passare solo i mezzi di soccorso: venerdì, infatti, la Provincia ha aperto un varco nella . [f. p.]

Ieri notte a Bioglio

Rustico a fuoco Il rogo divora quintali di legna

BIOGLIO. Un violento incendio, scoppiato le due di ieri mattina, ha quasi completamente distrutto un vecchio rustico di frazione Alcinengo a Bioglio. Le fiamme, sulla cui origine in corso accertamenti da parte dei carabinieri, hanno danneggiato la struttura, bruciato quintali di legna da ardere, un vecchio Ape Car, vecchi mobili e suppellettili di scarso valore.

Dopo tre ore di lavoro i vigili del fuoco hanno domato il rogo, poi in mattinata è proseguita l'opera bonifica. Restano da quantificare i danni.

L'incendio ha reso l'edificio pericolante, e il Giuliano Lusiani ha firmato un'ordinanza urgente, con la quale invita le proprietà interessate (le famiglie Persiano e Pritti) a rimettere a posto il rustico, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza della strada comunale confinante. [f. p.]

Occhieppo Superiore

cappella in dichiaro

La più piccola frazione del paese, ed anche la più lontana dal centro, nel passato ha sempre dimostrato di volere una sua «specificità»: la chiesa, la sua «Hosteria» (ora sostituita dal Circolo della Pace), i suoi negozi. A Galfione non poteva quindi il cimitero privato, costruito dagli uomini quando, alla fine del secolo scorso, tornavano dall'emigrazione stagionale in Francia.

Le spese per le opere di ampliamento passato sono sempre state sostenute dalla parrocchia, ma in primavera don Corrado Catella ha chiesto all'amministrazione il permesso di costruire a sue spese la pella dei parroci avendo deciso sepolto nel luogo dove svolge il suo ministero da 44 anni. I lavori sono ora ultimati, solo più la dicitura centrale con immagine sacra affidata a Renzo Gallina. [d. sa.]

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

PK publikompass

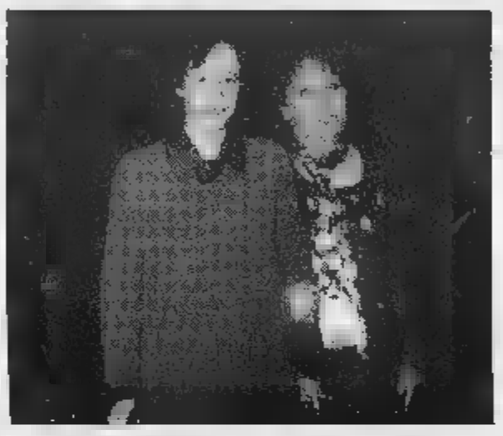
Nella sezione racconti si sono imposti Alessia Lambertoni, Mattia Sacco Botto e Giulia Silvestri

Le premiazioni. A sinistra Mattia Sacco Botto; Giulia Silvestri e a destra Alessia Lambertoni. In basso, da sinistra una rappresentante della 4ª elementare di Pezzana; Andrea Russo; Alessandro Salis e Alice Marangon con tutta la 3ª elementare di Pezzana [FOTOSERVIZIO RENATO GREPPI]

Tutta la poesia del Natale

I vincitori dei nostri tre concorsi

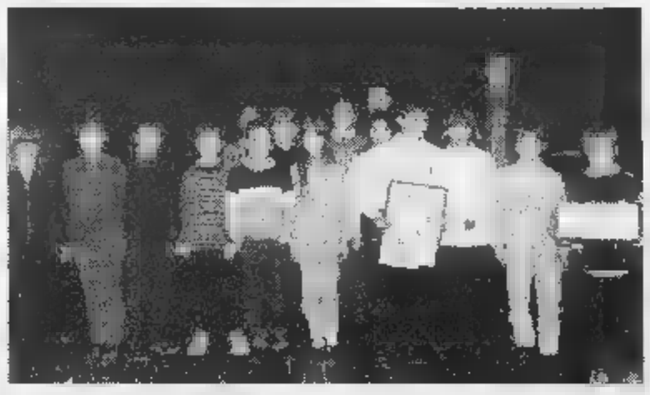
A fianco, Roberta De Grandi Sotto la premiazione di Erica Cortellini

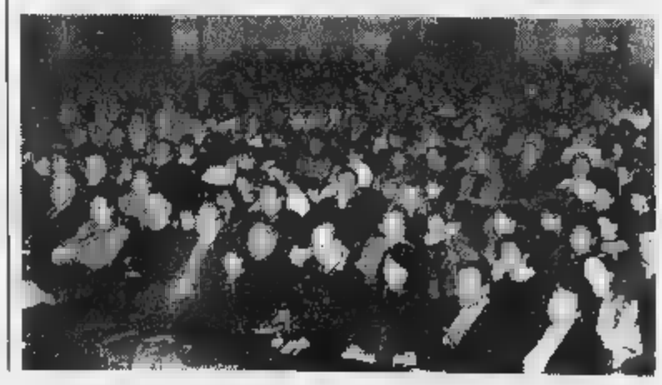


A fianco il premio a Elena Colombino Sotto, una rappresentanza delle Scuole Cristiane

A fianco, la premiazione di Chiara Da Cruz Sotto, quella delle elementari di Massazza e la in Sant'Agnese

A sinistra Germana Ventura. Sotto una adera della Pro Vercelli Ginnastica e il pubblico che gremiva il Civico





VERCELLI. meno di 700 persone, tra ragazzi, genitori, insegnanti e presidi, hanno gremito domenica il teatro Civico. Una cifra record che ha mente riempito di soddisfazione gli organizzatori kermesse: *La Stampa* e il Comitato Manifestazioni Vercellesi, riuniti per la quinta volta a mettere in scena con successo la premiazione del concorso «Scrivi il racconto di Natale». Oltre cinquan- gli allievi premiati, davanti ad una fila di autorità: dal prefetto Francesco Porretti al sindaco Gabriele Bagnasco, dal presidente della Provincia Gilberto Valeri, al vicepresidente di Biverbanca Dario Casalini. E poi in rappresentanza del ve- o, il rettore di San Michele don Cesare Massa, e l'assessore provinciale Orsolano, il capitano dei carabinieri Francesco Cavallo.

Il pomeriggio si è aperto in musica, una carrellata natalizia del duo Dosio e Ambrosini, quindi i giornalisti Enrico De Maria e Giovanni Barberis hanno iniziato il loro lungo lavoro di presentazione.

La prima premiazione è stata dedicata al ricordo del piccolo Ceciu Greppi. La sua mamma, Ausilia, è salita sul palco per incoronare i vincitori della nuova sezione dedicata alle foto.

Due i premi speciali: **3ª E della media «Lanino» di Vercelli e Scuole Cristiane Vercelli.**

Dopo una prima esibizione dei Microchips, band musicale under 15 «allenata» da Stefano Profeta, è stata la volta delle menzioni speciali di disegno. Sono andate a: **Classe 3ª A, elementare Galileo Ferraris di Vercelli, Classe 3ª elementare di Caresana, Sara Prete, 2ª elementare di Pezzana, Luca Carenzo e Gabriele Gennaro, 3ª media di Caresana, Igor Sanpedino, 3ª media di Caresana, Martina Ferraris, 3ª elementare di Pezzana, Classe 1ª D, elementare Collodi di Santhià, scuola elementare Massazza, Giulia Bora, 3ª B media di Vigliano Biellese, Alessia Gubernati, media di Vigliano Biellese.** Il premio speciale della 4U infine è stato vinto dalla **media di Villata,** che ha costruito un presepe dedicato a Leale.

Stacco musicale con l'applauditissima performance del «Pimpi» Renzo Roncarolo, accompagnato da Dosio e Ambrosini, e di nuovo alle premiazioni. Sul palco i riconoscimenti speciali della sezione classica, quella del racconto: **Germana Ventura del Centro Anffas di Vercelli** (premio Francesco Rosso); **Annalisa Ferrarotti della 3ª B media di Arborio** (premio Michele Polcino); **Valentina Zarino 2ª media Lanino Vercelli** (premio Antonio Tarchetti); **Chiara Da Cruz 1ª A media Verga Vercelli** (premio Don Oddo Battagliero); **Erica Cortellini 1ª Avogadro Vercelli** (premio Walter Nasi).

Dopo la bella esibizione allieve dell'Associazione ginnastica Pro Vercelli, accompagnate da Francesca Modenese, De Maria ha dato il via alla premiazione dei racconti delle elementari: **Ugo Donati 2ª B Rodari Vercelli; Jessica Barisan, Veronica Binelli, Massimiliano Cerruti, Jessica Poggi e Tere- Zanfardino della 5ª Ca- Stella Brugnetta ed Elena Comazio della 3ª C Rosa Stampa; 3ª e 4ª Scuole Cristiane di Vercelli; Daniele Catalano della 3ª di Pezzana; Giuseppe Martino 3ª C Rosa Stampa Vercelli; Martina Ferraris Bernabino 3ª di Pezzana; Mariapia Cortese 5ª delle Scuole Cristiane di Vercelli; Andrea Carando della 5ª di Pezzana.**

Pausa con i Microchips e poi avanti con i ragazzi delle medie: **Fedele Caso della 2ª A media Ferrari Vercelli** (premio Ceciu Greppi); **Jacopo 2ª G Avogadro di Vercelli; Roberto Minino e Nicola Bori 2ª A Giovanni XXIII di Brusnengo; Patrick Benedetti 3ª di Arborio; Anna Botto 2ª A Lanino Vercelli; Marta Gianotti 2ª A Giovanni XXIII di Brusnengo; Valeria Ottaviani 2ª B Ferrari; Federica Perriello, Blanca Iachia Y. e Wafa El Idrissi 2ª A Ferrari; Chiara Bonomi 1ª G Avogadro Vercelli.**

Poi è stato il turno dei primi premi assoluti. Sezione fotografia: **Elena Colombino, 3ª «Dante Alighieri» di Vigliano.**

Sezione disegno: **4ª elementare di Pezzana** (in memoria di Francesco Leale); **Alessandro Salis, 4ª B Regina Pacis, Vercelli** (Renzo Roncarolo); **Alice Marangon, 3ª elementare di Pezzana** (Ezio Balliano); **Classe 2ª A, scuola media Giovanni XXIII, Brusnengo** (in memoria di Montagnini); **Roberta De Grandi, 3ª elementare Pezzana** (Serena Leale); **Andrea Russo, 1ª Iti sezione G, Biella** (Imma Fazzone).

Sezione racconti. Primo pre- assoluto (elementari) **Alessia Lambertoni della 5ª Scuole Cristiane di Vercelli.** Scuole medie. Due primi premi ex aequo: targa Eros Mognon a **Giulia Silvestri 1ª Avogadro Vercelli** e **Mattia Sacco Botto,** sempre della **1ª F Avogadro.**

Poi tutti ad ammirare la mostra disegni e foto in Sant'Agnese. [d. b.]

Tutte le foto dei e degli che si sono al Civico pubblicate nelle edizioni de «La Stampa» domani e giovedì.

GRAZIE A TANTI AMICI

RINGRAZIARE gli amici che hanno aiutato *La Stampa* a rinnovare per il quinto anno consecutivo il su di «Scrivi il racconto di Natale» ha un significato dolce-amaro: questa edizione ha infatti voluto, con la nuova sezione del disegno, anche ricordare un collega che ci manca molto, Francesco Leale.

E allora, a maggior ragione, grazie a tutti quelli che, con i loro premi, hanno reso «grande» il pomeriggio al Civico. Sono la Click Viaggi di Cinzia Florini, che ha di- due viaggi ad Eurodisney per i più bravi narratori delle elementari e delle medie. E qui, non possiamo non soffermarci a raccontare una storia, che sarebbe piaciuta tanto al Cecco.

De Maria, domenica, ha detto al microfono della lunga indecisione per assegnare il primo premio assoluto alle medie: in ballottaggio Giulia Silvestri e Mattia Sacco Botto. Alla fine ha vinto quest'ultimo ragazzino dell'Avogadro. E ieri mattina, un anonimo, che così vuole restare, ha regalato il viaggio a Parigi anche a Giulia.

E poi ancora tra gli sponsor vanno ricordati il presidente dell'Amatori, Lorenzo Piccioni, la 4U di Clizio Merli (un anno di abbonamento ad internet), la Piemme editrice, il Comi- manifestazioni il presidente Cesare Losa e Bruno Casalino (che ha allestito la mostra dei lavori a Sant'Agnese), il settimanale l'Occasione, la famiglia di Ceciu Greppi, e i pittori Imma Fazzone, Serena Leale, Ezio Balliano, Pimpi Roncarolo, e la signora Rosa Montagnini, che ha donato un'opera del marito.

Infine, ma certo per importanza, un abbraccio affettuoso agli artisti che si sono esibiti con generosità, al Bicciolano, alla Bèla Majin e alla brave Majnettes.

L'assessore provinciale Julini: la Regione sta bloccando troppe iniziative

«In ritardo il distretto del riso»

Si attendono ancora i fondi per l'irrigazione

VERCELLI. L'amministrazione della più importante provincia risicola italiana non sta, ovviamente, alla finestra a guardare quello che sta succedendo alla risicoltura, [illegible] mica [illegible] per l'economia dell'intera Provincia. L'assessore all'agricoltura, Norberto Julini, ha incontrato a Vercelli, presso la sede dell'Amministrazione provinciale, il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda, sottoponendogli il documento con il quale viene chiesta dall'intera filiera risicola l'attivazone degli aiuti alimentari internazionali approvati dalla convenzione di Londra.

Un'azione che va ad accrescere la pressione sul governo, già esercitata verso il sottosegretario Serri, delegato in materia di aiuti alimentari ai Paesi in difficoltà.

«Tuttavia - ha commentato Iulini - non dobbiamo essere solo bravi a dire ciò che debbono fare gli altri, ma ognuno, in rapporto ai suoi poteri e alle sue risorse deve fare la propria parte. Mi riferisco in particolare al ruolo della Regione».

Già nei giorni scorsi il presidente Gilberto Valeri, parlando al convegno promosso dai Democratici di sinistra di Vercelli, aveva sollecitato la Regione ad approvare in tempi brevi la legge sull'istituzione del distretto del riso, da troppo tempo ferma nonostante il parere favorevole della Commissione agricoltura.

Norberto Julini assessore provinciale all'Agricoltura si schiera a fianco dei risicoltori

«I problemi legati all'approvazione del bilancio regionale - prosegue Julini - bloccano tutto, comprese le politiche agricole, come i fondi per l'irrigazione o la promozione del prodotto (i previsti 4 miliardi per il riso), senza parlare poi dell'istituzione del distretto del riso, il primo a livello europeo. Il distretto potrebbe essere inserito tra i destinatari degli interventi allo studio dalla Ribs, la finanziaria agricola pubblica. Questo conferma la correttezza dell'indicazione provinciale a favore del distretto e la proposta di una vasta alleanza tra filiera ed istituzioni pubbliche».

Infine pieno appoggio viene espresso ai risicoltori nell'azione di protesta contro la Commissione Ue, colpevole di una politica agricola sul riso continuamente peggiorativa, che ha portato all'accumulo di ingenti eccedenze, oltre 4 milioni di quintali negli ultimi due anni, nonostante la produzione non sia sufficiente al consumo interno. In particolare sotto accusa le continue concessioni all'importazione dai Paesi [illegible], in forte concorrenza con il nostro prodotto non in grado di competere sui prezzi a causa dei diversi, e più alti, costi di produzione.

Sacco

Bodo e gli stipendi dell'Apa

«Il ritardo è colpa dello Stato Anticipi dopo il sì al bilancio»

VERCELLI. Non è colpa della Regione se troppe volte e troppo a lungo tardano ad arrivare gli stipendi per i 160 impiegati delle 7 Associazioni provinciali allevatori del Piemonte: anzi, fin dove è [illegible] volte che ha potuto, l'assessorato regionale ha anticipato quei fondi che invece [illegible] a carico dello Stato.

L'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Bodo spiega che «nel solo biennio '97-'98 la Regione, in attesa di rimborso dallo Stato, ha anticipato alle Apa provinciali poco meno di 5 miliardi, per l'esattezza 4 miliardi e [illegible] milioni».

Dice l'amministratore regionale: «Sono sinceramente dispiaciuto per il fatto che il personale delle Apa in alcune circostanze abbia atteso a lungo il pagamento dello stipendio, e proprio per questo motivo la Regione ne anticipa l'erogazione. Tuttavia questa non può avvenire fino a quando il bilancio regionale non sia stato approvato: l'anno [illegible] l'anticipazione è stata liquidata nel mese di giugno solo perchè il bilancio è stato approvato a maggio».

L'assessore Bodo respinge quindi ogni accusa di ritardi da parte dei suoi uffici. Il problema era stato sollevato la settimana [illegible] dalla Fisba regionale, il sindacato della Cisl che si occupa di agricoltura: secondo i calcoli del coordinatore regionale Fabrizio Di Monte le 7 Apa provinciali piemontesi vantano un credito di un miliardo e 600 milioni per il triennio '92-94, e di circa 9 miliardi per l'ultimo biennio. Proprio per fare fronte ai ritardi cronici nei pagamenti da parte dello Stato, alcuni presidenti [illegible] stati costretti a chiedere fidi bancari impegnandosi personalmente con gli istituti di credito e pagando in un solo biennio circa 370 milioni di interessi passivi. Il contributo viene erogato dallo Stato perchè le Apa aggiornano i «libri genealogici» del bestiame ovino, suino, equino e soprattutto bovino con le tre razze più rappresentative: la frisona da latte, la pezzata rossa d'Oropa da carne e latte e la piemontese da carne, con un totale di circa 137 mila capi per un patrimonio valutato intorno ai 620 miliardi, dal momento che ciascun animale vale in media da 4 a 6 milioni.

Proprio per compensare questo delicato lavoro, lo scorso dicembre è stata approvata una legge che prevede «interventi urgenti nel settore zootecnico» e stanzia 10 miliardi per il '99 e [illegible] per il 2000 e gli anni successivi «per l'effettuazione - recita il testo della legge - dei controlli funzionali e delle valutazioni genetiche». Conclude l'assessore: «Lira più, lira meno, le cifre dei crediti vantati dalle Apa sono giuste, ma la Regione non può [illegible] chiamata a rispondere per i ritardi dello Stato, al quale vanno indirizzate le proteste. Per parte mia cercherò comunque di sollecitare».

L'assessore regionale Giovanni Bodo

[illegible]

Morta a Tronzano

Forse domani i funerali della Orso

TRONZANO. Sarà decisa ufficialmente oggi la data dei funerali di Daniela Orso Gili, la donna di 43 anni, morta nel terribile incidente di domenica avvenuto poco dopo le 19 lungo la statale Torino-Milano fra gli abitati di Tronzano e Cigliano. Si presume comunque che le esequie abbiano luogo nella giornata di domani.

La vittima, coltivatrice diretta, residente con il marito Severino Gili e i figli, Gabriele, tredicenne, e, Ileana, 10 anni, al cascinotto San Pio di Tronzano, al volante di Regata che per cause in [illegible] di accertamento da parte della polizia stradale di Vercelli e dei carabinieri di Tronzano e Cigliano, si è scontrata con la Mercedes guidata da Maurizio Crittino, 32 anni, abitante a Borgo d'Ale in via Tronzanese 33.

Sull'auto di Daniela Orso Gili si trovava anche il figlio Gabriele. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale San Salvatore di Santhià, dove i medici del pronto [illegible] gli hanno riscontrato uno stato di choc e ferite guaribili in una decina di giorni. Il giovane è stato dimesso dopo le medicazioni.

Lesioni lievi ha pure riportato Maurizio Crittino.

Invece Daniela Orso Gili è morta sul colpo. A seguito dell'urto la donna è stata sbalzata della Regata ed è finita nel campo a lato della statale. Quando sono giunti i soccorsi il suo corpo era già privo di vita.

Prima uscita della nuova Cecca dopo l'elezione di venerdì sera

Varallo, in 3 mila domenica al «Carneval 'nt la strà '99»

Nella foto di Hellar Reolon il momento dell'incoronazione della Cecca 1999

VARALLO. E' entrato nel vivo il Carnevale di Varallo; dopo la presentazione della Cecca, venerdì sera alla discoteca Igloo, domenica e [illegible] la «Carneval 'nt la strè», un appuntamento che ogni anno richiama molta gente nel centro storico della città.

«Credo che nell'arco del pomeriggio abbiano partecipato alla festa quasi tremila persone - [illegible] soddisfatto Marcantonio/Giovannini Regis -: è stato molto apprezzato anche il gemellaggio gastronomico [illegible] i Carnevali di Borgosesia e Vercelli: busecca, panisa e paniccia sono andate a ruba».

Record di presenze pure per la presentazione della Cecca (Sabrina Arfino), appuntamento che per il secondo anno consecutivo è andato in scena alla discoteca Igloo: «Compresi gli invitati abbiamo raggiunto quota 1.200», racconta [illegible] il Re.

Il Marcantonio è a tutti gli effetti padrone della città dal primo pomeriggio di domenica, quando ha ricevuto le chiavi dalle mani del sindaco; nell'occasione ha pure consegnato due regali al primo cittadino «temporaneamente decaduto» Pier Angelo Pitto, [illegible] cazzuola e un pallottoliere: «Il primo arnese affinché possa dare una mano all'impresa che sta ristrutturando il teatro Civico; così l'anno prossimo sarà a disposizione per il Carnevale e l'altro per fare meglio i conti visto che alle ultime elezioni ha vinto per soli quattro voti», spiega il piccante regnante.

Il programma di questa settimana prevede due balli: il 22 quello del rione Sebrey all'Igloo e il giorno dopo quello dei bambini a casa Serena sempre curato dal Sebrey; domenica invece si perteciperà al pranzo della busecca.

Intanto a Borgosesia ci si prepara alla nuova edizione del Carnevale. L'avvio ufficiale dei festeggiamenti è fissato per la mattinata di domenica [illegible] l'arrivo in città delle due maschere, il Peru e la Gin. Contemporaneamente in piazza Mazzini i cuochi di corte prepareranno la «busecca», la tradizionale trippa che a mezzogiorno verrà distribuita alla popolazione. Poi, sette giorni dopo, toccherà ai grandi carri scendere nelle vie cittadine con la prima sfilata. Il corteo sarà ripetuto anche il 7 e 14 febbraio.

Ivan Fossati

A Crescentino

Si parte dal 13 febbraio

CRESCENTINO. Stilato ufficialmente il programma della ventesima edizione del «Carnevale Storico», [illegible] è in occasione di questa ricorrenza che il Comitato festeggiamenti ha organizzato una manifestazione in grande stile. Si inizia sabato 13 febbraio, alle 15, con il «Carosello musicale» lungo le vie di Crescentino e la partecipazione della banda musicale cittadina di Santhià. Sempre, alle 15, sotto al [illegible] tenda allestito in piazza Garibaldi, si terrà il «Ballo dei bambini». Alle 16,15, è previsto l'arrivo del «Conte Tizzoni». Poi, alle 21,30, c'è il «Veglionissimo di Carnevale», [illegible] il complesso «I faunis» di Torrazza. Alle 22,30, una novità: la fiaccolata in onore della trentanovesima «Regina Papetta», che farà il suo ingresso accompagnata dai «Pifferi e tamburi» di Baio Dora. Durante la serata sarà istituita la «magnifica confraternita» delle Regine Papetta e dei Conti Tizzoni che li raggrupperà «in perpetuum». Domenica 14, alle 10, incontro [illegible] le delegazione vischese: le maschere sfileranno poi per le vie per partecipare alla [illegible] in parrocchia, alla presenza delle autorità locali. Nel pomeriggio, alle 14,15, la «Regina Papetta» leggerà il proclama dal balcone del Comune e si udiranno i rintocchi della «campana dell'alleanza». Alle 14,30 partirà la sfilata di carri, con la partecipazione del gruppo folkloristico del Roero e della banda spettacolo «Gli straccioni» di Castelletto Ticino. In serata si balla con «L'allegra compagnia». Come vuole la tradizione, lunedì 15 febbraio, alle 11, ci sarà la fagiolata benefica e il pomeriggio in [illegible] sarà dedicato alla [illegible] età. Alle 20,30, un'altra novità, la «Sena dal lundes», [illegible] cena aperta a tutta la popolazione. Martedì 16 è in programma una nuova sfilata [illegible] la banda «G.B.Viotti» di Fontanetto Po. Alle 21,30, ci sarà la festa di chiusura con l'«Erre City Folk». [l. d. c.]

«Dedicato ai Giornalisti ma Ancor Più ai Lettori».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale ■ scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del ■.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Vercelli, stasera al Civico lo spettacolo diretto da Sepe

Un palcoscenico-balera è lo specchio della vita

V[illegible] ballando... ballando», ecco sulla scena il periodo di storia patria e [illegible]toria «minima» dagli Anni '30 agli '80, visto [illegible] generazioni che si alternano, inseguono e si susseguono in un tipico dancing popolare. Dove tutto cambia, ma tutto, fondamentalmente, rimane uguale, statico, pur se i ballerini si muovono (eccome si muovono!) nel vortice [illegible] danze.

Siamo in una balera che muta con il mutar delle epoche e che evoca - lungo il percorso di ritmiche [illegible] melodie interpretate senza l'aiuto di parole superflue da una ventina di attori-ballerini - [illegible] mode, gli stili, gli ideali che furono [illegible] che sono.

Oltra alla trasposizione cinematografica che Ettore Scola girò nell'83 per una produzione italo-franco-algerina (premi [illegible] Berlino, nomination all'Oscar), di «Le Bal», spettacolo allestito all'inizio degli Anni [illegible] dal Théatre du Campagnol, sono [illegible] realizzate diverse edizioni, in vari paesi europei. Ma questa [illegible] ideata e diretta da Giancarlo Sepe - in cartellone stasera alle 21 per la stagione comunale al Civico in collaborazio[illegible] il Teatro Stabile - sembra essere la più aderente agli intenti di Jean Claude Penchenat, au[illegible] di «Le Bal»...

Un'immagine dal film di Ettore Scola, pure ispirato al celebre «Le Bal»

Una affinità culturale? Certo che sì, «italianizzando» (con moderazione) il tutto, valendosi di [illegible] colonna [illegible] confezionata utilizzando la metafora che non si discosta dall'originale. E su cui i protagonisti contrappuntano piroette [illegible] giravolte *ballando, ballando*: «Reginella campagnola» ed «It's Now or Never», ovvero «O sole mio»; «Un'ora sola ti vorrei», «O Sarracino» [illegible] «Sotto il cielo di Capri». Badando a rispettare canoni estetico-esotici che non mancano mai tra i «passi» internazionali degli aficionados [illegible] *età* che frequentano le sale da ballo: «La Cumparsita», ad esempio. Senza dimenticare [illegible] caro vecchio rock and roll presleyano come «Jailhouse Rock» o il revival *sixties* e beatlesiano di «Eleanor Rigby».

Giovanni Barberis

Al teatro Comunale va in scena «Una donna di casa» firmata da Brancati

Gassman, casalinga eversiva

L'attrice stasera a Cossato con Ugo Pagliai

COSSATO. Dopo il successo [illegible] pubblico ottenuto con il musical «A chorus line», stasera al Comunale è la volta di due «mostri sacri» del [illegible] contemporaneo, Paola Gassman e Ugo Pagliai, brillanti protagonisti di «Una donna di casa», commedia scritta nel 1950 da Vitaliano Brancati.

L'autore siciliano dipinge, [illegible] ironica e irresistibilmente comica, il ritratto dell'Italietta del dopoguerra, che cer[illegible] la propria identità sociale [illegible] politica nel passaggio da una cultura provinciale, perbenista [illegible] piccolo borghese, ad un'aspirazione [illegible] modernità [illegible] progresso sulla quale, però, già incombe l'ombra [illegible]el conformismo. Per raccontarci tutto questo, Brancati pone al centro della sua storia un personaggio femminile, Elvira, una donna intelligente che, respingendo le lusinghe della mondanità, ha scelto l'universo ristretto della vita casalinga.

Un atteggiamento che le procura [illegible] poche incomprensioni da parte [illegible] marito Emanuele, famoso attore che vorrebbe in lei la consorte mondana da esibire in società, soprattutto la sera [illegible] cui [illegible] per debuttare davanti ai notabili della città con una commedia che figura scritta da lui. Ben presto però, l'immagine del piccolo mondo casalingo, all'apparenza così convenzionale e ordinato, si capovolge: Emanuele scopre che quel testo di [illegible] porta la firma della moglie [illegible] che Elvira racchiude in sè una tale [illegible] eversiva da indurla [illegible] rimanere nascosta per l'assoluta impossibilità di affermare i propri principi nella realtà maschilista che la circonda.

Paola Gassman [illegible] Ugo Pagliai questa sera saranno protagonisti al teatro Comunale nella commedia di Vitaliano Brancati intitolata «Una donna di casa» L'appuntamento è in programma alle 21

Se per ogni altra donna l'uscita dalla [illegible] e l'emulazione del proprio uomo sono il massimo delle aspirazioni, per Elvira la libertà sta «nel coltivare una personale e distaccata riflessione critica, che è possibile solo nell'autonomia ritagliata in quel mondo [illegible] piatti [illegible] panni che la protegge».

A fianco dei protagonisti [illegible] a margine delle loro vicende personali, Brancati si diletta ad affollare la scena di molti personaggi minori, esaminati con la lente del grottesco e tratteggiati con caustico umorismo: Giovanni Rapisaldi, vecchio bronzolone, e il giovane aristocratico Ardizzoni che fa il comunista per «andare dove va il mondo», il politico navigato Peppino Lauria, maestro di perbenismo, o la fatua attrice Wanda Cappoccini. E ancora, la serva Tina e il critico radiofonico cui man[illegible] personalità. [c. gi.]

[illegible] E NOTTE

Borgovercelli

La settimana del Globo

Al dancing Il Globo questa settimana saranno sul palco l'orchestra Bagutti (venerdì), Ruggero Scandiuzzi (sabato) e Marco Riboni (domenica). Si balla sempre dalle 21,30.

[illegible]

Orchestra al Beverly

Giovedì alle 21,30, al Beverly Hills, sarà in pedana Luca Canali.
Sabato suonerà l'orchestra di Robertino.

Borgosesia

Il [illegible] alla House

Domani sera, alla Cow Boy Steak House, suonerà 0 Decibel. Venerdì sera rock internazionale con Johnny O'Clock, mercoledì 27 [illegible] The Act [illegible] nerdì c'è il [illegible] country dei RedWoods. I lives iniziano sempre dopo le 22,30.

Biella

Live in Lavanderia

Roby e Max, al secolo Roberto Banzi e Massimo Pavone, saranno protagonisti giovedì sera sulla pedana della «Lavanderia pubblica».

In via Cernaia la notte si tingerà di blues e dei grandi classici americani targati Anni Sessanta e Settanta.
Roby sarà alla voce, al flauto, al sax e all'armonica [illegible] bocca, Max alla [illegible] e alle tastiere.

Crevacuore

Cifarelli al Dragone

Al Dragon's Pub [illegible] per domani dopo le 22,30 il concerto con Gigi Cifarelli, un «virtuoso» della chitarra blues.

Ponderano

Espone F[illegible]glio

Adriano Fanoglio espone in questi giorni al Garden bar Art café. Si tratta di una quindicina di lavori [illegible] grandi e piccole dimensioni. Soggetti principa[illegible] sono i paesaggi, macchie di colore vivaci realizzate con gli acrilici. L'esposizione si può visitare tutti i giorni dalle 7 alle 24, escluso il lunedì.

Biella

Pietribiasi alla Civetta

Prosegue, alla «Civetta libri di notte» al Piazzo, la mostra del fotografo Carlo Pietribiasi intitolata «Ballerine». Orari: dalle 17 all'1.
Mercoledì chiuso.

IN TIVU'

Gli altri programmi

[illegible]

VERCELLI. Tra i programmi di questa settimana, sulla frequenza (canale 11) della televisione vercellese Quarta Rete Nord, andrà in onda [illegible] alle 20,45, dopo il Telegiornale, la telecronaca della partita di calcio Biellese-Pro Vercelli.

Sarà invece domani, dopo il Telegiornale delle 20,30, la puntata d'esordio di «TuttiCarnevali», il contenitore registrato negli [illegible]di di via Trento con aggiunta di filmati in esterno per reportages delle manifestazioni carnevalesche da tutta la [illegible]. Per giovedì: Telegiornale alle 20,30; «Toro Amore Mio» alle 20,45; «In città», speciale che avrà per tema i saldi nei negozi vercellesi, alle 22,15. In coda, il Telegiornale.

Per venerdì: Telegiornale alle 20,30; «Big Match» alle 20,45. Lo «Speciale Tg [illegible] Nord» con i candidati [illegible] sindaco Piccioni e Borasio in studio, intervistati da Simonetta Raffa, sarà i[illegible] trasmesso alle 21,45. Seguirà «Hub» a [illegible] della Sea-Aeroporti, alle 22,15. Ed in coda il Telegiornale. [g. bar.]

JAZZ

Stasera alle 21,30

[illegible]

BIELLA. Al Jazz Club questa [illegible] il trio di Luigi Bonafede. Il pianista milanese sarà accompagnato da Lucio Terza[illegible] al basso e da Enzo Zirilli alla batteria; come «special gues[illegible] ci sarà inoltre il saxofonista Maurizio Giammarco.

Se il curriculum di Bonafede si può definire sterminato, non da meno è quello di Giammarco, strumentista pavese, allievo del «Creative Music Studio» [illegible] Woodstock [illegible] dell'americano Joe Allara. Dopo aver conquistato più volte il titolo di «musicista dell'anno», il saxofonista ha composto colonne sonore per film, opere teatrali [illegible] trasmissioni televisive.

Di levatura altrettanto eccellente anche la formazione che sarà in pedana al [illegible] fianco alle 21,30. «Figlio» del «Capolinea» di Milano, dove ha collaborato con i migliori musicisti italiani [illegible] internazionali, da Lee Konitz [illegible] Billy Cobham, Bonafede ha affidato il compito di sostenere i suoi assoli e quelli del sax di Giammarco a Terzano e Zirilli, di [illegible] al Jazz Club. [g. co.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	[illegible]
	70	65	51	51	44
CAGLIARI	18	5	63	68	20
	70	67	61	60	48
FIRENZE	33	28	11	18	4
	80	73	66	64	51
GENOVA	39	26	10	81	45
	125	89	81	75	67
MILANO	57	32	78	24	61
	62	51	51	47	45
NAPOLI	21	1	68	44	23
	76	75	60	52	43
PALERMO	25	21	45	41	90
	70	68	68	63	[illegible]
ROMA	44	22	10	18	24
	115	81	54	44	41
TORINO	13	83	72	68	8
	113	91	79	63	62
VENEZIA	21	63	37	15	50
	111	91	68	58	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 82 di Firenze. Ecco [illegible] 30 coppie [illegible] [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno [illegible] settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

82-2	82-10	82-19	82-20	82-13
82-46	82-18	82-17	82-2	82-60
82-49	82-83	[illegible]	82-28	82-4
82-64	[illegible]	82-38	82-34	82-36
82-75	82-74	82-87	82-30	82-39
82-41	[illegible]	[illegible]	[illegible]	82-11

Ambate mature. *Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:*
Bari 85 (5); Cagliari 1 (2); Firenze 90 (2); Genova 46 (5); Milano 24 (1); Napoli 51 (4); Palermo 57 (5); Roma [illegible] (0); Torino 26 (1); Venezia 47 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza [illegible] ruota [illegible] Napoli:

41-60	41-20	41-12	87-15	87-30
41-16	41-51	41-82	87-42	87-1
41-80	41-52	41-3	87-54	87-40
41-86	41-19	41-4	87-8	87-49
41-2	41-30	87-60	87-51	87-2
41-42	41-1	87-16	87-52	[illegible]
41-55	41-40	87-61	87-20	87-4
41-88	41-58	87-36	87-19	[illegible]

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Vincita: 37 [illegible] Genova
[illegible] Palermo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	38 - 49 - 59 - 87 - 88 - 90
	13 - 15 - 50 - 50 - 53 - 14
[illegible] combinazioni	
L. 5600	8 - 81 - 18 - 9 - 90 - 63 - 74
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 [illegible] [illegible] = 24 - 19 - 83 - 4
224 combinazioni	- varianti = 10 - 70 - 75 - 2 - 23 - 66 - 89 - 41

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, [illegible].

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI [illegible]

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sala 1: OGGI [illegible]. Sala 2: [illegible] **Il gatto**, di Enzo D'Alò (cartoni animati). Lire 8000.

[illegible]. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **La seconda guerra civile americana**, di Joe Dante con Beau Bridges. Or.: 21,30 spett. unico. Lire 9000; 7000.

SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible] Inf. tel. 015-925.620. [illegible] RIPOSO.

[illegible] RIPOSO.

[illegible] OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

SALA [illegible] CHIUSO.

[illegible] Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPO[illegible].

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RI[illegible].

ASTRA. Inf. or. t. 0161-255.045. Inf. spet. tel. 0161-59.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. [illegible] spettacoli [illegible]. [illegible] RIPOSO.

VIOTTI. [illegible] or. tel. 0161-250.845. Inf. spet. tel. [illegible] **Ronin**, di J. Frankenheimer, con R. De Niro, J. Reno. Or. 21,30. Lire 12.000; 10.000.

[illegible] **DOLBY.** Inf. [illegible] tel. 0161-215.016. OGGI [illegible].

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO [illegible] Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO [illegible] Inf. or. tel. 0161-255.544. Alle ore 21, [illegible] Ispirato a «Le Bal» del T[illegible]re du Campagnol - musiche di Harmonia Team - regia di Giancarlo [illegible]pe - Comunità Teatrale s.r.l.

DUGENTESCO. V. G. Ferraris 103. CHIUSO.

[illegible] **SCEGLI IL CINEMA**
Dove c'è [illegible] per la fila

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Rassegna «Il grande cinema» **Irma la dolce** di B. Wilder con S. MacLaine, J. Lemmon. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [illegible] **gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele 1152, telefono 547.007. *Sala 1:* **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10 22,30. *Sala 3:* **C'è posta per te.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]ECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.80. **C'è posta per te.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. [illegible] [illegible] **cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi** [illegible] **Mary.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tango.** Or.: 16,10; 18,20.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Musan.** Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. [illegible]. **Festen.** Or.: 16,15; [illegible]; 20,25; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[illegible] p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. [illegible] **nera gatta bianca.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Così ridevano** di G. Amelio con E. Lo Verso, F. Giuffrida. Or.: 19,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 590.353. **La maschera di Zorro.** Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. [illegible].
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2067. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]. Beccaria 4, tel. 521.4315. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** [illegible]: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.574. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **My name is Joe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3:* **Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Il negoziatore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. [illegible] **West!** Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. [illegible] **pubblico.** Or.: 14,40; 17,20; 20; [illegible]
TEATRO REGIO. Stag. d'opera 1998-99. [illegible] posti per: **Le Comte Ory** (2-24/2) - **La ciociara donata** (19-28/2) - **Maria Stuarda** (16-28/3) - **Cruel Garden** (8-14/4) - **La voix humaine/The [illegible]** (4-16/5) - **La Traviata** (8-27/6). Bigl. [illegible] 10,30-18). Tel. 011 6815.241/242.

Specchio
IN EDICOLA
In edicola da sabato [illegible] gennaio

✓ ***Anno sabbatico, chi [illegible] si ferma è perduto.*** *È il sogno di molti: avere un lungo periodo a disposizione per scoprire i propri talenti e i propri limiti. Vi spieghiamo come riuscirci.*

✓ ***Graffiti, una città [illegible] da colorare.*** *Forma d'arte o flagello urbano? Loro si definiscono semplicemente "writer". Sono quelli che dipingono sui muri: per passione, per rabbia, per protesta.*

✓ ***Il destino sulla pelle.*** *Dalla Nuova Guinea alle metropoli occidentali, ornare, decorare, incidere, dipingere il corpo è un messaggio sociale fortemente simbolico. Un fenomeno che attraversa la storia, le consuetudini, le etnie.*

✓ [illegible] ***Dio deve farci paura?*** *"Il principe d'Egitto", film natalizio di animazione, presenta il dio della tradizione biblica: vendicativo, possessivo, spietato. È un'immagine giusta da proporre ai bambini? Apriamo il dibattito.*

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.
In palio ogni mese:
■ una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili ■ 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta ■ La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Volley: dopo il sofferto ma convincente successo sulla Conad Ferrara

Tnt Alpitour, settimana di fuoco

In Spagna per la Coppa Coppe, poi a Padova

CUNEO. Per la Tnt Alpitour si apre settimana di fuoco. Dopo il sofferto, ma convincente contro la Conad Ferrara nella A1 volley, la squadra di Cuneo oggi in Spagna (non c'è ovviamente Gallotta, infortunato) dove domani, per il secondo turno di Coppa delle Coppe, affronterà il Soria; nel tardo pomeriggio di giovedì, il ritorno in Italia, e venerdì mattina immediata partenza per Padova dove sabato si giocherà il delicato anticipo con la Jucker, l'«ammazzagrandi» che domenica ha steso Modena.

«Non c'è tregua - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -. Per è una settimana durissima, alla vigilia della Final Four di Coppa Italia del 6 e 7 febbraio».

La Tnt Alpitour può consolarsi ripensando alla rimonta la Conad, in un Palazzetto dove qualche tifoso ha seguito la gara col giaccone (più uno spettatore si è lamentato per il freddo) e qualche altro (dalla curva dei Blu brother e nella tribuna di fronte alle panchine) ha dato vita a battibecchi.

Cuneo ha iniziato in affanno, è andata sotto di un set a zero; e nel secondo, solo al quindicesimo punto ha potuto tirare un definitivo sospiro di sollievo, prima dell'esaltante finale.

«Sì, abbiamo anche avuto paura e perdere - ha ammesso il cubano Hernandez -: troppe battute e troppi contrattacchi sbagliati».

3-1 con la Conad, Rafa Pascual è stato grande in avvio di partita e nel quarto set. Mastrangelo (elogiato da Silvano Prandi negli spogliatoi), inserito da metà del secondo set, è stato autoritario. Anche Hernandez è risultato, nel complesso, fra i più precisi.

Ma i protagonisti della partita sono stati due.

Cristian Casoli ha restituito alla Tnt Alpitour il secondo set due straordinarie sequenze di muri e attacchi vincenti, continuando anche nella terza e quarta frazione (in cui Cuneo ha dato spettacolo e dimostrazione di forza). «Ci ha aiutati nel morale e nel completare la grande dopo un brutto inizio, fondamentale per noi avere ritrovato lucidità», ha spiegato Silvano Prandi.

Il cubano Roca ha disputato tutta la gara nel ruolo naturale di schiacciatore (non accadeva da tre mesi). «Ha giocato in modo apprezzabile - dice l'allenatore -. Non avendo potenziali cambi, ha insistito in campo. Ha acquisito sicurezza dopo avere cessato le battute in salto come suggeritogli da noi in panchina». E Silvano Prandi non dimentica Liano Petrelli: «La prima vera partita da libero, per lui. Ha avuto un rendimento promettente». [l. t.]

Mastrangelo (sopra) inserito a metà secondo set ha ricevuto gli elogi dell'allenatore Silvano Prandi E' infatti fra i più costanti della Tnt Alpitour A lato, la carica di gioia dei dopo il 3-1 contro la Conad (FOTO BEDINO)

Basket: il successo sui pesaresi scaccia le polemiche

Ancora una volta la grinta di Nicola Minessi è stata decisiva per la Fila Biella. Sotto Ribeiro, miglior realizzatore con 19 punti

La Fila di corsa contro la paura

BIELLA. Una vittoria che ha arginato i continui scivoloni verso il fondo della classifica, soprattutto che riporta la pace nella società. Domenica al palazzetto i rossoblù hanno fermato per 106 a 89 la blasonata Scavolini Pesaro ed si preparano ad incamerare un nuovo successo contro il Pozzuoli, l'avversario del prossimo turno.

«Abbiamo battuto una delle squadre più forti del campionato, ma i conti si fanno a fine stagione - commenta il presidente Alberto Savio, che ha ritrovato il sorriso dopo le amarezze dei giorni scorsi -. Questa vittoria serve a stemperare le polemiche e riporta entusiasmo e serenità nell'ambiente. Il successo premia anche l'intelligenza e la voglia di lavorare dimostrate dai giocatori e dal coach Danna. I tifosi, poi, sono stati meravigliosi il loro costante incitamento. Ora siamo tutti euforici per questa vittoria, ma il nostro obiettivo rimane sempre la salvezza. Siamo arrivati sino all'A2, abbiamo la squadra per salvarci; cerchiamo di rimanerci il più a lungo possibile, perchè più ci restiamo e più resto anch'io».

Il presidente Savio: «Ora siamo euforici ma la nostra meta rimane la salvezza»

Alberto Savio ha seguito il match contro la Scavolini dalla panchina: una presenza importante che è sfuggita ai tifosi che ha ridato fiducia alla squadra, in un momento di malumori e tesioni che ha fatto male più delle sconfitte.

Anche per il general manager Marco Atripaldi la vittoria vale più di due punti: «E' un successo utilissimo per il morale perchè, finalmente, si è giocato bene e si è vinto, mentre in precedenza siamo stati più volte beffati nel finale».

Serenità ritrovata soprattutto negli spogliatoi: da oggi il coach Danna riprende gli allenamenti curando soprattutto i giovani Filon e Ballesio, che hanno ben figurato negli ultimi minuti della sfida contro la Scavolini. [w. d. b.]

GIOCO DEL LOTTO

Estrazioni del 16 gennaio					
Bari	9	33	66	43	47
Cagliari	90	58	53	60	39
Firenze	37	55	17	60	14
Genova	33	37	64	38	65
Milano	12	54	6	79	47
Napoli	90	88	42	86	40
Palermo	86	50	87	54	69
Roma	7	31	87	57	24
Torino	46	3	22	49	65
Venezia	87	83	48	85	43

Estrazioni di domani				

I 7 numeri più in ritardo		
39	ruota di *Genova*	(126 estr.)
44	ruota di *Roma*	(115 estr.)
13	ruota di *Torino*	(113 estr.)
21	ruota di *Venezia*	(111 estr.)
63	ruota di *Torino*	(91 estr.)
63	ruota di *Venezia*	(91 estr.)
26	ruota di *Genova*	(89 estr.)

TUTTE LE SERE SU e
"Il Lotto alle otto"
Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato su
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1
Televideo pag.651/TMC video pag. Mediavideo pag.
Internet: www.lottomatica.it
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

VINTI 66.408.271.835

VINTI 4.962.221.525

BIELLA
VINTI 248.712.280

I numeri della Weber....

E la Weber, la bella conduttrice di Goleada, la trasmissione sportiva di Tmc, è approdata in Italia dalla Baviera dieci anni fa per lavorare nel mondo della moda. Con il nostro paese è stato subito colpo di fulmine, in tutti i sensi; infatti dichiara lei stessa di "essersi immediatamente innamorata dell'Italia ... degli italiani." E gli italiani di lei! Tra i tanti impegni televisivi, la simpatica Ela non dimentica di ritagliarsi uno spazio per il divertimento. Ha ereditato dalla nonna l'interesse per il gioco del lotto che anche nel paese è seguito da molti. "Gioco per gusto della suspance, mi diverte aspettare l'uscita dei numeri e sperare..... anche se, ad essere sincera, credo che la fortuna con me sia generosa in altri campi". Non vinci quindi? "Al lotto no, quasi mai, ma, rigioco però, proprio per il puro piacere". A Ela abbiamo chiesto su che numeri preferisce puntare. E, anche lì molti pensano di sapere quali siano i suoi 'numeri' fortunati, lei crede e punta spesso su: 13 e 3 (la sua data di nascita), 17 (perchè non crede nella sfortuna e ama fare andare contro le convenzioni), e 84 (perchè ....non lo dice!). Guardando lei, noi pensiamo anche: 37 (grazia) e (cortesia).

Un trionfo del barocco alle porte di Torino

Residenza estiva dei Savoia, realizzata tra il 1659 e il 1675 per volere del duca Carlo Emanuele II, su progetto dell'architetto di corte Amedeo di Castellamonte, la Reggia di Venaria, alle porte di Torino, sarà restaurata con uno stanziamento di fondi senza precedenti. Beneficerà infatti di 85 miliardi di lire dai fondi del lotto che si aggiungono a finanziamenti europei per un totale di 120 miliardi di lire. Nell'arco dei lavori, che partiranno questa estate e si protrarranno fino al 2000, verranno realizzati tre musei, una scuola di Restauro e saranno riportati i giardini storici al loro antico splendore. Verranno poi completati i lavori avviati nel 1995 e finalizzati al restauro e riuso funzionale del complesso attraverso la realizzazione di ampi spazi da destinare a eventi culturali e richiamo internazionale. Il grandioso piano del duca Carlo Emanuele II mirava a creare una sede stabile per la pratica venatoria nella quale si celebrasse la magnificenza degli spazi attraverso la ritualità della caccia, quale ulteriore tassello di quel "luogo di delizie" che, dal castello di Rivoli al casino di caccia di Stupinigi, venne creato a corona di Torino nella prima metà del '700 e che vide il suo grande architetto in Filippo Juvarra. Questi, con ulteriori interventi, fece della Reggia uno straordinario esempio di architettura barocca che venne preso a modello dal Re Sole per realizzare la splendida sede di Versailles.

Quanto vince

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 11.200	giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000	giochi 1.000 lire su ruota vinci 4.250.000 lire	Se giochi 1.000 lire su ruota vinci 80 milioni	Se giochi 1.000 su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi vincite al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

Informazione pubblicitaria

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta I giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

Dopo il successo nel derby di Biella i vercellesi puntano nuovamente al secondo posto

La Pro rilancia la sfida al Fiorenzuola

Domani al Piola ritorno di Coppa con l'AlbinoLeffe

VERCELLI. In alto i cuori: la Pro dopo 17 anni, due mesi ■ un giorno ha ripreso a vincere sul campo della Biellese. Per la gioia del popolo vercellese che [finalmente] torna a riscaldare i cuori e a incitare i bianchi come si conviene a una squadra in piena ■■■ per i play off.

Il successo nel derby, arrivato nel finale («In ottica vercellese la vittoria ci pare meritata perchè il gioco è stato quasi tutto nostro. Ma la Biellese, francamente, non ha demeritato, ■■■ noi, del resto, all'andata» dice molto sportivamente Chiaffredo Gallo) rilancia le ambizioni dei Mottiani, in chiave ■ vice leader.

Perchè i bianchi, in corsa non dimentichiamolo anche in Coppa Italia (domani al Piola c'è il ritorno degli ottavi con l'AlbinoLeffe: si parte dal 2-1 conquistato in ■■■ dei bergamaschi), hanno l'opportunità di riportarsi sotto al Fiorenzuola.

Questo dice la classifica e soprattutto il derby di Biella. Mister Motta può contare, infatti, su un organico vario e completo grazie al quale i bianchi possono cambiare assetto, di partita in partita, o durante lo stesso match ■■■ minimamente risentirne. Lo si è visto al La Marmora con Motta che mandando in campo Peluchetti, Cavaliere e Barbieri, ha indovinato le tre mosse determinanti per l'esito del duello con i lanieri.

E lo stesso, facile da prevedere, accadrà domenica nella partitissima ■■ Piola con il Prato degli ex Argentesi e Sicuranza: in questo occasione Beghetto sarà costretto alla tribuna dovendo scontare il turno di squalifica che domani il Giudice sportivo gli infliggerà per somma di ammonizioni.

Proprio questa gara diventa fondamentale per Col e compagni: la Pro per dare un senso vero al suo campionato deve iniziare a battere le grandi, cosa che fino ad ora non è mai accaduta (sconfitta e pari nelle due partite col Fiorenzuola, sconfitta con Pisa, Prato e Spezia, pareggio ■■■ reti a Viareggio). Ecco perchè un successo ■■ toscani potrebbe significare l'atteso salto di qualità per i bianchi. Certo la super sfida arriva nella settimana della Coppa. ■■ Pro grazie al capitale dell'andata e all'organico può permettersi questo ■ altro. Anche perchè approdare ai quarti della competizione nazionale sarebbe il ■■■imo storico per il club di via Massaua. **[r. eyn.]**

Dopo oltre 17 anni la Pro Vercelli ha vinto il derby ■ campionato sul terreno della Biellese I ragazzi di Motta rilanciano così le loro quotazioni in ottica play off e tornano a insidiare il Fiorenzuola vice-leader

La Biellese guarda avanti

Sala: A Pontedera scacceremo la crisi

BIELLA. «Speriamo che il derby chiuda il ciclo da incubo in cui stiamo vivendo. La Pro ci ha battuti, ma non umiliati. Da domenica prossima affronteremo avversari più abbordabili: ripartiremo da Pontedera». E' il pensiero di Patrizio Sala e Massimo Ghirlanda, mister e presidente della Biellese, al termine del derby perso domenica.

I bianconeri guardano avanti, sperando che il futuro porti quelle soddisfazioni che mancano da inizio novembre (1-0 sul Voghera). I numeri della crisi sono pesanti: un solo punto in nove giornate con cinque sconfitte consecutive, 19 reti subite e solo 5 realizzate (l'attacco è a digiuno da ■■■ minuti). In classifica i lanieri sono precipitati dal secondo al dodicesimo posto.

Gianfranco Motta, mister della Pro analizza brevemente la situazione dei «cuginii»: «La Biellese non gioca male, ma quando manca tranquillità si possono sbagliare anche dei gol quasi fatti e si viene castigati alla prima occasione. Per ■■gliersi ■ dosso il peso, soprattutto psicologico, del lungo periodo nero occorre una vittoria. Solo un successo può permettere alla Biellese di uscire dal tunnel. Contro di noi ho visto comunque una squadra viva». Della stessa idea è il nuovo allenatore bianconero Patrizio Sala, che aggiunge: «Dobbiamo chiudere la lunga serie ■■ sconfitte. La Biellese deve fare punti, non importa come». Magari già a Pontedera, dove rientreranno dalla squalifica Ferretti e Saviozzi.

Ma alla Biellese servono rinforzi? Risponde Ghirlanda: «Dobbiamo riflettere con calma, capire ■■■ ci manca e se bastano gli uomini della rosa. Di sicuro non correremo sul mercato per prendere il primo che troviamo». **[g. co.]**

Esordio sfortunato domenica per **Patrizio Sala** sulla panchina della Biellese: i bianconeri non sono riusciti a interrompere la serie nera

Borgo riparte dal Mantova

L'incontro anticipato ■ sabato E' in arrivo un centrocampista

BORGOSESIA. Il Borgo di Fiorenzuola ha tutte le carte in regola per ottenere la salvezza. Nessuna giocata eccezionale, nessun tocco di classe superiore alla media, ma tanta praticità. Controllo asfissiante dell'avversario, una discreta coordinazione tra i reparti e fiato lungo. E tutto questo stava permettendo ai granata di conquistare un punto su uno dei campi più difficili del girone. Purtroppo però, il pareggio ■ svanito quando sembrava ormai cosa fatta, e i valsesiani continuano ■ guardare quasi tutte le avversarie dal bas■■ alle spalle c'è sempre solo il Cremapergo.

Ora dunque occorre cambiare marcia, e la società è disposta a nuovi sacrifici: dopo l'ingaggio di Christian Guatteo della settimana scorsa, è atteso un nuovo arrivo. Nelle prossime ore il direttore generale Paolo Guidetti dovrebbe definire l'acquisto di un centrocampista. Domenica a Fiorenzuola Guatteo ha giocato la sua prima partita intera nelle fila del Borgo (da tempo non era utilizzato per 90 minuti consecutivi) e la sua prestazione è piaciuta. L'attacco formato dalla coppia Guatteo-Casu ha un maggiore peso e permette di avanzare di qualche metro il baricentro del gioco.

Mister **Lele Domenicali**

Si diceva appunto che il campionato del Borgosesia inizia adesso (già incontrate le due formazioni più forti del torneo) ■ con il Mantova la truppa di Domenicali cercherà di dimostrare che sa anche vincere (solo due fino a ora i successi): a proposito della sfida con il lombardi, il match è stato anticipato a sabato su richiesta dell'amministrazione comunale; la Lega ha concesso l'ok per motivi di ordine pubblico in quanto proprio domenica inizia l'importante Carnevale borgosesiano.

E' stato chiesto l'anticipo al sabato anche per le partite del 7 e 14 febbraio con Viareggio e Pro Vercelli, ma in questo caso l'autorizzazione non è ancora arrivata. **(i. fo.)**

SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 145.
OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500* LIRE.

Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni ■ tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contanti di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate alle rate mensili di L. 312.500*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior ■ turbodiesel trovate ■ climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa ■ valida fino ■■ 31.1.99 anche su Alfa 146.

*Esempio di finanziamento per Alfa ■■■ 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 25■■■■■ chiavi in mano escluso I.P.T. • Quota contanti: L. 10.400.000 ■ Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di **L. 312.500** • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **0,83%**. Salvo approvazione di SAVA. **L'iniziativa ■■■ è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.**

Concessionari Alfa Romeo

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. 016322566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallè, 45 - Tel. 015401745

DA ~~339~~ A 285 LIRE* *AL MINUTO.*

DA VENEZIA A LAMEZIA T. COSTA MENO.

A partire dal 6 gennaio 1999, i prezzi delle chiamate interurbane nella fascia a tariffa intera* oltre i 30 km diminuiscono: da 339 lire a solo 285 lire al minuto.** Ma guardiamo anche il resto: la copertura del territorio, la varietà e la completezza dei servizi, la capacità di innovazione, la capillarità dell'assistenza e il costante impegno a migliorare la qualità del servizio per tutta la clientela. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

*Tariffe Interurbane Telecom Italia da telefono privato - a tariffa intera.**
*Costo al minuto** (+IVA 20%) - valori in lire.*

30 km	30 km	
102	**191**	**285**
1 scatto ogni 75 sec.	1 scatto ogni 40 sec.	1 scatto ogni 26,7 sec.

Il risparmio continua. Chiama il 187,
o vai nei negozi Telecom Italia e InSip: con le formule personalizzate Telecom Italia, puoi trovare soluzioni ancora più convenienti.

** *Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti. Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata è addebitato 1 scatto alla risposta.*
**Tariffa intera: Lunedì - Venerdì 08.00-18.30 e Sabato 08.00-13.00.*

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

La visita del Presidente a Torino si è aperta con l'inaugurazione dell'anno accademico

«Studenti, non andate fuori corso»

Appello di Scalfaro ai giovani dell'università

I fuori corso nelle università troppi: più di 20 mila solo nell'ateneo di via Po. Per questi studenti è arrivato ieri, alla cerimonia d'inaugurazione del 595° anno accademico dell'Università degli Studi, il monito del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ospite d'onore al Teatro Regio: «Finire fuori corso non è certo obbligatorio. Ne ho conosciuti, che lavoravano tutto il giorno per mantenere la famiglia e pagare le tasse. Cercavano di avere bei voto agli esami, e hanno fatto una lunga strada. Ma c'è un altro tipo di fuori corso, che non è certo degno di encomio. Spero che non ne seguiate l'esempio». Accolto dal rettore Rinaldo Bertolino, sovrintendente del Regio Balmas, dal cardinale Saldarini e dai vertici Regione, Provincia e Comune, il Presidente ha raccomandato agli studenti di «non arrendersi mai: siate ottimisti, non contemplate mai la resa, c'è sempre spazio per rimboccarsi le maniche e lavorare».

E, riprendendo il discorso del rettore sull'università come «humanitas», il Capo dello Stato ha ricordato «le parole di un Pontefice, che definì la Chiesa come esperta in umanità. Cara, eroica università di Torino, il augurio che tu possa essere sempre, validamente, esperta in umanità». La Regione stanzierà 105 miliardi per l'edilizia universitaria in 5 anni, 50 dei quali destinati all'ateneo di Po, e Scalfaro si è detto «colpito» dalle parole di Bertolino: «Ho sentito cose molto positive, mi ha colpito sentire questo coro di organismi che partecipano dall'esterno alla vita dell'ateneo: Regione, Comune, Provincia, gli Amici dell'Università». dall'impressione di un ateneo «che dialoga con la gente», Scalfaro passato a rispondere al preside di Lingue, Paolo Bertinetti, autore della «prolusione». Bertinetti l'ha dedicata alle «voci delle letterature in inglese»: la «lezione» si è incentrata soprattutto sul tema dell'intolleranza romanzieri anglofoni, il preside ha ricordato che «purtroppo l'inglese, accessibile alle persone colte ogni Paese, da lo è poco. Anche perché l'università spesso crea insegnanti impreparati». «Caro professore - gli ha fatto eco Scalfaro - io non conosco l'inglese. Ma sono tranquillo, perché c'è una montagna di che conosco: superati gli 80 anni, ho davanti ancora immenso ignoto». Dopo che il rettore ha tratteggiato lo sviluppo dell'ateneo, presentando piano edilizio, le relazioni internazionali e le prospettive della ricerca, il direttore amministrativo, Pasquale Mastrodomenico, ha illustrato riforma dell'anmministrazione, sottolineando però le carenze di organico («Occorrerebbero almeno 250 assunzioni») le difficoltà edilizie. Il discorso del Capo dello Stato ai fuori corso ha invece preso spunto dalle parole di Alessandro Maioglio, presidente del Senato Studenti, che ha chiesto «più considerazione, anche in fase progettuale, nella vita accademica», e una maggior partecipazione dei ragazzi alle elezioni studentesche e alla vita d'ateneo.

discorso di Maioglio è parso «troppo morbido» ad alcune componenti del Senato Studenti: Giulio Valente e Nadia Occheddu avrebbero voluto «più incisività su spazi e numero chiuso», ma la sinistra del «parlamentino studentesco» ribatte che «il testo è stato discusso in Senato, e chi protesta non era presente». A Maioglio si è rivolto Scalfaro: «Non conoscevo l'esistenza di un Senato studentesco. Spero che non rappresenti soprattutto quel numero molto elevato di fuori corso».

Il rettore gli ha donato il diploma Erasmo alcuni volumi antichi, comprese le «Costituzioni di sua maestà per l'Università di Torino», il volume ristampato da ateneo Aem con gli editti del 1720. Scalfaro ha ringraziato i docenti «per quanto spendete nella formazione. Avete possibilità di lasciare il segno negli studenti, come io porto quello avuto dai miei professori».

Giovanna Favro

A destra l'arrivo del presidente **Oscar Luigi Scalfaro** Teatro Regio accolto dal rettore delle Università **Rinaldo Bertolino** dal sindaco **Castellani**; a sinistra il Capo dello Stato durante l'incontro all'istituto religioso Faà di Bruno, del decennale della beatificazione dell'ufficiale

L'ultimo impegno del Capo dello Stato è stata la visita al senatore Bobbio

«Non conosco l'inglese ma superati gli 80 anni ho ancora davanti un immenso ignoto»

PREGHIERA

Nella sinagoga a San Salvario

«E' una follia voler annientare il diverso»

«Si deve perseguire l'uguaglianza tra tutti a prescindere dal credo religioso»

A L vostro rabbino voglio chiedere un dono personale, quello di leggere salmo per poter condividere con voi, per partecipare con voi alla preghiera». La richiesta di Oscar Luigi Scalfaro arriva a sorpresa al termine della sua prima visita in una comunità ebraica in Italia (nel 1992 incontrato nel ufficio il rabbino capo Toaff e nel 1996 aveva testimoniato sua solidarietà alla comunità ebraica romana dopo l'attentato di Hamas contro la sinagoga).

Alberto Somekh, il rabbino capo, non ha difficoltà ad esaudire la richiesta del Capo dello Stato. Dunque si ritorna nel tempietto, si indossa la kippah, il copricapo tradizionale, tutti tranne il Presidente, e cantano i salmi 118 «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» e 150 «Lodate Dio nel suo santuario».

E così dal cuore di San Salvario, uno dei quartieri della città dove è più forte la tensione tra italiani ed extracomunitari, arriva un messaggio rispetto per le diversità: «Ho vissuto, e anche da vicino per talune persone, le grandi tragedie che l'umanità ha passato per una follia: tu sei diverso e ti devo eliminare. Una follia che non ha radice alcuna nell'intelligenza della persona». Non solo. Rispondendo alle sollecitazioni Somekh e del presidente della comunità torinese Enrico Fubini - «E' tradizione degli ebrei rivolgere sempre una preghiera allo Stato in cui si trovano. Perché per noi è fondamentale perseguire la pace come uguaglianza tra i cittadini, a prescindere dai loro credi, entità numerica, religione» - Scalfaro replica: «E' uno splendido principio quello della ricchezza, dell'armonia dei diversi, in un mondo dove si annienta perché si appartiene ad etnie diverse».

Poi un severo richiamo all'incapacità dell'Europa di bloccare le stragi di innocenti che avvengono nel vecchio continente. Scalfaro non la nomina mai, ma è evidente il riferimento alla tragedia del Kosovo: «Questa Europa, che pensava di guardare dall'alto in basso alcune popolazioni dell'Africa, con suo patrimonio di civiltà si trova sullo stesso piano con responsabilità maggiori perché ha avuto di più e molte volte ha speculato di più».

E il tema della guerra e delle stragi di innocenti che nessuno riesce a fermare è particolarmente sentito dal Capo dello Stato. Poche ore prima, infatti, incontrando gli studenti e i professori dell'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione del decennale della beatificazione dell'ufficiale dell'esercito, presente anche il vescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, Capo dello Stato aveva attaccato: «Dicono che non ci sono più guerre non è vero, anche perché quelle che ci sono non sono chiamate guerre. Ma come possono dimenticare i milioni di bambini come voi che non hanno nosciuto una casa o un letto che arrivano a otto anni avendo solo conosciuto morte e distruzione? Purtroppo queste non sono fiabe, sono realtà».

La giornata del Presidente della Repubblica a Torino si è conclusa con due visite strettamente private cui ha partecipato anche la figlia Marianna. La prima alla chiesa di San Tommaso, in via Monte di Pietà, dove sono custodite le spoglie di Paolo Pio Piorazzo, un ferroviere sulla strada della beatificazione. La seconda del filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio. Un lungo colloquio, un'ora e mezzo, nel quale non sono stati affrontati i problemi politici.

Tropeano

Uno dei due estorsori bloccato mentre telefonava la richiesta di denaro a un dirigente dell'azienda

Minacciavano di far saltare in aria la Ferrero

«Vogliamo trecentocinquanta milioni», arrestati dai carabinieri

Subito esclusa l'ipotesi di un'azione di ecoterroristi contro i produttori di Nutella

«Vogliamo 350 milioni in contanti o faremo saltare i depositi della Ferrero». La telefonata è arrivata sabato mattina al centro direzionale della società in via Maria Cristina 47 a Fino To-. Nessuna minaccia di ecoterrorismo contro la «Nutella nazionale»: l'uomo al telefono ha giustificato la richiesta di denaro in favore di meglio precisati «compagni in difficoltà». Ma il tentativo di estorsione si è concluso per i ideatori con l'arresto. Domenica mattina un'operazione congiunta dei carabinieri Chieri e del reparto operativo di Torino ha portato all'arresto dei due estorsori: Michele Zaccaro, anni, con precedenti penali, residente a Bari, ma domiciliato in via Cortemilia a Torino, e Michele Saracino, 39 anni, autotrasportatore, residente a Torino, anche lui via Cortemilia 10. L'eventuale pista collegata a gruppi estremistici si è rivelata una maldestra copertura: dietro il tentativo di estorsione solo la delinquenza comune e il ricatto con la pretesa di «pizzo».

La telefonata al centralino della Ferrero è arrivata intorno a mezzogiorno. Un uomo, con un forte accento barese, ha insistito di voler parlare di affari con un dirigente. Una richiesta che ha subito insospettito il funzionario dell'azienda dolciari, che ha deciso di registrare la conversazione. Poi le minacce, la richiesta denaro, prima ipotesi di accordo, quindi la conferma per un secondo appuntamento telefonico il giorno seguente. Dalla Ferrero scatta immediatamente la richiesta d'intervento ai carabinieri: la prima impressione degli inquirenti è che non si tratti di un'organizzazione di professionisti. Iniziano le indagini: la registrazione della telefonata viene ascoltata più volte dai carabinieri per isolare i rumori di fondo. La zona da dove gli estorsori hanno telefonato è via Nizza poco distante dalla stazione ferroviaria: «Si sentiva in sottofondo il rumore dei treni». Impossibile stabilire il posto telefonico esatto.

Così in serata i carabinieri cominciano a mettere sotto controllo tutte le cabine della zona. Alcune microcamere vengono piazzate lungo tutta via Nizza: all'alba, la «trappola» è pronta; non resta che attendere. Domenica mattina puntualmente arriva la telefonata agli uffici della Ferrero. Mentre Michele Zaccaro le istruzioni per la consegna del denaro, intorno a lui si stringe la rete dei carabinieri. Arriva la conferma che l'estorsore è al telefono: il monitor a bordo di un furgoncino collegato con le telecamere inquadra chiaramente l'uomo dentro la cabina di via Nizza all'angolo con via Millefonti.

Scatta immediatamente l'arresto. Michele Zaccaro tenta la fuga, si rende conto subito che è inutile perché l'intera zona è sotto controllo. Poco dopo essere stato fermato, ammette anche l'esistenza di un complice, che lo aspetta in un bar poco distante. «E' lui che mi ha detto di telefonare. Non è stata una mia iniziativa», sostiene Zaccaro. I carabinieri bloccano il complice dentro al locale, seduto davanti al caffè. Michele Saracino cade dalle nuvole, dice di non sapere niente delle telefonate, nega anche di conoscere Michele Zaccaro, ma la versione dei fatti non convince i carabinieri che lo arrestano. Per entrambi l'accusa è di tentata estorsione. **(a. per.)**

Allarme legionella

«Assurdo quello panico tra i pazienti»

«Il problema legionella negli ospedali è presente, largamente diffuso, sta lottando per sconfiggerlo. Ci sono oggettive difficoltà, ma non c'è motivo di seminare il panico...». Mario Valpreda, responsabile del servizio di Sanità pubblica della Regione, commenta così l'inchiesta del procuratore aggiunto Guariniello. «La legionella è presente negli ospedali di tutti i Paesi del mondo, anche quelli più all'avanguardia. Però non esiste correlazione diretta tra campioni positivi e rischi di patologie per i degenti». Benzina sul fuoco, insomma, il giorno dopo la notizia dell'inchiesta sulla cosiddetta «malattia legionario»: «Con una circolare 20 ottobre - precisa Valpreda - abbiamo già dato disposizioni a tutti gli ospedali su come combattere questa minaccia: ricercare costantemente presenza del batterio nei campioni d'acqua potabile, e se il 30 per cento di questi risulta positivo, provvedere alla decontaminazione».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Turismo Confcommercio Bergamino è il presidente

TORINO. Franco Bergamino, 40 anni, (nella foto) titolare del ristorante «Villa Somis» sulla collina torinese, è stato eletto presidente del Comitato regionale turismo della Confcommercio Piemonte. L'elezione comporta anche la nomina di Bergamino vicepresidente regionale della Confcommercio, che ha al vertice il cuneese Ferruccio Dardanello. Il ristoratore dovrà dare forma alle esigenze dei vari comparti che aderiscono al Comitato regionale, trasformandole in proposte per rilanciare e consolidare il ruolo del turismo in Piemonte. «Il turismo - dice Bergamino - è il futuro della nostra regione. Le sue enormi potenzialità richiedono di essere sviluppate attraverso una strategia che consenta di farle conoscere e renderle fruibili. E' questo l'obiettivo che intendiamo perseguire».

Da Aosta Calabria riciclavano soldi f

AOSTA. Un'indagine tra Valle d'Aosta Calabria per scoprire un «giro» di soldi falsi e assegni rubati. L'operazione dei carabinieri del nucleo operativo di Aosta è conclusa sabato con due arresti in Valle e altri due in provincia di Reggio Calabria. Il reato ipotizzato è di «riciclaggio». I militari hanno anche sequestrato carte d'identità e patenti «in bianco», 200 banconote da 100 mila false e assegni per 220 milioni.

Olio Carli all'assalto del mercato francese

L'olio imperiese «sbarca» in Francia. La ditta Carli, che conta 250 dipendenti ed è specializzata in vendita per corrispondenza, ha da poco inaugurato la «Carli France». Le richieste dei cittadini d'oltralpe, oltre all'olio extra vergine, riguardano un altro prodotto tipico ligure come il pesto. L'impresa ponentina ha da poco aperto un ufficio un magazzino nel cuore di Parigi, in un bacino d'utenza che comprende 12 milioni di persone.

Amministrative di giugno (ds) non si

VERCELLI. Il presidente della Provincia Gilberto Valeri (nella foto) ha comunicato ufficialmente alla direzione provinciale dei Ds di non volersi più candidare alla presidenza dell'amministrazione che guida ormai da quasi 9 anni.

Valeri non ritiene giusto che vengano ricandidati, automaticamente, gli amministratori in carica per ottenere un «effetto-trascinamento» e suggerisce di mettere in lista solo quelli che hanno ben operato, sottoponendo gli aspiranti candidati al 13 giugno al giudizio delle primarie.

Per quanto lo riguarda, si è già sottoposto ad una «verifica» del proprio operato, presentando («unico ente in Piemonte») il bilancio di mandato si dice disponibile cambiare genere di esperienza».

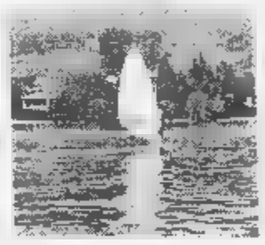
Contro la intensificati i controlli

SANREMO, Sindaci-sceriffi contro la criminalità? Il prefetto Emilio D'Acunto risponde: «Gli sceriffi li ho visti solo al cine-». Il commento emerso al termine del vertice che ha visto il prefetto e i massimi vertici delle forze dell'ordine alle pre- con l'allarme immigrazione e microcriminalità. Tra i primi provvedimenti, nuovi controlli e lotta dura al lavoro nero e alle speculazioni sugli affitti illeciti ai clandestini.

sequestrata tossicodipendente

ASTI. L'ha minacciata con una siringa, poi, dopo essere salito lei in auto, l'ha costretta a compiere un lungo giro notturno in città. Alla fine, prima «liberarla» l'ha rapinata di denaro una catenina. Il bandito, giovane tossicodipendente è quindi fuggito, riuscendo a far perdere le tracce. L'inquietante odissea notturna ha avuto per vittima una donna astigiana. Sull'episodio addesso indaga la polizia.

«Conferenza servizi» per salvare il lago



VIVERONE. Una «conferenza dei servizi» per salvare il lago. L'idea è della Provincia di Biella, che s'è messa contatto con quella di Torino e coi Comuni vicini Viverone. Obiettivo: organizzare un summit per discutere il futuro del lago e i suoi problemi. Dice Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente: «I Comuni sono troppo piccoli per affrontare la situazione da soli. Serve un impegno collettivo». Viverone, nelle scorse settimane, era stato sollevato da due consiglieri comunali di Biella del Polo, Antonio Montoro e Sandro Delmastro: nel mirino il degrado e lo stato di abbandono del lungolago, fra panchine rotte, aiuole divelte e parcheggi pubblici sterrati e pieni di buche. Il summit fra gli enti locali, secondo la Provincia, dovrebbe svolgersi fra circa mese.

Emergenza furti allarme Savona

SAVONA. I ladri non risparmiano nessuno: svaligiano e negozi, derubano le massaie che fanno la spesa al supermercato, non hanno neppure rispetto per chi va a trovare i propri cari al cimitero. Polizia e carabinieri non stanno comunque a guardare: domenica notte gli agenti della volante hanno arrestato due marocchini protagonisti di un furto nel negozio «Giacomelli sport» al centro commerciale.

Comando Forze il gen. Quintana

NOVARA. Il generale Antonio Quintana ha assunto comando delle Forze di difesa, inserito nel corpo di reazione rapida della Nato. comando comprende le brigate Ariete Pordenone, Pozzuolo di Gorizia e Centauro di Novara. Quintana è subentrato al generale Carlo Ciacci, di Palmanova (Udine), designato Ispettore Scuole Esercito. Ciacci e Quintana nel 1991 si erano scambiati il comando del contigente Pellicano in Albania.

Camera Commercio Bordoni è il presidente

NOVARA. Il nuovo presidente della Camera di Commercio, dell'Industria dell'Artigianato è Renzo Bordoni, 54 anni (nella foto). Nato a Vercelli, è titolare di quattro cartolerie Novara, dove risiede, e ricopre cariche in organizzazioni imprenditoriali. E' presidente dell'Associazione commercianti. Ieri mattina sul nome di Bordoni c'è stata, dopo due precedenti votazioni, l'unanimità. Il neopresidente ha subito annunciato la costituzione un tavolo «super tecnici» che affiancherà la giunta camerale per dare concretezza in tempi brevi programmi rilancio della attività economiche nella provincia Novara. Il 4 febbraio è convocata la prima riunione del consiglio nel palazzo di via Avogadro. La composizione della giunta sarà definita nei prossimi giorni.

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

■ una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili ■ 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde **167-233383**

Aut. min. n.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

UNICAR
CONCESSIONARIA SPECIALIZZATA
VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZIO VENDITA E NOLEGGIO RICAMBI
CENTRO REVISIONI IN 30M
GUARENE - C.so Asti, 1 - Tel. 0173 442144
BRA - Via Cuneo, 162/A - Tel. 0172 431173
Service: ALBA - C.so Piave, 106 - Tel. 0173 282881
...Prima passa alla UNICAR

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

LINEACO
Hardware
LINEA COMPUTER s.r.l.
CUNEO - Tel. (0171) 67.674
MPUTER

Martedì 19 Gennaio 1999
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Giovedì la salma dell'esploratore vittima dei banditi sarà rimpatriata dal Kenya

Ansia per il ritorno dei 3 cuneesi

Scampati all'agguato in cui è morto Tomatis

Claudio Tomatis (46 anni) era anche consigliere comunale nel gruppo «Insieme per Fossano» e di Fisica al liceo scientifico «Ancina»

FOSSANO. «Claudio in Africa non ha mai avuto un campo-base, nè un'agenzia di viaggi. La sua una passione vera, e non una speculazione. Il più delle volte accompagnandoci nei tour, non solo non ci ha guadagnato, ma si è pagato le spese». Gli amici dell'insegnante, esploratore e musicista fossanese Claudio Tomatis, 46 anni, ucciso da gruppo di banditi, domenica, in un villaggio a 20 km da Nairobi, in Kenia, difendono la memoria della persona cara che hanno perso così tragicamente. «In queste abbiamo sentito anche delle sciocchezze sull'attività di Claudio - spiegano l'imprenditore fossanese Franco Bedino la moglie, che in tanti viaggi hanno avuto Tomatis come guida -, offensive rispetto all'atteggiamento che aveva verso la vita, di curioso appassionato viaggiatore, rispettoso della gente con la quale veniva contatto, completamente opposto quello di turista cinico aggressivo». Con i Bedino si è messa in contatto ieri mattina l'altra fossanese scampata all'agguato, Carmen Novello, anni, originaria di Bene Vagienna, insegnante in pensione. «Claudio non ha fatto la minima reazione all'aggressione - ha raccontato la Novello, che già in altre occasioni aveva collaborato con Tomatis nell'organizzazione di viaggi -. Era un non violento: assurdo che la sua morte sia avvenuta in queste circostanze».

La Novello ieri mattina ha incontrato l'ambasciatore italiano a Nairobi, con gli altri due cuneesi che facevano parte della spedizione, il commerciante borgarino Guido Cesana, 47 anni, l'ex funzionaria dell'Associazione artigiani, la cuneese Natalina Castellino, 52 anni, che ieri ha telefonato all'amica Emilia Bonelli: «Ha detto che nessuno degli altri partecipanti al viaggio è rimasto ferito che, a parte lo choc e il dolore per la Tomatis, stanno bene. Non lasciano l'albergo perché le autorità hanno chiesto loro di rimanere disposizione».

E' squillato il telefono anche in casa Cesana: «Guido - raccontano i famigliari - pilotava il pri- fuori strada, che è stato fermato e rapinato dai banditi. La jeep che guidava Tomatis si era attardata a fare rifornimento. Il viaggio, che consideravano "senza rischi" era all'inizio; in un mese avrebbero dovuto arrivare a Città del Capo».

I tre cuneesi scampati alla mortale aggressione dovrebbero ripartire dal Kenia, destinazione l'Italia, domani notte: il volo dovrebbe fare scalo tecnico a Londra e atterrare alle 10,30 di giovedì a Milano. Con un altro volo di linea dell'Alitalia, sempre nella notte tra mercoledì e giovedì, rientrerà in Italia la salma di Tomatis: non è ancora stato possibile fissare data dei funerali.

Mario Bosonetto
Luigina Ambrogio

A lato, da sinistra il commerciante borgarino **Guido Cesana** (47 anni) e l'ex funzionaria della direzione provinciale dell'Associazione Artigiani **Natalina Castellino**

Le due donne e l'uomo dovrebbero partire da Nairobi con un volo di linea domani notte. Ieri hanno incontrato l'ambasciatore e telefonato a casa

Nelle foto **Claudio Tomatis** in sella a moto pressi di Nairobi mentre consulta una carta topografica durante uno dei suoi viaggi-safari in Africa

Fossano in lutto per Claudio

La guida era anche organista del Duomo

FOSSANO. Claudio Tomatis aveva due grandi passioni, la musica e i viaggi. «Sono due esperienze molto simili, che ti mettono in relazione con gli altri, che fanno incontrare, che elevano» - diceva. Aveva studiato musica al conservatorio di Torino, ma per vivere faceva l'assistente di Fisica al liceo scientifico «Ancina». Quest'anno aveva chiesto l'aspettativa per dedicare più tempo alla «sua» Africa. Aveva cominciato a viaggiare a 18 anni. Partì per la California, pagandosi il viaggio con i soldi ricavati suonando i pezzi Battisti nelle balere. L'Africa la conobbe più tardi, un viaggio «di solidarietà», nel '73, con i missionari del Senegal. Tornò a Possano col «mal d'Africa» studiò il modo di farci ritorno. Viaggi solitari, che gli consentivano di entrare «in punta di piedi» contatto con la popolazione indigena. Si dedicò a un'intensa attività divulgativa. Nell'85 uscì il suo primo libro, «Dentro l'avventura», ristampato nell'86; nell'88 «Il mare Giada» (poi tradotto anche in inglese) e infine lago Turkana» ('92).

L'estate scorsa ha collaborato alla realizzazione della trasmissione di Raitre «Geo & Geo», guidando attraverso il continente nero la troup televisiva del regi- Raul Morales. Suoi compagni di viaggio Andy Luotto e Stefano Borselli. Il viaggio verrà ripreso nella trasmissione «Il viaggiatore».

Nonostante i suoi continui viaggi, Tomatis riusciva ad es- molto presente nella vita fossanese: da anni «regalava» alla città la rassegna «Traveller, appunti di viaggio»: un ciclo di serate su viaggi ed esploratori famosi (l'anno scorso Ambrogio Fogar); quest'anno la rassegna si era conclusa la troupe di «Geo & Geo».

Era socialmente impegnato: recentemente era entrato a far parte del Consiglio comunale con la lista «Insieme per Fossano». Il andirivieni dall'Africa non gli ha impedito di curare l'altra sua passione, la musica. Quando non era in viaggio «accompagnava» con l'organo la messa delle 11,30 in Cattedrale. «Ha suonato ancora domenica scorsa» ricorda don Biagio Mondino, vicario della Diocesi e parroco del Duomo, dove per oltre 10 anni Claudio ha organizzato i concerti organistici. Intensa la sua attività concertistica, in Italia e all'estero: ha suonato in Inghilterra, Austria, nella Repubblica Ceka, in Francia, Finlandia, Kenia, Uganda, Svizzera, Israele. Il prossimo giugno avrebbe dovuto suonare a New York, nella Cattedrale di Saint Patrick. **[l. a.]**

IL RICORDO

IL RIMPIANTO DELL'AFRICA

Viaggiatore di un altro secolo

«Tradito da un mondo che è cambiato»

L'avvocato Gianni Vercellotti, che fa parte del «Club dei 100», gli italiani che hanno compiuto viaggi in più di cento nazioni, ed è autore del libro «Africa, gli ultimi fuochi» (Edizioni Gribaudo), ricorda l'amico fossanese col quale aveva lungamente visitato Kenya, Uganda e Zaire

Gianni Vercellotti

CLAUDIO Tomatis aveva sbagliato secolo: non era un turista ma viaggiatore; non amava il successo ma la bellezza; viveva libero e leggero senza orari percorsi, coltivando poesia e musica, sogno e fantasia.

E non aveva cattiveria limpido sguardo di comprensione: lo stesso che avrà offerto anche a chi l'ha ucciso, perché non poteva pensare che la «sua Africa» potesse ricambiare in questo modo il suo amore.

Ricordo che, recentemente, in occasione della mostra altro grande cuneese-africano, Edoardo Di Muro, venne alla lu- una diversa interpretazione dell'Africa: nei disegni di Di Muro c'era l'amara, disperata visione delle periferie urbane divise tra violenza rinuncia; nelle diapositive di Tomatis leggeva trionfo della natura, dei colori, dei tramonti e degli animali. Due mondi, reale e spietato, l'altro magico e incantato: che convivono più.

Oggi mettersi in viaggio significa evitare le grandi città: Nairobi come Lagos Abidian o Johannesburg sono polveriere dove cova la violenza. Presto anche il Sud Africa sarà com'è stata l'Uganda o sono ora il Ruanda, il Congo, la Sierra Leone, la Liberia, l'Angola e così via. E tutto ciò s'allarga malgrado e a motivo della nostra ignoranza della realtà, delle frasi fatte degli slogan con cui - ancora volte - vogliamo imporre all'Africa (magari a fin di bene!) abitudini, idee religioni che non sono sue.

Il turismo africano oggi, per essere possibile deve accettare recinti, selezionare gli operatori, garantire la sicurezza: tutto scapito della fantasia, della poesia, della leggenda e sempre che sia possibile rassegnarsi ad un'Africa di questo tipo.

Claudio Tomatis non poteva farlo ma per affrontare le grandi piste di terra rossa occorre prima attraversare lo squallore delle baracche periferiche delle metropoli dove - molto più pericolosi dei cobra - vi sono uomini pieni di rabbia, di violenza, di rancore o anche solo di desideri assurdi (un orologio, paio di occhiali, una collanina!).

La poesia della speranza è perdente la crudezza della realtà: gli eserciti africani sono fatti da ragazzini di 12, 14 anni che uccidono con gusto, come si è sempre fatto nello scontro tra le tribù; le campagne vengono abbandonate per città prive di case, fogne, ospedali illuminazione a cui spinge scolarità inutile illusoria e una incosciente assenza di controllo delle nascite.

Anche per questo muoiono i poeti, perché li ha avvertiti che la violenza e la brutalità non si curano dei grandi tramonti sulle colline d'Africa e che l'uomo nero, anche nel male, non migliore di quello bianco.

ni Vercellotti

Cuneo, in estate i cantieri a Borgo San Giuseppe

Si rifà il ponte Fs distrutto nel '94 dal Gesso in piena

CUNEO. Alle 14,40 dell'8 ottobre di due anni fa la furia del torrente Gesso «spezzò» il viadotto fs di Borgo San Giuseppe. Da allora la linea Cuneo-Mondovì ko (il servizio è garantito con pullman). A 27 mesi dall'alluvione la Conferenza dei servizi per i danni causati dalla piena ha approvato in via definiti- il progetto per la ricostruzione del viadotto, crollato dieci minuti dopo il passaggio del treno, appena partito dalla stazione Cuneo Gesso.

Il nuovo viadotto avrà tre arcate sarà simile a quello adiacente stradale, leggermente più basso. Due piloni nell'alveo del Gesso. I pilastri - come sottolineano gli assessori all'Urbanistica e Ambiente, Mauro Mantelli e Elio Allario - saranno ancorati profondità di 17 metri complessivi, sotto il livello delle acque. Anche le opere di testata saranno «protette» contro le erosioni. Il viadotto avrà una colorazione simile al sedime ghiaioso.

Le opere, progettate uno studio di Torino per conto delle Fs, inizieranno in estate. La spesa - già disponibile - è miliardi. Le Ferrovie si sono impegnate anche a garantire la sistemazione dell'alveo per un tratto metri a valle del ponte, contro i rischi dighe naturali in caso di nuove piene.

Parte determinante per la risoluzione della questione è stata la Provincia che ha seguito costantemente e con determinazione tutto l'iter ha fatto numerose pressioni al dipartimento di protezione civile a Roma direttamente con il sottosegretario Franco Barberi.

«E' un risultato importante che sembrava inimmaginabile fino a qualche mese - spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Marco Botto -. Con l'approvazione definitiva ora si passa fase attuativa». **[g. p. m.]**

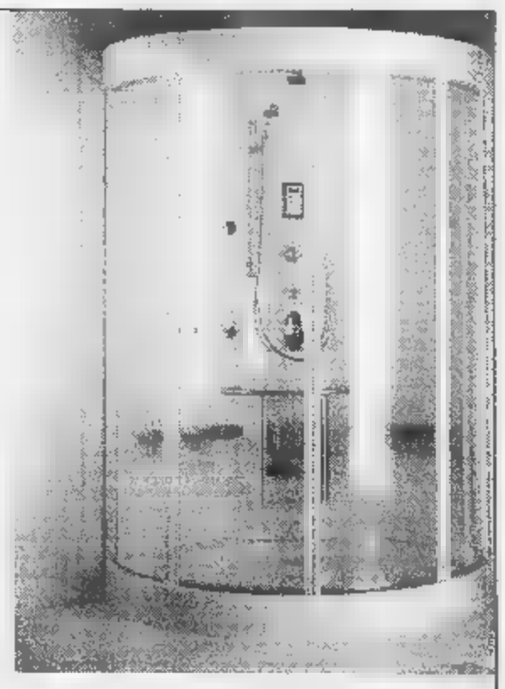
TENTATA ESTORSIONE

La «Ferrero» nel mirino

In due hanno cercato di estorcere 400 milioni alla «Ferrero», minacciando attentati contro sedi della società, ma i carabinieri li hanno arrestati.

IN CRONACA DI TORINO

come far quadrare un sogno
IDRODOCCE - SAUNE - VASCHE
HOESCH
distribuite da
maes
Le giuste scelte
pavimenti, rivestimenti, coordinati



maes srl - Via MonteBianco, 14
12038 SAVIGLIANO (CN)
Tel. 0172 714700 - Fax 0172 21005

Rostagno (imprenditore) seguito dal deputato Barral e dall'architetto Fino

Il sindaco è il più ricco in Consiglio

Tutti i redditi '97 affissi all'albo comunale

CUNEO. E' ancora il sindaco Elio Rostagno l'amministratore «più ricco» della città. '97 il primo cittadino ha dichiarato un reddito complessivo 246 milioni e mila lire. Il primo cittadino (imprenditore) è seguito dall'onorevole del Carroccio Mario Lucio Barral con 232 milioni 348 mila lire.

Terza posizione per un rappresentante dell'opposizione, l'architetto Umberto Fino, consigliere nelle file di Forza Italia, che «vanta» 205 milioni 28 mila lire.

Dei quaranta amministratori, oltre ai tre «over 200», dieci hanno dichiarato un reddito superiore ai cento milioni. Il bollettino del Comune per la pubblicazione della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali è stato affisso all'albo pretorio del Comune (al pian terreno del palazzo municipale di via Roma 28), a partire dal 14 gennaio e vi rimarrà per due settimane, fino a giovedì 28 gennaio.

All'ultimo posto nella «classifica» c'è Alessandro Spedale che percepisce redditi», preceduto da Erio Ambrosino e Fabrizio Botta.

Ecco l'elenco. Elio Rostagno ha dichiarato un reddito complessivo di 246.983.000, mentre il reddito imponibile risulta 235.700.000. Mario Lucio Barral: 232.348.000; imponibile 191.484.000. Umberto Fino, 205.028.000; imponibile 186.888.000.

Il sindaco **Elio Rostagno**, l'onorevole **Mario Barral** e **Umberto Fino** (FI)

Quarto posto per Stefano Ferrari, 153.492.000; imponibile 148.517.000. Seguono: Cesare Rossi (Cino): 144 milioni e 874 mila lire; imponibile di 125 milioni e 6 mila lire. Claudio Dutto: 139.956.000; imponibile 130.472.000. Giuseppe Di Bari: 126.373.000; imponibile 126.331.000. Lorenzo Massa: 129.693.000; imponibile 120.065.000. Alberto Serpico: 125.289.000; reddito imponibile 105.381.000. Alberto Coggiola: 117.896.000; imponibile 107.467.000. Carlo Bimondi: 108.538.000; imponibile 108.517.000. Giuseppe Tecco: 108.230.000; imponibile 86.500.000. Alessandro Lavagna: 100.762.000; imponibile 98.892.000. Gemma Macagno: 94.388.000; imponibile 87.967.000. Elio Allario: 91.487.000; imponibile 89.386.000. Mauro Mantelli: 87.096.000; imponibile 77.764.000. Michelangelo Cometto: 84.884.000; imponibile 84.884.000. Remo Brondolo: 84.421.000; imponibile 81.496.000. Maria Carla Chiapello: 83.560.000; imponibile 79.663.000. Riccardo Bergese: 83.503.000; reddito imponibile di 72.902.000. Dario Chiapello: 69.920.000; imponibile 69.868.000. Guido Bonino: 66.136.000; reddito imponibile 65.345.000. Giuseppe Lauria: 63.718.000; reddito imponibile 62.526.000. Pietro Carlo Malvolti: 63.639.000; imponibile 60.101.000. Guido Molineris: 62.842.000; reddito imponibile 53.629.000. Dario Gozzerino: 57.351.000; imponibile 57.313.000; Sergio Dalmasso: 56.501.000; reddito imponibile 56.501.000. Giuseppe Menardi: 56.096.000; reddito imponibile 49.608.000.

Seguono Livio Gianti: 56.032.000; 55.897.000. Alfredo Manna: 47.151.000; 47.123.000. Mario Rosso: 45.093.000; 36.190.000. Piernicola Dadone: 44.943.000; imponib. 44.943.000. Tarcisio Renaudo: 44.343.000; imponib. 44.328.000. Matteo Martini: 43.846.000; 43.707.000. Sebastiano Dalmasso: 40.544.000; imponib. 30.044.000. Giovanni Sacchetto: 39.937.000; imponib. 33.793.000. Alberto Valmaggia: 38.337.000; imponib. 37.435.000. Roberto Ceratto: 35.916.000; 28.936.000. Giuseppe Comba: 34.084.000; imponib. 34.084.000. Angela Maria Michelis: 33.343.000; imponibile 33.320.000. Giovanni Beltramo: 32.287.000; imponibile 32.287.000. Elisa Borello: 32.239.000; imponibile 31.968.000. Sergio Giraudo: 30.079.000; imponibile 29.912.000. Roberto Baravalle: 27.432.000; imponibile 26.668.000. Andrea Cucchiara: 26.910.000; reddito imponibile 26.910.000. Sergio Bongiovanni: 26.343.000; imponib. 25.343.000. Fabrizio Botta: 11.477.000; reddito imponibile 11.477.000. Erio Ambrosino: 11.584.000; reddito imponibile 11.540.000. Alessandro Spedale, percepisce redditi.

Domani la Fiera

Caraglio festeggia Sant'Antonio

Il priore della Compagnia di Sant'Antonio **Massimo Parola**

CARAGLIO. Domani il capoluogo della Valle Grana rivive l'antica tradizione della festa di Sant'Antonio. Nel corso della mattina le strade del centro storico ospiteranno le bancarelle della fiera.

Alle 10,30, nella chiesa parrocchiale, sarà celebrata una solenne alla quale parteciperanno i massari della Compagnia di Sant'Antonio. Conclu- la cerimonia religiosa, sul piazzale della chiesa, si terrà la benedizione degli animali. Quindi la Compagnia (con le storiche bandiere) sfilerà lungo le vie del centro, accompagnata dalle della banda musicale di Villafalletto.

Seguirà, alle 12,30, pranzo sociale «Il Quadrifoglio». La Compagnia di Sant'Antonio di Caraglio è coordinata da Massimo Parola (priore), Valter Migliore (vice priore), Dennis Pellegrino (priore uscente), Elio Daniela (consigliere), Lucio Delfino (neo consigliere), Massimo Lamberti (neo consigliere). **[c. g.]**

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Tra il 17 ed il 20 gennaio si decidono, almeno secondo la tradizione, le sorti dell'inverno. Domenica (il 17 appunto) era la festa di Sant'Antonio Abate. Il santo del temuto «fuoco» (l'erpes zoster), così spesso raffigurato sui piloni collinari con il suo bastone a gruccia, il porcellino ed il diavoletto nemico.

Il periodo attorno al giorno di Antonio Abate viene ricordato come tra i più gelidi dell'anno: «Sant'Antòni, bastunà da demònis». Bastonate di freddo, che colpiscono «ij mài vestì». Oppure, giornate di neve, negli inverni interminabili di un tempo: «Sa fiòca 'l dì 'd Sant'Antòni, ancùra vint 'd frèid après».

Tradizione, quest'ultima, che sembrava confermata domenica con l'approssimarsi all'arco alpino di una sacca umida da Sud-Ovest che prometteva piogge in pianura e nuove nevicate, dopo quelle sostenute del 10, in montagna. In realtà, tutto si è risolto con nuvoloni minacciosi che hanno prodotto uno o più millimetri d'acquetta sulle piane ed una spruzzatina bianca a seconda delle zone, sopra i 700 o i 1000 metri.

Sole fino a venerdì ma c'è rischio di nebbia

Le temperature, già di per sé alte per la stagione, sotto l'impulso dei flussi tiepidi meridionali si impennate tra domenica e lunedì. A Cuneo città la minima di ieri è stata addirittura di due gradi sopra lo zero, mentre anche nelle campagne e basse colline la neve ha continuato squagliare, ed il sole è puntualmente tornato, insieme al nuovo tiepido anticiclone atlantico.

I livelli di pressione sono tornati salire, sia al suolo che in quota, con l'affermarsi su tutto il Piemonte meridionale di generali condizioni tempo stabile. Un bel tempo che durerà fino a venerdì almeno, con temperature sostenute, specie sugli altipiani coste soleggiate, nelle piane e nelle parti orientali della provincia aumenteranno - di nuovo - foschie e nebbie, mattutine e notturne.

Un continuo alternarsi degli anticicloni

Non è una novità. Sono due mesi circa che il nostro cielo dipende dall'alternarsi di anticicloni mediterranei che danno calori sugli altipiani creano «tappi» che schiacciano, sulle basse, nebbia e gas di scarico. Finora la media di gennaio, a Cuneo, è al di sopra dei 4°, un valore eccezionale, di quasi quattro punti al sopra della nor registrata dal 1951, ma anche di circa un grado oltre quella, già alta, degli ultimi 10 anni. Ancora volta, «minime» che fanno la differenza, un valore medio di quasi 2°, be 4 in più rispetto al passato.

Le giornate s'allungano di due minuti ogni 24 ore

Intanto il dì si allunga, visto che guadagniamo ogni giorno alcuni minuti. Per l'esattezza nei prossimi sette giorni ci avvarremo di cinque minuti in più di luce al mattino e di otto la sera. Un fenomeno, quello dell'allungarsi del dì, ricordato anch'esso dai detti dei nostri avi contadini: «San Bastiàn (domani, 20 gennaio), 'l sùl tùca da la costa al piàn», «A San Bastiàn 'l sùl a ciàpa le rive e i riàn».

Fulvio Romano

La Conferenza provinciale approva 22 tagli. Nel capoluogo nascono gli istituti Oltre Gesso e Oltre Stura

Scuola cuneese, a rischio direzioni e presidenze

I vertici di Elementari e Medie dovranno passare da 104 a 73

CUNEO. Se le scuole superiori «piangono» per le proposte provinciali di soppressioni, la scuola dell'obbligo non ride. Le «previsioni» del ministero sulla consistenza delle presidenze alle elementari, medie o istituti comprensivi della «Granda» - dovrà andare regime nell'anno scolastico 2000-2001 - fa intravedere una drastica riduzione capi d'istituto e plessi «autonomi».

Dagli attuali 104, tra direttori didattici e presidi della secondaria di I grado, si dovrà passare - entro due anni - a 73, forse 78, utilizzando i resti di vari plessi. Un taglio di 30 unità, che deriva dalla rigidità della «gabbia» ministeriale che, secondo molti, non tiene conto delle caratteristiche geografiche del Cuneese.

«Qualcuno ha individuato nell'ufficio scolastico - ha dichiarato sabato Borgo il provveditore Giovanni Ferrero, intervenuto al convegno sui distretti scolastici, al quale presente anche il sottosegretario alla Pubblica istruzione Te- Delfino - responsabile di questa drastica riduzione, non avendo nel passato sfoltito le scuole. Il provveditorato ha sempre cercato di interpretare correttamente il rapporto fra scuola e territorio. Nelle Langhe come paesi montani ogni scuola è un centro culturale e l'ultimo presidio dello Stato, insieme alla stazione dei carabinieri».

Il provveditore **Giovanni Ferrero** ha ribadito che la scuola piccoli centri rappresenta l'ultimo presidio dello Stato

La proposta della Conferenza provinciale ha cercato di «limare» il tetto governativo, limitando a 2 le direzioni e presidenze lasciate sotto la «scure» regionale. Il quadro complessivo delle proposte non è ancora pubblico, ma alcuni situazioni sono già definite. E' il caso di Cuneo, dove si passerà dalle attuali 4 direzioni didattiche 4 presidenze di media a, rispettivamente, due elementari, due medie e due istituti «comprensivi», uno sull'Oltre Gesso e l'altro sull'Oltre Stura.

Viene così accolta la proposta avanzata dal distretto scolasti- che tuttavia ha denunciato che le modalità delle «verticalizzazioni» indebolisconno senza ragione i plessi dell'altopiano.

Infatti, mentre Madonna dell'Olmo si verrebbe a creare un istituto con 963 alunni, oltre il tetto massimo ministeriale, l'unione della Media I con la sezione di San Rocco porterà gli alunni solo 443, la necessità di richiedere per la nuova scuola la deroga. A loro volta le medie II e III, riunite, pur perdendo le sezioni di San Rocco Borgo San Giuseppe, formeranno un plesso di 621 alunni. Il distretto scolastico di Cuneo ha accolto favore, infine, il «recupero» della media di Centallo che riavrà la propria autonomia. **[r. s.]**

Appello in Regione: «Il liceo Pellico

i

CUNEO. «Dagli incontri avuti con i rappresentanti del liceo nel vertice con l'assessore provinciale all'istruzione Viberti sono emerse chiaramente le ragioni a favore della deroga per la presidenza del liceo Classico». A parlare è il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Teresio Delfino, che ieri si è incontrato con Giampiero Leo, assessore alla Cultura della Regione, ente al quale spetta l'ultima decisione sul piano di dimensionamento degli istituti.

«Abbiamo fatto una riflessione - dice Delfino - in vista della convocazione Stato-Regioni, prevista domani (oggi ndr). Ovviamente ho rappresentato la questione e la realtà del Cuneese. Mi auguro vengano salvaguardati gli interessi specifici le forti tradizioni culturali della complessa realtà della "Granda"».

Il sottosegretario all'Istruzione **Teresio Delfino** ieri ha fatto il punto sulle scuole con l'assessore Giampiero Leo

E conclude: «Bisogna valutare insieme Regione Provincie le ragioni richiesta di daroga ed eventuali altri argomenti che possano ulteriormente motivare la proposta del Pellico, come radicamento della scuola, le peculiarità tradizioni culturali». **(g. p. m.)**

CORSO
L'INFORMATICA PER IL
U.S.A.S. CONSORZIO PER LA CONSULENZA E LA FORMAZIONE
Sedi
TORINO - CUNEO
BIELLA - CASALE MONFERRATO
Il corso si propone di:
• fornire le competenze per gestire in autonomia un'attività commerciale attraverso l'uso dei più avanzati programmi software
• rafforzare le competenze informatiche attraverso l'ottimizzazione dei sistemi già operativi nelle piccole e medie imprese ed utilizzare i sistemi multimediali più avanzati al fine di proporre i servizi di un'attività commerciale sul mercato nazionale ed europeo.
Il corso si articolerà 240 ore di lezione teorico - pratica e terrà in orari pomeridiani e pre-serali secondo delle esigenze partecipanti.
Ogni partecipante avrà a disposizione un personal computer.
Contenuti: Windows 95 - Office 97 Professional - Power Point - Outlook - Visual Basic - Internet di base (strumento di sviluppo) - Internet avanzato (programmazione del sito)
Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 31 Gennaio presso il Consorzio U.S.A.S. - Via Ventimiglia 115 - 10126 Torino anche tramite fax (011.63.99.270)
Per informazioni telefonare ai numeri:
011.63.99.260 Orietta Remmert
011.63.99.243 Luigia Lachiancole

dal 1880 Tessuti e Biancheria
SANVENERO
SAVONA - Corso Italia, 128 r
Tel. 019/820.587
Fiera del Bianco
7 marzo scopri le occasioni!!

La Stampa - namento '99
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

LETTERE AL GIORNALE

Lega, «cossuttiani»

In una lettera pubblicata il 31 dicembre il capogruppo della Lega, Ivo Arnaudo, mi ha definito «cossuttiano», «vicino al Pds». Il «collega Ivo» non è ben informato, intendo quindi precisare che ho aderito ad alcun partito. Inoltre liquida la mia posizione con una «vicinanza» al Pds. Dimentica ciò che è in Consiglio provinciale. La presentazione dei cinque emendamenti della Lega uniti alle dichiarazioni verbali avevano il sapore di richiesta di ed era il tentativo di riproporsi quali alleati alle future elezioni.

La possibilità che tale sciagura possa avverarsi, conferma pienamente quanto ho argomentato nella mia dichiarazione. Il programma presentato dovrà comunque rivisto, riletto aggiornata la chiave lettura, e gestito da maggioranza che mi auguro veda coinvolte tutte le forze di progresso della provincia.

Questo è il mio auspicio ma comunque non mi nascondo dietro un generico «riconoscimento di valenze» ma riconfermo semplicemente una valutazione chiara e precisa.

Giuseppe Sasia
capogruppo Rifondazione in Consiglio provinciale, Cuneo

«non chiari»

Un fa mi è giunta notifica di una contravvenzione per eccesso di velocità, perché in via Carle, a Confreria, procedevo 70 l'ora. Mi recavo quindi dai vigili urbani del capoluogo per far presente che provenendo da Vignolo non esisto alcun cartello di divieto. Gentilmente mi si spiegava che il cartello bianco indicante la località equivale al divieto superare i 50 l'ora. allora acquistato l'ultima edizione del Codice stradale (36 mila) senza trovarvi alcun articolo al riguardo. Comunque, prendendo per buona questa disposizione avrei avuto da obiettare: fra il n.° 42, dov'era sistemato l'autovelox, e il 12, dove erano appostati i vigili si una traversa (via Elva) che pur essendo chiaramente centro abitato, mantiene al suo inizio un cartello di divieto a superare i l'ora. Mi chiedo se non sarebbe stato più intelligente sistemare tale inutile cartello a fianco di quello bianco indicante «Confreria»; se il Comune di Cuneo sottende che il cartello bianco indicante località equivale al divieto di superare i 50 orari, perché quasi tutti i Comuni limitrofi mantengono il cartello di divieto o almeno l'avviso di velocità controllata, accanto al cartello indicante la località (vedi Centallo, Vignolo, Boves, Roccavione, Borgo ecc.)? L'obbligo della contestazio- immediata (art. 200 D.Leg. 285/92) viene bellamente ignorato, impedendo di usufruire del diritto di apporre sul verbale le chiarazioni che gli interessati desiderano evidenziare. Se l'apparecchio non permette l'immediata contestazione non deve permesso usarlo.

Ciliegina sulla torta è dover pagare il doppio della contravvenzione (lire 246.700 più 246.700) se un eventuale ricorso, anche avendo già pagato l'importo, venisse respinto dal prefetto. Ciò spinge il multato a non il rischio di lasciare il proprio stipendio allo Stato e a scegliere il male minore.

Zappa, Vignolo

Scrivere La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444; **Alba:** 315.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Mo-** 772.555; **Nelve:** 677.407; **Nizza Belbo:** 94.254; **Peveragno:** 338.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.656; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 958.126.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Comunale 2*, via G. B. Bongioanni 42, tel. 634.393. *Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, presentazione di ricette mediche generi.*

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 440.458.

Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209

Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, tel. 60.544.

Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482,

Saluzzo: *Comunale*, via Vittime di Bologna 1, tel. 249.146

Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e
Usl di **Cuneo** 2095 oppure
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 700.380; **Fossano:** 695.210 474.44; **Racconigi:** 45.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 606.811; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; (0172) 485.311.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.248.

La colonna cuneese di mezzi agricoli da Racconigi marcerà su Carmagnola

Oggi tornano in strada i trattori

Riparte la protesta dei Cobas per le quote latte

SAVIGLIANO. I trattori dei Cobas tornano questa mattina sulle strade per l'ennesima protesta per le quote latte e le contestate multe a carico di chi le avrebbe superate.

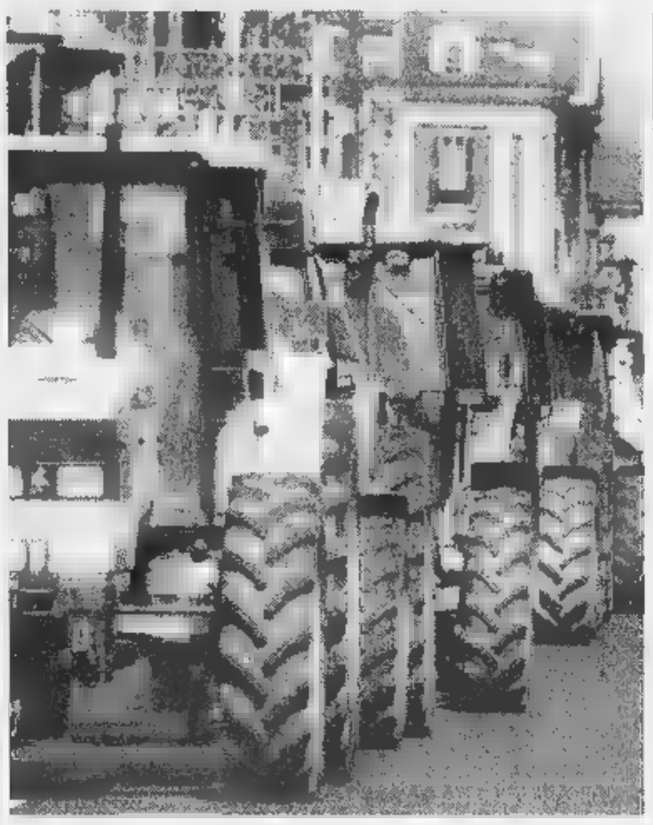
Il concentramento dei mezzi-nici, che questa volta coinvolge i produttori della «Granda» e del Torinese, avviene le 11 nel territorio di Carmagnola, sulla statale per Poirino in prossimità del casello dell'autostrada Torino-Savona dove è previsto il presidio ma con la promessa di non intralciare il normale traffico. Le colonne dei trattori partono alle da Saluzzo, Fossano, Savigliano e dai paesi del circondario.

A Racconigi dovrebbe iniziare la colonna che marcerà su Carmagnola per poi raggiungere il luogo dell'incontro dove nel frattempo saranno già arrivati i trattori provenienti dai paesi del Torinese. Nel pomeriggio è previsto l'incontro in Regione di una delegazione di produttori con il presidente Enzo Ghigo.

Commenta Francesco Robasto, Moretta, esponente dei Cobas: «Vogliamo far sapere alla gente che dopo tre anni i nostri problemi restano aperti come il primo giorno. Le aziende producono buon latte ma molte non ricevono i soldi dai caseifici che li trattengono per multe che noi siamo sicuri non dover pagare. L'Italia ha avuto assegnati milioni 300 mila quintali latte all'anno ma secondo i dati forniti dal ministe- Bruxelles si superati milioni. Quindi non solo non dobbiamo versare le -zioni ma dovremo restituite le multe già pagate. Inoltre va segnalato che il mercato del latte in questo momento va forte c'è molta richiesta. Purtroppo a Roma cercano di distruggere un settore economico che dà lavoro a migliaia di persone il cui posto è in pericolo».

La commissione ministeriale presieduta da un generale della Finanza, che da due anni cerca di fare chiarezza sulle quote e sulle multe, ancora non ha consegnato la relazione definitiva. La pubblicazione dovrebbe avvenire entro il 31 gennaio ma non si sa la scadenza, che ha già subito ripetuti rinvii, verrà rispettata. Se, come sostengono i sindacati agricoli confederali, la produzione è stata superata e le multe non sono evitabili si dovrà decidere come e quanto dovrà essere pagato per evitare il fallimento di centinaia di grosse aziende. Nella Granda sono almeno quattrocento.

[g. d. m.]



Una manifestazione dell'anno scorso a Cuneo contro le multe per le quote latte

Caso Biraghi

In 300 lettere «Non cederò»

CAVALLERMAGGIORE. Ferruccio Biraghi è amareggiato e preoccupato, ma cede nel braccio di ferro i Cobas sulla fatturazione delle partite di latte consegnate allo stabilimento.

«Sono i singoli produttori con i quali ho stipulato un contratto a farsi avanti e non le cooperative Savoia con le quali non posso avere alcun rapporto» spiega.

Continua intanto la fuga dei produttori che aderiscono alle cooperative Savoia e non consegnano più il latte al caseificio. L'anziano industriale ha in preparazione una lettera-documento ai 300 dipendenti, ai fornitori, ai padroncini che raccolgono il latte nelle cascine spiegando le ragioni del suo fermo atteggiamento e le ripercussioni che la vertenza ha sull'attività produttiva.

Ancora Biraghi: «In anni di attività non ho mai licenziato nessuno, ma ora non posso escludere, diminuisce il latte, il ricorso alla integrazione. Soprattutto gli autotrasportatori pagati a chilo mi chiedono dove andremo a finire. Non lo so, ma io non posso eludere la legge che mi obbliga a trattenere le multe di chi ha superato la quota latte».

A Carmagnola è stata costituita venerdì scorso la quarta cooperativa Savoia con 25 soci grossi produttori. [g. d. m.]

Fatte dai vigili

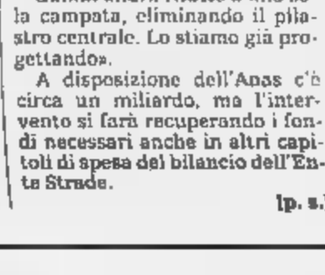
Mille multe in più nel '98 a Savigliano

SAVIGLIANO. Nel corso del 1998 le multe elevate dagli agenti Polizia urbana per violazioni al Codice della strada sono aumentate del 24 per cento rispetto all'anno precedente: è il dato saliente che emerge dal tradizionale bilancio elaborato dal comando dei vigili urbani saviglianesi. In termini numerici le infrazioni contestate sono state 5.212; fra esse, la grande maggioranza riguarda la sosta vietata, 3.731 multe, seguita dalla velocità pericolosa 1.161 sanzioni. Aumentano le tipologie di infrazione, fatta eccezione per quella riguardante l'eccesso di velocità: «Le multe relative all'eccesso di velocità - commenta il comandante dei vigili urbani, Marco Odasso - scese del 12 per cento rispetto al 1997. Riteniamo che questa circostanza sia ricollegabile al un maggior rispetto dei limiti da parte degli utenti e soprattutto ad un impiego ponderato dell'autovelox. L'incremento del numero di sanzioni in generale, è dovuto principalmente a un maggior impegno della polizia municipale in materia tutela della sicurezza stradale, che però è andato a discapito dell'attività di polizia locale». Le sanzioni relative a violazioni di carattere amministrativo sono scese, infatti, del 26 per cento. Un incremento del 16 per cento, invece, si è registrato nelle attività di repressione dei reati attraverso l'attività di polizia giudiziaria: si tratta di interventi tutela del patrimonio, dell'ambiente, dell'edilizia, dell'ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari.

In termini incassi, i vigili urbani hanno incassato 985 milioni 466 mila 50 lire, con un incremento del 16 per cento rispetto al 1997. [p. b.]

Sulla statale 28

Ceva rifarà l'altro ponte sul Tanaro



Da sinistra il sindaco Alfredo Vizio e l'assessore in Provincia Marco Botto

CEVA. Dopo quello della circonvallazione, su cui si sta lavorando, in primavera verrà rifatto anche il secondo ponte sul Tanaro, al Borgo Sottano. Lo ha comunicato il capo compartimento Anas di Torino Luigi Gambardella al sindaco di Ceva Alfredo Vizio e all'assessore provinciale ai Lavori pubblici Marco Botto.

«Dopo il sopralluogo di luglio avevamo chiesto a Gambardella di verificare la situazione del ponte cui la statale 28 - ha detto Botto -. Il Magistrato del Po ha confermato che non risponde alle nuove norme di prevenzione delle alluvioni».

Gambardella ha confermato: «Dalle nostre verifiche è emerso che l'attuale sezione del ponte non è sufficiente alla portata del fiume e, in caso di piena eccezionale, provocherebbe nuove esondazioni a monte.

Quindi andrà rifatto a una sola campata, eliminando il pilastro centrale. Lo stiamo già progettando».

A disposizione dell'Anas c'è circa un miliardo, ma l'intervento si farà recuperando i fondi necessari anche in altri capitoli di spesa del bilancio dell'Ente Strade.

[p. s.]

Soccorso Alpino

Escursionista è salvata a Lurisia

LURISIA. Un'esercitazione per il corso di qualifica dei tecnici si è trasformata in un vero intervento di salvataggio per gli uomini del Soccorso Alpino, impegnati domenica sul Monte Pigna. I volontari, coordinati dal responsabile della stazione monregalese Sergio Rossi, stati chiamati in aiuto di un'escursionista savonese, Maria Comotto, 56 anni (via Rusca 22), che si era fratturata gamba cadendo, durante l'attraversata dalla Colla Casotto, passando per la punta del Mindino.

L'allarme è scattato intorno alle 13, quando un gruppo di turisti ha avvertito, con il cellulare, la centrale del 118 dell'incidente avvenuto poco sotto la vetta del Mindino, a quota 1500 metri circa. La zona, però, era avvolta da un fitto banco di nubi basse e nebbia, che rendevano impossibile all'elisoccorso atterrare. La centrale ha così allertato il Soccorso Alpino, impegnato a Lurisia, per la giornata conclusiva del corso di qualificazione per «tecnici del Soccorso Alpino piemontese».

«Ho chiesto e ottenuto che l'elicottero venisse prelevare le nostre squadre, portandole con due viaggi quanto più vicino al punto dell'incidente - spiega Rossi -. Gli escursionisti, intanto, hanno realizzato una barella di fortuna, cominciando a scendere con la ferita verso di noi. Superando un dislivello di circa 300 metri, siamo riusciti a portare la donna all'elicottero, che l'ha accompagnata all'ospedale di Mondovì e poi è tornato a prenderci».

L'esercitazione è poi regolarmente terminata: la qualifica regionale è andata a Paolino Siccardi e Diego Dho per la stazione di Mondovì, a Valter Magnaldi e Renato Martinelli per quella di Chiusa Pesio. [p. s.]

DALLA

Fossano

Nuova gestione per il Crazy Boy

Il «Crazy Boy», la sala da ballo da oltre trent'anni meta dei giovani, ha cambiato gestione. La nuova società è la Riva Destra del Po di Torino, specializzata nell'intrattenimento. La discoteca centallese si aggiunge a una serie di altre attività: pizzerie, bar, alberghi e pub. I nuovi titolari impegnati nel restyling dei locali e nel rinnovo della programmazione. Nei prossimi mesi sono attese l'orchestra spettacolo Casadei, l'orchestra Piva, Daniele Comba, il maestro Bagutti, l'orchestra Kicky Show. Sono preparazione serate a tema, che vedranno protagonisti i divi degli Anni Sessanta. [l. a.]

Fossano

All'Unitre si parla di Euro

Oggi, alle 15,30, nella sede Unitrè, via Salita al Castello, parlerà di Euro. Ingresso aperto anche ai iscritti. [l. a.]

Garessio

I vincitori del concorso «Pupazzi di

Il Centro studi garexium ha premiato i vincitori del 1° concorso «Pupazzi di neve, come una volta». Hanno conquistato le medaglie oro in palio Nermina Odobasic, Giacomo Canavese e Viola Balbo classificati nell'ordine ai primi tre posti. [s. c.]

Savigliano

Tassa raccolta rifiuti Denunce entro domani

Tutte le nuove occupazioni e le variazioni delle superfici dei locali soggetti alla tassa di raccolta smaltimento rifiuti solidi urbani dovranno essere presentate entro domani. I contribuenti già iscritti nei ruoli del 1998 non tenuti presentare alcuna denuncia se i dati sui quali è stato fatto il calcolo sono rimasti invariati. [p. b.]

Mondovì

Consiglio provinciale della Confartigianato

Oggi, nella sede di via Prato, si riunirà il Consiglio provinciale della Confartigianato, alla presenza dei 12 presidenti di [p. s.]

I funerali stamattina nella parrocchiale

Savigliano, l'addio al presidente del Cai

SAVIGLIANO. Si svolgeranno stamani i funerali di Gianni Girone, 64 anni, presidente Club Alpino Italiano e del Gruppo Anziani della Fiat ferroviaria, morto per un male incurabile domenica . Il corteo funebre partirà dall'abitazione in via Raviagna, alle 10,10, con posa in corso Vittorio Veneto, presso la Coras. La cerimonia funebre avrà inizio alle 10,30 nella parrocchiale di San Giovanni.

Gianni Girone aveva anni ed era pensionato della Ferroviaria

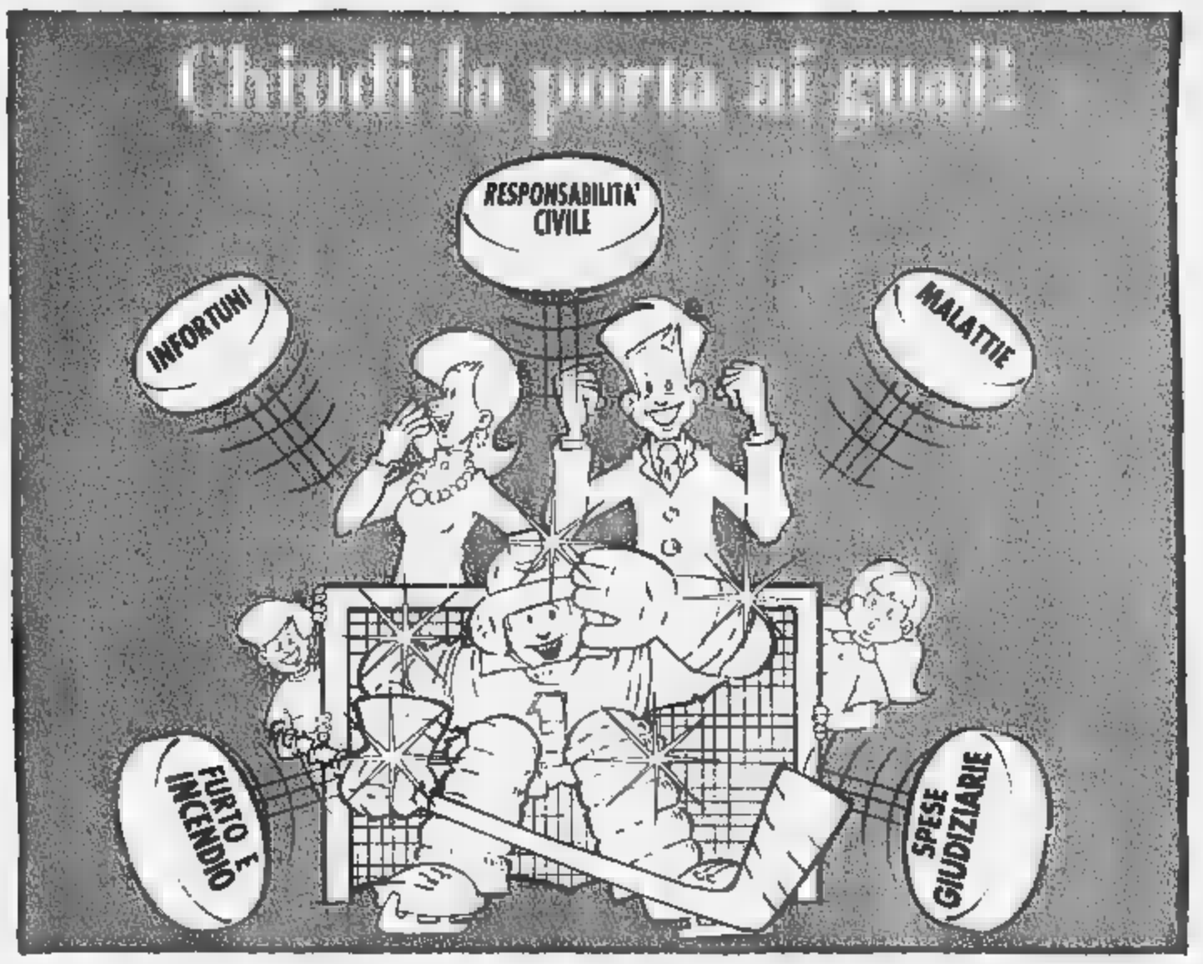
Girone, molto conosciuto in città, andato in pensione co- funzionario della Ferroviaria: abile artigiano, era uno dei pochi ancora capaci a lavorare il ferro battuto. Per anni fu amministratore della Cassa di Risparmio di Savigliano. Gli amici lo ricordano persona gioviale disponibile.

«Gianni era motore di tutte le iniziative nelle quali si trovava - dice il vice-presidente del Cai, Franco Pacifico -: la sua grande passione, mai mettersi in vista, riusciva trascinare tutti dietro di sè». [p. b.]

A

Le esequie dell'anziano morto nello scontro

MONTEMALE. Oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale si terranno i funerali di Tomaso Chiapello, 70 anni, morto venerdì pomeriggio in uno scontro frontale tru due auto alla periferia di Caraglio (foto Bedino). L'uomo, prima dell'incidente, aveva travolto un pedone, Spirito Draperi, 87 anni, nel centro del capoluogo della Valle Grana. L'automobilista si è però fermato a soccorrere il ferito, proseguendo la marcia in direzione di Dronero. Pochissimi minuti dopo, ad appena un chilometro di distanza dal luogo dell'investimento, l'auto del Chiapello si è schiantata e l'uomo è deceduto sul colpo. L'investito è ricoverato in Rianimazione. [c. g.]



Assicurazione Famiglia
in una proposta la sicurezza di 5 garanzie e la convenienza della tua Banca.

ASSICURAZIONE FAMIGLIA
PACCHETTO MULTIRISCHI

Assicurazione Famiglia *è efficace contro le conseguenze di* ***infortuni*** *(invalidità, ricovero, rimborso spese),* ***malattie, responsabilità civile, spese giudiziarie, furto e incendio.***
È un pacchetto multirischi offerto esclusivamente ai nostri correntisti, disponibile in formula **ORO** *e* **PLATINO** *al prezzo mensile di 50.000 e 100.000 lire comodamente addebitati sul c/c mensilmente.*
Assicurazione Famiglia, *il prodotto che ti dà tutte le garanzie e tratta con cura le persone e le cose a te più care.*

CARIVERONA BANCA SPA

187-841041 RISPARMIO

Gruppo UniCredito Italiano

Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici previsto dalla legge n. 154/92

999ème Foire de Saint-Ours

Aoste 30-31 janvier 1999

Région Autonome
de la Vallée d'Aoste

Assessorat
de l'Industrie,
Artisanat
et Energie

Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique

Fiera millenaria di artigianato tipico valdostano che si svolge lungo le vie del centro storico di Aosta

COMMUNICATION | GRAFICA SERVIZIO GRAFICA

Il Comune ha approvato una variante al piano regolatore: previsti vincoli paesaggistici

Barbaresco difende i pregiati vigneti

Non si potrà costruire su duecento ettari di terreno

BARBARESCO. Cemento che assale le colline e deturpa il paesaggio? Un esempio pilota di tutela viene dal Comune che ha dato il nome al celebre vino omonimo: l'Amministrazione ha approvato variante al piano regolatore, già inviata all'approvazione della Regione, che istituisce vincoli paesaggistici su duecento ettari di vigneti. Se, come si ritiene, avrà il b regionale, nelle aree in questione, che corrispondono ai principali cru del vino barbaresco, non si potrà più costruire. Spiega il sindaco, Giancarlo Montaldo: «I progetti, sia preliminare, sia definitivo, sono stati approvati dal Consiglio non hanno avuto opposizione dai viticoltori, che si sono dimostrati consapevoli della ricchezza di cui dispongono».

L'ok della Regione è atteso a marzo: trattandosi materie in cui i Comuni possono autodeterminarsi, a Barbaresco sono convinti che l'approvazione regionale non mancherà. Scatteranno così i vincoli che non permetteranno a di costruire nelle aree prese in considerazione, neanche alle aziende agricole. Saranno consentiti ampliamenti di attività costruzioni terra. Fra le da proteggere ci sono i Asili, Rabayà, Moccagatta, Ovello, Rio Sordo e altri. Un atto coraggioso che gli amministratori vorrebbero fosse esportato anche altri centri dell'enologia. Continua Montaldo: discorsi sono inutili se non si fa qualcosa di concreto. Tutti i Comuni possono individuare le migliori aree viticole e tutelarle».

Barbaresco salverà che corrispondono ai principali cru del vino

questa strada si sta muovendo Verduno, che ha già elaborato un progetto analogo per i suoi vigneti da barolo. Sarà portato in consiglio comunale tra breve. A Barbaresco, nella variante al piano regolatore, sono state inserite anche norme restrittive materiali e linee di costruzione (obbligo dei coppi e delle persiane alle finestre). Inoltre, Barbaresco, Treiso, Trezzo Tinella, Neviglie e Mango studiano un regolamento comune di polizia rurale. [g. f.]

«Rotondo» con filari e trifole

Alba accoglierà visitatori e turisti ricordando i suoi prodotti-simbolo

ALBA. Se tempo erano archi e porte ad accogliere, sul piano artistico, i viandanti, oggi, più prosaicamente, spesso la rotonda spartitraffico il primo incontro del visitatore-automobilista diretto nei centri cittadini. E allora perché non utilizzare le spartitraffico come biglietto da visita e vetrina dei prodotti più caratteristici? E' quanto hanno deciso di fare alcuni Comuni. Ad Alba sarà richiamata l'attenzione su vini e tartufi. Sulla maxi-rotonda allo svincolo della tangenziale principale alla Asti-Cuneo, stanno sorgendo mini-vigneto un boschetto piante da trifola.

Nella posizione migliore della rotonda (80 metri di diametro) vengono sistemati i filari con le viti da nebbiolo barolo e barbaresco (in questi giorni sono stati piantati i pali in legno). Sul lato Nord, i tigli e le querce alle cui radici si spera nascano i tartufi.

Tutto sarà pronto per «Vinum», la fiera che prenderà via ad aprile. L'opera è stata

Il vice sindaco di Alba Giuseppe Gobino

anche oggetto polemiche per i costi: inizialmente era prevista una spesa di 100 milioni. Dice il vicesindaco, Giuseppe Gobino: «Grazie ad alcune donazioni, tra cui quella delle barbatelle, è stato possibile ridurre la spesa milioni».

Un altro esempio da Canale, dove è stata allestita, all'ingresso del paese, una rotonda con piante di pesco e viti. A Cuneo, Borgo San Giuseppe, il Comune realizzerà una rotonda con un mini castagneto, accogliendo una richiesta del vicepresidente della «Cuneo Eventi», Gianni Vercellotti. [g. f.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

giuliano & C.

L'evoluzione del mercato impone una attenzione sempre maggiore agli aspetti di qualità del prodotto, prezzo servizio.
Proseguendo nel trend sviluppo e ottimizzazione questi fattori, nell'ottica di potenziamento della produzione e della commercializzazione, la Giuliano & C., realizzato una nuova strutturazione produttiva caratterizzata da una più accentuata specializzazione che dovrà ancora migliorare i già elevati standard qualitativi.
Dal 01.01.1999, dispone di gamma ampliata (26 tipi) avvolgibili, in plastica, blindate, in legno, alluminio, acciaio e miste; di per le stesse ricambi di ogni tipo. Vi rammenta la possibilità di fornire fino a tre avvolgibili, tipo ganci LUSSO, in 24 ore, in urgenza.
Vi ricorda inoltre la organizzazione per riparazioni sostituzioni.
Da oltre 47 sul mercato, Vi riconferma il impegno per sempre più alta qualità, affidabilità servizio al miglior prezzo.
Con i migliori auguri per il 1999.

giuliano & C.

BOVES (CN) - VIA ALBA, - TEL. 0171.380234 - 0171.387406

Old River SALOON

A MEZZOGIORNO SI MANGIA
PIATTO DI LAVORO L. 16.000
DALLE ORE 12 ALLE 14
CARAGLIO - Via D. Cuneense, 10 - Tel. 0171.619.292

IN BREVE

Barolo

Incendio (corto circuito) in vineria

Un incendio è divampato nella vineria della ditta Marchesi di Barolo, in via Roma. L'ipotesi più probabile è che sia stato provocato da un corto circuito. Sono andate distrutte scrivanie, attrezzature d'ufficio e un pavimento in legno. Sono anche scoppiate alcune bottiglie di vino. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba e messi in funzione i sistemi anti-incedio dell'azienda. I danni sono anco- in via di accertamento. [g. f.]

Bra

Divieto di transito per tutelare gli scolari

Per tutelare l'incolumità degli scolari di Bandito, in coincidenza l'inizio e la fine delle lezioni, è stato istituito il divieto di transito sosta in strada Tarlapini, tra via Visconti Venosta e via Giorgio Cravero. Il divieto - con rimozione forzata dei veicoli - vale dalle alle 8,30 e dalle 12,15 alle 12,45 dei feriali; il martedì e il giovedì, anche dalle 14,15 alle 14,30 e dalle 16,15 alle 16,45. [g. n.]

Pesi pubblici automatici, le tariffe

Dal 1ª gennaio sono aumentate le tariffe per l'uso dei pesi pubblici automatici di Riva-Falchetto-Ca' del Bosco e piazza Giolitti. costo del gettone, che era di 2 mila lire, è passato a 3 mila a Riva a 2500 in piazza Giolitti. [g. n.]

Alba

Teppisti danno fuoco a cartellone pubblicitario

Teppisti hanno dato fuoco l'altra notte ad un cartellone pubblicitario, in piazza Cristo Re. Sono intervenuti i pompieri avvisati da passante. Sulla stessa piazza, pochi giorni fa, erano stati incendiati i manifesti affissi ad muro adiacente chiesa parrocchiale. [g. f.]

Alba

Assegni senza copertura: patteggia trenta giorni

Il pretore ha applicato a Romualdo Prioglio (70 anni), originario di Guarene e abitante a Torino, la pena patteggiata di trenta giorni reclusione. Era accusato di aver emesso assegni senza copertura e dopo che era revocata l'autorizzazione. I fatti risalgono al '93. [g. f.]

Alba

Rassegna fotografica nel coro della Maddalena

E' stata inaugurata, nel coro della Maddalena, una mostra di ottanta fotografie scelte dalla giuria tra le 190 inviate al concorso «Dai nonni ai nipotini», organizzato da «Gazzetta d'Alba» dal Gruppo fotografico albese. Rimarrà aperta fino al 24 gennaio prossimo. [g. f.]

Bra

«Stazione di conferimento» per raccolta rifiuti

Sarà attrezzata in strada Crociera Burdina, su un terreno che la Miroglio spa deve dismettere, una delle «stazioni di conferimento» per la raccolta differenziata individuate dall'Azienda albese-braidese per lo smaltimento dei rifiuti. Della progettazione è stato incaricato un tecnico Alba, Gianfranco Marengo. [g. n.]

Si ristruttura la dei vigili urbani

La giunta comunale braidese ha affidato a un professionista esterno, l'architetto Francesco Caraglio, l'incarico di direzione dei lavori, contabilità e assistenza per la ristrutturazione caserma dei vigili urbani. L'importo delle opere, che sono state progettate da tecnici della ripartizione Lavori pubblici, è 550 milioni di lire. [g. n.]

Sommariva Bosco

Educatore professionale, bandito il concorso

Il Comune ha bandito un per soli titoli per copertura a tempo determinato (in sostituzione di una dipendente assente per maternità) di un posto da educatore professionale. Le domande vanno presentate il 1° febbraio. Per informazioni telefonare allo 01725662221. [g. n.]

Mentre sarà presto riparato il muretto dell'«ala» del mercato

Bra, cantiere della sede Enel abbandonato e in degrado

BRA. Spariranno l'arrivo della primavera le transenne che, in piazza XX Settembre, delimitano una parte del muro sostegno dell'«ala», danneggiato paio di mesi fa da un'infiltrazione d'acqua. Impossibile invece, per il Comune ma anche per i committenti, fare previsioni sulla ripresa dei lavori nel cantiere della nuova sede Enel in via Mucci, abbandonato da oltre un mezzo. Un aggiornamento sui due casi - oggetto il primo delle preoccupazioni di ambulanti e clienti del mercato, il secondo un'interpellanza di quattro consiglieri di opposizione - viene dal vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Bruno Campi. «Il muretto dell'"ala" verrà riparato appena le condizioni meteorologiche saranno più favorevoli - annuncia l'assessore -. I lavori consisteranno in un "rinforzo" all'interno, che abbiamo preferito alla costruzione di manufatto in calcestruzzo per deturpare l'aspetto della muratura, di cui saranno mantenuti gli archi».

Il consigliere comunale braidese Bruna Sibille

Un rimedio invisibile dalla piazza, del costo preventivato in 30 milioni, non necessariamente a carico del Comune. «Dai primi riscontri, ma anche dalla perizia tecnica che abbiamo affidato all'ing. Brizio di Fossano - spiega Campi -, è risultato che all'origine dell'infiltrazione c'è stata la rottura di un tubo della idrica. Dopo quindi poterci rivalere sulla società assicuratrice della ditta che gestisce l'acquedotto». In ogni caso, l'inagibilità dei pochi metri quadrati di parcheggio sotto il muro (che ha comportato lo spostamento un banco del mercato) dovrebbe prolungarsi oltre la primavera.

Molto più incerto il destino della costruenda sede dell'Enel in Mucci. Scrivono nell'interpellanza al sindaco Franco Guida i consiglieri Bruna Sibille, Biagio Conterno, Claudio Gallizio e Gianni Fogliato: «Si tratta di un cantiere aperto ormai da diversi anni, da tempo abbandonato e in totale degrado. Trattandosi della costruzione di un servizio di pubblica utilità, diventa indispensabile gli intendimenti della direzione Enel». Ma secondo Campi le sorti del cantiere dipendono da eventi sui quali nessuno può influire: «Per quanto ne sappiamo, l'impresa appaltatrice dei lavori è fallita e si attende la perizia che dovrà quantificare il valore delle opere già eseguite. Senza quella stima, l'Enel può procedere a un nuovo appalto. L'esperienza insegna che in casi del genere si va per le lunghe».

Grazia Novellini

Venerdì un incontro

Dogliani, appello per nuova Pro Loco

DOGLIANI. «Diamo vita Pro loco». L'appello è rivolto a tutti i doglianesi e giunge qualche dopo lo scioglimento del direttivo della Pro del Borgo, i cui componenti si erano dimessi dopo l'autunnale «Sagra del dolcetto». La commissione Turismo e cultura del Comune ha indetto un incontro pubblico, in programma venerdì, alle 21, nella sala consiliare del municipio.

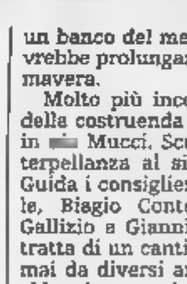
«Siamo coscienti del ruolo fondamentale che l'associazione riveste per la vivacità, la vitalità la promozione del paese e della sua immagine - ha sottolineato l'assessore al Turismo cultura Loretta Benassi -. Per questo invitiamo calorosamente a partecipare alla riunione i nostri concittadini che, pur disponibilità, idee, suggerimenti e consigli, si coinvolti intervenire». Un invito ribadito con manifesti e volantini affissi in Dogliani. [p. s.]

L'interrogazione di un consigliere al sindaco

Alba chiede piste ciclabili contro «smog» e traffico

ALBA. Il consigliere comunale Pia Cavallo (Ccd) ha presentato un'interrogazione al sindaco per sollecitare interventi che incoraggino i cittadini «ad usare di più la bicicletta e meno l'auto». Questo perché in città «permangono problemi di viabilità, smog parcheggio legati all'uso mezzi motorizzati». L'interrogazione fa riferimento alla possibilità di usufruire della legge (N.366/1998) che prevede incentivi per la «mobilità ciclistica» con l'istituzione di un apposito fondo al ministero dei Trasporti per finanziare progetti comunali, coordinati dalle Regioni. Riguardano la realizzazione di piste ciclabili, ponti sottopassi per biciclette, cicloparcheggi e perfino cartine ciclo-stradali.

Pia Cavallo chiede che vengano privilegiati collegamenti con scuole, aree verdi, uffici pubblici e strutture socio-sanitarie.



Pia Cavallo sollecita interventi per favorire i ciclisti

Commenta la Cavallo: «Esistono tratti che si possono percorrere in bicicletta: Mussotto, lungo i corsi Langhe ed Europa, via Ognissanti. sono però piste ciclabili vere: percorsi utilizzati anche dai pedoni. Non solo, ma lungo i controviali dei corsi spesso transitano anche le auto con pericolo per tutti. Chiediamo delle strutture idonee all'uso quotidiano della due ruote: diminuirebbero inquinamento». [g. f.]

ECONOMICI

CERCASI full-time per consegna materiale dintorni Cuneo. 0171.600856

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttocasa

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI MONFORTE D'ALBA
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso deposito e pubblicazione del progetto preliminare della 2^ variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale

Il Sindaco ai sensi per gli effetti degli art. 15 (6° comma) e 17 della legge regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. avvisa che il progetto preliminare 2^ variante al vigente Piano Regolatore Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 48 22/12/1998, esecutiva, è in pubblicazione per estratto all'albo pretorio del per (trenta) giorni consecutivi e precisamente 19 gennaio al 17 febbraio 1999, ed è depositato presso la segreteria comunale, per lo stesso periodo, durante il quale chiunque può prenderne visione negli orari d'ufficio, e precisamente dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16 il mercoledì pomeriggio.
Che il progetto stesso è messo a disposizione degli organi e degli di cui al 2° comma dell'art. 15 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i. delle organizzazioni sociali ed economiche rappresentative;
Che eventuali osservazioni proposte nel pubblico interesse dovranno essere , in duplice copia di cui in carta bollata da L. 20.000, al Comune entro 30 (trenta) giorni, successivi all'ultimo di deposito pubblicazione detto progetto preliminare, e perciò 19 marzo 199.

IL SINDACO
Bruno Cabutti

SCIENZE
ARGOMENTI DI
COLLANA

Enrico Stella
Caro papilio.
Le mie farfalle e altre storie
«Argomenti di scienze» 11
pp. XII-212
con 66 f.f.l. a colori
L. 35.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libraria, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 e-mail: letteregliestampa.it Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Ad Alba una rassegna cinematografica dedicata alle storie e alle vite dei pittori

Prime visioni nelle sale della «Granda»

Fra le pellicole più attese c'è «Central do Brasil»

ALBA. Prosegue con successo la rassegna cinematografica «L'arte racconta l'arte», curata dall'associazione culturale multimediale Interferenze, con sede in via Balbo, . La rassegna è dedicata alle storie e alle vite di alcuni famosi pittori. prossimo appuntamento è il 24 gennaio, ore 21, con «Caravaggio», regia di Derek Jarman, con Nigel Terry. Il 31 gennaio «Surviving Picasso», regia di James Ivory, con Anthony Hopkins; infine il 7 febbraio «Basquiat», regia di Julian Scharabel, con Jeffrey Wright. A ogni proiezione seguirà un momento di discussione confronto. Per vedere i film è necessario essere tesserati all'Associazione (15 mila lire).

BOVES. La rassegna «Tutti la cinema '99» che doveva essere presentata sabato, al Borelli è stata rimandata a data da destinarsi per problemi che riguardano l'abilitazione della sala agli spettacoli cinematografici.

ERA. L'auditorium Arpino di largo della Resistenza torna ad ospitare da domani sera, ogni mercoledì, alle 21, fino al 31 marzo, la rassegna «Al cinematografo», tradizionale passerella curata dal Comune, di film di qualità prodotti in tutto il mondo, alcuni trascurati dalla programmazione locale, altri di uscita molto recente. La pellicola di esordio della rassegna «La leggenda del pianista sull'oceano», ispirata al regista Giuseppe Tornatore da «Novecento» di Alessandro Baricco, con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince, Bill Numm, Melanie Thierry. Seguiranno il 27 gennaio una produzione anglo-statunitense, «He got game» di Spike Lee, con Denzel Washington, Ray Allen, Milla Jovovich; il 3 febbraio «Il mio West» di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, Harvey Keibel, David Bowie, Sandrine Holt; 10 febbraio l'americano «Il grande Lebowsky» di Ioel Coen, con Jeff Bridges e John Goodman. Il 17 febbraio i braidesi ritroveranno la chiesetta di frazione Boschetti in una delle scene di «Così ridevano» di Gianni Amelio, girato interamente a Torino con puntate alla stazione di Cavallermaggiore e nella campagna di Bra. Gli altri film sono «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica, «Celebrity» di Woody Allen, «My name is Joe» di Ken Loach, «La maschera di Zorro» di Martin Campbell, «The opposite of sex» di Don Ross, «Central do Brasil» di Walter Salles. Proiezione unica con inizio alle 21, biglietto per ogni spettacolo 7 mila.

Nella sala del Galateri prende il via venerdì, promossa dall'assessorato comunale alla Cultura con la collaborazione di Aiace, Agis e Anica, la quarta edizione di «Il cinema diffuso», che ha per sottotitolo «Sguardi d'autore sul mondo». Sono otto film, in programma ogni venerdì alle 21 fino al 12 marzo. Si comincia con «I figli di Annibale» di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono e Silvio Orlando, per proseguire con «Donnie Brasco» di Mike Nevell, con Al Pacino e Jhonny Depp (29 gennaio), «Kundun» di Martin Scorsese (5 febbraio), «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti (12 febbraio), «Jackie Brown» di Quentin Tarantino (19 febbraio), «Mad City» di Costantin Costa Gavras (26 febbraio), «La confidential» di Curtis Hanson (5 marzo), «Teatro di guerra» di Mario Martone (12 marzo). Gli abbonamenti all'intero ciclo sono in vendita a 30 mila lire alla cassa del cinema-teatro Galateri, all'ufficio Cultura del Comune, agli sportelli della Banca di credito cooperativo locale e in alcuni negozi del centro storico.

Prosegue la rassegna «Cinema tra piacere e cultura» curata dall'associazione Farfuì, al Monviso che, dopo il grande successo ottenuto da «Celebrity» di Woody Allen, presenta da stasera giovedì (ore 20 e 22), il film «Racconto d'autunno» di Rohmer. La pellicola ha ottenuto la Palma d'oro per la migliore sceneggiatura al festival di Cannes. La tessera (40 mila lire) dà la possibilità di scegliere otto spettacoli. Ingresso singolo 10 mila (feriali) e 12 mila (festivi). Al cinema Lanteri giovedì (ore 20,45) prosegue una breve rassegna quattro film (tessera 20 mila lire). Si proietta «I piccoli maestri» di Daniele Lucchetti, protagonista Stefano Accorsi. La programmazione prevede ancora «Baste guardare il cielo» di Chelsom (28/1) e «Ventiquattrosette» di Meadows (3/2).

Proseguono le prime visioni al cinema «Roby», dopo il successo riscosso con «Svegliati Ned», «La maschera di Zorro», «Il mio West», proiettati nelle festività «Ricominciare vivere», questa settimana la sala proietterà il film di Ettore Scola «La (stasera, mercoledì giovedì, ore 21); venerdì, sabato domenica «La leggenda del pianista sull'oceano» (ore 19,30 22).

Due dal film **La leggenda del pianista sull'oceano** e (a destra) **La parola esiste**

Boves rimanda il «cartellone» perché il teatro Borelli non è abilitato alle proiezioni

GIOCHIAMO AL LOTTO

I MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	53
	70	65	51	51	44
CAGLIARI	18	5			
	70	67	51	60	48
	33	28	11	18	4
	80	73	66	64	51
GENOVA	39	26	10	81	
	126		81	75	67
	57	32		24	
	82	51	51	47	45
NAPOLI	21	1	68		23
	76	75	60	52	43
PALERMO	25	21		47	
	70	68	68	53	60
	44	22	16	18	24
	115	61		44	41
TORINO	13	63	72		8
	113	91		63	82
IA	21		37		50
	111	91	68		53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 82 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

82-2	82-10	82-19	82-20	82-13
82-46	82-18	82-17	82-2	82-60
82-49	82-83		82-28	82-4
82-54	82-68		82-34	82-36
82-75	82-74			82-39
82-41	82-24	82-48	82-86	82-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (5); Cagliari 1 (2); F 90 (2); Genova 46 (5); Milano 24 (1); Napoli 51 (4); Palermo 57 (5); Roma 10 (0); Torino 25 (1); Venezia 47 (3).

Per questa settimana il computer consiglia i ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

41-50	41-20	41-12	87-15	87-30
41-16	41-51	41-82	87-42	87-1
41-60	41-52	41-3	87-54	87-40
41-86	41-19	41-4	87-8	87-49
41-2	41-30	87-50	87-51	87-2
41-42	41-1	87-16	87-52	87-3
41-55	41-40	87-61	87-20	87-4
41-88	41-58	87-38	87-19	87-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Vincite: 37 su Genova
86 su Palermo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	39 - 49 - 59 - 67 - 88 - 90
	13 - 15 - 60 - 50 - 53 - 14
2 combinazioni	
L. 5600	6 - 81 - 18 - 9 - 90 - 63 - 74
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 19 - 83 - 4
224 combinazioni	- varianti = 10 - 70 - 75 - 2 - 23 - 86 - 89 - 41

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Ca.

GIORNO E NOTTE

Genola
Balli latino-americani

Al «Barcelona disco» stasera «Noche latina» dalle 21,30, nella sala LatinAmerica in collaborazione con la scuola di ballo Mingarelli di Torino e i dj Roby e Luca di Passione Latina. Nel privè, (ore 23) rock e revival con Silvio Cira. Ingresso libero. «Caffè latino» all'«Atlantique» **Alba**, dalle 22,30, balli latino-americani condotti da Evedi Oscar, in consolle Michael Muller; commerciale e revival con Bobo. [r. s.]

Cuneo
C'è la jam session

Al «Manao club» di via Caraglio 10, stasera (ore 21) jam session. Il saxofonista Giuseppe Cepollaro riunisce alcuni musicisti per il primo di serie di incontri al fine di realizzare un cd con i migliori brani. Ingresso riservato ai soci. [v. p.]

Murello
Rock blues inglese

Stasera, ore 21, «Dragoon arms» rock blues dall'Inghilterra con i Mama Josie and The Alleycats.
Ingresso libero. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO
Tel. 0171-693.554. **Nemico pubblico.** Dr. feriale e festivo. 17; 19,30; 22.

CORSO. Tel. 0171-692 936 **C'è posta per te.** Dr. feriale e festivo: 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel 0171-692 951 **Ronin.** feriale e festivo. 17; 19,30. 22.

Oggi riposo. Dr. fer. 20; 22; 16; 18; 21

MONVISO T 0171-631.771. **Racconto d'autunno.** Dr.: 20; 22 Prel. e fest.: 16; 18; 20; 22.

ALBA
. 0173-363.021. **Teatro guerra.** Ore 21.

. 0173-364.936. Oggi riposo.

BARGE
COMUNALE. 0175-346.901. **schera di Zorro.** Ore 16; 18,30; 21.

. Tel. 0171-262.211. Oggi riposo.

BRA
IMPERO. Tel. 0172-412.317. **C'è posta per te.** Dr. feriale: 19,30, 22; festivo: 17; 19,30; 22.

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. **Nemico pubblico.** Fer.: 19,30; 22.

BUSCA
LUX. Tel. 0171-944.231. Oggi riposo.

CANALE
NUOVO. Oggi riposo.

FERRINI. Tel. 0171-619.131. Oggi riposo.

CENTALLO
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. Oggi riposo.

CEVA
. Oggi riposo.

CHERASCO
GALATERI. Tel. 0172-488.324. Oggi ri.

DOGLIANI
. 0173-742.321. *Sala Grande:* . *Sala Rossa:* **L'amico del** . *Sala Blu:* **L'angelo** .

DRONERO
. Tel. 0171-916.393. Oggi riposo.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA. Tel. 0172-62.407. Oggi riposo.

GARESSIO
EXCELSIOR Oggi riposo

LIMONE
LUX T. 0171-927 534. Oggi riposo.

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898 **C'è posta per.**

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898 **Il mio West.**

ORMEA
ARISTON. Tel. 0174-391.311. Oggi riposo.

PIANCO
COMUNALE. Oggi riposo.

PRATO NEVOSO
Oggi riposo.

Tel. 0347-60.04.243. **La** . Dr. feriale: 21; sabato e festivi: 20; 22.

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43.756. **Toulouse Lautrec.** Dr.: fer. 22; fest. 15; 17,30; 19,45; 22.

ITALIA. 0175-42.606. **Il** . Dr.: 20; 22; festivo: 16; 18; 20; 22.

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT. Oggi riposo.

SAVIGLIANO
AURORA. Tel. 0172-712.957. Oggi riposo.

RITZ. Tel. 0172-712.477. Oggi riposo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna «Il grande cinema» **Irma la dolce** di B. Wilder con S. MacLaine, J. Lemmon. Dr.: 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Dr.: 15,30; 17,15; 19; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Lost in space.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Così è** . Dr.: 15,30; 17,50; 20,10 22,30. *Sala 3:* **C'è posta per te.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **C'è per te.** Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'unico cuore.** Dr.: 16,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned.** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi Mary.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tango.** Dr.: 16,10; 18,20.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Dr.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Mulan.** Dr.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
. Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Dr.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrarosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Svegliati Ned.** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
GRANDE p. Sabotino, . 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Dr.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West.** Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.15.42. **Lost in space** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Dr.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Così ridevano** di G. Amelio con E. Lo Verso, F. Giuffrida. Dr.: 19,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **La maschera di Zorro.** Dr.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica.** Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. **Così è la vita.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** : 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. Teresa 5, tel. 534.614. **Z la formica.** Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Pappazzi.** Dr.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **My name is Joe.** Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi.** Dr.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La gabbianella e il gatto.** Dr.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.446. **C'è posta per te.** Dr.: 15,30; 17.50; 20,10; 22.30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Così è la vita.** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **Z la formica.** : 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3:* : 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Central do Brasil.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Il negoziatore.** Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity.** Dr.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West.** Dr.: 14,50; 18,40; 18,35; 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto.** Dr.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico.** Dr.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

TEATRO REGIO. Stag. d'opera 1998-99. Vendita posti per: **Le Comte Ory** (2-24/2) - **La bisbetica domata** (19-28/2) - **Maria Stuarda** (18-28/3) - **Cruel Garden** (8-14/4) - **La voix humaine/The medium** (4-16/5) - **La Traviata** (8-27/6). Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

CINEMA LOCALE

Una raccolta di favole per dar voce agli animali

VOLARE, sognare, dar voce a farfalle o topolini, immedesimarsi nell'impossibile, moraleggiare, anche. Favole insomma. L'ultima raccolta tutta cuneese è stata scritta da Chiara Giordanengo ed è edita da «Blu» di Peveragno.

Si tratta di un raffinato volumetto di 64 pagine, rilegatura a filo, copertina cartonata, un'immagine per ogni favola (tutte brevi) oltre a quella della sovracoperta (olio su legno di Mario Gosso); non è indicato prezzo in copertina.

Sessantaquattro pagine da affrontare con la semplicità - credo - voluta da chi le ha scritte («Chiara Giordanengo è nata e vive Cuneo», è l'unico riferimento biografico diretto che si trova nella pubblicazione), che si è posta dall'«altra parte». Quella di insetti e animali. Come quel topolino che racconta: «"È" un grande onore che un Notaio mi offra un confetto". Lo mangiò con gusto particolare. Il confetto rosa, tondo, liscio, pareva appena uscito da qualche prezioso portadolci, magari antico, forse d'argento. E il topo lo mangiò adagio, immaginando di essere l'unico vero amico del notaio di quella grande casa. Poi si sentì male, e il suo pelo divenne ispido, nell'intestino agitò un fuoco sempre più grande [...]. "Perché - pensò il topo - qual Notaio mi ha tradito, che cosa posso aver mai fatto, certamente qualche di molto grave, se si è disturbato comprare i confetti avvelenati e a offrirmeli, certamente qualche cosa di terribile .. mi perdoni Notaio" Guardò la luna, sorrise morì».

Da ascoltare, di pagina in pagina, troviamo il gufo, il rospo, gazza, lucertola, grillo, scoiattolo, libellula e poiana, talpa e falena, cane, volpe, riccio ma soprattutto spiriti dell'aria.

Gianni Martini

Shiottopizzo
Il Ristorante a casa tua
Consegna rapida a domicilio
[illegible] - Via P. Ferrero, [illegible] - Tel. 0173 [illegible]
BRA - Via Umberto I°, 104 - Tel. 0172 433770
CUNEO - C.so Dante, 18 - Tel. 0171 693860

IDROCENTRO
seduzioni da bagno
ALBA · FOSSANO · MONDOVÌ
BORGO S. DALMAZZO · TORRE SAN GIORGIO

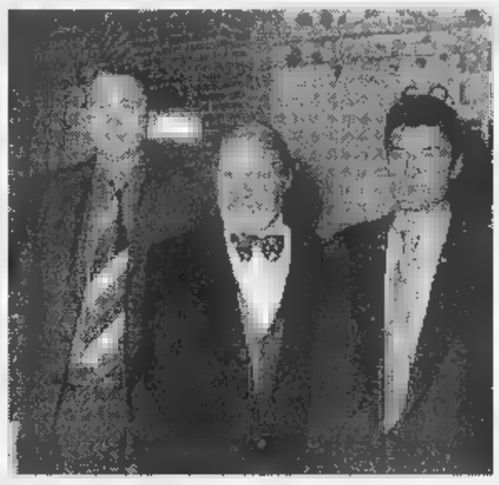
Festa del ciclismo a Margarita con il premio internazionale Alpi del mare

«Bugno, sei il nostro campione»

Entusiasmo dei tifosi per il due volte iridato

A sinistra Gianni Bugno con altri protagonisti della serata organizzata dal «Col» Cuneo e da «Ciclismo stampa». Sopra, Lorenzo Tealdi

Il vincitore del Giro d'Italia '90 con Guido Campana e (Foto Service) mentre riceve il quadro da Ferruccio Dardanello e dall'artista fossanese Gianni Mana



Da sinistra il saluto del presidente della Provincia Giovanni Quaglia e Bugno col sindaco di Borgo Marco Borgogno e l'assessore Oliva (FOTOSERVIZIO LIVIO BEDINO)

MARGARITA. E' stato uno dei corridori più amati e applauditi dai tifosi. Lo è ancora adesso, dopo la decisione di dire basta con le corse. Gianni Bugno ha ricevuto il premio internazionale «Alpi del mare» a Margarita, nella serata organizzata dal «Col» Cuneo, dagli «Amici [illegible] Coppi» e dal Gruppo sportivo «Ciclismo stampa».

Disponibile a firmare decine e decine di autografi, Bugno continua a trasmettere a ogni appassionato il [illegible] carisma, quello di un ciclista che ha vinto, fra l'altro, due campionati del mondo. Nel Cuneese lo ricordano soprattutto sulle strade del Giro d'Italia '90, quello dominato da Bugno (21 giorni su 21 in maglia rosa), con la splendida prestazione nella cronometro da Alba Grinzane Cavour a Cuneo, «beffato» solo da Luca Gelfi.

Gianni Bugno è un campione con il cuore. A Margarita era già stato chiamato nel '90, per ricevere il premio che l'altra sera gli è stato riconfermato, stavolta alla carriera, con un quadro dell'artista fossanese Gianni Mana. «E' un corridore modello, un grande protagonista dello sport internazionale» ha detto Ferruccio Dardanello, presidente del «Col» (l'organizzazione che ogni anno porta ormai stabilmente il Giro d'Italia in provincia di Cuneo). «E' sempre un'emozione descrivere le sue imprese» ha aggiunto il presidente della Provincia Giovanni Quaglia. Anche Lorenzo Tealdi e Guido Campana, direttore e «braccio operativo» del ciclismo della «Granda» riconoscono in Bugno un atleta di rango. Ecco la motivazione del riconoscimento: «Quattordici anni di carriera professionistica che si riepilogano in due maglie iridate, una maglia rosa, una Coppa del mondo, ma anche in stagioni sfortunate, hanno evidenziato la professionalità di un atleta pieno di stile e ricco di notevoli doti umane che spesso gli hanno fatto superare positivamente gli accadimenti della vita. Un posto nel "gotha" del ciclismo gli spetta di diritto».

Premiati col distintivo d'oro i giornalisti Gianfranco Bianco e Andrea Crosetti. Premio speciale al giornalista Gianni Romeo, «stele» di Coppi all'olimpionico Livio Berruti e al monregalese Giuseppe Vermiglio. Fra le «vecchie glorie», Defilippis, Giuppone, Soldani, Seghezzi, Covolo e Gaggero, gregario di Fausto Coppi.

Lorenzo Tanaceto

[illegible]

Casoli scuote la Tnt Alpitour
Scatta una settimana di fuoco

«Abbiamo giocato male la prima parte, [illegible] la squadra ha reagito bene ritrovando la lucidità». Silvano Prandi, tecnico della Tnt Alpitour, riassume [illegible] il 3-1 con la Conad con Casoli (nella foto Bedino) migliore in campo. Settimana durissima per Cuneo: oggi partenza per la Spagna (Coppa Coppe), sabato trasferta a Padova. A PAGINA 43

[illegible]

Cuneo segna gol a raffica
e torna fra le protagoniste

Grazie alla straordinaria prova di Luconi (nella foto Bedino) e di tutta la squadra, il Cuneo si ricorda del suo blasone e va alla conquista del campo della Valenzana. Il presidente biancorosso Franco Arese non nasconde la sua euforia: «Abbiamo fatto [illegible] grande gara, che ci ripaga anche di un girone [illegible] l'andata pieno di amarezze». [illegible] Di Gian Piero [illegible]

Calcio Cnd: trascinati da un eccellente Luconi i biancorossi hanno conquistato Valenza

Il miglior Cuneo di tutta l'annata

Sopra un imperioso stacco di **Gorzegno** (autore del 3-0) A sinistra **Becchio** in azione

CUNEO. Grande prestazione dei biancorossi che infliggono tre gol alla capolista Valenzana (ora di nuovo scavalcata dall'Imperia) e si rilancia prepotentemente in campionato.

Il miglior Cuneo della gestione Caligaris, ma probabilmente di tutta la stagione, ha umiliato gli orafi con prestazione perfetta sotto tutti i punti di vista. Concentratissimi in difesa, ottimi a centrocampo e straordinari in attacco con un eccellente Luconi a far da punto di riferimento, il Cuneo ha il momento propizio per infilare i locali, apparsi troppo leziosi sul terreno molto pesante.

Primi quindici minuti a favore rossoblù a casa, comunque sempre poco pericolosi. Poco per volta il Cuneo comincia ad alzare il baricentro proprio gioco e al 40' Felice serve Volcan il quale non ci pensa due volte e lascia partire un gran destro dalla distanza che non scampo a Tarantino per la rete dell'1-0.

Passano appena tre minuti e il giovane portiere orafo commette un'ingenuità in fase di rilancio consegnando la sfera a Luconi che ha difficoltà a metterla in rete.

La ripresa è emozionante come la prima parte di gara. Il mister ospite Ciravegna inserisce prima Bello al posto dello spento Izzillo, poi Cosenza per Conti, capitan Panizza il migliore dei suoi: ma gli sforzi dei padroni di casa producono poche occasioni per andare a segno. Anzi è il Cuneo in contropiede a rendersi pericolosissimo. Nel finale, prima del 3-0 firmato da splendida rete di Gorzegno dopo un contropiede perfetto rifinito da Felice, il Cuneo con Caridi si permette il lusso di fallire un rigore concesso per fallo Luconi.

In tribuna a Valenza c'era *che lo squalificato Bertino, che commenta: «Penso che sia stata la migliore prestazione dell'anno. Buona partita, grande prova di carattere. Squadra forte e compatta in ogni reparto. Abbia- disputato un'ottima gara. Complimenti a tutti i miei compagni* al mister. Speriamo di continuare : c'è ancora nulla di compromesso».

VALENZANA	0	CUNEO	3
TARANTINI	5	CAMPANA	6,5
PAOLINI	6	BECCHIO	7
PANIZZA	7	GORZEGNO	7
BIASOTTI	6	(90' KIELDSEN)	sv
MINARDEO	6	CARIDI	6,5
VENERUZ	5,5	SORA	6,5
BRUNO	5,5	FELICE	6,5
BRIATA	6	CARIGNANO	7
(61' COSENZA)	6	(75' SARDO)	
IZZILLO	5,5	MARCHISIO	6,5
(48' BELLO)	6	LUCONI	
CONTI	6,5	PEPE	6
EGBEDI	6,5	(61' ZOCCO)	sv
	6	VOLCAN	7
All.: CIRAVEGNA	5,5	All.: CALIGARIS	7,5

Arbitro: DE SIO di Salerno.

Reti: 40' Volcan, 43' Luconi, 88' Gorzegno.
Ammoniti: Becchio, Biasotti, Gorzegno.
Espulsi: 77' Veneruz e Zocco per reciproche scorrettezze. **Corner:** 3-2 per Valenzana.
Spettatori: circa 400 paganti

Il presidente Arese «Una grande vittoria che ci ripaga di un girone d'andata pieno di amarezze»

della Valenzana avremmo conquistato un risultato positivo. In effetti, abbiamo fatto una grande gara che ci ripaga anche di un girone d'andata pieno amarezze. Domenica abbiamo visto campo grande squadra che ha sconfitto nettamente la Valenzana. Questa vittoria ci dà ulteriori stimoli per concludere nel miglior modo possibile la stagione. Da elogiare tutta la squadra senza alcuna distinzione».

Una battuta anche con il direttore generale Sergio Costamagna: «Indiscutibilmente un grandissimo Cuneo. Non è il caso di esaltarsi più di tanto perché bisogna sempre stare con i piedi per terra, soprattutto nel calcio. Parlando della partita, sia molto soddisfatti perché abbiamo vinto meritatamente che avrebbe anche potuto per finire in goleada, perché a un certo punto mi sembrava che la nostra squadra fosse schierata tatticamente meglio della Valenzana. Direi che la Valenzana non ha sottovalutati, perché mister Ciravegna ci conosce bene. Una vittoria conquistata di slancio. Essendo vicino alla squadra, ho avuto la sensazione che stia nascendo un grande gruppo».

Sopra, **Volcan** che a Valenza ha aperto le marcature biancorosse un gran tiro destro dalla lunga distanza. A lato, **Sora**
(FOTOSERVIZIO LINO BEDINO)

Poca voglia parlare un Giuliano Ciravegna visibilmente amareggiato che prova ad analizzare la sfida p in modo così clamoroso dalla squadra: «Probabilmente anche nel calcio accadono giornate storte e noi siamo incappati in una di queste. Abbiamo preso i primi due gol in modo ingenuo. Nel primo tempo Cuneo ha giocato *meglio* noi. *Nel secondo tem*p abbiamo cercato di ribaltare la situazione, ci espo*sti al loro contropiede. Probabil*mente siamo stati troppo leziosi sul terreno pesantissimo. Non siamo stati all'altezza delle ulti- prestazioni. [g. p. c.]

SPORT

Hockey Indoor

L'Ortobra cede al Cus Torino

L'Hc Ortobra - che recrimina anche per la poco attenta direzione arbitrale nel match decisivo con il Cus Torino - non è riuscito a qualificarsi per le finali Tricolori indoor. Si è giocato alla «Torrazza». Dopo il 3-3 inaugurale con l'Hc Torino, i braidesi hanno superato Moncalvo (4-3), Hc Liguria «B» (14-1) e Hc Liguria «A» (8-6), ma nell'ultimo incontro hanno ceduto (11-7) al Cus Torino, che si è così qualificato per le finali-scudetto di Brescia. [r. a.]

Tonoli Verzuolo conserva la vetta di A2

Nella prima giornata di ritorno di A2 maschile, la Spedizioni Tonoli ha superato in casa il Cagliari per 6-0 e ha conservato il primo posto della classifica. In B1 la Cital Verzuolo stata invece battuta per 5-2 dal Monza; doppia sconfitta anche in B2 per le formazioni cuneesi: la Libertas Bra Oreficeria Valenzana ha perso a Sanremo per 5-1 ed il Top Cuneo a Torino con il CRDC per 5-0. In A2 femminile il Credito Cooperativo Bene Vagienna ha vinto a Novara per 5-3. In serie B il derby verzuolese è stato vinto dalla Spedizioni Pavisa per 3-2 sul Credito Cooperativo di Bene Vagienna. [a. s.]

Sci

«Memorial Randone» sulla pista di Garessio

Marco Ravotto (Sci club Garessio) ha conquistato il «memorial Gian Piero Randone», slalom gigante sulla pista Brik. Il vincitore ha preceduto, nell'ordine, Paolo Polesel, Fulvio Fazio, Flavio Garino, Alberto Ferreri. I vincitori di categoria. Cuccioli: Jessica Roberi e Mattia Corrado. Baby: Tommaso Odasso. Ragazze: Giulia Alberto. Ragazzi: Attilio Michelis. Allievi: Franco Corrado. Juniores: Cristina Gavi. Veterani: Marco Venturelli. [s. c.]

Kick-boxing

Il cuneese Manca quinto agli Europei

Ottimo risultato per Gianluca Manca agli Europei di kick-boxing Fiam Waco, la più importante organizzazione mondiale di kick-boxing e arti marziali. L'allievo dei maestri Silvano Cosentino e Claudio Pattarino alla palestra cuneese del Contact Team '89, cintura nera, si è piazzato al quinto posto assoluto. Ha passato il turno contro un finlandese un Fatale la sfida col forte russo Starostin. L'Italia ha chiuso l'Europeo con due medaglie d'oro, due d'argento e cinque di bronzo. [r. s.]

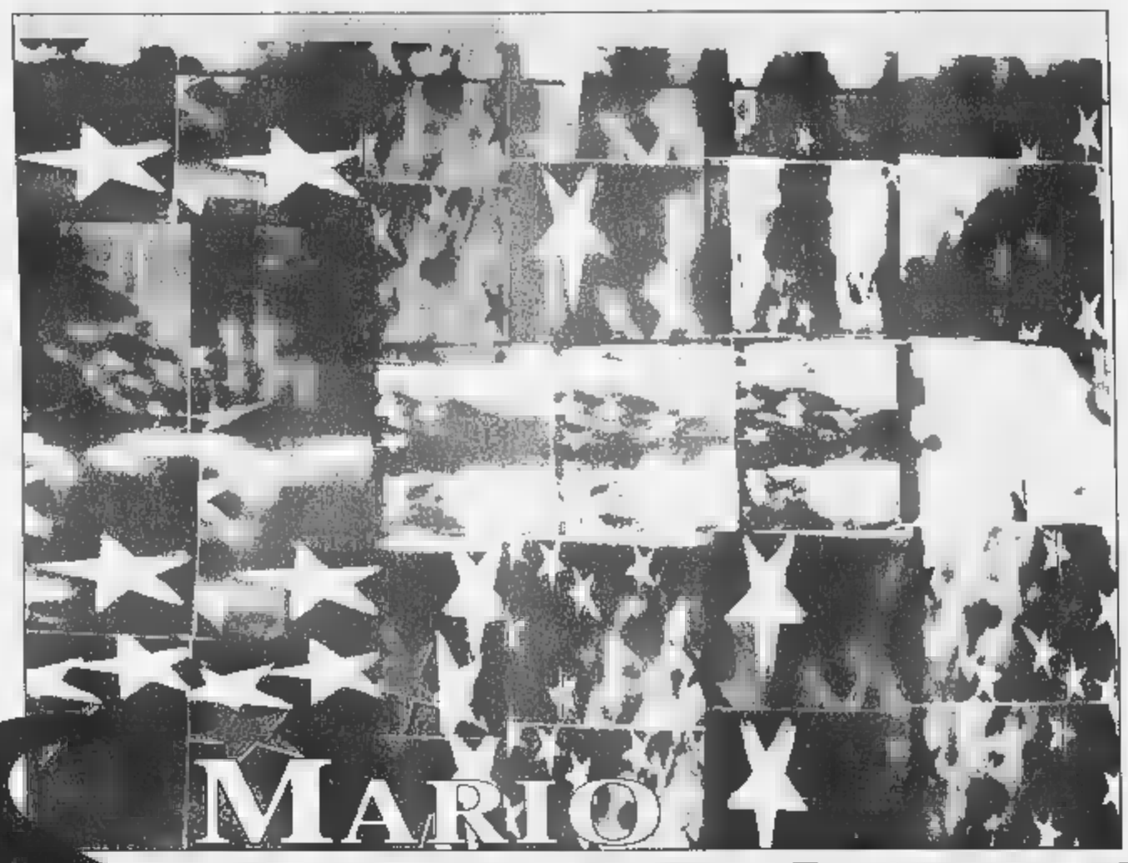
Volley

Il calendario delle selezioni Ragazzi

Gli atleti convocati per la selezione provinciale Ragazzi (Under 16) del Comitato Fipav cuneese parteciperanno a tre allenamenti collegiali. Il primo sarà lunedì prossimo alle 18 alla palestra Itis a Cuneo. Il secondo mercoledì 17 febbraio alle 18 a Mondovì, palestra Itis. Terzo collegiale il primo a Cuneo. Dirigeranno le selezioni i tecnici Giampiero Tassone e Massimo Rubado. Previste amichevoli con Dronero, Mondovì e Libertas Busca. [r. s.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI CAVALLERMAGGIORE
PROVINCIA DI CUNEO



MARIO SCHIFANO
I primi Vent'anni (1958 - 1978)
Chiesa della Misericordia - CAVALLERMAGGIORE
FINO AL 31 GENNAIO 1999

LA STAMPA
Banca di Credito Cooperativo di Cherasco
GALLERIA ARTE 80 (Savigliano)
Ed. Gribaudo (Cavallermaggiore)
GI.PE. (Racconigi)

Sportello giovani per la «Granda»

Coni su Internet Già 1000 contatti

Il presidente **Attilio Bravi** ha ricevuto la «stella d'oro» al merito sportivo

CUNEO. Continua con sempre maggior successo il servizio informativo che il Coni provinciale di Cuneo offre su Internet (http://www.cnnet.it/sport/coni) a chi vuole addentrarsi nel mondo dello sport, non solo locale, per conoscerne i vari aspetti o averne informazioni utili, anche per la pratica stessa delle molte discipline che il Coni stesso raggruppa sotto la propria egida.

A poco più di sei mesi dalla sua attivazione il sito Coni su Internet ha già avuto più di mille ingressi, destinati ad aumentare considerevolmente man mano il servizio stesso sarà più conosciuto. Oltre alle pagine culturali, inerenti il Centro Documentazione sportiva e i titoli della ben fornita biblioteca, di libero accesso, i contatti interessano soprattutto i «link» che permettono agli utenti l'accesso ai siti dei vari sport, provinciali, nazionali e anche a livello mondiale. Si può, ad esempio, entrare in contatto con gran parte delle località sciistiche più importanti, rilevando le informazioni più utili, dagli accessi stradali, ai prezzi degli ski-lift o la situazione dell'innevamento.

Il presidente provinciale del Coni Attilio Bravi, da oltre dieci anni membro della Commissione tecnica atletica leggera dell'«International School Sport Federation», e che ultimamente è stato insignito a Torino della «stella d'oro» al merito sportivo, ha intanto annunciato l'imminente attivazione di uno «sportello giovani», pensato per coinvolgere e far diventare protagonisti i giovani stessi in nuovi progetti sportivo-culturali, cui anche il servizio Internet, con le pagine della bacheca e di email, potrà fornire man mano le relative indicazioni. [g. sp.]

Giornata favorevole: nette vittorie di Albese e Bra. La Fossanese è terza

Promosse le cuneesi d'Eccellenza

Barale rientra, segna e trascina il Saluzzo

VILLAFRANCA. In vista di misurarsi nel big-match in programma domenica prossima al campo comunale di Fossano, Bra (secondo in classifica) e Fossanese, che ha acciuffato l'Asti al terzo posto, consolidano la loro permanenza nei quartieri nobili del Campionato Eccellenza di calcio, dominato dai Moncalieri.

La prima giornata del girone di ritorno si rivela positiva per le cuneesi.

Oltre a Bra (3-1 casalingo sul Lascaris) e Fossanese (successo per 2-1 in quel di Villafranca) vincono anche Albese (secco 3-1 esterno sul Mathi) e Saluzzo, che supera (1-0) l'arcigno Pinerolo gol firmato da Gigi Barale, al ritorno in squadra dopo otto mesi.

A Villafranca, dopo un primo tempo deludente, anche se chiuso in vantaggio per merito dell'ottimo Lamberti (subito dopo, però, i locali avevano sfiorato il pari Mendola), la Fossanese ha legittimato il successo nel primo quarto d'ora della ripresa, durante la quale ha confezionato palle-gol a ripetizione, portandosi poi sul 2-0 grazie al «sigillo» di D'Errico.

L'indomito Antonio Corsaro (fra i migliori insieme con Lamberti, Capra e il portiere Davide Ghione) ha riacceso le speranze dei padroni di casa e, dopo le tante occasioni fallite in contropiede, la Fossanese ha rischiato grosso in «zona Cesarini», quando Zocco ha anticipato d'un soffio il «bomber» giallosso Gentile.

«Fino al momento del gol fossanese, siamo stati all'altezza della situazione - è l'analisi del tecnico del Villafranca, "Ago" Tuninetto -. L'assenza di Bellino ha pesato molto. E' vero che abbiamo rischiato molto in contropiede, ma è altrettanto vero che nel finale potevamo anche pareggiare».

VILLAFRANCA	1	FOSSANESE	2
GHIONE	7	ZOCCO	6
GIU	6	AMBROSINO	6
TARULLI	6	LAMBERTI	7,5
(84' PERLO)	sv	BRUNO	6,5
CAPRA	6,5	BOTTA	6
MENDOLA	6	BIANCO	6,5
SARTORI	6	GRIMALDO	6
(41' BERTONE)	6	CELLERINO	5,5
MARTINI	6	D'ERRICO	6,5
(69' TUNINETTO)	sv	FORMATO	6
COVRE	6	PRATO	6,5
GENTILE	6	(74' GIANDOGLIO)	sv
A. CORSARO	7		
SERRA	5,5		
All.: TUNINETTO	6	All.: MOSSO	6

Arbitro: QUAGLIA di Collegno, 5,5

Reti: 1' Lamberti; 57' D'Errico; 64' Corsaro.
Ammoniti: Martini, Cellerino, D'Errico, Gili.
Espulso: Bianco (doppia ammonizione) all'.
Corner: 3-2 per la Fossanese. **Spettatori:** ca 200.

A destra, **Barale** (Foto Pellegrino) A lato, il «baby» braidese **Ceccarelli** (Marialdo) preferito a Lavigna in attacco, e il direttore sportivo dell'Albese **Roman**. Sotto, il tecnico fossanese **Mosso** e il portiere del Villafranca **Ghione**

vero che nel finale potevamo anche pareggiare».

Sull'altro fronte, «mister» Beppe Mosso e il presidente Gianni Bordone concordano sul brutto primo tempo degli azzurri e commentano: «Ripartire dopo la sosta crea sempre qualche problema: la squadra ha comunque creato molte occasioni, anche se ne ha concretizzate soltanto due. Peccato per l'espulsione di Bianco, che salterà il derby con Bra». Nella Fossanese, non c'era Masante, che sabato scorso è stato coinvolto in un incidente stradale: dovrebbe comunque recuperare per la sfida di domenica.

A Bra, con campo praticabile grazie anche al super-lavoro di Aldo Brizio e Roberto Gandolfi, per 3-1 sul Lascaris dopo un primo tempo sofferto. In apertura di ripresa, il «baby» Ceccarelli - preferito a Lavigna, non ancora al «top» della condizione - ha sbloccato il risultato. Dopo il raddoppio firmato da Ricco, gli ospiti hanno accorciato le distanze, ma capitan Fava ha siglato il gol della sicurezza.

«Primi 45' da dimenticare: Dal Seno ha sventato alla grande un contropiede avversario - spiega "dg" dei giallorossi Pietro Sartori -. Negli spogliatoi, la strigliata di Arturo Merlo (espulso per proteste al 68', ndr) ha sortito gli effetti desiderati e nel secondo tempo si è visto un Bra pimpante e determinato».

A Saluzzo, tre punti d'oro per i granata di Michele Del Vecchio che superano il Pinerolo e ritrovano un grande Barale, in campo otto mesi dopo il grave infortunio. Il tecnico un piccolo retroscena: «Volevo sostituirlo: temevo non ce la facessa, invece ha stretto i denti e ha siglato un gol importantissimo. Finalmente, c'è più attenzione e maggior spirito di gruppo - aggiunge Del Vecchio -; adesso, dovremo iniziare a migliorare il rendimento esterno».

L'Albese del presidente Stefano Gambino e dell'ancora imbattuto «mister» Benzi vola anche in trasferta e s'installa al quinto posto. Fusco, Luison e il «solito» Gillio firmano il successo che vale i tre punti sul campo del disperato Mathi. «Una delle nostre migliori prove stagionali» commenta raggiante il "diesse" Saverio Rosso. Ha debuttato il «baby» Daniele Giacone. «Lo perdoniamo per l'espulsione nei minuti finali, perché è stato bravo, come tutta la squadra» aggiunge Roman. Positivo l'esordio di Cugusi; negli ultimi 5', c'è gloria anche per il recuperato Guerrini. [r. ard.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nissan Presenta Micramatic.

La Nuova Micra
con Cambio Automatico
al Prezzo del Cambio Manuale.

In un mondo dove tutto è automatico, è ora che lo sia anche l'auto. Oggi c'è Micramatic, con tutti i vantaggi del cambio automatico a variazione continua, con un numero infinito di marce per darvi molta più brillantezza e minori consumi (oltre 16 Km con un litro: un record) rispetto a un cambio automatico tradizionale. **In questa categoria, è l'unica a cambio automatico N-CVT che offre l'ABS e il climatizzatore e quella col prezzo più invitante. Servosterzo, poggiatesta anche posteriore, chiusura centralizzata a telecomando, vetri elettrici e motori 16 valvole sono di serie, oltre i 3 anni e i 100.000 km di garanzia Nissan (informati dai Concessionari). Quando le novità sono così belle, cambiare viene automatico.**

Micramatic. La Simpatia è Automatica.

Nissan continua gli incentivi per la rottamazione anche nel '99. Puoi scegliere Micra a partire da **L. 15.400.000** chiavi in mano, già con airbag e servosterzo (e, se non hai un'auto da rottamare, puoi avere l'aria condizionata a sole **L. 000.000** IVA inclusa).

TARGA

CUNEO MAD. OLMO
Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

MONDOVI'
Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

SALUZZO
C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

SAVIGLIANO
Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

ALBA
Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173/362.678

BRA
Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643

NISSAN

Basket C1: l'Abet Bra penalizzata dall'arbitro non fa un favore ai cugini

Giornalino, è vietato distrarsi

Per la capolista comincia un ciclo terribile

ALBA. Opposto al Castellanza, fanalino di coda, nella prima giornata di ritorno del campionato di serie C1 di basket, il Giornalino ha colto al «Palalanghe» un'agevole vittoria per 81-51 e ha mantenuto la leadership solitaria con due lunghezze di vantaggio sul Castelletto.

Gli albesi, in verità, avrebbero desiderato portare a quattro i punti di distacco e per questo confidavano sulla rinnovata «verve» dei cugini dell'Abet che affrontavano proprio la formazione lombarda, ma i ragazzi di Dario Giandrone, penalizzati da un arbitraggio a dir poco infelice, sono riusciti a compiere l'impresa e sono stati superati con il punteggio di 76-98.

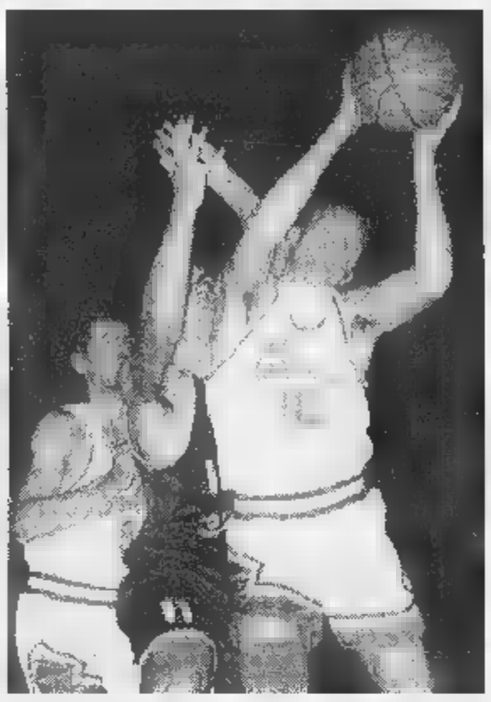
Contro il modesto Castellanza, il Giornalino non ha dovuto impegnarsi più di tanto per ottenere i due punti.

Il divario tra le due formazioni è apparso subito evidentissimo, tanto che dopo appena 8' i langaroli avevano già un vantaggio di 15 punti, saliti poi a 20 a metà della prima frazione di gioco.

Con la partita virtualmente chiusa, il «coach» Aldo Fiorito ha potuto concedere un po' di riposo ad alcuni elementi del quintetto e lasciare spazio alla panchina.

Devastante la partenza del Giornalino, soprattutto con Porcella, mattatore della serata, che ha preso a centrare la retina da ogni posizione con impressionante regolarità. Alla fine, con 30 punti, è risultato di gran lunga il migliore in campo. Eloquenti le sue statistiche: 3/3 nei liberi, 3/4 nel tiro da due e addirittura 7/8 nel tiro da tre punti. Nella tabella dei marcatori lo segue a rispettosa distanza solo Bogliatto con 13 punti.

«In questa gara non abbiamo avuto problemi - ha detto il coach Aldo Fiorito - e abbiamo potuto concedere più spazio a chi ha bisogno di giocare per ritrovare la condizione migliore come Vinetti e Roggero. Da adesso in poi però comincia il periodo duro, perché ci attende un girone di ritorno difficilissimo con i confronti con le squadre più forti fuori casa».



A sinistra (foto Murialdo) **Porcella**, mattatore del Giornalino col Castellanza: 30 punti, 3/3 nei liberi 3/4 nel tiro due e addirittura 7/8 nel tiro da tre punti
Sotto (foto Beltrami), il coach del Bra **Dario Giandrone**

Ben diverso l'andamento dell'incontro di Bra dove l'Abet, opposta al Castelletto, è stata costretta a interrompere la sua serie positiva.

Dopo un primo tempo discreto, chiuso in ritardo di sole 6 lunghezze (40-46), l'Abet ha incassato all'inizio della ripresa il «break» degli avversari che si sono portati a +14 e non si sono più fatti avvicinare.

«Nel primo tempo - ha detto il coach Dario Giandrone - abbiamo retto bene, anche se abbiamo concesso qualcosa di troppo. Nella ripresa sono partito con la difesa a zona e l'ho è stato un errore. Avrei dovuto insistere difendendo a uomo, perché il Castelletto ha attaccato molto meglio la zona e ci ha messo in difficoltà. Devo però spendere una parola sull'arbitraggio, cosa che solitamente non faccio. I direttori di gara, semplicemente pessimi, ci hanno danneggiati, non adottando lo stesso metro di giudizio nei confronti delle due squadre. A noi sono stati fischiati ben 6 "tecnici", 3 alla panchina e 3 ai giocatori, che ci hanno tagliato le gambe. Così Patria, Sanino e gli altri si sono trovati ben presto gravati di falli e il loro contributo è stato limitato. Avevamo in conto la possibilità di perdere con il Castelletto, ma non in questo modo; il divario è certamente eccessivo».

Nell'Abet ha esordito Vergnano che è reduce da una lunga inattività e non ha ancora nelle gambe il ritmo della partita. Deve anche migliorare l'affiatamento con i nuovi compagni.

La Pallacanestro Cuneo è stata sconfitta in casa dal Lavagna per 58-69. Le cuneesi non hanno ripetuto la buona prestazione offerta la settimana precedente con il Savona e hanno retto solo per 10'. L'infortunio di Actis a metà della prima frazione ha complicato ancora più le cose.

Nella ripresa le ospiti non hanno corso eccessivi pericoli, rimanendo sempre in testa. Fra le locali si è salvata soltanto Bergese che ha realizzato 17 punti. [a. s.]

Nel torneo di C2 bene anche Dogliani, Icap e Cr Saluzzo

La Fibrac centra l'impresa con canestro a fil di sirena

SALUZZO. Con il Dogliani facile vincitore dell'Ivrea ultima in classifica, la terza giornata di ritorno del campionato di C2 di basket è stata caratterizzata dalla vittoria della Cassa di risparmio Saluzzo nel derby Savigliano e del «colpaccio» della Fibrac Fossano che è riuscita a sconfiggere ad Asti lo squadrone dell'Eurovita. Brillante successo esterno anche per l'Icap Cuneo.

A Dogliani la formazione di Andrea Alfero non ha incontrato difficoltà a battere l'Ivrea 93-53 (primo tempo 51-25), con buona prova collettivo. Nel Dogliani, Dellapiana in netto recupero, c'è stata gloria per tutti. Migliori realizzatori Enrico Occelli con 23 punti, Barale 14, Errico con 13 e Borra con 12. Unica nota negativa l'infortunio di Sobrero.

Il derby tra Cr Saluzzo e Savigliano è stato vinto dai padroni di casa per 77-73 (primo tempo 32-33), al termine di una partita bella e combattuta. Le due formazioni erano coscienti dell'importanza della posta in palio, una sorta di spareggio per arrivare ai play-off. La gara è stata apertissima fino alla metà del secondo tempo, poi i saluzzesi hanno prodotto l'allungo decisivo e non sono più stati raggiunti. L'allenatore Angelo Bianco ha detto: «Per noi era l'ultimo treno e l'abbiamo preso. Sono molto contento, perché siamo risaliti con Eurovita, Cus e Icap al terzo posto». Poche recriminazioni in casa saviglianese: «Non abbiamo nulla da rimproverare alla squadra - hanno detto i dirigenti -. Con la formazione molto rimaneggiata per infortuni e influenza abbiamo fatto anche troppo. Usciamo da Saluzzo a testa alta; la sconfitta con uno scarto minimo non ci umilia. Potevamo anche sperare nel colpaccio solo fossimo riusciti a giocare con meno nervosismo».

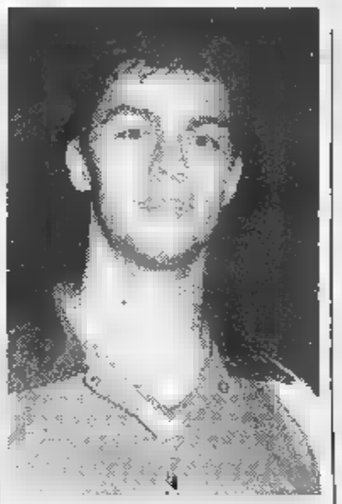
Particolare curioso tra i marcatori: il saluzzese Stefano Frandino e il saviglianese Andrea Frandino (non sono parenti) hanno segnato entrambi 24 punti.

L'impresa della giornata è stata però quella della Fibrac che ad Asti ha sconfitto l'Eurovita per 69-68. Di Longo, a 2" dalla sirena, il canestro da tre punti che ha dato il successo ai fossanesi. A 6' dal termine la Fibrac, giunta ad Asti senza Sandrone e Grossi, era in ritardo di 10 punti, con grande tenacia è riuscita a recuperare e a conquistare due punti forse insperati, ma preziosissimi. Schellino con 24 punti (8/8 liberi e 12 rimbalzi) il migliore della Fibrac, seguito da Longo e Viglietta con 12 e Lingua, 11).

L'Icap Cuneo, infine, è andata a vincere con bella sicurezza a Torino Cus per 65-56, compiendo un altro passo verso i play-off. La formazione di Alberto Maniscalco ha giocato un buon incontro, rimanendo quasi sempre in testa nel punteggio. Alla pausa conduceva per 29-24; nella ripresa ha subito un parziale di 14-0, non ha perso la testa e ha recuperato riportandosi avanti. Fra i protagonisti del successo, Caprio che ha realizzato 25 punti.

D. Il Ferrero Ceva ha ottenuto la quarta vittoria stagionale, battendo in trasferta il Torino Teen di Pino Torinese per 86-75. [a. s.]

Il Dogliani non ha avuto difficoltà a battere l'Ivrea Dellapiana (foto Murialdo) in netto recupero Saluzzo ha vinto il derby contro Savigliano La Fibrac è riuscita a superare Asti per 69-68 i cuneesi hanno espugnato il campo del Cus Torino



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GIOCO DEL LOTTO

Estrazioni del 16 gennaio					
Bari	9	33	66	43	47
Cagliari	90	58	53		39
Firenze	37	55	17		14
Genova	33	37	64	38	65
Milano	12	54	6	79	47
Napoli	90	88	42	86	40
Palermo	86	50	87	54	69
Roma	7	31	87	57	24
Torino	46	3	22	49	65
Venezia	87	83	48	85	43

Estrazioni di domani

I 7 numeri più in ritardo		
39	ruota di Genova	(126 estr.)
44	ruota di Roma	(116 estr.)
13	ruota di Torino	(113 estr.)
21	ruota di Venezia	(111 estr.)
63	ruota di Torino	(91 estr.)
63	ruota di Venezia	(91 estr.)
26	ruota di Genova	(89 estr.)

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"
Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1
Televideo pag.661/TMC video pag.690 Mediavideo pag.795
Internet: www.lottomatica.it
su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

66.408.271.835

PIEMONTE
VINTI
4.962.221.525

CUNEO
VINTI
448.097.906

I numeri della Weber....

E la Weber, la bella conduttrice di Goleada, la trasmissione sportiva di Tmc, è approdata in Italia dalla Baviera dieci anni fa per lavorare nel mondo della moda. Con il nostro paese è stato subito colpo di fulmine, in tutti i sensi; infatti dichiara lei stessa "essersi immediatamente innamorata dell'Italia e ... degli italiani." E gli italiani di lei! Tra i tanti impegni televisivi, la simpatica Ela non dimentica di ritagliarsi uno spazio per il divertimento. Ha ereditato dalla nonna l'interesse per il gioco del lotto che anche nel suo paese è seguito da molti. "Gioco per gusto della suspance, mi diverte aspettare l'uscita dei numeri e sperare....., anche se, ad essere sincera, credo che la fortuna me sia generosa in altri campi". Non vinci quindi? "Al lotto no, quasi mai, ma, rigioco però, proprio per il puro piacere". A Ela abbiamo chiesto su che numeri preferisce puntare. E, anche se in molti pensano di sapere quali sono i suoi 'numeri' fortunati, lei crede di punta spesso su: 13 e (la sua data di nascita), 17 (perchè non crede nella sfortuna e ama fare andare contro le convenzioni), 66 e (perchè ....non lo dice!). Guardando lei, noi pensiamo anche: 37 (grazia) e 90 (cortesia).

Un trionfo del barocco alle porte di Torino

Residenza estiva dei Savoia, realizzata tra il 1659 e il 1675 per volere del duca Carlo Emanuele II, su progetto dell'architetto di corte Amedeo di Castellamonte, la Reggia di Venaria, alle porte di Torino, sarà restaurata con uno stanziamento di fondi senza precedenti. Beneficerà infatti di 85 miliardi di lire dai fondi del lotto che si aggiungono a finanziamenti europei per un totale di 120 miliardi di lire. Nell'arco dei lavori, che partiranno questa estate e si protrarranno fino al 2000, verranno realizzati tre musei, una scuola di Restauro e saranno riportati i giardini storici al loro antico splendore. Verranno poi completati i lavori avviati nel 1995 e finalizzati al restauro e riuso funzionale del complesso attraverso la realizzazione di ampi spazi da destinare ad eventi culturali di richiamo internazionale. Il grandioso piano del duca Carlo Emanuele II mirava a una sede stabile per la pratica venatoria nella quale si celebrasse la magnificenza degli spazi attraverso la ritualità della caccia, quale ulteriore tassello di quel "luogo di delizie" che, dal castello di Rivoli al casino di caccia di Stupinigi, venne creato a corona di Torino nella prima metà del '700 e che vide il grande architetto in Filippo Juvarra. Questi, con ulteriori interventi, fece della Reggia uno straordinario esempio di architettura barocca che prese a modello dal Re Sole per realizzare la splendida sede di Versailles.

Quanto si vince

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire	Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 4.250.000 lire	Se giochi 1.000 lire una ruota vinci milioni	Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo della ritenuta di legge (3%) destinata allo Stato e arrotondati alle lire come da regolamento

Informazione pubblicitaria

Volley: dopo il sofferto ma convincente successo sulla Conad Ferrara

Tnt Alpitour, settimana di fuoco

In Spagna per la Coppa Coppe, poi a Padova

Mastrangelo (sopra) inserito a metà del secondo set ricevuto gli elogi dell'allenatore Silvano Prandi E' infatti fra i più costanti della Tnt Alpitour A lato, la carica di gioia dei cuneesi dopo il 3-1 contro la Conad (FOTO BIONO)

CUNEO. Per la Tnt Alpitour si apre una settimana di fuoco. Dopo il sofferto, convincente contro la Conad Ferrara nella A1 di volley, la squadra Cuneo oggi vola in Spagna (non c'è ovviamente Gallotta, infortunato) dove domani, per il secondo turno di Coppa delle Coppe, affronterà il Soria; nel tardo pomeriggio di giovedì, il ritorno in Italia, e venerdì mattina immediata partenza per Padova dove sabato giocherà il delicato anticipo con la Jucker, l'«ammazzagrandi» che domenica ha steso Modena.

«Non c'è tregua - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -. Per noi è una settimana durissima, alla vigilia della Final Four di Coppa Italia del e 7 febbraio».

La Tnt Alpitour può consolarsi ripensando alla rimonta con la Conad, in un Palazzetto dove qualche tifoso ha seguito la gara col giaccone (più di uno spettatore si è lamentato per il freddo) e qualche altro (dalla dei Blu brother e nella tribuna di fronte alle panchine) ha dato vita a battibecchi.

Cuneo ha iniziato in affanno, è andata sotto di un set a zero; nel secondo, solo al quindicesimo punto ha potuto tirare un definitivo sospiro di sollievo, prima dell'esaltante finale.

«Sì, abbiamo anche avuto paura di perdere - ha ammesso il cubano Hernandez -: troppe battute troppi contrattacchi sbagliati».

Nel 3-1 con la Conad, Rafa Pascual è stato grande in avvio partita e nel quarto . Mastrangelo (elogiato da Silvano Prandi negli spogliatoi), inserito da metà del secondo set, è stato autoritario. Anche Hernandez risultato, nel complesso, fra i più precisi.

Ma i protagonisti della partita sono stati due.

Cristian Casoli ha restituito alla Tnt Alpitour secondo set con due straordinarie sequenze muri e attacchi vincenti, continuando anche nella terza e quarta frazione (in cui Cuneo ha dato spettacolo dimostrazione forza). «Ci ha aiutati nel morale e nel completare la grande reazione dopo un brutto inizio, fondamentale per noi avere ritrovato lucidità», ha spiegato Silvano Prandi.

Il cubano Roca ha disputato tutta la gara nel ruolo naturale di schiacciatore (non accadeva da tre si). «Ha giocato in modo apprezzabile - dice l'allenatore -. Non avendo potenziali cambi, ha insistito in campo. Ha acquisito sicurezza dopo avere cessato le battute in salto come suggeritogli da noi in panchina». E Silvano Prandi non dimentica Liano Petrelli: «La prima vera partita da libero, per lui. Ha avuto un rendimento promettente». [l. t.]

Basket: il successo sui pesaresi scaccia le polemiche

Ancora una volta la grinta Nicola Minessi è stata decisiva per la Fila Biella. Sotto Ribeiro, miglior realizzatore con 19 punti

La Fila di corsa contro la paura

BIELLA. Una vittoria che ha arginato i continui scivoloni verso il fondo della classifica, ma soprattutto che riporta la pace nella società. Domenica al palazzetto i rossoblù hanno fermato per 106 a 89 la blasonata Scavolini Pesaro ed ora si preparano ad incamerare un nuovo successo contro il Pozzuoli, l'avversario del prossimo turno.

«Abbiamo battuto una delle squadre più forti del campionato, ma i conti si fanno a fine stagione - commenta il presidente Alberto Savio, che ha ritrovato il sorriso dopo le amarezze dei giorni scorsi -. Questa vittoria serve a stemperare le polemiche e riporta entusiasmo e serenità nell'ambiente. Il successo premia anche l'intelligenza e la voglia di lavorare dimostrate dai giocatori e dal coach Danna. I tifosi, poi, sono stati meravigliosi nel loro costante incitamento. Ora siamo tutti euforici per questa vittoria, ma il nostro obiettivo rimane sempre la salvezza. Siamo arrivati sino all'A2, abbiamo la squadra per salvarci; cerchiamo di rimanerci il più a lungo possibile, perchè più ci restiamo e più resto anch'io».

Il presidente Savio: «Ora siamo euforici ma la nostra meta rimane la salvezza»

Alberto Savio ha seguito match contro la Scavolini dalla panchina: una presenza importante che non è sfuggita ai tifosi che ha ridato fiducia alla squadra, in un momento di malumori e tesioni che ha fatto male più delle sconfitte.

Anche per general manager Marco Atripaldi la vittoria vale più di due punti: «E' un successo utilissimo per il morale perchè, finalmente, si è giocato bene e si è vinto, mentre in precedenza siamo stati più volte beffati nel finale».

Serenità ritrovata soprattutto negli spogliatoi: da oggi il coach Danna riprende gli allenamenti curando soprattutto i giovani Filon Ballesio, che hanno ben figurato negli ultimi minuti della sfida contro la Scavolini. [w. d. b.]

SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 145.
OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500* LIRE.

Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contanti di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate alle rate mensili di L. 312.500*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche su Alfa 146.

*Esempio di finanziamento Alfa 145 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 25.400.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. • Quota contanti: L. 10.400.000 • Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di L. 312.500 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione di SAVA. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

Concessionari Alfa Romeo

CRONO ALBA (CN) - Corso Canale, 2 - Tel. 0173281081/363956
BRA (CN) - Via Don Orione, 78 - Tel. 0172413813
Assistenza: ALBA (CN) - Corso Matteotti, 8
Tel. 0173363801/364140

FORMA CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. 0171346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. 0172693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. 0175248836
MONDOVI' (CN) - Via Torino, 79 - Tel. 0174562438

DA ~~339~~ A 285 LIRE* AL MINUTO.

DA VENEZIA A LAMEZIA T. COSTA MENO.

A partire dal 6 gennaio 1999, i prezzi delle chiamate interurbane nella fascia a tariffa intera* oltre i 30 km diminuiscono: da 339 lire a solo 285 lire al minuto.** Ma guardiamo anche il resto: la copertura del territorio, la varietà e la completezza dei servizi, la capacità di innovazione, la capillarità dell'assistenza e il costante impegno a migliorare la qualità del servizio per tutta la clientela. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

*Tariffe Interurbane Telecom Italia da telefono privato - a tariffa intera.**
*Costo al minuto** (+IVA 20%) - valori in lire.*

102	181	285
1 scatto ogni 75 sec.	1 scatto ogni 40 sec.	1 scatto ogni 26,7 sec.

Il risparmio continua. Chiama 187,
o vai nei negozi Telecom Italia e InSip: con le formule personalizzate Telecom Italia, puoi trovare soluzioni più convenienti.

** Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti. Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata è addebitato 1 scatto alla risposta.*
**Tariffa intera: Lunedì - Venerdì 08.00-18.30 e Sabato 08.00-13.00.*

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

La visita del Presidente a Torino si è aperta con l'inaugurazione dell'anno accademico

«Studenti, non andate fuori corso»

Appello di Scalfaro ai giovani dell'università

I fuori corso nelle università sono troppi: più di 20 mila solo nell'ateneo di via Po. Per questi studenti è arrivato ieri, alla cerimonia d'inaugurazione del 595° anno accademico dell'Università degli Studi, il monito del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ospite d'onore al Teatro Regio: «Finire fuori corso non è certo obbligatorio. Ne ho conosciuti, che lavoravano tutto il giorno per mantenere la famiglia e pagare le tasse. Cercavano di dare ogni voto agli esami, e hanno fatto una lunga strada. C'è un altro tipo di fuori corso, che non è certo degno di encomio. Spero che non ne seguiate l'esempio». Accolto dal rettore Rinaldo Bertolino, dal sovrintendente del Regio Balmas, dal cardinale Saldarini e dai vertici di Regione, Provincia e Comune, il Presidente ha raccomandato agli studenti di non arrendersi mai: siate ottimisti, non contemplate mai la resa, c'è sempre spazio per rimboccarsi le maniche e lavorare.

E, riprendendo il discorso del rettore sull'università come «humanitas», il Capo dello Stato ha ricordato «le parole di un Pontefice, che definì la Chiesa come esperta in umanità. Cara, eroica università di Torino, il mio augurio è che tu possa essere sempre, validamente, esperta in umanità». La Regione stanzierà 105 miliardi per l'edilizia universitaria in 5 anni, 50 dei quali destinati all'ateneo di via Po, e Scalfaro si è detto «colpito» dalle parole di Bertolino: «Ho sentito cose molto positive, mi ha colpito sentire questo coro di organismi che partecipano dall'esterno alla vita dell'ateneo: Regione, Comune, Provincia, gli Amici dell'Università». E dall'impressione di un ateneo «che dialoga con la gente», Scalfaro è passato a rispondere al preside di Lingue, Paolo Bertinetti, autore della «prolusione». Bertinetti l'ha dedicata alle «voci delle letterature in inglese»: la «lezione» si è incentrata soprattutto sul tema dell'intolleranza nei romanzieri anglofoni, ma il preside ha ricordato che «purtroppo l'inglese, accessibile alle persone colte di ogni Paese, da noi lo è poco. Anche perché l'università spesso crea insegnanti impreparati». «Caro professore - gli ha fatto eco Scalfaro - io non l'inglese. Sono tranquillo, perché c'è una montagna di cose che non conosco; superati gli 80 anni, ho davanti ancora un immenso ignoto». Dopo che il rettore ha tratteggiato lo sviluppo dell'ateneo, presentando il piano edilizio, le relazioni internazionali e le prospettive della ricerca, il direttore amministrativo, Pasquale Mastrodomenico, ha illustrato la riforma dell'amministrazione, sottolineando però le carenze di organico («Occorrerebbero almeno 250 assunzioni») e le difficoltà edilizie. Il discorso del Capo dello Stato ai fuori corso ha invece preso spunto dalle parole di Alessandro Maioglio, presidente del Senato Studenti, che ha chiesto «più considerazione, anche in fase progettuale, nella vita accademica», e una maggior partecipazione dei ragazzi alle elezioni studentesche e alla vita d'ateneo.

Il discorso di Maioglio è parso «troppo morbido» ad alcune componenti del Senato Studenti: Giulio Valente e Nadia Occheddu avrebbero voluto «più incisività» sugli spazi e numero chiuso», ma la sinistra del «parlamentino studentesco» ribatte che «il testo è stato discusso in Senato, e chi protesta era presente». A Maioglio si è rivolto Scalfaro: «Non conoscevo l'esistenza di un Senato studentesco. Spero che non rappresenti soprattutto quel numero molto elevato di fuori corso».

Il rettore gli ha donato il diploma di Erasmo e alcuni volumi antichi, comprese le «Costituzioni di sua maestà per l'Università di Torino», il volume ristampato da ateneo e Aem con gli editti del 1720. Scalfaro ha ringraziato i docenti «per quanto spendete nella formazione. Avete la possibilità di lasciare il segno negli studenti, come io porto quello avuto dai miei professori».

Giovanna Favro

A destra l'arrivo del presidente **Oscar Luigi Scalfaro** al Teatro Regio accolto dal rettore dell'Università **Bertolino** e dal sindaco **Castellani**; a sinistra il Capo dello Stato durante l'incontro all'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione del decennale della beatificazione dell'ufficiale

L'ultimo impegno del Capo dello Stato è stata la visita al senatore Bobbio

«Non conosco l'inglese ma superati gli 80 anni ho ancora davanti un immenso ignoto»

PREGHIERA

LO SCRITTORE E LA FEDE

Nella sinagoga a San Salvario

«E' una follia voler annientare il diverso»

«A Il vostro rabbino voglio chiedere un dono personale, quello di leggere un salmo per poter condividere con voi, per partecipare con voi alla preghiera». La richiesta di Oscar Luigi Scalfaro arriva a sorpresa al termine della sua prima visita in una comunità ebraica in Italia (nel 1992 aveva incontrato nel suo ufficio il rabbino capo Toaff e nel 1996 aveva testimoniato la sua solidarietà alla comunità ebraica romana dopo l'attentato di Hamas contro la sinagoga).

E Alberto Somekh, il rabbino capo, non ha difficoltà ad esaudire la richiesta del Capo dello Stato. Dunque si ritorna nel tempietto, si indossa la kippah, il copricapo tradizionale, tutti tranne il Presidente, e si cantano i salmi 118 «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» e 150 «Lodate Dio nel suo santuario».

E così dal cuore di San Salvario, uno dei quartieri della città dove è più forte la tensione tra italiani ed extracomunitari, arriva un messaggio di rispetto per le diversità: «Ho vissuto, e anche da vicino per talune persone, le grandi tragedie che l'umanità ha patito per una follia: tu sei diverso e ti devo eliminare. Una follia che non ha radice alcuna nell'intelligenza della persona». Non solo. Rispondendo alle sollecitazioni di Somekh e del presidente della comunità torinese Enrico Fubini - «E' tradizione degli ebrei rivolgere sempre una preghiera allo Stato in cui si trovano. Perché per noi è fondamentale perseguire la pace e l'uguaglianza tra i cittadini, a prescindere dai loro credi, entità numerica, religione» - Scalfaro replica: «E' un splendido principio quello della ricchezza, dell'armonia dei diversi, in un mondo dove ci si annienta perché si appartiene ad etnie diverse».

Poi un severo richiamo all'incapacità dell'Europa di bloccare le stragi di innocenti che avvengono nel vecchio continente. Scalfaro non la nomina mai, ma è evidente il riferimento alla tragedia del Kosovo: «Questa Europa, che pensava di guardare dall'alto in basso alcune popolazioni dell'Africa, con il suo patrimonio di civiltà si trova sullo stesso piano con responsabilità maggiori perché ha avuto di più e molte volte ha speculato di più».

«Si deve perseguire l'uguaglianza tra tutti a prescindere dal credo religioso»

E il tema della guerra e delle stragi di innocenti che nessuno riesce a fermare è particolarmente sentito dal Capo dello Stato. Poche ore prima, infatti, incontrando gli studenti e i professori dell'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione del decennale della beatificazione dell'ufficiale dell'esercito, presente anche il vescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, il Capo dello Stato aveva attaccato: «Dire che non ci sono più guerre ma non è vero, anche perché quelle che ci sono non sono chiamate guerre. Ma come si possono dimenticare i milioni di bambini come voi che non hanno conosciuto una casa o un letto ma che arrivano a otto anni avendo solo conosciuto morte e distruzione? Purtroppo queste non sono fiabe, sono realtà».

La giornata del Presidente della Repubblica a Torino si è conclusa con due visite strettamente private a cui ha partecipato anche la figlia Marianna. La prima alla chiesa di San Tommaso, in via Monte di Pietà, dove sono custodite le spoglie di Paolo Pio Piorazzo, un ferroviere sulla strada della beatificazione. La seconda a casa del filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio. Un lungo colloquio, un'ora e mezzo, nel quale non sono stati affrontati i problemi politici.

Maurizio Tropeano

Uno dei due estorsori bloccato mentre telefonava la richiesta di denaro a un dirigente dell'azienda

Minacciavano di far saltare in aria la Ferrero

«Vogliamo trecentocinquanta milioni», arrestati dai carabinieri

«Vogliamo 350 milioni in contanti o faremo saltare i depositi della Ferrero». La telefonata è arrivata sabato mattina al centro direzionale della società in via Maria Cristina 47 a Pino Torinese. Nessuna minaccia di ecoterrorismo contro la «Nutella nazionale»: l'uomo al telefono ha giustificato la richiesta di denaro in favore di non meglio precisati «compagni in difficoltà». Ma il tentativo di estorsione si è concluso per i suoi ideatori con l'arresto. Domenica mattina un'operazione congiunta dei carabinieri di Chieri e del reparto operativo di Torino ha portato all'arresto di due estorsori: Michele Zaccaro, 25 anni, con precedenti penali, residente a Bari, ma domiciliato in via Cortemilia a Torino, e Michele Saracino, 41 anni, autotrasportatore, residente a Torino, anche lui in via Cortemilia 10. L'eventuale pista collegata a gruppi estremistici si è rivelata una maldestra copertura: dietro il tentativo di estorsione solo la delinquenza comune e il ricatto con la pretesa di un «pizzo».

La telefonata al centralino della Ferrero è arrivata intorno a mezzogiorno. Un uomo, con un forte accento barese, ha insistito di voler parlare di affari con un dirigente. Una richiesta che ha subito insospettito il funzionario dell'azienda dolciari, che ho deciso di registrare la conversazione. Poi le minacce, la richiesta di denaro, prima ipotesi di accordo, quindi la conferma per un secondo appuntamento telefonico il giorno seguente. Dalla Ferrero scatta immediatamente la richiesta d'intervento ai carabinieri; la prima impressione degli inquirenti è che non si tratti di un'organizzazione di professionisti. Iniziano le indagini: la registrazione della telefonata viene ascoltata più volte dai carabinieri per isolare i rumori di fondo. La zona da dove gli estorsori hanno telefonato è via Nizza poco distante dalla stazione ferroviaria: «Si sentiva in sottofondo il rumore dei treni». Impossibile stabilire il posto telefonico esatto.

Subito esclusa l'ipotesi di un'azione di ecoterroristi contro i produttori di Nutella

Così in serata i carabinieri cominciano a mettere sotto controllo tutte le cabine della zona. Alcune vengono piazzate lungo tutta via Nizza; all'alba, la «trappola» è pronta; non resta che attendere. Domenica mattina puntualmente arriva la telefonata agli uffici della Ferrero. Mentre Michele Zaccaro dà le istruzioni per la consegna del denaro, intorno a lui si stringe la rete dei carabinieri. Arriva la conferma che l'estorsore è al telefono: il monitor a bordo di un furgoncino collegato con le telecamere inquadra chiaramente l'uomo dentro la cabina di via Nizza all'angolo con via Millefonti.

Scatta immediatamente l'arresto. Michele Zaccaro tenta la fuga, ma si rende conto subito che è inutile perché l'intera zona è sotto controllo. Poco dopo essere stato fermato, ammette anche l'esistenza di un complice, che è aspetta in un bar poco distante. «E' lui che mi ha detto di telefonare. Non è stata una mia iniziativa», sostiene Zaccaro. I carabinieri bloccano il complice dentro al locale, seduto davanti al caffè. Michele Saracino cade dalle nuvole, dice di non sapere niente delle telefonate, nega anche di conoscere Michele Zaccaro, ma la sua versione dei fatti non convince i carabinieri che lo arrestano. Per entrambi l'accusa è di tentata estorsione.

[a. per.]

Allarme legionella

«Accuse [illegible] questo panico [illegible] i pazienti»

«Il problema legionella negli ospedali è presente, largamente diffuso e si sta lottando per sconfiggerlo. Ci sono oggettive difficoltà, ma non c'è motivo di creare il panico...». Mario Valpreda, responsabile del servizio di Sanità pubblica della Regione, commenta così l'inchiesta del procuratore aggiunto Guariniello. «La legionella è presente negli ospedali di tutti i Paesi del mondo, anche quelli più all'avanguardia. Però non esiste correlazione diretta tra campioni positivi e rischi di patologie per i degenti». Benzina sul fuoco, insomma, il giorno dopo la notizia dell'inchiesta sulla cosiddetta «malattia del legionario»: «Con una circolare del 4 ottobre - precisa Valpreda - abbiamo già dato disposizioni a tutti gli ospedali di combattere questa minaccia; ricercare costantemente la presenza del batterio nei campioni d'acqua potabile, e se il 30 per cento di questi risulta positivo, provvedere alla decontaminazione».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Turismo Confcommercio Bergamino è il presidente

TORINO. Franco Bergamino, 40 anni, (nella foto) titolare del ristorante «Villa Somis» sulla collina torinese, è stato eletto presidente del Comitato regionale turismo della Confcommercio Piemonte. L'elezione comporta anche la nomina di Bergamino a vicepresidente regionale della Confcommercio, che ha al vertice il cuneese Ferruccio Dardanello. Il ristoratore dovrà dare forma alle esigenze dei vari comparti che aderiscono al Comitato regionale, trasformandole in proposte per rilanciare e consolidare il ruolo del turismo in Piemonte. «Il turismo - dice Bergamino - è il futuro della nostra regione. Le sue enormi potenzialità richiedono di essere sviluppate attraverso una strategia che consenta di farle conoscere e renderle fruibili. E' questo l'obiettivo che intendiamo perseguire».

Da Aosta alla Calabria riciclavano soldi falsi

AOSTA. Un'indagine tra Valle d'Aosta e Calabria per scoprire un «giro» di soldi falsi e assegni rubati. L'operazione dei carabinieri del nucleo operativo di Aosta si è conclusa sabato con due arresti in Valle e altri due in provincia di Reggio Calabria. Il reato ipotizzato è di «riciclaggio». I militari hanno anche sequestrato carte d'identità e patenti «in bianco», 200 banconote da 100 mila false e assegni per 220 milioni.

Carli all'assalto del mercato francese

IMPERIA. L'olio imperiese «sbarca» in Francia. La ditta Carli, che conta 250 dipendenti ed è specializzata in vendita per corrispondenza, ha da poco inaugurato la «Carli France». Le richieste dei cittadini d'oltralpe, oltre all'olio extra vergine, riguardano un altro prodotto tipico ligure come il pesto. L'impresa ponentina ha da poco aperto un ufficio e un magazzino nel cuore di Parigi, in un bacino d'utenza che comprende 12 milioni di persone.

Amministrative di giugno (ds) si ricandida

VERCELLI. Il presidente della Provincia Gilberto Valeri (nella foto) ha comunicato ufficialmente alla direzione provinciale dei Ds di non volersi più candidare alla presidenza dell'amministrazione che guida ormai da quasi 9 anni.

Valeri ritiene giusto che vengano ricandidati, automaticamente, gli amministratori in carica per ottenere «effetto-trascinamento» e suggerisce di mettere in lista solo quelli che hanno ben operato, sottoponendo gli aspiranti candidati al 13 giugno al giudizio delle primarie.

Per quanto lo riguarda, si è già sottoposto ad una «verifica» del proprio operato, presentando («unico ente in Piemonte») il bilancio di mandato e si dice disponibile «a cambiare genere di esperienza».

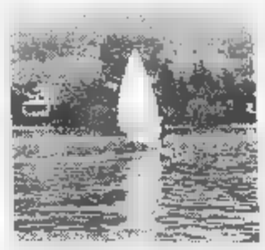
Contro la criminalità intensificati i controlli

SANREMO. Sindaci-sceriffi contro la criminalità? Il prefetto Emilio D'Acunto risponde: «Gli sceriffi li ho visti solo al cinema». Il commento è emerso al termine del vertice che ha visto il prefetto e i massimi vertici delle forze dell'ordine alle prese con l'allarme immigrazione e microcriminalità. Tra i primi provvedimenti, controlli e lotta dura al lavoro nero e alle speculazioni sugli affitti illeciti ai clandestini.

Donna sequestrata e tossicodipendente

ASTI. L'ha minacciata con una siringa, poi, dopo essere salito con lei in auto, l'ha costretta a compiere un lungo giro notturno in città. Alla fine, prima di «liberarla» l'ha rapinata di denaro e una catenina. Il bandito, un giovane tossicodipendente è quindi fuggito, riuscendo a far perdere le tracce. L'inquietante odissea notturna ha avuto per vittima una donna astigiana. Sull'episodio addesso indaga la polizia.

«Conferenza servizi» per salvare il lago



VIVERONE. Una «conferenza dei servizi» per salvare il lago. L'idea è della Provincia di Biella, che s'è messa in contatto con quella di Torino e coi Comuni vicini a Viverone. Obiettivo: organizzare un summit per discutere il futuro del lago e i suoi problemi. Dice Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente: «I Comuni sono troppo piccoli per affrontare la situazione da soli. Serve un impegno collettivo». Il caso di Viverone, nelle scorse settimane, era stato sollevato da due consiglieri comunali di Biella del Polo, Antonio Montoro e Sandro Delmastro: nel mirino il degrado e lo stato di abbandono del lungolago, fra panchine rotte, aiuole divelte e parcheggi pubblici sterrati e pieni di buche. Il summit fra gli enti locali, secondo la Provincia, dovrebbe svolgersi fra un mese.

Emergenza furti a Savona

SAVONA. I ladri non risparmiano nessuno: svaligiano case e negozi, derubano le massaie che fanno la spesa al supermercato, non hanno neppure rispetto per chi va a trovare i propri cari al cimitero. Polizia e carabinieri non stanno comunque a guardare: domenica notte gli agenti della volante hanno arrestato due marocchini protagonisti di un furto nel negozio «Giacomelli sport» al centro commerciale.

Comando Forze il gen. Quintana

NOVARA. Il generale Antonio Quintana ha assunto il comando delle Forze di difesa, inserito nel corpo di reazione rapida della Nato. Il comando comprende le brigate Ariete di Pordenone, Pozzuolo di Gorizia e Centauro di Novara. Quintana è subentrato al generale Carlo Ciacci, di Palmanova (Udine), designato Ispettore Scuole Esercito. Ciacci e Quintana nel 1991 si erano scambiati il comando del contingente Pellicano in Albania.

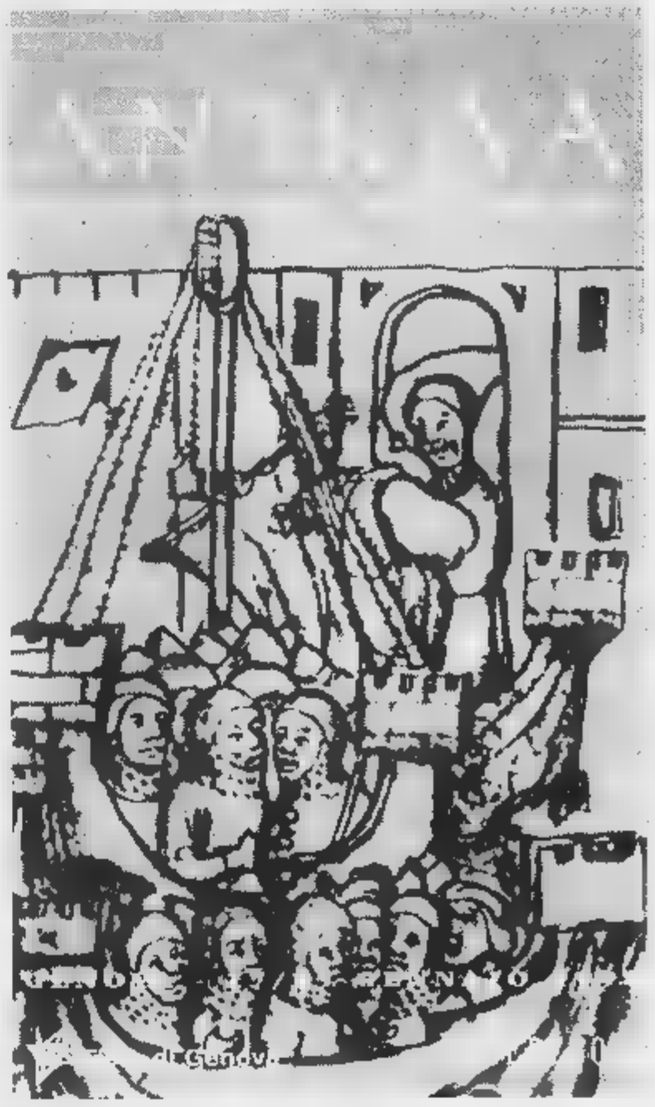
Camera di Commercio ni il presidente

NOVARA. Il nuovo presidente della Camera di Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato è Renzo Bordoni, 54 anni (nella foto). Nato a Vercelli, è titolare di quattro cartolerie e Novara, dove risiede, e ricopre cariche in organizzazioni imprenditoriali. E' presidente dell'Associazione commercianti. Ieri mattina sul nome di Bordoni c'è stata, dopo due precedenti votazioni, l'unanimità. Il neopresidente ha subito annunciato la costituzione di un tavolo di «super tecnici» che affiancherà la giunta camerale per dare concretezza in tempi brevi a programmi di rilancio delle attività economiche nella provincia di Novara. Il 4 febbraio è convocata la prima riunione del consiglio nel palazzo di via Avogadro. La composizione della giunta sarà definita nei prossimi giorni.

Dal 16 e fino al 24 gennaio alla Fiera la 5ª edizione di Antiqua

Un viaggio nel tempo

Tutti i segreti della mostra d'arte antica

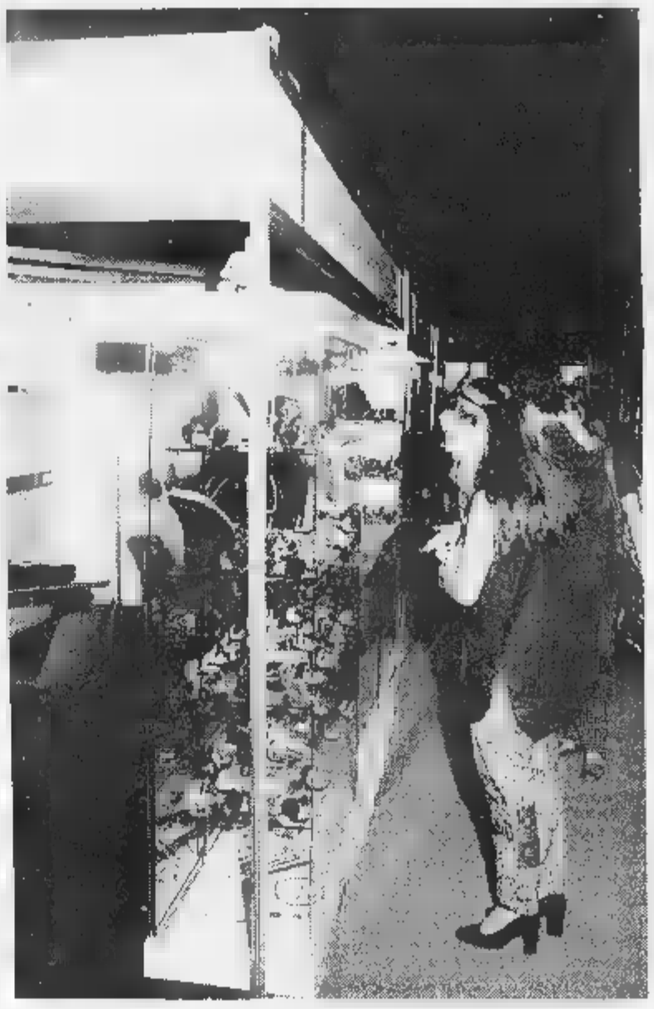


Con la quinta edizione di **Antiqua**, in programma dal 16 al 24 gennaio prossimo, si apre l'annata fieristica genovese 1999. L'appuntamento, destinato agli amanti di alto antiquariato, inaugura il ciclo annuale delle manifestazioni che la Fiera dedica a questo settore, comprendente anche le tre edizioni di "Tuttantico" di aprile, settembre e dicembre. Pur trattandosi di rassegne fra loro diverse - la seconda è rivolta infatti all'antiquariato minore - è significativo come la sede fieristica genovese stia imponendosi a livello nazionale fra le più qualificate di un comparto che si caratterizza sempre più per la proliferazione di piccoli e grandi eventi. Complessivamente, le quattro manifestazioni registrano infatti la presenza di quattro-cinquecento espositori, gran parte dei quali provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, oltre a un'affluenza consolidata di decine di migliaia di visitatori. Ma veniamo ad "Antiqua", che quest'anno si sviluppa su una superficie di 5 mila metri quadrati e conta su una settantina di stand con antiquari in arrivo da 18 province italiane e da Francia e Belgio. Particolarmente selezionata l'offerta, che spazia fra mobili, tappeti, dipinti, argenti, arazzi, archeologia classica e gioielli, tutti di ottimo livello, ma con alcune rarità davvero importanti sotto il profilo storico e artistico.

Sono i mobili, come sempre, a riscuotere il maggiore interesse da parte del pubblico. Fra questi se ne segnalano alcuni di autentico pregio come la bellissima scrivania Sanfilippo del Seicento, toscana, radicata in noce, particolare per l'intaglio sul fronte dello stemma del casato di appartenenza. Lo stesso espositore, mantovano, è presente con una vetrina senese di epoca Luigi XIV, laccata in arancione e azzurro con fregi dorati, e una deliziosa ribalta lombardo-veneta del Settecento, anch'essa in radica di noce. Un importante scrittoio lombardo in noce massello, sempre del Settecento, arriva invece da un espositore di Rovato (Brescia), caratteristico per le gambe e i fianchi mossi e soprattutto per essersi conservato in ottima salute nonostante non sia mai stato restaurato. Chi è alla ricerca di un pezzo raro e originale potrà trovare invece una consolle veneta dell'Ottocento, impreziosita da intagli dorati raffiguranti tralci di vite e uva.

Ancora mobili di alto livello, con una splendida farmacia neoclassica, in arrivo da Padova, completa in tutte le sue parti e ideale per chi vuole arredare lo studio o utilizzarne alcuni componenti per il soggiorno. Notevoli le dimensioni, consistenti in due pareti a soffitto e un angolare con colonne e capitelli dorati. Sempre dallo stesso espositore veneto, da segnalare un tavolo a lira del Seicento e una credenza Luigi XIV dipinta con fianchi mossi.

Nella pittura si registra una buona offerta di opere del Sei e Settecento. Citiamo, a titolo di esempio, la "natura pastorale" del napoletano Domenico Brandi, un olio su tela di 1.60x1.20 datato 1670; di scuola fiamminga è invece l'interno di osteria della pittrice tedesca Elisabeth Seldron, mentre alla scuola del Bassano appartengono due artisti, sempre del Seicento, con due quadri raffiguranti i mesi di gennaio e maggio. Del 1714 è invece la grande scena di battaglia fra turchi e cristiani del veronese Antonio Calza. Non mancano le icone russe, una in particolare segnalata per la rarità della argento sbalzato ebraici (Hanuichia), che venivano usati per la festa di Hannucà. Interessanti anche le proposte archeologiche, con reperti della Magna Grecia, dell'Egitto, dell'area Medio Orientale e della Cina. Si va da un cratere a campana del IV secolo a.C. (Magna Grecia), a una bellissima maschera di faraone (1540-1070 a.C.), a tavolette sumeriche, a vetri Impero romano, a scarabei egizi portafortuna. Per quanto riguarda l'archeologia cinese, i pezzi più pregiati sono sicuramente alcuni guerrieri del 200 a.C. (scavi di X'ian), a cui si aggiunge una serie di fregi Gandhara e cioè bassorilievi indogreci del II secolo d.C. (zona di Swat, attuale Pakistan) che rappresentano l'incontro fra l'arte orientale e quella occidentale. Di notevole valore culturale anche le statue Tang e Ming, a cui si abbina la splendida collezione di giade cinesi presentate da un antiquario torinese: fra queste spicca una minacciosa ascia rituale in giada nera datata 1400.



Anche i futuristi fanno il loro ingresso ad "Antiqua", non con le opere che li hanno resi celebri nel mondo ma con una inconsueta e curiosa collezione di una trentina di manifesti pubblicitari e copertine di riviste illustrate degli anni Venti. In quel periodo, autori come Prampolini, De Pero, Venna, Gambini, evidentemente non ancora riconosciuti nella loro reale grandezza, si prestavano a operazioni commerciali per incrementare i propri guadagni.

È sorprendente notare come slogan e immagini di bevande e prodotti di largo consumo diventino quasi il pretesto per riaffermare la filosofia che sta alla base del grande movimento italiano d'avanguardia di inizio secolo: ecco allora comparire i temi della velocità, del movimento, della fiducia incondizionata nel progresso e nella tecnica, a fare da sottofondo una "réclame" ancora agli albori e distante anni luce da quella di oggi, forse più sul piano dell'immagine che su quello del messaggio subliminale. Alla luce dell'evoluzione che la pubblicità ha avuto in quest'ultimo decennio, si può infatti nel messaggio futurista una sorta di anticipazione, non nella forma d'arte almeno nell'incessante ricerca della velocità e del movimento, temi questi che fanno parte della civiltà contemporanea che ritroviamo filtrati nella pubblicità di oggi. Sarebbe interessante, anche la storia non lo consente, vedere i futuristi alle prese con gli spot video, ideali per esaltare i cardini del loro sistema di pensiero.

Secretarium: strumenti liturgici e arredi sacri

Esposizione collaterale alla quinta edizione di "Antiqua", mostra europea d'arte antica dedicata alla sacrestia del passato

Alla prossima edizione di "Antiqua" sarà associata quest'anno come manifestazione collaterale una mostra tematica dedicata alla sacrestia antica.

È tra i connotati significativi dell'importante manifestazione genovese di antiquariato il presentarsi al pubblico arricchendo ogni edizione con un evento di valore culturale, destinato ad associare la creazione artistica a un fenomeno particolarmente significativo nel sottolineare l'integrazione tra creatività e storia, scienze o costume.

Si tratta di una consuetudine che è stata accolta negli anni da un notevole gradimento dei visitatori contribuendo a sottolineare come i valori dell'antiquariato non siano unicamente radicate al gusto individuale, alla vocazione per il collezionismo o, infine, alla ricerca di un investimento sicuro.

Le più recenti edizioni di "Antiqua" hanno fatto scoprire la miracolosa attività degli artigiani artisti che realizzarono gli strumenti nuovi richiesti tra il '500 e l'800 dal nascere e dal prepotente affermarsi della scienza moderna, strumenti che, alla assoluta e stupefacente precisione, unirono il fascino formale dell'oggetto d'arte.

La scorsa quarta edizione della mostra europea d'arte antica, ha presentato gli antichi tappeti, protagonisti e testimoni di rara bellezza del maturare di preziosi traffici attraverso il Mediterraneo tra i paesi dell'oriente e il ricco occidente europeo. E insieme ad essi misero a confronto le due grandi scuole, quella napoletana e quella ligure, affermatesi nel '600 che furono protagoniste dell'affermazione del presepe tra borghesia e nobiltà come autentica espressione d'arte e, perché no, di lusso e di costa.

Con la prossima quinta edizione sarà la volta della *"Sacrestia antica"* e degli strumenti liturgici e arredi sacri che essa racchiudeva che sottintendono, attraverso il linguaggio delle forme, il valore e la forza storica del cristianesimo quale sintesi di religioni, tradizioni civili e usanze manuali orientali e europee.

Sarà in pratica ricostruita per i visitatori una sacrestia, autentico cuore dell'edificio cattolico del culto, custode severo del mistero religioso e dell'attività di soccorso umano e di presenza civile della Chiesa, con tutti gli elementi e gli oggetti che, facendone parte sono spesso opera d'arte o esempio di grande artigianato e nello stesso tempo testimonianza delle diverse radici cui, nell'affermarsi, il cristianesimo ha attinto.

Vi sarà un *altare* e il suo *paramento*, espressione simbolica della tavola dell'ultima cena, originariamente in legno e trasportabile, poi trasferito in sede nel fondo della navata centrale con la costruzione delle prime basiliche, divenendo un pezzo marmoreo spesso di grande impegno artistico. Con l'altare saranno esposti alcuni dei suoi arredi complementari come il pallotto destinato a rivestirlo frontalmente, il tabernacolo, che solo in un secondo tempo entrò a far parte dell'altare per custodire le reliquie, prima conservate in sacrestia, detta in allora *"Secretarium"*. La sua forma originaria è di origine greca.

La più recente liturgia ha nuovamente modificato la forma dell'altare riconducendolo in qualche modo alle origini ma lasciandone la collocazione fissa.

Saranno esposti il *ciborio* di antichissima origine, derivato dalla Palestina, il *pisside*, vaso destinato alle reliquie che in origine era a forma di scatola di legno, avorio o metallo di derivazione egizia o siriaca, *l'ostensorio*, introdotto nel '400 con l'istituzione della festa del Corpus Domini, *lanterne* destinate a illuminare le funzioni che, attraverso i secoli furono realizzate con i materiali più diversi, dai metalli, alla creta al vetro, *ancone - pale*, destinate alla presentazione di immagini sacre, *candelabri e candelieri*, conservati originariamente in sacrestia e trasportati sull'altare attorno solo in occasione delle funzioni.

E, ancora, faranno parte della mostra collaterale esemplari di *leggio*, adottato solo nel medioevo dalle comunità monastiche inesistente alle origini, quando per leggere officiando si usava come appoggio una semplice tavola di legno inclinata, *acquasantiere*, *cartegloria*, tre tabelle, oggi notevolmente, semplificate, introdotte sull'altare nel '500 per ricordare all'officiante alcuni passi della messa, la *cattedra*, specie di trono destinato al vescovo già in uso nel periodo paleocristiano.

Vi saranno *reliquiari*, contenitori di antichissima origine siriaca destinati a custodire le reliquie dei martiri per i devoti diffusisi rapidamente nel mondo cristiano europeo per l'estendersi del culto dei martiri e dei santi.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi, 1/14
Tel. 010.540.184

Genova, piazza Piccapietra 9, Tel. 010.59.58.879 / Fax 010.582.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.54.01.84 / Fax 010.59.08.58

Alta adesione negli ospedali in Liguria

I medici in sciopero Garantite le urgenze

Il blocco della sanità interesserà tutti i reparti dalle ore 8 alle 20

GENOVA. Per la giornata di oggi, dalle 8 alle 20, quasi tutti i medici ospedalieri della Liguria - aderenti ai sindacati di categoria (Cimo-Asmd, Coas, Cumi, Fials, Snami, Nuova Ascoti, Ugl, ecc.) - scenderanno in sciopero, garanendo, come sempre avviene in questi casi, i servizi essenziali. Saranno garantiti quindi, anche a livello ambulatoriale, i servizi più urgenti: mentre le prestazioni di ordinaria amministrazione subiranno qualche ritardo.

Dicono i sindacati: «Non è nostra intenzione danneggiare chi soffre: Vogliamo soltanto che i cittadini prendano coscienza di una riforma legislativa che li danneggerà direttamente e vorremmo renderli nostri naturali alleati».

Molti pazienti che avevano già preso degli appuntamenti sono stati avvertiti a casa nei giorni scorsi dagli stessi medici e hanno organizzato le loro visite, senza alcun danno o fastidio.

In particolare, le maggiori adesioni all'agitazione, che è stata proclamata per protestare contro l'annunciata riforma del ministro Rosy Bindi, sono annunciate al San Martino, all'Ist, a Sestri Ponente, al Galliera.

Secondo i sindacati la riforma limiterebbe la libertà di scelta del luogo e dell'istituto di cura, abbassando il livello dell'assistenza media su tutto il territorio nazionale.

I medici chiedono, il mezzo estremo dello sciopero, una rifinanziamento, su basi differenti, del servizio sanitario ospedaliero nazionale, perchè i livelli europei sono nettamene superiori.

Tra le altre richieste c'è la ridiscussione dell'organizzazio- manageriale degli ospedali e una maggiore specializzazione da parte dei medici e dei paramedici. [p. l.]

L'assessore Merella respinge le accuse dei motociclisti: nessuna punizione

Traffico, sosta selvaggia addio

Arrivano le ganasce, rimozione meno «cara»

Sosta selvaggia: per gli indisciplinati sono in arrivo anche le famigerate «ganasce»

GENOVA. Oggi, in Consiglio comunale, sarà presentata dalla giunta una complessa e articolata delibera che prevede una serie di provvedimenti «repressivi» in materia di violazioni delle norme sul traffico e, in particolare, per reprimere i comportamenti irregolari e di eccessiva disinvoltura in materia di sosta vietata. La delibera è già stata oggetto di polemiche, sia da parte chi trova i provvedimenti troppo punitivi, sia, indirettamente, dai gruppi difesa dei motociclisti.

A tutti risponde, durezza, l'assessore Arcangelo Merella, che spiega: «Non ci sono norme e provvedimenti punitivi: anzi, contro la nostra volontà, la rimozione con il carro attrezzi costerà meno».

In che misura? «Grosso modo - dice Merella - si spenderanno 100 mila lire o poco più, oltre naturalmente alla contravvenzione che varierà a seconda della gravità dell'infrazione, mentre sino a oggi spendevano 150 mila lire. Noi speravano di portare il costo a 200 mila lire, ma siamo stati bloccati dal governo che ha stabilito un calmiere nazionale, per colpa dei Comuni del Mezzogiorno...» Come mai? «Beh - prosegue l'assessore - abbiamo scoperto che carro attrezzi da Napoli in giù costava solo 50 mila lire, uno scandalo. Così il governo ha trovato una media ponderata, non tenendo conto che al Nord si fanno gare d'appalto serie, dove le ditte hanno personale in regola, non si sono abusivi, nè pagamenti «in nero»...»

L'assessore Arcangelo Merella

Questo vale per la cosiddetta «obiezione da destra». Poi c'è la questione dei motociclisti dietro ai quali si agitano i Verdi. E' stato chiesto di abbassare il costo della rimozione delle moto. Replica Merella: «A Genova l'anno scorso ci sono state 7 mila rimozioni, di cui 150 per le moto. In realtà i costi di rimozione sono gli stessi e i danni possono essere uguali o maggiori, a secondo di come sia stata lasciata la motocicletta o il motociclo. Ho parlato nei giorni scorsi con il mio collega assessore al traffico di Firenze: nel capoluogo toscano ci sono stati nel 1998 ben 36 mila rimozioni, di cui mille motoclici e ben 500 biciclette. Hanno deciso di applicare a tutti la stessa tariffa e noi faremo altrettanto, come credo accada anche per Milano. Dato che il consorzio di aziende che ha vinto l'appalto per le rimozioni e la per custodia ci costa un miliardo, ci vorrà tutta a rientrare nei costi».

Il secondo provvedimento che provocherà discussioni e polemiche riguarda le «ganasce»: 44 mila lire più la multa. Merella spiega che si sono rese necessarie per colpire gli eccessi. Ma aggiunge: «Sia chiaro: noi dobbiamo usare questi sistemi repressivi con discrezione: le ganasce saranno applicate alle vetture che possono restare nel luogo dove sono state lasciate irregolarmente, soltanto se non costituiranno intralcio o danni a terzi».

Merella conclude il suo ragionamento: «Ho subito attacchi nei giorni scorsi: non me la prendo. Vorrei chiarire però che occorre che i genovesi dimentichino al più presto i comportamenti anarcoidi. Il traffico può funzionare se i cittadini lo "faranno" funzionare: io voglio evitare i blocchi radicali e le estese isole pedonali, non facilmente applicabili a Genova. Nessun atteggiamento punitivo, invece, verso i cittadini-automobilisti».

Paolo Lingua

L'episodio in piazza De Ferrari, i poliziotti si difendono: dobbiamo evitare le fughe

Droga, tre arresti creano polemiche

Un passante lancia accuse: «Metodi brutali»

GENOVA. Tredici persone arrestate, di cui 12 nordafricani e un napoletano, sono state arrestate nell'arco di dieci giorni in piazza De Ferrari e a Prè dagli investigatori della Narcotici impegnati in servizi di «osservazione» dopo le segnalazioni di abitanti e commercianti della zona. L'operazione polizia, però, se da un lato è stata accolta con favore da quanti si erano lamentati per la presenza degli spacciatori e il traffico di stupefacenti, dall'altro, nel momento di un arresto movimentato nei pressi di piazza De Ferrari, ha provocato la protesta di alcuni passanti che se la sono presa con gli agenti, recriminando per i loro metodi.

«Non siamo brutali, ma ci dobbiamo difendere ed evitare le fughe» commentava ieri un ispettore della terza squadra, il quale vanta, al suo «attivo», un morso alla coscia, e una serie di controlli semestrali per un possibile di contagio da Aids, con realtive ripercussioni in famiglia.

I controlli di quattro marocchini che facevano la spola tra i portici dell'Accademia in piazza De Ferrari, dove avvenivano le contrattazioni, il sottopassaggio di via Roma, punto consegna dello stupefacente, e un alloggio di vico Gattagà, il nascondiglio delle dosi di eroina, hanno portato a un primo arresto di tre extracomunitari, tutti bloccati con le dosi nel sottopassaggio, e di un quarto, pedinato e poi sorpreso in salita inferiore Sant'Anna.

E' stato proprio durante l'arresto dei tre che un passante, assistendo alla scena, ha rivolto ai poliziotti indignati commenti sul loro operato: «Non si fa così, non sono questi i sistemi da usare in un Paese civile».

Nei vicoli è stato invece arrestato un italiano, Luigi Tassini, cinquantenne di Torre del Greco residente in via Prè, che aveva nove involucri di eroina.

Sempre in via Prè spacciavano tre marocchini, bloccati però in un edificio fatiscente di vico Marinelle dove, in un laboratorio improvvisato, stavano tagliando 30 grammi di eroina dai quali avrebbero ricavato un centinaio di dosi.

Ancora, un giovane algerino è stato arrestato per spaccio nei vicoli adiacenti via Prè, un altro marocchino e un altro algerino in vico Dora con tre confezioni di cocaina. L'ultimo spacciatore, marocchino, è stato arrestato in via Prè: gli sono stati sequestrati quattro dosi di eroina e tre flaconi per 60 milligrammi di eptadone, sostanza analoga al metadone.

Alessandra Pieracci

IMMIGRATI

Clandestini nel container

Tre clandestini dell'Est sono stati scoperti dalla Guardia di Finanza in un container, a calata Sanità, destinato a essere imbarcato su una nave diretta in Canada. I tre, Mykhaylyuk Volodymyr, autista quarantacinquenne ucraino, Mircea Sofronia, 29 anni, e Ion Rusu, 27, meccanici rumeni, si erano riforniti di cibo e acqua, oltre ad attrezzi utilizzare per aprirsi un'uscita, ma avrebbero comunque corso grossi rischi per gli imprevisti di 12 giorni di navigazione. I militari della Terza Compagnia in servizio di vigilianza doganale, sabato al terminal Sech, hanno notato piccole effrazioni ai bulloni di un container e hanno deciso di controllare il carico di rotoli di carta. Tra la merce c'erano i tre, provenienti dal Modenese, dove si erano chiusi nel container spedito alcuni giorni prima da una ditta di Riva del Garda, con destinazione Montreal. Si sarebbero imbarcati sulla «Canmar Glory» in partenza domenica. [a.p.]

Era agli arresti domiciliari ad Arenzano

Evade da casa e torna in prigione

GENOVA. Arrestato, perchè allontanatosi dagli arresti domiciliari, Giuliano Bonzo, il trentaseienne ex titolare del maneggio di Arenzano assolto dieci giorni fa dall'accusa di omicidio scopo di rapina ed occultamento di cadavere del maestro di piano olandese Conrad Hendricus Schoofs, cui non è mai stato trovato il corpo.

L'arresto segue un controllo dei carabinieri Arenzano presso l'abitazione di Bonzo, corso Matteotti. L'uomo era agli arresti domiciliari da mesi in quanto coinvolto in un'inchiesta per traffico di auto e documenti di circolazione rubati. I militari erano recati presso l'abitazione di Bonzo intorno alle 14,30, trovandolo regolarmente a casa. Tornati alle 22, hanno scoperto che si era allontanato dalla sua abitazione, forse contando sul fatto che il controllo era ormai stato fatto. Secondo quanto riferito dai militari, l'attuale compagna dell'uomo, Paola Cambiaso, non avrebbe fornito alcuna dichiarazione per spiegare l'assenza dell'uomo. I carabinieri, a questo punto, si sono fermati nell'appartamento, aspettando il ritorno di Giuliano Bonzo. Quando l'uomo ha aperto la porta di casa, verso le 23, è trovato di fronte i militari, che gli hanno chiesto spiegazioni sui motivi del suo allontanamento e su un'eventuale autorizzazione in tal senso. Sempre secondo i militari di Arenzano, Bonzo non avrebbe fornito spiegazioni plausibili, tanto da far scattare l'immediato arresto per il reato di evasione e il conseguente trasferimento presso il carcere di Marassi.

In un secondo tempo, Paola Cambiaso ha dichiarato ai giornalisti che il suo compagno si sarebbe allontanato in auto per ricondurre ad Asti figlio tredicenne, che vive con la madre, ex moglie di Bonzo. Un viaggio che in condizioni normali avrebbe fatto lei stessa, non si fosse sentita male. [a. p.]

«Attenti al pacco»: una campagna antitruffa

Il Comune scende in campo a difesa dei consumatori

GENOVA. «Attenti al pacco» è il felice slogan (qualche volta ci azzecca anche il Comune) che l'amministrazione di Palazzo Tursi, d'intesa con le associazioni in difesa del consumatore che stanno crescendo anche in Italia, senza avere il potere e il prestigio delle omologhe negli Usa, ha messo in campo per difendere i cittadini che possono compiare - per strada, per catalogo soprattutto nelle televendite - incauti acquisti se addirittura sul filo del codice penale.

Soltanto l'anno scorso oltre 1300 genovesi - soprattutto anaziani o giovanissimi - si sono rivolti allo «sportello del cittadino» per lamentare esperienze infelici.

Di qui la decisione dell'assessore Luca Borzani di scendere in campo con una campagna attiva di informazione e con la pubblicazione migliaia di opuscoli (dal titolo, appunto, «Attenti al pacco») che saranno ritirabili presso lo «sportello del cittadino». In questi opuscoli inserite - e sarà bene leggerle attentamente - le «dieci regole auree» per evitare di avere brutte soprese: si insegna come recedere dall'incauto acquisto, ricordando che i sette giorni per dire di (cui tutti hanno diritto, per legge) partono dal momento della firma e della presa d'atto della merce: il che sovente si verifica al momento della consegna. L'assessore Borzani ha precisato che l'informativa avverrà anche con inserzioni sulla stampa quotidiana e attraverso spot televisivi.

Gli incauti acquisti più diffusi, sulla base d'una prima rilevazione, riguardano le vendite per strada (in cui cadono più volentieri i giovanissimi). Ma ci sono anche gli anziani «sedotti» dai venditori televisivi: gli oggetti più contestati le enciclopedie, i corsi di lingue, i corsi di informatica (interminabili e costosissimi), gli elettromestici e i gioielli. [p.l.]

La federazione dei pubblici esercizi minaccia licenziamenti e proteste

Dehors fuorilegge, ora è guerra

An e Forza Italia «alleati» dei gestori di locali

GENOVA. Tutta la categoria dei titolari di esercizi pubblici è sul piede di guerra - e giustamente - perchè intende chiedere, oltre la radicale riforma, almeno la proroga, dell'entrata in vigore dell'articolo 20 del nuovo codice della strada che provoca, soprattutto nelle regioni e nelle città turistiche, gravissimi danni economici (con pesanti riflessi sull'occupazione) per via delle assurde restrizioni in materia di «dehors».

Infatti, la nuova stesura dell'articolo prevede che, di fatto, molti dehors spariscano o vengano pesantemente «tagliati» perchè sono state poste meticolose limitazioni, collegate al transito sui marciapiedi, alle collocazioni sulle sedi stradali (anche nelle isole pedonali), mentre è assurda la burocratica valutazione delle distanze (dalle curve, dagli angoli degli stabili, ecc.).

Perfino un bambino capirebbe che si tratta d'una normativa concepite astrattamente, sulla carta, da persone assolutamente digiune di problemi turistici. In Liguria, sia nei capoluoghi, Genova, sia nei centri rivieraschi, i «dehors» sono diffusissimi.

Dehors in piazza: sono «irregolari»?

Le associazioni degli esercenti e la Fepag cominceranno una durissima polemica a partire dai prossimi giorni. Per la verità gli operatori economici - che hanno annunciato possibili licenziamenti di personale, perchè bar, ristoranti e piano bar, se ridimensionati negli spazi di accoglienza, ridurranno il giro d'affari, hanno trovato sostegno soprattutto dai parlamentari del Polo. Ci sono infatti proposte di riforma della legge e anche di rinvio dell'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada presentate sia dall'onorevole Paolo Armaroli di An, sia dai due deputati liguri di Forza Italia, Enrico Nan e Alberto Gagliardi.

L'Ulivo, per adesso, è rimasto al palo, forse per timore di irritare proposte governative. La battaglia comunque è cominciata e potrebbe anche portare a manifestazioni pubbliche da parte degli esercenti, in pieno accordo con le loro associazioni di categoria. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

PERCOSSE

Una perizia smentisce le accuse della prostituta

Sofia O., la prostituta nigeriana venticinquenne che accusò tre poliziotti di averla picchiata a sangue, avrebbe riportato le lesioni durante una colluttazione per ribellarsi agli agenti che volevano portarla in questura. E' il risultato della perizia compiuta dal dottor Armando Mannucci secondo il quale le contusioni al volto, agli arti e all'addome, causate da un mezzo contundente liscio, sono guarite senza alcun indebolimento di organo. Altri 5 poliziotti sono stati formalmente indagati in seguito alla denuncia di un marocchino ventenne, ma anche in questo caso la perizia ha stabilito che le ferite (8 giorni) derivavano dalla ribellione all'arresto.

RISSA IN STRADA

Protesta per gli schiamazzi, aggredito a bottigliate

Preso a bottigliate perchè protestava per il trambusto di un litigio: ne avrà per 15 giorni un genovese venticinquenne, Mirko, ferito alla coscia sinistra dai cocci di vetro. Il giovane, che abita in via Bellucci, intorno all'una dell'altra notte ha sentito grida e rumori di bottiglie in strada. Secondo quanto ha raccontato ai carabinieri, sarebbe sceso, trovandosi di fronte due sudamericani, risultati poi peruviani di 25 30 anni, cui avrebbe detto di abbassare i toni. I due gli avrebbero lanciato contro alcune bottiglie minacciandolo, tanto da scatenare la colluttazione. I carabinieri hanno trovato in via Lomellini i due, denunciati per lesioni e ubriachezza. [a.p.]

FIERA

I dipendenti chiedono un incontro a Mori, che declina

I dipendenti della Fiera Internazionale di Genova, nel gioco delle «voci» che da mesi circolano sul nuovo assetto e sulle nomine dei nuovi dirigenti dell'ente, hanno chiesto di essere ricevuti dal presidente della Regione, Giancarlo Mori, il quale ha detto di no non ritenendo opportuno l'incontro in un momento tanto delicato. I dipendenti a questo punto chiedono scelte «non provinciali» e ribadiscono il ruolo nazionale della Fiera. [p. l.]

UTILI

CIE

TURNI

Farmacie permanente 20-8,30: *Gherzi*, c.so Buenos Aires 18; *Europa*, c.so Europa 676; *Pescetto*, via Balbi [illegible].
Genova centro orario 8,30-20: *Pedrini*, via [illegible] Settembre 61; *Cappuccini*, piazza Portello 13; *S. Barnaba*, [illegible] Dogali 39; *S. Zita*, via S. Zita 41; *Della Madonnina*, via Gobetti [illegible].
S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Scarnavino*, [illegible] Sardegna [illegible] **Orario 8,30-13/15-19,30:** *Ligure*, via Bobbio 300; *Salus*, via Daneo 224.
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, [illegible]orario 8,30-20. *Comunale*, [illegible] Isonzo 46; *Moderna*, largo Bassanite 1. **Orario 9,30-12,30 e 15,30-19,30:** *Ribaldone*, corso Europa 1140.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: *Comunale*, via Gherzi 44.
Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Centore*, via Cantore 51; *Centrale*, via Canzio 47.
Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Centrale*, via Gattorno 51; *Centrale*, [illegible] Canzio 47.
Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Sartori*, via Pontedecimo 3. **Con orario 8,30-12,30 e 15,30-20:** *Bottino*, via Canepari 79; *Centrale*, via Pastorino [illegible].
Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Negrotto*, via Lungomare 153. **Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30:** *Calvi*, [illegible] don G. Verità.

[illegible]
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Savio, p.zza Da Recco, tel. 0185-74.055.
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 0185-771.069.
SANTA [illegible]ITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 0185-287.077.
RAPALLO
Montallegro, via Libertà 106, tel. 0185-[illegible].
ZOAGLI
Valiera, p.zza XXVII Dicembre 6, tel. 259.041.
CHIAVARI
Monteverde, via Grimaldi, [illegible], tel. 0185-[illegible] - 0185-363.276.
[illegible] LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52, tel. 0185-41.024.
MONEGLIA
Marconi, via Longhi 66, telefono 49.232.

OSPEDALI

San [illegible]: tel. 5551; **Galliera:** tel. 58.321; **Sampierdarena:** [illegible] 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatria): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. [illegible].

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558.2414
Tigullio Trasp.: Chiavari: [illegible] 313.851
Sestri L.: tel. 41.384, 480.655, 47.751
Rapallo: tel. 54.509, 51.[illegible]

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: [illegible].

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 551.12.36; **Camogli:** [illegible] 770.205; **Recco:** tel. 771.119; **Rocco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.855; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.784; **Moneglia:** [illegible] 49.241; **Cogoleto:** [illegible]; **Sori:** tel. 700.917.

[illegible]A MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776.
Recco, Camogli: tel. 60.333.
Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

[illegible]

Genova Radiotaxi: tel. 59661
Recco: tel. 74032
Camogli: tel. 771.143
Portofino: [illegible] 269.285
[illegible] Margherita Ligure: tel. 286.508 - 287.998
Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: tel. [illegible]385
Chiavari: tel. 308.284, 305.522
Lavagna: tel. 392.096, 393.16.22
Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278
Sori: tel. 700.396

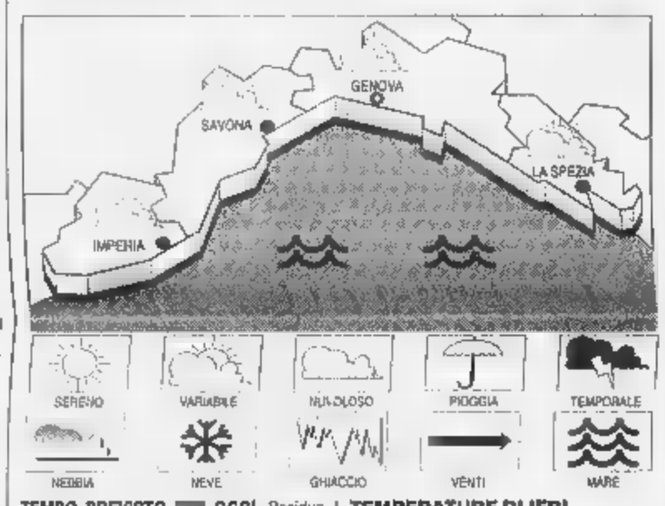
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova** [illegible] tel. 284.091; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 771.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831, 580.429, 586.553
Casarza Ligura: tel. 467.141
Borzonasca: tel. 340.016
Cicagna: tel. 92.035
Rezzoaglio: tel. 97.043
Santo Stefano d'Aveto: [illegible] 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Residua instabilità con passaggi nuvolosi alternati ad ampie schiarite, prevalenti durante la giornata, [illegible] moderato con rinforzi al largo, [illegible] temp. stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Cielo poco nuvoloso, vento moderato, [illegible] mosso, temp. lievemente superiore ai valori normali della stagione.
RILEVAZIONI [illegible] Temp. del mare 12° C; umid. rel. 65%; pioggia 3 mm; vento Est Nord-Est velocità 20-30 km/h. Cielo: irregolarmente nuvoloso; [illegible]: mosso; press. bar. [illegible] mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 6
Savona	max 12	min 6
Imperia	max 14	min [illegible]

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 13; min: 7; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge alle 7,57 e tramonta alle 17,20. La **Luna** si leva alle 7,58 e cala alle 20,23 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO A GENOVA

[illegible] - Sala A. Tel. 010-595.91.45. **Il principe [illegible]**, cartoni animati. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **Svegliati Ned**, regia K. Jones. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. **C'è posta per [illegible]te**, regia N. Ephron con T. Hanks, [illegible] Ryan. Or.: 15,30; 17,50; 20,30; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 010-247.35.49. **[illegible] maschera di Zorro**, regia [illegible] Campbell, con A. Banderas, [illegible] Hopkins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

AUGUSTUS. Tel. 010-586.810. **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [illegible]la 1. Tel. 010-254.18.20. **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. **Il principe d'Egitto**, cartoni [illegible]. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

[illegible] [illegible]TO ANTICO - [illegible] 3. Tel. 010-254.18.20. **Lost in space**, reg. S. Hopkins, con [illegible] Rogers, [illegible] Graham. [illegible]: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. **La maschera di Zorro.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45; 0,35.

[illegible] PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254. Or.: 14,45; 16,45; 18,45 **Mulan.** Or.: 20,30; 22,45; 0,45 **Paparazzi.**

CINEPLEX PORTO ANTICO - [illegible] 6. Tel. 010-254.18.20. **Ronin,** con [illegible] Niro, J. Reno. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; [illegible].

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. **C'è posta per [illegible].** Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45; 0,55.

[illegible]EPLEX [illegible] - Sala [illegible] Maestrale. Tel. 010-275.89.30. **Z la formica.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

[illegible] PORTO [illegible]CO - Sala Grecale. Tel. 010-275.89.30. **Nemico pubblicocon** G. Hackman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50.

CORALLO 1. [illegible]. 010-586.419. **Central do Brasil.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-586.419. **Tango**, di C. Saura. Or.: 15,30; 17,50; 20,10.

[illegible] Tel. 010-377.95.35. [illegible] **gabbianella e il g[illegible]** Cartoni animati. Or.: 15; 16,30; 18; **Celebrity,** or.: 20,15; 22,30.

LUX. Tel. 010-561.691. **Conflitto di interessi,** reg. R. Altman, con K. Branagh, [illegible] Davidz. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON. [illegible]. 010-362.82.98. **Ronin,** regia J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno.

[illegible]VIA. Tel. 010-581.415. **L'amico del cuore.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ORFEO. Tel. 010-564.848. **La gabbianella e il gatto**, regia E. D'Alò. Cartoni animati. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **[illegible] da legare,** reg. T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **Z la formica.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - [illegible] [illegible] SPETTACOLO - Sala 2. Nemico pubblico. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO [illegible] SPETTACOLO - Sala 3. C'è posta per te. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

VERDI. Tel. 010-562.137. **Lost in space.** regia [illegible]. Hopkins, [illegible] M. Rogers, H. Graham.

[illegible] ROSSE, [illegible] tel. 010-413.636; **ADRIANE** tel. 010-814.965; [illegible] **1 e 2** tel. 010 580.380; **CHIABRERA** [illegible] 010 281.566; **CRISTALLO** tel. 010 299.967.

CINECLUB

[illegible] DEL CINEMA. [illegible] **[illegible]a gioventù perduta** regia J. McNaughton con K. Bacon, M. Dillon. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]RIGNANO D'ESSAI. Tel. 010-570.23.48. OGGI RIPOSO

FRITZ [illegible]. Tel. 010-219.768. OGGI RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 010-505.936. **Le ali dell'amore,** regia J. Softley con E. B. Carter, L. Roache, A. Eliot. [illegible]: 20,15; 22,30.

NICKELODEON. Tel. 010-569.640. **Quel che [illegible] del giorno** di James Ivory con A. Hopkins, E. Thompson. Or.: 21,15.

[illegible]NDOLI
[illegible] Tel. 010-698.12.00. **La gabbianella e il gatto,** regia E. D'Alò cartoni animati. Or.: 20,30; 22,10.

CAIRO M.
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 019-967.71.30. OGGI [illegible].

[illegible]NARVI
S. SIRO. Tel. 010-320.25.64. **Così è la vita,** [illegible] Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Sab. e dom. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

VOLTRI
[illegible]. Così è la vita con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,10; 22,30. Lire [illegible]; [illegible].

S. MARGHERITA
CENTRALE. Tel. 0185-286.033. **Ronin.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20. L. 10.000; 7000. Martedì 7000.

RAPALLO
AUGUSTUS. RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **Lost in space,** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20. L. 10.000; 7000.

CHIAVARI
CENTRO. Paparazzi, regia N. Parenti, con C. De Sica, D. Abbantuono, M. Boldi. Or.: 16; 18,10; 20; 22,30.

[illegible]. Tel. 0185-309.694. [illegible] **perduta amore** regia di M. Placido con G. Mezzogiorno, F. Bentivoglio. Or.: 16,30; 21,30.

SESTRI LEVANTE
[illegible]. [illegible]. 0185-41.505. **Spettacolo teatrale.**

TEATRI

TEATRO CARLO [illegible] [illegible]. 010-589.329 / 010-591.697. **Il pipistrello,** [illegible] di J. Strauss jr. Regia F. Crivelli. Orchestra Carlo Felice ore 20,30. L. 115; [illegible] 65; 50.000. Repliche fino [illegible] 28 gennaio.

POLITEAMA GENOVESE. Olé [illegible] [illegible]emmecomedy show. Spettacolo ideato e diretto da P. Marocco. Poltroniss.: 38.000; [illegible]. Poltr.: 26.000; 22.000.

TEATRO STABILE - Teatro della [illegible]. T. 010.534.22.00. Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare, con O. Dorella, N. Garay. Ore 10,15; Ingresso Lire 43.000; [illegible].

TEATRO [illegible] - [illegible] Duse. Newyork [illegible] di W. Allen, con V. Toniolo, A. Di Nola, [illegible] Oppedisano, A. Corsini. Or.: 20,30. L. 43.000; 30.000.

TEATRO [illegible] TOSSE. Sala Aldo Trionfo. [illegible] per [illegible] incatenato a re. Regia T. Conte [illegible] E. Luzzati. Posto unico 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Aperte prenotazioni per **Cappuccetto rosso** di e con Daniela Debernardi. In scena sabato 23 e domenica 24 ore 16. Lire 12.000; 10.000; 8000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. RIPOSO.

TEATRO [illegible] (Sampierdarena). Tel. 010-412.135. Riposo. [illegible] mercoledì Lella Costa in, Un'altra storia, [illegible] Agostini, Cirri, Ferrentino, Paterlini, Vacis ore 21. Lire, 35.000; 30.000. Ore 16. Lire 12.000; 8000.

TEATRO [illegible] - [illegible] Diana. [illegible] RIPOSO.

A LUNARE
SAVONA
CHIABRERA. Tel. 019-820.409. **Natale [illegible] Casa Cupiello.** Spettacolo di prosa [illegible] Carlo Giuffrè. Ore 21. Lire 48.000/36.000.

ASTOR. Tel. 854.627. **La [illegible] [illegible] Zorro.** Or.: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. [illegible]. 019-825.714. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; [illegible].

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; [illegible] 7000.

DIANA 3. [illegible]. 019-825.714. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

ELDORADO. Ronin. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

[illegible]. Tel. 019-850.570. [illegible] **a luci** [illegible]. Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; [illegible].

FILMSTUDIO. Tel. 019-836.83.22. **L'eternità [illegible] un giorno.** Or.: 15,30; 20,15; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. [illegible] [illegible].

ALBENGA
COLOMBO. Tel. 0182-640.253. **Nemico pubblico.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16 e 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. [illegible] **gabbianella e il gatto.** Or.: 16,30; 18. **Il [illegible] West.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA
AMBRA. Tel. 0182-51419. **Mulan.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **C'è posta per [illegible].** Or.: 20,15; 22,30 (nei festivi anche [illegible] alle 16 e 18,15). Lire 10.000; 6000; 5000.

A IMPERIA
IMPERIA
[illegible] Tel. 0183-61.978. Giovedì 21: Paolo Poli in **Caterina de' Medici.** Ore 21. Orario botteghino 9,30-12,30 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Celebrity.** Ore 20,15; 22,30. L. [illegible] 7000.

DANTE. [illegible]. 0183-293.820. **Nemico pubblico.** Ore 20; 22,30. L. 6000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Lost in [illegible].** Ore 20,15; 22,30. Lire 8000.

DIANO MARINA
[illegible]. Tel. 0183-495.930. Ore 21 Spettacolo teatrale: **Il [illegible] [illegible] mondo.**

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 0184-261[illegible]. **La maschera [illegible] Zorro.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000.

DOLCEACQUA
[illegible] Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

VALLECROSIA
DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

SANREMO
ARISTON. Tel. 0184-506.060. [illegible] **in** [illegible]. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Ronin.** Orari (indicativi): 15,30; [illegible]. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **L'amico del cuore.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **C'è posta per te.** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; [illegible].

Revel-Chiariotti

Tra fantasia e scienza

Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi. Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offesa, alla passione dell'uomo di scienza, che assume insospettate proiezioni «metafisiche» e dà vita a storie avvincenti su un piano più propriamente fantastico. Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «[illegible] Stampa» hanno diritto a uno sconto del [illegible] acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», [illegible] Marenco 32, 10126 Torino (Fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», [illegible] DA [illegible] LIBRI E GRANDI OPERE, [illegible] IN [illegible] NELLE MIGLIORI [illegible]

A Chiavari si è concluso un intervento che aveva fatto molto discutere

Così via Preli cambia faccia

La strada più larga e con nuovi parcheggi

CHIAVARI. Via Preli dall'anno scorso ha cambiato totalmente fisionomia. Prima era una stretta stradina, sempre intasata di automobili parcheggiate sul lato mare, difficilmente percorribile, con il muro di contenimento disastrato e poco sicuro, ora è uno stradone largo oltre dieci metri con possibilità ■ parcheggio ■ pettine» e senza le buche che per anni l'hanno caratterizzata. L'attuale amministrazione con un'azione di forza, suscitando polemiche a non finire da parte delle minoranze, ha costruito un nuovo muro di contenimento che ha allargato di ■ metri la carreggiata.

Un muro realizzato sullo stile di quello della colmata a mare: sulla spiaggia è stato effettuato ■ scavo riempito poi di cemento ■ grandi massi squadrati. Su questa base sono stati posati uno ad uno altri grandi massi «a vista», soffocati in calcestruzzo, fino al livello della strada. Le contestazioni da parte delle minoranze ■ state diverse. Prima tra tutte il fatto che il muro non è stato costruito sull'esistente, ■ sei metri più verso il mare occupando in pratica quasi tutta la spiaggia esistente. Ci sono state denunce e discussioni tanto in Consiglio comunale come in città.

La seconda contestazione, questa un po' più velata, era questa: Agostino ha deciso ■ costruire il muro e di allargare di conseguenza la strada, per favorire il privato che ha ristrutturato la ■ colonia Piaggio ricavandone appartamenti. I chiavaresi non si sono mai appassionati a queste polemiche e hanno seguito ■ interesse i lavori di allargamento della strada. In via Preli c'è ■ Tennis Club che non ha un grande parcheggio, perciò i sei metri in più di spazio permette di lasciare le auto fuori dall'ambito dell'impianto sportivo.

Il muro costruito lungo via Preli che ha consentito l'allargamento della strada

La strada è destinata a diventare il prolungamento della passeggiata a mare che passerà sul lato ■ della ■ colonia Piaggio, se il demanio concederà di effettuare i lavori. E' prevista l'installazione ■ diverse panchine lungo tutto il tracciato e ■ un adeguato impianto di illuminazione. Altre polemiche legate all'allargamento di via Preli sono note quando l'amministrazione comunale non ha più rinnovato la concessione allo stabilimento balneare Gabbiano per installare il bar e alcuni servizi. La strada deve essere allargata anche nell'attuale strozzatura causata dalla parte in muratura dello stabilimento che dovrà ridurre ulteriormente l'ampiezza dei suoi impianti riducendosi alla sola parte sul mare, di competenza del Demanio. Se l'amministrazione avesse lasciato inalterato lo spazio di proprietà del Comune a disposizione dei bagni, avrebbe dovuto entrare per qualche metro nella proprietà della ■ di riposo Torriglia, e questo avrebbe sollevato altri vespai.

La costruzione del muro è avvenuta in due tempi. La prima parte, circa la metà della lunghezza totale della strada, l'anno scorso, ed è ■ la miccia che ha fatto esplodere la polemica. Le minoranze accusano il sindaco Agostino ■ avere cancellato di fatto la spiaggetta che esisteva lungo tutta ■ strada. Dal Comune rispondono che la spiaggia si riformerà e la strada finalmente è al sicuro. Nella parte più a ponente la sabbia sta cancellando il tratto di mare arrivando fino alla diga. Segno evidente che qualcosa sta cambiando in quella zona. Se veramente la passeggiata a mare verrà prolungata fino al «gruppo del sale», passando davanti alla ex Piaggio, rimarrà solo un ■ nella zona di via Preli: la puzza del depuratore.

Giuliano Vignolo

Dopo la scoperta del guardiano scattano subito le indagini

Messe nere tra le tombe chiuso cimitero di Recco

■■■■. A causa di atti vandalici il cimitero ■ Recco da ieri è chiuso. Più che atti vandalici probabilmente si tratta di messe nere considerando quanto ha trovato ieri mattina il custode quando ha aperto i cancelli del camposanto. Una tomba è stata profanata, altre danneggiate, sono state trovate ossa sparse tra i loculi. Il macabro particolare che fa pensare ad una messa nera, celebrata probabilmente dagli appartenenti a qualche setta, è ■ ritrovamento di alcune ossa disposte a formare una grande stella ■ cinque punte e un cranio che sicuramente è stato utilizzato ■■■ candelabro.

Altre tracce di cera e dell'incursione dei vandali sono state trovate ■ diversi punti del cimitero. Probabilmente chi è entrato di notte per la celebrazione di ■■ qualche rito satanico, ha avuto tutto ■ tempo di rovistare tra le tombe e ha lasciato chiari i segni del suo passaggio. Il guardiano ieri mattina quando si è accorto del danneggiamento di alcune tombe ha fatto il giro di tutto il cimitero. Altro particolare inquietante. Pare che i vandali abbiano preso di mire le tombe di defunti col nome Maria e Giuseppe.

Sono intervenuti i carabinieri di Recco e quelli della Compagnia di Santa Margherita per le indagini del caso.

■ fatto di Recco potrebbe in qualche modo collegarsi con quanto accaduto circa dieci giorni fa nel cimitero di Sampierdarena, dove le tombe profanate e danneggiate ■■■ state circa un centinaio. I parenti dei defunti sepolti nel cimitero di Recco sono andati ieri mattina al camposanto per rendersi conto di quanto era accaduto. Come era già avvenuto a Sampierdarena, anche a Recco si parla della possibilità di chiedere un controllo anche notturno ■ cimiteri.

L'interno del cimitero di Recco dove sono state profanate numerose tombe

Non è la prima volta che nel Levante ligure accadono fatti del genere ma mai come a Recco era stata lasciata traccia del probabile rito celebrato tra le tombe. I carabinieri della compagnia di Santa Margherita, da cui dipendono i militari della caserma di Recco, hanno esteso le indagini a tutte le caserme del territorio di loro competenza. L'ultimo fatto nel Levante ligure, prima di quello di Sampierdarena, era avvenuto all'esterno del cimitero di Ri Alto. (g. vi.)

DALLA RIVIERA

■■■■■

Schiaffino confermato presidente della Marina

Il comandante Giovanni Schiaffino è stato riconfermato presiden■ ■ Marina Chiavari, la società che gestisce il porto per conto del Comune. Schiaffino, già comandante dei transatlantici «Raffaello» ■ «Michelangelo», ricoprirà anche la carica di direttore operativo, succedendo a Mario Campana, che è stato alla guida del porto chiavarese fin dalla sua realizzazione.

SANTO STEFANO

Lavori nel centro storico ■ per nuovi parcheggi

Con una spesa ■ un miliardo e ottocento milioni verrà risagomato il corso del torrente Riofreddo e sistemate le sue sponde. E' in programma la ripavimentazione del centro storico. Saranno avviati lavori per la realizzazione di un parcheggio, all'ingresso del paese, capace di ospitare un centinaio ■ auto. L'iniziativa segue di alcuni giorni la decisione di aprire le piste di fondo, dopo ■■ lunga pausa durata oltre tre anni.

■■■■■ L■■■■■

Interventi della Comunità Montana

La Comunità montana ha approvato un programma di interventi in quattro comuni: sono Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese e Moneglia. Gli interventi saranno mirati alla salvaguardia del suolo e comporteranno una spesa di due miliardi ■ cento milioni. Per la sistemazione degli argini del torrente Bargo■■ a Casarza saranno spesi 300 milioni. Altri 300 milioni sono previsti per bloccare gli smottamenti in zona Cotarze e Mandrella di Castiglione Chiavarese.

■■■■■ ■■■■■RITA

L'Enel cambia e promette più qualità

Domani mattina presso la sede Enel di Santa Margherita verrà presentata la nuova zona, operativa dal 1° gennaio. Il responsabile, Giovanni Rainero, illustrerà il riassetto organizzativo della società che snellirà i tempi di attesa migliorando notevolmente la qualità del servizio. **[g. vi.]**

Il magistrato indaga sulla tragedia accaduta giovedì scorso all'ospedale San Martino

Morta in sala operatoria, prime accuse

Questa mattina partiranno 4-5 avvisi di garanzia

GENOVA. Potrebbero ■■■ quattro ■ cinque gli avvisi ■ garanzia per omicidio colposo che il pubblico ministero Federico Panichi invierà stamani ad altrettanti medici per la morte di Alessandra Torti, la trentunenne ■ Alessandria deceduta giovedì scorso ■ San Martino dopo essersi sottoposta ■ due esami clinici per evidenziare le cause della ■■ infertilità. La giovane donna si era ricoverata nella clinica ginecologica di San Martino il giorno precedente la tragedia. Entrambi gli accertamenti erano stati eseguiti ■■ anestesia generale. Il primo, di celioscopia (e tutto sembrava andare per il meglio) e il secondo di isteroscopia erano stati completati nella sala operatoria dell'Ist. Subito dopo ■■ scoppiata l'emergenza e Alessandra ■■ stata trasferita in Cardiochirurgia per tentare in extremis un intervento di rianimazione direttamente al cuore. Ma la giovane donna non ce l'aveva fatta ed era morta sotto gli occhi della sorella Maria, di 34 anni, medico anestesista prima presso il San Martino, attualmente al Santa Corona di Pietra Ligure. Il giorno successivo la direzione sanitaria aveva disposto un accertamento diagnostico per scoprire le cause del decesso. Un fax era stato poi inviato al sostituto procuratore presso la pretura, Federico Panichi, in cui si avanzava l'ipotesi che durante l'isteroscopia si fosse verificato, per un tragico errore, la perforazione dell'utero. In relazione a questo accertamento post-mortem il dottor Panichi, secondo alcune voci, potrebbe inviare altri avvisi di garanzia per favoreggiamento in quanto ■■■ sarebbe stata richiesta la ne■■■■ autorizzazione alla procura circondariale.

Alessandra Torti era la secondogenita ■ una famiglia molto conosciuta ad Alessandria. Il padre bancario, la madre insegnante, Alessandra era la seconda ■ tre figlie e si era fatta un nome nel tennis, soprattutto quando una decine di anni fa ■ra arrivata a giocare a livello nazionale. Di fisico minuto ma ■ carattere grintoso e determinato, negli ambienti sportivi era conosciuta per la gran voglia di vincere con cui riusciva ■ predominare pur non essendo particolarmente aiutata dal fisico. Da alcuni anni si era separata dal primo marito, ■■ tecnico federale, e nel '94 era tornata ad Alessandria. Qui si era rifatta una vita con un architetto con il quale stava progettando il secondo matrimonio. Proprio per questo Alessandra aveva deciso di affrontare la maternità e, di fronte ad una presunta sterilità, si era sottoposta di due accertamenti.

■■■■■ **BIMBO** ■■■■■

«Alessio fa progressi»

Alessio, il bimbo nato il ■ dicembre dalla mamma ventiquattrebbe in coma, poi morta il 12 gennaio scorso per arresto cardiaco, sta facendo quotidianamente piccoli progressi. «Negli ultimi due giorni, dopo un periodo di stasi, è cresciuto di ■ grammi. Oggi il piccolo pesa infatti un chilo e 360 grammi» afferma il professor Giovanni Serra, primario del reparto di patologia neonatale dell'istituto pediatrico Gaslini, che segue Alessio dalla nascita, avvenuta nel reparto di rianimazione di San Martino. «Alessio - ha proseguito il professor Serra - è ora capace di succhiare autonomamente il latte che numerose mamme fanno a gara per fargli avere ogni giorno in modo da rafforzare le sue difese immunitarie». Il piccolo ■ anche risultato negativo agli ultimi esami dal punto di vista infettivologico. «Per Alessio ■ sta allontanando sempre ■ più - è la conclusione del professor Serra - il rischio di infezioni». **[a. p.]**

■■■■■ ■■■■■o Luigi

Alle 15 a Rapallo

I funerali di Nina Soldun Desnitskja

RAPALLO. *Si svolgeranno oggi alle 15 a Rapallo, nella chiesa parrocchiale di San Pietro di Novella, i funerali di Nina Soldun Desnitskja, ballerina e insegnante di danza classica. Soldun ■ deceduta sabato a seguito di un aneurisma: di nazionalità russa, da alcuni anni viveva a Rapallo. Nel mondo della danza era conosciuta come una delle più preparate insegnanti di classico e repertorio.*

Nei primi Anni '60 era entrata a fare parte della compagnia del teatro «Kirov» di ■. Pietroburgo, partecipando a numerose tournée in patria e all'estero. Più volte aveva ricoperto il ruolo di solista. Terminata la carriera aveva intrapreso l'insegnamento: dal 1985 era maestra all'accademia «Vaganova» di San Pietroburgo. Dal '93 era direttore artistico dello stage «Città di Rapallo» e dal '94 direttore e insegnante dell'Accademia russa di Genova. Dopo la celebrazione religiosa ■ Rapallo, la salma sarà trasferita a S. Pietroburgo dove si svolgerà una solenne cerimonia funebre. (g. vi.)

«Potere e territorio nel Tigullio medievale. ■ Conti di Lavagna»: nuove prospettive di ricerca

Tre giorni di storia nel segno dei Fieschi

Dal 21 al 23 ■■■ convegno con Cardini, Doménec, Miglio e Sergi

LAVAGNA. «La storia del Medioevo in Liguria non è soltanto Genova, ■■■ è forse soprattutto il suo territorio, ■■■ sulla quale le grandi famiglie feudali esercitarono il loro "potere" derivato dai flussi di mercanti e pellegrini che percorrevano gli antichi tracciati». L'assessore provinciale alla Cultura ed ai rapporti con l'Università, Gabriella Airaldi, ha presentato ieri a Palazzo Spinola i contenuti del convegno «Potere e territorio nel Tigullio medievale: i Conti di Lavagna» che per tre giorni, da giovedì 21 a sabato 23 gennaio, porterà nel Levante alcuni dei massimi studiosi europei di Storia medievale: Franco Cardini (Università di Firenze), José Enrique Ruiz Doménec (Università Autonoma di Barcellona), Massimo Miglio (Università della Tuscia), Giuseppe Sergi (Università di Torino) ■ Giuseppe Vecchi (Università di Bologna). A fianco dei cattedratici alcuni esperti della materia: tra gli altri Barbara Bernabò, Daniele Calcagno, coordinatore del convegno, Gino Redoano Coppedè, Franco Martignone, Sandro Pellegrini ■ Alfredo Remedi.

Il convegno - promosso dall'Amministrazione Provinciale, dai Comuni di Lavagna ■ di Recco, dalla Comunità Montana Fontanabuona e dai Sestieri di Lavagna, si aprirà alle 15,30 del 21 a Lavagna, proseguirà nalla mattinata del 22 a Cicagna all'Ecomuseo dell'Ardesia e si concluderà il 23 con le due sessioni di Recco (dalle 9) e di Lavagna (dalle 15,30).

«I lavori si articoleranno su varie direttrici - spiega Daniele Calcagno. - La prima, il potere esercitato sul territorio dai Conti di Lavagna (Fieschi, ma non solo: Bianchi, Cogorno, Penelli, Ravaschieri e Scorza); poi le strutture: i ponti, le chiese, gli "hospitales" per viandanti di cui molto si parlerà in questi mesi pre-Giubileo, ma anche torri o fortificazioni. Terza direttrice, il "clan familiare", nel senso di tramite per l'ascesa degli uomini del casato ma anche delle ■■■ dame, delle quali si rivaluterà il fondamentale ruolo politico. Infine, quella che oggi chiameremmo "immagine": il mecenatismo artistico, ■ questo caso musicale».

Franco Cardini aprirà il convegno

Tre giorni di storia ad alto livello, che apriranno nuove prospettive per gli studi sul Medioevo nel Levante, non senza offrire spunti di interesse divulgativo, scoprendo ad esempio rapporti finora poco noti tra i Fieschi, i Malocello e Nicoloso da Recco, «riscopritore» delle Canarie ■ metà del XIV secolo.

«Il convegno è soltanto l'inizio - ha concluso l'assessore al Turismo del Comune ■ Lavagna Paolo Nassano - di una serie ■ manifestazioni tese all'approfondimento degli stretti rapporti tra i Fieschi, la Chiesa e la città di Lavagna, anche in vista delle celebrazioni previste per il Giubileo del Duemila».

Marco Raffa

Dopo le proteste dei lavoratori della ditta che gestisce il servizio

Rifiuti, polemiche ■ Rapallo

Dai Ds un attacco all'amministrazione comunale

RAPALLO. I Democratici di sinistra di Rapallo, sulla questione dell'appalto del servizio di nettezza urbana, dicono che per quanto riguarda i rifiuti «tutti i nodi vengono al pettine». La Rti Eco 88, l'azienda che attualmente svolge il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, ha fatto sapere al Comune di non poter continuare a svolgere l'attività in proroga, dopo che da un anno è scaduto il contratto.

Alcuni giorni fa i lavoratori dell'Eco avevano manifestato ■ chiesto al Comune assicurazioni sul loro posto di lavoro. «Trascorso un anno dalla scadenza dell'appalto per la raccolta dei rifiuti e dopo due gare andate ■ vuoto - dicono i democratici ■ sinistra l'amministrazione comunale non è stata in grado di affidare ad alcuna impresa il servizio ■ nettezza urbana, essenziale per la cittadina».

In sede di discussione del capitolato, i Ds avevano sottolineato l'inadeguatezza di quanto proposto all'azienda, quindi ora i nodi vengono al pettine. «I cittadini rapallesi nonostante nel '98 abbiano dovuto pagare un aumento della tassazione sui rifiuti pari al 16 per cento, rischiano ■■ di non avere garantito quel servizio fondamentale che è la raccolta dei rifiuti». Secondo i Ds i lavoratori dell'Eco ■■ «stanno pagando sulla loro pelle l'incapacità dell'amministrazione, non avendo ricevuto l'ultimo stipendio».

La discarica di Rapallo

I Democratici infine affermano che «la giunta Bagnasco pare voglia rinviare la questione a dopo le elezioni, ma non è più tollerabile che questo grave problema non ■■■ adeguate risposte tempestive, chiare ■ definitive».

Il partito stigmatizza l'operato dell'amministrazione comunale e si aspetta da questa una soluzione rapida «trasparente e definitiva che assicuri un efficiente servizio di raccolta dei rifiuti ■ salvaguardi il posto di lavoro e la sicurezza di decine di famiglie». **(g. vi.)**

999ème Foire de Saint-Ours

Aoste 30-31 janvier 1999

Région Autonome
de la Vallée d'Aoste

Assessorat
de l'Industrie,
Artisanat
et Energie

Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique

Fiera millenaria di artigianato tipico valdostano che si svolge lungo le vie del centro storico di Aosta

COMUNICAZIONE E GRAFICA BESTETTI GIOVANI

Andora, nel complesso anche extracomunitari non in regola

Sequestro per l'«Ariston»

Trovati cibi e bevande scadute

ANDORA. Una lunga serie di controlli, ispezioni e perquisizioni al complesso turistico «Ariston» ■ Aurelia 75, da parte dei Nas di Genova, dei carabinieri del nucleo operativo-radiomobile di Alassio e della stazione di Andora ■ dell'Asl di Albenga. Il risultato immediato ▮ stato il «sequestro preventivo dei locali adibiti ■ cucina» del ristorante del complesso a causa di «pessime condizioni igienico sanitarie». Nel mirino sono finiti prodotti alimentari scaduti, attrezzatura usata in cucina, ma anche merci in frigoriferi e scaffalature con prodotti scaduti. Mentre proseguono gli accertamenti sanitari (altri controlli ▬ stati effettuati nel bar e nel dancing del complesso e nel discount annesso alla struttura dove tre anni fa era stato trovato suicida un dipendente) si stanno valutando le responsabilità. L'«Ariston» è ■ proprietà di Maria Teresa Pallavicino ed è gestito dalla famiglia Molinari.

Durante ▮ blitz sono stati arrestati due pregiudicati albanesi trovati in possesso ■ 218 banconote da diecimila lire false. Si tratta di Andon Hoxha e di Edmond Bylyshi, manovali rispettivamente di 31 e 19 anni domiciliati nel complesso così come due marocchini risultati senza permesso ■ soggiorno.

La famiglia Molinari si è difesa da tutte le contestazioni: «Non saremo perfetti, ma da lì a parlare di pericolo per la salute pubblica ▬ sembra piuttosto esagerato. Non voglio ▬ fare polemica nè contestare gli accertamenti, ritengo solo sbagliate le modalità», ha commentato il direttore tecnico del complesso «Ariston» Carlo Molinari, che in un lungo comunicato ha ribattuto punto per punto agli addebiti, ▮ dice: «I cibi scaduti erano stoccati per il tempo tecnico ■ restituzione alle ditte fornitrici. Per ovviare a ciò verrà richiesta ■ concessione edilizia per la realizzazione di un locale ad hoc. Il locale cucina ha esclusivamente le tracce d'uso quotidiano di lavorazione. Tutta la clientela ospite ▮ regolarmente registrata ■ notificata alla Ps. Vista la posizione particolare della struttura ricettiva, che confina ▬ spazi pubblici non recintati, è possibile che qualche intruso possa entrare nel complesso». Ora un cartello affisso ieri dai titolari vieta l'ingresso nella struttura agli extracomunitari. Recita: «E' gradita esclusivamente la clientela italiana ■ Cee».

Il blitz al complesso Ariston

Massimo Boero

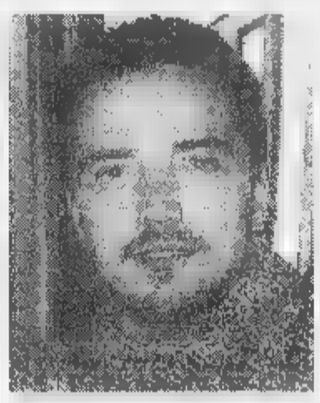
Schianto sull'A10, malore?

Oggi alle 15,30 in San Giovanni Ceriale dice addio a Sergio Gatti

CERIALE L. «Era ▬ ragazzo lavoratore che non aveva mai frequentato cattive compagnie e ▬ ▬ vizi, certamente non era uno che correva in macchina». Alberto Sgarlato, amico di famiglia, ricorda in questo modo Sergio Gatti, l'idraulico di Ceriale che avrebbe compiuto 32 anni il 12 febbraio prossimo, morto sabato mattina alle 5,40 sull'Autostrada dei Fiori, fra il casello di Finale Ligure e la galleria «Montegrosso» di Pietra, in direzione Ponente.

Restano pochi dubbi sulle cause del tragico impatto. Le ipotesi più probabili sono quelle che l'uomo si sia sentito male ■ che si ▬ distratto dalla guida, magari per ▬ improvviso colpo di sonno. Con la sua Opel Astra ▬ diretto ■ Ceriale, in via Campesi 11/3, dov'era ▬sidente. Poco prima della galleria «Montegrosso» ▮ violentissimo ■ tragico impatto contro il guard rail.

L'auto del giovane dopo ▮ primo urto si è schiantata fra le due corsie nella zona del bypass. La polizia autostradale di Imperia conferma che Sergio Gatti è stato sbalzato dall'abitacolo finendo sull'asfalto, sulla careggiata opposta, a molti metri di distanza. E' stato il guard rail a «perforare» l'auto portandosi via anche i sedili.



Sergio Gatti deceduto sull'A10

Una morte istantanea e terribile.

Sergio Gatti lascia la madre, la fidanzata, i fratelli Sandro, con il quale lavorava come idraulico, Devis (musicista) ■ il padre Luigi. Quest'ultimo, originario di Nizza Monferrato è titolare di una agenzia immobiliare ed è molto conosciuto per ▬ segretario ■ Rifondazione Comunista. I funerali si svolgeranno alle 15,30 di oggi nella chiesa di San Giovanni Battista. «Tutta Ceriale piange ▬ ragazzo riservato e serio», conclude nel suo ricordo Alberto Sgarlato. **[a. r.]**

Ad Albenga

Invalido e malato Sfrattato

ALBENGA. Un infarto pochi mesi fa, l'invalidità quasi totale ad un occhio ed ora, purtroppo, lo sfratto da casa. M.D.G., 48 anni, che risiede in un alloggio del centro storico da circa trentanni si è dato ▬ fare in ogni direzione, finora ▬ scarso successo, per poter risolvere una situazione per lui inaccettabile, grave, assurda.

«A novembre sono stato 20 giorni in ospedale per un infarto. I medici mi hanno raccomandato di tenermi controllato frequentemente. A causa di una retinopatia diabetica sono invalido ad un occhio all'85 per cento, ▬ devo sottoporre a controlli periodici e faccio iniezioni d'insulina. Come se non bastasse, entro il 27 febbraio devo uscire dall'appartamento in cui vivo da moltissimo tempo perchè lo sfratto sarà esecutivo», si ▮ lamentato M.D.G., che solo momentaneamente non lavora e, finchè ha potuto, ha sempre pagato l'affitto. E ha aggiunto: «Ho cercato una sistemazione facendo domanda presso le case popolari ■ Leca ■ Alassio, poi mi ▬ rivolto ai servizi sociali di Albenga ed al commissario prefettizio. Seppur ▬ sia l'intenzione di sistemarmi la risposta più frequente è che attualmente la cosa non ■ possibile perchè non ci sono ca- ▬ disponibili».

▬ frattempo M.D.G. sta passando brutti ▬▬nti, a poco più di un mese dal giorno in cui lo sfratto diventerà esecuti- ▬. «Posso solo sperare che, visto che molta altra gente nelle mie condizioni ▮ stata sistemata, la situazione si possa sbloccare. ▬ aspetto che il Comune, che dovrebbe dirmi qualcosa nei prossimi giorni, mi possa aiutare a non finire ▬ una strada. Ho bisogno di assistenza», ha concluso M.D.G. **[m. br.]**

Parla il parroco

Borgeggi diventa dormitorio

Il ▬ Savona monsignor Dante Lafranconi in visita a Borgeggi

BERGEGGI. «Bergeggi ha quasi 1200 abitanti ma quasi tutti sono savonesi che si sono trasferiti per lavoro ■ per trovare una abitazione. Le persone originarie del posto sono poche e questo ha fatto ■ che la comunità stia perdendo la ▬ identità. Per certi versi Bergeggi è diventato un paese dormitorio». Con questa premessa il parroco, don Attilio Vezzoso, annuncia l'imminente visita pastorale del vescovo, monsignor Dante Lafranconi.

Aggiunge: «L'età media della popolazione è abbastanza elevata e questo si riflette anche nella vita della parrocchia, i giovani che la frequentano ▬ pochi. E' difficile organizzare anche incontri ■ catechesi per adulti ■ pastorale della famiglia. E' sentito in compenso l'impegno missionario». Durerà quattro giorni la visita pastorale. Giovedì dalle 15 monsignor Lafranconi ■ recherà ▮ trovare gli anziani e gli ammalati per poi presiedere alle 16,30 una celebrazione penitenziale. Nel pomeriggio di venerdì si concluderà la visita agli ammalati mentre sabato prossimo, dalle 15, il vescovo incontrerà i genitori dei ragazzi che frequentano catechismo e oratorio. Il 24 la conclusione con, alle 11, la Messa nella chiesa di San Martino. **[a. r.]**

FLASH

BOR▬ ▬.

Oggi alle 1▮ in San Martino i funerali di ▬ «Adelaide»

Si svolgeranno alle 10 di oggi, nella chiesa ■ San Martino i funerali di Adelaide Garis, 101 anni. La donna deceduta per malattia era rimasta due volte vedova. **[a. r.]**

▮▮▮▮

Questa ▬ in Consiglio il nuovo Piano regolatore

La variante «in itinere» del nuovo Prg sarà discussa questa ▬ (ore 21) dal Consiglio comunale. In discussione anche l'esercizio provvisorio in attesa dell'approvazione del bilancio per il 1999. **[a. r.]**

▬▬▬▬▬

Denunciati dai vigili per prostituzione

A Spotorno, come in molte località, ci sono prostitute che esercitano la professione in appartamenti presi in affitto. In quest'ultima località i vigili urbani hanno denunciato una brasiliana ■ un «amico» genovese per reati connessi alla prostituzione. Nell'appartamento in questione ▬ sarebbero stati anche dei minori. L'inchiestra continua. **[a. r.]**

▮▮▮▮▮▮▮▮

Cambiano i numeri della centrale Telecom

Da oggi circa 800 abbonati Telecom (con numerazione compresa da 0182 499200 a 0182 499999) verranno collegati alla «centrale numerica», che garantirà più qualità al servizio. **(m. br.)**

ALBENGA

Per reati compiuti nel 1993 arrestato ▬ polizia

M.B., residente ad Albenga, è stato arrestato dagli agenti di polizia di Alassio per un ordine di carcerazione del tribunale di Milano. M.B. deve scontare una pena residua di tre anni, due ▬ e 27 giorni di carcere per alcuni reati compiuti dal 1993 in poi. **[m. br.]**

I SALDISSIMI
di
barillaro
VIA LAGUSTENA 103
☎ 010•3774901 GENOVA
RACC. N. 8681
veste 0-16 anni

«Dedicato ai Giornalisti ma Ancor Più ai Lettori».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

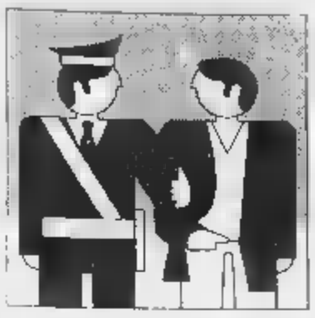
Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE [redacted]
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO [redacted] VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Il prefetto riassume le linee operative del vertice sanremese sui problemi della criminalità

«Più controlli e uomini in divisa»

«Basta con il lavoro nero e gli affitti irregolari»

SANREMO. Il prefetto «boccia» i sindaci-sceriffi, «roba da cinema» dice D'Acunto, assicura interventi immediati contro la microcriminalità e l'immigrazione clandestina ■ punta l'indice ■ cusatorio contro chi si rende complice della realtà delinquenziale quotidiana garantendo il lavoro nero e speculando sugli affitti irregolari agli extracomunitari. Questo l'esito della riunione straordinaria del Comitato Sicurezza e Ordine Pubblico che si ■ svolto ieri mattina a Sanremo. Sul tavolo i gravi problemi che in questi giorni inte- ■ il dilagare del crimine in tutte le sue forme, dai furti agli scippi, dalla prostituzione allo spaccio di droga.

Il prefetto D'Acunto, estraneo ad inutili allarmismi, ha voluto incontrare in commissariato il sindaco di Sanremo, la delegazione del Comune di Taggia, gli operatori ■ tutte le componenti delle forze dell'ordine e il procuratore Gagliano.

D'Acunto, per primo, non nasconde come il cittadino si stia appellando sempre più spesso alle istituzioni: «La nostra risposta sarà concreta. Prima di tutto la prevenzione. Maggiori controlli, uomini in divisa, ■ maggiore coinvolgimento dei corpi di polizia municipale ■ anche pattuglie appiedate per assicurare la presenza ■l centro storico». E ribadisce: «I problemi ■ possono risolvere. C'è stata l'emergenza scippi? Abbiamo iniziato ■ fare multe salate a quelli che andavano in due in motorino e il numero dei reati è iniziato ■ scendere. Si tratta solo di trovare la strategia giusta. Non è il caso di scomodare la parola "emergenza"». In merito alla «querelle nazionale» sul caso dei «sindaci sceriffi» il prefetto ■ è permesso anche una battuta di spirito: «Sceriffi? Li ho sempre visti solo al cinema». Nessuna polemica neppure sulle ventilate carenze di personale ■ le forze dell'ordine: «Siamo ■ grado di prendere le contromisure necessarie».

Intanto, in giornata, il sindaco di Ventimiglia, Valfrè dove D'Acunto andrà domani, ha chiesto al ministero degli Interni un contributo finanziario per l'installazione di una serie di microtelecamere in grado di monitorare le zone a rischio della città di confine.

A far capire che la situazione ■ Sanremo è comunque tutt'altro che tranquilla è stata la presenza in commissariato del «consiglio di guerra» riunito al gran completo: il colonnello dei carabinieri di Imperia, Loris Anchesi con il capitano Pierluigi Gabrielli ■ il tenente Carmine Tordiglione; il questore Vincenzo Indolfi con il primo dirigente Giuseppe Mastrogiovanni ■ il vice-questore aggiunto Nando Lo Calzo, il capitano della Guardia di Finanza, Cesare Maragoni. A far sentire le istanze di Sanremo c'erano il sindaco Giovenale Bottini e il comandante della polizia municipale, Claudio Frattarola mentre per Taggia hanno presenziato l'assessore Lorenzo Berla e ■ comandante dei vigili, Ernesto Lanteri.

Il procuratore Mariano Gagliano (a lato) e il questore Vincenzo Indolfi (a d.)

Il prefetto Emilio D'Acunto (sin.) e Giovenale Bottini, sindaco ■ Sanremo (lato)

E mentre sui controlli e sulle contromisure il prefetto D'Acunto parla senza problemi, scatta il no-comment sulle indagini legate al crimine organizzato anche se in sede ■ Comitato il discorso sarebbe ■ in più occasioni.

Se il cittadino si appella alle istituzioni, da ieri c'è anche ■ chiave di interpretazione che vede il cittadino al centro dell'attività di prevenzione: «Si deve smettere di alimentare il la- ■ nero, di affittare un appartamento ■ dieci, venti clandestini» - ha tuonato D'Acunto. «L'attività ■ repressione è già iniziata - è stata la risposta del questore Indolfi - chi alimenta l'immigrazione clandestina in queste forme si rende complice di un reato e rende difficile la vita ■ chi svolge ■ indagini».

Un caso, emblematico in materia di «coperture» ■ di mancanza di strumenti efficaci in materia di immigrazione, è quello che ha segnalato il primo dirigente Mastrogiovanni. La polizia a Sanremo ha identificato ■ nordafricano in Italia dal '91 che ha ben 34 segnalazioni per indagini di polizia giudiziaria, tutte con nome e nazionalità diverse.

«Ho fiducia negli strumenti che ci verranno messi a disposizione - ha commentato il sinda- ■ Giovenale Bottini - faremo la nostra parte». E la polizia municipale potrebbe giocare proprio un ruolo importante nella «normalizzazione» della città.

Giulio Gavino

Due fasi del vertice sulla criminalità che si è tenuto a Sanremo

Rogo causato dai ladri

Fiamme in officina Fiat di Imperia

IMPERIA. Non si trattava ■ racket, anche se in un primo momento la polizia ha sospettato che l'attentato fosse stato messo ■ segno dalla criminalità organizzata. La squadra mobile diretta dal dottor Angelo Loconte, al contrario, ■ soltanto ha accertato che l'incendio all'officina autorizzata Fiat «Fratelli Basso» di Oneglia, per il quale è stato evacuato ■ intero palazzo, è stato provocato da due ladri ■ ha anche scoperto gli autori: uno è un dipendente dello stesso garage, l'altro un amico. Sono stati denunciati a piede libero mentre ■ refurtiva ■ stata interamente recuperata.

Gli agenti ■ arrivati alla conclusione che si trattava di un furto già nella notte tra sabato ■ domenica: l'incendio sarebbe stato provocato strappando ■ troppa delicatezza una presa del muro collegata a un computer. I due fili, entrati ■ contatto, hanno provocato un corto circuito che ha presto sviluppato le fiamme. Ed è stato un caso che le conseguenze non siano state ancora più gravi: i due ladri per cancellare le impronte lasciate dalle scarpe ■ul pavimento, hanno usato stracci imbevuti di benzina. Il fuoco, per fortuna, si è arrestato prima di raggiungere il contenitore ■ il liquido infiammabile.

L'officina danneggiata dai ladri

Le indagini della polizia sono state rapidissime. Intanto su indicazione dei proprietari (che ieri hanno giustamente tenuto a precisare che si trattava di un furto ■ non di racket), gli agenti hanno accertato che i ladri avevano portato via oltre a ■ computer e relativa stampante ■ un riproduttore di musica, anche ■ ■■■■■ del valore di svariati milioni, che serve per la diagnosi elettronica delle auto.

Considerando che i ladri erano entrati da una finestra lasciata aperta ma che normalmente viene chiusa, la polizia ha cominciato a nutrire qualche sospetto.

E' stato così sentito un dipendente M.N., 21 anni che dopo un po' ha ceduto e confessato. Con lui è stato denunciato anche un ■ amico, G.D., 22 anni, di Ventimiglia.

In ■ di entrambi sono stati trovati gli oggetti rubati nell'officina che sono stati immediatamente restituiti al proprietario.

Giulio Geluardi

A Diano 4400 multe

Il bilancio dei vigili urbani

DIANO MARINA. Un ■ trascorso sulle strade del Ponente, che ha visto aumentare del 30 per cento ■ numero delle multe (oltre 4400) ■ ha portato ■ una decina di arresti in flagranza di reato. E' il bilancio dell'attività compiuta nel '98, che verrà presentato dai vigili urbani ■ Diano in occasione della «loro» festa, che si celebra domani mattina nella sala consiliare del Comune.

Sarà l'occasione per esporre anche i principali servizi assicurati dalla polizia municipale, diretta da Daniela Bozzano. Osserva ■ comandante: «Il telefono anti-zingari ci ha permesso di contenere l'emergenza dei furti in appartamento grazie alle pronte segnalazioni di negozianti e residenti. Sono state poi compiute operazioni contro ■ commercio abusivo ambulan- ■: il materiale sequestrato ■ stato quindi dato in beneficenza per evitare che, organizzando un'asta pubblica, gli stessi abusivi ■ le organizzazioni criminose che li sfruttano potessero riacquistare la merce. Di particolare importanza la lotta al rumore, con la collaborazione dell'Agenzia regionale per l'ambiente, e l'educazione stradale che viene impartita nelle scuole».

Daniela Bozzano

La polizia municipale ha ritirato d■ carte di circolazione e una patente, sequestrando anche un motociclo. L'attività di *repressione dei reati ha visto segnalare 33 persone all'autorità giudiziaria. Sono stati compiuti 9 arresti in collaborazione con i carabinieri di Diano Marina*, di cui 2 per furto aggravato, uno per lesioni, 4 per ■ ■ 2 per furto e ricettazione. I controlli riguardano anche il settore edilizio: in questo caso, si è arrivato al sequestro cautelare di un immobile e ■5 denunce per abusi.

La festa di San Sebastiano, patrono del Corpo, avrà inizio alle 9 con una messa nella chiesa parrocchiale. Alle 9,45, in piazza Maglione, il parroco don Gianfranco Minasso benedirà la nuova Punto in dotazione ai vigili. Si prosegue alle 10 nella sala consiliare, dove è previsto il saluto del sindaco Andrea Guglieri.

E' previsto anche uno spettacolo che verrà presentato dagli allievi della terza B delle scuole medie Novaro, durante il quale verranno alternate poesie ideate dai bambini a canzoni già note, co■ testi adattati all'occasione. **[e. f.]**

Claudio Martini, consigliere dei Verdi, approva la tesi del procuratore della Repubblica

Malaffare e corruzione abitano in Riviera?

«Scandali, cattive gestioni, ignoranza». Attacco alla Provincia

ISOLABONA. «Tangentopoli» in Riviera? Il consigliere provinciale dei Verdi, Claudio Martini la pensa come il procuratore della Repubblica di Imperia: «Carli ha sintetizzato quanto ogni giorno qualsiasi abitante dei 67 Comuni della provincia può comodamente osservare con i propri occhi ■ timidamente subire. Sia come cittadino, risiedo ad Isolabona, sia come amministratore, sono consigliere di minoranza, gruppo Verdi, debbo constatare lo stato comatoso in cui v■ l'intera provincia: rabbia, rassegnazione, scarsa fiducia negli altri, menefreghismo, intolleranza costituiscono primarie manifestazioni di distacco da una ordinata vita sociale».

Le conseguenze ■ questo stato, secondo Martini, sono sotto gli occhi di tutti: «Disoccupazione giovanile, e non soltanto, sottoccupazione e lavoro nero in tutti i settori produttivi,

Claudio Martini dei Verdi

microcriminalità diffusa, criminalità organizzata, traffico di stupefacenti, intolleranza alle leggi, sfiducia nelle istituzioni, perdita di senso civico, degrado ambientale e paesistico. E queste sono soltanto una piccola parte di un lungo elenco che per ora tralascio».

Continua il consigliere: «Quante volte sono apparse sulle pagine dei giornali notizie di malefatte o di azioni poco chiare consumate tra imprenditori privati ed amministratori pubblici?». Eccole: «Scandalo edilizio di Santo Stefano al Mare dei primi Anni '70, implicato ■ condanna■ l'allora presidente della giunta regionale. Costruzione del mercato dei fiori in Valle Armea. Costruzione dell'Aurelia bis, ■ i relativi problemi del cimitero di Valle Armea. Appalti truccati, vicenda scoppiata nell'autunno del '96 e a tutt'oggi inconclusa. Forestazioni fantasma, vedasi Montenero e altre. Fondi della Comunità Europea, vedasi zona produttiva nel Comune di Isolabona e altri. Per non parlare degli abusi di potere visibili alla luce del sole e consumati quasi quotidianamente da pubblici amministratori, ■ funzionari "troppo zelanti", e da sorveglianti estremamente "arguiti"». Secondo Martini «tutto questo non ■ mai prodotto ■■■■ di ■■■■■ nè di condanna da parte dello Stato, nè dei cittadini, forse intimoriti ed intimiditi con avvertimenti e ricatti tipici di una sottile cultura mafiosa. E quale trasparenza possiamo ■■■■■ nell'amministrare la cosa pubblica?».

Il consigliere si rivolge al presidente Boscetto: «La trasparenza nel Palazzo della Provincia è ■■■■■ tutta ■ verifi- ■■■■. Al Prefetto, Martini chiede infine di «diradare le nebbie che avvolgono le sedi ■ diverse amministrazioni comunali attraverso un capillare controllo dell'applicazione delle leggi sulla trasparenza degli enti pubblici».

Daniele ■■■■■

Il Comune ha emesso ingiunzione di demolizione a causa di varie irregolarità

Arma, abusi edilizi nel parcheggio

L'autorimessa può ospitare sedici automobili

ARMA DI TAGGIA. Una lunga serie di abusi edilizi ■ stata accertata nel parcheggio interrato in via Beglini 26. Il Comune ha già emesso ingiunzione di demolizione concedendo novanta giorni ■ tempo per attuare l'ordinanza. Destinatari della notifica, Romano Ricordi, Gabriella Opreri ■ Domenico Roggeri, quest'ultimo quale amministratore unico della Zenit Immobiliare che ha sede in via Boselli 56. Delle irregolarità, fra l'altro ■ zona tutelata dalla legge 1479/39, sono state informate Procura della Pretura di Sanremo e Provincia.

L'autorimessa nel mirino dei vigili accertatori conta undici posti al piano terra e cinque al primo piano. Al piano terra è stata riscontrata ■ diversità di altezza dei cancelli con sfalsa- ■■■■ degli architravi ■ larghezza ■ quello posto a monte pari a metri 4,95 con un esube- ■ di circa 45 centimetri. I cancelli anziché scorrere a nicchia, e cioè all'interno del muro, risultano invece all'esterno. Il muro di perimetro ha ■■■ maggiore altezza di 30 centimetri.

Irregolarità anche nel marciapiede pubblico ridotto a 1,10 metri contro i 2 autorizzati. In questo modo la profondità delle aiuole ■ diventate ■ ■ metri. Tra l'altro, i marciapiedi devono avere una larghezza di almeno ■■ metro ■ ■■■■ per consentire il passaggio di carrozzelle di portatori di handicap. I muretti di delimitazione delle stesse aiuole hanno un'altezza di 20-30 centimetri contro i 100 previsti nella concessione edilizia.

Le irregolarità non finiscono ■. Così i rivestimenti in pietra ■■■ stati eseguiti ad «opus incertum», vale a dire a mosaico, disordinatamente, anziché ■ corsi orizzontali così ■■■ prescritto dalla Regione. Rilevata anche la mancanza di un'intercapedine grigliata in entrambi i blocchi ■ una maggiore profondità dell'intero piano di circa 20 centimetri.

Altri abusi al primo piano. Ancora la mancanza di un'intercapedine grigliata e l'«opus incertum» nei rivestimenti in pietra e, soprattutto, la realizzazione di un locale accessorio nel terrapieno posto a nord.

A questo punto pare ci ■■ la possibilità di ricorrere a ■■■ sanatoria per alcune opere evitandone, in cambio di una sanzione pecuniaria, la demolizione. Per altre, però, resta lo spettro dell'abbattimento. Come parte delle aiuole per far posto al marciapiedi.

Le infrazioni edilizie rilevate nel Comune ■ Taggia continuano ad ■■■■ numerose. Così gli uffici preposti ai rilievi da alcuni anni lavorano ■ pieno ritmo.

■■■■ **Corradi**

Al Duse in scena «I newyorkesi»: tre atti unici di Woody Allen, Mamet e May

Una «gabbianella» che danza

Corte: Oriella Dorella recita Sepulveda

Due prime teatrali oggi nel capoluogo ligure, «La storia della gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» con Oriella Dorella alla Corte e «I newyorkesi» della compagnia Attori & Tecnici ■ Attilio Corsini. Recital di Mara Baronti alla Spezia.

GENOVA. Al Teatro della Corte, alle 10,15, debutta lo spettacolo «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare», tratto dal racconto di Luis Sepulveda.

Prodotto dal Piccolo Teatro di Milano prima che il cinema se ■ impadronisse, «La storia della gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» ha come interprete principale la ballerina Oriella Dorella. La regia è di Walter Pagliaro. La prima replica serale dello spettacolo è in programma giovedì sera.

Prima teatrale, alle 20,30, anche al Duse con «I newyorkesi», tre atti unici di Woody Allen, David Mamet ed Elaine May presentati dalla Compagnia Attori & Tecnici per la regia di Attilio Corsini, interprete dello spettacolo con Viviana Toniolo, Annalisa Di Nola, Stefano Oppedisano.

Undicesima edizione di «Febbre Gialla», la rassegna del Club Amici del Cinema ■ Sampierdarena, giunta all'undicesima edizione, che presen■ i migliori film dell'annata.

Il primo titolo in cartellone è «Sex Crimes», diretto da John McNaughton («Henry pioggia di sangue») e interpretato da Matt Dillon, un professore ingiustamente accusato di violenza da una sua studentessa. Un film ricco di colpi di scena paradossali.

Oriella Dorella al Teatro della Corte debutta questa mattina ■■ lo spettacolo ispirato alla «Gabbianella» di Sepulveda Al Duse «I newyorkesi» di Woody Allen

Da venerdì toccherà ■ «Out of Sight», crime-story diretta da Steven Sodeberg e tratta da ■■ romanzo di Elmore Leonard, autore cui ■ ispira anche il Jackie Brown di Tarantino, altro film in programma della rassegna.

In scena, alle 21, al Politeama Genovese «Olè-The Flamencomedy Show», uno spettacolo ideato, diretto e interpretato da Paul Morocco. Con un gruppo di abili chitarristi-/danzatori, Paul Morocco torna a Genova con una nuovissi■■ edizione di «Olè», definita la più sovversiva e blasfema celebrazione del flamenco, una musica nobile ■ passionale.

Basti pensare che a un certo punto della rappresentazione pioveranno sul palco uova e frutta, proprio come nella migliore tradizione goliardica e baistrocchina.

Lo spettacolo, che resterà in ■■■ al Politeama Genovese fino a mercoledì, è ricco di invenzioni, con i suoni ■ ritmi della famosa danza e il virtuosismo delle chitarre spagnole.

In questi anni, «Olè» ha ottenuto un grandissimo sucsesso in Inghilterra, in Australia, a Singapore, in Germania, Svizzera, Austria

Con Paul Morocco danzano, ■■■■■ e ballano sul palcscenico del Politeama Marcial Heredia Fernandez, Anita La Maltesa, Ramon Ruiz, Guillermo De Andaya.

I biglietti sono in vendita a a lire 28 mila in poltrona ■ 38 mila in poltronissima. Ridotti 22 mila ■ ■■ mila lire.

LA ■■■■ Recital di Mara Baronti e dell'Ensemble Tandarandan, alle 21, alla sala Dante «C'era una volta un re, biscotto, binello ■ biffe» che ha ottenuto un grande successo la ■■■■ estate in diversi centri della Liguria. Ingresso lire 15 mila, ■ mila i bambini.

I Tandaradan sono musicisti che si esibiscono da tempo in Lunigiana e in Val di Vara utilizzando strumenti «etnici» derivati dalla tradizione storica mediterranea.

L'ensemble ■ formato da Maurizio Cavalli (voce, chitarra, citterni), Mauro Manicardi (voce, organetto, baghet), Roberto Mazzi (voce, ghironda, mandola), David Virgilio (voce, violino), Elisabetta Piastri (voce, flauti, darakuba). **[m. b.]**

TELENORD E NOTTE

■■■■■
Poesie di Bompiani

Domani alle 17, alla Libreria Feltrinelli, in via Bensa, alla Nunziata, presentazione della collana di poesia in Versi Bompiani, con la partecipazione di Enrico Ghezzi, Rosaria Lo Russo, Aldo Nove, Tommaso Ottonieri e Luca Ragagnin.

TELENORD
■ derby ■■ martedì

Il portiere della Sampdoria Marco Ambrosio, l'imprenditore Augusto Cosulich, Mauro Nasciuti del Cus Genova e Riccardo Ascioti dei Federclub blucerchiati sono i principali ospiti del Derby del Martedì, in onda alle 20,40, ■■ Telenord.

■■■■
Torna «Pipistrello»

Torna in scena, questa sera alle 20,30, l'opera di Johann Strauss figlio «Il Pipistrello», per ■ regia di Filippo Crivelli ■ ■ corpo di ballo del Balletto di Toscana. Versione in lingua italiana.

UNIVERSITA'
Congresso studenti

Apertura ufficiale del 47 congresso dell'Associazione Internazionale degli studenti di Economia e Commercio oggi, nella sede della Darsena con una conferenza dal titolo: «Il bacino del Mediterraneo ■ il suo sviluppo in termini politici, sociali, economici e culturali».

■■■■
Mostra ■■ molluschi

Aperta all'Acquario del Porto Antico, una nuova mostra su molluschi. L'esposizione si articola in tre sezioni che conducono il visitatore alla scoperta di queste curiose creature marine, con oltre 200 mila specie viventi. La visita alla mostra ■ compresa nel biglietto di ingresso all'Acquario (19 mila lire). Orari: dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso 17,30), sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso 18,30).

■■■■
Mostra ■ Alberto Martini

A Palazzo Rocca è aperta la ■■ stra «Alberto Martini ■ il contesto simbolista». La rassegna resterà aperta fino a questa sera. Orario: lunedì-venerdì 16-19, sabato e festivi 10-12 ■ 16-19.

■■■■
Genova, calcio story

Aperta fino al 22 gennaio alla Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi, la mostra «Genova Calcio, dai pionieri ■ Internet», organizzata dal Comune ■ Genova con il Museo Ligure dello Sport, con ricordi, cimeli, testimonianze di un secolo di calcio sotto la Lanterna. La mostra è curata da Claudio Bertieri e Riccardo Grozio ed ■ accompagnata da un volume catalogo edito da De Ferrari, in vendita a 20 mila lire.

MOSTRA
Vernissage di Dellepiane

Inaugurata nello spazio espositivo di via Nino Bixio 2/6, ■ Genova, la mostra dell'artista Beppe Dellepiane intitolata «L'ombra lunga della vita», formata da molte opere realizzate dagli anni Sessanta a oggi. **[m. b.]**

Biagio Antonacci in tour: appuntamento il 2 febbraio al Politeama Genovese

Al Modena si ride con Lella Costa

«Un'altra storia» domani a Sampierdarena

GENOVA. Lella Costa al Modena, La Premiata Ditta e Biagio Antonacci al Politeama Genovese: non sta mai ferma la Genova degli spettacoli che oggi snocciola una ■■■■ serie di ghiotti appuntamenti. Vediamoli in dettaglio.

Nuovo debutto, domani sera, al Teatro Gustavo Modena. L'attrice comica Lella Costa - attesissima, come sempre, dai suoi numerosi fan - presenterà «Un'altra storia». Un testo ri■■ di situazioni e personaggi scritto da Bruno Agostini, Massimo Cirri, Sergio Ferrentino, Piergiorgio Paterlini, Gabriele Vacis e dalla stessa Lella Costa. «Un'altra storia» prende spunto dalle domande che attraversano la vita di ogni persona. Tema dal quale la virtuosissima, bravissima, inarrestabile Lella Costa trae tantissimi spunti di riflessione e divertimento.

Intenso turn-over di artisti anche sul palcoscenico del Politeama Genovese. Dopo il flamenco di Paul Morocco, giovedì sera arriverà La Premiata Ditta con «Buio in sala» che resterà in scena fino a domenica 24 gennaio.

Lella Costa domani ■■ al Modena, Biagio Antonacci il ■ febbraio al Genovese

Intanto, anche la musica leggera ■■ per tornare nella sala di via Bacigalupo con un concerto di Biagio Antonacci in programma martedì ■ febbraio, organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

Il tour dell'artista milanese è legato al suo ultimo album, uscita ■■ mesi scorsi, «Mi fai stare bene», sesto lavoro discografico di Biagio Antonacci e il primo prodotto personalmente.

Un Biagio Antonacci ■ tutto tondo, quasi un autoritratto musicale, visto che nell'album, «gettonatissimo» dalle radio private, le inclinazioni rock convivono egregiamente con i momenti pop, con le ballad, con nuovi riferimenti ■■■■li.

Biagio Antonacci, sul palco■■■■ del Politeama Genovese presenterà naturalmente anche i s■■ successi del passato, ■ cominciare da «Liberatemi» ■ «Non so più ■ chi credere».

Lo accompagnerà una band ridotta all'essenziale con Gabriele Fersini alle chitarre («Uno dei migliori musicisti in circolazione», giura Biagio), Alessandro «Magher» Magri alle tastiere, Cristiano Della Pollegrino alla batteria e percussioni e Mattia Bigia al basso.

I biglietti per ■ concerto di Biagio Antonacci sono in vendita ■ 30 mila, 40 mila e 50 mila lire. Prevendite presso i botteghini del Politeama Genovese, Genova Ticket al Central Park in via San Vincenzo, da Orlandini Dischi in Sottopassaggio Cadorna. **[m. b.]**

GIOCHIAMO ■■■■ LOTTO

MASSIMI

BARI	2	84	27	71	53
	70	65	■■	51	44
CAGLIARI	16	5	63	68	20
	70	67	■■	60	■■
FIRENZE	33	28	11	16	4
	80	73	66	64	51
GENOVA	39	26	■■	81	45
	126	89	81	75	67
MILANO	57	32	78	24	61
	62	51	51	47	45
■■■■	21	1	58	44	23
	76	75	60	52	■■
■■■■■	25	21	■■	41	90
	70	66	68	63	60
ROMA	44	22	16	18	24
	115	61	54	44	41
TORINO	13	63	72	66	8
	113	91	79	■■	62
■■■■■	■■	■■	37	15	58
	111	91	■■	■■	53

IL COMPUTER ■■■■■

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 82 ■ Firenze. Ecco le ■■ coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

82-2	82-10	82-19	■■■	82-13
82-46	82-18	82-17	■■■	82-60
■■■■	82-83	82-62	82-28	82-4
82-54	■■■■	■■■■	82-34	82-36
82-75	82-74	82-87	82-30	82-39
82-41	82-24	82-48	82-86	82-11

Ambate ■■■■■ Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (5); Cagliari 1 (2); Firenze 90 (2); Genova 46 (5); Milano 24 (1); Napoli 51 (4); Palermo 57 (5); Roma 10 (0); Torino 25 (1); Venezia 47 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

41-50	41-20	41-12	87-15	87-30
41-16	41-51	41-82	87-42	87-1
41-60	41-52	41-3	87-54	87-40
41-88	41-19	41-4	87-6	87-49
41-2	41-30	87-50	87-51	87-2
41-42	41-1	87-16	87-52	87-3
41-55	41-40	87-61	87-20	87-4
41-88	41-58	87-38	87-19	87-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	8-7-6
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Vincite: 37 su Genova
85 su Palermo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. ■■■	39 - 49 - 59 - 87 - 88 - 90
	13 - 15 - 60 - 50 - 53 - 14
2 combinazioni	
L. 5600	8 - 81 - 18 - 9 - 90 - 63 - 74
7 combinazioni	

Giocate ■■■■■■ con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 19 - 83 - 4
224 combinazioni	- varianti = 10 - 70 - 75 - 2 - 23 - 85 - 89 - 41

Statistiche a cura ■■■ ■■■■■ di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la ■■■■ cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo ■■■■ risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ■■ ne sono ■ due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Premiazione a Cicagna, trenta opere in gara

Fontanabuona: Coreglia vince il concorso presepi

CICAGNA. Coreglia ha vinto il concorso «Presepi in Fontanabuona» organizzato dall'associazione «Colombo Fontanabuona 2000» con il sostegno della Comunità montana e dalla Carige. Coreglia torna ■■■ sulla scena dopo alcuni anni ■ assenza. I presepi ■ gara erano trenta ■ la giuria ■■ faticato non poco per stabilire la graduatoria e stilare i singoli giudizi. Il criterio ■ classifica ■ questa undicesima edizione del concorso è innovativo, in quanto dopo il primo assoluto seguono, in un primo gruppo e ■ brevissima distanza, Verzi, Tasso, Costa San Salvatore, Avegno e Corasco, distanziati da appena mezzo punto uno dall'altro, i rimanenti sono stati riuniti ■ altri tre gruppi per affinità ■ punteggio. Sono pertanto da considerarsi «secondi» Traso, Cicagna, Graveglia ■ Lorsica; terzi Rivarola, Gattorna, San Colombano, Romaggi ■ Paggi; quarti Moconesi Basso, Aveggio, Certenoli, San martino, Dezerega, Roccatagliata, Moconesi Alta ■ Tribogna.

A parte figurano i fuori concorso, che sono Borgonovo, Montallegro e Isolona Cave, i presepi all'aperto di Cicagna Pro Loco, Favale Castello e Graveglia piazzale e un presepe di attualità, quello delle suore di Monleone. La premiazione è stata fatta nel palazzetto polisuo di Cicagna dove si è svolto il concerto vocale del «Collegium Monilia», diretto dal maestro Fabrizio Ghiglione, che ha eseguito canti del folclore natalizio e antiche laudi. Le visite ai presepi si sono concluse domenica 17 ■■ alcuni rimarranno visibili fino a fine ■■■■. A Tasso ■ Lumarzo, dove il presepe era dedicato agli alpini della Grande Guerra, l'ottantesimo anniversario della vittoria ■ stato commemorato con ■■ concerto della banda «Giuseppe Verdi» di Cicagna. **[g. vi.]**

Vertice ieri in via Fieschi con un alto esponente vaticano: Genova e le altre province «hanno le carte in regola»

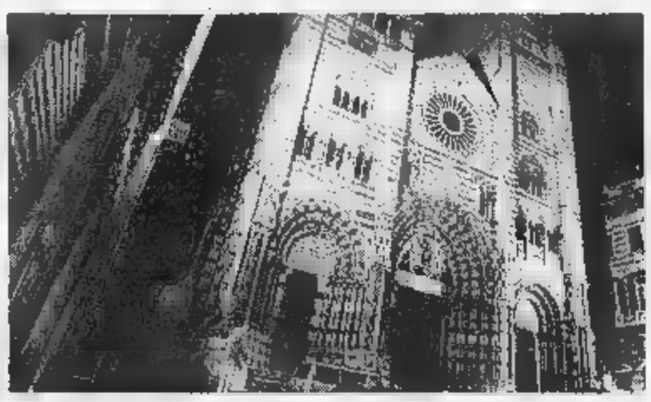
Giubileo e turismo: la Santa Sede «promuove» la Liguria

La regione sarà la porta d'accesso italiana ai pellegrini del Nord-Ovest europeo

GENOVA. Liguria porta d'ac■■■ italiana al Giubileo del Duemila per il Nord Ovest europeo, per i pellegrini provenienti da Spagna, Portogallo, Francia, Paesi Bassi.

Il conto alla rovescia dell'ambito scenario per il grande evento ecclesiale, che porterà in Italia, secondo le stime più recenti, trenta milioni di persone, ■ cominciato ufficialmente anche in Liguria con un incontro promosso dal presidente della Regione Giancarlo Mori, in collaborazione con l'Aeroporto di Genova Spa, al quale ha partecipato monsignor Libero Andreatta, amministratore delegato dell'Opera Romana Pellegrinaggi, esponente di primissimo piano della Santa Sede per il Giubileo.

«Tre sono gli elementi che ■■■ Regione deve porre ■ centro del proprio progetto: l'accoglienza, il cammino, l'accesso all'evento. Credo che la Liguria, con l'organizzazione presentata, abbia tutte le carte in regola. Aeroporto, porti, ferrovie ■ ■ formidabile patrimonio storico ■ culturale le consentono di aspirare benissimo a ricoprire questo ruolo», ha spiegato Monsignor Andreatta.



La Cattedrale di San Lorenzo, ■■■ dei capisaldi della fede ■ Genova e in Liguria

«Siamo convinti che la Liguria della Via Francigena, della Cattedrale di San Lorenzo, del Santuario della Madonna della Guardia ■ di tanti altri beni culturali, saprà essere all'altezza della situazione», gli ha fatto eco Mori.

All'incontro hanno partecipato diversi parlamentari liguri (Grillo, Repetto, Di Rosa), il vicepresidente Graziano Mazzarello con l'assessore Fulvio Vassallo, i presidenti delle Province di Genova ■ La Spezia Marta Vincenzi e Pino Ricciardi, il presidente dell'Autorità Portuale di Genova Giuliano Gallanti, l'amministratore delegato dell'Aeroporto Cristoforo Colombo Alessandro Carena, i direttori dell'Agenzia Regionale di Promozione Turistica e delle cinque Apt, il vicepresidente del Consiglio Regionale Francesco ■■ Simone ■ molti altri. Assente, ■■■a l'influenza, l'assessore al Turismo ■ alla Cultura Maria Paola Profumo.

All'incontro di ieri nella sala consiliare della Regione è intervenuto anche l'ex ministro dei Trasporti Claudio Burlando. Burlando aveva lavorato ■ lungo con la Santa Sede e con Monsignor Andreatta per l'impostazione logistica ligure del Giubileo del 2000.

L'alto prelato, che nel suo intervento si è soffermato a lungo sugli aspetti spirituali e religiosi dell'evento giubilare («Vivere, pensare al Giubileo in maniera diversa significherebbe, oltre a snaturarne lo spirito autenticamente cristiano, anche vanificare ogni tipo di ricaduta economica e turistica») ha ipotizzato una permanenza media dei pellegrini di sette giorni, dei quali due utilizzati per l'arrivo ■ la partenza nel nostro Paese, uno dedicato alle cerimonie previste nella Capitale (da raggiungere in aereo) ■ quattro da trascorrere nella regione prescelta come base e ■■■ dintorni. «Perchè è impensabile ospitarli tutti ■ Roma», ha precisato Monsignor Andreatta. **[m. b.]**

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

al

Gruppo Alta Italia

by

ramello

la firma in pelliccia

VENDITA TOTALE

DAL 2 GENNAIO

Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!

Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Laigle, nella foto, ha firmato a Bari l'unico gol di una Samp comunque sconfitta

Lo scivolone rimediato dai blucerchiati a Bari non ha peggiorato la situazione

Brutta classifica? Platt ottimista Ora la Samp punta tutto su Doriva

GENOVA. La sconfitta di Bari, classifica alla mano, non cambia niente. I pareggi di Piacenza, Salernitana, Empoli e Venezia non hanno infatti sconvolto gli equilibri delle zone basse. Ne saprà di più domenica. La prima giornata di ritorno sulla carta sorride alla Samp che affronterà in casa l'Udinese, e al Venezia che ospiterà il Bari. Più difficili gli impegni casalinghi di Empoli (Fiorentina), Salernitana (Roma) e Vicenza (Parma) e quello esterno del Piacenza (Lazio). Inutile girarci attorno, i blucerchiati sono ormai coinvolti fino al collo nella lotta per non retrocedere. Se il campionato finisse oggi, dovrebbero giocare un drammatico spareggio col Vicenza (però tenuto conto del recupero di Venezia-Empoli, in programma domani). E' il peggior momento attraversato dalla società da quando la famiglia Mantovani (a proposito, stanno ritornando quelle voci un'offerta di Garrone...) ne ha assunto la presidenza.

PLATT L'inglese ormai è abbonato alla tribuna. Gli allenatori italiani continuano loro «guerra santa», per adesso con pieno successo, contro di lui. La realtà dice che Platt non può sedersi in panchina, con tutte le problematiche che questa assenza comporta. I giocatori non hanno la possibilità di confrontarsi direttamente con il loro allenatore in campo. C'è Giorgio Veneri, è vero, ma per quanto feeling ci possa essere, è sempre un'altra persona. La gestione del «baronetto Chadderton» per adesso ha prodotto due pareggi a Marassi (Milan e Bologna) e due passi falsi in trasferta (Fiorentina e Bari). La squadra ha recuperato un po' di morale e di grinta, la vittoria continua a latitare. «Fino al primo gol ci siamo comportati abbastanza bene - ha detto Platt nel dopo Bari - purtroppo la rete di Masinga ci ha costretti ad aprirci per cercare il pareggio e loro stati bravi ad approfittarne. In difesa commettiamo troppi errori. Adesso non ho paura di un crollo psicologico, perché siamo tutti professionisti intelligenti, certo questa sconfitta non ci voleva proprio». Quanto alla sua situazione, la società a questo punto può percorrere due strade. La prima, di natura burocratica: la Samp è convinta che Platt possa allenare grazie al patentino B dell'Uefa conseguito in Inghilterra, in virtù delle norme sulla libera circolazione dei lavoratori all'interno dei paesi aderenti all'Unione Europea. Al limite si potrebbe anche alla Corte di Giustizia dell'Aja, aprendo un contenzioso che avrebbe però dei risvolti poco simpatici. L'alternativa è più suggestiva e cioè tesserarlo come giocatore. L'inglese, d'altra parte, si allena tutti giorni a Bogliasco e sta quindi recuperando una buona condizione fisica. E a quel punto cinque minuti 'ogni tanto' potrebbe anche giocarli.

DORIVA Il brasiliano è atteso a Genova stasera. Scontato il suo esordio domenica con l'Udinese. Giocherà alla Dunga, davanti alla difesa, nel suo ruolo naturale. Il arrivo costerà il posto a dei titolari attuali e in questo momento sembra Pecchia a rischiare di più.

ORTEGA L'argentino non ha gradito la panchina e prosegue nel suo silenzio stampa. «Anch'io quando giocavo nell'Arsenal sono andato in panchina. - ha commentato Platt - Ho preso questa decisione perché mi sembrava rischioso proporre a Bari le tre punte fin dall'inizio. Quando è entrato in campo ha comunque comportato bene». Ortega rischia però di diventare caso a che, dato che Montella è intoccabile, non tocchi all'ottimo Palmieri tirare il fiato in qualche occasione.

MERCATO Con Doriva si è praticamente chiusa la campagna acquisti. Restano solamente da definire alcune cessioni: Iacopino, Ficini, Cordoba e Catè.

NOTI La Sampdoria riprenderà oggi pomeriggio a Bogliasco. Da valutare le condizioni di Ferron, uscito domenica scorsa a Bari a causa di una contrattura alla coscia sinistra. In dubbio la sua presenza contro i friulani. In difesa rientreranno sicuramente Sakic e probabilmente Nava, ma non ci sarà Lassissi, impegnato con la sua Nazionale della Costa d'Avorio in una partita di qualificazione della Coppa d'Africa.

Damiano Basso

Il Genoa resta una polveriera

Il 4-1 sul Cesena non frena i malumori

GENOVA. Incredibile il Genoa, incredibili i suoi tifosi. La squadra torna al successo, migliora la classifica, salva la panchina di Cagni, eppure non c'è voglia di sorridere. La tensione, anzi, si taglia a fette. La Nord contesta la società e i giocatori, che a Marassi sono ormai costretti a giocare in un clima irreale (anzi, il gol di Bonetti ha infastidito qualcuno), il presidente Mauro abbandona lo stadio a un quarto d'ora dalla fine e si rifiuta di rilasciare commenti, parla invece l'azionista di riferimento Scerni che manifesta rabbia e malumore per quanto sta succedendo.

«Continuando così si va in serie C... Sono pronto a riprendermi i soldi e ad andarmene... Ho visto undici uomini giocare contro i propri tifosi... la città cerca l'autodistruzione, l'avrà... ». Questi i concetti espressi da uno spazientito e arrabbiato Scerni. Il nuovo è in sella da poco più di un anno. Ha lavorato, ha rinnovato, cerca di dare una nuova immagine. Ha commesso errori puntualmente sottolineati dalla critica (e peraltro riconosciuti dalla dirigenza). A questo punto bisogna cercare di capire perché la tifoseria genoana, dopo appena quattordici mesi, e dopo essersi lasciata alle spalle una gestione (Spinelli) ritenuta fallimentare, abbia improvvisamente deciso di contestare anche Scerni. Bisogna soprattutto capire se questa contestazione è spontanea, oppure è «manovrata» dai soliti burattinai legati a qualche nuovo o vecchio carro. Eh sì: perché quando a Genova si sente di nuovo sussurrare certi nomi (Sogliano?) la contestazione improvvisamente riesplode. Ma forse si tratta solo di coincidenze. Quanto agli ultimi «ceti», si dice che la settimana scorsa Sogliano (sempre lui) e Gaucci (già, proprio il vulcanico presidente del Perugia) abbiano cenato assieme in un ristorante di Paraggi, naturalmente parlando di Genoa. dice anche che starebbe nascendo una misteriosa «cordata» intenzionata a rilevare il Grifone e coordinata da ex-giocatore. E qui si fa il nome di Oscar Damiani.

E' lui il simbolo della vittoria sul Cesena, propiziata proprio dalla «vecchia guardia». Bonetti, Ruotolo e Torrente sono stati i migliori in campo l'altro. «E' sempre bello rendersi utili al Genoa - ha commentato il biondo attaccante - e la vittoria sul Cesena è stata importante per classifica e morale. Spero che questo successo possa servire anche per riavvicinare alla squadra i tifosi. Noi comunque continueremo così, impegnandoci sempre al massimo e cercando di recuperare, per quanto possibile, questa brutta partenza. Quanto a me, se il mister avrà bisogno, mi farò trovare pronto, altrimenti mi siederò in panchina senza problemi». **[dam. bas.]**

Il patron Scerni ha risposto per le rime ai tifosi: «Di questo passo si va in serie C»

C2

Sfiduciato Cichero ieri al Comunale si è visto Mialich: però si parla anche di Danova, Savoldi e Di Somma

La Sanremese va a «caccia» di allenatori

I giocatori hanno incontrato il presidente Bella, a letto influenzato

Una fase match della Sanremese con la Pro Patria: Calabria cerca senza fortuna di «sfondare» nell'area lombarda

SANREMO. Fumata nera. Alla Sanremese, almeno per il momento, il dopo-Cichero non è ancora cominciato. Il nuovo allenatore non c'è ancora. Almeno ufficialmente.

Questo il verdetto di una giornata - quella di - piena di voci spesso contraddittorie, un po' confusa. Con il presidente biancazzurro Piergiorgio Bella, bloccato a letto per l'influenza, che avrebbe preso tempo, forse qualche giorno, per decidere chi siederà sulla panchina dopo la «sospensione» di Luigi Cichero decisa dallo stesso Bella, domenica sera, subito dopo lo 0-1 casalingo patito contro la Pro Patria.

Ieri, in effetti, ad aumentare i tanti misteri di questa vicenda, un allenatore nuovo di zecca, al «Comunale», c'era: Gianni Mialich. E' arrivato in mattinata; ha avuto un incontro con il presidente; nel pomeriggio ha anche avuto un colloquio, negli spogliatoi, con i giocatori. Ma ha liquidato con un cortese comment» la curiosità dei cronisti. Perché Mialich, veneziano, 65 anni, era Sanremo? Perché, probabilmente, era e resta in pole-position per sedere sulla panchina biancazzurra. Mialich ha seguito le ultime partite della Sanremese, conosce l'ambiente (anni fa fu già in predicato di arrivare nella città dei fiori) e, alle spalle, ha lunga esperienza: prima come giocatore in serie A (Mestrina, Sampdoria, Bologna, Palermo, Napoli, Spal, Torino), poi come allenatore (tra le sue squadre la Novese dove ebbe Cichero come giocatore, Treviso, Ascoli in serie B, Ancona, Campobasso, Mantova, Asti, Biellese, Tempio Pausania e Savona due stagioni fa).

Ma Mialich avrebbe, tuttora, parecchi concorrenti: tutti Giancarlo «Pantera» Danova che tornerebbe a Sanremo dopo oltre 15 anni; si parla anche di Di Somma, di Specchia, mentre Beppe Savoldi, interpellato, avrebbe declinato l'invito. Il presidente Bella ha preso qualche giorno per decidere. Magari per valutare - una delle tante voci di ieri - un'ipotesi ripescaggio dello Cichero. Improbabile, però. Bella sa che il «divorzio» da un allenatore come Cichero, che alla Sanremese ha rappresentato molto, è inevitabilmente un passo difficile. Un passo che il presidente aveva già pensato nei mesi scorsi. Ad un certo punto, a novembre, sarebbe stato vicinissimo alla Sanremese Zoratti che andò alla Juve Stabia. Allora Bella non se la sentì di cambiare il tecnico delle sette promozioni. Lo ha fatto domenica.

Ieri sera fissato un allenamento nonostante fosse lunedì, giorno solitamente di riposo per la Sanremese. Ma l'anticipo di sabato contro la Pro Sesto ha cambiato i programmi. A dirigere l'allenamento, sotto gli occhi di pochi curiosi infreddoliti, è stato il preparatore atletico Cugge. Prima di scendere sul terreno dei «Comunale» i giocatori avevano chiesto ad ottenuto un incontro il presidente, nella sua abitazione. Si era sparsa la voce di un loro «no» a Mialich. I biancazzurri hanno smentito: «Non spetta a noi decidere il nuovo allenatore. Semplicemente abbiamo chiesto notizie al presidente, visto che nessun dirigente della società ci ha comunicato niente. Il presidente ci ha detto che non c'è ancora niente di deciso. Ha preso tempo», hanno spiegato i giocatori.

Al gruppo biancazzurro, oggi, dovrebbe aggregarsi l'attaccante Manuel Broccantello, classe 1980, del Torino, destinato ad entrare nei ranghi matuziani. La squadra si allenerà regolarmente al «Comunale». Ma agli ordini di chi? Ancora del preparatore atletico? Di Mialich? O di un altro tecnico? Ma non è affatto detto che quella di oggi sia la giornata decisiva per decidere chi sarà il nuovo allenatore.

Bruno Monticone

Luigi Cichero lascia a testa bassa il Comunale: quasi l'immagine della resa

Il «giallo» di una pietra lanciata in campo

Un sassolino avrebbe colpito uno dei guardalinee I biancoazzurri sperano che arrivi solo una multa

SANREMO. Un sassolino, piccolo, piccolo. Ma che potrebbe creare guai seri alla Sanremese. E' quello che, domenica, poco prima dell'ingresso negli spogliatoi, avrebbe colpito in testa uno dei due segnalinee. Niente grave, ma l'arbitro Palanca di Roma - anche lui, pare, colpito da un oggetto scagliato dagli spalti - ha riferito puntualmente l'episodio nel referto. La speranza è che tutto si sistemi con una multa, senza ulteriori sanzioni disciplinari. La Sanremese non ne ha davvero bisogno. Alcuni tifosi avrebbero reagito così alle decisioni dell'arbitro negli ultimi istanti del match. In discussione un atterramento di Bifini a pochi passi dalla porta. Ma l'arbitro non ha concesso un rigore che avrebbe potuto cambiare tante cose.

Intanto, sabato, la Sanremese giocherà nell'anticipo sul campo della Pro Sesto senza Bifini e Bertolone. Due dei giocatori di maggior rendimento in questo periodo. Erano entrambi diffidati e, colmo di sfortuna, sono stati gli unici due biancazzurri ammoniti della partita. Un segno anche questo, se vogliamo, di una stagione che alla Sanremese non perdona nulla. D'altra parte, nelle ore che hanno preceduto il match contro la Pro Patria, Balducci aveva dovuto dare forfait per problemi fisici, capitan Baldisserri ha avuto problemi di influenza (è sceso in campo con 38 di febbre) e anche De Marchi ha dovuto arrendersi all'«australiana». La panchina biancazzurra aveva due giocatori in meno.

Novità per il portiere Passoni, sempre in cura a Milanello per l'infortunio alla spalla. Il Milan, società di provenienza, ha chiesto di poterlo utilizzare nel prossimo torneo di Viareggio. **[b. m.]**

L'ex tecnico, muto e perplesso

«Non è il momento di parlare» Una carriera in biancazzurro

SANREMO. Sereno e tranquillo. Questa l'immagine di Luigi Cichero dopo la «tempesta» di domenica sera. Ha ricevuto solo ieri mattina il telegramma spedito dal presidente Bella, dopo il match contro la Pro Patria, con la notizia della «sospensione». Parole più morbida, nella forma e non nella sostanza, di quelle pesanti». Nessun commento. «Non è il momento di parlare - è stata la sua prima reazione a caldo - La Sanremese ha bisogno solo di tranquillità e, prima di ogni commento, voglio parlare con il presidente». Un colloquio che il tecnico avrebbe chiesto fin da ieri a Bella, bloccato a letto dall'influenza. Dopo il colloquio, probabilmente, mister Cichero dirà la sua.

Per il tecnico - che, prima come giocatore, poi allenatore, è stato un indiscusso protagonista degli ultimi venticinque anni della società biancazzurra - è il secondo «divorzio» dalla Sanremese. Il primo era avvenuto nel 1992, subito dopo la conquista della prima promozione al Campionato Nazionale Dilettanti. Allora stato lui ad andarsene, scegliendo il Cuneo. Era tornato in biancazzurro nel 1995 riportando, in tre stagioni, la squadra prima nel Campionato Nazionale Dilettanti, ora in C2. Una convivenza difficile, la sua, il presidente Bella negli ultimi mesi. Già nelle scorse settimane la sua panchina, più volte, era stata in bilico. La Pro Patria gli è stata fatale. Anche se la salvezza, per Cichero, restava un obiettivo ampiamente abbordabile: «Con Clement ed un attaccante in più ce la possiamo fare. - aveva detto domenica nel dopopartita - Nel secondo tempo ho visto una Sanremese vivace e grintosa. La salvezza può arrivare evitando anche i playout». **(b .m.)**

Eccellenza: nella domenica in cui è caduto il Savona, tornano protagoniste le «cugine»

Albenga, Vado e Cairese: che festa

Splendide affermazioni per tre compagini savonesi

Albenga, Cairese e Vado sono le squadre del giorno, mentre ha deluso il Savona battuto in casa da una Grassorutese che ha... lasciato il segno. In tutti i sensi: negli spogliatoi infatti i dirigenti del Savona - dopo che a fine gara c'era stata mezza rissa tra giocatori - hanno poi trovato alcuni oggetti, rotti molto probabilmente da qualche giocatore rapallese. Il Savona sarà domani di nuovo al «Bacigalupo» (inizio alle 15) per il recupero contro la **Loanesi**. I rossoblù sono reduci dal pari interno con la Samm.

Albenga. Un gol dell'ex biancoblù Cristian Cattardico e l'Albenga ha trovato tre punti importanti nella trasferta di Pontedecimo. Una vittoria che non fa una grinza, e permette alla compagine del presidente Antonio De Filippis di raggiungere la quinta posizione. Brunallo, tecnico dei bianconeri, è soddisfatto e afferma: «Una vittoria cercata e voluta. In settimana ci eravamo preparati con grande impegno per questa trasferta, anche se il nostro obiettivo non era certamente quello di strappare i tre punti. Avremo messo la firma per il pareggio, ma visto come sono andate le cose, incameriamo questa vittoria che ci permette di cogliere il settimo sigillo della stagione».

Vado. Dopo il pareggio di Chiavari, ecco arrivare tre punti pesanti per i rossoblù di Vincenzo Eretta. I vadesi hanno conquistato Fezzano con un gran gol di Schipani. Un successo che permette alla compagine del presidente Giovanni Ciarlo di superare le dirette concorrenti, Samm e Argentina. Eretta: «Con la determinazione e ottengono grossi risultati. La squadra è in salute e credo che a suon di piccoli passi riusciuno ad uscire da questa situazione di classifica».

Cairese. Esultano i dirigenti gialloblù. A Busalla, Caviglia privo ben sei titolari ha schierato praticamente una squadra ragazzini. Caviglia sorride e afferma: «Un risultato importante per il buon prosieguo della stagione. Punti pesanti? Direi pesantissimi, contro una squadra che alla prima di campionato ci aveva in gran difficolta, anche se riuscimmo a ottenere il pari. Credo in questi ragazzi, e sono convinto che riusciremo a centrare l'obiettivo-salvezza».

Pizzorno

L'ARGENTINA

Un record di sfortuna

Per l'Argentina è un campionato-sofferenza. E il match sul campo del Baiardo l'ennesima rovinosa (2-5) sconfitta, ne è quasi l'emblema. Proprio alla vigilia l'Argentina aveva tesserato Beppe Trasatti, libero di Sanremese e Imperia. Un buon rinforzo per la difesa, ma niente fare per l'esordio. Il giocatore, poco prima di salire sul pullman la squadra, è stato colto da un attacco influenzale e ha dovuto dare forfait. Eppure a Baiardo le cose si erano messe bene: i rossoneri, con Gatti e Callegari, erano portati sul 2-0 in 14'. Poi è successo di tutto: un ingenuità della difesa ha permesso ai locali di accorciare su punizione; quindi il 2-2 rigore discutibilissimo; infine, l'espulsione Callegari. E' stato il tracollo: il Baiardo è passato altre tre volte, dando punteggio dimensioni quasi tennistiche, e che fa riapparire vecchi spettri e paure. I neri, dopo aver battuto sette giorni prima Samm, sembravano avviati finalmente a un deciso rilancio. Salvezza ancora possibile? Bencardino ci crede: «Non è il momento arrendersi, bisogna rimboccarsi le maniche e credere nelle nostre possibilità, soffrire ed evitare errori che paghiamo carissimi». **[b. m.]**

Qui Rapallo

La Grassorutese accusa il Savona

Per Casaretto, esordio ok con l'Entella

RAPALLO. Accuse e controaccuse per i fatti accaduti domenica al «Bacigalupo», subito dopo il fischio finale del signor De Simone a sancire la vittoria della Grassorutese sul Savona per 1-0. Il gol di Carbone, al terzo minuto di recupero, ha fatto saltare i nervi (già fragili) di una parte del clan savonese.

Questo perlomeno a sentire i dirigenti della Grassorutese presenti nel corridoio e negli spogliatoi del «Bacigalupo». A corollario, i fatti documentati, tre delle quattro gomme della vettura di mister Claudio Bottaro, parcheggiata nello spazio chiuso antistante gli spogliatoi, a terra.

«In effetti la squadra è rientrata a Rapallo dopo le 21, poiché la vettura dell'allenatore aveva le gomme tagliate. A Savona evidentemente non c'erano gommisti reperibili, poiché abbiamo dovuto chiamarne uno a Cairo... ancor più spiacevole è quanto accaduto nel corridoio che porta agli spogliatoi. Tuteleremo il nostro tesserato, nel caso in questione il secondo portiere De Raco, che nel tunnel è stato aggredito e malmenato, e che ieri mattina è andato all'Ospedale perché ha accusato problemi sopra all'occhio raggiunto dai colpi. Vero che sono episodi che succedono, ma perché devono sempre accadere senza che nessuno prenda provvedimenti severi?», è la dichiarazione del direttore sportivo rapallese, Roberto Barbagelata.

Il quale riporta quanto comunicato dal dirigente accompagnatore, poiché il diesse avesse lasciato lo stadio al fischio finale. Ettore Gianello, fratello del dirigente accompagnatore Stefano, vuol però ridimensionare l'accaduto: «Sono fatti spiacevoli, ma per cortesia non gettiamo benzina sul fuoco. Una cosa posso garantirla: a Rapallo, con il nostro pubblico (inesistente, n.d.r.), simili episodi non sono neppure lontanamente ipotizzabili...».

E la partita? «Bene, parliamo di calcio. E' meglio. Le caratteristiche della squadra risapute, gara guardinga cercando sfruttare ogni . E Carbone non ha perdonato», chiosa il mister.

Il dopopartita di Savona fa passare in secondo piano il debutto di Giovanni Casaretto sulla panchina dell'Entella. Nessuna rivoluzione, neppure nella scelta del portiere (Genovese o Speranza), classica goccia che aveva fatto traboccare il vaso dei già poco idilliaci rapporti fra l'ex mister Bruno Baveri e il presidente Omar Giancilla. «In porta ho schierato Genovese, in settimana vedrò entrambi al lavoro e deciderò. La squadra meritava sicuramente qualcosa più del risicato 2-1 conclusivo, ha costruito tantissimo rispetto a quanto poi finalizzato».

Giancarlo Scartozzoni

la Liguria vista da ...

Adriano Nocentini

Entella o Savona? Chi vincerà questo torneo di Eccellenza lo sapremo soltanto l'ultima giornata. Credo che entrambe le formazioni abbiano le carte in regola per passare nel Nazionale dilettanti. Far pronostici in questo momento mi sembra fuori luogo anche se il Savona, problemi dirigenziali a parte, che non conosco ma che ho letto sui giornali, credo che abbia potenziale maggiore rispetto alla squadra di Chiavari.

Sarà dunque un duello, con ese terzo incomodo. Gli spezzini, una matricola, hanno già vinto il 'loro' campionato. Erano partiti per disputare un campionato tranquillo l'obiettivo salvezza, e la sconfitta col Vado è solo un incidente di percorso. Questo campionato è comunque molto equilibrato e i valori espressi fino questo momento sono la conferma. Ritornando alla Pezzanese: questa compagine si trova tra le prime e per la società è come toccare il cielo con un dito. La domenica di campionato ha registrato, oltre alla sconfitta del Savona con la Grassorutese, compagine che non merita l'attuale classifica, la sorprendente vittoria esterna della giovane Cairese.

I gialloblù hanno vinto a Busalla per 3-0 e questo è sorprendente: i ragazzini di Caviglia stanno disputando un torneo al di sopra delle attese. Il Pontedecimo è partito male, anche se credo che con parco-giocatori che si ritrova possa iniziare la risalita. E chi mi sta davvero sorprendendo è il Baiardo. Squadra giovane, con un paio di giocatori d'esperienza, si trova in posizione d'alta classifica. E pensare che l'obiettivo era la salvezza. Nella zona bassa troviamo 5-6 squadre con l'acqua alla gola, ma tutte hanno ancora la possibilità di tirarsi fuori dal tunnel, anche poi tre dovranno retrocedere. Ma nomi non faccio. E' antipatico.

Adriano Nocentini

I nerazzurri hanno archiviato il ko contro la Sangiustese con una prova praticamente perfetta

Imperia di nuovo in fuga con qualità e grinta

La chiara vittoria di Corbetta vale il ritorno solitario in vetta

Mosca ha siglato dei gol

IMPERIA. A Corbetta l'Imperia ha ritrovato il successo, il primato e il sorriso, dopo tre turni casalinghi che avrebbero dovuto lanciare i nerazzurri, e avevano invece messo in difficoltà la squadra di Benedetti, costretta a raccogliere solo quattro punti sui nove disponibili.

La sconfitta interna con la Sangiustese non aveva però lasciato scorie negative, il tecnico ne convinto, e i giocatori gli hanno dato ragione disputando in Lombardia una splendida prova di orgoglio e qualità, convincente dal primo minuto al fischio finale, contro un avver- valore eccelso, ma pur sempre pericoloso, specie dopo il gol del vantaggio.

Benedetti è entusiasta: «Mi aspettavo questa risposta dalla mia squadra. Abbiamo dimostrato di possedere le doti tecniche e il cuore per vincere anche gare come questa, in salita fin dal quarto minuto di gioco. Il vantaggio del Corbetta è riuscito a metterci in ginocchio, anzi, abbiamo reagito alle avversità con un straordinaria determinazione, che si è ripetuta quando, in apertura di ripresa, l'arbitro ha espulso Giuntoli per un fallo veniale».

gol freddo avrebbe messo in crisi qualsiasi formazione, ma non l'Imperia, che anzi proprio in queste situazioni è capace di esprimere tutte le sue potenzialità, specie a livello caratteriale. Ancora il tecnico: «Il Corbetta ha concretizzato l'unica sua azione da rete, poi ha giocato solo l'Imperia e il risultato ci ha dato ragione. La nostra reazione è stata potente, continua e controllata, per non esporci a inutili rischi, e i tre gol segnati confermano che la squadra è in salute e possiamo confidare in un futuro positivo».

In prestazione maiuscola tutta la squadra, spiccano alcuni solisti trascinatori, come il rientrante Peluffo, a tratti incontenibile, Bongiorni, autore del gol del pareggio, settimo centro stagionale, e Mazzei, spesso sfortunato in fase conclusiva, vicinissimo alla realizzazione personale. Discorso a parte merita Roberto Mosca, gettato nella mischia nella ripresa e autore del terzo gol nerazzurro: il centrocampista da un paio d'anni non trova grandi spazi tra i titolari, eppure si allena con serietà e umiltà e si fa trovare prontissimo quando il tecnico lo chiama in campo, come in questa occasione.

Il primato ritrovato nel secondo turno di ritorno non esalta più di tanto l'allenatore imperiese: «Nulla è deciso, il campionato è ancora lungo e le avversarie sono molto vicine. Non guardiamo la classifica, anche se essere di in testa è un giusto motivo di felicità. Ci attende un futuro insidioso, già domenica prossima con il Derthona». Contro la formazione piemontese i nerazzurri dovranno rinunciare agli squalificati Giuntoli e Ferrella, ma si accende la speranza di rivedere in campo Franco Rotella, da tempo al palo per un infortunio. Conclude Benedetti: «Le condizioni di Rotella migliorano e in settimana decideremo schierarlo nel match con il Derthona. In ogni caso il gruppo ha dimostrato di poter sopperire a qualsiasi assenza».

Intanto l'Imperia ha ritrovato a Corbetta il suo portiere titolare, Paolo Viviani, tornato tra i pali dopo l'infortunio al ginocchio. Incolpevole sul gol, Viviani ha poi svolto ordinaria amministrazione, ben protetto da una difesa attenta, guidata da un Michele Sbravati ai limiti della perfezione.

Luca Arnoretti

LA

A Casale un solo punto e tanta rabbia

La replica di un film già visto: la Sestrese torna da Casale con qualche elogio, parecchi rimpianti e un solo punto. I verdestellati davano l'impressione di poter vincere, sulla solita ingenuità difensiva sono passati in svantaggio e buon per loro che il croato Ristic si sia risvegliato dal letargo siglando la rete del definitivo 1-1. Il primo critico è il presidente Gazzo: «So che questi giocatori possono dar più perciò non mi accontento del punto in trasferta, anche se fa classifica e mi permette non peggiorare la media inglese. Ho l'impressione che a volte la squadra sia frenata dalla paura, forse rimasta scottata dalle esperienze precedenti quando ha raccolto poco pur giocando bene. Ma se vogliamo arrivare in alto, non dobbiamo accontentarci del male minore».

Di Pace ammette i limiti della squadra cerca cogliere il lato positivo: «Il Casale era con l'acqua alla gola e lo abbiamo neutralizzato con intelligenza. Buona la reazione dopo il loro gol su rigore. Artiaco e Ristic sono apparsi progresso rispetto alla precedenti prove». La classifica però non lascia completamente tranquillo il clan verdestellato: la Sestrese ha 24 punti, solo tre un più della coppia al quartultimo posto formata da Casale e Colombano. Domenica alla Sciorba ci sarà l'Acqui, fanalino con un piede già nell'Eccellenza. I tre punti un obbligo... **[d. s.]**

CALCIO

I biancocelesti battono la capolista Villaggio

Entella, grossa sorpresa nel torneo Giovanissimi

Continua a ritmo frenetico l'attività dei giovani calciatori del levante che partecipano ai campionati provinciali.

Juniores, 14a giornata. Caperanese-Rivasamba 1-1; Grassorutese-Villaggio 11-1; Corte-Bogliasco 2-4; Camogli-Pieve 0-3; Sori-Carasco 2-2; Calvarese-Riviera Fazzini 3-0. Ha riposato: G. Mora. Classifica: Pieve p. 26; Calvarese 24; Mora 22; Camogli e Grassorutese 19; Bogliasco 16; Caperanese 14; Carasco 12; Corte 11; Sori 10; Rivasamba 6; Riviera 4; Villaggio 3.

Allievi, 12a giornata. Arecco-Goliardica 2-1; Cogoleto-Calvarese 0-1. Ha riposato: Riviera Fazzini. Classifica: Audace e Serra Riccò p. 25; Calvarese, Caperanese, Oregina, Bolzanetese Don Bosco 22; Cogoleto 21; Cep 15; Riviera Fazzini 11; Vallestura 10; Tegliese 8; Arecco 7; Goliardica 5; Celia 1.

Giovanissimi, 11a giornata. Villaggio-Entella 1-2; Camogli-Sammargheritese 1-1; Casarza-Calvarese 0-8. Ha riposato: Sestri. Classifica: Villaggio p. 15; Sestri 19; Calvarese 15; Entella 14; Camogli e Sammargheritese 10; Casarza 9.

Esordienti, girone A (7a giornata). Villaggio-Pro Recco 1-1; Rapallo-Sammargheritese 6-1; Rivasamba-Rapallo 2-0; Entalla-Camogli 9-0. Ha riposato: Sestri. Classifica: Pro Recco, Sestri ed Entella p. 14; Sammargheritese 12; Rapallo 11; Villaggio e Rivasamba 7; Rapallo e Camogli 0. Girone (8a giornata). Calvarese-Rapallo C 1-5; Rivasamba B-Lavagnese 2-0; Pro Recco B-Sestri 0-5; Riviera-Villaggio B 0-2. Ha riposato: Entella B. Classifica: Rivasamba B p. 21; Calvarese 18; Rapallo C 16; Lavagnese 12; Villaggio B 9; Entella B e Pro Recco B; Sestri 4; Riviera Fazzini 0. **[g. s.]**

Un risultato senza precedenti contraddistingue la prima parte di stagione: fatti e commenti dei rispettivi campionati

Camogli, Cicagna e Lavagnese: il potere è levantino

Tre compagini del Golfo Tigullio sono campioni d'inverno nei gironi B, C e D

E' la conferma del «Levante Po-»: al termine del girone di andata nei gironi di Prima categoria dove sono inserite le squadre della zona guidano la classifica il Camogli (girone B), il Cicagna (C) e la Lavagnese (D). Come se non bastasse Rapallo (B), Corte (C) e Vallesturla (D) fanno da damigelle, anch'esse in per un posto in Promozio-. Mancano all'appello Calvarese, Riviera e Cogornese (C); Carasco e Casarza (D), il loro traguardo si chiama salvezza, le possibilità raggiungerlo notevoli per l'intero quintetto. In un eccesso di entusiasmo si può arrivare a immaginare Promozione 1999-2000 con sei squadre del Levante in più Prima Categoria cinque confermate dalla stagione precedente.

Girone B. Il Camogli continua imperterrito a comandare la classifica e far finta di nulla: «E' passata un'altra giornata - riassume il d.s. Gennaro Costato - e c'è poco altro da dire. La squadra si comporta bene, la società la applaude ma fa programmi a lunga scadenza. Sono costretto a ripetere che è un torneo troppo incerto con una classifica parecchio corta perchè si possano fare previsioni a lunga gittata. Per esempio noi dopo la brillante vittoria sulla Culmv siamo attesi da una gara incertissima sul terreno della squadra che ci tallona in classifica, il Csmos. Sabato verrà rimesso tutto discussione. Aspettiamo le ultime 4-5 gare per dire qualcosa di definitivo».

LA PROMOZIONE

Interessante la lotta per il 2° posto

L'Imperia mal che vada rimarrà nel Nazionale dilettanti, la Sestrese ha la forza per salvarsi. Nel più favorevole alle liguri, entrambe le seconde classificate dei gironi di Promozione saliranno in Eccellenza. E' la prospettiva che restituisce un po' di interesse a un girone B monopolizzato dal Fo.Ce. Vara. Neppure nel giorno del primo pareggio casalingo (0-0 con la Casellese) la supercapolista vede diminuire il vantaggio perchè il Sesta Godano pareggia a sua volta nel derby con l'Ortonovo. Chi si fa avanti con autorità è il Pro Recco guidato dal duo Tanghetti-Zambelli: la matricola è seconda a pari punti con il team Mazzanti. Per il momento cerchiamo di non pensare a cosa questo possa significare. Quell che più conta è arrivare in fretta alla quota, 32-33 punti, che ci metta davvero al sicuro da ogni brutta sorpresa. A salvezza assicurata vedremo il da farsi».

Chi dichiara apertamente di puntare al secondo posto è la Caperanese, domenica sconfitta immeritatamente a Brugnato: «Gli spezzini hanno un conto aperto con la fortuna. All'andata ci sconfissero perché eravamo rimaneggiati e a corto allenamento, domenica si sono presi i tre punti perché hanno pescato il jolly su punizione al novantesimo preciso. Insomma, sono la nostra bestia nera». **[d. s.]**

Girone C. Il Cicagna, all'esordio assoluto in Prima Categoria, ha conquistato 32 punti in 15 partite. la media migliore quattro gironi liguri. Chissà che cosa combinerà nel girone di ritorno. «Le proiezioni matematiche purtroppo valgono - assicura Domenico Bertorino, da due anni sul ponte comando della squadra miracolo - e potremmo accusare qualche battuta a vuoto, le nostre concorrenti sono tembili e tutt'altro che rassegnate. A metà cammino siamo in testa ma dobbiamo perder di vista gli obiettivi di partenza, in fondo siamo una matricola...».

Girone D. La Lavagnese ha vinto le ultime 4 gare dell'andata, recuperando e sorpassando sul filo di lana la Bolanese. Il rilancio del team diretto da Wildon Torrini è legato all'arrivo di Andrea Dagnino, giocatore di classe superiore, preso a novembre dall'Entella. **[d. s.]**

YOUNG & RUBICAM

DA ~~339~~ A 285 LIRE* *AL MINUTO.*

DA VENEZIA A LAMEZIA T. COSTA MENO.

A partire dal 6 gennaio 1999, i prezzi delle chiamate interurbane nella fascia ■ tariffa intera* oltre i 30 km diminuiscono: da 339 lire a solo 285 lire al minuto.** Ma guardiamo anche il resto: la copertura del territorio, la varietà e la completezza dei servizi, la capacità di innovazione, la capillarità dell'assistenza e il costante impegno ■ migliorare la qualità del servizio per tutta la clientela. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

*Tariffe Interurbane Telecom Italia da telefono privato - a tariffa intera.**
*Costo al minuto** (+IVA 20%) - valori in lire.*

1° Km		
102	**191**	**285**
1 scatto ogni 75 sec.	1 scatto ogni 40 sec.	1 scatto ogni 26,7 sec.

Il risparmio continua. Chiama il 187,
o vai nei negozi Telecom Italia e InSip: con le formule personalizzate Telecom Italia, puoi trovare soluzioni ancora più convenienti.

** *Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti. Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata è addebitato 1 scatto alla risposta.*
**Tariffa intera: Lunedì - Venerdì 08.00-18.30 e Sabato 08.00-13.00.*

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

La visita del Presidente a Torino si è aperta con l'inaugurazione dell'anno accademico

«Studenti, non andate fuori corso»

Appello di Scalfaro ai giovani dell'università

I fuori corso nelle università sono troppi: più di 20 mila solo nell'ateneo di via Po. Per questi studenti è arrivato ieri, alla cerimonia d'inaugurazione del 595° anno accademico dell'Università degli Studi, il monito del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ospite d'onore al Teatro Regio: «Finire fuori corso non è certo obbligatorio. Ne ho conosciuti, che lavoravano tutto il giorno per mantenere la famiglia e pagare le tasse. Cercavano di avere un bel voto agli esami, e hanno fatto una lunga strada. Ma c'è altro tipo di fuori corso, che non è certo degno di . Spero che non ne seguiate l'esempio». Accolto dal rettore Rinaldo Bertolino, dal sovrintendente del Regio Balmas, dal cardinale Saldarini e dai vertici di Regione, Provincia e Comune, il Presidente ha raccomandato agli studenti di «non arrendersi mai: siate ottimisti, contemplate mai la resa, c'è sempre spazio per rimboccarsi le maniche e lavorare».

E, riprendendo il discorso rettore sull'università come «humanitas», il Capo dello Stato ha ricordato «le parole di un Pontefice, che definì la Chiesa come esperta in umanità. Cara, eroica università di Torino, il mio augurio è che tu possa essere sempre, validamente, esperta in umanità». La Regione stanzierà 105 miliardi per l'edilizia universitaria in 8 anni, 50 dei quali destinati all'ateneo di via Po, e Scalfaro si è detto «colpito» dalle parole di Bertolino: «Ho sentito cose molto positive, mi ha colpito sentire questo coro di organismi che partecipano l'es alla vita dell'ateneo: Regione, Comune, Provincia, gli Amici dell'Università». E dall'impressione un ateneo «che dialoga con la gente», Scalfaro è passato a rispondere al preside Lingue, Paolo Bertinetti, autore della «prolusione». Bertinetti l'ha dedicata alle «voci delle letterature in inglese»: la «lezione» si è incentrata soprattutto sul dell'intolleranza nei romanzieri anglofoni, il preside ha ricordato che «purtroppo l'inglese, accessibile alle persone colte di ogni Paese, da noi lo è poco. Anche perché l'università spesso crea insegnanti impreparati». «Caro professore - gli ha fatto eco Scalfaro - io non conosco l'inglese. sono tranquillo, perché c'è una montagna di che non conosco: superati gli 80 ni, ho davanti ancora immenso ignoto». Dopo che il rettore ha tratteggiato lo sviluppo dell'ateneo, presentando il piano edilizio, le relazioni internazionali e le prospettive della ricerca, il direttore nistrativo, Pasquale Maastrodomenico, ha illustrato la riforma dell'amministrazione, sottolineando però le carenze di organico («Occorrerebbero almeno 250 assunzioni») e le difficoltà edilizie. discorso Capo dello Stato ai fuori corso ha preso spunto dalle parole di Alessandro Maioglio, presidente Senato Studenti, che ha chiesto «più considerazione, anche in fase progettuale, nella vita accademica», e una maggior partecipazione dei ragazzi alle elezioni studentesche e alla vita d'ateneo.

discorso Maioglio parso «troppo morbido» ad alcune componenti del Senato Studenti: Giulio Valente e Nadia Occheddu avrebbero voluto «più incisività su spazi numero chiuso», ma la sinistra del «parlamentino studentesco» ribatte che «il testo è stato discusso in Senato, e chi protesta non era presente». A Maioglio si è rivolto Scalfaro: «Non conoscevo l'esistenza di Senato studentesco. Spero che non rappresenti soprattutto quel numero molto elevato di fuori corso».

Il rettore gli ha donato diploma di Erasmo e alcuni volumi antichi, comprese le «Costituzioni di sua maestà per l'Università di Torino», il volume ristampato da ateneo e Aem con gli editti del 1720. Scalfaro ha ringraziato i docenti «per quanto spendete nella formazione. Avete la possibilità di lasciare il segno negli studenti, così come io porto quello avuto dai miei professori».

Favro

A destra l'arrivo del presidente Luigi Scalfaro al Teatro Regio accolto dal rettore dello Università Bertolino e dal sindaco Castellani; a sinistra il Capo Stato durante l'incontro all'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione decennale della beatificazione dell'ufficiale

L'ultimo impegno del Capo dello Stato è stata la visita al senatore Bobbio

«Non conosco l'inglese superati gli 80 anni ho ancora davanti un immenso ignoto»

PREGHIERA

IN COMUNITÀ EBRAICA

Nella sinagoga a San Salvario

«E' una follia voler annientare il diverso»

«Si deve perseguire l'uguaglianza tra tutti a prescindere dal credo religioso»

«A L vostro rabbino voglio chiedere un dono personale, quello di leggere un salmo per poter condividere con voi, per partecipare con voi alla preghiera». La richiesta di Oscar Luigi Scalfaro arriva a sorpresa al della sua prima visita comunità ebraica in Italia (nel 1992 aveva incontrato nel ufficio il rabbino capo Toaff nel 1996 aveva testimoniato la sua solidarietà alla comunità ebraica romana dopo l'attentato di Hamas contro la sinagoga).

E Alberto Somekh, il rabbino capo, non ha difficoltà ad esaudire la richiesta del Capo dello Stato. Dunque si ritorna nel tempietto, si indossa la kippah, il copricapo tradizionale, tutti tranne il Presidente, e si cantano i salmi 118 «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» e 150 «Lodate Dio nel suo santuario».

E così dal cuore di San Salvario, dei quartieri della città dove è più forte la tensione tra italiani ed extracomunitari, arriva un messaggio di rispetto per le diversità: «Ho vissuto, anche da vicino per talune persone, le grandi tragedie che l'umanità ha passato per una follia: tu sei diverso e ti devo eliminare. Una follia che ha radice alcuna nell'intelligenza della persona». Non solo. Rispondendo alle sollecitazioni di Somekh e del presidente della comunità torinese Enrico Fubini - «E' tradizione degli ebrei rivolgere sempre una preghiera allo Stato in cui si trovano. Perché per noi è fondamentale perseguire la pace come uguaglianza tra i cittadini, a prescindere dai loro credi, entità , religione» - Scalfaro replica: «E' uno splendido principio quello della ricchezza, dell'armonia dei diversi, in un mondo dove si annienta perché si appartiene ad etnie diverse».

Poi un severo richiamo all'incapacità dell'Europa di bloccare le stragi di innocenti che avvengono nel vecchio continente. Scalfaro non la nomina mai, è evidente il riferimento alla tragedia del Kosovo: «Questa Europa, che pensava di guardare dall'alto in basso alcune popolazioni dell'Africa, con il suo patrimonio di civiltà si trova sullo stesso piano con responsabilità maggiori perché ha avuto di più e molte volte ha speculato di più».

E il tema della guerra e delle stragi di innocenti che riesce a fermare è particolarmente sentito dal Capo dello Stato. Poche ore prima, infatti, incontrando gli studenti e i professori dell'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione del decennale della beatificazione dell'ufficiale dell'esercito, presente anche il vescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, il Capo dello Stato aveva attaccato: «Dicono che non ci sono più guerre ma non è vero, anche perché quelle che ci sono sono chiamate guerre. Ma come possono dimenticare i milioni di bambini come voi che non hanno conosciuto una casa un letto che arrivano a otto anni avendo solo conosciuto morte e distruzione? Purtroppo queste non sono fiabe, realtà».

La giornata del Presidente della Repubblica a Torino si è conclusa due visite strettamente privato a cui ha partecipato anche la figlia Marianna. La prima alla chiesa di San Tommaso, in via Monte di Pietà, dove sono custodite le spoglie di Paolo Pio Fiorazzo, un ferroviere sulla strada della beatificazione. La seconda a casa del filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio. Un lungo colloquio, un'ora mezzo, nel quale non sono stati affrontati i problemi politici.

Maurizio Tropeano

Uno dei due estorsori bloccato mentre telefonava la richiesta di denaro dirigente dell'azienda

Minacciavano di far saltare in aria la Ferrero

«Vogliamo trecentocinquanta milioni», arrestati dai carabinieri

Subito esclusa l'ipotesi di un'azione di ecoterroristi contro i produttori di Nutella

«Vogliamo 350 milioni in contanti faremo saltare i depositi della Ferrero». La telefonata è arrivata sabato mattina al centro direzionale della società in via Maria Cristina 47 a Pino Torinese. Nessuna minaccia di ecoterrorismo contro la «Nutella nazionale»: l'uomo al telefono ha giustificato la richiesta di denaro in favore di non meglio precisati «compagni in difficoltà». Ma il tentativo di estorsione si è concluso per i suoi ideatori con l'arresto. Domenica mattina un'operazione congiunta dei carabinieri di Chieri e del reparto operativo di Torino ha portato all'arresto dei due estorsori: Michele Zaccaro, 25 anni, precedenti penali, residente a Bari, ma domiciliato in via Cortemilia a Torino, e Michele Saracino, 39 anni, autotrasportatore, residente a Torino, anche lui via Cortemilia 10. L'eventuale pista collegata a gruppi estremistici si è rivelata una maldestra copertura: dietro il tentativo di estorsione solo la delinquenza e il ricatto la pretesa di «pizzo».

La telefonata al centralino Ferrero è arrivata intorno a mezzogiorno. Un uomo, forte accento barese, ha insistito di voler parlare affari con un dirigente. Una richiesta che ha subito insospettito il funzionario dell'azienda dolciari, che ha deciso registrare la conversazione. Poi le minacce, la richiesta di denaro, una prima ipotesi accordo, quindi la conferma per un secondo appuntamento telefonico giorno seguente. Dalla Ferrero scatta immediatamente la richiesta d'intervento ai carabinieri; la prima impressione degli inquirenti è che non si tratti di un'organizzazione di professionisti. Iniziano le indagini: la registrazione della telefonata viene ascoltata più volte dai carabinieri per isolare i rumori di fondo. La zona da dove gli estorsori hanno telefonato è via Nizza poco distante dalla stazione ferroviaria: «Si sentiva in sottofondo il rumore treni». Impossibile stabilire il posto telefonico esatto.

Così in serata i carabinieri cominciano a mettere sotto controllo tutte le cabine della zona. Alcune microcamere vengono piazzate lungo tutta via Nizza: all'alba, la «trappola» è pronta; non resta che attendere. Domenica mattina puntualmente arriva la telefonata agli uffici della Ferrero. Mentre Michele Zaccaro dà le istruzioni per la consegna del denaro, intorno a lui si stringe la rete dei carabinieri. Arriva la conferma che l'estorsore è al telefono: il monitor a bordo di furgoncino collegato con le telecamere inquadra chiaramente l'uomo dentro la cabina di via Nizza all'angolo con via Millefonti.

Scatta immediatamente l'arresto. Michele Zaccaro tenta la fuga, si rende conto subito che è inutile perché l'intera zona è sotto trollo. Poco dopo essere stato fermato, ammette anche l'esistenza di un complice, che lo aspetta in un bar poco distante. «E' lui che mi ha detto di telefonare. Non è stata una mia iniziativa», sostiene Zaccaro. I carabinieri bloccano il complice dentro al locale, seduto davanti al caffè. Michele Saracino cade dalle nuvole, dice sapere niente delle telefonate, nega anche conoscere Michele Zaccaro, ma la sua versione dei fatti non convince i carabinieri che lo arrestano. Per entrambi l'accusa è di estorsione. [a. por.]

Allarme legionella

«Assurdo panico i pazienti»

«Il problema legionella negli ospedali è presente, largamente diffuso, e si sta lottando per sconfiggerlo. Ci sono oggettive difficoltà, ma non c'è motivo di seminare il panico...». Mario Valpreda, responsabile del servizio di Sanità pubblica della Regione, commenta così l'inchiesta del procuratore aggiunto Guariniello. «La legionella è presente negli ospedali di tutti i Paesi mondo, anche quelli più all'avanguardia. Però non esiste correlazione diretta tra campioni positivi e rischi di patologie per i degenti». Benzina sul fuoco, insomma, il giorno dopo notizia dell'inchiesta sulla cosiddetta «malattia del legionario»: «Con una circolare del 20 ottobre - precisa Valpreda - abbiamo già dato disposizioni a tutti gli ospedali su come combattere questa minaccia: ricercare costantemente la presenza del batterio nei campioni d'acqua potabile, e se il 30 per cento di questi risulta positivo, provvedere alla decontaminazione».

IN BREVE

LIGURIA VALLE D'AOSTA

Turismo Confcommercio Bergamino è il presidente

TORINO. Franco Bergamino, 40 anni, (nella foto) titolare del ristorante «Villa Somis» sulla collina torinese, è stato eletto presidente del Comitato regionale turismo della Confcommercio Piemonte. L'elezione comporta anche la nomina di Bergamino a vicepresidente regionale della Confcommercio, che ha al vertice il cuneese Ferruccio Dardanello. Il ristoratore dovrà dare forma alle esigenze dei vari comparti che aderiscono al Comitato regionale, trasformandole in proposte per rilanciare e consolidare il ruolo del turismo in Piemonte. «Il turismo - dice Bergamino - è il futuro della nostra regione. Le sue enormi potenzialità richiedono di essere sviluppate attraverso una strategia che consenta di farle conoscere e renderle fruibili. E' questo l'obiettivo che intendiamo perseguire».

alla Calabria soldi falsi

AOSTA. Un'indagine tra Valle d'Aosta e Calabria per scoprire un «giro» soldi falsi e assegni rubati. L'operazione dei carabinieri del nucleo operativo di Aosta si è conclusa sabato con due arresti Valle e altri due in provincia di Reggio Calabria. Il reato ipotizzato è «riciclaggio». I militari hanno anche sequestrato carte d'identità e patenti «in bianco», 200 banconote da 100 mila false e assegni per 220 milioni.

all'assalto del mercato francese

IMPERIA. L'olio imperiese «sbarca» in Francia. La ditta Carli, che conta 250 dipendenti ed è specializzata in vendita per corrispondenza, ha da poco inaugurato la «Carli France». Le richieste dei cittadini d'oltralpe, oltre all'olio extra vergine, riguardano un altro prodotto tipico ligure come il pesto. L'impresa ponentina ha da poco aperto un ufficio e un magazzino nel cuore di Parigi, in un bacino d'utenza comprende 12 milioni di persone.

Amministrative di giugno Valeri (ds) non si ric

VERCELLI. Il presidente della Provincia Gilberto Valeri (nella foto) ha comunicato ufficialmente alla direzione provinciale dei Ds di non volersi più candidare alla presidenza dell'amministrazione che guida ormai da quasi 9 anni.

Valeri ritiene giusto che vengano ricandidati, automaticamente, gli amministratori carica per ottenere un «effetto-trascinamento» e suggerisce di mettere lista solo quelli che hanno ben operato, sottoponendo gli aspiranti candidati al 13 giugno al giudizio delle primarie.

Per quanto lo riguarda, si è già sottoposto ad una «verifica» del proprio operato, presentando («unico ente in Piemonte») il bilancio di mandato e si dice disponibile «a cambiare genere di esperienza».

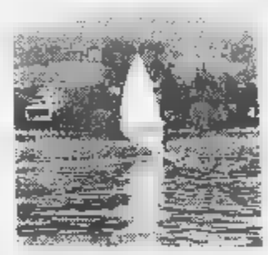
intensificati i

SANREMO. Sindaci-sceriffi contro la criminalità? Il prefetto Emilio D'Acunto risponde: «Gli sceriffi li ho visti solo al cinema». Il commento è emerso al termine del vertice che ha visto il prefetto i massimi vertici delle forze dell'ordine alle prese con l'allarme immigrazione e microcriminalità. Tra i primi provvedimenti, nuovi controlli e lotta dura al lavoro nero e alle speculazioni sugli affitti illeciti ai clandestini.

sequestrata da tossicodipendente

ASTI. L'ha minacciata con una siringa, poi, dopo salito con lei in auto, l'ha costretta a compiere un lungo giro notturno in città. Alla fine, prima di «liberarla» l'ha rapinata di denaro e una catenina. Il bandito, un giovane tossicodipendente è quindi fuggito, riuscendo a far perdere le tracce. L'inquietante odissea notturna ha avuto per vittima una donna astigiana. Sull'episodio addesso indaga la polizia.

«Conferenza servizi» per salvare il l



VIVERONE. Una «conferenza dei servizi» per salvare il lago. L'idea della Provincia di Biella, che s'è messa contatto quella di Torino e coi Comuni vicini a Viverone. Obiettivo: organizzare un summit per discutere il futuro del lago e i suoi problemi. Dice Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente: «I Comuni sono troppo piccoli per affrontare la situazione da soli. Serve un impegno collettivo». Il caso di Viverone, nelle settimane, era stato sollevato da due consiglieri comunali Biella del Polo, Antonio Montoro e Sandro Delmastro: nel mirino il degrado e lo stato di abbandono del lungolago, fra panchine rotte, aiuole divelte e parcheggi pubblici sterrati pieni di buche. Il summit fra gli enti locali, secondo la Provincia, dovrebbe svolgersi fra circa un mese.

Emergenza furti allarme Savona

SAVONA. I ladri non risparmiano nessuno: svaligiano e negozi, derubano le massaie che fanno la spesa al supermercato, non hanno neppure rispetto per chi va a trovare i propri cari al cimitero. Polizia e carabinieri non stanno comunque a guardare: domenica notte gli agenti della volante hanno arrestato due marocchini protagonisti di furto nel negozio «Giacomelli sport» al centro commerciale.

Comando Forze il gen. Quintana

NOVARA. Il generale Antonio Quintana ha assunto il comando delle Forze di difesa, inserito nel corpo di reazione rapida della Nato. Il comando comprende le brigate Ariete Pordenone, Pozzuolo Gorizia e Centauro Novara. Quintana è subentrato al generale Carlo Ciacci, Palmanova (Udine), designato Ispettore Scuole Esercito. Ciacci e Quintana nel 1991 si erano scambiati il comando del contigente Pellicano Albania.

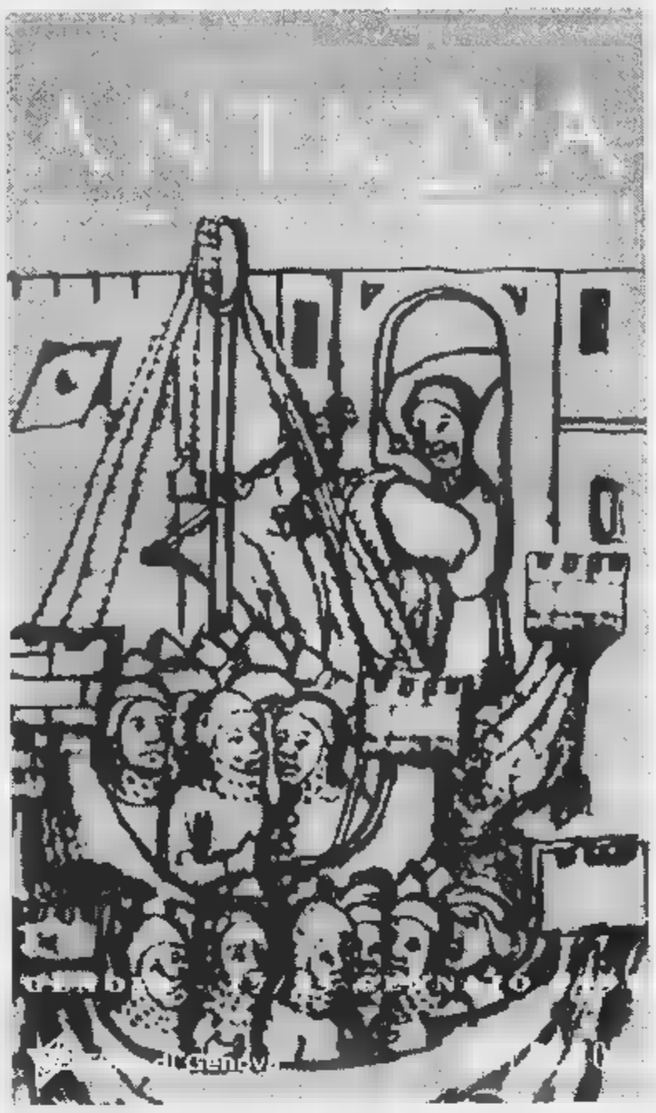
Camera Commercio Bordoni è il presidente

NOVARA. Il nuovo presidente della Camera di Commercio, dell'Industria dell'Artigianato è Renzo Bordoni, 54 anni (nella foto). Nato a Vercelli, è titolare di quattro cartolerie a Novara, dove risiede, e ricopre cariche in organizzazioni imprenditoriali. E' presidente dell'Associazione commercianti. Ieri mattina sul nome di Bordoni c'è stata, dopo due precedenti votazioni, l'unanimità. Il neopresidente ha subito annunciato la costituzione di un tavolo di «super tecnici» che affiancherà la giunta camerale per dare concretezza in tempi brevi a programmi rilancio delle attività economiche nella provincia di Novara. Il 4 febbraio è convocata la prima riunione del consiglio nel palazzo di via Avogadro. La composizione della giunta sarà definita nei prossimi giorni.

Dal 16 e fino al 24 gennaio alla Fiera la 5ª edizione di Antiqua

Un viaggio nel tempo

Tutti i segreti della mostra d'arte antica



Con la quinta edizione di **Antiqua**, in programma dal 16 al 24 gennaio prossimo, si apre l'annata fieristica genovese 1999. L'appuntamento, destinato agli amanti di alto antiquariato, inaugura il ciclo annuale delle manifestazioni che la Fiera dedica a questo settore, comprendente anche le tre edizioni ■ "Tuttantico" di aprile, settembre e dicembre. Pur trattandosi di rassegne fra loro diverse - la seconda è rivolta infatti all'antiquariato minore - è significativo come la sede fieristica genovese stia imponendosi a livello nazionale fra le più qualificate di un comparto che si caratterizza sempre più per la proliferazione di piccoli e grandi eventi. Complessivamente, le quattro manifestazioni registrano infatti la presenza di quattro-cinquecento espositori, gran parte dei quali provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, oltre ■ un'affluenza consolidata di decine di migliaia di visitatori. Ma veniamo ad "Antiqua", che quest'anno si sviluppa su una superficie di 5 mila metri quadrati e conta su una settantina di stand con antiquari in arrivo da 18 province italiane e da Francia ■ Belgio. Particolarmente selezionata l'offerta, che spazia fra mobili, tappeti, dipinti, argenti, arazzi, archeologia classica e gioielli, tutti di ottimo livello, ma con alcune rarità davvero importanti sotto il profilo storico e artistico.

Sono i mobili, come sempre, a riscuotere il maggiore interesse da parte del pubblico. Fra questi se ne segnalano alcuni di autentico pregio come la bellissima scrivania Sanfilippo del Seicento, toscana, radicata in noce, particolare per l'intaglio sul fronte dello stemma del casato di appartenenza. Lo stesso espositore, mantovano, è presente con una vetrina senese ■ epoca Luigi XIV, laccata in arancione e azzurro con fregi dorati, e una deliziosa ribalta lombarda-veneta del Settecento, anch'essa in radica di noce. Un importante scrittoio lombardo in noce massello, sempre del Settecento, arriva invece da un espositore di Rovato (Brescia), caratteristico per le gambe e i fianchi mossi e soprattutto per essersi conservato in ottima salute nonostante non sia mai stato restaurato. Chi è alla ricerca di un pezzo raro e originale potrà trovare invece una consolle veneta dell'Ottocento, impreziosita da intagli dorati raffiguranti tralci di vite e uva.

Ancora mobili di alto livello, con una splendida farmacia neoclassica, in arrivo da Padova, completa in tutte le sue parti e ideale per chi vuole arredare lo studio o utilizzarne alcuni componenti per il soggiorno. Notevoli le dimensioni, consistenti in due pareti a soffitto e un angolare con colonne e capitelli dorati. Sempre dallo stesso espositore veneto, da segnalare un tavolo a lira del Seicento e una credenza Luigi XIV dipinta con fianchi mossi.

Nella pittura si registra una buona offerta di opere del Sei e Settecento. Citiamo, a titolo di esempio, la "natura pastorale" del napoletano Domenico Brandi, un olio su tela di 1.60x1.20 datato 1670; di scuola fiamminga è invece l'interno di osteria della pittrice tedesca Elisabeth Seldron, mentre alla scuola del Bassano appartengono due artisti, sempre del Seicento, con due quadri raffiguranti i mesi di gennaio e maggio. Del 1714 è invece la grande scena di battaglia fra turchi e cristiani del veronese Antonio Calza. Non mancano le ic[illegible] russe, una in particolare segnalata per la rarità della argento sbalzato ebraici (Hanuichia), che venivano usati per la festa di Hannucà. Interessanti anche le proposte archeologiche, con reperti della Magna Grecia, dell'Egitto, dell'area Medio Orientale e della Cin[illegible] Si va da un cratere a campana del IV secolo a.C. (Magna Grecia), ■ una bellissima maschera di faraone (1540-1070 a.C.), a tavolette sumeriche, a vetri Impero romano, a scarabei egizi portafortuna. Per quanto riguarda l'archeologia cinese, i pezzi più pregiati sono sicuramente alcuni guerrieri del 200 a.C. (scavi di X'ian), a cui si aggiunge una serie di fregi Gandhara e cioè bassorilievi indogreci del II secolo d.C. (zona di Swat, attuale Pakistan) che rappresentano l'incontro fra l'arte orientale e quella occidentale. Di notevole valore culturale anche le statue Tang ■ Ming, a cui si abbina la splendida collezione ■ giade cinesi presentate da un antiquario torinese: fra queste spicca una minacciosa ascia rituale in giada nera datata 1400.

Anche i futuristi fanno il loro ingresso ad "Antiqua", non [illegible] le opere che li hanno resi celebri nel mondo [illegible] con una inconsueta e curiosa collezione di una trentina di manifesti pubblicitari e copertine di riviste illustrate degli anni Venti. In quel periodo, autori come Prampolini, De Pero, Venna, Gambini, evidentemente non ancora riconosciuti nella loro reale grandezza, si prestavano a operazioni commerciali per incrementare i propri guadagni.

È sorprendente notare [illegible] slogan e immagini di bevande e prodotti di largo consumo diventino quasi il pretesto per riaffermare la filosofia che [illegible] alla base del grande movimento italiano d'avanguardia di inizio secolo: ecco allora comparire i temi della velocità; del movimento, della fiducia incondizionata nel progresso e nella tecnica, a fare da sottofondo una "réclame" [illegible] agli albori ■ distante anni luce da quella di oggi, forse più sul piano dell'immagine che [illegible] quello del messaggio subliminale. Alla luce dell'evoluzio[illegible] che la pubblicità ha avuto in quest'ultimo decennio, si può infatti nel messaggio futurista una sorta di anticipazione, se non nella forma d'arte almeno nell'incessante ricerca della velocità e del movimento, temi questi che fanno parte della civiltà contemporanea ■ che ritroviamo filtrati nella pubblicità di oggi. Sarebbe interessante, anche se la storia non lo consente, vedere i futuristi alle prese con gli spot video, ideali per esaltare i cardini del loro sistema di pensiero.

Secretarium: strumenti liturgici e arredi sacri

Esposizione collaterale alla quinta edizione di "Antiqua", mostra europea d'arte antica dedicata alla sacrestia del passato

Alla prossima edizione di "Antiqua" sarà associata quest'anno [illegible] manifestazione collaterale una mostra tematica dedicata alla sacrestia antica.

È tra i connotati significativi dell'importante manifestazione genovese di antiquariato il presentarsi al pubblico arricchendo ogni edizione con un evento di valore culturale, destinato ad associare la creazione artistica a un fenomeno particolarmente significativo nel sottolineare l'integrazione tra creatività e storia, scienze ■ costume.

Si tratta di una consuetudine che è stata accolta negli anni da [illegible] notevole gradimento dei visitatori contribuendo a sottolineare come i valori dell'antiquariato non siano unicamente radicate al gusto individuale, alla vocazione per il collezionismo o, infine, alla ricerca di un investimento sicuro.

Le più recenti edizioni di "Antiqua" hanno fatto scoprire la miracolosa attività degli artigiani artisti che realizzarono gli strumenti [illegible]i richiesti tra il '500 e l'800 dal nascere e dal prepotente affermarsi della scienza moderna, strumenti che, alla assoluta ■ stupefacente precisione, unisono il fascino formale dell'oggetto d'arte.

La scorsa quarta edizione della mostra europea d'arte antica, ha presentato gli antichi tappeti, protagonisti e testimoni di rara bellezza del maturare di preziosi traffici attraverso il Mediterraneo tra i paesi dell'oriente e ■ ricco occidente europeo. E insieme ad essi misero a confronto le due grandi scuole, quella napoletana e quella ligure, affermatesi nel '600 che furono protagoniste dell'affermazione del presepe tra borghesia e nobiltà come autentica espressione d'arte e, perché no, di lusso e di casta.

Con la prossima quinta edizione sarà la volta della *"Sacrestia antica"* e degli strumenti liturgici e arredi sacri che essa racchiudeva ■ che sottintendono, attraverso il linguaggio delle forme, il valore e la forza storica del cristianesimo quale sintesi di religioni, tradizioni civili e usanze manuali orientali e europee.

Sarà in pratica ricostruita per i visitatori una sacrestia, autentico cuore dell'edificio cattolico del culto, custode severo del mistero religioso e dell'attività di soccorso umano e di presenza civile della Chiesa, con tutti gli elementi e gli oggetti che, facendone parte sono spesso opera d'arte ■ esempio di grande artigianato e nello stesso tempo testimonianza delle diverse radici cui, nell'affermarsi, il cristianesi[illegible] ha attinto.

Vi sarà un *altare* e il [illegible] *paratο*, espressione simbolica della tavola dell'ultima cena, originariamente in legno ■ trasportabile, poi trasferito in sede nel fondo della navata centrale con la costruzione delle prime basiliche, divenendo un pezzo marmoreo spesso di grande impegno artistico. Con l'altare saranno esposti alcuni dei [illegible] arredi complementari come il paliotto destinato ■ rivestirlo frontalmente, il tabernacolo, che solo in un secondo tempo entrò a far parte dell'altare per custodire le reliquie, prima conservate in sacrestia, detta in allora *"Secretarium"*. La sua forma originaria è di origine greca.

La più recente liturgia ha nuovamente modificato la forma dell'altare riconducendolo in qualche modo alle origini ma lasciandone la collocazione fissa.

Saranno esposti il *ciborio* di antichissima origine, derivato dalla Palestina, il *pisside*, vaso destinato alle reliquie che in origine era a forma di scatola di legno, avorio o metallo di derivazione egizia o siriaca, *l'ostensorio*, introdotto nel '400 con l'istituzione della festa del Corpus Domini, *lanterne* destinate a illuminare le funzioni che, attraverso i secoli furono realizzate con i materiali più diversi, dai metalli, alla creta al vetro, *ancone - pale*, destinate alla presentazione [illegible] immagini sacre, *candelabri e candelieri*, conservati originariamente in sacrestia ■ trasportati sull'altare o attorno solo in occasione delle funzioni.

E, ancora, faranno parte della mostra collaterale esemplari di *leggio*, adottato solo nel medioevo dalle comunità monastiche ma inesistente alle origini, quando per leggere officiando [illegible] usava come appoggio una semplice tavola di legno inclinata, *acquasantiere*, *cartegloria*, tre tabelle, oggi notevolmente, semplificate, introdotte sull'altare nel '500 per ricordare all'officiante alcuni passi della messa, la *cattedra*, specie di trono destinato al vescovo e già in uso nel periodo paleocristiano.

Vi saranno *reliquiari*, contenitori di antichissima origine siriaca destinati a custodire le reliquie dei martiri per i devoti diffusisi rapidamente nel mondo cristiano europeo per l'estendersi del culto dei martiri e dei santi.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
16100 IMPERIA
Via Alfieri, 10
tel. 0183.273.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
18038
Via Gioberti,
tel. 0184.501.555-6

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Alta adesione negli ospedali in Riviera

I medici in sciopero Garantite le urgenze

Il blocco della Sanità interesserà tutti i reparti dalle ore 8 alle 20

SANREMO. E' confermato anche in Liguria, lo sciopero nazionale dei medici ospedalieri indetto dal sindacato autonomo Cimo-Asmd. I camici bianchi incroceranno le braccia oggi dalle ore 8 alle .

La protesta culminerà manifestazione nazionale pres- il Teatro Nuovo Milano. All' agitazione indetta dai medici Cimo (circa 15.000 gli iscritti), rende lo sindacato, aderiranno anche i medici dipendenti appartenenti a Coas, Cumi, Fials, Nuova Ascoti, Snami e Ugl-Medici. La protesta è diretta contro la riforma della Sanità firmata dal ministro Rosy Bindi, delineata nei suoi tratti essenziali dall'ultima legge Finanziaria e dalla legge delega 419/98 che, nei prossimi sei mesi, dovrà resa esecutiva attraverso i decreti attuativi.

I medici della Riviera hanno aderito compatti allo sciopero garantendo, però, tutti i servizi ospedalieri essenziali. Una conferma è arrivata anche dal direttore dell'Asl imperiese, Luigi Grasso, che ha detto: «L'Amministrazione assicurerà il rispetto delle norme vigenti sulla garanzia dei servizi pubblici essenziali e delle emergenze per ridurre al minimo i disagi. Negli ospedali dunque, restano aperti i reparti emergenza di pronto soccorso vengono assicurate le prestazioni d'urgenza mentre non c'è alcuna garanzia sull'attività programmata prenotata degli ambulatori. Sul territorio sono assicurate le prestazioni d'urgenza quelle fornite nei servizi tossicodipendenze, igiene pubblica e veterinaria. Nei servizi di medicina di base, assistenza anziani e disabili nei centri igiene mentale, garantite soltanto le urgenze.

Piero

Sanremo, il preside conferma la disavventura di una studentessa di dodici anni

Alunna aggredita, un'inchiesta

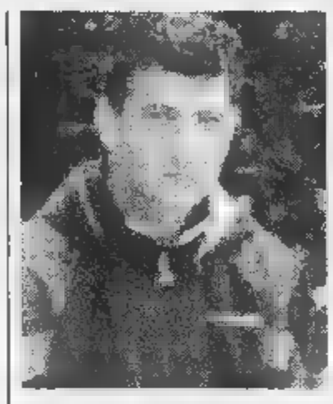
E ieri la confessione del «maniaco dello scooter»

La paura del maniaco ora si è diffusa gli alunni delle scuole Sanremo

 Si indaga sulle mi- denunciate ragazzina di 12 anni intercettata alla fermata del bus venerdì mattina da individuo che ha cercato di costringerla a salire sul suo motorino. Un allarme inquietante, nuovi momenti angoscia che segnò l'arresto del «maniaco dello scooter», quel Flavio Di Chio, 2 anni, di Arma di Taggia, ritenuto responsabile delle violenze sessuali subite da due quattordi- sanremesi il e il 5 gennaio, protagonista ieri di una confessione completa.

Casi separati, senza alcun dubbio, le nuove minacce, fatte sempre da qualcuno in sella ad un motorino e sempre ad minorenne, non sono passate sotto silenzio.

La conferma di quanto avvenuto è arrivata ieri anche dalla presidenza della scuola media che frequenta la ragazzina protagonista dell'avventura. Il direttore dell'istituto, che per la tutela della minore rimane sotto riserbo, è stato chiaro: «I professori mi hanno informato di quanto accaduto all'alunna. L'ho convocata, mi fatto raccontare ogni e poi ho subito informato la famiglia per rassicurare i genitori che la bimba stava bene raccomandando loro di segnalare l'episodio alle forze dell'ordine».


Flavio Chio, arrestato dai carabinieri

E le indagini dei carabinieri non si sono fatte attendere. Ma per l'Arma il caso, dopo un pri- momento, si sarebbe ridimensionato ad una questione familiare. Da una parte ci sono gli accertamenti dei carabinieri, le affermazioni della famiglia, dall'altra le testimonianze dei compagni di scuola della ragazzina minacciata e, da ieri, anche il racconto del preside della scuola media che ha ascoltato la ragazzina.

Il professore, scrupoloso nel suo intervento, stato fin troppo chiaro: «Mi ha detto che trovava alla fermata del bus, che stava vendendo a scuola. stata avvicinata da una persona che non conosceva, scooter, che le ha intimato di salire in sella in modo brusco. Ha parlato anche una pistola, non se l'abbia vista si sia trattato di un'intimazione verbale». E il preside prosegue: «Si è allontanata e ha chiesto ad una signora che trovava per strada di accompag alla fermata successiva. L'individuo l'avrebbe seguita per un po' per poi desistere. Arrivata a scuola era agitata, ha raccontato tutto ad professore poi venuta da *Non sta a me fare considerazioni merito ma credo che la struttura-scuola abbia agito nel modo migliore*». *Sulla protagonista della vicenda, chiaramente, «no comment».*

Ieri pomeriggio, intanto, il «maniaco dello scooter» arrestato dai carabinieri la settimana scorsa ha confessato. Flavio Di Chio ha chiesto di essere ascoltato dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni, giovane, assistito dall'avvocato Ivo Tiri, ha confermato le modalità delle violenze sessuali inflitte 2 e il 5 gennaio a due ragazzine di 14 anni. Di Chio, già riconosciuto dalle adolescenti primo confronto, ha am- anche le «anomalie» emerse nell'ambito delle indagini preliminari, come il fatto di aver accompagnato a casa la sua prima vittima, facendosi vedere addirittura dal padre di lei. L'avvocato Tiri ha presen- al pm un'istanza per procedere ad una perizia psichiatrica mediante incidente probatorio di fronte al gip.

Giulio Gavino

Chiesta convocazione urgente del consiglio comunale per evitare i rincari

Imperia, nuova stangata sulla casa?

Forza Italia: «Forse aumentano le rendite catastali»

IMPERIA. Se entro il prossimo mese il Comune di Imperia non realizzerà la prevista revisione delle zone censuarie e delle tariffe d'estimo delle unità immobiliari, c'è probabilmente da attendersi una nuova stangata fiscale. La mancata deliberazione provocherà un provvedimento d'autorità del Dipartimento del territorio, con il quale saranno modificate le rendite catastali degli immobili senza possibilità di differenziare il valore dei fabbricati a seconda della zona in cui si trovano e delle altre caratteristiche. Il pericolo è che le rendite risultino tutte uguali, sia che riguardino stabili nel centro sia che indichino la periferia, che siano di nuova o di vecchia costruzione.

L'allarme dall'architet- Luca Lanteri, consigliere comunale di Forza Italia quindi esponente dell'opposizione, che ieri ha chiesto il sindaco di discutere il problema al più presto. Dice Lanteri: «Entro la fine di febbraio il Comune è tenuto a definire "microzone" in cui sarà divisa la città, secondo appositi criteri».

Il consigliere comunale Luca Lanteri

Aggiunge: «Le microzone rappresentano zone territoriali omogenee per caratteri di posizione, urbanistici, socio-economici, storico-ambientali, nonchè nella dotazione dei servizi e delle infrastrutture urbane. In ciascuna area le unità immobiliari sono uniformi per caratteristiche tipologiche, epoca di costruzione e destinazioni prevalenti. Individua ambiti territoriali di mercato omogeneo sul piano dei redditi e dei valori, in particolare l'incidenza su tali entità delle caratteristiche delle unità immobiliari».

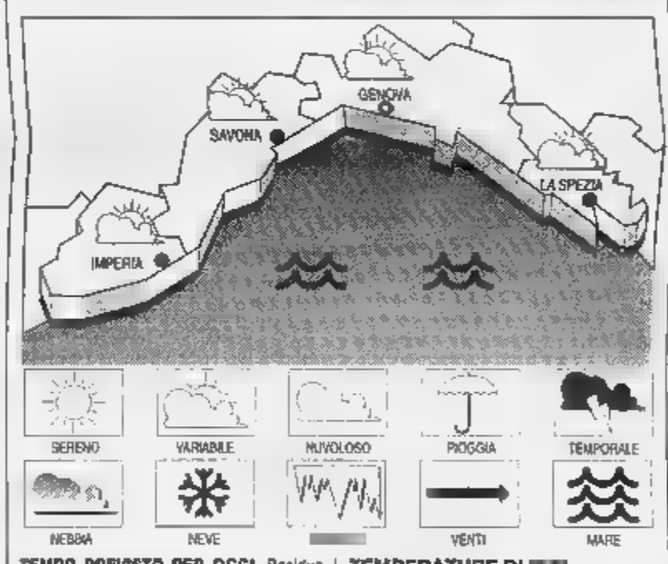
Sempre secondo Lanteri, abi- altri immobili andranno presi in considerazione seconda dei rispettivi metri quadrati di superficie e non saranno più considerati solo per , avveniva la legislazione precedente.

Precisa ancora l'esponente di Forza Italia: «Questa revisione avrà influenza diretta sulla rendita catastale dell'unità immobiliare. Conseguentemente anche sui tributi. La rendita catastale interviene infatti in tutti gli atti compravendita, nell'Irpef e in particolare incide sull'Ici. il Comune non differenzierà le rendite da zona a zona ci penserà direttamente la commissione provinciale del Dipartimento, che prenderà certo in considerazione le microzone. allora sarà molto facile che gli imperiesi, in qualche caso, vengano fortemente penalizzati da e impreviste tasse».

Per accelerare i tempi di di- della pratica, il gruppo consiliare di Forza Italia il gruppo della lista civica dell'Ulivo, fa capo a Marco Dulbecco, hanno chiesto convocazione urgente del Consiglio comunale. All'ordine del giorno, la revisione delle censuarie e tariffe d'estimo delle unità immobiliari esistenti nel territorio del Comune di Imperia. Da qui arriveranno decisioni che potrebbero pesare sul «portafoglio» degli imperiesi, che già pagano un'Ici (tassa sulla casa) altissima.

Angelo Basso

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Residua instabilità con passaggi nuvolosi alternati ad ampie schiarite, prevalenti durante la giornata, vento moderato con rinforzi al largo, mare mosso, temp. stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temp. lievemente superiore ai valori normali della stagione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 12° C; umid. rel. 65%; pioggia 3 mm; vento Est Nord-Est velocità 20-30 km/h. Cielo: irregolarmente nuvoloso; mare: mosso; press. bar. 1022 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI

Genova	max **12**	min **6**
Savona	max **12**	min **6**
Imperia	max **14**	min **9**

D FA A

Max: **13**; min: ; temp. mare **12 °C**

Il sorge alle 7,57 tramonta alle 17,20. **La Luna** leva alle 7,58 cala 20,23 (fase crescente).

 gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e Centro Meteo Mursia di Portofino.

Amara svolta nella guida tecnica dopo sette promozioni: la crisi della squadra e il «giallo» Mialich

La Sanremese dice addio alla sua «bandiera»

Silurato il trainer Cichero, resta il rebus del nuovo allenatore

Gianni Mialich, potrebbe essere il allenatore della Sanremese

 Tanto tuonò che piovve! Dopo avvertimenti, messaggi neppure tanto cifrati lanciati varie direzioni e tante polemiche, la Sanremese - già riferito nella nostra edizione di ieri - ha dato il benservito a Luigi Cichero. Non un allenatore come gli altri. Piuttosto una «bandiera» per club matuziano, prima come giocatore, poi come allenatore. Quello delle promozioni, dalla rifondazione del 1987 (Terza Categoria) ad oggi (C2).

Ma nel calcio legge, scritta, è spietata. I risultati non arrivano e allora paga l'allenatore. Anche pluridecorato sul campo come Cichero. Il tempo dirà se la decisione presa dal presidente Piergiorgio Bella stata opportuna . A Sanremo, pur se annunciata da tempo da un clima di tensione, la decisione sembra aver colto ugualmente di sorpresa. Anche i tifosi non hanno reazioni, almeno a livello ufficiale. E, pomeriggio, al «Comunale» erano pochissimi i curiosi arrivati a vedere chi sarebbe stato il sostituto di Cichero. Tutti delusi. Il sostituto c'è ancora. Gianni Mialich, candidato in pole-position, presente allo stadio, si è incontrato con il presidente Bella e con i giocatori. in serata è tornato a casa, ancora senza investitura. Si parla, come possibili altri sostituti, Danova (sarebbe un «ripescaggio» diciassette anni dopo), di Specchia, di Di Somma, di Beppe Savoldi (che, però, si sarebbe già tirato indietro).

Il presidente ha preso tempo. Bloccato dall'influenza, si è riservato qualche giorno per decidere, ha ricevuto ieri un gruppo di giocatori biancazzurri che volevano saperne di più sulla vicenda che li interessa da vicino. L'allenamento c'è stato. A dirigerlo è stato il preparatore atletico. Il seguito, ora, alla prossime puntate.

Bruno

A PAG. 42

GUIDOMODA
di BALLESTRACCI &C
Via Matteotti,40/42 SANREMO
da MARTEDI 19 GENNAIO 1999
per ristrutturazione merceologica
SALDA TUTTO
SCONTI DAL 30% AL 50%
UNO Pubblicità - Racc. del 28.12.98

Le richieste d'Oltralpe riguardano anche il pesto e altri prodotti tipici

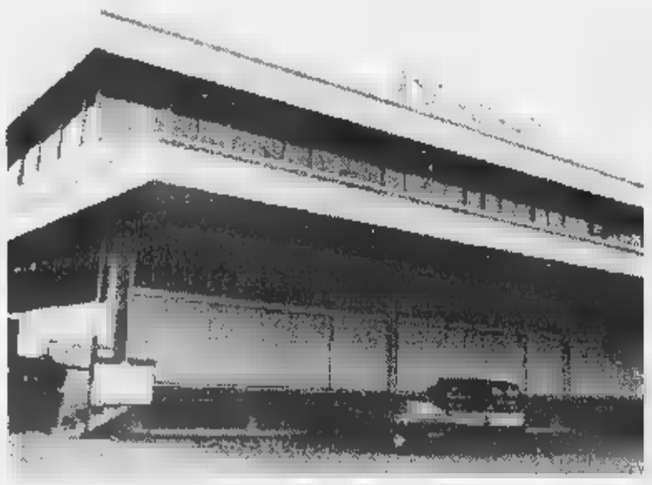
Sbarca a Parigi l'olio imperiese

La «Carli France» apre un nuovo mercato

IMPERIA. L'olio «doc» della Riviera è sbarcato in Francia. Con la recente nascita della sezione «Carli France», l'omonima azienda imperiese specializzata nella vendita per corrispondenza è sempre più europea. I primi bilanci di un'operazione avviata a metà dell'anno scorso si tracciano adesso e [illegible] decisamente positivi: olio e pesto di Liguria hanno conquistato Parigi. Proprio in questi giorni, un gruppo di cittadini d'oltralpe ha inoltre fatto visita agli stabilimenti di via Garessio. Un ulteriore segnale dell'interesse dimostrato dai nostri «vicini» verso un prodotto che punta sulla qualità [illegible] un'importante fonte [illegible] sviluppo per un'azienda che conta circa 250 dipendenti.

Spiegano i responsabili della ditta Carli: «Il mercato francese [illegible] una "conquista" recentissima. Da tempo facciamo consegne in Costa Azzurra fino a Cannes, ma senza nessuna particolare iniziativa promozionale. Con la "Carli France", invece, abbiamo aperto a un nuovo mercato: in base alle analisi di mercato la zona di Parigi è quella dove [illegible] consuma più olio e quindi abbiamo puntato verso questa località, anche per l'ampiezza del bacino: assieme alla Ile de France, accoglie 12 milioni [illegible] persone».

L'ufficio [illegible] il magazzino della neo-società, che [illegible] tutti gli affetti un'emanazione dell'azienda imperiese, si trovano al Bercy Expo di Parigi. Da qui partono i mezzi per le consegne. Precisano alla Carli: «L'olio extra vergine è chiaramente il prodotto di riferimento: si aggiungono poi il pesto e il patè di olive, visto che i francesi sono ghiotti di salse. Le cifre sono incoraggianti, ma per ora non sono previste altre aree di espansione. E' comunque possibile che in un secondo tempo amplieremo [illegible] campo».



La ditta olearia Fratelli Carli [illegible] Garessio a Imperia adesso ha aperto all'export

I prezzi in terra francese sono leggermente più alti rispetto a casa nostra, per i costi [illegible] spedizione: una bottiglia di extra vergine da [illegible] litro costa 27 franchi (circa [illegible] mila lire, oppure [illegible] euro e rotti), [illegible] da litro 53. Per centotrenta grammi di pesto la spesa [illegible] di 23 franchi. La carta dell'export aumenta le possibilità di una ditta nata nel lontano 1911 e che assieme all'Agnesi costituisce il più importante biglietto [illegible] visita dell'economia di Imperia. Anche [illegible] lo «zoccolo duro» resta circoscritto al Nord Italia, gli scambi commerciali sono diffusi in [illegible] ta la Campania e arrivano fino in Sicilia. In Italia, inoltre, la vendita utilizza anche la [illegible] carta di Internet: l'indirizzo è www.oliocarli.it.

Il bilancio ufficiale del '98 non [illegible] stato ancora stilato, ma dovrebbe ricalcare quello dell'anno precedente, [illegible] un giro d'affari di 100 milioni di euro (circa 200 miliardi di lire). E' quindi [illegible] momento felice per l'olio ponentino, per il quale è anche prevista un'annata eccezionale: i produttori raccoglieranno olive fino a marzo. Ottanta aziende della provincia dovrebbero immettere sul mercato le loro bottiglie a un costo che oscillerà tra le 20 mila e le [illegible] mila lire al litro.

Enrico Ferrari

[illegible]

Corso tenuto da imperiesi

Sono sempre più stretti i legami tra Ponente e Francia nel settore dell'olivicoltura. Il '99 si è aperto con una ricognizione del Cirses (Centro imperiese per la ricerca e lo sviluppo economico e sociale) nei terreni di proprietà del Comune di Mentone. In base [illegible] un accordo [illegible] il sidaco Jean Claude Guibal, [illegible] stato preparato un programma operativo che prevede la potatura di 547 piante in località Pian [illegible] in località Saint Michel, con personale scelto fra i settanta giardinieri del Comune. La formazione del personale è affidata al Cirses: il primo incontro si è tenuto ieri [illegible] Mentone. E' poi prevista l'attivazione [illegible] un impianto irriguo [illegible] goccia, oltre [illegible] una lotta [illegible] malattie come la «fumaggine», dovuta a funghi che formano incrostazioni. Tutti gli alberi saranno numerati e censiti [illegible] seconda del tipo. L'obiettivo finale [illegible] quello [illegible] costituire due aziende pilota a scopo sperimentale. E' stata inoltre concordata l'organizzazione [illegible] viaggi [illegible] studio a Pescia, con visite ai vivai, e [illegible] Imperia. Qui saranno «studiati» l'oliveto sperimentale di regione Garbella e quello dimostrativo di Lucinasco. In Francia, la normativa europea prevede la messa [illegible] dimora di piantine su 3500 ettari. verranno impiantate la Taggiasca, tipica [illegible] Riviera, oltre [illegible] Pincholine, Tanche e Olive de Nice. **[e. f.]**

[illegible]

Le scuole [illegible] Diano [illegible] una [illegible] missionaria

Domani alle 9.30, alle Opere parrocchiali di via Lombardi e Rossignoli, gli alunni delle scuole di Diano Marina incontreranno Suor Pasqualina Del Vecchio, missionaria in Kenya, responsabile del Progetto Infanzia dell'orfanotrofio di Embu. Analogo incontro [illegible] avrà luogo con la cittadinanza alle 20,30 in Comune. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Arcadia. Alcune famiglie di Diano hanno già [illegible] qualche tempo contribuito, anche se in piccola [illegible] ra, [illegible] mandare avanti il centro di Embu adottando un bambino «a distanza». **[a. b.]**

[illegible]

A Porto Maurizio una [illegible] scritta resiste al tempo

«Vietato voltare i carri contro il muro». E' l'insolita segnaletica stradale che si può vedere in via Rambaldo, un caruggio della Marina di Porto Maurizio che anche nelle indicazioni [illegible] è mantenuto [illegible] una volta. Il m[illegible] del palazzo in cui si trova la scritta è stato ritintaggiato, ma l'invito [illegible] [illegible] voltare i carri è rimasto. Naturalmente, al di sotto si trovano mezzi di locomozione più moderni, [illegible] si può vedere nello scatto di Roberto Ruscello. **[e. f.]**

[illegible]

Lezione dedicata al Museo archeologico di Genova

Domani alle 17, al Centro culturale di piazza Duomo, a Imperia, Patrizia Garibaldi terrà una lezione dedicata al Museo archeologico [illegible] Genova. L'iniziativa rientra nell'ambito del corso di aggiornamento per gli insegnanti della provincia, organizzato dall'Istituto internazionale di studi liguri. **[b. v.]**

NEL CORTILE DELLA QUESTURA

Distrutta la merce contraffatta

Migliaia di articoli contraffatti sequestrati dalla polizia negli ultimi 5 anni, sono stati distrutti ieri nel cortile della questura. La merce è stata caricata su un mezzo dell'Eco Imperia che l'ha «macinata». Un particolare importante: la polizia ha preferito questo complicato metodo rispetto a quello, decisamente più semplice, di portare la roba all'inceneritore. Perchè? Semplice: la merce, fatta di plastica e pellame, bruciando avrebbe rilasciato sostanze inquinanti nell'atmosfera. Sensibile ai problemi dell'ambiente [illegible] polizia ha così scartato questa soluzione. Nella foto di Roberto Ruscello un momento delle operazioni. **(giu. gel.)**

Seicento milioni per sistemare marciapiedi e strade del centro

Nuovo look per S. Bartolomeo via le barriere architettoniche

S.BARTOLOMEO. Prima dell'inizio della prossima stagione balneare San Bartolomeo al Mare, [illegible]rà un [illegible]vo look. Con una serie di lavori, per una spe[illegible] che si aggira complessivamente sui 600 milioni, l'Amministrazione comunale renderà la località costiera esteticamente più gradevole. La notizia è stata resa nota ieri dal sinda[illegible] Rosanna Brun.

Dice la Brun: «Interverremo sui marciapiedi, sui giardini pubblici, sull'arredo urbano in genere. Giudichiamo importante anche l'abbattimento delle barriere architettoniche e la ristrutturazione dell'edificio che ospita in questo momento gli uffici della polizia municipale. Tutto ciò sarà possibile grazie anche alla collaborazione del personale dipendente».

Più in dettaglio le opere pubbliche messe in cantiere riguardano la ristrutturazione dei marciapiedi di via Della Resistenza dove [illegible] realizzati nuovi cordoli e una pavimentazione in porfido. La spesa prevista [illegible] di [illegible] milioni. Altri [illegible] milioni sono destinati alla costruzione di scivoli per [illegible]ntire il passaggio delle carrozzine per disabili tra il Semaforo [illegible] il ponte sullo Steria. Saranno spesi 14 milioni, invece, per «ridisegnare» le aiuole nei pressi del Comando vigili. Sarà anche creato [illegible] verde pubblico e saranno realizzati lavori per occultare i cassonetti della spazzatura.

Il sindaco Rosanna Brun

Aggiunge il sindaco Brun: «Cinque milioni sono destinati [illegible] piccoli interventi che riguardano lo smaltimento delle acque bianche. Sono lavori di piccolo cabotaggio ma estremamente importanti. Tre milioni [illegible] destinati, invece, all'adeguamento dei parchi giochi nelle frazioni».

L'Amministrazione ha deciso di intervenire anche per la sistemazione dei giardini Marco Polo dove [illegible] spesi 420 milioni. La somma sarà reperita attraverso un mutuo.

Conclude Rosanna Brun. «Ulteriori 180 milioni, infine, saranno spesi per la ristrutturazione dell'edificio che oggi ospita il Comando della Polizia municipale e che consentirà di organizzare un efficiente ufficio di informazioni e accoglienza turistica.

Le opere [illegible] realizzate grazie alla disponibilità degli operai del Comune che [illegible] a disposizione adeguati «progetti obiettivi». **[a.b.]**

Organizzato dall'Ari

Via al [illegible] per diventare radioamatori

IMPERIA. Un corso per la preparazione all'esame ministeriale per il conseguimento della patente di operatore e la licenza [illegible] stazione radioamatoriale, è stato organizzato dalla sezione di Imperia dell'Ari, l'Associazione radioamatori italiani alla quale gli aspiranti debbono [illegible] iscritti e che ha sede nei locali della [illegible] piscina comunale ai giardini [illegible] Lazzaro.

Il corso permetterà di conseguire sia la sola patente e li[illegible] speciale, con program[illegible] ed esami ridotti, sia la patente e licenza ordinaria con abilitazione [illegible] tutte le frequenze ordinarie concesse ai radioamatori e cioè otto bande in onde corte e varie frequen[illegible] Il programma prevede lezioni di elettronica, normativa,, tecnica operativa, telegrafia ed altro con esami finali [illegible] prove scritte [illegible] pratiche che si svolgeranno in estate a Genova.

Per maggiori informazioni telefonare allo 0183/666955. **[b. v.]**

Fingendosi finanziere

Rubano 2 [illegible] ai [illegible] anziani

IMPERIA. Ancora [illegible] truffa [illegible] danni di due anziani imperiesi. Un signore molto distinto, alto circa [illegible] metro e 80, bruno, vestito molto elegantemente con completo blu scuro, tra i 35 e 40 anni, ieri si è presentato all'abitazione di due coniugi pensionati in località Artallo. Si è qualificato come un finanziere [illegible] ha esibito anche un tesserino di riconoscimento.

Lo sconosciuto è stato accolto in [illegible] dove ha chiesto alcuni documenti relativi ai tributi poi ha domandato se i due avevano contanti. La coppia è corsa [illegible] prendere i risparmi, circa [illegible] milioni. L'uomo li ha presi e messi in [illegible] busta.

Poi ha aperto [illegible] 24 [illegible] dove aveva altre buste simili e ha finto di riconsegnare il piccolo patrimonio invitando i d[illegible] anziani [illegible] recarsi il giorno successivo alle Poste per farli controllare. [illegible] nell'ufficio postale aprendo la busta al posto dei contanti c'erano pezzi di carta. La polizia lancia un appello: in caso di dubbio chiamare il 113. **[a. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Decisioni assurde sul [illegible] [illegible] «balun»

Ho letto sulla Stampa che [illegible] massimo campionato di pallone elastico quest'anno sarà a 12 se [illegible] a 13 squadre. E' [illegible] decisione che ritengo assurda, dalla quale mi dissocio completamente pur essendo membro della Commissione vertenze economiche della Fipe (Federazione italiana pallone elastico). Negli ultimi anni si è visto [illegible] calo verticale dei militanti del balun [illegible] degli spettatori. Ebbene, di fronte a questa realtà, si è pensato di allargare il massimo campionato [illegible] ben 12 o 13 formazioni. In pratica è la morte [illegible] questo sport. Infatti le serie minori, a cominciare da quella «cadetta», saranno impoverite [illegible] atleti e promesse, mentre in serie A assisteremo a scontri assurdi e [illegible] giustificazione tra giocatori giovani [illegible] inesperti con squadre decisamente raffazzonate [illegible] I vecchi «marpioni», che ne faranno un solo boccone. Inoltre qualcuno mi deve spiegare che senso ha ripescare una piazza come Dogliani, mettendo in campo una formazione [illegible] Ivan Terreno battitore [illegible] Claudio Tonello [illegible] spalla.

E' [illegible] modo per fare numero, così come far salire dalla C alla A un giovane come Roberto Corino, che difenderà i colori di Canale nella massima serie. Corino è un bel giocatore, ma un[illegible] troppo giovane ed inesperto per un salto del genere. Infine, malgrado il gran numero di squadre sulla carta, nessuno sferisferio savonese sarà anche in questa stagione della partita. Una situazione assurda, degna di un «esercito» di soli generali come ormai stanno diventando certi dirigenti della Federazione e [illegible] alcune società. In tal modo non si fanno gli interessi del balun, ma solo si prolunga di qualche tempo la [illegible] agonia, prima che [illegible] questo sport solo il ricordo e qualche appassionato che si esibisce alla [illegible] nelle piazze o nel torneo dei paesi.

Enrico Marchisio, membro della Commissione vertenze economiche della Fipe

San Lazzaro e camper parcheggio selvaggio

Assidui frequentatori della zona di San Lazzaro nel capoluogo, [illegible] possiamo esimerci dal segnalare l'invasione dei campers nell'area [illegible] tempo proibita, [illegible] fianco al deposito di Imperia Mare, nonostante la disponibilità di posti nell'area attrezzata. Se non si interviene con sollecitudine, i camperisti si considereranno autorizzati a disobbedire alle disposizioni che vietano il campeggio alle case viaggianti.

Segnalo inoltre [illegible] presenza di roulottes di zingari che [illegible] troppo tempo occupano disordinatamente gli spazi segnati nell'a[illegible] attrezzata, trascurando si osservare le disposizioni segnalate nell'apposito cartello, che vietano l'esposizione antigieni[illegible] [illegible] antiestetica di biancheria, lenzuola [illegible] coperte, nonchè l'uso di tavolini [illegible] cucine che occupano molti posti dedicati ai campers.

Perchè non si interviene per evitare che gli zingari consumino in modo copioso l'acqua che i cittadini pagano con tariffe onerose?

Carlo Anselmi, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, [illegible] Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** [illegible]. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** [illegible]. [illegible] **Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 208.878. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve [illegible] Teco:** 38.377. **Pontedassio:** 2[illegible]. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. [illegible] al Mare:** 486.000. **Sanremo:** 0184-506.050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** [illegible] (anche amb. veterinario).

Telefono [illegible] tel. [illegible]. Ora 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 16,30-19,30 escetto quelle di turno.

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64-66, tel. 0183-29.37.23; *Gentile*, [illegible] Cascione 27, tel. [illegible]

[illegible] *San Martino*, corso Cavalotti 175, tel. 0184-50.83.75.

Le farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, [illegible]. 0184-35.12.89.

Diano - Cervo - S. [illegible]rtolomeo: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 0183-495.095; Notturno comprensorio: *Vallini*, via Sicilia 8, tel. 0183-400.902.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Cuneolo 42, [illegible]. 0184-430.58

Bordighera-Vallecrosia: *Faci*, via Vitt. Emanuele 222, tel. 0184-261.425.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, [illegible].

Dolceacqua: *Munsterle*, piazza [illegible] 2, tel. 0184-206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183-36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Bixio 42, tel. 0184-485.754.

[illegible] **Stefano al Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. [illegible]

[illegible]

[illegible] **SANITARIA:** Il [illegible] [illegible] sostituito i **numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso** e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** 0183-7841. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524.

[illegible] **GUARDIA MEDICA:** notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Guardia** [illegible] tel. 0183-408.100. **Guardia** [illegible] **sativa** or.: 9-12, tel. [illegible].

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** 0183-710.221; **Sanremo:** 0184-505.855; **Ventimiglia:** 0184-357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

L'attività di oggi all'Unitre

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unitre, in piazza Calvi, la docente Francesca Magrassi terrà una lezione di «Inglese basic». Alle 17, Anna Semeria Ferro e Giovanna Banchi, [illegible] impegnate in un corso [illegible] Educazione fisica. **[a. b.]**

IMPERIA

Corso di geografia

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al [illegible] d'aggiornamento di geografia regionale che si svolgerà [illegible] Imperia al Centro culturale polivalente di piazza Duomo il 3, 17 e 24 marzo prossimi. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-290085. **[a. b.]**

[illegible] «tetto del Marocco»

Domani alle 21.15, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, [illegible] previsto un incontro con proiezioni di diapositive durante il quale Zafferino Ramoino presenterà il «Toubkal, il tetto del Marocco». L'iniziativa è promossa dall'associazione «Amico Mondo». **[a. b.]**

[illegible]

Incontro sui disturbi mentali

Sabato 23, dalle 9,30 alle 12, nel[illegible] Sala fiorentina del Comune di Sanremo [illegible] terrà una conferenza sul tema «La comprensione e la cura dei disturbi psicotici». Parlerà il primario di Salute mentale dell'Asl savonese. **[a. b.]**

CAMPOROSSO

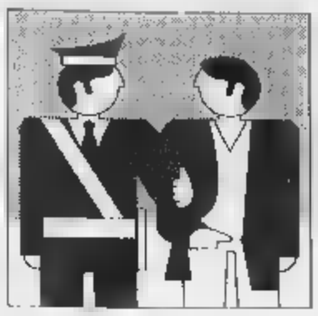
Trasferta ad Auron

La palestra Fitness Center organizza per domenica una trasferta in pullman per [illegible] centro sciistico di Auron. Si partirà la mattina: la prima tappa alle 6 da Bordighera. Maggiori informazioni si possono ricevere allo 0184-252878. **[d. bo.]**

[illegible]

Euro: vantaggio o svantaggio?

Al Centro solidarietà anziani di via Noaro 14, incontro con Lorenzo Viale su «L'Euro: [illegible] taggio o uno svantaggio?». L'appuntamento è fissato alle 16. **[d. bo.]**



Il prefetto riassume le linee operative del vertice sanremese sui problemi della criminalità

«Più controlli e uomini in divisa»

«Basta con il lavoro nero e gli affitti irregolari»

SANREMO. Il prefetto «boccia» i sindaci-sceriffi, «roba da cinema» dice D'Acunto, assicura interventi immediati contro la microcriminalità e l'immigrazione clandestina ■ punta l'indice accusatorio contro chi si rende complice della realtà delinquenziale quotidiana garantendo ■ lavoro nero e speculando sugli affitti irregolari agli extracomunitari. Questo l'esito della riunione straordinaria del Comitato Sicurezza ■ Ordine Pubblico che si ■ svolto ieri mattina a Sanremo. Sul tavolo ■ gravi problemi che in questi giorni inte- ■■■■ il dilagare del crimine in tutte le ■■■ forme, dai furti agli scippi, dalla prostituzione allo spaccio di droga.

■ prefetto D'Acunto, estraneo ad inutili allarmismi, ha voluto incontrare in commissariato il sindaco di Sanremo, la delegazione del Comune ■ Taggia, gli operatori di tutte le componenti delle forze dell'ordine e il procuratore Gagliano.

D'Acunto, per primo, non nasconde ■■■■ il cittadino si stia appellando sempre più spesso alle istituzioni: «La nostra risposta sarà concreta. Prima di tutto la prevenzione. Maggiori controlli, uomini in divisa, ■■■ maggiore coinvolgimento dei corpi di polizia municipale e anche pattuglie appiedate per assicurare la presenza nel centro storico». ■ ribadisce: ■ problemi si possono risolvere. C'è stata l'emergenza scippi? Abbiamo iniziato a fare multe salate a quelli che andavano in due in motorino e il numero dei reati è iniziato a scendere. Si tratta solo di trovare la strategia giusta. Non ■ il caso di scomodare la parola "emergenza"». In merito alla «querelle nazionale» sul caso dei «sindaci sceriffi» il prefetto si ■ permesso anche una battuta ■ spirito: «Sceriffi? Li ho sempre visti solo al cinema». Nessuna polemica neppure sulle ventilate carenze di personale tra le forze dell'ordine: «Siamo in grado di prendere le contromisure necessarie».

Intanto, in giornata, il sindaco ■ Ventimiglia, Valfrè dove D'Acunto andrà domani, ha chiesto al ministero degli Inter■ un contributo finanziario per l'installazione di una ■■■ di microtelecamere in ■ grado di monitorare le zone a rischio della città ■ confine.

A far capire che la situazione a Sanremo è comunque tutt'altro che tranquilla è stata la pre■■■ in commissariato del «consiglio di guerra» riunito al gran completo: il colonnello dei carabinieri di Imperia, Loris Anchesi ■■■ il capitano Pierluigi Gabrielli e il tenente Carmine Tordiglione; il questore Vincenzo Indolfi con il primo dirigente Giuseppe Mastrogiovanni ■ il vice-questore aggiunto Nando Lo Calzo, il capitano della Guar■■ di Finanza, Cesare Maragoni. A far sentire le istanze ■ Sanremo c'erano il sindaco Giovenale Bottini e il comandante della polizia municipale, Claudio Frattarola mentre per Taggia hanno presenziato l'assessore Lorenzo Barla e il comandante dei vigili, Ernesto Lanteri.

Il procuratore Mariano Gagliano (a lato) ■ il questore Vincenzo Indolfi (a d.)

Il prefetto Emilio D'Acunto (sin.) e Giovenale Bottini, sindaco di Sanremo (lato)

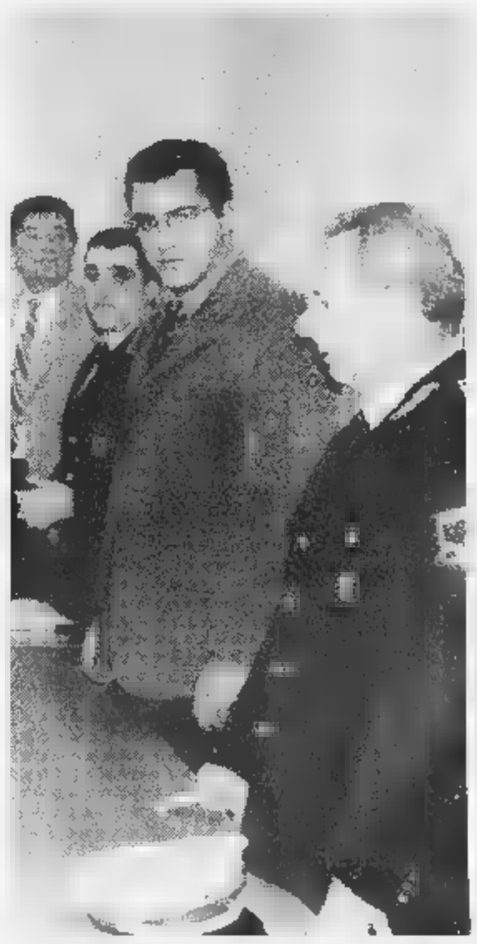
E mentre sui controlli ■ sulle contromisure il prefetto D'Acunto parla ■■■ problemi, scatta il no-comment sulle indagini legate al crimine organizzato anche se in sede di Comitato il discorso sarebbe emerso in più occasioni.

Se il cittadino si appella alle istituzioni, da ieri c'è anche la chiave ■ interpretazione che vede il cittadino al centro dell'attività di prevenzione: «Si deve smettere di alimentare il lavoro nero, di affittare un appartamento a dieci, venti clandestini» - ha tuonato D'Acunto. «L'attività ■ repressione è già iniziata - è stata la risposta del questore Indolfi - chi alimenta l'immigrazione clandestina in queste forme si rende complice ■ ■■ reato e rende difficile la vita ■ chi svolge le indagini».

Un caso, emblematico in materia ■ «coperture» e di mancanza di strumenti efficaci in materia di immigrazione, ■ quello che ha segnalato il primo dirigente Mastrogiovanni. La polizia ■ Sanremo ha identificato un nordafricano in Italia dal '91 che ha ben 34 segnalazioni per indagini di polizia giudiziaria, tutte ■■■ nome e nazionalità diverse.

«Ho fiducia negli strumenti che ci verranno messi a disposizione - ha commentato il sinda■ Giovenale Bottini - faremo la nostra parte». E la polizia municipale potrebbe giocare proprio un ruolo importante nella «normalizzazione» della città.

Giulio Gavino



Due ■■■ del vertice sulla criminalità che si è tenuto ■ Sanremo

Rogo causato dai ladri

Fiamme in officina Fiat di Imperia

IMPERIA. Non si trattava di racket, anche se in un primo momento la polizia ha sospettato che l'attentato fosse stato ■■■■ a segno dalla criminalità organizzata. La squadra mobile diretta dal dottor Angelo Loconte, al contrario, non soltanto ha accertato che l'incendio all'officina autorizzata Fiat «Fratelli Basso» di Oneglia, per il quale ■ stato evacuato un intero palazzo, è stato provocato da due ladri ma ha anche scoperto gli autori: uno è un dipendente dello stesso garage, l'altro un amico. Sono stati denunciati a piede libero mentre la refurtiva è stata interamente recuperata.

Gli agenti ■■■ arrivati alla conclusione che si trattava di un furto già nella notte tra sabato e domenica: l'incendio sarebbe ■■■ provocato strappando senza troppa delicatezza una presa del muro collegata a un computer. I due fili, entrati in contatto, hanno provocato ■■ corto circuito che ha presto sviluppato le fiamme. Ed è stato ■■ caso che le conseguenze non siano state ancora più gravi: i due ladri per cancellare le impronte lasciate dalle scarpe sul pavimento, hanno usato stracci imbevuti di benzina. Il fuoco, per fortuna, si è arrestato prima ■ raggiungere il contenitore con il liquido infiammabile.

L'officina danneggiata dai ladri

Le indagini della polizia sono ■■■ rapidissime. Intanto su indicazione dei proprietari (che ieri hanno giustamente tenuto a precisare che si trattava di un furto e non di racket), gli agenti hanno accertato che i ladri avevano portato via oltre ■ un computer ■ relativa stampante e un riproduttore di musica, anche un examiner del valore di svariati milioni, che serve per la diagnosi elettronica delle auto.

Considerando che i ladri erano entrati da una finestra lasciata aperta ma che normalmente ■■■ chiusa, la polizia ha cominciato ■ nutrire qualche sospetto.

E' stato così sentito un dipendente M.N., 21 anni che dopo un po' ha ceduto e confessato. Con lui è stato denunciato anche un suo amico, G.D., 22 anni, di Ventimiglia.

In casa ■ entrambi sono stati trovati gli oggetti rubati nell'officina che ■■■ stati immediatamente restituiti al proprietario.

Giulio Geluardi

A Diano 4400 multe

Il bilancio dei vigili urbani

DIANO MARINA. Un anno tra■■■ sulle strade del Ponente, che ha visto aumentare del ■ per cento il numero delle multe (oltre 4400) e ha portato a una decina ■ arresti in flagranza di reato. E' il bilancio dell'attività compiuta nel '98, che verrà presentato dai vigili urbani ■ Diano in occasione della «loro» festa, che si celebra domani mattina nella sala consiliare del Comune.

Sarà l'occasione per esporre anche i principali servizi ■■■ curati dalla polizia municipale, diretta da Daniela Bozzano. Osserva ■ comandante: «Il telefono anti-zingari ci ha permesso di contenere l'emergenza dei furti in appartamento grazie alle pronte segnalazioni di negozianti e residenti. Sono state poi compiute operazioni contro ■ commercio abusivo ambulante: il materiale sequestrato è stato quindi dato in beneficenza per evitare che, organizzando un'asta pubblica, gli stessi abusivi o le organizzazioni criminose che li sfruttano potessero riacquistare la merce. Di particolare importanza la lotta al rumore, con la collaborazione dell'Agenzia regionale per l'ambiente, e l'educazione stradale che viene impartita nelle scuole».

Daniela Bozzano

La polizia municipale ha ritirato due carte di circolazione ■ una patente, sequestrando anche un motociclo. L'attività di repressione dei reati ha visto segnalare 33 persone all'autorità giudiziaria. Sono stati compiuti 9 arresti in collaborazione ■■■ i carabinieri di Diano Marina, ■ cui 2 per furto aggravato, uno per lesioni, 4 per rissa e 2 per furto e ricettazione. I controlli riguardano anche il settore edilizio: in questo caso, ■ è arrivato al sequestro cautelare di un immobile e 25 denunce per abusi.

La festa di San Sebastiano, patrono del Corpo, avrà inizio alle ■ con una messa nella chie■■ parrocchiale. Alle 9,45, in piazza Maglione, il parroco don Gianfranco Minasso benedirà ■ nuova Punto in dotazione ai vigili. Si prosegue alle 10 nella sala consiliare, dove è previsto il saluto del sindaco Andrea Guglieri.

E' previsto anche uno spettacolo che verrà presentato dagli allievi della terza B delle scuole medie Novaro, durante il quale verranno alternate poesie ideate dai bambini a canzoni già note, con testi adattati all'occasione.

[e. f.]

Claudio Martini, consigliere dei Verdi, approva la tesi del procuratore della Repubblica

Malaffare o corruzione ablano in Riviera?

«Scandali, cattive gestioni, ignoranza». Attacco alla Provincia

ISOLABONA. «Tangentopoli» in Riviera? Il consigliere provinciale dei Verdi, Claudio Martini la pensa come il procuratore della Repubblica di Imperia: «Carli ha sintetizzato quanto ogni giorno qualsiasi abitante dei 67 Comuni della provincia può comodamente osservare con i propri occhi ■ timidamente subire. Sia come cittadino, risiedo ad Isolabona, sia come amministratore, sono consigliere di minoranza, gruppo Verdi, debbo constatare lo stato comatoso in cui versa l'intera provincia: rabbia, rassegnazione, scarsa fiducia negli altri, menefreghismo, intolleranza costituiscono primarie manifestazioni ■ distacco da una ordinata vita sociale».

Le conseguenze di questo stato, secondo Martini, sono sotto gli occhi di tutti: «Disoccupazione giovanile, e non soltanto, sottoccupazione e lavoro nero in tutti i settori produttivi,

Claudio Martini dei Verdi

microcriminalità diffusa, criminalità organizzata, traffico di stupefacenti, intolleranza alle leggi, sfiducia nelle istituzioni, perdita di senso civico, degrado ambientale e paesistico. ■ queste sono soltanto ■■■ piccola parte di ■■■ lungo elenco che per ■■■ tralascio».

Continua il consigliere: «Quante volte sono apparse sulle pagine dei giornali notizie di malefatte ■ di azioni poco chiare consumate tra imprenditori privati ed amministratori pubblici?». Eccole: «Scandalo edilizio di Santo Stefano al Mare dei primi Anni '70, implicato e condannato l'allora presidente della giunta regionale. Costruzione del mercato dei fiori in Valle Armea. Costruzione dell'Aurelia bis, ■■■ i relativi problemi del cimitero di Valle Armea. Appalti truccati, vicenda scoppiata nell'autunno ■■■ '96 e a tutt'oggi inconclusa. Forestazioni fantasma, vedasi ■■■ produttiva nel Comune di Isolabona e altri. Per non parlare degli abusi di potere visibili alla luce ■■■ sole e consumati quasi quotidianamente da pubblici amministratori, da funzionari "troppo zelanti", e da sorveglianti estremamente "arguiti"». Secondo Martini «tutto questo non ha mai prodotto azioni di censura nè ■ condanna da parte dello Stato, nè dei cittadini, forse intimoriti ed intimiditi con avvertimenti e ricatti tipici ■ una sottile cultura mafiosa. E quale ■■■■■ possiamo vedere nell'amministrare la cosa pubblica?».

■ consigliere si rivolge al presidente Boscetto: «La trasparenza nel Palazzo della Provincia ■ ancora tutta da verifi■■■. Al Prefetto, Martini chiede infine di «diradare le nebbie che avvolgono le sedi di diverse amministrazioni comunali attraverso un capillare controllo dell'applicazione delle leggi sulla trasparenza degli enti pubblici».

■■■■ Borghi

Il Comune ha emesso ingiunzione di demolizione a causa di varie irregolarità

Arma, abusi edilizi nel parcheggio

L'autorimessa può ospitare sedici automobili

ARMA DI TAGGIA. Una lunga serie di abusi edilizi ■ stata accertata nel parcheggio interrato in via Beglini 26. Il Comune ha già emesso ingiunzione di demolizione concedendo novanta giorni ■ tempo per attuare l'ordinanza. Destinatari della notifica, Romano Ricorda, Gabriella Opreri ■ Domenico Roggeri, quest'ultimo quale amministratore unico della Zenit Immobiliare che ha sede in via Boselli 56. Delle irregolarità, fra l'altro in ■■■ tutelata dalla legge 1479/39, ■■■ state informate Procura della Pretura di Sanremo e Provincia.

L'autorimessa nel mirino dei vigili accertatori conta undici posti al piano terra ■ cinque al primo piano. Al piano terra ■ stata riscontrata la diversità di altezza dei cancelli con sfalsamento degli architravi e larghezza di quello posto a ■■■ pari a metri 4,95 con un esubero di circa 45 centimetri. I cancelli anziché scorrere a nicchia, e cioè all'interno del muro, risultano invece all'esterno. Il muro ■ perimetro ha una maggiore altezza ■■ ■■ centimetri.

Irregolarità anche nel marciapiede pubblico ridotto ■ 1,10 metri contro i ■ autorizzati. In questo modo la profondità delle aiuole è diventata ■■ ■ metri. Tra l'altro, i marciapiedi devono avere una larghezza di almeno un metro ■ ■■■■ per consentire ■ passaggio ■ carrozzelle di portatori ■ handicap. I muretti ■ delimitazione delle stesse aiuole hanno un'altezza di 20-30 centimetri contro i 100 previsti nella concessione edilizia.

Le irregolarità non finiscono qui. Così i rivestimenti in pietra sono stati eseguiti ad «opus incertum», vale a dire a mosaico, disordinatamente, anziché a corsi orizzontali così come prescritto dalla Regione. Rilevata anche la mancanza di un'intercapedine grigliata in entrambi i blocchi ■ una maggiore profondità dell'intero piano ■ circa 20 centimetri.

Altri abusi al primo piano. Ancora la mancanza di un'intercapedine grigliata e l'«opus incertum» nei rivestimenti in pietra e, soprattutto, la realizzazione di un locale accessorio nel terrapieno posto a nord.

A questo punto pare ci sia la possibilità di ricorrere a una sanatoria per alcune opere evitandone, in cambio ■ una sanzione pecuniaria, la demolizione. Per altre, però, resta lo spettro dell'abbattimento. Come parte delle aiuole per far posto al marciapiedi.

Le infrazioni edilizie rilevate nel Comune ■ Taggia ■■■tinuano ad essere numerose. Così gli uffici preposti ai rilievi da alcuni anni l■■■■■ a pieno ritmo.

■■■■ Corradi

GIOCO DEL LOTTO

Estrazioni del [illegible] gennaio					
Bari	9	[illegible]	66	43	47
Cagliari	90	58	53	60	39
Firenze	37	55	17	60	14
Genova	33	37	64	38	65
Milano	12	54	6	79	47
Napoli	90	88	42	86	40
Palermo	86	50	87	54	69
Roma	7	31	87	57	24
Torino	46	3	22	49	65
Venezia	87	[illegible]	48	85	43

I 7 numeri più in [illegible]		
39	ruota di Genova	(126 estr.)
44	ruota di Roma	(115 estr.)
13	ruota di Torino	(113 estr.)
21	ruota di Venezia	(111 estr.)
63	ruota di Torino	(91 estr.)
63	ruota di Venezia	(91 estr.)
26	ruota di Genova	(89 estr.)

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto [illegible] otto"
Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato [illegible]
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1
Televideo pag.681/TMC video pag.690
Mediavideo pag.796
Internet: www.lottomatica.it
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

[illegible]
VINTI
66.408.271.835

LIGURIA
VINTI
1.920.301.396

[illegible]
VINTI
243.217.888

I numeri della Weber....

E la Weber, la bella conduttrice di Goleada, la trasmissione sportiva di Tmc, [illegible] approdata in Italia dalla Baviera dieci anni fa per lavorare nel mondo della moda. Con il nostro paese è stato subito colpo di fulmine, in tutti i sensi; infatti dichiara lei stessa [illegible] "essersi immediatamente innamorata dell'Italia [illegible] ... degli italiani." E gli italiani di lei? Tra i tanti impegni televisivi, la simpatica Ela non dimentica di ritagliarsi uno spazio per il divertimento. Ha ereditato dalla nonna l'interesse per [illegible] gioco del lotto che anche nel suo paese [illegible] seguito da molti. "Gioco per gusto della suspance, mi diverte aspettare l'uscita dei numeri e sperare..... anche se, ad essere sincera, credo che la fortuna con me sia generosa in altri campi". Non vinci quindi? "Al lotto no, quasi mai, ma, rigioco però, proprio per il puro piacere". A Ela abbiamo chiesto su che numeri preferisce puntare. E, anche se in molti pensano di sapere quali sono i suoi 'numeri' fortunati, lei crede e punta spesso su: 13 e 3 (la sua data di nascita), 17 (perchè non crede nella sfortuna e ama fare andare contro le convenzioni), 66 e 84 (perchè ....non lo dice!). Guardando lei, noi pensiamo anche: 37 (grazia) e [illegible] (cortesia).

Un trionfo del barocco alle porte di Torino

Residenza estiva dei Savoia, realizzata [illegible] tra il 1659 ed il 1675 per volere del duca Carlo Emanuele II, su progetto dell'architetto di corte Amedeo di Castellamonte, la Reggia di Venaria, alle porte [illegible] Torino, sarà restaurata [illegible] uno stanziamento di fondi [illegible] precedenti. Beneficerà infatti [illegible] 85 miliardi [illegible] lire dai fondi del lotto che [illegible] aggiungono a finanziamenti europei per un totale [illegible] 120 miliardi di lire. Nell'arco dei lavori, che partiranno questa estate e si protrarranno fino [illegible] 2000, verranno realizzati tre musei, una scuola [illegible] Restauro [illegible] saranno riportati i giardini storici [illegible] loro antico splendore. Verranno poi completati i lavori avviati nei [illegible] e finalizzati al restauro e riuso funzionale del complesso attraverso [illegible] realizzazione di ampi spazi da destinare ad eventi culturali di richiamo internazionale. Il grandioso piano del duca Carlo Emanuele II mirava a creare [illegible] sede [illegible] per [illegible] pratica venatoria nella quale [illegible] celebrasse la magnificenza degli spazi attraverso la ritualità [illegible] caccia, quale ulteriore tassello [illegible] quel "luogo [illegible] delizie" che, dal castello di Rivoli al casino di caccia di Stupinigi, venne creato [illegible] corona di Torino nella prima metà del '700 e che vide il suo grande architetto in Filippo Juvarra. Questi, con ulteriori interventi, fece [illegible] Reggia [illegible] straordinario esempio di architettura barocca che venne preso a modello dal Re Sole per realizzare la splendida sede di Versailles.

[illegible]nce

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	Se giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci 250.000 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota [illegible] 4.250.000 lire	Se giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci [illegible] milioni	Se giochi 1.000 lire su [illegible] ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite [illegible] al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo [illegible] e arrotondati alle 10 lire [illegible] [illegible] regolamento

Informazione pubblicitaria

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento perché è un regalo

Se vi abbonate per 12 MESI [illegible] pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE *di lettura gratis in più,* perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire *3 copie al prezzo di 2*

A ciascuno il suo abbonamento.
Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:
[illegible] con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
[illegible] con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
• con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.
Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il [illegible] aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.
In palio ogni mese:
[illegible] una FIAT BRAVA [illegible] 3 PC multimediali portatili [illegible] 2 biciclette a motore Scoiattolo [illegible] 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi [illegible] 20 telefoni cellulari [illegible] 11 televisori portatili [illegible] 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.
Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:
• per telefono allo 011-56.381;
• per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
• per fax al n. 011-56.27.958.
Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.
• Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
[illegible] con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
• con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
[illegible] direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.
Si può scegliere di pagare in 3 rate [illegible] in un unico versamento.
167-233383

Aut. min. rich.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

[illegible]stampa.it e-mail: abbonamenti@lastampa.it

L'Amministrazione fissa gli indirizzi per la trasformazione di Pian di Poma

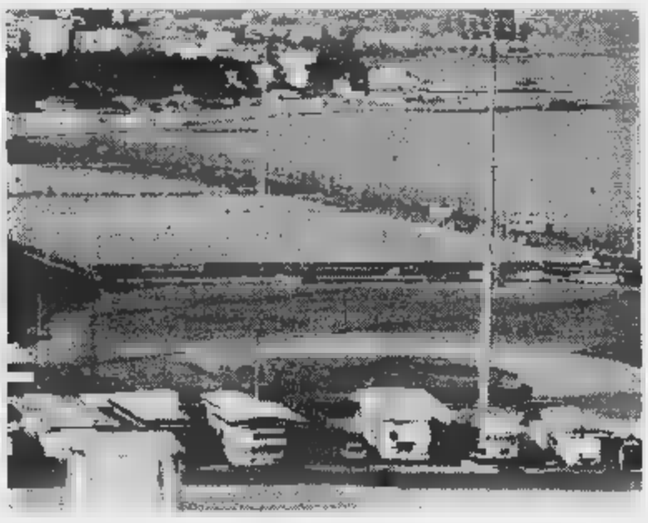
Sì alla cittadella dello sport

In Consiglio il progetto da 100 miliardi

SANREMO. «La cittadella dello sport si farà». Lo dicono in coro gli amministratori che, da tre anni, stanno cercando di far decollare l'ambizioso progetto destinato a cambiare il volto di Pian di Poma e a proiettare Sanremo in una [illegible] dimensione. Già, perchè l'obiettivo è quello di trasformare lo squallido terrapieno in un polo di grande attrazione, capace tanto di assicurare presenze turistiche quanto di soddisfare le esigenze del movimento sportivo locale.

Il piano d'azione è stato illustrato ieri dal consigliere incaricato Gian Maria Tinelli, dall'as[illegible] Franco Erasmi (Territorio) e dalla 2a Commissione quasi [illegible] completo (col presidente Marco Gavino, c'erano Mario Badino, Onorato Lanza, «Puni» Raineri, Francesco Zoccali, [illegible] il funzionario Antonio Torcasso). Lo stesso organismo affronterà oggi l'argomento prima di passare il testimone al Consiglio, che deve deliberare gli indirizzi per il varo definitivo del piano particolareggiato, affidato all'architetto Valter Cattaneo.

«Dopo molte riunioni, siamo giunti alla determinazione che Pian di Poma deve avere uno sviluppo turistico-sportivo», ha spiegato Tinelli. E l'ex sindaco Lanza ha aggiunto: «Oggi ci sono le condizioni tecniche e giuridiche per far decollare il progetto. Infatti, è stato approvato il piano della costa, che prevede l'interv[illegible]vento, [illegible] è in fase [illegible] realizzazione la scogliera di protezione del terrapieno. Una volta ultimata, [illegible] potrà finalmente intavolare la trattativa con il Demanio per l'acquisizione dell'intera [illegible]. La prima cosa da fare è però quella di avviare l'esproprio di Villa Helios (è nel perimetro [illegible] Pian di Poma), con il trasferimento della struttura sanitaria in un vicino terreno comunale. In caso contrario, si allungherà notevolmente l'iter della pratica».



Il Comune vuole creare a Pian di Poma un polo [illegible] attrazione turistico-sportiva

L'assessore Erasmi ha ribadito [illegible] «no» al Palafestival [illegible] Pian di Poma: «Abbiamo modificato gli indirizzi espressi nel '95 dall'allora commissario comunale Piccolo, perchè riteniamo che [illegible] palazzetto debba certamente [illegible] polivalente ma con uso prevalentemente sportivo».

Sciolto, poi, il nodo della pista [illegible] atletica leggera annessa [illegible] campo di calcio. Una soluzione che molti non vedevano [illegible] buon occhio. «Calcio e atletica dovranno convivere - ha sottolineato Tinelli -. Fidal e Coni ci hanno garantito un ampio [illegible] proficuo [illegible] della pista».

Per Gavino, è anche necessario sfruttare a scopo turistico l'area che verrà presto liberata dai binari della ferrovia: «Insediandovi bar, ristoranti, negozi [illegible] altre attività verrebbe garantita [illegible] certa vitalità della zona anche nelle [illegible] notturne».

Resta il problema dei finanziamenti: l'operazione non costa meno di 100 miliardi. Una somma enorme, anche se l'Amministrazione ha intenzione di procedere [illegible] stralci, dando priorità al palasport. «Ci [illegible] due strade: l'autofinanziamento, [illegible] possibilità di ottenere dal Credito Sportivo mutui a tasso agevolato fino al 75% della spesa, [illegible] la formula della concessione-gestione, che prevede il coinvolgimento delle società del bacino», spiega Lanza.

[illegible]

[illegible] IL PIANO

Stadio da 10 mila posti

Una foresteria con almeno [illegible] posti letto [illegible] disposizione e non un albergo come previsto in un primo [illegible]. Si tratta ugualmente di [illegible]a struttura ricettiva, [illegible] riservata esclusivamente ad atleti, tecnici, dirigenti e non accessibile a tutti. Dunque l'area di Pian di Poma potrà essere utilizzata anche per ritiri [illegible] stag[illegible]. Lo stadio, con pista di atletica, disporrà di tribune in grado di contenere 10 mila spettatori. Il Palazzetto dello sport conterà, oltre che di un primo campo polifunzionale per volley [illegible] basket, di altri 4-6 campi, sempre per pallacanestro e pallavolo, [illegible] tribune per 2500 spettatori. Potrà essere utilizzato anche per concerti [illegible] spettacoli [illegible] come Palafestival o Palacongressi. La piscina, coperta, avrà una [illegible] da 50 metri. Il bocciodromo, con 650 posti a sedere per il pubblico, presenterà i requisiti per ospitare incontri internazionali. Il tiro a segno si articolerà [illegible] 16 piazzole e disporrà di 220 posti. Saranno anche realizzate palestre coperte per altre attività quali squash [illegible] arti marziali. Il campo da baseball, che verrà spostato, potrà giovarsi [illegible] tribune con [illegible] capienza di 500 spettatori. Previsti inoltre mille parcheggi (anche interrati), ampie aree verdi [illegible] [illegible] anfiteatro per manifestazioni estive capace di ospitare fino [illegible] 650 persone. [m. c.]

DALLA CITTA'

Il Partito dei comunisti italiani avrà [illegible] sede a Sanremo

Anche [illegible] Sanremo una sezione del «Partito dei comunisti italiani». Dopo la costituzione, che avverrà il 21 gennaio (78° anniversario della nascita del Partito comunista), domenica 31 gennaio ci sarà l'inaugurazione della sede «Luigi Berlinguer», in via Cisterna 1. Interverranno gli onorevoli Marco Rizzo, coordinatore nazionale, e Nerio Nesi, presidente della Commissione attività produttive della Camera, insieme al capogruppo della Regione Liguria Giuseppe Tarantino. «I comunisti italiani - ribadisce Walter Formica - hanno deciso [illegible] abbandonare Bertinotti per non consentire che le sue scelte irresponsabili si ripercuotano sui più deboli». [m. c.]

ISLAM

Una festa per celebrare la fine del Ramadan

Un incontro per festeggiare la fine del Ramadan. Lo ha organizzato, per giovedì alle 16 nel Palazzo Roverizio, l'Associazione culturale africana. Si esibiranno orchestre arabe, senegalesi e sanremesi. Sono invitati anche i [illegible] musulmani. [m. c.]

Sul mercato dei fiori venduta merce per [illegible] milioni

Discreta «apertura» settimanale del mercato dei fiori dove [illegible] stata venduta merce per 408 milioni. Nelle rose quotazioni variabili fra le 400 [illegible] le 1500 lire. Altri prezzi: lilium 1500-3000, bocche di leone 800-1000, gerbera 700, tulipani 600-1000. [m. c.]

ESPOSIZIONE

Una mostra di Graziella Petrelli [illegible] Gabriele Candiolo

Inaugurazione oggi, alle 16, nella «Saletta» [illegible] Palazzo Nota, della mostra di Graziella Petrelli e Gabriele Candiolo. Sono esposti acquerelli, collages, disegni, terrecotte. La mostra resterà aperta fino al 31 gennaio, orario di visita dalle 16 alle 19,30. [m. c.]

E' uscito il periodico culturale «U Pantan»

E' uscito l'ultimo numero de «U Pantan», il periodico trimestrale stampato [illegible] cura del Centro culturale tabiese. Vi figurano, fra gli altri, interventi [illegible] Orazio Raimondo, Antonio Ruffini [illegible] Adele Bianchi in Roccasterone. [m. c.]

[illegible]

Conto alla rovescia per la sfida del Flo's club

Si avvicina la sesta edizione del Concorso floreale Città di Sanremo. La manifestazione, a cura del Flo's Club, si terrà a Villa Ormond il 30 [illegible] 31 gennaio. Apertura al pubblico dalle 10 alle 20. Sabato 30, all'Ariston, esibizione di alcuni concorrenti. [m. c.]

LAVORI ALLA FOCE

Traffico in tilt per il [illegible] in [illegible] Matuzia

Anche un'ora di coda ieri mattina per chi raggiungeva Sanremo [illegible] Ospedaletti. E' la conseguenza dei lavori iniziati in [illegible] Matuzia (nella foto di Manrico Gatti), alla Foce, di fronte all'Aamie [illegible] al distributore [illegible] benzina. Il traffico è regolato [illegible] senso unico alternato. Scavi [illegible] ripristini si estenderanno fino al largo Nuvoloni. Interessano Aamaie, Italgas [illegible] Albacom, uno dei nuovi gestori della telefonia pubblica che sistemerà cavidotti [illegible] fibre ottiche. I lavori proseguiranno per molte settimane [illegible] mesi. Dovrebbero concludersi entro Pasqua. Per accelerarli sono [illegible] predisposti doppi turni. Previste soste il 30 e il 31, in occasione del Corso fiorito, [illegible] nel periodo del Festival. Le possibili alternative per gli automobilisti sono legate all'autostrada o alle strade interne. Subito dopo questo intervento ci sarà quello per la ripavimentazione [illegible] [illegible] Imperatrice. [m. c.]

Ha preso probabilmente la via dell'estero il piccolo tesoro rubato in sacrestia

Santo Stefano, colpo grosso in chiesa

Spariti calici e altri oggetti per oltre 300 milioni

S. STEFANO AL MARE. Svizzera, Inghilterra, Stati Uniti [illegible] le possibili destinazioni del pic[illegible] tesoro rubato nella [illegible]sta della chiesa parrocchiale di Santo Stefano. Un furto compiu[illegible] poche settimane fa, probabilmente su commissione, del quale solo adesso [illegible] conosce con esattezza la portata: [illegible] valore del bottino è di oltre 300 milioni. Un «colpo» forse senza precedenti in provincia, che, proprio per la sua gravità, ora ha coinvolto nelle indagini anche la direzione dei Musei vaticani.

Sono spariti infatti preziosi calici d'argento del '700 punzonati «Torretta», [illegible] croce astile della stessa epoca, due pissidi e un secchiello di grande pregio, e persino il piede ostensorio che sosteneva la raggiera in argento utilizzata solitamente nelle grandi occasioni (soprattutto per la festa patronale).

Oggetti d'arte [illegible] che erano custoditi in un armadio-cassaforte e catalogati dalla Soprintendenza. Ed è stato proprio attraverso il materiale fotografico fornito dall'ente ministeriale che i carabinieri hanno potuto avere indicazioni dettagliate sugli oggetti trafugati [illegible] sul loro valore.

Da qui, la quasi certezza che la refurtiva sia già finita oltrefrontiera, forse nelle mani di collezionisti senza scrupoli. Si [illegible] infatti di opere d'arte che, per la loro unicità, difficilmente possono [illegible] piazzate sui mercati clandestini italiani. Fra l'altro, [illegible] Nord i veri ricettatori del settore sarebbero pochissimi [illegible] facilmente individuabili dagli investigatori.

La chiesa depredata dai ladri: al caso ora s'interessa anche il Vaticano

L'ipotesi della «pista» interna[illegible] [illegible] avvalorata da recuperi di analoga refurtiva compiuti a più riprese specie in Svizzera e Gran Bretagna. Ma [illegible] viene trascurata nemmeno la strada che porta al florido mercato statunitense. I carabinieri da una parte [illegible] il Vaticano dall'altra, stanno cercando di risalire agli abili professionisti che hanno ripulito la sacrestia.

«In quegli oggetti [illegible] racchiu[illegible] la storia della nostra comunità: dal calice del cardinale Meglia a quelli donati dagli emigranti di Santo Stefano che avevano fatto fortuna in Francia, Spagna e altri Paesi», commenta il parroco don Umberto Toffani. E aggiunge preoccupato: «Non vorrei che fossero finiti nelle mani di gente disposta a tutto, anche a fondere l'argento pur di recuperare del denaro».

I calici lavorati a mano e gli altri oggetti trafugati erano coperti da assicurazione. «Ma nessuna polizza potrà mai restituirci il [illegible] valore artistico e affettivo delle opere», sottolinea don Umberto. [g. mi.]

IL CASO

[illegible] E ASSISTENZA

Servono 13 miliardi per ultimare il progetto del nuovo istituto che ospiterà duecento ricoverati

Un appello per il «Cottolengo del 2000»

Appaltati lavori per 12 mila mq, ci sarà anche «l'asilo per anziani»

SANREMO. «Progetto 2000», [illegible] struttura di 12 mila metri quadrati per ospitare nel migliore dei modi gli anziani all'inizio [illegible] terzo millennio.

«Fedeli ai nostri principi di carità [illegible] servizio - ha detto don Carlo Matricardi, responsabile sanremese dell'Opera Don Orione-Piccolo Cottolengo - desideriamo offrire a tutti un rifugio sicuro, moderno ed attrezzato [illegible] ogni profilo. Per realizzare questo 'miracolo del terzo millennio' abbiamo però bisogno di grossi aiuti».

Don Orione, attraverso i [illegible] successori, nel corso di una conferenza [illegible]pa ieri [illegible] tornato [illegible] ribussare alle porte degli Enti pubblici e dei privati [illegible] Sanremo e della Liguria «per poter continuare il cammino di solidarietà e assistenza iniziato più [illegible] mezzo secolo fa».

Nuovo Cottolengo. Soprattutto le nuove normative europee sulla sicurezza hanno «costretto» l'opera Don Orione a predisporre, circa tre anni fa, un ampliamento [illegible] un ammodernamento [illegible] struttura. «Non avevamo scelta - ha ricordato don Matricardi - o ci adeguavamo, oppure dovevamo chiudere la nostra c[illegible] di carità. Non ci siamo persi d'animo e, come sempre, fiduciosi nella Provvidenza, abbiamo deciso di realizzare sulla 'cenari' [illegible] vecchio istituto il 'Piccolo Cottolengo del 2000'. E grazie agli architetti Angelo Mariani e Gianfranco Modena nel '97 abbiamo dato il primo colpo di piccone».

Costi. L'intera opera costerà 17 miliardi. «Ad oggi - hanno detto don Matricardi [illegible] Modena - ne sono stati spesi circa 5. E' stato realizzato e interamente pagato metà del 1° lotto. Abbia[illegible] costruito, proprio in mezzo ai due fabbricati che ospitano gli uomini e le donne, un parcheggio interrato per 30 auto; al piano [illegible] spazi per nuovi servizi cucina, magazzeni, lavanderia; al 1° piano un vasto soggiorno, [illegible] teatro e [illegible] serie di ambulatori per terapie mediche; al 2° piano il Centro socio-sanitario diurno».

Asilo per anziani. E' in assoluto la novità [illegible] futuro Piccolo Cottolengo. «Si tratta - [illegible] spiegato don Matricardi - [illegible] un tentativo per trasferire, in un certo senso, l'attuale 'assistenza domiciliare' agli [illegible]mi nel nuo[illegible] centro Don Orione. Noi l'abbiamo chiamato 'asilo per anziani' per far meglio capire che si tratta di una specie di 'Day-ospital' per pensionati. Chi si sente solo, chi [illegible] bisogno [illegible] al[illegible] attenzione mediche, chi desidera svagarsi in compagnia sa che può trascorrere tutta la giornata da noi, da Don Orione. Viene al mattino, pranza, [illegible] tornare a casa la sera».

Finanziamenti. Per completare l'opera [illegible] 13 miliardi. Non c'è più una lira. La Regione ha promesso 650 milioni, il comune di Sanremo altri [illegible] Ma quando arriveranno? «La Provvidenza - dice don Matricardi - non ci abbandonerà. Ai sanremesi e [illegible] tutte le persone caritatevoli chiedo però di darci [illegible] mano: costruire con noi un sogno, e tanta speranza, da regalare ai più deboli».

Roberto Basso

[illegible] DONAZIONI

Gli sponsor del cuore

Oggi il Cottolengo ospita 180 anziani, uomini e donne. Nel 2005 saranno 200. Fu inaugurato il 12 [illegible] del '43, tre anni dopo la morte, avvenuta [illegible] Sanremo, di Don Orione. Gli ospiti pagano una retta di [illegible] milioni. Il bilancio '98 è [illegible] di [illegible] miliardi. Al Cottolengo lavorano 80 persone, compresi 4 medici. «Se non ci fosse la solidarietà del prossimo - dicono don Matricardi, Carlo Gastaldi [illegible] Luigi Artuso, rispettivamente president degli ex allievi di Don Orione [illegible] dell'Unione laicale Orionini - il bilancio chiuderebbe sempre in passivo». C'è un progetto con l'Asl per un «accreditamento» di 50 persone. Se andasse in porto il Cottolengo percepirebbe una quota sanitaria di 39 mila lire al giorno. Una boccata d'ossigeno. «Cerco - dice don Matricardi - spo[illegible] del [illegible] chi vuole, attraverso donazioni, può ottenere che il proprio [illegible] o quello di persone care, sia legato per sempre [illegible] settori del nuovo edificio». [r. b.]

Compagnia [illegible] Assicurazioni *cerca* per Agenzia di Sanremo

1 IMPIEGATO/A
con esperienza nel settore ed uso computer

1 SUBAGENTE
per città di Ventimiglia con portafoglio.

Telefonare 0184.265.204 - 5

Cercasi
IMPIEGATA/O
[illegible] comprovata esperienza pluriennale nella gestione paghe [illegible] contributi, per ufficio in Sanremo.
Scrivere:
[illegible] posta [illegible]asella Postale 130
[illegible]

[illegible] MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

[illegible]

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

«Dedicato ai Giornalisti ma Ancor Più ai Lettori».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina

PP. XIV-226 L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto ■ 20% .

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Si riunisce il Consiglio di Ventimiglia: in discussione anche il Parco Roja

La Battaglia '99 ai privati

Valfrè: «Questa Giunta non sta a guardare»

VENTIMIGLIA. Aree in dismissione delle Ferrovie ■ Parco Roja, Battaglia di Fiori, Interreg 2. Sono alcuni dei punti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, convocato per venerdì 29 gennaio. Con questa riunione, il sindaco Giorgio Valfrè vuole replicare alle accuse dell'opposizione, che puntano l'indice sull'«immobilismo» della sua Amministrazione.

Aree ferroviarie dismesse. «E' una pratica un po' provocatoria che la minoranza ha chiesto ■ affrontare, dicendo che non facciamo niente: ultimamente è questo è il loro "disco", che ripetono nei nostri confronti - replica il sindaco - Li invito ■ parlare di ■■■ concrete». Valfrè ricorda che le aree non ■■■ ancora state dismesse da parte del■ Ferrovie, che non c'è alcun documento in merito.

Continua: «Quando ■■■■■ disponibili, è logico che vorremo acquisirle: soltanto allora ci saranno gli indirizzi per vedere ■■■ ne faremo. Ad esempio, per quella ■ Nervia ho già parlato con la Soprintendenza ai Beni archeologici, a Genova: dovrebbero acquisirla loro, per fare ■■ sito archeologico e annetterlo con il WWf».

«Nell'area del Parco Roja - aggiunge Valfrè - si potranno fare mille cose, però non sono state ancora dichiarate dismesse. Abbiamo rifissato l'incontro con le Ferrovie per il sovrappasso anche per discutere delle aree di■■■■.

Battaglia di fiori. L'indirizzo dell'Amministrazione è di assegnare la sua organizzazione per il ■■ ai privati. «Abbiamo condotto la trattativa con la "Broadcast Monaco" e siamo vicini ad un accordo: prima, però, gli indirizzi devono passare in Consiglio comunale. Proporremo di dare la Battaglia in trattativa privata direttamente alla società che l'ha organizzata l'anno scorso, perchè ha già esperienza», spiega Valfrè.

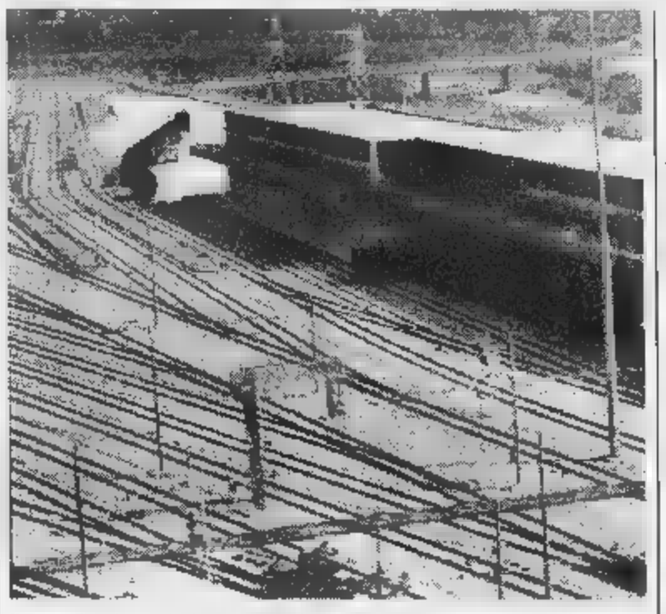
Smaltimento rifiuti. Come ha già affermato, il sindaco vorrebbe «sganciarsi» dall'accordo della Provincia, per andare avanti autonomamente: «Non so ■■ sarà possibile: spero di poterlo fare per portare avanti l'accordo con l'inceneritore di Nizza. C'è ancora uno spiraglio».

Piano Interreg 2. «Stiamo cercando finanziamenti per opere importanti, ■■■■ quella del ponte da Calvo in collegamento con la valle di Latte, già approvata nello scorso Consiglio: abbiamo ottenuto un miliardo ■ 200 milioni», dice il sindaco.

Porto. Entro il 15 marzo le ditte devono presentare l'adeguamento del progetto per quanto riguarda le opere ■ terra. Il Comune sarà in grado ■ dire qualcosa di più preciso sul porto, compreso l'inizio dei lavori. Le ditte in gara sono due: una fa capo alla Fiat, l'altra è di Brescia.

Intanto è già stato convocato il prossimo Consiglio comunale: si terrà martedì 2 febbraio, alle 20,30, con un unico ordine del giorno. ■ parlerà del «problema dell'ordine pubblico», argomento molto dibattuto soprattutto in questi ultimi giorni.

Daniela Borghi



Il Parco Roja è uno degli argomenti che saranno dibattuti in Consiglio Comunale

In municipio

Preso ■ schiaffi un funzionario

VENTIMIGLIA. Funzionario comunale preso ■ schiaffi da un commerciante che voleva ■■■■ nere una casa popolare. L'architetto Marco Marchese, ■■ anni, l'altra mattina ■ rimasto vittima, per la seconda volta nel giro di pochi giorni, di una «aggressione» nel suo ufficio comunale. Ora il sindaco Giorgio Valfrè se la prende con i «cittadini che pretendono ■ ottenere tutto quello che vogliono», ■ chiede la presenza ■ ■■ vigile in Comune, per far fronte ad «ogni emergenza». L'altra mattina un ambulante del mercato coperto, che da tempo chiedeva la casa popolare, h■ saputo di ■■■ averne diritto dal responsabile dell'ufficio Casa Marchese. «L'ambulante - racconta il sindaco - ha iniziato ■ minacciare il dipendente, la sua famiglia, i suoi bambini, ha alzato ■■■ dia, minaccioso, poi gli ha dato quattro schiaffi».

E' stato denunciato. E' la seconda volta che succede nel giro di tre giorni, sempre a Marchese, anch■■■ da parte di due per■■■ diverse. A Ventimiglia tutti credono che in Comune ■ possa eliminare la tassa sulla spazzatura o assegnare una casa popolare anche quando non si hanno i requisiti. Queste sono le richieste più pressanti che avevo ricevuto prima delle mie dimissioni: adesso non vengono più da me, ma se la prendono con i dipendenti». **[d. bo.]**

L'Autofiori investe 50 miliardi per l'ex barriera

Gli uffici del cambio resteranno alla dogana

VENTIMIGLIA. L'Autofiori in■veste ■■ miliardi sui manufatti della frontiera: l'ufficio cambio potrà esistere fino all'avvento dell'Euro. Spiega il presidente dell'Autofiori, Gianni Cozzi: «Abbiamo cercato di andare incontro ai cambisti dopo la doccia fredda che hanno dovuto subire con l'avvento dell'Euro: si sono, infatti, trovati un mestiere dimezzato. Quelli che si troveranno sulla barriera doganale, in particolare, hanno avuto purtroppo la notizia negativa di dover sgomberare perchè la polizia ■■■ riteneva più ido■■■ quella posizione: non «s■endoci più la dogana quel tratto di autostrada diventava traffico di scorrimento veloce, ■ non potevano più rimanere».

La soluzione alternativa è stata concordandola con il Prefetto con le autorità competenti: «E' stata creata un'isola in cui queste persone possono an■■■ operare per i due o tre anni che rimangono all'avvento del'Euro, quanto ■■■■ i cambi non avranno più significato. Però, nel frattempo, ci siamo anche preoccupati di ristrutturare totalmente l'entrata in Italia ■ l'uscita di quest'area autostradale estremamente importante, perchè ■ il nostro biglietto da visita», continua Cozzi.

Inoltre, l'Autofiori sta realizzando con la società a lei collegata, un progetto definitivo dove questo punto tra Francia ■ Italia che ieri ospitava la zona doganale dovrà essere un biglietto da visita ■ accoglienza per quelli che arriveranno nel nostro e per quelli che ne usciranno. Verranno realizzate due ■■■ di sosta dove ■ saranno uffici di informazione e dove potrà ancora rimanere tutta una serie di servizi per chi viaggia sull'autostrada. **[d. bo.]**

■■■■■

Alle 21 nella sala di via Cairoli è di scena «Il riformatore del mondo»

Diano, Tedeschi al Politeama

Oggi s'inaugura la stagione della prosa

DIANO MARINA. Una prova d'attore su un testo «importante», dedicato ai capricci di un intellettuale: la stagione di prosa del Politeama Dianese si apre così, con «Il riformatore del mondo», che vede protagonista Gianrico Tedeschi. L'appuntamento inaugurale nella sala di via Cairoli a Diano Marina è per oggi, alle 21. L'atto unico di Thomas Bernhard fa da apripista al cartellone preparato da Dianorama, con il patrocinio di Comune e Provincia, che proseguirà fino a metà aprile.

La rappresentazione di stasera, per la regia di Piero Maccarinelli, è stata messa in scena la prima volta nell'80. Disegna il ritratto di un vecchio ipocondriaco e misantropo, autore di un trattato per migliorare il mondo che nessuno ha capito ma che è stato tradotto in molte lingue. Grazie a questa opera lo scrittore, interpretato da Tedeschi, si vede assegnare (a domicilio, visto che per principio non lascia le mura domestiche) una laurea honoris causa. Nella stanza c'è anche la compagna-schiava del filosofo brontolonne, che è impersonata da Marianella Laszlo. La donna è letteralmente dominata dal «grande vecchio», che nella scenografia di Titina Maselli appare sollevato su una poltrona gestatoria che dondola dal soffitto.

Dopo l'inaugurazione, che vede in primo piano un attore teatrale di grande esperienza

Gianrico Tedeschi stasera al Dianese

ricordato dai più giovani per le sue battutine in uno spot televisivo dedicato a un formaggio, la stagione preparata dal direttore artistico Sandro Palmieri proseguirà il 1° febbraio, «Puntila ed il suo servo Matti» con Pino Micol. I prezzi sono di 33 mila lire per i primi posti, 28 mila per i secondi e 23 mila in galleria. Qui è possibile anche una riduzione a 18 mila, riservata ai ragazzi sotto i 18 anni e gli anziani sopra i 65.

Enrico Ferrari

Martedì tra danze e liscio

A Diano il ballo «in pigiama» Il Tatanka propone una festa

Anche il martedì ci sono tante idee per trascorrere ore all'insegna del divertimento, tra musica, spettacolo, concerti e piacevoli scoperte.

ANDORA Si balla in compagnia di un'orchestra al Ciak di Aurelia, aperto tutte le sere tranne il lunedì.

Al Valerie club, i cocktail del Pirata e sottofondo musicale. Il Sortilegio di via Mortula si trasforma in disco bar per una serata dedicata alla musica di tendenza. «Festa in pigiama» con ballo a della Coop di Vigevano all'Hotel Silvano di via Generale Ardoino.

E' aperto il pub Wall Street di via Rambaldo con musica, atmosfera e oggettistica Anni Sessanta. Musica di sottofondo anche al Sailor's della Marina.

E' aperto anche il martedì sera il Sensual, «tempio» del liscio. E' possibile scatenarsi nelle danze in compagnia di un'orchestra che alterna valzer, ritmi latino-americani e successi italiani.

Festa a tema al Tatanka club sul lungomare, in compagnia di Master Dhj. Al bar Tre Alberi si esibisce il duo formato da Silvano e Marina.

OSPEDALETTI Al bar Dixi, alle 18,30, aperitivo in musica il cantante cubano Al Pollan (musica salsa e merengue).

Drink e spuntini al Cavetu pub della Spianata del Capo.

VENTIMIGLIA Al pub nautico The Flying Dutchman di via Hanbury, vicino alla Croce Verde, pianobar a cura di Mario Anastasio.

Si chiude oggi, alle 20, all'Espace Fontvieille, il 23° Festival internazionale del circo: partecipano i numeri premiati dalla giuria. Il principe Ranieri consegnerà i trofei ai vincitori. Al Centre de Congrès Auditorium, 18° Forum internazionale delle Nuove immagini «Imagina '99». Canzoni dal vivo al Living Room di avenue des Spelugues, con il pianista Marco Randazzo e la cantante Vittoria.

[d. bo.]

Valeria Valeri sabato al Palaparco di Bordighera

A teatro con lo sconto L'invito della Stampa

BORDIGHERA. A teatro con lo sconto: prende il via oggi un'iniziativa in collaborazione tra assessorato al Turismo di Bordighera, Teatro Garage di Genova e La Stampa, che offre un ribasso di 10 mila lire sull'abbonamento ai sette spettacoli del '99 che si terranno al teatro del Palazzo del Parco. Gli abbonamenti a prezzo pieno costano 140 mila lire per il primo settore, 119 mila per il secondo.

Il primo spettacolo è previsto sabato, alle 21. Valeria Valeri, attrice che non ha bisogno di presentazioni, presenterà una commedia per la regia del mentimigliese Patrick Rossi Gastaldi, «In viaggio con la zia». La protagonista, una delle donne di teatro più amate dal pubblico italiano che la ricorda anche per le numerose apparizioni televisive, si cimenta con un testo di Graham Greene, interpretando il ruolo di Augusta. E' una signora matura di epoca edoardiana, che vive un'esistenza gaudente e avventurosa quasi «come un'emblematica incarnazione dell'eterna giovinezza», così come la definisce lo stesso autore. Ai funerali della sorella incontra il nipote Henry, tranquillo e metodico funzionario di banca che, al contrario, conduce una vita tranquilla nei sobborghi di Londra, dedicandosi ai fiori. Suo malgrado, verrà trascinato dalla «presunta» zia in una serie di incredibili avventure.

Ecco gli altri spettacoli in cartellone. Domenica 7 febbraio, Luciana Turina, Martine Brochard e Marcello Modugno presentano «Il gatto in tasca». Sabato 13 febbraio sarà la volta di Massimo Venturiello, Massimo Olcese e Adolfo Margiotta in «Brancaleone», seguiti dalla divertentissima Premiata Ditta, sabato 20 febbraio, con «Buio in sala». Ugo Pagliai e Paola Gassman saranno protagonisti di «Una donna di casa», domenica 7 marzo, mentre domenica 14 si esibirà Lella Costa, in «Un'altra storia». Chiuderà la rassegna il Teatro Garage, sabato 27 marzo, in «Woody Allen Jazz Band». La prevendita è aperta, al Palazzo del Parco, da lunedì a sabato, dalle 16 alle 20, telefono 0184/261358.

Daniela Borghi

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	64	27	71	53
	70	65		51	44
CAGLIARI	18	5	63	69	28
	70	67	61	60	48
FI	33	28	11	18	
	80	73	66	64	51
GENOVA	39	26	19	81	45
			81	75	67
MILANO	57	32	78	24	61
	62	51	51	47	45
NAPOLI	21	1	68	44	23
	76	75	60	52	43
PALERMO	25	21	43	41	90
		68	68	63	60
ROMA	44	22	16	18	
	115	61	54	44	41
TORINO	13	63	72		6
	113	91		63	62
	21	53	37	15	58
	111	91	58	55	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 82 Firenze. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

82-2	82-10	82-19		82-13
82-46	82-18	82-17	82-2	82-60
82-49	82-83	82-62		82-4
82-64	82-88	82-38	82-34	82-36
82-75	82-74	82-87	82-30	82-39
82-41	82-24	82-48	82-88	82-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (5); Cagliari 1 (2); Firenze 90 (2); Genova 46 (5); Milano 24 (1); Napoli 51 (4); Palermo 57 (5); Roma 10 (0); Torino 25 (1); Venezia 47 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

41-50	41-20	-12	87-15	
41-16	41-51	41-82	87-42	87-1
41-60	41-52	41-3	87-54	87-40
41-85	41-19	41-4	87-8	87-49
41-2	41-30		87-51	87-2
41-42	41-1	87-16	87-52	87-3
41-55	41-40	87-81	87-20	87-4
41-88	41-58	87-36	87-19	87-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Vincite: 37 su Genova
86 su Palermo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e s integrati

L. 1600 39 - 49 - 58 - 87 - 88 - 90
13 - 15 - 60 - 50 - 53 - 14
2 combinazioni

L. 5500 8 - 81 - 18 - 9 - 90 - 83 - 74
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi
L. 179.000 - basi fisse preso 1 a 1 = 24 - 19 - 83 - 4
224 combinazioni - varianti = 10 - 70 - 75 - 2 - 23 - 86 - 89 - 41

Statistiche e della 490 di Davide a Mioia, via Viazza 27, Candelo.

Ecco alcuni tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vortihili:** coppie numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono due tipi: Naturali (usata nelle nostre tabelle) con sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Cinema gratis per chi a teatro con i tagliandi de La Stampa

Antonacci in versione «metal» venerdì all'Ariston di Sanremo

SANREMO. Un Biagio Antonacci a tinte «metal»? Potrebbe anche essere si considera che, nella band che accompagna il suo tour e che approda venerdì al teatro Ariston, sono due musicisti che fanno parte degli «Extrema», uno dei gruppi leader del genere in Italia. Ma non bisogna stupirsi. Una delle caratteristiche del cantautore milanese - che traspare anche nel tour che, successo, sta compiendo nei teatri della penisola - è proprio quella di saper mantenere una propria linea musicale aprendosi, però, anche a generi e stili diversi. Come, peraltro, il suo ultimo album «Mi fai stare bene» che fa da colonna sonora portante al tour, recente vincitore nella «Festa del Disco», in onda sulle reti Mediaset.

Anche per il concerto di venerdì continuerà l'iniziativa de La Stampa con il teatro Ariston: presentando il tagliando pubblicato qui a fianco al momento dell'acquisto del biglietto si riceverà un biglietto gratis per il cinema.

[b. m.]

In giuria Di Stefano

Un concorso per la promozione della lirica

IMPERIA. Anche i cantanti lirici del Ponente possono partecipare alla sesta edizione del concorso internazionale «I Giovani e l'opera», intitolato al grande tenore Giuseppe Di Stefano. Lo stesso interprete catanese, famoso in tutto il mondo, presiede la qualificata giuria, che comprende il direttore d'orchestra Peter Maag. Le domande vanno presentate entro il 12 aprile. Per chi si metterà in luce, c'è la possibilità di un ruolo nell'opera di Rossini «L'italiana in Algeri», che sarà rappresentata nella stagione preparata dal Luglio Musicale Trapanese.

Il prestigioso concorso è aperto a soprani, mezzosoprani, contralti, tenori, baritoni e bassi di qualsiasi nazionalità, che alla data del 12 aprile non abbiano ancora compiuto 35 anni. La domanda di iscrizione, in carta semplice, va inviata alla Segreteria artistica dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, viale Regina Margherita 91100 Trapani (numero telefonico 0923-21454).

[e. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Giovedì 21. Paolo Poli in **Caterina de' Medici.** 21. Orario botteghino 9,30-12,30 16,30-19

. 0183-63.671. **Celebrity.** Ore 20,15; 22,30. L. 8000, 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.820. **Nemico pubblico.** Ore 20, 22,30. L.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Lost space.** Ore 20,15; 22,30. Lire 8000.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 0183-495.930. Ore 21 Spettacolo teatrale: **Il del mondo.**

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **La maschera di Zorro.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000.

DOLCEACQUA

Tel. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

SANREMO

. Tel. 0184-506.060. **Lost in .** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000;

Tel. 0184-506.060. **Ronin.** Orari (indicativi): 15,30; . 22,30. Lire 12.000;

ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **L'amico del cuore.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. ; 8000

ARISTON ROOF - Sala 2. . 0184-506.060. **C'è posta per Bb.** Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Celebrity.** Orari (indicativi): 15,30; . 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. . 0184-597.820. **E la for-** . Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire ;

ROSSINI. Tel. 0184-597.820. **Così è la vita.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000;

SANREMESE. Tel. 0184-507.070. **gabbianella e il gatto.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. e **luce** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

SPEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Nemico pubblico.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16 e 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 16,30; 18. **Il mio West.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419. **Mulan.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **C'è posta per te.** Or.: 20,15; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16 e 18,15). Lire 10.000; 6000; 5000.

ALTARE

OGGI RIPOSO.

RADIO MONTECARLO

Radiofreccia. Or.: 20; 22. Lire 10.000; 8000; 5000.

Tel. 019-692.910. OGGI .

In un libro il racconto del trionfo e dei fallimenti degli ultimi cento anni

Arrigo Levi e la Russia del '900

Il giornalista oggi sarà ospite dei Martedì letterari

SANREMO. E' Arrigo Levi l'ospite dei «Martedì letterari» del casinò. Oggi, alle 16,30, al Teatro dell'Opera presenterà il suo ultimo libro «Russia del 900, una storia europea». Levi, giornalista, corrispondente dall'estero, inviato e, per anni, direttore de La Stampa, ha saputo conciliare con altrettanto prestigio la prontezza di riflessi giornalistica con l'acume e la profondità delle analisi. La commistione di queste due vocazioni, distinte e complementari gli ha permesso di scrivere la storia dei trionfi e dei fallimenti della Russia, nel secolo che intercorre fra l'ascesa al trono di Nicola II nel 1894 e il collasso dell'Urss nel 1991.

L'autore esamina attentamente, con l'ausilio della migliore documentazione storica (una straordinaria antologia di attualità cinematografiche rinvenute negli archivi) la nascita dello Stato leninista, il dispotismo e l'imperialismo di Stalin, lo

Arrigo Levi, giornalista e scrittore

strappo di Kruscev, la lunga stagnazione di Breznev, il declino tecnologico dell'Urss, negli anni Sessanta e Settanta, il disperato tentativo di riformare il sistema attuato da Gorbaciov, nella seconda metà degli anni Ottanta, sino al crollo della 2a potenza mondiale.

«Questo libro non vuole una storia della Russia del Novecento, una che si aggiunga alle molte altre, ottime, già esistenti» ha affermato Levi. Che ha aggiunto: «E' piuttosto una storia raccontata vista con gli occhi di un contemporaneo e di un cronista che è stato per un lungo periodo di tempo partecipe e testimone di una parte degli avvenimenti che ha voluto narrare, mantenendo tutte le passioni, le speranze e le paure con cui li aveva vissuti».

Una domanda ricorre insistente in ogni dibattito storico politico sulla «questione russa»: è un paese europeo, asiatico o Euroasiatico? Levi che, sull'«europeità» della Russia non ha dubbi afferma: «Il comunismo, a dispetto dei suoi orrori 'asiatici', è un'"eresia dell'Occidente».

[g. p. m.]

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

al

Gruppo Alta Italia

by ramello

la firma in pelliccia

VENDITA TOTALE

DAL 2 GENNAIO

Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!

Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Laigle, nella foto, ha firmato a Bari l'unico gol di una Samp comunque sconfitta

Lo scivolone rimediato dai blucerchiati a Bari non ha peggiorato la situazione

Brutta classifica? Platt ottimista Ora la Samp punta tutto su Doriva

GENOVA. La sconfitta di Bari, classifica alla mano, cambia niente. I pareggi di Piacenza, Salernitana, Empoli e Venezia non hanno infatti sconvolto gli equilibri delle zone basse. Se ne saprà di più domenica. La prima giornata di ritorno sulla carta sorride alla Samp che affronterà in casa l'Udinese, e al Venezia che ospiterà il Bari. Più difficili gli impegni casalinghi di Empoli (Fiorentina), Salernitana (Roma) e Vicenza (Parma) e quello esterno del Piacenza (Lazio). Inutile girarci attorno, i blucerchiati sono ormai coinvolti fino al collo nella lotta per non retrocedere. Se il campionato finisse oggi, dovrebbero giocare un drammatico spareggio col Vicenza (però va tenuto conto del recupero di Venezia-Empoli, in programma domani). E' il peggior momento attraversato dalla società da quando la famiglia Mantovani (a proposito, stanno ritornando quelle voci su un'offerta di Garrone...) ne ha assunto la presidenza.

PLATT L'inglese ormai è abbonato alla tribuna. Gli allenatori italiani continuano la loro «guerra santa», per adesso pieno successo, contro di lui. La realtà dice che Platt non può sedersi in panchina, con tutte le problematiche che questa assenza comporta. I giocatori non hanno la possibilità di confrontarsi direttamente con il loro allenatore in campo. C'è Giorgio Veneri, è vero, ma per quanto feeling ci possa essere, è sempre un'altra persona. La gestione del «baronetto di Chadderton» per adesso ha prodotto due pareggi Marassi (Milan e Bologna) e due passi falsi in trasferta (Fiorentina e Bari). La squadra ha recuperato un po' di morale e di grinta, la vittoria continua a latitare. «Fino al primo gol ci siamo comportati abbastanza bene - ha detto Platt nel dopo Bari - purtroppo la rete di Masinga ci ha costretti ad aprirci per il pareggio e loro sono stati bravi ad approfittarne. In difesa commettiamo troppi errori. Adesso non ho paura di un crollo psicologico, perchè siamo tutti professionisti intelligenti, certo questa nuova sconfitta non ci voleva proprio». Quanto alla sua situazione, la società a questo punto può percorrere due strade. La prima, di natura burocratica: la Samp è convinta che Platt possa allenare grazie al patentino B dell'Uefa conseguito in Inghilterra, in virtù delle norme sulla libera circolazione dei lavoratori all'interno dei paesi aderenti all'Unione Europea. Al limite si potrebbe anche alla Corte di Giustizia dell'Aja, aprendo un contenzioso che avrebbe però dei risvolti poco simpatici. L'alternativa è più suggestiva e cioè tesserarlo come giocatore. L'inglese, d'altra parte, si allena tutti giorni a Bogliasco e sta quindi recuperando una buona condizione fisica. E a quel punto cinque minuti 'ogni tanto' potrebbe anche giocarli.

DORIVA Il brasiliano atteso a Genova stasera. Scontato il suo esordio domenica con l'Udinese. Giocherà alla Dunga, davanti alla difesa, nel suo ruolo naturale. Il arrivo costerà il posto a uno dei titolari attuali in questo momento sembra Pecchia a rischiare di più.

ORTEGA L'argentino non ha gradito la panchina e prosegue nel suo silenzio stampa. «Anch'io quando giocavo nell'Arsenal andato in panchina, - ha commentato Platt - preso questa decisione perché mi sembrava rischioso proporre a Bari le tre punte fin dall'inizio. Quando è entrato in campo è comunque comportato bene». Ortega rischia però diventare caso a meno che, dato che Montella è intoccabile, non tocchi all'ottimo Palmieri tirare il fiato in qualche occasione.

MERCATO Con Doriva si è praticamente chiusa la campagna acquisti. Restano solamente da definire alcune cessioni: Iacopino, Ficini, Cordoba e Catè.

NOTIZIARIO La Sampdoria riprenderà oggi pomeriggio a Bogliasco. Da valutare le condizioni di Ferron, uscito domenica scorsa a Bari a causa di una contrattura alla coscia sinistra. In dubbio la sua presenza contro i friulani. In difesa rientreranno sicuramente Sakic e probabilmente Nava, ma ci sarà Lassissi, impegnato con la sua Nazionale della Costa d'Avorio in una partita di qualificazione della Coppa d'Africa.

Damiano Basso

Il Genoa resta una polveriera

Il 4-1 sul Cesena non frena i malumori

GENOVA. Incredibile il Genoa, incredibili i suoi tifosi. La squadra torna al successo, migliora la classifica, salva la panchina di Cagni, eppure non c'è voglia di sorridere. La tensione, anzi, si taglia a fette. La Nord contesta la società e i giocatori, che a Marassi sono ormai costretti a giocare in un clima irreale (anzi, il gol di Bonatti ha infastidito qualcuno), il presidente Mauro abbandona lo stadio a un quarto d'ora dalla fine e si rifiuta di rilasciare commenti, parla invece l'azionista di riferimento Scerni che manifesta rabbia e malumore per quanto sta succedendo.

SCERNI «Continuando così si va in serie C... Sono pronto a riprendermi i miei soldi e ad andarmene... Ho visto undici uomini giocare contro i propri tifosi... la città cerca l'autodistruzione, l'avrà... ». Questi i concetti espressi da spazientito e arrabbiato Scerni. Il nuovo co è in sella da poco più di un anno. Ha lavorato, ha rinnovato, cerca di dare nuova immagine. commesso puntualmente sottolineati dalla critica (e peraltro riconosciuti dalla dirigenza). A questo punto bisogna cercare di capire perché la tifoseria genoana, dopo appena quattordi i, e dopo essersi lasciata alle spalle una gestione (Spinelli) ritenuta fallimentare, abbia improvvisamente deciso di contestare anche Scerni. Bisogna soprattutto capire se questa contestazione è spontanea, oppure e «manovrata» dai soliti burattinai legati a qualche nuovo e vecchio Eh sì: perché quando a Genova si sentono di nuovo sussurrare certi nomi (Sogliano?) la contestazione improvvisamente riesplode. Ma forse si tratta solo di coincidenze. Quanto agli ultimi «ceti», si dice che settimana Sogliano (sempre lui) e Gaucci (già, proprio il vulcanico presidente del Perugia) abbiano cenato assieme in un ristorante di Paraggi, naturalmente parlando di Genoa. Si dice anche che starebbe nascendo una misteriosa «cordata» intenzionata a rilevare il Grifone e coordinata da un ex-giocatore. E qui si fa il nome di Oscar Damiani.

lui il simbolo della vittoria sul Cesena, propiziata proprio dalla «vecchia guardia». Bonetti, Ruotolo e Torrente sono stati i migliori in campo l'altro. «E' sempre bello rendersi utili al Genoa - ha commentato il biondo attaccante - e la vittoria sul Cesena è stata importante per classifica e morale. Spero che questo successo possa servire anche per riavvicinare alla squadra i tifosi. Noi comunque continueremo così, impegnandoci sempre al massimo e cercando di recuperare, per quanto possibile, questa brutta partenza. Quanto a me, il mister avrà bisogno, mi farò trovare pronto, altrimenti mi siederò in panchina senza problemi». [dam. bas.]

Il patron Scerni ha risposto per le rime ai tifosi: «Di questo passo si va in serie C»

Sfiduciato Cichero ieri al Comunale si è visto Mialich: però si parla anche di Danova, Savoldi e Di Somma

La Sanremese va a «caccia» di allenatori

I giocatori hanno incontrato il presidente Bella, a letto influenzato

Una fase del match della Sanremese la Pro Patria: Calabria cerca senza fortuna di «sfondare» nell'area dei lombardi

SANREMO. Fumata nera. Alla Sanremese, almeno per il momento, il dopo-Cichero è ancora cominciato. Il nuovo allenatore non c'è ancora. Almeno ufficialmente.

Questo il verdetto di una giornata - quella ieri - piena di voci spesso contradditorie, un po' confusa. Con il presidente biancazzurro Piergiorgio Bella, bloccato a letto per l'influenza, che avrebbe preso tempo, forse qualche giorno, per decidere chi siederà sulla panchina dopo la «sospensione» di Luigi Cichero decisa dallo stesso Bella, domenica sera, subito dopo lo 0-1 casalingo patito contro la Pro Patria.

Ieri, in effetti, ad aumentare i tanti misteri di questa vicenda, un allenatore di zecca, al «Comunale», c'era: Gianni Mialich. E' arrivato in mattinata; ha avuto un incontro con il presidente; nel pomeriggio ha anche avuto un colloquio, negli spogliatoi, con i giocatori. Ma ha liquidato con un cortese «no comment» la curiosità dei cronisti. Perchè Mialich, veneziano, 65 anni, era a Sanremo? Perchè, probabilmente, era a resta in pole-position per sedere sulla panchina biancazzurra. Mialich ha seguito le ultime partite della Sanremese, conosce l'ambiente (fa fu già in predicato di arrivare nella città dei fiori) e, alle spalle, ha una lunga esperienza: prima come giocatore in serie A (Mestrina, Sampdoria, Bologna, Palermo, Napoli, Spal, Torino), poi come allenatore (tra sue squadre la Novese dove ebbe Cichero come giocatore, Treviso, Ascoli in B, Ancona, Campobasso, Mantova, Asti, Biellese, Tempio Pausania e Savona due stagioni fa).

Ma Mialich avrebbe, tuttora, parecchi concorrenti: tutti Giancarlo «Pantera» Danova che tornerebbe a Sanremo dopo oltre 15 anni; ma si parla anche di Di Somma, di Specchia, mentre Beppe Savoldi, interpellato, avrebbe declinato l'invito. Il presidente Bella ha preso qualche giorno per decidere. Magari per valutare - era una delle tante voci di ieri - un'ipotesi ripescaggio dello stesso Cichero. Improbabile, però. Bella sa che il «divorzio» da un allenatore come Cichero, che alla Sanremese ha rappresentato molto, è inevitabilmente passo difficile. Un passo che il presidente aveva già pensato nei mesi scorsi. Ad un certo punto, a novembre, sarebbe stato vicinissimo alla Sanremese Zoratti che poi andò alla Juve Stabia. Allora Bella non se la sentì di cambiare il tecnico delle sette promozioni. Lo ha fatto domenica.

Ieri sera era fissato un allenamento nonostante fosse lunedì, giorno solitamente riposo per la Sanremese. Ma l'anticipo di sabato contro la Pro Sesto ha cambiato i programmi. A dirigere l'allenamento, sotto gli occhi di pochi curiosi infreddoliti, è stato il preparatore atletico Cugge. Prima di scendere sul terreno del «Comunale» i giocatori avevano chiesto ed ottenuto un incontro con il presidente, nella sua abitazione. Si era sparsa la voce di un loro «no» a Mialich. I biancazzurri hanno smentito: «Non spetta a noi designare il allenatore. Semplicemente abbiamo chiesto notizie al presidente, visto che nessun dirigente della società ci ha comunicato niente. Il presidente ci ha detto che c'è ancora niente di deciso. Ha preso tempo», hanno spiegato i giocatori.

Al gruppo biancazzurro, oggi, dovrebbe aggregarsi l'attaccante Manuel Broccantello, classe 1980, dal Torino, destinato ad entrare nei ranghi matuziani. La squadra si allenerà regolarmente al «Comunale». Ma agli ordini di chi? Ancora del preparatore atletico? Di Mialich? O di un altro tecnico? Ma non affatto detto che quella di oggi sia la giornata decisiva per decidere chi sarà il nuovo allenatore.

Bruno Monticone

Luigi Cichero lascia a testa bassa il Comunale: quasi l'immagine della resa

L'ex tecnico, muto e sereno

«Non è il momento di parlare» Una carriera in biancazzurro

SANREMO. Sereno e tranquillo. Questa l'immagine di Luigi Cichero dopo la «tempesta» di domenica sera. Ha ricevuto solo ieri mattina il telegramma spedito dal presidente Bella, dopo il match contro la Pro Patria, con la notizia della «sospensione». Parola più morbida, nella forma e non nella sostanza, di quella di «esonero». Nessun commento. «Non è il momento di parlare - è stata la sua prima reazione a caldo - Sanremese ha bisogno solo di tranquillità e, prima di ogni commento, voglio parlare con il presidente». Un colloquio che il tecnico avrebbe chiesto fin da ieri a Bella, bloccato a letto dall'influenza. Dopo il colloquio, probabilmente, mister Cichero dirà la sua.

Per il tecnico - che, prima come giocatore, poi come allenatore, è stato un indiscusso protagonista degli ultimi venticinque anni della società biancazzurra - è il secondo «divorzio» dalla Sanremese. Il primo era avvenuto nel 1992, subito dopo la conquista della prima promozione al Campionato Nazionale Dilettanti. Allora era stato lui ad andarsene, scegliendo il Cuneo. Era tornato in biancazzurro nel 1995 riportando, in tre stagioni, la squadra prima nel Campionato Nazionale Dilettanti, ora in C2. Una convivenza difficile, la sua, con il presidente Bella negli ultimi mesi. Già nelle scorse settimane la sua panchina, più volte, era stata in bilico. La Pro Patria gli è stata fatale. Anche se la salvezza, per Cichero, restava un obiettivo ampiamente abbordabile: «Con Clement ed un attaccante in più ce la possiamo fare. - aveva detto domenica nel dopopartita - Nel secondo tempo ho visto una Sanremese vivace e grintosa. La salvezza arrivare evitando anche i playouts». [b .m.]

Il «giallo» di una pietra lanciata in campo

Un sassolino avrebbe colpito uno dei guardalinee I biancoazzurri sperano che arrivi solo una multa

SANREMO. Un sassolino, piccolo, piccolo. Ma che potrebbe creare guai seri alla Sanremese. E' quello che, domenica, poco prima dell'ingresso negli spogliatoi, avrebbe colpito in testa uno dei due segnalinee. Niente di grave, ma l'arbitro Palanca di Roma - anche lui, pare, colpito da un oggetto scagliato dagli spalti - ha riferito puntualmente l'episodio nel referto. La speranza è che tutto si sistemi con una multa, ulteriori sanzioni disciplinari. La Sanremese non ne ha davvero bisogno. Alcuni tifosi avrebbero reagito così alle decisioni dell'arbitro negli ultimi istanti del match. In discussione un atterramento di Bifini a pochi passi dalla porta. Ma l'arbitro non ha concesso un rigore che avrebbe potuto cambiare tante

Intanto, sabato, la Sanremese giocherà nell'anticipo sul campo della Pro Sesto senza Bifini e Bertolone. Due dei giocatori maggior rendimento in questo periodo. Erano entrambi diffidati e, colmo di sfortuna, sono stati gli unici due biancazzurri ammoniti della partita. Un segno anche questo, voglia mo, di una stagione che alla Sanremese perdona nulla. D'altra parte, nelle ore che hanno preceduto il match contro la Pro Patria, Belducci aveva dovuto dare forfait per problemi fisici, capitan Baldisserri ha avuto problemi di influenza (è in campo con 38 di febbre) e anche De Marchi ha dovuto arrendersi all'«australiana». La panchina biancazzurra aveva due giocatori in meno.

Novità per il portiere Passoni, sempre in cura a Milanello per l'infortunio alla spalla. Il Milan, sua società di provenienza, ha chiesto di poterlo utilizzare nel prossimo torneo di Viareggio. [b. m.]

ECCELLENZA

Nella domenica in cui è caduto il Savona, tornano protagoniste le «cugine»

Albenga, Vado e Cairese: che festa

Splendide affermazioni per tre compagini savonesi

Albenga, Cairese e Vado sono le squadre del giorno, mentre ha deluso il **Savona** battuto in casa da una **Grassorutese** che ha... lasciato il segno. In tutti i sensi: negli spogliatoi infatti i dirigenti del Savona - dopo che a fine gara c'era stata una mezza rissa tra giocatori - hanno poi trovato alcuni oggetti, rotti molto probabilmente da qualche giocatore rapallese. Il Savona sarà domani di nuovo al «Bacigalupo» (inizio alle 15) per il recupero contro la **Loanesi**. I rossoblù reduci dal pari interno con la Samm.

Albenga. Un gol dell'ex biancoblù Cristian Cattardico e l'Albenga ha trovato tre punti importanti nella trasferta di Pontedecimo. Una vittoria che non fa una grinza, e permetta alla compagine del presidente Antonio De Filippis di raggiungere la quinta posizione. Brunello, tecnico dei bianconeri, è soddisfatto e afferma: «Una vittoria cercata e voluta. In settimana ci eravamo preparati con grande impegno per questa trasferta, anche se il nostro obiettivo non era certamente quello di strappare i tre punti. Avremmo messo la firma per il pareggio, ma visto come sono andate le cose, incameriamo questa vittoria che ci permette di cogliere il settimo sigillo della stagione».

Vado. Dopo il pareggio di Chiavari, ecco arrivare tre punti pesanti per i rossoblù di Vincenzo Eretta. I vadesi hanno conquistato Fezzano con un gran gol di Schipani. Un successo che permette alla compagine del presidente Giovanni Ciarlo di superare le dirette concorrenti, Samm e Argentina. Eretta: «Con la determinazione si ottengono grossi risultati. La squadra è in salute e credo che a suon di piccoli passi riusciremo ad uscire da questa situazione di classifica».

Cairese. Esultano i dirigenti gialloblù. A Busalla, Caviglia privo di ben sei titolari ha schierato praticamente una squadra di ragazzini. Caviglia sorride e afferma: «Un risultato importante per il buon prosieguo della stagione. Punti pesanti? Direi pesantissimi, contro una squadra che alla prima di campionato ci aveva messo in gran difficoltà, anche se riuscimmo a ottenere il pari. Credo in questi ragazzi, e convinto che riusciremo a centrare l'obiettivo-salvezza».

Ermanno Pizzorno

L'ARGENTINA

Una grande sfortuna

Per l'Argentina un campionato-sofferenza. E il match sul campo del Baiardo con l'ennesima rovinosa (2-5) sconfitta, ne è quasi l'emblema. Proprio alla vigilia l'Argentina tesserato Beppe Trasatti, ex libero di Sanremese e Imperia. Un buon rinforzo per la difesa, da fare per l'esordio. Il giocatore, poco prima di salire sul pullman con la squadra, è stato colto da un attacco influenzale e ha dovuto dare forfait. Eppure Baiardo le si erano messe bene: i rossoneri, con Gatti e Callegari, si erano portati sul 2-0 in 14'. Poi è successo di tutto: un ingenuità della difesa ha permesso ai locali di accorciare punizione; quindi il 2-2 su rigore discutibilissimo; infine, l'espulsione di Callegari. E' stato il tracollo: Baiardo è passato altre tre volte, dando al punteggio dimensioni quasi tennistiche, e che fa riapparire vecchi spettri e paure. I rossoneri, dopo aver battuto sette giorni prima la Samm, sembravano avviati finalmente a un deciso rilancio. Salvezza ancora possibile? Bencardino ci crede: «Non è il momento di arrendersi, bisogna rimboccarsi le maniche e credere nelle nostre possibilità, soffrire ed evitare errori che paghiamo carissimi». **[b. m.]**

Qui Rapallo

La Grassorutese accusa il Savona

RAPALLO. Accuse e controaccuse per i fatti accaduti domenica al «Bacigalupo», subito dopo il fischio finale del signor De Simone a sancire la vittoria della Grassorutese sul Savona per 1-0. Il gol di Carbone, al terzo minuto di recupero, ha fatto saltare i nervi (già fragili) di una parte del clan savonese.

Questo perlomeno a sentire i dirigenti della Grassorutese presenti nel corridoio e negli spogliatoi del «Bacigalupo». A corollario, i fatti documentati, con tre delle quattro gomme della vettura di mister Claudio Bottaro, parcheggiata nello spazio chiuso antistante gli spogliatoi, a terra.

«In effetti la squadra è rientrata a Rapallo dopo le 21, poiché la vettura dell'allenatore aveva le gomme tagliate. A Savona evidentemente non c'erano gommisti reperibili, poiché abbiamo dovuto chiamarne uno a Cairo... Ma ancor più spiacevole è quanto accaduto nel corridoio che porta agli spogliatoi. Tuteleremo il nostro tesserato, nel caso in questione il secondo portiere De Raco, che nel tunnel è stato aggredito e malmenato, e che ieri mattina è andato all'Ospedale perché ha accusato problemi sopra all'occhio raggiunto dai colpi. Vero che sono episodi che succedono, ma perché devono sempre accadere senza che nessuno prenda provvedimenti severi?», è la dichiarazione del direttore sportivo rapallese, Roberto Barbagelata.

Il quale riporta quanto comunicato dal dirigente accompagnatore, poiché il diesse aveva lasciato lo stadio al fischio finale. Ettore Gianello, fratello del dirigente accompagnatore Stefano, vuol però ridimensionare l'accaduto: «Sono fatti spiacevoli, ma per cortesia non gettiamo benzina sul fuoco. Una cosa posso garantirla: a Rapallo, con il nostro pubblico (inesistente, n.d.r.), simili episodi non sono neppure lontanamente ipotizzabili...».

E la partita? «Bene, parliamo di calcio. E' meglio. Le caratteristiche della squadra sono risapute, gara guardinga cercando di sfruttare ogni occasione. E Carbone non ha perdonato», chiosa il mister.

Il dopopartita di Savona fa passare in secondo piano il debutto di Giovanni Casaretto sulla panchina dell'Entella. Nessuna rivoluzione, neppure nella scelta del portiere (Genovese o Speranza), classica goccia che aveva fatto traboccare il vaso dei già poco idilliaci rapporti fra l'ex mister Bruno Baveri e il presidente Omar Ciancilla. «In porta ho schierato Genovese, in settimana vedrò entrambi al lavoro e deciderò. La squadra meritava sicuramente qualcosa più del risicato 2-1 conclusivo, ha costruito tantissimo rispetto a quanto poi finalizzato».

Giancarlo Scartozzoni

Per Casaretto, esordio ok con l'Entella

la Liguria vista da ...

Adriano Nocentini

Entella o Savona? Chi vincerà questo torneo di Eccellenza lo sapremo soltanto l'ultima giornata. Credo che entrambe le formazioni abbiano le carte in regola per passare nel Nazionale dilettanti. Far pronostici in questo momento mi sembra fuori luogo anche se il Savona, problemi dirigenziali a parte, che conosco che ho letto sui giornali, credo che abbia un potenziale maggiore rispetto alla squadra di Chiavari.

Sarà dunque un duello, con la Fezzanese terzo incomodo. Gli spezzini, una matricola, hanno già vinto il 'loro' campionato. Erano partiti per disputare un campionato tranquillo con l'obiettivo salvezza, e la sconfitta col Vado è solo un incidente di percorso. Questo campionato è comunque molto equilibrato e i valori espressi fino a questo momento sono la conferma. Ritornando alla *Fezzanese: questa compagine trova tra le prime e per la società come toccare il cielo con un dito. La domenica di campionato* registrato, oltre alla sconfitta del Savona con la Grassorutese, compagine che non merita l'attuale classifica, la sorprendente vittoria esterna della giovane Cairese.

I gialloblù hanno vinto a Busalla per 3-0 e questo è sorprendente: i ragazzini di Caviglia stanno disputando un torneo al di sopra delle attese. Il Pontedecimo è partito male, anche se credo che con il parco-giocatori che si ritrova possa iniziare la risalita. E chi mi sta davvero sorprendendo è il Baiardo. Squadra giovane, con un palo di giocatori d'esperienza, si trova in posizione d'alta classifica. E pensare che l'obiettivo era la salvezza. Nella zona bassa troviamo 5-6 squadre con l'acqua alla gola, ma tutte hanno ancora la possibilità di tirarsi fuori dal tunnel, anche se poi tre dovranno retrocedere. Ma nomi non faccio, E' antipatico.

Nocentini

Nerazzurri primi: il kappao con la Sangiustese «archiviato» da prova praticamente perfetta

Imperia di nuovo in fuga con qualità e grinta

La chiara vittoria di Corbetta vale il ritorno solitario in vetta

IMPERIA. A Corbetta l'Imperia ha ritrovato il successo, il primato e il sorriso, dopo tre turni casalinghi che avrebbero dovuto lanciare i nerazzurri, e avevano invece messo in difficoltà la squadra di Benedetti, costretta a raccogliere solo quattro punti sui nove disponibili.

La sconfitta interna con la Sangiustese aveva però lasciato scorie negative, il tecnico ne era convinto, e i giocatori gli hanno dato ragione disputando in Lombardia una splendida prova di orgoglio e qualità, convincente dal primo minuto al fischio finale, contro un avversario di valore non eccelso, ma pur sempre pericoloso, specie dopo il gol del vantaggio.

Benedetti è entusiasta: «Mi aspettavo questa risposta dalla mia squadra. Abbiamo dimostrato di possedere le doti tecniche e il cuore per vincere anche gare come questa, in salita fin dal quarto minuto di gioco. Il vantaggio del Corbetta non è riuscito a metterci in ginocchio, anzi, abbiamo reagito alle avversità con un straordinaria determinazione, che si è ripetuta quando, in apertura di ripresa, l'arbitro ha espulso Giuntoli per un fallo veniale».

Il gol a freddo avrebbe messo in crisi qualsiasi formazione, ma non l'Imperia, che anzi proprio in queste situazioni è capace di esprimere tutte le sue potenzialità, specie a livello caratteriale. Ancora il tecnico: «Il Corbetta ha concretizzato l'unica sua azione da rete, poi ha giocato solo l'Imperia e il risultato ci ha dato ragione. La nostra reazione è stata potente, continua e controllata, per non esporci a inutili rischi, e i tre gol segnati confermano che la squadra è in salute e possiamo confidare in un futuro positivo».

In una prestazione maiuscola di tutta la squadra, spiccano alcuni solisti trascinatori, come il rientrante Peluffo, a tratti incontenibile, Bongiorni, autore del gol del pareggio, settimo centro stagionale, e Mazzei, spesso sfortunato in fase conclusiva, ma vicinissimo alla realizzazione personale. Discorso a parte merita Roberto Mosca, gettato nella mischia nella ripresa autore del terzo gol nerazzurro: il centrocampista da palo d'anni non trova grandi spazi tra i titolari, eppure si allena con serietà e umiltà e si fa trovare prontissimo quando il tecnico lo chiama in campo, come in questa occasione.

Il primato ritrovato nel secondo turno il ritorno non esalta più di tanto l'allenatore imperiese: «Nulla è deciso, il campionato è ancora lungo e le avversarie sono molto vicine. Non guardiamo la classifica, anche essere di nuovo in testa è un giusto motivo di felicità. Ci attende un futuro insidioso, già domenica prossima con il Derthona». Contro la formazione piemontese i nerazzurri dovranno rinunciare agli squalificati Giuntoli e Perrella, ma si accende la speranza di rivedere in campo Franco Rotella, da tempo al palo per un infortunio. Conclude Benedetti: «Le condizioni di Rotella migliorano e in settimana decideremo schierarlo nel match con il Derthona. In ogni caso il gruppo ha dimostrato di poter sopperire a qualsiasi assenza».

Intanto l'Imperia ha ritrovato a Corbetta il suo portiere titolare, Paolo Viviani, tornato tra i pali dopo l'infortunio al ginocchio. Incolpevole sui gol, Viviani ha poi svolto ordinaria amministrazione, ben protetto da una difesa attenta, guidata da un Michele Sbravati ai limiti della perfezione.

Luca Amoretti

Mosca ha siglato uno dei gol nerazzurri

A Casale solo punto e tanta rabbia

La replica di un film già visto: la Sestrese torna da Casale con qualche elogio, parecchi rimpianti e un solo punto. I verdestellati davano l'impressione di poter vincere, sulla solita ingenuità difensiva sono passati in svantaggio e buon per loro che il croato Ristic si sia risvegliato dal letargo siglando la rete del definitivo 1-1. Il primo amico è il presidente Gazzo: «So che questi giocatori possono dar di più perciò non mi accontento del punto in trasferta, anche se fa classifica e ci permette di non peggiorare la media inglese. Ho l'impressione che a volte la squadra sia frenata dalla paura, forse è rimasta scottata dalle esperienze precedenti quando ha raccolto poco pur giocando bene. Ma se vogliamo arrivare in alto, non dobbiamo accontentarci del male minore».

Di Pace ammette i limiti della squadra ma cerca di cogliere il lato positivo: «Il Casale era con l'acqua alla gola e lo abbiamo neutralizzato con intelligenza. Buona reazione dopo il loro gol su rigore. Artiaco e Ristic sono apparsi in progresso rispetto alla precedenti prove». La classifica però non lascia completamente tranquillo il clan verdestellato: la Sestrese ha 24 punti, solo tre un più della coppia al quartultimo posto formata da Casale e S. Colombano. Domenica alla Sciorba ci sarà l'Acqui, fanalino con piede già nell'Eccellenza. I tre punti sono un obbligo... **[d. s.]**

PROMOZIONE

Se la banda-Lapa centra il successo a metà settimana, raggiungerà in vetta la Sampierdarenese

Ventimiglia, prove di aggancio al vertice

Giovedì l'importante e delicato recupero contro la Golfodianese

Sarà il recupero di giovedì con la Golfodianese, da prender con le molle, a dire qualcosa di più sul Ventimiglia e sulle sue vere chance. Domenica, nella lotta a tre in vetta alla Promozione, pareggiando a Varazze 0-0 i giallorossi han visto aumentare a tre punti il loro distacco da una Sampierdarenese sempre più protagonista, sempre più fedele al cliché di gran favorita - in estate nessuno dubitava - in piena ripresa dopo le incertezze iniziali, e mantenendosi a meno 1 dalla Bolzanetese, seconda. E se il Ventimiglia giovedì dovesse vincere, aggancerà la vetta. «Noi facciamo la nostra strada. Domenica le cose hanno favorito la Sampierdarenese. E dopo il recupero avremo gli scontri diretti con la Bolzanetese e la capolista, le squadre che ci precedono. E sapremo di più», dice Francesco Lapa, l'allenatore.

A Varazze i giallorossi han fatto la loro parte. «0-0 importante, - dice Lapa - la squadra si è comportata bene. Non era facile contro questo Varazze e su un campo dove è difficile giocare». A dare una mano al Ventimiglia ci ha provato il Carlin's in casa Sampierdarenese, ma i nerazzurri alla fine hanno ceduto di misura. Un risultato che può rientrare in una certa logica ma che fa arrabbiare Fortugno, tecnico della Carlin's, in tribuna per squalifica: «Non mi va giù il risultato. Preso il gol, ci siamo visti espellere Balbo e abbiamo colpito una traversa con Marchese. Anche in 10, meritavamo di più. Alla fine, gli avversari ci han fatto i colimenti. Avrei preferito i puntí».

Bene la Golfodianese che ha vinto (3-2, gol di Sasso, Colli e D'Anca) un match rocambolesco, durato 99', col Via dell'Acciaio. «I ragazzi hanno lottato benissimo, impegnandosi fino in fondo», dice mister Cristiano Masuero. Che ha problemi per il recupero: «Sarà dura fare la squadra. Non tutti saranno disponibili, tra problemi di lavoro e squalifiche», sottolinea.

Reti inviolate, in casa, per l'Ospedaletti opposto al roccioso Masone. «Niente da dire. Ci siamo trovati di fronte una bella squadra, ben organizzata in campo, brava a chiudere», dice l'allenatore Ghio. **[b. m.]**

PRIMA CATEGORIA

Un turno interlocutorio

Nella giornata dominata dal Bragno, vittorioso nel derby-spareggio con l'Altarese e sempre più solo in vetta, tutte le compagini imperiesi hanno pareggiato, e le loro posizioni non han fatto registrare variazioni di rilievo. Il pari interno del Bordighera col Portovedo ha lasciato un po' di amaro in bocca ai biancazzurri di Bertazzon: «In vantaggio di un gol e in superiorità numerica, siamo stati raggiunti in pieno recupero e abbiamo visto sfumare due punti importantissimi, che ci avrebbero allontanato dalle zone pericolose». Pari di rigore tra Taggese e S. Ampelio, con recriminazioni dei giallorossi il cui portiere De Paola, chiamato a sostituire tra i pali Scarlino, parato la prima del penalty, poi fatto ripetere e trasformato da Massardo. Delusa anche la Riviera Fiori Pietrabruna, fermata sul pari interno dal Camporosso e relegata sull'ultimo gradino in compagnia del Legino. **[l. a.]**

CALCIO GIOVANILE

Molte conferme con la consueta panoramica sui tornei provinciali

Juniores: Riviera, stop all'Argentina Negli Allievi un'inarrestabile Andora

IMPERIA. Ecco i risultati del fine settimana dedicato al calcio giovanile.

Juniores. La Riviera dei Fiori riesce a rallentare il ritmo della capolista Argentina costringendo i rossoneri ad accontentarsi del pareggio per la seconda volta nel della stagione. La classifica resta però invariata, perchè l'Ospedaletti non riesce a sbancare il terreno del Camporosso e rimane a sei lunghezze dalla prima della classe. Alassio Auxilium-S. Stefano 2-1; Camporosso Vallecrosia-Ospedaletti 1-1; Carlin's Boys-Nuova Intemelia 1-1; Riviera dei Fiori-Argentina 1-1; S. Filippo-S. Ampelio 7-0; Ventimiglia-Sanremese 2-0. Ha riposato l'Andora. Classifica: Argentina p. 32; Ospedaletti 26; Riviera dei Fiori 25; Camporosso Vallecrosia 23; Sanremese 20; Nuova Intemelia 19; Carlin's Boys 16; Ventimiglia e S. Filippo 15; S. Stefano 10; Andora 7; Alassio Auxilium 6; S. Ampelio 3.

Allievi. Undici vittorie in dodici gare caratterizzano la stagione dell'Andora, prima in classifica con tre punti di margine sull'Argentina A. I biancazzurri savonesi hanno liquidato il S. Ampelio con un punteggio pesante, ma gli argentini non sono stati da meno e hanno strapazzato il Ventimiglia. Scivola intanto l'Argentina B sul campo dell'intemelia, mentre termina in parità il derby tra S. Stefano e Taggese. Andora-S. Ampelio 7-1; Argentina A-Ventimiglia 9-2; Bordighera-Golfo Dianese 2-2; Intemelia-Argentina B 2-1; Riviera dei Fiori-Sanremese n.d.; S. Stefano-Taggese 3-3. Classifica: Andora p. 34; Argentina A 31; Argentina B 27; S. Stefano 25; Intemelia 20; Golfo Dianese 17; Sanremese 15; Bordighera 13; Taggese 11; S. Ampelio 6; Ventimiglia 4; Riviera dei Fiori 3.

Giovanissimi. Vola l'Argentia e alle sue spalle si crea il vuoto, anche se il Golfo Dianese e l'Ospedaletti non si arrendono. Bordighera-Golfo Dianese 1-2; Carlin's Boys-Nuova Intemelia 2-1; Don Bosco-Argentina 1-6; Ventimiglia-Sanremese 2-0. riposato l'Ospedaletti. Classifica: Argentina p. 25; Ospedaletti 19; Golfo Dianese 15; Nuova Intemelia 13; Sanremese, Bordighera e Carlin's Boys 9; Ventimiglia 8; Don Bosco 3.

Esordienti. Girone E. L'unico girone in svolgimento ha premiato l'Argentina, unica formazione imbattuta. Andora-Don Bosco 1-1; Carlin's Boys-Riviera dei Fiori 2-3; Ospedaletti-imperia 3-1. Ha riposato la Taggese. Classifica: Don Bosco p. 25; Andora 15; Carlins' Boys e Ospedaletti 14; Taggese 9; Imperia e Riviera dei Fiori 7. **[l. a.]**

DA ~~339~~ A 285 LIRE* AL MINUTO.

DA VENEZIA A LAMEZIA T. COSTA MENO.

A partire dal 6 gennaio 1999, i prezzi delle chiamate interurbane nella fascia ■ tariffa intera* oltre i 30 km diminuiscono: da 339 lire a solo 285 lire al minuto.** Ma guardiamo anche il resto: la copertura del territorio, la varietà e la completezza dei servizi, la capacità di innovazione, la capillarità dell'assistenza e il costante impegno a migliorare la qualità del servizio per tutta la clientela. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

*Tariffe Interurbane Telecom Italia da telefono privato - a tariffa intera.**
*Costo al minuto** (+IVA 20%) - valori in lire.*

Km.		
102	**191**	**285**
1 scatto ogni 75 sec.	1 scatto ogni 40 sec.	1 scatto ogni 26,7 sec.

Il risparmio continua. Chiama il 187,
o vai ■■ negozi Telecom Italia e InSip: con le formule personalizzate Telecom Italia, puoi trovare soluzioni ancora più convenienti.

** Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti. Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata è addebitato 1 scatto alla risposta.*
**Tariffa intera: Lunedì - Venerdì 08.00-18.30 e Sabato 08.00-13.00.*

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

La visita del Presidente a Torino si è aperta con l'inaugurazione dell'anno accademico

«Studenti, non andate fuori corso»

Appello di Scalfaro ai giovani dell'università

I fuori corso nelle università sono troppi: più di 20 mila solo nell'ateneo di via Po. Per questi studenti è arrivato ieri, alla cerimonia d'inaugurazione del 595° accademico dell'Università degli Studi, il monito del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ospite d'onore al Teatro Regio: «Finire fuori corso non è certo obbligatorio. Ne ho conosciuti, che lavoravano tutto il giorno per la famiglia e pagare le tasse. Cercavano di avere un bel voto agli esami, e hanno fatto una lunga strada. Ma c'è un altro tipo di fuori corso, che non è certo degno di encomio. Spero che non ne seguiate l'esempio». Accolto dal rettore Rinaldo Bertolino, dal sovrintendente del Regio Balmas, dal cardinale Saldarini e dai vertici di Regione, Provincia e Comune, il Presidente ha raccomandato agli studenti di non arrendersi mai: siate ottimisti, non contemplate mai la resa, c'è sempre spazio per rimboccarsi le maniche e lavorare».

E, riprendendo il discorso del rettore sull'università come «humanitas», il Capo dello Stato ha ricordato «le parole di un Pontefice, che definì la Chiesa come esperta in umanità. Cara, eroica università di Torino, il mio augurio è che tu possa sempre, validamente, esperta in umanità». La Regione stanzierà 105 miliardi per l'edilizia universitaria in 8 anni, 50 dei quali destinati all'ateneo di via Po, e Scalfaro si è detto «colpito» dalle parole di Bertolino: «Ho sentito molto positive, mi ha colpito questo coro di organismi che partecipano dall'esterno alla vita dell'ateneo: Regione, Comune, Provincia, gli Amici dell'Università». E dall'impressione di un ateneo «che dialoga con la gente», Scalfaro è passato a rispondere al preside di Lingue, Paolo Bertinetti, autore della «prolusione». Bertinetti l'ha dedicata alle «voci delle letterature in inglese»: la «lezione» si è incentrata soprattutto sul tema dell'intolleranza nei romanzieri anglofoni, ma il preside ha ricordato che «purtroppo l'inglese, accessibile alle persone colte di ogni Paese, da noi lo è poco. Anche perché l'università spesso insegnanti impreparati». «Caro professore - gli ha fatto eco Scalfaro - io non conosco l'inglese. Ma sono tranquillo, perché c'è una montagna di che non conosco: superati gli 80 anni, ho davanti ancora un immenso ignoto». Dopo che il rettore ha tratteggiato lo sviluppo dell'ateneo, presentando il piano edilizio, le relazioni internazionali e le prospettive della ricerca, il direttore amministrativo, Pasquale Mastrodomenico, ha illustrato la riforma dell'amministrazione, sottolineando però le carenze di organico («Occorrerebbero almeno 250 assunzioni») e le difficoltà edilizie. Il discorso del Capo dello Stato ai fuori ha invece preso spunto dalle parole di Alessandro Maioglio, presidente del Senato Studenti, che ha chiesto «più considerazione, anche in fase progettuale, nella vita accademica», e una maggior partecipazione dei ragazzi alle elezioni studentesche e alla vita d'ateneo.

Il discorso di Maioglio è parso «troppo morbido» ad alcune componenti del Senato Studenti: Giulio Valente e Nadia Occheddu avrebbero voluto «più incisività e spazi e numero chiuso», ma la sinistra del «parlamentino studentesco» ribatte che «il testo è stato discusso in Senato, e chi protesta era presente». A Maioglio si è rivolto Scalfaro: «Non conoscevo l'esistenza di Senato studentesco. Spero che rappresenti soprattutto quel numero molto elevato di fuori corso».

Il rettore gli ha donato il diploma Erasmo e alcuni volumi antichi, comprese le «Costituzioni di sua maestà par l'Università di Torino», il volume ristampato da ateneo e Aem con gli editti del 1720. Scalfaro ha ringraziato i docenti «per quanto spendete nella formazione. Avete la possibilità di lasciare il segno negli studenti, così io porto quello avuto dai miei professori».

Favro

A destra l'arrivo del presidente **Oscar Luigi Scalfaro** al Teatro Regio accolto dal rettore dell'Università **Rinaldo Bertolino** e dal sindaco **Castellani**; a sinistra il Capo dello Stato durante l'incontro all'Istituto religioso Faà di Bruno, in occasione del decennale della beatificazione dell'ufficiale

L'ultimo impegno del Capo dello Stato è stata la visita al senatore Bobbio

«Non conosco l'inglese ma superati gli 80 anni ho ancora davanti un immenso ignoto»

Nella sinagoga di San Salvario

«E' una follia voler annientare il diverso»

«Al vostro rabbino voglio chiedere come dono personale, quello di leggere un salmo per poter condividere con voi, per partecipare con me alla preghiera». La richiesta di Oscar Luigi Scalfaro arriva a sorpresa al termine della sua prima visita in una comunità ebraica in Italia (nel 1992 aveva incontrato nel suo ufficio il rabbino capo Toaff e nel 1996 aveva testimoniato la sua solidarietà alla comunità ebraica romana dopo l'attentato di Hamas contro la sinagoga).

Alberto Somekh, il rabbino capo, ha difficoltà ad esaudire la richiesta del Capo dello Stato. Dunque si ritorna nel tempietto, si indossa la kippah, il copricapo tradizionale, tutti tranne il Presidente, e si cantano i salmi 118 «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» e 150 «Lodate Dio nel suo santuario».

E così dal cuore di San Salvario, uno dei quartieri della città dove è più forte la tensione tra italiani ed extracomunitari, arriva un messaggio di rispetto per le diversità: «Ho vissuto, e anche da vicino per talune persone, le grandi tragedie che l'umanità ha passato per colpa della follia: tu sei di- e ti devo eliminare. Una follia che non ha radice alcuna nell'intelligenza della persona». Non solo. Rispondendo alle sollecitazioni di Somekh e del presidente della comunità torinese Enrico Fubini - «E' tradizione degli ebrei rivolgere sempre una preghiera allo Stato in cui si trovano» - Perché per noi è fondamentale perseguire la pace come uguaglianza tra i cittadini, a prescindere dai loro credi, entità numerica, religione» - Scalfaro replica: «E' uno splendido principio quello della ricchezza, dell'armonia dei diversi, in un mondo dove ci si annienta perché si appartiene ad etnie diverse».

Poi severo richiamo all'incapacità dell'Europa di bloccare le stragi di innocenti che avvengono nel vecchio continente. Scalfaro non la nomina mai, ma è evidente il riferimento alla tragedia del Kosovo: «Questa Europa, che pensava di guardare dall'alto in basso alcune popolazioni dell'Africa, con il suo patrimonio di civiltà si trova sullo stesso piano con responsabilità maggiori perché ha avuto di più e molte volte ha speculato di più».

Il tema della guerra e delle stragi di innocenti che nessuno riesce a fermare è particolarmente sentito dal Capo dello Stato. Poche ore prima, infatti, incontrando gli studenti e i professori dell'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione del decennale della beatificazione dell'ufficiale dell'esercito, presente anche il vescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, il Capo dello Stato aveva attaccato: «Dicono che non ci sono più guerre ma non è vero, anche perché quelle che si sono non sono chiamate guerre. Ma come si possono dimenticare i milioni di bambini e voi che non hanno conosciuto una casa o un letto ma che arrivano a otto anni avendo solo conosciuto morte e distruzione? Purtroppo queste non sono fiabe, sono realtà».

«Si deve perseguire l'uguaglianza tra tutti a prescindere dal credo religioso»

La giornata del Presidente della Repubblica a Torino si è conclusa con due visite strettamente private a cui ha partecipato anche la figlia Marianna. La prima alla chiesa di San Tommaso, in via Monte di Pietà, dove sono custodite le spoglie di Paolo Pio Piorazzo, un ferroviere sulla strada della beatificazione. La seconda a casa del filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio. Un lungo colloquio, un'ora e mezzo, nel quale non sono stati affrontati i problemi politici.

Maurizio Tropeano

Uno dei due estorsori bloccato mentre telefonava la richiesta di denaro a un dirigente dell'azienda

Minacciavano di far saltare in aria la Ferrero

«Vogliamo trecentocinquanta milioni», arrestati dai carabinieri

«Vogliamo 350 milioni in contanti e faremo saltare i depositi della Ferrero». La telefonata è arrivata sabato mattina al centro direzionale della società in via Maria Cristina 47 a Pino Torinese. Nessuna minaccia di ecoterrorismo contro la «Nutella nazionale»: l'uomo al telefono ha giustificato la richiesta di denaro in favore di non meglio precisati «compagni in difficoltà». Ma il tentativo di estorsione si è concluso per i suoi ideatori con l'arresto. Domenica mattina un'operazione congiunta dei carabinieri di Chieri e del reparto operativo di Torino ha portato all'arresto dei due estorsori: Michele Zaccaro, 25 anni, con precedenti penali, residente a Bari, ma domiciliato in via Cortemilia a Torino, e Michele Saracino, 39 anni, autotrasportatore, residente a Torino, anche lui in via Cortemilia 10. L'eventuale pista collegata a gruppi estremistici si è rivelata una maldestra copertura: dietro il tentativo di estorsione solo la delinquenza comune e il ricatto con la pretesa di un «pizzo».

La telefonata al centralino Ferrero è arrivata intorno a mezzogiorno. Un uomo, con un forte accento barese, ha insistito di voler parlare di affari con un dirigente. Una richiesta che ha subito insospettito il funzionario dell'azienda dolciaria, che ha deciso di registrare la conversazione. Poi le minacce, la richiesta di denaro, la prima ipotesi di accordo, quindi la conferma per un secondo appuntamento telefonico il giorno seguente. Dalla Ferrero scatta immediatamente la richiesta d'intervento ai carabinieri; la prima impressione degli inquirenti è che non si tratti di un'organizzazione di professionisti. Iniziano le indagini: la registrazione della telefonata viene ascoltata più volte dai carabinieri per isolare i rumori di fondo. La zona da dove gli estorsori hanno telefonato è via Nizza poco distante dalla stazione ferroviaria: «Si sentiva in sottofondo il rumore dei treni». Impossibile stabilire il posto telefonico esatto.

Così in serata i carabinieri cominciano a mettere sotto controllo tutte le cabine della zona. Alcune microcamere vengono piazzate lungo tutta via Nizza: all'alba, la «trappola» è pronta; non resta che attendere. Domenica mattina puntualmente arriva la telefonata agli uffici della Ferrero. Mentre Michele Zaccaro dà le istruzioni per la consegna del denaro, intorno a lui si stringe la rete dei carabinieri. Arriva la conferma che l'estorsore è al telefono: il monitor a bordo di un furgoncino collegato con le telecamere inquadra chiaramente l'uomo dentro la cabina di via Nizza all'angolo con via Millefonti.

Subito esclusa l'ipotesi di un'azione di ecoterroristi contro i produttori di Nutella

Scatta immediatamente l'arresto. Michele Zaccaro tenta la fuga, ma si rende conto subito che è inutile perché l'intera zona è sotto controllo. Poco dopo è stato fermato, ammette anche l'esistenza di un complice, che lo aspetta in un bar poco distante. «E' lui che mi ha detto di telefonare. Non è stata una mia iniziativa», sostiene Zaccaro. I carabinieri bloccano il complice dentro al locale, seduto davanti al caffè. Michele Saracino cade dalle nuvole, dice di non sapere niente delle telefonate, nega anche di conoscere Michele Zaccaro, ma la sua versione dei fatti non convince i carabinieri che lo arrestano. Per entrambi l'accusa è di tentata estorsione. [a. per.]

Allarme legionella

«Assurdo creare panico tra i pazienti»

«Il problema legionella negli ospedali è presente, largamente diffuso, e si sta lottando per sconfiggerlo. Ci sono oggettive difficoltà, ma non c'è motivo di seminare il panico...». Mario Valpreda, responsabile del servizio di Sanità pubblica della Regione, commenta così l'inchiesta del procuratore aggiunto Guariniello. «La legionella è presente negli ospedali di tutti i Paesi del mondo, anche quelli più all'avanguardia. Però non esiste correlazione diretta tra campioni positivi e rischi di patologie per i degenti». Benzina sul fuoco, insomma, il giorno dopo la notizia dell'inchiesta sulla cosiddetta «malattia del legionario»: «Con una circolare del 20 ottobre - precisa Valpreda - abbiamo già dato disposizioni a tutti gli ospedali su come combattere questa minaccia: ricercare costantemente la presenza del batterio nei campioni d'acqua potabile, e se il 30 per cento di questi risulta positivo, provvedere alla decontaminazione».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Turismo Confcommercio Bergamino è il presidente

TORINO. Franco Bergamino, 40 anni, (nella foto) titolare del ristorante «Villa Somis» sulla collina torinese, è stato eletto presidente del Comitato regionale turismo della Confcommercio Piemonte. L'elezione comporta anche la nomina di Bergamino a vicepresidente regionale della Confcommercio, che ha vertice il cuneese Ferruccio Dardanello. Il ristoratore dovrà dare forma alle esigenze dei vari comparti che aderiscono al Comitato regionale, trasformandole in proposte per rilanciare e consolidare il ruolo del turismo in Piemonte. «Il turismo - dice Bergamino - è il futuro della nostra regione. Le sue enormi potenzialità richiedono di essere sviluppate attraverso una strategia che consenta di farle conoscere e renderle fruibili. E' questo l'obiettivo che intendiamo perseguire».

Aosta Calabria riciclavano soldi

AOSTA. Un'indagine tra Valle d'Aosta e Calabria per scoprire un «giro» di soldi falsi e assegni rubati. L'operazione dei carabinieri del nucleo operativo di Aosta si è conclusa sabato con due arresti in Valle e altri due in provincia di Reggio Calabria. Il reato ipotizzato è «riciclaggio». I militari hanno anche sequestrato carte d'identità e patenti «in bianco», 200 banconote da 100 mila false e assegni per 220 milioni.

all'assalto del mercato francese

IMPERIA. L'olio imperiese «sbarca» in Francia. La ditta Carli, che conta 250 dipendenti ed è specializzata in vendita per corrispondenza, ha da poco inaugurato «Carli France». Le richieste dei cittadini d'oltralpe, oltre all'olio extra vergine, riguardano un altro prodotto tipico ligure come il pesto. L'impresa ponentina ha da poco aperto un ufficio e un magazzino nel cuore di Parigi, un bacino d'utenza che comprende 12 milioni di persone.

Amministrative di giugno (ds) non si ricandida

VERCELLI. Il presidente della Provincia Gilberto Valeri (nella foto) ha comunicato ufficialmente alla direzione provinciale dei Ds di non volersi più candidare alla presidenza dell'amministrazione che guida ormai da quasi 9 anni.

Valeri non ritiene giusto che vengano ricandidati, automaticamente, gli amministratori in carica per ottenere un «effetto-trascinamento» e suggerisce di mettere in lista solo quelli che hanno ben operato, sottoponendo gli aspiranti candidati al 13 giugno al giudizio delle primarie.

Per quanto lo riguarda, è già sottoposto ad una «verifica» del proprio operato, presentando («unico ente in Piemonte») il bilancio di mandato e si dice disponibile a cambiare genere di esperienza».

la criminalità i controlli

SANREMO. Sindaci-sceriffi contro la criminalità? Il prefetto *Emilio D'Alcunto risponde: «Gli sceriffi li ho visti solo al cinema». Il commento è emerso al termine del vertice che ha visto il prefetto e i massimi vertici delle forze dell'ordine alle prese con l'allarme immigrazione e microcriminalità. Tra i primi provvedimenti, nuovi controlli e lotta dura al lavoro nero e alle speculazioni sugli affitti illeciti ai clandestini.*

Donna sequestrata da tossicodipendente

ASTI. L'ha minacciata con una siringa, poi, dopo essere salito con lei in auto, l'ha costretta a compiere un lungo giro notturno in città. Alla fine, prima di «liberarla» l'ha rapinata di denaro e una catenina. Il bandito, un giovane tossicodipendente è quindi fuggito, riuscendo a far perdere le tracce. L'inquietante odissea notturna ha avuto per vittima una donna astigiana. Sull'episodio addesso indaga la polizia.

«Conferenza dei servizi» per salvare il lago

VIVERONE. Una «conferenza dei servizi» per salvare il lago. L'idea è della Provincia di Biella, che s'è messa in contatto con quella di Torino e coi Comuni vicini a Viverone. Obiettivo: organizzare un summit per discutere il futuro del lago e i suoi problemi. Dice Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente: «I Comuni sono troppo piccoli per affrontare la situazione da soli. Serve un impegno collettivo». Il caso di Viverone, nelle scorse settimane, era stato sollevato da due consiglieri comunali di Biella del Polo, Antonio Montoro e Sandro Delmastro: nel mirino il degrado e lo stato di abbandono del lungolago, fra panchine rotte, aiuole divelte e parcheggi pubblici sterrati e pieni di buche. Il summit fra gli enti locali, secondo la Provincia, dovrebbe svolgersi fra circa un mese.

Emergenza furti allarme a Savona

SAVONA. I ladri non risparmiano nessuno: svaligiano case e negozi, derubano le massaie che fanno la spesa al supermercato, non hanno neppure rispetto per chi va a trovare i propri cari al cimitero. Polizia e carabinieri non stanno comunque a guardare: domenica notte gli agenti della volante hanno arrestato due marocchini protagonisti di un furto nel negozio «Giacomelli sport» al centro commerciale.

Comando Forze difesa Quintana

NOVARA. Il generale Antonio Quintana ha assunto il comando delle Forze di difesa, inserito nel corpo di reazione rapido della Nato. Il comando comprende le brigate Ariete di Pordenone, Pozzuolo di Gorizia e Centauro di Novara. Quintana è subentrato al generale Carlo Ciacci, di Palmanova (Udine), designato Ispettore Scuole Esercito. Ciacci e Quintana nel 1991 si erano scambiati il comando del contingente Pellicano in Albania.

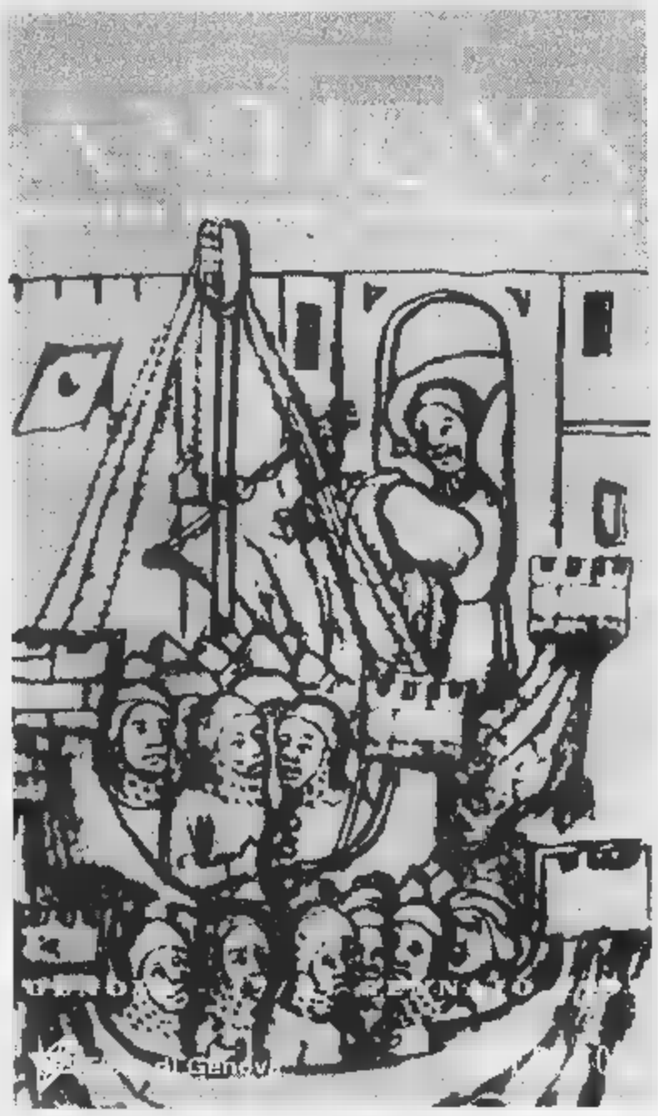
Camera di Commercio è il presidente

NOVARA. Il nuovo presidente della Camera di Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato è Renzo Bordoni, 54 anni (nella foto). Nato a Vercelli, è titolare di quattro cartolerie a Novara, dove risiede, e ricopre cariche in associazioni imprenditoriali. E' presidente dell'Associazione commercianti. Ieri mattina sul nome di Bordoni c'è stata, dopo due precedenti votazioni, l'unanimità. Il neopresidente ha subito annunciato la costituzione di un tavolo di «super tecnici» che affiancherà la giunta camerale per dare concretezza in tempi brevi a programmi di rilancio delle attività economiche nella provincia di Novara. Il 4 febbraio è convocata la prima riunione del consiglio nel palazzo di via Avogadro. La composizione della giunta sarà definita nei prossimi giorni.

Dal 16 e fino al 24 gennaio alla Fiera la 5ª edizione di Antiqua

Un viaggio nel tempo

Tutti i segreti della mostra d'arte antica



Con la quinta edizione di **Antiqua**, in programma dal 16 al 24 gennaio prossimo, si apre l'annata fieristica genovese 1999. L'appuntamento, destinato agli amanti di alto antiquariato, inaugura il ciclo annuale delle manifestazioni che la Fiera dedica a questo settore, comprendente anche le tre edizioni di "Tuttantico" di aprile, settembre e dicembre. Pur trattandosi di rassegne fra loro diverse - la seconda è rivolta infatti all'antiquariato minore - è significativo come la sede fieristica genovese stia imponendosi a livello nazionale fra le più qualificate di un comparto che si caratterizza sempre più per la proliferazione di piccoli e grandi eventi. Complessivamente, le quattro manifestazioni registrano infatti la presenza di quattro-cinquecento espositori, gran parte dei quali provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, oltre a un'affluenza consolidata di decine di migliaia di visitatori. Ma veniamo ad "Antiqua", che quest'anno si sviluppa su una superficie di 5 mila metri quadrati e conta su una settantina di stand con antiquari in arrivo da 18 province italiane e da Francia e Belgio. Particolarmente selezionata l'offerta, che spazia fra mobili, tappeti, dipinti, argenti, arazzi, archeologia classica e gioielli, tutti di ottimo livello, ma con alcune rarità davvero importanti sotto il profilo storico e artistico.

Sono i mobili, come sempre, a riscuotere il maggiore interesse da parte del pubblico. Fra questi se ne segnalano alcuni di autentico pregio come la bellissima scrivania Sanfilippo del Seicento, toscana, radicata in noce, particolare per l'intaglio sul fronte dello stemma del casato di appartenenza. Lo stesso espositore, mantovano, è presente con una vetrina senese di epoca Luigi XIV, laccata in arancione e azzurro con fregi dorati, e una deliziosa ribalta lombardo-veneta del Settecento, anch'essa in radica di noce. Un importante scrittoio lombardo in noce massello, sempre del Settecento, arriva invece da un espositore di Rovato (Brescia), caratteristico per le gambe e i fianchi mossi e soprattutto per essersi conservato in ottima salute nonostante non sia mai stato restaurato. Chi è alla ricerca di un pezzo raro e originale potrà trovare invece una consolle veneta dell'Ottocento, impreziosita da intagli dorati raffiguranti tralci di vite e uva.

Ancora mobili di alto livello, con una splendida farmacia neoclassica, in arrivo da Padova, completa in tutte le sue parti e ideale per chi vuole arredare lo studio o utilizzarne alcuni componenti per il soggiorno. Notevoli le dimensioni, consistenti in due pareti a soffitto e un angolare con colonne e capitelli dorati. Sempre dallo stesso espositore veneto, da segnalare un tavolo a lira del Seicento e una credenza Luigi XIV dipinta con fianchi mossi.

Nella pittura si registra una buona offerta di opere del Sei e Settecento. Citiamo, a titolo di esempio, la "natura pastorale" del napoletano Domenico Brandi, un olio su tela di 1.60x1.20 datato 1670; di scuola fiamminga è invece l'interno di osteria della pittrice tedesca Elisabeth Seldron, mentre alla scuola del Bassano appartengono due artisti, sempre del Seicento, con due quadri raffiguranti i mesi di gennaio e maggio. Del 1714 è invece la grande scena di battaglia fra turchi e cristiani del veronese Antonio Calza. Non mancano le icone russe, una in particolare segnalata per la rarità della rizza, in argento niellato, dorata e cesellata: è la settecentesca Madonna della tenerezza di Vladimir (40x37 - scuola di Mosca), che si presenta in ottimo stato.

Lo stesso antiquario, di Saronno, espone anche un rarissimo e inconsueto calamaio in argento di Pavel Ovcinnicov, famoso argentiere fornitore esclusivo della famiglia Romanov: si tratta di una piccola scultura raffigurante l'incontro amoroso fra un cosacco e una giovane donna vicino a un pozzo. Ben visibile il punzone dell'Aquila reale, simbolo dei Romanov. Dei primi dell'Ottocento sono invece due candelabri in argento sbalzato ebraici (Hanuichia), che venivano usati per la festa di Hannucà.

Interessanti anche le proposte archeologiche, con reperti della Magna Grecia, dell'Egitto, dell'area Medio Orientale e della Cina. Si va da un cratere a campana del IV secolo a.C. (Magna Grecia), a una bellissima maschera di faraone (1540-1070 a.C.), a tavolette sumeriche, a vetri Impero romano, a scarabei egizi portafortuna. Per quanto riguarda l'archeologia cinese, i pezzi più pregiati sono sicuramente alcuni guerrieri del 200 a.C. (scavi di X'ian), a cui si aggiunge una serie di fregi Gandhara e cioè bassorilievi indogreci del II secolo d.C. (zona di Swat, attuale Pakistan) che rappresentano l'incontro fra l'arte orientale e quella occidentale. Di notevole valore culturale anche le statue Tang e Ming, a cui si abbina la splendida collezione di giade cinesi presentate da un antiquario torinese: fra queste spicca una minacciosa ascia rituale in giada nera datata 1400.

Anche i futuristi fanno il loro ingresso ad "Antiqua", non le opere che li hanno resi celebri nel mondo ma con una inconsueta e curiosa collezione di una trentina di manifesti pubblicitari e copertine di riviste illustrate degli anni Venti. In quel periodo, autori Prampolini, De Pero, Venna, Gambini, evidentemente non ancora riconosciuti nella loro reale grandezza, si prestavano a operazioni commerciali per incrementare i propri guadagni.

È sorprendente notare slogan e immagini di bevande e prodotti di largo consumo diventino quasi il pretesto per riaffermare la filosofia che sta alla base del grande movimento italiano d'avanguardia di inizio secolo: ecco allora comparire i temi della velocità, del movimento, della fiducia incondizionata nel progresso e nella tecnica, a fare da sottofondo una "réclame" ancora agli albori e distante anni luce da quella di oggi, forse più sul piano dell'immagine che quello del messaggio subliminale. Alla luce dell'evoluzione che la pubblicità ha avuto in quest'ultimo decennio, si può infatti nel messaggio futurista una sorta di anticipazione, se non nella forma d'arte almeno nell'incessante ricerca della velocità e del movimento, temi questi che fanno parte della civiltà contemporanea e che ritroviamo filtrati nella pubblicità di oggi. Sarebbe interessante, anche se la storia non lo consente, vedere i futuristi alle prese con gli spot video, ideali per esaltare i cardini del loro sistema di pensiero.

Secretarium: strumenti liturgici e arredi sacri

Esposizione collaterale alla quinta edizione di "Antiqua", mostra europea d'arte antica dedicata alla sacrestia del passato

Alla prossima edizione di "Antiqua" sarà associata quest'anno come manifestazione collaterale una mostra tematica dedicata alla sacrestia antica.

È tra i connotati significativi dell'importante manifestazione genovese di antiquariato il presentarsi al pubblico arricchendo ogni edizione con un evento di valore culturale, destinato ad associare la creazione artistica a un fenomeno particolarmente significativo nel sottolineare l'integrazione tra creatività e storia, scienze o costume.

Si tratta di una consuetudine che è stata accolta negli anni da un notevole gradimento dei visitatori contribuendo a sottolineare come i valori dell'antiquariato siano unicamente radicate al gusto individuale, alla vocazione per il collezionismo o, infine, alla ricerca di un investimento sicuro.

Le più recenti edizioni di "Antiqua" hanno fatto scoprire la miracolosa attività degli artigiani artisti che realizzarono gli strumenti nuovi richiesti tra il '500 e l'800 dal nascere e dal prepotente affermarsi della scienza moderna, strumenti che, alla assoluta e stupefacente precisione, uniscono il fascino formale dell'oggetto d'arte.

La scorsa quarta edizione della mostra europea d'arte antica, ha presentato gli antichi tappeti, protagonisti e testimoni di rara bellezza del maturare di preziosi traffici attraverso il Mediterraneo tra i paesi dell'oriente e il ricco occidente europeo. E insieme ad essi misero a confronto le due grandi scuole, quella napoletana e quella ligure, affermatesi nel '600 che furono protagoniste dell'affermazione del presepe tra borghesia e nobiltà come autentica espressione d'arte e, perché no, di lusso e di casta.

Con la prossima quinta edizione sarà la volta della *"Sacrestia antica"* e degli strumenti liturgici e arredi sacri che essa racchiudeva e che sottintendono, attraverso il linguaggio delle forme, il valore e la forza storica del cristianesimo quale sintesi di religioni, tradizioni civili e usanze manuali orientali e europee.

Sarà in pratica ricostruita per i visitatori una sacrestia, autentico cuore dell'edificio cattolico del culto, custode severo del mistero religioso e dell'attività di soccorso umano e di presenza civile della Chiesa, con tutti gli elementi e gli oggetti che, facendone parte sono spesso opera d'arte o esempio di grande artigianato e nello stesso tempo testimonianza delle diverse radici cui, nell'affermarsi, il cristianesimo ha attinto.

Vi sarà un *altare* e il suo *paratо*, espressione simbolica della tavola dell'ultima cena, originariamente in legno e trasportabile, poi trasferito in sede nel fondo della navata centrale la costruzione delle prime basiliche, divenendo un pezzo spesso di grande impegno artistico. Con l'altare saranno esposti alcuni dei suoi arredi complementari come il paliotto destinato a rivestirlo frontalmente, il tabernacolo, che solo in un secondo tempo entrò a far parte dell'altare per custodire le reliquie, prima conservate in sacrestia, detta in allora *"Secretarium"*. La sua forma originaria è di origine greca.

La più recente liturgia ha nuovamente modificato la forma dell'altare riconducendolo in qualche modo alle origini lasciandone la collocazione fissa.

Saranno esposti il *ciborio* di antichissima origine, derivato dalla Palestina, il *pisside*, vaso destinato alle reliquie che in origine era a forma di scatola di legno, avorio o metallo di derivazione egizia e siriaca, *l'ostensorio*, introdotto nel '400 con l'istituzione della festa del Corpus Domini, *lanterne* destinate a illuminare le funzioni che, attraverso i secoli furono realizzate con i materiali più diversi, dai metalli, alla creta al vetro, *ancone - pale*, destinate alla presentazione di immagini sacre, *candelabri e candelieri*, conservati originariamente in sacrestia e trasportati sull'altare o attorno solo in occasione delle funzioni.

E, ancora, faranno parte della mostra collaterale esemplari di *leggio*, adottato solo nel medioevo dalle comunità monastiche ma inesistente alle origini, quando per leggere officiando si usava come appoggio una semplice tavola di legno inclinata, *acquasantiere*, *cartegloria*, tre tabelle, oggi notevolmente, semplificate, introdotte sull'altare nel '500 per ricordare all'officiante alcuni passi della messa, la *cattedra*, specie di trono destinato al vescovo già in uso nel periodo paleocristiano.

Vi saranno *reliquiari*, contenitori di antichissima origine siriaca destinati a custodire le reliquie dei martiri per i devoti diffusisi rapidamente nel mondo cristiano europeo per l'estendersi del culto dei martiri e dei santi.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, ■ - Tel. 011.666.52.11

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 19 Gennaio 1999 nr 33

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5 - Tel. 019.814.887-811.162

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, Tel. 019.802.081 - Stampa In, Tel. 019.263.910
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Marconi 3/5, Tel. 019.81.48.87-81.11.82 / Fax 019.80.18.08

Da Lavagnola alla cittadella telematica

Tutti i progetti nel triennio Arte

Renato Pezzoli amministratore unico ■ Arte illustra i programmi dell'azienda

SAVONA. Centrale ■ Lavagnola, scuole di via Cava, Cittadella telematica. Sono alcuni dei complessi interventi residenziali previsti dal piano triennale dell'Arte, l'ex istituto delle Case popolari. Il direttore generale Renato Pezzoli ha stilato un programma che comprende opere di manutenzione, costruzioni ■ e ristrutturazione di edifici storici.

■DOVI ■ Cinque i progetti previsti per la costruzione di ■ abitazioni. Nella Valle di Vado, l'Arte intende realizzare 12 alloggi nell'ambito dell'operazione ■ allargamento della foce del Quiliano. Due interventi a Loano in località Gazzi: ■ appartamenti ■ edilizia sovvenzionata e ■ di convenzionata. A Celle in località Boschi, 14 alloggi di edilizia agevolata. A Villanova d'Albenga, in zona Lerrone, sono previsti 4 lotti per un totale ■ 30 alloggi. Ad Albenga, in ■ San Fedele, 33 alloggi ■ edilizia sovvenzionata.

■ Ad Albisola, completamento dell'ex cantiere Cocedi per 31 alloggi, ■ prela■ degli ■ soci. Analoga operazione per l'ex consorzio Cocedi di Millesimo, con la realizzazione di 25 alloggi a Piani del Monastero. Anche a Cairo Montenotte, in località Buglio, l'Arte eredita i 38 alloggi che doveva realizzare il Cocedi. Sempre a Cairo, l'Arte completerà l'ex progetto Europa per costruire 32 alloggi da affidare in locazione.

■ ■ L'intervento più ambizioso è quello dell'ex centrale di Lavagnola in cui verranno ricavati 84 alloggi. Il progetto è già entrato nella fase operativa ■ l'appalto alla ditta Grasso di Imperia della costruzione del nuovo ponte sul Letimbro. Verranno inoltre realizzati 21 alloggi a schiera che saranno venduti a prezzi ■ mercato. E' ancora in fase preliminare la Cittadella telematica alla foce del Letimbro. In questo progetto il contributo dell'Arte consisterà nella ristrutturazione di una parte degli alloggi che saranno anche attrezzati con apparecchiature elettroniche per un progetto di telelavoro. In via Pia e via San■i, invece, l'Arte ha acquistato gli alloggi fatiscenti che appartenevano al Comune per ricavare una decina ■ case. Molto complesso ■ programma di riqualificazione urbana presentato dall'Arte ■ un gruppo di imprenditori per la Rocca di Legino. Ad Albisola l'Arte sta seguendo il progetto per il trasferimento della Gavarry, ■. A Savona in ■ Chiappino, ■ Millesimo e a Finalborgo in piazza Deledda l'Arte intende acquistare ■ ristrutturare una serie di alloggi. Uno degli interventi più importanti ■ manutenzione straordinaria riguarda le case di via Bresciana ■ via Quintana: per eliminare le infiltrazioni d'acqua l'Arte ha dovuto stanziare oltre 3 miliardi e 200 milioni.

Ermanno Branca

Consigli della questura per evitare furti. La volante arresta due marocchini

I savonesi nel mirino dei ladri

Alloggi svaligiati e colpi anche al cimitero

SAVONA. Emergenza furti in città. I ladri non risparmiano nessuno: svaligiano ■ e negozi, derubano le massaie che fanno la spesa al supermercato, non hanno neppure rispetto per chi va a trovare i propri cari al cimitero. Polizia ■ carabinieri ■ stanno comunque ■ guardare: domenica notte gli agenti della volante hanno arrestato due marocchini protagonisti di un furto nel negozio «Giacomelli sport» al centro commerciale.

■ «Massaia attente alla borsa». A lanciare l'allarme è la questura dopo alcuni furti recenti. Nel mirino dei ladri ■ ■ soprattutto le donne che hanno l'abitudine di mettere la borsa nel carrello insieme alla spesa. I malviventi lo sanno e le tengono d'occhio: seguono la malcapitata ■ turno fino alla sua auto e quando la vedono impegnata a sistemare nel portabagagli i sacchetti con la spesa, approfittano di quel breve momento di disattenzione per afferrare la borsa. Due donne sono state derubate così, nei parcheggi dell'Ipercoop ■ dell'Ipersidis.

Un posto ■ blocco della polizia

CIMITERO. Continuano anche i furti ■ Zinola. A farne le spese, Mario B, ■ anni, ■ la moglie che avevano lasciato la borsa con i soldi sull'auto. «Siamo ■ a comprare i fiori - raccontano -. Tornati a bordo dell'auto, la borsa non c'era più».

■ **SCUOLE.** Colpo da 50 milioni a Varazze. I ladri hanno svaligiato la casa di A.N., 38 anni, razziando preziosi e denaro. Furti ai bagni Iris in corso Colombo e all'Itis in via alla Rocca: in quest'ultimo caso hanno messo a soqquadro aule e uffici e imbrattato i muri.

■ Due ■ di reclusione: ■ la pena inflitta ai due marocchini arrestati dalla volante con l'accusa di aver rubato un paio di scarpe da ginnastica da Giacomelli sport. Sono stati riconosciuti da una ■ dopo un confronto in aula. I due hanno detto al pretore di essere stati picchiati dai poliziotti: il pm Emilio Gatti ha chiesto la trasmissione degli atti al ■ ufficio. [c. v.]

«Più carabinieri e polizia»

Ecco la strategia della prefettura contro la criminalità dilagante

Il prefetto Serra ■ Vincenzo Bertino

SAVONA. Più carabinieri ■ poliziotti a pattugliare le ■rade e ■ «imboscati» negli uffici. E' ■ strategia decisa dal comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico convocato nei giorni ■ dal nuovo prefetto, Luigi Serra. Obiettivo: contrastare l'escalation della microcriminalità.

«I dati ■ furti e scippi - osserva il prefetto - sono preoccupanti, ma non allarmanti. Non siamo, fortunatamente, a livello delle metropoli come Milano, soprattutto a livello di tensioni. Il problema comunque c'è ■ non lo sottovalutiamo».

Prosegue il rappresentante di Governo: «Non si possono però fare i miracoli, visto che le forze dell'ordine avrebbero bisogno di organici completi». Un'indicazione è, comunque, ■ dalla recente riunione del comitato per l'ordine pubblico: quella di privilegiare i pattuglioni anti-criminalità e i servizi di vigilanza sul territorio.

Ma non ■ tutto. Il prefetto chiede aiuto anche ai cittadini: «Occorre anche ■ loro collaborazione per contrastare la criminalità. Il primo poliziotto, ■ mi stanco di ripeterlo, deve essere proprio il cittadino. Finora, però, il mio invito non è stato recepito dalla gente, segni concreti non ne ho visti. Ma forse è ancora presto».

L'emergenza furti preoccupa anche i commercianti. Nelle ultime settimane si sono registrati a Savona ma anche ■ provincia colpi milionari messi a segno da professionisti che poi piazzano la refurtiva grazie a una rete di ricettatori. «Siamo preoccupati, non possiamo nasconderlo - osserva Vincenzo Bertino, presidente della Confcommercio -. Ma non si sento certo ■ dire che le istituzioni non si impegnino. ■ dato dei furti è quello che salta subito all'occhio, come dimostrano recenti statistiche pubblicate dai giornali. Ma sono preoccupato anche per l'escalation di truffe messe a segno ai danni degli anziani». [c. v.]

Medici di famiglia accusano l'Asl: guardia medica carente

Sanità, ondata di scioperi oggi tocca agli ospedalieri

SAVONA. Tornano gli scioperi nella sanità. Oggi si fermano i medici ospedalieri, venerdì toccherà agli altri dipendenti della sanità nell'ambito di una mobilitazione nazionale indetta da Cgil, Cisl e Uil. Intanto ■ Savona l'organizzazione della Guardia medica dell'Asl torna sotto ■ i medici di famiglia denunciano carenze di programmazione.

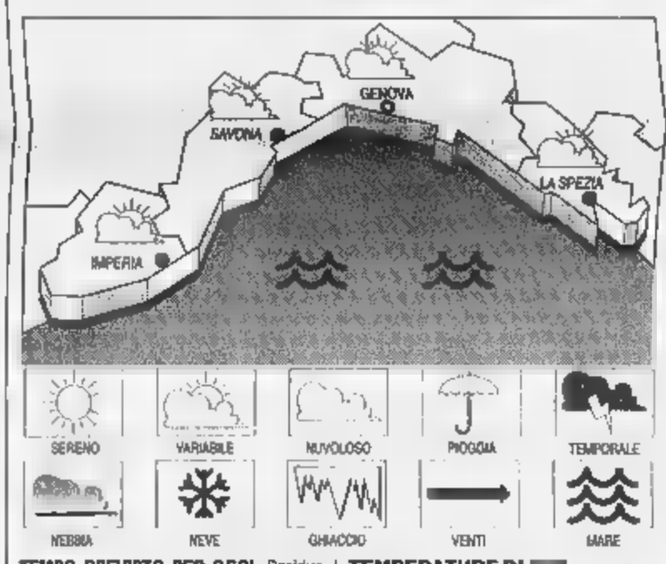
Primo sciopero oggi. Indetto a livello nazionale dai sindacati dei medici ospedalieri. In provincia di Savona hanno aderito all'astensione i sindacati Ugl ■ Cimo, che comunque rappresentano componenti minoritarie, specie nel capoluogo. Non aderirà allo sciopero il sindaca■ maggioritario Anaao. C'è da dire comunque che l'Ugl al San Paolo ha una certa rappresentatività e ancora di più nel Ponente. E quindi probabile che i maggiori disagi possano avvertirsi ad Albenga ■ al Santa Corona. L'astensione è causata da una contestazione alla Finanziaria e alla cattiva regolamentazione della libera professione. Secondo sciopero venerdì, con una delegazione di lavoratori (saranno circa 200) che dal Savonese scenderà a Roma per manifestare sul rinnovo del contratto. Da oggi a giovedì i sindacati confederali hanno messo in scadenza quattro assemblee con i lavoratori pee fare il punto della situazione. Non si potranno evitare anche alcune questioni «interne». La Rsu ha già denunciato una serie di violazioni contrattuali da parte dell'Asl che, secondo i sindacati «dedono il salario dei lavoratori dipendenti».

L'ospedale San Paolo

Intanto, i medici di famiglia insorgono contro il cattivo funzionamento della Guardia medica. «Per la scarsità di organico vengono trascurate completamente le visite ■ domicilio - spiegano ai vertici della Fimmg - che poi puntualmente ricadono sul medico di famiglia».

I medici di famiglia denunciano inoltre il fatto che n■ si sarebbe ancora adempiuto a quanto disposto dal decreto del 23 dicembre che impone l'anticipo dell'orario in cui la guardia medica deve entrare in servizio: le 10 del giorno pre-festivo inv■ delle 14. [p. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Residua instabilità con passaggi nuvolosi alternati ad ampie schiarite, prevalenti durante la giornata, vento moderato con rinforzi al largo, mare mosso, temp. ■. **Tempo previsto per domani.** Cielo poco nuvoloso, vento ■, mare mosso, temp. lievemente superiore ■ valori normali della stagione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 12° C; umid. rel. 65%; pioggia 3 mm; vento Est Nord-Est velocità 20-30 km/h. Cielo: irregolarmente nuvoloso; ■: mosso; press. bar. 1022 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI ■

Genova	max **12**	min **6**
Savona	max **12**	min **6**
Imperia	max **14**	■ **9**

■ ANNO FA A ■
■ 13; min: 7; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge alle 7,57 e tramonta alle 17,20. La **Luna** si leva alle 7,58 e cala alle 20,23 (fase crescente).

■ gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico ■ Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

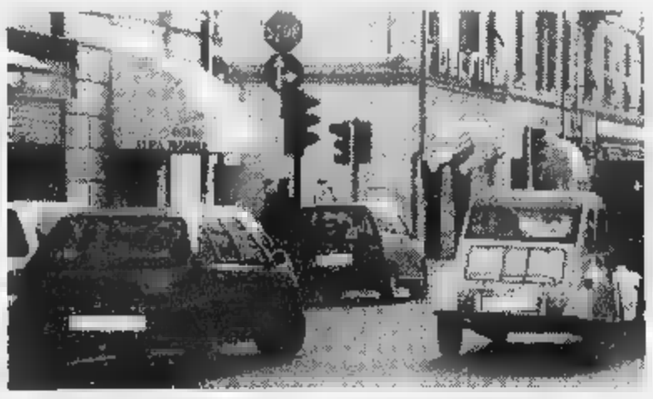
Secondo l'opposizione la manovra del Comune rischia di creare il deserto nel centro di Savona

«Parcheggi ■ pagamento all'80 per cento»

L'ex sindaco Gervasio contesta la delibera della giunta Ruggeri

SAVONA. «L'ottanta per cento degli automobilisti potrà parcheggiare solo ■ pagamento». E' la previsione dell'ex sindaco Francesco Gervasio che si è basato sul raddoppio dei posti auto a pagamento deliberato dalla giunta nelle scorse settimane.

«La delibera 427 della giunta Ruggeri stabilisce i criteri secondo i quali riorganizzare il sistema d■ parcheggi a pagamento di Savona. Prima di tale riorganizzazione, i 2362 posti auto ■ a cui fa riferimento la delibera sono così suddivisi: 1007 a pagamento ■ 1355 gratuiti ■ senza limitazione di durata della sosta. A riorganizzazione avvenuta, gli stessi 2362 posti auto risulteranno così ripartiti: 1930 a pagamento ■ 432 gratis ma regolamentati ■ disco orario. E' facile dimostrare che ciò equivale a dire che di 100 automobilisti che vengono oggi a Sa■, 57 possono parcheggiare gratuitamente e 43 a pagamento. Da quando entreranno in vigore le nuove regole, 82 automobilisti su 100 dovranno ■gare la sosta e solo 18 potranno posteggiare gratuitamente».



Per gli automobilisti savonesi sarà ■ parcheggiare gratuitamente

Gervasio confronta questi numeri con il programma elettorale del centro-sinistra: ■ risulta difficile trovare coeren■ fra l'evidenza di questi numeri e le promesse elettorali del sindaco che testualmente riporto: "Per avviare un nuovo mo■ ■ sviluppo, che richiede un incremento della capacità ■ attrazione, ■ rendere Savona più accessibile, più organizzata nella propria struttura urbana ■ del traffico, più ospitale". E ancora: "La viabilità urbana e ■ sistema dei parcheggi sono fondamentali per alimentare la funzione commerciale della città". Mi sembra invece risulti evidente che tale riorganizzazione altro ■ sia se non un modo, in verità neppure ■ mascherato, di aggiungere, oltre all'addizionale Irpef, un'altra gabella ai cittadini. Prima ■ aumentare le entrate comunali ■ sindaco dovrebbe lealizzare opere o servizi che le giustifichino. Ritengo che il Piano del traffico lasciato a disposizione della nuova giunta, l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree ■ Italgas di via Piave, il parcheggio del sacro Cuore, il nuovo autosilo del porto, oltre ai mille nuovi posti auto realizzati siano tutti elementi che possano permettere una seria riorganizzazione del sistema dei parcheggi senza aggravio per gli automobilisti e danno alla città». [e. b.]

PETRONIUS
MODA LEI
SALDI
- QUALITÀ
- TENDENZA
- PROFESSIONALITÀ
DISPONIBILI ANCHE TAGLIE ALTE
Savona - P.zza Marconi, 9r - Tel. 019-822783

ECONOMIA

LA FAMIGLIA DIEGA PARERE ALL'ITALGAS

L'offerta genovese per l'acquisto della storica azienda dei vagonetti tra Savona e S. Giuseppe

C'è il piano Coeclerici per le Funivie

«Gestione più razionale ed efficiente degli impianti»

SAVONA. La Coeclerici ha presentato ieri all'Italgas lo studio di fattibilità funzionale all'eventuale acquisizione delle Funivie. Il piano, frutto ■ una dettagliata analisi commerciale e tecnica della situazione dei traffici di carbone nell'Alto Tirreno e della struttura organizzativa delle Funivie, ha evidenziato «la possibilità ■ ottenere miglioramenti della gestione corrente che potrebbero ridurre il disavanzo di gestione».

Lo studio prende anche in considerazione l'ipotesi di una più ampia razionalizzazione del traffico rinfuse nell'area ligure che potrebbe garantire una gestione più razionale ed efficiente degli impianti.

Ora lo studio è all'esame dell'Italgas, attuale proprietaria delle Funivie Savona-S.Giuseppe.

Nei dettagli la proposta sarà illustrata nei prossimi giorni ai sindaci interessati del comprensorio savonese e all'Autorità portuale.

Sta di fatto che la Coeclerici ha mantenuto l'impegno di far conoscere le ■ proposte per l'acquisto delle Funivie entro la metà di questo mese.

Con ■ fatturato attestato intorno ai 600 miliardi di lire, il Gruppo Coeclerici è uno dei maggiori operatori europei - nonché leader in Italia - nella commercializzazione, trasporto via mare e logistica integrata di materie prime, in particolare carbone. L'interesse di Coeclerici nel progetto ■ razionalizzazione del traffico rinfuse nell'area ligure si inquadra in un più ampio piano di consolidamento della ■ presenza nell'attività terminalistica domestica con particolare riguardo all'area del Tirreno a valorizzazione dell'operatività e delle competenze acquisite sul ver■■ adriatico dove il gruppo è *già presente in alcuni tra i più importanti porti, in particolare Trieste e Brindisi. All'estero Coeclerici Logistics, la società operativa cui fa capo l'attività* di logistica ■ ■ cabotaggio costiero del gruppo, si è aggiudicata, negli ultimi due anni, alcuni importanti contratti per la movimentazione delle materie prime in Barhein, Marocco ■ Venezuela, nonché sul fronte nazionale la soluzione del «collo di bottiglia» rappresentato dal molo 7 di Trieste per lo sca■■ e stoccaccio del carbone destinato alle centrali elettriche dell'Alto Adriatico.

La Società Funiviaria Alto Tirreno, con sede ■ Savona, rappresenta un sistema di trasporto integrato adibito alla movimentazione di rinfuse, principalmente carbone, attraverso due linee funiviarie ■ vagoncini che collegano gli impianti di sbarco nel porto ■ Savona al deposito di San Giuseppe di Cairo (area complessiva di deposito di 25 ettari, per una capacità superiore alle ■■ mila tonnellate) per il successivo smistamento ■ spedizione su rete ferroviaria.

In ambienti vicini alle Funivie si seguono con apprensione gli sviluppi della trattativa e si fa notare che i «miglioramenti della gestione corrente» proposti dal gruppo Coeclerici potrebbero, in realtà, significare ■ ricorso ■ una drastica politica di tagli.

E poi si guarda ■■ sospetto alle manovre per l'impiego dei finanziamenti Ce, i famosi 70 miliardi che le Funivie inseguono ormai dal 1982. Quando, un paio di anni fa, la comunità europea ha assegnato, direttamente alle Funivie, lo stanziamento per trasferire ■ pontile Miramare, un terminalista ha fatto ricorso sostenendo che i soldi della comunità non potevano ■■■ destinati ■ un'azienda privata.

In ambienti vicini alle Funivie ora ci s'interroga: «C'è chi manovra per destinare i 70 miliardi ■ Vado anzichè a Savona. Ma non è forse un privato anche chi gestisce quel terminal? E allora? Quello che prima non si poteva fare ora è legale?»

Ivo ■■■■

Particolare della stazione di sbarco «Miramare» delle Funivie nel porto di Savona

Gavarry, sfida Savona-Vado

L'azienda contesa tra i 2 Comuni Anche l'Olmo prepara il trasloco

ALBISOLA S. La Gavarry è pronta al trasloco anche ■■ la destinazione finale resta incerta. Questa mattina l'azienda sottoscriverà un protocollo d'intesa con Provincia, Comune di Albisola Superiore, Unione industriali ■ Arte (ex Iacp) per la ricollocazione della fabbrica nel comprensorio savonese. Se sulla necessità di trasferire l'azienda tutti sono ■■■■ concordi, la nuova sede è ancora da definire perchè i sindaci di Savona e Vado Ligure si stanno dando battaglia per offrire una sistemazione all'azienda di prodotti cosmetici.

Roberto Peluffo, il sindaco di Vado, vorrebbe portare la Gavarry nelle ■■ aree Fiat mentre il sindaco di Savona, Carlo Ruggeri vorrebbe trasferire lo stabilimento nell'ex Metalmetron. Negli ultimi mesi la posta in gioco è salita ulteriormente, perchè oltre alla Gavarry sta cercando «casa» anche la Olmo di Celle. Il sindaco che si aggiudicherà i due stabilimenti potrà caratterizzare il proprio mandato con un indiscutibile successo. Peluffo di Vado ha giocato d'anticipo ma quello di Savona può mettere sulla bilancia una migliore sistemazione logistica. Le aree Metalmetron, oltre ad ■■■■ coperte, sono vicine all'autostrada e collegate con un binario alla ferrovia. Per la scelta finale molto dipenderà dalle cifre che intende ricavare la società Metalmetron dalla vendita delle ■■■ di via Stalingrado.

Mentre per la Olmo l'ipotesi di trasferimento ■ stata presa in ■■■■ solo di recente, per la Gavarry esistono ormai dati concreti. Il primo verrà firmato oggi, con il protocollo d'intesa che vede impegnate le principali forze politiche e imprenditoriali della provincia. Il progetto prevede che al posto della Gavarry vengano realizzati appartamenti, in linea con le nuove destinazioni previste dal Piano regolatore di Albisola Superiore. La costruzione degli alloggi verrà curata da un consorzio formato da imprenditori ■ Arte (ex Case popolari). La vendita delle ■■■ consentirà alla Gavarry di pagare il trasferimento a Savona o Vado. Il protocollo d'intesa prevede alcuni obblighi essenziali per l'azienda, come quello di restare nel comprensorio savonese e di non ridurre i dipendenti. I sindacati sottolineano tuttavia alcuni problemi da risolvere per superare i disagi dei lavoratori: trasporti, servizi, aspetti organizzativi e logistici [e. b.]

La Gavarry di Albisola

NOTIZIE FLASH

Bidone il socio in affari condannato a sei mesi

Il progetto era di aprire ■■■ bottiglieria in città. Credenziali: l'esperienza acquisita in un'analoga attività in Australia. F. P., 46 anni, di Savona, trovato un socio, ■■■ sparito con i soldi, 30 milioni. E' stato condannato dal pretore ■ 6 mesi e 15 giorni di reclusione. Quattro mesi inflitti a Ernesto Bozzetti, 43 anni, ■ Angela Veronesi, 48, di Milano: non avevano pagato il conto in ■■ albergo di Varazze. [c. v.]

PROCESSO

Paga con assegno rubato ristoratore è assolto

I clienti ■■■■ saldato il conto (circa 160 mila lire) con un assegno rubato. Il ristoratore, ignaro di tutto, se ne era servito qualche giorno dopo per pagare alcuni fornitori del locale, finendo nei guai per ricettazione. Ieri mattina il processo e l'assoluzione per Ernesto De Muro, 56 anni. [c. v.]

Aveva ceduto dose ■ eroina dovrà scontare dieci mesi

Dieci mesi ■ reclusione ■ 4 milioni di multa. E' la pena inflitta dal tribunale a Antonio Maletta, 33 anni, di Savona. Era accusato di ■■■ ceduto una dose di eroina. Isabella Cadeddu, ■■ anni, di Albenga, condannata ■ un anno e dieci mesi ■■■ rapina impropria: la donna aveva rubato l'orologio a un'anziana paziente ricoverata nella casa di cura Salus. [c. v.]

«Le cabine dell'Enel rialimentate in 15 minuti»

Le squadre ■ pronto intervento Enel rialimentano 120 cabine in 15 minuti. Il black-out sulla linea a Martina d'Olba era stato provocato, nella mattinata di domenica, dalla perdita di isolamento di un'apparecchiatura in località Nibareto ■ Stella. Al momento del disservizio ■ linea alimentava 136 cabine di trasformazione nei Comuni di Savona, Albisola Superiore, Stella, Sassello, Pontinvrea ■ Mioglia. [m. ca.]

CO■■■■■■

Un ristorante «Savona» aperto ■ Philadelphia

Un ristorante intitolato a «Savona» a Philadelphia. L'iniziativa è di due imprenditori statunitensi che in questi giorni incontreranno il Comune e l'Apt anche per ■■■■■ ricette ■ tipiche della gastronomia ligure. [e. b.]

Stamane ai Salesiani funerali di Ceroni

Savona dice addio all'ex vicesindaco

SAVONA. Si svolgono stamane alle 10, nella chiesa dei Salesiani ■ via Don Bosco, i funerali ■ Franco Ceroni, 69 ■■, ■ vice sindaco ■ Savona, morto domenica.

Ceroni ■■■ lavorato in por■ diventando presidente della Compagnia autonoma dei pesatori. Iscritto al ■■ nella sezione Centro di via Guarda Superiore, Franco Ceroni era stato eletto varie volte consigliere comuna■ ricoprendo la ■■■ di assessore e anche quella ■ vice sindaco.

La famiglia ha rivolto un invito a tutti i suoi amici: niente fiori, ma eventuali offerte da indirizzare all'associazione Auser Alzheimer.

«Franco faceva parte di quella corrente del psi - ricorda Giulio Svetoni, ■■ consigliere comunale - che a suo tempo osteggiava sia pure politicamente la gestione della federazione diretta dagli uomini di Teardo. I compagni ai quali ha fatto riferimento sono il sottoscritto, Marchisio, Ferraro, Amerio, Beltrame, Ussai e altri ai quali si sono poi uniti Bonfan■ e L'Acqua. Aggiungo come suo fraterno amico che con Franco ho condiviso momenti entusiasmanti sia sul piano politico che su quello lavorativo. La ■■■ commozione ■■■ è retorica. ■■ perso un fratello». [i. p.]

Franco Ceroni

Due decessi a Savona

Lutti ■■ porto e alla Banca d'Italia

SAVONA. Lutto alla Banca d'Italia.

E' ■■■ all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, Amelio Albertelli, 76 anni, ex impiegato. Lascia due figlie: Alma ■ Cinzia. ■ funerali sono già stati fissati: si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco, in piazza Bologna.

Lutto anche in porto. E' scomparso, infatti, Adolfo De Angelis, ex portuale. Aveva 57 anni. Lascia la moglie, Maria Adele, e tre figli: Marco, Sergio e Daniele. I funerali questa mattina alle ■ nella chiesa di San Giuseppe, in piazza Martiri della libertà.

Ieri mattina, invece, ■ Zinola è stato dato l'ultimo saluto a Giovanni Gaggero, ■■ anni, originario di Celle Ligure, ex operaio della Servettaz ■ molto conosciuto in città perchè da gio■■■ aveva aiutato il padre nella conduzione della trattoria «Da Steva». Il locale si trovava nel quartiere di Valloria, nella ■■■ dove poi è stato costruito l'ospedale San Paolo. [c. v.]

L'episodio ■ Varazze

Incidente, ferito medico e figlio di tre anni

SAVONA. ■ medico di Pediatria, Luigi Riccardi, 43 anni, è rimasto ferito nella notte fra sabato e domenica in seguito a un incidente stradale avvenuto sulla A 10, all'altezza di Varazze.

Era alla guida della sua auto, una Opel, quando per ■■■ in via di accertamento da parte della polizia stradale di Sampierdarena, si è schiantato contro il guard-rail. Sulla macchina c'era anche la figlia del medico, Irene, che ha tre anni ed ■ rimasta lievemente ferita. Il dottor Riccardi guarirà in dieci giorni. E' di otto giorni la prognosi della bambina.

Altro incidente stradale (la dinamica è in via di accertamento da parte dei carabinieri di Varazze) sull'Aurelia ■ Celle Ligure, nella serata di domeni■. Il bilancio è di due donne ferite che hanno poi dovuto ricorrere alle cure ■ medici del San Paolo. Si tratta di Silvia Vallerga, 32 anni, e Wanda Sorrentino, 46, che sono state giudicate guaribili dai sanitari in cinque e dieci giorni. [c. v.]

Savonese a Lurisia

Cade nel dirupo e salvato dall'elicottero

SAVONA. Un'esercitazione per il corso di qualifica dei tecnici si è trasformata in un vero intervento di salvataggio per gli uomini del Soccorso Alpino, impegnati, domenica, sul Monte Pigna. I volontari, sono stati chiamati in aiuto di un'escursionista savonese, Maria Comotto, 56 anni, via Rusca 22, che si ■■■ fratturata una gamba cadendo, durante l'attraversata dalla Colla di Casotto, passando per la punta del Mindino.

L'allarme è scattato alle 13, quando un gruppo di turisti ha avvertito, ■■■ il cellulare, il 118.

La zona, però, era avvolta da un fitto banco di nubi basse e nebbia, che rendevano impossibile all'elisoccorso atterrare. La centrale ha così allertato il Soccorso Alpino, impegnato ■ Lurisia, per la giornata conclusiva del corso di qualificazione per «tecnici del Soccorso Alpino piemontese».

La donna ora ■ ricoverata all'ospedale ■ Mondovì.

[p. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Il pallone elastico ■ ■■■■ ■ ■■■

Ho letto sulla Stampa che il massimo campionato di pallone elastico quest'anno sarà ■ 12 se non a 13 squadre. E' ■■■ decisione che ritengo assurda, dalla quale mi dissocio completamente pur essendo membro della Commissione vertenze economiche della Fipe (Federazione italiana pallone elastico).

Negli ultimi anni si è visto ■■■ calo verticale dei militanti ■■■ balun e degli spettatori. Ebbene, di fronte ■ questa realtà, si ■ pensato di allargare il massimo campionato a ben 12 o 13 formazioni. In pratica è la morte di questo sport. Infatti le serie minori, ■ cominciare da quella «cadetta», ■■■■■ impoverite di atleti ■ promesse, mentre in serie A assisteremo ■ scontri assurdi ■ ■■■■ giustificazione tra giocatori giovani ■ inesperti ■■■ squadre decisamente raffazzonate ■ I vecchi «marpioni» che ■■ faranno un solo boccone.

Inoltre qualcuno mi deve spiegare che ■■■■ ha ripescare ■■■ piazza ■■■■ Dogliani mettendo in campo una formazione con Ivan Terreno battitore e Claudio Tonello come spalla. E' un modo per fare numero, così come far salire dalla C alla A un giovane come Roberto Corino, che difenderà i colori di Canale nella massima serie. Corino ■ un ■■ giocatore, ma ancora troppo giovane ed inesperto per un salto del genere.

Infine malgrado ■ gran numero di squadre sulla carta, nessuno sferisferio savonese sarà anche in questa stagione della partita. Una situazione assurda, degna ■■ un «esercito» di soli generali come ormai stanno diventando certi dirigenti della Federazione e di alcune società. In tal modo ■■■ si fanno gli ■■■■■ del balun, ma solo si prolunga di qualche tempo la sua agonia, prima che resti di questo sport solo il ricordo ■ qualche appassionato che si esibisce alla «corta» nelle piazze o nel torneo dei paesi. Grazie per l'ospitalità.

■■■■■ Marchisio, membro della Commissione vertenze economiche della Fipe

Stipendi ■■ presidenti delle «Circoscrizioni»

Stipendi ai presidenti di circoscrizione e replica del capogruppo della V Circoscrizione, G.P. Briano: come detto nel mio precedente scritto, non era ■■■ intenzione dare seguito ■ diatribe ■ soprattutto provocare polemiche.

Mi piace però far rilevare al signor Briano che l'invito ■ presentarmi ■ lui ■ ai componenti della V Circoscrizione per confrontare i nostri punti di vista è per ■ meno alquanto singolare e mi ricorda i Gruppi rionali di un tempo. Per evitare equivoci, rendo noto che mio padre, Francesco Spirito, del quale il 19 febbraio ricorre il 50° della morte, fu incarcerato e processato dal tribunale fascista per aver concorso all'espatrio in Corsica di Filippo Turati: fu la rovina completa della nostra famiglia, quindi, parafrasando, posso dire che essa, in allora, abbia «dato» e ■■■ poco!

Al termine della guerra feci parte di un Consiglio comunale di Savona quale assessore rappresentante del P.d'A., il partito ■ Ferruccio Parri.

Sono a completa disposizione del signor Briano per un lungo colloquio «a due» per scambiare in libertà ■ proprie idee.

Carlo Maria Spirito, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

■■■■■■■■ [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

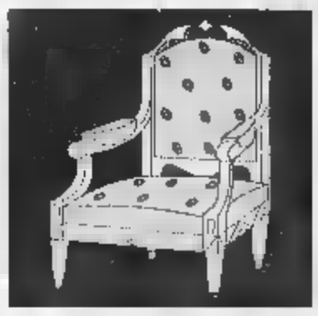
Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. n. v. 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**
Distretto ■■■ra Ligure: tel. ■■■ ■■. 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**
■■■■tto di Albenga: ■■. num. ■. 167.556.688 **(da Cerisola a Andora).**
Distretto ■ Cairo ■■■■■■■■ ■ ■■■ bormida: tel. n.v. 167.556.688.

FARMACIE DI ■■■■

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Canepari*, ■■ Montenotte 48, tel. 829.949; *Carnevale*, piazza Diaz 8, tel. 851.923; *Delle Fornaci*, corso V. Veneto 148, tel. 804.602.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Delle Ferrere*, ■■■ Italia 153, tel. ■■■ 827.202.
Sono inoltre reperibili:
■■■■■■■■
Sant'Ambrogio, via L. Da Vinci 56, ■■. 645.164.
■■■■■■■■
Savoné, via Medaglie d'Oro 42, ■■. 50.420.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieri 24, tel. 019-481.616.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi3, via Sacttone 76, tel. 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.464.
■■■■■■■■
Comunale, via Aurelia 148, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa, tel. 601.703.
■■■■■■■■
San Giovanni, Superiore, via Garibaldi 151, tel. 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia 87, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 019 - 748.936.
PIETRA LIGURE
Finadri, piazza della Basilica, tel. 628.036 (notturno dalle 19,30 alle 8 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).
SPOTORNO
Citriniti, piazza Colombo 1, tel. 019 - 745.342.
VADO
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 36, tel. 97.260.

STATO CIVILE

SAVONA ■ ■■■■■■■■
NATI. Omar Louza. Gioele Pintus.
MORTI. Elisa Bonfiglio, 92 anni, Quiliano, via Roma. Trasporto diretto questa mattina ■■■ 10. Vin■■■ Maià, ■■ anni, Albissola Marina, sia Isola. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Franco Mazzacani, 73 anni, Ventimiglia, via Roma. Trasporto diretto questa mattina ■■■ 12. Anita Alluigi, 84 anni, Sassello, via Badano, cerimonia funebre questa mattina alle 11 nella cappella dell'obitorio. Adolfo ■■ Angelis, 57 anni, Savona, via Nostra Signora degli Angeli, I funerali ■ svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa ■ San Giuseppe. Franco Ceroni, 69 anni, Savona, via Mentana 4. I funerali ■■ svolgeranno questa mattina ■■ ■■ nella chiesa dei Salesiani. Amelio Albertelli, 76 anni, Savona, via Torino. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco.
**ATTIVITA' ■■■■■■■■



Come cambiano sindaci e giunte per la politica del 2000

Ecco il voto nel Savonese

Mappa e candidati delle elezioni

La data non è ancora certa ma i giochi per arrivare alle elezioni di primavera (sempre più probabile il 13 giugno) con i «candidati giusti» si sono iniziati. Ecco, [illegible] per zona, i comuni che rinnovano il loro Consiglio comunale e i loro sindaci. Con, ovviamente, le prime indiscrezioni.

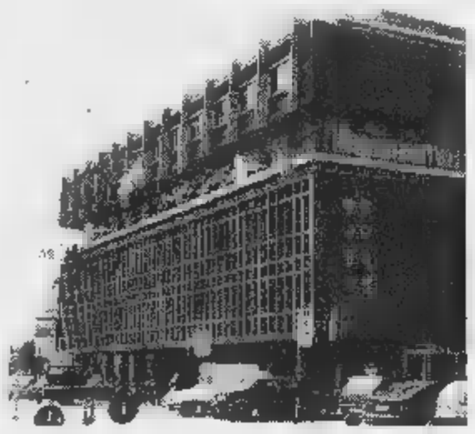
[illegible] Si vota ad Albisola Superiore, Marina, Bergeggi, Sassello, Vado Ligure, Quiliano, Celle Ligure, Varazze. E' una zona tradizionalmente «rossa» dove il centro sinistra spera di incassare un «pieno». A Varazze quasi scontata la ricandidatura di Giovanni Busso, ds, appoggiato anche da molte categorie economiche. A Vado Ligure il centro sinistra riproporrà il sindaco uscente Roberto Peluffo mentre [illegible] Quilino quasi certa la candidatura di Fulvio De Lucis. E, per entrambi, quasi certa la rielezione anche [illegible] il centro destra sta lavorando per mettere in campo nomi di spicco. Situazione incerta a Celle Ligure dove [illegible] sindaco uscente Sergio Acquilino, vicino a Rifondazione comunista, non vuole saperne di una ricandidatura. Quasi scontata, invece, la candidatura di Riccardo Borgo.

[illegible] [illegible] Si vota a Cairo Montenotte, Carcare, Bardineto, Bormida, Calizzano, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Mallare, Massimino, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Roccavignale, Urbe. Franca Belfiore, sindaco diesse di Cairo Montenotte, sembra intenzionata a ricandidarsi anche dietro ad alcuni sondaggi che la vedrebbero vincente. Dovrà però vedersela con una «rinata» Teresina Diotto (probabile candidata del centro destra) [illegible] di un «rinato» Osvaldo Chebello. A Carcare Franco Delfino, anche lui ds, sembra intenzionato a ricandidarsi. Ancora sconosciuto [illegible] [illegible] del [illegible] concorrente del Polo e di quello della Lega.

[illegible] Si vota a Finale Ligure, Giustenice, Magliolo, Noli, Or[illegible] Feglino, Rialto, Spotorno, Toirano, Vezzi Portio. A Finale Ligure g[illegible] scontata la ricandidatura del sindaco uscente [illegible] centro sinistra Pier Paolo Cervone. Il centro destra dice di avere un «asso nella manica» in Flaminio Richeri, ma sino ad oggi, la candidatura [illegible] [illegible] ancora ufficiale. Situazione confusa anche a Spotorno dove il centro sinistra sta lavorando per preparare [illegible] «dopo Ravera» mettendo in campo Riccardo Camia che potrebbe raccogliere ampi consensi su tutti i fronti. Noli, invece, riconferma una lista civica con [illegible] capo Giuseppe Niccoli a cui si contrapporrà al[illegible]eno una seconda lista vicino al centro sinistra.

ALBENGANESE. Si vota ad Andora, Arnasco, Casanova Lerrone, Castelvecchio [illegible] Rocca Barbena, Ceriale, Erli, Garlenda, Laigueglia, Nasino, Onzo, Ortovero, Vendone, Villanova e Zuccarello. Pieluigi Pesenti si ripresenterà con la [illegible] squadra ad Andora. Il centro destra non ha ancora deciso chi candidare anche se si fa avanti la candidatura dell'ex sindaco Francesco Bruno. A Ceriale, invece, non si sa se si ripresenterà il sindaco uscente Giovanni Cerruti, capolista del Polo, mentre il centro sinistra ha già deciso di appoggiare la candidatura di Sergio Fasiani. Incerti anche gli schieramenti a Laigueglia dove non è ancora scontata la ricandidatura, per il centro destra, di Silvano Montaldo.

Stefano Pezzini



Anche Varazze cerca il nuovo sindaco per farla entrare nel [illegible]

Piccardo a palazzo Nervi?

Alla Provincia per la sinistra potrebbe sostituire Garassini

Il presidente Sandro Piccardo

SAVONA. Grandi manovre per il successore di Alessandro Garassini a palazzo Nervi.

Centro sinistra e centro destra non hanno ancora formalizzato le proprie candidature. Abbastanza per scatenare una ridda di voci [illegible] ipotesi su un fronte e sull'altro. L'ultima voce, abbastanza consistente, riguarda il candidato che il centro sinistra potrebbe mettere in campo per sostituire Alessandro Garassini (comunque non ancora completamente «fuori corsa») alla guida della giunta provinciale: Sandro Piccardo, laureato [illegible] legge, di professione segretario comunale, presidente della Comunità montana ingauna.

Piccardo, indipendente, potrebbe portare in dote al centro sinistra anche una buona dose di voti centristi. Come presidente della Comunità montana, infatti, ha raccolto consensi anche da frange del centro destra ponentino. Se da Savona dovesse esserci uno stop alla candidatura Piccardo alle presidenza della giunta provinciale Piccardo stesso potrebbe essere il «candidato forte» per il centro sinistra in Riviera.

Sempre a sinistra I socialisti democratici italiani del comprensorio chiedono un impegno maggiore della nuo[illegible] amministrazione provinciale verso il ponente. Impegno che, secondo lo Sdi, significa ospedale e polo scolastico superiore ad Albenga, Aurelia bis da Villanova ad Andora, opere pubbliche e agricoltura.

Nel centro destra, invece, sembra essere definitivamente tramontato l'ipotesi di accordo tra Polo delle Libertà e Lega. Un accordo appena sussurato che avrebbe visto candidato alla presidenza Marco Melgrati, leghista alassino.

Il carroccio alassino ha smentito ogni accordo, Melgrati potrebbe correre per la presidenza ma senza apparentamenti. E per il Polo, che la volta scorsa aveva puntato su Zunino, la «battaglia» [illegible] ancora aperta.

[s. p.]

L'OPINIONE

Savona lasci ai bambini spazi dove poter giocare

SAVONA città dei bambini? Non credo proprio! Per i bambini savonesi la propria città più che sede di svago è un luogo di pericoli ed insidie.

Gli incontri tra coetanei, quando avvengono, si celebrano unicamente all'interno di attività specifiche a loro destinati, o come spesso accade, attraverso il pretesto di un'attività sportiva.

Non mi ricordo, negli ultimi vent'anni, di aver visto un bambino giocare in strada con le figurine, alle biglie o al pampano. Tanto da chiedersi se il gioco nelle piazze e nelle strade è ancora un diritto dell'infanzia [illegible] se, più realisticamente, il divertimento [illegible] concepito solo all'interno di riserve ludiche controllate. «La seconda che hai detto», direbbe Guzzanti.

Eppure esperienze [illegible] «spazi-gioco» esistono da decenni all'estero. In Danimarca vi sono i cosiddetti «campi d'avventura», realizzati sin dal 1931, presenti ormai in tutte le città danesi. In Belgio, Francia, Inghilterra, Germania e Olanda esistono le «Fattorie della gioventù». In Italia al momento siamo ancora nella fase progettuale e di ricerca.

Mi chiedo se nelle complesse decisioni urbanistiche sul futuro della nostra città, c'è ancora posto alle necessità espressive e ludiche dei bambini. Ovvero se il gioco didattico, libero, strutturato e la libera aggregazione sono sempre concetti reali e concreti, o solo il ricordo di un'intera generazione che negli Anni '50 trascorreva le giornate di svago sottocasa, tirando calci al pallone e disegnando piste di gesso per interminabili sfide alle «grette».

Alcuni mesi fa, insieme ad altri consiglieri comunali della minoranza, presentai un ordine del giorno per individuare e destinare, nelle future decisioni urbanistiche della città, idonei spazi-gioco per l'infanzia, in sintonia con quanto accade in molte città europee.

L'ordine del giorno passò all'unanimità, votato da tutti gli schieramenti politici [illegible] Consiglio comunale. Una decisione [illegible] un impegno importante per tutti i bambini di Savona.

Perchè una città che nasconde i suoi bambini quando giocano [illegible] una città triste e senza futuro. E' una città [illegible] soli adulti privi della gioia [illegible] vivere.

Michele Costantini

Si cercano di conquistare fasce di turismo per la stagione invernale

«A Loano è vacanza tutto l'anno»

Una iniziativa promozionale degli albergatori

LOANO. Dopo Rescasa il Club Loano Vacanze. Nella cittadina del Ponente si moltiplicano le iniziative promozionali, proiettate a livello nazionale per cer[illegible] nuovi clienti. Il Club Loano Vacanze, è una associazione di una quindicina di alberghi e residence, [illegible] 2 e 3 stelle, che da anni è presente al Kursaal con un proprio ufficio. In questi giorni lancia la campagnna «A Loano è vacanza tutto l'anno» puntando a contattare 3 [illegible]ilioni e mezzo di lettrici di giornali italiani. Il target scelto dagli operatori economici e promozionali è infatti prevalentemente femminile, fra i 40 e i 60 anni. Le pagine pubblicitarie in uscita presentano tutte le attività ricettive consorziate.

Alcuni residence di Loano Vacanze aderiscono anche [illegible] Rescasa, il sodalizio che ha associate decine di queste strutture della Riviera Ligure ma che proprio nella zona di Loano è stato lanciato alcuni anni fa. Rescasa ha già realizzato, per tre anni, importanti campagne nazionali [illegible] riviste e su network radiofonici mettendo a disposizione un numero verde. I risultati ci sono. «Con Loano Vacanze si cerca [illegible] raggiugere un turismo di una certa età per un naturale ricambio. I residences guardano di più [illegible] le famiglie giovani con bambini», ricorda Cesare Vignola, grafico e «mente» della pubblicità del turismo loanese. L'ultimo problema del turismo invernale, di cui tutti [illegible] [illegible]stati a parlare, è la mancanza di clienti che prendano il posto di quelli che, [illegible] questi anni, hanno per [illegible]vi di forza maggiore lasciato Loano.

Loano «punta» sul turismo invernale

Il grande attivismo degli albergatori, soprattutto nel Loanese e nel Finalese (da ricordare i recenti accordi fatti da Palmhotel), è sintomo [illegible] un cambiamento di mentalità, forse conseguenza dell'arrivo di molti giovani alla guida delle strutture. Le iniziative promozionali sono anche il segno di una crisi che tocca certi alberghi tradizionali che sino a pochi anni fa non avevano bisogno [illegible] farsi pubblicità. Spesso, anche in questi casi, i privati si sostituiscono agli enti pubblici. Un miglior coordinamento, risorse mirate e uno scambio di informazioni potrebbero aiutare la [illegible] del turismo. **[a. r.]**

Soccorsi [illegible] Carcare

Cinque anziani [illegible] nell'ascensore

CARCARE. Attimi di paura, nella prima serata di ieri, per cinque anziani ospiti della [illegible] di riposo di Carcare, rimasti bloccati nell'ascensore.

I responsabili della struttura, accortisi immediatamente di quanto stava accadendo, hanno subito dato l'all[illegible] Alla «Casa dei nonni», gestita da un gruppo piemontese, sono pertanto arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte. Sono cominciate le operazioni di soccorso e, in pochi minuti, i pompieri sono riusciti a liberare il gru[illegible] di anziani. L'episodio si è verificato intorno alle 19. La situazione, tuttavia, è tornata alla normalità poco più tardi.

Sempre ieri, [illegible] a Cairo Montenotte, i vigili del fuoco sono stati impegnati in un'altra operazione di soccorso ad una per[illegible] anziana colta da malore nella propria abitazione. Inoltre, i pompieri sono intervenuti per l'allagamento di un alloggio. **[l. b.]**

Scialpinismo e bike

Al Cai di Savona prendono il via i nuovi corsi

SAVONA. Un corso di scialpinismo con il Cai. Il Club alpino italiano, che a Savona è presieduto da Fausto Alvazzi e conta più di mille soci, quest'anno ha notevolmente aumentato l'offerta di iniziative per iscritti [illegible] appassionati della montagna. Giovedì prenderà il via un corso di scialpinismo che rappresenta la grande attrazione dei mesi invernali, con lezioni teoriche e uscite pratiche.

La disciplina è tanto impegnativa che il [illegible] accetta solo le iscrizioni di sciatori provetti. Domenica, invece, s'inizia il corso di alpinismo giovanile, dedicato ai ragazzi fra i 10 e i 13 anni. In autunno si terrà anche il primo stage dedicato agli appassionati di mountain bike.

Questa sera, intanto, alle 20,30 è previsto un incontro al Ridotto del Chiabrera che servirà ad illustrare l'escursione in programma domenica all'antro della Pollera, nell'entroterra di Finale Ligure. **[e. b.]**

Lunga lettera ai vertici della Benemerita che non vuole «aprirsi» agli arruolamenti femminili

«Sono donna ma voglio fare il carabiniere»

Giovane di Giustenice scrive al generale Azzaro: siete razzisti

GIUSTENICE. Non è la prima ma, di sicuro, non era mai successo che una donna prendesse carta e penna per scrivere ad un generale dei carabinieri per spiegare perchè sarebbe giusto che anche le donne potessero entrare nella Benemerita. A scrivere [illegible] stata una ragazza di 19 anni, Luisa Rumbolo, residente a Giustenice e studentessa dell'Itc di Loano. Ha scritto per rispondere al generale dei carabinieri Salvatore Azzaro che, nei giorni scorsi, aveva inviato una lettera ai giornali motivando [illegible] perchè le donne non debbano entrare nell'Arma. «Come si potrebbero accostare stellette e lucerna, simboli austeri, con le frivolezze tipiche dell'abbigliamento femminile quali il rossetto, le chiome fluenti, il rimmel e altre cosette prettamente femminili?», si chiedeva l'alto ufficiale.

Luisa Rumbolo ha spedito al generale [illegible] al comandante dell'Arma Sergio Siracusa anche una sua foto allegando il tutto alla lettera di replica: «Cosa ho di diverso rispetto a Lei per non poter diventare carabiniere? Non uso trucchi (non li ho mai usati, non li userò. Per me sono stupidi [illegible] superflui perchè preferisco apparire come realmente sono), [illegible] porto orecchini (non ho nemmeno i buchi), collane, braccialetti [illegible] anelli [illegible] non voglio portarne e, soprattutto, non ho i capelli folti. [illegible] uso borse [illegible] tacchi alti, tantomeno "altre frivolezze dell'abbigliamento femminile", come le chiama Lei», esordisce la giovane. E prosegue: «Credo fermamente nella gerarchia militare, nella disciplina, nell'amor di Patria, nel [illegible] del dovere e del sacrificio, da sempre alla base del servizio di ciascun carabiniere. Quest'ultimo deve anche far rispettare le leggi ed esiste la Costituzione che impedisce la discriminazione tra maschi e femmine. Sa cosa vuol dire questo? Che anche Voi dovete applicarVi affinchè anche questa barriera venga abbattuta».

Luisa Rumbolo e, a destra, il generale Sergio Siracusa comandante dell'Arma

Luisa Rumbolo porta all'attenzione del generale Azzaro il suo caso personale: «Ci pensa, anche solo per un attimo, cosa significherebbe per me la preclusione all'arruolamento? Certo, Lei non può saperlo perchè [illegible] mi conosce, ma si informi ed allora saprà che segnerebbe la fine della mia vita [illegible] chi dovrei ritenere responsabile [illegible] questo? Voglio entrare dalla gavetta, perchè è giusto che sia così, e far parte del gradino più basso dell'Arma, lo scalino che tutti calpestano ma [illegible] cui nessuno può fare a meno. Per voi, che siete nell'Arma e che ne fate parte, è troppo facile parlare: il vostro desiderio si è avverato, ma il mio? Tutti parlate di problemi legati all'organizzazione, [illegible] soldi, alle caserme promiscue ma [illegible] pensate ai miei sentimenti? Se il protagonista di questa discriminazione, perchè di discriminazione e quasi di razzismo si tratta, fosse Lei, non si sentirebbe male per come verrebbe trattato e considerato? [illegible] siamo oggetti da tenere in [illegible] per far pulizie, cucinare, lavare, stirare e altro. Di donne [illegible] quelle che intende Lei ce ne sono e anche tante ma [illegible] Le permetto assolutamente di annoverarmi tra queste».

Augusto Rembado

Appello ai parlamentari

La Confcommercio tenta di salvare [illegible] dei bar

SAVONA. La Confcommercio contesta l'abolizione dei dehors prevista dal nuovo Codice della strada. Su questa materia si erano già pronunciati sindaci, Amministrazione provinciale, parlamentari. Ieri mattina la Fipe Confcommercio ha tenuto una riunione a cui hanno preso parte gli onorevoli Nan, Gagliardi, Biondi, Mazzocchi, Armaroli e Chiappori.

«Occorre arrivare al più presto all'approvazione di un emendamento che consenta agli esercenti pubblici di poter mantenere i dehors - sostiene la Fipe -. L'articolo 20 del Codice della strada prevede invece pesanti limitazioni all'occupazione del suolo pubblico. Restrizioni che nella nostra regione non sono attuabili. Dehors che fra l'altro sono stati regolarmente autorizzati dai Comuni e che consentono agli anti locali di [illegible] somme ingenti. Questo provvedimento rappresenta un danno enorme per la categoria. Bar e ristoranti che attualmente incidono per il 24 per cento del prodotto interno lordo, potrebbero subire una perdita del 5 per cento, pari a 50 [illegible] miliardi di lire. Inoltre si verificherebbe una riduzione di 35 mila occupati e 30 mila lavoratori stagionali». **[e. b.]**

dal 1880

Tessuti e Biancheria

SANVENERO

SAVONA - Corso Italia, 128 r

Tel. 019/820.587

Fiera del Bianco

fino al 7 [illegible]

scopri le occasioni!!

GIOCO DEL LOTTO

Estrazioni 16 gennaio					
Bari	9	33	66	43	47
Cagliari	90	58	53	60	
Firenze	37	55	17	60	14
Genova	33	37	64	38	65
Milano	12	54	6	79	47
Napoli	90	86	42	86	40
Palermo			87	54	69
Roma	7	31	87	57	
Torino	46	3	22	49	65
Venezia	87	83	48	85	43

Estrazioni di domani					

I 7 numeri più in ritardo		
39	ruota di Genova	(126 estr.)
44	ruota di Roma	(115 estr.)
13	ruota di Torino	(113 estr.)
21	ruota di Venezia	(111 estr.)
63	ruota di Torino	(91 estr.)
63	ruota di Venezia	(91 estr.)
26	ruota di Genova	(89 estr.)

TUTTE LE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"
Dove seguire estrazioni
il mercoledì e il sabato su
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1
Televideo .561/TMC video pag.690
Mediavideo pag.795
Internet: www.lottomatica.it
E tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

VINTI
66.408.271.835

LIGURIA
VINTI
1.920.301.396

VINTI
306.028.759

I numeri della Weber....

E la Weber, la bella conduttrice di Goleada, la trasmissione sportiva di Tmc, è approdata in Italia dalla Baviera dieci anni fa per lavorare nel mondo della moda. Con il nostro paese è stato subito colpo di fulmine, in tutti i sensi; infatti dichiara lei stessa di "essersi immediatamente innamorata dell'Italia e ... degli italiani." E gli italiani di lei! Tra i tanti impegni televisivi, la simpatica Ela non dimentica di ritagliarsi uno spazio per il divertimento. Ha ereditato dalla nonna l'interesse per il gioco del lotto che anche nel suo paese è seguito da molti. "Gioco per gusto della suspance, mi diverte aspettare l'uscita dei numeri e sperare..... anche se, ad essere sincera, credo che la fortuna con me sia generosa in altri campi". Non vinci quindi? "Al lotto no, quasi mai, ma, rigioco però, proprio per il puro piacere". A Ela abbiamo chiesto su che numeri preferisce puntare. E, anche se in molti pensano di sapere quali sono i suoi 'numeri' fortunati, lei crede e punta spesso su: 13 e 3 (la sua data di nascita), 17 (perchè non crede nella sfortuna e ama fare andare contro le convenzioni), 66 e (perchè ....non lo dice!). Guardando lei, noi pensiamo anche: 37 (grazia) e (cortesia).

Un trionfo del barocco alle porte di Torino

Residenza estiva dei Savoia, realizzata tra il 1659 ed il 1675 per volere del duca Carlo Emanuele II, su progetto dell'architetto corte Amedeo di Castellamonte, la Reggia Venaria, porte di Torino, sarà restaurata con uno stanziamento di fondi senza precedenti. Beneficerà infatti di miliardi di lire dai fondi del lotto che si aggiungono finanziamenti europei per un totale di 120 miliardi lire. Nell'arco dei lavori, che partiranno questa estate e si protrarranno fino al 2000, verranno realizzati tre musei, scuola di Restauro saranno riportati i giardini storici al loro antico splendore. Verranno poi completati i lavori avviati nel 1995 e finalizzati al restauro e funzionale del complesso attraverso la realizzazione ampi spazi da destinare ad eventi culturali di richiamo internazionale. Il grandioso piano del duca Carlo Emanuele II mirava a creare sede stabile per la pratica venatoria nella quale si celebrasse la magnificenza degli spazi attraverso la ritualità della caccia, quale ulteriore tassello di quel "luogo delizie" che, dal castello Rivoli Stupinigi, creato di Torino nella prima metà '700 e che vide il suo grande architetto in Filippo Juvarra. Questi, con ulteriori interventi, fece della Reggia uno straordinario esempio architettura barocca che venne preso a modello dal Sole per realizzare la splendida sede di Versailles.

Quanto si vince

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	Se giochi 1.000 su una ruota vinci 250.000 lire	Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 4.250.000	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle lire come da regolamento

informazione pubblicitaria

La Stampa - Abbonamento '99

PRINT S.R.L.

13 mesi di abbonamento perchè 1 è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE *di lettura gratis in più*, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire *3 copie al prezzo di 2*

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:
• con l'**abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
• con l'**abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
• con l'**abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:
• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:
• per telefono allo 011-56.381;
• per posta La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
• per fax al n. 011-56.27.958.
Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

• Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
• con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
• con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
• direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Andora, nel complesso anche extracomunitari non in regola

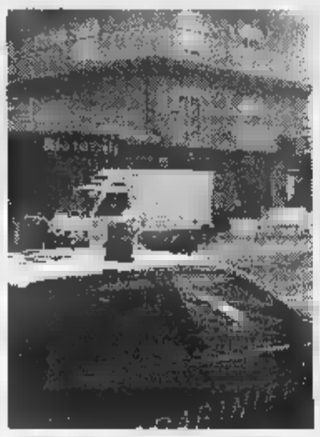
Sequestro per l'«Ariston»

Trovati cibi e bevande scadute

ANDORA. Una lunga serie di controlli, ispezioni e perquisizioni al complesso turistico «Ariston» di via Aurelia 76, da parte dei Nas di Genova, dei carabinieri del nucleo operativo-radiomobile di Alassio e della stazione di Andora e dell'Asl di Albenga. Il risultato immediato è stato il «sequestro preventivo dei locali adibiti a cucina» del ristorante del complesso a causa di «pessime condizioni igienico sanitarie». Nel mirino sono finiti prodotti alimentari scaduti, attrezzatura usata in cucina, anche merci in frigoriferi e scaffalature con prodotti scaduti. Mentre proseguono gli accertamenti sanitari (altri controlli sono stati effettuati nel bar e nel dancing del complesso e nel discount annesso alla struttura dove tre anni fa era stato trovato suicida un dipendente) si stanno valutando le responsabilità. L'«Ariston» è di proprietà di Maria Teresa Pallavicino ed è gestito dalla famiglia Molinari.

Durante il blitz sono stati arrestati due pregiudicati albanesi trovati in possesso di 218 banconote da diecimila lire false. Si tratta di Andon Koxha e di Edmond Bylyshi, manovali rispettivamente di 31 e 19 anni domiciliati nel complesso così come due marocchini risultati senza permesso di soggiorno.

La famiglia Molinari si è difesa da tutte le contestazioni: «Non saremo perfetti, ma da a parlare di pericolo per la salute pubblica mi sembra piuttosto esagerato. Non voglio né fare polemica nè contestare gli accertamenti, ritengo solo sbagliate le modalità», ha commentato il direttore tecnico del complesso «Ariston» Carlo Molinari, che in un lungo comunicato ha ribattuto punto per punto agli addebiti. Si dice: «I cibi scaduti erano stoccati per il tempo tecnico di restituzione alle ditte fornitrici. Per ovviare a ciò verrà richiesta la concessione edilizia per la realizzazione di un locale ad hoc. Il locale ha esclusivamente le tracce d'uso quotidiano di lavorazione. Tutta la clientela ospite è regolarmente registrata e notificata alla Ps. Vista la posizione particolare della struttura ricettiva, che confina con spazi pubblici non recintati, è possibile che qualche intruso possa entrare nel complesso». Ora un cartello affisso ieri dai titolari vieta l'ingresso nella struttura agli extracomunitari. Recita: «E' gradita esclusivamente la clientela italiana e Cee».



Il blitz al complesso Ariston

Massimo Boero

Schianto sull'A10, malore?

Oggi alle 15,30 in San Giovanni Ceriale dice addio a Sergio Gatti

CERIALE L. «Era un ragazzo lavoratore che non mai frequentato cattive compagnie e non aveva vizi, certamente non era uno che correva in macchina». Alberto Sgarlato, amico di famiglia, ricorda in questo modo Sergio Gatti, l'idraulico di Ceriale che avrebbe compiuto 32 anni il 12 febbraio prossimo, sabato mattina alle 5,40 sull'Autostrada dei Fiori, fra il casello di Finale Ligure e la galleria «Montegrosso» di Pietra, in direzione Ponente.

Restano pochi dubbi sulle cause del tragico impatto. Le ipotesi più probabili sono quelle che l'uomo si sia sentito male e che si sia distratto dalla guida, magari per un improvviso colpo di sonno. Con la Opel Astra diretto a Ceriale, in via Campesi 11/3, dov'era residente. Poco prima della galleria «Montegrosso» il violentissimo e tragico impatto contro il guard rail.

L'auto del giovane dopo il primo urto si è schiantata fra le due corsie nella zona del bypass. La polizia autostradale di Imperia conferma che Sergio Gatti è stato sbalzato dall'abitacolo finendo sull'asfalto, sulla careggiata opposta, a molti metri di distanza. E' stato il guard rail a «perforare» l'auto portandosi via anche i sedili.

Sergio Gatti deceduto sull'A10

Una morte istantanea e terribile.

Sergio Gatti lascia la madre, la fidanzata, i fratelli Sandro, con il quale lavorava come idraulico, Devis (musicista) e il padre Luigi. Quest'ultimo, originario di Nizza Monferrato è titolare di una agenzia immobiliare ed è molto conosciuto per essere segretario di Rifondazione Comunista. I funerali si svolgeranno alle 16,30 oggi nella chiesa di Giovanni Battista. «Tutta Ceriale piange un ragazzo riservato e serio», conclude nel suo ricordo Alberto Sgarlato. **[a. r.]**

Ad Albenga

Invalido e malato sfrattato

ALBENGA. Un infarto pochi mesi fa, l'invalidità quasi totale ad un occhio ed ora, purtroppo, lo sfratto da casa. M.D.G., 48 anni, che risiede in un alloggio del centro storico da circa trentanni si è dato da fare in ogni direzione, finora con scarso successo, per poter risolvere situazione per lui inaccettabile, grave, assurda.

«A novembre stato giorni in ospedale per infarto. I medici mi hanno raccomandato tenermi controllato frequentemente. A causa di una retinopatia diabetica invalido ad un occhio all'85 per cento, mi devo sottoporre controlli periodici e faccio iniezioni d'insulina. Come se non bastasse, entro il 27 febbraio devo uscire dall'appartamento in cui vivo da moltissimo tempo perchè lo sfratto sarà esecutivo», si lamentato M.D.G., che solo momentaneamente non lavora e, finchè ha potuto, ha sempre pagato l'affitto. E ha aggiunto: «Ho cercato una sistemazione facendo domanda presso le case popolari di Leca e Alassio, poi mi rivolto ai servizi sociali di Albenga ed al commissario prefettizio. Seppur ci sia l'intenzione di sistemarmi la risposta più frequente è che attualmente la cosa possibile perchè non ci sono case disponibili».

Nel frattempo M.D.G. sta passando brutti momenti, a più di dal giorno in cui lo sfratto diventerà esecutivo. «Posso solo sperare che, visto che molta altra gente nelle mie condizioni è stata sistemata, la situazione si possa sbloccare. Mi aspetto che il Comune, che dovrebbe dirmi qualcosa nei prossimi giorni, mi possa aiutare a non finire su una strada. Ho bisogno di assistenza», ha concluso M.D.G. **[m. br.]**

Parla il parroco

Bergeggi diventa dormitorio

Il vescovo di Savona monsignor Dante Lafranconi in visita a Bergeggi

BERGEGGI. «Bergeggi ha quasi 1200 abitanti ma quasi tutti sono savonesi che si sono trasferiti per lavoro o per trovare una abitazione. Le persone originarie del posto sono poche e questo ha fatto si che la comunità stia perdendo la sua identità. Per certi versi Bergeggi è diventato un paese dormitorio». Con questa premessa il parroco, don Attilio Vezzoso, annuncia l'imminente visita pastorale del vescovo, monsignor Dante Lafranconi.

Aggiunge: «L'età media della popolazione è abbastanza elevata e questo si riflette anche nella vita della parrocchia, i giovani che la frequentano sono pochi. E' difficile organizzare anche incontri di catechesi per adulti e pastorale della famiglia. E' sentito in compenso l'impegno missionario». Durerà quattro giorni la visita pastorale. Giovedì dalle 16 monsignor Lafranconi si recherà a trovare gli anziani e gli ammalati per poi presiedere alle 16,30 una celebrazione penitenziale. Nel pomeriggio venerdì concluderà la visita agli ammalati mentre sabato prossimo, dalle 15, il vescovo incontrerà i genitori dei ragazzi che frequentano catechismo e oratorio. Il 24 la conclusione con, alle 11, la Messa nella chiesa di San Martino. **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

BORGIO V.

Oggi alle 10 in San Martino i funerali di nonna «Adelaide»

Si svolgeranno alle 10 di oggi, nella chiesa di San Martino i funerali di Adelaide Garis, 101 anni. La donna deceduta per malattia era rimasta due volte vedova. **[a. r.]**

NOLI

Questa sera in Consiglio il nuovo Piano regolatore

La variante «in itinere» del nuovo Prg sarà discussa questa sera (ore 21) dal Consiglio comunale. In discussione anche l'esercizio provvisorio in attesa dell'approvazione del bilancio per il 1999. **[a. r.]**

SPOTORNO

Denunciati dai vigili per prostituzione

A Spotorno, come in molte località, ci sono prostitute che esercitano la professione in appartamenti presi in affitto. In quest'ultima località i vigili urbani hanno denunciato una brasiliana e un «amico» genovese per reati connessi alla prostituzione. Nell'appartamento in questione si sarebbero stati anche dei minori. L'inchiestra continua. **[a. r.]**

LOANO

Cambiano i numeri della centrale Telecom

Da oggi circa 800 abbonati Telecom (con numerazione compresa da 0182 499200 a 0182 499999) verranno collegati alla «centrale numerica», che garantirà più qualità al servizio. **[m. br.]**

ALBENGA

Per reati compiuti nel 1993 arrestato dalla polizia

M.B., residente ad Albenga, è stato arrestato dagli agenti di polizia di Alassio per un ordine di carcerazione del tribunale di Milano. M.B. deve scontare una pena residua di tre anni, due mesi e 27 giorni di carcere per alcuni reati compiuti dal 1993 in poi. **[m. br.]**

Concessionari Alfa Romeo

SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 145.
OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500* LIRE.

Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contanti di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate alle rate mensili di L. 312.500*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche su Alfa 146.

*Esempio di finanziamento per 145 1.4 T.S. 16V: Prezzo listino L. 25.400.000 chiavi mano esclusa I.P.T. • Quota contanti: L. 10.400.000 = Importo finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di L. 312.500 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione di SAVA. L'iniziativa è cumulabile con altre in corso ed è valido solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Volta, 125 Tel. 0184575550

ROSSOSTILE SAVONA - Via Aleardi ang. via Giusti Tel. 019823012223

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. 018251498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. 0183299602

«Dedicato ai Giornalisti ma Ancor Più ai Lettori».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Dalla Val Bormida una raffica di accuse. Da Uil e Cgil repliche e spiegazioni

Il sindacato messo alla sbarra

Gli operai: «Le fabbriche stanno chiudendo»

CENGIO. «I sindacati? E' come se non ci fossero». Ne è convinto l'operaio dell'Acna che, rinfrancato dall'annuire di alcuni colleghi, prosegue: «Qualcuno sa forse citare una battaglia, per una qualsiasi delle fabbriche del luogo, che non sia stata persa? Hanno perso all'Acna, all'Agrimont, e stanno perdendo, a quanto sembra, anche alle Funivie. Così come perderanno all'Imation».

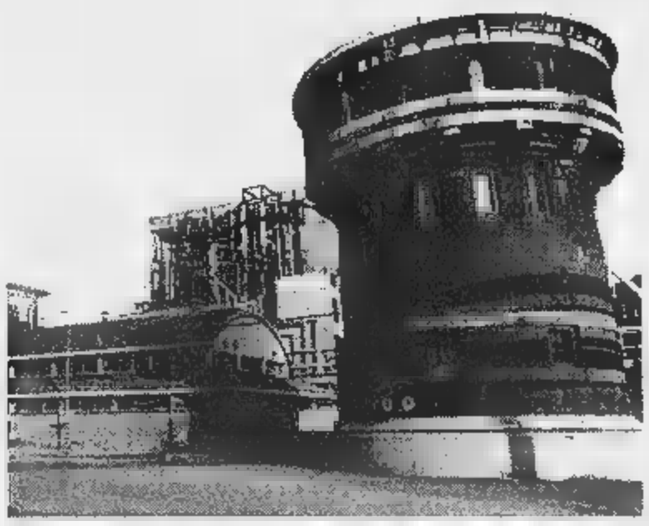
Una pausa. «E poi è il modo con cui si perde: mobilitandosi quando i giochi sono fatti, facendosi cogliere impreparati e facendosi calpestare nonostante accordi firmati e controfirmati. Sinceramente, viene da chiedersi che ha avere un sindacato se i risultati questi».

«Sindacalisti come i politici» è, invece, il pensiero di un dirigente: «In quindici anni i posti lavoro in Val Bormida diminuiti del 70%. Un'emorragia contro la quale nè il sindacato, nè i politici della zona, sono stati in grado di fare qualcosa». E conclude: «Ha ragione Bonino della Lega: qui, ormai, siamo peggio del Sud. Stessi problemi, stessa sfiducia, ma minore tutela».

Immediata la replica dei segretari Congiu (Uil) e Viazzi (Cgil). «Il sindacato -dice Congiu - ha vinto, come nel caso delle industrie del vetro, quando c'erano le condizioni per poterlo fare. Condizioni che non sono le stesse dell'Acna e di tutti quei siti legati all'Enichem e all'abbandono di certe produzioni».

E prosegue: «Una situazione notevolmente aggravata dall'insufficiente impegno della Regione nell'ambito di una politica industriale e di tutela del proprio patrimonio produttivo».

Viazzi afferma: «Le istituzioni non hanno mai dato lo stesso contributo profuso dal sindacato, determinando uno squilibrio che ha reso ancora più difficili situazioni già complesse. L'errore che è stato fatto per l'Agrimont e di aver permesso all'Enichem di disimpegnarsi troppo velocemente. Per l'Acna si è sempre saputo che il contesto generale era ostico senza una forte presa di posizione politica». [m. ca.]



Per gli operai dell'Acna la sfiducia nei confronti del sindacato

Cairo: lo scalpo dei popolari

Dubbi sui Verdi, no a Bertinotti Forza Italia nomina il delegato

CAIRO M. Popolari: dubbi sui Verdi e Rifondazione. Dopo le riunioni a livello comunale e comprensoriale, i popolari di Cairo ribadiscono la propria adesione all'Ulivo, fissando, però, alcuni «paletti» entro i quali far procedere il confronto. Spiega il segretario, Mauro Brignone: «Riteniamo strategica la collaborazione con i Ds, così come ci adopereremo per cercare convergenze con i socialisti democratici». Sia, riguardo ipotesi di allargamento della maggioranza ai Verdi, «tenuto conto della linea politica adottata localmente, nel recente passato, da alcuni esponenti, esprimiamo forti dubbi circa l'attuabilità di alleanze con i Verdi; così non riteniamo amministrativamente proficua collaborazione con Rifondazione comunista».

Punti che sono «la base di discussione che identificherà il ppi», pur precisando che «tale prospettiva politica non vuole essere ostacolo per eventuali futuri colloqui con altre forze politiche». E che potrebbero concretizzarsi, nei prossimi giorni, confronti «trasversali», con interlocutori non «tradizionali» e un'eventualità da non escludere.

Intanto, primo appuntamento ufficiale, domani, anche per Forza Italia, con l'elezione del delegato cittadino di Cairo.Una sorta di «investitura» che permetterà, fra l'altro, di dare la necessaria ufficialità agli incontri che si succederanno immediatamente sia con i rappresentanti di liste civiche, sia con partiti quali la Lega e Italia dei Valori, sia con noti personaggi del «passato». La sensazione è che si voglia puntare una lista formata da imprenditori, professionisti e giovani, magari supportata da alcuni personaggi di riconosciuta esperienza politica. Un quadro definitivo si potrà delineare, però, solo a febbraio, in di convegno ad ampio respiro Forza Italia. [m. ca.]

CAIRO

I colloqui per trovare lavoro ai dipendenti Ilsa

Continuano i colloqui a cura dell'Agenzia regionale per l'impiego con i lavoratori dell'Ilsa. Obiettivo è quello di esaminare la possibilità di inserire almeno una parte dei dipendenti nei lavori socialmente utili o in quelli di pubblica utilità. A febbraio vertice la Regione per fare punto della situazione. [l. b.]

Ieri l'ultimo saluto al panettiere Rebuffo

Si svolti ieri pomeriggio i funerali Carlo Rebuffo, 74 anni, originario di Priero, molto conosciuto per la sua passata attività commerciante. Rebuffo era, infatti, titolare di una pasticceria-panetteria in via Roma. Lascia la moglie Laura Pizzorno e i figli Maurizio, Massimiliano e Lea. [m. ca.]

Le indagini sul giovane morto carbonizzato

Proseguono gli accertamenti sulla morte di Romano Olivieri, il trentunenne, trovato carbonizzato nella sua auto 4 ottobre scorso. La nuova indagine è stata disposta dal procuratore capo Scolastico per far luce di una vicenda avvolta dal mistero. [l. b.]

Quasi mezzo miliardo per rifare la fognatura

Quattrocentocinquanta milioni per la rete fognaria del paese. Gli interventi, coperti per 250 milioni da finanziamenti regionali, riguarderanno le frazioni di Pallareto, Corradi, Piano e Ponte Azzini. Il Comune interverrà, inoltre, anche sul cimitero dove sono previsti 40 nuovi loculi, per una spesa di 80 milioni. [m. ca.]

CAIRO M.

L'Anpi contrario alla lapide per il Biondino

Gli studenti del Calasanzio insistono per una lapide al Biondino e chiedono alla giunta cairese di affrontare pubblicamente l'argomento. Il sindaco, Belfiore, pur «rimarcando come cosa positiva il fatto che gli studenti si interessino alla storia contemporanea», ricorda che le riunioni della giunta non sono pubbliche. Intanto l'Anpi ha dato parere negativo. [m. ca.]

CARCARE

Un miglioramento nella qualità dell'aria

Nuovamente rientrato il tasso di inquinamento atmosferico a Carcare. In base ai dati forniti dal Nucleo operativo provinciale, la qualità dell'aria è stata giudicata «buona». Analogo giudizio per Cengio, nella zona degli impianti sportivi, e in località Farina, a Cairo Montenotte. [l. b.]

Cengio: ricoverato

Un ciclista è investito da un'auto

Incidente stradale lungo la statale che collega Cengio a Millesimo. Renato Maestro, 46 anni, residente a Cengio, in sella alla sua bicicletta stata transitando lungo strada quando, per cause in corso d'accertamento, è stato investito da un'auto, Fiat «Uno», guidata da una donna.

L'incidente si è verificato poco prima di mezzogiorno nei pressi del rettilineo, nel territorio comunale di Millesimo. Il ciclista rotolato sul selciato restando stordito e dolorante. L'automobilista ha prestato immediatamente soccorso all'infortunato e sul posto sono intervenuti poco dopo i carabinieri e i volontari della pubblica assistenza.

Renato Maestro subito trasportato al Pronto so dell'ospedale di Cairo Montenotte. Il quarantaseienne, che ha riportato fratture e contusioni in varie parti del corpo, è stato sottoposto ad una serie di accurati accertamenti clinici. La prognosi è di una quarantina di giorni. [l. b.]

Nuovo prestigioso incarico al capitano dei carabinieri Garello

E' di Millesimo il comandante del nucleo elicotteri di Volpiano

MILLESIMO. Un millesimese comando del Nucleo elicotteristi dei carabinieri del Piemonte.

capitano Franco Garello, 41 anni, sposato, padre di una bambina, originario di Millesimo, dove risiedono ancora i genitori, è stato recentemente nominato comandante del Nucleo elicotteristi del Piemonte.

Una vita dedicata all'Arma quella del capitano Garello, che vanta ben quattromila di ore di volo ed un brevetto di pilota elicotterista conseguito ben 18 anni fa.

Garello, infatti, aveva lasciato Millesimo appena ventenne, per rispondere ad bando di concorso per sottufficiali dei carabinieri, iniziando, così, alla scuola di Velletri, dalla quale uscì con i gradi vice brigadiere, una carriera, ed un «pellegrinaggio», come ben sanno coloro che vestono la divisa, che l'avrebbe portato in giro per tutta Italia.

Ottenuto il brevetto pilota elicotterista alla Scuola di volo dell'Areonautica di Frosinone,

Il capitano Franco Garello

stato trasferito al Nucleo elicotteristi Piemonte, prima Torino, poi a Volpiano.

Da lì, vincendo un bando di concorso per ufficiali - che metteva a disposizione 5 posti in tutta Italia - nel '91 si trasferì un a Roma per il relativo addestramento.

primo incarico da ufficiale lo ebbe al Nucleo elicotteristi Pisa, poi fu la volta di Salerno ed Orio al Ferio, in provincia Bergamo. Infine, la nomina a comandante del Nucleo elicotteristi del Piemonte, a Volpiano, a sostituire il maggiore Paolo Cattalini, tragicamente scomparso nella sciagura avvenuta proprio a Volpiano a metà dicembre e che costò la vita a tre militi, fra i quali il generale brigata Franco Romano, comandante della Regione Piemonte dei carabinieri.

Un nucleo elicotteristi, quello di Volpiano, sicuramente fra i più presenti, visto che alla normale attività di interventi a supporto delle operazioni portate avanti dai colleghi a terra, su un territorio che comprende Piemonte e Valle d'Aosta, Nucleo spesso collabora con il personale del Soccorso Alpino, senza dimenticare i casi di mobilitazione, anche fuori dell'area specifica di competenza, in occasione di calamità naturali.

una fiera per gli sposi

Sfilate di Moda

Oggi Sposi '99

ORARIO SFILATE:
Venerdì ore 21.45
Sabato ore 16.00-21.30
Domenica ore 16.00-18.30

abiti da sposa, cerimonia uomo, liste nozze, bomboniere, viaggi, ristoranti fotografie e video, complementi d'arredo, oggettistica.

ORARIO MOSTRA:
Venerdì 21.00-24.00
Sabato ore 15.00-24.00
Domenica ore 15.00-21.00

onda ligure

Loano 29-30-31 Gennaio '99 - "Residence Loano 2" Via degli Alpini, 6

«LA BRUSCHETTA» DI CAIRO

Incontro tra pittori e buona cucina

Cucina e arte al ristorante «La Bruschetta» di Cairo Montenotte. Un connubio originale che permette ai clienti di ammirare, fra una portata e l'altra, decine quadri esposti alle pareti del locale. I titolari del ristorante, Renata e Giorgio Viano, di recente, hanno allestito nel loro locale un'interessante mostra di ceramiche realizzate da Gianni Celano Giannici e Giorgio Moiso. Un'iniziativa che conferma, una volta, la profonda passione che i coniugi Viano nutrono sia per la gastronomia, con piatti tipici curati nei dettagli, sia per l'arte. [l. b.]

A carattere nazionale

Cairo capitale di grande raduno di fuoristrada

CAIRO Per un giorno Cairo si trasformerà nella «capitale» dei fuoristrada. 21 febbraio prossimo, infatti, è in programma la prima edizione del raduno nazionale riservato a veicoli fuoristrada «4x4», manifestazione inserita nell'ambito dei raduni previsti dal regolamento della Federazine italiana.

La rassegna, che fa il debutto in Val Bormida, è organizzata e curata dal «Sea Cars Team Land Rover Club 4WD» che ha sede a Varazze, sotto il patrocinio dell'amministrazione comunale cairese e della Comunità montana «Alta Val Bormida».

Il raduno, cui possono partecipare fuoristrada di tutte le marche, si snoderà su un percorso appositamente predisposto con partenza e all'azienda agrituristica «Cascina Vai». appassionati di jeep potranno iscriversi entro il 31 gennaio. [l. b.]

Nel 2000 il greco

Il ritorno del latino tra i più seguiti all'Unitrè di Carcare

CARCARE. Successo per il corso latino inserito, per la prima volta, nell'ambito dell'Unitrè, arrivato quest'anno alla sua settima edizione. Un'iniziativa voluta dal professor Leonello Oliveri, insegnante al liceo «Calasanzio». Spiega il docente: «Ho voluto veder se il latino può suscitare interesse ed essere insegnato anche ad pubblico di persone adulte, interessato in possesso di specifiche».

La prima lezione, dedicata alle premesse storiche del latino e alla sua origine, è stata seguita da un'ottantina di persone. Dice Oliveri: «Nei prossimi incontri inizieremo ad occuparci della morfologia e della sintassi». Non solo, ma l'«esperimento» funzionerà (sono previste ancora sei lezioni, ogni venerdì sino a marzo), per il prossimo anno accademico l'insegnante proporrà un di greco. [l. b.]

MERCOLEDÌ turbosciarre

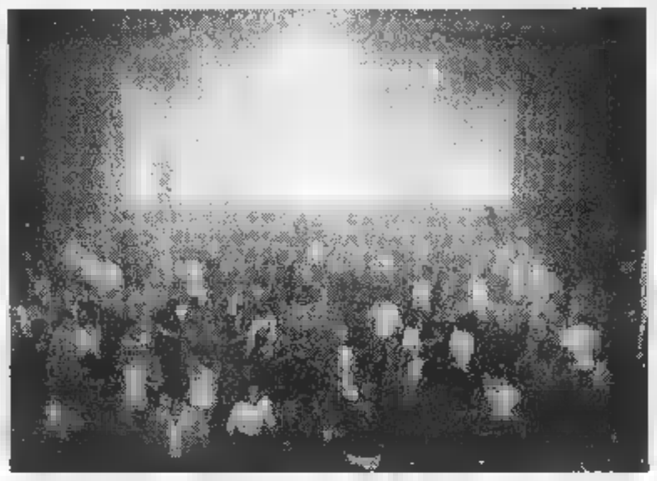
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Si balla sudamericano a Celle ed Andora, messaggerie e Internet a Savona

Martedì tra jazz e ritmi latini

A Finale jam session con Frank Nemeth

Jam session jazz da Pilade a Finalmarina, revival e liscio nei dancing. Questa la notte.
VARAZZE. Ritrovi al Med Cafè, alla Dolce Vita e al Pilar.
CELLE L. Martedì dance al discobar Thenax.
[illegible] Ritrovo al Biblo's cafè. Musica al Flamenco e al Tuttifrutti.
[illegible] **S.** Musica al Durty Nelly's. Ritrovo in musica anche al Med Cafè.
[illegible] Messaggeria Metropolis al Capolinea di via Mistrangelo. Ritrovi Al Baretto, al Pirata e al Tnt.
MILLESIMO Ritrovo giovane al Nico's.
CAIRO M. Spazio musica al Bee Pub e al bar Lunico.
VADO L. Musica da ascoltare al Dau Baci (bagni Valerio). Ritrovo al Crazy Bull.
BERGEGGI. Ritrovo giovane in settimana al Sinte Galeshka.
SPOTORNO. Messaggeria Metropolis alla birreria Cambusa. Ritrovo al bar Biblos.
[illegible] Jam session Jazz live alla maxipaninoteca Pilade con il «Frank Nemeth Quartet». Ritrovi al Trocadero, al Baquito e al Niky Night Pub. Per impegni televisivi «I Soggetti Smarriti Show» non saranno questa sera protagonisti del nuovo martedì cabaret del dancing di Patio sul lungomare di Finalpia.
[illegible] **L.** Messaggerie e karaoke, anche via Internet al Dolphin's. Spazio ai pomeriggi danzanti liscio-revival al dancing Malibù.
LOANO. Karaoke e messaggeria al Poseidon. Genere dancing, liscio e revival al pomeriggio al Saitta. Slot machine a premi al «Cristal Palace» sul lungomare. Al Manhattan Inn liscio-revival al pomeriggio e sera. Ritrovo al Calderone del Dagda.
BORGHETTO Paninoteca Karisma sul lungomare.
[illegible] Pomeriggio danzante all'Ippocampo.
TOIRANO. Ritrovo al Blade Runners e al Piazza Pub. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.
[illegible] Musica d'ascolto alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi al Caffe Noire e al Rock Bank Caffè.
[illegible] Ritrovi in musica alla Mezzaluna, al Cabaret Music Bar, al Gallo George e da Spotti. Ludoteca cyber al Bar l'Angolo Internet Cafè.
ANDORA. Serata latina al Bit Below discopub: scuola di ballo con animazione. Ritrovo al Caffè de Mar. [a. r.]


Ballo latino e dance per il martedì notte nel Savonese

Appuntamenti con i cineclub

«Ricominciare a vivere» a Loano Giovedì film ad Albenga e Alassio

LOANO. Una commovente storia sentimentale è ospitata oggi dal «Cineclub del Loanese» in via Garibaldi a Loano. Altri due appuntamenti con i cineclub, in settimana, sono giovedì al Ritz di Alassio e all'Ambra di Albenga.

In proiezione oggi a Loano «Ricominciare a vivere». Si legge nell'introduzione al film di Forest Whitaker: «Succede spesso nella vite e anche nei film che tutto fili liscio sino a quando, un brutto giorno, ti svegli e scopri che il tuo amatissimo compagno t'ha lasciata per la tua migliore amica e tu ti ritrovi sola con figlia da crescere e nessuna prospettiva davanti...».

Il ciclo, organizzato dal Loanese, dal Comune, dal Centro culturale e dalla Civica biblioteca, prevede due spettacoli alle 16,30 e alle 21 (biglietti unico a 5 mila). «Con qualità e prezzo è la formula vincente per consolidare al Loanese l'afflusso dei suoi affezionati frequentatori», dice Umberta Bolognesi, consigliere comunale con delega alla cultura.

Il 21 gennaio prosegue anche il ciclo stagionale di «A Tutto schermo» Il cineclub (da quest'anno di giovedì) al Ritz di Alassio. In visione ci sarà «Matrimoni» con Diego Abatantuono. Anche in questo doppio spettacolo a 5 mila lire alle 16,30 e alle 21 (coordinamento di Beppe Rizzo e consulenza di Giuliano Confalonieri).

«Il Destino», di Youssef Chanine, è invece il primo film dell'anno al «Giovedì dell'Ambra» di Albenga. Il film, unico spettacolo alle 21,15 (5 mila), «è un messaggio di un uomo libero che ci sta a subire costrizioni. "Il pensiero ha le ali" e nessuno mai potrà impedirgli di volare», scrive nell'introduzione Marco Pesce, direttore artistico della rassegna. I «Giovedì», la di Cineclub più longeva del Ponente Savonese, proseguiranno sino a fine giugno. [a. r.]

«Natale in casa Cupiello» a teatro

Ecco il tagliando per Giuffrè

LA STAMPA MARTEDI' 19 GENNAIO 1999 COMUNE DI SAVONA
Stagione di prosa DIANA OR. I. S. — TEATRO CHIABRERA — 18/19/20/21 gennaio ore 21,00

"NATALE IN CASA CUPIELLO"
di Eduardo de Filippo
Regia di CARLO GIUFFRE'
con CARLO GIUFFRE' e ANGELA PAGANO
Presentando questo tagliando alla cassa del Teatro Chiabrera, si ottiene lo sconto di L. [illegible] (L. 43.000 anziché L. 48.000 e L. 31.000 anziché L. 36.000).
Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione.
Non sono valide le fotocopie.

SAVONA. Carlo Giuffrè con «Natale in casa Cupiello» al Chiabrera. Sino a giovedì al teatro comunale andrà in scena la più celebre opera del teatro di Eduardo De Filippo, che Giuffrè ha ottenuto il privilegio di poter rappresentareper i meriti ottenuti i precedenti spettacoli. Anche per questo appuntamento La Stampa ha effettuato la consueta promozione con il tagliando. Per usufruire dello sconto è sufficiente ritagliare il coupon e presentarlo al botteghino del Chiabrera. Per lo spettacolo di Carlo Giuffrè la maggior parte dei biglietti sono stati venduti pochi giorni e la disponibilità è quindi assai limitata. [e. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	53
	70	65	51	51	44
CAGLIARI	16	5	53	58	28
	70	67	61	60	48
FIRENZE	33	28	11	18	4
	80	73	66	64	51
GENOVA	39	26	10	81	45
	126	89	81	75	67
MILANO	57	32	78	24	61
	62	51	51	47	45
NAPOLI	21	1	68	44	23
	76	75	60	52	43
PALERMO	25	21	43	41	90
	70	68	66	63	60
[illegible]	44	22	16	18	24
	115	61	54	44	41
[illegible]	13	63	72	68	8
	113	91	79	63	62
VENEZIA	21	63	37	16	50
	111	91	68	55	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 82 Firenze. Ecco le 30 coppie su puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

82-2	82-10	82-19	82-20	82-13
82-46	82-18	82-17	82-2	82-60
82-49	82-83	82-62	[illegible]	82-4
82-64	82-88	82-38	82-34	82-36
82-75	82-74	82-87	82-30	82-39
82-41	82-24	82-48	82-86	82-11

Ambate matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (5); Cagliari 1 (2); Firenze 90 (2); Genova 46 (5); Milano 24 (1); Napoli 51 (4); Palermo 57 (5); Roma 10 (0); Torino 25 (1); Venezia 47 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

41-50	41-20	41-12	87-15	87-30
41-16	41-51	41-82	87-42	87-1
41-60	41-52	41-3	87-64	87-40
41-86	41-19	41-4	87-6	87-49
41-2	41-30	87-50	87-51	87-2
41-42	41-1	87-16	87-52	87-3
41-55	41-40	87-61	87-20	87-4
41-88	41-58	87-36	87-19	87-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	5-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-[illegible]	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Vincite: 37 su Genova
86 su Palermo

SISTEMI GIOCO E CHECK AL MACCHIA

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	39 - 49 - 59 - 87 - 88 - 90
	13 - 15 - 80 - 50 - 53 - 14
2 combinazioni	
L. 5600	8 - 81 - 18 - 9 - 90 - 63 - 74
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 19 - 83 - 4
224 combinazioni	- variabili = 10 - 70 - 75 - 2 - 23 - 88 - 89 - 41

Statistiche e cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Loano, dal 1° febbraio organizzati otto spettacoli brillanti per il lunedì sera

Al via le prevendite per il cabaret

La rassegna fonde umorismo, musica e prosa

LOANO. Sono da ieri in prevendita gli abbonamenti per la rassegna teatrale «Finalmente è lunedì» di Loano che, dal 1 febbraio prossimo, offrirà occasioni di passare una serata diversa con cabaret, prosa e musica.

«La nuova rassegna sarà una sorta di parodia del fortunato programma tv "Facciamo cabaret". In palcoscenico, assieme, vari comici noti e meno noti. In estate invece torneremo ad un cabaret più "tradizionale" con tre comici a sera di cui almeno uno già molto affermato a livello nazionale», spiega l'assessore loanese al turismo, Angelo Vaccarezza.

«Finalmente lunedì», prevede otto serate al cinema Loanese cabaret (5 appuntamenti), prosa (2 spettacoli) e un concerto d'opera. Il Comune di Loano conferma la collaborazione esclusiva con il teatro Zelig di Milano, il nuovo tempio della comicità milanese, e l'inserimento nella rassegna «La Riviera dei teatri» della Provincia.

Seconda serata di prosa il 15 febbraio con «Fiori di Cactus» di Barillet e Gredy con la Compagnia di Nino Castelnuovo, concerto d'opera invece «Elisir d'amore» il 15 marzo. «Il cartellone oltre al cabaret propone altre forme di spettacolo per accontentare tutti. La scelta del lunedì nasce dalla volontà di creare un appuntamento fisso, che si ricorda con più facilità, in una serata in cui le proposte di spettacolo sono di solito molto scarse», hanno detto all'unisono l'assessore Vaccarezza e il consigliere alla cultura Umberta Bolognesi.

Da ieri si possono sottoscrivere gli abbonamenti: 120 mila per 7 spettacoli (100 mila ridotti per gli under 18 e gli over 65 anni). Dal 25 gennaio in prevendita i biglietti per il primo spettacolo. Ci sarà anche un tagliando sconto, di mila lire, per tutti i lettori de La Stampa. La prevendita per tutti gli spettacoli è effettuata solo presso il Loanese di via Garibaldi e alla civica biblioteca di Corso Roma a Loano. [a. r.]

ALBENGA

Presentato lo «Zucchino»

C'è tempo fino alle ore 22 del 14 febbraio per iscriversi (presso il circolo Acli di San Giorgio) alla ventunesima edizione dello «Zucchino d'oro». Il famoso e longevo concorso per bambini, ragazzi e giovani (suddivisi in 5 categorie da 1 a 25 anni) è organizzato come sempre dalla parrocchia di San Giorgio in collaborazione con il Comune. Abbinati alla kermesse che si svolgerà l'11-12-13 marzo c'è anche il diciottesimo «Trofeo Oliviero Picatto» e la quarta edizione della «Margherita d'oro». I cantanti solisti che concorreranno allo «Zucchino d'oro» (nati dal 1987 al 1998) presenteranno motivi editi per bambini. Al «Picatto» saranno ragazzi nati negli anni compresi tra il 1974 ed il 1980 e alla «Margherita d'oro» quelli dal 1981 al 1986. «Le eliminatorie del Festival si svolgeranno giovedì 11 e venerdì 12 marzo. La finalissima invece verrà disputata sabato 13 marzo», spiegano a San Giorgio. [m. br.]

Il primo febbraio va in scena «Woody Allen Jazz Band», spettacolo teatrale del Teatro Garage di Genova. Dice il regista Lorenzo Costa: «Il nostro sembra il titolo di un concerto jazz in realtà è uno spettacolo di prosa tutti gli effetti prodotto con il Comune di Arenzano». Gli artisti del cabaret che saranno protagonisti, dall'8 febbraio al 22 marzo, sono Ale e Franz, Mr Forest, Diego Parassole, Max Pisu, Alessandro Di Carlo, Anatoli Balasz, Dario Vergassola, Margherita Antonelli, Pali e Dispari, Gabriele Cirillo, Carlo e Simone, Maurizio Milani, Due Di Picche, Antonino Cornacchione, Gianluca Belardi.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

[illegible] Tel. 019-820.409 **Natale in Casa Cupiello**. Spettacolo di prosa con Carlo Giuffrè. Ore 21 Lire 48.000/36 000

[illegible] Tel. 854.627 **La maschera di Zorro**. Or.: 16, 19, . Lire 12.000; 8000; 7000.

1. Tel. 019-825.714. **Mulan**. Or.: 15,30; 17,15, 19, 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA II. Tel. 019-825.714. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12 ; 8000; 7000.

. Tel. 019-825.714. **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. . Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; .

JOLLY. Tel. 019-850.570. **e luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-836.63.22. **L'eternità e un giorno**. Or.: 15,30; 20,15; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **pubblico**. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 18 e 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

Tel. 0182-640.427. **La gabbianella e il** . Or.: 16,30; 18. **Il mio West**. Or.: 20,30; 22,30. 10.000; 6000; 5000.

AMBRA Tel. 0182-51419. **Mulan**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **C'è posta per te**. Or.: 20,15; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16 e 18,15). Lire 10.000; ; 5000.

ALTARE
VALLECHIARA. OGGI RIPOSO.

ABBA. Radiofreccia. Or.: ; 22. 10.000; 8000; 5000.

FINALBORGO
Tel. 019-692.910. OGGI RIPOSO.

LORDO
. Tel. 019-669.961. **e vivere**. Ore 16,30; 21. Lire 5000.

LUX. OGGI RIPOSO.

VARAZZE
Tel. 019/97505. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Ronin**. Or.: 20,20; 22,40. (nei festivi e prefestivi anche sp. Lire 13.000; 9000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **la formica.** Ore 20,45; 22,40. (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,20; 17; 18,40). 12.000; 8000.

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Giovedì 21: Paolo Poli in **Caterina de' Medici.** Ore 21. Orario botteghino 9,30-12,30 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Celebrity.** Ore 20,15; 22,30. L. 8000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Nemico pub-**, Ore 20; 22,30. L. .

Tel. 0183-292.745. **Così in space**. Ore 20,15; 22,30. Lire 8000.

DIANESE. Tel. 0183-485.930. Ore 21 Spettacolo teatrale: **il mondo.**

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **La maschera di Zorro**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000.

GENOVA

Carlo Felice. Il pipistrello, tre atti di J. Strauss jr. Regia F. Crivelli. Orchestra Carlo Felice ore 20,30. Lire 115; 85; 65; 50.000.
Politeama Genovese (tel. 010-839.35.69). **Ciò The Finanzcomedy show** spett. ideato e diretto da P. Mantecca. Poltronissima: 38.000; 30.000. Poltrona: 26.000; 22.000.
Teatro Stabile - Teatro Corte (tel. 010-534.22.00). **Storia di e del gatto...**, con O. Dorella, R. Garay. Ore 10,15. L. 43.000; 30.000.
Teatro Stabile - Sala Duse (tel. 010-534.22.00). **verticali** di W. Allen con V. Toniolo, A. Di Nola, S. Oppedisano, A. Corsini. L. 43.000; 30.000.
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo. RIPOSO. Prenotazioni per Ubu incatenato e re. Regia T. Conte scene E. Luzzati. Posto unico 12.000.
Teatro della Tosse - Sala Dino Campana. Aperte Pren. per Cappuccetto rosso. In scena sab. 23 e dom. 24 ore 16. L. 12.000; 10.000; 8.000.
Teatro della Tosse - Sala Agorà. RIPOSO.
Teatro - Sampierdarena. Telefono 010-412.135. . Da mercoledì Lella Costa in Un'altra storia. Ore 21. L. 35.000; 8.000.
Teatro Garage - Sala Diana (tel. 010-510.731. RIPOSO.

CINEMA
America A: Il principe d'Egitto. **America B:** Svegliati Ned. **Ariston 1:** C'è posta per te. **Ariston 2:** La maschera di Zorro. **Augustus:** Così è la vita. **Cineplex - Sala 1:** Così è la vita. **Sala 2:** Il principe d'Egitto. **Sala 3:** Così in space. **Sala 4:** La maschera di Zorro. **Sala 5:** Mulan - Paparazzi. **Sala 6:** Ronin. **Sala 7:** C'è posta per te. **Nazionale:** Z la formica. **Grecale:** Nemico pubblico. **Corallo 1:** My name is Joe. **Corallo 2:** Tango. **Europa:** La gabbianella e il gatto - Celebrity. **Lux:** Conflitto di interessi. **Odeon:** Ronin. **Olimpia:** L'amico del cuore. **Orfeo:** La gabbianella e il gatto. **Ritz:** Martha da legare. **Universale 1:** Zeta la formica. **Universale 2:** Nemico pubblico. **Universale 3:** C'è posta per te. **Verdi:** Così in space.

«COMUNICARTE» AD ALBISSOLA

I [illegible] di Tullio Mazzotti

Sarà inaugurata giovedì alle 18,30 nei locali di «ComunicArte» in viale Perata 28 ad Albissola Marina la mostra «Teatrini, immagini in ceramica vita quotidiana», ideata da Tullio Mazzotti. Saranno esposti i «teatrini» creati dall'artista in collaborazione con Claudio Mandaglio, Deanna Ciarlo e Nico Librandi. Si tratta di oggetti nati nella fabbrica Giuseppe Mazzotti 1903 quasi per gioco e realizzati a quattro mani da Mazzotti e Mandaglio e solo successivamente decorati da Deanna Carlo e Nico Librandi. [p. p.]

ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
al
Gruppo Alta Italia
by
ramello
la firma in pelliccia

VENDITA TOTALE
DAL 2 GENNAIO

Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!

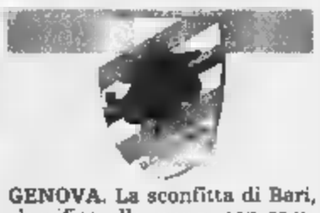
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Lagle, nella foto, ha firmato a Bari l'unico gol di una Samp comunque sconfitta

Lo scivolone rimediato dai blucerchiati a Bari non ha peggiorato la situazione

Brutta classifica? Platt ottimista Ora la Samp punta tutto su Doriva



GENOVA. La sconfitta di Bari, classifica alla mano, non cambia niente. I pareggi di Piacenza, Salernitana, Empoli e Venezia non hanno infatti sconvolto gli equilibri delle zone basse. Se ne saprà più domenica. La prima giornata di ritorno sulla carta sorride alla Samp che affronterà in casa l'Udinese, e al Venezia che ospiterà il Bari. Più difficili gli impegni casalinghi di Empoli (Fiorentina), Salernitana (Roma) e Vicenza (Parma) e quello esterno del Piacenza (Lazio). Inutile girarci attorno, i blucerchiati sono ormai coinvolti fino al collo nella lotta per non retrocedere. Se il campionato finisse oggi, dovrebbero giocare un drammatico spareggio col Vicenza (però tenuto conto del recupero di Venezia-Empoli, in programma domani). E' il peggior momento attraversato dalla società da quando la famiglia Mantovani (a proposito, stanno ritornando quelle voci su un'offerta di Garrone...) ne ha assunto la presidenza.

PLATT L'inglese ormai è abbonato alla tribuna. Gli allenatori italiani continuano la loro «guerra santa», per adesso pieno successo, contro di lui. La realtà dice che Platt non può sedersi in panchina, con tutte le problematiche che questa assenza comporta. I giocatori non hanno la possibilità confrontarsi direttamente con loro allenatore in campo. C'è Giorgio Veneri, è vero, ma per quanto feeling ci possa essere, è sempre un'altra persona. La gestione del «baronetto di Chadderton» per adesso ha prodotto due pareggi a Marassi (Milan e Bologna) e due passi falsi in trasferta (Fiorentina e Bari). La squadra ha recuperato un po' di morale e di grinta, la vittoria continua a latitare. «Fino al primo gol ci siamo comportati abbastanza bene - ha detto Platt nel dopo Bari - purtroppo la rete di Masinga ci ha costretti ad aprirci per cercare il pareggio e loro sono stati bravi ad approfittarne. In difesa commettiamo troppi errori. Adesso non ho paura di un crollo psicologico, perchè siamo tutti professionisti intelligenti, certo questa nuova sconfitta non ci voleva proprio». Quanto alla sua situazione, la società a questo punto può percorrere due strade. La prima, di natura burocratica: la Samp è convinta che Platt possa allenare grazie al patentino B dell'Uefa conseguito in Inghilterra, in virtù delle norme sulla libera circolazione dei lavoratori all'interno dei paesi aderenti all'Unione Europea. Al limite si potrebbe anche ricorrere alla Corte Giustizia dell'Aja, aprendo un contenzioso che avrebbe però dei risvolti poco simpatici. L'alternativa più suggestiva e cioè tesserarlo giocatore. L'inglese, d'altra parte, si allena tutti giorni a Bogliasco e sta quindi recuperando una buona condizione fisica. E a quel punto cinque minuti 'ogni tanto' potrebbe anche giocarli.

Il brasiliano è atteso a Genova stasera. Scontato il suo esordio domenica con l'Udinese. Giocherà alla Dunga, davanti alla difesa, nel suo ruolo naturale. Il suo arrivo costerà il posto a uno dei titolari attuali e in questo momento sembra Pecchia a rischiare di più.

OKTI L'argentino non ha gradito la panchina e prosegue nel suo silenzio stampa. «Anch'io quando giocavo nell'Arsenal andato in panchina. - ha commentato Platt - Ho preso questa decisione perché mi sembrava rischioso proporre a Bari le tre punte fin dall'inizio. Quando è entrato in campo si comunque comportato b Ortega rischia però di diventare un caso meno che, dato che Montella è intoccabile, non tocchi all'ottimo Palmieri tirare il fiato in qualche occasione.

Con Doriva è praticamente chiusa la campagna acquisti. Restano solamente da definire alcune cessioni: Iacopino, Ficini, Cordoba e Catè.

NOTIZIARIO La Sampdoria riprenderà oggi pomeriggio a Bogliasco. Da valutare le condizioni di Ferron, uscito domenica scorsa a Bari a causa contrattura alla coscia sinistra. In dubbio la presenza contro i friulani. In difesa rientreranno sicuramente Sakic e probabilmente Nava, ci sarà Lassissi, impegnato la Nazionale della Costa d'Avorio in una partita di qualificazione della Coppa d'Africa.

Damiano Rasso

Il Genoa resta una polveriera

Il 4-1 sul Cesena non frena i malumori

Il patron Scerni ha risposto per le rime ai tifosi: «Di questo passo si va in serie C»

GENOVA. Incredibile il Genoa, incredibili i suoi tifosi. La squadra torna al successo, migliora la classifica, salva la panchina di Cagni, eppure non c'è voglia sorridere. La tensione, anzi, si taglia a fette. La Nord contesta la società e i giocatori, che a Marassi sono ormai costretti giocare in un clima irreale (anzi, il gol di Bonetti ha infastidito qualcuno), il presidente Mauro abbandona lo stadio a un quarto d'ora dalla fine e si rifiuta di rilasciare commenti, parla invece l'azionista di riferimento Scerni che manifesta rabbia e malumore per quanto succedendo

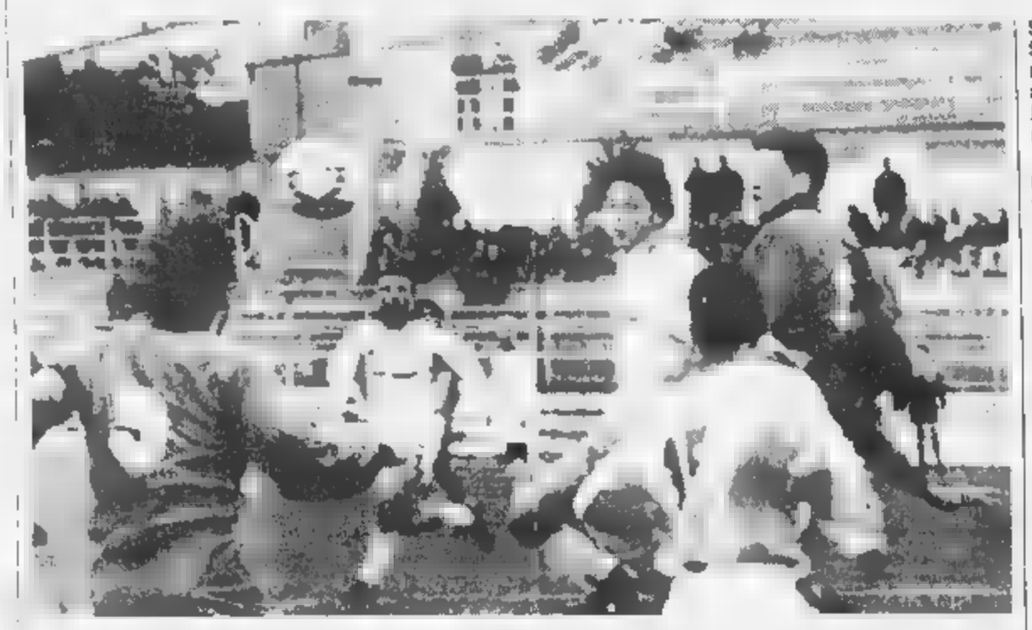
«Continuando così si va in serie C... Sono pronto a riprendermi i miei soldi ad andarmene... Ho visto undici uomini giocare contro i propri tifosi... Se la città cerca l'autodistruzione, l'avrà... ». Questi i concetti espressi da uno spazientito arrabbiato Scerni. Il nuovo corso in sella da poco più di un anno. Ha lavorato, ha rinnovato, cerca di dare una nuova immagine. Ha commesso errori puntualmente sottolineati dalla critica (e peraltro riconosciuti dalla dirigenza). A questo punto bisogna cercare di capire perché la tifoseria genoana, dopo appena quattordici mesi, e dopo essersi lasciata alle spalle una gestione (Spinelli) ritenuta fallimentare, abbia improvvisamente deciso di contestare anche Scerni. Bisogna soprattutto capire questa contestazione spontanea, oppure e «manovrata» dai soliti burattinai legati a qualche o vecchio carro. Eh sì: perché quando a Genova si sentono di nuovo sussurrare certi nomi (Sogliano?) la contestazione improvvisamente riesplode. Ma forse si tratta solo di coincidenze. Quanto agli ultimi «ceti», si dice che la settimana scorsa Sogliano (sempre lui) e Gaucci (già, proprio il vulcanico presidente del Perugia) abbiano cenato assieme in un ristorante di Paraggi, naturalmente parlando di Genoa. Si dice anche che starebbe nascendo una misteriosa «cordata» intenzionata rilevare il Grifone e coordinata da un ex-giocatore. E qui si fa il nome di Oscar Damiani.

RAPPI E' lui il simbolo della vittoria sul Cesena, propiziata proprio dalla «vecchia guardia», Bonetti, Ruotolo e Torrente sono stati i migliori in campo l'altro. «E' sempre bello rendersi utili al Genoa - ha commentato il biondo attaccante - e la vittoria sul Cesena è stata importante per classifica e morale. Spero che questo successo possa servire anche per riavvicinare alla squadra i tifosi. Noi comunque continueremo così, impegnandoci sempre al massimo cercando di recuperare, per quanto possibile, questa brutta partenza. Quanto a me, se il mister avrà bisogno, mi farò trovare pronto, altrimenti mi siederò in panchina senza problemi». [dam. bas.]

Sfiduciato Cichero ieri al Comunale si è visto Mialich: però si parla anche di Danova, Savoldi e Di Somma

La Sanremese va a «caccia» di allenatori

I giocatori hanno incontrato il presidente Bella, a letto influenzato



Una fase del match della Sanremese con la Pro Patria: Calabria cerca senza fortuna di «sfondare» nell'area dei lombardi

SANREMO. Fumata nera. Alla Sanremese, almeno per il momento, il dopo-Cichero non è ancora cominciato. Il nuovo allenatore non c'è ancora. Almeno ufficialmente.

Questo il verdetto di una giornata - quella di ieri - piena di voci spesso contradditorie, po' confusa. Con il presidente biancazzurro Piergiorgio Bella, bloccato a letto per l'influenza, che avrebbe preso tempo, forse qualche giorno, per decidere chi siederà sulla panchina dopo la «sospensione» di Luigi Cichero decisa dallo stesso Bella, domenica sera, bito dopo lo 0-1 casalingo patito contro la Pro Patria.

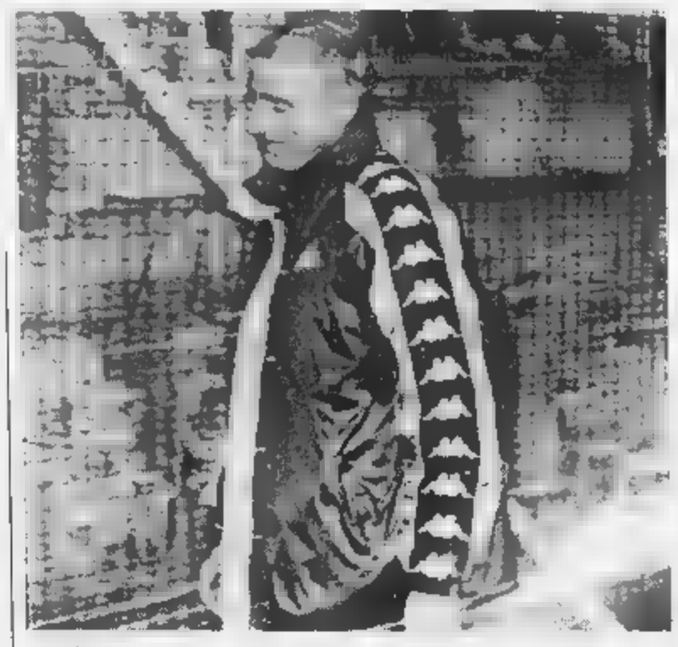
Ieri, in effetti, ad aumentare i tanti misteri di questa vicenda, un allenatore nuovo di zecca, al «Comunale», c'era: Gianni Mialich. E' arrivato in mattinata; ha avuto un incontro con il presidente; nel pomeriggio ha anche avuto un colloquio, negli spogliatoi, con i giocatori. Ma ha liquidato con cortese «no comment» la curiosità dei cronisti. Perchè Mialich, veneziano, 65 anni, a Sanremo? Perchè, probabilmente, era e resta in pole-position per sedere sulla panchina biancazzurra. Mialich ha seguito le ultime partite della Sanremese, conosce l'ambiente (anni fa fu già in predicato di arrivare nella città dei fiori) e, alle spalle, ha una lunga esperienza: prima come giocatore in serie A (Mestrina, Sampdoria, Bologna, Palermo, Napoli, Spal, Torino), poi come allenatore (tra le sue squadre la Novese dove ebbe Cichero come giocatore, Treviso, Ascoli in serie B, Ancona, Campobasso, Mantova, Asti, Biellese, Tempio Pausania e Savona due stagioni fa).

Ma Mialich avrebbe, tuttora, parecchi concorrenti: su tutti Giancarlo «Pantera» Danova che tornerebbe a Sanremo dopo oltre 15 anni; ma si parla anche di Di Somma, di Specchia, mentre Beppe Savoldi, interpellato, avrebbe declinato l'invito. Il presidente Bella ha preso qualche giorno per decidere. Magari per valutare - era una delle tante voci di ieri - un'ipotesi di ripescaggio dello stesso Cichero. Improbabile, però. Bella sa che il «divorzio» da un allenatore come Cichero, che alla Sanremese ha rappresentato molto, è inevitabilmente passo difficile. Un passo che presidente aveva già pensato nei mesi scorsi. Ad un certo punto, a novembre, sarebbe stato vicinissimo alla Sanremese Zoratti che poi andò alla Juve Stabia. Allora Bella non se la sentì di cambiare il tecnico delle sette promozioni. Lo ha fatto domenica.

Ieri sera era fissato un allenamento nonostante fosse lunedì, giorno solitamente di riposo per la Sanremese. Ma l'anticipo di sabato contro la Pro Sesto ha cambiato i programmi. A dirigere l'allenamento, sotto gli occhi di pochi curiosi infreddoliti, è stato il preparatore atletico Cugge. Prima di scendere sul terreno del «Comunale» i giocatori avevano chiesto ed ottenuto un incontro con il presidente, nella abitazione. Si era sparsa la voce di un loro «no» a Mialich. I biancazzurri hanno smentito: «Non spetta a noi decidere il nuovo allenatore. Semplicemente abbiamo chiesto notizie al presidente, visto che nessun dirigente della società ci ha comunicato niente. Il presidente ci ha detto che non c'è ancora niente di deciso. Ha preso tempo», hanno spiegato i giocatori.

Al gruppo biancazzurro, oggi, dovrebbe aggregarsi l'attaccante Manuel Broccantello, classe 1980, del Torino, destinato ad entrare nei ranghi matuziani. La squadra si allenerà regolarmente al «Comunale». agli ordini di chi? Ancora del preparatore atletico? Di Mialich? O di un altro tecnico? Ma non è affatto detto che quella di oggi sia la giornata decisiva per decidere chi sarà il nuovo allenatore.

Bruno Monticone



Luigi Cichero lascia a testa bassa il Comunale: quasi l'immagine della resa

L'ex tecnico, muto e sereno

«Non è il momento di parlare» Una carriera in biancazzurro

SANREMO. Sereno e tranquillo. Questa l'immagine di Luigi Cichero dopo la «tempesta» di domenica sera. Ha ricevuto solo stamattina il telegramma spedito dal presidente Bella, dopo il match contro la Pro Patria, con la notizia della sua «sospensione». Parola più morbida, nella forma e non nella sostanza, di quella di «esonero». Nessun commento. «Non è il momento di parlare - è stata la sua prima reazione a caldo - La Sanremese ha bisogno solo tranquillità e, prima di ogni commento, voglio parlare con il presidente». Un colloquio che tecnico avrebbe chiesto fin da Bella, bloccato a letto dall'influenza. Dopo il colloquio, probabilmente, mister Cichero dirà la sua.

Per il tecnico - che, prima me giocatore, poi come allenatore, è stato un indiscusso protagonista degli ultimi venticinque anni della società biancazzurra - è il secondo «divorzio» dalla Sanremese. Il primo era avvenuto nel 1992, subito dopo la conquista della prima promozione al Campionato Nazionale Dilettanti. Allora era stato lui ad andarsene, scegliendo il Cuneo. Era tornato in biancazzurro nel 1995 riportando, in tre stagioni, la squadra prima nel Campionato Nazionale Dilettanti, ora in C2. Una convivenza difficile, la sua, con il presidente Bella negli ultimi mesi. Già nelle scorse settimane la sua panchina, più volte, era stata in bilico. La Pro Patria gli è stata fatale. Anche la salvezza, per Cichero, restava un obiettivo ampiamente abbordabile: «Con Clement ed un attaccante in più ce la possiamo fare. - aveva detto domenica nel dopopartita - Nel secondo tempo ho visto una Sanremese vivace e grintosa. La salvezza può arrivare evitando anche i playout». [b .m.]

Il «giallo» di una pietra lanciata in campo

Un sassolino avrebbe colpito uno dei guardalinee I biancoazzurri sperano che arrivi solo una multa

SANREMO. Un sassolino, piccolo, piccolo. Ma che potrebbe creare guai seri alla Sanremese. E' quello che, domenica, poco prima dell'ingresso negli spogliatoi, avrebbe colpito in testa uno dei due segnalinee. Niente di grave, ma l'arbitro Palanca di Roma - anche lui, pare, colpito da un oggetto scagliato dagli spalti - ha riferito puntualmente l'episodio nel suo referto. La speranza è che tutto si sistemi con una multa, senza ulteriori sanzioni disciplinari. La Sanremese non ne ha davvero bisogno. Alcuni tifosi avrebbero reagito così alle decisioni dell'arbitro negli ultimi istanti del match. In discussione atterramento di Bifini a pochi passi dalla porta. Ma l'arbitro non ha concesso un rigore che avrebbe potuto cambiare tante cose.

Intanto, sabato, la Sanremese giocherà nell'anticipo sul campo della Pro Sesto senza Bifini e Bertolone. Due dei giocatori maggior rendimento in questo periodo. Erano entrambi diffidati e, colmo di sfortuna, sono stati gli unici due biancazzurri ammoniti della partita. Un segno anche questo, se vogliamo, di una stagione che alla Sanremese non perdona nulla. D'altra parte, nelle ore che hanno preceduto il match contro la Pro Patria, Balducci aveva dovuto dare forfait per problemi fisici, capitan Baldisserri ha avuto problemi di influenza (è sceso in campo con 38 di febbre) e anche De Marchi ha dovuto arrendersi all'«australiana». La panchina biancazzurra aveva due giocatori in meno.

Novità per il portiere Passoni, sempre in cura a Milanello per l'infortunio alla spalla. Milan, sua società di provenienza, ha chiesto di poterlo utilizzare nel prossimo torneo di Viareggio. [b. m.]

ECCELLENZA

Nella domenica in cui è caduto il Savona, tornano protagoniste le «cugine»

Albenga, Vado e Cairese: gran festa

Splendide affermazioni per tre compagini savonesi

Albenga, Cairese e Vado ... le squadre del giorno, mentre ha deluso il **Savona** battuto in casa da una **Grassorutese** che ha... lasciato ... segno. In tutti i sensi: ...gli spogliatoi infatti i dirigenti del Savona - dopo che a fine gara c'era stata una mezza rissa tra giocatori - hanno poi trovato alcuni oggetti, rotti molto probabilmente da qualche giocatore rapallese. Il Savona sarà domani di nuovo al «Bacigalupo» (inizio alle 15) per ... recupero contro ... **Loanesi**. I rossoblù sono reduci dal pari interno con la Samm.

Albenga. Un gol dell'ex biancoblù Cristian Cattardico e l'Albenga ha trovato tre punti importanti nella trasferta ... Pontedecimo. Una vittoria che non fa una grinza, ... permette alla compagine del presidente Antonio De Filippis di raggiungere la quinta posizione. Brunello, tecnico dei bianconeri, è soddisfatto e afferma: «Una vittoria cercata ... voluta. In settimana ci eravamo preparati con grande impegno per questa trasferta, anche se il nostro obiettivo non era certamente quello di strappare i tre punti. Avremmo messo la firma per il pareggio, ma visto come ... andate ... cose, incameriamo questa vittoria che ci permette di cogliere il settimo sigillo della stagione».

Vado. Dopo il pareggio di Chiavari, ecco arrivare tre punti pesanti per i rossoblù ... Vincenzo Eretta. I vadesi hanno conquistato Fezzano con un gran gol di Schipani. Un successo che permette alla compagine del presidente Giovanni Ciarlo di superare le dirette concorrenti, Samm e Argentina. Eretta: «Con la determinazione si ottengono grossi risultati. La squadra ... in salute e credo che ... suon di piccoli passi riusciremo ad uscire da questa situazione di classifica».

Cairese. Esultano i dirigenti gialloblù. A Busalla, Caviglia privo di ben sei titolari ha schierato praticamente una squadra di ragazzini. Caviglia sorride e afferma: «Un risultato importante per il buon proseguo della stagione. Punti pesanti? Direi pesantissimi, contro una squadra che alla prima ... campionato ci aveva messo in gran difficolta, anche ... riuscimmo a ottenere il pari. Credo in questi ragazzi, e sono convinto che riusciremo a centrare l'obiettivo-salvezza».

Roberto Pizzorno

L'ARGENTINA

Una sfortuna cosmica

Per l'Argentina ... un campionato-sofferenza. E il match sul campo del Baiardo con l'ennesima rovinosa (2-5) sconfitta, ne è quasi l'emblema. Proprio alla vigilia l'Argentina ... tesserato Beppe Trasatti, ... libero di Sanremese e Imperia. Un buon rinforzo per la difesa, ma niente da fare per l'esordio. Il giocatore, poco prima di salire sul pullman con la squadra, ... stato colto da un attacco influenzale ... ha dovuto dare forfait. Eppure ... Baiardo le ... ... erano ... bene: i rossoneri, con Gatti e Callegari, si erano portati sul 2-0 in 14'. Poi è successo di tutto: un ingenuità della difesa ha permesso ai locali di accorciare ... punizione; quindi il 2-2 ... rigore discutibilissimo; infine, l'espulsione di Callegari. E' stato il tracollo: il Baiardo è passato altre tre volte, dando al punteggio dimensioni quasi tennistiche, e che fa riapparire vecchi spettri ... paure. I rossoneri, dopo aver battuto sette giorni prima la Samm, sembravano avviati finalmente ... un deciso rilancio. Salvezza ancora possibile? Bencardino ci crede: «Non è il momento di arrendersi, bisogna rimboccarsi le maniche ... credere nelle nostre possibilità, soffrire ed evitare errori che paghiamo carissimi». **(b. m.)**

Quel Rapallo

La Grassorutese accusa il Savona

RAPALLO. Accuse a controac... per i fatti accaduti domenica al «Bacigalupo», subito dopo il fischio finale del signor De Simone a sancire la vittoria della Grassorutese sul Savona per 1-0. Il gol ... Carbone, al terzo minuto di recupero, ha fatto saltare i nervi (già fragili) di ... parte del clan savonese.

Questo perlomeno ... sentire i dirigenti della Grassorutese presenti nel corridoio e negli spogliatoi del «Bacigalupo». A corollario, i fatti documentati, con tre delle quattro gomme della vettura di mister Claudio Bottaro, parcheggiata nello spazio chiuso antistante gli spogliatoi, a terra.

«In effetti la squadra è rientrata ... Rapallo dopo le 21, poiché la vettura dell' allenatore aveva le gomme tagliate. A Savona evidentemente non c'erano gommisti reperibili, poiché abbiamo dovuto chiamarne uno a Cairo... ... ancor più spiacevole è quanto accaduto nel corridoio che porta agli spogliatoi. Tuteleremo il nostro tesserato, nel caso in questione ... secondo portiere De Raco, che nel tunnel è stato aggredito ... malmenato, e che ieri mattina è andato all'Ospedale perché ha accusato problemi sopra all'occhio raggiunto dai colpi. Vero che sono episodi che succedono, ma perché devono sempre accadere senza che nessuno prenda provvedimenti severi?», è la dichiarazione del direttore sportivo rapallese, Roberto Barbagelata.

Per Casaretto, esordio ok con l'Entella

Il quale riporta quanto comunicato dal dirigente accompagnatore, poiché il diesse aveva lasciato lo stadio al fischio finale. Ettore Gianello, fratello del dirigente accompagnatore Stefano, vuol però ridimensionare l'accaduto: «Sono fatti spiacevoli, ma per cortesia non gettiamo benzina sul fuoco. Una cosa posso garantirla: a Rapallo, con il nostro pubblico (inesistente, n.d.r.), simili episodi non sono neppure lontanamente ipotizzabili...».

E la partita? «Bene, parliamo di calcio. E' meglio. Le caratteristiche della squadra sono risapute, gara guardinga cercando di sfruttare ogni occasione. E Carbone non ha perdonato», chiosa il mister.

Il dopopartita di Savona fa passare ... secondo piano il debutto di Giovanni Casaretto sulla panchina dell'Entella. Nessuna rivoluzione, neppure nella scelta del portiere (Genovese ... Speranza), classica goccia che aveva fatto traboccare il vaso dei già poco idilliaci rapporti fra l'ex mister Bruno Baveri e il presidente Omar Ciancilla. «In porta ho schierato Genovese, in settimana vedrò entrambi al lavoro e deciderò. La squadra meritava sicuramente qualcosa più del risicato 2-1 conclusivo, ha costruito tantissimo rispetto a quanto poi finalizzato».

Giancarlo Scartozzoni

la Liguria vista da ...

Adriano Nocentini

Entella ... Savona? Chi vincerà questo torneo di Eccellenza lo sapremo soltanto l'ultima giornata. Credo che entrambe le formazioni abbiano le carte in regola per passare nel Nazionale dilettanti. Far pronostici in questo momento mi sembra fuori luogo anche ... Savona, problemi dirigenziali ... parte, che non conosco ma che ho letto sui giornali, credo che abbia un potenziale maggiore rispetto alla squadra di Chiavari.

Sarà dunque un duello, con la Fezzanese terzo incomodo. Gli spezzini, una matricola, hanno già vinto il 'loro' campionato. Erano partiti per disputare un campionato tranquillo ... l'obiettivo salvezza, e la sconfitta col Vado è solo un incidente di percorso. Questo campionato è comunque molto equilibrato e i valori espressi fino a questo momento ne sono la ... *Ritornando alla Fezzanese: questa compagine si trova tra le prime e per ... società è come toccare il cielo con ... dito. La domenica di campionato ha registrato, oltre alla sconfitta del Savona con la Grassorutese, compagine che non merita l'attuale classifica, la sorprendente vittoria esterna della giovane Cairese.*

I gialloblù hanno vinto a Busalla per 3-0 ... questo è sorprendente: i ragazzini di Caviglia stanno disputando un torneo al di sopra delle attese. Il Pontedecimo è partito male, anche ... credo che con ... parco-giocatori che si ritrova possa iniziare la risalita. E chi mi sta davvero sorprendendo è il Baiardo. Squadra giovane, con un paio di giocatori d'esperienza, si trova in posizione d'alta classifica. E pensare che l'obiettivo era la salvezza. Nella zona bassa troviamo 5-6 squadre con l'acqua alla gola, ma tutte hanno ancora la possibilità di tirarsi fuori dal tunnel, anche se poi tre dovranno retrocedere. Ma nomi non ne faccio. E' antipatico.

Adriano Nocentini

Titolo d'inverno, aspettando i recuperi

Il Bragno prepara la gran fuga del '99

Regina d'inverno. Il Bragno «gira la boa» ... comando della Prima categoria sapendo che, nonostante i ghiotti recuperi di domani, nessuno potrà raggiungerlo.

Del resto ... numeri parlano chiaro, soprattutto quelli relativi al reparto offensivo ... la compagine di Caracciolo che, nel girone di andata, ha messo a segno 36 reti (più di due gol a partita quindi) ottenendo ben nove vittorie.

Nella prima parte del torneo la capolista è stata sulla scia della Carcarese, considerata (a torto) la favorita per la vittoria finale. Poi però è venuta fuori la classe del Bragno ... questo titolo d'inverno per nulla platonico: «Sì, ma non esageriamo - afferma Caracciolo - perché il campionato non è finito, ma solo a metà. Chiaro che non abbiamo nessuna intenzione di mollare, ma dobbiamo anche prendere in esame, ... rispettare, altre squadre che stanno venendo fuori».

Riferimento forse al Quiliano (a quota 26, ma con una partita in meno) che domenica a Sassello ottiene l'ottavo centro stagionale. Il dirigente Ennio Scappatura: «Noi abbiamo intenzione ... candidarci per la vittoria finale. Perchè dovremmo tirarci indietro? Stiamo attraversando un ottimo periodo di forma. Adesso dobbiamo ottenere punti nel recupero con l'Alassio ... nel match di domeni... prossima sul campo del Sant'Ampelio. Dopo queste due partite potremo capire qualcosa in più sulle nostre ambizio...».

E domani il match casalingo con le «vespe», in programma alle 15, appare come il più interessante di un mercoledì nel quale viene recuperata quasi integralmente la penultima ... andata. Da ricodare gli altri match: Portovado-Pietrabruna (Chittolina, 15); Altarese-Celle (Altare, 14,30) e Carcarese-Sassello (Carcare, 14,30).

Capitolo Promozione con l'ottimo pareggio ottenuto dal Varazze contro il Ventimiglia. Una divisione della posta che consente al team di Guglielmo Fulcher di essere tra i protagonisti del torneo. Ma la prima giornata di ritorno registra anche il ritorno dello Zinola che ha superato 2-0 il Pietra Ligure portandosi al terz'ultimo posto in classifica.

Caracciolo è l'allenatore del Bragno

Il dirigente Marenco: «Sono quelle vittorie che ti sbloccano, che ti danno morale. Adesso ovviamente dobbiamo credeci davvero, ed uscire dalle zone pericolose. Il campionato è appena al giro di boa e le possibilità di recuperare posizioni ci ... tutte».

Guglielmo Olivero

CALCIO GARA

Lo Speranza, il Legino e il Soccorso fanno valere la legge delle capolista

ECCO una sintesi dell'intensa attività giovanile che ha visto le compagini savonesi impegnate nel week-end. Dai Giovanissimi agli Juniores numerose sono state le sfide di cartello.

JUNIORES

Il Quiliano a fatica

Sempre al comando, dopo la quattordicesima giornata, lo Speranza con 29 punti. La compagine capolista si è imposta sul Millesimo (4-1) con un'altra maiuscola prestazione. I gol che hanno deciso il confronto portano la firma di Ratto, Parodi, Biggi e Restia. Ventinove sono le reti segnate finora dalla prima della classe che ha subito soltanto due sconfitte. Il secondo posto è occupato dal Quiliano con 25 punti: la sfida con ... S. Cecilia però è stata davvero ricca di emozioni. Alla fine il Quiliano ha vinto 3-2 grazie alle reti di Bellini, autore di una doppietta e Napoli. Ben 37 sono le reti segnate dalla seconda in classifica che vanta il miglior attacco. Il Pontelungo invece, quarto in classifica, è stato fermato dal Portovado (3-1) che ... porta ... quota 19. Cozzi, autore di ... doppietta, è stato il protagonista della sfida. Netta infine la vittoria del S.Bernardino (6-2) contro la Cameranese in un turno dove sono state rinviate, per impraticabilità del campo, Aurora-Celle e Carcarese-Priamar. Nel girone di Imperia da segnalare la vittoria (2-1) dell'Alassio sul Santo Stefano.

...

Furia Albengacisano

Albengacisano B prima ... 21 punti nel girone A dopo la netta vittoria sulla Loanesi A. Un 9-0 che porta la firma di Iorio e Piazza, autori di una doppietta, Rubaldo, Pollio, Cavagnaro, Sancinito e Pisano). Il Vado ... rimane secondo in classifica dopo la vittoria sul Pietra (2-1) decisa dalle reti di Balbi, Fornace e Insolito. Il Soccorso B ha invece avuto la meglio sul Finale (2-1) in un confronto deciso dai gol di Rebella, Trevisan e Semeria. Nel girone B sembra ...on aver ostacoli il Soccorso che si impo... 4-1 sulla Carcarese mentre anche qui si deve registrare l'exploit della Albengacisano che ha superato 6-0 il Quiliano con le reti di Furia ... Modena, autori di una doppietta, Principato e Bonocore. Nel girone C guida la Cairese ... punti 18 ... numerose partite devono essere recuperate. **(g. o.)**

GIOVANISSIMI

Russo stende l'Alassio

Nel girone A comanda il Legino con 19 punti dopo la bella vittoria (2-0) sulla Nolese. I baby di Carella hanno realizzato finora 23 reti. Tra le partite più interessanti la vittoria (2-0) del Pontelungo sull'Alassio in un confronto deciso dalla doppietta di Russo. Nel secondo raggruppamento in pratica si è giocato soltanto un confronto, quello tra Zinola ... Albisola terminato 3-2 per i padroni di casa. La Cairese, che deve recuperare due partite, rimane la favorita del girone B.

Adriano Nocentini

-14

Alla televisione speciali su «Skipper», Onda Ligure è la radio ufficiale

Schermi giganti per lo «Sportivo»

Sul palco del Teatro Chiabrera e in piazza Diaz

SAVONA. Sarà uno spettacolo anche grazie agli schermi, maxi e della tv, e all'etere. Lo «Sportivo dell'Anno 1998» al Teatro Chiabrera mobiliterà come tradizione televisione pubblica e privata, ma vanno sottolineate alcune caratteristiche essenziali ... «ufficiali». Primo, i maxischermi. Il palco del teatro ospiterà un «gigante» di 30 metri quadrati, ...d un altro verrà sistemato in piazza Diaz, davanti al teatro. Su quest'ultimo, curato come l'altro dalla «Fulvio Cerulli Produzioni video», fin dal pomeriggio scorreranno immagini dedicate ai personaggi della serata.

In tv, il programma «Skipper», dedicherà le intere pun... del 30 e del 31 gennaio alla presentazione dell'avvenimento. Al sabato, inizio su Canale 7 alle 10,20 circa e su TN4 alle 19,25. Alla domenica, ultima replica su Canale 7 con inizio attorno alle 20. «Skipper», la cui produzione tecnica è curata da «Video Vela» di Luca Despini e Renzo Principi, dedicherà poi un lungo «special» allo Sportivo dell'Anno '98 ... giorni successivi alla manifestazione.

Non manca neppure la radio «ufficiale». Si tratta di Onda Ligure, che ha in serbo parecchi appuntamenti collegati allo Sportivo dell'Anno. Intanto, l'emittente già in questi giorni segue l'avvenimento con aggiornamenti per otto volte nel ... delle trasmissioni quotidiane, ... sulla scritta «RDS» di Onda Ligure (quella che appare sui display di radio ed autoradio) compa... in continuazione un messaggio che ricorda l'appuntamento e la data.

Inoltre, sono in cantiere una serie di «special» curati da Stefano Mentil, che andranno in onda nel corso delle giornate precedenti il primo febbraio. In più, Radio Onda Ligure seguirà in diretta, con il commento di Paolo Allara, l'esibizione di Vittorio Brumotti, il diciottenne campione italiano di «bike-trial» che stupirà appassionati e curiosi fin dal pomeriggio in piazza Sisto IV. Sempre Onda Ligure curerà inoltre il servizio hostess. **[n. d. m.]**

Christian Panucci durante ... allenamento del ... Madrid: il campione savonese sarà al ... della serata del 1° febbraio ... «Chiabrera»

2ª TAPPA 1999 SAVONA GOAL '99 G. P. SCULTORI ORAFI 7SV

domenica 24 gennaio '99

1	... - ...	
...	... - ...	
...	... - ...	
4	VADO - LO...	
5	... - ...	
6	CARCARESE - ...	

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E':

1 - Atletica
2 - Basket
3 - Nuoto
4 - Pattinaggio
5 - Volley
6 - Altri sport

Nome ... Cognome ...

BAR o TEAM ...

REFERENDUM

Al via la nuova scheda

«Miss»: primi voti a Paola Pezzo ed Eleonora Gay

Dopo il diluvio della settimana scorsa i giochi si sono «normalizzati», e ora la consegna delle schede del nuovo Savona Goal e i referendum per i giovani di altre discipline alternative al calcio ha preso un ritmo più tranquillo. Comunque, oltre mille sono i tagliandi che prendono parte ... questa prima tappa del Gran Premio Scultori Orafi 7SV. Anche chi ha votato gli «Olympic Gold» ha bisogno di indicazioni: vanno indicati i giovani migliori, non dirigenti o tecnici. Quindi scegliete fra le giovanili delle discipline indicate, cercando ... non ripetere i nomi di probabili prossimi premiati allo Sportivo dell'Anno... Solleciti nel presentarsi allo «spoglio» ... stati Minuto, Giamello e Wazz, che hanno indicato Eleonora Gay e Paola Pezzo aspiranti miss; tra gli altri, per l'atletica Ilaria Rossi ... Negro; per il canottaggio Flavio Pignone; per il volley Elisa Sanna. **[n. d. m.]**

YOUNG & RUBICAM

DA ~~339~~ A 285 LIRE* AL MINUTO.
DA VENEZIA A LAMEZIA T. COSTA MENO.

A partire dal 6 gennaio 1999, i prezzi delle chiamate interurbane nella fascia ■ tariffa intera* oltre i 30 km diminuiscono: da 339 lire a solo 285 lire al minuto.** Ma guardiamo anche il resto: la copertura del territorio, la varietà e la completezza dei servizi, la capacità di innovazione, la capillarità dell'assistenza ■ il costante impegno ■ migliorare la qualità del servizio per tutta la clientela. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

*Tariffe Interurbane Telecom Italia da telefono privato - a tariffa intera.**
*Costo al minuto** (+IVA 20%) - valori in lire.*

102	191	285
1 scatto ogni 75 sec.	1 scatto ogni 40 sec.	1 scatto ogni 26,7 sec.

Il risparmio continua. Chiama il 187,
■ vai nei negozi Telecom Italia e InSip: con le formule personalizzate Telecom Italia, puoi trovare soluzioni ancora più convenienti.

** Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti. Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata è addebitato 1 scatto alla risposta.
Tariffa intera: Lunedì - Venerdì 08.00-18.30 e Sabato 08.00-13.00.

TELECOM ITALIA
Il mondo aperto a tutti.

La visita del Presidente a Torino si è aperta con l'inaugurazione dell'anno accademico

«Studenti, non andate fuori corso»

Appello di Scalfaro ai giovani dell'università

I fuori corso nelle università sono troppi: più di [illegible] mila solo nell'ateneo di via Po. Per questi studenti [illegible] arrivato ieri, alla cerimonia d'inaugurazione del 595° anno accademico dell'Università degli [illegible]udi, [illegible] monito del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ospite d'onore al Teatro Regio: «Finire fuori corso non è certo obbligatorio. Ne ho conosciuti, che lavoravano tutto il giorno per mantenere la famiglia e pagare le tasse. Cercavano di avere un bel voto agli esami, [illegible] hanno fatto [illegible] lunga strada. Ma c'è un altro tipo di fuori corso, che non è certo degno [illegible] encomio. Spe[illegible] che [illegible] no seguiate l'esempio». Accolto dal rettore Rinaldo Bertolino, dal sovrintendente del Regio Balmas, dal cardinale Saldarini e dai vertici di Regione, Provincia [illegible] Comune, il Presidente ha [illegible] mandato agli studenti di «non arrendersi mai: siate ottimisti, [illegible] contemplate mai la [illegible] c'è sempre spazio per rimboccarsi le maniche e lavorare».

E, riprendendo il discorso del rettore sull'università [illegible]me «humanitas», il Capo dello Stato ha ricordato de parole [illegible] un Pontefice, che definì la Chiesa [illegible] esperta in umanità. Cara, eroica università di Torino, [illegible] mio augurio è che tu possa [illegible] sempre, validamente, esperta in umanità». La Regione stanzierà 105 miliardi per l'edilizia universitaria in [illegible] anni, [illegible] dei quali destinati all'ateneo di via Po, e Scalfaro si è detto «colpito» dalle parole di Bertolino: «Ho sentito [illegible] molto positive, mi ha colpito sentire questo coro di organismi che partecipano dall'esterno alla vita dell'ateneo: Regione, Comune, Provincia, gli Amici dell'Università». E dall'impressione [illegible] un ateneo «che dialoga con la gente», Scalfaro è passato a rispondere al preside di Lingue, Paolo Bertinetti, autore della «prolusione». Bertinetti l'ha dedicata alle «voci delle letterature [illegible] inglese»: la «lezione» si è incentrata soprattutto sul tema dell'intolleranza nei romanzieri anglofoni, ma il preside ha ricordato che «purtroppo l'inglese, accessibile alle persone colte di ogni Paese, da noi lo è poco. Anche perché l'università spesso crea insegnanti impreparati». «Caro professore - gli ha fatto [illegible] Scalfaro - io non conosco l'inglese. Ma sono tranquillo, perché c'è una montagna di [illegible] che [illegible] [illegible] superati gli 80 anni, ho davanti ancora un immenso ignoto». Dopo che il rettore ha tratteggiato lo sviluppo dell'ateneo, presentando [illegible] piano edilizio, le relazioni internazionali e le prospettive della ricerca, il direttore amministrativo, Pasquale Mastrodomenico, [illegible]a illustrato la riforma dell'amministrazione, sottolineando però le carenze di organico («Occorrerebbero almeno [illegible] assunzioni») e le difficoltà edilizie. [illegible] discorso del Capo dello Stato ai fuori corso ha invece preso spunto dalle parole di Alessandro Maioglio, presidente del Senato Studenti, che ha chiesto «più considerazione, anche [illegible] fase progettuale, nella vita accademi[illegible], e [illegible] maggior partecipazione dei ragazzi alle elezioni studentesche e alla vita d'ateneo.

Il discorso di Maioglio [illegible] parso «troppo morbido» ad alcune componenti del Senato Studenti: Giulio Valente e Nadia Occheddu avrebbero voluto «più incisività su spazi e [illegible] chiusi», ma la sinistra del «parlamentino studentesco» ribatte che «il testo è stato discusso [illegible] Senato, [illegible] chi protesta non era presen[illegible]. A Maioglio [illegible] è rivolto Scalfaro: «Non conoscevo l'esistenza di [illegible] Senato studentesco. Spero che [illegible] rappresenti soprattutto quel [illegible] [illegible] molto elevato di fuori corso».

Il rettore gli ha donato [illegible] diploma di Erasmo e alcuni volumi antichi, compresa le «Costituzioni di [illegible] maestà per l'Università [illegible] Torino», il volume ristampato da ateneo e Aem con gli editti del 1720. Scalfaro ha ringraziato i docenti «per quanto spendete nella formazione. Avete la possibilità di lasciare il segno negli studenti, così [illegible] porto quello avuto dai miei professori».

Giovanna Favro

A destra l'arrivo del presidente **Oscar Luigi Scalfaro** [illegible] Teatro Regio accolto dal rettore delle Università [illegible] Bertolino e dal sindaco **Castellani**; a sinistra il Capo dello Stato durante l'incontro all'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione del decennale della beatificazione dell'ufficiale

L'ultimo impegno del Capo dello Stato è stata la visita al senatore Bobbio [illegible]

«Non conosco l'inglese ma superati gli 80 anni ho ancora davanti un immenso ignoto» [illegible]

PREGHIERA

[illegible]

[illegible]

Nella sinagoga a San Salvario

«E' una follia voler annientare il diverso»

«A[illegible] vostro rabbino voglio chiedere un dono personale, quello [illegible] leggere un salmo per poter condividere con voi, per partecipare con voi alla preghiera». La richiesta di Oscar Luigi Scalfaro arriva a sorpresa al termine dalla sua prima visita in una comunità ebraica in Italia (nel 1992 aveva incontrato nel suo ufficio il rabbino capo Toaff e nel 1996 aveva testimoniato la sua solidarietà alla comunità ebraica [illegible] dopo l'attentato di Hamas contro la sinagoga).

E Alberto Somekh, [illegible] rabbino capo, non ha difficoltà ad esaudire la richiesta del Capo dello Stato. Dunque si ritorna nel tempietto, si indossa la kippah, il copricapo tradizionale, tutti tranne il Presidente, e si cantano i salmi 118 «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» e 150 «Lodate Dio nel [illegible] santuario».

E così dal cuore di San Salvario, uno dei quartieri della città dove è più forte la tensione tra italiani [illegible] extracomunitari, arriva un messaggio di rispetto per le diversità: «Ho vissuto, [illegible] anche da vicino per talune persone, le grandi tragedie che l'umanità ha passato per una follia: tu sei diverso [illegible] ti devo eliminare. Una follia che non ha radice alcuna nell'intelligenza della persona». Non solo. Rispondendo alle sollecitazioni di Somekh e del presidente della comunità torinese Enrico Fubini - «E' tradizione degli ebrei rivolgere sempre [illegible] preghiera allo Stato in cui si trovano. Perché per noi è fondamentale perseguire la pace come uguaglianza tra i cittadini, a prescindere dai loro [illegible]di, entità numerica, religione» - Scalfaro replica: «E' uno splendido principio quello della ricchezza, dell'armonia dei diversi, in un [illegible]do dove [illegible] si annienta perché si appartiene ad etnie diverse».

Poi un severo richiamo all'incapacità dell'Europa [illegible] bloccare le stragi di innocenti che avvengono nel vecchio continente. Scalfaro non la nomina mai, ma è evidente il riferimento alla tragedia del Kosovo: «Questa Europa, che pensava [illegible] guardare dall'alto in basso alcune popolazioni dell'Africa, con il [illegible] patrimonio di civiltà si trova sullo stesso piano [illegible] responsabilità maggiori perché ha avuto di più e molte volte ha speculato [illegible] più».

«Si deve perseguire l'uguaglianza tra tutti [illegible] prescindere dal credo religioso»

E il tema della guerra e delle stragi di innocenti che [illegible] riesce a fermare è particolarmente sentito dal Capo dello Stato. Poche ore prima, infatti, incontrando gli studenti e i professori dell'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione del decennale della beatificazione dell'ufficiale dell'esercito, presente anche il vescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, il Capo dello Stato [illegible] attaccato: «Dicono che non ci sono più guerre ma [illegible] è vero, anche perché quelle che ci sono non [illegible] chiamate guerre. [illegible] [illegible] si possono dimenticare i milioni [illegible] bambini come voi che non hanno conosciuto [illegible] casa [illegible] un letto ma che arrivano a otto anni avendo solo conosciuto morte [illegible] distruzione? Purtroppo queste non [illegible] fiabe, sono realtà».

La giornata del Presidente della Repubblica a Torino si è conclusa [illegible] due visite strettamente private a cui ha partecipato anche la figlia Marianna. La pri[illegible] alla chiesa di San Tommaso, in via Monte di Pietà, dove sono custodite le spoglie di Paolo Pio Piorazzo, un ferroviere sulla strada della beatificazione. La seconda a [illegible] del filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio. Un lungo colloquio, un'ora [illegible] mezzo, nel quale non sono stati affrontati i problemi politici.

Maurizio Tropeano

Uno dei due estorsori bloccato mentre telefonava la richiesta di denaro a un dirigente dell'azienda

Minacciavano di far saltare in aria la Ferrero

«Vogliamo trecentocinquanta milioni», arrestati dai carabinieri

«Vogliamo 350 milioni [illegible] contanti [illegible] faremo saltare i depositi della Ferrero». La telefonata [illegible] arrivata sabato mattina al centro direzionale della società in via Maria Cristina 47 [illegible] Pino Torinese. Nessuna minaccia [illegible] ecoterrorismo contro la «Nutella nazionale»: l'uomo al telefono ha giustificato la richiesta di denaro in favo[illegible] di non meglio precisati «compagni in difficoltà». Ma il tentativo di estorsione si è concluso per i s[illegible] ideatori con l'arresto. Domenica mattina un'operazione congiunta dei carabinieri di Chieri e del reparto operativo di Torino ha portato all'arresto dei due estorsori: Michele Zaccaro, 25 anni, con precedenti penali, residente a Bari, ma domiciliato in via Cortemilia a Torino, e Michele Saracino, 39 anni, autotrasportatore, residente a Torino, anche lui in via Cortemilia 10. L'eventuale pista collegata a gruppi estremistici si è rivelata una maldestra copertura: dietro il tentativo di estorsione solo la delinquenza comune e il ricatto [illegible] la pretesa di [illegible] «pizzo».

La telefonata al centralino della Ferrero [illegible] arrivata intorno a mezzogiorno. Un uomo, con un forte accento barese, ha insistito [illegible] voler parlare di affari con un dirigente. Una richiesta che ha subito insospettito il funzionario dell'azien[illegible] dolciari, che ha deciso di registrare la conversazione. Poi le minacce, la richiesta di denaro, una prima ipotesi di accordo, quindi la conferma per un secondo appuntamento telefonico il giorno seguente. Dalla Ferrero scatta immediatamente la richiesta d'intervento [illegible] carabinieri; la prima impressione degli inquirenti è che non si tratti di un'organizzazione [illegible] professionisti. Iniziano [illegible] indagini: la registrazione della telefonata [illegible]ne ascoltata più volte dai carabinieri per isolare i rumori di fondo. La zona da dove gli estorsori hanno telefonato è via Nizza poco distante dalle stazione ferroviaria: «Si sentiva in sottofondo il rumore dei treni». Impossibile stabilire il posto telefonico esatto.

Così in serata i carabinieri cominciano a mettere sotto controllo tutte le cabine della zo[illegible]. Alcune microcamere vengono piazzate lungo tutta via Nizza: all'alba, la «trappola» è pronta; non resta che attendere. Domenica mattina puntualmente arriva la telefonata agli uffici della Ferrero. Mentre Michele Zaccaro d[illegible] le istruzioni per la consegna del denaro, intorno a lui si stringe la rete d[illegible] carabinieri. Arriva la conferma che l'estorsore è al telefono: il monitor a bordo di un furgoncino collegato [illegible] le telecamere inquadra chiaramente l'uomo dentro la cabina di via Nizza all'angolo con via Millefonti.

Subito esclusa l'ipotesi [illegible] un'azione di ecoterroristi contro i produttori di Nutella [illegible]

Scatta immediatamente l'arresto. Michele Zaccaro tenta la fuga, ma si rende conto subito che è inutile perché l'intera [illegible] è sotto [illegible]trollo. Poco dopo essere stato fermato, ammette anche l'esistenza di un complice, che lo aspetta in un bar poco distante. «E' lui che mi ha detto di telefonare. Non è stata una mia iniziativa», sostiene Zaccaro. I carabinieri bloccano il complice dentro al locale, seduto davanti al caffè. Michele Saracino cade dalle nuvole, dice di non sapere niente delle telefonate, nega anche di [illegible] Michele Zaccaro, ma la sua versione dei fatti [illegible] convince i carabinieri che lo arrestano. Per entrambi l'accusa è di [illegible] estorsione. [a. per.]

Allarme legionella

«[illegible] questo [illegible] fra i pazienti»

«Il problema legionella negli ospedali è presente, largamente diffuso, e si sta lottando per sconfiggerlo. Ci [illegible] oggettive difficoltà, ma non c'è motivo di seminare il panico...». Mario Valpreda, responsabile del servizio di Sanità pubblica della Regione, commenta così l'inchiesta del procuratore aggiunto Guariniello. «La legionella [illegible] presente negli ospedali [illegible] tutti i Paesi del mondo, anche quelli più all'avanguardia. Però non esiste correlazione diretta tra campioni positivi e rischi di patologie per i degenti». Benzina sul fuoco, insomma, il giorno dopo [illegible] notizia dell'inchiesta sulla cosiddetta «malattia dei legionari»: «Con una circolare del 20 ottobre - precisa Valpreda - abbiamo già dato disposizioni a tutti gli ospedali su [illegible] combattere questa minaccia: ricercare [illegible] temente la presenza del batterio nei campioni d'acqua potabile, e se il 30 per cento di questi risulta positivo, provvedere alla decontaminazione».

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Turismo Confcommercio Bergamino è il presidente

TORINO. Franco Bergamino, 40 anni, (nella foto) titolare del ristorante «Villa Somis» sulla collina torinese, è stato eletto presidente del Comitato regionale turismo della Confcommercio Piemonte. L'elezione comporta anche la [illegible] [illegible] Bergamino a vicepresidente regionale della Confcommercio, che ha al vertice [illegible] cuneese Ferruccio Dardanello. Il ristoratore dovrà dare forma alle esigenze dei vari comparti che aderiscono al Comitato regionale, trasformandole in proposte per rilanciare e consolidare il ruolo del turismo in Piemonte. «Il turismo - dice Bergamino - è il futuro della nostra regione. Le [illegible] [illegible] potenzialità richiedono di essere sviluppate attraverso una strategia che consenta di farle conoscere e renderle fruibili. E' questo l'obiettivo che intendiamo perseguire».

Da Aosta alla Calabria [illegible] falsi

AOSTA. Un'indagine tra Valle d'Aosta e Calabria per scoprire un «giro» di soldi falsi e assegni rubati. L'operazione dei carabinieri del nucleo operativo [illegible] Aosta si [illegible] conclusa sabato con due arresti in Valle e altri due in provincia di Reggio Calabria. Il reato ipotizzato è [illegible] «riciclaggio». I militari hanno anche sequestrato carte d'identità e patenti «in bianco», [illegible] banconote da 100 mila false e assegni per 220 milioni.

[illegible] Carli [illegible] del mercato francese

IMPERIA. L'olio imperiese «sbarca» in Francia. La ditta Carli, che conta 250 dipendenti ed è specializzata in vendita per corrispondenza, ha da poco inaugurato [illegible] «Carli France». Le richieste dei cittadini d'oltralpe, oltre all'olio extra vergine, riguardano un altro prodotto tipico ligure come il pesto. L'impresa ponentina ha da poco aperto [illegible] ufficio e un magazzino nel cuore di Parigi, in [illegible] bacino d'utenza che comprende 12 milioni di persone.

Amministrative di giugno [illegible] (ds) non si ricandida

VERCELLI. Il presidente della Provincia Gilberto Valeri (nella foto) ha comunicato ufficialmente alla direzione provinciale dei Ds di non volersi più candidare alla presidenza dell'amministrazione che guida ormai da quasi 9 anni.

Valeri non ritiene giusto che vengano ricandidati, automaticamente, gli amministratori in carica per ottenere un «effetto-trascinamento» e suggerisce di mettere in lista solo quelli che hanno ben operato, sottoponendo gli aspiranti candidati al 13 giugno al giudizio delle primarie.

Per quanto lo riguarda, si [illegible] già sottoposto ad una «verifica» del proprio operato, presentando («unico ente [illegible] Piemonte») [illegible] bilan[illegible] di mandato e si dice disponbile «a cambiare genere di esperienza».

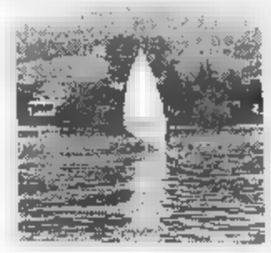
[illegible] la [illegible] i controlli

SANREMO. Sindaci-sceriffi [illegible]tro la criminalità? Il prefetto Emilio D'Acunto risponde: «Gli sceriffi li ho visti solo al cinema». Il commento è emerso al termine del vertice che ha visto il prefetto [illegible] i massimi vertici delle forze dell'ordine alle pre[illegible] con l'allarme immigrazione e microcriminalità. Tra i primi provvedimenti, nuovi controlli e lotta dura al lavoro nero e alle speculazioni sugli affitti illeciti ai clandestini.

[illegible] sequestrata [illegible] tossicodipendente

ASTI. L'ha minacciata con una siringa, poi, dopo essere salito [illegible] lei [illegible] auto, l'ha costretta a compiere un lungo giro notturno in città. Alle fine, prima di «liberarla» l'ha rapinata di denaro e una catenina. Il bandito, un giovane tossicodipendente è quindi fuggito, riuscendo a far perdere le tracce. L'inquietante odissea notturna ha avuto per vittima una donna astigiana. Sull'episodio addesso indaga la polizia.

«Conferenza [illegible] servizi» per salvare il lago



VIVERONE. Una «conferenza dei servizi» per salvare [illegible] lago. L'idea è della Provincia [illegible] Biella, che s'è [illegible] in contatto [illegible] quella di Torino e coi Comuni vicini a Viverone. Obiettivo: organizzare un summit per discutere [illegible] futuro del lago e i suoi problemi. Dice Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente: «I Comuni sono troppo piccoli per affrontare la situazione da soli. Serve un impegno collettivo». Il caso di Viverone, nelle scorse settimane, era stato sollevato da due consiglieri comunali di Biella del Polo, Antonio Montoro e Sandro Delmastro: nel mirino il degrado e lo stato di abbandono del lungolago, fra panchine rotte, aiuole divelte e parcheggi pubblici sterrati e pieni di buche. Il summit fra gli enti locali, secondo la Provincia, dovrebbe svolgersi fra circa [illegible] [illegible]

Emergenza furti [illegible] a Savona

SAVONA. I ladri non risparmiano nessuno: svaligiano case e negozi, derubano le massaie che fanno la spesa al supermercato, non hanno neppure rispetto per chi va a trovare i propri cari al cimitero. Polizia e carabinieri non stanno comunque [illegible] guardare: domenica notte gli agenti della volante hanno arrestato due marocchini protagonisti di un furto nel negozio «Giacomelli sport» al centro commerciale.

Comando Forze difesa arriva il [illegible] Quintana

NOVARA. Il generale Antonio Quintana ha assunto il comando delle Forze di difesa, inserito nel corpo di reazione rapida della Nato. Il comando comprende le brigate Ariete di Pordenone, Pozzuolo di Gorizia e Centauro di Novara. Quintana è subentrato al generale Carlo Ciacci, di Palmanova (Udine), designato Ispettore Scuole Esercito. Ciacci e Quintana nel 1991 si erano scambiati il comando del contigente Pellicano in Albania.

Camera di Commercio Bordoni è il presidente

NOVARA. Il nuovo presidente della Camera di Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato è Renzo Bordoni, 54 anni (nella foto). Nato a Vercelli, è titolare di quattro cartolerie a Novara, dove risiede, e ricopre cariche in organizzazioni imprenditoriali. E' presidente dell'Associazione commercianti. Ieri mattina sul nome di Bordoni c'è stata, dopo due precedenti votazioni, l'unanimità. Il neopresidente ha subito annunciato la costituzione di un tavolo di «super tecnici» che affiancherà la giunta camerale per dare concretezza in tempi brevi a programmi di rilancio delle attività economiche nella provincia [illegible] Novara. Il 4 febbraio [illegible] convocata la prima riunione del consiglio nel palazzo [illegible] via Avogadro. La composizione della giunta sarà definita nei prossimi giorni.

NUOVA GESTIONE NUOVA GESTIONE NUOVA GESTIONE NUOVA GESTIONE

IL CENTRO DIMAGRIMENTO
ELIANA MONTI
TI ASPETTA CON UN NUOVO E RIVOLUZIONARIO METODO
ASSOLUTAMENTE NATURALE
ASSICURIAMO IL TUO DIMAGRIMENTO CON UN
CERTIFICATO DI GARANZIA*
TELEFONA SUBITO: PRENDI UN APPUNTAMENTO PER UN
ESAME GRATUITO

PER TUTTO IL MESE DI GENNAIO SCONTO 5% ALLE NEO MAMME SUL TRATTAMENTO TOTALE

* modalità e condizioni della garanzia sono visionabili presso le sedi dei Centri Eliana Monti

CENTRO DIMAGRIMENTO ELIANA MONTI DI NOVARA PIAZZA MARTIRI, 5/1 TEL. 0321.62.39.02

NUOVA GESTIONE NUOVA GESTIONE NUOVA GESTIONE NUOVA GESTIONE

GIOCO DEL LOTTO

Estrazioni del 16 gennaio						Estrazioni [illegible] domani				
Bari	9	33	66	43	47					
Cagliari	90	58	53	60	[illegible]					
Firenze	37	55	17	60	14					
Genova	33	37	64	38	65					
Milano	12	54	6	79	47					
Napoli	90	86	[illegible]	[illegible]	40					
Palermo	86	50	87	54	69					
Roma	7	31	87	57	24					
Torino	46	[illegible]	22	49	65					
Venezia	87	83	48	85	43					

I 7 numeri più in [illegible]		
39	ruota di Genova	(126 estr.)
[illegible]	ruota di Roma	(115 estr.)
13	ruota di Torino	(113 estr.)
21	ruota di Venezia	(111 estr.)
[illegible]	ruota di Torino	(91 estr.)
63	ruota di Venezia	(91 estr.)
[illegible]	ruota di Genova	(89 estr.)

TUTTE LE [illegible] SU [illegible] 2
"Il Lotto [illegible] otto"
Dove seguire le estrazioni
[illegible] mercoledì e il sabato su
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1
Televideo pag.661/TMC video pag.690
Mediavideo pag.795
Internet: www.lottomatica.it
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

[illegible]
VINTI
66.408.271.835

[illegible] E
VINTI
4.962.221.525

[illegible] A
VINTI
408.856.804

I numeri della Weber....

E la Weber, la bella conduttrice di Goleada, la trasmissione sportiva di Tmc, è approdata in Italia dalla Baviera dieci anni fa per lavorare nel mondo della moda. Con il nostro paese è stato subito colpo di fulmine, in tutti i sensi; infatti dichiara lei stessa di "essersi immediatamente innamorata dell'Italia [illegible] ... degli italiani." [illegible] gli italiani di lei! Tra i tanti impegni televisivi, la simpatica Ela non dimentica di ritagliarsi uno spazio per il divertimento. Ha ereditato dalla nonna l'interesse per il gioco del lotto che anche nel suo paese è seguito da molti. "Gioco per gusto della suspance, mi diverte aspettare l'uscita dei numeri e sperare..... anche se, ad [illegible] sincera, credo che la fortuna con me sia generosa in altri campi". Non vinci quindi? "Al lotto no, quasi mai, ma, rigioco però, proprio per il puro piacere". A Ela abbiamo chiesto su che numeri preferisce puntare. E, anche [illegible] in molti pensano [illegible] sapere quali sono i suoi 'numeri' fortunati, lei crede e punta spesso su: 13 [illegible] [illegible] (la sua data di nascita), 17 (perchè non crede nella sfortuna e [illegible] fare andare contro le convenzioni), 66 e 84 (perchè ....non lo dice!). Guardando lei, noi pen[illegible] anche: 37 (grazia) e 90 (cortesia).

Un trionfo del barocco alle porte [illegible] Torino

Residenza estiva dei Savoia, realizzata tra il 1659 [illegible] il 1675 per volere del duca Carlo Emanuele II, su progetto dell'architetto di corte Amedeo di Castellamonte, la Reggia [illegible] Venaria, alle porte di Torino, sarà restaurata con uno stanziamento di fondi senza precedenti. Beneficerà infatti [illegible] [illegible] miliardi [illegible] [illegible] dai fondi del lotto che si aggiungono [illegible] finanziamenti europei per un totale di 120 miliardi di lire. Nell'arco [illegible] lavori, che partiranno questa estate e si protrarranno fino al 2000, verranno realizzati [illegible] musei, [illegible] scuola di Restauro e [illegible] riportati i giardini storici [illegible] loro antico splendore. Verranno poi completati i lavori avviati nel 1995 e finalizzati al restauro e riuso funzionale del complesso attraverso la realizzazione di ampi spazi [illegible] destinare [illegible] eventi culturali [illegible] richiamo internazionale. Il grandioso piano del duca Carlo Emanuele II mirava a [illegible] una sede stabile per la pratica venatoria nella quale si celebrasse la magnificenza degli spazi attraverso la ritualità della caccia, quale ulteriore tassello [illegible] quel "luogo di delizie" che, dal castello di Rivoli al casino di caccia di Stupinigi, venne creato [illegible] [illegible] di Torino nella prima metà [illegible] '700 e che vide [illegible] [illegible] grande architetto in Filippo Juvarra. Questi, con ulteriori interventi, fece della Reggia [illegible] straordinario esempio [illegible] architettura barocca che venne preso [illegible] modello [illegible] [illegible] Sole per realizzare la splendida sede [illegible] Versailles.

Quanto si [illegible]

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 [illegible] su una ruota vinci 11.200 lire	[illegible] giochi 1.000 [illegible] su una ruota vinci 250.000 lire	[illegible] giochi 1.000 lire [illegible] una ruota vinci 4.250.000 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni	Se giochi 1.000 lire [illegible] [illegible] ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite [illegible] [illegible] lordo delle ritenute di legge (3%) destinate [illegible] [illegible] e arrotondati alle [illegible] [illegible] [illegible] da regolamento

Informazione pubblicitaria

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
NOVARA - Corso Cavour, 13 - Tel. 0321.333.41 (2 linee r.a.)
Telefax 0321.623.035
[redacted] - Via Carvino, 13 - Tel. 0322.913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

INDAGINI - ACCERTAMENTI
PROVE DOCUMENTATE LEGALMENTE VALIDE
TUTTI I SERVIZI INVESTIGATIVI ITALIA - ESTERO
dal
GRANDI INVESTIGAZIONI
Dir. Detective LUIGI GRANDI
BORGOMANERO - Corso Garibaldi, 17
0322/ [redacted] (11 h)

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

La manifestazione di protesta dei risicoltori che difendono la produzione e si oppongono alle importazioni

«Giù le mani dal nostro riso»

Ieri il primo blocco della Borsa a Novara

NOVARA. «Avviso ai consumatori: la commissione Ue avvele[redacted] anche [redacted], digli di smetterea, «Fischler facci sognare, con gli americani [redacted] sbracare». [redacted] ancora: «E dopo il riso cosa? Forse le paludi?».

Questi, [redacted] altre decine di [redacted]ogan, ieri mattina, sotto i portici di Piazza Martiri, sugli striscioni che fasciano le porte d'ingresso della Borsa risi. L'appello-invito lanciato dalle tcre organizzazioni agricole [redacted] dai produttori agricoli, hanno trovato il sostegno di industriali [redacted] settore [redacted] dei mediatori. Nessuno ha varcato la soglia della Borsa risi, la consegna è stata rispettata: di fatto un blocco totale che, partito dalla piazza di Novara, si estenderà a Vercelli (questa mattina), poi a [redacted]ilano e Pavia (mercoledì), di nuovo a Novara (giovedì), Mortara (venerdì), Pavia (sabato).

Una serrata che ricorda quella dello scorso anno, quando i risicoltori [redacted] in strada con i trattori per manifestare contro il crollo dei prezzi [redacted] le importazioni selvagge.

Ma la protesta del '99 è ancora più compatta, caratterizzata anche dalla partecipazione delle industrie che hanno dato la loro adesione.

Tanto che domani parteciperanno all'«assedio» della Borsa Risi di Milano, con i camion accanto ai trattori degli agricoltori.

Che arriveranno anche in auto e in pullman (da Novara previsti un paio) [redacted] tutta la zona risicola per quella che viene annunciata come una delle più significative manifestazioni degli ultimi anni. [redacted] alle 17, sempre [redacted] Milano, il presidente della Regione Lombardia, Formigoni, riceverà una delegazione di produttori lombardi.

Nessun incidente, ieri mattina, ma primo obiettivo raggiunto: la partecipazione dei risicoltori ch[redacted] era stata sollecita[redacted] a lungo dalle organizzazioni [redacted] categoria. Soddisfatti i responsabiloi, da Giuseppe Locatelli presidente Coldiretti [redacted] Giuseppe Ferraris presidente dell'Unione agricoltori e Sergio Suardi (Confederazione italiana agricoltori). Assuero Zampini (direttore Coldiretti) e Borando (vicepresidente Unione) urlano slogan [redacted] megafono e informa[redacted] sull'andamento dei lavori: che questa volta non sono in campo, ma in piazza. Arriva anche l'assessore Ierace, per portare la solidarietà del Comune; poco dopo ci sarà un incontro con il prediente della Provincia, Paolo Cattaneo. Zampini [redacted] Suardi ricordano: giovedì si andrà dal prefetto. Tra gli agricoltori anche il sindaco di Borgolavezzaro, Gianluigi Radice. Insomma, la vertenza riso coinvolge non solo un territorio, sta uscendo dalla cerchia di Piazza Martiri (sede abituale del mercato e degli incontri settimanali) per diventare un caso [redacted] tutti i consumatori. E' il traguardo che i coltivatori si erano posti: il crollo dei prezzi [redacted] la massiccia concorrenza esercitata dai Paesi extra-Cee rischia di stravolgere un territorio, come è appunto quello del triangolo Novara-Vercelli-Pavia.

[redacted] Quaglia

Giuseppe Ferraris (Unione)

Assuero Zampini (Coldiretti)

Sergio Suardi Cia)

SITUAZIONE

- **1.322.000** tonnellate (ITALIA)
- **2.768.465** tonnellate (EUROPA)
- **Riso lavorato Italia** (**960.000** tonnellate [redacted] cui **350.000** destinate al mercato interno [redacted] **350.000** all'Ue).
- Finora collocate **120** milo tonnellate
  Da collocare: **230.000** tonnellate

Il manifesto

Prezzo calato del 30 per cento

NOVARA. Il prezzo del risone è calato del 30 per cento, il doppio di quanto previsto dalla riforma dell'Ocm, a [redacted] delle concessioni che l'Ue ha accordato al riso d'importazione dai paesi terzi. «I risicoltori, che hanno rispettato i limiti produttivi imposti dall'Unione europea, continuano a pagare scelte che favoriscono smaccatamente 8l prodotto ezxtracomunitario». Così dice il manifesto che ieri mattina è stato distribuito ai novaresi. E continua il testo: «In questo si [redacted] vanificata la riforma [redacted] provocato la necessità del ricorr[redacted] all'intervento: 1,5 milioni di quintali nel 1997 e 3,5 milioni di quintali nel 1998 [redacted] finiti nei magazzini dell'ammasso e senza immediati [redacted] precisi provvedimenti anche la produzione di quest'anno [redacted] riuscirà a trovare collocamento sul mercato. Di fronte al continuo peggioramento della situazione i risicoltori, riuniti nel Ciri, proclamano lo stato d'agitazione contro il progresivo smantellamento delle garanzie istituzionali attuato dalla Commissione europea. I risicoltori concordano [redacted] le posizioni e le proposte presentate [redacted] al ministro dell'Agricoltura italiano alla Comunità in direzione dell'equilibrio di mercato e dlela riconversione varietale, non accetteranno alcuna proposta che riduca ulteriormente la preferenza comunitaria e contrasteranno [redacted] ogni modo provvedimenti che possano intaccare [redacted] principio del prezzo d'intervento. E' l'inizio di una battaglia che durerà sino a quando non saranno accettate le [redacted] proposte per uscire dalla crisi».

Risicoltori davanti alla Borsa risi di Novara durante il blocco

Novara, in assise il caso della pensionata di Cureggio uccisa in auto davanti al cimitero di Borgomanero

«La prova è quel giaccone sporco di sangue»

L'imputato si difende: ho cercato solo di soccorrere quella donna

NOVARA. I capelli neri, lunghi sul collo quasi a voler compensare un'incipiente calvizie, gli occhi grossi, scuri, sporgenti; quegli occhi rimasti impressi nelle donnette che frequentano il cimitero di Borgomanero [redacted] vedevano sempre lì quel giovanotto strano. Giubbotto nero su jeans chiari e maglione [redacted] e nero. Marco Bottini, 30 anni, (ma ne dimostra [redacted] più) se ne sta come assente, dentro la gabbia della corte d'assise che, [redacted] ieri, lo sta processando per omicidio. Per l'uccisione di Maria Luigia Poletti pensionata di Cureggio massacrata il pomeriggio del 29 dicembre '97 sulla [redacted] auto nel piazzale del cimitero. Colpita con [redacted] corpo contundente, forse una chiave inglese, morì poco prima della mezzanotte all'ospedale di Novara. Il giorno dopo i carabinieri andarono [redacted] prendere Bottini. Non fu difficile individuarlo. Fu sufficente parlare con qualche testimone che riferì [redacted] un giovane [redacted] col giaccone giallo. I carabinieri andarono a colpo sicuro. Bottini operaio in una saldatura viveva da solo dopo il ricovero in ospedale delle madre. Non aveva un alibi per l'ora del delitto. [redacted] c'era di più: indossava jeans sopra [redacted] pantalone scuro macchiato di sangue [redacted] casa, nella vasca da bagno, il giaccone giallo [redacted] mollo «per togliere macchie di grasso» disse lui. In realtà gli specialisti trovarono tracce ematiche: sangue compatibile con quello della vittima. E allora Bottini, che è furbo, a spiegare che in realtà lui quella donna l'aveva toccata. Ha cercato di soccorrerla, quella [redacted] ra, dopo averla trovata rantolante dentro l'auto. Si è sporcato di sangue ed è scappato via spaventato perchè sa di [redacted] è uno stinco [redacted] santo. L'han condannato [redacted] anche per il furto di un portafogli a [redacted] della sorella.

Marco Bottini ieri all'arrivo in corte d'assise dov'è processato per omicidio

Ma lui naga, nega con forza: «non son stato io e basta». Ma non aiuta (o forse [redacted] può) il suo avvocato Sergio Iavelli a tirarlo fuori da questa brutta storia. Chissà, magari durante il processo cambierà strategia. Finora non ha dato molte carte alla sua difesa. E deve fare i conti con un'accusa bene attrezzata, [redacted] indagini svolte a regola d'arte da gente capace, bene indirizzate dalla procura Novarese. Già s'intravvede lo sforzo di elaborazione informatica, appena accennato dal Pm Vittore Ferraro. Dovrebbe portare a risultati importanti nella ricostruzione dell'accaduto.

A quel punto, Marco Bottini non potrà limitarsi a negare [redacted] cercare di glissare con versioni sempre diverse. Il suo difensore dichiarandosi convinto dell'innocenza di Bottini (mancano le prove, [redacted] esiste [redacted] movente [redacted] neppure l'arma [redacted] delitto) ha chiesto per lui [redacted] perizia psichiatrica. La corte si è riservata di decidere a conclusione dell'istruttoria dibattimentale. Ma che Bottini non è matto l'ha già detto [redacted] consulente [redacted] pm. Vittore Ferraro ha riassunto ieri le diverse fasi delle indagini fino all'ultima ricostruzione del 29 dicembre scorso, un anno esatto dall'omicidio, presente l'imputato. Tante prove, tanti indizi univoci di colpevolezza ma nessuno parla del movente. «Tanto emergerà nel corso del dibattimento» almeno si dice. Bottini avrebbe infierito sulla donna che aveva respinto le [redacted] avances. Il marito dalla vittima Franca Beccaria, carrozziere, i figli Ruggero [redacted] Laura il fratello Antonio e la sorella Anna Maria si sono costituiti parte civile [redacted] l'avvocato Rino Casarotti. Comunque vada a finire [redacted] potranno ottenere alcun risarcimento da Bottini che [redacted] nulla tenente. Si torna [redacted] aula [redacted] [redacted] gennaio.

Renato Ambiel

A Vigevano

Truffa e rapine: altre donne nel mirino

VIGEVANO. Donne nel mirino di rapinatori e truffatori: cre[redacted] la preoccupazione in città per il ripetersi degli episodi. Dopo il caso della passante rapinata in strada la scorsa settimana da uno sconosciuto armato di coltello, ieri alle 13,30 una casalinga di 50 anni, G.G., è stata avvicinata da [redacted] giovane mentre percorreva [redacted] piedi via Duse e costretta sotto la minaccia di «qualcosa che luccicava», forse un taglierino, a consegnare la borsetta. Bottino: 30 mila lire più i documenti ed alcuni effetti personali. Il rapinatore si è poi dileguato a piedi in direzione della periferia.

Sabato a mezzogiorno invece una pensionata di 72 anni, M.G. aveva ricevuto la visita di due sconosciuti che si sono spacciati per dipendenti dell'Azienda Servizi Municipalizzati e, con la [redacted] [redacted] controllare la regolarità del paganento delle bollette, hanno preso 1 milione [redacted] [redacted] mila lire in contanti da [redacted] cassetto della camera da letto. Entrambi gli episodi sono stati denunciati ai carabinieri. (c. br.)

CERUTTI GAS
CRESSA - VIA BORGOMANERO, 94 - Tel. 0322/863240-863789 Fax. 0322/863620
CORSI PRATICI DI SALDATURA
CORSO BASE PER I VARI PROCEDIMENTI DI SALDATURA

CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO
CORSO BASE - Strutturato in 40 ore pratiche personalizzate sulle esigenze del cliente, intervallate da nozioni sulla sicurezza, metallurgia, messa in servizio, saldatrice ecc.
CORSO PER OMOLOGAZIONI A NORMATIVE EUROPEE EN 287/1 - 288/2 ASME/DIN/UNI
Corso avanzato con certificazione R.I.N.A. [redacted] ente di controllo. I corsi [redacted] terranno presso la ns. sede di Cressa.
Nella sala prove [redacted] dimostrazione, attrezzata con le più moderne macchine saldatrici per procedimenti:
filo - tig - elettrodo - fiamma
Saranno a disposizione anche software [redacted] saldatura

RISORGIMENTO
10 ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO PER SCEGLIERE LA TUA VACANZA SU MISURA
[redacted] OFFERTE DEL MESE

[redacted] EL SHEIKH	PENSIONE COMPLETA	[redacted] STELLE	€. [redacted]
HURGHADA	PENSIONE COMPLETA	[redacted]	€. [redacted]
SANTO DOMINGO	LETTO E PRIMA COLAZIONE	3 STELLE	[redacted] 1.290.000
SANTO DOMINGO	PENSIONE COMPLETA	[redacted] STELLE	[redacted]
[redacted] DEL [redacted]	[redacted] COMPLETA	[redacted]	[redacted] 1.590.000
KENYA MALINDI	PENSIONE COMPLETA	[redacted]	[redacted] 1.390.000

Corso Risorgimento, 71 - 28100 Novara - Tel. 0321.33.90.92

Il neopresidente: «Diamo al Novarese una sana scossa»

In Camera di Commercio un tavolo di supertecnici

Il nuovo presidente della Camera di Commercio è Renzo Bordoni Ha 54 anni ed è titolare di cartolerie a Novara Manterrà la presidenza dell'Associazione Commercianti

NOVARA. Venti voti su venti e a metà mattina in via Avogadro è fumata bianca: il nuovo presidente della Camera di Commercio da ieri è Renzo Bordoni, 54 anni, un diploma da geometra, quattro cartolerie in città e un curriculum fitto di cariche in organizzazioni per le imprese. Bordoni riceve i complimenti dei consiglieri e risponde alle domande di rito. Manterrà la presidenza dell'Associazione commercianti. Due obiettivi su tutti: ricostruire «dalle fondamenta» settori in forte difficoltà e «sburocratizzare» la Camera: «Dovrà essere, com'è già, al servizio delle imprese in modo quotidiano e anche fornire nuove strategie concrete e mirate sui vari mercati».

«Collegialità» è la parola che Bordoni pronuncia più volte nel presentare il suo programma: «Proprio sulla possibilità di realizzarlo - precisa - c'è stata convergenza per l'elezione». Che è scaturita ai tempi supplementari. Mario Galli, presidente dell'Unione Artigiani, era in corsa con Bordoni e ha sottolineato: «Non nascondo che l'incertezza del risultato, nonostante la disponibilità di nuovi sostenitori e il verificarsi della pericolosa contrapposizione sino al possibile commissariamento, mi hanno indotto alla disponibilità per la carica di accordo». Frutto anche della mediazione di Luigi Zucco, presidente dell'Assoindustriali.

Bordoni annuncia la prima novità. I lavori della giunta camerale (primo consiglio il 4 febbraio) saranno affiancati da un tavolo tecnico di funzionari e addetti ai lavori: «Che forniranno ai progetti una fisionomia e lo slancio adeguati». Slancio, anzi «una scossa», da dare subito al commercio: «Ma anche all'agricoltura in un momento delicato. E, di pari passo, a industria e artigianato».

Università, Malpensa, Cim, turismo. Bordoni elenca e si rivolge agli amministratori locali: «Manca meno di un anno al Duemila: dobbiamo tornare in prima fila con province omologhe per potenzialità e numeri». Sui rapporti politici Bordoni farà fruttare l'esperienza accumulata all'Ascom: «Con la riforma, il conferimento della presidenza camerale avviene da parte dei rappresentanti di forze locali. Si conoscono qualità e limiti. La mia nomina, scaturita dalla trasversalità, è passo. Il percorso sarà tracciato da giunta e tavolo tecnico. I riscontri arriveranno anche con interlocutori esterni. Cosciente dei miei limiti chiedo la collaborazione di tutti, dentro e fuori la Camera di Commercio».

La festa patronale si avvicina. Bordoni promette «l'impegno a onorare San Gaudenzio con le manifestazioni che, assieme a Coldiretti e altre forze, sono state messe in calendario. E' l'ultima patronale del Novecento: vorrei che prenotassimo con questa data il futuro per la cultura, la proverbiale laboriosità e la tradizione novarese».

Maria Paola Arbeia

Controlli dei carabinieri fra le aree dismesse della città e della provincia

Vivevano nella vecchia stazione

A Dormelletto, denunciati 5 clandestini

NOVARA. Un vero e proprio «check-up» sul territorio per verificare eventuali presenze di immigrati clandestini nelle dismesse. Lo hanno eseguito nell'ultimo fine settimana gli uomini del comando provinciale dei carabinieri di Novara, di concerto con le stazioni della provincia.

Si tratta, del resto, di un'attività che i carabinieri stanno portando avanti ormai da tre mesi. Complessi abbandonati (come è stato per la Wind di Trieste), dove i clandestini si insediano numerosi, trovando tetto e riuscendo così a sopravvivere, seppur in condizioni disumane.

Controlli e perlustrazioni si sono spostati anche in provincia e hanno dato i loro esiti, in particolare a Dormelletto. I militari della caserma e del radiomobile di Arona nel pomeriggio di sabato hanno fatto irruzione nell'ex stazione ferroviaria della cittadina lacuale, dov'era stata segnalata la presenza di extracomunitari. Sono stati sorpresi cinque immigrati marocchini, tutti minorenni, tra i 14 e i 17 anni, che da giorni vivevano nei locali della stazione, chiusa da tempo.

Durante i successivi controlli, i carabinieri hanno trovato e recuperato oggetti trafugati il giorno precedente dal campeggio Smeraldo, dov'era stata segnalata una serie di furti nelle roulottes posteggiate. Televisori, hi-fi e altro materiale dal valore complessivo che si aggira sui 50 milioni. I cinque minorenni sono stati denunciati, in stato di libertà, al tribunale dei Minori di Torino per furto.

Durante gli stessi controlli, il reparto operativo di Novara ha eseguito tre arresti per furto aggravato in concorso. Sabato mattina in corso della Vittoria è stata fermata un'Alfa con tre rumeni a bordo: Danial Valeriu Albu, 24 anni, Florentina Albu di 45 e Roxana Dogeanu di 29. Durante la perquisizione sono stati trovati due borsoni che contenevano una cinquantina di cd e videocassette. Erano stati asportati all'Autogrill di Villarboit. La confezioni avevano ancora le targhette antitaccheggio, l'allarme suonato perchè i tre avevano provveduto a foderare l'interno delle borse con fogli da alluminio. Così da poter eludere i sensori, all'uscita dall'Autogrill. Sono stati processati in pretura e condannati a 8 mesi di reclusione. La pena è stata sospesa e sono tornati in libertà.

In serata, a Cerano, i militari della compagnia hanno fermato una Fiat Tipo con a bordo tre noti tossicodipendenti milanesi. L'auto è risultata rubata a Magenta e I.L. 38 anni, G.P. 27, e S.P. 24, residenti a Magenta e Corbetta, sono stati sottoposti a fermo di p.g. All'interno della Tipo i carabinieri hanno recuperato arnesi da scasso.

Marco

Controlli a tappeto dei carabinieri solo in città anche in provincia

IN BREVE

Sanità, oggi e venerdì proclamati scioperi

E' proclamato per oggi dalle alle 20 lo sciopero dei medici dipendenti del servizio sanitario nazionale e aderenti allo Snami. La protesta per chiedere l'adeguamento alla media europea dei finanziamenti e più garanzie per gli operatori. Venerdì è invece indetto da Cgil, Cisl e Uil lo sciopero nazionale dei lavoratori della Sanità per il rinnovo del contratto scaduto da oltre [m. p. a.]

Boca

In festa con Annetta nonna ultracentenaria

Annetta Balzano la nonnina del Borgomanerese: ha compiuto 103 anni circondata dai cinque figli e i nipoti. [m. g.]

Novara

Travaglini e Manica nella segreteria ds

La direzione regionale dei Democratici di sinistra del Piemonte ha eletto la nuova segreteria. Ne fanno parte il verbanese Marco Travaglini coordinatore e la novarese Giuliana Manica portavoce delle donne. [m. p. a.]

L'Associazione dei ciclisti: «Siamo inascoltati da troppi anni»

«Sindaco e vigili in bicicletta e più piste contro il traffico»

NOVARA. «Bici blu per sindaco e assessori, bianche per vigili urbani e tecnici del Comune». La proposta è degli «Amici della bici» che chiedono di liberare la città dalla morsa del traffico, a favore soprattutto dei tanti che preferiscono le due ruote ecologiche. Secondo dati rilevati ormai 10 anni fa a Novara avvengono 27 mila spostamenti quotidiani in bicicletta, usata dal 13% della popolazione. Un dato più recente: il numero degli incidenti in città è ripreso a salire nel '97, a danno soprattutto di chi pedala: il 32% in più rispetto al '96.

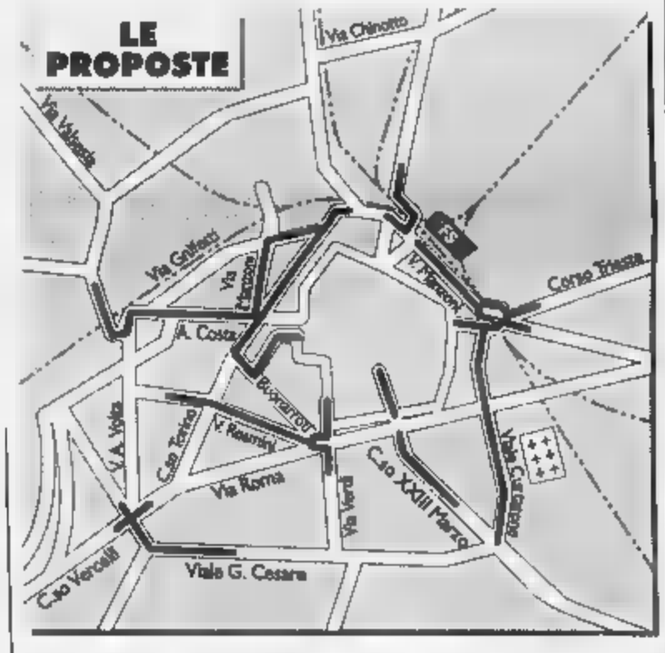
Anche questo indicherebbe che a favore dei ciclisti si fa poco. Lo sostiene l'associazione presieduta dall'architetto Giulio Rigotti: «Nel '95 avevamo documentato in un dossier gli interventi più semplici per favorire la sicurezza della ciclabilità urbana. Nel '96 avevamo incontrato l'allora asssessore Bistaffa che ci promise una 'città a due ruote' (rimasta sulla carta). Poi l'assessore Olivelli, vigili e tecnici del Comune avevamo percorso la città in lungo e in largo segnalando gli interventi necessari e urgenti (non attuati). Nell'ottobre '97 (nel frattempo il Palazzo Cabrino alla Lega è subentrato il centrosinistra di Correnti, ndr) avevamo proposto un programma di interventi a basso costo ed immediatamente fattibili. Anche questi rimasti sulla carta».

Gli «Amici della bici» ricordano le tante occasioni perdute e fanno una serie di proposte: «Va migliorata la segnaletica orizzontale e verticale per le bici nelle corsie dei bus e messa in viale Dante. Va completata la rete in centro, nella zona di via Cimabue, XX Settembre e Barriera Albertina sull'itinerario da e per il Sacro Cuore. Bisogna collegare viale Verdi largo Bellini-Ospedale-Piazza Puccini, come viale Buonarroti con via Biglieri-largo Manzoni-Corso Torino. Va migliorata la pista di viale Giulio Cesare (anche con idonea illuminazione) che oggi presenta incroci pericolosissimi. Occorre prevedere piste o corsie ciclabili nelle strade a senso unico come via Rosmini, via Marconi, via Pellegrini e via Gnifetti. Al tempo stesso vanno adeguati questo tipo di traffico i cavalcavia di Sant'Agabio, Sant'Andrea e San Martino. Chiediamo corsie anche in viale Curtatone, viale Ferrucci e viale Manzoni fino alla stazione e sulle principali direttrici d'accesso al centro. In questo modo ci creano percorsi sicuri per chi è diretto a scuola o al lavoro».

Si chiedono anche più parcheggi per le bici e punti di noleggio in corrispondenza dei principali parcheggi. Si vorrebbe rimettere sul sellino anche la polizia municipale e - per dare il buon esempio - gli amministratori e i dipendenti comunali di alcuni settore tecnici. «Sarebbe bello - conclude Rigotti - che si lanciasse una campagna per andare a lavorare in bici».

L'idea di far pedalare tutto il Comune non piace particolarmente al Gianni Correnti: «In città ci sono 300 associazioni. Molte esprimono ottimi progetti e chiedono al Comune di finanziarli. Non può più essere così. Chi ha buone idee trovi il modo di finanziarsele. Le piste ciclabili sono di nostra competenza? Bene, saranno fatte. Non è vero che non facendo nulla. L'Ufficio mobilità sta lavorando anche a questo. I vigili in bici? Per alcune attività può funzionare. Ma per scoraggiare il traffico verso il centro occorre individuare ampi parcheggi perifierici».

Carlo Bologna



Nella cartina le strade che, secondo gli «Amici della bici», richiedono interventi a favore delle due ruote

In pretura per un'ordinanza contro i voli

Pilota novarese assolto a Casale

CASALE Assolti «perché il fatto non costituisce reato» due piloti e il presidente dell'Accademia Paracadutistica Italiana di Casale, accusati di aver violato un'ordinanza del sindaco datata 15 maggio '96 che impediva il volo e i lanci dalle 12,30 alle 15 fra marzo e ottobre. Il 22 marzo '97, durante un controllo, i vigili urbani avevano accertato che, verso le 13, all'aeroporto «Cappa» gli aerei erano in volo per i lanci dei paracadutisti e, di conseguenza, inviato un rapporto all'autorità giudiziaria.

«Situazione che nei controlli successivi non si era mai più verificata» ha precisato ieri mattina, davanti al pretore Annovazzi, l'ispettore della polizia municipale.

Imputati erano i piloti Fabrizio Galli, anni, di Novara e Armando Cugini, anni, di Bergamo, oltre a Roberto Mirzan, 53 anni, di Milano, presidente e legale rappresentante dell'Accademia Paracadutistica. E' stato lo stesso Mirzan, avvocato, a difendere sè stesso e i due piloti coimputati davanti al pretore. «L'ordinanza del sindaco è illegittima per incompetenza, violazione di legge ed eccesso di potere - ha dichiarato nell'arringa -. L'aeroporto di Casale rientra nel demanio del ministero dei Trasporti ed è un bene di competenza dello Stato. La sua gestione rientra nella competenza della Circoscrizione aeroportuale di Torino-Caselle, quindi il sindaco non può porre limitazioni e gli agenti di polizia municipale hanno agito al di fuori della propria competenza territoriale».

Riguardo alla rumorosità, che aveva suscitato le proteste degli abitanti della frazione di San Germano di un gruppo ecologista, l'avvocato Mirzan è stato molto preciso: «Dalla certificazione del Politecnico di Torino emerge che la rumorosità dei veivoli non supera quella del traffico veicolare che attraversa la città e i paesi limitrofi. Inoltre, i nostri aerei sono muniti della certificazione antirumore». [r. sa.]

LETTERE AL GIORNALE

BpN e Ospedale è finita un'era?

La Banca Popolare di Novara ha indubbiamente ricuperato, negli ultimi tempi, gran parte del credito che le vicende finanziarie non esaltanti degli scorsi anni le avevano, se non tolto, almeno in dubbio.

La fiducia della città e della provincia nell'istituto non era tuttavia mai venuta meno anche perché i novaresi non dimenticano quanto la BPN ha dato e potrà ancora maggiormente dare un futuro più florido per i propri affari.

Basta andare in ospedale e vare le scritte sui vari padiglioni riportanti il sostanziale contributo della banca alla loro realizzazione.

A questo proposito si però a conoscenza che la gestione della tesoreria dell'ospedale, Azienda Sanitaria, passa dalla BP all'Istituto S. Paolo di Torino dal primo gennaio 1999. Sulla scorta di sommarie valutazioni circa la dell'ospedale, con un migliaio di posti letto, più di mille dipendenti, proprietà fondiarie ed edilizie per decine di miliardi donate dai cittadini novaresi, comunque la maggiore azienda cittadina con un bilancio di centinaia di miliardi, viene spontaneo domandarsi perché di un cambiamento che non può essere liquidato come fatto finanziario, ammesso che possa esserci per l'azienda maggiore convenienza economica, ma va guardato come fatto anche di costume cittadino, di tradizione e, perché no, anche di riconoscenza.

Perché allora la BPN, che già aveva perso anche l'altra Azienda Sanitaria, la 13, a favore della Cariplo, ha lasciata sfuggire la possibilità continuare a servire l'ospedale?

Non spiacerebbe ai novaresi conoscere la risposta.

Pietro Bertinotti
consigliere comunale «Verde» di Novara

Incompatibilità e strumentalizzazioni

Leggo sulla Stampa del 16 gennaio, nel servizio relativo alla presunta incompatibilità rettore dell'ospedale Maggiore Novara, una sorprendente dichiarazione del consigliere regionale Mancuso: «Non è affatto vero che la forza politica cui appartengo abbia sposato Di Bella. Singoli parlamentari, semmai, hanno solidarizzato l'anziano professore». La coerenza è forse la principale caratteristica di noi politici ma c'è un limite a tutto.

Tra i singoli parlamentari cui si riferisce Mancuso vanno compresi Fini, Tatarella, Fiori, Mussolini che, come noto, sono propriamente figure di secondo piano in Alleanza Nazionale. Hanno chiesto le dimissioni del ministro Bindi, il commissariamento dell'ordine dei medici, hanno invitato Di Bella al loro congresso e gli hanno consegnato una targa a Bruxelles, hanno rilasciato decine di dichiarazioni. L'atteggiamento di An è stato chiarissimo ed è noto a chiunque abbia la memoria troppo corta. Pensavo che la vicenda Di Bella avesse insegnato a tutti che strumentalizzazioni sulla pelle dei malati una pessima espressione della politica. Vedo che la lezione è mal digerita.

Sergio Vedovato,
senatore Ds, Novara

Le lettere indirizzate alla redazione de «La Stampa», della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le venticinque righe di testo.

NUMERI UTILI

PRONTO

Novara tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Gattinara:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 ; **Omegna:** tel. 0323 61.900-63.669; **Gravellona Toce:** tel. 84.85.59 - 865.000; **Stresa:** tel. 33.350; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00. **Verbania:** tel. 0323 405.000-556.000-55.81.61/squadra naut. salvam. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Orta:** tel. 0322 91.19.00; **Grignasco:** S.r.a tel. 41.86.17; **Maurizio d'Opaglio:** tel. 98.74.56; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante: 0322 28.01.17.

FARMACIE

A **Novara**: *Carnago*, c.so Italia, 22/a tel. 80 (ap. dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Biocca, c.so 23 marzo, 218 tel. 0321 40.21.51 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Biandrate: *Bagliani*, via Valsesia, 5 tel. ; *Comunale 1*, via Novara, tel. 0321 51.84.88.

Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322 53.130.

Ticino: *Fattgato*, p. Vittorio 1 tel. 0321 97.66.64.

Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, aprile, 31 tel. 0322 89.144.

Novarese: *Canuti*, via Matteotti, 0322 94.687.

Verbania (Pallanza): *Alais*, vl. Azari, 1 tel. 0323 55.83.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 47 tel. 0323 78.80.58

Belgirate: *Urbano* (exCapone) via Mazzini, 83 tel. 0322 76445.

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322 90.117.

Quarna Sopra: *Mitino*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323 65.60.96.

Domodossola: *Comunale*, p. Rosselli, 6 tel. 0324 24.02.41.

Vogogna: *Secchi*, via Nazionale, 43 tel. 87.053.

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 5 tel. 0324 92.310.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** ; **Omegna:** tel. 0323 8681.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18

DA NON PERDERE

Bonsai, che passione

Da Fasoli Piante di Vercelli 202 a Novara ricevono le iscrizioni per il corso di tecniche bonsai, organizzato da Paolo Scarafiotti. Lunedì 1 febbraio alle 20,30 è in programma la lavorazione di piante dei partecipanti al corso. Per informazioni telefonare al numero 0321/468866. [c. m.]

Cai

Proiezione in sede

Alla Cai di Novara, in vicolo Santo Spirito, stasera alle 21 è in programma una proiezione di diapositive dal titolo «Il piano, l'acqua, la montagna», di Lorenzo Santambrogio e Bossi. L'ingresso è libero. [c. m.]

Consumi

Gli scambi commerciali

Il gioco degli scambi commerciali è il tema della lezione di oggi al corso per insegnanti sul consumo consapevole organizzato da Legambiente e Novacoop di Novara. L'incontro è alle 15 nella la via Cacciapiatti. Tel. 0321-800111/403365. [b. c.]

NECROLOGIE

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci del Lions Club Novara Host prendono parte al dolore dell'amico Eugenio Borgna per la della madre

Rita Maspero ved. Borgna

— Novara, 18 gennaio 1999.

Ci ha lasciati

dott. Serafino Bir

Lo annunciano la moglie Cky, i fi Donatella e Giuseppe. A funerali avvenuti ringraziano tutti coloro che ci e vicini.

— Verbania, 18 gennaio .

L'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri del Verbano-Cusio-Ossola partecipa con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

dott. Serafino B

— Verbania, 18 gennaio 1999.

Antonio e Luisa Baldi coi figli Marcello e Antonella e loro famiglie partecipano con grande dolore al lutto di Franco e Aldo per la scomparsa della cara cugina

Maria Augusta Gregotti Giuffrida

— Novara, 18 gennaio 1999.

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Aspettative e critiche nell'Ovest Ticino

Malpensa e ambiente domani la commissione

Dal Novarese partecipano [illegible] esperto e il tecnico dell'Agenzia regionale

VARALLO [illegible] riunisce domani per la prima volta a Malpensa la commissione ministerale per la verifica delle conseguenze ambientali provocate dalle attività di volo sul territorio. Sorvegliato speciale dovrebbe essere il [illegible]. Poche [illegible] fa, nella riunione del Coordinamento enti locali a Oleggio, l'as[illegible] provinciale Franco Paracchini ha elencato i nominati[illegible] dei componenti. Presidente [illegible] il comandante Dario Romagnoli per il ministero dei Trasporti. I membri: il direttore di Malpensa 2000 Francesco Federico, il direttore dell'Aviazione civile Francesco Della Porta, Umberto Corvari per l'Ente nazionale assistenza volo, Pietro Girò esperto per l'Agenzia regionale protezione ambientale del Piemonte, Vincenzo Azzimonti per la Regione Lombardia, Elena Bravetti per l'Asl di Varese, Giacomo Ardizio tecnico del Novarese, Pierluigi Racchetti del comitato operatori aeroportuali, Eugenio Cappelletti per Sea.

Domani saranno delineate le modalità di lavoro. Il Coordinamento enti locali ha [illegible] dato ai partecipanti novaresi (Girò e Ardizio) di fare in modo che si insista nella verifica delle ricadute ambientali sull'Ovest Ticino: «Dovrà [illegible] tenuta in conto qual'era la precedente situazione in aree agricole [illegible] residenziali, non industriali e tanto meno aeroportuali». Insoddisfatto della commissione [illegible] sindaco di Varallo Pombia, Stefano Boggio: «Non ci [illegible] debitamente rappresentati».

Giacomo Ardizio

Un altro esperto che l'O[illegible] Ticino avrebbe [illegible] indicato non è stato inserito [illegible] commissione ma verrà consultato per proposte [illegible] valutazioni. Paracchini è stato critico sul rapporto con l'Osservatorio Malpensa 2000, altro organismo in Lombardia: «Finora è stato [illegible] dialogo fra sordi». Coordinamento e Comitato Ovest Ticino intendono proseguire i contatti con i comitati di Coarezza e Maddalena (appena oltre Ticino) che patiscono gli stessi disagi del Novarese. «Vogliamo anche ottenere - ha incalzato l'assessore - l'adesione ufficiale e ampia delle forze politiche». **[m. p. a.]**

Arpa e Comune chiedono l'elenco delle ultime consegne

«Dove è sparso il compost?»

Bellinzago, altra ordinanza alla Tea

[illegible] Una nuova ordinanza imporrà alla Tea di togliere il compost dai campi. La firmerà, quasi certamente già oggi, [illegible] sindaco [illegible] Bellinzago Giacomo Miglio. L'azienda intanto [illegible] in attesa delle controanalisi sulla natura del materiale e affida alla «Seti» di Novara l'incarico di tenere i contatti con Comune, Arpa e Provincia.

E' ancora lontana la soluzione per la vicenda del compost puzzolente. [illegible]a un lato le analisi dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale, che parlano di «idoneità del [illegible] teriale ad [illegible] utilizzato sul suolo agricolo. E in particolare le caratteristiche agronomiche non corrispondono per contenuto di acqua, materie plastiche, inerti [illegible] granulometria ai limiti [illegible] accettabilità della tabella. Non [illegible] conforme per il valore di ph e presenza di salmonella».

E la nuova ordinanza del sindaco Giacomo Miglio ribadisce la necessità [illegible] rimuovere il compost dai campi. Probabilmente il limite di tempo massimo per la rimozione sarà fissato in un mese. «Chiederemo all'azienda - dice Miglio - anche di consegnarci gli elenchi dei nominativi a cui il compost è stato consegnato».

In pratica si vuole conoscere esattamente se il materiale puzzolente abbia superato, co[illegible] si sospetta, i confini di Bellinzago. La Tea nega questa eventualità, tramite Diego Sozzani, il professionista della «Seti» incaricato [illegible] seguire la vicenda: «Mi risulta che questo compost non stabilizzato non sia uscito nemmeno al di fuori della zona in Cavagliano. Ma voglio verificare». Una controsmentita arriva da Cameri: in alcuni campi [illegible] accatastato del compost della Tea, il sindaco Rondini s[illegible] attendendo le analisi dell'Arpa per decidere il trasporto altrove.

Altro nodo [illegible]ciale. Come rimuovere il materiale dai campi? Indicazioni precise non [illegible]ne [illegible] «In pratica si tratterà - dice Miglio - di rastrellarlo via. Non si tocca [illegible] un centimetro del suolo. E quello che è penetrato nel terreno non è pericoloso».

Ancora Sozzani: «Il compost venduto in precedenza dalla Tea è di buona qualità, su quello non c'erano problemi».

Attorno alla vicenda [illegible] è acceso il dibattito. Alle lamentele degli abitanti per l'odore, si [illegible] aggiunta la preoccupazione degli agricoltori. Dice Remo Tosi, di Cavagliano: «Mi arrabbio quando i cacciatori lasciano sul terreno le cartucce. Figuriamo[illegible] per questa robaccia. Io di compost gratuito non ne voglio sapere, meglio spendere i soldi in concimi di qualità».

Cristina Meneghini

Hanno ribadito la loro richiesta i paesi di Valsesia, Valsessera e Biellese

Otto Comuni invocano la strada

«La tangenziale di Romagnano è indispensabile»

ROMAGNANO [illegible] La Valsesia, la Valsessera [illegible] il Biellese chiedono la circonvallazione. L'hanno ribadito in una riunione nel municipio con la presenza dei comuni di Varallo Sesia, Serravalle, Quarona, Borgosesia, Grignasco, Prato Sesia, Gattinara [illegible] naturalmente del sindaco di Romagnano, Luciano Brugo. All'assemblea anche la Comunità Montana della Valsesia e l'Anas.

Entro [illegible] 31 marzo dovrà essere presentato un progetto cantierabile. In [illegible] contrario la realizzazione della strada slitterà di anni, almeno fino al 2003. [illegible] sindaci intervenuti hanno invece sottolineato quanto sia indispensabile che la tangenziale venga realizzata prima: per dare alla Valsesia una valvola di sfogo sotto il profilo della viabilità e perchè vi sono alcune scadenze che rendono urgentissimo l'intervento.

I sindaci hanno ricordato che con Malpensa 2000, i campionati mondiali di canoa a Varallo nel 2002, l'apertura del [illegible] impianto di golf alla Bergamina di Sizzano [illegible] con «Monterosa 2000», il collegamento sciistico tra Alagna e Gressoney, il traffico sulla statale della Valsesia subirà un fortissimo aumento. La Provincia di Novara ha incaricato del progetto l'ingegner Celso Crivelli: la strada inizia di fronte al casello autostradale, passa ad Est del paese verso la Mauletta [illegible] si unisce alla statale per Borgo. **[m. g.]**

IN BREVE

[illegible]

Oggi i funerali [illegible] Rita Maspero Borgna

Cordoglio per la scomparsa di Rita Maspero. Aveva 96 anni, era la vedova dell'ex sindaco e comandante partigiano Giacomo Luigi Borgna. Lascia i figli Eugenio, psichiatra, Pier Giorgio, consigliere comunale, Maria Emilia, responsabile del servizio igiene pubblica, gli avvocati Laura [illegible] Riccardo, e Maria Teresa, moglie del presidente della provincia del Vco Giuseppe Ravasio. I funerali oggi alle 14,30. **[m. g.]**

Bo[illegible]

Incidenti con feriti e una patente ritirata

A Gozzano sulla provinciale per Ameno un giovane di Vacciago ha perso il controllo dell'auto che si [illegible] ribaltata; è all'ospedale di Borgomanero, guarirà in un mese. A Fontanolo nello scontro fra due auto [illegible] rimasta ferita una donna incinta. La polstrada di Borgo è intervenuta [illegible] Romentino: un giovane ceranese in via XXIV Maggio ha perso il controllo dell'auto [illegible] ha centrato veicoli posteggiati. L'uomo è risultato positivo all'alcol test: ritirata la patente. **[m. g.]**

[illegible]

Ascensore in municipio utilizzabile da tutti

Per salire agli uffici del Municipio c'è anche l'ascensore. Il sindaco Velati avvisa i cittadini: «Se per vari motivi sono impossibilitati a salire le scale, è a disposizione l'ascensore». L'amministrazione ha stanziato 50 milioni per eliminare barriere architettoniche [illegible] alcune vie cittadine. **[s. bot.]**

[illegible] Euro [illegible] Nespolo sulle strade della [illegible]

VESPOLATE. Il territorio e la sua gente, brava gente. E' stato il filo conduttore della serata che l'amministrazione comunale di Vespolate, con [illegible] sindaco Giovanni Bazzani, ha organizzato nel rinnovato teatro comunale per la consegna del «Nespolo d'oro». Il riconoscimento, ogni anno assegnato a cittadini e istituzioni che [illegible] le loro iniziative hanno esaltato il nome del paese, que[illegible] volta è stato attribuito alla memoria. Tre le figure ricordate: il poeta dialettale Carlo Zabarini, Antonio Zadro appassionato di musica (in particolare il violino), Dante Graziosi di Granozzo, politico e «cantore» della Bassa, per i suoi romanzi dedicati alla gente di risaia. Serata di gala, con la presenza delle massime autorità civili e militari della provincia, sul palco anche il [illegible] diretto dal maestro Paolo Beretta che ha riscosso simpatia e ripetuti applausi. In un teatro gremitissimo, la presentatrice Nicoletta e il sindaco Giovanni Bazzani hanno sottolineato il significato del premio che [illegible] stato consegnato ai familiari dal prefetto [illegible] Novara, Vincenzo Pellegrini. Festeggiati - come vuole la tradizione - anche i remigini, i neodiplomati [illegible] laureati del paese.

INVORIO
eccellente investimento: vendesi
VILLA [illegible]
di pregevole architettura, immersa nel verde, composta da due appartamenti, locale cantinato [illegible] rustico per il ricovero attrezzi. Ottime condizioni di manutenzione.
Tel. 0322/85.60.67

IMPIEGATA
37 [illegible] pratica lavori ufficio uso PC
offresi
part time - anche tempo determinato
Zona Novara - Borgomanero
tel. 0322/85.89.00
pomeriggio

UN PRESTITO?
10.000.000 [illegible] 230.000, 50.000.000 rata 396.400.
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali. Orario continuato.
PROMETEO
Finanziamenti [illegible]
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11

LA PIÙ GRANDE EMANCIPAZIONE ALIMENTARE DOPO IL SURGELATO: DIMAGRIRE SENZA DIETE DURE.

A tutte le donne che hanno in seria considerazione il futuro del loro corpo e la serenità della loro mente, Ideal Line propone di dimagrire in uno e pieno relax. Senza ginnastica, senza pillole, senza diete severe. I centri di dimagrimento Ideal Line sono in tutta Italia, chiamate per un appuntamento.

IDEAL LINE CENTER

E PERDERE PESO NON TI PESA.

Novara - Corso Mazzini, 35 - Tel. 0321.613933

TENDACOLOR FERCOLOR

TENDE DA SOLE

Produzione:
TENDE DA SOLE
TENDE VERTICALI
TENDE PLISSE'
[illegible] A RULLO
PORTE A SOFFIETTO
TENDE VENEZIANE mm. 50
TENDE VENEZIANE mm. 25
TENDE VENEZIANE mm. 15
ZANZARIERE IN KIT
[illegible] SU MISURA
PROFILI PER INTENI

MEHLER FRAMA

PREVENTIVI GRATUITI - GARANZIA 5 ANNI

SEDE E VENDITA: via Libertà, 64 BELLINZAGO Tel. 0321.986950

999ème Foire de Saint-Ours

Aoste 30-31 janvier 1999

Région Autonome
de la Vallée d'Aoste

Assessorat
de l'Industrie,
Artisanat
et Energie

Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique

Fiera millenaria di artigianato tipico valdostano che si svolge lungo le vie del centro storico di Aosta

COMUNICAZIONE E GRAFICA SESTRIERE TORINO

Dalla Cgil la segnalazione: «Resta sulla carta eppure sarebbe utile per imprese ed enti»

«Avviamo l'Osservatorio sugli appalti»

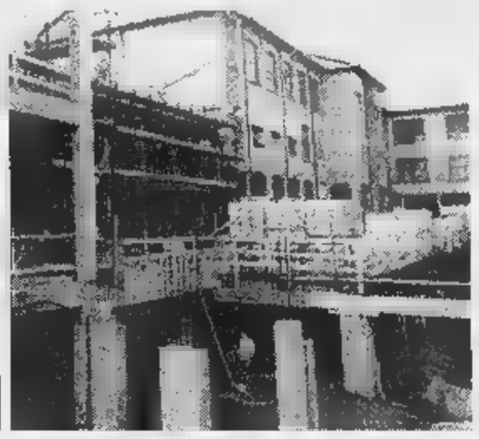
Manca il gruppo di lavoro e occorrono 400 milioni

DOMODOSSOLA. Imprese intascano i soldi e spariscono; imprese con credenziali tecnico-professionali ottengono lavoro in appalto e poi lo cedono ad imprese male organizzate; imprese che non rispettano i contratti di lavoro, che eludono le norme di sicurezza e assumono in nero. E' quanto si nasconde nei meandri del lavoro che aziende pubbliche e private danno in concessione.

Per mettere ordine, dare trasparenza e governare questi processi anche il Vco sta per dotarsi dell'Osservatorio sugli appalti. Lo strumento vi[illegible] proposto dalla Merloni Ter e anche altre leggi lo prevedono. A cominciare dalla Finanziaria '99 che in questa direzione ha fatto degli stanziamenti. «Potrebbe [illegible] il mezzo - auspica Gian Piero Conti, sindacalista della Cgil - per passare dalla generica denuncia alla valutazione, attraverso dati reali, del fenomeno». L'Osservatorio sugli appalti, di [illegible] faranno parte istituzioni come la Prefettura, l'Inail, l'Inps, la Camera di Commercio, le Confederazioni Sindacali e altre associazioni di categoria - avrà come primo obiettivo un sistema informatico per mettere in rete tutte le informazioni possibili che riguardano un appalto e gli attori legati ad una determinata concessione.

Dice Conti: «Tecnicamente il sitema deve [illegible] allestito in modo che qualsiasi cittadino, attraverso [illegible] personal computer, possa conoscere in ogni momento i parametri dell'appalto. Solo così è possibile avviare delle verifiche e scovare le irregolarità. Affinchè la banca dati funzioni occorre che i soggetti commissionari, che siano società private o enti pubblici quali consorzi o comunità montane, Comuni e Province, e quelli esecutori mettano in rete tutte le notizie relative all'appalto».

C'è da registrare tuttavia che, nel Vco, la costituzione dell'Osservatorio è in fase di stallo. Fa sapere Conti: «Non si è ancora formato un gruppo di lavoro per avviarlo. Non c'è molta convinzione. Occorrono 400 milioni [illegible]er la rete informatica ma non bisogna scoraggiarsi: le leggi per arrivare ai quattrini ci sono. Lo stesso Patto per il Lavoro prevede stanziamenti alle imprese per disincentivare il lavoro nero». Un corso di formazione sulla Merloni Ter, organizza[illegible] dalla Provincia, s'inizia oggi alle 10 al Collegio Santa Maria di Pallanza. [f. r.]



Al lavoro in un cantiere edile Nel Vco il sindacato auspica l'avvio di un organismo per il controllo e il monitoraggio sugli appalti

Domodossola, anziani vittime di incidenti al posteggio del «San Biagio»

Area ospedale [illegible] rischio ghiaccio

Sindacato Padano interviene per spargere il sale

Arturo Bistolfi sparge il sale

DOMODOSSOLA. L'area del parcheggio «Torretta», nei pressi del nuovo ingresso dell'ospedale San Biagio, è interamente coperta da una spessa lastra di ghiaccio. E' diventata una pista da pattinaggio. Nelle adiacenze, c'è un passaggio pedonale che viene utilizzato per raggiungere l'ospedale. Sabato mattina, un'anziana, diretta al San Biagio, è scivolata ed è stata vittima di una brutta caduta. Altri incidenti si erano verificati [illegible] giorni scorsi.

Mentre Comune e Asl si palleggiano le responsabilità, Arturo Bistolfi, dipendente dell'Ospedale ed esponente del sindacato Padano, ha attuato l'ennesima, singolare provocazione. Ha acquistato un sacco di sale da venticinque chilogrammi e ha provveduto personalmente a spargerlo nel parcheggio. Il risultato è stato ovviamente modesto perchè l'area [illegible] molto vasta e per eliminare del tutto il ghiaccio [illegible] vorrebbero grossi [illegible]

Sul [illegible] di recinzione, [illegible] comparsa, sempre [illegible] cura del sindacato Padano, una scritta polemica nei confronti [illegible] Asl e amministrazione comunale per [illegible] mancato intervento che [illegible] creando disagi. Sembra comunque che l'area rientri nella pertinenza del complesso ospedaliero. [a. v.]

TRIBUNALE DI [illegible] NOVARA

Es. n. 96/86

Avviso di vendita di [illegible] Immobili all'incanto

[illegible] giorno 10 Febbraio 1999 alle ore [illegible]30 si procederà alla vendita con [illegible] del seguent[illegible] Immobili di proprietà degli esecutati **CAMERONI o CAMERONE Girolamo, Giancarlo, Gi[illegible]o, Attilia e CAPITANIO Giacomina**, per le quote di loro spettanza come indicato in ordinanza ed in perizia in atti, siti in: Comune di Cerano.

Lotto 1°: in fabbricato prospiciente la via Vigevano, alloggio di mq. 134 al P.T., al rustico, non ultimato.

Lotto 4°: area con sovrastanti [illegible] rurali fatiscenti censita al C.T. al Foglio 22 mappali 200, 201, 202, 70 e 71.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo [illegible]: Lotto 1° [illegible] 20.000.000, Lotto 4° lire 98.000.000;

2) Offerta minima d'aumento di lire 1.000.000 per il Lotto 1°, e di lire 2.000.000 per il lotto 4°;

3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 9 Febbraio 1999 depositando altresì le somme a fianco di ciascun lotto indicate:

Lotto 1°: lire 5.000.000 (di [illegible] lire 2.000.000 per cauzione e lire 3.000.000 per spese, salvo conguaglio).

Lotto 4°: [illegible] [illegible] cui lire 9.800.000 per cauzione e lire 12.000.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati al "Cassiere Provinciale delle P.T.T. di Novara con il concorso del controllore" ed emessi da Istituti di Credito con sportello in Novara;

4) Versamento del prezzo [illegible] entro 30 giorni dall'aggiudicazione;

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Novara, li [illegible] dicembre 1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva
N. 143/88 R.G.E.

Promossa da Paganoni Giannino con avv. Bruno Stefanetti contro eredi di **PANIGHETTI Camillo.**

Il Giudice dell'esecuzione con sua ordinanza del 10/11/98 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Eredi [illegible] Panighetti C[illegible]:

Lotto 3): locale ad uso ripostiglio situato in Comune di Baceno in via Roma n. 68 NCT fg. 55 mapp.le [illegible] - valore stimato L. 60.200.000

È stata fissata per l'incanto l'udienza 11/2/99 alle ore 10,30 che [illegible] luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'esecuzione ha disposto [illegible] vendita alle seguenti condizioni:

[illegible] Prezzo base [illegible] 3) L. 21.000.000;

b) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000 per il lotto 3);

c) cauzione a fondo spese nella misura rispettivamente, del 10% e 15% del succitato prezzo base;

d) [illegible] modalità di versamento per [illegible] a fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 [illegible] giorno precedente la vendita mediante assegno [illegible] circolare [illegible] alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma [illegible] nel precedente punto c);

e) saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria civile - Esecuzioni [illegible].

Verbania [illegible] 30/11/98

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena [illegible] Martino

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosalute

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Procedura Esecutiva n. 108/89 R.G.Es. (cui è riunita [illegible] n. 37/91)

Promossa dalla Banca Popolare di Intra, con l'avv. Sergio Napoletano contro **PINAREL Edoardo e SAVOIA** [illegible]

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 3[illegible] ha disposto di vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Pinarel Edoardo e Savoia Lucia, ripartiti in lotti:

Lotto n. 1 - in Comune [illegible] Montecrestese, fraz. Roldo, fabbricato adibito ad abitazione con terreno di pertinenza, formato [illegible] due piani fuori terra e composto da piano terreno, piano primo e piano sottotetto.

N.C.E.U. Fg. 63, mappale 169 sub. 1,fraz. Roldo n. 109, P.T. 1-2, cat. A/2, cl. 2,vani 8, R.C. L. 1.120.000;

Fg. 63, mappale 169 sub. 2, fraz. Roldo n. 109, P.T., cat. C/6, cl. 3, mq. 26, R.C. L. 122.200.

Coerenze riferite al N.C.T.: a nord, strada comunale; a est, mappali 147 e 149, a sud, Rio; a ovest, mappale 169

- [illegible] Comune di Montecrestese, terreno a prato nella Regione Agrana n. 3 - Val d'Ossola - N.C.T. Fg. 69, mappale 4, prato arborato, are 0.65

Coerenze: a nord, [illegible] ad est, mappale 5; a [illegible], strada provinciale di Montecrestese; a[illegible] est, mappale 3.

Lotto n. 2 - in Comune di Montecrestese, fraz. [illegible], località Portano, fabbricato con terreno di pertinenza, formato da tre piani fuori terra e non in buone condizioni. - N.C.T.: Fg. 59, mappale 516 (ex 312), fabbr. rurale

Coerenze: a nord, strada comunale; ad est, mappale 312; a sud, mappale 517, ad ovest, strada comunale

- in Comune di Montecrestese, fraz. Roldo, località Podano, fabbricato con terreno di pertinenza, formato da tre piani [illegible] terra [illegible] non in buone condizioni. - N.C.T.: Fg. 58, mappale 310 sub. 1, porz. fabbr. rurale - N.C.T.: Fg [illegible], mappale 513, are 4.00 (terreno di pertinenza) Coerenze nel complesso: a nord, mappale 308; ad est, mappale 300; a sud, strada comunale, ad ovest, mappali 310 parte 309. L'incanto è fissato per il giorno 11/2/99 ore 12,40 ed avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto di vendita per le seguenti condizioni: 1) prezzi base: per il lotto n. 1) L. 298.500.000; per il lotto n. 2) L. 113.600.000; 2) ogni offerta in aumento non inferiore a L. 5.000.000 per i lotti nn. 1) e 2); 3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base; 4) [illegible] modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le [illegible] [illegible] giorno precedente la vendita [illegible]nte assegno circolare intestato alla Cancelleria civile del Tribunale di Verbania [illegible] somma indicata al precedente n. [illegible]; 5) saldo [illegible] entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

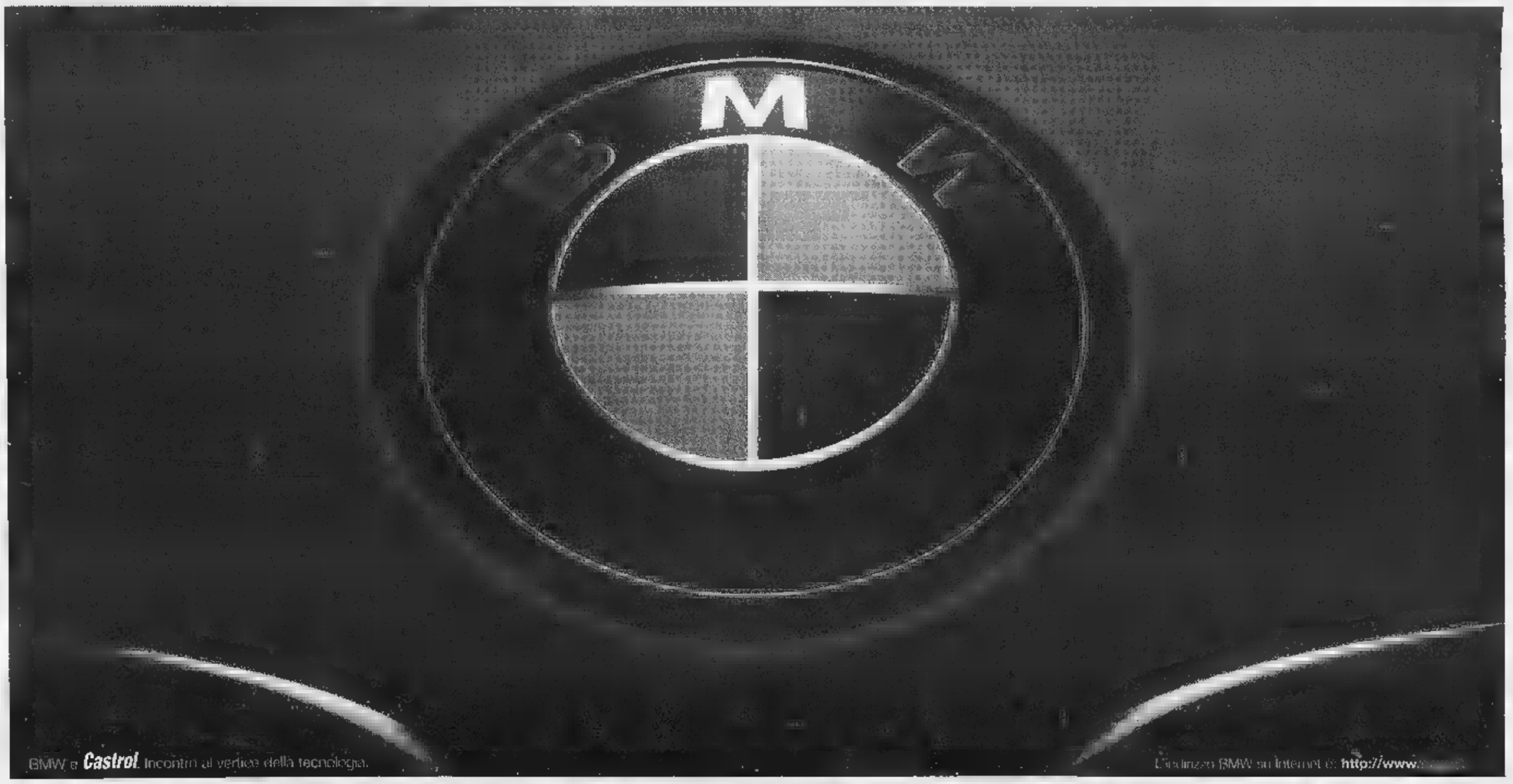
Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello [illegible] di fatto e [illegible] diritto in cui [illegible] trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, avantuali servitù attive e passive.

Maggiori informazioni [illegible] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Verbania, 12 dicembre [illegible]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena [illegible] Martino

BMW Camar. Da oggi [illegible] qualità BMW anche [illegible] Verbania.



Concessionaria esclusiva per le provincie di Novara [illegible] V.C.O.
Vendita, assistenza, ricambi e carrozzeria.

Concessionaria BMW Camar
Novara: Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321 620217
Borgomanero (No): Via Novara, 131 - Tel. 0322 845512
Nuova filiale: VERBANIA - Trobaso - Via Renco, 73/bis - Tel. 0323 553112

Placere di guidare

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 45/91 R.G.E.

Promossa da: Cariplo-Cassa di Risparmio delle PP.LL. S.p.A. con Avv. Giuseppe Martinoli contro **Immobiliare ALBA s.a.s.** Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 16 novembre 1998 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà Immobiliare Alba s.r.l. in Comune di Omegna - via A. Nobili n. 13. Fabbricato a due piani fuori terra formato da piano terra adibito a locale garage e deposito, piano primo adibito a civile abitazione e piano sottotetto al rustico. NCT - Fg. 13 mapp. 686/b. Coerenze a nord, mappale 686/a; ad est, mappale 479; a sud via Nobili; ad ovest, mappali 736-465. NCEU - Fg. 8 mapp. 610/1 (Piano terreno - garage) - NCEU - Fg. 8 mapp. 610/2 (Piano Primo - abitazione) - Valore stimato: L. 282.840.000

È stata fissata per l'incanto l'udienza dell'11 febbraio 1999 ore 10,40 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1) Prezzo base L. 282.840.000; 2) Offerta in aumento non inferiore a L. 4.000.000; 3) Cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente del 10 e del 15% sul succitato prezzo, salvo conguaglio; 4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita mediante assegno circolare emesso in piazza - intestato al "Cassiere prov.le PP.TT. di Novara col concorso del controllore" della somma indicata al precedente n. 3; 5) Ai sensi dell'art. 41, commi 4° e 5° della normativa sul Credito Fondiario (T.U. n. 385/93) e recente rinnovazione, l'aggiudicatario e l'assegnatario che non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, entro il termine di trenta giorni dalla vendita, dovranno pagare all'istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al Credito dell'Istituto stesso in capitale, accessori e spese, con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 C.P.C., sempreché essi non preferiscano accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Verbania, li 30/12/98

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita immobili all'incanto

Nella Procedura Immobiliare Esecutiva n. 111/89 R. Gen. Esec. promossa da Banca Commerciale Italiana S.p.A. con l'avv. Andrea Fuhrmann e Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. con l'avv. Giovanni Frattini contro **GALLI** e **Benito** - si rende noto che il G.E. dott.ssa Lidia Pomponio con ordinanza 15/10/1998 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 11 febbraio 1999 ore 9,10 seguenti beni immobili in Comune di Omegna, frazione Agrano: Lotto 1) villa padronale con cortina, campo da tennis e da bocce e terreno circostante censito al NCEU al Fg. 22, mappali sub 1 e 2 e al NCT al Fg. 22 mapp.335 e 337. Lotto 2) fabbricato rustico con circostante censito al NCEU al Fg. 22 mappali 339 sub 2 e 3 e al NCT Fg. 22 mappali 340, 341 e 342. Tutto meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata. Condizioni di vendita: valore e prezzo base del lotto 1) L. 1.467.086.000 e del 2) L. 353.200.000. Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. milioni per il lotto 1) e L. 3 milioni per il lotto 2). Immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegni circolari intestati al Cassiere provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore il 10% del prezzo base per cauzione e il 15% del medesimo prezzo per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio. Ai sensi dell'art. 41, comma 4° e 5° della normativa sul Credito Fondiario (T.U. n. 385/93) di recente rinnovazione, l'aggiudicatario e l'assegnatario che non intendono avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, entro il termine di trenta giorni dalla vendita, dovranno pagare all'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto stesso in capitale, accessori e spese, con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 C.P.C., sempreché essi non preferiscano accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. Maggiori informazioni in Cancelleria

Verbania, li 13/11/1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 145/90

Avviso di vendita beni immobili all'incanto

Il giorno 10 Febbraio 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati **TROPEA Giovanni e CAPRIGLIA Maria** siti in Comune di Castelletto Ticino - via De Amicis nn. 13 e 31.

Fabbricato di civile abitazione costituito da rimessa, ripostigli, cucina e bagno al piano terra; cucina, soggiorno, due camere e bagno al primo piano; con scala esterna.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base lire 78.000.000;

2) Offerta minima di aumento lire

3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 9 Febbraio depositando altresì la somma di lire 17.300.000 (di cui lire 7.800.000 per e lire per spese salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara col concorso del controllore" emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara.

4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione.

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Novara, li 19/1/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita beni immobili all'incanto

Esecuzione n. 112/91 R.G.E. promossa dalla Banca Popolare di Novara con l'avv. Guido Rotolo contro **MARUZZI Erminio, Ermanno e LILLA Caterina**. Il G.E. dott.ssa Pomponio con ordinanza 30/11/1998 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dei seguenti esecutati: a) di proprietà Maruzzi Erminio in Comune di Armeno, fraz. Sovazza; Edificio rustico a tre piani fuori terra della superficie di circa mq. Censito al N.C.T. alla Partita 4105 - Foglio 29 - Mappale 27. Di proprietà di Maruzzi Ermanno e Lilla Caterina metà per ciascuno in Comune di Armeno, fraz. Sovazza: edificio rustico a tre piani fuori terra della superficie di circa mq. censito al N.C.T. alla partita 3606, Foglio Mappale 41 C) di proprietà Lilla Caterina in Comune di Armeno, terreni ad uso agricolo censiti a N.C.T. alla partita 1212, foglio 28, mappale 90 di mq. 380 e foglio 29, mappale 1079 di mq. - L'incanto è fissato per l'udienza dell'11 febbraio alle ore 12.20 nella sala udienze Tribunale di Verbania alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base (immobili proprietà Maruzzi Erminio) Lotto A a lire 2) Prezzo base (immobili proprietà Maruzzi Ermanno e Lilla Caterina metà per ciascuno) Lotto B lire 26.500.000. 3) Prezzo base (immobili proprietà Lilla Caterina) Lotto C Lire 1.200.000. Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a: L. 1.000.000 per immobili di cui ai lotti A) e B) L. 200.000 per immobili di cui al lotto C). Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, il 10% del prezzo base per cauzione il 15% medesimo prezzo per preventivate spese di vendita conguaglio. L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di quaranta dall'aggiudicazione nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, la Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Verbania li, 24/12/1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto

Nella procedura esecutiva immobiliare n. 134/92 R.G. Esec. promossa da Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e Valle d'Aosta S.p.A. con l'avv. Giovanni Frattini contro **BELTRAMI Alessandro e Roberto** - si rende noto che il G.E. dott.ssa Lidia P con ord data 23/10/1998 ha disposto la vendita degli immobili pignorati all'incanto per l'udienza dell'11/2/1999 ore 10 dei seguenti beni: in Comune di Nonio - frazione Brolo: terreno con entrostante villetta, parzialmente abitabile, con autorimessa e piccolo rustico ad deposito, censito nel N.C.T. al Fg. 7 mapp. 702 e al N.C.E.U. al Fg. 7, mapp. 702 sub 1 e 2; tutto meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata. Condizioni di vendita: Prezzo base L. 439.650.000 - offerte in aumento non inferiori a L. 5 milioni. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e nello stato di fatto e di diritto in si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT Novara con il concorso del Controllore, il 10% per prezzo base per il 15% medesimo prezzo per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio. L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di quaranta giorni dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, li 5/12/1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Martino

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 128/91

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 5 Febbraio 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati **MIRAGLIA Gio** e **SOLIMENA Riccarda**, siti in Comune di Mariano Ticino, vicolo Piazza n. 14.

Fabbricato di civile abitazione del tipo a ringhiera disposto su tre piani fuori terra con annesso pollaio, cassen aperti cortile interno e terreno adiacente destinato ad orto.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base lire 150.000.000.

2) Offerta minima d'aumento di lire 4.000.000.

3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara le ore 11.30 giorno 4 Febbraio depositando altresì lire 15.000.000 (di cui lire 15.000.000 per cauzione e lire 17.500.000 per spese salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara.

4) Versamento del entro 20 giorni dall'aggiudicazione;

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Novara, li 19/1/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 20/89

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 10 Febbraio 1999 alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati **ZANARELLA Giovanni**, siti in: Comune di Casalbeltrame.

Immobili costituiti da un laboratorio al piano terreno con porzione di cortile e sovrastante locale deposito entrostante a terreno distinto nella mappa del C.T. al F. 2 mapp. 37 in via Umberto 1°.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base lire 120.000.000;

2) Offerta minima d'aumento di lire 2.000.000.

Gli devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria Tribunale di Novara entro le ore 11.30 giorno 9 Febbraio 1999 depositando altresì la somma di lire 26.000.000 (di cui lire 12.000.000 per cauzione e lire 14.000.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio). Detto deposito effettuato con assegno circolare intestato "Cassiere Provinciale delle PP.TT. Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara.

4) Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Novara, li 19-1-1999

IL COLLABORATORE
Vincenzo Cancro

ORDINE DEGLI ARCHITETTI

PROVINCE DI NOVARA E V.C.O.

Il Consiglio dell'Ordine Architetti convoca l'Assemblea Ordinaria degli iscritti presso la sede (Via F.lli Rosselli 10), per il 3/2/99 alle in 1ª convocazione per le 16,00 del 4/2/99 con il seguente odg.

1) Presentazione programmi per il rinnovo Consiglio dell'Ordine;

2) Presentazione delle candidature;

3) Nomina seggi;

4) Votazioni.

Le operazioni di voto proseguiranno fino alle 18,00 per aggiornate il 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00 e al 9 e 10 dalle 9,30 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 18,00 presso la Biblioteca Comunale di Gravellona Toce, corso Roma.

Il 17/2/99 alle 9.00 in 1ª convocazione ed in 2ª convocazione alle 16.00 del 18/2/99 presso la sede dell'Ordine a Novara si terrà l'Assemblea per ballottaggio.

Le operazioni di voto continueranno fino alle 19,00 per essere aggiornate al 19 e 20 dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 a Novara e il 23 e 24 dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00 presso la Biblioteca Comunale di Gravellona Toce.

IL PRESIDENTE
dott. arch. Claudio Grignaschi

Copie a scelta	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.561

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 6/94

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

È stata disposta la vendita incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato **FORADINI Felice Bruno**, siti in: Comune di Galliate.

Area di terreno con sovrastante fabbricato d'abitazione composto da piano cantinato, piano rialzato e sottotetto con corte ed antistante cassero con accesso da vicolo Villano e vicolo G. Popolo attraverso porticato.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base di lire 97.000.000 le offerte non potranno inferiori a detto importo.

2) Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 30 Gennaio 1999 mediante domanda in bollo accompagnata da un versamento pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione oltre a lire 11.500.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio.

Detti depositi devono effettuati con assegno circolari intestati al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed emessi da Istituti di Credito con sportello in Novara.

3) Nell'ipotesi più offerte, il Giudice si riserva di indire una gara tra gli offerenti subito dopo l'esame delle offerte pervenute, sulla base dell'offerta più alta con aumento minimo di lire 4.000.000.

4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verranno restituiti gli assegni circolari.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30.

Novara, li

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita beni immobili all'incanto

Il giorno febbraio alle 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati **CAVALLARO Angelo e PETTINATO Adelaide** siti in Comune di Castelletto Sopra Ticino - Cascina Baraggia Inferiore.

Porzione di fabbricato facente altro più composta da due piani fuori terra: piano terreno comprendente ingresso, atri, disimpegno, tre , e ripostigli, primo piano comprendente scala, corridoio, tre bagno, ripostiglio, balconata e terrazzo.

Condizioni di vendita: 1) base di L. 390.000.000. 2) Offerta minima d'aumento di L. 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le 11.30 depositando altresì la di L. 85.000.000 (di L. 39.000.000 cauzione e L. 46.000.000 per salvo conguaglio).

Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. Novara il Concorso Controllore" ed da Istituti di Credito con sportello in Novara;

4) Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione;

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30.

Novara, li 9/12/1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 109/88 e 131/94

Avviso di vendita beni immobili all'incanto

Il giorno Febbraio 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati **FALLA- Francesco e CAMPANELLA**, siti in: Comune di Pombia - via Mottarone n. 5/7.

Terreno mq. 1070 circa con stanti i seguenti fabbricati:

- fabbricato principale due piani comprendente piano interrato di mq. 38, seminterrato mq. 143 ad uso laboratorio; appartamento al primo piano di mq. 97.
- fabbricato accessorio due piani fuori Terra di mq. 65 circa.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base lire 200.000.000;

2) Offerta minima d'aumento di lire 5.000.000;

3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 9 Febbraio 1999 depositando altresì la somma di lire 43.000.000 (di cui lire 20.000.000 per cauzione e lire 23.000.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara;

4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione;

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Novara, li 19/1/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 147/91

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 5 Febbraio 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della società esecutata **"TEKNO ITALIA S.r.l."**, siti in: Comune di San Pietro Mosezzo - via P. e M. Curie n. 29.

Nella Palazzina edificata sul terreno distinto al N.C.T. Foglio 13 mappale 511 e pertinenza di terreno censito al N.C.T. al foglio 13 mapp. 513:

a) Ufficio al piano primo, composto da un ingresso, quattro locali uffici, due ripostigli, igienico, un balcone, locale cantina al piano oltre a porzione di giardino antistante l'edificio.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base lire 180.000.000.

2) Offerta minima d'aumento di lire 4.000.000.

3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 4 Febbraio 1999 depositando altresì la somma di lire 34.500.000 (di cui lire 16.000.000 per cauzione e lire 18.500.000 spese di trasferimento, conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da di Credito con sportello in Novara.

4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione;

5) Agli offerenti divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Novara, li 19/1/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Procedura esecutiva N. 146/96

Promossa dalla Banca Popolare di Intra, con l'avv. Sergio Napoletano contro **PIFFANELLI Giampietro e MO' Paola**. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 19/11/98 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Piffanelli Giampietro e Paola:

Lotto 1 - In Comune di Arona, vano ingresso con piccolo servizio censito NCEU al Foglio 18 mapp. 5 e 329 sub. 3.

L'incanto è fissato per il giorno 11/2/99 ore 10,50 ed avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 83.500.000.

2) offerta in L. 2.000.000;

3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del e del 15% sul succitato prezzo base.

4) le modalità versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato Cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;

5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Si fa presente che gli immobili posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con le pertinenze accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Verbania, 2 dicembre

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Di

TRIBUNALE DI VERBANIA

Es. n. 25/91

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 26 Febbraio 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della società esecutata **"EDIL SIMA S.a.s. di Parecchini Luigi e C."**, siti in: Comune di Varallo Pombia - via Monte Grappa n. 6 -

Unità immobiliare facente parte del complesso "Residenza delle Rose" composta da interrato (autorimessa, cantina, disimpegno e scala), piano terra (soggiorno-p bagno e vano scala) e piano primo (tre vani, disimpegno, doppi servizi, scala e balcone).

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base lire 255.000.000;

2) Offerta minima d'aumento di lire 4.500.000;

3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 25 Febbraio depositando altresì la somma di lire 54.500.000 (di lire 25.500.000 per e lire per spese di trasferimento, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara;

4) Versamento prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione;

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore alle 11.30.

Novara, li 19/1/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso PRETURA CIRCONDARIALE DI NOVARA

Estratto di sentenza penale N. 245/98 R.E.S.

Il Pretore di Novara - Sez. distaccata di Borgomanero in data 22/9/1998 ha pronunciato la seguente sentenza contro **MASTROIANNI Salvatore**, nato a Lame Terme (CZ) il 23/ res. a Castelletto Sopra Ticino via Baraggia nn. 13, imputato del reato ex artt. cpv. -2 Legge n. 386/90 per aver emesso il 29 e il 31/8/1994, assegni bancari di provvista, agenzia di pagamento in Borgomanero. Con la recidiva.

(omissis) - P.Q.M

dichiara Mastroianni Salvatore colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di mesi tre e giorni quindici di reclusione. Inibisce il medesimo di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano "La Stampa" edizione di Novara.

Borgomanero, 22/9/1998. Sentenza esecutiva il 15/11/98.

Estratto conforme all'originale

Novara, 7/1/1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA **dott.ssa Rosanna Izquierdo**

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso PRETURA CIRCONDARIALE DI NOVARA

Estratto di sentenza penale N. 6/99 R.E.S.

Il Pretore di Novara in data 19/12/1994 ha pronunciato la seguente sentenza contro **MANZOLA Giancarlo** nato a Abbiategrasso (MI) il 9/4/1943 res. to in via Cocchi nr. 14, imputato del reato ex artt. 1 cpv. c.p. - 1-2 Legge n. 386/90 per aver emesso il 30/4/1992 e il 31/5/1992 assegni bancari con difetto di provvista e privi di autorizzazione Banca Italiana, agenzia di pagamento in Novara. Con la recidiva.

(omissis) - P.Q.M

dichiara Manzola colpevole dei reati ascrittogli e lo condanna alla pena di vantare di inibisce al medesimo di emettere assegni bancari e postali per la di anni due. Ordina pubblicazione della sentenza per estratto e una sola volta quotidiano "La Stampa" di Torino 19/12/1994.

Sentenza esecutiva il per conferma sentenza Corte Appello di in

Estratto all'originale

Novara, 7/1/1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott.ssa Rosanna Izquierdo

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 111/95 R.G.E.

Promossa da: Banca Mediocredito S.p.A. e Cariplo - Cassa di Risparmio PPLI S.p.A., avv. Giuseppe Martinoli contro **Danilo e Monique**. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del novembre 1998 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni di proprietà di Colombo Danilo e Clerx Monique: In Comune di Pettenasco - Provinciale, 48. Consistenza fabbricato principale: - piano terra mq. 608,73 - ristorante bar composta da ingresso - reception, due sale, ristorante, bar-soggiorno, blocchi bagno, cucina, locali di servizio, cella frigorifera, disimpegno padronale, lavanderie, scala di collegamento col piano primo, vano ascensore non terminato, uscita di sicurezza lato nord; - piano primo mq. 137; - piano secondo mq. 112 - destinati alla zona posti letto, peraltro non ancora realizzati - capienza in progetto posti letto. - area pertinenza del fabbricato principale mappale 531 - mq. 2.450. Consistenza fabbricato accessorio mappale 484: mappale 484 sub. 1-2 - 31 superficie mq. mappale pertinenza superficie mq. - Confini: strada provinciale - mappali 73 - - 73 - N.C.T. - Dati catastali: Fabbricati pignorati - Foglio 2 N.C.E.U. - mappali 482 e 484 - partita 515 - Consistenza da verificare - Intestazione: Colombo Danilo - proprietà piena per 500/1.000 Clerx Monique - proprietà piena per 500/1.000 - Mutazione: variazione n. 2569.001.92 del 5/6/1992 in dal 6/6/1992 - Fusione, ampliamento, ristrutturazione - Terreni pignorati - Foglio 2 N.C.T. - mappale 531 - partita n. 1 - Superficie: 20,10 - Intestazione: area di enti urbani promiscui - Qualità ente urbano - Mutazioni: variazione n. 726.001.92 6/4/92 in atti 28/12/95 - tipo mappale: riferimenti Fusione - demolizione parziale - Foglio - mappale 532 - partita n. 0 - Superficie: are 3,8 - soppresso Mutazioni: variazione n. 726.001.92 del 8/4/92 - Foglio 2 - mappale 587 - partita n. 0 - Superficie: 0,60 - soppresso - Mutazioni: variazione n. 726.001.92 del 8/4/92 - Valore stimato: L. 1.180.875.000 - Formazione di lotto unico comprensivo beni indicati al precedente paragrafo. È stata fissata per l'incanto l'udienza dell'11 febbraio 1999 ore 11,40 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita seguenti condizioni: 1) Prezzo base: L. 1.180.875.000; 2) Offerta in aumento non inferiore a L. 5.000.000; 3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10 e 15% del succitato prezzo base. conguaglio; 4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare in piazza - intestato "Cassiere prov.le PP.TT. di Novara controllore" della somma indicata al precedente n. 3; 5) Ai sensi dell'art. 41, commi 4° e 5° della normativa sul credito fondiario (T.U. n. 385/93) recente rinnovazione, l'aggiudicatario e l'assegnatario, che intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, entro il termine di trenta giorni dalla vendita, dovranno pagare all'istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto stesso in capitale, accessori e spese; con l'avvertimento che non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 C.P.C., sempreché essi non preferiscano accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Verbania, li 30/12/1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

La proposta dell'assessore regionale sarà discussa in un incontro a Villa

«Vetrina unica per il turismo»

Racchelli: «Offriamo insieme laghi e monti»

[redacted] Creare un unico distretto turistico che si estenda dai laghi alla montagna e che sostituisca le agenzie [redacted] promozione turistica locale del Lago Maggiore, del Lago d'Orta e dell'Ossola. E' la proposta dell'assessore regionale al turismo Ettore Racchelli, proprio in [redacted] momento in cui [redacted] discute sui risultati e sulle prospettive delle agenzie esistenti. Sono dei giorni scorsi le riserve espresse da amministratori ed operatori ossolani sulla efficacia di questi strumenti e sulla opportunità di mantenere le attuali divisioni. Il tema non [redacted] nuovo. In passato da più parti si era espressa l'opportunità di una valorizzazione e promozione comune del territorio: a ridare particolare vigore all'idea [redacted] l'assessore regionale. «Non entro nel merito di discussioni [redacted] polemiche esistenti in alcune [redacted] - dichiara Racchelli -, perchè ciò non mi compete. Sono convinto invece che nell'ambito delle mie competenze rientri quella di formulare proposte forti a sostegno del turismo. Per il Vco credo che la creazione di un unico 'distretto turistico' sia tale [redacted] possa concorrere in modo determinante ad una politica veramente effi[redacted] per il settore».

L'assessore regionale di For[redacted] Italia ha manifestato il suo intento nel corso del convegno organizzato dalla Provincia del Vco [redacted] Villa Fedora [redacted] l'ha ribadita in occasione dell'assemblea cittadina forzista di sabato [redacted] Verbania. Ha altresì aggiunto che per presentare ufficialmente la proposta e la sua concreta attivazione organizzerà un apposito incontro nei primi giorni di febbraio a Villadossola. Racchelli ha colto l'occasio[redacted] per rilevare le gravi carenze tuttora esistenti a fronte delle enormi potenzialità turistiche del Piemonte e del Vco: «Per superarle - ha dichiarato - occorre mettere a sistema l'intero complesso di elementi relativo a ricettività, accoglienza, formazione, qualità, trasporti, assieme alla promozione».

Sergio [redacted]

L'assessore regionale **Ettore [redacted]** è verbanese Vorrebbe una promozione turistica più rispondente al territorio del Vco

Le potenzialità del territorio si scontrano con gravi carenze

AL MOTTARONE

Nuovo locale sulla vetta

S'inaugura sabato pomeriggio in vetta al Mottarone il [redacted] bar ristorante della Comunità Montana Cusio Mottarone. Nell'edificio, realizzato con fondi Cee e costata circa mezzo miliardo, troveranno posto anche [redacted] stanza medica per interventi di emergenza [redacted] pronto soccorso e i servizi pubblici. «Abbiamo effettuato questo investimento per creare una nuova opportunità turistica al Mottarone - dice il presidente dell'ente montano, Ezio Barbetta -; volevamo inoltre dotare l'area dei servizi indispensabili per chi lo frequenta, in inv[redacted] come in estate, ed inoltre, visto che il bar ristorante verrà dato in affitto, recuperare delle risorse». Secondo i calcoli fatti dalla Cusio Mottarone l'entrata economica per l'affitto sarà di 54 milioni; nel contempo spariscono le spese sostenute in passato per la manutenzione [redacted] la gestione dei servizi pubblici che adesso saranno effettuati dai gestori del locale. [v. a.]

[redacted] BREVE

Verbania

Reagiscono agli agenti due fratelli in pretura

Chiamati a rispondere di lesioni [redacted] resistenza per aver reagito ai poliziotti intervenuti a casa loro per sedare una lite in famiglia, Antonio [redacted] Andrea Redaelli, di Zoverallo, sono stati condannati dal pretore [redacted] 6 [redacted] 4 mesi di reclusione. Per Andrea è stata disposta la sospensione condizionale. [a. r.]

Mergozzo

Guidava auto rubata condanna in contumacia

Fermato dalla polizia al volante di una «Punto» rubata [redacted] con un libretto di assegni trafugato ad una donna di Mergozzo, [redacted] stato tratto in arresto e poi rimesso in libertà. Fiorenzo Sarchi, milanese, [redacted] stato condannato ieri in contumacia dal pretore a un anno [redacted] 4 mesi [redacted] reclusione. [a. r.]

Stresa

Cuochi in [redacted] all'alberghiero Maggia

Oggi alle 15 all'Istituto alberghiero Maggia c'è l'assemblea generale dei cuochi di Vco e Novarese, aderente alla Federazione italiana. All'ordine del giorno anche la nomina del nuovo direttivo. [v. a.]

Verbania

Al via [redacted] formativo sulla legge Merloni Ter

Corso di formazione sulla Merloni Ter, la legge che regola gli appalti. Organizzato dalla Provincia, si tiene da oggi [redacted] Collegio Santa Maria con i docenti della Scuola di Pubblica Amministrazione di Lucca. [f. ru.]

Archivio

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti n. 1 - Tel. 0321/3781 - Fax 0321/36087

Avviso di gara esperita ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19/3/1990

Si rende noto che all'Albo Pretorio del Comune e della Provincia di Novara sono pubblicati, fino a tutto il giorno 1/2/1999, gli avvisi di gara esperita relativi ai seguenti lavori:

* S.P. Dorbiano - 2° lotto (tratto Cameri-Aeroporto). Lavori di rettifica del tracciato stradale tra il Km. 8+600 ed il Km. 9+900.
* S.P. Trasversale del Basso Novarese. Lavori di allargamento della sede stradale (dal Km. 23+800 al Km. 24+150) con variante all'abitato di Cressogno.
* SS PP del Basso Novarese. Interventi per la sicurezza stradale. Realizzazione di nuova barriera.
* SS PP nel Medio Novarese. Interventi per la sicurezza stradale. Realizzazione di nuove barriere.
* SS PP sulla Cromosira e Occidentale del Lago d'Orta. Lavori di realizzazione della rotatoria all'intersezione di Gozzano.
* S.P. Cabiaglio-Cameri. Lavori di allargamento della sede stradale (dal Km. 0+820 al Km. 1+520).
* S.P. [redacted] Barengo-Borgomanero. Lavori di costruzione [redacted] con la variante all'abitato di Fontanetto d'Agogna.
* S.P. Ghemme-Carpignano Sesia. Lavori di costruzione del tracciato alla progr. Km. 1+000.
* S.P. della Cremosina. Interventi per la sicurezza stradale. Consolidamento di pendici rocciose.
* SS PP Castelletto di Momo-Diegno Castello e Terdo Diegno-Prato. Lavori di rafforzamento del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* SS PP Biandrate-San Mazzano Sesia e di Biandrate. Lavori di rafforzamento del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* SS PP di Casalbeltrame e Fara-Borgolavezzaro. Lavori di rafforzamento del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* SS PP di Colonnella e Della Due Riviere. Lavori di rafforzamento del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* SS PP dell'Alto Vergante e Lesa-Meina-Vacciano. Lavori di rafforzamento del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* SS PP Ghemme-Carpignano Sesia, di Maggiora e di Briga Nov. Lavori di rafforzamento del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* SS PP Borgolavezzaro-Terdobbiate e di Mezzomerico. Lavori di rafforzamento del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* SS PP Novara-Cameri e Ovestcamo. Lavori di rafforzamento del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* S.P. Camerano-Casalino-Vaccarizzo. Lavori di rafforzamento del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* SS PP Piombo Castelletto Ticino 55 33 e Solaroli Barengo Borgomanero. Lavori di rafforzamento del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* SS PP di Comignago e di Dagnente. Lavori di rafforzamenti del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* SS PP Boca-Grignasco e di Fontaneto. Lavori di rafforzamento del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* SS PP di Bugnate e Mezzomerico-Bolzano Novarese. Lavori di rafforzamento del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* SS PP di Carcegna e del Monfalcone. Lavori di rafforzamento del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* SS PP della Cremosina e Occidentale del Lago d'Orta. Lavori di rafforzamento del piano viabile bituminoso in tratti saltuari.
* Complesso Scolastico di Romagnano. Lavori di adeguamento alla vigente normativa di strutture sportive.
* Palazzo Provinciale. Lavori di restauro conservativo delle facciate, dei vetri e gradini. Opere murarie.
* I.T.A. "Bonfantini" di Novara. Lavori di sistemazione esterna in area limitrofa all'officina e smaltimento coperture esistenti alle pubbliche discariche.
* Strade provinciali. Lavori di esecuzione della segnaletica verticale per gli anni 1998 e 1999.
* S.P. Oleggio-Castelnovate-Pombia. Lavori di allargamento della curva al Km. 8+700 e di rafforzamento del piano viabile pavimento dal Km. 1+600 al Km. 7+500.
* Complesso Scolastico di Arona. 1° e 2° lotto. Lavori di adeguamento degli impianti elettrici alle norme di sicurezza e di salute pubblica.
* Lavori di segnaletica orizzontale lungo le strade provinciali, durante gli anni 98 e 99.
* I.T.A. "Bonfantini" di Novara-Novara. Lavori di costruzione di locali per macchine agricole.
* Istituto "Mossotti" e "Bermani" di Novara. Rifacimento impianto di riscaldamento zona uffici.
* I.T.C. "Mossotti" e I.T.A.C. "Bermani" di Novara. Costruzione e verniciatura serramenti e verniciatura serramenti e sostituzione vetri e opere da lattoniere.
* Complesso Scolastico di Borgomanero. Sostituzione serramenti esterni del Liceo Scientifico e dell'Auditorium e della formazione di nuova vetrata nell'ingresso del Liceo Classico.
* I.T.I.S. "L. da Vinci" di Borgomanero. Lavori di ristrutturazione impianto di riscaldamento a servizio ala sud, piano terra e primo piano.
* I.T.I.S. "Fauser" di Novara. Lavori di sistemazione delle vetrate e della comunicazione nell'ingresso e di formazione della rampa di accesso alla scuola.
* I.T.I.S. "Omar" - Succursale di viale Dalmazia - Novara. Opere murarie relative ai lavori di ristrutturazione per ricavare un locale per bambini da 0-3 anni e un locale per lavanderia e posa ascensore per portatori di handicap.
* I.T.I.S. "Omar" - Succursale di viale Dalmazia - Novara. Eliminazione [redacted] opere di impianto ascensore per portatori di handicap.
* Palazzo Natta. Opere murarie relative al lavoro di ristrutturazione della sala consiliare e rinnovamento del relativo arredo.
* Palazzo Natta. Lavori di installazione dell'impianto di rilevazione incendi e allarme tecnico di ridotta portata del 10% sala consiliare e rinnovamento del relativo arredo.
* Palazzo Natta. Lavori di formazione del nuovo impianto elettrico relativo ai lavori di ristrutturazione della sala consiliare e rinnovamento del relativo arredo.

Novara, li 12/1/1999

IL DIRIGENTE
Paolo Calissano

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale. Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Beura Cardezza, dimessi dall'Ospedale dopo terapia con ossigeno

Salvi gli intossicati al circolo

Indagine sulla causa delle esalazioni

BEURA CARDEZZA. I Carabinieri stanno conducendo accertamenti per individuare le cau[redacted] delle esalazioni che hanno provocato un principio di intossicazione ad alcuni soci del circolo Acli di Cardezza che stavano cenando nel locale. Fortunatamente l'episodio si [redacted] risolto [redacted] tragiche conseguenze. Le vittime dell'intossicazione da monossido di carbonio, ricoverate all'Ospeale [redacted] Domodossola, sono state tutte dimesse nella notte fra Sabato [redacted] Domenica dopo essere state sottoposte [redacted] terapia con ossigeno.

E' stato lo stesso presidente del circolo, Umberto Basso, falegname, 46 anni, a dare l'allarme con un cellulare. La macchina dei soccorsi si è subita messa in moto e nella piccola frazione montana sono accorse a sirene spiegate due ambulanze, gazzelle dei carabinieri, mezzi dei vigili del fuoco. Ora Basso tende a ridimensionare l'accaduto: «eravamo tutti nel circolo a preparare piatti [redacted] trippa per la festa patronale di Sant'Antonio. Alcuni di noi stavano mangiando. La stufa a metano della cucina aveva funzionato ininterrottamente per tutto il pomeriggio, una circostanza che può forse spiegare la saturazione dell'ambiente. Ma, ai primi sintomi di malessere, abbiamo spalacato subito porte e finestre».

Con il presidente del circolo, nel locale c'erano Bianca Rubinacci, 41 anni, Luciano Vicentini, 64 anni, e la figlia Rosaria, [redacted] anni, il cavatore Ettore Pioletti, 46 anni, e la moglie Car[redacted] Solaro, 43 anni, tutti residenti a Cardezza. Le donne indaffarate ai fornelli sono state le prime a sentirsi mancare. Bianca Rubinacci ha perso i sensi assieme a Luciano Vicentini che stava mangiando in un tavolo vicino alla cucina. Basso [redacted] invece in un altro locale, non è stato raggiunto dalle esalazioni [redacted] ha potuto intervenire tempestivamente. Gli altri cinque sono finiti in Ospedale dove sono stati subito sottoposti [redacted] emogasanalisi. Gli accertamenti hanno permesso [redacted] stabilire che, per tutti, l'intossicazione da monossido [redacted] carbonio era solo alla fase iniziale. Sono bastate le maschere con l'ossige[redacted] per [redacted] completo ristabilimento. Gli intossicati hanno potuto partecipare ai festeggiamenti patronali [redacted] Cardezza durante i quali, secondo un'antica tradizione, è stato distribuito pane benedetto. [a. v.]

Vercelli, [redacted] all'ospedale [redacted] cinque persone

VERBANIA. Una giovane albanese ed una famiglia di quattro persone, tutti vercellesi, sono stati salvati da un'intossicazione da monossido di carbonio grazie alla [redacted] iperbarica mobile della Squadra nautica verbanese. Gli intossicati sono stati ricoverati a Vercelli nel pomeriggio di domenica.

La prima ad essere trasportata d'urgenza all'ospedale [redacted] stata l'albanese colta da torpore per il cattivo funzionamente del suo scaldabagno. Poco più di un'ora dopo [redacted] ricoverate altre quattro persone, genitori e due figli, con sintomi da intossicazione per le esalazioni di una stufa.

I medici hanno subito predisposto la terapia iperbarica resa possibile grazie al pronto intervento della [redacted] mobile. I volontari della squadra nautica sono partiti da Verbania poco dopo le 15 di domenica e vi hanno fatto ritorno soltanto alle prime luci dell'alba di ieri. Un tour de force estenuante ma che ancora una volta, come era già accaduto tra la notte di San Silvestro ad Aosta, è valso a salvare la vita [redacted] cinque persone.

Ed ancora una volta ritorna in primo piano l'importanza della struttura iperbarica mobile per emergenze come quella in dotazione al gruppo verbanese. [redacted] la speciale ambulanza, in seguito alla mancanza dei fondi necessari alla [redacted] tenzione, [redacted] stata affittata alla clinica Villa Preziosa di Lave[redacted]. Con la clausola, però, di riaffidare la camera iperbarica mobile ai volontari in casi d'emergenza. [a. r.]

E' comparso ieri in Procura il titolare della «Zeus»

Inchiesta usura, indagato imprenditore di Verbania

VERBANIA. Registra un risvolto clamoroso l'inchiesta aperta alcune settimane fa dalla Procura della Repubblica nell'ambito delle indagini su presunti casi di usura [redacted] danni di piccoli commercianti ed esercenti del Vco [redacted] Borgomanerese. Ufficialmente indagato per concorso in usura [redacted] Alberto Pizzi, [redacted] anni, l'assicuratore di Ramate di Casale Corte Cerro, attualmente agli arresti domiciliari, risulta l'imprenditore verbanese Franco Carbone, 47 anni, titolare della «Zeus», nota azienda della zona produttrice di materassi.

Assistito dall'avvocato Ferdinando Brocca, è comparso ieri davanti al magistrato che lo aveva convocato - con notifica [redacted] informazione di garanzia - per l'interrogatorio. Interrogatorio che però [redacted] si è svolto in quanto Carbone si è avvalso della facoltà [redacted] non rispondere.

Con l'assistenza dell'avvocato Antonello Riccio, [redacted] rimasto invece nell'ufficio del magistrato per oltre cinque ore l'altro indagato, un piccolo imprenditore di Gravellona Toce la cui posizione nell'inchiesta avrebbe assunto toni sfumati [redacted] del tutto marginali.

Sia per Carbone sia per l'imprenditore gravellonese - che secondo gli inquirenti avrebbero provveduto a convertire in contanti assegni e cambiali ottenuti [redacted] Pizzi in cambio dei prestiti concessi agli usurati - [redacted] Procura [redacted] ha disposto alcun provvedimento restrittivo.

L'inchiesta starebbe per giungere rapidamente alle bat[redacted] conclusive anche grazie alla ponderosa documentazione acquisita dagli investigatori della sezione di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza. Non si escluderebbero comunque altri colpi di scena nel quadro complessivo delle indagini tuttora in [redacted]. [a. r.]

Al Vip di Verbania per la stagione B di prosa stasera si rappresenta «Il gatto in tasca»

Sul lago sbarca il teatro di Feydeau

In scena Martine Brochard e Luciana Turina

Luciana Turina e Martine Brochard con il cast de «Il gatto in tasca». A destra Barbara De Rossi e Marco Columbro in scena

Scritta sul finire dell'800, «Il gatto in tasca» di Georges Feydeau può essere considerata un'opera minore dell'autore francese conosciuto per testi come «Zampa legata», «L'albergo del libero scambio», «La pulce nell'orecchio», «La signora di Chez Maxim».

Eppure la commedia, in scena stasera al Teatro Vip di Intra per la stagione di prosa del Comune, non sfugge a quel filone di irresistibile comicità che l'autore riesce a far scaturire da situazioni e personaggi famigliari.

Tradotto ed adattato da Roberto Lerici per la Compagnia «Artisti Associati» di Gorizia, grossa realtà riconosciuta dal Ministero come struttura organizzativa e produttiva di ampio respiro nazionale, diretta Walter Mramor.

Il lavoro ha debuttato il novembre al Teatro Comunale di Cormons e sarà in tournèe sino a fine aprile. Nella pièce dai chiari connotati comici si racconta dell'industriale Pacarel che deve lanciare nel mondo della scrittura d'opera figlia Giulia.

Pacarel è un uomo di scarsa cultura, arricchito arrivato nell'alta società grazie alla fortune economiche fatte con delle speculazioni sullo zucchero per diabetici. Per far bella figura e dar lustro all'opera lirica scritta dalla figlia, ingaggia un celebre tenore. Nel salotto tutti sono riuniti nell'attesa del musicista.

Al suo posto giuge un giovanotto spensierato e stonato che viene scambiato dai presenti per il grande tenore. Il giovane allegrone, pensando uno scherzo, firma subito un ricco contratto che gli offre l'industriale Pacarel. L'equivoco è solo il prima di una serie di pasticci malintesi esilaranti.

Donne invaghite del falso tenore credendolo vero, scambio di ruoli, giarrettiere e biglietti amorosi gli ingredienti di una girandola di paradossi e risate sempre più vorticose.

In scena, diretti da Augusto Zucchi, ci sono Martine Brochard, Marcello Modugno, Guido Quintozzi, Gianfranco Candia, Antonio Merone, Vanessa Compagnucci, Giuseppe Rispoli, Luciana Turina. I costumi di Stefano Nicolao, Sandra Renzi firma le scene, mentre le luci di Fabrizio Tausani.

«Il gatto in tasca» va in alle 21. Lo spettacolo è inserito nel cartellone «B» della stagione. Per i non abbonati biglietti a 35, 30, mila lire.

Paolo Crivellaro

Marco esporta «L'anatra»

Oggi a Locarno con Barbara De Rossi

LOCARNO. Dalle paperissime della tv al più celebre palmipede della prosa: «L'anatra all'arancia». Dopo averla già servita con successo l'anno scorso al «Manzoni di Milano» in parecchi teatri d'Italia, da oggi Marco Columbro torna ad offrirla al teatro di Locarno il contorno di risate la gustosa commedia che lo vede protagonista e Barbara De Rossi. L'inedita coppia debutterà alle 20,30 e replicherà lo spettacolo anche domani e giovedì.

Produttore dell'allestimento è Lucio Ardenzi, lo stesso che già presentò nel '72 all'Eliseo di Roma la prima versione italiana della commedia ispirata a «Secretary Bird» Home, diretta e interpretata da Alberto Lionello con Valeria Valeri, Alberto Terrani e Lorenza Guerrieri. Un successo che ebbe poi varie riprese, comprese un adattamento per la tv con Erica Blanc, precedeto nel '75 dal film di Luciano Salce con Ugo Tognazzi e Monica Vitti.

In questa nuova edizione per le scene curata da Nino Marino e diretta dal regista Patrick Rossi Gastaldi, con Marco Columbro e Barbara De Rossi recitano Marco Marelli, Silvana De Santis e Lola Pagnani. «L'anatra all'arancia» è in cartellone anche al teatro Coccia di Novara, dove verrà rappresentata dal 12 al 14 febbraio. [p. ben.]

E l'«Harvey» della Virtus apre le recite a Omegna

OMEGNA. Si apre con la Filodrammatica «Virtus Guerrini» di Crusinallo la stagione di prosa al teatro Sociale Omegna. La compagnia cusiana porterà in scena stasera, con replica domani, la commedia brillante «Harvey» di Mary Coley Chase. La piece, al debutto nel '44 conquistò Broadway e ottenne il premio Pulitzer, successi poi bissati dall'omonimo film James Stewart.

In Italia lo spettacolo è stato proposto negli anni dalle maggiori compagnie prestigiosi interpreti, fra i quali Gino Cervi, Gianrico Tedeschi più recentemente la coppia Ugo Pagliai Paola Gassman.

Ora la ripresa amatoriale della Filodrammatica Guerrini che, per la regia di Bruna Iacaccia, porta sul palco del Sociale la vicenda di Elwood P. Dowd, simpatico quanto stravagante giovanotto che asserisce di avere amico un enorme coniglio bianco, alto un metro e ottantasette, chiamato appunto «Harvey». Una situazione singolare alla quale cerca di porre rimedio sorella che poi, esasperata, lo spedisce in una clinica per malati di mente. Ma è davvero «matto» Elwood? Da questa situazione prendono il via equivoci divertenti e gustosi che gli attori della «Guerrini» interpretano con bravura.

Attrici della Filodrammatica Virtus Guerrini durante un recente spettacolo

Commedia vivace, «Harvey» costituisce una intelligente satira su una certa psichiatria e arriva scardinare quei luoghi comuni che danno origine ai concetti follia e normalità. Lo spettacolo, oltre alla replica di domani, verrà proposto il 6 febbraio al teatro Rosmini di Borgomanero ed il febbraio al «Galletti» di Domodossola per «Giochi di finzione». [v. a.]

GIORNO E NOTTE

Milano

«Scimmie» e samba

Direttamente dal Carneval de l'Orpheu Negru di Parigi, la samba più scatenata alle «Scimmie» con Ana Flora i «Kindala»: Fabrizio Papetti, Damiano Marino e Renato Zanardo. [m. p.]

Milano

Juke-box night

«Happy Music e Juke Box Night» per la nottata al «Soda Cafè» di Oleggio di Circonvallazione.
Happy hour dalle 21,30 alle 22,30. [m. p.]

In pista al «Gilda»

Si balla latino-americano con le proposte del deejay Denotto al «Gilda» di Castelletto.
Dalle 22,30. [r. l.]

Milano

Piano e cabaret

«Io e il piano» con Mario Rusca, cabaret con Walter D'A- Walter Valdi: il programma della nottata alla «Cà Bianca» di Milano, in via Ludovico il Moro sui Navigli. [m. p.]

GIOCHIAMO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	53
	70	65	51	51	44
CAGLIARI	18	5	63	68	20
	70	57	61	60	48
FIRENZE	33	28	11	18	4
	80	73	65	54	51
	39	26	10	61	45
	126	89	61	75	67
MILANO	57	32	78	24	51
	62	51	51	47	45
NAPOLI	21	1	68	44	23
	76	75	60	52	43
	25	21	43	41	90
	70	68	58	63	60
	44	22	16	18	24
	115	61	54	44	41
TORINO	13	63	72	68	8
	113	91	79	63	62
VENEZIA	21	63	37	15	50
	111	91	68	55	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 82 di Firenze. Ecco le 30 coppie su puntare. il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi;

82-2	82-10	82-19	82-20	82-13
82-46	82-18	82-17	82-2	82-60
82-49	82-83	82-62	82-28	82-4
82-64	82-66	82-35	82-34	82-36
82-75	82-74	82-87	82-30	82-39
82-41	82-24	82-46	82-66	82-11

mature. Sono ambate scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (5); Cagliari 1 (2); Firenze 90 (2); Genova 46 (5); Milano 24 (1); Napoli 51 (4); Palermo 57 (5) Roma 10 (0); Torino 25 (1); Venezia 47 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

41-50	41-20	41-12	87-15	87-30
41-16	41-51	41-82	87-42	87-1
41-60	41-52	41-3	87-54	87-40
41-86	41-19	41-4	87-8	87-49
41-2	41-30	87-50	87-51	87-2
41-42	41-1	87-16	87-52	87-3
41-56	41-40	87-61	87-20	87-4
41-68	41-58	87-36	87-19	87-22

Per ultimo la linghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

37 su Genova
86 su Palermo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate e sistemi integrali

L. 1600	39 - 49 - 59 - 87 - 88 - 90
	13 - 15 - 60 - 50 - 53 - 14
2 combinazioni	
L. 5600	- 81 - 18 - 9 - 90 - 63 - 74
7 combinazioni	

Giocate sist con

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 19 - 83 - 4
224 combinazioni	- varianti = 10 - 70 - 75 - 2 - 23 - 86 - 99 - 41

a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

. 0321-625.688. **Così è la vita** con , Giovanni e Giacomo. .: 20; 22,30. L. 12.000, rid. L. : sab. pom. e . fer. L. 8000

Tel. 0321-474.625. **La maschera di Zorro**. Antonio Banderas. Or.: 19,45. 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, rid. L. 6000; lun. fer. L. 8000.

FARAGGIANA. 0321-627.676. **Ronin** con Robert De Niro. Or.: 20; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, rid. L. ; . e sab. pom. . 8000.

ELDORADO. Tel. 0321-524.158. con . Abatantuono. Or.: 20,20; 22,30. Fer. . e prefest. L. 12.000, rid. L. 8000; mart. fer. e sab. . L. 8000

VITTORIA Tel. 0321-623.395. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 20,45; 22,30. Fer. fest. e prefest. 12.000, rid. L. 8000; lun. fer. 6000.

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.84. **Mame la Joli**, con P. Mullan. Or.: 20; 22,30. L. 10.000, rid. L. 6000; mart. fer. L. 6000.

PREMATE
S. ANDREA. RIPOSO.

ARONA
SAN CARLO. Tel. 0322-240.566. **Il principe d'Egitto**. Ore 21. L. 10.000, rid. L. 6000; lun. fer. L. 8000, rid. L. 6000.

BELLINZAGO
. RIPOSO.

. . 0322-82.151. **C'è posta per te**. Or.: 20; 22,15. L. 11.000, rid. L. merc. fer. L. 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **La pa- ato** (Cinelorum). L. 11.000, rid. L. 8000; mer. fer. L. .

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **bility**. Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000, rid. L. 8000; fer. L. 8000.

NUOVO SALA 3. . 0322-81.741. **Lost in space**. Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000, rid. L. ; fer. L. 8000.

GAMMERI
BALLARINI. Tel. 0321-51.95.23. RIPOSO.

DOMODOSSOLA
- Sala Corso. Info. su segr. tel. 0324.24.08.53. **Ronin**, con Robert De Niro. Or.: 20; 22,30. L. 10.000, rid. L. 6.000).

CORSO - Sala Cocino. Tel. 0324-240.853. **C'è posta per te**, con Meg Ryan, Tom . Or.: 20; 22,30. L. 10.000, . L. 6.000)

CINE 1 - Sala 1. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **pubblico**, con . Hackman. Or.: 20,15; 22,30. L. , rid. L. 6000.

CINE 1 - 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **La di Zorro**. Antonio Banderas. Or.: 20; 22,30. L. 10.000, rid. L. 6.000).

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. RIPOSO.

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel. 0321-91.163. RIPOSO.

OMEGNA
SOCIALE. Tel. 0323-61.459. RIPOSO.

ORATORIO. RIPOSO.

VERBANIA
S. P Info. e prezzi spett. al numero di segr. tel. 0321-777.122. **off** (Cineforum). Or.: 21,15. L. 10.000, rid. L. 6000).

VERBANIA
Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. RIPOSO.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-40.19.40. **Il gatto in** (Prosa). Or.: .

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-401.940. **La parola amore** (Rassegna). Or.: 20,45; 22,30.

(PALLANZA) - Sala 1. Inf. e prezzi spett. 0323-501.964. .

(PALLANZA) - Sala 2. Info. orari e prezzi spett. 0323-501.964. Robert De Niro.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 8.521. Rassegna «Il grande cinema» **Irma la dolce** di B. Wilder con S. MacLaine, J. Lemmon. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10 22,30. *Sala 3:* **C'è posta per te**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **C'è posta per te**. Or.: 15,15; 17,40; 22,30
Dalmazzo 24, tel. . **L'amico core**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tutti pazzi per Mary**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Tango**. Or.: 16,10; 18,20.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Golto 5, tel. 650.71.00. **Ronin**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Mulan**. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana Montalcone 62, tel 327.2214. **Fosten**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Montalcone tel. . **Svegliati** . Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EDEN GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West**. Or.: 15; 18,50; 20,45; 22,40.
p. V. Veneto , telefono 817.16.42. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Così ridevano** di G. Amelio con E. Lo Verso. F. Giuffrida. Or.: 19,30; 22,30.
ETOILE v. G. Bruzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **La maschera di Zorro**. Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 6. **Così è la vita**. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **My name is Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La gab- e il gatto**. Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **C'è posta per te**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XII Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Così è la vita**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3:* **Ronin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Central do Brasil**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Il negoziatore**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di il sogni**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'A- 17, tel. 650.02.00. **Il mio West**. Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **pubblico**. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

TEATRO REGIO. Stag. d'opera 1998-99. Ancora posti per: **Le Comte Ory** (2-24/2) - **La bisbetica domata** (19-28/2) - **Maria Stuarda** (15-28/3) - **Cruel Garden** (8-14/4) - **La voix humaine/The medium** (4-16/5) - **La Traviata** (8-27/6). Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

LE TRAME DEI FILM

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia Sicurezza Nazionale.
LOST IN Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a su un pianeta abitabile della galassia. A bordo c'è un intruso.
Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'innamorisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede al suo migliore amico.
RONIN. Thriller. De Niro in una storia spie internazionali rimaste senza «padrone» senza ideologie, incaricate da un misterioso mandante del recupero di una va ligetta.
COSI' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo tre uomini in fuga: un detenuto evaso, un poliziotto con il sogno di diventare scrittore, un meticoloso inventore giocattoli.
PAPARAZZI. Commedia. Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuono, Roberto Faunetti e Nino D'Angelo sono i cacciatori di scoop fotografici per il film di Neri Parenti.
IL PRINCIPE D'EGITTO. Cartoni animati. Per l'esordio nel cartoon la Dreamworks di Steven Spielberg ha scelto la storia Mosè, piccolo ebreo trovato Nilo e cresciuto Egitto con il figlio faraone.
LA MASCHERA DI ZORRO. Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro: l'eroe mascherato è, in questo caso, Antonio Banderas.
C'E' POSTA PER TE. Commedia. Tom e Meg Ryan si riuniscono per un nuovo girotondo navigatori telematici che lavorano uno accanto all'altra e si detestano, ma che rete» si amano virtualmente.
LA GABBIANELLA E IL o. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg la tenerissima favola di Sepúlveda animata D'Alò prodotta da Cecchi Gori.
della gabbianella che viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura.
CELEBRITY. Commedia. Il nuovo film Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway celebrità.
MY NAME IS JOE. Drammatico. Joe è un ex alcolizzato disoccupato che aliena una squadra a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.
LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Nel secondo film Mimmo Calopresti una nevrotica trentenne (Valeria Tedeschi) di un insegnante di (Fabrizio Bentivoglio).
L. A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. Tratto dal best seller di James Ellroy, il nuovo lavoro di Curtis Hanson ambientato nella Los Angeles degli anni '50. Nella città regna la corruzione: un popolare poliziotto (Kevin Spacey) organizza arresti «spettacolari» per conto dell'editore una rivista specializzata pettegolezzi.
SESSO E POTERE. Commedia. Accusato di molestie sessuali poco prima delle elezioni, il presidente degli Stati Uniti si affida a un suo consigliere (Robert De Niro) per sviare l'attenzione della gente. Questi «inventa» con l'aiuto di un produttore cinematografico (Dustin Hoffman) una finta guerra all'Albania.
AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico e pittrice : dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto a raggiungerlo in paradiso.
DEL SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Ruth) nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista: ha imparato da solo, suona senza leggere le note, ma si dice che sia il più bravo del mondo...Tornatore dal monologo di Baricco.

Fino al 23/1 1999

LA CONQUISTA DEL BIANCO

SU TUTTO IL TESSILE UNA VALANGA DI RISPARMIO.

Accappatoio unisex in jacquard

19.900

iperstore

Mi hai capito !

BORGOSESIA	BORGOMANERO	NOVARA	VERCELLI	MODOSSOLA	GALLARATE	TORINO	MONCALIERI (TO)
Località Rondò Baraggia ☎ 0163/458100	...medy, 51 ☎ 0322/82433	...Giulio Cesare ☎ ...21/465373	Doppio viale per Trino ☎ 0161/393521	Via Nosere, 31 ☎ ...24[illegible]	Via Lario ☎ [illegible]	Cso Tunisi ☎ [illegible]	Via V. di Bologna ☎ 011/642654
ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Gio: 9.00 - 20.00 Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 8.30 - 20.00 PARCHEGGIO COPERTO	**ORARI APERTURA** Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Me: 9.00 - 20.00 Gio-Ve: 9.00- 21.00 Sa: 9.00 - 20.00	**ORARI APERTURA** Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00 Sa: 8.45 - 20.00	**ORARI APERTURA** Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.45 - 20.00	**ORARI APERTURA** Lu-Sa: 8.30 - 20.00 Domenica: dalle 8.30 alle 13.00	**ORARI APERTURA** Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00 Gio-Ve: 9.00-22.00 Centro Commerciale MALPENSA UNO	**ORARI APERTURA** Lu: 12.00 - 21.00 Ma-Sa: 9.00 - 21.00	**ORARI APERTURA** Lu: 14.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30-20.30 CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE

CartaSì

Servizio Bancomat

Fatturazione immediata su richiesta

Finanziamento rateale

Ampio parcheggio

PUBLICITÀ

Offerte valide dal 20 dicembre 1998 al 23 gennaio 1999 salvo esaurimento scorte. Articoli pubblicati non disponibili in tutti i punti vendita. Eventuali errori tipografici saranno rettificati nei punti vendita dove alla data di inizio offerta il prodotto non è disponibile.

Volley di A2, cominciano male i play out per le blufucsia, ko a Vigevano

Nessuna novità, Agil sconfitta

Le trecatesi sprecano, poi vengono travolte

NOVARA. Quando nella curva dei «Ringo Boys», tutti rigorosamente in parrucca blu e che avevano incitato [illegible] sosta Vigevano con tamburi e trombe, è apparsa la gigantografia di San Francesco d'Assisi, le suorine dell'Agil han capito che i tre punti [illegible] ormai dei fraticelli Moreschi.

E così, per la terza volta in questa stagione, il derby... religioso è finito alle lomelline che restano nella [illegible] della coppia regina dei play out, San Donà [illegible] Latus Pordenone. Tre punti quasi preventivati per la Moreschi, anche se l'Agil ha fatto passare un brutto quarto d'ora alle locali, nella prima frazione di gioco, portandosi sul 14-11 ma sprecando due set ball. Come in un film già visto, le trecatesi si [illegible] fatte rimontare e battere 16-14. Gli altri due set praticamente sono stati una formalità; la partita dell'Agil [illegible] già finita, mentre per la Moreschi cominciava la passerella trionfale, sospinta dalle implacabili Viviana Ballardin (10+4), Maria Cristina Lesa (6+10), Marta Gens (7+8), ben assistite dalla regia di Jettie Fokkens, straniere che han fatto la differenza. Quello che non ha fatto invece Liana Mesa Luaces, la giovane cubana chiamata da Trecate a rimpiazzare un altro «oggetto misterioso», Evelina Dobrinova.

«El locomotor», com'era stata presentata alla dirigenza trecatese dagli scout cubani al momento del [illegible] ingaggio, domenica pomeriggio ha completamente sbagliato partita. Battute errate, schiacciate fuori di metri o tirate contro il solido muro lomellino. Irritante. E ha sbagliato anche lo staff tecnico a tenerla in campo tutto il match. Un'altra giocatrice della panchina, una qualsiasi, avrebbe fatto meno danno. «E' la nostalgia»: la difende [illegible] il d.g. Massimo De Stefano commentando la prova incolore della Luaces. Tutto qui?

Intendiamoci, non sarebbe onesto addossare alla cubana tutte le cause della sconfitta, che contro la Moreschi poteva anche starci. Il discorso [illegible] diverso, da una straniera [illegible] si aspetta sempre qualcosa in più. Dev'essere l'ago della bilancia che sposta la partita in proprio favore. E questo è avvenuto raramente [illegible] ormai due mesi [illegible] militanza in maglia Agil. E' piaciuta, invece, l'olandese Elsbof: la giovane centrale, superati i problemi fisici, si sta rivelando un'arma preziosa. Ora per Trecate arriva un'altra partita da ultima spiaggia, quella di domenica contro il Forlimpopoli terz'ultimo e davanti [illegible] [illegible] punti. E' forse l'ultimo treno; poi, veramente, si potrà sperare nel ripescaggio o mettersi già [illegible] lavoro per la prossima stagione di B1. **[m. pia.]**

La cubana Liana Mesa Luaces

Volley, Pavic [illegible] del derby

I sesiani vincono alla Fornara Sanmartinese superstar, Eme ko

NOVARA. Tifo da partitissima, palestra Fornara stracolma: le luci sabato sera si [illegible] accesi [illegible] un derby atteso, tra Bassi Gorgonzola e Pavic Cavanna Trasgo.

Hanno vinto i sesiani, smentendo pronostici e classifica: 3-1 il risultato finale, con il Novara che ha perso l'imbattibilità. Muro efficace, buona ricezione, grande intesa; un cocktail che ha permesso al Pavic di battere la capolista. Ora nella classifica di B2 [illegible] distanza tra le due squadre è di 4 punti; la sconfitta è costata al Novara uno «scivolone» e il pari merito [illegible] il Vercelli, a 30 punti.

La tensione per [illegible] derby si [illegible] sentita, più di quanto i dirigenti stessi si aspettavano. Il Bassi (Borticelli, Rullo, Pozzato, Ferrarotti, Dellatorre, Oldani, Giro) è partito lanciato, e non ha lasciato molto spazio agli avversari.

Poi la rimonta dei sesiani, con i padroni [illegible] casa quasi intimiditi. Non sempre la palestra casalinga porta fortuna al Novara. Dopo il primo [illegible] il Pavic è riuscito a riprendere il comando della gara, e il Novara ha incassato la prima sconfitta della stagione. Non è andata bene invece per il Pavic Sab Autonoleggio, impegnato in contemporanea nel derby con la Sanmartinese: 3-0 [illegible] risultato ottenuto dalle noveresi di Colombo. Ancora un colpaccio per il sestetto novarese, che consolida il primato [illegible] B2, a 29 punti, seguita dal Valenza ad una sola lunghezza. Il confronto tra le prime della classe già in questo fine settimana, alla palestra Bollini.

Gianluca Pozzato ala del Bassi Gorgonzola ha disputato sabato alla Fornara un'ottima partita

Le altre gare [illegible] calendario. Ancora una nota stonata in B1 femminile, il 3-0 in trasferta per l'Eme Omegna. Sconfitta prevista per le cusiane che si sono confrontate con [illegible] forte Donoratico.

Giornata negativa anche per l'Altiora Verbania, che ha incamerato l'undicesima sconfitta a Torino, in casa del Cafasse. Nei primi due [illegible] le verbanesi hanno [illegible] ampiamente subito la situazione e pur dimostrando nel terzo di riuscire a racimolare qualche punto, hanno terminato sul 3-0. Nel prossimo fine settimana è derby, con il Pavic Sab Autonoleggio. **[c. m.]**

Borgomanero 4° in B1, a Novara (C1) se ne va il tecnico

Cimberio soffre ma passa e ora attacca il vertice

NOVARA. Rischia grosso la Cimberio, ma alla fine la spunta di due lunghezze [illegible] dopo [illegible] tempo aggiuntivo sul campo di [illegible] orgoglioso Calana Bergamo. Con mille grazie a «super» Mario Romeo, «mvp» della partita con 19 punti, 4/8 da due, 3/6 da tre, 2/2 [illegible] liberi, 4 rimbalzi [illegible] grande vitalità [illegible] tutto campo.

La prima giornata di ritorno [illegible] B1 d'eccellenza riporta [illegible] sereno in [illegible] borgomanerese, ma soprattutto apre nuovi scenari a livello [illegible] classifica. Un vero e proprio rimescolamento delle carte [illegible] due delle tre capoliste battute: Vigevano cade [illegible] sorpresa a Siena, Vicenza fa ancora peggio, perdendo di 15 in casa con Treviglio. In più, Mestre subisce la legge [illegible] alinga del Riva del Garda - che una settimana fa era costata due punti anche alla «Cimberio» - in ascesa, reduce da sei vittorie consecutive. E così ora la Vanoncini-band si trova [illegible] un tiro di schioppo dal secondo posto, occupato da Vigevano e Vicenza, ma quel che più conta [illegible] [illegible] ciclo terribile alle spalle, ciclo fatto [illegible] quattro trasferte su cinque incontri.

Ora, finalmente, questo girone di ritorno proporrà parecchi partite [illegible] casa, a cominciare dalle prossime due consecutive: Padova e nientemeno che l'attuale capolista, Rieti. Un doppio turno interno che potrebbe proiettare nelle primissime posizioni la Cimberio.

Apriamo una parentesi sulla C1, dove se da un lato c'è da registrare la vittoria [illegible] 12 della [illegible] Castelletto la Bra [illegible] 22), dall'altro va segnalato [illegible] brutto passo falso dell'Hydroplast a Legnano di un punto. Uno stop che ha provocato un [illegible] terremoto, con le dimissioni a sorpresa del tecnico Giorgio Lazzarini. **[m. p.]**

[illegible] Romeo è salito in cattedra a Bergamo, risultando il miglior realizzatore

SPORT FLASH

[illegible] campestre

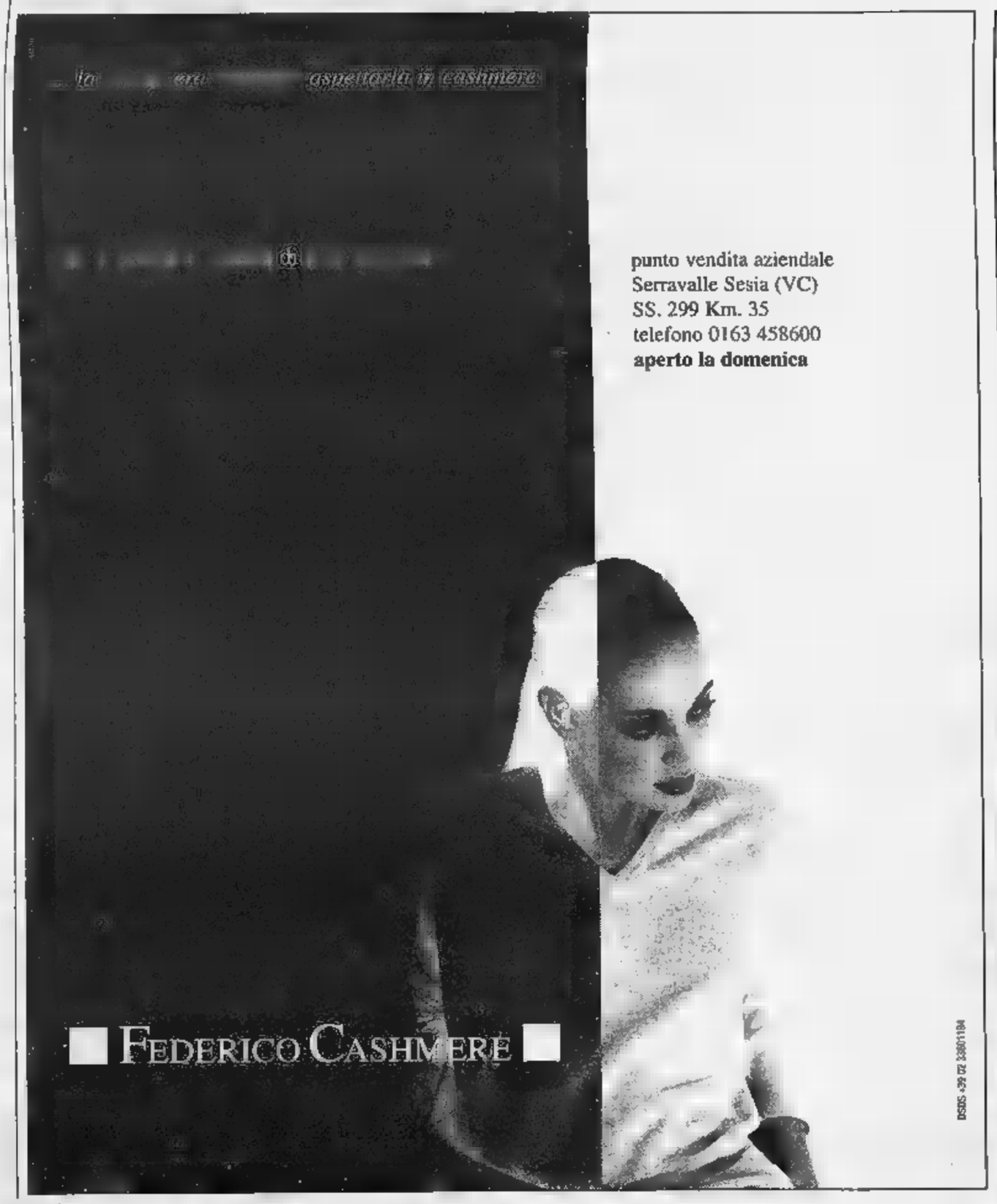
Quarto posto agli italiani per la Co-Ver

Come lo scorso anno, la Co-Ver si [illegible] dovuta accontentare del quarto posto ai campionati italiani di corsa campestre per società svoltisi a Torino (La Mandria). Ai primi tre posti Fiamme Oro, Fiamme Gialle [illegible] Carabinieri. La corsa è stata vinta da Stefano Baldini. I «verbanesi» Hilary Korir e Rachid Berradi si [illegible] piazzati rispettivamente [illegible] [illegible] [illegible] decimo posto. **[s. bott.]**

Podismo

In 235 a Borgo Ticino, bene l'oleggese [illegible]i Simone

Il varesino Daniele Colasurdo [illegible] [illegible] imposto nella tappa dell'Ammazzinverno di Borgo Ticino, con 235 partecipanti. Ha preceduto Mauro Contini (Amatori Verbania) e Roberto Marchetto (Castellania). Tra le donne ancora prima Alice Di Simone (GP 76 Oleggio) davanti a Simona Marra e Ombretta Bellorini, del Gravellona. La nuova classifica per gruppi vede in [illegible] il Gravellona con [illegible] punti, seguito da Cecca di Borgomanero 345, Castellania 286, Paruzzaro 262. **[s. bott.]**



punto vendita aziendale
Serravalle Sesia (VC)
SS. 299 Km. 35
telefono 0163 458600
aperto la domenica

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso [illegible] vendita di immobili all'incanto

Procedura Esecutiva n. 42/91 - 126/91 R.G.ES.

Promossa alle [illegible] Popolare [illegible] Intra, [illegible] l'avv. Sergio Napoletano contro **ALBERTINI Flaviana, [illegible]LDI[illegible] Bruno, [illegible]TTOLINI Luigi e INTROINI Elia** il Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Pomponio con sua ordinanza del 30/11/98 ha disposto [illegible] la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Albertini Flaviana, Boldini Bruno, Introini Luigi e Introini Elia: lotto A) - in Comune di Cossogno: Quote di 1/2 [illegible] seguenti [illegible]: N.C.T. part. 3904 (1/4 per ciascuno in capo a Albertini Flaviana e Boldini Bruno): 1) Fg. 14 mapp. [illegible]: fabbricato ad uso residenziale su tre piani fuori terra, sup. circa 68 mq.; 2) Fg. [illegible] mapp. [illegible] sub. 2; porzione di fabbricato rurale, sup. circa 20 mq.; 3) Fg. 13 mapp. 230: terreno [illegible] edificabile intercluso; 4) Fg. 14 mapp. 317: piccolo appezzamento di terreno non edificabile, con entrostante basso fabbricato; 5) Fg. 14 mapp. 245; appezzamento di terreno non edificabile intercluso; 6) Fg. 16 mapp. 151; piccolo appezzamento di terreno non edificabile intercluso; 7) Fg. 16 mapp. 257: appezzamento di terreno non edificabile. Lotto B) in Comune di Omegna: Porzione di fabbricato composto da 2 locali, uno al piano terra [illegible] l'altro al 1° piano, in via Camiello, censiti al N.C.E.U.: partita 1845, Fg. 8, mapp. 492 sub. 7; partita 1846, Fg. 8, mapp. 492 sub. 2; partita 954, fg. 8, [illegible]. 491 sub. 1, Reg. Camiello n. 29; PT 1 - S1, A/4, CL. 2, VANI 3, R.C. L. 219.000 - mapp. 564; Fg. 8, mapp. 492 sub. 4, Reg. Camiello n. 29, P. 2°, A/4 Cl. 2, vani 4, R.C. L. 292.000, [illegible]. 515, 516. L'incanto è fissato per il giorno 11/2/1999 ore 12,10 ed avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale [illegible] Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni: 1) prezzi base: L. 7.005.000 per il Lotto A) - L. 126.100.000 per il lotto B); 2) offerte in aumento non inferiore a: L. 500.000 per il Lotto A) L. 2.000.000 per il Lotto B); 3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del [illegible] [illegible] 15% del succitato prezzo base; 4) le modalità del versamento per cauzione e fondo sp[illegible] consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 [illegible] giorno precedente la vendita mediante assegno [illegible] intestato [illegible] Cancelleria [illegible] [illegible] Tribunale di Verbania [illegible] somma indicata al precedente n. [illegible]; [illegible] saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione; [illegible] a [illegible] degli artt. 55 e 61 R.D. 16/7/1905 n. 646 T.U. delle leggi sul credito fondiario il compratore degli immobili, [illegible] [illegible] gg. dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'Istituto di Credito Fondiario, [illegible] attendere il proseguimento della graduazione, quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto [illegible] capitale, accessori e spese. [illegible] fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo [illegible] [illegible] a misura, nello stato di fatto e [illegible] diritto in cui si trovano,con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Verbania, 12/12/1998

IL COLLABORATORE [illegible] CANCELLERIA
Lorena [illegible]

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

GRANDIOSA SVENDITA
al
CENTRO MODA
DONINI
CONFEZIONI
E MODA GIOVANE
Con sconti su tutte le migliori marche:
LEVIS - MARZOTTO - FACIS - VALENTINO -
ROBERTA - TASCA - LORY - LEVIS - CARRERA
CARRELL - INGRAM - ecc...
Via Marconi, 77 Gravellona Toce (VB)
T.L. [illegible]

Lo Spezia di domenica non faceva paura gli azzurri non hanno saputo approfittarne

Novara, hai perso un'altra occasione

Tedino: «Su questo campo non si può proprio giocare»

NOVARA. Domenica sera Tedino era ben consapevole che la sua squadra, al di là del punto conquistato, contro lo Spezia, sicuramente convinto gli amanti del bel calcio. Così il tecnico ha giocato d'anticipo: «Su questo campo non si può vedere uno spettacolo migliore. la palla saltasse bene, se riuscisse manovrare con un minimo di garanzia, invece... La squadra avversaria che si deve difendere è favorita. Sono soddisfatto dei ragazzi che si sono battuti con coraggio, non abbiamo rischiato nulla in difesa anche se dobbiamo più incisivi in attacco». Ecco, qui sta il punto: bisogna provarci a concludere a rete. Magari anche con centrocampisti e difensori puntando sull'imprevisto. Il portiere che, col pallone viscido può perder palla. E invece in fase di realizzazione proprio non siamo. La squadra, certo, batte grande generosità (ci mancherebbe) ma alla fine non riesce cavar fuori un dal buco. Tanta fatica, tanto dannarsi per niente, quasi.

Lo 0-0 viene considerato da Tedino «risultato confortante per il proseguio del campionato. Sono contento per l'impegno profuso. Abbiamo cercato di vincere la partita ma mi aspetto più sul piano dell'incisività ». Guai ad accontentarsi dopo partite come quella di domenica che si devono sfruttando anche le debolezze dell'avversario. Lo Spezia non è parso certo irresistibile. Ma anche qualche giocatore azzurro non è sembrato in giornata. E' il caso di Brucaloni e Morlacchi, ad esempio, che hanno fatto mancare il loro apporto in fase offensiva. Hanno favorevolmente impressionato, anche in relazione al condizionamento dei loro guai fisici, l'ordinato

Quella di domenica con lo Spezia non è stata una buona prestazione per Brucaloni

Torchio, il solito generoso Preti e Grandini che ha messo la esperienza al servizio della squadra.

S'è parlato anche di calcio mercato, domenica. Il vice presidente Croso è rimasto in tribuna per un tempo, la ripresa l'ha vista fra i distinti. Avrà evidentemente incontrato gli altri dirigenti. Tedino è fiducioso: «L'organico è carente, lo vedono tutti. Ci vogliono almeno due giocatori. La società si sta guardando in giro intanto andiamo avanti per la nostra strada». Il prossimo impegno, domenica, è a Voghera. In trasferta il Novara si trova meglio, l'ha detto anche il presidente spezzino Borgo. **[r. amb.]**

Serie D, il Verbania rallenta

L'Acqui Terme fanalino di coda resiste all'assalto dei lacuali

VERBANIA. Un punto esterno è sempre ben accetto ciò vale naturalmente anche per il pareggio che il Verbania Piraccini ha ottenuto sul campo dell'Acqui. Fatta questa constatazione, c'è però da aggiungere che la divisione della posta sul terreno della compagine termale suggerisce riflessioni di segno opposto.

Di positivo c'è senz'altro il fatto che i biancocerchiati, reduci dalla inattesa battuta d'arresto interna contro il Casale, hanno avuto una reazione confortante hanno superato il rischio un pericoloso contraccolpo a livello psicologico.

La cronaca della gara, condizionata da un campo reso pesantissimo dalla pioggia che ha forse danneggiato maggiormente proprio i lacuali, riferisce di un Verbania nel complesso sufficiente, che ha avuto dalla sua le migliori occasioni per fare il risultato pieno.

Non a caso il portiere dei termali Binello è stato il migliore dei suoi, sfoderando alcuni ottimi interventi, mentre sul fronte opposto Macchi ha avuto una giornata particolarmente impegnativa. Un Verbania solido e attento in difesa, dunque, ma che in attacco ha sprecato un po' troppo, soprattutto in riferimento alle palle-gol toccate a Ciocci Armentano.

E da qui derivano le constatazioni meno confortanti. Viste come sono andate le cose considerato che si affrontava la squadra fanalino di coda del campionato, resta un po' di rammarico per non avere saputo sfruttare l'occasione portare a casa il risultato pieno.

C'è infatti da considerare, dando un'occhiata alle spalle, che ce si è scavato un solco rispetto alle ultime tre della graduatoria, con il successo del Sancolombano il Verbania si trova solo di un punto al di sopra della quota-retrocessione. Insomma, se è vero che Ciocci e compagni hanno fatto molto dall'arrivo di Piraccini, la posizione in classifica suscita ancora timori dunque bene fa il tecnico quando raccomanda ai suoi mantenere la concentrazione e ricorda che l'obiettivo salvezza è ancora tutto da conquistare. Richiami importanti già a partire dal prossimo turno, quando allo stadio dei Pini scenderà una compagine in gran forma come la Valle d'Aosta, che dopo un inizio deludente ha saputo fare un gran balzo in classifica giungendo ad occupare attualmente la quinta posizione. Tra l'altro sul fronte biancocerchiato dovrà pensare alla sostituzione di capitan Blasetto, che ad Acqui ha rimediato a dieci minuti dal termine una espulsione per proteste. Si spera nel rientro di Di Marco, assente domenica per i consueti problemi. **[s. r.]**

Eccellenza, spunta la Varalpombiese

Il Borgomanero ha fatto splash

NOVARA. Sono stati quattro minuti d'inferno. E in quei quattro minuti il Gravellona del debuttante Adelmo Paris ha incenerito speranze e ambizioni Borgomanero. La partita non ha lasciato dubbi sulla crisi che ormai avvolge l'ex squadrone di Claudio Brigato. L'incidente di Morello prima e l'infortunio Costari poi hanno fatto saltare il «giocattolo».

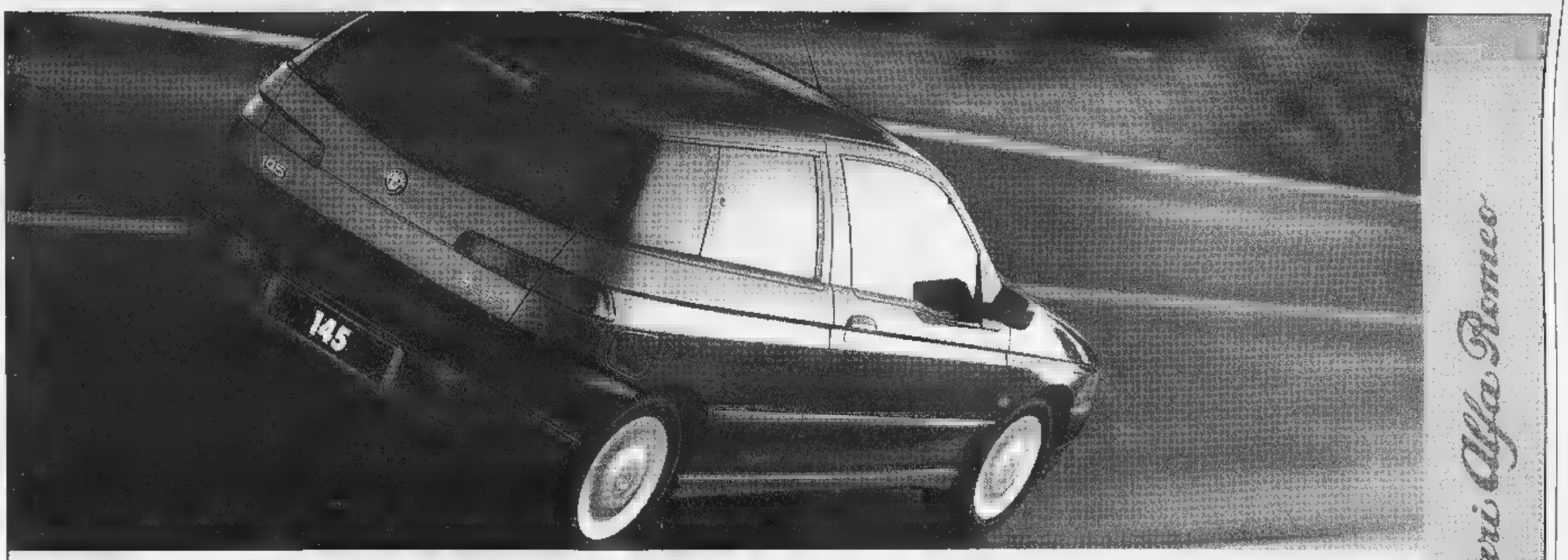
Contro il Gravellona, il Borgo non ha mai dato l'impressione poter spingere più di tanto e sovente, per contro, è trovato in difficoltà contro i tocensi, più svelti e più pratici, senz'altro anche animati dalla voglia di far bene al cospetto del allenatore. Adelmo Paris, il terzo tecnico stagionale sulla panchina del Gravellona dopo Paolo Ottina e Mauro Colla, ha esordito come meglio avrebbe potuto desiderare, cioè vincendo. Anche il suo predecessore Colla aveva debuttato con clamorosa vittoria, addirittura Varallo Pombia, ma poi si era fermato. Il problema Paris, a questo punto, sarà quello di insistere e ripetersi per portare il Gravellona in zona salvezza. Auguri.

Borgo-Gravellona si è trascinata lungo sullo zero a zero, mentre a Volpiano il Settimo sembrava in grado di imporre il pareggio alla capolista. La situazione si è ribaltata nel finale. Mentre il Volpiano si portava in vantaggio con un gurogol di Battista e stringeva i denti nel finale quando l'arbitro lo lasciava in nove contro undici, il Borgo ha fatto «splash». Scampato un primo pericolo grazie a Lucca che ha intercettato a Livorno il calcio di rigore concesso per atterramento di Battro, la squadra di casa ha subito all'86' un gol dello stesso Battro, bravissimo ad infilare un preciso raso-terra tra palo portiere. Non passavano due minuti capovolgimento di fronte arrivava una «provvidenziale» autorete a riportare a galla i rossoblu. Che però ricadevano al 90' quando nuovamente Battro veniva ostacolato in area; l'arbitro indicava il dischetto l'assatanato gravellonese realizzava l'incredibile doppietta.

Adelmo Paris nuovo allenatore Gravellona che ha espugnato Borgomanero

Il Borgo scivola al quarto posto, ma il tempo per recuperare certo non mancherà 14 turni ancora a disposizione. Intanto salta al secondo posto la super Varalpombiese che ha centrato a Chivasso la sesta vittoria consecutiva. Terza è l'Omegna dopo la scontata vittoria sulla Sparta. Piove sul bagnato per la Cannobiese sconfitta a domicilio dal Castellamonte: Rocco Corbo, l'ultimo acquisto, sarà fermo per 40 giorni per problemi ad una caviglia. Vince l'Oleggio contro la Rivarolese aggancia in classifica la Cannobiese. Pareggiano la Sunese a Roccapietra e il Crevolamasera Villadossola. Per gli ossolani, sotto di due gol contro il Villaggio dopo mezzora, si è trattato di un gran bel finale, ma quando arriverà la prima vittoria «casalinga»?

Sandro Bottelli



SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 145.
OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500* LIRE.

Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contanti di anticipo, che potete anche integrare coprire cedendo vostra auto usata e poi pensate alle rate mensili di L. 312.500*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche su Alfa 146.

*Esempio finanziamento per 145 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 25.400.000 chiavi in esclusa I.P.T. = Quota contanti: L. 10.400.000 = Importo finanziato L. 15.000.000 = mensili di L. 312.500 = Spese gestione pratica L. 250.000 = T.A.N. = T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione di SAVA. L'iniziativa è cumulabile oltre in corso ed è valida solo per vetture disponibili presso i Concessionari.

Concessionari Alfa Romeo

ARCAR
NOVARA - Corso Milano, 17/F
Tel. 0321392802

INTERMOTORS
GATTICO (NO) - Statale 142 km. 45,849
Tel. 0322846494

T.P. CAR
CREVOLADOSSOLA (VB) - Viale dell'Industria, 15
Tel. 032433422

YOUNG & RUBICAM

DA ~~339~~ A 285 LIRE* *AL MINUTO.*

DA VENEZIA A LAMEZIA T. COSTA MENO.

A partire dal 6 gennaio 1999, i prezzi delle chiamate interurbane nella fascia a tariffa intera* oltre i 30 km diminuiscono: da 339 lire a solo 285 lire al minuto.** Ma guardiamo anche il resto: la copertura del territorio,

*Tariffe Interurbane Telecom Italia da telefono privato - a tariffa intera.**
*Costo al minuto** (+IVA 20%) - valori in lire.*

30 Km.		
102	**191**	**266**
1 scatto ogni 75 sec.	1 scatto ogni 40 sec.	1 scatto ogni 26,7 sec.

Il risparmio continua. Chiama il 187,
vai nei negozi Telecom Italia e InSip: con le formule personalizzate Telecom Italia, puoi trovare soluzioni ancora più convenienti.

la varietà e la completezza dei servizi, la capacità di innovazione, la capillarità dell'assistenza e il costante impegno a migliorare la qualità del servizio per tutta la clientela. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

*** Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti. Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata è addebitato 1 scatto alla risposta.*
**Tariffa intera: Lunedì - Venerdì 08.00-18.30 e Sabato 08.00-13.00.*

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

La visita del Presidente a Torino si è aperta con l'inaugurazione dell'anno accademico

«Studenti, non andate fuori corso»

Appello di Scalfaro ai giovani dell'università

I fuori [illegible] nelle università sono troppi: più di 20 mila solo nell'ateneo di via Po. Per questi studenti è arrivato ieri, alla cerimonia d'inaugurazione del 595° [illegible] accademico dell'Università degli Studi, il monito del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ospite d'onore al Teatro Regio: «Finire fuori corso non è certo obbligatorio. [illegible] ho conosciuti, che lavoravano tutto il giorno per mantenere [illegible] famiglia [illegible] pagare le [illegible] Cercavano di avere [illegible] bel voto agli esami, e hanno fatto una lunga strada. Ma c'è un altro tipo [illegible] fuori [illegible] che non è certo degno di [illegible]. Spero che non [illegible] seguiate l'esempio». Accolto dal rettore Rinaldo Bertolino, dal sovrintendente del Regio Balmas, dal cardinale Saldarini [illegible] dai vertici di Regione, Provincia e Comune, il Presidente ha raccomandato agli studenti di «non arrendersi mai: siate ottimisti, [illegible] contemplate mai la resa, c'è sempre spazio per rimboccarsi le maniche e lavorare».

E, riprendendo il discorso del rettore sull'università come «humanitas», il Capo dello Stato ha ricordato «le parole di un Pontefice, che definì la Chiesa come esperta [illegible] umanità. Cara, eroica università di Torino, il mio augurio è che tu possa essere sempre, validamente, esperta in umanità». La Regione stanzierà 105 miliardi per l'edilizia universitaria in 5 anni, 50 dei quali destinati all'ateneo di via Po, e Scalfaro si è detto «colpito» dalle parole di Bertolino: «Ho sentito [illegible] molto positivo, mi ha colpito sentire questo coro di organismi che partecipano dall'esterno alla vita dell'ateneo: Regione, Comune, Provincia, gli Amici dell'Università». E dall'impressione [illegible] un ateneo «che dialoga [illegible] la gente». Scalfaro è passato a rispondere [illegible] preside di Lingue, Paolo Bertinetti, autore della «prolusione». Bertinetti l'ha dedicata alle «voci delle letterature in inglese»: la «lezione» [illegible] è incentrata soprattutto sul tema dell'intolleranza nei romanzieri anglofoni, ma il preside ha ricordato che «purtroppo l'inglese, accessibile alle persone colte di ogni Paese, da noi lo è poco. Anche perché l'università spesso crea insegnanti impreparati». «Caro professore - gli ha fatto [illegible] Scalfaro - io non conosco l'inglese. [illegible] [illegible] tranquillo, perché c'è una montagna di [illegible] che non conosco: superati gli 80 anni, ho davanti a[illegible] [illegible] immenso ignoto». Dopo che il rettore ha tratteggiato [illegible] sviluppo dell'ateneo, presentando il piano edilizio, le relazioni internazionali e le prospettive della ricerca, il direttore amministrativo, Pasquale Mastrodomenico, ha illustrato la riforma dell'amministrazione, sottolineando però [illegible] [illegible] organico («Occorrerebbero almeno 250 assunzioni») e le difficoltà edilizie. Il discorso del Capo dello Stato ai fuori corso ha invece preso spunto dalle parole di Alessandro Maioglio, presidente del Senato Studenti, che ha chiesto «più considerazione, anche in fase progettuale, nella vita accademica», [illegible] una maggior partecipazione dei ragazzi alle elezioni studentesche e alla vita d'ateneo.

Il discorso di Maioglio [illegible] parso «troppo morbido» ad alcune componenti [illegible] Senato Studenti: Giulio Valente e Nadia Occheddu avrebbero voluto «più incisività su spazi e numero chiuso», [illegible] [illegible] sinistra del «parlamentino studentesco» ribatte che «il testo è stato discusso [illegible] Senato, e chi protesta non era presen[illegible]. A Maioglio si è rivolto Scalfaro: «Non conoscevo l'esistenza di un Senato studentesco. Spero che non rappresenti soprattutto quel numero [illegible] molto elevato di fuori corso».

Il rettore gli ha donato il diploma di Erasmo e alcuni volumi antichi, comprese le «Costituzioni di sua maestà per l'Università di Torino», il volume ristampato da ateneo [illegible] Aem con gli editti del 1720. Scalfaro ha ringraziato i docenti «per quanto spendete nella formazione. Avete [illegible] possibilità di lasciare il segno negli studenti, così come io porto quello avuto dai miei professori».

Giovanna Favro

A destra l'arrivo [illegible] presidente **Oscar Luigi Scalfaro** al Teatro Regio accolto [illegible] rettore delle Università **Rinaldo Bertolino** e [illegible] sindaco **Castellani**; a sinistra il Capo dello Stato durante l'incontro all'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione [illegible] decennale della beatificazione dell'ufficiale

L'ultimo impegno del Capo dello Stato è stata la visita al senatore Bobbio [illegible]

«Non conosco l'inglese ma superati gli 80 anni ho ancora davanti un immenso ignoto» [illegible]

PREGHIERA

IN CO[illegible]

[illegible]OICA

Nella sinagoga a San Salvario

«E' una follia voler annientare il diverso»

«Si deve perseguire l'uguaglianza tra tutti [illegible] prescindere dal credo religioso» [illegible]

A[illegible] vostro rabbino voglio chiedere un dono personale, quello di leggere un salmo per poter condividere con voi, per partecipare con voi alla preghiera». La richiesta di Oscar Luigi Scalfaro arriva a sorpresa al termine della sua prima visita in una comunità ebraica in Italia (nel [illegible] aveva incontrato nel suo ufficio il rabbino capo Toaff e nel 1996 aveva testimoniato la sua solidarietà alla comunità ebraica romana dopo l'attentato di Hamas contro la sinagoga).

[illegible] Alberto Somekh, il rabbino capo, [illegible] ha difficoltà ad esaudire la richiesta [illegible] Capo dello Stato. Dunque si ritorna nel tempietto, si indossa la kippah, il copricapo tradizionale, tutti tranne il Presidente, e si cantano i salmi 118 «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» [illegible] [illegible] «Lodate Dio nel suo santuario».

E così dal [illegible] [illegible] San Salvario, un[illegible] dei quartieri della città dove è più forte la tensione tra italiani ed extracomunitari, arriva un messaggio [illegible] rispetto per le diversità: «Ho vissuto, e anche da vicino per talune persone, le grandi tragedie che l'umanità ha passato per un[illegible] follia: tu sei diverso e ti devo eliminare. Una follia che non ha radice alcuna nell'intelligenza della persona». Non solo. Rispondendo alle sollecitazioni di Somekh e del presidente della comunità torinese Enrico Fubini - «E' tradizione degli ebrei rivolgere sempre una preghiera allo Stato in cui si trovano. Perché per noi è fondamentale perseguire la pace [illegible] uguaglianza tra i cittadini, a prescindere dai loro credi, entità numerica, religione» - Scalfaro replica: «E' uno splendido principio quello della ricchezza, dell'armonia dei diversi, in un [illegible] do dove ci [illegible] annienta perché si appartiene ad etnie diverse».

Poi un severo richiamo all'incapacità dell'Europa di bloccare le stragi di innocenti che avvengono nel vecchio continente. Scalfaro non la nomina mai, ma [illegible] evidente il riferimento alla tragedia del Kosovo: «Questa Europa, che pensava di guardare dall'alto [illegible] basso alcune popolazioni dell'Africa, con il suo patrimonio di civiltà si trova sullo stesso piano con responsabilità maggiori perché ha avuto di più e molte volte ha speculato di più».

E il tema della guerra [illegible] delle stragi di innocenti che nessuno riesce a fermare è particolarmente sentito dal Capo dello Stato. Poche ore prima, infatti, incontrando gli studenti e i professori dell'istituto religioso Faà di Bruno, in occasione del decennale della beatificazione dell'ufficiale dell'esercito, presente anche il vescovo [illegible] Torino, monsignor Giovanni Saldarini, il Capo dello Stato aveva attaccato: «Dicono che non ci sono più guerre ma non è vero, anche perché quelle che ci sono non sono chiamate guerre. Ma come [illegible] po[illegible] [illegible] dimenticare i milioni di bambini come voi che non hanno conosciuto [illegible] casa o un letto ma che arrivano a otto anni avendo solo conosciuto morte e distruzione? Purtroppo queste [illegible] sono fiabe, sono realtà».

La giornata del Presidente della Repubblica a Torino si [illegible] conclusa con due visite strettamente private a cui ha partecipato anche la figlia Marianna. La prima alla chiesa [illegible] San Tommaso, in via Monte di Pietà, dove [illegible] custodite le spoglie di Paolo Pio Piorazzo, [illegible] ferroviere sulla strada della beatificazione. La seconda a casa del filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio. Un lungo colloquio, un'ora e mezzo, nel quale non [illegible] stati affrontati i problemi politici.

[illegible]zio Tropeano

Uno dei due estorsori bloccato mentre telefonava la richiesta di denaro a un dirigente dell'azienda

Minacciavano di far saltare la casa [illegible] Ferrero

«Vogliamo trecentocinquanta milioni», arrestati dai carabinieri

«Vogliamo 350 milioni in contanti [illegible] faremo saltare i depositi della Ferrero». La telefonata è arrivata sabato mattina al centro direzionale della società in via Maria Cristina 47 [illegible] Pino Torinese. Nessuna minaccia di ecoterrorismo contro la «Nutella nazionale»: l'uomo al telefono ha giustificato la richiesta [illegible] denaro in favo[illegible] di non meglio precisati «compagni in difficoltà». Ma il tentativo [illegible] estorsione si [illegible] concluso per i suoi ideatori con l'arresto. Domenica mattina un'operazione congiunta dei carabinieri di Chieri e del reparto operativo di Torino ha portato all'arresto dei due estorsori: Miche[illegible] Zaccaro, 25 anni, con precedenti penali, [illegible]sidente a Bari, ma domiciliato in via Cortemilia a Torino, [illegible] Michele Saracino, [illegible] anni, autotrasportatore, residente a Torino, anche lui in via Cortemilia [illegible]. L'eventuale pista collegata a gruppi estremistici si [illegible] rivelata una maldestra copertura: dietro il tentativo [illegible] estorsione solo la delinquenza comune e il ricatto con la pretesa di [illegible]

La telefonata al centralino della Ferrero è arrivata intorno a mezzogiorno. Un uomo, con un forte accento barese, ha insistito di voler parlare di affari con un dirigente. [illegible] richiesta che ha subito insospettito il funzionario dell'azienda dolciari, che ha deciso di registrare la [illegible]

Subito esclusa l'ipotesi di un'azione di ecoterroristi contro i produttori di Nutella [illegible]

[illegible] Poi le minacce, la richiesta di denaro, una prima ipotesi di accordo, quindi [illegible] conferma per [illegible] secondo appuntamento telefonico il giorno seguente. Dalla Ferrero scatta immediatamente la richiesta d'intervento ai carabinieri; la prima impressione degli inquirenti è che non si tratti di un'organizzazione di professionisti. Iniziano le indagini: la registrazione della telefonata [illegible] ascoltata più volte dai carabinieri per isolare i rumori di fondo. La zona da dove gli estorsori hanno telefonato è via Nizza poco distante dalla stazione ferroviaria: «Si sentiva in sottofondo [illegible] rumore dei treni». Impossibile stabilire il posto telefonico esatto.

Così in [illegible] i carabinieri cominciano a mettere sotto controllo tutte le cabine della zona. Alcune microcamere vengono piazzate lungo tutta via Nizza: all'alba, [illegible] «trappola» è pronta; [illegible] [illegible] che attendere. Domenica mattina puntualmente arriva la telefonata agli uffici della Ferrero. Mentre Michele Zaccaro dà le istruzioni per la consegna del denaro, intorno a lui si stringe [illegible] rete dei carabinieri. Arriva la conferma che l'estorsore è al telefono: il monitor a bordo di un furgoncino collegato con le telecamere inquadra chiaramente l'uomo dentro la cabina di via Nizza all'angolo [illegible] via Millefonti.

Scatta immediatamente l'arresto. Michele Zaccaro tenta la fuga, ma [illegible] rende conto subito che è inutile perché l'intera [illegible] è sotto [illegible] trollo. Poco dopo [illegible] stato fermato, ammette anche l'esistenza di un complice, che lo aspetta in un bar poco distante. «E' lui che [illegible] ha detto di telefonare. Non è stata una mia iniziativa», sostiene Zaccaro. I carabinieri bloccano il complice dentro al locale, seduto davanti al caffè. Michele Saracino cade dalle nuvole, dice di non sapere niente [illegible] telefonate, nega anche di [illegible] Michele Zaccaro, ma la sua versione [illegible] fatti non convince i carabinieri che lo arrestano. Per entrambi l'accusa è di tentata estorsione.

[a. per.]

Allarme legionella

[illegible] [illegible] panico tra i [illegible]

«Il problema legionella negli ospedali è presente, largamente diffu[illegible], e si sta lottando per sconfiggerlo. Ci sono oggettive difficoltà, [illegible] non c'è motivo di [illegible] il panico...». Mario Valpreda, responsabile del servizio di Sanità pubblica della Regione, commenta così l'inchiesta del procuratore aggiunto Guariniello. «La legionella è presente negli ospedali [illegible] tutti i Paesi del mondo, anche quelli più all'avanguardia. Però non esiste correlazione diretta tra campioni positivi e rischi di patologie per i degenti». Benzina sul fuoco, insomma, il giorno dopo la notizia dell'inchiesta sulla cosiddetta «malattia del legionario»: «Con una circolare del 20 ottobre - precisa Valpreda - abbiamo già dato disposizioni a tutti gli ospedali su come combattere questa minaccia: [illegible] costantemente la presenza del batterio nei campioni d'acqua potabile, e [illegible] il 30 per cento di questi risulta positivo, provvedere alla decontaminazione».

IN BREVE

FIEMONTE LIGURIA VALLE [illegible]OSTA

[illegible] Confcommercio Bergamino è il presidente

TORINO. Franco Bergamino, 40 anni, (nella foto) titolare del ristorante «Villa Somis» sulla collina torinese, è stato eletto presidente del Comitato regionale turismo della Confcommercio Piemonte. L'elezione comporta anche la nomina di Bergamino a vicepresidente regionale della Confcommercio, che ha al vertice il cuneese Ferruccio Dardanello. Il ristoratore dovrà dare forma alle esigenze dei vari comparti che aderiscono al Comitato regionale, trasformandole in proposte per rilanciare e consolidare il ruolo del turismo in Piemonte. «Il turismo - dice Bergamino - [illegible] il futuro della nostra regione. Le sue enormi potenzialità richiedono di [illegible] sviluppate attraverso una strategia che consenta di farle conoscere e renderle fruibili. E' questo l'obiettivo che intendiamo perseguire».

Da [illegible] riciclavano soldi [illegible]

AOSTA. Un'indagine tra Valle d'Aosta e Calabria per scoprire un «giro» di soldi fal[illegible] [illegible] assegni rubati. L'operazione dei carabinieri del nucleo operativo di Aosta si è conclusa sabato con due arresti [illegible] Valle [illegible] altri due in provincia di Reggio Calabria. Il reato ipotizzato è di «riciclaggio». I militari hanno anche sequestrato carte d'identità [illegible] patenti [illegible] bianco», 200 banconote da 100 mila false e assegni per 220 milioni.

Olio Carli all'assalto del mercato francese

IMPERIA. L'olio imperiese «sbarca» in Francia. La ditta Carli, che conta 250 dipendenti ed è specializzata [illegible] vendita per corrispondenza, ha da poco inaugurato la «Carli France». Le richieste dei cittadini d'oltralpe, oltre all'olio extra vergine, riguardano un altro prodotto tipico ligure come il pesto. L'impresa ponentina ha da poco aperto un ufficio e un magazzino nel cuore di Parigi, [illegible] un bacino d'utenza che comprende 12 milioni di persone.

Amministrative di giugno Valeri (ds) [illegible] si ricandida

VERCELLI. Il presidente della Provincia Gilberto Valeri (nella foto) ha comunicato ufficialmente alla direzione provinciale dei Ds di non voler[illegible] più candidare alla presidenza dell'amministrazione che guida ormai da quasi 9 [illegible]i.

Valeri non ritiene giusto che vengano ricandidati, automaticamente, gli amministratori in carica per ottenere un «effetto-trascinamento» e suggerisce di mettere in lista solo quelli che hanno ben operato, sottoponendo gli aspiranti candidati al 13 giugno al giudizio delle primarie.

Per quanto lo riguarda, si è già sottoposto ad una «verifica» del proprio operato, presentando («unico ente [illegible] Piemonte») il bilancio di mandato e si dice disponibile [illegible] cambiare genere di esperienza».

Contro la [illegible] intensificati i controlli

SANREMO. Sindaci-sceriffi contro la criminalità? Il prefetto Emilio D'Acunto risponde: «Gli sceriffi li ho visti solo al [illegible]ma». Il commento [illegible] emerso al termine del vertice che ha visto il prefetto e i massimi vertici delle forze dell'ordine alle prese con l'allarme immigrazione e microcriminalità. Tra i primi provvedimenti, nuovi controlli e lotta dura al lavoro nero e alle speculazioni sugli affitti illeciti ai clandestini.

[illegible] sequestrata [illegible] tossicodipendente

ASTI. L'ha minacciata con una siringa, poi, dopo [illegible] salito con lei in auto, l'ha [illegible] [illegible] compiere [illegible] lungo giro notturno in città. Alla fine, prima di «liberarla» l'ha rapinata [illegible] denaro [illegible] una catenina. Il bandito, un giovane tossicodipendente è quindi fuggito, riuscendo a far perdere le tracce. L'inquietante odissea notturna ha avuto per vittima una donna astigiana. Sull'episodio addesso indaga la polizia.

«Conferenza [illegible] servizi» [illegible] salvare il lago

VIVERONE. Una «conferenza dei servizi» per salvare il lago. L'idea è della Provincia [illegible] Biella, che s'è messa in contatto [illegible] quella di Torino e [illegible] Comuni vicini a Viverone. Obiettivo: organizzare un summit per discutere il futuro del lago e i suoi problemi. Dice Roberto Mozzalama, assessore provinciale all'Ambiente: «I Comuni sono troppo piccoli per affrontare la situazione da soli. Serve un impegno collettivo». Il [illegible] di Viverone, nelle scorse settimane, era stato sollevato da due consiglieri comunali di Biella del Polo, Antonio Montoro e Sandro Delmastro: nel mirino il degrado e lo stato [illegible] abbandono del lungolago, fra panchine rotte, aiuole divelte e parcheggi pubblici sterrati e pieni [illegible] buche. Il summit fra gli enti locali, secondo la Provincia, dovrebbe svolgersi fra circa un mese.

Emergenza [illegible] allarme a [illegible]

SAVONA. I ladri non risparmiano [illegible] svaligiano case e negozi, derubano le massaie che fanno [illegible] spesa al supermercato, non hanno neppure rispetto per chi va a trovare i propri cari [illegible] cimitero. Polizia [illegible] carabinieri non stanno comunque a guardare: domenica notte gli agenti della volante hanno arrestato due marocchini protagonisti [illegible] un furto nel negozio «Giacomelli sport» al centro commerciale.

Comando Forze [illegible] arriva il gen. Quintana

NOVARA. Il generale Antonio Quintana ha assunto il comando delle Forze di difesa, inserito nel corpo di reazione rapida della Nato. Il comando comprende le brigate Ariete di Pordenone, Pozzuolo di Gorizia [illegible] Centauro [illegible] Novara. Quintana è subentrato al generale Carlo Ciacci, di Palmanova (Udine), designato Ispettore Scuole Esercito. Ciacci e Quintana nel 1991 si erano scambiati il comando del contigente Pellicano in Albania.

Camera di Commercio Bordoni è il presidente

NOVARA. Il nuovo presidente della Camera di Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato [illegible] Renzo Bordoni, [illegible] anni (nella foto). Nato a Vercelli, è titolare [illegible] quattro cartolerie a Novara, dove risiede, e ricopre cariche in organizzazioni imprenditoriali. E' presidente dell'Associazione commercianti. Ieri mattina sul nome di Bordoni c'è stata, dopo due precedenti votazioni, l'unanimità. Il neopresidente ha subito annunciato la costituzione di un tavolo [illegible] «super tecnici» che affiancherà la giunta camerale per dare concretezza in tempi brevi a programmi [illegible] rilancio delle attività economiche nella provincia di Novara. Il 4 febbraio [illegible] convocata la prima riunione del consiglio nel palazzo di via Avogadro. La composizione della giunta sarà definita nei prossimi giorni.

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- FIAT BRAVA - 3 PC multimediali portatili - 2 biciclette a motore Scoiattolo - 2 fotocamere digitali - 1 viaggio in Tunisia per 2 persone - 15 kit satellitari completi - 20 telefoni cellulari - 11 televisori portatili - 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale - metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Verde 167-233383

Aut. min. n.ch

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Sapori e... tentazioni!
VERCELLI - Corso Libertà 188/A - Tel. 0161 214636

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Simpaty
VERCELLI - Corso Libertà 188/A - Tel. 0161 214636
Convenzione buoni pasto e ticket aziendali

Martedì 19 Gennaio 1999
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Ieri niente contrattazioni alla Borsa di Novara, stamane tocca a Vercelli

Oggi l'«assedio» dei risicoltori

Esplode la protesta in piazza Zumaglini

VERCELLI. «Avviso ■ consumatori: la commissione Ue avvelena anche te, digli di smettere». «Fischler facci sognare, con gli americani non sbracare». E ■ «E dopo il riso cosa? Forse le paludi?».

Questi, ■ altre decine di slogan, ieri mattina, sotto i portici di Piazza Martiri a Novara, sugli striscioni che fasciano le porte d'ingresso della Borsa risi. L'appello-invito lanciato dalle t■ org■ agricole e dai produttori agricoli, hanno trovato il sostegno di industriali del settore e dei mediatori. Nessuno ha varcato la soglia della Borsa risi, la consegna è stata rispettata: ■ fatto un blocco totale che, partito ■ piazza di Novara, si estenderà a Vercelli (questa mattina in Piazza Zumaglini), poi a Milano ■ Pavia (mercoledì), di nuovo ■ Novara (giovedì), Mortara (venerdì), Pavia (sabato). Una serrata che ricorda quella dello scorso anno, quando i risicoltori ■ in strada ■ i trattori per manifestare contro il crollo dei prezzi e le importazioni selvagge.

Un momento della protesta dei risicoltori di ieri a Novara; sopra Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti di Vercelli

■ la protesta del '99 è ancora più compatta, caratterizzata anche dalla partecipazione delle industrie che hanno dato la loro adesione.

Tanto che domani parteciperanno all'«assedio» della Borsa Risi di Milano, ■ i camion accanto ai trattori degli agricoltori. Che arriveranno anche in auto e in pullman da tutta la zona risicola per quella che viene annunciata ■ una delle più significative manifestazioni degli ultimi anni. E alle 17, sempre a Milano, il presidente della Regione Lombardia, Formigoni, riceverà una delegazione ■ produttori lombardi. Soddisfatti i responsabili delle organizzazio■ agricole. Ieri mattina ■ Novara c'era in prima fila anche Gianfranco Greppi (presidente Coldiretti di Vercelli): ■ produttori hanno capito la gravità ■ momento e l'esigenza di ■ tutti quanti compatti. La pressione esercitata dal fronte comune (compreso quello degli industriali) ha già raggiunto un primo obiettivo: a Bruxelles la Commissione ha rinviato a marzo la discussione della riforma Ocm, dando per così dire un po' di fiato a tutto il settore. Insomma lo smantellameto delle garanzie esistenti (meccanismo dell'intervento e ricorso al prezzo internazionale) per il momento non ■ preso in considerazione. Un piccolo passo, ma importante». Questa mattina, a Vercelli. Domani, ■ Milano, l'assedio alla Borsa con pullman anche da Vercelli.

■■■ Quaglia

■■■

Gallazzo contro la giunta: a Biella i lavori fatti in poco più di un mese

«Rondò, gravi rischi per i negozi»

All'attacco il segretario cittadino della Lega

Giacomino Gallazzo, segretario cittadino della Lega Nord, protesta per la chiusura al traffico (nella foto via Tasso), che sta creando gravi problemi ai cittadini e ai commercianti I lavori per le rotonde andranno avanti fino a maggio (GREPPI)

Assurdo escludere dal capitolato il lavoro serale e nei week-end

GLI abitanti e i negozianti di Porta Torino e della zona che si spinge verso via Trino sono giustamente preoccupati per i 4 mesi di apertura dei cantieri annunciati dal Comune. Doppiamente preoccupati anche perchè siamo in pieno inverno e nessuno può escludere che, almeno fino al mese prossimo, ci sia il rischio di qualche nevicata in grado di dilatare ulteriormente i tempi di conclusione dei lavori.

Ma ciò che soprattutto angustia migliaia di famiglie e centinaia di esercizi commerciali dei quartieri interessati alle rotonde è la scelta, ancora una volta discutibile, di non pretendere dalla ditta aggiudicataria delle opere turni di lavoro e ridurre drasticamente i tempi dell'emergenza: allarmati, molti negozianti hanno segnalato a La Stampa che sabato non si è battuto chiodo (e naturalmente, domenica, a parlarne).

Il timore è che si ripeta l'allucinante vicenda del vecchio cavalcaferrovia, i cui lavori di risistemazione hanno messo a dura prova la pazienza di residenti e di commercianti proprio perchè nei week-end i cantieri erano inoperosi.

Quando si blocca un quarto della città si fa in modo (il comportamento di Biella in proposito è esemplare) di imporre alla ditta aggiudicatrice, nel capitolato d'appalto, di lavorare anche il sabato e, se non basta, pure di sera o domenica.

Non avere tenuto conto di queste cose è un gravissimo errore strategico di cui deve rispondere il settore comunale interessato.

Nessuno mette in dubbio la professionalità della ditta scelta (che ha recentemente abbellito il centro storico), ma è francamente assurdo che il Comune non metta al riparo i propri cittadini dai rischi che possono derivare da protrarsi esagerato dei cantieri. Tutti i vercellesi che, nei mesi scorsi, hanno visto si operava a Biella per le rotonde ci hanno chiesto di scrivere che il Comune Vercelli dovrebbe limitarsi a copiare dall'amministrazione «cugina». Ma a copiare bene.

[e. d. m.]

VERCELLI. Operazione rotonde: la polemica è alle stelle. Dopo le feroci proteste lanciate dal consigliere comunale di An Franco Bramante, a scendere in campo è la Lega Nord. Lo fa attraverso il segretario cittadino Giacomino Gallazzo, che ha scritto lettera a *La Stampa*. Al centro del dibattito, ovviamente, la viabilità bloccata in modo massiccio fra piazza Mazzucchelli e via Paggi. «Siamo in periodo preelettorale - attacca Gallazzo - e l'idea di sfruttare l'urbanistica per guadagnare consensi, rischia di giocare un brutto scherzo alle forze di maggioranza diventando un boomerang». Gallazzo, allora, spiega: «La chiusura di Prestinari, via Paggi e via Trino sta esasperando tutti i vercellesi e le persone che devono entrare e attraversare la città». E il segretario della Lega Nord si chiede: «Era una "mente illuminata" per chiudere contemporaneamente i due ingressi ovest di Vercelli, creando scompensi così gravi alla circolazione in questo periodo dell'anno?». Fra l'altro, viene fatto il paragone con la vicina Biella, dove le stesse operazioni per i rondò hanno richiesto poco più di un e senza stop totale della circolazione. Gallazzo si chiede se a Vercelli non fosse stato meglio far partire questi interventi nel periodo estivo: «Quale logica ha portato alla decisione di aprire i cantieri proprio ora?». Senza dubbio, si risponde Gallazzo, la stessa che ha consigliato di dare via ai lavori prima dell'approvazione del piano del traffico (di cui le rotonde sono parte integrante), «rendendo quindi tutta l'operazione potenzialmente a rischio: infatti se il piano del traffico venisse bocciato, o quanto meno modificato in questo punto, che fine farebbero i rondò? e quali sarebbero i costi per la collettività?».

E poi c'è il gravissimo problema del commercio. Tutti i negozi all'interno delle zone bloccate (come hanno sottolineato i negozianti di Prestinari) hanno iniziato a vivere un periodo molto difficile, tanto che la Lega Nord teme che la sindrome da desertificazione che ha colpito il centro storico, con l'isola pedonale, possa estendersi pure a questa parte della città. Gallazzo fa sapere che il suo partito appoggia la raccolta firme dei negozianti, che ha preso il via nelle aree interessate dai lavori.

Bramante (An) fa, invece, una richiesta alla giunta: chiede la detassazione fiscale per tutti coloro che vedono i loro introiti notevolmente ridotti, a causa cantieri. Cantieri che avranno la durata di quattro mesi.

Giancarlo Moreo

DA NON PERDERE

Oggi riunione

I soci del Rotary Club Vercelli organizzano per le 19 di oggi una riunione al Circolo Ricreativo. Sempre al Circolo, il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea organizza per domani alle 20 una riunione conviviale. Relatore il prof. Luigi Maranzana sul tema «La scuola 2000».

Incontro con Bagnasco

Il sindaco Vercelli Gabriele Bagnasco, in occasione del primo incontro sociale dell'anno per il Lions Club di Vercelli, alle di giovedì, al Circolo Ricreativo, parlerà sul tema «Prospettive della città di Vercelli alle soglie del Duemila».

Controluce

Espone Victor Nomin

Giovedì alle 21, al cinecircolo Controluce, s'inaugura la mostra pittura Victor Nomin. è «Dalla foto al quadro».

Inaugurazione

Festa al Centro anziani

Alle 15 domani si inaugura il Centro diurno per anziani con sede in Marconi 32. Durante la cerimonia letti versi dal poeta dialettale Mario Bervignoli.

Mostra

Fazzone al Dugentesco

Continua, fino al 24 gennaio, la di Imma Fazzone al foyer del Salone Dugentesco Vercelli. Apertura da martedì a venerdì (17-19), sabato e domenica (16-19).

[g. bar.]

Santhià, faccia a faccia tra nigeriane e protettori vicino al casello dell'autostrada

Minacce con i riti vudù, 4 denunce

Disputa tra lucciole per il posto sulla statale

SANTHIA'. *La contesa è di territorio. Anzi del posto di lavoro, sulla statale tra Vercelli e Biella. L'arma impropria, la magia nera. Naufragata contro le gazzelle e i verbali dei carabinieri.*

Ha sfondo di talismani e riti vudù, la disputa che coinvolge gruppo di lucciole nigeriane e due uomini (un africano e un cuneese) pronti a tutelare gli «interessi» delle prime occupanti del tratto di statale vicino al casello di Santhià della A4. E un epilogo, è sarà intuito, quattro denunce per favoreggiamento della prostituzione e minacce.

I carabinieri Santhià, San Germano e Salussola arrivano vicino al casello per cogliere soltanto l'ultimo di una serie di faccia a faccia infuriati, che ricostruiranno più tardi in caserma. Lungo quel tratto della statale, dicono gli uomini a due giovani lucciole di colore, le ragazze possono stare. Il posto spetta di diritto alle loro protette, che hanno pagato una sorta di pedaggio per poter lavorare in esclusiva in quella zona. Non è percentuale sugli incassi, che sarebbe più e meno fortunata a seconda dei giorni: il nigeriano e il cuneese ricevono una quota fissa per il posto, le due lucciole che hanno invaso il territorio (che non hanno pagato nulla e hanno l'aggravante di essere più giovani di ventina d'anni delle loro «protette») devono andarsene. I due uomini gridano e s'infuriano, ma senza ottenere risultati.

La potenza minacciata dei muscoli si deve però inchinare alla scaltrezza femminile: le due giovani lucciole sembrano aver più timore delle loro colleghe, arrivate a dar manforte ai protettori, e pronte a ricorrere alla magia nera per eliminare la concorrenza. Le nigeriane terrorizzano le due intruse con i potenti rituali vudu che potrebbero colpirle.

A questo punto arrivano i carabinieri, informati della bagarre che si ripete sulla statale e pronti a sedarla. Le indagini però proseguono: ci sono lucciole in quella zona minacciate con la magia nera?

[r. m.]

Due lucciole e i loro protettori volevano l'esclusiva del posto sulla statale

Indagine sulla Coop

Ambrosini Chiesto rito immediato

VERCELLI. La procura ha chiesto che Paolo Ambrosini venga giudicato con rito immediato per le sole ipotesi di reato che a fine novembre hanno portato l'ex presidente dell'Arciere agli arresti domiciliari. In pratica si salta la fase dell'udienza preliminare per passare subito al dibattimento in Tribunale.

Il procuratore capo Canfora ed il suo sostituto Grandolfo, che si occupano della maxi-inchiesta sulla Cooperativa di piazza Mazzucchelli, avevano puntato la loro attenzione alcune operazioni riferite al '97: una cessione miliardaria di quote di una società del gruppo, la Eurocostruzioni, fatta dalla finanziaria Sofind a diversi soggetti. Ed avevano ravvisato, chiedendo una misura cautelare per il presidente dell'Arciere, il possibile pericolo di reiterazione dei reati di frode fiscale e falso in bilancio. Paolo Ambrosini, che è tornato in libertà poco prima di Natale lasciando la presidenza della Cooperativa, ha però sempre rifiutato ogni accusa.

[r. m.]

IN BREVE

Tribunale

Da ieri in procura un nuovo magistrato

Il sostituto procuratore Antonio Sangermano ha iniziato ieri il suo lavoro in Tribunale. Il magistrato, 33 anni, fiorentino d'origine romano d'adozione, è in arrivo dalla procura messinese di Patti. Vercelli rappresenta la sua seconda destinazione. Già giovedì sarà in udienza sul banco della pubblica accusa.

Cronaca

Auto prende fuoco nel centro Trino

Attimi di panico ieri a Trino intorno alle 7,30. Una Fiat Tempra Station Wagon, parcheggiata nel della città, ha preso improvvisamente fuoco. Inizialmente dal cofano ha cominciato a uscire del vapore poi delle fiammate. Sono intervenuti alcuni passanti che hanno cercato di domare l'incendio con un estintore e con secchiate d'acqua. Poi è arrivato il proprietario, un vigile urbano, che ha aperto il cofano ed è riuscito a spegnere il fuoco.

[r. co.]

Associazioni

Diabetici, oggi si riunisce il direttivo

Il Consiglio direttivo dell'Associazione provinciale diabetici si riunisce oggi alle 17, nelle sale vercellesi della Piccola Opera Charitas. Il presidente, Egidio Archero, illustrerà i conti del '98 e le previsioni ed i programmi per il nuovo anno. L'Associazione punta, tra l'altro, all'istituzione di 8 posti letto (di cui due in day hospital) per i problemi diabetici e le malattie metaboliche legati al Servizio autonomo di Diabetologia dell'ospedale Sant'Andrea, potenziando anche l'organico di medici e infermieri.

[g. bar.]

Inps

I due numeri verdi attivi fino al 1° febbraio

La direzione dell'Inps comunica che resteranno attivi fino al 1° febbraio i numeri verdi 167-363.738 e 167-363.454, istituiti per fornire informazioni sulle nuove modalità di pagamento delle pensioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti in occasione del passaggio all'Inps dal ministero dell'interno del pagamento delle prestazioni assistenziali.

[w. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

Capannoni mil... Replica Delmastro

Il tentativo di ridimensionamento della vicenda dei capannoni militari di Roasio è ancor più delittuoso del fatto inizialmente denunciato. La rappresentazione fotografica in mio possesso è esatta ed incontrovertibile, per cui l'informazione anonimamente inviatami si è rivelata esatta nei minimi particolari, atteso che ho avuto modo di vedere la piena corrispondenza delle fotografie recapitatemi con la situazione di fatto dei capannoni Roasio. Ho preso atto con piacere che l'elemento più allarmante, e cioè relativo alla presenza di munizionamento, fortunatamente è soltanto apparente: ma il rischio paventato era reale perché esistevano le casse con l'indicazione della presenza del munizionamento.

Ma la questione grave è che un ingentissimo patrimonio immobiliare e mobiliare (parlo di miliardi timore di smentite) sia lasciato all'abbandono in maniera vergognosa e che comunque, proprio a causa di tale abbandono, i locali siano accessibili a tutti. Si tratta di cifre a nove zeri, anche a voler considerare «ferro vecchio» il materiale presente nei capannoni. Ma aggiungo che ciò che mi sconvolge è il «relativismo» informativo. Se, a tutto voler concedere, si trattasse di un valore complessivo di 800 milioni, sarebbe forse meno grave il fatto che chiunque possa accedere indisturbato e servirsi in un supermercato?

La grande disponibilità e cortesia manifestata dagli alti ufficiali che ho avuto modo di sentire e incontrare, semmai, dimostrano che la colpa non è loro personalmente ascrivibile, ma ai tagli apportati da anni continuamente al ministero della Difesa che rendono improponibile una corretta manutenzione degli immobili e che, dunque, hanno trasformato in «discarica» ed «immondezzaio» un patrimonio di valore di mercato assolutamente rilevante. E dunque non si tratta di una «bufala» o di una notizia trasformata in «scoop» con iperboliche esagerazioni. Tutti possono andare personalmente a Roasio e rendersi conto delle condizioni in cui è tenuto il patrimonio pubblico ivi esistente.

Confermo che ciò che ho visto resta una vergogna: che poi sia imputabile non già alle gerarchie dell'esercito ma al Governo ed al Parlamento, semmai aggrava ancor di più il fatto perché non è problema risolvibile rimuovendo l'eventuale ufficiale colpevole, ma è questione legata alle condizioni obiettive in cui l'esercito è ormai posto. Vivo in una città in cui il Comune impone ai privati di intervenire sui propri immobili per evitare danni all'arredo urbano e che dunque mi schifato nel vedere che lo Stato consente deperimento delittuoso al proprio patrimonio.

Tutto ciò è gravissimo, assolutamente inescusabile. Anche la più modesta ditta di raccoglitori di ferro vecchio la sera chiude le porte dei magazzini: l'esercito no! Se questo lascia indifferente qualcuno, non lascia indifferente me. Per questo domani comunque depositerò una dettagliata e feroce interrogazione parlamentare indirizzata al ministro della Difesa.

on. Sandro Delmastro delle Vedove, Biella

NUMERI UTILI

...: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 424.757; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Santhià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.465; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418.817.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

FARMACIE TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, telefono (0161) 251.507.

Dr.ssa Teresa Gallo, Vercelli 44, telefono (0161) 33.109.

Ferraris: *Dr. Massimo Gallo*, piazza Ferraris 34, telefono (0161) 47.129.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, telefono (0163) 22.256.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 88.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; telefono (0161) 829.585.

E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768; **Santhià:** telefono (0161) 929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; telefono (0163) 822.364-822.367.

NECROLOGIE

Gli amici del consiglio dell'ordine del dottor di Vercelli, a nome anche di tutti i colleghi, partecipano commossi al dolore della famiglia del dottor Eugenio Sarasso per la perdita dell'adorata

Sarasso

— Vercelli, 17 gennaio 1999.

IL COMUNE DI VERCELLI

Indice pubblica

per il gennaio alle ore 10.00 per la vendita di un terreno agricolo sito nel Comune Quinto Vercellese denominato S. Ambrogio dell'importo base di L. 43.000.000 aggiudicarsi ai sensi degli artt. 69, 73 lett. a) e 74 R.D. 23/5/1924, n° 827. Copia del bando è disponibile presso il Comune Vercelli - Servizio Gestione Patrimoniale - P.zza del Municipio n° 5 - 2° piano.
Presentazione domande di partecipazione entro le ore 12.00 del 28/1/1999.

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

La ... to

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

L'assessore provinciale Julini: la Regione sta bloccando troppe iniziative

«In ritardo il distretto del riso»

Si attendono ancora i fondi per l'irrigazione

VERCELLI. L'amministrazione della più importante provincia risicola italiana non sta, ovviamente, alla finestra a guardare quello che sta succedendo alla risicoltura, una risorsa economica trainante per l'economia dell'intera Provincia. L'assessore all'agricoltura, Norberto Julini, ha incontrato a Vercelli, presso la sede dell'Amministrazione provinciale, il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda, sottoponendogli il documento con il quale viene chiesta dall'intera filiera risicola l'attivazione degli aiuti alimentari internazionali approvati dalla convenzione di Londra.

Un'azione che vuole accrescere la pressione sul governo, già esercitata verso il sottosegretario Serri, delegato in materia di aiuti alimentari ai Paesi in difficoltà.

«Tuttavia - ha commentato Julini - dobbiamo essere solo bravi a dire ciò che debbono fare gli altri, ma ognuno, in rapporto ai suoi poteri e alle sue risorse deve fare la propria parte. Mi riferisco in particolare al ruolo della Regione».

Già nei giorni scorsi il presidente Gilberto Valeri, parlando al convegno promosso dai Democratici di sinistra di Vercelli, aveva sollecitato la Regione ad approvare in tempi brevi la legge sull'istituzione del distretto del riso, è troppo tempo ferma nonostante il parere favorevole della Commissione agricoltura.

Norberto Julini assessore provinciale all'Agricoltura si schiera a fianco dei risicoltori

«I problemi legati all'approvazione del bilancio regionale - prosegue Julini - bloccano tutto, comprese le politiche agricole, come i fondi per l'irrigazione o la promozione del prodotto (i previsti 4 miliardi per il riso), senza parlare poi dell'istituzione del distretto del riso, il primo a livello europeo. Il distretto potrebbe essere inserito tra i destinatari degli interventi allo studio dalla Ribs, il finanziaria agricola pubblica. Questo conferma la correttezza dell'indicazione provinciale a favore del distretto e la proposta di una vasta alleanza tra filiera ed istituzioni pubbliche».

Infine pieno appoggio espresso ai risicoltori nell'azione di protesta contro la Commissione Ue, colpevole di politica agricola sul riso continuamente peggiorativa, che ha portato all'accumulo di ingenti eccedenze, oltre 4 milioni di quintali negli ultimi due anni, nonostante la produzione non sia sufficiente al consumo interno. In particolare sotto accusa le continue concessioni all'importazione dai Paesi terzi, in forte concorrenza con il nostro prodotto non in grado di competere sui prezzi a causa dei diversi, e più alti, costi di produzione.

Enrico Sacco

Bodo e gli stipendi dell'Apa

«Il ritardo è colpa dello Stato Anticipi dopo il sì al bilancio»

L'assessore regionale Giovanni Bodo

VERCELLI. Non è colpa della Regione se troppe volte e troppo a lungo tardano ad arrivare gli stipendi per i 150 impiegati delle 7 Associazioni provinciali allevatori del Piemonte: anzi, fin dove e tutte le volte che ha potuto, l'assessorato regionale ha anticipato quei fondi che invece sono a carico dello Stato.

L'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Bodo spiega che «nel solo biennio '97-'98 la Regione, in attesa di rimborso dallo Stato, ha anticipato alle Apa provinciali poco meno di 5 miliardi, per l'esattezza 4 miliardi e 900 milioni».

Dice l'amministratore regionale: «Sono sinceramente dispiaciuto per il fatto che il personale delle Apa in alcune circostanze abbia atteso a lungo il pagamento dello stipendio, e proprio per questo motivo la Regione ne anticipa l'erogazione. Tuttavia questa non può avvenire fino a quando il bilancio regionale non sia stato approvato: l'anno scorso l'anticipazione è stata liquidata nel mese di giugno solo perchè il bilancio è stato approvato a maggio».

L'assessore Bodo respinge quindi ogni accusa di ritardi da parte dei suoi uffici. Il problema era stato sollevato la settimana scorsa dalla Fisba regionale, il sindacato della Cisl che si occupa di agricoltura: secondo i calcoli del coordinatore regionale Fabrizio Di Monte le 7 Apa provinciali piemontesi vantano un credito di un miliardo e mezzo milioni per il triennio '92-94, e di circa 4 miliardi per l'ultimo biennio. Proprio per fare fronte ai ritardi cronici nei pagamenti da parte dello Stato, alcuni presidenti sono stati costretti a chiedere fidi bancari impegnandosi personalmente con gli istituti di credito e pagando in un solo biennio circa 370 milioni di interessi passivi. Il contributo viene erogato dallo Stato perchè le Apa aggiornano i «libri genealogici» del bestiame ovino, suino, equino e soprattutto bovino con le tre razze più rappresentative: la frisona da latte, la pezzata rossa d'Oropa da carne e latte e la piemontese da carne, con un totale di circa 137 mila capi per un patrimonio valutato intorno ai 620 miliardi, dal momento che ciascun animale vale in media da 4 a 5 milioni.

Proprio per compensare questo delicato lavoro, lo scorso dicembre è stata approvata una legge che prevede «interventi urgenti nel settore zootecnico» e stanzia 10 miliardi per il '99 e 20 per il 2000 e gli anni successivi «per l'effettuazione - recita il testo della legge - dei controlli funzionali e delle valutazioni genetiche». Conclude l'assessore: «Lira più, lira meno, le cifre dei crediti vantati dalle Apa sono giuste, ma la Regione non può essere chiamata a rispondere per i ritardi dello Stato, al quale vanno indirizzate le proteste. Per parte mia cercherò comunque di sollecitare».

Camurati

Morta a Tronzano

Forse domani i funerali della Orso

TRONZANO. Sarà decisa ufficialmente oggi la data dei funerali di Daniela Orso Gili, la donna di 43 anni, morta nel terribile incidente di domenica sera avvenuto poco dopo le 19 lungo la statale Torino-Milano fra gli abitati di Tronzano e Cigliano. Si presume comunque che le esequie abbiano luogo nella giornata di domani.

La vittima, coltivatrice diretta, residente con il marito Severino Gili e i figli, Gabriele, tredicenne, e, Ileana, 10 anni, al cascinotto San Pio di Tronzano, era al volante di Regata che per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Vercelli e dei carabinieri di Tronzano e Cigliano, si è scontrata con la Mercedes guidata da Maurizio Crittino, 32 anni, abitante a Borgo d'Ale in via Tronzanese 33.

Sull'auto di Daniela Orso Gili si trovava anche il figlio Gabriele. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale San Salvatore di Santhià, dove i medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato uno stato di choc e ferite guaribili in una decina di giorni. Il giovane è stato dimesso dopo le medicazioni.

Lesioni lievi ha pure riportato Maurizio Crittino.

Invece Daniela Orso Gili è morta sul colpo. A seguito dell'urto la donna è stata sbalzata dalla Regata ed è finita nel campo a lato della statale. Quando sono giunti i soccorsi il corpo era già privo di vita.

Prima uscita della nuova Cecca dopo l'elezione di venerdì sera

Varallo, in 3 mila domenica al «Carneval 'nt la strà '99»

Nella foto Haliar Reolon il momento dell'incoronazione della Cecca 1999

VARALLO. E' entrato nel vivo il Carnevale di Varallo; dopo la presentazione della Cecca, venerdì sera alla discoteca Igloo, domenica si è consumata la «Carneval 'nt la strà», un appuntamento che ogni anno richiama molta gente nel centro storico della città.

«Credo che nell'arco del pomeriggio abbiano partecipato alla festa quasi tremila persone - racconta un soddisfatto Marcantonio/Giovannini Regis -: è stato molto apprezzato anche il gemellaggio gastronomico con i Carnevali di Borgosesia e Vercelli; busecca, panisa e paniccia sono andate a ruba».

Record di presenze pure per la presentazione della Cecca (Sabrina Arfino), appuntamento che per il secondo anno consecutivo è andato in alla discoteca Igloo: «Compresi gli invitati abbiamo raggiunto quota 1.200», racconta ancora il Re.

Il Marcantonio è a tutti gli effetti padrone della città dal primo pomeriggio di domenica, quando ha ricevuto le chiavi dalle mani del sindaco; nell'occasione ha pure consegnato due regali al primo cittadino «temporaneamente decaduto» Pier Angelo Pitto, una cazzuola e un pallottoliere: «Il primo arnese affinché possa dare una mano all'impresa che sta ristrutturando il teatro Civico; così l'anno prossimo sarà a disposizione per il Carnevale e l'altro per fare meglio i conti visto che alle ultime elezioni ha vinto per soli quattro voti», spiega il piccante regnante.

Il programma di questa settimana prevede due balli: il 22 quello del rione Sebrey all'Igloo e il giorno dopo quello dei bambini a casa Serena sempre curata dal Sebrey; domenica invece si parteciperà al pranzo della busecca.

Intanto a Borgosesia ci si prepara alla edizione del Carnevale. L'avvio ufficiale dei festeggiamenti è fissato per la mattinata di domenica l'arrivo in città delle due maschere, il Peru e la Gin. Contemporaneamente in piazza Mazzini i cuochi di prepareranno la «busecca», la tradizionale trippa che a mezzogiorno verrà distribuita alla popolazione. Poi, sette giorni dopo, toccherà ai grandi carri scendere nelle vie cittadine con la prima sfilata. Il sarà ripetuto anche il 7 e 14 febbraio.

Fossati

A Crescentino

Si parte dal 13 febbraio

CRESCENTINO. Stilato ufficialmente il programma della ventesima edizione del «Carnevale Storico». Ed è in occasione di questa ricorrenza che il Comitato festeggiamenti ha organizzato una manifestazione in grande stile. Si inizia sabato 13 febbraio, alle 15, con il «Carosello musicale» lungo le vie di Crescentino e la partecipazione della banda musicale cittadina di Santhià. Sempre, alle 15, sotto al tenda allestito in piazza Garibaldi, si terrà il «Ballo dei bambini». Alle 16,15, è previsto l'arrivo del «Conte Tizzoni». Poi, alle 21,30, c'è il «Veglionissimo di Carnevale», con il complesso di fauni di Torrazza. Alle 22,30, una novità: la fiaccolata in onore trentanovesima «Regina Papetta», che il suo ingresso accompagnata dai «Pifferi e tamburi» di Baio Dora. Durante la serata sarà istituita «magnifica confraternita» delle Regine Papetta e dei Conti Tizzoni che li raggrupperà «in perpetuum». Domenica 14, alle 10, incontro con delegazione vischese: le maschere sfileranno poi per le vie per partecipare alla messa in parrocchia, alla presenza delle autorità locali. Nel pomeriggio, alle 14,15, la «Regina Papetta» leggerà il proclama dal balcone del Comune e si udiranno i rintocchi della «campana dell'alleanza». Alle 14,30 partirà la sfilata di carri, partecipazione del gruppo folkloristico del Roero e della banda spettacolo «Gli straccioni» di Castelletto Ticino. In serata balla con «L'allegra compagnia». Come vuole la tradizione, lunedì 15 febbraio, alle 11, ci sarà la fagiolata benefica e il pomeriggio in musica sarà dedicato alla terza età. Alle 20,30, un'altra novità, la «Sena dal lundes», una cena aperta a tutta la popolazione. Martedì 16 è in programma una nuova sfilata con la banda «G.B.Viotti» di Fontanetto Po. Alle 21,30, ci sarà la festa chiusura l'«Erre City Folk». [L. d. c.]

Nella sezione racconti si sono imposti Alessia Lambertoni, Mattia Sacco Botto e Giulia Silvestri

Le premiazioni. A sinistra Mattia Sacco Botto; sotto Giulia Silvestri e a destra Alessia Lambertoni. In basso, da sinistra una rappresentante della 4ª elementare di Pezzana; Andrea Russo; Alessandro Salis e Alice Marangon con tutta la 4ª elementare di Pezzana (FOTOSERVIZIO RENATO GREPPI)

Tutta la poesia del Natale

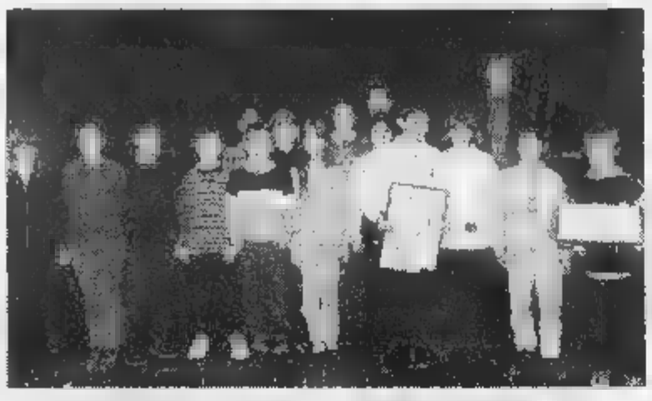
I vincitori dei nostri tre concorsi

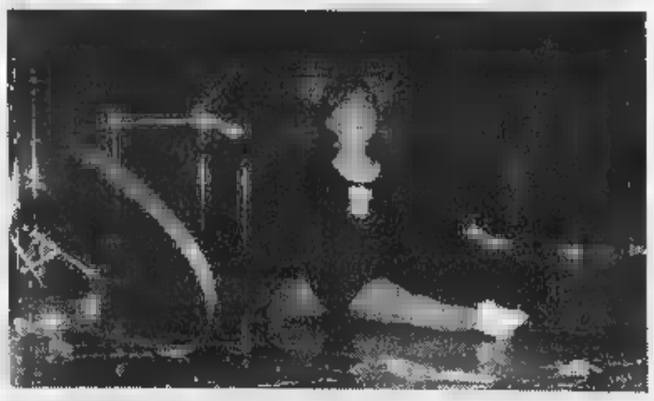
A fianco, Roberta De Grandi Sotto ■ premiazione ■ Erica Cortellini

A fianco il premio a Elena Colombino Sotto, una rappresentanza delle Scuole Cristiane

A fianco, la premiazione di Chiara Da Cruz Sotto, quella ■ elementari ■ Massazza e la mostra in Sant'Agnese

A sinistra Germana Ventura, Sotto una atleta della Pro Vercelli Ginnastica e il pubblico che gremiva il Civico





VERCELLI. Non meno di 700 persone, tra ragazzi, genitori, insegnanti e presidi, hanno gremito domenica il teatro Civico. Una cifra record che ha ovviamente riempito di soddisfazione gli organizzatori ■■■ kermesse: *La Stampa* ■ *il Comitato Manifestazioni Vercellesi*, riuniti per la quinta volta a mettere in scena con successo la premiazione del concorso «Scrivi ■ racconto di Natale». Oltre cinquan■ gli allievi premiati, davanti ad ■■■ fila di autorità: dal prefetto Francesco Porretti al sindaco Gabriele Bagnasco, dal presidente della Provincia Gilberto Valeri, al vicepresidente di Biverbanca Dario Casalini. E poi in rappresentanza del vescovo, il rettore di San Michele don Cesare Massa, e l'assessore provinciale Orsolano, e il capitano dei carabinieri Francesco Cavallo.

■ pomeriggio si è aperto in musica, con una carrellata natalizia del duo Dosio e Ambrosini, quindi i giornalisti Enrico De Maria e Giovanni Barberis hanno iniziato il loro lungo lavoro di presentazione.

La prima premiazione è stata dedicata al ricordo del piccolo Ceciu Greppi. La sua mamma, Ausilia, è salita sul palco per incoronare i vincitori della nuova sezione dedicata alle foto.

Due i premi speciali: **3ª E della media «Lanino» di Vercelli e Scuole Cristiane Vercelli.**

Dopo una prima esibizione dei Microchips, una band musicale under 15 «allenata» da Stefano Profeta, è stata la volta delle menzioni speciali ■ disegno. Sono andate a: **Classe 3ª A, ele■■■ Galileo Ferraris di Vercelli, Classe 3ª elementare di Caresana, Sara Prete, 2ª elementare di Pezzana, Luca Carenzo e Gabriele Gennaro, 3ª media ■ Caresana, Igor Sanpedino, 3ª media di Caresana, Martina Ferraris, 3ª elementare di Pezzana, Classe 1ª D, elementare Collodi ■ Santhià, scuola elementare di Massazza, Giulia ■■■, 3ª ■ media di Vigliano Biellese, Alessia Gubernati, media di Vigliano Biellese.** Il premio speciale della 4U infine è stato vinto dalla media ■ Villata, che ha costruito un presepe dedicato a Leale.

Stacco musicale ■■■ l'applauditissima performance ■■■ «Pimpi» Renzo Roncarolo, accompagnato da Dosio ■ Ambrosini, ■ via ■ ■■■■ alle premiazioni. Sul palco i riconoscimenti speciali della sezione classica, quella del racconto: **Germana Ventura ■■■ Centro Anffas ■ Vercelli** (premio Francesco Rosso); **Annalisa Ferrarotti ■■■ 3ª B media ■ Arborio** (premio Michele Polcino); **Valentina Zarino 2ª A media Lanino Vercelli** (premio Antonio Tarchetti); **Chiara ■■■ Cruz 1ª A media Verga Vercelli** (premio Don Oddo Battagliero); **Erica Cortellini 1ª F Avogadro Vercelli** (premio Walter Nasi).

Dopo la bella esibizione delle allieve dell'Associazione ginnastica Pro Vercelli, accompagnate da Francesca Modenese, De Maria ha dato il via alla premia■■■ dei racconti delle elementari: **Ugo Donati 2ª B Rodari Vercelli; Jessica Barisan, Veronica Binelli, Massimiliano Cerruti, Jessica Poggi e Teresa Zanfardino della 5ª di Caresana; Stella Brugnetta ed Elena Comazio della 3ª C Rosa Stampa; 3ª ■ 4ª delle Scuole Cristiane di Vercelli; Daniele Catalano della 3ª di Pezzana; Giuseppe Martino 3ª C Rosa Stampa Vercelli; Martina Ferraris Bernabino 3ª di Pezzana; Mariapia Cortese 5ª delle Scuole Cristiane di Vercelli; Andrea Carando della 5ª di Pezzana.**

Pausa ■■■ i Microchips e poi avanti con i ragazzi delle medie: **Fedele Caso della 2ª A media Ferrari Vercelli** (premio Ceciu Greppi); **Jacopo Massa 2ª G Avogadro di Vercelli; Roberto Minino e Nicola Bori 2ª A Giovanni XXIII di Brusnengo; Patrick Benedetti 3ª ■ di Arborio; Anna Botto 2ª ■ Lanino Vercelli; Marta Gianotti 2ª A Giovanni ■■■ di Brusnengo; Valeria Ottaviani ■■ ■ Ferrari; Federica Perriello, Blanca Iachia Y. Baca ■ ■■■ El Idrissi ■■ ■ Ferrari; Chiara Bonomi 1ª G Avogadro Vercelli.**

■■■ è stato il turno ■■ primi premi assoluti. Sezione fotografia: **Elena Colombino, 3ª ■ «Dante Alighieri» ■ Vigliano.**

Sezione disegno: **4ª ■■■■ntare di Pezzana** (in memoria di Francesco Leale); **Alessandro Salis, 4ª B Regina Pacis, Vercelli** (Renzo Roncarolo); **Alice Marangon, 3ª elementare di Pezzana** (Ezio Balliano); **Classe ■■ A, scuola media Giovanni XXIII, Brusnengo** (in memoria di Montagnini); **Roberta De Grandi, 3ª elementare di Pezzana** (Serena Leale); **Andrea Russo, 1ª Iti sezione G, Biella** (Imma Fazzone).

Sezione racconti. Primo premio assoluto (elementari) a **Alessia Lambertoni della 5ª Scuole Cristiane di Vercelli.** Scuole medie. Due primi premi ■■■ aequo: targa Eros Mognon a **Giulia Silvestri 1ª ■ Avogadro di Vercelli e Mattia Sacco Botto**, sempre della **1ª F Avogadro.**

Poi tutti ad ammirare ■ mostra di disegni e foto in Sant'Agnese. [d. b.]

Tutte le ■■■ fotografie dei vincitori e degli artisti che ■ ■■■ esibiti al Civico saranno pubblicate ■■■ ■■■■ ■■ «La Stampa» di domani e di giovedì.

GRAZIE A TANTI AMICI

RINGRAZIARE gli amici che hanno aiutato *La Stampa* a rinnovare per il quinto anno consecutivo il successo di «Scrivi il racconto di Natale» ha un significato dolce-amaro: questa edizione ha infatti voluto, con la nuova sezione del disegno, anche ricordare un collega che ci manca molto, Francesco Leale.

E allora, a maggior ragione, grazie a tutti quelli che, con i loro premi, hanno ■■■ «grande» il pomeriggio al Civico. Sono la Click Viaggi di Cinzia Fiorini, che ha messo a disposizione due viaggi ad Eurodisney per i più bravi narratori delle elementari e delle medie. E qui, non possiamo non soffermarci a raccontare una storia, che sarebbe piaciuta ■■■ al Cecco.

De Maria, domenica, ha detto al microfono della lunga indecisione per assegnare il primo premio assoluto alle medie: in ballottaggio Giulia Silvestri e Mattia Sacco Botto. Alla fine ha vinto quest'ultimo ragazzino dell'Avogadro. E ieri mattina, un anonimo, che così vuole restare, ha regalato il viaggio a Parigi anche a Giulia.

E poi ■■■ tra gli sponsor vanno ricordati ■ presidente dell'Amatori, Lorenzo Piccioni, la 4U di Clizio Merli (un anno di abbonamento ad internet), la Piemme editrice, il Comitato manifestazioni con il presidente Cesare Losa e Bruno Casalino (che ha allestito la mostra dei lavori a Sant'Agnese), il settimanale l'Occasione, la famiglia di Ceciu Greppi, e i pittori Imma Fazzone, Serena Leale, Ezio Balliano, Pimpi Roncarolo, e la signora Rosa Montagnini, che ha donato un'opera del marito.

Infine, ma non certo per importanza, un abbraccio affettuoso agli ■■■i che si sono esibiti con generosità, al Bicciolano, alla Bèla Majin e alla brave Majnettes.

Danze al palashow, feste di piazza e la fagiolata-Guinness a Chiavazza

Carnevale, conto alla rovescia

Tornano Gipin, Catlin-a e l'insidioso Babi

BIELLA. Debutta fra meno di due settimane il «Carvè d'Biela di fine millennio», organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione [illegible] «Biella manifestazioni» [illegible] con Gianfranco Berto. Proprio il promoter biellese ha introdotto quest'anno il palashow, la struttura nella quale si svolgerà buona parte dei festeggiamenti. E' questa la grande novità della manifestazione che come sempre s'inizia con la sfilata di Gipin [illegible] Catlin-a in via Italia, accompagnati dalle note della banda (sabato 30) e si conclude con il «Processo del Babi» e relativo gran falò (martedì 16 febbraio).

«Attenzione - dice Beppe Pellitteri, regista del tradizionale varietà-cabaret nostrano che prende in giro i biellesi -. Quest'anno s'avvicina il Giubileo: la compagnia è già al lavoro, la città [illegible] sotto esame e con lei gli uomini pubblici che l'amministrano. Per molti di loro cambieranno delle cose, potrebbero perfino essere... giubilati».

Con la solita punta di ironia, l'inesauribile voglia di divertirsi [illegible] far divertire, lo spettacolo del rospo [illegible] in catene e condannato per aver molestato la Catlin-a è già in allestimento. Ma quali sono gli altri appuntamenti della manifestazione, che intratterrà nottambuli [illegible] festaioli per ben dieci giorni?

S'inizia alle 15 di sabato 30, con la consegna delle chiavi [illegible] città alle maschere in piazza [illegible] Monte, poi la settimana seguente [illegible] entrerà nel vivo del calendario: le porte del palashow, in via La Marmora, si spalancheranno per ospitare spettacoli e orchestre. «Ballando con Gipin e Catlin-a» è il titolo del primo appuntamento, sabato 6 febbraio alle 21 con il complesso di Rosy Guglielmi. Domenica alle 21 sarà [illegible] volta della rappresentazione dell'operetta «Cin Ci la». Lunedì [illegible] è annunciato il «Gran galà delle maschere biellesi», con l'orchestra di Santino Rocchetti, e martedì pomeriggio, il 9, s'inizierà la «caccia al Babi». In serata si ballano i ritmi latinoamericani con i «Los Locos».

Mercoledì 10, [illegible] 16, primo randez-vous con i «big» degli Anni Cinquanta: sono attesi Nilla Pizzi, Gino Latilla, Wilma [illegible] Angelis [illegible] Betty Curtis. Alle 21 si balla con gli «Homo Sapiens». Giovedì 11 il pomeriggio è dedicato ai bambini [illegible] la [illegible] il liscio andrà in onda con l'orchestra Borghesi. Venerdì 12 Rosy Guglielmi suonerà per gli anziani, mentre in [illegible] sarà la volta dei favolosi Anni Sessanta, con Wilma Goich, Mal e «I Giganti».

La «folle notte» del Piazzo è annunciata per sabato 13. Il pomeriggio, al palashow, si esibirà Cristina D'Avena, mentre la [illegible] interveranno la Big Band ed «Elvis il mito». Domenica 14, alle 14, tutti in strada per la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Alle 16 la distribuzione della fagiolata in largo Cusano, offerta dagli Amici del Villaggio La Marmora. Alle 21, al palashow, è in cartellone una «Festa brasiliana» [illegible] con i ragazzi di Ipanema e l'orchestra di Brunella. Lunedì 15 l'immancabile appuntamento con [illegible] «Bal dal lunes» e con l'orchestra [illegible] Gigliana Gilian, quindi il gran finale martedì 16, [illegible] [illegible] processo [illegible] Babi e il falò.

Intanto sabato 6 febbraio prenderà [illegible] via anche [illegible] carnevale di Chiavazza. Il primo appuntamento è alle 14,30, con la sfilata delle maschere biellesi guidate dal Cucu. In serata, nel teatro parrocchiale, concerto rock dei «Night Trains». Domenica 7 sarà la volta di una festa di piazza dedicata ai bambini, [illegible] alle 14 per il quartiere sfileranno i gruppi mascherati. Sabato 13 si balla [illegible] l'orchestra «Gli Smeraldi» [illegible] domenica l'appuntamento è con la Fagiolata da Guinness, che verrà distribuita in piazza dalle [illegible]. Il comitato comunica che si stanno cercando volontari per la preparazione. Il tradizionale [illegible]al dal lunes» [illegible] annunciato per il 15 con l'orchestra spettacolo «Fratelli d'Italia», formata [illegible] [illegible] componenti dell'orchestra di Raoul Casadei.

Da non dimenticare, questa domenica, la fagiolata benefica della Croce Rossa nella sede [illegible] via Sella [illegible] Biella. [p. g.]

Il Gipin e la Catlin-a riceveranno le chiavi della città in piazza del Monte

A Cossato

«Dimezzato» il programma

COSSATO. Carnevale in versio[illegible] ridotta per Cossato. La manifestazione, tradizionalmente organizzata dalla Pro loco, [illegible] ha più spazi adeguati da quando [illegible] è possibile [illegible] piazza [illegible] Mercato. Inoltre anche i fondi messi a disposizione dall'amministrazione comunale sono troppo esigui rispetto alle vere esigenze del comitato: poco più di un milione contro i 60 necessari. Con rammarico, il presidente Ettore Guazza ha così dovuto dare un colpo di spugna al calendario che [illegible] malmente veniva annunciato negli anni [illegible].

I festeggiamenti, in tono minore, si svolgeranno un po' in tutte le frazioni della città a partire da questo fine settimana. Non mancheranno fagiolate, accompagnamenti musicali e sfilate. Il primo appuntamento [illegible] in città domenica, nella sede della Croce Rossa. Seguiranno la Spolina il 31, le frazioni Pichetta e Battiana il 7 febbraio, il convento dei Padri cappuccini il 13; poi le altre feste fino a domenica [illegible]. [c. gi.]

Il comitato di Masserano: la discarica doveva chiudere

Rifiuti, nuovo terremoto Si dimette tutto il Cedam

MASSERANO. Prima un consigliere comunale, poi tutto il Cedam, il comitato nato dopo la morte di Severino Salvan. In paese tira aria di dimissioni, [illegible] di scontro duro col sindaco Piercarlo Gugliotta. Nel mirino c'è sempre la mancata chiusura della discarica, che in teoria do[illegible] andare in pensione a fine '98. Visto che ciò non è accaduto, il comitato s'è dimesso in blocco per protesta, imitando il [illegible] ex presidente Mauro Mascarello che, il 31 dicembre, ha lasciato il Consiglio comunale.

Le lettera al sindaco (e alla Provincia) [illegible] di ieri. L'ha firmata Claudio Peruzzi, capo del Cedam e genero di Severino Salvan, ucciso dal biogas delle discariche. Scrive Peruzzi: «Ci sembra inutile continuare la nostra battaglia a fianco di chi accetta che la discarica continui [illegible] restare attiva». La clamo[illegible] decisione arriva a tre anni esatti dalla morte di Salvan, che rimase in agonia per quasi un mese dopo l'esplosione del 23 dicembre '95. Il sogno del Cedam è sempre stato la chiusura della discarica: «Ma ben presto ci siamo accorti che [illegible] puntavamo verso lo stesso obiettivo», scrive [illegible] Peruzzi al sindaco. E allega alla lettera un documento del Comune: [illegible] 17 aprile '96, Gugliotta scriveva al comitato per ribadire «l'impegno di questa amministrazione [illegible] mio personale affinché venga rispettata la data di [illegible] dello smaltimento rifiuti nella discarica di Masserano nell'arco dell'anno 1998». «Tante parole [illegible] nulla più», [illegible] Peruzzi. Poi l'affondo finale: «A nostro parere lei si è dimostrato un sindaco inaffidabile, per [illegible] chiediamo a lei [illegible] ai consiglieri di maggioranza [illegible] atto di coerenza e di lealtà: dimettetevi».

Gli amministratori sono in scadenza, perché a giugno si vota: [illegible] proprio fino a giugno il sindaco sarebbe disposto ad accettare i rifiuti, come ha spiegato giovedì scorso durante il Consiglio comunale. Il «sacrificio» chiesto dalla Provincia e dal Cosrab alla gente di San Giacomo, tuttavia, [illegible] [illegible]rtamente più lungo, perché la discarica di Cavaglià sarà pronta solo a metà del Duemila. Appunto per questo s'è dimesso Mauro Mascarello, consigliere comunale di maggioranza. E per lo stesso motivo arrivano ora le clamorose dimissioni del Cedam. Gugliotta s'era difeso dalle accuse di Mascarello spiegando che la cosa più importante è garantire la sicurezza. E aveva [illegible]o le responsabilità su Provincia e Consorzio rifiuti: «E' colpa loro se la discarica di Cavaglià nascerà [illegible] tanto ritardo». [g. bu.]

La manifestazione di protesta del luglio '97 a San Giacomo di Masserano

Il totale ammonta ad oltre 200 milioni

Cinghiali, nel '98 danni da record

BIELLA. I cinghiali? Nel '98 hanno fatto danni per oltre duecento milioni. Le altre specie, dal fagiano al capriolo, si sono invece limitate a meno di 7 milioni. Complessivamente i rimborsi sono aumentati di [illegible] milioni rispetto al '97.

L'Ambito territoriale di caccia, in seguito alle notizie apparse sui mezzi di informazione locali, vuole chiarire «con la massima trasparenza» i dati esatti riguardanti i danni provocati dalla fauna selvatica nel territorio di pianura e collina biellese, gestito dall'Atc.

«Al 31 dicembre '98 [illegible] danni segnalati e peritati ammontavano [illegible] 223.679.235 lire - spiegano dagli uffici di [illegible] Repubblica -. La somma è così distribuita: 216.976.755 lire riguardano la specie del cinghiale, mentre raggiungono la cifra di 6.922.480 lire quelli provocati dalle specie minilepre, corvidi, fagiani, colombacci e caprioli».

La relazione dell'Atc prosegue: «Le colture maggiormente colpite, in gran parte nella zona Biellese-Ovest, sono quelle relative ai prati adibiti a foraggio per bestiame e le colture di mais [illegible] girasole. [illegible] maniera minore quelle coltivate ad ortaggi, soia, alberi e frutteti».

Rispetto al '97 c'è stato un aumentato di circa 100 milioni. [illegible] mentre i danni relativi al '97, pari a 123.348.896 lire, so[illegible] stati integralmente risarciti entro [illegible] '98, (e questo pone l'Atc cittadino all'avanguardia rispetto agli altri Atc della Regione, che non hanno ancora liquidato i risarcimenti '97), gli ingenti danni relativi al '98 saranno pagati in questo modo: il 50 per cento (pari [illegible] circa 112 milioni) entro [illegible] fine del mese, mentre la restante parte arriverà non appena la Regione farà pervenire il finanziamento. Il programma secondo [illegible] quale viene eseguito il risarcimento è deciso dall'ente piemontese, sia per i metodi sia per i tempi.

Concludono dagli uffici dell'Ambito territoriale di caccia: «Per il '97 attendiamo ancora dalla Regione 80 milioni [illegible] per il '98, [illegible] tutt'oggi, sono pervenuti solo venti milioni». [r. s.]

La strada resta chiusa

Panoramica Zegna «C'è pericolo di valanghe»

BIELLA. Continua a restare chiuso il versante Ovest della Panoramica Zegna, chiuso dopo la slavina caduta fra Piaro [illegible] Oriomosso. Secondo la Provincia l'allarme valanghe [illegible] è ancora cessato, e soltanto nei prossimi giorni si farà un sopralluogo per decidere se è possibile riaprire la circolazione.

I tecnici della Provincia contavano di fare un blitz sulla Panoramica già sabato: [illegible] sarebbe stato inutile - dice l'ingegnere capo Donato Iazzolino -, perché il grado di rischio era ancora troppo elevato. Ora spero che la situazione migliori». Già oggi potrebbe essere decisa la data [illegible] sopralluogo. Bielmonte, così, continua ad essere raggiungibile solo da Trivero, fra le proteste [illegible] gestori degli impianti di risalita. Sul versante Ovest possono passare solo i mezzi di soccorso: venerdì, infatti, la Provincia ha aperto un varco [illegible] neve. [f. p.]

Ieri notte [illegible] Bioglio

Brucia a fuoco Il rogo divora quintali di legna

BIOGLIO. Un violento incendio, scoppiato verso le due di ieri mattina, ha quasi completamente distrutto un vecchio rustico di frazione Alcinengo a Bioglio. Le fiamme, sulla [illegible] origine sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri, hanno danneggiato la struttura, bruciato numerosi quintali di legna da ardere, un vecchio Ape Car, vecchi mobili e suppellettili di scarso valore.

Dopo tre ore di lavoro i vigili del fuoco hanno domato il rogo, poi in [illegible] è proseguita l'opera bonifica. Restano [illegible] quantificare i danni.

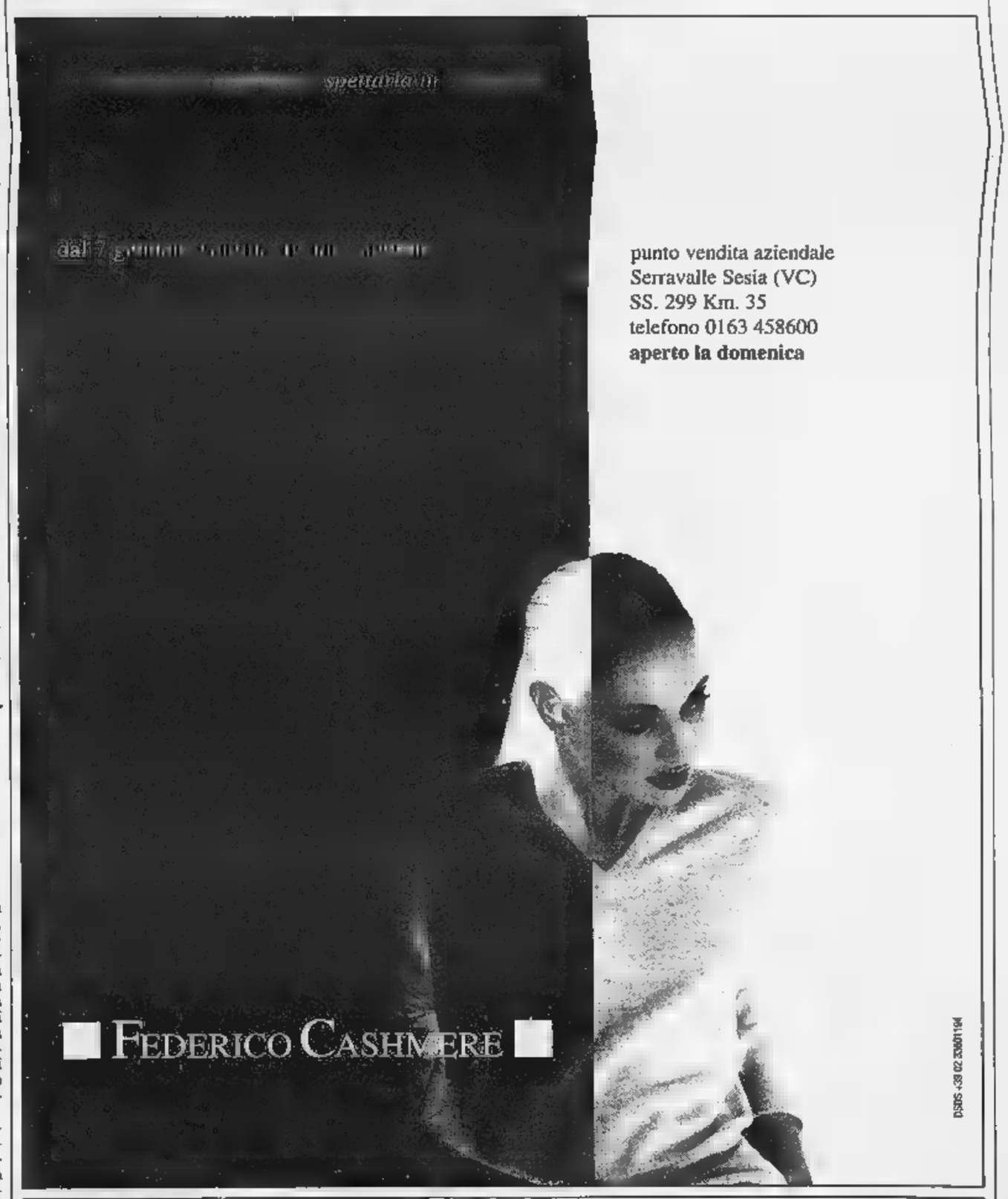
L'incendio ha [illegible] l'edificio pericolante, e il sindaco Giuliano Lusiani ha firmato un'ordi[illegible] urgente, [illegible] la quale invita le proprietà interessate (le famiglie Persiano e Pritti) a rimettere a posto il rustico, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza della strada [illegible] nale confinante. [f. p.]

Occhieppo Superiore

Il Galfione nuova cappella in cimitero

OCCHIEPPO SUPERIORE. La più piccola frazione del paese, ed anche [illegible] più lontana dal [illegible]ntro, nel passato ha sempre dimostrato di volere una sua «specificità»: la [illegible] chiesa, la sua «Hosteria» (ora sostituita dal Circolo della Pace), i suoi negozi. A Galfione non poteva quindi mancare il cimitero privato, costruito dagli uomini quando, alla fine del secolo scorso, tornavano dall'emigra[illegible]e stagionale in Francia.

Le spese per le opere di ampliamento in passato sono sempre state sostenute dalla parrocchia, [illegible] in primavera don Corrado Catella ha chiesto all'amministrazione il permesso di costruire a [illegible] spese la cappella dei parroci avendo deciso di essere sepolto nel luogo dove svolge il [illegible] ministero da 44 anni. I lavori [illegible] [illegible] ultimati, manca solo più la dicitura centrale [illegible] [illegible]agine sacra affidata a Renzo [illegible]allina. [d. sa.]



Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 [illegible]
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

PK publikompass

«Dedicato ai Giornalisti ma Ancor Più ai Lettori».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorgi)

Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - ■ abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Vercelli, stasera al Civico lo spettacolo diretto da Sepe

Un palcoscenico-balera è lo specchio della vita

VERCELLI «E ballando... ballando», ecco sulla scena il periodo di storia patria e di storia «minima» dagli Anni '30 agli '80, visto attraverso generazioni che si alternano, inseguono e si inseguono in un tipico dancing popolare. Dove tutto cambia, ma tutto, fondamentalmente, rimane uguale, statico, pur se i ballerini si muovono (eccome si muovono!) nel vortice delle danze.

Siamo in una balera che muta con il mutar delle epoche e che evoca - lungo il percorso di ritmiche e melodie interpretate senza l'aiuto di parole superflue da una ventina di attori-ballerini - le mode, gli stili, gli ideali che furono o che sono.

Oltra alla trasposizione cinematografica che Ettore Scola girò nell'83 per una produzione italo-franco-algerina (premi a Berlino, nomination all'Oscar), di «Le Bal», spettacolo allestito all'inizio degli Anni 80 dal Théâtre du Campagnol, sono state realizzate diverse edizioni, in vari paesi europei. Ma questa versione ideata e diretta da Giancarlo Sepe - in cartellone stasera alle 21 per la stagione comunale al Civico in collaborazione con il Teatro Stabile - sembra essere la più aderente agli intenti di Jean Claude Penchenat, autore di «Le Bal»...

Un'immagine dal film di Ettore Scola, pure ispirato al celebre «Le Bal»

Una affinità culturale? Certo che sì, «italianizzando» (con moderazione) il tutto, valendosi di una colonna sonora confezionata utilizzando la metafora che non si discosta dall'originale. E su cui i protagonisti contrappuntano piroette e giravolte *ballando, ballando*: «Reginella campagnola» ed «It's Now or Never», ovvero «O sole mio»; «Un'ora sola ti vorrei», «O Sarracino» e «Sotto il cielo di Capri». Badando a rispettare canoni estetico-esotici che non mancano mai tra i «passi» internazionali degli aficionados *senza età* che frequentano le sale da ballo: «La Cumparsita», ad esempio. Senza dimenticare il caro vecchio rock and roll presleyano come «Jailhouse Rock» o il revival *sixties* e beatlesiano di «Eleanor Rigby».

Giovanni Barberis

Al teatro Comunale va in scena «Una donna di casa» firmata da Brancati

Gassman, casalinga eversiva

L'attrice stasera a Cossato con Ugo Pagliai

COSSATO. Dopo il successo di pubblico ottenuto con il musical «A chorus line», stasera al Comunale è la volta di due «mostri sacri» del teatro contemporaneo, Paola Gassman e Ugo Pagliai, brillanti protagonisti di «Una donna di casa», commedia scritta nel 1950 da Vitaliano Brancati.

L'autore siciliano dipinge, con mano ironica e irresistibilmente comica, il ritratto dell'Italietta del dopoguerra, che cerca la propria identità sociale e politica nel passaggio da una cultura provinciale, perbenista e piccolo borghese, ad un'aspirazione di modernità e progresso sulla quale, però, già incombe l'ombra del conformismo. Per raccontarci tutto questo, Brancati pone al centro della sua storia un personaggio femminile, Elvira, una donna intelligente che, respingendo le lusinghe della mondanità, ha scelto l'universo ristretto della vita casalinga.

Un atteggiamento che le procura non poche incomprensioni da parte del marito Emanuele, famoso attore che vorrebbe in lei la consorte mondana da esibire in società, soprattutto la sera in cui sta per debuttare davanti ai notabili della città una commedia che figura scritta da lui. Ben presto però, l'immagine del piccolo mondo casalingo, all'apparenza così convenzionale e ordinato, si capovolge: Emanuele scopre che quel testo di successo porta la firma della moglie e che Elvira racchiude in sé una tale carica eversiva da indurla a rimanere nascosta per l'assoluta impossibilità di affermare i propri principi nella realtà maschilista che la circonda.

Paola Gassman e Ugo Pagliai questa sera saranno protagonisti al teatro Comunale nella commedia di Vitaliano Brancati intitolata «Una donna di casa» L'appuntamento è in programma alle 21

Se per ogni altra donna l'uscita dalla casa e l'emulazione del proprio uomo sono il massimo delle aspirazioni, per Elvira la libertà sta «nel coltivare una personale e distaccata riflessione critica, che è possibile solo nell'autonomia ritagliata in quel mondo di piatti e panni che la protegge».

A fianco dei protagonisti e a margine delle loro vicende personali, Brancati si diletta ad affollare la scena di molti personaggi minori, esaminati con la lente del grottesco e tratteggiati con caustico umorismo: Giovanni Rapisaldi, vecchio brontolone, e il giovane aristocratico Ardizzoni che fa il comunista per «andare dove va il mondo», il politico navigato Peppino Lauria, maestro di perbenismo, e la fatua attrice Wanda Cappoccini. E ancora, la serva Tina e il critico radiofonico cui manca personalità. [c. gi.]

DIGNO DI NOTTE

Borgovercelli

La settimana del Globo

Al dancing Il Globo questa settimana saranno sul palco l'orchestra Bagutti (venerdì), Ruggero Scandiuzzi (sabato) e Marco Riboni (domenica). Si balla sempre dalle 21,30.

Santhià

Orchestra al Beverly

Giovedì alle 21,30, al Beverly Hills, sarà in pedana Luca Canali.
Sabato suonerà l'orchestra di Robertino.

Borgosesia

Il menù alla House

Domani sera, alla Cow Boy Steak House, suonerà 0 Decibel. Venerdì sera rock internazionale con Johnny O'Clock, mercoledì 27 con The Act e venerdì c'è il new country dei RedWoods.I lives iniziano sempre dopo le 22,30.

Biella

Live in Lavanderia

Roby e Max, al secolo Roberto Banzi e Massimo Pavone, sarà protagonisti giovedì sera sulla pedana della «Lavanderia pubblica».

In via Cernaia la notte si tingerà di blues e dei grandi classici americani targati Anni Sessanta e Settanta.
Roby sarà alla voce, al flauto, al sax e all'armonica a bocca, Max alla voce e alle tastiere.

Crevacuore

Cifarelli al Dragone

Al Dragon's Pub è per domani dopo le 22,30 il concerto con Gigi Cifarelli, un «virtuoso» della chitarra blues.

Espone Fenoglio

Adriano Fenoglio espone in questi giorni al Garden bar Art cafè. Si tratta di una quindicina di lavori di grandi e piccole dimensioni. Soggetti principali sono i paesaggi, di colore vivaci realizzate con gli acrilici. L'esposizione si può visitare tutti i giorni dalle 7 alle 24, escluso il lunedì.

Biella

Pietribiasi alla Civetta

Prosegue, alla «Civetta libri di notte» al Piazzo, la mostra del fotografo Carlo Pietribiasi intitolata «Ballerine». Orari: dalle 17 all'1.
Mercoledì chiuso.

IN TIVU'

Gli altri programmi

«TutticCarnevali» il Quarta Rete

VERCELLI. Tra i programmi di questa settimana, sulla frequenza (canale 11) della televisione vercellese Quarta Rete Nord, andrà in onda stasera alle 20,45, dopo il Telegiornale, la telecronaca della partita di calcio Biellese-Pro Vercelli.

Sarà invece domani, dopo il Telegiornale delle 20,30, la puntata d'esordio di «TuttiCarnevali», il contenitore registrato negli studi di via Trento con aggiunta di filmati in esterno per reportages delle manifestazioni carnevalesche da tutta la zona. Per giovedì: Telegiornale alle 20,30; «Amore Mio» alle 20,45; «In città», speciale che avrà per tema i saldi nei negozi vercellesi, alle 22,15. In coda, il Telegiornale.

Per venerdì: Telegiornale alle 20,30; «Big Match» alle 20,45. Lo «Speciale Tg 4 Nord» con i candidati a sindaco Piccioni e Borsio in studio, intervistati da Simonetta Raffa, sarà invece trasmesso alle 21,45. Seguirà «Hub» a cura della Sea-Aeroporti, alle 22,15. in coda il Telegiornale. [g. bar.]

JAZZ

Stasera alle 21,30

Bonafede con un trio «doc»

BIELLA. Al Jazz Club questa sera suona il trio di Luigi Bonafede. Il pianista milanese sarà accompagnato da Lucio Terzano al basso e da Enzo Zirilli alla batteria; come «special guest» ci sarà inoltre il sazofonista Maurizio Giammarco.

Se il curriculum di Bonafede si può definire sterminato, non da meno è quello di Giammarco, strumentista pavese, allievo del «Creative Music Studio» di Woodstock e dell'americano Joe Allara. Dopo aver conquistato più volte il titolo «musicista dell'anno», il saxofonista ha composto colonne sonore per film, opere teatrali e trasmissioni televisive.

Di levatura altrettanto eccellente anche la formazione che sarà in pedana al suo fianco alle 21,30. «Figlio» del «Capolinea» di Milano, dove ha collaborato con i migliori musicisti italiani e internazionali, da Leo Konitz a Billy Cobham, Bonafede ha affidato il compito di sostenere i suoi assoli e quelli del sax di Giammarco a Terzano e Zirilli, di casa al Jazz Club. [g. co.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	2	84	27	71	53
	70	65	51	51	44
CAGLIARI	18			88	20
	70	67	51	60	46
FIRENZE	33	28	11	18	4
	80	73	66	64	51
	39	26	10	61	45
	126	69	81	75	67
	57	32	78	24	51
	62	51	51	47	46
	21	1	68		23
	76	75	80	52	43
	26	21	43	41	90
	70	68	68	63	60
ROMA	44	22	16	18	24
	115	61	54	44	41
	13	63	72	86	8
	113	91	79		62
VENEZIA	21	63	37	15	80
	111	91	68	55	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 82 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

82-2	82-10	82-19	82-20	82-13
82-46	82-18	82-17	82-2	82-60
	82-83	82-62	82-28	82-4
82-64		82-36	82-34	82-36
82-75	82-74	82-87	82-30	82-39
82-41	82-24	82-48		82-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (5); Cagliari 1 (2); Firenze 90 (2); Genova 46 (5); Milano 24 (1); Napoli 51 (4); Palermo 57 (5); Roma 10 (0); Torino 25 (1); Venezia 47 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

41-50	41-20	41-12	87-15	87-30
41-16	41-51	41-82	87-42	87-1
41-60	41-52	41-3	87-54	87-40
41-86	41-19	41-4	87-8	87-49
41-2	41-30	87-50	87-51	87-2
41-42	41-1	87-16	87-52	87-3
41-55	41-40	87-61	87-20	87-4
41-93	41-58	87-35	87-19	87-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno gioca-re a Milano:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	8-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Vincite: 37 su Genova
su P

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali
L. 1600 39 - 49 - 59 - 87 - 88 - 90
13 - 15 - 60 - 50 - 53 - 14
2 combinazioni

L. 5800 6 - 81 - 18 - 9 - 90 - 63 - 74
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con
L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 19 - 83 - 4
224 combinazioni - varianti = 10 - 70 - 75 - 2 - 23 - 86 - 89 - 41

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vi 27, Candelo.

CINEMA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sala 1: Sala 2: **La Gabbianella e il Gatto**, di Enzo D'Alò (cartoni animati). Lire 6000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **La seconda guerra civile americana**, di Joe Dante con Beau . Or.: 21,30 spett. unico. Lire 9000; 7000.

SPLENDOR. CHIUSO.

IL PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

HELIOS. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

ORSA. Inf. tel. . OGGI RIPOSO.

VITTORIA. Inf. tel. 0163-54.255. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spet. tel. 0161-69.633. **Donne in topless che parlano della loro vita**, di Henry Sinclair. Or. 21,20 spettacolo unico. Ingresso con tessera.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spettacoli 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spet. 0161-69.633. **Ronin**, di J. Frankenheimer, con R. De Niro, J. Reno. Or. 21,30. Lire 12.000; 10.000.

BELVEDERE BOLBT. Inf. or. tel. 0161-215.016. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. **Alle ore 21. E ballando... ballando** Ispirato a «Le Bal» del Théâtre du Campagnol - musiche di Harmonia Team - regia di Giancarlo Sepe - Comunità Teatrale a.r.l.

DURENTESCO. V. G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna «Il grande cinema» **Irma la dolce** di B. Wilder con S. MacLaine, J. Lemmon. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10 22,30. *Sala 3:* **C'è posta per te**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 681.71.90. **C'è posta per**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. **L'amico del cuore**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE c. Alberto 27, t. 540.110. **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Pazzi per Mary**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. 2 v. 32/a, tel. 436.07.23. **Tango**. Or.: 16,10; 18,20.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5, tel. 650.71.00. **Ronin**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Mulan**. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. 327.2214. . Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Il mio West**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**. Or.: 16,30; 18,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Così ridevano** di G. Amelio con E. Lo Verso. F. Giuffrida. Or.: 19,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **La di Zorro**. Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.
FIAMMA s. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita**. : 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG s. S. 5, tel. 534.614. **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Paparazzi**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Il nome is Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 12.4173. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **C'è posta per te**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Così è la vita**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3:* **Ronin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Central do Brasil**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Il negoziatore**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Celebrity**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Al di là dei sogni**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il mio West**. Or.: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,20.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico**. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

TEATRO REGIO. Stag. d'opera 1998-99. Vendita posti per: **La Cenerentola** (2-24/2) - **La bisbetica domata** (19-28/2) - **Maria Stuarda** (15-28/3) - **Cruel Garden** (8-14/4) - **La voix humaine/The medium** (4-16/5) - **La Traviata** (8-27/6). Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

Specchio
In edicola da sabato 16 gennaio

✓ **Anno sabbatico, chi non si ferma è perduto.** *È il sogno di molti: avere un lungo periodo a disposizione per scoprire i propri talenti e i propri limiti. Vi spieghiamo come riuscirci.*

✓ **Graffiti, una città tutta da colorare.** *Forma d'arte o flagello urbano? Loro si definiscono semplicemente "writer". Sono quelli che dipingono sui muri: per passione, per rabbia, per protesta.*

✓ **Il sulla pelle.** *Dalla Nuova Guinea alle metropoli occidentali, ornare, decorare, incidere, dipingere il corpo è un messaggio sociale fortemente simbolico. Un fenomeno che attraversa la storia, le consuetudini, le etnie.*

✓ **Ma Dio deve farci paura?** *"Il principe d'Egitto", film natalizio di animazione, presenta il dio della tradizione biblica: vendicativo, possessivo, spietato. È un'immagine giusta da proporre ai bambini? Apriamo il dibattito.*

Volley: dopo il sofferto ma convincente successo sulla Conad Ferrara

Tnt Alpitour, settimana di fuoco

In Spagna per la Coppa Coppe, poi a Padova

CUNEO. Per la Tnt Alpitour si apre una settimana di fuoco. Dopo il sofferto, convincente successo contro la Conad Ferrara nella A1 di volley, la squadra di Cuneo oggi vola in Spagna (non c'è ovviamente Gallotta, infortunato) dove domani, per il secondo turno di Coppa delle Coppe, affronterà il Soria; nel tardo pomeriggio di giovedì, il in Italia, e venerdì mattina immediata partenza per Padova dove sabato giocherà il delicato anticipo con Jucker, l'«ammazzagrandi» che domenica ha steso Modena.

«Non c'è tregua - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -. Per noi è una settimana durissima, alla vigilia della Final Four di Coppa Italia del 6 e 7 febbraio».

La Tnt Alpitour può consolarsi ripensando alla rimonta con la Conad, in un Palazzetto dove qualche tifoso ha seguito la gara col giaccone (più uno spettatore è lamentato per il freddo) e qualche altro (dalla curva dei Blu brother e nella tribuna di fronte alle panchine) ha dato vita a battibecchi.

Cuneo ha iniziato in affanno, è andata sotto di un set a zero; e nel secondo, solo al quindicesimo punto ha potuto tirare un definitivo sospiro di sollievo, prima dell'esaltante finale.

«Sì, abbiamo anche avuto paura di perdere - ha ammesso il cubano Hernandez -: troppe battute e troppi contrattacchi sbagliati».

Nel 3-1 con la Conad, Rafa Pascual stato grande in avvio di partita nel quarto set. Mastrangelo (elogiato da Silvano Prandi negli spogliatoi), inserito del secondo set, stato autoritario. Anche Hernandez è risultato, nel complesso, fra i più precisi.

Ma i protagonisti della partita sono stati due.

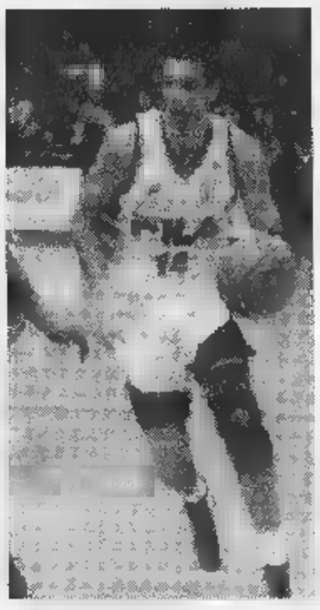
Cristian Casoli ha restituito alla Tnt Alpitour il secondo set con due straordinarie sequenze di muri e attacchi vincenti, continuando anche nella terza e quarta frazione (in cui Cuneo ha dato spettacolo e dimostrazione di forza). «Ci ha aiutati nel morale e nel completare la grande reazione dopo un brutto inizio, fondamentale per noi avere ritrovato lucidità», ha spiegato Silvano Prandi.

Il cubano Roca ha disputato tutta la gara nel ruolo naturale di schiacciatore (non accadeva da tre mesi). «Ha giocato in modo apprezzabile - dice l'allenatore -. Non avendo potenziali cambi, ha insistito in campo. Ha acquisito sicurezza dopo avere cessato le battute salto come suggeritogli da noi in panchina». E Silvano Prandi non dimentica Liano Petrelli: «La prima vera partita da libero, per lui. avuto un rendimento promettente». (l. t.)

Mastrangelo (sopra) inserito a metà secondo set ha ricevuto gli elogi dall'allenatore Silvano Prandi E' stato infatti fra i più costanti della Tnt Alpitour A lato, la carica di gioia dei cuneesi dopo il 3-1 contro la Conad (FOTO BEDINO)

Basket: il successo sui pesaresi scaccia le polemiche

Ancora una volta la grinta Nicola Minessi è decisiva per la Fila Biella. Sotto Ribeiro, miglior realizzatore 19 punti



La Fila di corsa contro la paura

BIELLA. Una vittoria che ha arginato i continui scivoloni verso il fondo della classifica, ma soprattutto che riporta la pace nella società. Domenica al palazzetto i rossoblù hanno fermato per 106 a 89 la bl nata Scavolini Pesaro ed ora si preparano ad incamerare un nuovo successo contro il Pozzuoli, l'avversario del prossi- turno.

«Abbiamo battuto una delle squadre più forti del campionato, ma i conti si fanno a fine stagione - commenta il presidente Alberto Savio, che ha ritrovato il sorriso dopo le amarezze dei giorni -. Questa vittoria serve a stemperare le polemiche e riporta entusiasmo e serenità nell'ambiente. Il successo premia anche l'intelligenza e la voglia di lavora- dimostrate dai giocatori e dal coach Danna. I tifosi, poi, sono stati meravigliosi nel loro costante incitamento. Ora siamo tutti euforici per questa vittoria, ma il nostro obiettivo rimane sempre la salvezza. Sia arrivati sino all'A2, abbiamo la squadra per salvarci; cerchiamo di rimanerci il più a lungo possibile, perchè più ci restiamo più resto anch'io».

Il presidente Savio: «Ora siamo euforici ma la nostra meta rimane la salvezza»

Alberto Savio ha seguito il match contro la Scavolini dalla panchina: una presenza importante che non è sfuggita ai tifosi che ha ridato fiducia alla squadra, in un momento di malumori e tesioni che ha fatto male più delle sconfitte.

Anche per il general manager Marco Atripaldi la vittoria vale più di due punti: «E' un successo utilissimo per il morale perchè, finalmente, si è giocato bene e si è vinto, mentre in precedenza siamo stati più volte beffati nel finale».

Serenità ritrovata soprattutto negli spogliatoi: da oggi il coach Danna riprende gli allenamenti curando soprattutto i giovani Filon e Ballesio, che hanno ben figurato negli ultimi minuti della sfida contro la Scavolini. (w. d. b.)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazioni del 16 gennaio						Estrazioni di domani					
Bari		33	66	43	47						
Cagliari	90	58	53	60	39						
Firenze	37	55	17	60	14						
Genova	33	37	64	38	65						
Milano	12	54	6	79	47						
Napoli	90	88	42	86	40						
Palermo		50	87	54							
Roma	7	31	87	57	24						
Torino											
Venezia	87	83	48	85	43						

I 7 numeri più in ritardo		
39	ruota Genova	(126 estr.)
44	ruota di Roma	(115 estr.)
13	ruota di Torino	(113 estr.)
21	ruota di Venezia	(111 estr.)
63	ruota di Torino	(91 estr.)
63	ruota di Venezia	(91 estr.)
26	ruota di Genova	(89 estr.)

TUTTE LE SERE SU RAI II
"Il Lotto alle otto"
Dove seguire le estrazioni
Il mercoledì e il sabato su
20,00 RAI 2 (diretta)
23,01 RADIO 1
23,10 RAI 1
video pag.661/TMC video pag.690
Medi-video .795
Internet: www.lottomatica.it
E tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

I ALI
VINTI
66.408.271.835

VINTI
4.962.221.525

VERCELLI
VINTI
213.082.159

I numeri della Weber....

E la Weber, la bella conduttrice di Goleada, la trasmissione sportiva di Tmc, è approdata in Italia dalla Baviera dieci anni fa per lavorare nel mondo della moda. Con il nostro paese è stato subito colpo di fulmine, in tutti i sensi; infatti dichiara lei stessa di "essersi immediatamente innamorata dell'Italia e ... degli italiani." E gli italiani di lei! Tra i tanti impegni televisivi, la simpatica Ela non dimentica di ritagliarsi uno spazio per il divertimento. Ha ereditato dalla nonna l'interesse per gioco del lotto che anche nel suo paese è seguito da molti. "Gioco per gusto della suspance, mi diverte aspettare l'uscita dei numeri e sperare..... anche se, ad essere sincera, credo che la fortuna con sia generosa in altri campi". Non vinci quindi? "Al lotto no, quasi mai, ma, rigioco però, proprio per il puro piacere". A Ela abbiamo chiesto su che numeri preferisce puntare. E, anche se in molti pensano di sapere quali sono i suoi 'numeri' fortunati, lei crede e punta spesso su: 13 e (la sua data di nascita), 17 (perchè non crede nella sfortuna ama fare andare contro le convenzioni), 86 e (perchè ....non lo dice!). Guardando lei, noi pensiamo anche: 37 (grazia) 90 (cortesia).

Un trionfo del barocco alle porte di Torino

Residenza estiva dei Savoia, realizzata tra il 1659 ed il 1675 per volere del duca Carlo Emanuele II, su progetto dell'architetto corte Amedeo di Castellamonte, Reggia di Venaria, porte di Torino, restaurata con stanziamento di fondi precedenti. Beneficerà infatti di miliardi di lire fondi lotto che si aggiungono a finanziamenti europei per un totale di 120 miliardi di lire. Nell'arco dei lavori, che partiranno questa estate e si protrarranno fino 2000, verranno realizzati tre musei, una scuola Restauro saranno riportati i giardini storici loro antico splendore. Verranno poi completati i lavori avviati nel 1995 e finalizzati restauro e riuso funzionale del complesso attraverso la realizzazione ampi spazi da destinare ad eventi culturali di richiamo internazionale. Il grandioso piano dei

duca Carlo Emanuele II mirava a creare sede stabile per la pratica venatoria quale si celebrasse la magnificenza degli spazi attraverso la ritualità caccia, quale ulteriore tassello di quel "luogo di delizie" che, dal castello Rivoli al casino di caccia di Stupinigi, venne creato corona Torino nella prima metà del '700 e che vide il grande architetto in Filippo Juvarra. Questi, con ulteriori interventi, fece della Reggia uno straordinario esempio di architettura barocca che venne preso a modello dal Re Sole per realizzare splendida sede di Versailles.

Quando si vince

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire	Se giochi 1.000 su una ruota vinci 4.250.000 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci milioni	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute legge (3%) destinate allo Stato arrotondati alla 10 lire come regolamento

Informazione pubblicitaria

Fino al 23/1 1999

LA CONQUISTA DEL BIANCO

SU TUTTO IL TESSILE UNA VALANGA DI RISPARMIO.

Accappatoio unisex in jacquard

19.900

iperstore

GS GRUPPO

Mi hai capito !

BORGOSESIA	BORGOMANERO	NOVARA	VERCELLI	DOMODOSSOLA	GALLARATE	TORINO	MONCALIERI (TO)
Località Rondò Baraggia ☎ 0163/458100	Viale Kennedy, 51 ☎ 0322/82433	Viale Giulio Cesare ☎ 0321/465373	Doppio viale per Trino ☎ 0161/393521	Via Novara, 31 ☎ 0324/243419	Via Lario, 37 ☎ 0331/779870	C.so Turati, 75 (Brunetta) ☎ 011/3195916	Via V. di Bologna ☎ 011/642654
ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Gio: 9.00 - 20.00 Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 8.30 - 20.00 PARCHEGGIO COPERTO	**ORARI APERTURA** Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Me: 9.00 - 20.00 Gio-Ve: 9.00- 21.00 Sa: 9.00 - 20.00	**ORARI APERTURA** Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00 Sa: 8.45 - 20.00	**ORARI APERTURA** Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.45 - 20.00	**ORARI APERTURA** Lu-Sa: 8.30 - 20.00 Domenica: dalle 8.30 alle 13.00	**ORARI APERTURA** Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00 Gio-Ve: 9.00-22.00 Centro Commerciale MALPENSA UNO	**ORARI APERTURA** Lu: 12.00 - 21.00 Ma-Sa: 9.00 - 21.00	**ORARI APERTURA** Lu: 14.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30-20.30 CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE

CartaSì

Servizio Bancomat

Fatturazione immediata su richiesta

Finanziamento rateale FINDOMESTIC

Ampio parcheggio

Offerte valide dal 20 dicembre 1998 al 23 gennaio 1999 salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nei casi di eventuali errori tipografici, ritenuti o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative del prodotto

PUBLICIS

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

Dopo il successo nel derby di Biella i vercellesi puntano nuovamente al secondo posto

La Pro rilancia la sfida al Fiorenzuola

Domani al Piola ritorno di Coppa con l'AlbinoLeffe

VERCELLI. In alto i cuori: la Pro dopo 17 anni, due mesi e un giorno ha ripreso a vincere sul campo della Biellese. Per la gioia del popolo vercellese che (finalmente) torna a riscaldare i cuori e a incitare i bianchi come si conviene a una squadra in piena corsa per i play off.

Il successo nel derby, arrivato nel finale («In ottica vercellese la vittoria ci pare meritata perchè il gioco è stato quasi tutto nostro. Ma la Biellese, francamente, non ha demeritato, come noi, del resto, all'andata» dice molto sportivamente Chiaffredo Gallo) rilancia le ambizioni dei Mottiani, in chiave da vice leader.

Perchè i bianchi, in corsa non dimentichiamolo anche in Coppa Italia (domani al Piola c'è il ritorno degli ottavi con l'AlbinoLeffe: si parte dal 2-1 conquistato in casa dei bergamaschi), hanno l'opportunità di riportarsi sotto al Fiorenzuola.

Questo dice la classifica e soprattutto il derby di Biella. Mister Motta può contare, infatti, su un organico vario e completo grazie al quale i bianchi possono cambiare assetto, di partita in partita, o durante lo stesso match senza minimamente risentirne. Lo si è visto al La Marmora con Motta che mandando in campo Peluchetti, Cavaliere e Barbieri, ha indovinato le tre mosse determinanti per l'esito del duello con i lanieri.

E lo stesso, facile da prevedere, accadrà domenica nella partitissima del Piola con il Prato degli ex Argentesi e Sicuranza: in questo occasione Beghetto sarà costretto alla tribuna dovendo scontare il turno di squalifica che domani il Giudice sportivo gli infliggerà per somma di ammonizioni.

Proprio questa gara diventa fondamentale per Col e compagni: la Pro per dare un segnale vero al suo campionato deve iniziare a battere le grandi, cosa che fino ad ora non è mai accaduta (sconfitta e pari nelle due partite col Fiorenzuola, sconfitta con Pisa, Prato e Spezia, pareggio senza reti a Viareggio). Ecco perchè un successo sui toscani potrebbe significare l'atteso salto di qualità per i bianchi. Certo la super sfida arriva nella settimana della Coppa. Ma la Pro grazie al capitale dell'andata e all'organico può permettersi questo e altro. Anche perchè approdare ai quarti della competizione nazionale sarebbe il massimo storico per il club di via Massaua. **[r. eyn.]**

Dopo oltre 17 anni la Pro Vercelli ha vinto il derby di campionato sul terreno della Biellese I ragazzi di Motta rilanciano così le loro quotazioni in ottica play off e tornano a insidiare il Fiorenzuola vice-leader

La Biellese guarda avanti

Sala: A Pontedera scacceremo la crisi

BIELLA. «Speriamo che il derby chiuda il ciclo da incubo in cui stiamo vivendo. La Pro ci ha battuti, ma non umiliati. Da domenica prossima affronteremo avversari più abbordabili: ripartiremo da Pontedera». E' il pensiero di Patrizio Sala e Massimo Ghirlanda, mister e presidente della Biellese, al termine del derby perso domenica.

I bianconeri guardano avanti, sperando che il futuro porti quelle soddisfazioni che mancano da inizio novembre (1-0 sul Voghera). I numeri della crisi sono pesanti: un solo punto in nove giornate con cinque sconfitte consecutive, 19 reti subite e solo 5 realizzate (l'attacco è a digiuno da 450 minuti). In classifica i lanieri sono precipitati dal secondo al dodicesimo posto.

Gianfranco Motta, mister della Pro analizza brevemente la situazione dei «cugini»: «La Biellese non gioca male, ma quando manca tranquillità si possono sbagliare anche dei gol quasi fatti e si viene castigati alla prima occasione. Per togliersi di dosso il peso, soprattutto psicologico, del lungo periodo nero occorre una vittoria. Solo un successo può permettere alla Biellese di uscire dal tunnel. Contro di noi ho visto comunque una squadra viva». Della stesse idea è il nuovo allenatore bianconero Patrizio Sala, che aggiunge: «Dobbiamo chiudere la lunga serie di sconfitte. La Biellese deve fare punti, non importa come». Magari già a Pontedera, dove rientreranno dalla squalifica Ferretti e Saviozzi.

Ma alla Biellese servono rinforzi? Risponde Ghirlanda: «Dobbiamo riflettere con calma, capire cosa ci manca e se bastano gli uomini della rosa. Di sicuro non correremo sul mercato per prendere il primo che troviamo». **[g. co.]**

Esordio sfortunato domenica per **Patrizio Sala** sulla panchina della Biellese: i bianconeri non sono riusciti a interrompere la serie

Borgo riparte dal Mantova

L'incontro anticipato a sabato E' in arrivo un centrocampista

BORGOSESIA. Il Borgo di Fiorenzuola ha tutte le carte in regola per ottenere la salvezza. Nessuna giocata eccezionale, nessun tocco di classe superiore alla media, ma tanta praticità. Controllo asfissiante dell'avversario, una discreta coordinazione tra i reparti e fiato lungo. E tutto questo stava permettendo ai granata di conquistare un punto su uno dei campi più difficili del girone. Purtroppo però, il pareggio è svanito quando sembrava ormai cosa fatta, e i valsesiani continuano a guardare quasi tutte le avversarie dal basso: alle spalle c'è sempre solo il Cremapergo.

Ora dunque occorre cambiare marcia, e la società è disposta a nuovi sacrifici: dopo l'ingaggio di Christian Guatteo della settimana scorsa, è atteso un nuovo arrivo. Nelle prossime ore il direttore generale Paolo Guidetti dovrebbe definire l'acquisto di un centrocampista. Domenica a Fiorenzuola Guatteo ha giocato la sua prima partita intera nelle fila del Borgo (da tempo non era utilizzato per 90 minuti consecutivi) e la sua prestazione è piaciuta. L'attacco formato dalla coppia Guatteo-Casu ha un maggiore peso e permette di avanzare di qualche metro il baricentro del gioco.

Mister **Lele Domenicali**

Si diceva appunto che il campionato del Borgosesia inizia adesso (già incontrate le due formazioni più forti del torneo) e con il Mantova la truppa di Domenicali cercherà di dimostrare che sa anche vincere (solo due fino a ora i successi): a proposito della sfida con il lombardi, il match è stato anticipato a sabato su richiesta dell'amministrazione comunale; la Lega ha concesso l'ok per motivi di ordine pubblico in quanto proprio domenica inizia l'importante Carnevale borgosesiano.

E' stato chiesto l'anticipo al sabato anche per le partite del 7 e 14 febbraio con Viareggio e Pro Vercelli, ma in questo caso l'autorizzazione non è ancora arrivata. **[i. fo.]**

SCEGLIETE LA VOSTRA ALFA 145.
OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500* LIRE.

Fino al 31 gennaio con il finanziamento di 15 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contanti di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate alle rate mensili di L. 312.500*. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida fino al 31.1.99 anche su Alfa 146.

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 25.400.000 chiavi in mano escluso I.P.T. • Quota contanti: L. 10.400.000 • Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di L. 312.500 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione di SAVA. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. 016322566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. 015401745

Concessionari Alfa Romeo

YOUNG & RUBICAM

DA ~~339~~ A 285 LIRE* *AL MINUTO.*

DA VENEZIA A LAMEZIA T. COSTA MENO.

A partire dal 6 gennaio 1999, i prezzi delle chiamate interurbane nella fascia a tariffa intera* oltre i 30 km diminuiscono: da 339 lire a solo 285 lire al minuto.** Ma guardiamo anche il resto: la copertura del territorio, la varietà e la completezza dei servizi, la capacità di innovazione, la capillarità dell'assistenza e il costante impegno a migliorare la qualità del servizio per tutta la clientela. Tutto questo e molto di più offre Telecom Italia.

*Tariffe Interurbane Telecom Italia da telefono privato - a tariffa intera.**
*Costo al minuto** (+IVA 20%) - valori in lire.*

Fino a 15 Km.	Da 15 a 30 Km.	Oltre 30 Km.
102	**191**	**285**
1 scatto ogni 75 sec.	1 scatto ogni 40 sec.	1 scatto ogni 26,7 sec.

Il risparmio continua. Chiama il 187,
o vai nei negozi Telecom Italia e InSip: con le formule personalizzate Telecom Italia, puoi trovare soluzioni ancora più convenienti.

** *Costo indicativo per minuto di conversazione. La tariffazione applicata è a scatti. Il valore dello scatto è di lire 127 (+IVA 20%). Per ogni telefonata è addebitato 1 scatto alla risposta.*
**Tariffa intera: Lunedì - Venerdì 08.00-18.30 e Sabato 08.00-13.00.*

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.